LA STAMPA

ANNO 129. N. 275 •• MARTEDI' 10 OTTOBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/479901. FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/5383084. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE MONDE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cru 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 300; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521000; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825804, FAX 06/483880. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7203411, FAX 081/660304. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.200); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Brescia, l'accusa è «estorsione». Sfiducia al Guardasigilli, il Senato voterà

Previti indagato per Di Pietro

E Mancuso deferisce il pm Colombo

IL POLITICO IL GIUDICE E IL POPOLO

Il carteggio giornalistico Di Pietro-Berlusconi manifesta una svolta drammatica di quel contrasto tra la giustizia e la politica, in Italia, che cominciò quattro anni fa con l'inchiesta Mani Pulite. E' il segnale esplicito e quindi rivelatore di uno spostamento progressivo e nascosto di quello scontro: dal terreno di un conflitto tra poteri dello Stato, ma dentro lo Stato, alla tentazione di uscirne, per un appello disperato a un giudizio «popolare». In un duello mortale e senza regole, con un rischio gravissimo per la nostra democrazia.

La confusione fra norme di diritto e convenienze politiche, tra la legge e il potere, tra la ricerca della verità e la ricerca del consenso è massima e le distinzioni di uno Stato liberale sfumano pericolosamente. Da una parte l'ex pubblico ministero, il simbolo dell'inchiesta più famosa nella nostra storia repubblicana, si rivolge al popolo di Berlusconi, facendo finta di parlare a Berlusconi, per capitalizzare, sul terreno della politica, i meriti giudiziari acquisiti in questi anni. Dall'altra, il leader di Forza Italia utilizza il consenso politico per disconoscere i suoi giudici «naturali», cercarne altri a lui più favorevoli, arrivando a definire il nostro, «uno Stato di polizia».

A parte il curioso destino storico-semantico di una definizione, nata nel '700 come emblema di un potere illuminato che agisce a tutela del popolo contro l'arbitrio del despota e finita, incolpevolmente, come simbolo di oppressione, lo sbocco in questa denuncia berlusconiana è quello obbligato da una strategia chiaramente illustrata dall'intervista del senatore Previti che

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA AL SENATORE

«Mi difenderò cristianamente»

ROMA. L'ex ministro della Difesa Cesare Previti (nella foto) si difende dalle accuse di Brescia: «Sono senza senso. Ma sia chiaro: non siamo contro la magistratura, solo contro alcuni giudici fuorilegge».

Guido Tiberga A PAG. 3

ROMA. Il Senato discuterà e voterà mercoledì 18 la mozione di sfiducia contro il ministro della Giustizia Mancuso, proprio mentre i pm di Mani pulite sono sottoposti al fuoco di fila delle azioni disciplinari individuali e l'ex ministro Cesare Previti è stato iscritto nel registro degli indagati per estorsione. Ieri è toccato a Gherardo Colombo, finito sotto inchiesta a pochi giorni di distanza da Gerardo D'Ambrosio. Il presunto abuso sarebbe stato perpetrato da Colombo lo scorso anno ai danni di Giuseppe Ciarrapico, minacciato di essere «dimenticato» in carcere dal pm in attesa che gli ritornasse la memoria. Una discussione ricca di incognite, quella in programma al Senato. La mina che Dini aveva tentato di disinnescare rinviando la discussione a dopo la Finanziaria, ora rischia di scoppiare con effetti non prevedibili. Sono stati i capigruppo del centro-sinistra e della Lega a voler votare la mozione subito. Di fatto, è stato accontentato il ministro, che pretendeva il confronto con il Parlamento. Ma non è certo questa la ragione della improvvisa fuga in avanti della maggioranza, la quale si sente utilizzata da Dini senza poter ricavare alcun utile di immagine o elettorale dai sacrifici che sta facendo. E questa sensazione potrebbe spingere alcuni a puntare alla crisi e ad elezioni al più presto. Marzo, ma anche gennaio. Ci debbono essere stati anche errori «diplomatici», sottovalutazioni da parte del governo verso i suoi alleati. La mozione contro Mancuso potrebbe essere un secondo tentativo di fare i conti con Dini prima che lui incassi il successo dell'approvazione della Finanziaria. Perché, una «verifica» a quel punto sarebbe depotenziata. Di certo, ieri, confusione e caso sono sembrati i registi della scelta di andare al voto su Mancuso.

Il Polo ieri appariva invece costernato. Come se il rischio di una crisi possibile, con elezioni anticipate vicinissime, lo avesse colto del tutto impreparato.

Rapisarda, Poletti e Bianconi ALLE PAG. 2 E 3

Salta la tregua, la Nato manda i jet

Bosnia, bombe serbe sui campi dei profughi

A Tuzla decine di vittime musulmane
Ucciso dalle schegge anche un casco blu

Deposito di munizioni in fiamme a Pale

ZAGABRIA. I caccia della Nato hanno attaccato ieri le postazioni serbo-bosniache intorno a Tuzla, l'enclave musulmana protetta dall'Onu al Nord del Paese. L'Alleanza è intervenuta per rispondere ai ripetuti bombardamenti serbi contro il campo profughi di Zivinice, a pochi chilometri dalla città, dove sono sistemati migliaia di musulmani delle enclaves di Srebrenica e Zepa.

E' intanto saltato all'ultimo momento il cessate-il-fuoco, che doveva scattare all'una di questa notte. Dopo la strage di domenica in cui sono stati uccisi 11 profughi, ieri mattina i miliziani di Karadzic hanno ripreso a bombardare il campo di Zivinice con le micidiali bombe a cassetta. Ma questa volta hanno bersagliato anche l'aeroporto di Tuzla, dove sono stazionate le forze di pace, uccidendo un Casco blu norvegese. E' stato allora che il comandante in capo dell'Unprofor, il generale Smith, ha chiesto l'appoggio aereo della Nato.

Badurina A PAG. 7

I MALATI E LE RAPINE

AIDS CONTRO AIDS

I giovani sieropositivi con il cappuccio

Ieri mattina nella sede del Gruppo Abele c'erano alcuni giovani con un cappuccio rosso sulla testa, affiancati da operatori dello stesso Gruppo Abele e della Lega Italiana Lotta all'Aids. Sono persone sieropositive, e il cappuccio serve a proteggere il loro anonimato.

Una precauzione ritenuta necessaria, specie in un periodo in cui contro di loro viene troppo facilmente puntato il dito e l'emarginazione, il sospetto e l'ostilità si aggiungono al peso di una malattia che lascia poco tempo davanti. Erano lì per discutere, per dire della loro esperienza e delle loro preoccupazioni in seguito alle proposte, avanzate dal ministro Mancuso, di modificare in senso restrittivo la legge che consente la scarcerazione dei malati terminali di Aids.

Le rapine compiute di recente a Torino ad opera di malati scarcerati hanno fatto crescere il consenso verso la modifica di tale norma. Casi gravi, ingiustificabili ma anche enfatizzati: su oltre 2500 scarcerazioni vi sono state solo una ventina di persone che hanno commesso nuovi reati. Tra queste, la cosiddetta «banda dell'Aids» di Torino. Ieri avrebbero dovuto essere presenti anche due di loro ma erano ricoverati in

Luigi Ciotti

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

«La fusione va avanti»

Caso Gemina Rcs aumenta il capitale

MILANO. L'operazione Supergemina va avanti e la Rizzoli Corriere della Sera aumenterà il proprio capitale in modo da ripianare le perdite emerse. Sono queste le notizie diffuse ieri con un comunicato della Gemina. In mattinata il titolo della finanziaria aveva perso il 12%, prima che scattasse la sospensione da parte della Consob.

Sacchi e Zeni A PAG. 4

Tradate, l'agguato alla fermata del bus. Il vescovo di Caserta: «I neri rischiano le fosse comuni»

Rapita e stuprata da due extracomunitari

Scalfaro: «Sull'immigrazione servono regole nuove»

MILANO. Un nuovo episodio di violenza sessuale nel milanese, con due extracomunitari come responsabili. Ieri sera, a Tradate, due marocchini hanno assalito una giovane donna che aspettava l'autobus, l'hanno caricata su un'auto, picchiata per piegarne la resistenza e ripetutamente violentata.

Proprio ieri, a Torino, il presidente della Repubblica Scalfaro aveva detto che «per affrontare il problema dell'immigrazione servono nuove regole, che eliminino le ambiguità della legge Martelli». «Ospitalità non significa lassismo - ha detto Scalfaro -, aprire le "porte" non vuol dire che ai custodi è consentito non vigilare. Non è possibile aprire le porte e poi non essere in grado di trattare chi entra come esseri umani».

Intanto, il vescovo di Caserta Nogaro lancia l'allarme: «Ho il sospetto che molti extracomunitari, quando muoiono, finiscano nelle fosse comuni».

Cirillo, Grignetti e Rizzo A PAG. 11

IL CONFINE DA RISPETTARE

Mentre i politici dei due maggiori raggruppamenti sembrano - almeno a questo riguardo - permanentemente in congedo per motivi di famiglia, il Capo dello Stato si è fatto sentire a chiare note sulla questione degli immigrati extracomunitari. A Torino, dove in alcuni quartieri, onde evitare un sempre più probabile peggio, il numero dei poliziotti si avvicina ormai a quello degli abitanti, Scalfaro ha detto tre cose importanti, che hanno ricevuto anche il con-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

«Tornate alle gabbie salariali»

Il Fondo monetario all'Italia
«Manovra valida, ma Sme lontano»

di Stefano Lepri A PAGINA 27

Caso Andreotti, secondo rinvio

La corte sommersa dalle carte
Altri otto giorni per esaminarle

di Francesco La Licata A PAGINA 10

Arizona, attentato a un treno

Deraglia nel deserto, un morto
firmato «I figli della Gestapo»

di Paolo Passarini A PAGINA 8

Quattordici anni lui, dodici lei: «I nostri genitori non volevano che ci vedessimo»

Mini-amanti in fuga da Bologna a Lodi

Macché, poveretti. Li hanno ritrovati subito. Non avevano neanche fatto a tempo ad alzare la tendina da campo, non avevano ancora disteso i sacchi letto e non si erano neppure tolti lo zainetto dalle spalle. Se ne stavano lì, innamorati sconsolati affamati e perplessi al Parco delle Rimembranze di Lodi. Avevano scelto bene il luogo della cattura, William e Carolina, i due ragazzini fuggiti in treno da Bologna che già stavano diventando un caso nazionale. Lodi è la città cantata nella vecchia canzoncina di quello che se la faceva a piedi da Milano per vedere la sua bella, e il Parco fa il resto col suo nome.

Con l'arrivo della polizia che li ha riconosciuti è finita l'avventura. Non tanto la loro, quanto la nostra, visto che in larga maggioranza facevamo il tifo per questi due scolari innamorati *da sballo*, e che di fronte alle difficoltà familiari avevano rastrellato tutti i soldi che avevano trovato a casa e se l'erano filata con gli zainetti carichi di una attrezzatura da campeggio lillipuziana con cui andare a costruirsi un rifugio nell'isola che non c'è dei ragazzini smarriti. Il commissario per fortuna è stato cauto, gli agenti comprensivi, loro due intirizziti e spaventati hanno dichiarato di essere arrivati alla fuga perché nelle loro case questo amore era malvisto. Vecchio ritornello. Vecchia e sempreverde storia umana. Ma ciò che aveva reso diverso questo caso erano stati l'età e la telecamera della stazione. Lei, Carolina, frequenta la terza media e dunque è una studentessa fuggiasca con la licenza elementare in tasca. Lui un po' più grandicello, ma sempre in età di bacio della buonanotte.

Eppure, per un'intera giornata tutti i fari dell'astronave della comunicazione sono stati puntati su di loro mentre si riscaldavano i temibili missili della sociologia giovanile. Erano già state spremute a dovere le zie e trascinati all'intervista i compagni di scuola, il grande meccanismo era oliato perché la caccia alla coppia cominciasse dopo il suo prologo elettronico ottenuto con una telecamera della stazione di Bologna che li aveva colti e registrati mentre compravano i biglietti: diafani, azzurrini, ma visibili e riconoscibili.

Il resto, rispettabile routine: le mamme diffondono prodighe i ragionevoli appelli densi di disponibilità, comprensione e promesse di complice perdono: «Potrete seguitare ad amarvi», nessuno oserà disturbarvi, garantivano. I papà non erano da meno e sottoscrivevano con liberale entusiasmo. Il buio intanto infittiva, la notte calava e tutti avevano un po' paura. Anche loro, probabilmente. Ma nessuno temeva che la coppia potesse trovare chissà quale malasorte o sanguinario maniaco sulla sua strada. Tutti temevano il peggio, ma tifavano per il meglio. Il meglio per i due, s'intende, forse anche perché questa coppia giovanissima era stata travolta dalla passione non in discoteca ma sui banchi dei severissimi (un tempo) padri Salesiani. Gli ingredienti per trasformare insomma una normalissima e tenera *fuitina* in una mexibanalità alla Thelma e Louise, c'erano tutti. Ma li hanno presi. E ora li aspetta un letto caldo. A casa, invece che nel parco.

Paolo Guzzanti

OGGI

di Guido Ceronetti

- Il sangue di Kotzebue, disse Goethe, ci porta ora la vera libertà di stampa, perché ciascuno vorrà mettere in luce quel che ha dentro di sé. -

Cancelliere von Müller
Colloqui con Goethe, 18 aprile 1819

Decine di turisti sepolti sotto le macerie, centinaia i feriti. Panico nella capitale

Trema il Messico, sessanta vittime

Sisma sulla costa pacifica, crollano due hotel

CITTA' DEL MESSICO. Un violento terremoto ha colpito ieri in Messico molti centri turistici degli Stati di Jalisco e Colima, sulla costa del Pacifico, con un bilancio, che si aggrava di ora in ora: almeno 60 i morti, più di 200 i feriti e decine di persone ancora intrappolate sotto le macerie, secondo i primi rapporti ufficiali.

Alle 9,38 (le 16,38 in Italia) tutta la fascia del Messico centro-occidentale ha tremato per oltre un minuto: scosse di 7,6 gradi Richter che hanno colpito gravemente i famosi porti e centri balneari di Puerto Vallarta e Manzanillo. Il numero maggiore di vittime si registra per ora a Zihuatlan, dove 20 persone sono morte e più di 100 sono i feriti. Tra gli edifici crollati, l'hotel Melaque: sotto le macerie, potrebbe trovarsi una trentina di turisti. Un altro albergo è andato distrutto a Manzanillo.

SERVIZIO A PAG. 8

Il Senato discuterà e voterà mercoledì la mozione di sfiducia contro il ministro della Giustizia

La «mina» Mancuso sulla manovra

Fallito il rinvio di Dini

ROMA. Il Senato discuterà e voterà mercoledì 18 la mozione di sfiducia contro il ministro della Giustizia, Mancuso. E così, la mina che Dini aveva tentato di disinnescare rinviando la discussione a dopo la Finanziaria, ora rischia di scoppiare con effetti non prevedibili. «Il caso Mancuso è una bomba atomica - diceva il sottosegretario Negri -. Se scoppia, addio manovra. Alla Camera non passerà più».

Sono stati i capigruppo del centro-sinistra e della Lega a voler votare la mozione subito, ignorando l'appello che il presidente del Consiglio aveva inviato da Washington: «Se discussione deve esserci, questa avvenga dopo l'approvazione della Finanziaria».

Di fatto, la maggioranza ha accontentato il ministro che pretendeva il confronto con il Parlamento. Ma non è certo questa la ragione dell'improvvisa fuga in avanti della maggioranza, maturata tra le incertezze della Lega (ha cambiato tre volte linea in un giorno), i piedi puntati contro dei popolari e le divisioni nel pds. Dubbi e ripensamenti comprensibili perché discutere la prossima settimana, prima della Finanziaria, significa mettere in conto anche una possibile crisi di governo.

C'è una palpabile tensione nella maggioranza che appoggia il governo. La quale si sente utilizzata da Dini senza poter ricavare alcun utile di immagine o elettorale dai sacrifici che sta facendo. E questa sensazione potrebbe spingere alcuni a puntare alla crisi e ad elezioni al più presto. Marzo, ma anche gennaio. Ci debbono essere stati anche errori «diplomatici», sottovalutazioni da parte del governo verso i suoi alleati.

«Il problema è che il governo ci doveva convincere con un gesto, a non proseguire sulla strada della discussione in aula della mozione - riflette sconsolato il capogruppo dei senatori popolari, Mancino - E invece, nel governo c'è chi ha fatto di tutto per arrivare proprio al confronto in Parlamento».

Non si sa a chi sia rivolta l'accusa di sabotare dal di dentro il governo Dini. Ieri, il sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, Negri, ha tentato, invano, di bloccare la discussione della mozione. E quando gli è stato comunicato che, comunque, lunedì prossimo i capigruppo sono pronti ad incontrare Dini, ha risposto stizzito: «Se sarà disposto a venire».

Insomma, la tensione tra maggioranza politica e governo tecnico c'è. Non è piaciuto a centro-sinistra e Lega il modo abile col quale Dini è sfuggito alla «verifica» tentata la scorsa settimana al Senato. La mozione contro Mancuso potrebbe essere una sorta di rivincita, un secondo tentativo di fare i conti con Dini prima che lui incassi il successo dell'approvazione della Finanziaria. Perché, una «verifica» a quel punto sarebbe depotenziata. E, di fatti, il presidente dei senatori di An, Maceratini, vede nell'iniziativa della maggioranza «uno schiaffo, magari tecnico, al governo Dini».

Tutte le interpretazioni sono possibili. Di certo, ieri, confusione e caso sono sembrati i registi della scelta di andare al voto su Mancuso. Il Polo, che in altri tempi avrebbe dovuto gioire della decisione di accontentare il ministro Mancuso, ieri appariva invece costernato. Come se il rischio di una crisi possibile, con elezioni anticipate vicinissime, lo avesse colto del tutto impreparato.

Recriminava il capo dei senatori di Forza Italia, La Loggia: «Se fossi stato nei panni di Dini avrei detto che la mozione era irricevibile». Maceratini, di An, dava credito alla tesi che la mozione di sfiducia, ormai, «è caduta perché non fatta valere nei tempi opportuni». Il Polo ha quindi votato contro la messa in discussione della mozione. A sera, i senatori progressisti, hanno risposto a Dini che si discuterà la mozione proprio per non intralciare il cammino della Finanziaria. Sono attese le «utili indicazioni che verranno lunedì da Dini».

Alberto Rapisarda

SOLDI AL PSI

Patteggiano ex manager Fiat

TORINO. Hanno chiesto tutti di patteggiare i sei ex manager Fiat comparsi ieri in pretura per rispondere di finanziamento illecito ai socialisti Giusi La Ganga e Giuseppe Garesio. Vittorio Del Monte, Antonio Mosconi, Pietro Pomodoro, Enso Papi, Paolo Chicco e Ugo Montevecchi, già ai vertici della Fiat Impresit, Fisia, Cogefar-Impresit, Fiat-Engineering, difesi dagli avvocati Chiusano, Zanalda e De Luca, hanno concordato pene tra i 10 giorni e i due mesi di reclusione, convertibili in multa. Il pretore Girolami deciderà il 17 ottobre.

Gli ex dirigenti rispondono di due episodi: contributi a politici piemontesi tra cui Garesio, allora consigliere comunale e poi deputato, per un totale di 380 milioni. Il secondo si riferisce a 250 milioni andati a Giusi La Ganga. Garesio e La Ganga hanno già patteggiato e sono usciti dal processo. [r. c.]

Il ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso

DALLA PRIMA PAGINA

AIDS CONTRO AIDS

ospedale, impossibilitati a muoversi. Sarebbe stato importante che ci fossero, perché è troppo facile pensare che il tutto si risolva dividendo i buoni dai cattivi. Certamente, le responsabilità personali esistono e vanno fatte pesare. L'unica parola che nella riunione nessuno ha pronunciato è stata «impunità». Anzi. Questi giovani hanno denunciato chiaramente come le rapine commesse con l'alibi dell'Aids finiscano per essere un grave danno per tutti.

Ma il problema è più complesso, semplificarlo con l'immagine «malato buono contro malato cattivo» non aiuta a capire e a risolvere. Molti degli «incappucciati» presenti ieri al Gruppo sono stati in carcere, per reati legati alla droga, e grazie a quella legge sono usciti; i più fortunati hanno trovato all'esterno qualche aiuto familiare, altri sono stati accolti in una casa-alloggio per malati (in tutta Italia sono soltanto quaranta), molti non hanno nulla, se non la propria disperazione.

Questo, allora, è un problema di fondo che sarebbe ipocrita evitare. Nell'incontro di ieri mattina si è denunciata l'assenza di risorse, di case di accoglienza, ci si è domandati che fine hanno fatto i fondi, stanziati nel 1993, proprio per allestire queste strutture.

Si è chiesto se è giusto, se è utile, se è umano togliere la speranza che quella legge ha consentito a migliaia di persone.

Si è invitato a capire che prevenire i reati non può significare solo e sempre rinchiudere, che una casa-alloggio, un'opportunità di sostegno e di relazioni è più efficace di tante sbarre.

Aiutare quei giovani a togliersi i cappucci, a non rinunciare a sperare e lottare contro la malattia è responsabilità anche nostra. Una città solidale è una città più sicura di quella che esclude e che consegna alla disperazione.

Luigi Ciotti

IL CASO

LE SCELTE DEL VERTICE

Una commissione interna per decidere sull'«obiettività» della D'Eusanio

Tg3, più vicino il giorno di Santoro

Presutti: un po' di pazienza, il nodo sarà sciolto

Michele Santoro

A destra: Alda D'Eusanio

ROMA

RINVIO su Santoro direttore del Tg3, una commissione interna per decidere se Alda D'Eusanio resterà o no conduttrice di «Italia in diretta». E Jader Jacobelli nominato «garante della qualità» delle trasmissioni del servizio pubblico, anzi, «garante per gli utenti della programmazione», come preciserà ulteriormente la Rai. All'apparenza, il consiglio di amministrazione, riunito eccezionalmente a Milano, non ha deciso quasi nulla. Ma dietro i toni felpati da vertice diplomatico la signora Moratti pare aver segnato qualche punto, rinverdendo la sua vecchia fama di «lady di ferro».

«Il direttore generale si è impegnato a fornire le sue valutazioni in tempi brevissimi, stante alcune problematicità che si sono evidenziate, come il calo d'ascolto» dichiara col suo linguaggio burocratico Donna Letizia, uscendo dal palazzo di corso Sempione. E aggiunge: «Il Tg3 è una redazione che chiede di avere un assetto definitivo e una professionalità». Che, tradotto, sembra voler dire: «Il Tg3 abbia pazienza ancora qualche giorno. Santoro sarà direttore come ho promesso io, e come vuole il cda. Ma Minicucci, che Santoro direttore non lo voleva proprio, non poteva mica abbozzare così su due piedi».

Un esito che si legge anche fra le parole dell'ermetico Ennio Presutti, uomo poco propenso a sbilanciarsi che, nel confermare il «clima disteso», annuncia che «entro pochi giorni, una decina al massimo, il nodo Santoro verrà sciolto». Col che comincerà «Tempo reale», già previsto per il 5 ottobre scorso.

Pugno sul tavolo dunque, sia pur soffice, col direttore generale. Ma anche coi parlamentari della Vigilanza che all'unanimità, da An a Rifondazione, avevano chiesto di togliere quell'incarico ad Alda D'Eusanio che, al telefono con l'amico Bettino Craxi, gli aveva detto «sarò la tua voce».

«Non mi riferivo alla tv ma a un libro che sto scrivendo. E poi quelle pubblicate non sono trascrizioni integrali delle telefonate ma brogliacci redatti da un maresciallo di polizia che ha tagliato e cucito come voleva», si è giustificata ieri la giornalista, che cambia un po' versione. Fa sapere che non ci pensa proprio a farsi da parte e anzi, chiama «forcaioli» «gli onorevoli che straparlano prima di informarsi».

Allusione alla leghista Faverio che aveva ipotizzato addirittura un licenziamento, se le telefonate al superlatitante fossero risultate fatte dalla Rai. (Coda dell'intervista: Faverio chiede le scuse, D'Eusanio le rifiuta).

Moratti, che della conduttrice è buona amica, ha istituito una commissione interna di cui faranno parte il capo dell'Ufficio legale, il capo dell'Auditing, l'ispettorato interno Rai, e un rappresentante del direttore di Rai 2 La Porta (che si è già detto contrario a una rimozione). Compito dei tre sarà valutare se nella scaletta del programma, nei materiali già filmati, e quant'altro vi siano gli estremi per considerare la trasmissione non obiettiva. Un incarico arduo, visto che «Italia in diretta» prevede 160 puntate in gran parte, appunto, in diretta. «Certo se poi dovesse esserci un pronunciamento ufficiale della Vigilanza...» fanno sapere al settimo piano.

Intanto oggi i capigruppo della Camera si vedranno per confrontare di nuovo le reciproche idee su par condicio e riforma delle norme di elezione del cda Rai. A proposito delle quali, accanto alla proposta del comunista Nappi che immagina un «comitato di garanzia» paritario eletto ogni sei anni dal Parlamento più un amministratore unico e un direttore scelto dal'Iri, ne spunta oggi un'altra del progressista-democratico Alberto La Volpe: ok al comitato parlamentare, ma solo un direttore generale responsabile di tutto, affiancato da un «directory of the board» aziendale coi principali manager Rai. Il quale direttore avrebbe il vincolo di presentare entro due anni una proposta di ridefinizione societaria dell'azienda. Un atto dovuto, dopo il referendum.

Maria Grazia Bruzzone

INTERVISTA

POLTRONE SCOMODE

«Io garante Rai? No, grazie»

Jader Jacobelli: è un incarico inutile

ROMA

JADER Jacobelli, antico moderatore di tribune politiche, è il nuovo «Garante della Qualità per gli utenti delle trasmissioni Rai».

Complimenti, signor Garante.

«Dice a me?».

Il comunicato della Rai parla di un certo Jader Jacobelli.

«Nessuno mi ha detto niente. Potrebbe leggermelo?».

Dico: nominato garante Jader Jacobelli, che già aveva presieduto il Comitato incaricato di redigere la Carta dell'Informazione.

«Il presidente non ero io, ma Giuseppe Morello. Possibile che alla Rai non lo sappiano?».

Tutto è possibile, tranne che le abbiano dato una poltrona senza avvertirla.

«La presidente Moratti mi ha chiamato...».

Lo vede?

«Un momento. Mi ha chiamato per invitarmi a una riflessione».

Una riflessione su che?

«Sulla qualità dell'informazione radiotelevisiva».

Forse l'incarico di Garante era incorporato nella riflessione.

«Senta: per me riflessione vuol dire riflessione. E basta. Forse non ho capito bene io. Forse la presidente è rimasta sul generico. Però non è che si può essere genericamente nominati. Uno o è nominato o non lo è».

Bene, si rassegni: magari a sua insaputa, ma è stato nominato.

«Ma io non ci sto».

Allora, scusi, è lei che fa il difficile.

«Io il Garante monocratico in questo Paese non lo faccio. Ma non vede cosa capita agli altri? L'arbitro si può fare nei Paesi anglosassoni».

E in quelli latini?

«Qui da noi diventa un tiro al bersaglio perchè tutto viene ricondotto alla politica».

Jader Jacobelli «storico» moderatore di tribune politiche alla Rai

Un moderatore come lei che si spavento.

«Io non mi spavento. Rifuggo dagli incarichi inutili. Ho l'età per permettermelo».

Quali garanzie chiede per fare il Garante?

«L'allargamento a cinque persone. E non solo giornalisti. Anche sociologi e magistrati».

Ma così tutto si paralizza e s'annacqua nei veti incrociati.

«Il rischio esiste. Però non vedo altre strade».

E quali poteri avrà questo sinedrio di garanzia?

«Nessuna azione d'ufficio. Dovrebbe raccogliere le proteste della gente, esaminarle e, se il caso, rilasciare una dichiarazione di biasimo».

Effetti pratici?

«Nessuno. Puramente morali. Più il Garante è autorevole, più il biasimo, ancorché formale, avrà peso».

E la famosa carta dell'informazione ha funzionato?

«Beh, la carta era ovvia. Più del contenuto era l'atto in sè che contava».

Ma il Garante interverrebbe su tutto?

«Solo sulle vicende di interesse sociale, segnalate dagli utenti o riprese dai giornali: la violenza in tv, il razzismo, le trasmissioni per i bambini».

E la politica?

«Quella no, si figuri».

[mas. gra.]

«La tv? Scuola di corruzione»

Montanelli: se Benito Mussolini l'avesse avuta sarebbe ancora qui

ROMA. Indro Montanelli processa la Tv. «E' scuola di corruzione», sostiene il celebre giornalista, che in una intervista per il prossimo numero di *TvSette* (il settimanale del *Corriere della Sera*), si ribella alla «dittatura del video»: «Rendono più appetibile l'informazione trasformandola in show, ma così la deformano, entra nella mente inquinata dagli aspetti spettacolari».

Poi, Montanelli stila la pagella dei volti noti della Tv. Il più bravo? «Silvio Berlusconi - risponde il decano dei giornalisti italiani - fa tutti i ruoli. E' abituato ai maneggi della televisione. Non dice quel che pensa, lui dice quel che garantisce migliore effetto; corrompe il telespettatore». E non è tenero nemmeno con i teleconduttori. Michele Santoro? «Incita i personaggi nelle loro pagliacciate». Emilio Fede? «E' l'Everest di quel che non si dovrebbe fare. Un maggiordomo, tutto fedeltà per il suo padrone». Maurizio Costanzo? «Un ruffiano straordinario che talvolta scivola nell'avanspettacolo».

Indro Montanelli ex direttore del «Giornale» e della «Voce»

La sua preferita è Livia Azzariti: «Un volto pulito, mai fuori dalle righe». Alba Parietti? «Non mi piace tutto quel fasullume», dice Montanelli. Infine, Mara Venier: «E' una gran bella donna: dico sempre che sono il suo amore». Poi, l'intervista torna sul ruolo della Tv. E' vero che la videocrazia è il nuovo fascismo? Domanda *TvSette*? «Questo non lo so - replica l'ex direttore del *Giornale* e della *Voce* -. Ma se Mussolini avesse avuto la Tv forse sarebbe ancora qui». [r. int.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86479.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65211

Certificato n. 2748 del 14-12-1994
La tiratura di Lunedì 9 Ottobre 1995 è stata di 520.977 copie

Il pm bresciano Salamone: potrebbe essere necessario un confronto tra l'ex giudice e il Cavaliere

Dimissioni di Di Pietro, Previti indagato

Sospettato di estorsione insieme con Paolo Berlusconi

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel modello 21, quello dove vengono iscritti gli indagati, c'è solo un numero, un codice segreto. A quel numero corrisponde il nome di Cesare Previti, l'ex ministro della Difesa, uno dei leader di Forza Italia più vicini a Silvio Berlusconi. Previti è già stato sentito come testimone qui a Brescia e adesso il suo nome figura nel registro degli indagati, per un reato che avrebbe commesso da ministro in carica del governo Berlusconi.

Quale reato? Previti è sotto inchiesta per estorsione, la stessa ipotesi che pesa sulla testa di Paolo Berlusconi. Li accomunano i retroscena - ancora tutti da chiarire - delle clamorose dimissioni di Antonio Di Pietro, su cui da mesi stanno indagando i due magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli.

L'iscrizione nel registro dell'ex ministro Previti risale a tempo fa, ma solo ieri si è avuta la certezza. Estorsione perché - ipotizzano i due pm - anche Previti avrebbe avuto un ruolo attivo in quella vicenda che coinvolge pure Giancarlo Gorrini della Maa, il primo a parlare di Di Pietro davanti agli ispettori romani, il primo a lanciare le sue accuse contro il magistrato simbolo di Mani pulite.

Già interrogati qui a Brescia, sia Previti sia Di Pietro hanno ammesso di conoscersi. Hanno raccontato pure una serie di telefonate a dicembre dell'anno scorso. Quando Gorrini era pronto ad aprire il fuoco contro Di Pietro. Quando l'ex magistrato era pronto ad abbandonare la toga, «anche poi «per evitare di sentirsi tirare la giacchetta».

Andò così, come raccontano Previti e Di Pietro? I giochi sono altri, ipotizzano i due magistrati. Che - tra le altre contraddizioni nelle deposizioni di Previti e Di Pietro - non hanno ancora chiaro chi abbia telefonato a chi. L'uno accusa l'altro, ribaltando così di 180 gradi la responsabilità di quello che è successo. Di Pietro informò Previti di quella ispezione e gli annunciò le sue dimissioni? O fu Previti ad informare l'allora magistrato?

Di fronte a questa incertezza tutta da chiarire una cosa sola è chiara ai due magistrati: non ci fu solo l'intervento di Paolo Berlusconi nelle manovre per fermare, e costringere alle dimissioni, Antonio Di Pietro.

Il ruolo del fratello dell'ex presidente del Consiglio è chiaro. Lo ha ammesso anche qui a Brescia: in sostanza Berlusconi jr. non ostacolò Gorrini quando gli annunciò che voleva andare dagli ispettori, a parlare della Mercedes data in prestito al magistrato di Mani pulite, a raccontare dei 120 milioni prestati e resi - senza interessi - quattro anni dopo. Segreti svelati che - nelle mani degli ispettori - avrebbero portato Di Pietro sotto inchiesta e in gran difficoltà per la sua indagine tritatangentisti.

Quella ispezione venne archiviata appena 24 ore dopo le dimissioni di Di Pietro. C'è un nesso tra le due cose? Ebbe un ruolo anche l'allora ministro della Difesa? Pensano di sì, i due magistrati che negli ultimi mesi hanno sentito tutti i protagonisti di quella vicenda, dai diretti interessati, agli ispettori del ministero, sotto inchiesta pure loro per abuso d'ufficio.

Salamone e Bonfigli sospettano che quello di Cesare Previti non fu solo l'interessamento di un amico, di un leader di Forza Italia che - ancora pochi mesi fa - espresse il suo apprezzamento a Di Pietro insieme alla speranza di vedere un giorno anche l'ex magistrato eroe vestire la giacca azzurra di Forza Italia.

Per i due pm bresciani anche Previti ebbe un ruolo attivo in quelle clamorose dimissioni. Un ruolo che in una vicenda ancora così intricata lo ha portato dritto dritto nel registro degli indagati della procura di Brescia. Un'iscrizione che, inevitabilmente, pesa come un macigno nella guerra - a distanza - che ancora combattono Antonio Di Pietro e Silvio Berlusconi.

Accuse su accuse, politiche e (soprattutto) giudiziarie. Con la partita che si gioca qui, procura di Brescia, ufficio al secondo piano del palazzo di giustizia verdolino. «Ma a me le loro beghe politiche non interessano», taglia corto Fabio Salamone. Anche se sa che - dopo queste uscite pubbliche dell'ex magistrato e dell'ex premier - un confronto tra i due appare inevitabile. «Vedremo se sarà necessario alle nostre indagini», glissa Salamone. Che di una cosa sola è certo: «Io comunque non mi farò tirare la giacchetta da nessuno, nemmeno da loro».

Fabio Poletti

TAORMINA

«Cerciello come O.J. Simpson»

BRESCIA. Il generale Cerciello perseguitato come O.J. Simpson. L'accostamento ha avuto luogo nel corso dell'arringa tenuta dall'avvocato Taormina al processo bresciano per le tangenti alla Gdf. Il pm Di Martino aveva chiesto per Cerciello 8 anni di reclusione. Ieri, la replica di Taormina. «Pensate forse che se avesse la possibilità di confessare non lo farebbe? - ha detto -. Pensate che sia così protervo, così cretino da adottare questa difesa? In realtà non ha commesso i reati che gli sono attribuiti». Taormina ha quindi ricordato le presunte pressioni che Di Pietro avrebbe esercitato sul maresciallo Nanocchio affinché facesse il nome di Cerciello e quello di Berlusconi. E, facendo un parallelo con il processo a O.J. Simpson, ha affermato: «È giusto che sia stato assolto se è vero che è stato perseguitato dalla polizia perché nero». L'udienza è stata aggiornata a oggi. Il difensore ha anticipato che chiederà per il suo assistito l'assoluzione». [r. i.]

Anche Colombo nel mirino

Mancuso lo mette sotto inchiesta
Il pds: meccanismo a orologeria

Gherardo Colombo

ROMA. Dopo D'Ambrosio, Colombo. Assolti in gruppo dall'accusa di aver intimidito gli ispettori ministeriali, per i pubblici ministeri di Mani Pulite sembra arrivato il momento delle azioni disciplinari individuali. Ieri è toccato a Gherardo Colombo, messo sotto inchiesta dal ministro della Giustizia Mancuso, mentre qualche giorno fa era stato il procuratore generale della Cassazione - l'altro titolare dell'azione disciplinare - ad avviare la procedura nei confronti del procuratore aggiunto milanese, nonché coordinatore del pool, Gerardo D'Ambrosio. E puntuale si riaccende la polemica sul ministro Guardasigilli, col responsabile del pds per la giustizia Folena pronto a denunciare l'«incredibile sincronismo» tra l'iniziativa di Mancuso e il «coro della destra» che aveva chiesto «provvedimenti esemplari» contro Colombo dopo la richiesta di rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi.

Il presunto abuso che vede per protagonista il magistrato riccioluto e dal difficile rapporto con la cravatta, risale allo scorso anno, ed era già stato esaminato durante la prima ispezione ministeriale. In quel caso c'era stata una conclusione «liberatoria» per Colombo, ma gli ispettori rispediti a Milano da Mancuso sono tornati su quell'episodio, hanno compiuto altri accertamenti e ora la decisione del ministro è stata di tutt'altro genere: procedimento disciplinare.

La «vittima» di Colombo sarebbe stata - secondo le indiscrezioni che circolano sull'addebito - l'ex «re della acque minerali» e «fedelissimo» di Andreotti Giuseppe Ciarrapico, pluri-inquisito nelle inchieste su tangentopoli. Nella primavera '94, al termine di un interrogatorio di Ciarrapico nel carcere romano di Regina Coeli, Colombo si sarebbe rivolto all'indagato più o meno così: «Lei non mi vuole parlare di Andreotti? E allora io le dico che siccome è Pasqua io vado in ferie; ci vediamo dopo Pasqua a San Vittore».

Una frase dal sapore intimidatorio e ricattatorio, che ha fatto scattare la denuncia di Ciarrapico agli ispettori ministeriali, confermata ieri dall'avvocato Taormina, uno dei difensori dell'imprenditore romano. Anche l'altro avvocato di Ciarrapico, Marcello Petrelli, interrogato qualche settimana fa dagli 007 di via Arenula conferma nella sostanza l'episodio incriminato. All'epoca lo stesso Petrelli andò a Milano per chiedere spiegazioni sull'atteggiamento di Colombo ai suoi superiori, anche perché in quell'interrogatorio non era stato fatto alcun cenno al nome di Andreotti. La frase di Colombo sarebbe giunta quindi - per Ciarrapico e i suoi difensori - inattesa e ingiustificata.

Al termine della giornata di lavoro nel suo ufficio a palazzo di giustizia, Gherardo Colombo non ha voluto commentare in alcun modo la notizia che lo riguarda. Dell'avvio dell'azione disciplinare il pm non ha ancora avuto comunicazione ufficiale, mentre il ministero ha già avvisato il Csm. Nel frattempo gli ispettori che erano a tornati a Milano per svolgere nuove indagini sul *pool* (quella sul caso Colombo-Ciarrapico è una di queste) sono rientrati a Roma.

«Il ministro - suggerisce l'avvocato Taormina - non dovrebbe aprire inchieste sui singoli magistrati come ha fatto per Colombo, ma sulle singole Procure che hanno adottato la linea di far uscire gli indagati solo dopo aver ottenuto le confessioni che si aspettavano». Canta vittoria Tiziana Maiolo, presidente della commissione Giustizia della Camera: «Bene ha fatto Mancuso ad attaccare il "rito ambrosiano"».

Al ministro (che ha messo sotto inchiesta anche il procuratore aggiunto Ilio Poppa, per altre vicende emerse nelle ispezioni) si sono rivolti ieri alcuni senatori di Forza Italia, per chiedere quali provvedimenti intenda prendere contro Colombo per la requisitoria contro Berlusconi, giudicata «contorta», «arbitraria», «oltraggiosa» e «priva di ogni plausibilità». Poche ore dopo è arrivato l'intervento di Mancuso denunciato dal pidiessino Folena: «Quasi con un meccanismo ad orologeria, il ministro si attiva, su vicenda totalmente diversa, contro il dottor Colombo. Ogni altro commento sarebbe superfluo».

Giovanni Bianconi

INTERVISTA

IL FALCO DEGLI AZZURRI

«Mi difenderò cristianamente»

L'ex ministro: sono accuse senza senso

A sinistra: l'ex ministro della Difesa Cesare Previti
Sopra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi
A destra: il procuratore Francesco Saverio Borrelli

SENATORE Previti, la guerra tra voi e i giudici sta diventando mortale. Adesso dicono che a Brescia, nel registro degli indagati, ci sia anche il suo nome. Che ne dice?

«Che non mi risulta. Anche perché non vedo proprio per quale motivo dovrei essere indagato. Vorrà dire che telefonerò al giudice Salomone, e se è così cristianamente mi difenderò. Mi faccia dire una cosa però: lo scontro non è tra noi e i giudici, ma tra noi e *alcuni* giudici. Sappiamo benissimo che in questo Paese la stragrande maggioranza dei magistrati è rispettosa della legge».

Sta dicendo che in Italia ci sono anche giudici che non rispettano la legge?

«Secondo lei è legittimo che alcuni magistrati mandino avanti in modo così spettacolare un'azione penale che è demolitoria sul piano politico ma che non ha né capo né coda?».

Scusi, ma non sono i tribunali che devono stabilire se in un'azione penale ci sono un capo e una coda? Perché la gente dovrebbe credere agli atti di fede di Borrelli o di Berlusconi, senza il giudizio di un tribunale?

«Ad esempio perché per credere agli "atti di fede" di Berlusconi, come li chiama lei, basta guardare le carte».

Ma non sono i giudici ad avere il compito di «guardare le carte»?

«Già, peccato che i giudici di Milano abbiano già deciso che c'è un colpevole e che si chiama Silvio Berlusconi. E adesso stanno cercando un reato da appiccicargli addosso. E' una vera persecuzione giudiziaria. Assistiamo a cose che sul piano strettamente legale sono corrette, ma sul piano dell'interesse collettivo non lo sono affatto. Non c'è mica solo Publitalia, anche quello che sta succedendo con Gemina è significativo...».

Gemina? L'avvocato Agnelli, quando gli hanno chiesto se questo era uno Stato di polizia, ha risposto che non gli sembrava proprio...

«Soltanto perché è la prima volta che gli capita di trovarsi in mezzo. Se continua così vedrà se non finirà per essere d'accordo con noi...».

Non sarà invece che queste cose vengono fuori soltanto quando si indaga su Fininvest?

«Provi a rovesciare il punto di vista: un conto sono i problemi dei privati cittadini, come l'avvocato Agnelli, un conto sono quelli dei politici. Un politico come Berlusconi paga un prezzo altissimo dal fatto stesso che esista l'indagine».

Non starà dicendo che non si può indagare sui politici?

«No, per carità. Si deve indagare, ma con riservatezza. E fino a quando i fatti non sono qualcosa in più che semplici voci non dovrebbe venire fuori niente. Appena al di là delle Alpi è così, e non si scandalizza nessuno...».

Beh, in Francia il primo ministro Juppé è sotto indagine e rischia di dimettersi. Dov'è la differenza?

«Ma lì ci sono dei fatti sicuri. Questo signore ha un contratto d'affitto sottocosto con un ente pubblico. Proprio come D'Alema. E' giustissimo che su cose del genere si indaghi a fondo...».

Lei sta dicendo che in pratica Berlusconi non riconosce questi giudici. E' così?

«Ripeto: Berlusconi non riconosce la legittimità del comportamento di alcuni giudici. Non sono tutti come quelli di Milano: qui a Roma c'è stata una denuncia molto circostanziata nei confronti dell'onorevole D'Alema. Alla procura hanno telefonato all'avvocato di D'Alema - manco lui in persona hanno disturbato - e gli hanno detto: venite a fare una dichiarazione spontanea, così evitiamo l'avviso e la stampa non ne saprà nulla. Giusto? E allora mi spieghi perché a un altro parallelo, a Milano, in una situazione identica, invece di telefonare hanno mandato un avviso di garanzia a un uomo che stava rappresentando il suo Paese davanti a 170 ministri della giustizia e a moltissimi capi di Stato. Le pare la stessa cosa?».

Quindi anche lei pensa che il nostro sia uno Stato di polizia?

«I fatti dimostrano che stiamo andando verso queste direzioni».

Ma scusi, lei è senatore, Berlusconi è stato presidente del Consiglio. Siete uomini di Stato, come potete parlare di Stato di polizia?

«Le ripeto: noi stiamo ai fatti. Ci sono giudici che vogliono a tutti i costi un Berlusconi imputato, e cercano di appiccicargli addosso un reato purché sia. Vuole una prova? Tutti sanno che un altro ramo del processo Berlusconi è andato a Brescia, dove i fatti che a Milano venivano indicati come corruzione sono diventati concussione. Questo significa che Berlusconi ne è fuori. Con 99 probabilità su 100 la Cassazione trasferirà a Brescia anche questo ramo del processo. Mi spiega perché, a Milano, il gip Paparella vuole a tutti i costi rinviare a giudizio Berlusconi prima che la Cassazione decida?».

Quindi secondo lei tutti quelli che hanno votato Forza Italia, più o meno il 20 per cento degli italiani, dovrebbe pensare che a Milano non ci sono giudici onesti? Non le sembra grave lanciare una parola d'ordine del genere?

«Io spero che tutti, non solo gli elettori di Forza Italia, si rendano conto che stiamo correndo un pericolo gravissimo. E che il rischio più grande lo corre la magistratura. Guardi che la maggioranza dei giudici è consapevole che a Milano si stanno verificando anomalie molto forti. Anche questa opposizione alle ispezioni è significativa. Non a caso qualcosa è già esploso...».

A che cosa si riferisce, senatore?

«Al caso Poppa. L'aggiunto numero uno di Borrelli è accusato di connivenza con un imputato, di non avergli contestato per intero i fatti che erano oggetto di reato, è accusato di averlo fatto difendere dalla moglie. Non sono mica cosette da poco. E allora perché dovremmo meravigliarci che ci sia qualcosa di poco chiaro anche contro Berlusconi?».

Ma, da questo punto di vista, Berlusconi non si sta comportando come Craxi? Non le sembra che entrambi rifiutino in toto l'impianto giudiziario per lanciare accuse politiche?

«Ma non dica sciocchezze, per favore. Intanto Craxi ha i giudici addosso per la sua attività di politico, mentre Berlusconi li ha alle calcagna per il suo lavoro di imprenditore, quando ancora non faceva politica. E poi Berlusconi i soldi li ha dovuti dare, mentre Craxi li ha presi. Le sembra la stessa cosa?».

Tutti e due però non accettano di essere giudicati, rifiutano il confronto. O no?

«Intanto noi il confronto lo abbiamo accettato, e abbiamo smantellato le accuse punto per punto. Il problema è che questi vogliono il rinvio a giudizio a tutti i costi, perché sanno che davanti alla gente rinvio a giudizio equivale a condanna. E allora, visto che lei ha parlato di guerra, sia chiaro che sono quei giudici a volerla».

Guido Tiberga

> «Il pool di Milano ha già deciso: Berlusconi deve essere incastrato»

> «Non siamo in guerra con la magistratura ma solo con alcuni giudici fuorilegge»

La finanziaria cede il 12%, il Mibtel in calo dell'1,63%. Non si fermano le indagini della Procura

Gemina crolla in Borsa, subito sospesa

Rizzoli aumenta il capitale per ripianare le perdite

MILANO. E adesso tutti vogliono capire. Sacrosanto. Vogliono vederci chiaro, nei conti e nei bilanci fatti sequestrare dalla guardia di finanza, Francesco Greco e Carlo Nocerino, i due pm milanesi che hanno firmato gli avvisi di garanzia (per falso in bilancio) destinati a dieci top manager di Gemina e di Rizzoli. Vuole chiarimenti la Consob che per tutto il giorno ha sollecitato la pubblicazione di un comunicato da parte di Gemina. Un comunicato che arriva a tarda sera con un annuncio clamoroso e una conferma: la Rcs aumenterà il capitale per ripianare le perdite emerse, l'operazioen Supergemina va avanti.

Una risposta a due interrogativi che per tutto il giorno si erano posti gli uomini della Borsa, investitori, piccoli azionisti: «I buchi nei bilanci Rcs e in quelli di Gemina sono tutti emersi o c'è da aspettarsene degli altri?», e ancora: «L'operazione Supergemina andrà avanti, slitterà, verrà bloccata?».

Scorre talmente lento da sembrare interminabile il lunedì di passione di Gemina. E' duro l'impatto dopo lo choc delle perquisizioni e gli imbarazzi per gli avvisi di garanzia. Si comincia presto, alle 8 e mezzo di mattina, con i riflettori della Borsa puntati sul titolo: verrà sospeso? Lì per lì sembra avverarsi un miracolo, i primi prezzi indicativi di Gemina scendono sì ma non a rotta di collo. Illusione di un quarto d'ora. Alle 9 il crollo è dell'8%, poi del 10%, del 12%, giù, a picco, verso il 13%. Inevitabile, a quel punto, lo stop della Consob: prima il rinvio di un'ora poi la sospensione a tempo indeterminato. La vigilanza tripla promessa da Attilio Ventura, il presidente del consiglio di Borsa, i monitoraggi della Consob non sono bastati: con mezza Piazza Affari in attesa di notizie nuove sui conti Rcs e Supergemina e con le informazioni che non arrivano, inutile aspettare il patatrac. Alt, impone alle 10 e trenta la Consob: «Sospensione a tempo indeterminato». Finisce un incubo, quello del tonfo clamoroso in Borsa, ma tra malumori, polemiche, prese di posizione - l'Assogestioni che chiede alla Consob di imporre alla Gemina chiarezza e l'Aiaf che chiede sempre alla Consob di rinviare l'operazione Supergemina - in Piazza Affari non è certo una buona giornata per nessuno. Nervosismo, tensione, preoccupazione per i possibili contraccolpi («Finisce che gli investitori esteri se ne vanno e amen», spiegano molti operatori) spingono al ribasso un po' tutto. Va giù dell'1,63% l'indice Mibtel. E le conseguenze peggiori le pagano i titoli interessati a Supergemina, Ferfin (-2,82%), Montedison (-1,54%), Snia (-3,30%), ma non solo quelli: pagano dazio anche Mediobanca (-2,19%), Fiat (-1,67%), Burgo (-3,29%) e Ifi (-5,69%).

Da Washington, Lamberto Dini tenta di gettare acqua sul fuoco. Qualcuno temeva il disastro, dice, e il disastro non c'è stato: «E' solo accaduto quello che ci aspettavamo».

Chissà, apprese a distanza di mille miglia certe notizie possono forse essere lette con maggior distacco. Ma qui no, non a Milano dove i giudici sono al lavoro e ogni botto è un tuono. Le perquisizioni che continuano, per esempio. Ieri è toccato alle due società che negli ultimi anni hanno certificato i bilanci Rcs, l'Arthur Andersen e la Cooper's and Lybrand. «Faremo in fretta», ripete Greco spiegando che i bilanci Rcs sotto osservazione sono quelli dal 1992 in avanti». In fretta, certo. Anche se non così in fretta come vorrebbero gli avvocati dei dieci manager inquisiti che si sono precipitati a fissare incontri con Greco e Nocerino: «Prima degli interrogatori - è stata la risposta - dobbiamo leggere gli incartamenti sequestrati».

Serve tempo. Il tempo necessario per capire come sono nati i 760 miliardi di perdite accumulate dalla Rcs in 18 mesi, per capire se ne esistono altre, se oltre al buco della Rcs Libri grandi opere c'è da metterne in conto anche per altre società, per esempio per la Rcs Home video, come ha ipotizzato lo stesso Greco. Mentre la Consob vigila: se Supergemina s'ha da fare, lasciano intendere gli uomini di Enzo Berlanda, tutto deve essere trasparente, limpido, chiaro: «Una casa di vetro».

Armando Zeni

MONTAGNE RUSSE A PIAZZA AFFARI

(Andamento del titolo Gemina)

1800 1700 1600 1500 1400 1300 1200 1100 1000 900 800 700 600

'94 '95

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT

1379

810

741,8

10 MARZO Gemina lancia un aumento di capitale da 1.525 miliardi. La holding annuncia 250 miliardi di perdite per il '94, in gran parte dovute ai 430 miliardi di deficit della Rcs.

20 MARZO L'aumento di capitale decolla in Borsa.

21 GIUGNO Rcs cita per danni tre suoi ex amministratori.

23 GIUGNO Pesenti in assemblea chiama in causa l'Ifi per l'operazione Fabbri. Il presidente di Gemina presenta ai soci anche il conto del dissesto Fachi: 243 miliardi.

1 SETTEMBRE Annuncio dell'operazione SuperGemina.

15 SETTEMBRE La Consob esclude l'Opa per l'operazione SuperGemina.

26 SETTEMBRE Rcs annuncia 276 miliardi di perdite semestrali.

1 OTTOBRE Gemina approva la semestrale: al 30 giugno 340 miliardi di deficit.

6 OTTOBRE Pesenti incontra i vertici della Consob.

7 OTTOBRE La procura di Milano notifica 10 avvisi di garanzia ad alcuni esponenti del vertice Gemina e a ex amministratori Rcs.

9 OTTOBRE -8,24 nella preapertura in Borsa, poi il titolo viene sospeso

SEI-AGA

Il presidente Consob, Enzo Berlanda

I revisori nella bufera

«Ma che colpe? La Consob sapeva tutto»

MILANO. Società di revisione di nuovo nella bufera. Questa volta, sotto la lente del tribunale e del mercato sono la Arthur Andersen e la Cooper's and Lybrand che negli ultimi anni hanno certificato i bilanci di Rizzoli e Fabbri. E nei cui uffici ieri la Guardia di Finanza ha compiuto perquisizioni per conto dei pubblici ministeri Francesco Greco e Carlo Nocerino.

E' l'ultimo episodio di una catena iniziata clamorosamente nel febbraio del 1990 quando la Kpmg Peat Marwick venne chiamata in causa dalla Popolare di Milano a render conto del «buco» emerso nella Bipiemme, società che la Popolare aveva acquistato. Un «caso» che si risolse con una transazione tra le parti e un risarcimento danni.

Due anni fa, fu la volta di Price Waterhouse a trovarsi trascinata in tribunale da Guido Rossi, nuovo presidente di Montedison e Ferfin, per una richiesta di risarcimento di danni da 1000 miliardi, tuttora in corso. E l'intera revisione del gruppo ex Gardini passò a Deloitte & Touche.

Ora tocca ad altre due delle «grandi» tra le Sette Sorelle della revisione mondiale. E tutti si interrogano sul senso della revisione. I revisori, ovvio, preferiscono non rilasciare interviste, nemmeno quelli mai colpiti da scacchi.

«Non commentiamo operazioni in corso, e questo anche in funzione della delicatezza della situazione» si limita a rispondere un portavoce della Erns and Young, la società che affianca il professor Mario Cattaneo nelle perizie preliminari ai concambi per le società interessate a SuperGemina.

Da quando sono sorte le prime contestazioni, le società di revisione hanno cercato di rispondere ai vari «perché» con la seguente motivazione: se c'è dolo da parte degli amministratori nel fornire dati distorti, è impossibile scoprire la menzogna.

Lo ripete oggi Marcello Di Pio, vicepresidente di Assirevi, l'associazione che riunisce le società di revisione, che dichiara: «Se i fatti dolosi non emergono, la certificazione di per sé non può individuarli. I revisori non possono far emergere le responsabilità di amministratori e sindaci».

Prosegue Di Pio, e conclude: «Laddove emergessero sospetti, le società possono applicare procedure speciali, che tuttavia non risolvono la forbice tra garanzia ed effettiva capacità ispettiva». Una sorta di ammissione di impotenza, proprio quell'impotenza sulla quale si scatenano le critiche dei gestori, degli investitori, dei risparmiatori.

I singoli revisori non parlano. Apparentemente sono tutti assenti dagli uffici per appuntamenti, in viaggio e così via. Per Arthur Andersen, una delle due Sorelle nei guai, parla il responsabile delle relazioni esterne. «Siamo tranquilli» dice Dario Mangiò. «Oggi abbiamo avuto la visita della Guardia di Finanza per acquisire i nostri fogli di lavoro sui bilanci della Rcs Grandi Opere. Ma siamo tranquilli, tutta la documentazione era già stata inviata alcuni mesi fa alla Consob». [v. s.]

«La maxi-fusione non si ferma»

Tra il 15 e il 20 ottobre i consigli per fissare i rapporti di concambio

MILANO. Ore e ore d'attesa. Ma alla fine, alle undici della sera, arriva il comunicato della Gemina. Insolitamente breve, contiene le risposte che un po' tutti aspettavano: 1) l'operazione Supergemina va avanti; 2) per tamponare le perdite esplose nei bilanci Rcs la casa editrice varerà un aumento di capitale più consistente di quello deciso in un primo tempo (all'inizio d'ottobre) e il cui importo verrà stabilito nella riunione del consiglio Rcs convocato per il 17 ottobre.

Dunque, le prime mosse da parte di Gemina sono due conferme. Da tre giorni, dall'incontro in Consob tra i vertici della finanziaria milanese e gli uomini di Enzo Berlanda, erano attese comunicazioni ufficiali di Gemina. Poi il comunicato promesso venerdì sera da Berlanda («Il comunicato domani, aveva detto) era slittato a data da destinarsi a causa del sabato più drammatico nella storia di Gemina.

E ieri, mentre in Borsa i titoli Gemina restavano sospesi, analisti e operatori hanno continuato a chiedere informazioni, notizie, spiegazioni. Ore e ore d'attesa. Telefonate incrociate tra Roma e Milano, tra la Consob e Gemina, fino alle unidici della sera.

Tutto confermato, dunque, a cominciare da Supergemina. Chiedeva il mercato: «L'operazione va avanti, non va avanti, si blocca, rallenta?». Nel comunicato Gemina la risposta: «Allo stato - si legge - non risultano modificate le date del 15 e del 20 ottobre 1995, comunicate il 4 ottobre scorso, per le convocazione dei consigli di amministrazione che dovranno deliberare in ordine ai rapporti di cambio per l'annunciata fusione». Avanti: procedono nel loro lavoro per predisporre le perizie preliminari ai concambi, il professor Mario Cattaneo e la Ernst and Young. E sulla base delle loro conclusioni (ahimè, rese più complicate dal terremoto di questi giorni) i consigli delle società, Gemina, Ferfin, Snia, decideranno importi e successive date.

Basterà questo per far riammettere, oggi stesso, il titolo Gemina al listino? Non resta che attendere la riapertura della Borsa: solo sul campo, solo in piazza Affari, si potrà capire poi il grado di accoglienza, positiva o negativa, dei mercati alla conferma dell'iter di Supergemina.

Scontata, invece, almeno tra gli addetti ai lavori, la ricapitalizzazione della Rcs per coprire le perdite. Era già stata annunciata, ora viene riproposta e, c'è da immaginare, con un importo superiore viste che superiori sono le perdite apparate: «Sono state poste in essere - assicura a tal proposito Gemina - adeguate verifiche e introdotti sistemi di controllo nella Rcs editori e nelle sue controllate con particolare riguardo, tra l'altro, ai crediti e alla consistenza dei magazzini». L'importo sarà deciso, il 17 ottobre, dal consiglio «convocato per esaminare la situazione patrimoniale al 31 agosto e per proporre gli opportuni provvedimenti sul capitale in ordine alle perdite rilevate». Ultima annotazione: «La Gemina assicurerà l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale». [a. z.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL CONFINE DA RISPETTARE

passo del cardinale Saldarini. La prima: non possiamo sbarrare le porte. Perchè siamo un Paese di tradizioni ospitali, che non dovremmo misconoscere proprio ora che coloro che chiedono ospitalità diventano più numerosi. Ma anche per altre ragioni. Una demografica: sulla sponda Sud del Mediterraneo e nei territori retrostanti nascono in media 14 bambini per ogni bambino che nasce in Italia. La pressione che si avverte sulle nostre sponde va dunque controllata, ma pensare di saldare il coperchio a una caldaia che bolle con questa forza sarebbe una ricetta pericolosa e inutile. Inoltre ci si può domandare quante piccole imprese, ristoranti, aziende agricole e quant'altro dovrebbero chiudere se i servizi delle forze di lavoro immigrate dovessero di colpo venir meno.

Se non possiamo nè ci conviene sbarrare le porte, dobbiamo però evitare di tenerle spalancate, ha affermato Scalfaro. In realtà le porte dell'Italia non sono semplicemente spalancate: è come non ci fossero. Contribuiscono a renderle inesistenti, è vero, gli 8600 chilometri di coste, ma anche l'incredibile legge Martelli. Nel migliore dei casi essa avrebbe potuto regolare i movimenti migratori tra due Comuni confinanti in Svizzera, con forti dubbi tuttavia sulla sua efficacia nel caso che i due Comuni fossero già di lingua diversa. Applicata alla penisola italiana, invitante passeggiata a mare per l'intero Sud del mondo, detta legge ha contribuito a rendere drammatica una situazione che anni fa avrebbe potuto essere affrontata con tensioni e costi sociali minori. Di qui l'ultimo pressante invito di Scalfaro: occorre al più presto un sistema per regolamentare con equilibrio ma con ferma efficacia l'intera questione degli immigrati. E qui vien davvero da chiedersi se i politici oggi come ieri hanno realmente un'idea di che cosa questo significhi, se non vogliamo continuare a scherzare. Significa introdurre con urgenza dispositivi per una rapida espulsione degli immigrati che commettono reati. Significa predisporre strutture abitative dignitose per chi resta. Significa censire rapidamente i clandestini - una contraddizione che a scriverla fa stridere persino la penna - perchè stabilire in astratto un confine tra i clandestini onesti che lavorano, e i clandestini disonesti che delinquono, è un provvedimento che in concreto avrebbe risultati risibili. Di certo tale confine viene attraversato nei due sensi da migliaia di immigrati ogni giorno. Affinché diventi davvero un confine tra legalità e illegalità, occorre dotare gli immigrati di un documento di identità, magari - perché no - simile al nostro.

Ma soprattutto dovrebbero capire, i nostri politici, che con i nostri 8600 chilometri di coste e la nostra posizione geopolitica nel Mediterraneo, regolare con fermezza l'apertura delle porte è assolutamente necessario ma non sarà mai sufficiente. Dovrebbero mettersi in testa, appendere alle pareti, farselo ripetere ogni due minuti dai loro assistenti, questo brano di un rapporto dell'Onu sullo sviluppo umano: «Se le opportunità globali non si muovono verso la gente, allora sarà inevitabilmente la gente a muoversi verso le opportunità globali». Portare nel Sud del mondo le opportunità globali vuol dire investire, finanziare massicci programmi di formazione, stabilire contratti commerciali equi con la maggior parte dei Paesi dai quali i flussi migratori ci arrivano in casa. Vuol dire dare alla questione degli immigrati, sull'agenda politica, una priorità molto vicina a uno. Dal 1993 in poi i politici hanno dedicato, collettivamente, centinaia di migliaia di giornate di lavoro a un interminabile, defatigante comizio elettorale, che ha l'aria di essere più sterile - volendo assimilare le idee ai germi - d'una camera operatoria. Sarebbe forse ora di impegnare una forza lavoro tanto preziosa nei Paesi della sponda Sud, in migliaia di giornate di colloqui, di trattative, di progetti intesi a portare là dove occorrono le opportunità globali che gli immigrati in altro caso continueranno sempre più numerosi a venire a cercare qui.

Luciano Gallino

La direzione della Quercia punta a un'alleanza con il «polo di centro»

D'Alema: Prodi si affianchi a Dini

E il pds frena sulle elezioni

ROMA. Le elezioni dovrebbero tenersi a giugno. Però se in quel mese c'è la conferenza intergovernativa dell'Ue sarebbe meglio anticiparle a marzo. Ma Scalfaro non le vuole così presto. E allora si torna all'ipotesi di giugno. Però se in quel mese c'è la conferenza... E il ragionamento potrebbe durare all'infinito. Anche se il suo autore, Massimo D'Alema, ha impiegato molto meno tempo nell'esplicitarlo, lì al quinto piano di Botteghe oscure, davanti alla direzione del pds. E i cronisti hanno speso pochi secondi per capire che le cose stanno sempre al punto di partenza. Perché quando si dice, come fa il segretario della Quercia, che se non si possono fare le riforme «allora è bene che si vada al voto», ma poi si aggiunge che «non bisogna favorire una precipitazione verso l'appuntamento elettorale», significa che in realtà il pds non farà nessun passo decisivo per affrettare l'andata alle urne. «E se non si vota a marzo, è scontato che si andrà a finire all'anno prossimo. Eppoi calendarizzare le elezioni è impossibile anche perché Scalfaro su questo è molto lineare: non vuole ripetere un 27 marzo '94», chiosa Beppe Vacca, uscendo dalla riunione.

Quindi D'Alema tutto è intenzionato a fare tranne che a rompere il rapporto con Lamberto Dini e con le forze che si sono coagulate attorno a lui, imprimendo una brusca accelerata. Tant'è vero che il coordinatore della segreteria della Quercia, Mauro Zani, batte e ribatte sempre sullo stesso tasto: «Bisogna interloquire con le forze che si riconoscono in questo governo». Il perché è presto detto e si cela dietro un'altra frase pronunciata da D'Alema in direzione: «In ballo, alle elezioni, ci sarà non solo la governabilità del Paese ma la necessità di governare un passaggio, una transizione della nostra democrazia». E non è esattamente così che si dice quando si è convinti che la prossima stagione politica sarà quella dell'alternanza. No, si parla in questo modo quando si pensa che alle consultazioni ci saranno tre poli, e, nella previsione che dalle urne non esca un vincitore, ci si appresta quindi a collaborare con la terza forza in campo. Quel «centro autonomo» che ha molti portatori d'acqua: da Scalfaro a Dini, passando per Di Pietro.

Eh, sì. D'Alema sta preparando al suo partito l'atterraggio di fortuna, nel caso in cui la coalizione del centro sinistra, da sola, non ce la faccia, alle elezioni. Un'eventualità, questa, che il segretario non esclude, essendosi reso conto che l'appeal dell'Ulivo presso i ceti moderati è piuttosto modesto: «Prodi - confessa il leader della Quercia in direzione - potrebbe parlare di più al centro». Una frase che sottoscrivono in molti, a Botteghe oscure. Piero Fassino, per esempio, che dice: «Serve un consolidamento della leadership dell'Ulivo e della coalizione, perché dobbiamo saper parlare a quelle forze moderate che non hanno una rappresentanza politica e che per questo fanno riferimento a Dini». E Fabio Mussi, che osserva: «Il centro del nostro schieramento è troppo debole».

Così, visto che il «centro» a disposizione dell'Ulivo è quello che è, meglio «flirtare» da subito con il «centro» vero, non si sa mai, alle prossime elezioni, si riveli determinante per governare. «Il suo ruolo è decisivo», ammette il dalemiano Gavino Angius, che si spinge a ipotizzare «un compromesso», questa volta «programmatico» e non più storico, con le forze del centro, «per governare l'Italia». E Mussi aggiunge: «Vedo il problema - ora e in prospettiva - del rapporto con quell'area che Dini interpreta». Mentre Giorgio Napolitano è addirittura pronto a concedere un bis all'attuale presidente del consiglio.

Napolitano vuole un «Lamberto bis» ma gli occhettiani non ci stanno

Dunque, D'Alema e mezzo pds non escludono l'eventualità di dar vita ad una versione riveduta e corretta degli accordi dc-pci. Ed è proprio per sbarrare il passo a questa ipotesi, «alle vecchie logiche del proporzionale», che gli occhettiani, Petruccioli in testa, ingaggiano in direzione una battaglia sulla riforma elettorale. Cambiamola, dicono, ma mantendo il maggioritario uninominale (che a D'Alema invece non piace), e condendola con il presidenzialismo, per arrivare al bipartitismo. Un modo per dire al segretario: altolà perché Occhetto ha creato il pds proprio per rompere con la vecchia logica consociativa del pci.

Maria Teresa Meli

Achille Occhetto
In alto: Massimo D'Alema
In basso: Lamberto Dini e Romano Prodi

RETROSCENA

LA RIVOLTA DI ACHILLE

Occhetto: la sinistra sta sbagliando tutto

«Il pds finirà col diventare portatore d'acqua del Centro E' peggio che assecondare Craxi»

ROMA

FINIRA' così... Come? Vedete quanto salgono le quotazioni di Dini. Noi ci alleeremo dopo le elezioni con il suo Centro, quella cosa che è nell'aria e che secondo me presto prenderà corpo: in questa alleanza, però, avremo un peso del tutto marginale visto che se pretenderemo troppo, quelli potrebbero rivolgersi a Fini, potrebbero allearsi con la destra. Insomma, Dini e i suoi faranno lo stesso gioco di Craxi, solo che avranno un peso, dico sul piano dei numeri, sicuramente più grande di quello che aveva una volta il psi. Saremo ridotti al ruolo di portatori d'acqua. Mi sbaglierò, ma secondo me finirà in questo modo... e peggio di così!».

Nel corridoio dei passi perduti un Achille Occhetto redivivo si veste dei panni della Cassandra. Ha il baffo un po' più bianco e, sprofondato su una poltrona, l'ex-segretario del pds parla con il tono del vecchio saggio. Ogni frase, infatti, è buttata lì, con l'aria di chi sostiene «Io l'avevo detto». «Siamo davvero ai giochi peggiori della Prima Repubblica - dice Occhetto, andando avanti nella sua previsione -. Se questa è la prospettiva, tanto valeva accettare quello che ci proponeva qualche anno fa Craxi, far parte del suo centro-sinistra... Ecco perché non sono andato in direzione, questa politica non mi interessa».

Eh sì, l'ex-segretario ha disertato la riunione del parlamentino di Botteghe Oscure per marcare ancora una volta il suo dissenso con la politica di oggi del pds. Ma gli uomini che una volta erano con lui (a cominciare da Claudio Petruccioli) hanno dato battaglia sulla riforma elettorale, hanno difeso il collegio uninominale maggioritario, hanno accusato il segretario del pds di voler introdurre nuovamente una legge elettorale basata sul proporzionale.

Lui, invece, ha preferito fare questa capatina a Montecitorio e disinteressarsi del tutto di quello che accade nel partito. Motivo? Forse perché il pds di oggi parla un linguaggio troppo diverso dal suo, forse perché i rapporti di forza interni sono tali che non c'è niente da fare per cambiare questa linea che non gli piace.

Malgrado tutto, però, l'ex-segretario continua a dire quello che pensa anche se non ha certo l'aria di chi vuole indossare di nuovo l'armatura.

«Noi dobbiamo ragionare in termini strategici - spiega il personaggio -, dovremmo avere come stella polare una vera alternativa di sinistra e la difesa del bipolarismo. E su questi due dati non dovremmo accettare mai dei compromessi. Invece, qui si gioca tutto in termini tattici, addirittura si riparla di proporzionale. Eppoi, si va avanti con questo ritornello della data del voto. Ma su!».

A sentir parlare l'ex-segretario si ha quasi l'impressione che i giochi siano già fatti. Anche se il Centro di Dini non è ancora nato, anche se D'Alema continua a parlare di elezioni a marzo, Occhetto è pronto a scommettere che l'epilogo sarà quello che prevede lui.

«Basta stare attenti alla politica che abbiamo seguito fino ad oggi - osserva -. Noi abbiamo assecondato la rinascita del Centro. Siamo andati a resuscitare il ppi di Bianco, abbiamo detto che valeva la pena dargli qualche voto. Solo che alla fine quelli ci faranno il culo. Io pongo solo una domanda: se questo Centro di Dini nascesse, perché Segni dovrebbe rimanere con noi? Del resto la Malfa già lo dice apertamente che non gli piace più Prodi. E allora... La verità è che non si gioca più secondo le regole del bipolarismo. C'è chi pensa di ripetere le vecchie abitudini di un tempo, punta a fare le alleanze dopo il voto. Si riducono le ambizioni e si pensa solo a salvaguardare l'apparato...».

Il nome di Massimo D'Alema, del successore, non spunta mai nella conversazione: aleggia, si intravvede in lontananza. Ma forse proprio per questo è ancora più evidente che il principale imputato della requisitoria di Occhetto è proprio lui. Seguendo i ragionamenti dell'ex-segretario, infatti, si arguisce che è D'Alema l'uomo che fa solo tattica, che non gioca secondo le regole del bipolarismo, che si accontenterebbe anche del ruolo di vassallo di questo ipotetico Centro, che è pronto a sacrificare l'ipotesi di un'alternativa vera - la nascita di un nuovo soggetto politico della sinistra - alla salvaguardia dell'«apparato» di partito. E per descrivere la politica del suo successore che si rifiuta di rischiare fino in fondo, di accettare le regole del «chi perde e chi vince», Occhetto ricorre ad un'immagine calcistica: «La verità è che noi facciamo i ragionamenti da campionato dell'Inter di Helenio Herrera. Non puntiamo allo scudetto, ma ci accontentiamo anche di un posto in coppa Uefa... Del resto, non è Prodi a dire che è importante anche come si perde?».

D'Alema-Herrera: Occhetto ridacchia, gli piace l'ironia. Ma ormai è tardi. L'ex-segretario deve sbrigare qualche commissione in banca, non ha più tempo. Ma prima di andarsene non manca di tirare un'altra volta - ancora senza farne il nome - le orecchie al numero uno del Bottegone, di lodare a scapito del segretario pidiessino le capacità di previsione di Fausto Bertinotti. «Almeno lui - racconta - ha sempre avuto ben presente il rischio Dini. Mi ricordo ancora che nel giorno della fiducia al governo andai da Bertinotti e gli dissi: "Ho paura che alla fine questo diventerà troppo forte". Lui annuì. A Fausto, comunque, va anche bene. Se le cose andranno in questo modo, infatti, si aprirà un grande spazio politico per una forza di opposizione di sinistra. Se poi Berlusconi uscirà di scena del tutto gli andrà ancora meglio: fino adesso, infatti, Bertinotti poteva essere accusato di aiutare indirettamente il grande Nemico, ma fuori il Cavaliere nessuno potrà rimproverargli niente».

Augusto Minzolini

IL CASO

POLITICA E AZIENDA

Dell'Utri: aiutiamo Pannella

Publitalia finanzierà i referendum

Da sinistra: Marcello Dell'Utri e Marco Pannella

MILANO

COM'E' suadente lassù sul palco Marco Pannella. Parla come un professore d'università. Lo ascolta una platea speciale e un po' diffidente: i dirigenti di Publitalia, nel consueto summit a porte chiuse di Milano 2. Di solito, al lunedì, si studia la strategia pubblicitaria, ma oggi - sorpresa - si parla di referendum. Già, perché senza far saper nulla a quel «bacchettone» di Buttiglione, Silvio Berlusconi ha fatto invitare il suo amico Marco, offrendogli una magnifica occasione per racimolare un po' di soldi. E Pannella non se la lascia sfuggire, tanto più che alla fine della «conferenza» pannelliana, il padrone di casa Marcello Dell'Utri dice chiaro e tondo ai suoi «agenti»: «Un conto è condividere tutti i referendum e questo non è possibile, altro discorso è contribuire alla possibilità che questi referendum si tengano». Morale della favola: da oggi, oltre a raccogliere pubblicità per Publitalia, gli «agenti» di Dell'Utri chiederanno ai clienti soldi per la campagna referendaria di Pannella.

Lo scenario, quello di tutti i lunedì all'hotel Jolly, nel cuore di Milano 2: le segretarie che controllano chi entra, le trecento poltroncine color arancio tutte occupate e lassù sul palco Marcello Dell'Utri, il padre padrone di Publitalia che dopo il passaggio in carcere, tornato in gran forma, ha ripreso il bastone del comando nella concessionaria pubblicitaria di casa Fininvest. Al lunedì, di solito, si preparano le strategie per accattivare i clienti e sul palco può capitare di vedere personaggi come Fiorello, Iva Zanicchi, Raimondo Vianello. Ma stavolta non c'è Antonella Elia, stavolta sotto i riflettori c'è Marco Pannella. Baci, abbracci tra lui e Marcello Dell'Utri che presenta l'amico Marco avvolgendolo di elogi: «Un uomo che ha fatto tanto per la libertà», un uomo che con i digiuni fa «gesti che vorremmo non facesse», un leader che si è impegnato di nuovo nella raccolta di firme per i referendum, che ognuno «valuterà secondo coscienza», ma che devono essere sottoposti al giudizio dei cittadini e dunque aiutati. Poi tocca a Pannella: presenta uno per uno i suoi referendum, passa rapido su aborto e droghe e spiega nei dettagli quelli elettorali ed economici. E' un Pannella moderato, che cerca di convincere una platea diffidente. «Imbonitore» sì, ma fino ad un certo punto e così Pannella non perde l'occasione per rimproverare indirettamente gli anti-referendari del Polo: «Se avessimo già raccolto le firme, i referendum sarebbero indetti per la primavera del 1996 e quasi certamente per evitarli, a quel punto sarebbero state sciolte le Camere, cioè avremmo avuto la certezza delle elezioni». Grande incantatore Pannella: quella platea diffidente alla fine applaude, anche se dai «ciellini» si alza il mugugno: «Spinellatore...».

[f. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL POLITICO IL GIUDICE

pubblichiamo oggi e puntualmente praticata sul piano giudiziario dall'avvocato Taormina.

Il passaggio di Berlusconi dall'imprenditoria alla politica, esponendo il leader di Forza Italia al rischio di quella che il senatore Previti chiama «persecuzione giudiziaria», dovrebbe giustificare, a suo parere, la ricusazione dei giudici che lo indagano e autorizzare l'avvocato Taormina a una tattica difensiva che, invece di contestare le accuse rivolte all'indiziato, tende a minare la credibilità e l'onorabilità dei procuratori della Repubblica. Cioè, una contestazione sistematica del giudice che ricorda, sia pure in un altro contesto e con altre responsabilità, l'impianto difensivo di Craxi. Il corollario logico di questa strategia, ovvio ma grave nelle sue conseguenze, è quello di affidarsi alla giustizia solo quando le accuse siano giudicate fondate non da un tribunale ma, come dice sempre il senatore Previti, «dalla lettura delle carte». Una lettura che dovrebbe essere offerta evidentemente a una opinione pubblica, alla quale si fa riferimento per una legittimazione ultima e superiore. Come, d'altra parte, hanno fatto anche i giudici in alcune occasioni.

Ecco che l'ambiguità dei ruoli, il famoso «peccato originale» di Berlusconi, cioè l'intreccio tuttora irrisolto tra il grande imprenditore multimediale e il leader di un partito, non solo si rivolge ancora una volta contro di lui, ma rischia di «inquinare» il rapporto tra politica e giustizia. Il suo passaggio di campo, infatti, esponendolo a rischi diversi e maggiori di quelli che corre un cittadino comune, a suo giudizio, lo autorizzerebbe a sostituire il foro dei tribunali con quello della pubblica opinione. Il verdetto della maggioranza, la forza del consenso sostituirebbe il giudizio dell'autorità che lo Stato riconosce solo ai giudici, quando si parla del diritto. Sintomatica della stessa confusione ideologica, ad esempio, è la tendenza, da parte di Berlusconi, a interpretare il risultato del recente referendum sulle sue tv come un verdetto sulla legittimità politica e giuridica del suo possesso, anche nel caso di una candidatura a premier.

E' naturalmente vero, purtroppo, che un avviso di garanzia, una richiesta di rinvio a giudizio, suonano di questi tempi, per un uomo politico, come una sentenza di condanna e possono azzopparne la carriera in momenti delicati. Si può immaginare, anche se non dovrebbe essere così, una particolare animosità personale di alcuni pm nei confronti di alcuni indiziati, ma i rischi della politica non consentono la scelta dei propri giudici o particolari attenuanti. A questo proposito si deve ricordare che il processo accusatorio ha trasformato il pm in «uomo di parte» nel procedimento giudiziario e che quindi, certo nei limiti della correttezza, solo il giudice deve garantire la figura del «terzo imparziale».

Questo non vuol dire che il politico deve essere alla mercè della giustizia o, meglio, degli umori di qualche suo rappresentante o che ci sia, per lui, una sospensione delle garanzie individuali. Nel confronto con il cittadino comune c'è uno svantaggio iniziale che può essere compensato alla fine del processo giudiziario. L'uomo politico rischia di più quando si apre una inchiesta su di lui: la credibilità è l'unica sua forza. Ma è proprio per questo che dovrebbe tendere a collaborare con la giustizia, fornendo tutte quelle carte e esibendo tutte quelle testimonianze che affrettino il giudizio. Una giustizia rapida è la sua miglior difesa e, se è vero che in Italia questo è un sogno non la realtà, il suo compito è quello, come legislatore, di contribuire a sveltirla non, come indiziato, di cercare di sfuggirla.

Un verdetto di assoluzione, nel confronto con il comune cittadino, vale di più per un politico: se al primo restituisce l'onore e magari la libertà, fornisce al secondo anche un formidabile trampolino di lancio per un più ampio consenso politico. Ci pensino non solo l'onorevole Berlusconi, ma anche l'onorevole D'Alema e tutti gli altri uomini politici indagati.

Sostituire un sondaggio, ma anche un voto, ad una sentenza potrebbe non essere conveniente neanche a loro, ma sicuramente mette a rischio uno Stato che prima di capeggiare bisogna rispettare.

Luigi La Spina

Mentre Juppé rischia di essere travolto da scandali e scioperi

Parigi, la carica di Jospin

Trionfale investitura socialista

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lionel Jospin superstar, Alain Juppé alla gogna. Alla vigilia del «martedì nero» che paralizzerà la Francia mobilitando in uno sciopero generale antigovernativo per eccellenza il pubblico impiego, il leader socialista ha ricevuto una trionfale investitura plebiscitaria espellendo dalla poltrona di segretario il mitterrandiano Henri Emmanuelli. L'intronizzazione avverrà sabato. In testa ai sondaggi per popolarità, Jospin si trova insomma dinanzi un avvenire politico se non radioso almeno sgombro di nuvole. Mentre Juppé si gioca - in una «settimana di passione» che potrebbe somigliare a un vero calvario - la permanenza a Matignon. I treni fermi, il metrò k.o, gli ospedali in panne... e le oltre 100 manifestazioni in programma per protestare contro il gelo dei salari pubblici nel '96, non costituiscono infatti che la prima prova in un rude percorso ad ostacoli. Solo nei prossimi giorni - tra domani e venerdì, sembra - il primo ministro conoscerà il suo destino, appeso a una deliberazione del procuratore generale Bruno Cotte.

Se quest'ultimo non dovesse archiviare il dossier sull'alloggio comunale parigino a canone ridotto che Juppé si assegnò 5 anni fa (lo occupa tuttora, ma ha promesso di trasferirsi altrove) quale vicesindaco e assessore alle Finanze, per il premier sarebbe l'inizio della fine. Difficile governare un Paese quando all'impopolarità - quasi due cittadini su tre valutano negativamente la sua opera - si aggiungono i guai giudiziari. L'eventuale incriminazione per «ingerenza indebita» suonerebbe dunque come una condanna a morte dopo solo cinque, controversi mesi di potere. E malgrado non esistano per ora candidature alternative, nominare domenica prossima un Juppé dimissionario presidente rpr - trampolino per l'Eliseo nel 2002 - solleverà drammatici interrogativi fra i ranghi gollisti. Il capo del governo si gioca insomma la carriera. E solo il 15 ottobre potrà dirsi: «E' fatta». Fino a quella data, nessuno può escludere una rovinosa caduta che lo disarcioni.

E la Francia dell'autunno caldo '95 è un puledro bizzoso. Gli scioperi, qui, fanno notizia. Per ritrovare un blocco semi-totale dei trasporti - anche il servizio aereo e quello marittimo subiranno gravi disagi - e un'astensione dal lavoro che mobiliti globalmente 5 milioni di persone, bisogna risalire al lontano '86. Il variegato e litigioso panorama sindacale francese, sulle cui debolezze l'Esecutivo tradizionalmente punta per arginare le crisi sociali, marcia - sorpresa - compatto. Juppé cercava il consenso generalizzato. Morale: unanimità sì, ma contro di lui.

I «fonctionnaires» non gli perdonano di voler far loro pagare il risanamento del deficit statale attraverso penalizzazioni salariali che li trasformino da categoria privilegiata in «capro espiatorio». E nonostante Alain Juppé abbia sacrificato in agosto per timore della piazza il ministro dell'Economia Alain Madelin - che voleva modificare l'oneroso sistema pensionistico della categoria - non paiono serbargli alcuna gratitudine. Vorrebbero un «segno di buona volontà» da parte del governo. Ma con un franco malmenato anche ieri sui mercati internazionali e la Borsa in crisi, qualsiasi cedimento negoziale rischierebbe di compromettere la politica monetaria transalpina. In altre parole, Juppé dispone di margini di manovra nulli. E avendo dilapidato in poche settimane - come peraltro Chirac - il capitale di fiducia trasmesso al Centro-Destra dalle Presidenziali, le risorse per fronteggiare l'emergenza appaiono intaccate.

Sull'altra sponda dello scacchiere, il veterano Lionel Jospin sembra invece ancora fruire della imprevedibile «giovinezza politica» emersa nel duello per l'Eliseo, dove sfiorò contro ogni aspettativa una clamorosa vittoria.

Il ps che si accinge a rimodellare è - forse per la prima volta dal congresso di Epinay, quando François Mitterrand se ne impadronì per lanciare l'assalto alla V Repubblica - una formazione dove le correnti hanno un peso relativo, emarginate dall'assemblearismo che porta i militanti a eleggere direttamente il loro portabandiera. Promette, Jospin, un ps «responsabile» dall'opposizione «costruttiva» e che non speculi troppo sulle disavventure altrui. Ma quelle immobiliar-giudiziarie di Juppé sono le benvenute.

Enrico Benedetto

MORTO DOUGLAS HOME

Addio all'ultimo premier di sangue blu

LONDRA. E' morto all'età di 92 anni sir Alec Douglas Home, primo ministro dal 1963 al 1964, ministro degli Esteri e per gli affari del Commonwealth dal '55 al '74. La causa della morte non è stata precisata. Home fu l'ultimo nobile chiamato a guidare il partito conservatore e il governo. La sua nomina nell'ottobre del '63 fu determinata dallo sfascio seguito allo scandalo Profumo. All'epoca rinunciò al titolo di Pari, che gli fu in seguito riassegnato a vita. Il nome di Home è comunque legato alla politica estera, e in particolare alla gestione del processo che portò all'indipendenza molte colonie britanniche. Nato il 2 luglio 1903, Home era erede di vari titoli nobiliari scozzesi, il più importante dei quali risaliva al 1603. Studiò a Eaton e Oxford ed entrò per la prima volta in Parlamento nel 1931. Alla scena politica internazionale si affacciò nel 1938, quando come segretario privato accompagnò il primo ministro Neville Chamberlain a Monaco per la firma del patto con Hilter. Al momento della nomina a primo ministro rinunciò ai suoi titoli nobiliari in quanto i capi di governo devono far parte della Camera dei comuni. La morte dell'ex premier ha suscitato emozione in tutto il mondo politico britannico. Il primo ministro John Major l'ha ricordato come un uomo politico «spesso sottovalutato». [Agi]

Si apre il Congresso, suspense per il premier

Il premier britannico e leader conservatore John Major apre oggi a Blackpool il Congresso del partito che dovrà rispondere al trionfo laborista della settimana scorsa

Fuga dal partito di Major «In agguato 40 traditori»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I conservatori tremano. E' bastata la defezione di Alan Howarth, il deputato Tory passato sabato alle file del Labour Party, a far calare una nuvola nera su Blackpool, la «Rimini del Nord» (ma solo per gli inglesi) dove oggi si avvia l'annuale congresso dei conservatori. Impegnato nel difficile compito di ricucire un partito squassato da dure battaglie interne, il primo ministro Major potrebbe scoprire altre defezioni fra le quinte che potrebbero cancellare la sua esigua maggioranza parlamentare e costringerlo a elezioni anticipate per le quali i Tories non sono pronti. Sarebbe, per il governo, un disastro.

A Blackpool l'Inghilterra si aspetta da Major una risposta e un rilancio dopo il trionfale congresso laborista della scorsa settimana; ma il futuro è allarmante. Howarth sostiene che una folta schiera di deputati conservatori è scoraggiata e delusa dalla leadership, che «trenta o quaranta» di loro potrebbero gettare la spugna, seguendolo sulla strada della defezione. Forse esagera, ma la maggioranza conservatrice è ridotta a 5 voti; basterebbe quindi la perdita di 3 deputati (e un corrispondente progresso del Labour) per sconvolgere la bilancia politica.

Ma ieri Major ha fatto buon viso a cattiva sorte, cercando di procedere come se nulla fosse. A una riunione preparatoria degli attivisti di partito ha ribadito la strategia di rilancio dei Tories: un vasto programma di tagli alla spesa pubblica per assicurare prima delle elezioni (che devono svolgersi entro il maggio 1997) consistenti riduzioni fiscali. E' l'unica carta che resta ai conservatori per riacquistare il favore popolare; e già si parla di aliquote ridotte di cinque punti, con una prima tranche già nel bilancio che il Cancelliere presenterà il mese prossimo.

La riuscita lotta contro l'inflazione, la riduzione della disoccupazione, la lenta ma salda ripresa dell'economia sono tutti fiori all'occhiello su cui giocherà la leadership conservatrice. Ma può bastare - si è visto nelle ultime ore - un «incidente di percorso» a capovolgere la situazione. Ieri qualcuno ha scoperto, per esempio, che il ministro della Difesa Michael Portillo era da giovane un obiettore di coscienza. Si può sorriderne; ma non si possono ignorare, nel mare agitato di Blackpool, altre mine vaganti come il no all'Europa unita, che ha costretto Major a una replica preventiva con l'assicurazione che la Gran Bretagna lascerà l'Unione europea se questa dovesse diventare il «superstato» temuto da Londra.

Fabio Galvano

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 OTTOBRE 1995

Barbieri Andrea; **Bianco** Emanuele; **Borello** Michael; **Bruno** Federica Barbara; **Bruscoli** Benedetta; **Burzio** Davide; **De Domenico** Marika; **De Rosa** Matteo; **Feninno** Minerva; **Gullotto** Ayrton; **Khaledi** Sara; **Leguzzi** Erica; **Maggi** Elena; **Mammarella** [illegible]dro; **Marinacci** Alessia; **Martin** Luisa; **Massimelli** Sara; **Meioli** Matteo; **Mulè** Martina; **Ndaw** [illegible]; **Negrisolo** Sabrina; **Nosches** Antonia Elena; **Palermo** Maria Carla; **Pietrocola** Anna; **Pistone** Barbara; **Perzio** Massimiliano; **Raducci** Simone; **Rigotti** Simone; **Sanasi** Renya; **Sannino** Edoardo; **Saporiti** Gianlorenzo; **Scotti** Giacomo; **Silanos** Chiara; **Spagnuolo** Antonio; **Specchia** Monica; **Toncelli** Matteo; **Turco** Serena; **Viviola** Martina; **Zala** Federico; **Zanchetta** Valeria.

MORTI DENUNCIATI IL 2 OTTOBRE 1995

Presso Case di Cura, di Riposo, e Istituti religiosi: **Peiretti** Caterina ved. Milanesio, di anni 85, Casa di Cura Sèmini, nata a Torino; **Capriata** Lorenzina ved. [illegible], a. 89, Casa di Cura Cellini, nata a Castellazzo Bormida.

Presso ospedali: **Maccagno** Alberto, di anni 9, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Galizia** Ida ved. Lombardo, a. 76, Ospedale San Vito, nata a Angri (Sa); **Alfano** Carmela in Fornuto, a. 80, Ospedale Luigi Einaudi (Ex vecchia Astanteria Martini), nata a Melfi (Pz); **Galasso** Ida ved. Lavacca, a. 68, Giovanni Bosco, nata a Torremaggiore (Fg); **Allonzi** [illegible], a. 88, Ospedale Gradenigo, nato a Spinetoli (Ap); **Durando** Aureliano, a. 55, Molinette, nato a Torino; **Turco** Maria Cecilia, a. 62, Molinette, nata a Carmo (Cn); **Mantovani** Aldina ved. Tedde, a. 88, Molinette, nata a Castagnaro (Vr); **Amerio** Cesare, a. 80, Maria Vittoria, nato a Ferrere (At); **Aimo** [illegible] Marco, a. 48, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Firpo** Michela in Bessi, a. 67, ospedale Giovanni Bosco, nata a Torino; **Angelotti** Anna in Palladino, a. 55, Molinette, nata a Minervino Murge (Ba); **Cufari** Mariantonia ved. Ricciardi, a. 88, Mauriziano, nata a Montaverde (Av); **Alessandria** Bernardo, a. 61, Molinette, nato a Cherasco (Cn); **Gramari** Gregorio, a. 82, Molinette, nato a Sommariva del Bosco (Cn); **Chiesa** Emma ved. Croveri, a. 66, Molinette, nata a Gassino Torinese (To); **Garbero** Lucia ved. Rainero, a. 84, Martini, nata a Racconigi; **Bianco** Giuseppina ved. Bussolo, a. 84, Ospedale Evangelico [illegible], nata a Torino; **Moregola** Pietro, a. 80, Martini, nato a Ariano nel Polesine (Ro); **Delpozzo** Aldo, a. 68, Molinette, nato a Germagnano (To); **Rizzo** Vittoria ved. Restifo, a. 73, Giovanni Bosco, nata a Limina (Me); **Grosso** Giovanni, a. 52, Martini, nato a Santhià (Vc); **Verrone** Rosa in Ferrero, a. 70, [illegible], nata a Candiolo (To); **Fadda** Giuseppe, a. 64, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Casale** Giovanni Battista, a. 70, Molinette, nato a Santena (To); **Gandini** Giuseppe, a. 68, Mauriziano, nato a Gropello Cairoli (Pv); **Viola** Nelly in Bobba, a. 66, Mauriziano, nata a Chascomy (Argentina); **Ellena** Elena ved. Berna, a. 90, Maria Vittoria, nata a Torino; **Gianoglio** Franco, a. 62, Ospedale San Vito, nato a Asti; **Fasano** Mariotta ved. Andretta, a. 54, Ospedale San Vito, nata a S. Agata di Esaro (Cs); **Camoglio** Luigi, a. 92, Mauriziano, nato a Orbassano (To); **Zaccone** Domenico, a. 66, San Giovanni Antica sede Oncologia, nato a Melazzo (Al); **Russo** Settimo, a. 75, Ospedale Luigi Einaudi (Ex vecchia Astanteria Martini), nato a Rosolina (Ro); **Rosso** [illegible], a. 73, Martini, nato a Frassinetto (To).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Anzoli** Pietro, di anni 64, via E. Brusa 30, nato a Fontanile (At).

Presso residenza: **Bavaro** Giuseppe, a. 53, via Sagra S. Michele 0, nato a Torino; **Prigione** Luigia in Amore, a. 82, via Pietro Cossa 280/3, nata a Alba (Cn); **Soffietti** Luigia ved. Mazzaro, a. 87, via La Chiusa 96, nata a Rivoli; **Bortolotti** Renzo, a. 56, Lungo Po Antonelli 93, nato a Migliarino (Fe); **Panettiere** Ezio, a. 70, via Monte Novegno 15, nato a Formigliana (Vc); **Perillo** Francesco, a. 72, via Pinva 123, nato a Ciro Marina (Cz); **Meleo** Annetta ved. Marocco, a. 87, via Bioella 5/b, nata a Torino; **Renolfi** Evaristo, a. 87, via Giovanni Bovetti 26, nato a S. Stino, di Livenza (Ve); **Fontana** Giuseppa ved. Rinetti, a. 100, corso Principe Eugenio 36, nata a Torino; **Colla** Ezio, a. 78, via Tolmino 57/8, nato a Alessandria; **Passalva** Francesco, a. 87, via Cibrario 32, nato a Torino.

Nati 60 - Morti 43

Cristianamente è mancata

Antonia Ferencic ved. Smocovich e Stola

Lo annunciano i figli **Egidio** con **Maria**, **Roberto** e **Bruna**, **Fiorella**, **Lidia** e **Mery** con rispettive famiglie, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Emanuele Grimaldi, al Prof. Giuseppe Piancino ed a Sandra. Funerali domani ore 10 Parrocchia San Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1995.

Sergio D'Onofrio è vicino a Fiorella per la perdita della **MAMMA** piena di tenerezza e protezione.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

prof. Anna Giraldi

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Francesco** con **Maria De Fano**, **Vittorio** e nipoti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

I nipoti **Giraldi Gianni**, **Francesco**, **Paola**, **Teresa** e **Marco** partecipano al dolore per la perdita della **ZIA ANNA**.

E' improvvisamente mancato il

dott. Camillo Crivelli

Lo annunciano addolorati: moglie, figlie, generi, il nipote **Claudio**, sorella, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 ottobre alle ore 8,15 nella Parrocchia di Santa Rita.
— **Torino**, 10 ottobre 1995.

E' mancata

Elvira Bosso ved. Avezzano

La piangono i figli **Carlo** con **Clara**, **Paola** con **Vittorio** e **Raffaella**, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali ore 13,30 mercoledì 11 c.m. da Nuovo Martini per Grana.
— **Torino**, 10 ottobre 1995.

Anna Barmann e [illegible] partecipano al dolore di Carlo e Paola.

Sorelle **Teresa**, **Severina**, **Anna** e famiglie sono vicine a Carlo e Paola.

Serenamente si è spento

Giovanni Garrone

Lo annunciano la moglie **Elena** i figli **Sergio**, con **Mari** e **Giorgio**, **Eliana**, con **Georges** e **Jean**, il cognato **Luigi**. I funerali avranno luogo mercoledì 11 ottobre alle ore 10,15 Ospedale Mauriziano, seguirà sepoltura al cimitero di Pianezza. Si ringraziano per le cure e le attenzioni prestate il Dott. Boriola, Daniela e Salvatore.
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Carla Micol con **Paolo**, **Alessandro** e **Andrea** è vicina a Sergio e famiglia e si unisce al loro dolore.

Gli amici: **Enzo** e **Teresina Lamberelli** partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie **Ciapero**, **Simoncini** e **Zappi**.

E' mancata

Virginia Zappino in Fraccaro

anni 52

donatrice Aidas

Funerali in Poirino martedì 10 ottobre ore 15 parrocchia di S. Maria Maggiore. Presente la partecipazione e ringraziamento.
— **Poirino**, 7 ottobre 1995.

«Lassù noi andremo, tu ed io; noi andremo lungo la Via Lattea, tu ed io; sul sentiero di fiori noi andremo, tu ed io; noi raccoglieremo fiori sul nostro cammino, tu ed io».
(Canto di Morte Indiano Wintu)

E' mancata

Derna Prato in Ferrua

Ne danno il triste annuncio il marito **Michele**, la figlia **Anita** con **Beppe Ferrario**, **Marida** con **Giancarlo Bonorio**, il figlio **Carlo**, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri del Reparto Medicina dell'Ospedale di Avigliana, a Caterina e Luisa per l'amorevole assistenza. I funerali il 12/10 ore 10 Parrocchia di Rosta, indi la salma proseguirà per la cremazione al Cimitero Monumentale di Torino.
— **Rosta**, 9 ottobre 1995.

E' mancata

Amedea Mardessich ved. Giani

L'annunciano il figlio **Dino** con la moglie **Paola**, i nipoti **Massimo** e **Simone**, **Giovanni Coggiola**, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ottobre ore 11 in Villafranca Piemonte Parrocchia S. Stefano.
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Partecipano al dolore di Leonardo i **Colleghi Saliz Normazione**.

E' cristianamente deceduta

Eugenia Pononcelli

Ne danno l'annuncio i famigliari tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Rina Arneodo e un grazie particolare alla signora Rosanna Donadio. Funerali mercoledì 11 corr. ore 11,45 presso chiesa Gesù Buon Pastore, via Sanso 30. Tumulazione nel cimitero di Ciriè.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

E' mancata

Elsa Torielli ved. Cozzolino

L'annunciano i figli **Carmine**, **Paolo** e **Roberta**, parenti tutti. Funerali martedì 10 ottobre ore 11,45 parrocchia del Redentore, piazza Giovanni XXIII.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

Famiglia **Miaco** partecipa al dolore.

Di lui lasciati il

dott. Mario Corte

Increduli lo abbracciano i suoi **Didi**, **Luigi**, **Lucia**, **Marcella**, **Enrica** e **Mario**. Funerali mercoledì 11 ore 9,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

I cugini **Bertone**, **Dossi**, **Falcione** e **Jelly** partecipano profondamente commossi.

I consuoceri **Emma**, **Enrica** e famiglian partecipano affettuosamente.

Sono affettuosamente vicini a Didi e famiglia gli amici:
Nuccia Zeppegno
Liliana Chiaperotti
Clara Gianni Pinasci
Anna Pangallo
Franca Locana
Alice Buffa
Carlo Serra
Carla Giuseppe Riva
Natale Scarrone.

Gianni e **Carla Greco**; **Angelo** e **Mariuccia Tealdo** partecipano.

Bondon Assicurazioni e **collaboratori** partecipano commossi al dolore del dott. Luigi Corte.

Maurizio Sargenozzi, **soci**, **collaboratori** della **s.a. Insurance Brokers S.p.A.** partecipano commossi al dolore del dott. Luigi Corte.

Condomini ed **inquilini** di **corso Agnelli 56** partecipano al lutto della famiglia.

Angelica e **Mario** sentitamente partecipano.

E' mancato

Mario Rota

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nella**, il figlio **Pierangelo** con **Nadia** e **Federico**. I funerali avranno luogo oggi 10 ottobre alle ore 15,30 presso il tempietto della cremazione, cimitero monumentale di Torino.
— **Castelletto**, 8 ottobre 1995.

La sorella **Barbara**, i nipoti **Erika** con **Franco**, **Paola** con **Giovanni** e **Carlo Gabriele**, **Marco** non dimenticheranno mai zio **MARIO** e sono vicini a Nella e Pierangelo.

Giovanni e **Carla Devio** partecipano al lutto.

La **Tecnocar s.r.l.** è vicina al suo amministratore delegato dott. Pierangelo Rota per la perdita del papà

cav. Mario Rota

— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Franco Borasio
Raoul Devello Marsal
Sergio Fessia
Sergio Funari
Giovanni Passini
Roberto Roberti
partecipano al lutto del dott. Pierangelo Rota.

Personale tutto della Tecnocar s.r.l. si unisce al dolore dell'amministratore delegato dott. Pierangelo Rota per il grave lutto.

La società **Labinal** e **Filtrauto** partecipano al lutto che ha colpito il dott. Pierangelo Rota, amministratore delegato della Tecnocar s.r.l.

Le società **Crealand** e **Sitsea** si uniscono al dolore del dott. Pierangelo Rota, amministratore delegato della Tecnocar s.r.l., per la perdita del **PADRE**.

Segreteria e **Rappresentanze Sindacali F.A.L.I.** si uniscono al dolore della famiglia ricordando il caro **MARIO**, per anni validissimo dirigente dell'organizzazione.

E' mancato alle persone care

Carlo Costamagna

anni 83

Ne danno il triste annuncio la famiglia **Santamora**. I funerali avranno luogo mercoledì 11 ottobre alle ore 10 nella parrocchia Gesù Crocifisso di via Piossasco a Torino.
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Le famiglie **Gesal**, **Sarabani** e **Cravero** partecipano al lutto per la perdita di

Carlo Costamagna

— **Torino**, 9 ottobre 1995.

E' mancato

Orazio Renzo Zanetto

Medico Cardiologo

Non dimenticheremo come eri e con quale coraggio hai saputo accettare il tuo destino. Ti vogliamo bene. **Carla**, **Patrizia**, **William**, **Arianna**, **Daniele**. Funerali martedì 10 ottobre ore 13,30 dall'abitazione di Torino ed ore 15,45 dalle Roncole, Torrazzo Siellese. Non fiori, eventuali offerte a «Fratelli Dimenticati» o «S. Vincenzo».
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Piera con **Paola** e **Sergio**, **Valeria** ed **Alessandro** con il pensiero di **Carmen** piangono **RENZO**.
— **Ivrea**, 9 ottobre 1995.

Grazia, **Franco**, **Federico** ed **Eleonora** sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia nel ricordo di **RENZO**.

Mario e **Bruno Caggiula** con **Simona** e **Beatrice** ricordano con affetto il caro **RENZO**.

Aida Caggiula e famiglia partecipano.
— **Napoli**, 9 ottobre 1995.

Con grande commozione partecipano **Gabriella** e famiglia.

Nino e **Luisa Spiller** ricordano con affetto il carissimo **RENZO**.
— **Melbourne**, 9 ottobre 1995.

Maria, **Piero**, **Rita Spiller**
Graziella, **Francesco Costa**
Ermide, **Vanna Gasso**
partecipano al dolore di Patrizia e William.

Tullio ed **Elisabetta** con figli e famiglie affettuosamente partecipano.

Franco e **Renata Cannici** commossi partecipano al grave lutto di Patrizia e William.

Partecipano con affetto zia **Ginota**, zia **Aurelia** con **Mauro**, **Carlotta** e famiglia, **Fulvia**, **Nino**, **Marco** e **Annalisa**, **Giorgio**, **Isabella** e **Andrea**.

Partecipa riconoscente la **Proloco** di Torrazzo.

Renato Jeannette e figli prendono parte al grande dolore ricordando **RENZO**.
— **Parigi**, 9 ottobre 1995.

Giò, **Chicca**, **Umberto** sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia.

Partecipano commossi
Mimi Giorgio e famiglia
Gisella Costa
Maurizio Mirella Debenedetti.

[illegible] commossi. Famiglia **Fantasella**.

Le famiglie **Ferlo Garigilo** e **Santo Monaldo** partecipano con il più grande cordoglio.

Ines e **Gianni Giannone** partecipano al dolore.

Caterina Pogliano, **Giaconda Audisio** e famiglia con molto rimpianto partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Renzo Zanetto

— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Bertina, **Giovanni**, **Roberto** e famiglie partecipano commossi al dolore di Carla e Patrizia.

Domenico e **Lucia Fornelli** e figli ricordano il caro **RENZO**.

Ha raggiunto la sua Pina

Giuseppe Buzzetti

Lo piangono i figli **Giorgio**, **Franca** e **Gianpaolo**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

Mirco Anna Marta Enrico piangono scomparsa nonno

Giuseppe Buzzetti

— **Milano**, 10 ottobre 1995.

E' mancato

Giovanni Guala

di anni 85

Lo annunciano i figli **Ottavio Enrico** e **Carla**, il cognato **Nanni**, i nipoti **Giorgio Gianni Zella Gabriele** e figli. I funerali si terranno martedì 10 ottobre alle ore 15 nella parrocchia di Molare (AL).
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Vicino con affetto, **Piero**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Guala

Filippo e **Marcella Ascheri**
Amalo Michele
Consiglio Direttivo e **Collaboratori Apga**
Lorenzo Cuniberto
Consiglio Nazionale e **Collaboratori Fedagro**
ditta **Amato Angelo**
ditta **Borgnino Vittorio**
ditta **Genua**
Giovanni Enrico
famiglia **Rossi**
famiglia **Podestà**
fratelli **Ferro Garel**
Fr Effevi srl
Biagio Gariiai
Giacomo Giovanni snc
Guardamagna e **Sarpe**
Ortosarda di Froagia
Domenico Quirico
Ramondo Giovanni sas
Torino Frutta
Franco Torretta.
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Gabriella Farinon Romanazzi profondamente addolorata comunica la scomparsa del marito

CAV. LAV.

Stefano Romanazzi

avvenuta in Milano domenica 8 ottobre 1995. Le esequie, per espressa volontà, saranno celebrate in forma strettamente privata. Un ringraziamento particolare al prof. Maurizio Guazzi, a suor Piera e a tutto il Personale del Centro cardiologico Monzino per l'amorevole assistenza prestata.
— **Bari**, 8 ottobre 1995.

Stefano jr. con **Mikhaela**; **Elena** con **Alberto**; **Barbara** con **Alberto**; **Francesca** con **Adriana** affranti piangono la scomparsa del papà

Stefano Romanazzi

— **Bari**, 8 ottobre 1995.

Francesco Paolo Mattioli, **Alberto Nicolello** e **Dario Dal Zotto** partecipano con dolore al lutto della famiglia del

cav. Stefano Romanazzi

— **Milano**, 10 ottobre 1995.

Presidente, **Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Personale tutto** di **Publikompass S.p.A.**, prendono sincera parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Stefano Romanazzi

— **Milano**, 10 ottobre 1995.

Partecipano:
Alberto Nicolello
Dario Dal Zotto
Pier Antonio Rinelli
Angelo Sajeva
Francesco Rossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Tomassini

Lo annunciano con estremo dolore: la moglie **Lidia**, i figli **Francesca** e **Lorenzo**, la mamma **Fabiola**, la sorella **Paola** con il marito **Aldo** e le nipoti. I funerali avranno luogo in Susa oggi alle ore 15 presso la chiesa di S. Evasio.
— **Susa**, 10 ottobre 1995.

Zarino, **Elta**, **Marisa**, **Fiorenzo**, **Emanuela** e **Gigi** si stringono nell'immenso dolore a Lidia e ai figli Francesca e Lorenzo e piangono **ALBERTO** indimenticabile amico di sempre.

Albina sua collaboratrice ricorderà sempre con immenso affetto il caro

Ing. Alberto Tomassini

— **Susa**, 10 ottobre 1995.

Collaboratori e **Dipendenti tutti** partecipano con costernazione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del loro Amministratore

DOTT. ING.

Alberto Tomassini

— **Torino**, 10 ottobre 1995.

Francesca e **Vito Bonsignore** ricordano con affetto l'amico di molti anni ed unitamente alle loro famiglie partecipano al grande dolore di Lidia, Lorenzo e Francesca per l'improvvisa scomparsa di **ALBERTO**.

John e **Evelyn Federico** commossi partecipano al grande dolore della famiglia.

Dosmo Muscolino piange l'immatura scomparsa dell'**AMICO** di sempre.

Luigi Viglino rimpiange con accorata tristezza l'amico sincero di sempre

Ing. Alberto Tomassini

e si stringe affettuosamente alla famiglia in questo momento di grande dolore.
— **Torino**, 10 ottobre 1995.

Paolo e **Michela Navarra** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Tomassini

— **Torino**, 10 ottobre 1995.

Carlo e **Margherita Frigerio** commossi ricordano i lunghi anni di amicizia e collaborazione.

Mario Abele Beretta si unisce nel ricordo.

Gli amici:
Anna e **Beniamino Chiotelo**
Giuliana e **Antonio Di Pietro**
Annamaria e **Lino Muggeo**
Giovanna e **Savino Lograno**
Carla e **Mario Costantini**
Maria Clotilde e **Luigi Poggi**
Franco Sottile
Monica e **Vittorio Viggiano**
Roberto Marro
Elisa Bussi
Umberto Musitca
Mimmo Catalano
partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Ing. Alberto Tomassini

— **Torino**, 10 ottobre 1995.

Maria Luisa e **Pino Leonardi** partecipano con tristezza al dolore di Lidia e della famiglia per la perdita di un caro **AMICO**.

Collaboratori e **Dipendenti** del **Gruppo SOI**, profondamente colpiti e addolorati per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Alberto Tomassini

si uniscono al grande dolore della famiglia.
— **Torino**, 10 ottobre 1995.

Le famiglie **Burroni**, **Coda** e **Innocenti** profondamente commosse, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro **ALBERTO**.

Germana e **Aldo Mocco**
Anna e **Antonio Melarrosa**
Maria Grazia e **Angelo Favro**
partecipano commossi al dolore di Lidia, Francesca e Lorenzo per la improvvisa perdita del carissimo **ALBERTO**.

Valerio, **Rosalba**, **Lidia** e **Laura** sono affettuosamente vicini a Lidia, Francesca e Lorenzo.

Lo **Studio Bessi Santaniello** sentitamente partecipa al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo commossi tutti gli amici di

Filippo

Anna, **Laura**, **Bruno Marra.**
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Imperia con **Simona**, **Valeria** e **Federico**, non li dimenticheranno.

ANNIVERSARI

1990 — 1995

Guido Turolla

Sempre nel mio cuore: la mamma.

1993 — 1995

cav. Giuliano Musso

Sempre nel nostro ricordo con amore e rimpianto. S. Messa mercoledì 11 ottobre ore 18,15, parrocchia S. Anna.

1993 — 1995

Franca Pandolfi n. Anrò

Sei sempre nel nostro ricordo.
— **Torino**, 10 ottobre 1995.

1994 — 1995

Rossi Ede Romeo

Ti ricordiamo con tanto amore e nostalgia. I tuoi cari.

I musulmani: «Niente cessate-il-fuoco se non ci ridate gas ed elettricità, come promesso»

Slitta la tregua, la Nato bombarda

Scontri in tutta la Bosnia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I cacciabombardieri della Nato hanno attaccato ieri pomeriggio le postazioni serbo-bosniache intorno a Tuzla, l'enclave musulmana protetta dall'Onu al Nord del Paese. I jet alleati hanno sparato 2 missili a guida laser contro un posto di comando dei serbi nelle vicinanze di Tuzla. I caccia della Nato sono intervenuti per rispondere ai ripetuti bombardamenti serbi contro il campo profughi di Zivinice, a pochi chilometri dalla città, dove sono sistemati le migliaia di profughi musulmani delle enclaves di Srebrenica e Zepa.

L'intervento dell'Alleanza atlantica è avvenuto a poche ore dall'annunciato cessate-il-fuoco, previsto per l'una di questa notte, che all'ultimo momento è saltato.

Dopo la strage di domenica in cui sono stati uccisi undici profughi, mentre una cinquantina sono rimasti feriti, tra cui moltissimi bambini, ieri mattina i miliziani di Karadzic hanno ripreso a bombardare il campo di Zivinice con le micidiali bombe a cassetta. Ma questa volta hanno bersagliato anche l'aeroporto di Tuzla dove sono stazionati i Caschi blu, nonché il paese di Banovici dove si trova la base del battaglione nordico delle forze di pace dell'Onu. Nei bombardamenti serbi è stato ucciso un Casco blu norvegese. E' stato allora che il comandante in capo dell'Unprofor, il generale Smith, ha chiesto l'appoggio aereo della Nato, specificando di volerlo perché i serbi avevano deliberatamente attaccato le forze di pace dell'Onu.

I jet alleati sono entrati in azione alle 13, ma per alcune ore hanno continuato a sorvolare la regione di Tuzla alla ricerca dei bersagli da colpire. Verso le 5 hanno attaccato un posto di comando e di controllo dei serbi nei pressi di Tuzla. Oltre agli attacchi contro il campo profughi di Zivinice domenica i caccia serbi hanno bombardato i villaggi croati nella valle dell'Usora, a Nord della Bosnia, uccidendo sei persone, tra cui quattro bambini e ferendone 53. Quindici persone in condizioni gravissime sono state ricoverate all'ospedale di Tesanj dove i medici lottano per la loro vita.

Le battaglie si sono riaccese in tutta la Bosnia. L'artiglieria pesante serba bombarda la zona di Orasje, in Bosnia settentrionale, nel tentativo di allargare il corridoio della Posavina che collega i territori occupati dai miliziani di Karadzic all'Est e all'Ovest della Bosnia. Più di cento granate

Granate serbe uccidono profughi presso Tuzla Ma il raid dell'Alleanza scatta soltanto dopo la morte di un Casco blu

sono state sparate nel tardo pomeriggio contro la regione, ma la linea del fronte rimane stabile.

In Bosnia occidentale il quinto corpo dell'esercito bosniaco ha respinto le truppe serbe che hanno cercato di riprendere i territori persi nelle recenti battaglie. I soldati bosniaci hanno stretto la morsa intorno a Mrkonjic Grad. Attraverso la radio le autorità serbe hanno dato ordine alla popolazione civile di lasciare la città e di dirigersi verso Banja Luka. Sono inoltre stati minacciati di punizioni severe «tutti quelli che diffonderanno il panico». Ma dai territori che occupano in Bosnia occidentale i miliziani di Karadzic hanno sferrato un massiccio attacco oltre frontiera, contro la regione croata della Slavonia. Alle 15,35 due bombe a cassetta sono esplose nel centro di Djakovo, uccidendo una persona e ferendone un'altra. Nel giro di pochi minuti le detonazioni si sono estese a tutte le località della regione, da Novska a Okucani, da Nova Gradiska a Bosnjaci e infine a Zupanja colpita da dieci missili. Ci sono feriti tra la popolazione ma non si sa ancora il numero esatto delle vittime.

L'attacco serbo contro la Slavonia croata è avvenuto mentre a Zagabria dovevano iniziare i negoziati tra i rappresentanti del governo croato e i capi locali serbi della Slavonia orientale sulla reintegrazione pacifica di quest'ultimo territorio croato, ora in mano alle formazioni paramilitari serbe. Ma le due delegazioni, convocate nella sede dell'ambasciata americana a Zagabria, non si sono incontrate. «I negoziati vanno avanti. Si tratta di un processo lento e non bisogna aspettarsi risultati clamorosi al termine di ogni incontro», ha dichiarato l'ambasciatore americano a Zagabria Peter Galbraith, principale mediatore nelle trattative. **(i. b.)**

Gli uomini di Karadzic tornano a colpire anche nella Slavonia croata

Sopra, Izetbegovic e la famigerata via dei cecchini a Sarajevo (FOTO REUTER)

IL PUGNO DELLA NATO

A LE INFORMAZIONI

▶ Per completare le ricognizioni delle truppe di terra, le telecamere dei "Predator", gli aerei americani senza pilota, scrutano le tracce di movimenti da un'altezza di 4.500 metri

IL PREDATOR

Lunghezza	8 metri
Autonomia	40 ore
Portata	560 Km
Velocità max.	180 Km/h

▶ Decolla e atterra su una pista grazie al suo meccanismo automatico d'atterraggio. Può essere programmato e guidato da terra o dal satellite. Invia segnali in tempo reale.

▶ Il predator trasporta telecamere a raggi infrarossi che vedono attraverso le nuvole e la nebbia. Le sue strutture non metalliche lo rendono pressoché invisibile al radar

B I BOMBARDAMENTI

Tornado con bomba laser

1 Il co-pilota localizza il bersaglio sullo schermo e lancia la bomba guidata dal laser

2 Mentre l'aereo vira, il co-pilota tiene il laser puntato sul bersaglio

3 La bomba segue il raggio laser verso il bersaglio

PRECISIONE ED EFFICACIA COMPARATE

500 missioni per obiettivo — **Seconda Guerra Mondiale** — Margine d'errore probabile (MEP): migliaia di metri

5 missioni per obiettivo — **Vietnam** — MEP: centinaia di metri

2 missioni per obiettivo — **Bosnia** — MEP: qualche metro

Claes a Torino

Missione Bosnia in 12 mesi

TORINO. «L'intervento di una forza terrestre Nato in Bosnia durerà al massimo dodici mesi». E' da poco passato mezzogiorno quando Willy Claes, segretario generale della Nato, risponde alla domanda di un delegato inglese, uno dei 730 partecipanti alla 41ª sessione dell'Assemblea dell'Alleanza Atlantica. A 12 ore dall'entrata in vigore della tregua in Bosnia il segretario generale ha tracciato - davanti a Scalfaro, ai presidenti della Camera e del Senato e ai ministri degli Esteri e della Difesa - i «confini» dell'intervento Nato.

Claes ha riconosciuto la necessità di «mantenere sul terreno una forza di pace» ma ha subito aggiunto: «Non si dovrà chiedere ai soldati dell'Alleanza di andare a combattere una guerra nei Balcani contro una delle nazioni adesso in conflitto». Messo il primo paletto, Claes pesa le parole: «Il nostro non sarà un intervento in una guerra civile come in Vietnam, e nemmeno un sostegno al tentativo di costruzione di uno stato come è accaduto in Somalia. L'Alleanza controllerà il ritiro delle forze militari ex jugoslave dentro i confini fissati dall'accordo e vigilerà sugli stessi. Daremo fiducia e sicurezza a tutte le parti. Ma il nostro intervento sarà a termine. Manderemo i nostri uomini solo se il governo bosniaco sarà soddisfatto e solo dopo che tutte le parti avranno firmato l'accordo». Da qui l'invito a stringere i tempi: «Non dobbiamo permettere che la perfezione sia nemica del bene». Ecco allora che diventa necessario «un accordo di pace firmato in buona fede dalle tre parti, che porti alla creazione di uno stato bosniaco indipendente e difendibile».

Ma non basta. Per il successo dell'intervento di pace sono necessarie altre due condizioni. La prima: «La Nato ha intenzione di muoversi dietro mandato dell'Onu, ma il comando dovrà essere nostro». La seconda: «Le forze saranno adeguate. Per questo invoco il principio di solidarietà atlantica: non bastano solo gli alleati europei e nemmeno si chiederà agli Stati Uniti di andare da soli. E' un appello a tutte le componenti Nato perché si assumano rischi e responsabilità». Claes, comunque, non ha mai nominato nella parte del suo intervento riguardante la Bosnia, la Russia. Non si è soffermato né sul suo ruolo politico né su quello militare. Cosa che invece ha fatto il ministro della Difesa italiano, generale Domenico Corcione: «Un successo della Nato in Bosnia costituirebbe la prima, concreta verifica sul campo, della nuova strategia dell'Alleanza e un'opportunità per costruire un rapporto strategico di cooperazione con la Russia e con altri Paesi non Nato». Un rapporto che il ministro degli Esteri Susanna Agnelli si augura che venga «consolidato e rafforzato». Il ministro, poi, ha spiegato che «senza il supporto operativo e logistico del nostro Paese, l'intervento dell'Alleanza non sarebbe stato possibile». Per Susanna Agnelli dunque è necessario che «questo sforzo venga riconosciuto anche da parte della Nato con il pieno coinvolgimento dell'Italia nei processi decisionali, soprattutto guardando alla ricostruzione della Bosnia e dell'ex Jugoslavia, dove l'Italia può e intende giocare un ruolo significativo».

Maurizio Tropeano

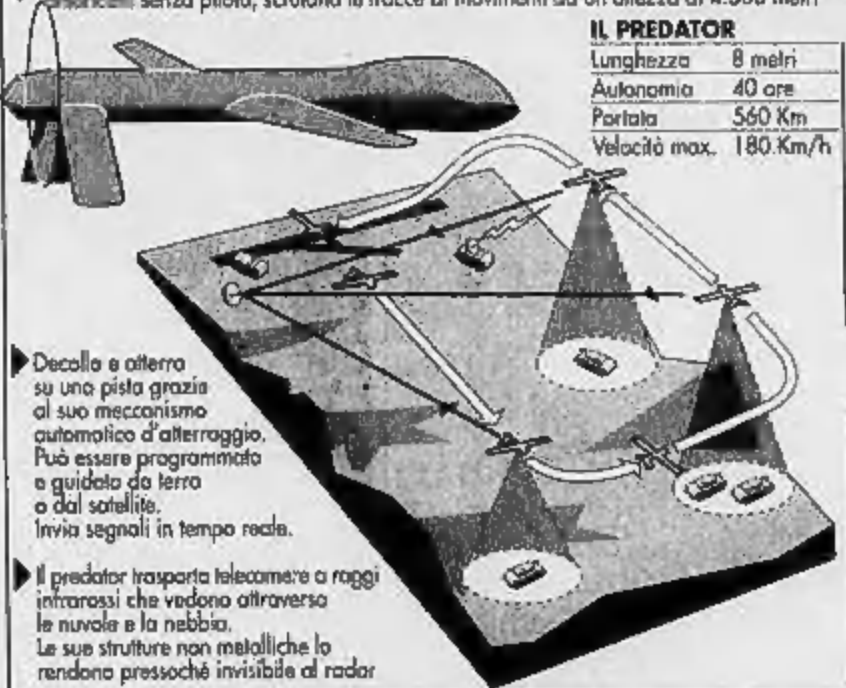
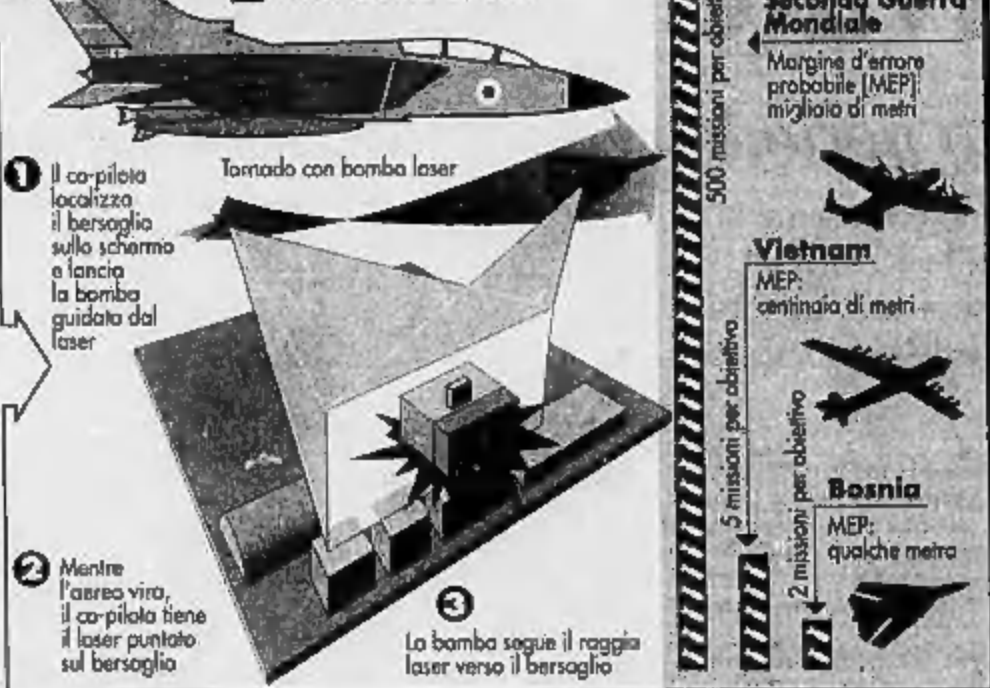
RETROSCENA

LA DELUSIONE DELLA CITTA' MARTIRE

LA tregua di mezzanotte che doveva far tacere le armi su tutti i campi di battaglia della Bosnia è saltata ieri sera, quando le autorità bosniache hanno respinto ufficialmente l'entrata in vigore del cessate-il-fuoco. «Non ci sarà perché quasi nessuna delle nostre condizioni è stata soddisfatta, e in particolare il ripristino delle forniture di luce e gas a Sarajevo», ha dichiarato il ministro bosniaco Hasan Muratovic, responsabile dei rapporti con l'Onu. Il «no» ufficiale bosniaco è giunto durante l'incontro con le autorità serbe e i vertici dell'Unprofor all'aeroporto della capitale bosniaca. L'inizio della tregua è stato spostato. I servizi devono essere ristabiliti nel giro di due giorni, dicono le autorità bosniache.

In fondo la risposta del governo di Sarajevo non è stata una sorpresa. Con il passare delle ore e l'avvicinarsi dell'annunciata scadenza di mezzanotte i dubbi sulla possibilità reale di un cessate-il-fuoco continuavano a crescere. Anche perché le condizioni poste dai bosniaci non sono state soddisfatte nemmeno minimamente. Sarajevo, che doveva finalmente riavere la luce e il gas, è rimasta ancora una volta senza servizi. «Anche i serbi hanno collaborato al ripristino delle forniture, ma non è stato possibile risolvere i problemi tecnici», ha detto Muratovic senza accusare nessuno. In realtà la luce non è ritornata in città perché i tralicci della rete elettrica che passa attraverso i territori controllati dai miliziani di Karadzic sono stati tutti minati. Equipe di esperti hanno cercato per giorni di sminare il terreno. Fino all'ultimo momento si è sperato che la luce illuminasse la città, ma il tempo non è bastato. Per quanto riguarda le forniture di gas non è del tutto chiaro che cosa sia accaduto. Dopo l'accordo con Mosca, vidimato dalla commissione dell'Onu per le sanzioni, la società russa che controlla il gasdotto che fornisce Sarajevo doveva aprire le valvole del gas dei suoi stabilimenti in Ungheria. Ma fino a ieri non l'ha fatto. «Non abbiamo avuto nessuna spiegazione in merito», hanno detto i Caschi blu, che non hanno nascosto i loro dubbi sulla tregua.

Benché si tratti di questioni tecniche, le condizioni poste dai bosniaci non sono state rispettate e sarà difficile che il governo di Sarajevo accetti un simile cessate-il-fuoco, hanno spiegato all'Onu.

Qualche speranza l'hanno avuta gli abitanti della capitale, ma con l'attesa sono morte anche le ultime illusioni. «Un altro inverno senza luce e senza gas non ce la faremo proprio a resistere», ripetono tutti.

A Sarajevo il giorno del miracolo mancato

Ragazzi giocano a calcio a Sarajevo dopo Croazia-Italia (FOTO ANSA)

«Non riusciremmo a tollerare un altro inverno al buio»

Ma quel che sembra ancor più grave sono le violente battaglie riesplose su tutti i fronti della Bosnia. Benché ci si espettasse che sia i serbi che i bosniaci approfittassero delle ultime ore per assicurare le loro posizioni sul terreno, nessuno pensava ai rinnovati massacri di civili, come la strage compiuta dai miliziani di Karadzic nei campi profughi di Zivinice. Il primo a reagire è stato il premier bosniaco Silajdzic. «I terroristi continuano a uccidere la nostra gente mentre noi negoziamo. Se la comunità internazionale non reagirà, non parteciperemo più alle trattative di pace», aveva annunciato.

La Nato ieri è intervenuta, ma non è bastato per far entrare in vigore la tregua.

Intanto il portavoce del comando generale dell'esercito bosniaco, colonnello Buljubasic, ha dichiarato che i serbi non sono interessati alla tregua. «I serbi hanno ripreso ad attaccare su tutte le linee del fronte, in particolare intorno a Kljuc e Mrkonjic Grad. Non ci tengono affatto alla tregua prima di aver recuperato posizioni sul terreno, visto che in questo momento la situazione per loro è catastrofica - ha detto Buljubasic -. Per quanto riguarda l'esercito bosniaco rispetterà il cessate-il-fuoco, ma a condizione che la luce e il gas ritornino a Sarajevo e che venga riaperta la strada per Gorazde».

Finora la strada di Gorazde è stata percorsa soltanto da un convoglio dell'Alto commissariato per i profughi, il primo che da un anno a questa parte sia riuscito a partire da Sarajevo. Ma la strada per l'enclave musulmana della Bosnia orientale è tuttora controllata dai miliziani serbi che non hanno spostato i loro posti di blocco. Il mancato adempimento delle condizioni poste dai bosniaci ha fatto fallire il cessate-il-fuoco annunciato dallo stesso presidente Clinton. Adesso rimane da vedere se nelle prossime 48 ore accadrà il miracolo.

Ingrid Badurina

Si scava sotto le macerie di due alberghi crollati, centinaia i feriti

Terremoto nel Messico dei turisti

Sessanta vittime sulla costa del Pacifico

CITTA' DEL MESSICO. L'anno nero dei terremoti (8500 vittime dall'inizio del '95) continua. Un violentissimo sisma ha colpito ieri in Messico molti centri turistici degli Stati di Jalisco e Colima, sulla costa del Pacifico, con un bilancio che si aggrava di ora in ora di almeno 60 morti, 200 feriti e «decine di persone intrappolate sotto le macerie», secondo i primi rapporti ufficiali.

Alle 9,38 (le 16,38 in Italia) tutta la fascia del Messico centro-occidentale ha tremato per oltre un minuto con scosse che l'istituto sismologico nazionale ha definito «sussultorie, di magnitudo 7,5 gradi Richter e con epicentro nell'oceano a 750 km a Nord-Ovest da Città del Messico». I famosi porti e centri turistici di Puerto Vallarta (Jalisco) e Manzanillo (Colima) sono stati i maggiormente colpiti con crolli di case ed edifici.

Il presidente Zedillo ha ritardato la propria partenza per Washington, dove s'incontrerà con Clinton, per parlare con i governatori dei due Stati più colpiti e con i responsabili della Difesa, Sanità e Protezione civile per il coordinamento dei soccorsi e dei primi interventi a favore delle popolazioni colpite.

Il numero maggiore di vittime si è per ora avuto a Zihuatlan (Jalisco), dove 26 persone sono morte e più di 100 sono risultate ferite. Tra gli edifici crollati figura l'hotel Melaque: sotto le macerie, secondo i soccorritori, potrebbero trovarsi una trentina di turisti mentre altri 3, presi dal panico, si sarebbero lanciati nel vuoto dalle finestre, sfracellandosi al suolo. Nelle vicine comunità di Tenamaxtlan (dov'è caduta anche la torre della cattedrale) e America il sisma avrebbe causato altre 14 vittime.

A Manzanillo, uno dei centri balneari più importanti del Messico, è crollata una parte dell'albergo a tre stelle «Costa Real», edificio di 7 piani. Dall'hotel che ospitava 30 clienti e 27 dipendenti sono già stati recuperati i corpi di 13 vittime e di 10 superstiti. Nel momento in cui la terra ha cominciato a tremare, la maggior parte dei clienti si trovava in camera o è stata sorpresa mentre faceva colazione. Tre cadaveri sono stati invece estratti dalle macerie di un carcere della vicina Santiago.

Dal capoluogo di Jalisco, Guadalajara, si ha per ora notizia di numerosi crolli di abitazioni, sotto le cui macerie - secondo l'agenzia messicana Excelsior - sarebbero intrappolate «almeno 30 persone».

A Città del Messico e in molte altre città del centro, il terremoto ha provocato molto spavento, ma pochi danni, con le scuole e gli uffici immediatamente sgombrati grazie a un sistema d'allarme installato dopo il catastrofico sisma del 17 settembre di 10 anni fa, di 8,1 gradi Richter, che fece 6000 morti.

L'ultimo sisma in Messico risaliva invece al 14 settembre scorso, quando una scossa di 7,3 gradi Richter colpì la stessa capitale ed un'ampia regione del Messico centrale e meridionale, provocando tre morti. [Ansa-Agi]

Un'immagine del terremoto messicano del 17 settembre '85 che provocò seimila morti

L'attentato al treno Amtrack Los Angeles-Miami poteva essere una strage

In Arizona, un tratto di binari è stato staccato. Sul posto volantini firmati «I figli della Gestapo»

Deraglia il treno del deserto: è attentato

Il terrorismo colpisce ancora l'America: un morto, 100 feriti

WASHINGTON. E' stato sicuramente un attentato. Questa è perlomeno la conclusione a cui sono velocemente arrivati gli investigatori dopo il deragliamento di un treno in Arizona, che ha causato la morte di una persona e il ferimento di altre 100, alcune delle quali in condizioni molto gravi. Più tardi si è scoperto che 29 viti erano state tolte, sconnettendo circa 5 metri di binari. Dopo la bomba di Oklahoma City, l'America si sta dolorosamente abituando a convivere con il terrorismo di matrice domestica. Una nota trovata vicino al luogo dell'attentato conteneva minacce al governo federale. La nota era firmata «I figli della Gestapo».

L'incidente si è verificato poco dopo l'1,30 di ieri mattina a un centinaio di chilometri da Phoenix, nella Yuma County, non lontano dall'autostrada interstatale che attraversa l'Arizona. Il treno della compagnia Amtrack, chiamato Sunset Limited, stava dirigendosi a Los Angeles da Miami, dove si era formato. Arrivato nei pressi della cittadina di Hyder, il convoglio di 12 carrozze e due locomotori è uscito dai binari durante l'attraversamento di un piccolo ponte. Le tre carrozze di testa - il vagone ristorante e due vagoni letto - sono precipitate in un burrone, trascinando l'intero convoglio fuori dai binari. Un membro dell'equipaggio è stato dichiarato morto immediatamente, ma 14 dei 100 feriti versano in gravi condizioni.

Il primo serio problema che si è posto ai soccorritori, oscurità a parte, era costituito dall'inaccessibilità della zona. Il deragliamento è infatti avvenuto in una parte molto accidentata del deserto dell'Arizona, raggiungibile a fatica perfino con i fuoristrada. Così le operazioni di soccorso sono state condotte per via aerea con 13 elicotteri. A Phoenix è stato sgombrato un intero centro commerciale, che è stato allestito a eliporto e punto di smistamento dei feriti.

«Abbiamo le prove che non è stato un incidente e che potrebbe essersi trattato di un'azione terroristica», ha dichiarato alcune ore dopo lo sceriffo Joe Arpaio, un italo-americano che ha una fama nazionale di duro. Un macchinista ha chiaramente notato che qualcosa non andava nei binari illuminati dai fari in quel punto e ha tentato disperatamente di bloccare il convoglio. Ma non c'era più niente da fare perché i sensori elettronici non avevano segnalato con il necessario anticipo che la strada ferrata era sconnessa. Più tardi si è capito come questo potesse essere accaduto.

Gli attentatori, dopo avere rimosso le viti dei binari, li hanno ricollegati tra di loro con un sottile filo elettrico, in modo che i congegni elettronici del treno non potessero rilevare la sconnessione. Lo sceriffo Arpaio ha confermato il ritrovamento di alcune note vicino al luogo dell'attentato. Non ha voluto dire cosa ci fosse scritto, ma quando un giornalista ha chiesto se le note contenessero delle precise minacce al Bureau of Alchool, Tobacco and Firearms (la branca della polizia federale bersaglio dell'attentato di Oklahoma City), lo sceriffo ha risposto: «Ci siete vicini». Si è poi saputo che il documento parla di una vendetta per la strage di Waco e quella di Ruby Ridge, operazioni condotte entrambe dal Bureau e considerate dai miliziani di estrema destra i due simboli massimi della violenza della polizia federale contro i cittadini.

Paolo Passarini

Lui 14 anni, lei 12: erano scappati quattro giorni fa da Bologna. Rintracciati da una pattuglia della polizia

La fuga d'amore si ferma a Lodi

Carolina e William ritrovati su una panchina

IL CASO

UNA LOVE-STORY TRA SOGNI E ANGOSCIA

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Carolina ha dimenticato l'orsacchiotto di pelouche. Non aveva preso neanche il suo diario, che sarà nascosto sulla piccola scrivania fra i fogli e i quaderni. Se lo trova Alfredo, il fratello più grande, ci giocherà sopra. Era seduta su una panchina, assieme a William, in viale Rimembranza, a Lodi. La loro fuga d'amore è finita ieri alle nove di sera, dopo quattro giorni, mentre papà e mamma stavano seduti attorno al tavolo della cucina aspettando una telefonata. Si sono avvicinati due agenti di Polizia e hanno chiesto i documenti ai due ragazzini. «Erano tranquilli», dicono. Si erano tinti i capelli di rosso. «Non li abbiamo», hanno risposto loro. «Siamo fuggiti da casa venerdì scorso». Hanno detto che se n'erano andati perché non riuscivano mai a vedersi. Ridono, scherzano, raccontano la loro avventura come se parlassero di una serata passata al bar. «A casa litigavo sempre con la mamma», dice William: «Non riuscivo mai a vedere quello che volevo alla tv». E poi: «Se si arrabbiano nbon ce ne frega niente. Anzi, se non possiamo più vederci ce ne andiamo di nuovo. Lei è mica la mia prima ragazza. Ne ho avute tante, io».

Quando era scappata, Carolina aveva dimenticato l'orsacchiotto, ma aveva preso i soldi. Prima, non sapeva che cosa farsene: li collezionava. «Voglio stringerti fra le mie braccia», dice la mamma, coprendosi il volto davanti alla telecamera e sforzandosi di non piangere. Carolina ha solo 12 anni, ed era scappata via per amore. Anche William dice così, come se fosse la cosa più normale del mondo. E magari lo sarà. Quando sorride, Carolina stringe gli occhi sotto la frangetta e apre la bocca a cuore, come fanno i bambini della sua età. E la mattina qualche volta perde ancora tempo a farsi le coccole nel letto caldo di mamma e papà. L'ultima volta, all'amica del cuore, aveva confessato: «Fra me e William è un grande amore. Non lo fermerà nessuno». William ha due grandi occhi neri spalancati sul mondo. Ora tiene un po' il broncio e quando parla al telefono con la mamma sembra quasi stupito: «Sto benissimo. Ti dico che sto benissimo, davvero». Anche sua madre, la signora Patrizia, aveva parlato alla tivù, girata di schiena, con la mano sinistra appoggiata sulla tempia: «Siamo forti noi due, siamo come due rocce. Insieme ne abbiamo passate tante. William, non mi lasciare sola. Vai tranquillo, torna a casa e porta con te anche Carolina». La signora Patrizia è rimasta vedova qualche anno fa, e William quando la vedeva piangere le faceva una carezza. «E' un ometto», dice. Ha i capelli neri un po' arruffati e sogna di diventare un calciatore.

Lei ha 12 anni e lui 14, e il loro amore dev'essere sembrato quello di Meryl Streep e di Robert De Niro. Anche Kevin Costner una volta ha urlato sotto la pioggia: «Io non ti voglio perdere!» Sono scappati, come avrebbero fatto De Niro o Sophie Marceau, e la loro fuga ha qualcosa di dolente e impossibile, di tenero e crudele insieme, uno squarcio di bimbi sul mondo dei grandi. Forse, questa non è solo una storia d'amore cominciata troppo presto. Quando sono saliti sul treno per Milano, venerdì mattina alle 8,38, si sono sfiorati con la mano. Era un giorno grigio e faceva un po' freddo alla stazione di Bologna. Li aspettavano a scuola, all'Istituto dei Salesiani, dove lei fa la seconda media inferiore e lui la seconda superiore, e dove avevano cominciato a guardarsi e ad annusarsi come per gioco. Il preside, don Umberto Pasini, dice che vanno bene, che non avevano mai dato problemi, di nessun tipo. Dice: «Anche noi sapevamo che si piacevano, ma non potevamo immaginare una cosa così». Lei è molto attenta, diligente, scrupolosa. Lui, un ragazzino vivace, che ama lo sport. Agli amici avevano già confidato che sarebbero scappati, ma forse anche loro non ci avevano creduto: «Non ci può fermare nessuno», avevano detto. Carolina ha 12 anni e William 14, e l'amore forse è solo quello delle bambole, o delle fantasie ricamate in uno schermo. Anche l'ultimo film che avevano visto alla tivù raccontava di una fuga d'amore.

Quella mattina, quattro giorni fa, erano arrivati insieme alla stazione. Avevano camminato in mezzo alla gente, alzando il naso per cercare il treno al tabellone. Non avevano mai parlato con nessuno. Sorridevano, fra di loro, con l'espressione un po' spensierata di chi parte per un viaggio. Lui aveva lo zainetto in spalla e il giubbotto color ghiaccio, e lei una camicia militare con la bandiera della Germania. Non avevano bagagli, ma un po' di soldi: ottocentomila lire, i risparmi e qualche soldo trovato nei comodini di casa. Erano andati al binario sei, erano saliti sul treno interregionale Bologna-Milano, e lei che era dietro a lui non s'è girata. Se ne sono andati così, William e Carolina, come due bimbi che lasciano la stanza dei balocchi. E da quattro giorni, i genitori li hanno aspettati increduli, con le camere aperte, le scarpe da calcio e l'orsacchiotto di pelouche sotto la sedia. Aurora Sarti, la mamma di Carolina, è andata davanti alla tivù, accompagnata dalla sorella e da un'amica: «Carolina e William, vi stiamo cercando con tanta disperazione, vogliamo stringervi fra le braccia con tutto il nostro amore. Siate certi del nostro perdono, e speriamo che anche voi vorrete perdonarci se vi abbiamo fatto soffrire. Dateci vostre notizie. Ricordate che tornare non è una sconfitta. Anzi, sarà il segno della vostra maturità. Abbiamo bisogno di voi per ricominciare a vivere insieme». Poi, la voce si è spezzata, e mamma Aurora ha chinato il volto: «Carolina, quando torni resto con te nel letto di Alfredo e ti faccio compagnia fino al mattino. Aiutami, Carolina».

Lei sta sulle colline di Bologna, a Crespellano, in una villa da ricchi che guarda il giardino e i ciliegi. Nella villa della nonna, lì vicino, passa i giorni Stefano Benni quando deve scrivere un romanzo. Il papà di Carolina è un coltivatore diretto, la mamma casalinga. La madre di William, invece, è un'impiegata. Suo marito è morto qualche anno fa, e William era l'ometto di casa. Anche lei, la signora Patrizia, è andata davanti alla tivù: «Tornate a casa, il vostro amore lo vivete lo stesso. Non c'è bisogno di scappare. Tornate, non abbiamo rancore, non succederà nulla». E anche a lei la voce si è spezzata: «Se mi telefoni, lo sai, l'unica cosa che ti dico è una battuta: bah, sei un po' in ritardo, no? Io e te ne abbiamo passate tante insieme, ne abbiamo passate tantissime e siamo forti e siamo due rocce. Stai tranquillo, William, torna a casa». Mentre i genitori piangevano sotto gli occhi delle telecamere, loro avrebbero pensato di andarsene a Palermo, dalla nonna di William. Avrebbero dormito una notte vicino a Domossola, in Val Formazza, in una tenda che si erano comprati il primo giorno, appena partiti. William, prima di scappare, l'aveva chiesta a un amico una tenda da campeggio, ma lui non gliel'aveva data. «L'abbiamo pagata trecento mila lire, ci hanno fregato». I soldi adesso erano quasi finiti, quando si sono avvicinati i due agenti sotto gli alberi di viale Rimembranza. Hanno camminato per 15 chilometri a piedi, hanno fatto pure autostop.

Loro sono tranquilli, aspettano papà e mamma che stanno arrivando e ogni tanto si scambiano un sorriso. Hanno chiesto qualcosa da mangiare, e un agente li ha guardati stranito: «Lo sapete che i vostri genitori sono stati male?» Non hanno risposto. «Quando arriva la mamma?», hanno chiesto. Arrivano, arrivano. William si fa serio adesso: «Ho solo paura che si arrabbi per i capelli rossi». Pazienza, dice.

Pierangelo Sapegno

Sopra William Mula, 14 anni, sotto Carolina Scagni, 12, i due ragazzi bolognesi protagonisti della fuga d'amore

Nella notte sono stati riabbracciati dai genitori

«Abbiamo bisogno di voi»

«Carolina e William vi stiamo cercando con tanta disperazione, vogliamo stringervi tra le braccia con tutto il nostro amore. Siate certi del nostro perdono, e speriamo che anche voi vorrete perdonarci se vi abbiamo fatto soffrire. Dateci vostre notizie. Ricordate che tornare non è una sconfitta, anzi sarà il segno della vostra maturità. Abbiamo bisogno di voi per ricominciare a vivere insieme. Carolina, quando torni resto con te nel letto di tuo fratello Alfredo e ti faccio compagnia fino al mattino. Aiutami, Carolina».

la mamma di Carolina

«Torna a casa, non c'è bisogno di scappare. Il vostro amore lo vivete lo stesso. Tornate, non abbiamo rancore, non succederà nulla».

la mamma di William

Sopra la stazione di Bologna. Al centro Carolina e William «catturati» dalla telecamera a circuito chiuso della stazione ferroviaria emiliana

Gli agenti «Ci hanno chiesto: quando arriva la mamma?»

«Ce ne siamo andati perché non riuscivamo mai a stare insieme Abbiamo dormito per due notti in una tenda da campeggio»

REAZIONI

I PERCHE' DI UNA FUGA

PRIMO, non drammatizzare. La psicologa Anna Oliveiro Ferraris, esperta in problemi dell'adolescenza, ricorda che a dodici anni i primi turbamenti amorosi possono venire vissuti in modo turbolento», ed è proprio «nello stile di quell'età rispondere ai propri sentimenti con irruenza: ci si innamora e ci si sente trascinati da un'emozione che non si riesce a controllare; allora, può accadere che il ragazzino pensi di dover fare qualcosa di eccezionale, di dover compiere un gesto eccezionale come il sentimento che sta provando. Ad esempio, scappare».

Potrebbe essere questa la spiegazione dell'«inspiegabile» fuga dei due adolescenti di Bologna, conclusasi ieri sera a Lodi. Qualcuno aveva dato, tanto per cambiare, la colpa «alla televisione». Lei è d'accordo? «Diciamo che i modelli cui i ragazzini fanno oggi riferimento, ossia la televisione e il cinema, possono incoraggiare imprese di quel tipo. Certo, la voglia adolescenziale di dimostrare il proprio amore con un grande gesto esisteva anche in passato. Il fatto è che oggi a dodici anni si è molto più liberi e disinibiti».

Adesso cosa devono fare le famiglie? «Hanno già fatto la cosa giusta mostrandosi disponibili a comprendere e perdonare, ad ascoltarli. Ora è importante, parlandone con i ragazzini, evitare una lettura tutta negativa di questa fuga».

Aurora Sarti la madre di Carolina legge in tv il suo appello

E la psicologa: adesso papà e mamma non devono solo farli sentire in colpa

«Malati di romanticismo»

La De Filippi: spinti da un impulso

Maria De Filippi conduttrice del programma «Amici» su Canale 5

Prima che i due adolescenti venissero ritrovati Maria De Filippi si era detta disposta ad offrire ai genitori le telecamere della trasmissione «Amici», dedicata ai problemi dei ragazzi, su Canale 5, «per provare a mettersi in contatto con i figli».

E ora? Questa vicenda potrebbe offrire lo spunto per una puntata dedicata alle fughe d'amore?

«E' difficile: la mia impressione è che in questo caso si sia trattato di una fuga dettata da un impulso romantico, nulla di calcolato, anche se i due avevano messo da parte il denaro delle paghette. Ora i ragazzini spiegheranno ai genitori le loro ragioni, ma credo si tratti di un caso difficilmente generalizzabile».

Ad «Amici» si era già parlato di innamorati in fuga: «Abbiamo realizzato una puntata sulla "fuitina", una pratica ancora abbastanza diffusa in alcune zone, per esempio l'entroterra calabrese. Un rito che ha le sue regole, e che è finalizzato al classico matrimonio riparatore. I due scappano insieme, e quando tornano si presentano dalla famiglia di lui, che li accoglie in attesa del consenso dei parenti della ragazza. Talvolta, sono le stesse famiglie a spingere i giovani alla fuitina, per evitare di spendere soldi in nozze sfarzose. In studio, quando abbiamo invitato i protagonisti di una fuitina a raccontare la loro esperienza, i ragazzi del pubblico erano affascinati e stupiti, per loro si trattava di un mondo veramente lontano. Nel caso di Bologna, però, non c'era nulla di tutto questo: ci sono due adolescenti che non avevano problemi in famiglia, a quanto ne sappiamo, e che hanno seguito l'impulso di un momento. Sono poco più che bambini, e per fortuna sono tornati a casa». **[r. cri.]**

Scomparso

Allarme a Udine per un sedicenne

UDINE. Una fuga d'amore, per raggiungere in Polonia una ragazza conosciuta quest'estate in campeggio, o una crisi adolescenziale, legata alle prime difficoltà nello studio? Sono queste le ipotesi che, per ora, tentano di spiegare la fuga di Francesco Colapietro, 16 anni, udinese, allontanatosi lunedì scorso dal Villaggio del Fanciullo di Opicina, una frazione di Trieste, dove alloggiava. Il ragazzo lunedì ha preso il tram per raggiungere il liceo classico Petrarca, ma non vi è mai arrivato. Ed è scattato l'allarme. Alto, capelli castano chiari e ricci, il giovane indossava una felpa di colore grigio-azzurro, jeans e scarpe da ginnastica: così lo ha descritto la mamma Marina Chiarandini, 40 anni, separata, che vive a Udine in via Sant'Osvaldo e che, per facilitare le ricerche, ha fatto anche stampare e diffondere volantini con la fotografia del ragazzo.

Francesco, che ha una sorella di 13 anni e un fratello di 3, era stato accolto nell'istituto di Opicina per ragazzi con particolari problemi familiari, gestito da religiosi. Aveva frequentato un corso di meccanica e si era anche distinto per capacità e serietà. Tanto che quest'anno aveva scelto di riaffrontare la scuola pubblica e si era iscritto al ginnasio Petrarca di Trieste.

Ogni giorno scendeva con il tram da Opicina alla città e così è stato sino alla settimana scorsa. Giovedì, venerdì e sabato, però, il giovane ha soltanto finto di andare a scuola. Sabato pomeriggio è tornato a casa regolarmente come ogni fine settimana. Domenica sera è rientrato a Opicina e il giorno successivo ha preso l'ultimo tram per il ginnasio; poi ha fatto perdere le sue tracce.

La mamma si è ricordata del fatto che quest'estate il ragazzo aveva conosciuto in campeggio, ad Aquileia, una ragazza polacca e che spesso Francesco aveva espresso il desiderio di andarle a fare visita a Natale. Una fuga d'amore?

Le ricerche si sono quindi orientate in quella direzione, ma al momento Francesco non sembra aver passato il confine. Tuttavia, la mamma è convinta che questa fuga sia stata premeditata: per via del libretto falsificato.

«Francesco non ha problemi - ha detto Marina Chiarandini - a parte qualche difficoltà a scuola. Certo, domenica ha salutato i fratelli in modo particolarmente affettuoso, come non faceva mai». Le ricerche sono state attivate in varie direzioni: «Sono stati sentiti tutti gli amici di scuola», ha spiegato la mamma. Ma per ora non sono state individuate altre piste attendibili. Gli inquirenti, tuttavia, non escludono che il ragazzo possa essere stato coinvolto in vicende poco chiare e ingannato anche per effetto della sua giovane età.

Michele Meloni

Hanno trascorso il fine settimana nei pressi di Novara

Cominciate le schermaglie procedurali, si riprende il 17

Andreotti, guerra sui pentiti

La difesa: no a Buscetta e Mannoia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La schermaglia procedurale - seppure portata avanti in un palcoscenico d'eccezione come l'aula bunker dell'Ucciardone - non incoraggia lo spettacolo e così la prosecuzione del «Processo del Secolo» si trascina tra codici e codicilli nell'indifferenza generale alimentata dall'assenza del protagonista, l'imputato Giulio Andreotti.

Eppure non è vero che in udienze del genere non accade nulla: certo, manca la «visibilità» dello scontro alto, ma, se si va a fondo del significato di certe eccezioni e richieste - sia da parte dell'accusa che della difesa - si può intuire qual è la «filosofia» di fondo della battaglia processuale tra i pubblici ministeri (Natoli, Scarpinato e Lo Forte) e il team della difesa ieri rappresentato da Gioacchino Sbacchi, il solo presente in aula.

Cosa è successo nelle quattro ore di estenuanti elencazioni di atti, testimonianze, documenti, provvedimenti, che la Procura vorrebbe inserire nel fascicolo processuale e la difesa - ovviamente - vorrebbe espellere? Si è capito che i legali di Andreotti, richiamandosi all'«obbligo della oralità del processo», intende accettare soltanto quegli atti che - in pratica - non sono stati compiuti su disposizione dei pubblici ministeri. Degli interrogatori di Sbardella, per esempio, che l'accusa chiede di acquisire insieme con quelli di Franco Evangelisti (compreso la trascrizione del confronto con Andreotti), l'avv. Sbacchi intende salvare soltanto quello reso davanti al Gip, nel corso dell'«incidente probatorio».

Seguendo questo criterio, secondo la difesa, sono da espellere dal processo moltissimi «atti»: le tre richieste di autorizzazione inviate dalle Procure di Palermo, Roma e Milano (quest'ultima per una vicenda di finanziamento illecito); tutte le intercettazioni telefoniche ed ambientali ordinate dal pubblico ministero «che non hanno nulla a che vedere col processo» e che erano state definite «urgenti»; un dossier di 93 pagine redatto dalle autorità americane (Dipartimento di giustizia) ed inviato alla pubblica accusa; tutte le foto comprese quella che ritraggono Andreotti e Nino Salvo durante una cerimonia all'hotel «Zagarella», perché mancanti del relativo verbale di sequestro. Ma la richiesta più «rischiosa» (per l'accusa) avanzata dall'avv. Sbacchi è quella che riguarda la non accettabilità dei verbali dei pentiti (Buscetta e Francesco Marino Mannoia, soprattutto) redatti al di fuori delle procedure che regolano le rogatorie internazionali. Tra l'altro, questi - sostiene la difesa - non appartengono alla categoria di «atti irripetibili».

I pubblici ministeri, invece, insistono molto perché i documenti in questione entrino a far parte del fascicolo processuale. Per l'accusa è come «metterli al sicuro», anche se - nell'ipotesi che fossero respinti - potrebbero poi «rientrare» al momento della seconda battaglia, quella per la cosiddetta «acquisizione delle prove». Proprio i pentiti rappresentano testi un pò particolari e, in qualche caso, imprevedibili. Sarebbe un grave rischio per l'ufficio del pubblico ministero non avere «dentro» le loro testimonianze sin dall'inizio del dibattimento.

Tra le intercettazioni che i pm vorrebbero «salvare», ce n'è una particolarmente importante: la registrazione di una conversazione (con la madre) di Paolo Rabito, indicato dall'accusa come l'uomo d'onore di Salemi che era presente all'incontro «col bacio» tra Riina ed Andreotti descritto dal pentito Balduccio Di Maggio. Rabito, al telefono, viene invitato dalla madre a guardare il telegiornale perché sta trasmettendo un servizio che può interessarlo. Era il giorno in cui i tg davano conto dell'autorizzazione a procedere contro Andreotti concessa dal Senato. Per i pubblici ministeri quel colloquio rappresenta la «prova logica», il riscontro dell'attendibilità del racconto fatto agli investigatori da Balduccio Di Maggio. La schermaglia procedurale, come si vede, non è pure formalità e sarà interessante cosa deciderà il Tribunale. Appuntamento al 17 ottobre, ore 10. Un rinvio lungo per dare tempo a tutti di leggere e «capire» il lungo elenco di richieste.

Francesco La Licata

«Un Pontificato nel segno del nuovo»

A sinistra Giulio Andreotti in aula assieme ai difensori

IL CASO

UN SAGGIO DEL SENATORE

La lettura delle carte processuali non ha distolto il senatore Andreotti dall'attività di pubblicista. Ecco alcuni passi di un articolo che ha scritto per il secondo numero di «Aspenia», rivista dell'Aspen Institute Italia diretta da Antonella Rampino. E' un ritratto di Papa Giovanni Paolo II.

«Wojtyla, visto da vicino»

Intanto Giulio scrive sul Papa

UNA delle prima risoluzioni importanti che Giovanni Paolo II dovette prendere riguardò la Conferenza dei vescovi sud-americani indetta a Puebla, alla quale Papa Luciani aveva deciso di farsi rappresentare da due cardinali legati. Richiesto di confermare questo avviso, il nuovo Pontefice disse di voler sentire il parere dei competenti dignitari di Curia in una riunione *ad hoc* convocata sollecitamente. Le motivazioni addotte per non mutare la deliberazione furono varie ma concordi: dall'ossequio alla memoria del predecessore al rischio che, se il Pontefice fosse andato agli inizi, avrebbe in un certo senso convalidato preventivamente il corso dei lavori tutt'altro che prevedibile; mentre, se fosse andato alla fine, si sarebbe trovato in condizione di esprimersi sui documenti riassuntivi, senza il filtro meditato di un congruo tempo di riflessione romana. Mi raccontarono che il Papa ascoltò tutti con attenzione e, al termine del giro di tavola, tacque per qualche minuto pregando silenziosamente. Comunicò subito dopo che sarebbe andato nel Messico.

Quando visitai l'arcivescovato di Cracovia mi dissero che il cardinale Wojtyla sostava a lungo nella Cappella e aveva anzi a fianco dell'altare una piccola scrivania sulla quale aveva scritto le sue lettere pastorali più impegnative.

La decisione per Puebla non fu soltanto rilevante in se stessa, dimostrando che il Papa non temporeggiava su temi caldi come quello della Teologia della Liberazione (che peraltro non esauriva certamente l'ambito della conferenza), ma dette un segnale chiaro di assunzione di responsabilità, che andava ben oltre l'argomento specifico della riunione. La novità del Papa non italiano era al centro, dovunque, ma a Roma con una comprensibile intensità, degli scambi di vedute dei circoli più diversi da cui i vaticanisti cercavano di trarre ipotesi e orientamenti. Continuavano le rievocazioni storiche.

A contrastare la tesi che poneva la motivazione della scelta «polacca» nell'internazionalizzazione del Collegio dei Cardinali, si notò che l'ultimo non italiano, l'olandese Adriano VI (sul penultimo, lo spagnolo Alessandro VI Borgia, è meglio sorvolare) era stato eletto nel 1522 da un conclave di trentanove porporati, tre solo dei quali non italiani.

Lo stesso Sacro Collegio del 1978 aveva, del resto, poche settimane prima concentrato i suoi voti sul Patriarca di Venezia Albino Luciani; ed era quindi improponibile un sospetto di ostilità all'Italia. Si seppe poi che, come già nel Cinquecento era accaduto tra un Farnese e un Medici, così un'inconcludibile bipartizione tra Siri e Benelli era sboccata nella felice individuazione del terzo uomo. Karol Wojtyla non era molto conosciuto all'esterno e io stesso non l'avevo mai incontrato; ma quattro anni prima, colpito dalla lettura della sua relazione generale al Sinodo, ne misi in evidenza nella rivista che dirigevo, *Concretezza*, la geniale sintesi tra modernità e tradizione. (...)

Assumendo il nome di Giovanni Paolo II, Karol Wojtyla aveva espresso chiaramente il proposito di continuità, ma fin dai primissimi atti dette segni di una spiccata personalità e di una volontà autonoma. (...)

Ma dove Papa Wojtyla ha dato il segno di una profonda novità - ampliando la traccia segnata da Paolo VI - è stato nel moltiplicarsi dei pellegrinaggi apostolici. «I poveri non viaggiano», rispose una volta il defunto Cardinal Mario Casariego a un suo collega che vedeva nelle trasferte pontificie un motivo di dissuasione per i cattolici di tutto il mondo dal venire *ad Petri sedem*. Sassi di inciampo su questo cammino non sono mancati (commovente l'ultimo che ha bloccato l'andata a Sarajevo), ma Giovanni Paolo II ha saputo sempre rimuoverli con tempestività ed efficacia. (...)

Giulio Andreotti

«I boss pagavano il giudice»

Domani in aula il magistrato Prinzivalli

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente del maxi processo-ter Giuseppe Prinzivalli, da domani processato a Caltanissetta per associazione mafiosa, è accusato di essersi fatto pagare dai boss per assolverli. Mezzo miliardo in contanti sarebbe costato alle cosche il verdetto favorevole che il 15 aprile 1989 la corte d'assise di Palermo presieduta da Prinzivalli mandò assolti due terzi dei 129 rinviati a giudizio e fra loro Totò Riina. Il capo del famigerato clan dei Corleonesi l'altro giorno è stato citato dalla difesa del magistrato come teste a discolpa e la contromossa della procura della Repubblica non si è fatta attendere. Il pm Antonino Di Matteo ha ricordato che proprio Riina ha più volte definito Prinzivalli «giudice coraggioso» per quella sentenza assolutoria che fece rumore dopo le condanne subite dai mafiosi nei primi due maxi processi. Sempre secondo la pubblica accusa, che ha da tempo depositato agli atti gran parte dei motivi per i quali

A sinistra Giuseppe Prinzivalli è accusato di essersi fatto pagare dai boss per assolverli

vuole condannato l'alto magistrato, questi avrebbe accumulato un patrimonio di almeno 5 miliardi comprendente una quindicina di appartamenti. Figlio di un modesto dipendente delle ferrovie, Prinzivalli che ha 64 anni, dopo le contestazioni per le quali il Csm revocò la sua nomina a procuratore della Repubblica di Termini Imerese per incompatibilità ambientale, destinandolo quale consigliere in una sezione civile della corte d'appello palermitana, sta cercando in tutti i modi di cavarsela. Il suo nutrito collegio difensivo, che comprende Frino Restivo, presidente onorario dell'Unione nazionale delle camere penali, parla di «concentriche calunnie». E il patrimonio del presidente che di famiglia ricca non è? I legali replicano che è frutto di lavoro e di beni familiari propri e della moglie. Il pentito Salvatore Cancemi nelle sue dichiarazioni che hanno contribuito a mettere nei guai Prinzivalli è sceso in dettaglio. Il pentito che ha confessato tra l'altro di aver partecipato alla strage di Capaci e di essere stato nella cupola al tempo del maxi-ter, ha sostenuto che Totò Riina un giorno gli confidò che il verdetto era stato «aggiustato». «Si futtiu una borsa piena di soldi», avrebbe sussurrato il capo di Cosa nostra a Cancemi che ora dà addosso a Prinzivalli all'unisono con altri pentiti: Gaspare Mutolo, Rosario Spatola, Gaetano Lima e Salvatore «Uccio» Barbagallo che, nel processo per la strage di Capaci a Caltanissetta, ha confermato che la mafia progettava da anni l'uccisione di Falcone e Borsellino.

Antonio Ravidà

Tradate: picchiata con [illegible] sbarra di ferro è stata poi scaraventata per strada. Nella zona è caccia all'uomo

[illegible] e violentata [illegible] due extracomunitari

L'agguato alla fermata del bus, lo stupro in campagna

SARONNO
NOSTRO SERVIZIO

Non si [illegible] ancora spenta l'eco delle manifestazioni di protesta contro gli stupri e contro l'immigrazione selvaggia (a Milano, domenica mattina, [illegible] stata la volta di una manifestazione indetta dalle forze del Polo e [illegible] dalle donne progressiste) che un altro episodio [illegible] violenza carnale [illegible] opera di due extracomunitari - sembra, secondo i primi accertamenti, [illegible] nazionalità marocchina - [illegible] avvenuto ieri [illegible] a Saronno, una cittadina in provincia [illegible] Varese ai confini con Milano.

La vittima di questo nuovo stupro è una ragazza ventunenne, residente a Tradate (in provincia [illegible] Varese), che ora [illegible] trova ricoverata in stato di choc [illegible] [illegible] ferite e numerosi ematomi [illegible] collo e in diverse parti del corpo. L'aggressione, secondo la sua testimonianza, [illegible] avvenuta ieri verso le 21; dopo avere cenato [illegible] la famiglia a Tradate, la donna si è diretta [illegible] piedi verso Saronno, distante soltanto [illegible] chilometro e mezzo, raggiungendo il capolinea degli autobus che collegano la cittadina [illegible] capoluogo lombardo. Mentre [illegible] [illegible] attesa del pullman che l'avrebbe dovuta portare a Milano, dove aveva un appuntamento [illegible] alcune colleghe [illegible] alcuni amici, la giovane è stata avvicinata da una Fiat 500, di colore blu, targata Varese.

Tutto è avvenuto nello spazio [illegible] pochi secondi. Dall'utilitaria [illegible] scesi due giovani extracomunitari, dall'apparente età di 20-25 anni. Gli sconosciuti, senza dire una parola, hanno circondato la ragazza, l'hanno immobilizzata [illegible] sollevata di peso, trascinandola [illegible] forza all'interno della vettura, malgrado le grida e la disperata resistenza della vittima.

Poi, la 500 [illegible] partita [illegible] tutta velocità [illegible] direzione dell'estrema periferia [illegible] Saronno, fermandosi infine in una strada sterrata che fiancheggia [illegible] centro commerciale per poi disperdersi nella campagna. Qui i d[illegible] malviventi hanno tentato [illegible] [illegible]lentare la giovane che ha continuato a difendersi [illegible] tutte le sue forze. La resistenza della giovane vittima, però, non ha fatto altro [illegible] accrescere la rabbia e [illegible] violenza brutale dei due aggressori, che hanno dapprima cercato di strangolarla [illegible] quindi l'hanno selvaggiamente picchiata con una sbarra di ferro, riuscendo infine a immobilizzarla.

A questo punto, i due hanno stuprato [illegible] più riprese la ragazza. La violenza è durata [illegible] a lungo, almeno una quarantina di minuti, finché i due sono ripartiti, scaraventando dopo [illegible] breve tratto la loro vittima in una stradina attigua alla provinciale che collega Saronno a Varese. [illegible] stato [illegible] choc, ma cosciente, la ragazza, piangente e sanguinante e [illegible] i vestiti lacerati, ha raccolto le ultime forze ed è riuscita a raggiungere [illegible] bar poco distante [illegible] da qui, finalmente, ha potuto lanciare l'allarme a carabinieri [illegible] polizia.

Immediatamente, le forze dell'ordine hanno fatto [illegible] il dispositivo di sicurezza ed è cominciata la caccia [illegible] due extracomunitari. Tutta la zona [illegible] stata [illegible]tacciata da decine di autopattuglie di [illegible]rabinieri che hanno istituito [illegible] posti di blocco, finché, nella notte, [illegible] arrivata una segnalazione che una 500 blu, simile a quella dei due violentatori, era stata vista sulla strada che collega Busto Arsizio con Legnano. Le ricerche si sono concentrate in quella zona, ma, almeno per il momento, senza alcun esito.

Nel frattempo, la vittima di questo en[illegible] [illegible] di stupro è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Saronno [illegible] giudicata guaribile dai sanitari in [illegible] quindicina di giorni.

Romolo Amicarella

Il presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro durante [illegible] sua [illegible] a Torino per l'inaugurazione dell'assemblea parlamentare della Nato
Sotto, il campo nomadi [illegible] Villa Literno

La ragazza in stato di choc e ferita è riuscita [illegible] dare l'allarme

I [illegible] [illegible] Caserta [illegible] Nogaro

IL CASO

[illegible] [illegible] DAL QUIRINALE

TORINO

SOLIDARISMO [illegible] ogni costo; rassegnato fatalismo; occhi socchiusi o chiusi del tutto; forza devastante della demagogia: basta, deve terminare la stagione dell'accoglienza senza [illegible]gini agli immigrati, deve finire certo «buonismo» a sfondo etni[illegible]. Per affrontare il problema, oggi, servono [illegible] «regole» che [illegible] facciano, finalmente, carico dell'emergenza, eliminando le ambiguità della legge Martelli [illegible] stringendone le maglie larghe o slabbrate. Oscar Luigi Scalfaro rincorre questi pensieri nella visita a Torino che l'ha visto inaugurare l'assemblea parlamentare della Nato al Lingotto e lambire, in auto, i quartieri teatro della rivolta contro gli extracomunitari. Riscopre il ministro dell'Interno che sta dentro di sé, il presidente: guarda ad [illegible] città assediata dai problemi dell'immigrazione irregolare e diventata, specie nelle ultime settimane, metafora d'un malessere tutto italiano. Ed entra con forza nella polemica che attraversa il capoluogo del Piemonte ed [illegible] Paese: ospitalità non significa lassismo, aprire le «porte» [illegible] vuol dire che [illegible] custodi è consentito [illegible] vigilare. Com'è presente Torino nelle parole del Capo dello Stato, come vi si specchia con i suoi rioni militarizzati, le sue case occupate abusivamente, i suoi negozi chiusi, i suoi preti schierati contro l'illegalità: «Quando in uno Stato si vedono le forze dell'ordi[illegible] presenti in gran numero per le strade, significa che lì [illegible] sono molte persone che non vogliono rispettare la legge». O, magari, sembra aggiungere il presidente invocando altre norme, non c'è [illegible] legge efficiente da rispettare.

Così la [illegible] della politica, sospesa tra quanti ritengono che sarebbe sufficiente applicare disposizioni già esistenti e chi, invece, giudica indispensabile un diverso approccio legislativo con il nodo immigrazione, riceve una brusca scossa: «L'Italia ha una grande tradizione di ospitalità, ma è chiaro che questa ha bisogno di regolamentazione», sostiene [illegible]. E a quanti, p[illegible] caso, stentassero ad afferrare il concetto spiega didascalico: «Non è possibile spalancare le porte e poi non essere in grado di trattare chi entra come un essere umano, con i diritti e la dignità dovuti». Come a sigillare l'euta[illegible] d'una legge che, secondo angoli della stessa sinistra, avrebbe fallito nelle sue prerogative sociali rivoltandosi contro le persone che doveva aiutare. Ma il Capo dello Stato è attento a non [illegible] frainteso: bocciare una norma [illegible] significa, [illegible], dare libertà alla tigre xenofoba: «E' un problema di equilibrio, non ser[illegible] le posizioni accese da una parte e dall'altra». L'invito alla moderazione sembra rivolto ad [illegible] Parlamento in cui gli schiera[illegible] sulla questione extracomunitari non appaiono ancora così netti e che non può rinviare certe decisioni, mag[illegible] solo [illegible] blandire il proprio elettorato. Ma pare soprattutto un invito [illegible] governo Dini: l'emergenza immigrazione non è un buco nero che si può riempire esclusivamente mandando polizia e carabinieri a presidiare centri storici e periferie. O appoggiandosi ai preti che lavorano in [illegible]rti quartieri [illegible] in terra di missione. Lo spartiacque è politico: occorre [illegible] legge, l'esecutivo se [illegible] faccia carico.

Parole, considerazioni, richieste che questa [illegible] in trincea amplifica: nel solo quartiere di San Salvario vivono 4 mila immigrati, in maggior parte clandestini, sempre sull'orlo della «rissa con spranghe» (parole [illegible] parroco) [illegible] i 13 mila italiani. Spaccio [illegible] droga, prostituzione, occupazione di alloggi: [illegible] dramma che si propaga anche ad altri rioni e che, venerdì sera, ha fatto accendere a Porta Palazzo, «quartiere [illegible] Stato», una fiaccolata di protesta a cui, per la prima volta, hanno partecipato oltre alla Lega [illegible] ad An, anche il pds, la Rete e organizzazioni del mondo cattoli[illegible]. «Lo Stato deve dare risposta al bisogno di legge espresso da Torino - fa [illegible] il sindaco Castellani -. Perché non può esserci contrapposizione tra legalità e solidarietà»

Sottofondo dolente ad una città [illegible] ed un Paese segnati dalle contraddizioni e dai problemi irrisolti, il lavoro che [illegible]: Scalfaro lo sottolinea in un discorso al Bureau International du Travail, l'organismo che svolge un ruolo di cooperazione per il potenziamento delle risorse [illegible] nei Paesi membri dell'Onu: «Bisogna vincere [illegible] malattia terribile di tutti gli Stati: la disoccupa[illegible] [illegible] la sottoccupazione. E' un tema essenziale e fondamentale: una questione di dignità e diritti dell'uomo».

Renato Rizzo

«Sull'immigrazione [illegible] regole»

Scalfaro: le posizioni estreme non servono

Il Presidente a Torino: «Non è possibile aprire le porte e poi non essere in grado di trattare chi entra come un essere umano con tutti i diritti e la dignità dovuti»

«I neri rischiano le fosse comuni»

Il vescovo di Caserta denuncia: trattati come cose

CASERTA. Da vivi non esistono e [illegible] morti perdono per sempre volti e identità. Campano co[illegible] bestie in tuguri, l[illegible]no per quattro lire, non hanno documenti e quando arriva la fine, che sia per un male, un incidente o un atto di violenza, diventano un numero nei registri dell'obitorio. Ma dove vanno a finire i resti di uomini e donne senza nome? Per gli immigrati clandestini che [illegible] piange [illegible] reclama, la [illegible] è una fossa comune? Che non ci siano tombe per i neri, che i loro corpi [illegible] [illegible] trattati come co[illegible] [illegible] un dubbio [illegible] tormenta [illegible] vescovo di Caserta, Raff[illegible] Nogaro. «I miei sono sospetti - dice - se avessi certezze lo direi chiaro. Ma certo mi chiedo quale sia il destino di queste persone che non sono considerate cittadini. «Quando vengo a conoscenza della morte dei clandestini, vittime di incidenti o di violenze, mi reco negli obitori dove ho avuto modo di ascoltare cose che hanno generato in me sospetti. Ho sentito qualcuno chiedere: "E questo adesso dove lo mettiamo?". Pas[illegible] qualche giorno e poi quei corpi li portano chissà dove. [illegible] sono ipotesi, e per ora [illegible] [illegible] caso di parlarne».

Monsignor Nogaro sta dalla parte degli extracomunitari e combatte da anni per garantire loro, in una provincia che conta oltre 20 mila immigrati per lo più privi di permesso [illegible] soggiorno, un'esistenza umana. Le sue parole, i suoi sospetti hanno messo in campo una questione che resta fuori da dibattiti e discussioni. E hanno spinto il prefetto di Caserta, Luigi Damiano, ad avviare un'indagine amministrativa, un censimento dei «passaporti mortuari» per il [illegible] delle salme, una ricerca di eventuali tumulazioni ignote». Della possibilità che [illegible] clandestini [illegible] negata anche una sepoltura dignitosa, il vescovo ha parlato durante i lavori del Forum Antirazzista che ha raccolto a Napoli le associazioni di volontariato. Lo ha fatto [illegible] trascurare i temi che gli [illegible]no più cari: la necessità di leggi che non siano mirate soltanto all'espulsione degli extracomunitari e tengano conto anche dei lo[illegible] diritti.

[illegible] il dubbio sul destino delle salme dei clandestini ha suscita[illegible] subito commenti e reazioni. Se il senatore progressista Ferdinando Imposimato preannuncia due interrogazioni parlamentari, [illegible] prefetto chiarisce subito: «Parlare di fosse comuni mi sembra eccessivo». Damiano ha raccolto i dati sui rimpatri e ha deciso di inviare i funzionari nei Comuni della provincia per accertare in che modo siano eseguite le sepolture degli extracomunitari. «Esi[illegible] un regolamento mortuario - spiega - in base al quale spetta ai Comuni [illegible] le [illegible] per la bara e per la tumulazione, [illegible] soltanto per gli immigrati clandestini, ma anche per i nostri connazionali che vivono in particolari condizioni [illegible] indigenza». «A distanza di due o cinque anni dalla sepoltura - continua il prefetto - su parere delle autorità sanitarie locali, i resti vengono esumati e disposti, a seconda delle [illegible]sità, anche in ossari comuni». E' previsto che le salme dei clandestini restino in obitorio per [illegible] periodo che [illegible] dai 40 giorni ai tre mesi. Trascorso quel tempo e risu[illegible]te vane le ricerche attraverso ambasciate [illegible] consolati, si procede all'inumazione, contrassegnando i [illegible] [illegible] un numero [illegible] protocollo.

Diversa la sorte per quanti hanno la fortuna di avere un per[illegible] [illegible] soggiorno oppure, dopo la morte, vengono identificati. [illegible] quel caso, viene rilasciato [illegible] «passaporto mortuario» che consente il rimpatrio delle salme nei Paesi di origine degli immigrati. Nel Casertano nel '94 i documenti per l'invio dei resti di extracomunitari in patria sono stati 28, 14 quelli rilasciati dal gennaio [illegible] ad oggi. Per gli altri non c'è ritorno [illegible] se il destino non [illegible] [illegible] fossa [illegible], li aspetta comunque una tomba da «ignoti».

Mariella Cirillo

REAZIONI

[illegible]

«Le leggi vanno rispettate e fare leggi che non possono [illegible] rispettate [illegible]gnifica prendere in giro i cittadini». Secondo Rocco Buttiglione, il problema vero è di avere leggi che consentano di espellere chi non è in regola, «mentre la legge attuale non lo pe[illegible] e [illegible] frustrazioni fra le forze di polizia, disagio e rabbia fra i cittadini». E ha aggiunto: «Tutto questo non significa [illegible] nemici degli immigrati, ma avere in Italia [illegible] Stato di diritto che funzioni. Poi, dobbiamo stringere accordi [illegible] quei Paesi che [illegible] i canali attraverso i quali l'immigrazione arriva [illegible] Italia».

Buttiglione

MASI: SUBITO UNA RIFORMA. «Ci vuole subito una legge che superi la Martelli che ha fat[illegible] il [illegible] tempo». Così il portavoce del Patto Segni, Diego Masi, ha [illegible]mentato ieri l'appello di Scalfaro. «La maggioranza si farà carico di [illegible] progetto capace di rispondere con efficacia all'invito del Presidente». Il progetto dovrà basarsi [illegible] quattro punti: «Inasprimento delle pene per chi agevola l'immigrazione illegale; disciplina della programmazione dei flussi di ingresso; far[illegible] esecuzione dei provvedi[illegible] [illegible] espulsione; una soluzione tempora[illegible] che permetta ai datori di lavoro [illegible] regolarizzare gli irregolari che hanno un lavoro certo».

Masi

[illegible] Le parole [illegible] Scalfaro sugli immigrati? «Ecco un ottimo tema costituzionale di un messaggio del Presidente alle Camere, perché [illegible] Parlamento legiferi e [illegible] governo operi per la dignità degli [illegible]migrati, [illegible] anche per la libertà [illegible] [illegible] sicurezza di tutti gli italiani». Questo è stato ieri il commento del presidente della Commissione affari costituzionali Gustavo Selva.

Selva

[illegible] ESPULSI [illegible] Quindici roulottes con un centinaio di nomadi provenienti dalla Francia sono state accompagnate all'imbocco dell'autostrada del Sole da quattro volanti della polizia e sei pattuglie della polizia municipale. I nomadi avrebbero voluto accamparsi [illegible] [illegible] piazzale [illegible] di via Sestese nella periferia cittadina, [illegible] non hanno opposto alcuna resistenza quando [illegible] stati invitati a lasciare [illegible] suolo comunale dai vigili. [r. cri.]

Primicerio

La conduttrice dovrà dare forfait per la prossima puntata di Domenica in

Riposo forzato per la Venier

Stop di 20 giorni, dopo il tonfo in diretta

ROMA. Mara Venier, il giorno dopo, trova il gusto di sorridere, e di fare una battuta sul suo maldestro compagno di ballo: «Tutta colpa di Giurato, è di una generazione di uomini che non riescono a tenere in braccio una donna». Seguendo il ritmo della sigla di Domenica In, il giornalista non è stato capace di sorreggere Mara, sono caduti entrambi e lui è franato su di lei. Il verdetto medico è pesante: lesioni al menisco, ai legamenti e versamento.

Per la Venier, dunque, è questo il disastroso risultato dello «scontro» con Luca Giurato, due giorni fa negli istanti finali della puntata di Domenica In. La tac al ginocchio di Mara, effettuata ieri, ha avuto un esito piuttosto grave per la presentatrice e mette in serio dubbio la sua partecipazione alla prossima puntata: i medici le hanno dato venti giorni di prognosi, ingessando la gamba con un «tutore» di vetroresina.

«Da questa notte alle quattro ho dolori fortissimi», spiega la Venier da casa, tempestata di telefonate, arrivi di fotografi e di telecamere. «Non voglio anticipare nulla ma non sono ottimista sulla mia presenza domenica prossima al programma. Chi oggi la dà per certo, azzarda troppo. Non sono in grado di promettere qualcosa perché mi sento veramente male. Il medico è tornato a visitarmi e non mi ha trovata meglio: domattina apriranno l'ingessatura per rifare la tac, vedere se il liquido è riassorbito. C'è il rischio di dover fare un piccolo intervento chirurgico».

Gli effetti della caduta non erano sembrati in un primo tempo così gravi, anche se a telecamere spente la Venier aveva lanciato un urlo, tenendosi il ginocchio. «Bisteccone-Galeazzi sì che è un uomo, altro che Giurato», scherza adesso Mara. E Giurato, che già due anni fa ferì la Venier a un occhio, un po' si sente in colpa: «Sono stato da Mara, le ho portato un mazzo di rose e mi sono inchinato davanti a lei e al suo compagno Renzo Arbore».

Il giorno dopo l'incidente Luca Giurato fa il galante, ripete che tra lui e la Venier «non c'è ovviamente alcun problema: ha ragione a dire che Galeazzi sarebbe stato più capace di me a sorreggerla. Lui è un canoista, io un giocatore di golf... Ho apprezzato la sua gamba ingessata, le ho detto che è molto sexy, forse più di quelle sane».

«Io no, invece - ribatte, sorridendo, Mara - ho avuto una bella sfortuna a incappare ancora in quel maldestro di Giurato. Comunque ha rimediato: è venuto a trovarmi con un enorme mazzo di fiori e la troupe del TG1 al seguito, per riprendere la pace fatta. Comunque - promette la Venier, immobilizzata nel suo letto - modificherò la seconda parte di Domenica In: nessuno riuscirà più a schiodarmi dai divani, non ballerò più e soprattutto, se proprio dovrò saltare in braccio a qualcuno, sceglierò Galeazzi. Almeno, se cado, atterro sul morbido...». [r. cri.]

«E' la seconda volta che la ferisco
Ma non mi sento responsabile
Comunque mi darò al sollevamento pesi»

Mara Venier e Luca Giurato

INTERVISTA

IL GIORNALISTA SI DIFENDE

«Io, l'incubo di Mara»

Giurato: colpa della vecchiaia

ROMA

LUCA Giurato è triste, molto triste. Abbandona per un momento «Uno mattina» e Livia Azzariti per [illegible] dal suo vecchio amore Mara Venier a «Domenica In» e succede un macello.

Racconta Giurato: «Nel finale si cantava e ballava e ad un tratto Mara decide di saltarmi in braccio e patapùm, caschiamo come pere. Si è fatta male e mi dispiace tanto. Ma come si fa a dire che sono colpevole del capitombolo? Tutti sanno che per Mara chissà quali altre evoluzioni farei. Per lei vorrei trasformarmi in Superman per portarmela in volo fra le stelle, ma la realtà è purtroppo terra terra: io sono vecchietto, e quel suo salto affettuoso fra le mie braccia è stato fatale. Non sono riuscito a sostenerla. Lei è una pantera. I muscoli [illegible] quel che sono e preso alla sprovvista le mie [illegible] si [illegible] sparse per terra come patate da un sacco aperto».

Giurato sostiene che non l'ha fatto appposta. Ci mancherebbe.

Però lei è recidivo. Nell'edizione '93-'94 di «Domenica In» diede una gomitata nell'occhio alla Venier che fu costretta a tenere una benda per 10 giorni.

«Eravamo ospiti nel teatrino piccolo di Sanremo. Uno spazio esiguo che occupavo io facendo degli esercizi per sgranchirmi le braccia. Mara queste mie performances fisiche le conosce benissimo. Mulinavo le braccia all'indietro, lei entrò in quel momento e... Tete l'ho colpita. Come si fa a mettere in relazione quell'episodio dovuto forse anche a goffaggine, con questo, in cui sono stato letteralmente preso alla sprovvista?».

E' stato definito «cavallo pazzo» per il suo modo di porsi davanti alle telecamere.

«E allora? La goffaggine è una cosa, altra la responsabilità delle cadute. Sarò "cavallo pazzo" ma mica disarciono le ragazze come Mara, anzi. Questa volta non m'ha retto la massa muscolare. Vuol dire che d'ora in avanti mi dedicherò al sollevamento pesi per essere all'altezza in tutte le occasioni».

Che cosa pensa della coppia Ruta-Goria che conducevano «Uno Mattina Estate»?

«Non ne penso che bene. Di certo però nessuno ha mai amato una partner come io amo Livia, come io amo Mara».

E sua moglie?

«Ci sono tre donne nella mia vita. Di Mara e Livia sappiamo. Ma a mia moglie, Daniela Vergora del Tg3, sono legato, letteralmente avvinto, come il rampicante delle fiabe».

Eppure si dice che sia innamorato della Venier.

«Vero anche questo. Sono pazzo di lei. Quando mi ha invitato alla trasmissione ho accettato con gioia. Mi aveva anche chiesto di condurre "Domenica In" ma non me la sono sentita di abbandonare "Uno mattina" e l'altra donna della mia vita che è Livia Azzariti. L'équipe del programma del mattino viaggia compatta. Forse il fatto che conduciamo una vita molto sacrificata con tutte queste levatacce, ci fa sentire ancora più uniti».

E va a disunirsi solo a «Domenica In»?

«Macchè. Come ho detto ormai più volte eravamo tutti contenti, io con Mara felici a cantare e ballare, poi quel balzo di lei improvviso. La sua esuberanza mi ha fatto perdere gli appoggi. Non ho travolto nessuno. Sono caduto insieme con Mara. Per fortuna adesso sembra che stia meglio anche se dovrà condurre "Domenica In" con un gambale di gesso. Chissà che cosa darei perché non si fosse fatto nulla».

Che cosa darebbe?

«Lasciamo perdere. Quando non ci sono i muscoli, che cos'altro potrei dare?».

Nevio Boni

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Il Bianco vince [illegible]: 1) 47-42, 38x47; 2) 50-44, 47x36; 3) 21x32, 36x38; 4) 44x42 e vince. Una [illegible] davvero spettacolare e istruttiva.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è A G B G

REBUS

In D, I A volatili - B e R tini
INDIAVOLATI LIBERTINI

PAROLIERE

9 lettere: midollari, millenari, formaline. 7 lettere: aldori, anelito, dorano, dollari, madrone, midolla, midolle, midolli, midollo, tellina, telline. 6 lettere: alloro, anelo, anello, dimora, dolina, [illegible], domite, domino, lenire, lolde, malori, marine, melodi, meduse, modali, [illegible], molare, molari, morale, morali, oriali, ordile, ordito, radio, rodila, romile, romolo, rotoli, letaro, tenolo, timolo, timori, tordai. 5 lettere: adito, alido, aldo, alori, anelo, [illegible], anile, arome, mafie, [illegible], dolia, droma, elide, elile, elone, elsa, alola, doli, dobe, ladri, ladro, laidi, laido, lereo, lune, limar, linee, lrada, lordi, [illegible], malle, mallo, malle, mallo, malla, [illegible], molla, molle, mollo, marne, nelle, [illegible], nello, orale, orali, radio, roana, roani, rolle, tella, lordr, [illegible] [illegible] le 100 parole

[illegible]

Il cognome di Ada è Gigli. Zeno gestisce una profumeria e la coppia di Bari si è classificata terza.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: primi Flavio e Grazia Bianchi, che gestiscono una boutique a Firenze; secondi Bruno e Nena Neri, che gestiscono una cartoleria a Venezia; terzi Marco e Bice Verdi, che gestiscono un ristorante a Bari; quarti Dino e Ada Gigli, che gestiscono una libreria a Genova; quinti Zeno e Luisa Rossi, che gestiscono una profumeria a Milano.

SCACCHI

La partita disputata in occasione del tradizionale incontro tra una «squadra» femminile (questa volta Xie Jun, Judith e Zsuzsa Polgar, Ioseliani, Cramling) e una di veterani (Hort, Smyslov, Spassky, Kortschnoj, Portisch) è continuata con 1 ... e 3! 2 Ie3, Ad5! e il Bianco, chiuso in una rete di matto, ha abbandonato. Per la cronaca l'incontro, patrocinato dalla Associazione «Max Euwe» di Montecarlo, ha visto il netto successo delle giocatrici per 26 a 23,5.

SESTO ACUTO

Io e Ivano cantanti, Paolo e Roberto chitarristi. Partiamo dalle dichiarazioni di Ivano: poiché una è vera ed una falsa, o Ivano è cantante e Roberto chitarrista oppure Ivano chitarrista e Roberto cantante. In ogni caso la 1ª delle due frasi di Paolo è vera. Poiché è falsa la 2ª, si evince che o Paolo e Roberto sono entrambi cantanti o sono entrambi chitarristi. Quindi comunque loro due hanno lo stesso ruolo e di conseguenza pure io e Ivano. Ne consegue che Ivano e Paolo hanno ruoli diversi e che pertanto la 1ª frase di Roberto è falsa. E' vero così che io sono cantante e lo è pure Ivano, mentre Paolo e Roberto sono chitarristi.

COME ■ ■ STRAMBO CA S
IVAN IMO L ETNEA ALM
AURISPA ETC ALIMENTARI
LE MASTABA PAKISTAN
O ASSERENATI ONIANA
E CONCENTRARE ENALLAGE
FRANCESCAARCHIBUGI EST
FONDERIA ITENERE MARCA
STENI AVE NALBERASI P
EOLIE TELI ONTARIO IENE
VL PELOTA ALDERIA
OVIDIONASONE ASIA IO

I genitori lo avevano cacciato, esasperati dai continui furti in casa del diciassettenne

Via il figlio drogato: denunciati

Napoli, il ragazzo si è rivolto alla polizia

NAPOLI. Per procurarsi la droga [illegible] faceva altro che rubare nella propria abitazione. E i furti avvenivano a ritmo quotidiano, tant'è che negli ultimi tempi aveva fatto sparire gioielli, elettrodomestici, biancheria. Tutto quanto si pote[illegible] rivendere per racimolare quel[illegible] manciata di soldi necessaria all'acquisto della dose. Ma dopo l'ultimo «colpo» i genitori esasperati lo hanno messo alla porta avvertendolo: «Qui [illegible] ti vogliamo più». Lui, Antonio, tossicodipendente di 17 anni, si è allora rivolto alla polizia, denunciando il padre [illegible] la madre per abbandono [illegible]. E' finita con gli agenti che sono riusciti, dopo una tenace opera [illegible] persuasione, a convincere i genitori ad accogliere nuovamente [illegible] giovane a [illegible]a, non [illegible]za però aver ottenuto da lui [illegible] solenne promessa che l'avrebbe [illegible] volta e per sempre di bucarsi. Antonio si [illegible] infatti detto disposto [illegible] sottoporsi ad una terapia disintossicante purché tor[illegible] a vivere in famiglia.

E' accaduto ad Arzano, alla periferia settentrionale di Napoli, divenuto una sorta di luogo-simbolo del disagio giovanile per [illegible]sere la città dei bambini di «Io speriamo che me la cavo». Qui, negli uffici del commissariato di polizia, Antonio si è recato l'altro ieri chiedendo [illegible] parlare [illegible] il funzionario. «Potete aiutarmi solo voi - ha detto - i miei mi hanno cacciato [illegible] ed [illegible] non so dove andare». Al [illegible] che gli domandava i motivi del gesto, il diciassettenne ha spiegato che il padre, Giovanni S., di [illegible] anni, e [illegible] madre Angela P., di 47, non volevano più saperne di lui dopo l'ultimo furto commesso per procurarsi la droga.

Gli agenti non hanno potuto far altro che denunciare i coniugi - che hanno altri due figli di 16 e 10 anni - per il reato di abbandono [illegible] minore. Ma non se la [illegible] sentita di chiudere [illegible] caso ricorrendo soltanto [illegible] codice penale. Hanno p[illegible] che una vicenda [illegible] dolorosa forse avrebbe potuto anche [illegible]sere ripianata con una sapiente opera di «mediazione». Del resto ai genitori [illegible] riconosciute forti «attenuanti»: la terribile esperienza [illegible] un figlio finito da [illegible] nella [illegible] dell'eroina accompagnata alla esasperazione per le continue ruberie. Negli ultimi mesi da casa era sparito [illegible] tutto: biancheria, gioielli, elettrodomestici. Antonio non aveva esitato neppure ad impossessarsi dell'anellino della sorella di 10 anni. E per dimostrare la serietà [illegible] proprio «pentimento», Antonio ha indicato agli agenti anche i ricettatori dai quali si recava per vendere gli oggetti rubati. I poliziotti hanno dapprima provvedu[illegible] ad espletare le formalità, portando [illegible] giovane in un istituto di assistenza a Napoli. Ma qui Antonio non è restato che poche ore. E' scappato ed è tornato al [illegible]missariato lamentandosi [illegible] trattamento ricevuto e del vitto scadente. Allora i poliziotti hanno deciso di p[illegible] alla seconda e più difficile fase dell'intervento. Lo hanno riaccompagnato a casa nel tentativo di convincere i genitori a ritornare sulle proprie decisioni. Sulle prime i coniugi [illegible] volevano saperne, ma si sono poi ammorbiditi quando hanno appreso che il ragazzo questa volta [illegible] seriamente intenzionato a smettere di drogarsi.

«Spero che a mio figlio la lezione sia servita - ha detto Angela P. - [illegible] che è [illegible] bravo ragazzo, ma negli ultimi tempi aveva preso a frequentare cattive compagnie. Ora io e mio marito lo abbiamo perdonato. Ci auguriamo che furti e litigi in famiglia non si ripetano più...». Una storia a lieto fine, dunque, che però è costata una [illegible]enuncia a piede libero ai titolari di una gioielleria del centro di Ar[illegible], Francesco Celentano, di 46 anni, e la moglie Antonietta Richiello, di [illegible]. Sono loro infatti, come ha raccontato Antonio, i ricettatori che acquistavano per poche lire gli oggetti rubati. Nel negozio sono state sequestrate cambiali e titoli di credito, di cui i titolari non hanno saputo spiegare la provenienza. Ora tutto il materiale è sotto sequestro. Gli agenti - che hanno recuperato anche alcuni oggetti preziosi dei genitori di Antonio - sospettano infatti che i due abbiano acquistato refurtiva anche [illegible] altri drogati.

Enzo La Penna

A sinistra un'immagine di Arzano, [illegible] del Napoletano teatro della storia che [illegible] visto il giovane tossicodipendente cacciato di casa [illegible] genitori

La coppia, che ha altri due figli di 16 e di 10 anni, dovrà rispondere per il reato di abbandono di minore

[illegible] A FIRENZE

Telefono per smascherare falsi invalidi

FIRENZE. Dopo il telefono antitangente, sulla malasanità, antiusura, l'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori (Aduc) lancia il telefono anti falsi invalidi. Chiunque può mettersi in contatto con la sede nazionale a Firenze [illegible] segnalare i casi relativi alle assunzioni effettuate [illegible] alle pensioni concesse con false documentazioni sanitarie o comunque [illegible] atti illegittimi. Il telefono (055/290606) è attivo dalle 10 alle 17, dal lunedì al venerdì. La documentazione sarà trasferita alle amministrazioni competenti [illegible] all'autorità giudiziaria affinché procedano a norma di legge. «Vogliamo dare un contributo - ha dichiarato Primo Mastrantoni, segretario nazionale dell'Aduc - [illegible] fare finalmente pulizia del [illegible] che per 40 anni ha invaso il nostro Paese e contemporaneamente tutelare i cittadini onesti, e magari effettivamente invalidi, che aspettano un atto di giustizia o che semplicemente sono stanchi di vivere in [illegible] Paese pieno di furbizie e di furbi. Se è vero che [illegible] 5 milioni di invalidi [illegible] falsi, vogliamo [illegible] consentire allo Stato [illegible] recuperare 17.000 miliardi di stipendi e pensioni che gravano sulle tasche di tutti i cittadini. Sarebbe [illegible] inutile la manovra fiscale, paventata dal governo Dini, che colpirà gli utenti che oggi sono gravati da una fiscalità impossibile». [Agi]

Aveva 70 anni

Bari, morto l'editore [illegible]

BARI. E' morto l'altra notte, in una clinica di Milano, dopo una lunga malattia, l'imprenditore Stefano Romanazzi, per circa un decennio presidente della Fiera del Levante di Bari ed ex editore della «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari e del «Mattino» di Napoli.

Sposato con l'ex annunciatrice televisiva Gabriella Farinon, Romanazzi aveva settanta anni. Cavaliere del lavoro dal 1969 per il settore dell'industria meccanica, nella sua vita di imprenditore Romanazzi aveva percorso tutti i gradini dell'esperienza tecnico produttiva nel campo industriale, fino a diventare presidente della «Officine Romanazzi spa», sorta nel 1907. Nel gennaio del 1976 fu nominato per la prima volta presidente della Fiera del Levante: in seguito, l'incarico gli fu rinnovato altre due volte e lo ricoprì fino all'86.

Nel 1978 costituì, insieme con un gruppo di altri imprenditori, la «Edisud spa», società che gestisce la «Gazzetta del Mezzogiorno», della quale è stato presidente e che ha dato vita anche alla emittente televisiva «Antenna Sud». Dalla società editrice si era di recente disimpegnato.

Romanazzi aveva fatto inoltre parte di numerose missioni ufficiali di operatori economici italiani all'estero. In questo settore, tra l'altro, era stato fra i primi a recarsi nella Repubblica popolare cinese per stabilire rapporti d'affari. A riconoscimento di tale sua attività nel mondo della cooperazione internazionale, nel 1982 fu insignito dal governo francese della Legion d'onore.

[s. t.]

IL CASO

TRADIZIONE E TELEMATICA

L'annuncio dato sulla rete informatica

Christiane Nüsslein-Volhard, prima scienziata [illegible] avere il [illegible]

Il premio a una tedesca e a due statunitensi per le loro ricerche sulla genetica

Internet divide per [illegible] il [illegible] per la medicina

STOCCOLMA

LA notizia arriva a sorpresa su *Internet* [illegible] non con i tradizionali comunicati dell'Accademia delle Scienze Svedese: il Premio Nobel per la Medicina '95 - valore oltre [illegible] miliardo [illegible] mezzo di lire - è stato diviso per tre e regala [illegible] suo ineguagliato plus-valore a Edward B. Lewis, Christiane Nüsslein-Volhard (la prima scienziata tedesca a ottenerlo) [illegible] Eric F. Wieschaus, tre biologi accomunati dalle ricerche sulla genetica della *Drosophila*.

Nella circostanziata motivazione della [illegible] scelta, [illegible] commissione del Karolinska Institute di Stoccolma spiega come [illegible] loro scoperte abbiano rivelato alcuni importanti meccanismi genetici che controllano le primissime fasi della crescita dell'embrione, contribuendo alla comprensione dell'origine delle malformazioni congenite nell'uomo.

I tre vincitori erano tutti, in qualche modo, in odore di Nobel, [illegible] non solo per la rilevanza dei loro lavori, incentrati sulla genetica del [illegible] della frutta, la famosa *Drosophila*, prediletta dai ricercatori perché ha dei cromosomi giganti, costa poco, si riproduce rapidissimamente ed [illegible] ben manipolabile. Due di loro, ad esempio, avevano già vinto il Premio Lasker, sconosciuto ai profani (come il Robert Koch o [illegible] Premio Kyoto, la cui borsa è pari almeno a quella del Nobel) [illegible] oggetto di un ossessivo «prize-watching» da parte degli addetti ai lavori, perché considerato un affidabile precursore della futura gloria massima.

Edward Lewis è il decano dei premiati: nato nel 1918 in Pennsylvania, è stato per tutta la sua vita accademica (ora è professore emerito) [illegible] dei biologi di punta [illegible] prestigioso Caltech della California. Studiando il meccanismo [illegible] base al quale i geni della *Drosophila* arrivano a controllare il su[illegible] sviluppo dei tessuti, ha scoperto che i [illegible] si collocano sui cromosomi nello stesso ordine delle parti del corpo al cui sviluppo presiedono. Così, il primo di questi geni controlla la regione della testa, quelli di mezzo controllano le parti dell'addome e quelli finali la parte infe[illegible].

Applicando queste ricerche prima ai [illegible]iferi in generale, poi all'uomo, altri scienziati hanno scoperto un piccolo insieme di geni, chiamati *hox*, che presiedono in modo analogo allo sviluppo [illegible] alla specializzazione dei tessuti [illegible] degli organi. In pratica, Lewis ha scoperto che tutti gli esseri viventi rispondono alla bacchetta di identici «direttori d'orchestra».

Per Christiane Nüsslein-Volhard ed Eric Wieschaus questo Nobel è [illegible] splendida rivincita nei confronti [illegible] chi n[illegible] ha [illegible] nei loro lavori sulla *Drosophila*. Entrambi [illegible] forza al Laboratorio europeo [illegible] biologia molecolare (Embl) di Heidelberg, erano stati in qualche modo messi alla porta perché il loro filone di ricerca era stato valutato sterile. Lei era così approdata al Max Planck Institut di Tubinga dove, in jeans a salopette, dirige il Dipartimento di biologia dello [illegible]iluppo. Lui, dopo aver zigzagato tra Zurigo e Parigi, è ora all'Università di Princeton.

Tra le prime congratulazioni arrivate ai vincitori, ci sono quelle di Rita Levi Montalcini, amica [illegible] vecchia data di Edward Lewis. «E' un premio meritato al cento per cento - ha dichiarato - [illegible] io lo avevo previsto da tempo. Lewis è stato proprio il candidato che ho appoggiato negli ultimi anni. Questo premio arriva tardi, [illegible] le ricerche di Lewis erano assolutamente all'avanguardia rispetto ai tempi».

Marina Verna

Milano, lo stilista ripropone lo chemisier Anni 50. Provocazione di Moschino sullo stupro

Versace: com'è sexy l'abito [illegible] mamma

[illegible] NOSTRO INVIATO

Visti e presi ancora prima che sfilassero da [illegible] altezza Diana d'Inghilterra. Oggetto di tanto desiderio: 22 chemisier. Solo una piccola irresistibile parte della collezione Versace in pedana ieri sera.

Scambio [illegible] cortesie: [illegible] stilista calabrese, di rimando, battezza «Lady D.» la borsetta con le meduse che la principessa ha sfoggiato sulla copertina di «Paris Match». Per la serie pelletteria reale: ecco che Nazareno Gabrielli [illegible] cializza la tracolla «Margareth», ordinata a settembre [illegible] sorella della regina. Tutto resta in famiglia.

Torna l'abito da sciura che mammà sfoggiava negli Anni Cinquanta, serrato da [illegible] fila interminabile di bottoncini, stretto in vita dalla cintura sottile. Versace, però, lo reinventa più sexy che mai, svecchiandolo a suon di trasparenze su natiche e spalle. Arricchendolo di rasi e sete catarifrangenti nei colori flou. Il lifting del [illegible] capo comincia dalla rielaborazione di scolli e giro manica, per finire nell'uso [illegible] maglia metallica spalmata. Irriconoscibile [illegible] moderno [illegible] vestito bon-ton diventa l'arma di seduzione per la prossima primavera. «Semplicità e humor, sono gli ingredienti di un nuovo linguaggio estetico», spiega Versace che il 3 dicembre, a New York, riceverà da Madonna e Elton John l'«Mtv Awards». Un riconoscimento [illegible] dai giovani: l'hanno eletto stilista che maggiormente influenza la musica. Gli affari vanno a gonfie vele, il fatturato della maison Versace [illegible] a 1175 miliardi. «Mi auguro che arrivino politici validi come gli stilisti», è il commento di Versace.

Un boato di battimani accoglie gli abiti da sera di tulle elasticizzato su cui brillano lacrime di cristallo. I drappeggi ritrovati sono scultorei, disegnano décolleté da Oscar. Hugh Grant e Elizabeth Hurley applaudono eccitati. Finalmente una collezione piena di idee. Vera rarità di questi giorni.

Un brivido percorre [illegible] platea quando da Moschino compare [illegible] blazer stracciato. [illegible] défilé si svolge alla Permanente, dietro al parco dove la scorsa settimana è stata violentata - in pieno giorno - una donna. Quel modello [illegible] l'evento che ha sconvolto [illegible] città. Paria [illegible] stupri e di soprusi. La griffe mette il dito sui drammi della vita, invita a riflettere anche attraverso gli abiti charleston, punteggiati da condom che paiono frange tremolanti. Una citazione per ricordare l'impegno dello stilista scomparso nella lotta contro l'Aids. La crociata al male del secolo continua nelle vetrine delle due boutique dove la riedizione di quadri famosi è corretta dall'aggiunta di preservativi: in testa alla Gioconda, in mano ai due uomini del «Déjeuner sur l'herbe».

Pesano un etto le sottovesti-ragnatela, in cachemire, mutuate dalla Biagiotti fautrice di una silhouette eterea, quasi sospesa nell'aria: «Viviamo [illegible] mondo pesante, la leggerezza dell'abito è la mia risposta. Una sorta di augurio alle donne, affinché possano volare più in alto delle nefandezze che [illegible] soffocano quotidianamente». Sono veli le organze [illegible] lino per i completi candidi, lavorati come i progetti dei modelli [illegible] tela un tempo costruiti in satoria.

Le top che noia! Persino le agenzie delle medesime ne hanno le tasche piene di pompare il fenomeno e adesso si rifiutano di scucire pettegolezzi sulle divine. Una liberazione. Torneranno a [illegible] protagonisti i vestiti? Già, [illegible] è difficile decidere quali. Le idee innovative latitano. In pedana da Genny si incontrano le fidanzate di 007. Peccato che la Andress, ospite della [illegible] l'altra [illegible] se le [illegible] perse. Avrebbe apprezzato. Le Bond-girl esibiscono costumini [illegible] neoprene, zippati, [illegible] riemergere dalle acque [illegible] abiti da [illegible]ktail alla Courrège.

Dagli chemisier [illegible] Ferragamo, in maglina e fiori impalpabile, si passa ai grembiuli neri da bidella voluti da Jil Sander. La creatrice tedesca è una fan del genere ospedaliero e minimalista. I modaioli impazziscono per le donne baco, in nero totale, strette in pantalon[illegible] filiformi a più strati di voile elasticizzato.

Antonella Amapane

Hugh Grant: mi [illegible]

«Ma che sofferenza frequentare i negozi»

MILANO. «E' dura [illegible] dietro ad una donna che fa shopping, soprattutto se questa donna è Elizabeth...». Ma sentitelo Hugh Grant! Ha appena fatto pace con [illegible] stupenda fidanzata Elizabeth Hurley (annunciando le prossime nozze) e già si lamenta. La coppia scende dalla li[illegible]ne che fa la spola tra l'Hotel Principe di Savoia e il centro di Milano. Lei, tutta vestita di [illegible] i soliti occhiali altrettanto scuri calati sul naso, corre via veloce scortata [illegible] un gorilla che la fa entrare nell'atelier di Versace. Hugh, bello e possibile visti i trascorsi losangelini, le sta dietro come un cagnolino. Si dice che la calata milanese di Grant sia [illegible] fortemente voluta dalla fidanzata che [illegible] ne può più di vederlo vestito con la solita grisaglia inglese. «Anche se questa è una settimana [illegible] non si riesce [illegible] avere un attimo di tregua - [illegible] l'attore mostrando il [illegible] e trentasei denti - fra fotografi e giornalisti, io ed Elizabeth riusciamo ad [illegible] almeno [illegible] attimo di privacy. A Londra [illegible] diventato impossibile. Ci troviamo i reporters appostati ovunque».

A Milano Hugh e la Hurley, Beth per gli intimi, pernottano in una stupenda suite: «Nella camera ci sono più fiori che mobili - ha detto una signora delle pulizie - e poi [illegible] faranno a leggere tutti quei volumi che hanno sul comodino?». Tanti libri, poco sesso? Forse sì o forse questo è il castigo che il [illegible]azzo deve scontare dopo la folle notte americana. D'altronde [illegible] cronache di questi giorni raccontano di [illegible] conversione al cattolicesi[illegible] da parte della modella che da poco ha firmato un contratto miliardario con [illegible] Estée Lauder. La religione cattolica impone il sesso solo dopo il matrimonio e, sempre da quanto dicono gli amici della coppia, p[illegible] adesso di nozze [illegible] ne parla. Agli amici la modella avrebbe confidato: «I fatti di queste settimane mi hanno fatto riflettere sui valori [illegible]la spiritualità che sono molto più importanti dell'estetica». La prostituta Divine, insomma, ha fatto [illegible] miracolo. Con un nome così [illegible] solo ha sconvolto la vita di Hugh ma ha messo [illegible] crisi la spiritualità della sua fidanzata.

Nel futuro di Grant, matrimonio a parte e sempre che la fidanzata finalmente si conceda, c'è [illegible] film che inizierà a girare a gennaio. Non si conoscono [illegible] dettagli precisi, [illegible] sarà [illegible]rato al mondo della medicina.

Cambio di scena: [illegible] Maska furoreggia il [illegible] di Monicelli con un mare [illegible] attrici e attori. Giuliana De Sio, Margherita Buy, Laura Morante, Lucrezia Lante della Rovere, Aurore Clement e Giancarlo Giannini salgono in passerella e il connubbio moda-[illegible] si fa ancora più stretto. Giancarlo declama i versi di Pe[illegible]: «Tanto gentile e tanto onesta pare...», [illegible] Giuliana De Sio gli va incontro mangiando delle fragole. Per Giannini ci [illegible] quattro film [illegible] uscita e per Giuliana uscirà «Italiani» [illegible] la regia di Maurizio Ponzi a gennaio. La Buy, nervosissima, si veste in scena con un abito che le sta a pennello, la gente applaude.

Luca Dondoni

L'attore Hugh Grant e la modella Elizabeth Hurley

IL CASO

TESTIMONIAL IN GERMANIA

A sinistra la Schiffer. A destra modelli di Versace e in alto a destra un abito presentato da Fendi

«Sono bellissima [illegible] cattolica» [illegible] sfila per la Chiesa

BONN

Si chiama Marianne, [illegible] giovanissima, bellissima, una top model adolescente, e da migliaia [illegible] manifesti grida il suo richiamo, una provocazione: «Sono bella, giovane e cattolica, anche i cattolici ti possono sorprendere», dice la sconosciuta protagonista di una campagna pubblicitaria mai tentata, inedita prima di tutto per l'associazione fra immagine e destinatario, fra rappresentazione e «messaggio», fra sembianza e committente.

Marianne sarà infatti la testimonial della Chiesa cattolica tedesca.

Una scelta che ha sollevato perplessità e polemiche fra l'episcopato più conservatore (la campagna è stata decisa, per ora, da quattro diocesi soltanto), ma che pone un interrogati[illegible] «laico» soprattutto: la giovanissima top model è davvero il volto nuovo della Chiesa in un Paese anche sotto questo aspetto «di [illegible]fine», diviso in due, spaccato a metà fra rinnovamento e tradizione, fra ossequio [illegible] Roma e ribellione al Vaticano?

O è la sfida obbligata [illegible] organismo in crisi che deve «reinventarsi un volto», che deve «compiere un salto di immagine» mutuando - per questo - seduzioni visive associate d'abitudine [illegible] consumi meno spirituali?

Di certo la Chiesa cattolica tedesca - poco meno [illegible] trenta milioni di aderenti, [illegible] soltanto un quinto praticanti regolari - è perseguitata da una caduta di [illegible] e di presenze, di partecipazione e di sostegno. Ogni anno, secondo stime ufficiose, si contano fino a centocinquantamila [illegible]fezioni da un'istituzione assediata all'esterno dal vigore della tradizione evangelico-luterana, anch'essa in difficoltà del resto, e aspramente contestata dall'interno (si pensi al seguito che incontrano teologi ribelli [illegible] Eugen Drewermann, o all'eco che sollevano le posizioni eterodosse di Hans Kuengl.

Una fuga di queste dimensioni si traduce anche in perdite economiche consistenti. Chi abbandona la Chiesa, le rifiuta infatti una tassa [illegible]presa fra l'uno e il tre per cento dell'imponibile: una cifra non da poco, in un Paese benestante come la Germania federale dove i contribuenti versano ogni anno, nel complesso, diciassettemila miliardi [illegible] lire alle [illegible] Chiese.

Marianne è soltanto figlia di queste preoccupazioni, di un allarme che talvolta diventa angoscia lacerante sulle prospettive di crescita, sulla sopravvivenza stessa di [illegible] organismo indebolito?

E' soltanto la protagonista di una audace, e contestata, «operazione-salvataggio»? O il [illegible] sorriso è [illegible] frontiera, e dietro il suo volto acerbo c'è il vero futuro della Chiesa nel cuore dell'Europa?

Emanuele Novazio

DUE SACERDOTI, PRO [illegible]

[illegible]

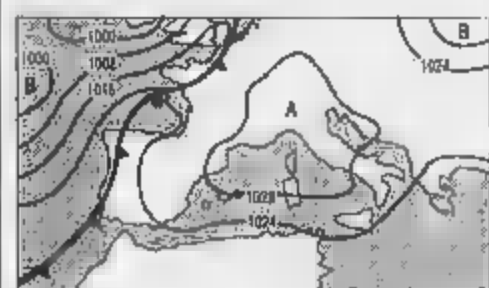
«Esempio negativo»

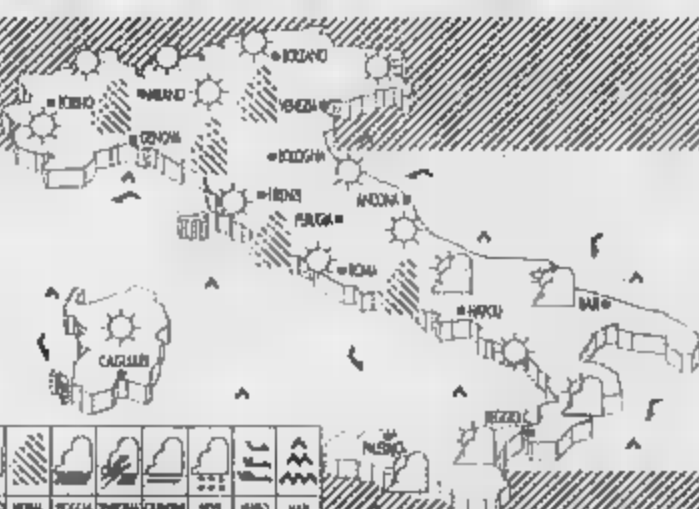
«Non [illegible] pare un esempio positivo, in Germania come in Italia. E' una confessione di debolezza, come dire: vedete, io [illegible] ragazza [illegible]lica sono proprio [illegible] voi, mi presento [illegible] voi laici mi volete. Non va bene: [illegible] deve [illegible] il cattolico [illegible] uniformarsi, ma gli altri a venire verso la Chiesa. Il vero anticonformismo, ormai, è quello di mostrarsi come si è, cattolici convinti, [illegible] alcun bisogno di dover "piacere" agli altri».

DON SORGI

«Al passo [illegible] tempi»

«Bisogna vederla, la foto, per poter giudicare. Se c'è [illegible] sfruttamento del corpo della donna - dice il critico di "Avvenire" -, in [illegible] equivoco, allora non va bene. Ma se è solo la foto [illegible] bella ragazza acqua e sapone, allora è tutto a posto: oggi i media sono fondamentali, non [illegible] può vivere [illegible] un mondo separato, bisogna usarli con le tecniche giuste. E oltretutto smentiamo chi dice che le ragazze casa-e-chiesa [illegible] racchie...».

IL TEMPO

SITUAZIONE. Con il cuore dell'alta pressione posizionato sull'Europa centrale, le perturbazioni girano al largo mentre sull'Italia ed in particolare sui versanti orientali giunge una debole corrente di aria secca e leggermente fredda di origine continentale. Il suo impatto sulle zone appenniniche del Sud è motivo di temporanei e locali annuvolamenti di tipo cumuliforme ma con scarsa possibilità di dar luogo a precipitazioni. Aumenteranno le foschie e le nebbie. **[illegible] per dopodomani.** Condizioni di tempo stazionari. Aumenteranno le nebbie sulle regioni padane. La temperatura, attualmente su valori alti tenderà e diminuire più sagnalamente in quelli notturni.

OGGI. Sul versante orientale della penisola e sulle due isole maggiori il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso con ampi spazi di sereno. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con nebbie mattutine e foschie anche dense nelle valli. Diminuiranno di qualche grado le temperature diurne.

DOMANI. Sulla Puglia, sulla Calabria del versante ionico e sulla Sicilia [illegible]ridionale ed orientale insisterà della nuvolosità con possibilità di pioggia. Su tutte le altre regioni sereno e poco nuvoloso con qualche temporaneo annuvolamento in mattinata. [m. l.]

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	24	Firenze	17	25	Bari	15	[illegible]
Verona	13	25	Pisa	15	27	Napoli	15	27
Trieste	18	25	Ancona	12	22	Potenza	12	19
Venezia	15	25	Perugia	15	23	S.M. Leuca	17	23
Milano	13	26	Pescara	11	24	R. Calabria	17	25
Torino	11	24	L'Aquila	7	23	Palermo	17	24
Cuneo	12	21	Roma Urbe	15	26	Catania	14	25
Genova	16	24	Roma Ciamp	14	26	Alghero	15	27
Bologna	14	25	Campobasso	12	20	Cagliari	14	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	22	sereno	Lisbona	15	27	sereno
Atene	15	23	variabile	Londra	17	24	sereno
Bangkok	24	30	variabile	Los Angeles	18	24	sereno
Berlino	11	24	sereno	Madrid	15	29	variabile
Bruxelles	12	25	sereno	Montreal	9	15	nuvoloso
Bucarest	4	20	sereno	Mosca	10	14	nuvoloso
Budapest	14	24	sereno	New York	10	22	sereno
Buenos Aires	11	23	pioggia	Parigi	13	25	sereno
Copenaghen	10	17	nuvoloso	Pechino	11	[illegible]	[illegible]
Dublino	13	17	variabile	Praga	9	21	sereno
Francoforte	11	23	sereno	Rio de Janeiro	17	30	variabile
Gerusalemme	np	np	np	Sofia	3	20	sereno
Ginevra	12	23	variabile	Sydney	12	18	sereno
Helsinki	8	14	nuvoloso	Tokyo	15	21	nuvoloso
Johannesburg	11	26	sereno	Varsavia	14	19	variabile
Il Cairo	18	29	sereno	Vienna	13	23	sereno

INCIDENTE A IANCU

Un incidente capitato in scena al protagonista Gheorghe Iancu ha causato l'altra [illegible] [illegible] sospensione della replica di *Riccardo III*, il balletto presentato sabato al Teatro Sociale [illegible] Rovigo.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

[illegible] ENTRA AL [illegible]

A Londra il Museo della Scienza ha allestito una grande mostra sull'epopea galattica di Star Trek. E' stato costruito [illegible] l'altro in grandezza naturale il ponte principale dell'astronave Enterprise.

In moto sull'asfalto che sembra ghiaccio al Gran premio de Catalunya: così un ragazzo che giocava [illegible] pallone è diventato il re

Arrivato [illegible] Vallelunga è balzato in sella e non l'hanno visto più sparato via da un'accelerata non ancora finita

BIAGGI *in fuga a 300 all'ora*

BARCELLONA

TUTT'INTORNO c'è il nulla. Una Spagna qualunque, potrebbe anche essere Busto Arsizio. Barcellona è solo un'ipotesi a un'ora di autostrada. La pista si chiama Circuit de Catalunya, quattro chilometri e rotti con un rettilineo che non finisce più. Ultime prove del Motomondiale, con i tre titoli già assegnati: quello delle 250 (sarebbe una cilindrata, per capirsi) l'ha vinto uno che è nato a Roma, ha 24 anni e si chiama Massimiliano Biaggi, detto Max. Giocava a pallone, poi un amico l'ha portato a fare un giro, a Vallelunga, lui è salito sulla moto e non l'hanno visto più, sparato via da un'accelerata che non è ancora finita. Sembra leggenda, e invece è andata proprio così. Dicono che sia lui [illegible] [illegible] grande talento delle due ruote. [illegible] quando chiedi cos'ha più degli altri ti rispondono: [illegible] cattivo. A vederlo non sembra: ha la faccia che hai visto centinaia di volte addosso a certi ventenni, quelli che [illegible] sabato sera sono i boss e poi il lunedì stanno in grembiule bianco a fare caffè al bar, sognando California. Solo che per lui è sempre sabato sera, [illegible] il boss lo è davvero. Son [illegible]to qui a vederlo correre, perché dicono che sia un'emozione. E ho visto tutto quel che gli sta attorno: scoprendo che [illegible] un'emozione.

* * *

La prima cosa che [illegible] è l'odore. All'inizio ti chiedi dove diavolo stanno bruciando chilometri [illegible] salsiccia. Poi metti a fuoco, la salsiccia scompare, e resta olio bruciato, ma non è puzza, [illegible] profumo, [illegible] sfumature di gomma [illegible] benzina. Quando torni a casa [illegible] l'hai [illegible] nel naso, e per sempre nella memoria. [illegible] seconda cosa che ti violenta è il rumo[illegible]. Chissà [illegible] Cage l'aveva mai sentito. Gli sarebbe piaciuto. Non è rumore allo [illegible] brado: è ritmo che pulsa, [illegible] macina decibel con elegantissima violenza. Ogni curva ha la [illegible] melodia, e ogni motocicletta ha [illegible] [illegible] suono. Alla fine sembra una partitura scritta da uno Strawinskij [illegible] vena di scherzi. [illegible] meglio lo senti alla fine del rettilineo, che qui è lungo un chilometro, cioè un'eternità. Se tra le gambe hai [illegible] 500, se col polso dai gas fino in fondo e se ti appiattisci sul serbatoio fino a scomparire, in pochi secondi diventi un proiettile sparato a 300 chilometri orari. Dato che però alla fine c'è [illegible] curvone che ti riporta alla realtà, non puoi rimanertene [illegible]sì per sempre, qualcosa devi fare. E allora quel che fanno, a duecento metri dalla fine, è aprirsi di scatto [illegible] dei paracadute, cercare lo scontro con l'aria, alzare il busto, buttare fuori le ginocchia, allargare le braccia, e intanto mollare l'acceleratore, pigiare il freno, e sperare di aver fatto i conti giusti. Bellissimo da vedere: ancora più bello da sentire, se ti metti esattamente in quel punto, a 200 metri dalla fine, appoggiato al muretto, a tre metri dalla pista.

Ti arrivano addosso i tre[illegible] chilometri orari [illegible] una specie di rantolo intollerabile e poi di colpo, quando si apre il paracadute, tutto si spegne, [illegible] non è silenzio quello, è una [illegible] [illegible] buco nero sonoro che [illegible] ingoia tutto, un'implosione micidiale, una specie di straordinario rewind del suono, un gorgo di non-suono che ti piglia [illegible] ti inabissa [illegible] un qualche dove che non sai. E' abbastanza sorprendente, dopo, constatare che sei ancora, tutto intero, appoggiato [illegible] muretto. [illegible] che senti ancora.

* * *

Da casa, davanti al tivù, li guardi e pensi: [illegible] tutti matti. Quelli si bevono le curve con la testa a mezzo metro dall'asfalto, e il culo fuori dalla moto, [illegible] il ginocchio [illegible] fare scintille sul cordolo. Si sfiorano ai 200 all'ora, sbandano come serpenti, ogni tanto decidono che due ruote sono anche troppe, e fanno a meno di quella davanti, impennandosi allegramente. Matti. Ti immagini che vivano con la morte nel [illegible], [illegible] non proprio nella testa. Poi arrivi lì e scopri una [illegible] strana, e cioè che di morte non si parla, e la paura, quella non esiste. E' strano perché poi cadono tutti, almeno una decina di volte all'anno si spalmano regolarmente, anche i più bravi. E Doohan, l'australiano che quest'anno ha vinto il mondiale delle 500, è uno che, dopo una scivolata come tante, se n'è stato per mesi immobile senza sapere [illegible] avrebbe mai più [illegible] la gamba destra. E [illegible] [illegible] miti di questo sport, Rainey, circola per il paddock su una sedia a rotelle, e anche quella volta sembrava una caduta da niente. Insomma, [illegible] rischio c'è. Ma la paura non la vedi. L'ho vista negli occhi dei pugili, [illegible] l'ho vista qui. Forse perché qui, gli occhi quasi non esistono. Questo è uno sport senza facce. Tutto nascosto sotto il ca[illegible]. Ho chiesto a un fotografo, uno di quelli che [illegible] [illegible] stanno a bordo pista tutto il santo tempo, con obbiettivi come cannoni, gli ho chiesto qual era la foto più bella che avesse mai fatto: pensavo un sorpasso, o una caduta, cose così. M'ha detto che ogni tanto, [illegible] una certa luce, in una certa angolazione, se hai fortuna, per un istante le visiere dei caschi diventano trasparenti: e se tu scatti, quel che vedi nella foto, alla fine, sono gli occhi. «Una meraviglia», m'ha detto, senza nemmeno provare [illegible] spiegarmi come [illegible]. Volevo chiedergli se c'era della paura. Ma aveva l'aria di uno che parlava dell'indicibile. Così ho lasciato perdere.

Olio bruciato [illegible] salsiccia: profumi di gloria

Massimiliano Biaggi. In alto: il campione in pista

Poi, quando col taccuino in mano, in t[illegible] perfetta imitazione di un giornalista, mi son trovato nel motorhome di Biaggi, con lui davanti, vestito normale, soprattutto senza casco, che gli potevi vedere gli occhi, glie l'ho chiesto, naturalmente, al Max campione del mondo. Hai [illegible] paura? Non ha mosso un muscolo. «Mai».

Mi ha chiarito le cose definitivamente [illegible] signore che si chiama Giovanni Sandri che è il capo meccanico di Max. La[illegible] tra i motori dal '69 ed è, immagino, uno di quei maghi che sentono passare la moto e dal rumore sanno già cosa [illegible] va. Faccia tranquilla da zio che ci pensa lui: quelle facce che speri di trovarti davanti quando vai [illegible] fare una gastroscopia. Mi son fatto spiegare perché Biaggi è il più grande, se lo è. «Lo [illegible]. Lui e Doohan sono i migliori». Mi ha spiegato che due piloti su cento sanno andare veloci e capiscono veramente qualcosa di meccanica: e Biaggi è uno di quelli.

Mi ha spiegato che se metti Biaggi su [illegible] circuito che non ha [illegible] visto, al terzo giro lui ha già trovato le traiettorie: e non sono [illegible] che si insegnano, o ce l'hai o niente. Mi ha spiegato che Biaggi lavora da matti, e, soprattutto, [illegible] cattivo: vuole vincere, tutto il resto [illegible] tutti gli altri non significano niente. Mancava, nell'indice delle virtù, [illegible] coraggio. O almeno: mi sembrava mancasse. «Il coraggio? Mah... non [illegible] che abbiano coraggio questi qua... E' diverso: è che se fai questo mestiere, neanche [illegible] sai cos'è la pau[illegible]. Discorso chiuso.

* * *

Alle 12 e 25 di domenica, sulla sua Chesterfield Aprilia nera, Biaggi [illegible] è [illegible] in griglia di partenza (per ultimo, da [illegible] star), ha tirato giù la [illegible] [illegible] è partito. Il mondiale ce l'aveva già in tasca, ma questo non vuol dir niente. Quindici giorni prima, [illegible] Argentina, è partito davanti, poi ha fatto finta di avere dei problemi, si è fatto rimontare dal suo rivale preferito, Harada, e si è messo a giocare al gatto e al topo, ridicolizzandolo. Harada, che guida da dio e ha la faccia da bambino giapponese finito lì per caso, ha fatto una [illegible] che i giapponesi non fanno mai: s'è incazzato come una bestia: cioè ha detto, educatamente: mi ha battuto l'Aprilia, non Biaggi. Per cui: tutti a guardare, per vedere [illegible] [illegible] inventava questa volta, il Max.

Lui è partito in testa, dopo un giro era già davanti di cinquanta metri, e dopo quattro aveva una manciata [illegible] secondi su tutti gli altri. In sala stampa, tra i giornalisti, è iniziata la gara [illegible] indovinare [illegible] s'aveva in testa. Si andava dai «li' vuole doppiare tutti» ai «adesso si ferma, scende, fa pipì, risale, [illegible] vince», [illegible] così. Lui, invece, se n'è rimasto tranquillo, 23 giri da dominatore e rettilineo finale in impennata [illegible] serpentina, una rosetta da niente, per lui. Vista così la cosa sembrava perfino un po' noiosa, deludente. Poi Sandri, quello della gastroscopia, ancora lui, [illegible] ha spiegato, «Ha presente il pri[illegible] giro?», mi fa, [illegible]. «Beh: ruote fredde, [illegible] aveva scelto anche le più dure. Praticamente come andare sul ghiaccio. E lui ha tirato dall'inizio alla fine. Un primo giro [illegible], qui dentro, se lo possono permettere pochi». Più tardi, nel suo motorhome, ho chiesto a Biaggi [illegible] raccontarmelo, quel primo giro. Lui non [illegible] molto parlar bene di sé: gli piace troppo che lo facciano gli altri. Però [illegible] sorrisetto gl[illegible] è scappato, [illegible] aveva l'aria di divertirsi un mondo a ricordare che sembrava davvero ghiaccio e non asfalto, e la ruota davanti gli è finita anche sulla terra, nell'ultima curva prima del rettilineo, ma non importa, ha tirato e si è buttato in quella dopo senza neppure pensarci.

Dice che perde due chili [illegible] gara, che quando sale sulla moto si dimentica di tutto, che gira il mondo ma purtroppo vede solo circuiti, che l'anno scorso ha fatto [illegible] giorni di ferie, e che è una libidine quando la ruota dietro impazzisce, perde aderenza, sfrigola sull'asfalto, fa una gran fumata e tu [illegible] controsterzo riesci [illegible] stare in piedi, lo stesso, dai gas, e scappi via. [illegible] cosa? Volevo chiedergli. Ma scrivo sui giornali, non faccio lo psicanalista, e non glielo chiederò mai.

Alessandro Baricco

La corrispondenza con l'ammiraglio Andrea e con il figlio era conservata negli archivi romani della famiglia

Scoperto il «Tesoro dei Doria»: mille lettere di Filippo II

Sarà da riscrivere la storia del secondo '500 e del regno di Spagna

MADRID

DOPO essere stata archiviata e dimenticata per quattro secoli nella biblioteca privata del Palazzo Doria-Pamphyli di Roma, torna alla luce tutta la corrispondenza tra Filippo II e i principi genovesi Andrea e Giovanni Andrea Doria, generali, ammiragli della flotta mediterranea e consiglieri [illegible] figlio [illegible] [illegible] V. L'eccezionale scoperta storica, un migliaio di lettere perfettamente conservate che trattano tutti i più importanti avvenimenti [illegible] seconda metà [illegible] XVI secolo, [illegible] opera dello studioso cileno Rafael Vargas Hidalgo, che le ha rinvenute nel '93 dopo 14 anni di ricerca negli archivi romani.

Secondo quanto Vargas ha rivelato in esclusiva al quotidiano *Abc*, l'epistolario era conservato in otto raccoglitori e depositato, tra grandi fascicoli, negli scaffali [illegible] [illegible] dépendance utilizzata come archivio del palazzo di via del Corso, la residenza dei Doria dopo il loro trasferimento [illegible] Roma [illegible] XVII secolo.

Le missive, [illegible] una a [illegible] pagine da[illegible] [illegible] 1556, l'anno in [illegible] Filippo II [illegible] [illegible] trono ereditando [illegible] metà occidentale dell'immenso impero paterno, all'anno in cui morì, il 1598.

Sono dirette all'«Ille. Principe de Melfi, [illegible] Capitan General de la Mar», il titolo concesso [illegible] due grandi militari genovesi: [illegible] padre, il celeberrimo Andrea, nato nel 1468 e [illegible] nel 1560, passò [illegible] 1528 dalla parte di Carlo V - che aveva sconfitto nella battaglia navale sulle coste della Provenza [illegible] 1524 dopo che il francese Francesco I non era stato ai patti e non gli aveva [illegible] l'indipendenza di Ge[illegible]; Giovanni Andrea, 1540?-1606, contribuì decisamente alla grande vittoria contro i turchi di Alì Pascià nella battaglia navale del 1571 a Lepanto. Le lettere, [illegible] stilate dagli scrivani del re, contengono correzioni, postille e post scriptum dello stesso Filippo II, oltre che la sua firma e quella del suo segretario.

Il [illegible] è di straordinario interesse e trattano di segreti di [illegible]. Alcune sono cifrate e decriptate dai Doria. Un altro dato interessante, la frequenza [illegible] corrispondenza che durò 42 anni è mol[illegible] alta, nonostante la grande di[illegible] [illegible] Madrid e Genova, a volte più di quattro al mese.

Filippo II di Spagna

Vargas, un avvocato di 45 anni specializzato in relazioni internazionali, non entra nei dettagli del gigantesco epistolario, che sta trascrivendo (con il permesso dei proprietari, i quali hanno sempre ignorato di possedere questo immenso tesoro storico) per [illegible] pubblicarlo nel '98, quando ricorrerà il quarto centenario della morte di Filippo II, dai tipi del ministero della Pubblica Istruzione di Madrid, che da [illegible] anni è al corrente della scoperta, fa soltanto un elenco dell'immenso materiale.

Nelle [illegible] lettere [illegible] [illegible] tutti i momenti determinanti del monarca spagnolo: dalla battaglia di [illegible] Quintino e di Lepanto alla sconfitta [illegible] «Invencible Armada», dalla costruzione del monastero madrileno dell'Escorial a episodi ancora oscuri come la morte del primogenito Carlos. In tutto sono citati ben 200 personaggi dell'epoca, da Gio[illegible] d'Austria alla regina Elisabetta d'Inghilterra. I temi trattati sono comunque principalmente di politica estera: la minaccia dell'Impero turco, le relazioni [illegible] i Paesi nemici, Francia [illegible] Inghilterra, la [illegible] del Portogallo, [illegible] problema dei corsari arabi nel Mediterraneo e di quelli inglesi nell'Atlantico, le ricchezze delle Americhe. Filippo II commenta anche la situazione italiana, riferendosi allo Stato Pontificio, alla Repubblica di Venezia, a Genova.

L'unico storico che ha visionato il [illegible] dei Doria» è Javier Arce, direttore della «Escuela Española de Historia y Arqueologia» di Ro[illegible] che ha finanziato le ricerche [illegible] Vargas. Dice entusiasta: «La corrispondenza scoperta rivoluzionerà l'indagine storica sulla figura di Filippo II e sui grandi avvenimenti del suo regno, per la semplice ragione che nessuno sapeva della sua [illegible].

Vargas, spiegando perché [illegible] [illegible] i documenti a Roma, di domanda: «Non ho mai capito perché Braudel, [illegible] [illegible] *Civiltà ed imperi del Mediterraneo all'epoca di Filippo II*, non menzionasse gli archivi romani, che sono importantissimi e che ancora nascondono [illegible] straordinari per la storia spagnola».

Gian Antonio Orighi

IL CASO. Parigi, una biografia rilancia i due intellettuali cattolici

Più influenti di Sartre e Beauvoir, convertirono Cocteau e Stravinsky

A fianco, Paolo VI insieme a Jacques Maritain; sopra, Raissa, la moglie [illegible] Maritain

Maritain, la coppia del secolo

Furono davvero il cuore della cultura francese?

RAISSA presenta a Jacques [illegible] giovane poeta, Cocteau, sconvolto dalla perdita del suo amante, Radiguet, e [illegible] grazie a loro ritroverà la fede. De Gaulle manda Jacques in Vaticano, dove diventa amico di [illegible] Papi e maestro di un quarto, Paolo VI. Raissa vorrebbe fare voto di castità, Jacques accetta e scrive *Primauté du spirituel*. Poi converte un musicista russo, Stravinsky, e conosce [illegible] scrittore di origini spagnole, Bernanos, che ha appena terminato [illegible] libro che è molto piaciuto a [illegible]ssa, *Sotto il sole di Satana*, Jacques lo pubblica ma ne censura alcune pagine [illegible] finisce per litigare [illegible] l'autore... «La coppia-chiave attorno a cui ruota [illegible] cultura francese [illegible] Novecento non [illegible] quella mitica Sartre-Si[illegible] de Beauvoir, [illegible] quella, non abbastanza indagata, Jacques-Raissa Maritain». Convinto che per comprendere cent'anni di pensiero cattolico occorresse colmare questa lacuna, [illegible] storico Jean-Luc Barré ha scritto la prima biografia incrociata di Jacques [illegible] Raissa, *I mendicanti di Cielo*, in uscita a Parigi dalle edizioni Stock. Rivelando particolari inediti della coppia [illegible] dei loro rapporti con i Papi, [illegible] i nuovi poeti «maudits» (Sachs, Cocteau, Artaud, Crevel), con scrittori [illegible] Bernanos, Mauriac, Green, [illegible] Pétain, de Gaulle, Sartre.

«Il primo Pontefice a diventa[illegible] amico [illegible] Jacques è Benedetto XV», spiega Barré. Maritain lo incontra per la prima volta du[illegible] la guerra. Poi [illegible] investito [illegible] una missione. «Il Papa ha condannato l'Action Française, e chiama Maritain per farne il suo [illegible]ro presso gli intellettuali cattolici francesi, allora molto vicini a Maurras e al fascismo italiano, con l'incarico di spiegare le ragioni dell'universalismo che aveva indotto [illegible] Papa [illegible] rompere con [illegible] destra nazionali[illegible] d'Oltralpe». Nel '45 de Gaulle, al cui fianco Maritan si [illegible] schierato contro Vichy, lo manda ambasciatore in Vaticano. Jacques porta con sé Raissa. Si fermerà due anni e mezzo. I rapporti con [illegible] nuovo Papa, Pio XII, [illegible] affettuosi, [illegible] le loro idee distanti. A Roma, però, Maritain è colpito dall'intelligenza del giovane Giovanni Battista Montini, che lavora alla segreteria di Stato. [illegible] due diventano amici, e il futuro Paolo VI - racconta Barré - parlerà sempre di Jacques [illegible] del "mio maestro". Dalle lunghe [illegible] tra Maritain [illegible] Montini [illegible] progetto di una Chiesa umanista [illegible] missionaria che sarà ratificato dal Concilio. Paolo VI considerava il [illegible] consigliere francese il precursore del Vaticano II. E ch[illegible] proprio lui, nel novembre del '65, per chiedere consigli su come frenare la "deriva post-conciliare"». In quegli anni Raissa vede grandi pericoli per la Chiesa: l'abbandono della liturgia latina le appare il segno di un rischio di anarchia, di temporalizzazione. Rivela le [illegible] inquietudini [illegible] Jacques, che ne parla con Montini. «Insieme, a Castel Gandolfo, decidono un cambiamento di rotta».

Georges Bernanos con la moglie Jeanne Talbot d'Arc; fu Maritain a far pubblicare [illegible] Plon «Sotto il sole [illegible] Satana»

«Un'altra scelta dettata da Raissa [illegible] l'apertura della cultura e della gerarchia cattolica agli scrittori», spiega Barré. «Raissa intuì che surrealisti e maudits, nella loro ricerca, inseguivano la fede [illegible] saperlo. E che la Chiesa sbagliava a non [illegible] rapporto con gli intellettuali, coscienza critica di un mondo [illegible] crisi». Nasce così l'amicizia tra Jacques e Cocteau, interrotta [illegible] questione irrisolta dell'omosessualità [illegible] giovane poeta. Omosessuale [illegible] anche Green, che trova in Maritain un confidente e un «chirurgo dell'anima». Come Mauriac, che dibatte a lungo con Jacques e Raissa sulla compatibilità tra la fede e vita. [illegible] il legame più stretto è quello che la coppia stringe con Georges Bernanos. In polemica con Gallimard, in mano al protestante Gide, Maritain vuole una «collana cattolica», e trova ospitalità da Plon. Dove pubblica, nel «Roseau d'Hor», [illegible] *il sole* [illegible] *Satana*, non senza aver censurato i passaggi sulla «passività [illegible] Dio» e l'inesorabile vittoria del Male...

Bernanos e Maritain litigano per quei tagli, ma la vera rottura è sulla condanna papale dell'Action Française, che Georges non accetta. Saranno la guerra di Spagna [illegible] «le atrocità franchiste commesse [illegible] nome di Dio» a riavvicinarlo a Jacques.

Ma il tema dominante dello studio di Barré sono i rapporti tra i coniugi e il voto di castità pronunciato dopo sette anni di matrimonio, nel 1912. Per Jacques e Raissa [illegible] fede fu un approdo comune. Per lei, ebrea, cattolicesimo era sinonimo di antisemitismo. Per lui, protestante, di conservatorismo. Decisivo fu l'incontro con lo scrittore cattolico Léon Bloy, «che li avviò - spiega ancora Barré - su quella via dell'esperienza spirituale, [illegible] [illegible] Raissa si spinse molto più oltre [illegible] Jacques. "Amore folle" per Dio, "amicizia santa" per il marito. Che [illegible] tante ammirazione per il misticismo della moglie [illegible] rifiutare sempre ogni relazione [illegible] altre donne».

Aldo Cazzullo

Conferenze Aci

I quattordici cavalieri della cultura

TORINO

IL primo è Umberto Albini, l'ultimo Marco Vallora, in mezzo, in rigoroso [illegible] alfabetico, altri dodici [illegible]: Silvio Bergia, Lina Bolzoni, Sylvano Bussotti, Vincenzo Consolo, Nedim Gürsel, Donato Lauria, Erberto Lo Bue, Alberto Melucci, Claudio Mocchegiani Carpano, Beniamino Placido, Fernando Savater, Marcello Siniscalco. Sono i quattordici conferenzieri della nuova stagione dell'Aci, l'Associazione Culturale Italiana, che prenderà [illegible] via il 10 novembre.

«La visione dell'universo proposta dalla cosmologia moderna» è il titolo della prima confe[illegible] che sarà tenuta venerdì 10 novembre da Silvio Bergia, studioso ed esperto [illegible] fama internazionale.

Il 17 novembre, il venerdì successivo, sarà la volta di Marco Vallora, critico d'arte [illegible] *Stampa*, che parlerà sul tema «Esiste l'arte contemporanea? Il gran teatro dell'inganno».

Marcello Siniscalco, uno dei massimi studiosi di genetica nel mondo, verrà dagli Stati Uniti, dove insegna al Dna Learning Center di Long Island, N.Y., per trattare, l'8 marzo, di «Diversità genetica e medicina: lo stato dell'arte».

Il professor Donato Lauria, cui si deve uno studio fondamentale sulla patologia ambientale, ne fa, il 15 marzo, il tema fondamentale della sua conferenza: «Attualità della patologia ambientale: la dieta mediterranea e la prevenzione dell'arteriosclerosi». Lina Bolzoni, studiosa autorevole della cultura della memoria, parlerà, il 12 gennaio, [illegible] «Il gioco delle immagini tra scienza, [illegible] e scrittura». Claudio Mocchegiani Carpano illustrerà le sue recenti scoperte di archeologia sottomarina il primo marzo.

Come sempre i «Venerdì letterari» torinesi vengono replicati il sabato [illegible] Firenze a Palazzo Borgese, il lunedì a Milano al Piccolo Teatro, il martedì a Roma al Teatro Eliseo, il mercoledì [illegible] Bari [illegible] Cineteatro Esedra. [s. t.]

FATTI [illegible]

Tutti i segreti del Tesoro del Papa

ROMA. Tutti i segreti del Tesoro liturgico del Papa [illegible] svelati in un libro che ne illustra, nei [illegible]mi particolari, gli oggetti più preziosi. L'incredibile collezione di articoli e paramenti sacri che nel corso della storia sono stati donati ai successori di Pietro, attualmente conservata in Vaticano, è stata raccolta infatti in [illegible] volume [illegible] detto dalla Fondazione Accorsi.

Illustratori per [illegible]

SARMEDE. Torna, puntuale, a Sarmede l'appuntamento con la più grande mostra europea dell'illustrazione p[illegible] l'infanzia. [illegible] 4 novembre al 17 dicembre, il piccolo paese ai piedi del Gran Bosco del Cansiglio, propone la XIII edizione della mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia. Quest'anno esporranno i loro lavori ben [illegible] illustratori provenienti dai più diversi Paesi del mondo.

Una [illegible] e un [illegible] ricordano [illegible] Tasso

[illegible] ragione e l'arte; Torquato Tasso e la Repubblica Veneta» è il titolo del volume che raccoglie saggi [illegible] numerosi studiosi e curato da Giovanni Da Pozzo, che accompagna [illegible] mostra allestita alla Biblioteca Marciana di Venezia (da oggi all'11 novembre nelle Sale Sansoviniane) nell'ambito delle celebrazioni del IV centenario [illegible] morte di Torquato Tasso. Compongono [illegible] volume saggi, oltre che di Giovanni Da Pozzo, di Carlo Dionisotti, Mario Infelise, Marino Zorzi, Gino Benzoni, Paolo Preto, Guido Baldassarri, Roger Rearick, Paolo Fabbri, Maria Predani Fabris.

Le foto [illegible] il [illegible] Paese

FIRENZE. Centocinquanta mo[illegible] sparse in tutta Italia per ricordare [illegible] Bel Paese visto attraverso gli occhi di 180 circoli di fotoamatori. E' lo spirito della rassegna «Era l'Italia» p[illegible] per tutto il mese [illegible] ottobre dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. L'iniziativa culminerà il 15 ottobre quando [illegible] aperte nello stesso momento tutte le esposizioni. [illegible] tratta complessivamente di [illegible] 15 mila fotografie tutte in bianco e nero.

LETTERE AL GIORNALE

La scuola dev'essere una comunità; quel cognome negato da Bottai

Gli insegnanti subivano i controlli di qualità

Nelle «Lettere» del 4 ottobre un lettore, in uno scritto pubblicato sotto il titolo *I magri stipendi degli insegnanti*, deplora che la scuola italiana in tutti questi anni non sia riuscita a migliorare la personalità e la cultura dei ragazzi socialmente svantaggiati; e ciò, a suo dire, dipenderebbe dal fatto che non esistono controlli sulla qualità del servizio reso dagli insegnanti.

Ora egli forse non sa che tali controlli in passato esistevano: infatti fino all'anno 1974 i Presidi visitavano frequentemente le classi e alla fine dell'anno, attribuivano a ciascun insegnante le note di qualifica, in relazione al merito dimostrato.

Le note furono abolite (e probabilmente fu un errore), proprio perché si ritenne che tali controlli limitassero la libertà d'insegnamento e impedissero quell'elasticità nei programmi e nei metodi d'insegnamento necessaria soprattutto quando si affrontano delle classi «difficili».

Peraltro già in quegli anni emergeva la vera soluzione del problema, che consisteva nel trasformare la scuola in una comunità, ove, nel corso di tutta la giornata e cioè «a tempo pieno», vengono svolte non solo attività di studio e di insegnamento, ma anche d'intrattenimento, fisiche [illegible] sportive, [illegible] esclusi i momenti ludici.

E' illusorio infatti pensare di recuperare i ragazzi difficili solo mediante qualche ora d'insegnamento al giorno. Queste scuole-comunità conoscono purtroppo attualmente un momento di difficoltà, poiché lo Stato e gli altri enti pubblici sono sempre più restii ad assumerne i costi.

Se a ciò si aggiunge che ormai, visti gli irrisori compensi corrisposti, tutti i migliori studenti che conseguono la laurea escludono sistematicamente l'insegnamento dai loro possibili sbocchi, [illegible] si può che concludere, malinconicamente, che [illegible] qualità del servizio scolastico è destinata a peggiorare.

Bernardo Silvi Antonini
Torino

Un [illegible] Sanctis [illegible] dal [illegible]

Attraverso *La Stampa* [illegible] [illegible]guito e seguo la polemica in merito alla proposta ventilata di ricordare nella toponomastica il defunto Bottai. Io mi ritengo una vittima di questo ministro che fece ritirare fi[illegible] tutti i [illegible] scolastici del De Sanctis. Quale discendente dell'illustre scrittore [illegible] patriota, scrissi al Bottai deplorando la cosa. Come risposta ebbi che venni convocato da [illegible] gera[illegible]ca fascista, il quale mi ordinò di consegnare la mia carta d'identità e mi disse che da quel momento io mi chiamavo semplicemente Luigi Marino; secondo cognome che dalla nascita io avevo essendo che mio padre vivente aveva voluto chiamarmi Luigi come lui; per distinguermi ciò un tempo era tollerato se il padre vivente. Così io ero Luigi Marino de Sanctis figlio di Virginia de Sanctis.

Dopo la liberazione Adriano Olivetti eletto sindaco di Ivrea, ricevendo [illegible] Comune il ministro Romita suo amico, gli disse: desidero che questo giovane riprenda il suo illustre cognome.

Luigi Marino - de Sanctis
Ivrea (To)

I soldati devono denunciare il [illegible]

Ho seguito con vivo interesse il «dibattito epistolare» sulla vita militare che questa rubrica ha ospitato nelle settimane passate: madri che vogliono entrare in caserma coi figli, polemiche, inchieste, discorsi fatti «dall'esterno». Per questo ho deciso di intervenire [illegible] la mia testimonianza: senza filosofia né sentenze, semplice[illegible] ciò che ho vissuto [illegible] prima persona. Sono [illegible] studente universitario che, per disguidi burocratici, si [illegible] vista preclusa la possibilità di ottenere il rinvio del servizio militare. [illegible] [illegible] reiscritto ugualmente ai corsi e, proprio quando cominciavo a sperare di non essere chiamato, mi [illegible] visto recapitare [illegible] temuta cartolina precetto.

[illegible] primo periodo di addestramento [illegible] [illegible] molto faticoso e difficile da accettare anche psicologicamente, fino al giorno del giuramento. Nemmeno il tempo di gioire per essere stato trasferito nella mia città e [illegible] padre [illegible] ammala gravemente: per un mese avanti e indietro dalla caserma all'ospedale; subito dopo l'alluvione, il sentirsi veramente utili, la gratitudine della gente (che [illegible] visto che immersi nel fango delle cantine c'eravamo [illegible] militari). Poi ancora un [illegible] a fuoco in Sardegna [illegible] le molte e sincere amicizie strette. In un anno intero nessuno scherzo pesante, rari atti di «nonnismo», stroncato sul nascere con punizioni esemplari; tanti [illegible] indelebili bei ricordi. Ed eccomi qua, congedato da un mese, che scrivo questa lettera dietro invito di mia madre, che ancora oggi mi ringrazia per aver fatto vivere serenamente questa esperienza anche alla famiglia. Vorrei ricordare a tutti che neanche i delinquenti in libertà sono esentati dagli obblighi [illegible] leva, quindi [illegible] la possibilità che si verifichi qualche episodio effettiva[illegible] grave: invito pertanto i giovani militari a denunciare tutto ciò che non sono disposti [illegible] sopportare direttamente ai superiori (come ho fatto io, evitando di far pesare quest'esperienza sulla famiglia che, [illegible] vivendola direttamente, tende ad ingigantire alcune affermazioni e ne soffre spesso davvero gratuitamente).

A. Edoardo, Torino
Ex caporalmaggiore artiglieria pesante campale

LA LETTERA DI G.d.B.

Gent.mo Sig. Del Buono, permette un'osservazione? Abbastanza spesso lei disapprova che - pur qualificandosi - qualcuno desideri rimanere anonimo sul giornale. Perché colloca la Signora P. P. in una setta? Non le pare di esagerare? A leggere «setta» viene subito in mente qualcosa di segreto, clandestino, se non addirittura losco, magari una specie di «P 2»... Chi le partecipa un argomento personale e non desidera che parenti e conoscenti vengano a sapere i suoi sentimenti o determinate situazioni ha tutto il diritto di restare anonimo ai lettori (non a lei)...

Renato Tartaglino, Torino

Io penso dunque non firmo

GENTILE Signor Tartaglino, lei mi chiede anche: «Come potrei, io, ad esempio, scrivere [illegible] lettera [illegible] fe[illegible] critica [illegible] quindi mettere in mostra le mie idee che giudico riservate? Tanto vale uscire dalla cabina elettorale dicendo [illegible] alta voce per chi si è votato! Questo è addirittura [illegible] reato...». Non mi risulta che [illegible] un reato dire la verità. Può essere, invece, [illegible] rischio, ma allora non sarebbe giusto condividerlo con il giornale che accetta di pubblicare [illegible] denuncia, dando fiducia al suo lettore?

Quanto alla rivelazione dei propri dati a garanzia di una «lettera firmata» o formule del genere, mi [illegible] cresce di rivelarle che spesso, quando ho provato a controllare le indicazioni, queste si [illegible] dimostrate inesatte, perché, evidentemente, la prudenza [illegible] è mai troppa. D'altra parte, [illegible] posso neppure dare completamente retta al Signor Giuseppe Sortino di Ragusa che, come al solito, mi rimprovera: «La sua rubrica, così affollata di senza firma, si potrebbe intitolare: lo sfogo dei paurosi. Le lettere anonime sono di norma altezzose e aggressive, esprimono pensieri spregiudicati tanto da far pensare ad autori coraggiosi e senza peli sulla lingua, [illegible] la richiesta dell'anonimato spiega ogni cosa. Esprimere le proprie idee al riparo dell'assenza [illegible] firma è sempre un tantino vigliacco, anche se nelle lettere che lei pubblica non se ne capiscono sempre i motivi. C'è quindi una ma[illegible] semplice semplice: cestinare. Ma, se pubblica, [illegible] si rammarichi poi per il gran numero di lettere non firmate...». Sin qui, gentile Signor Sortino, mi pare che lei abbia ragione. Dove sbaglia, invece, è nell'affermazione: «Penso che ri[illegible] un numero tale di lettere da consentirle di gestire la sua "finestrella" con sufficiente tranquillità senza far ricorso agli anonimi...». Le lettere sono tante, tantissime, ma, discriminate quelle anonime, mi resterebbero quasi solo le lettere dei professionisti postali come lei e il Signor Pippo Portoghese, gente che da tempo ripete sempre le stesse cose e di cui gli altri lettori e qualche volta la stessa direzione mi rinfacciano l'eccessiva frequenza di pubblicazione.

[illegible] del Buono

Quali regole per l'Italia

Vorrei sapere quali sono le regole per la sinistra; la giunta per le elezioni di Montecitorio dichiara decaduti due deputati e la sinistra pensa bene di infischiarsene. I referendum sulla Tv dicono una cosa e la sinistra in commissione ne vuole fare un'altra. Abbiamo votato col maggioritario e ha vinto il centro-destra e la sinistra ora [illegible] le il doppio turno. A me sembra che qui le regole valgono solo per la destra e solo quelle che stanno bene alla sinistra.

Ma, il Paese normale che vuole D'Alema, non è per caso [illegible] Paese normalizzato?

Oggi si fa un gran parlare di liberalismo ma poi, nei fatti, la sinistra concepisce la politica [illegible] imposizione a colpi di maggioranza, salvo dare la colpa [illegible] Berlusconi per ogni male del Paese.

Dopo tutti i fatti che si sono verificati pregherei i [illegible] della sinistra di ammettere che vogliono un'Italia secondo le loro regole e per favore [illegible] ci vengono a fare lezioni [illegible] democrazia, da loro con questi esempi non ne vogliamo.

Marco Zanlorenzi
Bianzè (Vercelli)

La ECVM non è la EVC

Nell'articolo sulla water bag, la sacca [illegible] plastica per il trasporto dell'acqua potabile, apparso sul numero di Tuttoscienze del 27 settembre, appariva un refuso trasformato in errore [illegible] merito. L'articolista, Raffaello Masci, volendo parlare della ECVM, l'associazione europea dei produttori di Pvc, [illegible] scritto per errore EVC che - nella fattispecie - corrisponde al nome di [illegible] produttore italiano dello stesso materiale. Ce ne scusiamo con gli interessati e [illegible] i lettori.

[illegible] stretta immortale

Leggo su qualche giornale che il collega Massimo Sestini, fotografo inviato a Palermo per il processo Andreotti, si rimprovera e rimprovera all'intera categoria [illegible] avere «bucato» la stretta di mano fra il procuratore Caselli e il senatore a vita.

Per amore [illegible] precisione e [illegible] volontà polemica, vorrei respingere l'immeritato addebito e precisare che: l'evento è [illegible] «immortalato», come si può facilmente evincere dalla prima e dalla quarta pagina della *Stampa* di Torino del [illegible] settembre scorso. Ma forse il collega Sestini non [illegible] un lettore del sopra citato quotidiano.

Salvo Fundarotto, Palermo

Tarantino, regista «cult»

Siamo figli dell'angoscia

STA nascendo [illegible] e propria «leggenda» Tarantino. Il trentaduenne regista [illegible] americano, che col [illegible] film *Pulp fiction* ha [illegible] l'anno scorso [illegible] Palma d'oro [illegible] Festival di Cannes, è diventato, non soltanto per [illegible] giovani generazioni, un *cult film-maker*. A Londra [illegible] questi giorni la sua prima biografia scritta da Wensley Clarkson è pubblicizzata nelle stazioni della metropolitana, un negozio in New Oxford Street ha [illegible] settore a lui dedicato coi s[illegible] libri, i dischi delle sue colonne sonore, vari gadget e magliette coi simboli [illegible] suoi film. La prestigiosa [illegible] editrice Faber & Faber, dopo aver pubblicato le [illegible]eggiature di *Pulp fiction* e di *Reservoir dogs* (La [illegible]), ha ora dato alle stampe i [illegible] primi lavori, *True romance*, che nel [illegible] Tony Scott avrebbe diretto con risultati mediocri, e *Natural born killers*, che Oliver Stone avrebbe trasformato [illegible] film effettistico e superficiale.

Fino a che punto questo culto [illegible] nelle mode del giorno, o i[illegible] nasce da un coinvolgimento più profondo, da [illegible] più diretta adesione ai modi e alle forme dei suoi film, ai contenuti espliciti e impliciti, al suo stile composito che mescola violenza e umorismo, brutalità e tenerezza? In altre parole, si può dire che Quentin Tarantino, oltre a essere un modello generazionale, sia riuscito [illegible] gliere e a rappresentare un autentico disagio morale, una crisi esistenziale con sincerità e spirito indagatore?

A leggere il libro di Clarkson, *Quentin Tarantino. Shooting from the Hip* (Piatkus, Londra), si ha l'impressione che questo disagio, questa crisi siano reali; che il giovane Tarantino, allevato da [illegible] madre troppo giovane, presto divorziata e risposata con un uomo molto più anziano, il musicista Curtis Arnold Zastoupil, che adottò Quentin all'età di quattro anni (e si chiamò da allora Quentin Zastoupil, per assumere poi il cognome del vero padre più tardi), abbia subito un'infanzia travagliata, si sia trovato per anni in una situazione «provvisoria», nel [illegible] fragilità dei riferimenti morali e sociali. Come se egli vivesse alla giornata, nell'incoscienza e nell'allegrezza della vita colta all'improvviso.

[illegible] un lato, a nove anni, subì il nuovo divorzio della madre e [illegible] con la nonna alcolizzata [illegible] le conseguenze [illegible] caso. Dall'altro [illegible] passione vivissima per il cinema, i fumetti, la letteratura popolare, [illegible] portarono a interpretare i fatti della vita [illegible] una sorta di straordinario romanzo, in [illegible] egli stesso era di volta in volta il protagonista e il narratore. Ma fu soprattutto il cinema - l'*horror film* di Brian De Palma, il regista preferito - a spingerlo su quella strada che percorse in pochi anni con [illegible] successo di pubblico e di critica addirittura strepitoso.

Basta leggere [illegible] sceneggiature per accorgersi che il talento di Tarantino non sta soltanto nella grande abilità di mescolare le carte, [illegible] costruire intrighi appassionanti che si dipanano a poco a poco, per incastri, sovrapposizioni, ritorni, anticipazioni; ma anche e soprattutto in quel [illegible] gusto, postmoderno, di accostare elementi eterogenei, [illegible] mescolare gli stili, con risultati a volte sorprendenti. E tuttavia è sullo schermo che questi intrighi prendono poi corpo e sostanza, che si trasformano in fatti e personaggi «reali» sotto [illegible] sguardo vigile della sua macchina [illegible] presa, attraverso lo straordinario [illegible] montaggio, grazie a un controllo sugli attori [illegible] grande efficacia interpretativa.

Di qui lo scarto fra la pagina e lo schermo, fra la sceneggiatura e il film. Di qui la grandezza di *Reservoir dogs* e di *Pulp fiction* (film da lui girati) e la mediocrità di *True romance* o la pretenziosa e inefficace stilizzazione di *Natural born killers* (da lui non diretti). Perché Tarantino è soprattutto un «visionario», le cui immagini si imprimono e lasciano una traccia duratura, che [illegible] tocca nel profondo: non solo uno scrittore di cinema o un regista di mestiere. Così da essere, a ragione, il *cult film-maker* dei nostri giorni inquieti e angosciati.

Gianni Rondolino

Intervista con lo scrittore esule volontario negli Usa

La dittatura dei clown

Manea: «Vi racconto la Romania»

A sinistra: Norman Manea. A destra: Mircea Eliade

L'attacco più duro è per Mircea Eliade: «Un fascista che ha rifiutato di assumersi le [illegible] responsabilità»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Fu ingegnere, per placare le ansie della famiglia. Ma un libro di fiabe, letto a nove [illegible] al ritorno [illegible] Lager, lo infiammò per la poesia, la potenza della parola. E così Norman Manea, nonostante gli studi scientifici e la dittatura comunista che per quarant'anni ha governato il suo Paese, è diventato [illegible] dei maggiori scrittori di Romania. Flirtando con [illegible] c[illegible] ha pubblicato una decina di libri, alcuni tradotti anche [illegible] italiano, come *Ottobre ore* [illegible] e [illegible] *paradiso forzato*. Dall'86 vi[illegible] in volontario «esilio» negli Stati Uniti, che non considera [illegible] migliore dei mondi possibili». Ora [illegible] Saggiatore pubblica [illegible] limpida traduzione di Marco Cugno) *Clown*, raccolta [illegible] saggi sul rapporto tra arte, dittatura, morale, censura e vita quotidiana.

Manea, quasi sessant'anni, ebreo d'origine, ha vissuto il regime fascista [illegible] Codreanu e Antonescu, l'Olocausto, lo stalinismo, il [illegible]gno di Ceausescu. Ma, [illegible]te rispetto a molti intellettuali dell'Europa orientale, sgrana colpe e responsabilità. Quell'angolo di terra danubiana appare non tanto la sede [illegible] mostri sanguinari, quanto l'ambigua sede di un circo, animato da un'orda grottesca e gigantesca di clown. «Si cerca di demonizzare Ceausescu e la polizia segreta - ci dice -. Ma non possiamo dimenticare che tutto il popolo scese a compromessi col dittatore. In Romania, quando arrivò l'Armata Rossa, [illegible] partito comunista aveva poche migliaia di iscritti. Alla caduta del Conducator erano 4 milioni. Il popolo, gli artisti, i privilegati, non sono stati innocenti. [illegible] tutti provano un misto di colpa e desiderio di vendetta, ed è comodo trovare capri espiatori».

Raccontando il soffocamento quotidiano, i sotterranei della Secu[illegible] gonfi di manoscritti sequestrati, i reati d'opinione, l'angoscia, Manea ricorda tuttavia che la dittatura è parente della messa in scena, che la tragedia sociale sconfina nella farsa. «La condizione um[illegible] tiene il ridicolo qualunque sia il sistema sociale. Basta aver letto Rabelais. Anche il più feroce dei sistemi è fatto di uomini, non cade dal cielo. Da bambino sono stato in un campo di concentramento, ho vis[illegible] in un regime comunista che non era né generoso né tollerante. Ho guardato bene in faccia il male. Eppure, dopo aver visto l'essere umano in vincoli è scoraggiante osservare come si comporta nel mon[illegible] libero. Anche il capitalismo, l'Occidente appare spesso un grottesco teatrino. La differenza, naturalmente, è enorme. N[illegible] circo totalitario attori e pubblico sono obbligati a partecipare. Nella democrazia puoi restarne fuori».

Oppressione, sospensione della libertà, gulag, sono chiari. Come chiara è la critica di Manea. Eppure sembra che il comunismo, come tutti i sistemi umani, non sia stato così insopportabile? «La storia della Romania non è stata tragica, ma tragicomica. Ridevamo molto del nostro capo, di sua moglie, delle facce spaventate della gente. Il regime era pauroso, pericoloso, ma anche assai ridicolo. Le migliori barzellette sono state inventate nei 40 anni di comunismo. Vivere in Ro[illegible] stata un'esperienza troppo interessante. Come un circ[illegible], divertente e triste nello stesso tempo». E' stato facile godersi lo spettacolo? «Flaubert diceva che i poeti [illegible] saltimbanchi. Ma per me talvolta è stato difficile godermi il puro gioco dell'arte. In nessuna riga [illegible] nessun mio libro c'è [illegible] minima traccia [illegible] compromessi col regime. Uno scrittore, in qualunque regime sociale, resta uno scettico, è [illegible] artista e non un prete».

Perché ha scelto come interlocutore proprio Fellini per parlare dei rapporti tra il dittatore e i suoi clown, per viaggiare nel carrozzone della Romania? «Per uno scrittore che viveva in una società chiusa, Fellini ha rappresentato molto. Possedeva un'energia enorme, quando sfiorava [illegible] cuore del destino umano. Ho visto tutti i suoi film. Alcuni erano proiettati nei cinema normali, altri venivano presentati in privato nel circolo degli scrittori. Non ho [illegible] capito se quella salotta riservata solo a noi [illegible] privilegio o un castigo».

La raccolta di saggi contiene *Felix Culpa*, un articolo del 1990 molto duro nei confronti di Mircea Eliade. Manea discute l'opzione politica di estrema destra che lo storico delle religioni fece in gioventù con altri intellettuali romeni, come Cioran e Noica. Il saggio venne tradotto (anche) in Romania e suscitò scandalo. Nessuno gli perdonò di aver «infangato» la memoria di un «mostro sacro», un monumento della cultura nazionale. N[illegible] solo sui giornali di destra, Manea venne bollato come «traditore», «mano di Gerusalemme», «poliziotto dello spirito». «Eliade [illegible] sempre mostrato un' "amnesia" per le [illegible] simpatie legionarie, anzi, negli ultimi scritti autobiografici, addirittura una strana nostalgia per la felix culpa giovanile. Ha vissuto quasi ottant'anni, ha pubblicato centinaia di libri: avrebbe dovuto sforzarsi di scrivere [illegible] almeno dieci paginette per spiegare e ripensare le proprie scelte antiche. La [illegible] colpa più grave non è stata essere fascista, ma non aver voluto assumersi le responsabilità. Ha taciuto, dimenticato ciò che aveva fatto. E questo [illegible] è molto diffuso tra gli intellettuali-clown romeni. Col mio saggio ho voluto ricordare a coloro che non sapevano o volevano dimenticare, la tragedia cui [illegible] portato la scelta [illegible]nalista. Bisognava segnalare le differenze, ma anche le somiglianze, con [illegible] catastrofe comunista. Eliade è stato [illegible] ingegno enciclopedico, eclettico. Ma si è rifugiato nell'ambiguità per non rispondere delle [illegible] scelte. Ha scritto troppo. Pochi suoi libri resteranno, nessuno è arte».

Il problema della responsabilità negli Stati post-comunisti è fortissimo. Anche i fiumi di emigranti che lasciano il Paese in cerca di una fortuna improbabile nel finto paradiso occidentale sfuggono di [illegible] alla loro responsabilità. «In America direbbero che questo atteggiamento è pragmatismo. Ma io credo che sia vero opportunismo. La Romania ha una lunga tradizione di sottomissione, opportunismo, compromessi. E' un Paese che manca di carattere. Dico cose dure sulla [illegible] patria perché la conosco bene e la amo».

Bruno Ventavoli

Baudo ha presentato «Sanremo giovani», in commissione anche Vecchioni e Donaggio

In diretta su Raiuno il 7 e 8 novembre. Quasi mille le richieste

«Vi prometto trasparenza»

Cher madrina dei 28 esordienti

Nelle canzoni politica e attualità, molto ritmo [illegible] poca melodia. I big in arrivo per il vero Festival

Nella foto grande Pippo Baudo tra Anna Falchi e Claudia Koll, in un momento del Festival [illegible] Sanremo di quest'anno. Qui [illegible] Cher, che forse sarà tra i «Giovani»

ROMA. Signore e signori [illegible] e voi la «Commissione»: il [illegible] Roberto Vecchioni, l'arrangiatore Celso Valli, il compositore Pino Donaggio, la disc-jockey radiofonica Alessandra Condorelli e naturalmente il sottoscritto, cioè Pippo Baudo. Reduce [illegible] divano di «Scommettiamo che?», pronto per il gran ritorno, questa sera, di «Numero Uno», già al lavoro per i vari, nuovi programmi che condurrà nei prossimi mesi, Baudo trova il tempo per dare il via a un'altra delle sue amatissime creature, [illegible] «Sanremo Giovani», che andrà in onda [illegible] diretta su Raiuno il 7 e l'8 novembre. [illegible] i primi a sfilare davanti alla platea dei giornalisti [illegible] loro, i [illegible]bri della «Commissione», i selezionatori di quel manipolo di gio[illegible] talenti che, dopo prove [illegible] provini, allenamenti e batticuori, vivrà, sul palcoscenico [illegible] Festival di Sanremo, la tanto attesa Grande Occasione.

[illegible] richieste di partecipazione alla [illegible] hanno toccato quest'an[illegible] quota 763; [illegible] [illegible] state scartate perché [illegible] conformi [illegible] regolamento e così in lizza sono rimasti 663 «elaborati musicali». Tra questi solo [illegible] saranno i prescelti, destinati a sfidarsi nella due giorni sanremese dedicata ai giovani. Si parla di «elaborati» e [illegible] semplicemente di canzoni, perché gli aspiranti hanno dovuto inviare alla «Commissione» un video oltre che una cassetta. «E' giusto - spiega Baudo - che il cantante faccia vedere come si esibisce, visto che andrà [illegible] televisione e in tv conta l'immagine». La trasparenza, insiste SuperPippo, è il criterio base con cui si sceglie: certo, le telefonate di raccomandazioni [illegible]no arrivate a tutti («Io ho staccato la segreteria» fa sapere Vecchioni), ma [illegible] momento di decidere i selezionatori si concentrano solo sulle [illegible] ascoltando [illegible] riascoltando se è il caso». Dalle selezioni emerge già una prima fotografia di quelli che potranno essere i nuovi talenti dal '96: in gran parte giovanissimi (l'anno di nascita più diffuso è il '68); in gran parte autori di musica e parole (i soli interpreti sono 135); in gran parte, secondo [illegible] valutazioni di Roberto Vecchioni, non particolarmente vivaci per quello che riguarda i testi. Le canzoni [illegible] spesso venate d'ironia, parlano di politica [illegible] d'attualità compresa la guerra in Bosnia, ma il [illegible] dominante resta «il desiderio di fuggire dalla realtà». [illegible] Baudo rileva [illegible] testi un'interessante presenza [illegible] linguaggio giovanile. Donaggio osserva ch[illegible] «spesso manca la melodia, [illegible] [illegible] favore [illegible] ritmo e dei riferimenti [illegible] musicalità anglosassone».

Altra novità, secondo Celso Valli, è che «ormai [illegible] rappresentati tutti i generi musicali, e quasi [illegible]no propone la classi[illegible] "canzone per Sanremo"». Antonella Condorelli dice che [illegible] molto «le contaminazioni [illegible] diversi tipi di musiche» [illegible] tutti affermano di aver vissuto, durante le esibizioni, la proverbiale esperienza del «salto sulla sedia; in positivo e in negativo». Intorno ai 28 esordienti, suddivisi nelle due sere della terza edizione di «San[illegible] Giovani», Baudo ha posto [illegible] cornice non troppo invadente: «Siamo in contatto con Cher, ci saranno Giorgia e i Neri per caso ma non vogliamo troppi ospiti che finirebbero per disturbare le esibizioni dei giovani in gara. Come [illegible] conduttore abbiamo scelto "Song and dance", commedia musicale basata sulla danza moderna».

Il tutto, naturalmente, pensando al grande appuntamento con il Festival vero e proprio, dal 20 al [illegible] febbraio: la tendenza importante [illegible] quest'anno dovrebb'essere, nelle previsioni [illegible] Baudo, [illegible] ritorno massiccio di «big», cantanti e cantautori notissimi che fino [illegible] poco tempo fa snobbavano in massa la manifestazione sanremese e invece adesso sarebbero di nuovo interessati [illegible] prendervi parte. [illegible] il capostruttura Mario Maffucci: [illegible] vissuto [illegible] fase di [illegible] tra la crisi del Festival [illegible] la sua rinascita, co[illegible] [illegible] cui dò i meriti a Pippo che, [illegible] grande coraggio, ha puntato sui giovani». E proprio i giovani, dice Baudo, con i loro [illegible] inaspettati, con le imprevedibili ascese nelle classifiche delle vendite dei dischi «hanno "sbrinato" i big che quest'anno [illegible] 15, arruolati senza difficoltà, a differenza di quanto accadeva prima». Spariti i comici improvvisati cantanti e i personaggi tv al microfono giusto per «tappare i buchi del Festival», sarà dato ampio spazio ai veri protagonisti della musica: si fan[illegible] i nomi di Fausto Leali, Irene Grandi, Anna Oxa, Luca Barbarossa, Matia Bazar [illegible], per il versante big stranieri, Maria Carey, Withney Huston, Michael Bol[illegible]. Prima della gran kermesse andrà in onda, il 19 febbraio, [illegible] serata introduttiva con biografie dei cantanti e filmati [illegible] dietro le quinte. Troppo Festival? Agli infedeli, [illegible] quelli che [illegible] Sanremo non ne possono più, Baudo dà un solo consiglio: riguardare i [illegible] d'ascolto dell'anno scorso.

[illegible] Caprara

Male alle gambe

Belmondo torna [illegible] camminare

PARIGI. Grande Bebel, un ve[illegible] duro. Un'infezione alle gambe lo aveva costretto a letto, i medici avevano diagnosticato: «Immobile per 4 mesi». Invece neanche [illegible] giorni ed ecco Jean-Paul Belmondo [illegible] nuovo in piedi.

Bebel come lo chiamano familiarmente i francesi, cammina. Dopo la complicata malattia alle arterie che lo aveva colpito nei [illegible] scorsi e che lo ha costretto [illegible] un intervento chirurgico durato [illegible] ore, l'attore [illegible] si è rapidamente ripreso, [illegible] [illegible] settimanale «Voici» ne pubblica le prime fotografie in piedi [illegible] se[illegible] grucce.

«I medici - afferma il settimanale - lo [illegible] condannato a quattro mesi [illegible] immobilità. Oggi cammina». Le foto ritraggono Belmondo, pantaloni da jogging e pantofole, davanti alla sua abitazione di Saint-Germain-des-Prés [illegible] Parigi, insieme [illegible] la [illegible] compagna Natti. «Il 28 settembre non poteva ancora muoversi senza aiuto. Due giorni più tardi la sorpresa: con Natti, esce di casa, in pantofole, [illegible] [illegible] appoggi. Un grande progresso se si considera quello che ha subito», conclude il giornale.

Jean Paul Belmondo ha [illegible] anni [illegible] un fisico d'acciaio. Le parti da duro che il cinema gli ha regalato lo hanno condizionato per la vita. Era in scena lo stesso giorno [illegible] morte dell'adorata figlia Patricia, era in palcoscenico nonostante le crisi, nonostante i lutti. Questa volta aveva dovuto rinunciare a un film e a [illegible] pièce teatrale. Sembrava finito, [illegible] neanche [illegible] giorni ed è di nuovo la «faccia da schiaffi» più amata del mondo.

[s. n.]

Contro Pippo pigliatutto

Canale 5 non farà la sua rassegna

[illegible]. «Il tentativo Fininvest è stato abbandonato. D'altra parte era inutile continuare: [illegible] "nazionale" ce n'è una sola». Poche, secche parole: Pippo Baudo ha liquidato [illegible] [illegible] questione del «Festival Italiano» condotto da Mike Bongiorno e quest'anno soppresso dai vertici di Canale 5. Una vicenda tormentata, che aveva visto contrapposti, l'un contro l'altro armati, i due protagonisti storici della nostra televisione: Baudo nel ruolo del difensore del modello Rai, Mike Bongiorno [illegible] quello dello sfidante sconfitto. Oggi il direttore Giorgio Gori [illegible] dice stanco di parlare [illegible] della questione, ma la cancellazione del Festival Italiano è [illegible] ferita che [illegible] Bongiorno ha fatto molto male: «Baudo - [illegible] raccontato a suo tempo - ha terrorizzato i discografici dicendo: se andate al Festival di Bongiorno, non venite al mio. Paz[illegible] E' come se io gli impedissi di fare un quiz». Anche Baudo non era stato dolce [illegible] il «Festival Italiano»: [illegible] aveva definito «plagio miserevole» o, peggio ancora, «il Novara paragonato al Milan». Poi, ottenuta [illegible] vittoria, cioè la sparizione del programma replicante, [illegible] scelto la strada del silenzio.

Ieri, nel giorno della presentazione di «Sanre[illegible] giovani», il contrasto con Mike è un capitolo quasi chiuso. Si batte molto, invece, sul tema trasparenza. Magari nella speranza che quest'anno le infinte polemiche sui criteri di selezione e sulle scelte operate, da sempre contorno fisso del Festival, diminuiscano visibilmente. Un obiettivo che, guardando al passato, sembra impossibile: quasi ogni inaugurazione sanremese si è aperta sotto il segno delle proteste, dei ricorsi agli avvocati, delle minacce legali, dei cantanti umiliati e offesi. E sulla storia dei big esclusi oppure assenti fu Claudia Mori, l'anno scorso, a lanciare un accorato grido di protesta. Arrabbiatissima per l'elimiminazione di Mia Martini, la signora Celentano aveva proclamato: «Ritengo che questo Festival, me compresa, non rispecchi ciò che veramente è la canzone italiana. Il Festival è un nostro patrimonio, il fatto che non ci vadano autori rappresentativi, i Venditti, i Dalla, i Morandi, lo stesso Adriano, è molto grave». E a proposito della famosa «trasparenza», tanto cara al Pippo nazionale, aveva aggiunto: «Il mio cuore è sempre beat, che significa poi soltanto sentirsi scomodi nei giochi già fatti. Io sono un'anarchica conservatrice, nel senso che voglio conservare certi ideali e certe utopie».

[f. c.]

PLATEA 7 [illegible]

Il cinema muto di Pordenone

Dittico di balletti al Teatro San Carlo di Napoli da stasera con i primi ballerini, solisti e corpo [illegible] ballo [illegible] sala impegnati [illegible] «Rag-time» di Virgilio Sieni e «Yerma» di George Crumb.

Repliche fino al 13 ottobre al Teatro alla Scala di Milano del balletto «Romeo e Giulietta» con le coreografie [illegible] Kenneth MacMillan. Ospiti Alessandra Ferri e Manuel Legris, orchestra diretta da Alexander Vedernikov. Al teatro Out Off debutta oggi «Erodiade», scritto e diretto da Giovanni Testori, con Adriana Innocenti.

Prologo dell'edizione [illegible] di Musica dei Popoli oggi all'Auditorium Flog di [illegible] [illegible] [illegible] Zorn & Masada. Una prima assoluta al Teatro Comunale il 13 per la [illegible]gione autunnale. MaggioDanza presenta, fino al 16, «Il viaggio di Sheherazade», coreografie di Karole Armitage.

Michele Placido protagonista di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, dall'11 al Teatro Pirandello [illegible] Agrigento. La regia è di Teodoro Cassano.

Al Teatro Carlo Felice di Genova, l'11, l'Orchestra Regionale [illegible] Toscana diretta [illegible] Luciano Berio in esecuzioni di Milhaud, Ravel, Mahler. «Scugnizza» di Carlo Lombardo è il primo titolo della stagione del Politeama Genovese [illegible] Genova. Dal 13, con Nadia Furlon [illegible] Corrado Olmi, regia [illegible] Romolo Siena. Stessi protagonisti per «Ballo al Savoy» dal 14.

Si svolge dal 13 [illegible] 21 ottobre [illegible] Pordenone la XIV edizione [illegible] «Giornate del cinema muto». Otto le [illegible] [illegible] cartellone con una serie di eventi e una mostra. Informazioni al numero 0434/520.446.

Settimana conclusiva [illegible] performance [illegible] Cagliari dove al [illegible] delle Sali[illegible] si svolge il XIII Festi[illegible] Internazionale «Nuova Danza». Il 13 la Mark Baldwin Dance Company in [illegible] intitolati «Vesters», «Morpoulang» [illegible] «Out of the doors» mentre il 15 [illegible] all'ensamble di Micha Van Hoecke [illegible] «Monsieur, monsieur».

Al Teatro della Tosse [illegible] Genova, sala Aldo Trionfo, dal 14, l'omini[illegible] compagnia [illegible] «Ubu incatenato» di A. Jerry, regia [illegible] Tonino Conte.

Musica con [illegible] percussioni dei Tambours [illegible] Bonx per l'inaugurazione della II edizione di «Le vie del Festival» [illegible] 14 [illegible] Vox Club [illegible] Nonantola (Modena).

Al [illegible] la stagione sinfonica [illegible] [illegible] balletto [illegible] Teatro Filarmonico [illegible] Verona il 14 con musiche [illegible] Beethoven eseguite dall'orchestra di[illegible] da Nello Santi. Al violino Christiano Edinger.

TOURNEE - **Renato Zero** sarà [illegible] [illegible] Firenze, 13 Treviso, 14 Montichiari (Brescia). [illegible] il 13 a Rimini, [illegible] Pordenone, 16 Fi[illegible]. **Dirotta su Cuba** l'11 [illegible] Roma. **Dhamm** il 15 a Campi Bisenzo (Firenze). **Fabio Treves** il 15 [illegible] Cassola (Vicenza). Appuntamento con i **Casino Royale** il 15 a Mellaredo (Padova).

LES LUNETTES

Il gruppo si pone ufficialmente in lotta con i concorrenti

Take That, vi faremo guerra

I rivali East 17: «Sono finiti, scomparsi e anche le ragazze ne sono disgustate»

Gli «East 17»: nuovo singolo, «Thunder», e nuovo cd, «Up all night»

LONDRA. Alla presentazione del [illegible] singolo «Thunder», [illegible] oggi il 23 ottobre e del cd «Up all night» disponibile dal 13 [illegible]bre, i quattro East 17 Anthony Mortimer, Brain Harvey, John Hendy e Terry Coldwell, sono sciolti e disponibili ma soprattutto decisi ad entrare ufficialmente in guerra con i concorrenti Take That. In questa vecchia Europa [illegible] dei Take That è [illegible]ne ma lo [illegible]o vale per gli East 17 che dividono con i primi il cuore delle adolescenti ritenendosi però più veri, più bravi e soprattutto più [illegible].

Per questi e altri motivi alla conferenza stampa non mancano le frecciate nei confronti dei T. T. quando Antony Mortimer, parlando della sua attività autorale all'interno del gruppo, dice: «Quando ascolto i miei primi dischi un po' mi vergogno poiché ero proprio immaturo». Lo interrompe Brain: «Ma mai come Gary Barlow dei Take That che non [illegible] fare neppure la O con [illegible] bicchiere. I Take That [illegible] finiti, morti, scomparsi. [illegible] gruppo c'era solo un ragazzo [illegible] valore ed era Robbie. Ora che [illegible] è andato non c'è più senso in quello che fanno. I T.T. sono solo [illegible] manichini, non ci interessa che fine faranno ma sono assolutamente da dimenticare. Anche il pubblico lo ha capito e infatti le ragazze che [illegible] mandano le lettere e parlano di loro [illegible] parlano male. Sono disgustate».

Bella mazzata. Nessuna remora, nessun rispetto, solo guerra ad oltranza [illegible] i nemici giurati che tuttavia sinora hanno venduto più dischi, hanno [illegible] più successo, insomma [illegible] arrivati più in alto. Sembrerebbe quasi di assistere alla versione pop della favola «La volpe e l'uva» [illegible] Fedro, [illegible] questa è un'altra storia. Le fans degli East 17 saranno invece felici di sapere che il [illegible] e terzo cd del gruppo «Up all night», è un disco pieno di ballate [illegible] mid-tempo fatto appo[illegible] per sconvolgere i loro cuori. Raccontandosi e raccontando il disco Brain [illegible] Antohny, più ancora che John e Terry, si passano la parola più volte per spiegarne contenuti ed evoluzioni musicali.

«E' un disco completo, forse [illegible] più bello di quelli che abbiamo scritto finora. Qui c'è tutto. Una gran voglia di divertire e [illegible] divertirci con suoni e liriche appropriate per il pubblico che ci segue».

Un giornalista ricorda [illegible] Terry che [illegible] sua fidanzata è incinta [illegible] le fans vorrebbero saperne di più.

«Sì, è vero - ammette lui -, io e la mia fidanzata aspettiamo un baby e già sappiamo che [illegible] una femmina. A proposito, abbiamo già scelto anche [illegible] nome, si chiamerà Destiny, vi piace?». Chissà cosa diranno [illegible] fans. Anche Brain, (per intenderci quello che ha sempre [illegible] cappellino da baseball calato sulla testa), ha [illegible] fidanzata ufficiale che [illegible] la ballerina e si chiama Natasha Goldman. Gli chiediamo [illegible] va con il [illegible] menage viste tutte le «distrazioni» che gli capitano. «Con Natasha va benissimo. Non nego che [illegible] nostri giri e nelle tournée [illegible] sono mille tentazioni, ma l'amo molto».

E' vero che da quando fate questo mestiere e vivete praticamente assediati dalle fans vi è successo solo una volta di aver paura della foga dimostrata dalle ragazzine?

«Sì, [illegible] è [illegible] proprio in Italia. Stavamo per rientrare nel no[illegible] albergo di Milano [illegible] appe[illegible] girato [illegible] angolo [illegible] siamo ritrovati di fronte un'orda di fans urlanti. [illegible] sapevamo dve scappare e pensavamo che ci avrebbero travolto; [illegible] in quella situazione ho avuto realmente paura». Beati ragazzi.

Luca Dondoni

L'attore [illegible] New York non voleva essere ripreso al bar

De Niro, «Toro scatenato» spara cazzotti al [illegible]

NEW YORK. I divi sono scatenati contro i paparazzi. Dopo Sylvester Stallone che a Roma ha preso a pugni il fotografo che lo immortalava in un ristorante, adesso a New York ci prova anche De Niro. Infatti l'attore ha dato il via ad una rissa alla «dolce vita». Questa volta smentendo i suoi educati rapporti con la stampa si è ricordato della sua interpretazione in «Toro scatenato» e ha preso a cazzotti Joseph Ligier, un cameraman che ama definirsi «un paparazzo del video», all'ingresso di un bar di New York.

Ripreso [illegible] videocamera alla porta del Bowery bar, l'attore ha intimato [illegible] Ligier di consegnargli [illegible] cassetta.

«Gli ho risposto di no perché sullo stesso nastro avevo anche immagini [illegible] Julia Roberts - ha spiegato il cameraman - e allora lui mi ha sparato un tremendo pugno sul naso e poi [illegible] ha trascinato per i capelli».

Un amico che accompagnava De Niro lo ha invitato alla calma: alla fine l'attore ha lasciato la presa e se ne è andato solo dopo aver scagliato addosso all'operatore le lenti della videocamera. Il giorno dopo, accompagnato dall'avvocato, De Niro si è presentato al posto di polizia: gli agenti gli hanno preso le impronte digi[illegible] ordinandogli di presentarsi in tribunale per rispondere dell'accusa [illegible] aggressione.

Amalfi '96, la Rai pensa ai bambini

Cartoon: arriva in tv «Famiglia Spaghetti»

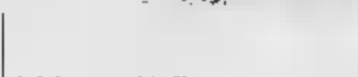
Finalmente cortometraggi italiani Bruno Bozzetto e la sua nuova storia

Jof, il gatto più buffo

[illegible] INVIATO

Un premio per Joe Barbera, ritirato dalla figlia perché dopo il terremoto di Los Angeles il grande vecchio del cinema d'animazione è un po' scosso [illegible] si sposta malvolentieri. E una serie di progetti per i cartoni italiani, che presto torneranno sugli schermi della Rai accanto alla produzione americana [illegible] giapponese. La presentazione di «Cartoons [illegible] the bay», il festival che dall'anno prossimo la Sacis organizzerà ad Amalfi è stata questo e molto di più. «Non abbiamo [illegible] fatto molto per i bambini - ha detto il presidente della Sacis Giampaolo Sodano - se non andare in giro per il mondo a comprare. Con un problema: tornati a casa, [illegible] accorgevamo che quello che i nostri figli guardavano alla tv non ci piaceva...».

Joe Barbera [illegible] gli italiani. Sembra quasi una contraddizione, che qui hanno risolto ricordando i nonni siciliani del creatore dei Flintstones e di Braccobaldo. Ma [illegible] trova un contatto anche in uno dei cartoni proiettati in anteprima ad Amalfi: un cortometraggio che Bruno Bozzetto ha realizzato per «Help», una storia paradossale che ricorda certi episodi di italianissima malasanità: Jof, un buffo gatto con la coda a righe, [illegible] punge [illegible] un ago [illegible]tre sta ricamando. Corre disperato all'ospedale, ma nessuno guarda il suo dito: tutti gli curano i mali più assurdi, usando macchine inverosimili. Il gatto riesce a sfuggire miracolosamente da quell'inferno e [illegible] tornare a casa. Qui riprende il [illegible] lavoro fino a quando [illegible] punge di nuovo. A questo punto, però, preferisce tenersi il dolore piuttosto che tornare dai medici.

«Sono molto soddisfatto di questa esperienza - ha detto Bozzetto -, anche perché ho potuto lavorare da autore, senza alcun condizionamento da parte degli americani». «Help» è [illegible] cortometraggio in [illegible] solo episodio. Gli studi di Bozzetto, però, stanno lavorando anche alla «Famiglia Spaghetti»: una situation comedy in tredici puntate da cinque minuti che ha per protagonisti i più classici stereotipi dell'italiano medio: madre «mammona», padre con poca voglia di lavorare, figli spaventosamente disordinati, [illegible] poco interesse per la scuola [illegible] molto per la musica, in eterno contrasto con i genitori. Tutti impegnati in situazioni apparentemente normali, non troppo diverse da quelle dei terribili Simpson che da qualche anno divertono gli spettatori di tutto il [illegible]; dalla dieta dimagrante della madre all'esame per la patente di [illegible] figlio.

Guido Tiberga

Pocahontas [illegible] i ballerini

La principessa Disney in Italia dal 24 novembre in 230 cinema

ROMA. Conclusa, con [illegible] ultime rappresentazioni nelle arene estive, l'operazione «Il Re Leone», che ha fatto registrare un incasso complessivo di [illegible] miliardi, la Buena Vista distributrice della produzione Walt Disney pensa ora [illegible] lancio italiano [illegible] «Pocahontas», l'atteso cartone animato della stagione 1995-'96 che negli Stati Uniti ha già incassato oltre [illegible] miliardi di lire. Dopo l'exploit de «Il Re Leone», la Walt Disney ha deciso di lanciare, anche a Roma, «Pocahon[illegible] con gli stessi ingredienti promozionali già collaudati in altre capitali europee. Il cartoon sulla giovane principessa indiana uscirà venerdì 24 novembre in [illegible] sale, che tra Natale e Capodanno diventeranno 506. A Roma «Pocahontas» dal 14 [illegible] 25 novembre verrà però proiettato al Teatro Sistina, dove le cinque rappresentazioni quotidiane [illegible] precedute da [illegible] grande show, «Disney's Magical Moments», proveniente da Chicago, che vedrà [illegible] scena [illegible] cinquantina di persone tra componenti del corpo di ballo [illegible] cantanti. Un musical, la cui trasferta a Roma [illegible] 2 miliardi, che vuol essere una panoramica di situazioni ispirate alle [illegible] più spettacolari e indimenticabili [illegible] sette celebri lungometraggi: «La Sirenetta», «Mary Poppins», «Il [illegible] Leone», «La Bella e la Bestia», «Cenerentola», «Aladdin» e «Il Libro della Giungla».

[illegible]. b.)

TIVU' & TIVU'

La Koll alla gogna dei baciatori
Come sono tristi le barzellette

I cartoni animati (e tanto altro) contro [illegible] partita. Naturalmente una lotta impari, Croazia-Italia con i suoi quasi 12 milioni di telespettatori guarda dall'alto tutti gli altri appuntamenti di domenica sera. [illegible] Raidue sono stati coraggiosi: hanno mandato in onda «Go-Cart», con la simpatica, casalinga Maria Monsè e il disegnatore Silvio Scotti, a sfidare frontalmente le prodezze dei nostri calciatori. Anzi, [illegible] primo tempo il programma doveva durare di più, praticamente tutto il tempo in cui su Raiuno si svolgeva la partita; poi le esigenze di ascolto e di mercato devono aver prevalso, e così tra i cartoni animati e l'ispettore Tibbs si è insinuato un film di consumo, «I pompieri» di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Christian De Sica. Forse l'intero apparato, «Pompieri» compresi, era dedicato ai bambini, ma ci saranno [illegible] dei bambini non affascinati dal pallone? Qualcuno evidentemente c'era, almeno quelli che telefonavano al programma della Monsè per vincere il gioco «Karaoke» o la maglietta di «Go-Cart». Gli altri si allenavano certo a diventare bravi tifosi, oppure a migliorare il loro attuale stato [illegible] febbre da calcio.

I bambini erano schierati anche [illegible] Canale 5, dove Gerry Scotti presenta «La sai l'ultima?», tradizionale gara di barzellette che ha un suo affezionato pubblico (4 milioni 671 mila spettatori l'altra sera, nonostante [illegible] Croazia). Lo affianca Paola Barale strappata alla «Ruota della fortuna» [illegible] Mike Bongiorno. Probabilmente lei ha i suoi fans personali che la seguono in ogni programma, visto che è veramente una bella ragazza, la nostra Madonna, se proprio non vogliamo esagerare dicendo che ricorda Marilyn. Domenica irradiava [illegible] sue grazie in bianco, e ospite del programma era Claudia Koll, in nero trasparente. Mentre Anna Falchi, compagna della Koll a Sanremo, ormai recita nel cinema vero tra un Fiorello e l'altro, la [illegible] bruna bellezza rivale deve fare l'ospite nei programmi tv di medio ascolto. Così va il mondo: a «La sai l'ultima?» era pure costretta a una penitenza finale, una sorta di raccapricciante gogna che rappresentava, guarda [illegible], una televisione.

C'era questo simulacro di piccolo schermo, una sorta di palcoscenico a forma di video, dietro il quale stava la Koll: e chi tra il pubblico voleva (quindi una fila interminabile) si presentava a baciarla, smack smack sulle guance, [illegible] dopo l'altro, in un rito che [illegible] allegro non aveva davvero niente. Come niente di allegro ha la trasmissione, con quei raccontatori di barzellette che [illegible] sfidano. Già le storielle [illegible] facilmente patetiche, a meno che [illegible] non le sappia raccontare proprio bene, e raccontarle bene è difficilissimo. Se poi metti queste persone, sempre emozionate, davanti alla telecamera e le fai gareggiare, il livello di patetismo sale tanto da stringerti il cuore. La sfida finale era tra un bambino e un'adulta. Del bambino potevi sperare che la prendesse come un gioco; ma la ragazza: che cosa spe[illegible]rà, chiederà, si illuderà di trovare, in quell'attimo di gloria? Forse le basterà aver avuto il momento di notorietà, forse sa benissimo che non deve sperare di più, forse sarà triste anche lei, come i veri clown.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Hoffman il gangster

Gary Cooper è il quacchero nel film «La legge [illegible] Signore» in [illegible] alle 20,30 su Rete 4

BILLY BATHGATE A SCUOLA DI GANGSTER
1991, Raidue alle 20,40; dur. 103'

Dustin Hoffman in questo film di Robert Benton [illegible] un gangster ormai sulla via del tramonto e per Billy (Loren Dean) entrare nella fase adulta vuol dire prendere parte attiva alle imprese del boss. Nel romanzo di Doctorow la centralità della figura di Billy era essenziale; qui invece si perde di fronte alla forza espressiva di Hoffman, più uno psicopatico che un «maestro» della malvagità. Gli altri interpreti del film sono Nicole Kidman, Bruce Willis, Steven Hill, Steve Buscemi. Eleganti le [illegible] e le immagini di Nestor Almendros.

LA LEGGE DEL [illegible]
1956, Rete 4 [illegible] 20,30; dur. 102'

William Wyler dirige Gary Cooper, Doroty McGuire, Antohony Perkins, Richard Eyer, Robert Middleton. I drammi del religioso quacchero Gary Cooper di fronte agli orrori della guerra di Secessione. Il figlio maggiore (Perkins) non si adatta alle regole del pacifismo a oltranza. Il ragazzo si arruola nell'esercito e la falsa notizia della sua morte indurrà anche il padre a imbracciare il fucile.

BEETHOVEN
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 103'

Di Brian Levant. [illegible] si ha una bella famiglia, tre figli intorno ai dieci anni e [illegible] villa con giardino non ci si può lamentare se un cucciolo sperduto si [illegible] per la felicità dei piccini. Ma [illegible] il cucciolo è di San Bernardo, i guai rischiano di non finire mai. Protagonista, oltre al cane Beethoven, Charles Grodin.

SBIRRI [illegible] LA VITA
1988, Italia 1 alle 22,40; dur. 102'

In città accade qualcosa di strano. Nel film di [illegible]rk Goldblatt d[illegible] poliziotti rischiano l'inverosimile e va[illegible] anche nell'aldilà per inseguire i malviventi. Commedia gialla [illegible] Treat Williams, Joe Piscopo e il decano degli zombies, Vincent Price.

COCAINA
1988, Rete 4 alle 23,10; dur. 103'

Storia di un self made man nell'America rampante degli Anni 80. Nato senza una lira in tasca, Lenny diventa miliardario, ma finisce col darsi alla [illegible]caina per sopportare lo stress. D'un tratto, però, perde tutto. Quale sarà il suo destino? Harold Becker si affida agli attori James Woods, Sean Young e John Capelos.

MORTI DI PAURA
1952, Tmc alle 20,35; dur. 102'

Una coppia di artisti di varietà fugge a Cuba per evitare la vendetta di un gangster a cui ha ucciso, per sbaglio, il capo. Come se la paura non bastasse, finiscono in un castello abitato da fantasmi. George Marshall, il regista, ha due campioni da guidare: Jerry Lewis e Dean Martin, che ne combinano di tutti i colori e risollevano le sorti del film.

ANTENNA

[illegible] Raiuno riporta *Numero uno* con Pippo Baudo, Pansa ospite di Rispoli (*Le mille e una notte del Tappeto volante* alle 23,30), la moda a *Giorno per giorno* (Retequattro ore 18), Veltroni ospite di Costanzo (Canale 5 ore 23,05), la Milella racconta la storia di una cameriera d'albergo quindicenne fuggita con [illegible] cliente [illegible] anni (Raitre ore 20,30), nuovo cartone animato su Italia 1 (*Mostri o non mostri tutti a scuola*, storia [illegible] una scuola frequentata dai discendenti di Frankenstein, della Mummia, del Lupo Mannaro, eccetera, alle 8,30), star dello spettacolo che cantano a *Re per una notte vip* (titolo abbastanza contorto dato che il «Re per una notte» dovrebbe essere per definizione [illegible] non-vip, presenta Sabani, alle 20,40), [illegible] infettati da Ebola ripresi da un coraggioso reporter con la telecamera in spalla a *Effetto video* [illegible] (Raidue, ore 22,30, l'ospite è Enrico Mentana), a *I fatti vostri* storia di un tizio che vive [illegible] la sagoma di cartone di Lorella Cuccarini (Raidue, ore 12).

CASA E [illegible]
Numero uno quest'anno in realtà è il sottotitolo di un programma che si chiama *Casa e bottega* e che andrà in onda due volte la settimana, il martedì con il titolo di *Numero uno* e il giovedì con quello di *Parenti stretti*. *Numero uno* ha cambiato scenografia ma la logica è la [illegible] dell'anno scorso: confronti agonistici fra gente di mestiere per cercare, in ciascuna professione, il [illegible] uno». Pippo ha richiamato i campioni dello [illegible] anno per metterli alla prova con nuovi sfidanti e stasera farà incontrare la «numero uno» dei parrucchieri Antonella Manaresi di Castel [illegible] Pietro in provincia di Bologna con due nuovi sfidanti. *Parenti stretti* è un [illegible]pionato tra famiglie, padri, madri e figli si affrontano su prove che simuleranno «le difficoltà della vita». Lo scopo è proclamare la famiglia «numero [illegible]» in Italia. Puntate previste tredici.

[illegible]
Da non perdere *Rosabella*, all'una e un quarto di notte su Raitre, documentario su Orson Welles e il suo rapporto tormentato con l'Italia, dove visse vent'anni amando e sposando, tra l'altro, un'italiana (in terze nozze). Gianfranco Giagni e Ciro Giorgini hanno cucito insieme molte testimonianze sul grande regista: Lello Bersani, Walter Chiari, Arnoldo Foà, eccetera. Lo stesso Orson Welles parla [illegible] se stesso. *Rosabella* è il termine con cui è stato tradotto l'inglese «Rosebud» nella versione italiana di «Quarto potere», una traduzione parecchio discutibile [illegible] poi del tutto assurda se si considera che le ultime inquadrature del film sono proprio sulla parola «Rosebud» (e non certo «Rosabella»).

Giorgio [illegible]

Foto: Sabani, Cuccarini, Welles

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (6213); 7,30 (9300); 8 (1358); 8,30 (7590); 9 (5519); 10 (35519); 11,30 (64478); 12,30 (93590); 13,30 (1720); [illegible] (37720); 20 (381); 23,15 (3111126); 24 (51140)

- 6,30 **Tg** (9971687)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità. Con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli
- — **Tgr - Economia** (ore 7,35) (3692590)
- 9,35 **Cuori senza età**, telefilm. [illegible]rothy e Stan ci riprovano, telefilm. Con Bea Arthur. 2ª e ultima parte (2478)
- 10,05 **I consigli [illegible] Verde mattina**, attualità (3357888)
- 10,15 **Carosello napoletano** '54)(7820590)
- 12,35 **La signora in g[illegible]lo** (4530478)
- 14 — **Pronto? Sala giochi**, quiz con Maria Teresa Ruta (9749)
- [illegible] **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»** (3147213)
- 15,45 **Solletico**, varietà (7840403)
- 15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (4546587)
- 16,10 **Aladdin**, cartoni (3173590)
- 16,40 **Biker Mice da Marte** (6758887)
- 17,10 **Zorro**, telefilm (74220)

SERA

- 17,50 **Oggi [illegible] Parlamento** (7363132)
- 18,10 **Italia sera**, attualità. Con Paolo Di Giannantonio (958039)
- 18,50 **Luna park... con Milly Carlucci**, varietà (5506038)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (69788)
- 20,40 **Numero uno**, varietà con Pippo Baudo. Regia di Gino Landi. 1ª puntata (33943738)
- 23,20 **Automobilismo. Rally di S[illegible]** (136855)
- [illegible] **Agenda - Zodi[illegible] - Chiacchiere** (4507865)
- 0,30 **Videosapere**, documenti. *Ruanda: il ritorno dopo il genocidio* (4048256)
- 1 — **Sottovoce**, attualità. Con Gigi Marzullo (2048324)
- 1,15 **Silenzio... si spara**, film commedia. [illegible] John Berry (Italia, '55). Con Eddie Constantine, May Britt, Lyla Rocco (7735701)
- 2,50 [illegible], varietà [illegible] Sandra Mondaini, Raimondo Vianello ('74) 6ª puntata (1722492)
- [illegible] **Tg** (8853093)
- 4,05 **Doc music club**, musicale (2827817)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (4861324)
- 5 — **Euronews**, attualità (95235324)

RAIDUE

Telegiornale: 11,30 (3584); 13 (2403); 15,35 (7642861); 17,20 (8127300); 19,45 (332652); 23,30 (72852)

- 7 — **Tom e Jerry Kids**, cartoni; **Sharky e George**, cartoni; **Zanna bia[illegible]**, telefilm (5895316)
- 9,05 [illegible] **pezzo grosso**, film drammatico. Di Ken Annakin (Usa, '61). Con James Robertson Justice, Leslie Philipps (1657229)
- 10,45 **Saranno famosi**, telefilm (2474720)
- 11,35 **Tg2 - Trentatré** (0)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà. Con Giancarlo Magalli. 1ª parte (55107)
- 13,30 **Tg2 - Salute - Meteo** (5590)
- 14 — **I fatti vostri**, varietà. 2ª parte (43942)
- 14,25 [illegible] **ama**, soap opera (2714126)
- 14,55 **Santa Barbara** (1302039)
- 15,40 **Una vita da cambiare**, film drammatico. [illegible] Gene Reynolds (Usa, '86). Con Tony Danza, Jon De Vries (8854749)
- 17,25 **Un medico tra gli orsi**, telefilm (5411671)

SERA

- 18,10 **Tgs - Sportsera** (3364126)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (7567655)
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Reazione aller[illegible]*. [illegible] Stephanie Kramer (1048297)
- 20,15 **Tgs - Lo sport** (3980774)
- 20,20 **Go Cart**, varietà (2718590)
- 20,40 [illegible] **Bathgate a scuola di gangster**, film [illegible] Robert Benton, [illegible] Dustin Hoffman (176857)
- 22,30 **Professione reporter - Effetto Video 8**, attualità (81564)
- [illegible] **Oggi [illegible] Parlamento** (2264168)
- [illegible] **Piazza Italia di notte**, varietà (2253072)
- 0,30 **Tenera è la notte**, varietà. Con Livio Leonardi. *Benevento, città spettacolo - In nome del padre e della madre* (1812275)
- 1,25 [illegible] **senza stelle**, film drammatico. Di Anthony Pelissier (G.B., '51). Con David Farrar, Nadia Gray, June Clyde (7341096)
- 2,50 **Prove** [illegible] **di** [illegible]**sione** (10673053)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (51519); [illegible] (1322942); 19 (565); 19,30 (69720); 22,30 (24294); [illegible] (9526411)

- 6 — **Tg3 - Mattino** (44652)
- 8,30 **Ginnastica artistica. Campionati mondiali**. Da Sabae (Giappone) (9726869)
- 10,30 **Artigianato è**, documenti (9233294)
- [illegible] **Italia in bicicletta** (6130838)
- 11 — **Ciak si scrive** (7923)
- 11,30 **Scienza in natura** (3710)
- 12,15 **Prima [illegible] prima**, lirica dal Teatro dell'Opera di [illegible] (553768)
- 12,55 **Schegge jazz**, varietà (5426229)
- 13 — **Alice**, attualità (51381)
- 14,50 **Capitan Nice**, telefilm (777016)

- 15,20 **Gold femminile. Italia-Belgio-Olanda-Svizzera**. Da Roma
- — **Pallavolo femminile. Torneo Città [illegible] Sanremo**
- — **Ginnastica artistica. Campionati mondiali**. Da Sabae (Giappone) (5596015)
- 17 — **Giacomo ma è vero che [illegible] vergine?** telefilm (2671)
- 17,30 **La voce del padrone**, attualità (99584)
- 17,55 **Il topo assassino**, [illegible] (7284871)
- 18,05 **Le nuove avventure di Superman**, telefilm (5716182)
- [illegible] **Blobcartoon** (289590)
- 20,10 **Blob**, varietà (2625836)
- 20,[illegible] **Chi l'ha visto?**, attualità con Giovanna Milella. Regia di Claudia Caldera (77756)
- 22,55 **Linea tre**, attualità (9423774)
- [illegible] **The End**, attualità (1701749)
- 1,05 **Fuori orario**, varietà. Nel corso del programma i film **L'inf[illegible] le Quinlan** (Usa, [illegible]), **Rosabella, La storia italiana di Orson Welles** e **Cagliostro** (It., '49) (20661159)

CANALE 5

Tg5: 13 (55213); 18 (57010); 20 (73403); 22,35 (7123861); 24 (50189)

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (44869045)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (55737923)
- 11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani. Regia di Laura Basile (903039)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani** (6260039)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (9571107)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm (987497)
- 14,45 **Casa Castagna**, varietà (5654381)
- 16 — [illegible]**ilor Moon**, cartoni (1478)
- 16,30 **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (5039)
- 17 — **Che campioni Holly e Benji**, cartoni (46958)

- 17,[illegible] **Le prove su strada di** [illegible] **Bum Bam**, varietà (7724788)
- 17,30 **L'incantevole Creamy**, cartoni (9655)
- 18,05 **Ok, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (1264836)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (1229)
- [illegible] **Striscia [illegible] notizia**, varietà (1581318)
- 20,40 **Beethoven**, film commedia di [illegible] Levant, [illegible] Charles Grodin, [illegible] Jones, [illegible] Hunt (358749)
- 23,05 [illegible] **Costanzo Show**, [illegible]rietà [illegible] Cos[illegible]zo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (9498565)
- 1,30 **Sgarbi qu[illegible]** (1680904)
- 1,45 **Striscia la notizia** (6070625)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (5609275)
- 2,30 **Le frontiere dello spirito** (8864968)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (6685696)
- 3,30 **Target** (6888782)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (0889411)
- 4,30 [illegible] (2473382)
- 5 — **La strana coppia** (2474091)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (91614159)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4004381), 18,25 (6391671)

- [illegible] **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà (1781313)
- [illegible] [illegible] **o non mostri...** [illegible] **a scuola - Cantiamo insieme**, cartoni (60565)
- 9,30 **A-Team**, telefilm (79213)
- 10,30 **Supercar**, telefilm (9266958)
- 11,25 **Village**, attualità (7012132)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Il clown della morte* (3682316)
- [illegible] **Fatti e misfatti**, [illegible]lità (2857294)
- 12,30 **Studio sport** (119667)
- 13 — **I segreti dell'isola misteriosa**, [illegible] cartoni. *Il circo* (8768)
- 13,[illegible] **Ciao ciao news**, varietà (56942)
- 13,35 **Robin Hood**, cartoni. *Fuoco e fiamme nel bosco*. (2ª parte) (2728774)
- 13,55 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *La macchina del presidente* (682774)
- 14,25 **Ciao ciao parade**, varietà (6662126)
- 14,30 **Vr Troopers**, telefilm (3403)
- 15 — **Generazione X** (1214478)
- 16,15 **Nati liberi** (9388519)

- 16,45 **Acapulco Heat**, telefilm (9687590)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm. *Il fratellino* [illegible] (648720)
- 18,45 [illegible] **sport** (5558107)
- 18,50 **Melrose Place**, telefilm. *Natale a Melrose Place* (7727774)
- [illegible] **Appuntamento al buio**, con Amadeus, Luca Laurenti, varietà (209294)
- [illegible] **Re per una** [illegible], varietà [illegible] Gigi [illegible] (429652)
- 22,40 **Sbirri oltre [illegible] vita**, film fantasti[illegible] di [illegible] Goldblatt. (Usa, [illegible] con Treat Williams, [illegible] Piscopo, Vincent Price (9990045)
- 23,40 **Fatti e misfatti**, attualità (9064478)
- 0,45 **Italia 1 sport - Studio sport** (2037508)
- 2 — **Baretta**, telefilm con Robert Blake. *Il cane poliziotto* (4092168)
- 3 — **Supercar**, telefilm. *Attenti a quei tre* (4046934)
- 4 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Transizioni* (4072324)
- 5 — **Le strade di San Francisco**, telefilm [illegible] Michael Douglas, Karl Malden. *Il clown della morte* (4076140)
- 6 — **Aman**, telefilm. *Il mago* (447921[illegible])

RETE 4

Tg 4: 11,30 (43316); 13,30 (7968); [illegible] (49584); 23 (88652)

- 7,45 **Piccolo amore**, telenovela (7250749)
- 8,30 **Il disprezzo**, telenovela (83958)
- 9,30 **Testa o [illegible]**, attualità. [illegible] Roberto Gervaso (2324039)
- [illegible] **Cuore ferito**, telenovela [illegible]045)
- 10,30 **Felicità**, telenovela (6982748)
- 11,15 **Il prezzo di una vita**, telenovela. [illegible] Eduardo Palomo (1677497)
- 12,30 **Adamo contro Eva**, varietà con Gerry Scotti (47132)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (34294)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (2458710)
- 15,15 **La mano sinistra di Dio**, film [illegible] di Edward Dmytryk (Usa '55). Con Humphrey Bogart, Gene Tierney, Lee J. Cobb (4573690)

- 17,10 **Perdonami**, attualità [illegible] Davide Mengacci (440294)
- 18 — [illegible] **giorno**, attualità [illegible] Alessandro Cecchi Paone (24213)
- 20,30 **La** [illegible] **del Signore**, film drammatico, con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins, Marjorie Main (8485687)
- 23,10 **I bellissimi: Cocaina**, film drammatico [illegible] Harold Becker (Usa '88). [illegible] James Woods, Sean Young, John Capelos, Steven Hill (2743010)
- 1,10 **Rassegna stampa / Serpico**, telefilm (7019695)
- 2 — **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm: *Una specie di riscatto* (2528186)
- [illegible] **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm. *L'imprevedibile sig. French* (8151968)
- 3,25 **Samurai**, telefilm (1142701)
- 5 — **Rassegna stampa** (8272459)
- 5,10 **Serpico**, telefilm (9621968)
- 6 — **La donna bionica**, telefilm (8840965)
- [illegible] **Kojak**, telefilm (96248898)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; Il Mattino tre; 9,30 Dietro il titolo; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza [illegible]; 10,40 Archivio del [illegible]; 11,05 [illegible]; 11,15 [illegible] interpreti; 11,50 Pagine; [illegible] Mattino tre; 12,30 [illegible]; 13,25 Aspettando il caffè; 14,[illegible] Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotresuite; [illegible] La [illegible] dei Romei, tavola musicale di A. Spaagna; 23,40 Radiomania.

[illegible] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; [illegible] Spazio aperto; 11 Radiouno musica; 11,10 Zapping; 11,35 Gr 1 rubrica; 13,30 [illegible]; 13,35 Casella postale, radio [illegible]; [illegible] legge, fisco, 15,10 [illegible] Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 l'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,15 Tam [illegible] lavoro; 18,30 Radiohelp!, 19,40 Zapping, 20,30 [illegible] sport; 22,45 Parlando [illegible] 23,10 Ballando ballando. Rassegna grandi orchestre.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45
9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,15 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; [illegible] Mattino tre; 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè. Carta bianca all'attore; 13,50 Intermezzo; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood [illegible] 20,15 Radiotresuite, 20,30 Ravenna Jazz. Oltre il sipario; 23,40 Radiomania.

TMC

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,40

- 7 — **Euronews** (6774)
- 7,30 [illegible] **giorno** [illegible] **Carlo** (3581395)
- 9,30 **Agente Speciale [illegible]: Un** [illegible] **licenza**, telefilm (9039)
- 10 — **Dallas**, serial (76126)
- 11 — **Le grandi firme** (12968)
- 12 — **Sale pepe e fantasia** (6132)
- 12,30 **Ai confini dell'Arizona**, [illegible]film (17403)
- 13,30 **Tmc sport** (349671)
- 14,10 **Una storia fantastica**, film (7597584)
- 15,55 **Tappeto volante** (19577862)
- 18,15 **Le grandi firme** (310058)
- 18,30 **Tmc sport** (95213)
- 19,30 [illegible] (1455565)
- 20,35 [illegible] **di paura**, [illegible] Jerry Lewis, Dean Martin, Lizabeth [illegible]. Regia: George Marshall (83547316)
- 23,10 [illegible] (5963497)
- [illegible] [illegible] **mille e una notte** [illegible] **Tappeto vola[illegible]** (42107)
- 0,30 **Montecarlo** [illegible] **giorno** (5761737)
- 0,40 **Belle di mamma**, film con Philippe Leroy, Carole André, Carmen Scarpitta. Regia: Rino Di Silvestro (2474256)

TELE + 1

- 19 — **Troppo sole sulla spiaggia** (1214045)
- 20,45 **Il giornale del cinema** (3950792)
- 21 — **Jurassic Park** (438726)
- 23 — **Speciale «Making of Jurassic Park»** (718297)
- 24 — **L'ultima tent[illegible] di Cristo** (75963411)

TELE + 3

- 7 — **Ettore Fieramosca**
- 21,15 **La foresta incantata**, concerto (78583107)
- 24 — **Mtv Europe** (75965879)

TELE + 2

- 12 — **Tele + [illegible] weekend** (197[illegible])
- 13 — **Motonautica** (207652)
- 13,30 **Settimana gol** (107213)
- 14,30 [illegible] **to** [illegible] (977238[illegible])
- 18,30 **Motomondiale. Gran Premio d'Europa** (547881)
- 19,30 **Football Nfl** (727652)
- 20,15 **Telesport** (5956377)
- 20,30 **Baseball Mlb** (446749)
- [illegible] [illegible]**otori. Campionato** [illegible] (168738)
- 23,30 **Telesport** (7307671)
- 1,10 **Sportime** (81967459)
- 0,30 **Triathlon**. [illegible] (2659168)

VIDEOMUSIC

- 7 — **Good morning**
- 9 — **The mix**
- 11 - **Video Pin Ups** (60078403)
- 19 — **Caos time** (118836)
- 20 — [illegible] **mix** (58174792)
- 1,30 **Caos** [illegible] (33221782)

RETE A

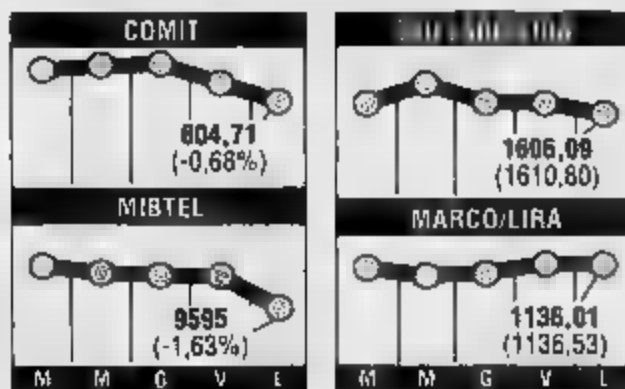
Telegiornale: 18 (38331)

- 17 — **Tg - Solo cronaca** (35768)
- [illegible] **Shopping club** (1213)
- 19,[illegible] **Mi consenta** (7589923)
- 20,30 **Shopping club** (8286010)
- 23 — [illegible] **consenta** (65604858)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il [illegible] Programma TV potete digitare i Numeri ShowView, stampati accanto al programma [illegible] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma [illegible] auto[illegible] registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni chiamate il [illegible] numero [illegible] assistenza (02) 210.730.70
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[illegible] 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] 8; [illegible] 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].

Sensi vuole la Beni Stabili

Franco Sensi, l'imprenditore romano attivo nei settori petrolifero e immobiliare, è pronto a rilevare la maggioranza del capitale della Beni Stabili. La società, attualmente sospesa [illegible] listino di Borsa, ha portato a termine l'8 settembre scorso [illegible] aumento di capitale (previo abbattimento per perdite) da zero a 27,9 miliardi e si avvia verso un'ulteriore ricapitalizzazione preceduta, secondo il piano di risanamento, dalla ristrutturazione dell'azionariato. Quest'ultimo obiettivo verrà realizzato attraverso la trasformazione in capitale di parte dei debiti (186 miliardi complessivi) verso le tre banche del pool di intervento (San Paolo Torino, Credit e la spagnola Banesto) e il successivo ingresso di nuovi soci di riferimento. Franco Sensi dovrebbe rilevare le partecipazione [illegible] maggioranza dai due principali azionisti: Uno holding, che controlla il 73,32%, e Apokè six, società che fa capo a Crediop e Banesto.

Daiwa, terremoto al vertice

Il presidente e il direttore generale della Daiwa Bank, la decima del Giappone per volume di attività, si sono dimessi ieri assumendosi la responsabilità per le perdite di 1,1 miliardi di dollari, circa duemila miliardi di lire, accumulate dalla filiale di New York [illegible] seguito ad operazioni illecite del vicedirigente Toshihide Iguchi, arrestato recentemente dalle autorità americane. Il presidente Akira Fujita è stato sostituito dal [illegible] vice, Takashi Kaiho, mentre [illegible] ritiro del direttore generale Sumio Abekawa diventerà operativo nei prossimi mesi. La decisione è stata accolta favorevolmente dal governatore della Banca del Giappone Yasuo Matsushita e dal ministro delle Finanze Masayoshi Takemura, i quali si trovano a New York per le riunioni annuali del Fondo monetario internazionale. L'Fbi intende interrogare gli ex dirigenti della Daiwa sulle operazioni illegali compiute a New York.

L'Fmi avverte Roma: per entrare nell'Ue dovete fare di più nei prossimi due anni

«Così l'Italia è fuori dall'Europa»

Il Fondo monetario: salari flessibili nel Mezzogiorno

WASHINGTON
DAL [illegible] INVIATO

Un governo politico farebbe meglio di un governo tecnico, nel risanare i conti dello Stato? Il Fondo monetario internazionale invita gli schieramenti politici italiani a dimostrarlo. Dice [illegible] Massimo Russo, direttore del ripartimento Europa occidentale del Fmi: «Perché l'Italia possa entrare nell'unione [illegible] europea occorre fare di più [illegible] prossimo anno e nel '97, sfruttando al massimo la fase favorevole dell'economia per attuare manovre più incisive. Se le forze politiche [illegible] facessero un punto dei loro programmi elettorali, dichiarando il loro impegno in qu[illegible] senso, si ridurrebbero le incertezze sui mercati».

Per l'appunto, i mercati valutari sono di nuovo in fermento. Sono proprio quelle scadenze lontan[illegible]d agitarli. «Effetto Valencia» ripete il presidente del Consiglio Lamberto Dini, spiegando che l'attacco [illegible] contro il franco francese deriva dall'aver fissato (dieci giorni fa in quella città della Spagna) che le condizioni di accesso alla moneta unica europea si calcoleranno sulle cifre del 1997. «L'opinione dei [illegible] - dice - è che [illegible] Francia non [illegible] la farà a ridurre il deficit pubblico al 3% del prodotto nel 1997. Il governo fr[illegible] invece, si è impegnato a riuscirci, e i dat[illegible] fondamentali della loro economia sono ottimi».

L'Italia, secondo i programmi di Dini, può farcela [illegible] nel [illegible] (per anticipare occorrerebbe concentrare in due anni gl[illegible] 85-90.000 miliardi di sacrifici previsti in tre). Però da Bruxelles, e anche da Francoforte, sede dell'Istituto monetario europeo, dicono che siamo ancora in tempo. «L'Italia ha buone possibilità di entrare e far parte della moneta unica - dichiara a un settimanale tedesco [illegible] presidente dell'Ime, Alexandre Lamfalussy - [illegible] riuscirà ad abbassare il deficit al 3% già nel '97»; se sarà così, si troverà nella stessa situazione del Belgio, con [illegible] debito totale superiore [illegible] parametri stabiliti ma in discesa, e come il Belgio potrà qualificarsi.

Chissà [illegible] i mercati si agitano perché prendono sul serio le decisioni di Valencia, o perché pensano che Valencia [illegible] un *bluff* e che le scadenze della moneta unica [illegible] destinate a slittare. Dini dà l'impressione di credere ancora, [illegible] del resto disse qualche settimana fa, che alla fine sia probabile uno slittamento. Sorprendendo un po' tutti, ieri il presidente del Consiglio ha detto che un'altra delle condizioni di Maastricht - che la moneta di un Paese sia rimasta negli ultimi due anni stabile nello Sme - «non sembra essere vincolante». E' la tesi della Gran Bretagna e della Svezia, fondata [illegible] una interpretazione molto formalistica di un articolo del trattato.

Sul rientro della lira nel sistema monetario «faremo una valutazione a novembre - precisa [illegible]ini - quando [illegible] un'idea più chiara del percorso della legge finanziaria in Parlamento. La decisione sarà [illegible] a legge finanziaria approvata, anche sulla base di [illegible] la moneta si sarà comportata nel frattempo».

Il Fondo monetario, sulla cui posizione non c'era [illegible] nei giorni scorsi molta chiarezza, ora sconsiglia: «Non se ne vedono tutte le condizioni, al momento. La lira potrà rientrare - [illegible] Massimo Russo se si sarà stabilizzata su una quotazione migliore, se scenderanno i tassi [illegible] a lungo termine e [illegible] si [illegible] fatti passi avanti nel risanamento della finanza pubblica».

Tra i consigli che dà Russo all'Italia c'è ovviamente di continuare la «politica dei redditi» come è stata condotta, [illegible] sindacati e governo, negli ultimi due anni. Per ridurre la disoccupazione nel Mezzogiorno, dove è tanto più alta che al Nord, si potrebbero adottare «salari differenziati»; ovvero, se come avviene oggi la gente [illegible] intende più spostarsi al Nord per trovare un impiego, dove accettare di essere pagata un po' di [illegible]. Il presidente del Consiglio risponde che su questa strada della «flessibilit[illegible] nelle condizioni di impiego» l'Italia si sta già muovendo, con la comprensione dei sindacati».

[illegible] Lepri

I SINDACATI

«Va bene, purché si creino posti lavoro»

ROMA. «Il suggerimento del Fondo monetario internazionale di introdurre [illegible] Italia salari differenziati, in base [illegible] tassi di produttività e ai costi che le aziende devono sostenere, può [illegible] seguito purché serva a [illegible] davvero nuovi posti di lavoro». Così la Cisl e la Uil hanno accolto la posizione dell'Fmi. «In linea di principio - ha detto il segretario confederale della Cisl Natale Forlani - condivido il ragionamento [illegible] Fondo monetario. C'è bisogno, infatti, di [illegible] politica salariale di ingresso che favorisca nuovi investimenti e accompagni nel Mezzogiorno una crescita della produttività. I casi di Gioia Tauro e Melfi [illegible] muovono in questa direzione. La Cisl - ha proseguito Forlani - resta invece contraria a collegare le retribuzioni al costo della vita». «Noi - ha detto [illegible] segretario confederale della Uil Adriano Musi - siamo disponibili ad un confronto su questo tema, ma in presenza di impegni concreti [illegible] parte del governo e degli industriali per agevolare al massimo la ripresa dell'occupazione. Non siamo disponibili invece a ripetere esperienze come quelle dei contratti di apprendistato o di formazione che [illegible] serviti [illegible] a legalizzare forme di lavoro nero oppure a incrementare l'occupazione al Nord: al Sud non sono serviti a niente».

OBIETTIVO MAASTRICHT

Chi rispetta i 5 criteri di converg[illegible] del [illegible] di Maastricht

☆ INFLAZIONE
★ DEFICIT PUBBLICO
★ DEBITO PUBBLICO
★ TASSI INTERESSE
★ CAMBIO STABILE

Paese	Inflazione	Deficit pubblico	Debito pubblico	Tassi interesse	Cambio stabile	
GERMANIA	☆	★	★	★	★	Rischia di dominare
LUSSEMBURGO	☆	★	★	★	★	E' perfettamente in linea
I.[illegible]	☆	★	★	★		Il problema è la volontà politica
FRANCIA	☆		★	★	★	Deve tagliare il deficit
[illegible]	☆	★		★	★	Debito all'80% PIL: troppo alto
[illegible]	☆	★		★	★	Ostacoli: debito e volontà politica
[illegible]	☆	★		★	★	Sulla buona strada
BELGIO	☆			★	★	Debito 130% PIL è cronico
[illegible]	☆			★	★	Problema deficit ma sormontabile
FINLANDIA	☆	★		★		Ha tempo per farcela
PORTOGALLO					★	Praticamente fuori
SPAGNA					★	Stesso discorso del Portogallo
SVEZIA	☆					Problemi deficit e debito
[illegible]						Senza speranza
[illegible]						Se non cambiano le regole è fuori

IL CASO
TENSIONE SULLE VALUTE

Il franco sempre sotto tiro

Parigi alza i tassi, deboli anche dollaro e lira

ROMA

L'AFFITTOPOLI francese spinge ancora [illegible] basso il franco, [illegible] il dollaro continua a perdere colpi nonostante le dichiarazioni di sostegno del G7. Quella di ieri è stata un'altra giornata tesa sui mercati valutari, dentro e fuori lo Sme. All'interno del sistema monetario la speculazione si [illegible] concentrata sulla moneta francese, [illegible] debole dalla situazione politica instabile dopo scandalo degli affitti a prezzi di favore nel quale è rimasto coinvolto [illegible] primo ministro Juppé. Ieri mattina [illegible] Banca di Francia ha contrastato le vendite di franchi rialzando il tasso di interesse sulle anticipazioni a breve, quello sui prestiti a 24 ore, dal 6,15 al 7,25% «a sostegno della stabilità» della valuta.

Si è trattato della seconda mossa difensiva di Parigi dopo che già venerdì scorso, di fronte all'attacco della speculazione [illegible] Banca di Francia aveva sospeso a tempo indefinito i prestiti a 5-10 giorni sostituendoli con quelli a 24 ore. Ma anche [illegible] rialzo dei tassi a breve è servito a a poco: [illegible] mattinata il franco, che venerdì [illegible] toccato quota 3,5060 contro il [illegible] ha toccato [illegible] nuovo minimo di 3,3505 [illegible] mattinata ed ha poi chiuso attorno ai 3,51 marchi. In Italia il franco è stato rilevato a 323,61 lire, contro le 324,53 di venerdì [illegible]. Il tutto mentre il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet [illegible]tiva che il suo istituto «assicura ed assicurerà la stabilità e [illegible] credibilità del franco» e che la moneta è solida, dato che «riflette in pieno i fondamentali di competitività dell'economia francese all'interno dello Sme».

Poche reazioni positive dei mercati anche all'intervento [illegible] favore del franco fatto in mattinata dal governatore della Bundesbank [illegible] Tietmeyer, secondo [illegible] quale la moneta francese «continua ad appartenere al consesso delle monete più forti in Europa».

E fuori [illegible] [illegible] l'altro protagonista, in negativo, della giornata valutaria è stato il dollaro, le cui vicissitudini hanno a[illegible] riflessi anche sulla lira. La giornata si è infatti aperta [illegible] un forte indebolimento del biglietto verde, sceso in Europa (i mercati americani [illegible] chiusi per il Columbus Day) a un minimo di 1,4045 marchi contro gli 1,4215 marchi di venerdì notte negli [illegible]ati Uniti. Lo stesso è avvenuto sul mercato giapponese, dove il dollaro è passato a 100,37 yen dai 100,53 del venerdì [illegible] alcuni [illegible] della Banca centrale nipponica. Un calo che non ha sorpreso gli operatori. La presa di posizione dei Sette Grandi a fav[illegible] del dollaro, espressa l'altro ieri a Washington [illegible] stata infatti collegata a interventi [illegible] a sostegno della moneta americana.

Nella scia del dollaro anche la lira si è indebolita rispetto al [illegible] che ha segnato così in mattinata sul nostro mercato quota 1145. Poi, nel corso della giornata le quotazioni di dollaro e lira [illegible] sono riprese e nel pomeriggio alla rilevazione [illegible] Bankitalia il marco valeva 1136,1 lire contro le 1136,63 di venerdì, mentre a Francoforte il dollaro ha segnato 1,4127 marchi. Dollaro debole anche in Italia, dove è stato indicato a 1606,9 lire rispetto alle 1610,6 della vigilia. Nel pomeriggio, infine, un altro lieve calo della lira, che ha chiuso la giornata a quota 1138,50 contro il marco. Ma la debolezza della lira, e più in generale l'instabilità sul mercato dei cambi, sostiene da Washington il presidente del Consiglio Lamberto Dini, [illegible] [illegible] fenomeni preoccupanti, perché non hanno rapporti con i «fondamentali» dell'economia.

«Non sono preoccupato dell'andamento del mercato dei cambi. La debolezza della lira di questi ultimi giorni - ha detto Dini - è temporanea. La nostra situazione economica migliora e non c'è [illegible] solo indicatore economico che possa far prevedere il peggio. C'è [illegible] molto da fare, ma i consensi ricevuti in questi giorni sull'azione svolta [illegible] confortano che siamo sulla buona strada».

[f. man.]

Ogni ora in fabbrica fa crescere il Prodotto interno lordo di 24 dollari. A Tokyo ci si ferma a 20

L'operaio italiano batte i giapponesi

ROMA

CINQUE giapponesi produ[illegible] come quattro italiani. Il mito dell'efficienza del Sol Levante cade, almeno in termini puramente statistici, davanti ai nostri colletti blu, capaci di [illegible]dere [illegible] otto [illegible] quanto i nipponici fanno in dieci. Nel 1992 gli operai [illegible] Bel Paese hanno contribuito al Pil nazionale con 24,5 [illegible] per ogni [illegible] passata in fabbrica, mentre i rivali con gli occhi a mandorla si [illegible] fermati a poco più di [illegible] dollari. Un buon risultato, [illegible] c'è che dire, eppure [illegible] ancora lontani dai migliori visto che per accumulare ricchezza [illegible] quattro italiani bastano quasi tre francesi.

La classifica della redditività salta fuori da [illegible] [illegible] rapporto in cui l'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, è riuscita a sintetizzare i 152 anni di crescita e sviluppo [illegible] pianeta fra [illegible] 1820 e il [illegible]. Dai dati emerge che i lavoratori più attivi [illegible] i transalpini (29,6 dollari il contributo orario al prodotto interno lordo), seguiti da americani (29,1) e olan[illegible] (28,8). I tedeschi unificati [illegible] all'ottavo posto, *ex aequo* [illegible] gli italiani. E anche questa è [illegible] bella soddisfazione.

In un'ottica più globale, i giapponesi finiscono per mettere insieme un Pil più che doppio dell'italiano, segno che impiegano più tempo per generare reddito, ma alla fine riescono a produrne di più. L'Ocse rileva comunque che il nostro sistema [illegible] nel 1992 [illegible] settimo del pianeta con 953.602 milioni di dollari di Pil, grandezza che rappresentava il 3,4 per cento del totale mondiale eppure era di sei volte inferiore al dato statunitense.

Una volta la musica era diver[illegible]. L'Ocse affolla l'angolo [illegible] spigolature viaggiando nel tempo [illegible] al 1820 per scoprire che nella frammentatissima Italia preunitaria il Pil (22.042 milioni di dollari) era pressoché doppio rispetto a quello americano (12.432) e pesava ben di più rispetto a quello tedesco (16.393). I massimi produttori del tempo erano i cinesi e gli indiani. Oggi i due colossi orientali [illegible] rispettivamente secondo e quinto.

Tutto cambia se si ragiona in termini pro-capite, cioè [illegible] si [illegible]vide la ricchezza per il numero degli abitanti. [illegible] palma del Paese [illegible] con [illegible] Pil unitario più elevato [illegible] agli Stati Uniti (22.569 dollari a testa, quasi trentacinque milioni [illegible] lire l'anno, dati 1992). Al secondo posto troviamo la Germania (19 mila dollari come il Giappone), poi la Francia (17.950) e l'Italia (16.404 dollari che tradotti in lire superano i [illegible] milioni). «Più grandi, più benestanti», sembra la formula [illegible] gi[illegible]. Ma ci sono delle eccezioni: San [illegible] a esempio, dove - giura l'Ocse - [illegible] guadagna in media più che nel [illegible] nella Penisola (17.269 dollari). [m. sat.]

Dalla fusione il primo gruppo creditizio inglese

Lloyds Bank punta a Tsb per essere la più grande

LONRA. Sono partite le grandi manovre destinate a rivoluzionare il sistema creditizio britannico e a [illegible]re la più grande banca di Sua Maestà. La Lloyds Bank, terzo istituto del Regno Unito, ha annunciato l'esistenza di trattative per un'eventuale fusione con il gruppo Tsb, il se[illegible] per dimensione, attivo anche come banca d'affari e di investimento. L'operazione - che porterebbe alla [illegible] di un'azienda con [illegible] capitalizzazione di Borsa [illegible] miliardi di sterline - prevederebbe l'acquisizione del 70% di Tsb Group [illegible] parte della Lloyds [illegible] mentre quest'ultima cederebbe il 30% a Tsb. Se l'accordo andrà in porto, la transazione attribuirebbe alle azioni Tsb un valore [illegible] pence, compreso [illegible] dividendo speciale di 68 pence. Per ogni azione Lloyds, ha annunciato un portavoce della banca, Tsb pagherebbe 705 pence, pari al prezzo di chiusura di venerdì scorso. Dopo l'annuncio delle trattative, allo Stock Exchange londinese il titolo Tsb ha registrato un balzo del 29,2% a 354 pence per azione [illegible] 274 alla chiusura di venerdì, mentre Lloyds è cresciuta del 4,2% a 735 pence contro 705.

«Le due parti - afferma un comunicato - ritengono che, se si concretizzerà, [illegible] fusione andrà nell'interesse [illegible] clientela, degli impiegati e degli azionisti» di entrambe le due banche. Un'opinione condivisa dagli analisti della City che, oltre a giudicare [illegible] prezzo della transazione vantaggioso per Lloyds, sottolinea[illegible] che l'operazione si tradurrebbe quasi immediatamente in significativi risparmi dei costi. Lloyds, ha affermato l'analista bancario della Natwest Securities, Steven Kirk, otterrebbe Tsb «ad un prezzo ragionevole», considerato l'ammontare del taglio dei costi che deriverebbe dalla fusione delle attività delle due banche.

Abete dice: stop alle assunzioni pubbliche

Sentenze della Corte l'Inps pagherà a rate

DALLA [illegible]

Pensioni a rate e fondi pensione entro l'anno: sono le anticipazioni giunte ieri dal ministro del Lavoro Tiziano Treu sul fronte previdenziale mentre la [illegible] Bilancio [illegible] Senato si avvia ad esaminare la Finanziaria '[illegible] e le sue prime modifiche.

«Serve un'iniziativa di legge che diluisca i pagamenti», ha affermato il ministro Treu parlando a Milano nel corso di una conferenza stampa a proposito [illegible] sentenza della Corte Costituzionale sulle pensioni di reversibilità [illegible] le doppie integrazioni al minimo che ha aperto un buco nei conti della previdenza pubblica da 32 mila miliardi e creato un grave problema all'Inps e al governo Dini. «L'Inps ha difficoltà nel chiudere il bilancio '95», ha spiegato il ministro Treu, aggiungendo che «il governo sta quindi pensando ad una soluzione [illegible] l'alto numero di ricorsi». La soluzione sarebbe quella già circolata nelle scorse settimane di una rateizzazione, una soluzione obbligata: dopo la sentenza della Corte Costituzionale si [illegible] aperte [illegible] mila cause [illegible] cui 40 mila già p[illegible] dall'Inps. Non tutti gli aventi diritto, però, otterranno l'integrazione: solo quelli che hanno presentato il ricorso entro i termini stabiliti, la scadenza [illegible] infatti fissata allo scorso settembre.

Il presidente dell'Inps Gianni Billia non ha nascosto le difficoltà economiche, spiegando che «nella Finanziaria non vi sono i soldi per pagare la sentenza» e che «può nascere un problema». [illegible] però anche rassicurato gli aventi diritto che [illegible] non c'è la copertura pagherà lo Stato».

Oltre alla sentenza della Corte Costituzionale [illegible] pesare sui conti pubblici sono le pensioni d'annata (le vecchie pensioni penalizzate nel loro potere d'acquisto). Da recuperare ci sono 500 miliardi ma il ministro Treu ha ammesso che questa cifra servirà solo per coprire il periodo che va da ottobre fino alla fine del '96: per gli anni suc[illegible] la copertura è [illegible] da trovare. Il ministro ha anche confermato che i 500 miliardi fino alla fine del '96 verranno finanziati attraverso l'aumento dello 0,60% dei contributi che andrà ad aggiungersi all'attuale 32%, pur affermando che su questo aumento vi sono «ancora dei dubbi».

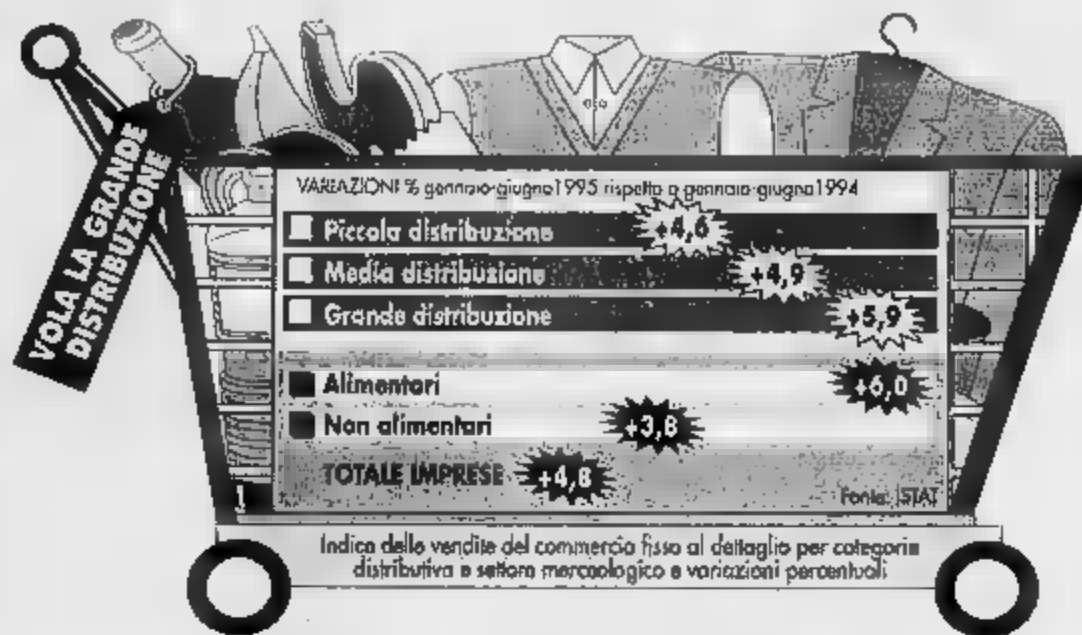
Per quel che riguarda i fondi pensione, potrebbero partire già entro [illegible] fine dell'anno. «Stiamo lavorando per i decreti - ha detto il ministro Treu - spero che partano presto. Se nella riforma della pensioni pubbliche [illegible] governo ha meritato la sufficienza, nella previdenza integrativa privata abbiamo meritato un bell'8, avendo [illegible] in piedi una buona macchina. Le condizioni per farla partire [illegible] sono, il carburante è poco, ma c'è, aspettiamo gli operatori e le parti sociali». Il ministro ha anche fatto il punto sulla recente riforma delle pensioni, segnalando tra l'altro che le domande di prepensionamento sono risultate inferiori alle previsioni. «L'impressione è che l'impatto della riforma sia più positivo del previsto. Prima le domande di prepensionamento era[illegible] dettate dall'effetto panico, ora mi auguro che la gente sia più tranquilla e non abbia l'ossessione [illegible] scappare. Le domande sono inferiori a quanto ci attendessimo, e qualcuna accumulata credo che si perderà per strada. [illegible] questo modo avremo risparmi superiori al previsto». «Per il futuro comunque - ha avvertito il ministro - tutto dipenderà dalla crescita del prodotto interno lordo e dalla crescita dell'occupazione».

Oggi la Finanziaria '96 approda nelle stanze della commissione Bilancio del Senato dopo gli interventi della settimana scorsa in aula a palazzo Madama del presidente [illegible] Consiglio Lamberto [illegible] e, successivamente, del ministro [illegible] Bilancio Rainer Masera, che hanno presentato ai senatori le ragioni e i contenuti della manovra. L'agenda dei senatori della commissione è già fitta di appuntamenti - quattro sedute in due giornate - mentre le loro cartelle sono zeppe [illegible] richieste di rappresentanti [illegible] categorie. Ieri il presidente della Confindustria ha definito quella per il '95 una «Finanziaria [illegible] galleggiamento» e annunciato la richiesta del «blocco effettivo e tota[illegible] [illegible] assunzioni nella pubblica amministrazione, ed [illegible] forte mobilità [illegible] le diverse amministrazioni con l'utilizzo per questo [illegible] fondi già destinati ai rinnovi contrattuali».

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu

Nel primo semestre registrato un incremento del 4,8%

Tirano anche cineprese radio-tv e champagne I libri restano il fanalino di coda

Nel grafico l'andamento delle vendite al dettaglio nei primi sei [illegible] dell'anno

Si riaccendono i consumi

Sono in testa gli alimentari col 6%

ROMA. Tornano a riaccendersi i consumi. Le vendite del [illegible]mercio al minuto hanno registrato un aumento del 4,8% nel primo semestre del 1995: l'incremento è stato più elevato per i generi alimentari (+6%, mentre [illegible] solo champagne ha registrato +40%) rispetto ai prodotti non alimentari (+3,8%). I dati provengono dall'Istat che ricorda come nel pri[illegible] trimestre l'incremento fosse [illegible] del 2,9%. Analizzando il dato [illegible] secondo trimestre 1995 l'Istituto di statistica evidenzia un «rafforzamento della crescita delle vendite nel com[illegible] fisso al minuto»: in aprile-giugno, infatti, le vendite di questo tipo hanno segnato un aumento tendenziale del 6,5% (+7,1% per i prodotti alimentari, +6,1% per i non alimentari).

Nel primo semestre è stata la grande distribuzione, quella con oltre [illegible] addetti, che ha registrato un aumento maggiore delle vendite (+5,9%), seguita dalla media distribuzione (+4,9%) [illegible] dalla piccola distribuzione (+4,6%).

L'analisi dell'indice delle vendite realizzate dalla media e grande distribuzione, per [illegible] è possibile conoscere dati più particolareggiati dal punto di vista merceologico, mostra che l'incremento [illegible] dovuto [illegible] un aumento del 6,7% per i generi alimentari e del 4,6% per i non alimentari.

Nei non alimentari i maggior incrementi si sono verificati nel gruppo «altri settori» (+11,3%), nella «cine-foto-ottica» (+7%) e negli «elettrodomestici e radio [illegible]» (+6,9%). Incrementi più contenuti hanno invece caratterizzato gli altri settori, in particolare quello dei «libri e cartoleria» ha registrato l'aumento più ridotto (0,5%).

Forte incremento, invece, delle vendite di champagne: [illegible] primi otto mesi del '95 sono cresciute del 40% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. In tutto il '94 in Italia sono stati acquistati 6 milioni di bottiglie del rinomato [illegible] francese, con un sensibile calo probabilmente legato alle incertezze della situazione economica.

I dati sono stati resi noti dalla Sagna, società torinese che importa in esclusiva gli champagne della Louis Roederer, in occasione della visita a Torino di Frederic Heidsieck Verine, [illegible] due dell'azienda vinicola transalpina.

L'Italia rimane [illegible] vertici del consumo di champagne (insieme con Germania e Gran Bretagna) e [illegible] passione per il vino d'Oltralpe è confermata da un altro singolare dato: il nostro Paese è [illegible] testa nelle prenotazioni del più caro champagne oggi sul mercato, [illegible] «Matusalemme» che la Roederer ha iniziato a commercializzare per festeggiare il Duemila. Costa 3 milioni di lire ed è venduto in una bottiglia da sei litri con impresso il numero 2000, che indica sia il [illegible] secolo sia il numero di bottiglie di questa serie speciale. Un prodotto per collezionisti. [r. e. s.]

[illegible]

Barilla si affida a Telecom

ROMA. Il gruppo Barilla ha affidato a Telecom Italia la gestione della propria rete di trasmissione dati tra le circa 80 sedi distribuite in Italia. L'accordo, come è detto in un comunicato congiunto, rappresenta per entrambi i partner il raggiungimento di un obiettivo ambizioso, scaturito dalla fiducia maturata durante anni di collaborazione. Il servizio - prosegue la nota - pre[illegible]de il controllo, la gestione e la responsabilità dello sviluppo della rete, con prestazioni e standard di qualità elevate, predefinite congiuntamente: Telecom Italia, assicurando il mantenimento di questi parametri, effettuerà un monitoraggio costante delle funzionalità della rete. Si è inoltre formato [illegible] gruppo di lavoro permanente, che costituisce un punto d'[illegible] privilegiato per la definizione di strategie di business imperniate sull'utilizzazione di servizi e tecnologie Tlc in [illegible] competitive.

Settemila operai restano in cassa integrazione per 6 giorni

Rivalta sotto «assedio»

Continua il blocco delle bisarche

[illegible]. Continua il blocco a oltranza dei «padroncini» delle bisarche [illegible] camion che trasportano le automobili). Lo sciopero proseguirà ancora per una settimana mentre giovedì i rappresentanti delle organizzazioni di categoria (Unatras-Fita-Cna-Fai) effettueranno una manifestazione a Ro[illegible], davanti al ministero dei Trasporti sperando di essere ricevuti dal titolare [illegible] dicastero. Conseguenza diretta dell'agitazione dei padroncini delle bisarche è la messa in [illegible] integrazione di [illegible] settemila lavoratori [illegible] Fiat di Rivalta, senz'altro fino a sabato e forse anche dopo lunedì 16.

Per questa settimana non [illegible] prevede cassa integrazione in altri stabilimenti Fiat, ma [illegible] l'agitazione dovesse proseguire, le procedure di cassa potrebbero riguardare anche altri stabilimenti.

Il blocco, cominciato il 22 settembre, sta in effetti provocando difficoltà. Rivalta ha i piazzali pieni di auto (Lancia K, Dedra e Delta). L'Unatras (Unione [illegible] nale [illegible] autotrasporto merci) afferma che lo sciopero ha «l'obiettivo di portare produttori, importatori e distributori di auto a un tavolo di trattative per concludere finalmente [illegible] accordo nazionale di settore». Molto le rappresentanze di categoria si attendono dall'incontro di giovedì [illegible] i rappresentanti del ministero. «Non sarà un incontro decisivo - fanno sapere all'Unatras -, gli scioperi proseguiranno, però, se il governo mostrasse una disponibilità ad affrontare l'argomento, la situazione potrebbe modificarsi».

Una situazione che rischia però di aggravarsi, man [illegible] che il tempo passa: l'ottanta per cento del trasporto di auto viene subappaltato dai grandi spedizionieri ai padroncini che sono circa 1300 [illegible] un parco veicoli di duemila bisarche. Le organizzazioni di categoria sostengono che gli orari sono massacranti, e che [illegible] impossibile razionalizzare il lavoro.

La crisi [illegible] riflette però - inevitabilmente - [illegible] lavoratori della Fiat. Domani alle [illegible] all'Unione industriale torinese, gli imprenditori incontreranno i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm per discutere la situazione. Una crisi che si inquadra in un momento particolarmente delicato, in quanto venerdì comincia la trattativa [illegible] azienda e sindacati sul contratto integrativo. Per Aldo D'Ottavio, segretario torinese della Fim-Cisl «il perdurare dell'agitazione [illegible] conducendo a una situazione sempre più difficile. Si rischia di giungere alla messa in libertà dei lavoratori in altre realtà produttive. La situazione è ai livelli di guardia alla Maggiora e alla Pininfarina. A questo punto deve essere trovata una soluzione che, senza prevaricare i singoli interessi, sappia riportare alla normalità il settore e possa consentire in tempi brevi di far ripartire il lavoro».

I padroncini delle bisarche so[illegible] comunque intenzionati a proseguire sulla loro strada. L'Unatras sottolinea come «i trasportatori sono determinati a [illegible] recedere dall'obiettivo di un accordo nazionale di settore, che definisca le regole e non solo [illegible] tariffe [illegible] servizio [illegible] svolto».

Enzo [illegible]

Auto ferme nei piazzali Il blocco dei «padroncini» rischia [illegible] investire altri stabilimenti

[illegible] MELFI

Fiom chiede «trasparenza»

MELFI. Il modello organizzativo della fabbrica integrata e l'obiettivo della «qualità totale» alla Fiat di Melfi (Sata) sembrano del tutto teorici visto che, nella realtà, sono stati disattesi o, quantomeno, raggiunti solo in parte. E' quanto ha affermato il segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini, alla presentazione di uno studio dell'Ires-Cgil su «Melfi, la fabbrica integrata». Le critiche del leader dei metalmeccanici Cgil [illegible] orientate soprattutto alla mancata «conoscenza del processo produttivo da parte dei lavoratori: una c[illegible] - sottolinea Sabattini - che è alla base del concetto di fabbrica integrata». Lo studio condotto dall'Ires, [illegible] un'approfondita serie di interviste agli operai, si mostra fortemente critico verso l'organizzazione del lavoro.

Un accordo triangolare strategico per gli approvvigionamenti

L'Eni sposa Mosca al Cairo

E Clò avverte: la Borsa è più vicina

[illegible]. Comincia lo sprint. «Entro breve [illegible] fissata la data [illegible] collocamento [illegible] prima tranche di azioni dell'Eni» assicura il ministro dell'industria Alberto Clò. Il gruppo petrolchimico procede di slancio verso la privatizzazione, prevista dal governo «entro l'anno». E ha [illegible] doppia missione: «Lo Stato italiano - osserva Clò - deve porsi l'obiettivo di potersi meglio garantire il futuro perché gli interessi nazionali e quelli aziendali sappiano coniugarsi».

Al Cairo, alla «festa» per i qua[illegible] [illegible]ni di presenza dell'Eni in Egitto, l'amministratore delegato Franco Bernabè ricostruisce il [illegible] già compiuto: «Negli ultimi tre anni l'Eni ha [illegible] guito risultati eccellenti e tutto questo non sarebbe stato possibile se non fossimo diventati una [illegible] per a[illegible] anche se da allora è venuto a man[illegible] il fondo di dotazione statale».

E' [illegible] Cairo, [illegible] pitale di un Paese chiave nella politica industriale dell'Eni, che passato e futuro sembrano intrecciarsi quasi in modo simbolico. Con il nuovo assetto proprietario che si delinea non viene meno l'impegno per garantire l'approvvigionamento energetico dell'Italia. «All'Italia converrebbe intensificare i rapporti [illegible] amicizia con i Paesi del bacino mediterra[illegible] [illegible] Bernabè, ricordando come «i progetti internazionali dell'Eni siano nati nei Paesi nordafricani».

A questi [illegible] si continua [illegible] guardare con grande attenzione. Afferma Clò: «Non credo che [illegible] l'avvento del processo di dismissioni le cose cambieranno. L'Eni è un gruppo industriale con un patrimonio di riserve, pari a circa 800 mila tonnellate di petrolio, che garantisce gli interessi generali».

E proprio al Cairo viene annunciato un accordo a tre, tra Italia, Russia [illegible] Egitto, che ha [illegible] valore industriale ma anche diplomatico. Per la prima volta da oltre quindici anni, dopo gli accordi di Camp David per il Medio Oriente, [illegible] Russia torna a lavorare in Egitto. L'intesa prevede infatti la cessione alla Lukagip (formata pariteticamente dall'Agip e dalla [illegible] Lukoil) di [illegible] quota della concessione detenuta dall'Agip per lo sfruttamento [illegible] un campo petrolifero nella parte occidentale del Paese africano. L'Agip ottiene, in cambio, l'ampliamento della sua attività nel settore degli idrocarburi nei Paesi dell'ex Urss e in particolare in Azerbaigian.

«La presenza dell'Agip nei Paesi che facevano parte dell'Unione Sovietica è essenziale e l'Eni ha intuito per prima l'importanza dell'alleanza strategica con le grosse compagnie russe» fa notare Guglielmo Moscato, presidente dell'Agip. [illegible] firma dell'intesa [illegible] tre [illegible] pre[illegible] anche Hamdi El Bambi, ministro del Petrolio egiziano, che sottolinea così l'interesse del suo Paese ad allargare le relazioni industriali: «Consideriamo questo accordo una pietra miliare a cui ne seguiranno ancora molte».

Franco Bernabè

L'Eni diventa così il punto di contatto tra Paesi diversi. «La cooperazione tra l'Italia e l'Egitto - osserva Clò - ha enorme importanza per tutta la scena petrolifera internazionale e prefigura risultati importantissimi nei prossimi venti anni. L'Egitto deve diventare il baricentro della distribuzione di gas verso l'Europa e altri Paesi».

Il gruppo guidato da Bernabè ha investito nel bacino mediterraneo 15 mila miliardi. Su quest'area «incide il 60-65% delle attività mondiali di produzione e [illegible] del gruppo», come rileva Bernabè. E il ministro dell'Industria rileva che le relazioni tra l'Eni e l'Egitto «hanno costituito un modello anticipando di dieci anni anche la risoluzione Onu sulla sovranità dei Paesi produttori». **(r.r.)**

FLASH

Le azioni [illegible] revocate [illegible]

La Consob ha disposto la revoca della quotazione di Borsa per le azioni dell'Abeille, la compagnia assicurativa acquisita dall'Uap. Al termine dell'Opa [illegible] duale il flottante [illegible] era ridotto allo 0,06% del capitale. La revoca scatterà dal 16 ottobre.

Prosegue l'Opa per titoli Fisia

Venerdì scorso, quinto giorno di validità dell'offerta pubblica di acquisto lanciata dalla Fiatimpresit [illegible] 31.456.000 azioni ordinarie Fisia, sono state presentate agli intermediari incaricati accettazioni per 588.478 azioni. Dalla data d'inizio dell'Opa sono giunte adesioni per 889.630 azioni, pari al 2,82% dei titoli oggetto dell'offerta. L'Opa terminerà il 31 ottobre.

[illegible] Ras cresce nel gruppo Bpi

La Ras ha raggiunto un accordo di cooperazione nel settore del *banque* [illegible] sul mercato portoghese [illegible] il Gruppo Bancario Bpi, Banco Portugues [illegible] Investimento. L'intesa, in atte[illegible] dell'approvazione [illegible] competenti autorità, prevede anche un aumento di capitale della compagnia controllata Portugal Previdente da effettuarsi tramite apporto della partecipazione totalitaria detenuta dal Gruppo BPI nella compagnia A. Social.

Consorzio Risposta per messaggi globali

E' nato il Consorzio Risposta formato da Send Italia, Rotolombarda, Castiglioni Cartotecnica, Gruppo Pozzoni, Line Informatica, Venturini group: si tratta di un'alleanza fra società per offrire un servizio completo dalla stampa al recapito i messaggi personalizzati.

TV: [illegible] AL CALCIO

La concomitanza del mondiale di ciclismo dalla Colombia ruba spettatori alla Nazionale di calcio: l'audience contro la Croazia scende a 11.847.000 contro i 14.147.000 della precedente gara con la Slovenia. Al ciclismo [illegible] dedicati 3.236.000 telespettatori. [illegible]: Pantani

[illegible] A OSLO: [illegible]

LONDRA. Un gruppo di estrema destra inglese «Combat 18» starebbe organizzando violenti disordini per la partita Norvegia-Inghilterra in programma domani ad Oslo. E' il primo impegno della nazionale inglese all'estero dopo la partita in Irlanda, funestata da gravi incidenti.

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	Tele+2
8,30	**Ginnastica.** Da Sabae (Giappone), Mondiali di artistica. **Baseball.** Campionato italiano	[illegible]
12,50	[illegible] sport	[illegible]
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Telethlon. Da portorotondo	Tele+2
14,30	Coast to coast. News. **Auto.** Nascar. Jet Ski. [illegible] Mlb, playoff	[illegible]
16,20	**Golf.** Italia Belgio Olanda Svizzera femminile. **Pallavolo.** Trofeo Città di Sanremo, femminile. **Ginnastica.** Da Sabae (Giappone), Mondiali di artistica	Raitre
17,20	**Auto.** Rally di Sanremo	Raiuno
18,10	Tgs Sportsera	[illegible]
18,30	Tmc sport	Tmc
19,30	**Football.** Nfl, touchdown '95	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tgs Lo sport	Raidue
20,15	Telesport	Tele+2
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	**Baseball.** Mlb, presentazione League Championships Series	Tele+2
23,10	Mondocalcio	Tmc
23,20	**Auto.** Rally di Sanremo	Raiuno
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,45	Italia 1 sport	Italia 1
0,50	Studio sport	Italia 1

Nazionale mangia-portieri: da Pagliuca a Peruzzi ai due protagonisti, nel bene e nel male, del pari di Spalato

Toldo: ho preso al volo la fortuna

«E adesso il terzo uomo sono diventato io»

IL SOLITO STELLONE DI SACCHI

E se Toldo se la fosse fatta sotto? Ci saremmo divertiti: Sacchi di qui, Sacchi di là. Invece no. Si prema, allora, un altro [illegible]: il sedere del [illegible]. Che pesca il primo portiere che gli capita sotto mano e zac, gli infedeli andassero un po' a quel paese.

Povero Bucci. L'Arrigo si [illegible]. Resta nel giro, che diamine. [illegible] intanto verrà squalificato dall'Uefa. Due turni. Lo ha fregato il vento, il rimbalzo, la statura, l'ansia che [illegible] si porta un po' dentro e un po' fuori (area). «Non ha sbagliato solo lui - spiega il ct -. Ha sbagliato la difesa. Ai miei portieri dico sempre: fate i giocatori. Ecco: Bucci, in quel [illegible], era un difensore. L'ultimo». Non gli avesse dato retta, chissà. Ma Suker [illegible] in agguato: e Suker è uno sparviero.

Francesco Toldo batte Luca Bucci di sedici centimetri: 1,96 e 1,80. Uno dice: gli [illegible], le lavagne, le flebo d'indottrinamento. Poi succede quel che succede: alla Danimarca etichetta 1992, eliminata, ripescata d'urgenza a [illegible] e trionfalmente campione d'Europa; e il Toldo di [illegible]ato, preso al volo mentre era sotto la doccia e pensava a un altro [illegible] (quello dell'Elba). Ma sì, è giusto sorridere con il ct: «Meno li alleno, meglio è». E se, scherzi a parte, l'ultimissima frontiera del calcio cerebrale, a tutto pressing, fosse proprio il distacco, il disincanto, il [illegible]vere così lontano dal cuore del problema?

«Toldo è stato bravo - borbotta Sacchi -. Freddo, sicuro, maturo. E la sostituzione di Zola, una strada aperta (dal Codino in Italia-Norvegia), una mossa obbligata. Mi regolo sempre così: espulso il portiere, tolgo la punta piccola e trasformo il 4-4-2 in 4-4-1. Mi è spiaciuto per Zola, ma lì davanti mi serviva Ravanelli. La sua [illegible]. Il suo tremendismo». In materia di portieri, l'Arrigo non sempre ci ha preso. Al Milan, la stucchevole altalena Galli-Pazzagli contribuì allo smarrimento di uno scudetto ormai in [illegible]. In Nazionale, su [illegible] partite disputate e 82 elementi globalmente ruotati, ne ha avuti otto: sei impiegati (Pagliuca, Zenga, Marchegiani, Bucci, Peruzzi, Toldo), due convocati e scaricati (Antonioli, Rossi). Non sappiamo se il Toldo di Spalato passerà alla storia: di sicuro ha fatto colore, trasmesso calore. Il concetto di difesa alta porta spesso i portieri di Sacchi a [illegible] più soli di quanto non lo fossero i depositari della tradizione. [illegible] Giants, contro la Norvegia, toccò a Pagliuca immolarsi: e a Roberto Baggio [illegible]ciare il posto a Marchegiani. La (relativa) vittoria sconfinò nell'epica.

Tutti [illegible] che l'Arrigo battezza, nel bene e nel male, lasciano qualcosa per strada: Pagliuca, silurato e «luganizzato»; Peruzzi, il tappeto non appena promosso; Bucci, centrato dal primo siluro del destino. La variabile è Toldo, del quale Fiorentina e Milan si palleggiano il futuro. Al prossimo raduno della Nazionale si presenterà il primo giorno, non l'ultimo. La stessa cosa, forse. Ma appunto: forse. [ro. be.]

FIRENZE. Domenica sera, a Spalato, Bucci esce dal campo, espulso. Sacchi ha davanti lo spettro della sconfitta, richiama Zola, manda dentro quel ragazzone veneto che ha dovuto chiamare in extremis: «Toldo, stai tranquillo...», gli dice. Francesco dagli [illegible] chi buoni è già accanto [illegible] linea laterale, gli risponde: [illegible] tranquillo lei, dottor Sacchi». In queste battute non volute un distillato [illegible] personalità di questo «eroe per caso».

Francesco Toldo è nato a Padova il 2 dicembre 1971. Ha iniziato con il Verona, poi è passato al Trento (allenatore Cavasin), quindi a Ravenna con Guidolin, è diventato campione d'Europa con la Under 21 di Maldini, ha vinto un campionato di [illegible] con la Fiorentina. Il Milan lo ha acquistato, ceduto, acquistato di [illegible]vo, ceduto in prestito, e ora lo divide a metà [illegible] società viola. A giugno sarà una battaglia a colpi di [illegible]. E' alto un metro e 96, capelli riccioluti e perennemente spettinati. Suo padre, Lorenzo, ha [illegible] tabaccheria («Però gli [illegible]ri di papà vanno male, entra tanta gente, ma solo per parlare di calcio»). Sua madre Antonia e sua sorella Giuliana sono le [illegible] fans più accese. Da due anni è fidanzato («Le ho comprato anche un bell'anello...») con Simona, secondo anno all'università, facoltà di Economia e Commercio («Sposarsi? Aspettiamo, è presto, [illegible] deve pensare a studiare. E' dolcissima, oggi mi ha portato una ciambellona al cioccolato»). Lei lo ricambia, teneramente: «La cosa che più mi ha colpito di Francesco sono quei suoi occhi. Anche lui ha ripreso a studiare, all'Isef, ha fatto l'esame pratico, o per lo scritto un tema sull'inquinamento». Lui però appare perplesso: «Speriamo che questa maglia azzurra ser[illegible] ad... ammorbidire i professori».

Avevano programmato un week-end all'isola d'Elba: «Però non sono arrabbiata con Sacchi - assicura Simona - perché ho visto Francesco così felice di partire per Spalato. Però... io l'Elba non l'ho mai vista». Sembrano i fidan[illegible] di Peynet.

Ma nella vita di Toldo c'è anche un altro personaggio, terribilmente diverso da tutti gli altri: Giorgio Pellizzaro. Lui è il «diavolo»; comunista, gran dispensatore di consigli e parolacce. E' il preparatore che gli [illegible] insegnando l'arte di sopravvivere in serie A. «Gli ho portato la maglia - [illegible] Toldo -, Pellizzaro è un [illegible]mo straordinario. Sapete [illegible] mi ha detto? "Da domani si riparte [illegible]". Lui mi ha trasformato [illegible] "urlatore", sembrava il sergente di "Platoon", da lontano mi diceva: "Chiama la palla, voglio sentirti". Ora quando finisco una partita [illegible] sempre il mal di gola».

Ma ci sono altre due compagne importanti nella vita del giocatore della Fiorentina: la religione e il senso del fato: «Sono cattolico, cerco di fare qualcosa per gli altri. La vita? Ciascuno di noi ha una storia già scritta. Guardate quello che è successo a [illegible]. Stavo partendo per [illegible] breve vacanza, si fa male Peruzzi, mi chiamano e mi trovano. Poi Bucci si fa espellere dopo pochi minuti. Gioco io e gioco anche bene. Ha ragione Sacchi, la fortuna passa [illegible] solo volta [illegible] vita e bisogna pren[illegible] al volo. Io l'ho acciuffata per i capelli». E poi c'è il calcio, vissuto [illegible] serenità disarmante, da ragazzo di altri tempi, al punto di far mormorare al bisbetico Pellizzaro: «Questo è il ragazzo che farebbe felice qualsiasi genitore».

Il calcio di Toldo: «Zoff e Seaman per me [illegible] i portieri più bravi di tutti, uomini di ghiaccio. In Italia, oggi, il numero uno è Peruzzi, l'ho conosciuto in questi giorni, [illegible] male e rallegrava tutti con le [illegible] battute. Bucci è più [illegible]. Pagliuca? Non è fuori dalla Nazionale, ma non potrà tornare da "terzo", per quel posto adesso ci sono io. Quale sarà il mio futuro? Mi piacerebbe restare a Firenze. Mi piacerebbe però anche andare al Milan. Forse un po' meno».

Infine Toldo e Spalato: «E' stato tutto troppo veloce, [illegible] me ne sono reso conto. D'altronde per noi portieri deve [illegible] così: entri e la va o la spacca. E' andata, anche se ho fatto degli errori. E' stato bello, ma nella vita niente è cambiato. Sono stato sommerso dalle tv, Romeo Anconetani mi ha mandato un [illegible] quindici minuti dopo che ero arrivato a Coverciano. Ma ancora [illegible] mi domando se non aveva ragione quella giornalista fiorentina che appena sono approdato al centro tecnico mi ha detto: Francesco, sei su "Scherzi a parte"».

Alessandro Rialti

Il numero 1 viola: «Il mio preparatore è un sergente di ferro e mi ha trasformato in un urlatore»

Sacchi (a lato) finora ha convocato 8 portieri. Nella foto grande Toldo

«Maglia azzurra stregata»

Bucci: ho buttato l'occasione [illegible] dovevo evitare un gol sicuro

In porta per la prima volta da titolare, ma soltanto per nove minuti. Bisognerebbe frugare nella variegata storia del calcio per trovare un portiere che abbia resistito [illegible] di Luca Bucci a Spalato. Nove minuti da spettatore o quasi, poi la decisione di immolarsi per il bene della causa [illegible]. Sì, perché quello di Bucci [illegible] è stato un raptus di improvvisa follia, [illegible] gesto calcolato, un tentativo di [illegible]diare a una propria leggerezza, resa ancora più evidente dalle raffiche di vento e dall'irregolarità del terreno dello stadio Poljud di Spalato.

Forse gli è stato fatale il desiderio di interpretare il ruolo di portiere nella [illegible] più con[illegible] possibile ai [illegible]chiani. L'ha spiegato il ct domenica sera: «Bucci ha agito da ultimo uomo, perché nel nostro gioco il numero uno diventa spesso un difensore». E infatti al mo[illegible] del fattaccio lui era qualche [illegible] fuori area. Così per evitare che il pallone lo scavalcasse e che Suker avesse via libera, Bucci ha scelto la strada più semplice, ma al tempo [illegible] è [illegible] il suicidio: [illegible] toc[illegible] la mano, un gol evitato, ma [illegible] un'espulsione garantita.

Mortificato? A notte fonda sull'aereo del ritorno appariva più sollevato rispetto agli attimi successivi all'episodio che avrebbe potuto avere conseguenze pesanti per la Nazionale. Infatti, mentre in campo gli az[illegible] raddoppiavano le energie per sopperire all'inferiorità nu[illegible] lui, dotato di un carattere forte, apparentemente refrattario alle emozioni, nello spogliatoio piangeva. Lacrime di rabbia che Bucci ha nascosto ai compagni scappando pochi secondi prima che loro rientrassero per l'intervallo e che adesso spiega così: «Mi spiaceva aver [illegible] in difficoltà la squadra, ma pensavo anche a me stesso. Avevo un'occasione unica da sfruttare e l'avevo gettata via in quel modo». Subi[illegible] perdonato. A fine partita tutti l'hanno consolato e Costacurta gli ha regalato un buffetto affettuoso.

Sacchi non è mai stato troppo generoso con uno dei suoi pupilli ai tempi del Parma. Due mezze partite in [illegible] finora, mai da titolare. Questa volta la jella di Peruzzi gli aveva dato la spinta giusta, invece... «Invece è d[illegible]no che ogni volta qualcosa [illegible] contro di me. Evidentemente questa benedetta maglia [illegible]ra deve essere stregata. Tiro avanti, aspetto che mi concedano altre opportunità».

Ma sentiamo la sua versione dei fatti: «La palla è rimbalzata male e si è impennata. Ho capito [illegible] sarei stato scavalcato e che Suker avrebbe avuto davanti la porta vuota. Così ho deciso nel giro di pochi istanti di prendere il pallone [illegible] le mani e di farmi espellere pur di non aiutare la Croazia ad andare in vantaggio. A mente fredda penso che sia stata una scelta giusta».

Ma [illegible] è nuovo a [illegible] atteggiamenti un po' spregiudicati. L'hanno [illegible] nel [illegible]y Reggiana-Parma cercò di dribblare Futre bloccandolo fuori area, ma il portoghese gli rubò il pallone e [illegible] in gol. [illegible] a Spalato, lo salvarono i compagni: il Parma vinse poi per 2-1 e alla fine Bucci portò in trionfo Dino Baggio autore del gol della vittoria. [f. ver.]

«Fisico straordinario, tecnicamente completo, ma deve migliorare il carattere anche se ha [illegible] un [illegible] che appartiene, però, [illegible] generazione [illegible] estinta: il calcio è come una giungla, o sei re o sei... gazzella».

«Tatticamente è il migliore di tutti, nonostante la giovane età. Alto, elegante, bello a vedersi, non ha patito le ansie dell'improvviso debutto in Nazionale dove, ormai, è facile giocare visto che l'Italia è tra le squadre più forti al mondo».

«Dotato di un notevole potenziale atletico, ha un grosso li[illegible] nel modo, sbagliato, con cui è solito reagire nei [illegible] difficili, facendosi sparare addosso dalla critica. Io gli dò un voto alto tenendo conto di tutte le sue vicissitudini».

«E' un gigante, poderoso nelle uscite. Nonostante la mole, si fa rispettare anche sui palloni bassi: deve tuttavia essere più spavaldo nella propria area, evitando poi di fare autocritica in pubblico, errore che i portieri finiscono per pagare».

«Arrigo [illegible] gli ha offerto più di una opportunità di diventare titolare in Nazionale, ma lui [illegible] le [illegible]te sfruttare appieno: non ha dimostrato la personalità che [illegible] mostra costantemente nella Lazio e così è uscito dal giro azzurro».

«Non ha avuto un buon feeling [illegible] la Nazionale anche per sfortuna o per un regolamento assurdo, ritoccato da gente che dovrebbe andare in... [illegible] nel [illegible] si è dimostrato affidabile anche se di temperamento un po' moscio».

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

PIAZZA Montanari [illegible] libero camera tinello cucinino bagno balconi. Ipi 561.7091.

[illegible]ZZA Statuto pressi libero ampio ingresso cucina 2 camere servizi cantina. GR L'immobiliare 011 329.0421.

POZZO [illegible]
via Arnaz libero ben tenuto salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Vibaru 57.67.

PRECOLLINA panoramica villa monofamiliare ottimo stato su 2 livelli box taverna giardino [illegible] Orioiani 530.990.

PRECOLLINA piazza Zara signorile mansardato libero salone con camino 3 camere cucina spogliatoio tripli servizi lavanderia giardino. Utp 547.628.

PRECOLLINA via Luisa del Carretto libero signorile salone 3 camere cucina [illegible]. Bergamasco Immobili 682.9831.

PRIVATO a privato vende Italia '61 prestigioso salone tricamere tribagni cucina box doppio, piano 2°. Tel. 663.5043 ore pasti.

[illegible] vendo alloggio mansardato ottimo stato corso Vittorio angolo corso Re [illegible] casa signorile mq 70. Tel. 011 819.3438 - 983.740.

SANTA RITA
via Acciarini in [illegible] signorile doppi ingressi salone 3 camere cucinotta doppi servizi box [illegible] visto. Bertelli 568.3362.

SANTA RITA
via Baltimora 17 nuovi signorili appartamenti attici uffici boxes prezzi da L. 3.330.000 al mq consegna giugno '96 disponibili metrature personalizzate da 45 a 180 mq. Ufficio vendite sul posto ore 16/19 sabato ore 9/12. Gabetti numero verde gratuito 1678 02.108.

SOG[illegible] centrale prestigioso mq [illegible] sibile doppi ingresso plurì servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM Crocetta saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 771.0067.

S. RITA bella casa libero subito piano [illegible]zato camera cucina servizi ristrutturato. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

S. RITA (corso Adriatico) piano alto panoramico camera cucina bagno minimo anticipo. Premiere 696.4445.

S. RITA [illegible] soggiorno camera cucina bagno [illegible] balconi termo centrale L. 140 milioni S.I.A. 011 561.7632.

STABILE [illegible] vendesi in blocco 11 alloggi boxes auto zona S. Rita. Scrivere: Publicompass 2144 - 10100 Torino.

TAIT 562.3931 libero pressi [illegible] Francia (zona piazza [illegible]) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 132 milioni.

TAIT 562.3931 [illegible] via [illegible] ristrutturato ampio camera tinello ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 562.3931 libero zona piazza Carducci piano alto con termoascensore saloncino [illegible] camera cucina L. 220 milioni.

VENDESI piano quarto corso Regina 74, due camere salone cucina bagno prezzo interessante. Studio Del Olio 535.444.

VIA BASILICA
In stabile del '700 signorilmente ristrutturato mono/bi/trilocali e [illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA [illegible]
pressi via Ventimiglia, [illegible] ampio ben disposto, 2 camere, tinello, bagno. Gabetti Nizza 57.67.

VIA Frejus ultimo piano alloggio libero molto panoramico 3 camere cucina servizi L. 228 milioni. Inv.Imm 562.6283.

VIA Genova libero camera tinello cucinino bagno interamente ristrutturato ottimo stato. Studio Orioiani 530.990.

VIA Goito 5 bella casa mq 125 ristrutturato di ingresso soggiorno cucina 3 camere doppi servizi. Tel. 596.195

VIA [illegible] RENI
In stabile signorile ampio soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Santa Rita 384.228.

VIA IV Marzo 14 casa Juvarra [illegible] appartamento libero 110 mq, negozio mq 214 vuoto e ristrutturato. Tel. 436.2609.

VIA LEGNANO
angolo via Secchi ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 57.67.

VIA Massena prestigioso abitazione/ufficio 400 mq divisibili, giardino privato [illegible] mq posti auto. Tosetti & C. 660.4549.

[illegible] 71 [illegible] ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 247.0210.

VIA [illegible]
Amendola [illegible] vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati [illegible].

VIA Rosta 21 ristrutturato al piano rialzato adatto abitazione ufficio mq 60 vendo L. 200 milioni. Tel. 596.771.

VIA S. Francesco da Paola vende direttamente 140 mq ristrutturati 3° piano ascensore citofono L. 420 milioni. Tel. 866.4112.

VIA S. Secondo stessa casa 2 alloggi signorili ristrutturati 180 e 130 mq prezzo di assoluta convenienza. Tel. 437.5696.

VIA Ventimiglia signorile libero doppi ingressi salone 4 camere [illegible] tripli servizi balconi. Ipi 561.7091.

ZONA Tesoriera libero bellissimo su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi e mansarda collegata box. Fincl 505.691.

TORINO PROVINCIA

A.A. ALPIGNANO occasione salone 3 camere cucina biservizi box posto auto L. 300 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. S. MAURO (15 km) palazzotto 1800 [illegible] giardino L. 650 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. VILLA patrizia 700 mq Lanzo splendida con affreschi e parco secolare L. [illegible] milioni. Casapiemonte 924.4488.

A. ALPIGNANO paese casa semindipendente con giardino privato. Affare L. 210 milioni. Casapiemonte 964.1800

A. RIVOLI affare L. 310 milioni porzione di villa indipendente con giardino privato mutuo permute. Tel. [illegible]301.

A. RIVOLI impresa vende in corso Kennedy villa nuova unifamiliare L. [illegible] milioni. Tel. 957.1939

A. ROSTA recente signorile panoramico mq 100 più mq 100 mansardato collegato abitabile box [illegible] L. 480 milioni mutuo permuto. Edimarket 434.[illegible]

A. TROFARELLO
vendesi appartamento 90 mq, finiture di pregio, mutuo e dilazioni di pagamento pronta consegna, possibilità di box auto. Tel. 681.3183 - 0336 818.021.

ACCETTIAMO permute o dilazioni per acquisto villa nuova singola L. 1.500.000 mq giardino Torino Nord. Tel. 812.5640.

ALMESE splendida villa bifamiliare [illegible] giardino garage tavernetta comoda uscita autostrada affare. Tel. 562.8464.

ALP[illegible] in residence [illegible] 2/3 camere soggiorno cucina tavernetta pluri servizi. Sogem 771.0067.

ALPIGNANO
panoramica villa a schiera di circa 300 mq e giardino ogni comfort. Gabetti Rivoli 953.2030.

APPARTAMENTI DI QUALITA'
[illegible]
[illegible] Francia
in stabile con giardino
consegna settembre '96
- soggiorno cucinotta camera bagno
- saloncino 2/3 camere cucina bagni
anche con terrazzi di 100 mq
dilazioni [illegible] permute
Informazioni tel. 562.5895

AVIGLIANA splendido alloggio su 2 piani riscaldamento autonomo pagamento personalizzato. Gestione Immobiliare 936.6341 - 746.599.

[illegible] villa panoramica [illegible] mq abitativi e giardino di 2000 mq L. 475 milioni possibile mutuo. Tel. 437.4248.

A 15 minuti Torino Nord graziosa [illegible] mq 100 bieservizi giardinetto L. 197 milioni dilazionabili. Tel. 484.864.

BALDISSERO villa recente rifinitissima ottima esposizione mq 300 giardino box multiplo. Luciana Vola 438.1335.

BARDONECCHIA Les Arnauds impresa prenota alloggi in piccoli chalets tipica architettura montana. Sivi 011 561.1137 - 0122 831.251.

BORGARETTO in villa appartamento su 2 livelli parzialmente mansardato di mq 130 L. 289 milioni. Premiere 696.4445.

BORGARETTO libero centrale ingresso camera tinello cucinino servizi L. 77 milioni più piccolo mutuo. M.B. 349.9693.

CASCINE VICA [illegible] Francia pressi tangenziale vendesi mq 180 salone tre camere cucina doppi servizi cantina box [illegible] [illegible]5.444.

CASETTA Nichelino 2 [illegible] letto soggiorno tinello cucinino servizio cantina giardino L. 270 milioni. Tel. 608.5880.

CAVORETTO stupendo alloggio nuovo in villa 320 mq divisibile giardino, terrazzi. Univesta 561.7491.

CHIERI zona Stazione soggiorno, cucinino, pranzo, 2/3 camere, bagno, mansarda enorme, box. Rasero 941.2353.

COLLEGNO in bella casa alloggio [illegible] 2 camere tinello cucinino 2 bagni volendo box. Caruso 405.0065.

COLLEGNO stabile signorile alloggio mq 110 posto auto condominiale consegna 18 mesi dilazioni. Gestione Immobiliare 936.6341 - 746.599.

COLLEGNO
Terrazzino in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box giardino. Gabetti Collegno 57.57.

COLLEGNO via XX Settembre palazzo signorile [illegible] saloncino camera cucinotta panoramico. Malora 434.[illegible]

COLLINA MONCALIERI
strada S. Brigida villa recente (porzione di bifamiliare) su 3 livelli di salone pranzo 7 camere cucina tripli servizi tavernetta autorimessa e giardino privato. Ottima vista panoramica. Edicasa 681.3535.

[illegible] Rivoli via Dropa splendida posizione immersa nel verde due palazzine in costruzione alloggi varie metrature giardino privato e box.

FERRIERA in palazzina splendido alloggio [illegible] abbinabile con mansarda condonata. G[illegible] Immobiliare 936.6341 - 746.599.

[illegible] incantevole fabbricato [illegible] del [illegible], 1000 mq abitativi e terreni L. 390 milioni permute. MSM 599.483.

GASSINO villetta libera 4 lati mq 240 ottima posizione panoramica giardino e garage affare privato vende. Tel. 960.9828.

GIAVENO casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi garage giardino L. 135 milioni dilazionabili. Tel. 285.928.

GIAVENO pressi ville indipendenti varie metrature giardino privato pronta consegna ottima esposizione. Tel. 937.8227.

GIAVENO terreno residenziale con progetto approvato per 10 ville prezzo affare. Tel. 953.4809.

GIVOLETTO splendida villa in costruzione mq 380 totali giardino mq 1000. Gestione 936.6341 - 746.599.

GRUGLIASCO confine [illegible] Gemonio libero saloncino camera cucina ristrutturato a nuovo. Malora 434.1251.

[illegible] Nichelino [illegible] 2 camere letto soggiorno tinello cucinino servizio cantina L. 185 milioni. Tel. 606.5880

MONCALIERI borgata Barauda casa indipendente bifamiliare magazzino libera 4 lati 600 mq giardino. Prestim 805.5776.

[illegible] centro privato vende casa 250 mq 2 piani ampio [illegible] giardino cantina garage. Tel. 640.[illegible]

MONCALIERI
comodo al [illegible] volendo bifamiliare cortile privato. Gabetti Crimea 57.67.

MONCALIERI precollina ingresso su soggiorno camera servizi termo autonomo ristrutturato L. 110 milioni. Tel. 605.5776.

MONCALIERI strada Rebaude in palazzina trifamiliare residenziale alloggio libero mq 200 terrazzi box. Serim 582.9801.

NONE villa a schiera su 2 piani 200 mq abitazione 700 mq giardino box auto ottime rifiniture. I.G.I. 663.5440.

ORBASSANO libero 2° piano termoascensore ingresso camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. GR 011 329.0421.

[illegible] pressi villa indipendente su 2 piani 270 [illegible] totali giardino sufficienti L. 70 milioni. [illegible] 0121 374.369.

ORBASSANO Tetti Valfrè casa libera indipendente su 3 lati con terrazzo e giardino L. 362 milioni. Emmebi 349.9693.

ORBASSANO via Castellazzo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno più terrazzo L. 189 milioni. I.G.I. 663.5440.

OULX posizione panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione finiture qualità impresa prenota alloggi bi e trilocali. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PIANEZZA casa bifamiliare ogni alloggio mq 120 tettoia esterna terreno mq 600 prezzo affare. Gestione Immobiliare [illegible] - 746.599.

PINO T[illegible] in bifamiliare saloncino 3 camere cucina biservizi box giardino termoautonomo. Tel. 941.3403.

PINO TORINESE
In signorile palazzina soggiorno 2 camere tinelo cucinino bagno. Gabetti Crimea 57.67.

PINO TORINESE villa strada S. Felice signorile unifamiliare in costruzione giardino box permute. G.&V. 588.4446.

RIVALBA (Gassino) rustico indipendente anche bifamiliare. Box magazzino [illegible] no mq 2000. Tel. 941.3403.

[illegible] appartamento signorile salone 2 camere cucina biservizi box possibilità mutui. Tel. 437.4248.

RIVALTA villino indipendente su 3 lati in costruzione terreno soluzioni personalizzate L. 405 milioni. Emmebi 349.9693.

RIVOLI piccola palazzina alloggio su 2 piani soggiorno cucina 4 camere 2 bagni box ristrutturato. Tel. 953.4809.

RIVOLI recente ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi box doppio ottime condizioni interne. Tel. 953.4809.

RIVOLI zona residenziale villa mq 350 con ampio parco di 1300 mq L. 880 milioni. Tel. 953.4809 - 953.1228.

RIVOLI zona tranquilla salone [illegible] camere cucina 2 bagni mq 200 in palazzina L. 420 milioni. Centro Case 962.3888.

[illegible]
ristrutturato a 50 km da Torino [illegible] vani, servizi, portico, giardino. Gabetti Mare [illegible].57.

[illegible] alloggio mq 70 con arredamento su misura buona manutenzione. Investifaria 011 568.3670.

SCIOLZE 25 minuti piazza Castello vendo casa bifamiliare 10 vani giardino soleggiata comoda servizi. Tel. 898.6213.

S. GILLIO villa schiera collinare, soleggiata, recente 140 mq box giardino permute. G. & V. Immobiliare [illegible]

S. MAURO alloggi liberi in piccolo condominio recente 1/2 camere cucina bagno termo da L. 118 milioni. Tel. 437.4248.

SOGEM Buttigliera palazzina bifamiliare soggiorno living cucina 2 camere [illegible] netta box servizi giardino. Tel. 771.0067.

VAL DI SUSA alloggio centrale ristrutturato come nuovo riscaldamento autonomo a metano garage L. 140 milioni. Gestione Immobiliare 936.6341 - 746.599.

[illegible] affare rustici abitabile 60 mq agibili indipendente 3 lati 3000 mq terreno L. 137 milioni. I.G.I. [illegible].

VILLA indipen[illegible] vicinanze Carmagnola possibilità bifamiliare mq 300 più giardino e patio in perfette condizioni L. 370 milioni. Edimercato 382.1180.

VILLA Rivoli collina stupenda in costruzione 300 mq più 1000 mq panoramica prestigiosa. Univesta 561.7491

VILLA '800 in Pino Torinese impresa prenota alloggi prestigiosi. Parco secolare. Occasione unica. Sivi 011 561.1137.

VILLE [illegible] costruzione a 15 km da Torino posizione panoramica varie soluzioni personalizzabili eventuali permute. Grimaldi [illegible].

[illegible]
vendesi porzione di [illegible] bifamiliare, pronta consegna con giardino, mutuo e [illegible] di pagamento. Tel. 681.3183 - 0336 818.021.

VILLE nuove da 180 a 240 mq precollina Castiglione 5 km da Torino da L. 370 milioni. Univesta 561.7491

VINOVO frazione Garino vendo [illegible] camere soggiorno living cucinino servizi possibilità mutuo. Baldini 998.771

[illegible]

ASTI collina panoramica casa su 2 piani ristrutturata 5 camere 4 bagni cucina [illegible]tina. Tel. 780.1319.

LA [illegible] (CN) [illegible] casa indipendente quattro camere ripostiglio [illegible] doppi servizi cucina privato a privato L. 165 milioni Tel. 011 603 6779.

[illegible] o concedo in affitto intero fabbricato indipendente per attività ricettive terza età 40 posti letto nuova costruzione provincia di Alessandria. Tel. 011-437.1681.

[illegible] 22 km Cn vendesi casa panoramica indipendente 3000 mq terreno, 12 mila mq [illegible]colo/bosco L. 130 milioni. Ag. Rodino [illegible] 917.708.

[illegible]

AOSTA Regione Busseyaz vendo in palazzina alloggi liberi di mq 53 caduno posto auto giardino ottima esposizione collinare. Per informazioni e visite Geometra Sena 011 542.015

[illegible] D'AOSTA La [illegible] impresa [illegible] alloggi nuovi in chalet pietra e legno da L. 180 milioni. Finimpresa 568.3008.

[illegible]

[illegible] L. 190 milioni collinare comoda mezzi e negozi porzione di tipica casa ligure vista mare. Tel. 0182 554.677.

ALASSIO privato [illegible] senza intermediari alloggio di 70 mq a 100 mt [illegible] passeggiata con vista mare. Palazzo signorile. Tel. 0330 204.553.

[illegible] attuone [illegible] L. 78 milioni casa vacanze 10 minuti mare camera cucina servizi balcone. Tel. 0182 972.697.

[illegible] impresa Icomar costruisce [illegible] do nel [illegible] vista mare bilocali a partire da L. 150 milioni. Tel. 0182 595.507.

A L. 18[illegible] milioni vendiamo camera soggiorno cucina e [illegible] veramente ben tenuto a 100 mt dal [illegible] a Borghetto S. Spirito, [illegible].

BORDIGHERA mare appartamento 60 mq vista mare terrazzo cantina buono L. 270 milioni. Italgest 0184 449.072.

CERIALE ultimo [illegible] ingresso camera soggiorno bagno balconi L. 175 milioni. Tel. 0182 972.697.

CERIALE [illegible] mt mare appartamento vista mare terrazzo buone condizioni L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

DIANO [illegible] in zona tranquilla 800 mt circa dal mare vendo soggiorno cucinino camera bagno balcone 2° piano con ascensore. Tel. Geometra Sena 011 542.015.

DIANO MARINA urge vendere centralissimo appartamento mq 120 nuovissimo e vista mare. Tel. 0338 254.787.

FINALE LIGURE 10 minuti mare impresa costruttrice vende direttamente in prestigioso complesso residenziale appartamenti finiture signorili pagamenti personalizzati mutuo. Tel. 019 680.735.

[illegible] mt [illegible] appartamento arredato terrazzi [illegible] finiture L. [illegible] Italgest [illegible] 449.072.

PIETRA LIGURE (Sv) pronti bi/trilocali in struttura controllata e organizzata anche con servizi accessori, 90 mt mare con [illegible], verde e tranquillità. Appartamenti [illegible]abili subito oppure dilazioni personalizzate planimetrie anche con il programma di "ricollocazione garantita". Impresa Cosso 019 625.601

TESTICO (SV)
colline di [illegible] e [illegible] impresa [illegible] appartamenti nuova costruzione con vista mare inseriti in unico villaggio con piscina, tennis. Ottime finiture, termoautonomi, giardini privati, box, terrazzi. Iva agevolata. Bilocali da L. 122 milioni. 50% di mutuo, dilazioni in 18 mesi senza interessi. Prezzi bloccati senza revisione. Servizio autobus collegato tutto l'anno, con F.S. di Alassio. Appuntamenti in loco anche sabato e domenica. Tel. 0368 230.190 oppure 0182 684.480.

PIETRA LIGURE comodo mare camera tinello cucinino bagno ampio balconata [illegible] dinato. [illegible] 019 612.843.

PIETRA LIGURE 300 mt. mare due camere tinello cucinino due balconi prezzo interessante. Aurelladue 019 625.021.

[illegible] piemeggiante alloggio 130 mq completa vista mare. Capital 0184 541.021.

SANREMO lussuoso appartamento grandi terrazze parking cantine recente L. 315 milioni. Italgest 0184 449.072.

TOVO SAN GIACOMO in caratteristico borgo ligure impresa vende in corso di costruzione bi/trilocali varie metrature in zona residenziale e servita ottime finiture pagamento dilazionati. Tel. 019 675.840 - 02 583 08000.

ITALIA

[illegible] attico arroccato sugli scogli, spiaggetta con posti [illegible]. [illegible] Siniscola [illegible] costruttore sardo. Solarium, piscina. Finiture lusso. Affare L. 68 milioni dilazionabili. Pronta consegna. Tel. [illegible].

COSTA AZZURRA

A. NIZZA 350 mt mare immobile prestigio presso Università mono/bilocali vista mare da L. 85 milioni. Possibilità finanziamento dell'acquisto con affitto. Sufficienti L. 30 milioni. Interim 011 599.782.

A Mentone cantiere in costruzione mono/bi/trilocali a partire da L. 86 milioni. Italimmobili 011 771.1910 - 771.1580.

A Mentone in zona residenziale nuovi monolocali da L. 86 milioni, bilocali da L. 121 milioni. Interim 011 599.782 - 504.761.

COSTA AZZURRA esclusiva villa d'Este, residence bordo mare, ultimi lussuosi alloggi. Piscina vista mare, solarium, sauna, aria climatizzata, cosla box. Da L. 138 milioni Baia Cannes, Cap d'Antibes. Tel. 035 320.713.

IMPRESA vende Nizza 50 mt spiaggia ampi monolocali nuovi a condizioni irripetibili. Tel. 011 356.355 - 0335 282.584.

JUAN LES PINS 180 mt mare, bilocale nuovo con vista da 480 [illegible] FF. Telefonare 011 597.857.

MENTONE impresa Icomar costruisce vende esclusivamente in lire italiane bilocali a partire da L. 120 milioni H.T. Tel. 0182 595.507.

MENTONE 3° piano vista mare studio cabina 4 posti letto terrazzino posto auto possibilità permute. Tel. 011 650.3103.

NIZZA ottimo appartamento vista mare grande terrazzo garage termoautonomo L. 215 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA 20 mt spiaggia vista mare nuovi monolocali da L. 80 milioni, bilocali da L. 160 milioni. Ital 011 817.7687.

ROQUEBRUNE Cap Martin vicino spiaggia libero vista mare costruendi alloggi da L. 75 milioni o da L. 500 mila mese. Tel. 011 434.7702

[illegible] da impresa splendidi alloggi panoramici in palazzina con piscina da 390.000 FF. Finimpresa 568.3008.

[illegible]

CORSICA direttamente dal costruttore appartamenti e ville complesso sul mare. Garantiamo investimento. Tel. 011 991.2995.

MONGINEVRO appartamenti varie metrature esposti Sud in chalet tipico. Prezzi interessanti. Tel. Dimensione Europa. 011 581.3038.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VINOVO capannone di circa 500 mq 4 mt di altezza con cortile privato di 700 mq mutuo permute. Tel. 696.0301.

ADIACENTE [illegible] Solferino [illegible] Umberto in [illegible] signorile con portineria libero ampio ufficio 6 camere [illegible] bagno. Utp 562.9976.

(continua)

Il ct spiega che in Croazia ha avuto la conferma di essere sulla strada giusta

Sacchi: son fiero della mia Italia

«Con Albertini & Del Piero andremo lontano»

MILANO. Premesso che Boban ci aveva azzeccato («Finirà pari») e che l'Oscar per la migliore battuta se lo aggiudica Vialli («Forse è uno schema pure l'espulsione del portiere»), l'Italia che in 10 blocca la Croazia aiuta a tirare avanti. La qualificazione andrà accettata, comunque, come un atto dovuto e non [illegible] un'impresa. Ci restano due partite, l'11 novembre con l'Ucraina (a Reggio Emilia?), il 15 con la Lituania (probabilmente a Bari, la Spalato delle Puglie, ora che Matarrese ha fatto pace). Il primo posto del gruppo è prenotato dalla Croazia, sempre che vinca in Slovenia. A livello di seconde, le sei migliori passano, le due peggiori spareggiano. E noi oggi ci troviamo nella sgradevole condizione di dover spareggiare (con la Francia).

Sbarcato a Linate all'alba di ieri, l'Arrigo by night ha l'occhio laser. Non solo per [illegible] risposta avuta sul campo, ma anche, e soprattutto, per quella fornitagli da Pescante in materia di contratto: «Ingaggio eccessivo?, è il mercato. Purché sia sostenibile». Da un eccesso all'altro: olè. Resta [illegible] sensazione che la sua Italia, per esprimersi al massimo dentro gli schemi, abbia bisogno di uscirne fuori il più possibile, si pensi, appunto, alla cacciata di Pagliuca in America e a quella, fresca fresca, di Bucci.

Cominciamo: «Partita combinata? Ma se Del Piero è stato picchiato di brutto. E poi Boban: quel suo fallo su Di Livio, nella ripresa, era da espulsione. All'arbitro dicevo: red never? il rosso mai? (Sorride). La squadra ha dimostrato orgoglio e personalità. Non solo dopo: anche all'inizio, in 11 contro 11. Sapete quanto sia esigente, pignolo, maniaco. Stavolta sono soddisfatto. Doveva essere la notte della Croazia. Loro, gli arcangeli di un nazionalismo esasperato. Noi, le vittime sacrificali. Alla faccia. Dovete credermi, quando vi dico che la mia squadra merita riconoscenza e stima. Da prestazioni del genere ci guadagna tutto il movimento. Visto che serenità, che correttezza, che carattere?»

Sacchi non corre: «Prima qualifichiamoci. Primi, secondi: [illegible] importa. Intanto facciamo sei punti su sei con Ucraina e Lituania. Come ammonisce Trap, non dire gatto se non ce l'hai nel sacco. La squadra adesso c'è, finalmente. Per me è pure abbastanza continua. Conservo gelosamente i primi tempi in Ucraina, Lituania e con la Slovenia, a Udine». Ce l'ha, il vate, con gli orecchianti: «Non tutti si sono accorti che, rispetto ai Mondiali, Tassotti ed Evani hanno perso il posto nel Milan e nella Samp, Baresi si è chiamato fuori, Massaro è in Giappone, Roberto Baggio è sempre infortunato, Signori quasi. Dovevo ricostruire. L'ho fatto. I conti tornano». Due [illegible] tutti: Albertini, Del Piero. «Albertini è formidabile nel dettare i tempi e nel variare il fronte della manovra. Del Piero ha fatto cose straordinarie. Quantità, qualità: è in sintonia con il gioco. Se continua così, andrà, andremo lontano».

Il pericolo è l'enfasi. E non è un rischio da poco. L'Arrigo disserta a ruota libera: «Allenare persone come voi è un piacere. Vi chiedo una cosa sola: giocate bene. E' quanto avevo detto [illegible] miei, sabato. Ci siamo, ci siamo. Fidatevi. Solo una grande squadra sarebbe uscita indenne da Spalato. A proposito: complimenti ai tifosi croati. Civilissimi. Più giro il mondo, e più mi devo arrendere all'evidenza: i peggiori sono i nostri». Maldini? «Sarebbe l'ora che spingesse un po' di più». La difesa? «Mobile, sempre e quasi all'altezza». Ravanelli? «Gli manca [illegible] pizzico di brillantezza [illegible] porta». E poi una brusca virata sulla partitissima di San Siro: «La Juve mi emoziona. Ebbene sì, è una copia del mio Milan». Il suo. Capello sarà contento.

[illegible] Beccantini

SUPER[illegible]

LA JUVENTUS [illegible] SIRO

ALLE quattro del mattino, all'aeroporto di Linate, il congedo dei nazionali milanisti dai nazionali juventini [illegible] è riassunto nella frase che [illegible] famoso molti anni fa l'arbitro Agnolin: «Vi faccio un...». Agnolin la disse a Bettega. Costacurta l'ha rivolta a Di Livio e Del Piero in [illegible] trionfo di valigie e borsoni griffati.

Milan-Juve è [illegible] nel momento in cui si sono spenti i riflettori sulla partita di Spalato. «La Juve dà emozione», confida Sacchi. Il Milan [illegible] lo turba altrettanto, è troppo diverso dal suo. «Sei stato magnifico, complimenti», dice l'Arrigo a Ravanelli che gli è entrato nel cuore come furono un tempo Baggio, Signori, persino Casiraghi, che il [illegible] riteneva un pezzo unico in Italia. E ci [illegible] dolcezza anche per Del Piero. «E' bello sapere che un allenatore esigente com'è Sacchi è contento di te», ammette il giovanotto.

La banda bianconera esce [illegible] questa esperienza con [illegible] sicurezza. Ravanelli racconta che [illegible] fuori dalla zona d'ombra dove s'era ficcato nelle ultime settimane: sta superando la crisi per il lavoro dell'estate, soprattutto si stanno riassestando i [illegible] del ferro nel suo sangue. «Ora mi sento meno stanco - spiega Ravanelli -, mi rimane soltanto l'amarezza di non essere stato compreso. C'è chi ha pensato che la mia flessione fosse provocata da un gesto di superbia, invece non [illegible] bene». E Del Piero ha aggiunto qualcosa al suo freschis[illegible] prestigio internazionale. «Non credo che si tratti di una consacrazione - dice - perché nel momento in cui mi sentissi arrivato, Sacchi mi toglierebbe subito il posto. La differenza rispetto a qualche mese fa è che non mi devono più scoprire».

Ma si parla di Juve più che di Nazionale. E ovviamente di Milan. I due guardano Albertini. «Per [illegible] è una fortuna se lo squalificano - sostiene Ravanelli -, è in [illegible] momento di forma straordinaria». Del Piero approva: «Si è visto a Spalato qual è la sua importanza a centrocampo e [illegible] mi riferisco al gol. Il Milan perde un punto di riferimento».

Fuori Albertini. Ma anche Baggio e Savicevic. L'assenza [illegible] Divin Codino quanto leva al fascino del match? [illegible] Piero pensa soprattutto a [illegible] stesso. «Se Roberto [illegible] giocato avrei sostenuto una settimana terribile come ad agosto prima del Trofeo Berlusconi: sarebbe stato un martellamento continuo, così posso stare più tranquillo». Sarebbe stato un confronto stimolante. «Tuttavia il mio obiettivo [illegible] sarebbe stato dimostrarmi più bravo di lui, ma vincere [illegible] Juve. E proverò a farlo comunque. Il fatto che Roberto non ci sia è un vantaggio perché il suo talento non si discute: il Milan però sa con chi sostituirlo». «Paradossalmente - interviene Ravanelli - senza Baggio e Savicevic il Milan fa ancora più paura, perché loro hanno grandi qualità, tuttavia Capello potrà tornare [illegible] 4-4-2 che è il modulo con cui ha ottenuto le maggiori soddisfazioni. Sarà [illegible] squadra con più sostanza, nell'insieme più potente e organizzata».

E la Juve come sarà? La differenza tra la squadra di Champions League e quella del campionato è evidente. Può bastare la Juve «italiana» a S. Siro? «In agosto abbiamo giocato un match vigoroso, benché avessimo molte assenze - ricorda Ravanelli, che Berlusconi quella notte paragonò a Di Stefano -. L'anno [illegible] in campionato vincemmo una partita fondamentale, che [illegible] legittima la nostra ambizione di vincere lo scudetto. Impartimmo una lezione. Insomma a S. Siro con il Milan si può andare per imporre il nostro gioco».

Cos'è cambiato rispetto [illegible] agosto? «Quella [illegible] un'amichevole - dice Del Piero - ma nessu[illegible] l'intesa [illegible] tale: ci furono le stesse tensioni che [illegible] soffriranno domenica in campionato. Siamo vaccinati. La differenza è che stavamo meglio di adesso. Non voglio nascondermi dietro a un dito: in questo momento non siamo al cento per cento della condizione, [illegible] abbiamo la stessa freschezza [illegible] agosto. C'è un problema di infortuni, di assenze, di cose da calibrare. Dobbiamo migliorare la continuità fisica e psicologica. Comunque sarà una gran partita: [illegible] decisiva, ma storica. Siamo sempre la prima e la seconda squadra del campionato».

Marco Ansaldo

Foto grande: [illegible] Piero dà [illegible] saggio di genialità [illegible] dribbla Jerkan e Jurcevic; foto piccola: Ravanelli

«Sarà un Milan tutto muscoli»

Ravanelli: senza Baggio fa più paura

JUVENTUS

In dubbio pure Ferrara

Peruzzi malconcio oggi l'ecografia darà la [illegible]

TORINO. Soltanto [illegible] magnetica di oggi stabilirà se Peruzzi potrà giocare domenica contro il Milan. Ieri il portiere, che non è sceso in campo con la Nazionale a Spalato per un dolore alla coscia destra, è stato sottoposto a ecografia. L'esame non ha evidenziato nulla di particolare, tranne una grossa calcificazione all'inserzione del muscolo adduttore, quello già lesionato nella passata stagione, che potrebbe aver creato una forte infiammazione, causa del forfait [illegible] Croazia.

Oggi Peruzzi [illegible] si allenerà, come gli altri nazionali ha avuto un giorno in più [illegible] libertà rispetto ai compagni. Anche Ferrara ha problemi fisici. A Spalato è uscito dal campo prima del novantesimo per una un'infiammazione [illegible] retto addominale, ma non preoccupa. [illegible] pomeriggio [illegible] oggi Lombardo comincerà ad intensificare la preparazione.

MILAN

Domenica al «Meazza»

E' incasso super 3 miliardi e mezzo 82 mila paganti

MILANO. In meno di due ore e mezzo esauriti ieri gli ultimi biglietti (4000) per Milan-Juve. Nuovo primato [illegible] incasso per San [illegible] rossonero in campionato: 3.573.000.000 con 82.860 paganti, compresi gli abbonati (quota partita 1.331.000.000). Il precedente record risale al '94-95, sempre [illegible] la Juventus: 3 miliardi e [illegible] milioni. Sfiorato quello assoluto, ottenuto nella semifinale di Champions League [illegible] il Monaco: 3 miliardi e [illegible] milioni. Oggi torna a lavorare la squadra: osservati speciali Savicevic e Boban. Uno ha un dolore a una coscia, l'altro una contusione a una caviglia. Chi starà meglio farà il 3° straniero con Weah e Desailly.

Intanto è tornata al lavoro l'Inter agli ordini di Suarez, in attesa di Hodgson che potrebbe essere disponibile già per la gara con l'Atalanta. Domani pomeriggio i nerazzurri giocano in amichevole a Legnano.

TORINO

Sukur no con la Roma

Hakan e Calleri a fine settimana un vertice decisivo

TORINO. Il Toro riprende oggi la preparazione a Orbassano in vista della gara [illegible] la Roma. Dovrebbe esserci anche Abedi Pelè, reduce dal Ghana dove è stato al capezzale della madre ammalata. Assenti Angloma, in Romania con la Francia, e Hakan, in Islanda con la Turchia.

Sukur sarà a Torino giovedì e poi incontrerà Calleri per discutere del futuro. A Istanbul si parla di un suo ritorno al Galatasaray, con i buoni uffici del padre, ma il giocatore avrebbe detto a Polat, segretario del suo vecchio club, che non è un pacco postale e affronterà l'argo[illegible] a fine stagione. Toccherà a Calleri fargli cambiare idea, a patto che il Galatasaray restituisca sei miliardi. Domenica Hakan finirà in tribuna: Dionigi (Foglia in panchina) sostituirà Rizzitelli squalificato, [illegible] Pelè avanzato e Bernardini mezz'ala. In difesa rientrano Bisto e Falcone.

SVIZZERA

L'Inter giovedì saprà

Ora è l'Inghilterra a rivolere indietro il [illegible] Hodgson

ZURIGO. Tra Hodgson e l'Inter sono sorti nuovi ostacoli. Il commissario tecnico della Svizzera forse torna in Inghilterra per assumere la carica di dt della Nazionale. Lo ha dichiarato ieri a Zurigo dopo l'allenamento della Svizzera in vista del match con l'Ungheria: «La Federazione inglese mi affiderebbe il compito di tecnico delle Nazionali. Delegati [illegible] venuti in Svizzera per propormi la supervisione di tutte le rappresentative».

Hodgson non è l'unico candidato. «Oltre a me - ha spiegato - in lizza ci sono anche l'attuale ct Venables, l'allenatore del Leeds Wilkinson, l'ex ct scozzese Roxburgh, che oggi è direttore tecnico Uefa, e il francese Houllier». Sull'Inter, Hodgson ha ribadito che «da [illegible] giorni da Milano mi fanno domande. Io svelerò le mie intenzioni soltanto giovedì, dopo la partita contro l'Ungheria».

FIFA

Verso Francia '98

[illegible] un calendario mondiale unificato

ZURIGO. «Tutte le confederazioni sono d'accordo per varare un calendario internazionale unificato». Lo ha detto a Zurigo il segretario Fifa, Blatter. Dopo l'«esame» del 13 ottobre della Commissione, una decisione verrà ratificata l'11 dicembre a Parigi dall'Esecutivo. I campionati [illegible] tutto il mondo dovrebbero fermarsi per 14 settimane nel prossimo biennio, per consentire alle Nazionali di giocare le gare di qualificazione a Fran[illegible]. Non dovrebbero esserci più [illegible] 10 gare eliminatorie per Paese, ma l'America Latina [illegible] chiesto [illegible] deroga.

Le qualificazioni non saranno concentrate in pochi mesi, come auspica Arrigo Sacchi. Blatter ha concluso: «Vogliamo espandere le date da marzo '96 a novembre '97 sul maggior numero di mesi possibile. E forse esamineremo la "formula campionato" per le qualificazioni [illegible] Mondiale 2002».

IL CASO

DUE TECNICI CHE IL MONDO CI [illegible]

Pescante ha dato l'allarme: pallavolo e pallanuoto rischiano di perdere i ct

Velasco e Rudic: non solo soldi

«La libertà di lavoro per noi conta di più»

ROMA. Allarme! Dopo le Olimpiadi del prossimo anno ad Atlanta, lo sport italiano rischia di perdere Ratko Rudic e Julio Velasco, due [illegible] che tutto [illegible] mondo ci invidia. [illegible] stato Mario Pescante a lanciare l'Sos: «Il rinnovo del contratto di Arrigo Sacchi non è l'unico problema - ha detto il presidente del Coni a Spalato prima dell'incontro Croazia-Italia - perché potrebbero andarsene anche i tecnici azzurri di pallanuoto e pallavolo».

Subito [illegible] scoppiata [illegible] bomba. Davvero lo sport italiano si lascerebbe scappare due totem [illegible] Velasco e Rudic? Ma chi altri, se non il ct di origine argentina, ha portato in pochi anni il volley azzurro alla conquista di due Mondiali, tre Europei e cinque World League? E che dire del serbo-croato Rudic, che in cinque stagioni con il nostro Settebello ha vinto un'Olimpiade, un Mondiale, due Europei e una Coppa del Mondo?

«La preoccupazione di Pescante ci giunge nuova - precisa Paolo Barelli, vicepresidente della Federnuoto italiana -. Rudic non ha ancora firmato il rinnovo del suo contratto che scade a fine '96, però c'è già un accordo di massima». I fatti parrebbero confermare l'ottimismo di Barelli. Le recenti scelte tecniche di Rudic, che all'inizio di quest'anno ha «pensionato» otto senatori azzurri e rinnovato quasi completamente il Settebello, testimonierebbero di una programmazione a lunga scadenza. «Infatti - conferma Barelli - con Ratko abbiamo già abbozzato alcuni progetti per il futuro, né lui ci ha [illegible] detto di volersene andare, anche se sappiamo che ha ricevuto numerose offerte». Tale programmazione, tuttavia, potrebbe richiedere maggiori investimenti economici da parte della Fin, che - va ricordato - oltre alla pallanuoto deve gestire altre quattro discipline (nuoto, tuffi, sincro e salvamento).

Rudic comunque di offerte allettanti [illegible] aveva anche prima di venire in Italia: i suoi successi come ct della Nazionale jugoslava gli erano valsi il concreto interessamento delle federazioni di Germania, Spagna, Usa e Australia, che l'hanno inseguito a suon di dollari. Il tecnico però ha scelto l'Italia, che pure non gli offriva il migliore ingaggio. «Rudic non ha mai fatto questioni di soldi - sottolinea ancora Barelli - ma pretende di programmare direttamente il lavoro» [illegible], aggiungiamo noi, di poter gestire la Nazionale senza ingerenze esterne. Probabilmente nessun'altra federazione glielo avrebbe permesso come quella italiana. Del resto, [illegible] [illegible] si fosse trovato bene nel nostro Paese, Rudic [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avrebbe chiesto al presidente Scalfaro - con un blitz inatteso durante una cerimonia di premiazione - di poter avere la nostra cittadinanza, ottenuta poi a fine '93 «per meriti sportivi» (caso [illegible] precedenti nello sport italiano).

«Sono disposto a firmare a vita come ct azzurro» ha dichiarato lo stesso Rudic dopo il successo nei recenti Europei di Vienna, grazie al quale ha ricevuto un premio di 30 milioni netti (ne aveva incassati 70 per l'oro ai Giochi '92 e 60 per quello ai Mondiali '94). Il suo amore per la Nazionale gli ha anche fatto rifiutare nel luglio scorso una mega-offerta del Pescara, che voleva unire ai neoacquisti Attolico, Bovo, Vittorioso e Simenc un grande coach per centrare lo scudetto.

Nemmeno per Julio Velasco [illegible] conferma sulla panchina [illegible] sembra un problema economico. «Non potrei [illegible] lasciare la Nazionale italiana per soldi - assicura il ct di origine argentina -. Sono ben pagato e lavoro come piace a me. Ho procrastinato [illegible] '97 la scadenza del mio contratto per pensare con tranquillità alle Olimpiadi. Al di là dei risultati, però, per me è importante come si lavora. Vorrò vedere se, fra due anni, l'ambiente mi accetterà ancora».

Velasco comunque guadagna più di Rudic... «Il valore di un ct dipende dal movimento in cui opera. Io ho chiesto un ingaggio pari a quello dell'allenatore più pagato di serie A. Arrigo Sacchi guadagna troppo? Non credo, visto che certe società della serie A di calcio pagano altrettanto i propri allenatori». Non tutte le federazioni sono ricche come la Figc: possono la Fin e la Fipav sostenere certe spese per ct pur prestigiosi? «Rispondo con un'altra domanda: perché i soldi del Totocalcio non vengono distribuiti diversamente? Le lotterie non [illegible] di tutti? [illegible] il Totocalcio sarebbe così ricco se avesse dei rivali? Non voglio chiedere al pallone di autolimitarsi, ma di dare spazio anche agli altri sport, che così avrebbero più sponsors.

Difficile però pensare a un'Italia sportiva che penalizzi [illegible] calcio. «I tempi stanno cambiando, non esiste più il monopolio del pallone. Serve un progetto, che n[illegible] c'è, a favore dello sport per tutti. Prima o poi lo capiranno anche i partiti politici, quando per questi motivi cominceranno a perdere voti».

Velasco si conferma, oltreché valido tecnico, anche personaggio carismatico: è credibile che la Federvolley se lo lasci scappare? «Non mitizziamo [illegible] persone. Io [illegible] voglio il potere politico, ma soltanto operare in un ambiente che mi permetta di costruire in modo diretto. Nient'altro».

Piero Serantoni
Giorgio Viberti

INGAGGI ANNUI DEI TRE CT

ARRIGO SACCHI
ctt calcio
1375 milioni netti
più premi doppi
scadenza giugno '96

JULIO VELASCO
ctt pallavolo
350 milioni netti
più premi doppi
scadenza maggio '97

RATKO RUDIC
ctt pallanuoto
150 milioni netti
più premi
(140 milioni nel '92-'95)
scadenza dicembre '96

Il serbo-croato Ratko Rudic ha guidato il Settebello a vincere un'Olimpiade un Mondiale due Europei e una Coppa del Mondo

Il volley azzurro con Julio Velasco ha centrato l'oro in 5 World League 2 Mondiali e 3 Europei

MONDIALI DI GINNASTICA

Chechi, [illegible] sempre d'oro

SABAE. Jury Chechi, 26 anni domani, ha conquistato in Giappone il [illegible] terzo titolo mondiale consecutivo negli anelli, confermandosi il migliore in una delle specialità più difficili della ginnastica. L'azzur[illegible] ha preceduto il romeno Dan Burnica e il bulgaro Jordan Jovichev. E' dagli Europei di Budapest '92 che Chechi non viene sconfitto nell'esercizio degli anelli. Proprio dopo quella gara il ginnasta toscano dovette però osservare un lungo periodo di riposo in seguito alla rottura di un tendine d'Achille, che gli impedì di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona. Tornato in pedana, ha ottenuto il suo primo titolo iridato l'anno dopo a Birmingham, bissato la scorsa stagione a Brisbane. In Giappone si è distinto già nel concorso generale, ottenendo il punteggio più alto (9.837). Poi in finale si è migliorato ed è stato accreditato di un 9.850 che rappresenta il punteggio più alto mai assegnato nel settore maschile ai Mondiali. «Ora punto all'oro Olimpico, l'unico che mi manca» ha dichiarato dopo la vittoria.

SPORT **FLASH**

Rally di [illegible] Cunico al comando

SANREMO. Il vicentino Gianfranco Cunico (Ford Martini racing) è [illegible] testa dopo la 1ª tappa del Rally di Sanremo. A 1' 08" Piero Longhi (Subaru) e a 3'22" Miki Biasion (Subaru). Oggi entrano in scena anche le Fiat Cinquecento, nel penultimo impegno stagionale del Trofeo.

F1: Hill infortunato [illegible] non [illegible] forfait

LONDRA. Dopo l'uscita di pista nel G.P. d'Europa, Damon Hill accusa una sospetta infrazione alla gamba destra, ma è deciso a non saltare le ultime tre gare della stagione iridata.

Pugilato: Belcastro [illegible]a il titolo

S. BENEDETTO [illegible] TRONTO. Belcastro ha conservato ieri sera il titolo europeo dei supergallo battendo ai punti in dodici riprese il britannico Wenton.

L'ex granata F[illegible]cini ingaggiato dal [illegible]

BRESCIA. Giovanni Francini, 32enne difensore già [illegible] Reggiana, Torino e Napoli (con 8 presenze in Nazionale), ha firmato un accordo annuale con il Brescia.

Tennis: Davis '96 oggi il sorteggio

LONDRA. Oggi sorteggio per la Davis '96. Sedici le squadre: le [illegible] che hanno superato il 1° turno [illegible] (Usa, Russia, Germania, Svezia, Austria, Italia, Sudafrica, Olanda), le 5 che si sono salvate (Svizzera, Francia, Repubblica Ceka, Belgio, Danimarca) e le 3 promosse (Ungheria, India, Messico).

Basket: fe[illegible]ito in auto Lorthridge della Mash

VERONA. Ryan Lorthridge, 23 anni, play-guardia della Mash Verona, è rimasto ferito ieri in un incidente stradale a Negrar (Vr). L'americano è in prognosi riservata per un forte trauma cranico.

IL PROCESSO

GLI AZZURRI SOTTO ACCUSA IN COLOMBIA

Il terzo posto non soddisfa: si cercano i colpevoli per la sconfitta al Mondiale di ciclismo

Da Pantani a Bugno, errori e delusioni

Ma il citì Martini difende tutti

DUITAMA

Il campionato mondiale di ciclismo [illegible] strada si è concluso [illegible] la vittoria dello spagnolo Olano e con il secondo posto [illegible] spagnolo Indurain. [illegible] medaglia di bronzo di Pantani. Gli azzurri [illegible] stati sconfitti. E perché, come mai, che cosa è successo? Ci dilunghiamo in commenti [illegible] chiamo [illegible] verità attraverso [illegible] regolare processo? Se siete d'accordo, scegliamo la seconda via. Bene, [illegible] in aula. Principali imputati Gianni Bugno, Marco Pantani, Claudio Chiappucci e Leonardo Piepoli. Testimone della difesa il commissario tecnico della nazionale Alfredo Martini. Testimoni [illegible] Pubblica accusa un paio di tifosi arrabbiatissimi. [illegible] giuria [illegible] posta dai volenterosi lettori. Le dichiarazioni degli imputati [illegible] testi sono, ovviamente, reali.

L'accusa: «Gianni Bugno, lei è scomparso quando la co[illegible] non era neppure cominciata. Ci spieghi cosa è accaduto».

Bugno: «Io chiedo scusa a tutti, a Martini, ai tifosi, a voi. Ho mancato e lo riconosco. Non ce la facevo più. Il male al ginocchio non c'entra. Mi ha spezzato, annullato, l'altitudine. Sono un corridore finito? Forse. Lo saprò con maggiore esattezza dopo il Giro di Lombardia. Giuro di [illegible] preparato con la [illegible] dedizione. Quando sono rientrato in albergo, ho [illegible] il televisore. Guardavo la corsa e dicevo: volevi vincere il [illegible] e sei qui, solo, lontano dai compagni, inutile e fallito. Che sofferenza, che dolore. Perdonatemi».

L'accusa: «Ci parli della signora che era con lei a Duitama».

La difesa: «Mi oppongo. Si chiami Martini».

Martini: «Bugno si è preparato mettendocela tutta. E' [illegible] imprevedibile campione. Può perdere [illegible] due gambe e vincere con una gamba sola. Sapevo che [illegible] un rischio convocarlo. Ma, signori, disponendo di un siffatto atleta, [illegible] o senza complemento femminile, due volte campione del mondo, ottimo quest'anno nella Liegi-Bastogne-Liegi, ottimo nel campionato italiano, che cosa avreste fatto, al mio posto, l'avreste lasciato a casa?».

L'accusa chiama sul banco [illegible] testimoni il primo tifoso, il quale invitato a esprimere un parere, dichiara: «La storia dell'imprevedibilità ci ha stufato. Bugno è prevedibilissimo, non ne azzecca più mezza. Facciamola finita. Con lui è tempo sprecato».

La difesa obietta. Obiezione accolta.

Tocca a Chiappucci.

L'accusa: «Lei, Diablo e guerriero, si esibisce in uno scriteriato attacco al nono giro, sei dalla fine di un circuito infame e per colpa di questa [illegible] azione mezza squadra ci rimette [illegible] penne. Che cosa [illegible] è saltato in mente?».

Chiappucci: «Stavo benissimo e mi invitava la discesa. E' un[illegible] più bravo degli altri in discesa? Dopo tutto [illegible] era che un assaggio. Se non fossi caduto all'11° giro mi [illegible] salutato, magari primo, [illegible] traguardo».

Il teste Martini: «Condivido. Chiappucci ha agito con la mia autorizzazione».

La difesa rinuncia all'interrogatorio.

[illegible] con Pantani.

L'accusa: «Lei Pantani l'ha combinata grossa. Il suo attacco al dodicesimo giro con successive repliche ha finito per distruggere la Nazionale. Aveva con sé Casagrande, [illegible] e Lanfranchi. Invece di tenerseli stretti, tanto ha fatto, tanto li ha strapazzati, che è rimasto solo. Non voleva per caso e soprattutto essere alla fine il primo degli italiani? Lei è un individualista presuntuoso».

La difesa: «Mi oppongo».

Il Presidente all'accusa: «Proceda».

L'accusa: «E c'è di più. Lei attacca sapendo che, purtroppo, Chiappucci, il migliore, il più in forma, è caduto».

La difesa: «E' falso, [illegible] sapeva».

L'accusa: «Lo sapeva o no? Badi, è sotto giuramento».

Pantani: «Sì, lo sapevo. [illegible] non vedendo più Chiappucci alle mie spalle ho pensato che fosse ormai fuori gara».

Il teste Martini: «In verità, Chiappucci aveva già due minuti e quaranta secondi di ritardo. Era inutile aspettarlo, non poteva rientrare sui primi. [illegible] censuro l'operato di Pantani. Un azzurro bravissimo».

L'accusa: «Pantani, lei è stato informato del ritardo di Chiappucci? Era a conoscenza di quei due minuti e quaranta secondi?».

Pantani: «No».

L'accusa: «Non ne era a conoscenza e [illegible] stesso, infischiandosene dei guai del suo collega, l'uomo di punta, il leader della squadra?».

La difesa: «Mi oppongo».

L'accusa: «Vostro Onore, ho finito».

E' il turno di Piepoli.

L'accusa: «Dunque, vediamo. Chiappucci cade. Lei è il compagno più vicino. L'ammiraglia azzurra la insegue, le gridano: aspetta Claudio, aspetta Claudio. E lei che fa? Scuote la testa, s'infila nel box azzurro e abbandona».

[illegible] difesa: «E' giovane, [illegible] capito, non connetteva».

Il teste Martini interviene: «E' probabile che non abbia sentito le mie grida».

L'accusa: «Su, Piepoli, [illegible] chiaro. Perché si è rifiutato di attendere e di aiutare il capitano Chiappucci?».

Piepoli: «Non [illegible] so, non lo so. Ho perso la testa, non capivo più nulla. Mi dispiace, sono pentito».

Il secondo teste tifoso: «Ho visto tutto. Incredibile. Piepoli rimettetelo [illegible] Nazionale fra dieci [illegible]. Anzi, per favore, mai».

La Difesa rinuncia all'interrogatorio.

Seguono le arringhe. [illegible] verdetto tocca a voi.

Gianni Ranieri

Gianni: messo ko dall'altitudine Chiappucci: colpa di quella caduta Le verità di Marco

Due immagini del [illegible]: Indurain batte [illegible] sprint Pantani per l'argento e si sfoga [illegible] gesto che forse è più di rabbia che di gioia. Sopra, il podio: Miguel con il neo campione Olano e il corridore italiano

Olano: Miguel, il mio idolo

La storia di un bravo ragazzo da illustre ignoto a campione

DUITAMA. Anno [illegible]. Qualcuno conosce Abraham Olano? Sì, qualcuno, in Spagna, ne ha sentito parlare. E' nato nei pressi di San Sebastian, da dilettante è passato professionista, ha fallito, è tornato tra i dilettanti, poi ha ritrovato un posto, un posticino, tra i prof.

«Gli inizi, è vero, furono duri. Che delusioni. Squadrette spagnole, poi [illegible] comparsa nella Festina, andavo avanti a tentoni. Passano due anni e arriva il campionato nazionale a c[illegible]. Lo vinco. Vengo dalla pista, è lì che ho impa[illegible]. Vinco anche il campionato su strada. Vinco il Giro delle Asturie e [illegible] paio di classiche locali. Finalmente s'accorgono che esisto».

[illegible] accorge [illegible] Mapei di Rominger e lo ingaggia. E' alto m 1,80, pesa 67 chili ed è buono, serio, riservato, generoso, Abraham Olano. Deve sposarsi con Carmela. Bellissima. L'adora. Convolano. Ma c'è Rominger che vuol battere il record dell'ora nel velodromo [illegible] Bordeaux. «Carmela, [illegible] dissi, ti dispiace se il viaggio di nozze lo facciamo dopo? Devo andare da Toni, devo insegnargli [illegible] su una pista». Carmela ha corso anche lei in bici e capisce: «Vai, caro, torna presto». Si commuove, Abraham, nel racconto: «Andai: fai così, Toni, [illegible] e dove metti le ruote. Ecco, perfetto. Al primo allenamento Rominger sbattè il sedere sul tondino. Ero preoccupato. [illegible] che record tirò fuori, che record. Telefonai a Carmela: ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta».

Fu a Bordeaux che il nuovo campione del mondo del ciclismo su strada conobbe il dottor Ferrari. Gli disse: gradirei consigli e cure, è [illegible]? Ferrari lo accolse.

«Volevo correre il Tour. Mi frat[illegible] la clavicola da [illegible] parte e il mignolo d'una mano dall'altra. Carmela mi vestiva e mi svestiva. Ero meglio Carmela dei Pirenei e delle Alpi. Pazienza, ripeteva, [illegible]drai, sarai grande alla Vuelta».

Ed è la Vuelta '95, il primo, rivelatore salto in alto di [illegible]. Trionfa il francese Jalabert, ma Abraham è lanciatissimo, conclude secondo e conquista tre crono [illegible] tre. Echevarri, lo stratega che ha nutrito e cresciuto Indurain, ne è affascinato: «E' l'erede di Miguel».

«Miguel, Miguel, il mio idolo. Nessuno ho ammirato e ammiro più di lui». Olano finalmente lo incontra. Crono mondiale di Duitama: Indurain lo batte di 48". Prima su strada. Olano pianta Indurain e Pantani nel finale. «Ho vinto la Spagna», dice Miguel. [illegible] to», dice Olano. «Ha 25 anni, vincerà ancora tanto» dice Echevarri. Ma non è Echevarri che cerca per un abbraccio, Abraham: anche lui ha, come Miguel, un vecchio maestro: José Fernandez. «Che succede José, piangi?». «No, ragazzo, è il raffreddore. [illegible] fa caldo, freddo, piove, v[illegible] il sole. Mica sono forte come te, io». **(g. ran.)**

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 10 Ottobre 1995 pagina 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Il Presidente a Torino per la conclusione del vertice Nato, nella visita al Bit affronta l'emergenza extracomunitari

Immigrati, la città con Scalfaro

Il sindaco: misure drastiche sugli illegali

Sulle scale del Bit, assediato dai microfoni, il presidente Scalfaro risponde soltanto a una domanda. Quella che il cronista anticipa come di «stringente attualità [illegible]». Argomento: l'emergenza-immigrazione. Posto che «l'Italia ha una grande tradizione di ospitalità», secondo il Capo dello Stato «ha bisogno di regolamentazione». Un problema [illegible] semplice, aggiunge il Presidente, nel quale è fondamentale «l'equilibrio» e non servono «posizioni [illegible]».

Una formula sulla quale [illegible] si trova d'accordo, [illegible] subito si esprime il sindaco Castellani, presente alla cerimonia per i 30 anni del Bit di corso Unità d'Italia, insieme con il prefetto Claudio Gelati e le massime autorità. «Il Capo dello Stato ha perfettamente ragione - ha spiegato il primo cittadino -, l'epoca dei discorsi astratti e dei principi di uguaglianza che eliminano ogni richiesta di maggiore legalità è tramontata. Anzi, è proprio questo il punto: legalità e solidarietà so[illegible] devono più [illegible] considerati in contrasto fra loro». E ha aggiunto: «In attesa di nuove leggi che regolamentino l'ingresso e il soggiorno degli extra-comunitari nel nostro Paese dobbiamo fare un censimento delle presenze clandestine: e distinguere le piccole irregolarità di carattere amministrativo e quei casi di illegalità che meritano misure drastiche».

E' mezzogiorno, la Thema presidenziale sta lasciando il piazzale del Bit e i 250 borsisti (provenienti da [illegible] Paesi) che hanno assistito, e applaudito, alle sue parole sul valore della pace universale. Dietro le vetrate, un centinaio di impiegati del «bureau» cercano di sbirciare almeno un pezzo del film sulla visita del presidente a Torino.

Visita cominciata alle 9, al Lingotto, per chiudere i lavori dell'assemblea Nato, spiazzando giornalisti e uomini del cerimoniale (il Presidente era atteso alle [illegible] e mezzo, ma arrivando da Novara, dove ha passato la notte, è riuscito ad anticipare parecchie auto blu). E' entrato come un fulmine nell'auditorium, per sparire almeno un quarto d'ora, in un salottino, insieme [illegible] il presidente del Senato Carlo Scognamiglio e della Camera Irene Pivetti.

Ma il clou della giornata presidenziale si consuma proprio al Bit, prima che il corteo prenda la strada della prefettura (destinazione: pranzo privato con il prefetto Claudio Gelati). Forse il Capo [illegible] Stato è già alla tavola apparecchiata per lui in piazza Castello, quando i telegiornali portano a tutti gli italiani la sua formula per risolvere l'emergenza-immigrazione.

E la gente si assiepa diligente sui marciapiedi di via Piave angolo via Assarotti: davanti alla chiesa del Santissimo Sudario «dove il tiggì ha detto che Scalfaro si presenterà alle quattro, per il concerto dedicato alla Sindone». Scalfaro sarà puntuale, ma troverà ad aspettarlo, insieme [illegible] solita folla di [illegible] riosi [illegible] d'applauso, anche parecchi cittadini che vorrebbero chiedergli qualcosa in più. Come Maria Gioacchini, 34 anni, abitante in via Berthollet, ormai bloccata dall'ansia di tornare casa da sola, quando fa buio: «Vorrei chiedere di persona al Presidente come si fa a tradurre in pratica, e presto, i buoni proponimenti».

Fra la gente [illegible], si aggira un cittadino che qualsiasi non è: il questore Giuseppe Grassi. «Sono perfettamente d'accordo sul [illegible] cetto d'inasprire le regole. Siamo costretti a farlo: il 60 per cento degli arresti, oggi, riguarda cittadini extracomunitari». Nell'atmosfera ovattata della chiesa, arriva un altro consenso alla «terapia» del Quirinale, dall'arcivescovo Giovanni Saldarini. Qualche minuto prima che l'organo di Guido Donati intoni la prima sonata commenta, sottovoce: «Ne parliamo da tempo, questa è la strada giusta».

Emanuele Minucci

Il Presidente è stato prima al Lingotto (a sin.) e poi nella Chiesa del SS. Sudario

[illegible]ZIONI

NEL QUARTIERE «ASSEDIATO»

«Ma San Salvario doveva far sentire la sua voce»

[illegible] Piero Gallo (da sinistra), parroco di San Salvario, e il macellaio Piero Amaiolo

NON posso che condividere le opinioni di Scalfaro e Castellani. Solidarietà e legalità devono essere alla base di [illegible] effettiva regolamentazione dell'immigrazione. E le strade da percorrere possono [illegible] soltanto due: una legge ex novo, oppure [illegible] radicale modifica dell'esistente legge Martelli».

Così don Piero Gallo, il parroco di San Salvario, commenta le dichiarazioni del Presidente della Repubblica e del sindaco sul quartiere, da mesi al centro dell'attenzione di opinione pubblica e forze dell'ordine per la difficile convivenza tra italiani ed extracomunitari. [illegible] si tratta di un problema di rilevanza nazionale - aggiunge il parroco -, perché per tutti questi clandestini l'Italia continua ad [illegible] una porta spalancata sull'Europa: il nostro Paese rimpatria soltanto l'8 per cento degli indesiderati. La mia impressione è che i parlamentari, soprattutto quelli piemontesi, adesso si [illegible] sensibilizzati ai nostri problemi. E' il momento di allentare la corda e ridurre il [illegible] delle forze dell'ordine: questo quartiere deve continuare a vivere in modo normale».

Don Gallo parla nel suo ufficio della canonica, in chiesa lo attendono [illegible] di fedeli per la Messa. Fuori, sullo spiazzo di via Saluzzo, una ventina di mamme aspettano i figli all'uscita dei corsi di catechismo. Non appena sanno dei commenti di Scalfaro, si radunano a capannello. E il loro è uno sfogo.

«Siamo d'accordo, [illegible] regolamentazione - dice Giuseppina Di Gregorio -, ma sono [illegible] dette e sempre cadute nel vuoto. Siamo in questa situazione da tre [illegible]. Qui, a parlare, siamo quindici madri, ma nessuna di noi dopo le sette di sera si azzarda a uscire, con o senza i propri figli. Viviamo barricate in c[illegible].

[illegible] quando polizia e carabinieri presidiano la zona - interviene Daniela Pugliese - ci [illegible] un po' più tranquille. Un mese fa, venendo qui a prendere [illegible] figlio a catechismo, [illegible] avuto paura».

Cittadini e commercianti di San Salvario sono tutti d'accordo su una severa regolamentazione per gli immigrati, ma pochi credono che, senza le «posizioni accese» condannate da Scalfaro, per loro sarebbe cambiato qualcosa. Insomma, la militarizzazione era inevitabile.

«Posizioni accese? E' facile predicare, vorrei che Scalfaro venisse qui a vedere come andiamo avanti», commenta Piero Amaiolo, 60 anni, che dal '69 ha una macelleria in via Berthollet. Il banco-frigo è completamente vuoto. «Tengo aperto perché ho fatto una promessa: [illegible] aspettando la pensione». E aggiunge: «Se il quartiere non fosse presidiato da polizia e carabinieri? in giro non ci sarebbe nessuno. Non ho quasi più clienti, qui scappano tutti. Mi creda, sono gli anni peggiori».

Una donna costeggia via Madama Cristina [illegible] un passeggino. Indica via Galliari, dove bivaccano nigeriani e magrebini: «Il mio perimetro finisce qui, lì non ci vado».

Intanto stasera alle 21 il sindaco e l'assessore Alfieri [illegible], al cinema Massimo, a «Piazza Saluzzo siamo noi», film-verità realizzato per il Festival Cinema Giovani da un ragazzo residente a San Salvario. **(g. bra.)**

E a Cinema Giovani un film racconta i problemi di ogni giorno

E alle 16 concerto per la Sindone

Tre tappe per il presidente. Lingotto, Bit, chiesa del SS. Sudario. Soltanto a quest'ultimo appuntamento - «Il concerto dedicato alla Sindone» offerto dalla Confraternita del SS. Sudario e dal centro internazionale di sindologia (in occasione delle ostensioni del 1998 e del 2000) - il Capo dello Stato ha potuto fare un autentico bagno di folla. Erano le 16 spaccate quando la [illegible] Thema, preceduta dai poliziotti motociclisti, si è bloccata di fronte al sagrato. Un grande, lunghissimo applauso è risuonato nel silenzio di quella viuzza chiusa al traffico già da parecchie ore. Da ogni finestra spuntavano fazzoletti e braccia tese. Scalfaro, commosso per [illegible] partecipazione, prima di stringere le mani degli ospiti «ufficiali» (del presidente della Regione Enzo Ghigo e del cardinale Giovanni Saldarini) ha voluto salutare con affetto i [illegible]nesi qualunque. Con un gesto [illegible] fatto scambiare rapide occhiate agli uomini del cerimoniale, è salito in piedi sulla "pedana" della portiera per accorciare la distanza fra lui e cittadini e ha ricambiato sorrisi e gentilezze. Poi è entrato in chiesa, seguito (per citarne soltanto alcuni) dal sindaco Castellani, dal prefetto Claudio Gelati, dal cardinale Giovanni Saldarini, dal colonnello dei carabinieri Michele Franzè, dal presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini. Delusi, invece, i tori[illegible] che attendevano l'arrivo della coppia Pivetti-Scognamiglio: rimasti a Torino giusto il tempo per presenziare alla cerimonia di chiusura dell'assemblea Nato.

Alle 16,16, di fronte a una chiesa gremita di oltre 150 invitati eccellenti, s'è cominciato il concerto dedicato alla Sindone. Concerto prezioso, per vari [illegible]tori: diversi brani settecenteschi, erano alla loro prima esecuzione moderna. Al termine dell'esibizione, il presidente ha voluto visitare il Museo della Sindone. Accompagnato dal vice-direttore della confraternita Gian Maria Zaccone, dal prefetto Gelati e dal presidente del consiglio regionale Rolando Picchioni. Mentre il presidente ammirava le reliquie sacre il sindaco Castellani dichiarava [illegible] soddisfa[illegible] ai cronisti: «Questo Presidente tiene in buona considerazione il ruolo dei sindaci. L'ho scoperto illustrando la nostra posizione sulla Finanziaria. Scalfaro è molto propenso ad aumentare il potere, decentrato, dei Comuni». Su un Castellani sorridente, si è conclusa la visita (durata in tutto [illegible] ore) del capo dello Stato. Erano le 17,30 quando in via Assarotti c'era più gente che in via Roma la vigilia di Natale: Scalfaro è uscito veloce dal porticato, ha alzato la testa e salutato con affetto i tanti torinesi affacciati alla finestra per vederlo. «Ma qui fanno più feste che a Napoli - si è lasciato sfuggire un uomo della [illegible] - e poi di[illegible] che questa è una città grigia e fredda». **(e. min.)**

APPELLO

«Fermatevi»

Alla banda dell'Aids

«Fermatevi». Don Luigi Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele, lancia un appello alla banda dell'Aids. «Rischiate di far morire dentro [illegible] prigione tanti come voi», aggiunge nella conferenza stampa uno dei ragazzi sieropositivi (nella foto) [illegible] viso nascosto da un cappuccio rosso. **G. Armand-Pilon A PAG. 38**

ARRESTATI

In Pendolino

Da Roma per i colpi

Usavano il Pendolino (nella foto) da Roma per venire a fare i colpi a Torino. Si incontravano a Porta Nuova e tutti insieme organizzavano le rapine. L'appuntamento era una volta al [illegible]. Dopo lunghe indagini dei carabinieri, le manette sono scattate ai polsi di sei rapinatori. **A. Conti A PAG. [illegible]**

NOVITA'

Tre garanti

Un aiuto agli assicurati

Per la prima volta in Italia una società di assicurazioni, la Reale Mutua, ha istituito una [illegible]missione [illegible] garanti - i giuristi Conso, Greco e Pratis - alla quale l'assicurato potrà rivolgersi se non è soddisfatto di [illegible] risarcimento danni, per esempio dopo [illegible] incidente stradale (foto). **[illegible] A PAG. [illegible]**

Drammatica conferenza stampa, ■ Attanasio, Magnis e Lamarra non c'erano

«Rapinatori dell'Aids, fermatevi»

No al giro di vite di giudici e politici

«Fermatevi». Don Luigi Ciotti, ■ fondatore del Gruppo Abele, lo dice rivolgendosi a Magnis, Attanasio ■ Lamarra, i tre della cosiddetta banda dell'Aids. «Fermatevi». Nella sede dell'associazione, ■ via Giolitti 21, loro non sono venuti: due sono ricoverati all'Amedeo di Savoia, il terzo non è stato rintracciato. Ma ci ■ rappresentanti della Lila (la Lega italiana per la lotta all'Aids) e del Comune (l'assessore Angela Migliasso). E ■ decina di ragazzi sieropositivi, venuti a To■ da tutta Italia per unirsi a questo appello. «Fermatevi» ripete uno di loro, il viso nascosto dietro un cappuccio rosso con su scritto «Hiv +». E aggiunge, sot■ l'occhio di una telecamera puntata sulle fessure aperte in corrispondenza delle palpebre: «Con il vostro comportamento, rischiate di fare morire in carce■ molti malati di Aids».

La discussione è attuale, attualissima: nei prossimi giorni la Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi su un'eccezione sollevata dai giudici di Palermo, e stabilire se è sempre lecita la scarcerazione dei detenuti sieropositivi che hanno i linfociti T4 sotto ■ soglia dei 100. ■ Consiglio dei ministri, poi, dovrà esaminare entro la fine del ■ ■ disegno di legge, proposto dal ministro di Grazia ■ Giustizia Mancuso, assai più restrittivo della normativa attualmente in vigore. E sulla decisione di giudici e politici peserà di certo la storia di questi ■e ex detenuti che hanno passato l'estate ■ rapinare banche di Torino e provincia, esportando in tutto il mondo l'immagine di un'Italia patria dell'impunità.

Un malato col viso nascosto dal cappuccio «Rischiate di far morire dentro una prigione tanti altri come voi»

■ momento della conferenza stampa di don Luigi Ciotti, alla quale hanno partecipato malati di Aids ■ viso nascosto

Le associazioni temono il giro di vite, e non lo nascondono. Ma uscire allo scoperto per loro non significa difendere a oltranza At■ & C e le altre persone (appena una ventina, secondo dati ufficiali del governo) che dopo il carcere sono tornate a commettere reati gravi, bensì tutelare tutti gli altri malati (oltre 2 mila, in Italia) che grazie alla contestatissima legge 222 hanno avuto ■ possibilità di uscire di prigione per prepararsi ad affrontare con dignità il pensiero della morte.

Le voci di questi ragazzi incappucciati raccontano che cos'è davvero l'Aids, dopo la banda dell'Aids. «Isolamento in carce■. «La sensazione di essere visti tutti come potenziali delinquenti». «Paura di tornare dentro, in un ambiente che ti segna profondamente nel fisico e nella mente». Per ■ parlare, ■ dice il presidente nazionale Lila, Vittorio Agnoletto, della tentazione che comincia ad affiorare della «caccia» ingiustificata al sieropositivo: «Come in Puglia, dove qualcuno con la ■ di dover difendere la popolazione non contagiata ha proposto una "schedatura" degli hiv positivi».

C'è un brutto clima, in giro. Le imprese della banda dell'Aids hanno lasciato il segno, marchiato persone che con le rapine in banca ■on c'entrano nulla. Come Luigi Savino, arrestato dopo un furto su auto in via Peyron e subito rilasciato perché malato di Aids: «Sul giornale, la mia storia ■ stata raccontata ■ un articolo che parlava di quei tre che io neanche conosco: e la mia vita è diventata un inferno».

Che fare? Le associazioni difendono i principi che hanno ispirato la legge 222, ma si dicono pronte ad accettare modifiche a tutela della collettività che si sente minacciata. Per esempio? Leopoldo Grosso, tossicologo del Gruppo Abele, pensa al regime degli arresti domiciliari per chi commette reati gravi: «E in caso di evasione, si può prevedere il ritorno in carcere».

E' una soluzione possibile. Ma una soluzione tampone. Don Ciotti allarga il discorso. Alle carceri, innanzitutto: «Costruite per contenere 37 ■ila persone, ne ospitano oltre 50 mila, molte in condizioni disumane». Al sistema giustizia: «Sul totale della popolazione carceraria, solo il 14,4 per cento è dentro per reati gravi». Alle leggi bloccate o rinviate, ai fondi stanziati sulla carta ■ mai arrivati a destinazione: «Come i 2100 miliardi della legge sull'Aids. A distanza di anni, aspettiamo ancora di vedere il primo posto letto in più realizzato con quella legge».

No, conclude il fondatore del Gruppo Abele, il problema non è la sola l'applicazione ■ legge 222. Il problema ■ dare ■ risposta ai malati che escono dal carcere: «Ricordate il caso di Carmela Vona? Quando è uscita, il suo unico riferimento ■ la strada. Ora che è stata inserita in una struttura, è un'altra persona. Non ci sono solo cure per rallentare ■ malattia. Esiste anche ■ cura della vita».

Gianni Armand-Pilon

Vertenza difficile

Alenia produzioni ■ Varese

Marilde Provera della Fiom-Cgil «Sempre più preoccupati per corso Marche»

Giornate importanti per la vertenza Alenia. Ieri i sindacati hanno incontrato ■ Roma i rappresentanti dell'azienda e oggi saranno ricevuti a Palazzo Chigi dal governo. Ma le notizie non ■ rassicuranti, soprattutto per i lavoratori dell'area torinese. L'azienda aeronautica ■ gruppo Finmeccanica appare intenzionata ■ procedere nello smantellamento dello stabilimento di corso Marche, nonostante i recenti accordi commerciali raggiunti a livello internazionale. Accordi che potrebbero modificare le prospettive pessimistiche del settore. Dall'incontro di ieri tra Alenia e rappresentanti di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil è emerso ancora una volta un quadro preoccupante. L'azienda ha comunicato che le produzioni civili che riguardano le gondole-motore e i Falcon saranno trasferite all'Aermacchi di Varese. Si tratta di altre produzioni che vengono sottratte agli stabilimenti torinesi. La preoccupazione dei sindacati è sempre più forte. Marilde Provera, della segreteria regionale Fiom, sottolinea come «l'unico elemento positivo emerso dall'incontro ■ relativo al personale». Cioè? «Cioè l'azienda sarebbe disponibile ad aprire un confronto sugli esuberi di personale. Non sui numeri, ma sulle modalità. Non si parlerebbe più di espulsione». Questo vorrebbe dire che l'Ale■ intenderebbe procedere a una ■ di mobilità interna? «Può darsi. Ma per noi permane un grande dato di preoccupazione che è quello della chiusura degli stabilimenti».

Più ottimista della rappresentante della Fiom è apparso il ■gretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento. La convocazione per oggi a Palazzo Chigi è stata accolta con favore dalla Uilm. «Dall'incontro - ha detto Contento - ci attendiamo la conferma degli impegni derivanti dal piano predisposto per il settore dal ministero dell'Industria. Chiederemo inoltre l'istituzione di un organismo di monitoraggio così da poter verificare la continuità del rispetto degli impegni che si assumerà ■ governo». Scetticismo ■ da parte dei lavoratori ■ ■ Marche che ieri hanno scioperato per due ore. L'astensione dal lavoro ha avuto un'adesione pressoché totale. Brutte notizie giungono anche da Alenia Spazio: quattro aziende statunitensi si ■ proposte per collaborare con ■ Nasa al progetto del cosiddetto satellite al guinzaglio «Tethered». L'Alenia, senza più i finanziamenti che sono stati bloccati dal governo, corre il concreto rischio di ■ tagliata fuori. (e. bac.)

LA STORIA

■ CON LA ■

Sei arresti dei carabinieri: i malviventi (quattro torinesi) si riunivano alla stazione

Banda ■ Pendolino, capolinea ■ ■

Arrivavano da Roma per i colpi in città e cintura

Ogni volta uno restava a casa per crearsi l'alibi

Da sinistra quattro componenti ■ banda: Santo Pristipino, Fabrizio Ferrara, Davide Di Mario e Giovanni Giniero

Prendevano il Pendolino. Un comodo viaggio da Roma Termini a Porta Nuova, poi nella hall della stazione si incontravano con gli altri e tutti ■ andavano a far rapine. L'appuntamento una volta al mese.

Le indagini dei carabinieri non ■ state né brevi, né facili, ■ alla fine il mosaico si ■ composto e le manette sono scattate ■ polsi di sei rapinatori: quattro torinesi, più i due pendolari romani. Sono Santo Pristipino, il «capo», da Caltabiano (Catania), residente in via Capuana 14, ■ malavitoso di lungo ■ Giovanni Giniero, 39 anni, di Barletta, via F.lli Garrone 74/6; Fabrizio Ferrara, 33 anni, palermitano, corso Unione Sovietica 511; Salvatore Orlando, 30 anni, Chivasso, corso Unione Sovietica 545; Davide Di Mario, ■ anni, romano, via Merulana 110; Gabriele Tricomi, ■ anni, Giarre, via Clementina 1.

I carabinieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria presso ■ Procura sono riusciti ad individuarli proprio pedinando i due romani (Di Mario ■ Tricomi) che venivano intercettati sul super-rapido ■ poi discretamente controllati a Torino. In un paio di ■, dopo rapine «robuste», ■ banda ■ stata visto ripartire al completo proprio con il Pendolino, probabilmente per smerciare ■ bottino ■ Sud come ha stabilito un'altra tranche dell'indagine.

Prestipino e compagni sarebbero autori di una lunga serie di rapine. Quelle finora attribuite loro con certezza sono 7, tutte avvenute fra l'autunno '93 e la primavera '94. Presi ■ mira un rappresentante orafo presso l'ospedale San Luigi (bottino 60 milioni), l'agenzia della Crt in piazza Chironi (16 milioni), l'agenzia della Banca Popolare di Milano ■ corso Regina 262 ■ milioni), l'ufficio postale della Val Cerrina ■ milioni), la gioielleria Faletto ■ via Santa Giulia (50 milioni), la gioielleria Simona di Murisengo (140 milioni), il bar Brasilia di piazza Rivoli (4 milioni).

I militari ■ colonnello Giancarlo Ponzetti sono riusciti a risalire anche al ricettatore di parte della refurtiva. Si tratta di un orefice di Foggia, Benito Imperatrice, 57 anni, titolare della gioielleria Tic & Tac.

Curiosa la strategia della gang che puntava proprio sulla organizzazione pianificata ■ diverse regioni italiane per rendere più difficili le indagini. Un altro elemento che ha portato confusione è stata la «formazione» sempre diversa del gruppo che metteva a segno i colpi. C'era ogni volta almeno un componente lasciato a casa, per crearsi un alibi inattaccabile. «Operativamente» i rapinatori ■ perfetti; mai un gesto di nervosismo, ■ai una parola fuori posto, sempre l'impressione di profonda professionalità.

Tutti elementi che spiegano ■ ■ dovuto passare quasi ■ anno ■ accertamenti e riscontri per consentire al pm Giannone di arrivare alla richiesta di misure cautelari, ■ dal gip Capriogllo. Le sorprese ■ sarebbero comunque finite: gli investigatori so■ infatti convinti che, oltre a quanto accertato sinora, siano d■ addebitare alla banda Prestipino altre imprese, di rilevanza criminale ancor maggio■.

Angelo Conti

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 10 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, addensamenti sui rilievi. Visibilità: riduzioni locali per foschie dense. Temperatura ■. Venti: deboli orientali.

IERI

■ IN CITTA'	
MASSIMA	■
MINIMA	13,5
UMIDITA' (ore 14)	47%

■	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	47,8 mm
MEDIA (1913-1988)	64,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

■ CASELLE

MASSIMA	■	MINIMA	11
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	13,6	MINIMA	5,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 38 minuti, ■ alle ore 17 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 54 minuti, cala domani alle ore 9 e 23 minuti

- Primo quarto 1 ottobre ore 16
- Luna piena 8 ottobre ore 17
- Ultimo quarto 16 ottobre ore 17
- Luna ■ 24 ottobre ore 6
- Primo quarto 30 ottobre ore 22

MERCURIO: è nella parte occidentale della ■ costellazione della Vergine.

VENERE: si avvicina alla Terra. ■ oggi dista 248 milioni di km

MARTE: brilla leggermente più di Mercurio e quasi il doppio della Polare

■ ■ grande ■ una moneta da 500 lire vista da 162 metri

SATURNO: ben osservabile ■ ■ come stella luminosa

IL FENOMENO: questa notte l'asteroide Cerere, il primo ad essere scoperto, è venuto a trovarsi in ■ con il Sole

Specchio dei tempi

«Nel Cimitero di Torino è irraggiungibile il loculo di nostro padre!» - «Traffico bloccato dai camion dei rifiuti» - «I figli hanno bisogno di padre ■ madre ■ stessa misura» - «I padroni del parcheggio»

Una lettrice ci scrive:

«Quando mio padre morì nel febbraio del 1991, volendo sistemare le sue spoglie in un loculo non ci fu altra scelta che acquistarne uno di quelli situati negli antichi sotterranei costruiti ai primi del '900 se non prima.

«L'ambiente, tetro e insicuro, è in pieno degrado con intonaci ■ pavimenti in pessimo stato: la presa d'acqua è unica con un lavandino quasi sempre intasato. Nonostante ciò pagammo al Comune di Torino oltre un milione sottoscrivendo una dichiarazione che mai da parte nostra ci sarebbero stati ripensamenti né reclami di nessun genere. Delusi e rassegnati ■cettammo questa situazione non sapendo ■ giustificare ai nostri familiari venuti dalla Francia per il funerale che il Comune di Torino non aveva altro da offrire ad un suo onesto cittadino e dipendente per più di 40 anni (durante l'inumazione ci fu pure rubata una corona di fiori che loro avevano offerto).

«Ad ogni modo ci siamo a poco a poco adeguati ■ abbiamo subito passivamente questa situazione spiacevole. Ma ora, come se ciò ■ bastasse, da ben 6 ■ nel corridoio dove mio padre è sepolto ■ stati messi numerosissimi puntelli che sostengono il soffitto. A malapena riusciamo a raggiungere il loculo, a cambiare i fiori e a pregare. Inoltre non esiste più una presa d'acqua e se malauguratamente ci si dimentica di prenderla entrando, bisogna ritornare fino alla fontana che è alla porta d'ingresso».

Marisa Gay

Un lettore ci scrive:

«Vorrei protestare contro l'Amrr poiché ■ alcuni anni perdura nel raccogliere rifiuti nelle ore di punta. Immancabilmente tutte le mattine alle 8 ■ tratto che va da piazza Bernini ■ piazza Statuto, quindi ■ Francia, è invaso dai loro camion. Dal momento che per recarmi al lavoro debbo percorrere ■ controviale di corso Francia mi ritrovo intrappolato. Ho protestato garbatamente con gli operatori ecologici, che con fare strafottente mi dissero che stanno lavorando: forse che io e altri migliaia di automobilisti andiamo a giocare?».

Giuseppe Catalano

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo "Diritti delle mogli separate": non confondiamo il sacro col profano squalificando i bisogni "indispensabili" dei figli riducendoli unicamente a soldi. Gli adolescenti hanno bisogno sia della madre sia del padre.

«La dittatura secolare del padre padrone è stata ribaltata dall'odierno totalitarismo del mammismo, applicando al sistema vigente sui minori delle forzature, che ben poco hanno ■ invidiare al passato, quando a subire era la madre.

«Io sono padre di ■ meravigliose creature con le quali non posso parlare da sei mesi e precisamente dal giorno della pri■ sentenza-lampo emessa dalla presidente del Tribunale dei minori - il colpevole da punire è ovviamente il padre (statisticamente nel 94% dei casi) salvo esplicita richiesta contraria della madre -. A seguito della semplice richiesta della madre per incompatibilità di carattere ■ stato privato dei miei figli, buttato fuori di casa (frutto di una vita di lavoro), con l'obbligo di versare per mantenimento cifre per ■ impossibili.

«Non mi lascerò relegare al ruolo di una fastidiosa comparsa ridotta alla funzione di un qualsiasi Bancomat, anzi difendo controcorrente il diritto di un padre a salvaguardare l'integrità e la dignità dei figli».

Mario Acciardi

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due studentesse che frequentano la facoltà di Psicologia ■ Palazzo Nuovo.

«Abbiamo un serio problema: i posteggiatori abusivi!!! Chi l'ha detto che tutte le volte che si deve parcheggiare nel piazzale attiguo all'università si sia costretti ■ far fronte e a subire tutta una serie di oltraggi e angherie da parte di sconosciuti che hanno monopolizzato il posteggio ■ atteggiamenti autoritari e molto spesso offensivi?

«Abbiamo provato sulla nostra pelle che cosa significhi ■ attenersi alle loro disposizioni: ricevere insulti gratuiti per aver semplicemente deviato il percorso da loro "caldamente consigliato", rischiare che ti danneggino la macchina, se non versi le L. 1000 da loro richieste oltre a sguardi minacciosi. Il paradosso è che manifestare le proprie proteste ai vigili urbani vuol dire essere guardate con aria di scherno! Per completare il quadro, di fronte all'Università, ci sono ragazzini extracomunitari che si appiccicano come delle sanguisughe! A chi dire grazie ■ queste forme di sopruso che, ■ pur piccole, sono ugualmente fastidiose?

Seguono le firme

Identificato il giovane che domenica ha sparato al rivale in piazza Respighi

Ore contate per il killer geloso

Braccato dalla polizia dopo la fuga

«Arrestare l'assassino di piazza Respighi non sarà facile, anche se sappi[illegible] il suo nome e perché [illegible] sparato. [illegible] più non possiamo dire tranne che le indagini proseguono. Dobbiamo innanzi tutto scoprire dove si è nascosto».

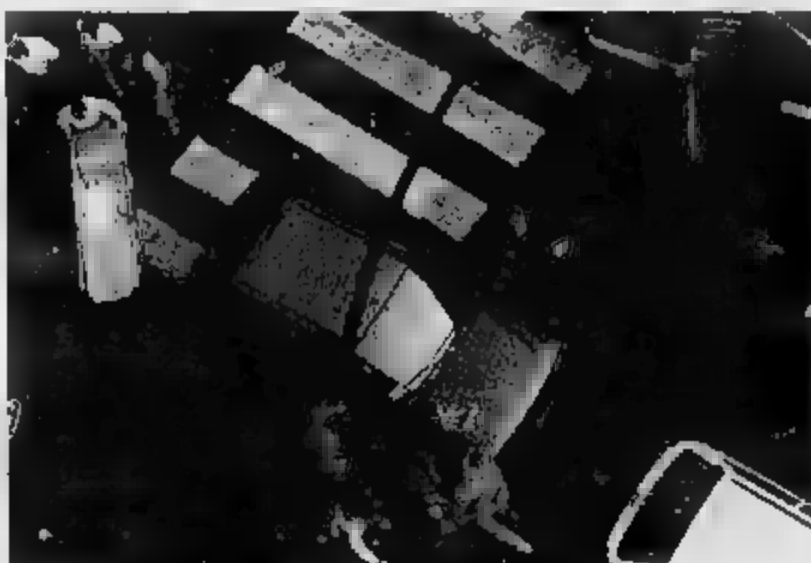
Anche se la polizia sa già il nome e il movente - la gelosia - che ha dato [illegible] al delitto di domenica pomeriggio, la parola fine [illegible] sembra poi così imminente. Per [illegible] i punti fermi sono solo quei tre colpi di pistola calibro 7.65 sparati dall'assassino contro il presunto rivale in amore, Fiorello Piccinno, 30 [illegible], sposato, separato, disoccupato, residenza ufficiale a Volpiano in via Novara 37/r, indirizzo della [illegible] moglie.

Tre proiettili che hanno messo [illegible] parola fine a un [illegible] «chiarimento» fra due giovani che sembra [illegible] detestassero [illegible] tempo. A sparare sarebbe stato «un ragazzo di soli [illegible] anni, originario della Calabria e con piccoli precedenti penali. Uno sbandato che per una donna si è bruciato anche lui la vita» dicono gli inquirenti.

Poco conta che decine [illegible] persone abbiano visto la scena del delitto passionale, o almeno l'omicida [illegible] fuga. E poco conta che molta altra gente abbia assistito all'antefatto, ovvero il litigio fra i due rivali e la donna contesa, sempre nei giardinetti della rotonda di piazza Respighi. Se il [illegible] dell'assassino è noto a molti, gli investigatori preferiscono tenere le bocche cucite. Anche perché c'è [illegible] divieto del magistrato.

La fidanzata dell'ucciso: Fiorello non aveva un'altra donna

Intanto [illegible] si [illegible] presentata in Questura «la vera fidanzata dell'ucciso». La ragazza, che ai cronisti ha detto di chiamarsi Giorgia, ha voluto fornire la sua spiegazione di quanto era [illegible]aduto il giorno prima. «Anche se conosceva l'assassino e la [illegible] ragazza, Fiorello in realtà è solo intervenuto per sedare un litigio fra quei due. Per questo è stato ammazzato, me lo hanno ammazzato. Noi stavamo assieme da un paio d'anni. Non è possibile avesse un'altra oltre [illegible] me. Era davvero bravo».

Secondo quanto appurato inve[illegible] dalla Squadra omicidi, la vittima aveva iniziato da qualche [illegible] nuova relazione. La nuova «lei», in questo caso, era proprio la ragazza contesa. Il suo ex, proprio perché non si [illegible] rassegnato all'abbandono della giovane, non avrebbe smesso un istante di perseguitare la nuova coppia.

Fiorello Piccinno trent'anni [illegible] freddato [illegible] tre colpi di pistola davanti a decine di persone

Sabato pomeriggio, nel bar di piazza Respighi angolo via Cherubini, c'era stato un violento alterco fra i due spasimanti. E domenica, nel primo pomeriggio, la scena si [illegible] ripetuta, con qualche leggera variante, nella rotonda di piazza Respighi. Qui, dapprima, l'assassino aveva affrontato a parole [illegible] anche con spintoni la sua ex innamorata. Ma alle prime urla di aiuto della giovane, Fiorello Piccinno era uscito dal locale e in breve [illegible] impartito una severa lezione al rivale, costringendolo ad allontanarsi.

Dopo poco però, costui si era rifatto vivo [illegible] pressi della piazza, stavolta [illegible] bordo di una Alfa [illegible] di colore nero. Sembra che alla guida dell'auto ci fosse anche un complice.

Rapidissima stavolta la conclusione. Lo sconosciuto che era appena stato picchiato dal Piccinno si [illegible] affacciato sulla porta del bar ed ha invitato il rivale ad uscire per un nuovo «chiarimento». A detta di qualcuno sembra che fra i due ci sia stata anche una sfida verbale. All'improvviso è comparsa anche una pistola. «Dai, spara se hai il coraggio», avrebbe detto il Piccinno. Ma su questo come su molti altri particolari pesa il rigoroso riserbo dei magistrati. Di certo c'è che a quel punto il rivale avrebbe sparato tre colpi in rapida successione, risalendo subito dopo sull'auto guidata dal complice. Il Piccinno è [illegible] un'ora dopo in ospedale.

[illegible] **Barbiero**

IL CASO

INDENNIZZI DIFFICILI

C'è anche l'ex ministro Conso nella commissione, prima in Italia, della Reale Mutua

L'assicurato fa causa? C'è il garante

Tre giuristi per le controversie fino a cento milioni

Si chiama «Commissione di garanzia», e per l'Italia - ramo assicurazioni - è una novità. Significa che se [illegible] d'accordo [illegible] risarcimento che la tua compagnia intende liquidarti, puoi rivolgerti a tre «garanti», e chiedere la loro assistenza e il loro parere. Un parere che non costa nulla al ricorrente, [illegible] che è vincolante per la compagnia, non per l'assicurato.

Nel suo settore, è una piccola rivoluzione, quella partita [illegible] settembre alla Reale Mutua Assicurazioni, che [illegible] mette a disposizione dei [illegible] assicurati (si tratta di un milione e 100 mila persone) tre esperti assolutamente super partes: il professor Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale, [illegible] ministro di Grazia e Giustizia; il dottor Francesco Greco, vicepresidente emerito della Corte Costituzionale; il dottor Carlo Maria Pratis, ex presidente della corte d'appello di Torino, ex procuratore generale della corte di Cassazione, ora primo presidente emerito della Cassazione.

E' sufficiente una richiesta e i superesperti affronteranno il caso proposto Il ricorrente se insoddisfatto potrà rivolgersi alla Giustizia

L'ex ministro della Giustizia **Giovanni Conso** (sopra) [illegible] l'ex presidente della Corte d'appello torinese **Carlo Maria Pratis**, due dei tre garanti

Un organismo indipendente, eppure dotato di grande potere. Come quello di definire le controversie fino [illegible] 100 milioni di danni. Limite [illegible] cui rientrano incidenti stradali, furti d'appartamento, incendi, infortuni, ed altri casi ancora. In parole povere significa che [illegible] un assicurato non si trova d'accordo con la valutazione del sinistro (e il risarcimento che la Reale intende pagargli), oppure non è soddisfatto del servizio reso dalla compagnia (la polizza promessa per un certo giorno, ma che arriva in ritardo), può fare una semplice richiesta, e i garanti affronteranno il suo caso.

E se l'assicurato non fosse soddisfatto anche di questo verdetto? Allora può rivolgersi alla magistratura civile, e iniziare una vera e propria causa. «Si tratta di una specie di "ombudsman", di difensore civico - spiegano alla Reale -. Con la differenza che il comitato non dipende dall'amministrazione, dato che la nostra è una compagnia privata». Perché questa scelta? «Vogliamo offrire [illegible] nostri assicurati un servizio in più. Inoltre siamo certi che l'esperienza [illegible] tre garanti ci permetterà di intervenire sulle clausole contrattuali, rendendole sempre più semplici e comprensibili».

I requisiti necessari per accedere a questo servizio: [illegible] persone fisiche (ma sono assimilati anche i condominii), non essersi già rivolti all'autorità giudiziaria.

Funzionerà, questa «Commissione di garanzia dell'assicurato»? Quelli della Reale ci credono molto, e annunciano che i primi ricorsi, ad una settimana appena dall'istituzione della commissione, sono già arrivati a Roma.

[illegible] SP[illegible]

Funghi da conservare in freezer o sotto vetro

FUNGHI che passione! - scrive Rossana e Gianni - Peccato che non mi fidi a raccoglierli, perché temo [illegible] pre di mettere in padella veleno anziché funghi, ma visti i prezzi vorrei almeno imparare [illegible] metterli sotto vetro se avessi l'occasione di un acquisto ad hoc. Qual è il metodo più sicuro per conservarli sotto vetro?».

Di metodi [illegible] sono tanti e [illegible] sicurezza dipende molto dall'abilità di colei o colui che si mette ai fornelli.

Ma prima di arrivare alle ricette sotto vetro, ricordiamo che i porcini si possono congelare con ottimi risultati.

Tagliare [illegible] parte terminale del gambo, eliminare tutto il terriccio residuo con uno spazzolino, spellare [illegible] coltello sottile i gambi più rugosi. Pulire le cappelle [illegible] un panno umido e una spazzolina. [illegible] proprio volete passarli [illegible] l'acqua corrente, dovete poi lasciare asciugare bene i funghi [illegible] un canovaccio. Disporre i gambi e le cappelle [illegible] un vassoio uno accanto all'altro (meglio se i gambi sono già tagliati a fette), coprire con un foglio di alluminio [illegible] far congelare in freezer. Quando [illegible] congelati, si possono mettere [illegible] sacchetti: occupano meno spazio.

Ed [illegible] alcuni consigli da Bianca delle conserve per i funghi sotto vetro. Raschiare mezzo chilo di funghi sani [illegible] piccoli, lavare, mettere [illegible] pentola alta [illegible] tre quarti di acqua, un cucchiaio scarso di sale, [illegible] bel bicchiere di [illegible] bianco, [illegible] bicchiere sc[illegible] di olio d'oliva, una foglia di lauro, 3-4 chiodi di garofano e i funghi interi; fare bollire p[illegible] 4 minuti dal momento dell'ebollizione (il liquido produce molta schiuma, perciò allontare [illegible] coperchio); scolare, rimettere i funghi in pentola [illegible] litro di vino bianco secco, un chiodo di garofano, [illegible] pezzetto di cannella e fare bollire per [illegible] minuti; scola[illegible] e raccogliere il liquido che potrebbe servire per aromatizza[illegible] risotti o scaloppe. Prendere i funghi ancora caldi, tagliare gambe e cappelle a tocchi, metterli caldi in barattoli lasciandoli scoperchiati per circa [illegible] ore; rifilare d'olio, coprire con carta [illegible] e chiudere ermeticam[illegible]; pronti dopo 15 giorni.

Oppur[illegible], funghi sott'aceto. Pulire e tagliare [illegible] fette spesse, metterli [illegible] casseruola coperti d'acqua fredda e portare [illegible] ebollizione; scolare dopo 5 minuti; farli asciugare, disporli in [illegible] con foglie di alloro, pepe in grani o peperoncino rosso; coprire [illegible] aceto bianco, chiudere ermeticamente.

Infine, cappelle [illegible] naturale. Lavare velocemente, buttarle [illegible] minuti [illegible] acqua bollente salata, scolare, raffreddare in acqua corrente, mettere [illegible] vasi, aggiungere acqua fredda in precedenza bollita e salata, chiudere sterilizzare per un'ora e mezza.

★Per Claudia Capello la famosa e antica «cognà» nella ricetta di Bianca delle Conserve. Occorrono due chili di pesche bianche di vigna, uno [illegible] pesche gialle, due di pere, un chilo [illegible] mezzo di fichi, due di nocciole tostate, tre chili e mezzo di zucchero, un litro e mezzo di mosto di Dolcetto o Nebbiolo con 20 giorni di fermentazione. Alla frutta ben lavata, priva di noccioli, sbucciata e tagliata a pezzi, aggiungere il mosto. Cuocere per 3-4 [illegible] aggiungere lo zucchero a cottura quasi ultimata. Tostare le nocciole finché i gusci saranno scuri, spaccarle e lasciarle parte intere parte sminuzzate. Togliere la conserva dal fuoco, incorporare mescolando le nocciole, lasciar riposare [illegible] un quarto d'ora, versare nei vasetti, chiudere.

★E per [illegible] lettrici [illegible] più d'una) che ricordano una [illegible] della nonna [illegible] mele ed amaretti, ecco la ricetta già pubblicata (e da loro persa): «Sbucciare e tagliare 750 gr di mele [illegible]ci, cuocere, passare al passaverdura [illegible] far consumare ancora [illegible] un poco. Schiacciare due etti di amaretti [illegible] 5-6 mandorle del nocciolo di pesca. Mescolare con la purea di mele, due cucchiai di cacao in polvere, due di zucchero, un pizzico di sale, scorza grattugiata di limone, un uovo per amalgamare. Mettere in una pirofila imburrata e cosparsa di pan grattato, qualche fiocchetto di burro [illegible] infornare a 180°.

Simonetta

Democrazia e apocalisse

Il «Martedìsera» con Quinzio e Zagrebelsky

La rassegna dei «Martedìsera» prosegue alle 21 con un interessante tema: «Democrazia e apocalisse. Può [illegible] democrazia salvarsi dalla catastrofe?». Nel salone del Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, si confrontano un costituzionalista, Gustavo Zagrebelsky [illegible] un biblista, Sergio Quinzio. Moderatore, Alberto Sinigaglia. [illegible] una parte c'è [illegible] ragione applicata alla politica; dall'altra il convincimento che la convivenza vive sulla cultura comune piuttosto che sulla maggioranza dei numeri. Come spunto iniziale della [illegible] viene posto il libro «Il crucifige» di Zagrebelsky [illegible] un excursus che va dal processo [illegible] Gesù alla seconda Repubblica.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso [illegible] Centro Congressi stesso oppure nel Salone La Stampa in via Roma, alla Banca di Roma o all'Ina Assicurazioni.

Stanno arrivando centinaia di richieste di pagamento che risalgono a 4 e anche 5 anni fa

Travolti da una montagna di multe

L'ira degli automobilisti: «Vecchie e mai notificate»

Centinaia di multe con quattro o più anni di «anzianità» e per le infrazioni più diverse al Codice della strada [illegible] divieto di sosta all'eccesso di velocità stanno arrivando in numerose famiglie torinesi. Cifre tra le 150 e le [illegible] mila lire. Talvolta di più. Di qui l'affanno, lo sconcerto, la protesta. «E sì, perché queste contravvenzioni si sono cadute tra capo e collo all'improvviso, senza notifica», dice visibilmente contrariata, Giuseppina Barretta, titolare di un bar, sventolando sei verbali per un totale di oltre un milione e mezzo da sborsare «sull'unghia» alla cassa dei vigili urbani di via Bazzi 13.

A decine in coda protestano davanti allo sportello dei vigili urbani

Ieri davanti all'Ufficio verbali dei civich c'era la coda. Musi lunghi, mugugni. Un insegnante, Giovanni Gallo, 42 anni, ha appena pagato, mostra la «causale» della multa ritirata allo sportello: l'infrazione, stando ai documenti, è stata riscontrata il 2 gennaio 1991, in via Mattioli quasi all'alba. Dice: «Qui c'è scritto alle 5 del mattino. Ma chi ricorda se a quell'ora e in quel giorno ero in via Mattioli? La cifra iniziale era di 75 mila lire, diventate 162 mila più 110 mila di "mora", in tutto quasi [illegible] mila lire. Mi pare un'esagerazione».

Due degli automobilisti in coda ieri davanti alla cassa dei vigili Giuseppina Barretta e Michele Gentile

Esagerate, a giudizio di Michele Gentile, 32 anni, tecnico fotografico, anche le 197.900 lire della [illegible] multa. «Io non pago prima desidero capire», afferma deciso. Il tecnico innanzi tutto vuole sapere dove gli è stata notificata la contravvenzione («Se lo avessi saputo qualche cosa, non avrei aspettato tanto») e poi perché, per quale infrazione. «Tutti possono sbagliare - osserva -, anche un vigile urbano. Ma se non c'è possibilità di replica o se è concessa dopo anni, dove vanno a finire i diritti del cittadino?».

Un interrogativo posto da molti, ieri, in quella coda davanti allo sportello della polizia municipale in via Bazzi 13. Tanto che un gruppetto di persone ha tentato di saperne di più. «Prima - è ancora l'insegnante Gallo a parlare - ci siamo rivolti all'esattoria, in via XX Settembre. Ci hanno dirottati al Comando di corso XI Febbraio, che ci ha rimandati qui». Ma alcuni cittadini insistono: «Siamo anche andati alla procura della Repubblica, abbiamo telefonato ai giornali; non è possibile che dopo quattro anni (quasi 5) ci arrivi a casa un'ingiunzione. Per che cosa? E [illegible] paghiamo?».

Non ci [illegible] santi, rispondono i vigili del Comando di corso XI Febbraio: «Quelle multe furono notificate e, in mancanza di notizie, a [illegible] tempo sono [illegible] [illegible] a ruolo esattoriale». Quindi, man mano, dovranno essere «onorate». Molti cittadini sono pronti a giurare di non aver ricevuto nessuna notifica. Secondo i vigili è anche possibile, ma non certo in un gran [illegible] di casi: talvolta le raccomandate non arrivano a destinazione perché l'interessato ha cambiato indirizzo, oppure perché al momento della consegna non era in casa e, pur avvisato, non si è mai preoccupato di andare a ritirare le missive nei depositi della Posta centrale.

A quel punto, tuttavia, non sono più problemi dell'amministrazione, ma di coloro che, multati, dopo anni, ricevono la cartella esattoriale. Costoro, dicono i civich, scaduti i termini per far ricorso (70 giorni dopo la notifica), non possono far altro che pagare.

Giuseppe Sangiorgio

Appello Acli

«Riaprite subito Hiroshima»

Il deputato progressista ed ex presidente delle Acli Mimmo Lucà

«Riaprite "Hiroshima mon amour"», dicono le Acli torinesi all'amministrazione Castellani, chiedendo un «gesto forte», un «gesto politico». Perché, certo le regole devono essere uguali per tutti, ma le infrazioni riscontrate in quel circolo di via Belfiore nel cuore di San Salvario, «sono tanto marginali e tanto elevato è il contributo culturale del ritrovo», da far dire «togliamo i sigilli posti [illegible] un'ordinanza che dovrebbe colpire ben altre sedi, nelle quali la droga purtroppo è di casa».

L'appello, lanciato ieri, in una conferenza stampa, [illegible] presidente delle Acli torinesi, Michele Consiglio, dall'on. Mimmo Lucà e da uno dei gestori, Mario Della Casa, presenti gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, ai Giovani del Comune, Fiorenzo Alfieri e il consigliere comunale Gheddo, è stato accolto da Chiara Acciarini e Viale, capigruppo pds e verdi in Sala Rossa.

I locali dell'«Hiroshima», come si ricorderà, erano stati chiusi venerdì, dopo un blitz dei vigili e dell'assessore municipale Prele, perché all'interno [illegible] stata trovata una ventina di soci [illegible] tessera «di serata», [illegible] approvata dal consiglio del circolo.

Immediata la protesta dei gestori di un club che da 10 anni opera - «con risultati cospicui» - non solo nel quartiere, ma in tutta la città. La mobilitazione ha convinto i gruppi della maggioranza municipale - ma non solo - a presentare un'interrogazione al sindaco. Ieri i gestori di «Hiroshima» hanno incontrato l'assessore Prele. E stasera, in attesa di soluzioni, il concerto previsto in via Belfiore si terrà ugualmente, [illegible] in via Baretti, nel teatro messo a disposizione da don Gallo.

Robe di Kappa

Bancarotta «Vitale a giudizio»

Ogni tanto trapela qualcosa sull'inchiesta giudiziaria che l'anno scorso ha investito il vecchio management [illegible] «Robe di Kappa». Dopo l'avvio delle indagini e l'accertamento di un forte passivo (sui 90 miliardi), ora Edoardo Cesa Vitale, 45 anni, ex presidente del Maglificio Calzaturificio Torinese che aveva legato le sue fortune al notissimo marchio, finirà davanti a un giudice per le indagini preliminari per i reati di bancarotta fraudolenta [illegible] distrazione e falso in bilancio. Il suo rinvio a giudizio (unitamente a quello degli altri amministratori) è stato chiesto dal pm Gian Giacomo Sandrelli che ha lavorato a stretto contatto con il curatore fallimentare Enrico Stasi.

Un futuro comunque si è trovato per la coppia che, schiena contro schiena, continua a comparire sulle maglie della Juventus: il marchio è stato venduto con alcuni immobili e - fa notare l'avvocato Fulvio Gianaria - queste operazioni hanno assicurato lavoro a dipendenti e ridotto assai la passività della società in liquidazione. Resta la «coda» penale: la contabilità in estremo disordine - tanto da renderne molto complicata la sua ricostruzione - e le tracce di operazioni finanziarie a favore della capogruppo, la «916», anch'essa fallita, e di altre consociate.

Qui sta il nocciolo dell'accusa di bancarotta fraudolenta: il non corretto utilizzo di denaro Mct per altre aziende del gruppo (oltre alla 916; [illegible] France e Mct Iberica). Gianaria risponde precisando che «non ci sono stati da parte degli amministratori comportamenti dettati da interessi personali. Edoardo Cesa Vitale ha preso in mano la società alla morte del fratello e si è trovato di fronte a una situazione singolare: un grande successo commerciale cui però si era affiancato un forte aumento dei costi di gestione». Per la «malagestione» il curatore fallimentare ha promosso in sede civile un'azione di responsabilità per 28 miliardi.

Nel corso dell'inchiesta è anche emerso che una verifica fiscale presso l'azienda, da parte di sottufficiali della Gdf, era stata addomesticata con il pagamento ai finanzieri di 100 milioni in sterline d'oro. Quattro gli indagati, fra cui un colonnello. [a. g.]

Ricerca della federazione pensionati della Cisl

Distretti socio-sanitari «Inattuati e sconosciuti»

Sarebbero meno di 50 sui 214 previsti dalla legge i distretti socio-sanitari [illegible] Piemonte del tutto funzionanti. Emerge da una [illegible] della Federazione regionale pensionati Cisl. L'indagine, aggiornata al dicembre '94, ha interessato 1081 Comuni della regione per un totale di 3.092.213 abitanti (il 92,57% dei piemontesi, Torino esclusa).

«Scopo della ricerca - ha sottolineato Giuliano Ambrosio, segretario regionale - è verificare se, a due anni dalla legge 517/93 che ne disciplina l'istituzione, i distretti esistono e sono in funzione. I dati raccolti descrivono una realtà deludente: l'assessorato regionale alla Sanità non conosce [illegible] neppure il numero dei distretti realizzati, mentre la maggior parte delle Usl li concepiva come poliambulatori o semplici centri di prenotazione».

Lo studio doveva [illegible] una radiografia sui servizi e prestazioni. «Le risposte al questionario sono diversificate, in molti casi parziali. Comunque abbiamo incominciato ad elaborare i dati [illegible] per cercare di capire meglio il pianeta della sanità piemontese», spiega Ambrosio. «Ad una prima lettura è possibile vedere come le situazioni [illegible] diverse da [illegible] a [illegible]. E vi influiscono le dimensioni dei centri abitati o il livello di sensibilità degli operatori».

«Delitto del freezer», al processo in Assise parlano i periti della difesa

«Non volevo uccidere, ma aiutare»

Iniettò un'overdose al padre dell'amica insidiata

Romilda Odin, [illegible] anni, tossicomane da quando ne aveva 14, «esperta» in overdose (è lei che ha iniettato la dose mortale a Graziano Bauso, di None), era una brava ragazza, sempre disponibile ad aiutare gli altri. Così l'hanno descritta in assise due testi della difesa. Una vicina di casa: «Una ragazza irreprensibile, sempre disposta a dare una mano agli altri, ai più deboli. Era lei che dava buoni consigli alle mie figlie, le avvertiva dei rischi della droga. Mi ha aiutata mille volte». Un ritratto assolutamente positivo anche quello di una compagna di lavoro: «Romilda è stata per circa un anno animatrice in un ospizio per anziani. Era entusiasta di quell'impegno perché poteva aiutare gli altri, quelli che veramente hanno bisogno di aiuto». Romilda Odin, seduta accanto ai difensori Paolo Chicco e Fulvio Gianaria, ha abbassato il capo, ha perso per un attimo la sicurezza mostrata anche mercoledì scorso quando ha raccontato la storia di questo omicidio brutale, assurdo, in cui lei ha giocato un ruolo decisivo. Graziano Bauso fu ucciso l'8 agosto '91. A decidere la sua morte furono la moglie Grazia Fichera e la figlia Franca Maria, la figlia sulla quale spesso l'operaio allungava le mani. E che avevano deciso alla fine di liberarsi di quel padre-padrone con l'aiuto di Odin che si era assunta il compito più delicato: doveva iniettare la dose mortale di eroina all'operaio già intontito di Roipnol. Ma cosa passava nella testa della ragazza in quel momento? Per Velia Capiluppi, consulente della difesa, Romilda non era in sé, la [illegible] capacità era grandemente scemata. Si era autoconvinta di avere un compito da svolgere, in aiuto dell'amica Franca Maria. Il consulente d'ufficio Enzo Bosco, pur concordando sulla diagnosi con Velia Capiluppi, non arriva alle stesse conclusioni anche perché quando la sottopose a perizia la ragazza non aveva ancora am[illegible] il delitto. Oggi parla il pm Marina Nuccio.

Trovato in una cantina, lavorava ai Murazzi. La madre: «L'hanno fatto tacere»

Mistero sulla morte del buttafuori

Due ipotesi: assassinio o overdose

La mamma mormora: «Non ho dubbi, lo hanno ucciso». Gli inquirenti dicono: «Una storia piena di misteri». La verità fra pochi giorni, dall'autopsia. E' un giallo la morte di Franco Tateo, 34 anni, trovato domenica in [illegible] cantina di piazza Vittorio 13. Steso su una brandina, una coperta addosso. Assassinato? Un malore? Overdose?

Tateo lavorava come buttafuori ai Murazzi, all'associazione «Canoe e kajak». La mamma, Angela: «Un brutto lavoro, che gli ha procurato tanti nemici». Ricorda di quella volta, nel giugno scorso, quando un extracomunitario morì, forse perché picchiato. «Franco mi disse di aver paura, che era un lavoro pieno [illegible] tensioni».

Sulla morte di Franco Tateo, ex paracadutista, [illegible] interroga anche un suo amico, Matteo Montesano. Lavoravano [illegible] me, ai Murazzi. E' stato Montesano [illegible] a trovare domenica [illegible] corpo di Tateo: «Franco era scomparso da alcuni giorni, lo abbiamo cercato ovunque. Poi ho pensato alla cantina di piazza Vittorio. Perché? Perché spesso lui andava lì a dormire».

Ucciso? Da chi? La [illegible]: «Franco poteva [illegible] delicata, qualcuno ha voluto farlo tacere per sempre». Gli inquirenti: «Non c'è stata lotta, nessun segno sul corpo. Sembra un malore. [illegible] un'overdose». Qualcuno dice che quelle cantine erano rifugio di sbandati, prostitute, tossicodipendenti.

Franco Tateo era scomparso il 28 settembre. L'ultimo ad averlo visto è stato [illegible] fratello Loris. Era mezzanotte, ai Murazzi. Tateo [illegible] allegro. Stava raccontando agli amici dei giorni trascorsi a Roma, ai [illegible] di vigilanza per «Erotica '95». Parlava e rideva: «Donne che [illegible] fanno impazzire solo a vederle. Torno tra loro fra pochi giorni. Alcune pornostar devono fare uno spettacolo a Napoli».

E' morto quella notte Franco Tateo. In una cantina, sotto piazza Vittorio. La madre, gli [illegible]ici, lo hanno cercato per giorni. [illegible] Matteo Montesano si è ricordato di quel buco, [illegible] piani sotto terra. E' sceso. Un lungo corridoio. Tateo era su una brandina, una coperta addosso. Sembrava dormisse. E' [illegible] giallo la sua morte. [a. mas.]

«Non c'è [illegible] lotta
Sembra un malore»

Franco Tateo [illegible] scomparso dal 28 settembre. L'ultimo ad averlo visto è stato il fratello

Da un gruppo di autonomi in via Revello

Pietre e insulti contro gli agenti

Ottanta autonomi hanno assalito [illegible] volante della polizia e gli agenti sono stati [illegible] ad allontanarsi con il lunotto posteriore sfondato da una biglia di ferro e la scritta «servi» sulle portiere. E' successo sabato notte, in via Revello, di fronte al Centro Sociale Gabrio.

La volante Pegaso, con [illegible] agenti a bordo, era di pattuglia dopo le [illegible] nel quartiere Cenisia. [illegible] era spostata lì dalla [illegible] del Centro per intercettare una [illegible]tocicletta che non si [illegible] fermata all'alt. I due poliziotti non si sono [illegible] accorti di essere arrivati in via Revello, davanti al [illegible] autogestito, [illegible] «zona calda». Stavano controllando i documenti [illegible] due giovani in moto (il guidatore risultava senza patente) quando alcuni autonomi sono usciti [illegible] struttura inveendo contro gli agenti, che hanno minacciato [illegible] di denunciarli per oltraggio.

Gli autonomi erano ormai quasi un centinaio, quando via radio è partito l'allarme: i giovani si erano stretti intorno all'auto e [illegible] [illegible] bomboletta spray scrivevano «servi» sulle portiere. Solo all'arrivo della volante di rinforzo [illegible] situazione è migliorata e le due auto, sirene spiegate, sono riuscite ad aprirsi [illegible] varco, sotto una fitta sassaiola, che ha rotto il lunotto della Pegaso.

Sull'aggressione indaga la Digos: l'identificazione di almeno alcuni fra gli autonomi più scalmanati sarà probabilmente [illegible]sibile. Gli agenti hanno infatti avuto modo di vedere molto bene in volto i giovani che li hanno insultati e minacciati. [a. con.]

BIANCA&NERA

[illegible] RECORD

Massimo oltre i 24 gradi negli ultimi [illegible] giorni

Non era [illegible] successo negli ultimi quindici anni che la temperatura [illegible] superasse in questo periodo per tre giorni consecutivi i 24 gradi. La colonnina del mercurio ha segnato sabato 24,5, domenica 26,5 e ieri 25,5. Lo scorso anno l'8 e il [illegible] ottobre [illegible] temperatura massima [illegible] di 11,3 gradi.

CASSAZIONE

[illegible] l'ergastolo per Domenico Metastasio

E' stata annullata (e [illegible] confermata [illegible] erroneamente riportato domenica) la condanna all'ergastolo per Domenico Metastasio, coinvolto nel processo per l'omicidio di Matteo Vizzari. E' stato invece confermata la condanna all'ergastolo per Alfredo Guarneri.

[illegible]

Sciopero annunciato alla Gft di [illegible] Emilia

Gli impiegati delle rappresentanze sindacali unitarie della Gft spa hanno annunciato di scendere in sciopero il 12 ottobre dalle ore 14 per manifestare davanti alla sede del gruppo in corso Emilia e successivamente all'Unione Industriale dove è previsto un incontro tra azienda e delegazione sindacale. La protesta riguarda l'annuncio delle 190 eccedenze su un totale [illegible] 610 impiegati. I sindacati sottolineano [illegible] disponibilità [illegible] una discussione seria sia sugli strumenti da adottare per [illegible]perare la [illegible] che sugli investimenti», ma aggiungono di non «accettare la logica dei licenziamenti».

MAIN STREET

Nessuna notifica [illegible] di chiusura

Il «Main street» di via Valperga Caluso non «ha [illegible] ricevuto notifica di un'ordinanza di chiusura». Quindi, «continua a svolgere regolarmente la propria attività ai margini di San Salvario, contribuendo allo sviluppo economico e sociale della zona». La direzione del ritrovo precisa inoltre che il «Main Street è provvisto di regolari licenze e [illegible] è un circolo culturale o associazione, come gli altri locali citati nelle cronache di questi giorni».

IL CASO

LAVORI E DISAGI

Sedici palazzine in corso Taranto. Il commissario Atc: colpa delle vicende giudiziarie [illegible] di un'impresa fallita

Undici miliardi per un cantiere [illegible] fine

Protestano 651 inquilini ex Iacp: «Ma molti soldi li abbiamo spesi noi»

PER migliorare il nostro quartiere, il 33, risultano spesi 11 miliardi di lire, ma in realtà ciò non è vero»: protestano i 651 inquilini delle case Iacp di corso Taranto (16 palazzine) per i lavori non finiti. Dicono che sono stati installati 23 portoncini d'ingresso su 38, ma senza vetri e senza sigillatura: «I vetri li abbiamo comprati noi e noi li abbiamo fatti mettere. Mancano anche le serrature: ce ne sono 15 su 23».

Ma in corso Taranto ci sono altri lavori incompiuti: non ci sono alcuni contatori del gas e alcune porte all'interno degli alloggi, i motori dell'aerazione forzata sono fermi da anni causando condensa e muffa. Non basta: le nicchie delle ex pattumiere sono ancora aperte, manca la coibentazione dei sottotetti, la tinteggiatura delle scale non è stata rifatta, i portoncini non hanno collegamento colle pareti.

Il comitato inquilini del quartiere 33 dice che tutti i lavori lasciati a [illegible] [illegible] stati deliberati dalla Regione dopo una citazione in tribunale di 420 di loro: «La nostra azione, che ci è costata parecchio, era volta soltanto a migliorare un patrimonio pubblico», affermano. E contestano all'amministrazione dell'ex Iacp di aver detto che per il quartiere si sono spesi troppi soldi: «Ma siamo noi ad aver speso milioni per vincere la causa».

In corso Taranto resta aperta anche l'annosa questione delle caldaiette abusivamente installate: «Dall'86 cerchiamo una soluzione chiedendo una transazione con un ragionevole pagamento, ma ci è sempre stato risposto che c'è una causa in corso e bisogna aspettare la sentenza del giudice».

Il comitato inquilini, che vorrebbe discutere questi problemi [illegible] un consiglio di amministrazione come controparte e [illegible] con un [illegible] commissariato a vita», lamenta anche la latitanza [illegible] sindacati e [illegible] forze politi[illegible] e ha chiesto un incontro urgente con il [illegible] dell'ex Iacp.

I palazzi del quartiere 33 di corso Taranto dove mancano ancora porte, [illegible] e persino alcuni contatori del gas

E il commissario - disponibile a far incontrare il comitato con gli uffici competenti - risponde [illegible] [illegible] lunga lettera che si può riassumere in poche pa[illegible]: è tutto, o quasi, colpa [illegible] vicende giudiziarie che hanno portato in carcere i vertici della passata amministrazione, guai ai quali si aggiungono la tardiva rinuncia di un'impresa - la Petruccelli - e il fallimento di un'altra, la Fi[illegible]: «Fino alla conclusione delle operazioni di collaudo e alla quantificazione dei danni patiti, .. approvarsi anche da parte della curatela fallimentare, l'Atc [illegible] può procedere al riappalto dei lavori ancora da eseguire». Come dire: portate pazienza. [illegible] commissario - che esprime «rin[illegible] per i d[illegible] [illegible] evitabili, subiti dagli assegnatari» ricorda che la situazione è frutto di scelte della passata amministrazione [illegible] lavori oggetto di un'indagine giudiziaria. Per le caldaiette, infine, il tribunale ha dato torto - anche in appello - agli assegnatari e quindi [illegible] [illegible] possibile alcun rimborso.

Gianni Bisio

Banca di corso Francia

L'antifurto [illegible] in fuga tre banditi

Il sistema di sicurezza della agenzia di corso Francia 312/A della Banca Commerciale Italiana ha sventato, l'altra notte, un colpo a sette zeri.

I malviventi, si pensa almeno tre, erano infatti riusciti ad entrare all'interno dell'istituto bancario dopo [illegible] praticato un foro nel vetro e poi aperto [illegible] finestra centrale.

Una volta dentro [illegible] sede, i malviventi hanno puntato sul Bancomat, la cui cassaforte conteneva in quel momento alcune decine [illegible] milioni. Ma proprio quando stavano per «attaccare» la pesante porta corazzata, uno dei sensori elettronici disseminati nei locali della banca ha avvertito la presenza estranea ed ha fatto scattare l'allarme. I malviventi sono fuggiti a gambe levate, [illegible] si sentivano in lontananza le si[illegible] dei carabinieri.

Riconoscimenti all'Aem e all'«Energia Solare» di Carignano

Primi grazie [illegible] fratello Sole

Dall'Orco allo Zimbabwe

L'impiego del sole come fonte di energia, pulita e disponibile ovunque, sulle Alpi come in Africa, è valso un premio [illegible]peo - l'Eurosolar - all'Azienda energetica municipale (Aem) di Torino, e per essa al direttore Giovanni Burzio, e ad un'azien[illegible] di Carignano che da vent'anni opera nel settore, della quale è titolare Teresa Bottazzo. Della sezione italiana della giuria del premio - che si è riunita a Trento - faceva parte anche l'onorevole Gianni Alasia.

Per la categoria enti locali, l'Aem è stata premiata per la realizzazione - ormai [illegible] fase avanzata - di un impianto di produzione fotovoltaica presso la diga del Telessio, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, un progetto che ha consentito di recuperare una costruzione in disuso (un vecchio silos per inerti risalente alla costruzione della diga) e di risistemare l'ambiente in un'area [illegible] alto interesse naturale, come chiedeva da anni la direzione del Parco. Nel medesimo tempo l'impianto permetterà di acquisire esperienze nel settore del fotovoltaico: con 237 metri quadrati di moduli in silicio amorfo (in totale 396 piastre) produrrà 11 mila chilovattore all'anno che [illegible] inseriti in rete.

Realizzato dalla stessa Aem con la Fst di Monaco di Baviera, il progetto comporta una spesa di 810 milioni per i pannelli e di 350 milioni per la ristrutturazione del vecchio silos. Solo per la demolizione del rudere, come [illegible] richiesto il Parco del Gran Paradiso, sarebbero stati necessari 700 milioni. Nella motivazione [illegible] premio si sottolinea «la validità dell'opera dal punto di vista del risparmio sociale nei costi di demolizione, dell'efficienza energetica, dell'originalità delle tecniche impiegate, della forte potenzialità didattica».

L'Unione Europea ha concesso un contributo di 100.000 Ecu per il progetto, cifra che ha portato [illegible] costo reale a carico dell'Aem a circa 780 milioni di lire.

[illegible] l'operazione ha una grande importanza anche sotto l'aspetto paesaggistico per il quale l'Aem ha già speso circa 3 miliardi. «Di certo - fanno notare all'Aem - non sarebbero stati necessari [illegible] al momento della rimozione del cantiere della diga del Telessio si fosse temp[illegible]vamente provveduto alla demolizione delle strutture inservibili».

Per la categoria imprese il primo premio per l'Italia è andato alla Energia Solare srl, azienda che da vent'anni costruisce impianti fotovoltaici e termici in strada Saluzzo 75 a Carignano. Titolare è Teresa Bottazzo, le [illegible] realizzazioni sono state [illegible] impiegate in Africa, ad esempio nello Zimbabwe per alimentare pompe che forniscono l'acqua alla popolazione locale o per macinare la manioca. Il premio fa riferimento proprio all'unione di alta efficienza energetica e di semplicità di realizzazione tecnica e d'uso: ciò rende queste apparecchiature impiegabili nei Paesi in via di sviluppo. La ditta di Carignano, che collabora anche con il Centro ricerche Fiat e l'Aem, ha recentemente concluso un accordo con la Sharp giapponese per lo sfruttamento delle celle a energia solare. [g. b.]

La struttura in [illegible] che era stata utilizzata durante i lavori di costruzione della diga del Telessio; sopra il direttore dell'Aem, l'architetto **Giovanni Burzio**

GRAN PARADISO

Montacchini «commissario»

Scadrà il 4 novembre prossimo il nuovo periodo di commissariamento per l'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso. Appare scontata l'ulteriore riconferma a commissario per il professor Franco Montacchini che si avvia a stabilire un vero record di permanenza al vertice del Parco, di cui è stato già presidente per due mandati. Spiega il direttore del Parco, Luciano Rota: «Manca ancora il decreto legge per rendere operativa la legge-quadro sui parchi: non è possibile insediare il nuovo Consiglio d'amministrazione, si continua con l'ordinaria gestione, lasciando da parte interventi di più ampio respiro, indispensabile per la crescita del Parco». Domani mattina intanto, in Comune a Ceresole, dirigenti del Parco, amministratori comunali e provinciali affronteranno il problema della regolamentazione della strada per il Nivolet, che, durante l'estate, è presa d'assalto da migliaia di auto.

A Collegno

Nuovo [illegible] I nomadi pagheranno

«Forse gli altri nomadi ci rideranno dietro, ma non importa. Ormai abbiamo deciso: pagheremo per avere il nuovo campo». Quando il capoclan dei Rom di Collegno, Iovanovic Jonko, accetta l'offerta del sindaco, gli altri capifamiglia annuiscono con [illegible] capo, [illegible] è evidente che lo fanno solo in segno [illegible] rispetto. Non a tutti piace l'idea [illegible] sborsare 16 milioni per contribuire alla realizzazione del nuovo campo in via della Berlia.

Eppure, alla fine, accettano l'accordo. «Era [illegible] che continuavano a dirci che non avrebbero pagato una lira - ammette il sindaco pidiessino Umberto D'Ottavio - ma evidentemente si sono resi conto che avremmo perso il finanziamento regionale e allora si che si sarebbero ritrovati in mezzo alla strada».

Il 4 novembre scatta, infatti, l'ordinanza di sgombero del campo di via don Milani e per realizzare quello nuovo, dal costo di 1 miliardo e 200 milioni, ne manca ancora un terzo.

«Il Comune e la Regione - spiega D'Ottavio - hanno versato il resto, ma la quota dei nomadi è determinante, anche nel rispetto degli altri collegnesi sen[illegible] casa».

Ancora da risolvere restano, invece, le questioni relative alla graduatoria delle famiglie che hanno diritto al trasferimento (si darà la priorità a quelle più «anziane» sul territorio) e al pagamento dilazionato poiché [illegible] sono [illegible] grado di racimolare in una sola volta la cifra necessaria. L'assessore al Bilancio, Raffaele Barrina, conclude: «Siamo favorevoli al pagamento rateale, ma solo in casi eccezionali». [g. lon.]

BIANCA & NERA

RIVOLI

Stanziati d[illegible] miliardi per il castello

La giunta regionale del Piemonte ha stanziato ieri due miliardi e cento milioni di lire a favore dell'Associazione culturale castello di Rivoli-Museo di arte contemporanea. La decisione è stata presa all'unanimità su proposta dell'assessore alla Cultura Giampiero Leo ed è stata motivata con il crescente successo che le iniziative culturali organizzate nel castello di Rivoli hanno avuto negli ultimi mesi.

METALMECCANICI

Elezioni [illegible] rifare alla Lear [illegible] Grugliasco

Il comitato dei garanti dell'Ufficio provinciale del lavoro, (composto da rappresentanti di Fim-Fiom-Uilm e Uni[illegible] industriale) ha accettato il ricorso presentato dai dirigenti della Lear di Grugliasco per l'annullamento delle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie svoltesi il 19 luglio scorso. Nel corso delle votazioni erano stati eletti due rappresentanti della Fiom-Cgil, uno della Uilm-Uil e uno della Fim Uniti. Quest'ultima organizzazione ha presentato ricorso alla pretura del lavoro contro la decisione del comitato dei garanti.

VAL SUSA

Bloccati dopo [illegible] furto in alloggio

Sebastiano Pappalardo, 27 anni, via Medail 2, e Sergio Fiammetta, 25 anni, via Medail 23, Torino, sono stati bloccati alla stazione ferroviaria di Borgone dai carabinieri ed arrestati per furto aggravato. In tasca avevano ancora tre orologi rubati nell'alloggio di Antonietta D'Ambrosio, 60 anni, residente a Borgone in via Abegg 16: Sebastiano Pappalardo dovrà rispondere di evasione: dal 15 settembre era agli arresti domiciliari per furto aggravato.

[illegible]

Zingaro denunciato per ricettazione

Uno zingaro slavo di [illegible] anni che vive nel campo nomadi di strada Vignotto, a Moncalieri, è stato denunciato dai vigili urbani per ricettazione. Gli agenti l'hanno sorpreso con un'autoradio con lettore cd «Pioneer» rubata, nascosta in un sacchetto di nylon.

COMUNE

Approvato documento sulla finanziaria

Il Consiglio comunale ha approvato ieri un ordine del giorno in cui chiede al Parlamento di apportare al disegno di legge correttivi per rimuovere il blocco delle assunzioni e assicurare il ripristino dei trasferimenti erariali previsti nella finanziaria sulla base del tasso d'inflazione programmato.

[illegible]

Caccia al tesoro in [illegible] per le [illegible] della città

I Rotaract «Torino Est» e «Torino 45° parallelo» organizzano per sabato prossimo una caccia al tesoro automobilistica per le vie della città. E' un'iniziativa di beneficenza: l'iscrizione alla caccia (gli equipaggi devono essere composti da 4 persone) costa 35 mila lire (compreso buffet finale al ristorante La Nuova Smarrita), e il ricavato è destinato al Cepim, il Centro torinese che [illegible] occupa di persone down. Informazioni e prenotazioni telefonando ai numeri 899.18.65-66.13.635.

Via libera dei capigruppo della maggioranza alla discussione sulla riorganizzazione del personale

La Regione [illegible] ai super-dirigenti [illegible]

Insorge l'opposizione: «Valorizziamo le professionalità interne»

La maggioranza di centro destra ha deciso di partire per la riorganizzazione della macchina regionale. Ieri i capigruppo Ghiglia (an), Burzi (fi), Deorsola (ccd), Montabone (cdu), Vaglio (federalisti) hanno dato il loro «sì» al via alla discussione del disegno di legge «sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale». A distanza di poche ore, in serata, la giunta, presieduta da Enzo Ghigo, ha approvato le nuove norme. Ora saranno esaminate in commissione, poi approderanno in Consiglio.

Il primo passo ufficiale arriva dopo tante polemiche e discussioni. I sindacati e le opposizio[illegible] hanno già annunciato battaglia, presenteranno emendamenti, richieste di modifica. E proposte giungeranno anche dai gruppi della maggioranza. «Non ci sono pregiudiziali - ha anticipato Angelo Burzi, di Forza Italia -, siamo disponibili a contributi e a esaminare ipotesi migliorative».

Le forze che sostengono il governo Ghigo sono d'accordo sugli intenti della proposta riorganizzativa. Immaginano una Regione più presente sul territorio, con sedi in ogni provincia piemontese capaci di dare informazione diretta ai cittadini, anche attraverso appositi «sportelli». Vogliono, come collaboratori, manager assunti con contratto privatistico, superdirettori che dovranno interpretare gli indirizzi dati loro dalla giunta, avranno obiettivi da raggiungere e il loro lavoro sarà giudicato sul risultato ottenuto.

La «piramide dirigenziale» avrà 15 direttori generali e una trentina di vertici sul territorio. Questi potrebbero essere i posti ricoperti dagli «esterni». [illegible] saranno anche molti tagli: dagli attuali 430 responsabili di settore e di servizio [illegible] scenderà a 240. Andranno in pensione 60 funzionari (30 nel '95 e 30 nel '96).

Critiche da sinistra e da destra. Da rifondazione alla lega, passando per il pds e per i popolari: «La giunta vuole appaltare la Regione all'esterno», «aumenta il carico delle consulenze». Tutti chiedono di valorizzare «le professionalità interne». L'assessore Gallarini assicura che «nessuno sarà declassato» e ha indetto una riunione per il 21 ottobre all'Unione industriale per spiegarlo direttamente ai dirigenti. Parteciperanno il ministro Frattini, il direttore Cirm, Piepoli. Non ci sarà il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari. La sua presenza all'iniziativa di un governo di centro destra poteva essere strumentalizzata. Ha preferito un cortese rifiuto.

L'assessore **Gallarini** assicura: «Nessuno verrà declassato» Per il 21 ottobre ha indetto una riunione con i dirigenti

Ieri a Moncalieri

Commercianti in piazza contro il centro chiuso

Oltre 200 commercianti (gestori e commessi) hanno partecipato ieri pomeriggio a Moncalieri alla protesta contro la pedonalizzazione del centro storico.

Alle 17 è scattata la serrata generale dei negozi ed è partito un corteo con striscioni, [illegible] via San Martino fino davanti al Municipio, dove alle 19 era organizzata una fiaccolata. I negozianti contestano la chiusura di via San Martino, decisa prima dell'esta[illegible] dalla giunta progressista di Carlo Novarino. «Idea affrettata - contestano -. Manca un progetto di rilancio commerciale del centro storico. Così perdiamo soltanto clienti: dopo sei mesi di pedonalizzazione, diversi negozi minacciano già la chiusura».

Ieri le lamentele dei commercianti sono state tradotte in slogan [illegible] striscioni lunghi sino a otto metri: «Pedonalizzazione = Penalizzazione», «Vieni nell'iso[illegible] deserta», «Il centro storico: lo vogliono morto».

Omicidio Augello

Di chi è il coltello? Imputato a confronto con tre testimoni

Ma di chi è il coltello che uccise Maria Augello, la giovane prostituta sgozzata il 29 gennaio in un garage vicino a Porta Nuova? Per rispondere a questo interrogativo si è svolto ieri [illegible] incidente probatorio, con un confronto tra l'imputato [illegible] questa inchiesta, Francesco Buonanese, e tre testimoni. Uno dei tre (un confidente della polizia) ha raccontato che il coltello usato per il delitto sarebbe stato acquistato da un amico di Buonanese, che poi glielo avrebbe passato.

Al confronto davanti al sostituto procuratore Giuseppe Ferrando hanno preso parte, oltre a Buonanese, il confidente della polizia, l'amico dell'imputato e l'armiere che vendette quel coltello.

[illegible] teste ha confermato [illegible] versione, ma gli altri tre hanno negato tutto. Il confronto non si è concluso: continuerà a fine mese.

Vinti 150 milioni

A [illegible] il «caffè della fortuna»

La maratona di Carpi ha portato ancora fortuna ad un valsusino che all'inizio di settembre ha acquistato [illegible] buffet della stazione ferroviaria di Bardonecchia il [illegible]glietto serie G12581: ha vinto 150 milioni. Solamente un mese fa nello stesso locale [illegible] stato venduto un biglietto della manifestazione di Miss Italia che aveva vinto 300 milioni. «Dalle prime reazioni avute nel locale il vincitore potrebbe essere un ragazzo del posto di poco più di vent'anni», afferma uno dei titolari del locale, Pierino Marino, 52 anni, presidente della locale sezione Juventus Club. Il bar della stazione di Bardonecchia è infatti un punto di ritrovo [illegible] giovani sportivi.

«Già i 300 milioni della Miss li ha vinti quasi certamente un ragazzo dello stesso gruppo», sottoli[illegible] Pierino Marino e continua: «Le vincite nel nostro locale sono in aumento. Solo [illegible] ultime setti[illegible] fra Totocalcio e Totip sono stati vinti oltre 27 milioni».

Progetto a Rivoli

[illegible] alle pulizie cantiere di lavoro per salvare 4 posti

Un cantiere di lavoro contro la disoccupazione. Sarà attivato dal Comune di Rivoli per salvare il posto a quattro addette alle pulizie nelle scuole. «E' l'unico modo per non far rimanere a casa le quattro donne», spiega il sindaco Nino Boeti.

In un primo momento, infatti, [illegible] giunta aveva deciso [illegible] appaltare più a ditte esterne la pulizia dei locali scolastici. «Avevamo pensato di ricorrere al personale in lista di mobilità - prosegue il sindaco -, ma la protesta delle operaie ci ha convinti a dirottare il personale in mobi[illegible] in municipio: qui potranno dedicarsi a varie attività di manutenzione. Le donne potranno invece continuare a svolgere le pulizie nelle scuole».

Ma tra di loro c'è ancora qualche perplessità, la loro portavoce, Annarita Misciali, dice: «Speriamo proprio che il cantiere di lavoro venga avviato al più presto.

Dall'atletica juniores l'ultimo successo della polisportiva

Cus, specialista in scudetti

Il segreto? I giovani

Vendetta è fatta. Beffato per un punto [illegible] dalla Snam San Donato nei campionati societari allievi di atletica, il Cus Torino si è preso domenica [illegible] rivincita sul club milanese soffiandogli in extremis lo scudetto juniores. L'epilogo della finale tricolore, svoltasi a Marcon, è stato avvincente: partito con un discreto vantaggio sui veneziani padroni di casa [illegible] sulla Snam, ottenuto grazie ai risultati siglati nella [illegible] regionale, il Cus si è ritrovato [illegible] due gare dal termine secondo alle spalle dei lombardi, [illegible] una manciata di punti da recuperare per aggiudicarsi il titolo per [illegible] secondo anno consecutivo.

«Per [illegible] particolare formula della manifestazione - spiega [illegible] ds cussino Riccardo D'Elicio - [illegible] serviva tanto vincere le singole prove quanto migliorare [illegible] prestazioni della prima fase, sperando che i rivali [illegible] facessero altrettanto». Così è stato.

Staffetta 4×400 ai blocchi [illegible] partenza: Nervi, Rossello, Favole e Vallet volano e firmano con 3'17"89 la miglior prestazione stagionale nazionale della categoria. La Snam ormai è nel mirino. Tutto dipende dal lungo, cioè [illegible] Omar Comito che deve far meglio del modesto 6,60 ottenuto nella [illegible] regionale. Ripetere il balzo a 7 metri azzeccato sette giorni prima, nella Coppa Europa di Ostrava, sarebbe più che sufficiente. Comito comincia la gara con due nulli. I suoi compagni, ai bordi della pedana, quasi non ci credono più.

Omar, però, è un agonista [illegible] razza. Salta per la terza e ultima volta in un silenzio di tomba, stacca ben prima dell'asse e atterra di nuovo a 7 metri. Esplode la gioia dei giovani cussini: la classifica finale li premia a quota 13017, 30 punti più della Snam e 183 più [illegible] Marcon.

Protagonisti [illegible] rush decisivo, Comito e gli staffettisti del [illegible] miglio hanno coronato una prestazione collettiva decisamente all'altezza dell'importanza dell'appuntamento. La 4×100 (1ª in 42"46 [illegible] Bertini, Nervi, Val[illegible] e Favole), Russello (2° negli 800 con 1'55"), Becchio (4° [illegible] con 8'35") e Raiola (4° nel secondo 3000 siepi della sua vita con 9"20) hanno tutti avuto la forza di migliorarsi al termine di [illegible] stagione intensissima e logorante. Bene, [illegible] ragazze, [illegible] andata anche la Sisport che ha mantenuto [illegible] 4° posto di partenza alle spalle di Snam, Paf Verona e Padova.

Vincere scudetti in campo giovanile per il Cus [illegible] ormai diven[illegible] una splendida abitudine: 4 i titoli societari conquistati nelle ultime due stagioni (due juniores e [illegible] allievi, [illegible] quali relativo alle prove multiple), [illegible] tre a una lunga [illegible] maglie tricolori individuali.

«Puntare tutto sul vivaio - dice [illegible] D'Elicio - è l'unico modo per non sparire. Portiamo i giovani in pista, [illegible] alleviamo [illegible] investiamo su di loro. Per [illegible] glierli, però, abbiamo poco tempo: quando cominciano a diventare bravi, infatti, arrivano i club militari ad allettarli [illegible] proposte ben [illegible] di fuori della [illegible] portata. Vivere [illegible] atletica con la maglia del Cus resta una chimera».

Pur tra mille difficoltà economiche e di reclutamento, i tecnici [illegible] continuano comunque a sfornare talenti. La tradizione avviata nel passato dai vari Berruti, Ossola, Roscio, Davito e Gerbi - volati tutti da via Braccini verso la maglia azzurra - è tenuta in vita ora da Bellino e Aimar. E già si candidano a proseguirla Ricci, Iuliano [illegible] tra le ultime leve, Vallet, Carra, Bosio e Gaido.

D'altra parte, se il Cus Torino è oggi la più grande polisportiva piemontese nonché una delle maggiori - e più blasonate - in campo nazionale, la ragione sta proprio nella sua essenza di club che, per ragioni istituzionali ([illegible] o non è un Centro Universitario Sportivo?) e di bilancio, [illegible] oltre [illegible] viaggia sulla «linea [illegible]des». Gli esempi si sprecano, anche al di fuori dell'atletica. L'hockey prato ha mandato in Nazionale nei tempi più recenti Dosio, Durigan [illegible] appresta a lanciare Caggiano, Caradonna e Cafasso. E poi, chi [illegible] ricorda Lanfranco, Rebaudengo, Dametto [illegible] De Luigi, talenti scoperti da Leone e Prandi, che hanno firmato il ciclo d'oro del volley torinese?

Roberto Condio

[illegible] SETTE DISCIPLINE, 1000 ATLETI

Un migliaio [illegible] atleti impegnati nell'attività agonistica e promozionale [illegible] 7 sezioni principali; almeno 5 mila studenti universitari [illegible] «assimilati» iscritti ai corsi [illegible] ai [illegible] istituzionali organizzati da ottobre [illegible] giugno. Ecco cos'è oggi il Cus Torino.

Atletica. Vanta uno dei vivai più invidiati d'Italia. Tra i seniores, nel '94, si è tolto [illegible] soddisfazione di [illegible] la Coppa Italia, titolo che premia il miglio[illegible] [illegible] i club [illegible] militari.

Basket. Frequentatissima l'attività giovanile (oltre 300 presenze nei [illegible] di minibasket). Le due formazioni maggiori militano nella A2 femminile (gemellata con il Mirafiori) e nella C2 maschile.

Hockey prato. Due squadre nell'élite: [illegible] maschile allenata da Roberto Picco [illegible] in A1 e ha all'atti[illegible] [illegible] scudetto ('77) e una Coppa Italia ('94); la femminile guidata da Paolo Chawla e sponsorizzata Ina Assitalia disputa [illegible] due stagioni la A. Tantissimi gli allori meritati con i giovani.

Pallanuoto. Solo attività maschile: il team [illegible]res (coach Pasquale [illegible]) partecipa alle [illegible] C.

Rugby. Una squadra in C (allenatore Paolo Sacco) e un [illegible] in espansione.

Tennistavolo. Due formazioni [illegible] B1 sponsorizzate dalla Lavazza e tanti giovani iscritti ai corsi tenuti dal cinese Zhang.

Volley. Due due anni la sezione si è staccata dal Cus per dar vita [illegible] società per azioni presieduta dallo sponsor Lecce. Segreteria, impianti e alcune strutture in comune continuano però a tenere saldo il legame [illegible] la «casa madre» di via Braccini. Oltre al team di A2, il Lecce Pen schiera una squadra in C2 regionale e [illegible] settore giovanile ormai quasi pronto a rinverdire i fasti del passato.

Roberto Picco allenatore della squadra maschile di hockey su prato, una delle formazioni con più allori

Basket: i torinesi ancora imbattuti

Auxilium, punti preziosi in [illegible] tempi duri

Trevisan: «Siamo giovani e inesperti ma non ci [illegible] la voglia di stupire»

Missione compiuta. Battendo Porto San Giorgio nella terza giornata del campionato di serie B1 di basket, l'Auxilium ha mantenuto la propria imbattibilità [illegible] occupa [illegible] 3° posto in classifica (con una partita in meno) dietro Parma e Vicenza. Il calendario, lo si sapeva, ha dato una mano [illegible] questo esordio sprint [illegible] squadra di Guerrieri: Cento e Porto San Giorgio sono senza dubbio le formazioni più deboli del girone ed era auspicabile che i torinesi mettessero fieno [illegible] cascina in previsio[illegible] dei momenti difficili. Niente salti di gioia quindi, ma la consapevolezza di aver fatto fi[illegible] [illegible] proprio dovere. Già domenica prossima (ore 18) Trevisan [illegible] compagni saranno chiamati ad [illegible] prima importante verifica: al Ruffini sarà infatti di scena il Brescia, che schiera ex giocatori di serie A [illegible] Righi e Cavazzana.

E proprio Trevisan, [illegible] del capitano Jacomuzzi, [illegible] nei giorni scorsi alla spalla destra, [illegible] stato il trascinatore: i 59 punti realizzati [illegible] due partite sono la testimonianza di [illegible] vena ritrovata. [illegible] metà dello scorso campionato, infatti, [illegible] comune accordo con la società, Trevisan si trasferì [illegible] Pozzuoli per avere più minuti di gioco a disposizione e per [illegible]rarsi con un'altra realtà: l'etichetta di vice-Abbio che gli era stata assegnata [illegible] aveva [illegible]to [illegible] conferma del campo. Dopo [illegible] realizzato circa [illegible] punti di media [illegible] Campania, la decisione di tornare a Torino [illegible] una squadra fatta di giovani che [illegible] bisogno del suo talento: «L'esperienza di Pozzuoli mi è stata utile per capire tante cose - dice il giocatore, 22 anni [illegible] da compiere -: lo scorso [illegible] contento dei minuti giocati [illegible] questo mi aveva portato a non allenarmi con la dovuta attenzione. Il fatto di dover andare in un posto [illegible]vo, dove nulla veniva dato per scontato e ci si doveva guadagnare tutto [illegible] palestra, mi ha [illegible]tato a tirar fuori la grinta. Adesso sono contento di [illegible] tornato a casa: [illegible] nostra [illegible] è [illegible] squadra fortissima perché [illegible]nca [illegible] esperienza, ma i margini di miglioramento sono ampi».

Trevisan, 22 anni e tanta grinta

Trevisan è anche l'unico tra i torinesi ad avere esperienza della [illegible] cadetta, dal momento che quasi tutti i suoi compagni so[illegible] reduci dal campionato juniores: «Sarà una stagione dura - continua -. La serie B è ormai allo stesso livello di una [illegible] senza straniero. Rispetto a quest'ultimo, però, ha più fascino perché tutti i giocatori vengono responsabilizzati: non c'è la stella a cui il pallone deve essere dato per forza. Qui si vede la vera squadra. I nostri progressi [illegible] quotidiani e vogliamo [illegible] la sorpresa [illegible] girone. Se riuscissimo a centrare il 6° posto, l'ultimo per evitare la poule [illegible]trocessione, sarebbe [illegible] gran co[illegible]. Siamo giovani: la faccia tosta non [illegible] manca». Raggiunto infine anche l'accordo per la radiotra[illegible] [illegible] partite dell'Auxilium con Rete 5 (FM 95,9).

Domenico Latagliata

SPORT [illegible]

[illegible] Le ragazze dell'Ipsa Collegno si sono aggiudicate il Trofeo «Città [illegible] Cossato», ultimo torneo di preparazione alla serie B femminile che prenderà il via il prossimo weekend. Le bianco[illegible] hanno sconfitto in finale la Conad. Al terzo posto l'Arcore, che [illegible] battuto il Gallarate

[illegible] Il sorteggio tra Juve e Pi[illegible] (entrambe al 1° posto del girone B e con [illegible] stessa differen[illegible] reti) per la qualificazione agli ottavi della Coppa Italia Primavera, sarà effettuato dopo il 17 ottobre, a fase iniziale conclusa.

[illegible] A Cassano d'Adda conclusa la stagione della Fluviale con i canoisti dell'Ivrea [illegible] evidenza. Bianchi ha vinto negli allievi mentre Adorisio si è imposto nel K1 cadetti e Mazzarella nel K1 rag[illegible]. Tra le donne [illegible] della Vecchini col K1.

[illegible] L'otto senior della Sisport Fiat [illegible] (Gabola, Mola, Pesarelli, Ferrarese, Pelissero, Andolfi, Rugeri, Borelli e Costantino) ha vinto il titolo italiano «tipo regolamentare» al trofeo del Mare di Orbetello.

[illegible] Grande prestazione del torinese Alessandro Grossato (Società Ippica Torinese) ai campionati italiani Young Rider di La Bagnaia di Siena. Grossato si è classificato al primo posto conquistando così un oro prestigioso per il salto a ostacoli.

[illegible] Il podista Aldo Giunta (Polizia) si è aggiudicato il trofeo «Spandre» [illegible] Nichelino, superando Arcieri [illegible] Mazzon. In campo femminile, [illegible] della junior Della Valle (Sisport Fiat) su Elisabetta Rehsteiner.

[illegible] Ai regionali di spada femminile disputatisi ad Ivrea, vittoria di Maia Figini (Michelin, Torino) [illegible] nella categoria Cadette che fra le Giovani, mentre ai campionati regionali di spada maschile di Vercelli, vittoria di Michele Audano (Pinerolo) nei cadetti e di Luca Di Gloria (Pro Vercelli) nei giovani.

[illegible] Dal 12 al 16 ottobre, sui campi del Circolo della Stampa Sporting [illegible] Corso Agnelli 54 sono [illegible] programma, con il patroci[illegible] della Regione Piemonte, i campionati nazionali di tennis veterani.

Parte la nuova stagione: stasera i primi spettacoli

Il noto attore e musicista doveva esibirsi all'Hiroshima andrà invece nella parrocchia di San Salvario Mirandola allo Juvarra

A [illegible] Moni Ovadia cantore della cultura ebraica (stasera alle 21 in via Baretti 4) e a sinistra il cabarettista Vasco Mirandola che si cimenterà allo Juvarra [illegible] compagnia dell'attrice Silvana Fallisi

Teatro, solo un preludio

Trasloco forzato per Moni Ovadia

Preludio di stagione teatrale. Primo e significativo appuntamento della settimana, travagliato da emergenze della cronaca. L'evento riguarda «Hiroshima Mon Amour», l'Associazione culturale di [illegible] Belfiore 24, la cui locandina segnalava per questa sera una performance di Moni Ovadia.

Per il celebre attore-autore-musicista ebraico di origine bulgara, trasloco forzato dalla sede prevista, causa la repentina chiusura del locale. A ospitare, alle ore 21, Ovadia sarà, invece, la parrocchia [illegible] San Salvario (altra commistione tra [illegible] e spettacolo), nel cui teatrino si esibirà l'artista, cantore della cultura ebraica, [illegible] modi della musica e del teatro: profeta del «cabaret yiddish» e della [illegible] «klezmer».

Ovadia (che tornerà a Torino in marzo, per il Teatro Stabile, con «Taibele e il [illegible] demone» di Zinger diretto dalla Villoresi) si esibirà, questa [illegible]ra, accompagnato da tre [illegible]cisti. «Vagabondaggio nella cultura ebraica»: questo il titolo della performance (biglietti a [illegible] mila lire), realizzata in collaborazione con Radio Flash e Radio Popolare [illegible] Milano.

«Serata dedicata alle minoranze, durante la quale non mancheranno accenni [illegible] possibile destino del circolo», promettono [illegible] «Hiroshima».

Sempre questa sera alle 21 debutta all'Erba «Pautasso Antonio esperto di matrimonio» con la Compagnia Comica Molino-Josetti. Ad affrontare la commedia [illegible] Amendola e Corbucci, già cavallo di battaglia di Macario, sarà dunque Giorgio Molino (anche regista dello spettacolo), insieme con Carlotta Josetti, Anna Maria Biletta, Gino Baudrino e altri.

Cast collaudato, p[illegible] [illegible] vicenda centrata sulla figura di un legale «matrimonialista» comicamente travolto in una girandola di «love affairs» con conseguenti colpi di scena. Repliche sino al 29 ottobre.

Allo Juvarra, questa sera alle 21 inaugurazione della stagione con «Vai col lento» di e [illegible] Vasco Mirandola e Silvana Fallisi. Dopo il successo di «Tra noi c'è un'intercapedine», [illegible] duo Mirandola-Fallisi si cimenta, qui, con una stravagante rilettura della storia del cinema. «Paura, passione, sangue, sesso, seduzioni e risate»: è quanto promette lo spettacolo (almeno, secondo le note della regia).

Il 12 ottobre alle 21, alla Libreria «Village» (via Barbaroux 20, ingresso libero) il Gruppo della Rocca proporrà: «Aggiungi un posto all'Adua», [illegible] spettacolo presenta[illegible] del cartellone '95-'96, con Michele Di Mauro, Olivia [illegible] Corbetta e Roberta Bosetti.

All'Agnelli, sino al 14, repliche de «Il rossetto sull'ostia» di Assemblea Teatro [illegible] Gisella Bein e tratto dall'omonimo racconto di Aidan Mathews.

Silvia Francia

Pianoforte

Il si minore «padrone» in concerto

Matteo Aiello ha studiato pianoforte prima a Venezia e poi a Trieste. Ha vinto i Concorsi Clementi di Firenze, di La Spezia e [illegible] Acqui Terme. Si è poi specializzato con Aldo Ciccolini a Biella e con Mezzena a Conegliano Veneto.

Aiello ha anche frequentato la Hochschule für Musik del Mozarteum di Salisburgo come solista ed esecutore camerista. Vanta un importante curriculum di concerti sia in Italia [illegible] all'estero.

Questa sera alle 20,30 [illegible] [illegible] Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio [illegible] per la stagione delle Associazioni Femminili. Stando al programma da lui predisposto, deve proprio avere un debole per la tonalità di si minore. Controllare per credere: di Franz Liszt la «Ballata n. [illegible] in si minore» e la monumentale «Sonata in si minore», di Frederick Chopin lo «Studio op. [illegible] n. 10 in si [illegible]. Unica eccezione: «Valses nobles et sentimentals» di Ravel, che hanno un impianto diverso. Naturalmente non è il caso [illegible] domandarsi il perché di questa scelta: è un semplice caso, [illegible] privo comunque di una certa curiosità.

Il successivo concerto nella locandina del Circolo degli Ufficiali, previsto per il 12 [illegible]bre, vedrà impegnato [illegible] Trio La Sesqui Altera composto da Enrico Barbellini (flauto dolce), Alberto Borrini (viola da gamba) ed Erminia Migliorini (clavicembalo). **[l. o.]**

MUSICA *dove*

[illegible] CITTA'. Il rock del gruppo Bran[illegible] Selvaggio caratterizza la serata musicale del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): la band si presenta sul palcoscenico alle 22.

Stesso genere musicale in [illegible] tre [illegible] cittadini: al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) si esibiscono i Figli di Manitu, [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46, ore 21,30) è di scena la formazione denominata Carmelo's & The Make, al «The [illegible]gle House» (corso Ferrucci 42, ore 22) è prevista la performance dei Tea Time.

Al «Mixage Club» (via San Donato 3), tradizionale appuntamento [illegible] 22 con Tore Melillo e Luciano Artieri che suonano successi italiani e internazionali.

Nei locali si segnala invece [illegible] se[illegible] d'ascolto jazz dedicata a Art Tatum e «Le Ginestre» (via Valprato 15, [illegible] 22), l'ormai consueto appuntamento del martedì sera [illegible] titolo «Pearls for pigs» all'Aelou (via Spanzotti 3 bis, [illegible] 22,30). Il sound sudamericano nella [illegible] «Brasil canta y baila» in programma al «Chico Cafè» (corso Unione Sovietica 411, [illegible]).

FUORI [illegible] Il rock blues proposto [illegible] House Band regna so[illegible] a «La Chance» [illegible] Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22), alla stessa ora [illegible] Marino Band propone una parte [illegible] repertorio cover a «La Scacchiera» di Collegno (via Fabbrichetta 4).

[illegible] Mentre il suo ultimo ed evidentemente molto atteso lavoro [illegible] «Buon compleanno Elvis» è già ai vertici delle classifiche [illegible] [illegible]dita, Ligabue è atteso oggi [illegible] microfoni di due emittenti [illegible]: radio Centro 95 [illegible] ospita alle 17, radio [illegible]nia (fm. 98,800) mezz'ora dopo per un filo diretto con gli ascoltatori (nu[illegible] di telefono 74.96.575).

[illegible] Il mercoledì sera «live» è contraddistinto da due avvenimenti: il concerto del Billy Tipton Memorial Saxophone Quartet ai Murazzi (arcate 18-20-22) per la prima edizione [illegible] rassegna «Musica 90 off» e la performance di Oscar D'Leon e della sua orchestra al Palazzo del Lavoro. [illegible] performance del quartetto al femminile comincia alle [illegible], Oscar D'Leon sale sul palcoscenico alle 22.

Per il resto, il «Magazzino di Gilgamesh» ospita [illegible] milanese Funky Company.

[illegible] Uno degli eventi dell'autunno musicale torinese è il concerto dei Simple Minds in programma al Palastampa domenica 22 ottobre alle 21. I biglietti costano 36 mila lire, esclusi i diritti di agenzia. Prevendite cittadine [illegible] seguenti punti: Videomusic, Maschio, Disco Shopping, Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, [illegible] Follies, Effetto Musica, Elio Disco, [illegible] Point, [illegible] Office di Ricordi, Mariposa [illegible], radio Centro 95, radio Universal, Tuttifrutti, Frisby, Queen Music, Top Music.

Fuori Torino, invece, i biglietti si trovano da D[illegible] International (Ivrea), Disco Star (Grugliasco), Disco Uno (Rivarolo), Music & Video (Collegno), Punto Musica (Chivasso).

Nella foto: Ligabue

I danzatori del Nuovo al Teatro Alfieri

Fra le coreografie di ottima «griffe»

Esibizione «in casa», prima delle trasferte in vari teatri italiani, per la **Compagnia di Danza Teatro Nuovo**. La formazione torinese, reduce dall'esibizione al Teatro Sistina di Roma proporrà, da oggi al 15 ottobre, al Teatro Alfieri, [illegible] carrellata di cinque titoli: le più recenti produzioni della Fondazione Teatro Nuovo per la Danza. In repertorio, coreografie «griffate»: da Robert North a Birgit Cullberg a Mats Ek.

Il cast, guidato da Luca Martini, Marisa Milanese, Antonio Aguila e Stefania Ricatti, proporrà due o tre titoli per ogni serata della rassegna, che è intitolata «Danza d'autunno al Teatro Alfieri» (inizio spettacoli alle 20,45, biglietti a 25 mila lire). Si comincia, questa sera, con [illegible] trittico composto da «La morte e la fanciulla», «Orfeo» ed «Adamo ed Eva». Inconsueto, [illegible] disegno coreografico [illegible] North per «La morte e la fanciulla» dove il funesto emblema ha le sembianze di un bel giovane. In «Adamo ed Eva» (coreografia firmata Cullberg), il mito

Bozzetto per Euridice in «Orfeo»

dei biblici progenitori è trasporto ai giorni nostri. I tre balletti [illegible] riproposti il 12. L'11, 13 e 14 tocca, invece, a «Grass» di Mats Ek su note di Rachmaninoff e «Tango delle [illegible] piccole» su musiche di Gardel e Piazzolla. Il 15 gli allievi dell'Accademia di Danza presenteranno un pot-pourri. **[s. f.]**

Esperienza didattica con il Centro Jazz

Quando la musica è un gioco da bimbi

Un rumore si trasforma in un suono, questo suono può diventare una parola legata a un ritmo e il facile binomio si riconosce in un segno: è la musica che prende vita su uno spartito. I bambini, che non conoscono [illegible] mondo delle [illegible] in senso tradizionale, si avvicinano alla musicalità attraverso i momenti ludici, un'esperienza didattica che il Centro Jazz propone con il Laboratorio di **Musica Colorata**, un corso per partecipanti dai 4 ai 10 anni [illegible] inizio il 12 ottobre. L'intento è di offrire uno spazio creativo (nei locali [illegible] via Pomba 4) che non abbia quale risultato finale un'impostazione definita, quindi [illegible] classica né jazzistica, ma dove invece i ragazzi possano inventare i propri ritmi e giocare con la voce, gli strumenti, la capacità di espressione corporea. A coordinare l'invenzione di partiture, i dialoghi [illegible] le percussioni, l'ascolto di Mozart e di Coltrane, e i viaggi immaginari creati con le parole di Rodari e Benni e le musiche di Piazzolla, ci sarà Floriana

D'Andrea, l'insegnante che ha seguito fin dalla nascita, otto anni fa, questa iniziativa.

Per questa edizione ha inserito nel programma, oltre l'introduzione allo studio di uno strumento, anche lezioni dedicate alla vocalità, alla costruzione di strumenti poveri. Informazioni allo 011/884.477. **[t. pl.]**

Piccolo Regio, lunga storia della canzone

Sanremo incoronò una regina: la Pizzi

La storia della musica leggera, le origini della melodia italiana ripercorse attraverso documentazioni d'archivio, registrazioni radiofoniche d'epoca e ricordi di appassionati. Una ricerca fatta da Valentino Zorino, professore di musica, che oggi alle 15 al Piccolo Regio, piazza Castello 215, parlerà della canzone italiana nell'ambito del programma culturale «Ottobre anziani».

Un incontro-audizione dal titolo «Le canzoni tra le due guerre», non esatto visto il più ampio panorama canoro preso in considerazione da Zorino: la premessa sarà la musica legata agli avvenimenti bellici del primo conflitto, per arrivare sino alla metà degli Anni 50 con l'affermazione del Festival di Sanremo. Se il primo brano proposto sarà «La bella gigogin», il passo successivo riguarderà la canzone napoletana, i classici di quella alpina, alcune tappe fondamentali di questo percorso, quali l'avvento in Italia del tango nel 1918 e i testi «spregiudicati» Anni [illegible] della Bella Otero. [illegible] oltreoceano giungono le influenze del jazz e dopo la seconda guerra dilaga il rock'n'roll: ecco l'apparire di cantanti come Peppino [illegible] Capri, Carosone e Fred Buscaglione. Ispirati a Elvis Presley nascono gli «urlatori» nostrani Betty Cur[illegible] e Tony Dallara, mentre San[illegible] incorona Nilla Pizzi.

Nilla Pizzi negli Anni 50

Tiziana Platzer

Piacere di leggere

Fra le pagine si nasconde un palcoscenico

Sipario e pagine. Il teatro protagonista, questa sera a **Il piacere di leggere**. La mostra-mercato di piazza Cln, aperta sino al 15 ottobre (ingresso libero), presenta, infatti, oggi alle [illegible] 21, «In modesta difesa del teatro come diletto», ovvero «Intermezzi, monologhi, duetti, filastrocche, sceneggiate a cura della scuola di teatro Maigret & Magritte». La serata, che [illegible] inaugurata dal docente e attore Giovanni Moretti, include [illegible] carrellata di brani, da Pasolini a Calvino a Palazzeschi. Fino a monologhi elaborati dagli stessi interpreti, tra [illegible] Silvia Sanfilippo e Patrizia Spedaro. «Il tutto, nello spirito ludico della "Maigret & Magritte", scuola rivolta [illegible] [illegible] aspiranti professionisti delle scene, ma a persone che vogliano occupare il loro tempo libero dedicandosi alla pratica del teatro» spiega Emilio Locurcio, direttore della scuola.

Concorso a premi

Chi ama i cavalli potrà viaggiare in mezza Europa

«Gira il mondo a cavallo» è il [illegible] a premi che l'**Ippodromo di Vinovo** lancia fra gli spettatori. Sino al 19 novembre, [illegible] Società Torinese Corse Cavalli offrirà un week-end per due persone (volo aereo, visita città, assicurazione medica compresi) negli hotel più lussuosi delle più affascinanti città europee. Con il «pacchetto» verrà offerto anche un invito a visitare l'ippodromo [illegible] quella città.

L'estrazione [illegible] viaggi avverrà (al termine [illegible] ogni giornata [illegible] corse) fra tutti coloro che compileranno un tagliando consegnato con il biglietto d'ingresso. S'è cominciato domeni[illegible] scorsa con Amsterdam per continuare [illegible] Vienna, Londra, Barcellona, Parigi, Copenaghen e Praga. Il concorso verrà chiuso domenica 19 novembre con l'estrazione di una vacanza di [illegible] settimana al caldo di Santo Domingo. Tel. 011/965.32.85.

Per ballerini

Al ritmo del salsa possiamo volare all'isola di Cuba

Ballando al ritmo del salsa si vola a Cuba. E' l'originale iniziativa della Discoteca Avana, di Avigliana-Sant'Ambrogio (via Moncenisio 14) dedicata ai patiti di danze latino-americane. Per partecipare non occorre essere dei professionisti, anzi: il concorso è riservato ai principianti.

Ogni mercoledì di ottobre, a [illegible] da domani e poi il 18, il 25 (ore 22), si terranno le selezioni per coppie e solo le migliori potranno accedere alle finali in calendario nel mese di novembre. Il primo premio [illegible] una settimana a Cuba tutto compreso per due persone, ma in palio ci sono anche una mountain-bike e uno stereo. Se vi sentite di accettare la sfida in pista basta telefonare allo 011/93.96.85, l'iscrizione è gratuita. [illegible] invece volete prima allenarvi meglio, ecco le lezioni di un istruttore ogni venerdì e sabato: [illegible] gratuite.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] DI [illegible]
Questa sera alle [illegible] alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, incontro [illegible] Guido Davico Bonino e Nico Orengo con Sandra Reberschek, autrice del libro «La regina di Saba» (Edizioni Bompiani).

[illegible] E [illegible]
Alle 21 nella [illegible] consiliare di Rivoli, in via Capra 27, conferenza di Donato Munno sul tema «Anoressia, bulimia, malattie psicosomatiche». Organizza il «Centro d'Aiuto alla Vita».

[illegible] IL [illegible]
Alle 20,45 all'«Associazione culturale italo-indiana», in via Bellini 6, Giorgio Lombardi parlerà su «Il canto de[illegible] armonici, il suono nella ricerca [illegible] benessere». Informazioni più dettagliate allo 011/53.60.03.

[illegible]
Alle [illegible] 17 all'associazione culturale «Il granello di senape», in corso Turati 25, inaugurazione della mostra di pittura [illegible] Irene Invrea. Sarà aperta fino [illegible] [illegible] ottobre, nei giorni feriali 16-19, festivi 10-12,30.

[illegible]
Alla Galleria Weber, in via San Fran[illegible] da [illegible] 4, questa sera alle 21 inaugurazione di due mostre: l'esposizione di Daniela Guolo (assemblaggio di oggetti, campane [illegible] vetro, giocattoli [illegible] legno, statue [illegible] gesso e antichi ricami) e Alberto Castelli, pittore torinese. Proseguiranno sino al [illegible] novembre, dal martedì [illegible] [illegible] 16-19,30.

[illegible]
Inaugurazione alle 18 all'«Associa[illegible] ex [illegible] Fiat», in corso Dante 102, della mostra di pittura [illegible] Luciano Francone «I miti del tempo». Sarà aperta sino a lunedì 23 ottobre dal lunedì [illegible] venerdì 12,30-20 e sabato 15-18,30.

[illegible] DELL'UOMO
Alla scuola Rudolf Steiner, in via Giordano Bruno 3, questa [illegible] alle 20,45 [illegible] di Luciano Balduino dal titolo «Il mistero dell'uomo». E' il primo [illegible] un ciclo [illegible] incontri inti[illegible] «La concezione antroposofica dell'uomo». Ulteriori informazioni allo 011/318.77.08.

CON LA LIPU
La Lipu, che ha sede in via Pergolesi 116, organizza [illegible]-gita alle Cinque Terre, da Portovenere a Campiglia, per domenica 15 ottobre. L'iscrizione costa 30 mila lire, telefonare [illegible]tro oggi allo 011/26.69.44.

[illegible]
Comincia oggi all'Istituto Italo-Cinese, Lungopo Antonelli 177, il ciclo di lezioni sul buddhismo, articolato in sei incontri, tenuti da Carla Zocchi, in due differenti fasce [illegible]: [illegible] 18 e alle 20.15. Costo 125 mila lire. Informazioni allo 011/898.04.06.

CON LE MANI
Alle [illegible] all'associazione culturale «Vinlyoga», in [illegible] San Marino 31, Marco Trambusti presenta il corso di reiki di autoguarigione e guarigione [illegible] l'imposizione delle mani, che si terrà sabato 14 e domenica 15 ottobre. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/318.38.51.

PER [illegible]
All'Ucim alle 18,30, in corso Mat[illegible]tti 11, primo incontro [illegible] corso di formazione per insegnanti e presidi «Quale cultura per i [illegible] dell'uomo?». Il relatore don Luigi Losacco parlerà [illegible] «Modelli etici nella cultura antica e medioevale».

[illegible] ROMANO
«Attualità [illegible] diritto [illegible] è il titolo dell'incontro che si terrà domani alle 18 [illegible] Galleria d'Arte Moderna, in [illegible] Galileo Ferraris [illegible], con [illegible] partecipazione [illegible] Francesco Argan. L'iniziativa è dell'associazione «Amici del Museo di Antichità».

[illegible]
Inizierà il 15 ottobre alla Libreria Borgopo, in via Ornato 10, il [illegible] di antiquariato «Il mobile piemontese [illegible] Settecento e dell'Ottocento». Sarà tenuto dall'esperta Edy Boccheschi. Il programma prevede quattro incontri e due visite guidate [illegible] [illegible]quari torinesi. Orario: [illegible] 17,30 alle 19. Informazioni più dettagliate allo 011/819 63 86.

[illegible]
Sono aperte le iscrizioni all'International House, in via Saluzzo 60, per i [illegible] di metodologia e lezioni [illegible] mantenimento [illegible] lingua inglese rivolti agli insegnanti. Informazioni più dettagliate allo 011/669.85.75.

EQUITAZIONE
Il circolo ippico «Hisbaret Ranch», che si trova in frazione Mariani di Cumiana, propone [illegible] di equitazione, condotti [illegible] campione piemontese Danilo [illegible]. Iscrizioni allo 011/905.01.31.

[illegible]
Alle [illegible] 21, a «Esprimersi» in corso Francia 27, Paola Terrile terrà [illegible] conferenza [illegible] «Amarsi e dirsi addio». Per informazioni, telefonare allo 011/43.43.700.

MASSAGGIO
Alle [illegible] 21, [illegible] «Centro ginnico Villa Brea», in strada Pecetto 14 a Chieri, presentazione [illegible] [illegible] di Massaggio del Bambino, condotti [illegible] [illegible] insegnante qualificata. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare al numero 011/942.39.46.

Ciclo di conferenze al Centro Incontri Crt

Questa sera si comincia con Roberto Gallino che parlerà di radioattività e l'origine del Sistema Solare

PROBABILITA' DI MORTE (USA)

causa	probabilità
INCIDENTE D'AUTO	1 su 100
ASSASSINIO	1 su 300
INCENDIO	1 su 800
SCOSSA ELETTRICA	1 su 5000
IMPATTO DI ASTEROIDE O COMETA	1 su 10.000
INCIDENTE AEREO	1 su 20.000
TORNADO	1 su 60.000
FUOCO D'ARTIFICIO	1 su 1.000.000

Da un articolo di CLARK CHAPMAN, "NATURE", 1994

Le catastrofi cosmiche e le paure dell'Uomo

Un cittadino degli Stati Uniti ha una probabilità su 100 di morire in un incidente automobilistico, una [illegible] 300 di essere vittima di un omicida, una su 5000 di essere ucciso da una scarica elettrica accidentale e una su diecimila di chiudere la propria esistenza per la caduta di una cometa o di [illegible] asteroide sulla Terra. Solo una su 20.000 è invece la probabilità di morte per incidente aereo.

Questi dati sono di Duncan Steel, astronomo dell'Osservatorio anglo-australiano, e compaiono in un suo libro appena pubblicato in Gran Bretagna per le edizioni Wiley. Forse si può dire che soffrano di un «pessimismo cosmico» anche più grave di quello leopardiano. Ma non sono affatto privi di fondamento statistico: bisogna infatti ricordare che una collisione Terra-asteroide è sì [illegible] evento rarissimo, ma [illegible] verifica stermina, implacabilmente, una gran parte delle specie viventi.

La prestigiosa rivista «Nature» qualche tempo fa pubblicava dati simili, che riportiamo nella tabella qui accanto.

Alle possibili catastrofi cosmiche è dedicato un ciclo di otto conferenze settimanali che inizierà questa sera al Centro Incontri della Crt, in [illegible] Stati Uniti 23 (ore 21, ingresso libero) per concludersi il 28 novembre. Lo organizza la Scuola di astronomia Zagar in collaborazione con l'Osservatorio di Torino, gli assessorati alla cultura della Regione e del Comune, [illegible] rivista «Orione», [illegible] Centro estero Camere Commercio e «Tuttoscienze».

Il ciclo, in realtà, non si occupa soltanto del potenziale pericolo rappresentato da comete e asteroidi, ma passa in rassegna i vari tipi di «eventi violenti» oggi studiati in astrofisica. Questa sera esordisce Roberto Gallino (Università di Torino) parlando della radioattività all'origine del Sistema Solare. Seguiranno Andrea Carusi (Università [illegible] Roma) sulla provisione di impatti tra corpi del Sistema Solare; Giordano Cevolani (Cnr di Bologna) sugli effetti delle meteore che solcano l'atmosfera terrestre; Vincenzo Zappalà (Osservatorio di Torino) sulle tracce di collisioni nel Sistema Solare; Margherita Hack (Università di Trieste) sulle stelle che esplodono; Attilio Ferrari (Università di Torino) sulle catastrofi cosmologiche; Mario [illegible] Martino (Osservatorio di Torino) su asteroidi e comete.

Chiuderà il 28 novembre Walter Ferreri (direttore della [illegible] «Orione» e scopritore di [illegible]merosi asteroidi) parlando sul tema «Osservazione e storia degli impatti c[illegible]».

Piero Bianucci

Novità nella «libera scuola» nata nel 1900

Università Popolare ora anche la filosofia

Ogni anno il numero degli iscritti cresce e le proposte di studio aumentano. La storia dell'Università Popolare ha [illegible]igini lontane nella realtà culturale torinese (l'anno di fondazione risale al 1900, seppure l'attività accademica sia stata a lungo sospesa nei periodi delle due guerre), dove oggi occupa ormai un suo spazio definito.

La peculiarità di quest'associazione va ricercata soprattutto nella sua filosofia di base: offrire momenti culturali che possano [illegible] tutti, senza limiti di età, né di preparazione scolastica. Per [illegible]esto, negli ultimi anni, caratterizzati dall'operato di un rinnovato Consiglio direttivo presieduto [illegible] Eugenio Boccardo, l'Università è stata considerata un luogo d'incontro, un momento di approfondimento e naturalmente un'occasione di conoscenza di facile approccio. Basta individuare le tematiche più vicine [illegible] propri [illegible]teressi o alle esigenze professionali e seguire i corsi serali (dalle 20,30 alle 22,30) che dal 24 ottobre verranno tenuti con frequenza giornaliera. Sede di prestigio delle lezioni, le aule di Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 10, dove il 23, alle 21, avverrà l'inaugurazione dell'anno accademico.

Il calendario delle materie [illegible] propone con alcune attese novità: fra queste il corso di filosofia (il giovedì), tenuto da Letizia Ferraris Bingioli, che si occuperà di problematiche legate all'antropologia, alla psicologia, all'etica e alla teologia, per analizzare poi le origini del pensie[illegible] filosofico occidentale. «Lo schermo allo specchio» è il titolo del corso di storia del cinema (il giovedì) condotto da Paolo Rossi, un percorso di conoscenza del mondo della celluloide da compiere attraverso i film che «raccontano il cinema stesso»: visione di pellicole quali «Nuovo Cinema Paradiso» [illegible] Tornatore e «Splendor» di Scola. Due i cicli di incontri sulla psicologia curati da Daniela Miklo (il lunedì e venerdì), per poter approfondire l'evoluzione umana, dalla nascita all'adolescenza, dall'età adulta al divenire anziani, mentre un percorso sulla genesi dell'uomo viene illustrato da Silvano Borrelli nel corso di «archeologia preistorica e sperimentale» (il martedì).

Le lingue straniere sono da sempre [illegible] punto fermo dell'Università che ha istituito ben nove corsi, con differenti livelli di apprendimento, solo per l'inglese, a [illegible] si aggiungono corsi base e di conversazione per il francese, tedesco, russo e spagnolo. Non mancano il cinese, l'arabo e l'esperanto. L'estrema varietà di argomenti prevede un seminario di «lingua italiana», ovvero la scoperta di un linguaggio che esprima una comunicazione corretta, con Mauro Doglia ([illegible] mercoledì), così come sulla storia dell'arte e della musica, sull'informatica, il latino e il greco antico. Unico costo, la tassa d'iscrizione di 90 mila lire. Adesioni aperte sino [illegible] dicembre allo 011/812.78.79 (via Principe Amedeo 12). **[t. pl.]**

LE PRIME DUE SERATE DI LEZIONE

Martedì 24 ottobre

Corso di «Archeologia preistorica e sperimentale» [illegible] Silvano Borrelli

«Lingua e letteratura inglese»: [illegible] contemporanei per differenti livelli di apprendimento

Mercoledì 25 ottobre

«Lingua italiana»: con Mauro Doglia

«Lingua e letteratura francese»: con Nicoletta Ursino ed Elena Angelelli

«Egittologia»: [illegible] Renato Grilletto

«Lingua spagnola»: con Maria De Los Angeles e Alicia Jimenez

«Lingua e letteratura russa»: [illegible] Raissa Polennikova

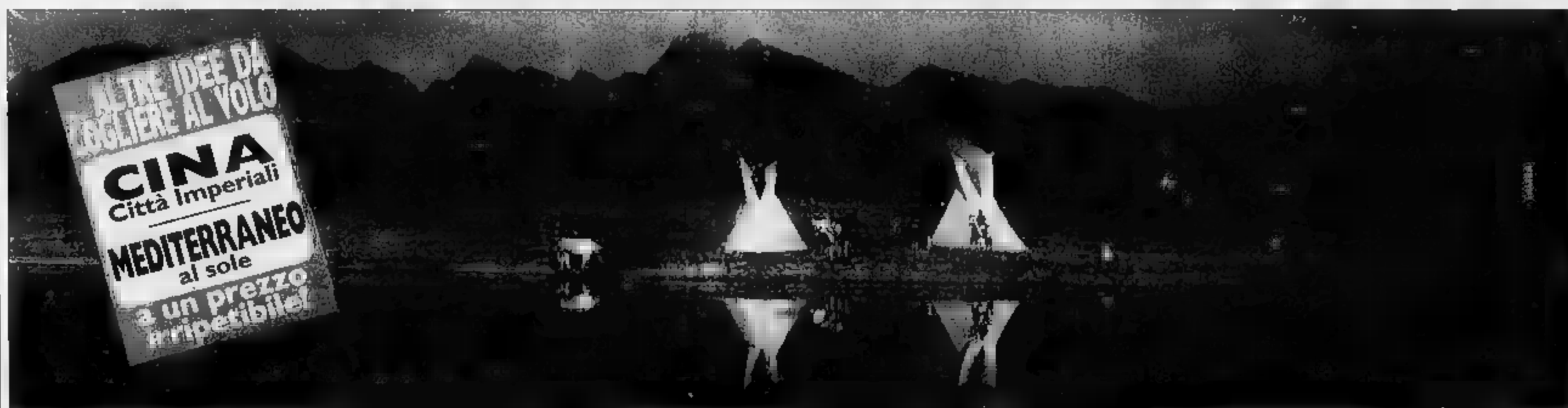
«Lingua greca antica»: e «Lingua latina» (in [illegible] diversi) [illegible] Cristiana Viglioni Vincent

DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

[illegible] La rassegna «Anteprima Spazio Torino», organizzata dal Festival Cinema Giovani, propone oggi [illegible] titto cartellone [illegible] lavori [illegible] registi torinesi dell'ultima generazione. Tra gli altri si vedranno alle 14,50 «3 Willy» di Roberto Tarallo, un video clip da [illegible] di «The Art of Zapping», gruppo Crossover, alle 15 «I laboratori di quartiere», [illegible] video che illustra le attività della circoscrizione 5. Mediometraggio in puro [illegible] horror [illegible] «Sottile come il sangue» [illegible] Giovanni Poi[illegible]ello, alle [illegible] 16,45. Una parodia delle telenovelas è offerta, alle 18,25, da «Sorel[illegible] Luna [illegible] Episodio» [illegible] Bruno Anderi. Alle 21 [illegible] circoscrizione 8 «San Sal[illegible] Cavoretto Borgo Po» presenta «Piazza Saluzzo siamo noi» di Federico La Rosa, un video che propone la vita nel quartiere, in questi giorni al centro di varie polemiche, vista attraverso gli occhi dei bambini.

[illegible] 3. Anche al Massimo [illegible] sono di scena i giovani registi torinesi. Tra gli altri alle 15,40 «Balôn» di Claudio Malpede, [illegible] viaggio [illegible] verso il più famoso mercato di Tori[illegible]. Di magia e esoterismo all'ombra della Mole parla invece «L'altra Torino» [illegible] Olfredo e Zucco, [illegible] cartellone alle 17,30. Alle 20,15 «La nera» [illegible] Angelo Chiusano, ripercorre la leggenda d'un vescovo [illegible] Biella che [illegible] potendo più [illegible] «jus primae noctis» si vendicava trasformando in [illegible] gli [illegible] ribelli. Alle 21,05 no «La congiura degli innocenti» Nemo Zonca racconta [illegible] vicissitudini [illegible] un regista che vuol presentare un film proprio al Festival Cinema Giovani.

AL GHERSI. Domani, alle [illegible] 22, [illegible] Caffè Ghersi in [illegible] Tripoli [illegible] (tel. 011/39.34.84) s'inaugura l'ottava rassegna «Ostriche & Caberet». Pri[illegible] ospite sarà l'alessandrino Diego Parassole con lo spettacolo «Il peggio di me». Parassole, anche collaboratore della rivista Comics, ha partecipato più volte alla frequentata trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo Show».

La rassegna si è conclusa allo Juvarra

Magnifico vagabondaggio fra suggestioni e trucchi

Otto compagnie per una settimana con gli incanti del teatro di figura

Giacomo Puccini, l'ideale ispiratore di «Puccini en sortira»

TORINO. Dunque [illegible] possibile compiere un viaggio fra le meraviglie del teatro. La rassegna internazionale «Incanti», appena conclusasi allo Juvarra con l'esibizione dei Puppet Players, è s[illegible], [illegible] momenti migliori, un magnifico vagabondaggio fra le suggestioni, i trucchi, gli incantesimi del cosiddetto teatro di figura, [illegible] genere abbondantemente calunniato quando viene definito infantile. Che il teatro di figura [illegible] un'espressione d'arte elevata e senza confini è stato dimostrato proprio da questa rassegna organizzata dalla compagnia Controluce e dall'associazione Spoon River, con il [illegible] economico di vari assessorati. Nel [illegible] settimana otto [illegible]pagnie hanno esibito la propria merce, conducendo lo spettatore nel [illegible] luogo [illegible] cui il teatro di figura sa andare: e cioè fra i picchi più accesi della fantasia, nel territorio scuro delle angosce, nella nostalgia e nel divertimento più sfrenato.

L'ormai collaudato «Puccini [illegible] sortira» di Claudio Cinelli e di Paolo Lucchesini ha offerto un'illustrazione [illegible] confezionata con garbo, gusto e malinconia. L'«Imagerie» di Alfon[illegible] Cipolla e Luca Valentino ha espresso una nostalgia remota, ha rievocato il tempo in [illegible] i bambini giocavano in casa [illegible] ogni tipo di teatrini, dai più sofisticati ai dimessi. Il duo Angelini e Serafini [illegible] affidato la rappresentazione di un «digest» shakespeariano agli oggetti che ciascuno maneggia quotidianamente in cucina, con simbolismi risibili e grand-guignol al succo d'arancia spesso irresistibili. Peccato [illegible] lungaggini e [illegible] lentezze connaturate nella revisione (per guanti e nutella, potremmo dire) del «Dottor Jekyll e Mr. Hyde».

Ma il primo punto davvero notevole della rassegna è giunto con la rappresentazione di «Nero scarlatto», lo spettacolo di Corallina De Maria, Jenaro Meléndrez Chas e Alberto Jona, che racconta le paure di una bambina derivate dalla morte della sua bambola. Queste paure sono tutte chiuse dietro una porta. Aprirla significa precipitare in un mondo sorprendente, misterioso, spesso minaccioso, nel quale le suggestioni della fantasia e dell'inconscio si mescolano con una realtà sotterranea maligna, deteriorata, verminosa. Sono infinite le invenzioni visive dello spettacolo. Ma ciò che sorprende e affascina è l'uso cinematografico di queste visioni. Piani-sequenza, zoomate, panoramiche, soggettive s'intrecciano con un ritmo incalzante fino a creare un «thriller» dell'anima.

Un altro straordinario spettacolo è stato offerto dal belga Max Vandervorst che, con la «Sinfonia d'oggetti abbandonati», ha eseguito un concerto musicale strabiliante, divertente e assolutamente geniale. Questo giovanotto filiforme e pallido possiede un talento di primordine, che gli consente, con un'abilità che ha dello stregonesco, [illegible] rendere musicale qualsiasi oggetto. Innaffiatoi, bottiglie, vasi, tubi, aspirapolveri, pupazzi di gomma, sassi, barattoli: tutto, fra le sue mani, può trasformarsi in sassofono, clarino, xilofono e quant'altro. Ma attenzione, non siamo dinanzi a una pura espressione di virtuosismo. Il concerto che ascoltiamo è il concerto di un clown, che domina la sua materia e finge di esserne dominato. Deliziando la platea che, al termine dello spettacolo, non vuole più fare andar via il generoso, esausto Vandervorst.

Osvaldo Guerrieri

TEATRI

AUDITORIUM [illegible] LINGOTTO: via Nizza 294. [illegible] 19 ottobre [illegible] 20,30 Chamber [illegible] of Europe. Direttore e pianista Murray Perahia. [illegible]: Concerto Grosso in sol maggiore op. 3 n. 3; Bach: [illegible] in la minore [illegible] pianoforte e archi BWV 1056; [illegible] in re minore per due violini e [illegible] 1043; Concerto [illegible] n. [illegible] in sol maggiore per violino, due flauti «in echo» e archi BWV 1049. Biglietti in vendita [illegible] martedì 10 ottobre 1995: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, [illegible] martedì a [illegible] 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a [illegible] 14,30-19. Per i giovani [illegible] i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 64 posti numerati). Inf. 011 561.1262 - 543.398 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di Sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche [illegible] orchestra e direttore pianista è in distribuzione presso le due biglietterie [illegible] 10/10/95.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: dal 6 al 15 ottobre *Expocasa2* presenta le [illegible] idee e proposte per la casa. Orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23.

SCUOLE [illegible] DANZA E RECITAZIONE

TANGRAM SCUOLA TEATRO bienn. corsi dizione e T. ragazzi. 581.9157. [illegible]. Scuola di recitazione Anna Bolens, Anna Marcelli. Corsi per adulti - [illegible]. Iscrizioni da lun. a ven. 17-20. Tel. 521.1570.

[illegible] NUOVO. Aud. corsi professionali regionali [illegible] e modern jazz [illegible] Accademia Regionale ed attestato di frequenza. Inf. 011-669.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17. [illegible]. Scuola [illegible] danza e recitazione. Inf. 011-669.06.68.

RITROVI

AMERICA MUSIC, da noi è sempre festa. D.J. Marco.

CLUB 84. Ore 15,30 Franco Orsini. 21 Nonsolo boogie by Rocky Big Band.

GARDEN DANZE. Tel. 660.3443, [illegible] 15,30 con Franco e Nino.

[illegible], [illegible] conosci? C. Taranto 20[illegible], tel. 200[illegible]. 15 Pacione.

PATIO+INVIDIA. 561.48.41 [illegible].

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB via della Rocca [illegible], tel. 838.331. La torre di Babele.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible] Rosanna Musotto Piazza.

BERMAN: A. Malinverni.

CARLINA p. [illegible] 17/a. Tel. 817.3344. Personale [illegible] Soffiantino.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

LA BUSSOLA: Milan Goldschmiedl.

MICRO': Bruno Polver.

[illegible]: La cucina futurista.

[illegible] T. 543.393. Rassegna [illegible] della galleria

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112
  - Sede centrale 55.181
- **Polizia** 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 28091
- **Polizia stradale** 56.401
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale** incendi boschivi 1678/07.091
- **Poste e Telegrafi** [illegible]

SALUTE
- **Guardia medica.** Gratuito notturno 57.47
- **Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] 24, a pagamento 28.03.33
- **[illegible]** Servizio pediatrico a pagamento 58.21.60[illegible]
- **Centro antiveleni** 663.76.37
- [illegible] dentistico, Molinette, (20-23)
- [illegible] perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.83.111; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
- **[illegible]** [illegible]
- **Soccorso urgente** 118
- **Croce Rossa** [illegible]
- **Croce verde** [illegible]
- **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI
- **Aaido** 54.04.69
- **Aair** [illegible]
- **[illegible]** 619.18.20
- **Alpes** 0337 22.04.80
- **Aldasoro** 63.01.56
- **[illegible]** 33.13.01
- [illegible] infermi [illegible]
- **[illegible]** 50.23.98 - 56.83.265
- **Auxilia** 749.59.50
- **Area** [illegible]
- **Ass. inf. torin.** [illegible]
- [illegible] 771.69.30 - 771.60.47
- [illegible] 242.19.04.
- **Croce bianca** [illegible]
- **Piccole serve** [illegible]
- [illegible] 437.17.30 - 437.17.98

[illegible]CIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
- **c. V. Emanuele 66** [illegible]
- **via [illegible] 65** [illegible]
- **p. Massaua 1** 779.33.08

SOLIDARIETA'
- **C. Cardiopatici,** 43.64.873
- **[illegible] Sportiva Di[illegible]** 31.72.550
- **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48
- **Telefono amico** 318.52.52
- [illegible] Ciscat, 53.39.62.
- **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165
- **Bartolomeo & C.** 53.46.54
- **Sermig** 436.85.68
- **Amnesty Int.** 741.27.02
- **Informagay** 43.65.000
- **Gruppo Abele** 814.27.11
- **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.18
- **Apice** (epilessia) 31.80.623
- **Anapaca** (assistenza [illegible]lati cancro) 436.03.52
- **Mov. consum.** 436.74.13
- **Lotta AIDS** 43.61.043
- **Gruppo AIDS** 43.64.749
- [illegible] 590.225
- **S.O.S. Vita** 1678-13.000
- **Telefono Rosa** 530.666
- [illegible] anziani [illegible] lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab [illegible]. Tel. 215.5041
- **Filo d'Argento** (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
- **Certificati a [illegible]**
  - prenotazioni 436.01.66
  - inf. documenti 442.51.04
- **Telefono Viola** 436.77.00

[illegible]
- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega dif. gatto** 650.2713
- **Protez. animali** 812.26.94
  - canile 262.03.97
- **Lega difesa cane** [illegible]
- Usl, serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
- **Ascensore Mole** 817.0496
- **Battello sul Po** 888.010
- **Ristotram** [illegible]
- **Tren. Superga** [illegible]

AEROPORTI
- **Caselle** 56.76.361
- **Terminal** 433.25.25
- **Milano** 02.74.851

[illegible] di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Nepione 31; Derna 235/c; G. Cesare 81; Orvieto 15; G. Barolo 5; Trapani 38, p. Castello.

BENZINAI Serv. nott.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare [illegible]. **Esso** c. V. Emanuele 125, **Moncalieri**, corso Trieste.
[illegible] P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 16.

Castello & Erbsman

GEDEA.

La più grande e completa enciclopedia generale, multimediale, con CD-ROM, è italiana.

Gedea ringrazia le prime 35.000 famiglie che hanno prenotato l'opera.

Il "Progetto Gedea". Già 35.000 famiglie hanno aderito al "Progetto Gedea" [illegible] hanno prenotato l'opera. Hanno [illegible] bene nel futuro dei propri figli perchè Gedea è [illegible] strumento più adeguato e compatibile con il loro bisogno [illegible] conoscere, di scoprire e di avere la risposta giusta ad ogni domanda e ad ogni [illegible].

Gedea, la Grande Enciclopedia Generale [illegible] Agostini è totalmente nuova [illegible] consente di muoversi facilmente in [illegible] vasto patrimonio di argomenti, immagini in movimento, suoni [illegible] animazioni ed è sempre aggiornata grazie all'impiego [illegible] CD-ROM.

Aderisci anche tu al **"Progetto Gedea"** e scegli la tua modalità d'acquisto.

- **Proposta rateale**: con possibilità di acquistare, [illegible] condizioni vantaggiose, anche il PC multimediale.
- **Proposta edicola**: acquistando i fascicoli settimanali.

DeAGOSTINI

Tutto il sapere in parole, immagini e suoni.

[illegible] **SÌ, DESIDERO RICEVERE SENZA IMPEGNO [illegible] INFORMAZIONI SU GEDEA, LA GRANDE ENCICLOPEDIA GENERALE DE AGOSTINI**

COGNOME ____________________
NOME ____________________
VIA ____________________
N° ______ CAP ______ PROV ______
LOCALITÀ ____________________
PREF. ______ TEL. ____________ ST

Compilate in stampatello e spedite in busta chiusa a **DE AGOSTINI Diffusione del Libro s.p.a. V.le M.llo Pilsudski 124 - 00197 Roma.** Oppure inviate il coupon via fax al n° 06/807.95.71

LA STAMPA

SPECIALE JUVARRA

Martedì 10 Ottobre 1995 • SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

La rassegna nel Palazzo Reale resterà aperta fino al 10 dicembre

L'architetto di Torino capitale

Una iniziativa culturale di alto livello

A scanso di equivoci: nessuna velleità, ormai definitivamente sopito, di Torino nel rango di capitale d'Italia. Ma il capoluogo subalpino si interroga periodicamente sul suo presente e soprattutto sul suo futuro. E simili pensieri, si sa, [illegible] sempre dal passato. Ecco dunque arrivare con tempestività la mostra «Filippo Juvarra, architetto delle capitali», reduce dal grande successo di Madrid dove è stata allestita nella ver[illegible] originale. La bellissima rassegna ha preso il via a Palazzo Reale il 6 settembre e rimarrà aperta fino al 10 dicembre. E non è un caso che, negli stessi primi giorni settembrini, entrassero nel vivo i festeggiamenti promossi dalla Fiat per il lancio dei due nuovi modelli d'auto «Brava» e «Bravo». Piaccia o no, in qualche modo Torino è ancora capitale e ci tiene a ribadirlo. Ed è ancora più significativo che l'abate Filippo Juvarra, colui che meglio di tutti interpretò il ruolo della città in riva alla Dora (non ancora in riva al Po) come centro di potere, fosse siciliano.

L'arte - in questo caso architettonica e urbanistica - al servizio di una dinastia ebbe il compito di riaffermare con la forza gentile della bellezza le gerarchie politiche costituite. E nel momento in cui Torino, [illegible] il trattato di Utrecht [illegible] 1713, viveva il passaggio da capitale del ducato sabaudo a capitale del regno, Juvarra fu l'uomo giusto al posto giusto per assecondare le volontà di [illegible] narca dalle idee chiare come Vittorio Amedeo II.

La mostra nasce dall'iniziativa dell'assessorato per le risorse culturali e la comunicazione della Città di Torino e del Ministerio de Cultura de España, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. Essa costituisce il primo di una serie di appuntamenti sul tema «Torino città-capitale europea», guardando al passato per rilanciarla nella comunità europea. Il materiale esposto è in parte quello che era già visibile all'esposizione madrilena nella primavera del 1994, ma naturalmente è stato arricchito di opere e reperti torinesi come disegni autografi e quattro splendidi modelli lignei restaurati proprio in occasione della mostra. Al catalogo della Fabbri Editori si aggiunge un volume, più piccolo [illegible] non meno prezioso, della Celid dedicato agli «itinerari juvarriani».

Il Comitato scientifico è composto da studiosi italiani e stranieri: Beatriz Blasco Esquivias, Antonio Bonet Correa, Salvatore Boscarino, Vera Comoli Mandracci, Vito Console, Roberto Gabetti, Jörg Garms, Giovanna Giacobello Bernard, Andreina Griseri, Gianfranco Gritella, Hellmut Hager, Pasquale Bruno Malara, Isabella Massabò Ricci, Henry Millon, Rosanna Roccia, Aurora Scotti, Mercedes Viale Ferrero. La mostra è a cura di Beatriz Blasco Esquivias, Antonio Bonet Correa, Vera Comoli Mandracci, Andreina Griseri e Aurora Scotti. Il progetto espositivo a Palazzo Reale, su grandi tavoli, è degli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola.

Connesse [illegible] mostra sono due iniziative collaterali: la rassegna di «Vedute incise del Settecento a Torino» nel Palazzo del Comune, a cura dell'Archivio storico della Città di Torino, e «Iconografia Sabauda» presso la Biblioteca Reale.

Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, ha sottolineato che Torino deve a Juvarra «una riconoscenza speciale e inestinguibile. Come accade nelle mostre di opere architettoniche, la visita alle esposizioni non è che una preparazione assai stimolante all'itinerario dei monumenti veri e propri. In questo caso li abbiamo a portata di mano, all'interno e a [illegible] della città».

Palazzo Madama, un simbolo della rinnovata ambizione sabauda in senso assolutistico dopo il trattato di Utrecht

Il grande artista siciliano interpretò alla perfezione le esigenze politiche della dinastia sabauda

Con Juvarra, la bellezza al servizio del potere

Fu attivo anche a Madrid, dove si spense in un'aura di mistero

Ritratto di Filippo Juvarra attribuito ad Agostino Masucci

Filippo Juvarra ha lasciato un segno indelebile ovunque è passato. Era figlio di orafi dai quali trasse il gusto, che non abbandonò mai, del particolare, dell'ornamento. Ma era soprattutto architetto geniale, a perfetto agio con scaloni scenografici, saloni dalle meravigliose prospettive, [illegible] murarie solide che pure paiono [illegible] e leggere. Un emblema juvarriano è la «scala delle forbici» nel Palazzo Reale di Torino, dove un brillante escamotage ingegneristico distribuisce pesi e forze in modo armonico; ma alla soluzione relativa alla struttura architettonica si aggiunge il gusto del particolare esplicitato con gli stucchi, dai cesti di frutta agli scettri intrecciati, fino alle famose forbici che simboleggiavano la necessità di tagliare i contatti con le malelingue, nel momento in cui la famiglia reale si rinchiudeva nei propri appartamenti.

Quando nacque a Messina nel 1678, Juvarra era suddito spagnolo, e fu proprio per celebrare la proclamazione di re Filippo V che a 21 anni creò le architetture effimere e le decorazioni per i festeggiamenti. Si ritrovò poi sotto il regno sabaudo quando il trattato di Utrecht (1713) sancì la fine della Guerra di Successione, portando la Sicilia sotto il potere piemontese.

Vittorio Amedeo II

Filippo V re di Spagna

A Torino Juvarra, che aveva anche ricevuto gli ordini ed era abate, esercitò con autorità indiscussa la professione di architetto e urbanista, legando il suo nome alla rinascita politica della città, di Vittorio Amedeo II e della dinastia sabauda.

Aveva 57 anni quando il suo destino tornò a legarsi a quello di Filippo V, che da Madrid lo chiamò - dopo richiesta a Carlo Emanuele III di Savoia - per progettare e costruire il Palazzo Reale al posto del precedente distrutto da un incendio. Qui però cominciò a vivere nelle angustie a causa del ritardo dei compensi per il [illegible] lavoro. E dopo pochi mesi si ammalò e morì. Antonio Bonet Correa [illegible] ricostruisce l'evento: «Era il mese di gennaio, con un terribile gelo invernale. La fatica accumulata, la mancanza di una carrozza per gli spostamenti, la [illegible] riscaldata solo da bracieri e senza dubbio il non tenere conto del duro clima di Madrid, che con la sua aria della Sierra "uccide un uomo e non spegne una candela", furono causa della sua morte».

Nel testamento, Filippo Juvarra aveva espresso il desiderio di essere sepolto a Superga se fosse morto a Torino. La [illegible] volontà rimase inesaudita, non solo: non si sa neppure esattamente dove le sue spoglie siano poi state deposte. E [illegible] la biografia di uno dei personaggi più razionali e lucidi del '700 si ammanta, proprio nel crepuscolo, di un mistero che contribuisce se non altro ad alimentare il fuoco della leggenda.

L'iconografia juvarriana si rifà a veri ritratti. Uno, che si trova alla Galleria Sabauda di Torino, è attribuito a Martino Mytens: l'artista guarda avanti con bonomia, la mano destra infilata nel panciotto, la Croce dell'Ordine di Cristo che gli pende sul petto. In un altro quadro conservato a Roma e dipinto da Agostino Masucci appare nell'atto di disegnare su un foglio, ostentando un mignolo inanellato. Ed è un'autentica chicca l'omaggio che Bernardo Bellotto gli riserva in [illegible] veduta del ponte sul Po, opera studiata con attenzione da Andreina Griseri e conservata anch'essa alla Sabauda: è uno Juvarra per così dire «sul campo», nell'atto di ammirare quel pacifico e bucolico paesaggio di Torino al quale dedicò tanta parte del suo genio.

Le informazioni utili per i visitatori: prezzi dei biglietti, orari di apertura, numeri di telefono ai quali rivolgersi

Tutto ciò che deve sapere chi vuole ammirare la mostra

E' possibile seguire, con l'aiuto di guide specializzate, gli itinerari juvarriani

ORARIO. Dalle 9 alle 19 fino al 10 dicembre. Il lunedì la mostra resta chiusa.

BIGLIETTO: quello intero costa lire 9000, ridotto 5000, ingresso mostra e Palazzo Reale 13.000.

ITINERARI. In concomitanza con la mostra sarà possibile seguire, con la guida di personale specializzato, alcuni itinerari juvarriani: una parte si svolgerà nell'àmbito cittadino, mentre gli altri si snoderanno nelle residenze sabaude. Una delle iniziative in proposito fa capo al Gruppo Giovani della Società degli Ingegneri e degli Architetti di Torino, e rientra nel progetto intitolato «Torino non a caso: 8 itinerari guidati tra arte e storia», che viene organizzato dall'Ufficio Volontariato e Progetti Culturali dell'Assessorato. Due di questi tragitti riguardano le opere di Juvarra e si terranno la mattina del 15, 22 e 29 ottobre.

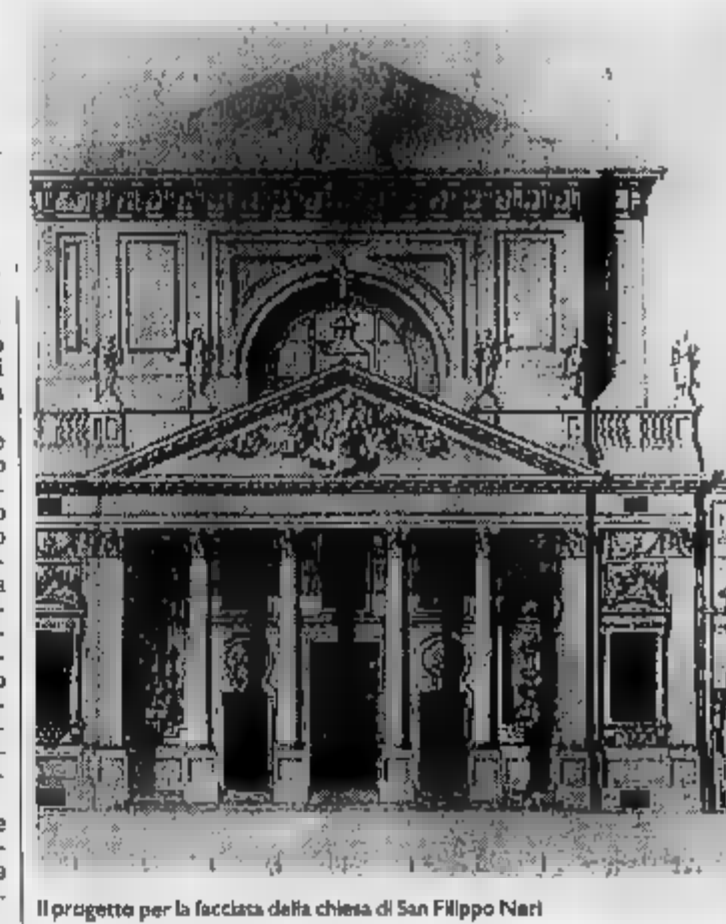
Per partecipare occorre iscriversi versando [illegible] lire alla «Vetrina per Torino», piazza San Carlo 159, 011.442.3740 - 3741 (ed è anche disponibile un numero verde: 167.015475).

Un'altra serie di itinerari, urbani ed extraurbani, fa capo alla Società Cooperativa «Passaggi a Nordovest».

ITINERARI URBANI: 1) Zona di comando della città-capitale: Palazzo Madama, Biblioteca Reale, Segreteria di Stato, Archivi di Corte (merc. 25/10, sab. 4/11, sab. 9/12). 2) Chiesa, convento e oratorio di San Filippo Neri: sab. 28/10, sab. 18/11. 3) Chiesa di Santa Cristina (la facciata inserita nella seicentesca Place Royale di Carlo di Castellamonte), Palazzo Birago di Borgaro, Palazzo Ferrero d'Ormea, Chiesa di Santa Croce: sab. 14/10, dom. 5/11, sab. 25/11. 4) La ristrutturazione urbanistica della città vecchia: i Quartieri Militari, Palazzo Martini di Cigala, Contrada del Senato, Palazzo del Senato (Curia Maxima): sab. 21/10, dom. 19/11. 5) Chiesa del Carmine: [illegible] 20/10, sab. 11/11, sab. 2/12. 6) La ristrutturazione urbanistica della città vecchia: Contrada e Piazza di Porta Palazzo, Palazzo di Città: dom. 29/10, dom. 26/11. 7) Gli altari di S. Teresa, della Visitazione, della Consolata: [illegible] 13/10, dom. 12/11, dom. 3/12, dom. 10/12.

GLI ITINERARI EXTRAURBANI: 1) Venaria Reale: gli interventi juvarriani in una seicentesca delizia di caccia (la Galleria di Diana, la Chiesa di Sant'Uberto, la Citroniera e le Scuderie, aperte per l'occasione dalla Sbaap con la collaborazione della Avta: sab. 21/10, dom. 5/11, sab. 25/11. 2) Palazzina di Caccia di Stupinigi: la conclusione settecentesca della «corona di delizie» come luogo per la caccia, per la corte, per lo Stato: dom. 22/10, sab. 4/11, dom. 3/12, dom. 10/12. 3) Basilica di Superga: monumento emblematico del regno e della dinastia, come fulcro antipolare del Castello di Rivoli: dom. 15/10, sab. 28/10, dom. 19/11. 4) Castello di Rivoli: la ristrutturazione dell'antica residenza dinastica in funzione di reggia extraurbana, come fulcro antipolare della Basilica di Superga: dom. 29/10, sab. 11/11, dom. 26/11, sab. 9/12. Per questi undici itinerari le prenotazioni si effettuano versando una quota di partecipazione di lire 5000 per gli itinerari urbani e di 7000 per quelli extraurbani presso «Passaggi a Nordovest», via Cesare Battisti 15, Torino (10123), tel. 011.8125590 (anche per informazioni), fax 8126134, orario da lunedì a venerdì 15 - 18,30. Il luogo di ritrovo e l'ora di inizio di ogni itinerario verranno comunicati all'atto dell'iscrizione. I gruppi saranno composti da 30 partecipanti al massimo. Gli eventuali biglietti di ingresso ai monumenti si intendono a carico di ogni partecipante. I trasporti in pullman sono organizzati da Falcini Viaggi, Torino.

VIDEO. Nella mostra viene presentato un video realizzato da Luca Pron per la Edison Produzioni, che illustrerà il lavoro di restauro del modello ligneo della Sacrestia Vaticana - prestato per la prima volta dalla Fabbrica di San Pietro in Vaticano - eseguito dallo Studi Rava di Torino con la supervisione dell'architetto Gianfranco Gritella. Il restauro è stato promosso dall'Assessorato alle Risorse Culturali con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

INFORMACITTA'. Notizie dal Comune: tutti gli appuntamenti culturali in tv alla pagina 530 di Televideo Rai3, o telefonando al numero 44.222.11.

Il progetto per la facciata della chiesa di San Filippo Neri

Sezione per sezione, la rassegna accompagna il visitatore in un viaggio che rende palpabile il solenne respiro della storia

Una vecchia e romantica immagine [illegible] piazza San Carlo. Al centro il tranway per corso Vinzaglio. Sullo sfondo le [illegible] gemelle di Santa Cristina e San Carlo

Filippo Juvarra: illuminazione della Contrada di Po per le feste del 1722 (particolare dell'incisione di A. Aveline)

Dagli anni di apprendistato all'apogeo

Tra edifici illustri e rivoluzione urbanistica

[illegible] sente il respiro severo della storia, dopo che si [illegible] varcata la soglia [illegible] Palazzo Reale. E l'emozione va aumentando man mano che ci [illegible] addentra nell'ampio salone d'ingresso, nel Corridoio della Sindone e della Cappella Regia dove è stata allestita dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola la mo[illegible] «Filippo Juvarra, architetto delle Capitali da Torino [illegible] Madrid». Non è storia qualunque. Per Torino fu l'inizio [illegible] periodo di splendore che la proiettò [illegible] quadro politico europeo: una fase che in fondo ha fatto da remoto trampolino a quanto si cerca di realizzare oggi, restituendo alla città il rango di primo piano che le spetta di diritto. La mostra, che [illegible] binari della precedente rassegna madrilena congruamente integrata e arricchita, è organizzata in più sezioni. Dagli anni dell'apprendistato a Messina e dal decisivo soggior[illegible] romano, [illegible] prende corpo con l'arrivo a Torino, in relazione al periodo 1714-1735, corrispondente al ruolo di Filippo Juvarra come primo architetto regio di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III. In questi anni, l'attività sostenuta dalla Corte per le residenze sabaude di Venaria, Rivoli e Stupinigi è affiancata dai progetti per le chiese e dalla revisione [illegible] nodi urbanistici della nuova città-capitale: i «pensieri» e i progetti di Juvarra si [illegible]tano [illegible] l'ambito del Settecento europeo. La sezione spagnola illustra il momento culminante dell'attività di Filippo Juvarra per la costruzione del Palazzo Reale di Madrid (1735-36), in qualità [illegible] primo architetto di Filippo [illegible] di Borbone.

Nel suo insieme [illegible] mostra orienta verso gli itinerari juvarriani [illegible] la presenza degli album, dei disegni conservati a Torino alla Biblioteca Nazionale e al Museo Civico, e con i modelli lignei per Superga, per Rivoli e per la Curia Maxima, un corpus di sicuro prestigio e rarità. A questo capitolo concorre [illegible] presenza nella rassegna del modello della Sacrestia Vaticana, eccezionale anche perché non realizzata.

Le opere e i documenti esposti [illegible] tutti da ammirare [illegible] calma. Degli anni di apprendistato [illegible] la veduta degli addobbi allestiti a Messina, sulle facciate di alcuni edifici, per i festeggiamenti in occasione dell'acclamazione [illegible] Filippo V nel 1701. Sono esempi della cosiddetta «architettura effimera», destinata ad [illegible] smantellata, visibilmente influenzata dall'esperienza orafa di Juvarra. A quel periodo risalgono anche i disegni per la chiesa [illegible]sinese di San Gregorio.

L'arrivo [illegible] Roma coincide con la creazione di vedute fantastiche, un misto tra antichità romane [illegible] rinascimentali, nel gusto per il «capriccio». Ma [illegible] anche l'occasione per [illegible] il Concorso Clementino del 1705, promosso da Papa Clemente XI, con la presentazione [illegible] un «progetto ideale per una Villa di delizia per tre personaggi illustri». Mirabile è già il senso della scenografia che promana dai vivaci complessi monumentali. Non mancano durante [illegible] soggiorno nella Città Santa lavori di carattere teatrale.

Il senso scenografico [illegible] teatrale [illegible] ben documentato in questa prospettiva juvarriana conservata nella Biblioteca Nazionale

Di rilievo anche i segni di una presenza, sia pure limitata, del grande architetto a Napoli e [illegible] Lucca.

Le piante per la modifica del Palazzo Reale di Messina segnano il momento cruciale per la vita e la carriera del figlio dell'orafo. Il progetto venne commissionato a Juvarra da Vittorio Amedeo [illegible] di Savoia, che per la fedeltà dimostrata ai Borboni nella guerra spagnola di successione fu premiato con la corona di Sicilia e l'ascesa dalla nobiltà ducale a quella [illegible]gia. Il nuovo re scelse Juvarra per realizzare gli ambiziosi progetti di trasformazione di Torino in una capitale europea: una scelta accolta [illegible] estremo favore e agevolata dal fatto che [illegible] suo progetto per la nuova sacrestia di San Pietro in Vaticano - che avrebbe potuto spalancare all'abate Filippo le porte di Roma - non venne accettato.

Comincia qui l'entusiasmante avventura torinese di Juvarra, sulla base [illegible] alcune precise e ferree idee portanti. Uno [illegible] primi lavori ai quali l'architetto si accinse fu la Basilica di Superga: 1715 inizio del progetto; 1717 prima pietra, ultimazione della cupola 1726, apertura al culto 1731. Tra i disegni esposti [illegible] ammirano la pianta del piano sotterraneo, i progetti per [illegible] cornice principale e per l'Altare della Cappella di destra, nonché l'Altare con la Pietà.

L'attenzione di Juvarra [illegible] focalizzò attorno [illegible] alcuni punti fermi della struttura urbana ed extraurbana. Fu così che [illegible]que l'allineamento prospettico del centro di potere a Torino con il castello di Rivoli da un lato e la Basilica di Superga dall'altro: [illegible] legame geometrico tra [illegible] luogo di nascita dei re e quello della loro sepoltura.

A questi edifici [illegible] ne aggiungono altri due, creati come residenze di caccia: [illegible] Venaria Rea[illegible] e Stupinigi. La Venaria, costruita dal Castellamonte nel 1658, [illegible] stata distrutta [illegible] un incendio: dopo i primi interventi ricostruttivi dell'ingegnere Michelangelo Garove, Juvar[illegible] completò la galleria grande [illegible] progettò la Cappella di Sant'Uberto.

Anche il Castello di Rivoli [illegible] stato danneggiato dalle truppe di Catinat e vi intervennero successivamente, senza portare a termine i rispettivi progetti, il Garove, Antonio Bertola e infine Juvarra [illegible]

[illegible]n discorso a sé merita la Palazzina di Stupinigi, poiché rappresenta meglio il gusto di Carlo Emanuele III, succeduto al padre Vittorio Amedeo II che aveva abdicato: [illegible] più, sottolinea [illegible] catalogo della mostra, [illegible] sobria ed efficace [illegible]mentalità perseguita da suo padre», ma «un lusso e scelte più allegri e festosi».

Vi è poi il grande capitolo dei lavori artistici urbani, che riguardano monumenti insigni [illegible] la Chiesa di San Filippo (rifatta dopo il crollo del 1714), la Chiesa del Carmine, Santa Cristina, le Segreterie [illegible] gli Archivi di Corte, ma anche gli energici interventi di tipo urbanistico a Porta Susina (l'attuale piazza Savoia), nei Quartieri Militari, [illegible]lla Contrada di Porta Palazzo. Per questi ultimi si resero necessarie rettifiche [illegible] strade, abbattimenti e costruzioni [illegible] edifici in modo che il disegno geometrico - non fine a se [illegible] ma mirante a fornire un ordine-simbolo di potere - acquisisse un senso per così dire filos[illegible].

Qualche suggerimento per i buongustai che, visitando i luoghi juvarriani, desiderano contentare anche il palato

L'appetito vien camminando: scoprire la Torino golosa

I ristoranti piacevoli nel centro della città e accanto ai richiami della campagna

Camminare per le vie del centro di Torino, con il naso all'insù, ammirando gli edifici storici. E' il destino, interessante e dilettevole di chi, dopo avere visitato la mostra su Filippo Juvarra nel Palazzo Reale, desideri poi vedere con i proprio occhi quanto la rassegna promette. Ma camminando viene anche appetito. Ecco dunque una breve, sommaria, non certo esauriente serie di proposte per fare una golosa sosta gastronomica, fra [illegible] palazzo settecentesco e l'altro.

Proprio nel [illegible] della città, [illegible] Galleria Subalpina 61, si trova «Arcadia», ambiente fine ricavato da un ex deposito di carrozze, che di giorno permette di mangiare bene senza spendere molto, più impegnativo la sera (c'è anche una saletta per non fumatori). Non lontano dalle belle chiese di San Carlo e Santa Cristina ci si può accomodare al «Balbo» di via Andrea Doria 11, [illegible] eleganti specchi: qui l'esborso [illegible] abbastanza elevato, ma la proposta appare tra le migliori d'Italia (vedere i voti delle guide gastronomiche).

Sempre per chi non ha problemi di portafogli, c'è [illegible] attenderlo il classicissimo «Cambio», in piazza Carignano 2: qui Juvarra non c'entra granché, ma in compenso si respira l'aria del Piemonte risorgimentale (anche se non, naturalmente, il fumo del sigaro [illegible] Cavour, del quale tuttavia [illegible] conservato [illegible] tavolo). La scenografica piazza San Carlo fa da inimitabile cornice per il «Caval 'd Brons», un altro simbolo [illegible] cucina piemontese passato attraverso mille vicissitudini e ritornato in auge: si trova nell'ammezzato [illegible] portici e propone varie invitanti combinazioni. Il «Ri[illegible] della Rocca», al 22/B dell'omonima via, è perfettamente [illegible] tema con le delizie juvarriane, essendo situato in un edificio del Settecento: la cucina è di ottimo livello e di impronta toscana.

Chi sceglie il «Due Lampioni» [illegible] via Carlo Alberto 45, oltre a [illegible] bene, può anche trovarsi gomito a gomito con qualche personaggio famoso. Nei dintorni di via Po, in via Guastalla 22, c'è «La gaia [illegible]», che conserva il fascino dell'o[illegible]. Dopo una visita alla zona [illegible] Quartieri Militari, al Valdocco, può offrire eccellente ri[illegible] «Galante» (corso Palestro 15/C), [illegible] cucina tradizionale e proposte alla griglia.

Dalle parti (grosso modo) dell'Accademia Albertina si può sostare [illegible] bella sala del «Montecarlo» (via San France[illegible] da Paola 37) [illegible] da «Pollastrini» (via del[illegible] Rosine 6), dove si serve anche invitante cucina di pesce. Sotto i portici di piazza Vittorio 2, con la Gran Madre [illegible]llo sfondo, si nasconde un locale dove si paga poco [illegible] si mangia piuttosto bene: è il «Porto di Savona», dove volendo si può pranzare al primo pia[illegible] come si usava una volta.

Fedele [illegible] tradizione di eleganza [illegible] misura [illegible] il «Rendez Vous» di corso Vittorio Emanuele 38: tre belle sale, cucina internazionale, proposta invitante di pesce, prezzi medio-alti. Nel cuore di Porta Palazzo, [illegible] juvarriana per eccellenza, da trecento anni si annida il «San Giors», covo degli impenitenti piemontesi, dove il gran carrello dei bolliti solo a guardarlo [illegible] resuscitare i morti. Il famoso ristoratore Moreno Grossi, creatore di locali rinomati, ha aperto «La Smarrita» nientemeno che nello studio che appartenne a Cavour in via Cesare Battisti 17 (più in centro di così...).

[illegible] vuole vivere un'esperienza «extra» attraversi il Po e risalga (di poco) la [illegible] lungo la strada del Traforo del Pino. Al numero 47 una cancellata si spalanca [illegible] un giardino, in fondo al quale sorge come un gioiello [illegible] settecentesca dimora che ospita l'Hotel Villa Sassi con il ristorante «El Toulà»: cucina come si deve, servizio inappuntabile e una quindicina di camere da favola.

A Stupinigi c'è «La Cascina» (strada Stupinigi 104); nello stesso comune di Orbassano [illegible] segnala «Il galeone» (strada Comunale di None 16). Chi si reca al Castello di Rivoli ha l'imbarazzo della scelta fra «Baston» (corso Susa 12/14, specializzato nel pesce) e [illegible] «Nazionale» (cor[illegible] Francia 4, dove [illegible] forte la griglia). Chi invece visita la Venaria Reale [illegible] spinge qualche chilometro oltre, lungo il lunghissimo muro della tenuta: arriverà a Fiano e lì, in riva a un laghetto, [illegible] rimarrà deluso da «'l Galantom» (ma se non combinasse, non sottovaluti il «Tre colombe»).

Il Castello di Rivoli da mezzogiorno, di Giovanni Paolo Pannini

Otto itinerari per ammirare il genio di Filippo Juvarra nel centro storico di Torino

Palazzo Madama e i Quartieri Militari

Edifici, monumenti e chiese: capolavori assoluti

A Torino [illegible] snoda una [illegible] di itinerari juvarriani - raccolti in un volume edito dalla Celid - i quali documentano le «stelle polari» che indirizzarono [illegible] grande artista nella [illegible] attività al servizio della dinastia sabau[illegible]: il gusto finissimo dell'architetto costruttore di edifici e l'aspetto di città capitale [illegible] regno [illegible] conferire a Torino, appena assurta a [illegible] rango nel contesto europeo.

1) Palazzo Madama, Biblioteca Reale, Segreterie di Stato, Archivio [illegible] Stato. Ancora oggi qu[illegible] è il cuore della città. Con il progetto juvarriano, sottolineano Isabella Massabò Ricci e Marco Carassi, «l'Archivio risultava posto vicino al Palazzo Reale e [illegible] esso collegato attraverso il previsto palazzo delle Segreterie di Stato. Il palazzo juvarriano andava [illegible] chiudere il lato nord-ovest del cortile dell'Accademia Militare verso i giardini reali, nel 1740 gli verrà affiancato [illegible] Teatro Regio». Tutto ciò rispondeva a un criterio di razionalità e di comodità. La Biblioteca [illegible] importante [illegible] che perché vi [illegible] custoditi molti preziosi documenti juvarriani. Quanto [illegible] Palazzo Madama, diventa punto nodale dell'assetto urbanistico complessivo, anche in riferimento all'espansione della città [illegible] il Po.

2) Chiesa, convento [illegible] oratorio di San Filippo Neri. L'incarico [illegible] Filippo Juvarra venne in seguito alla decisione [illegible] riedificazione dopo il crollo della cupola nel 1714. Una delle scelte, scrive Cristina Cuneo, «fu di impostare l'accesso [illegible] la composizione sull'asse dell'atrio del Palazzo Asinari di San Marzano, ponendo l'asse trasversale della chiesa [illegible] corrispondenza dell'ingresso [illegible] Collegio dei [illegible].

[illegible] Chiesa di S. Cristina, Palazzo Birago di Borgaro, Palaz[illegible] Ferrero d'Ormea, Chiesa di Santa Croce. «Il progetto per le [illegible]iese gemelle di Santa Cristina [illegible] di San Carlo - annota Vilma Fasoli - [illegible] inserisce nel programma di completamento e ridefinizione formale qualificata [illegible] qualificante della piazza San Carlo, importante nodo della espansione seicentesca verso la zona meridionale della città». E osserva ancora che la chiesa di Santa Cristina, «coinvolta nel generale progetto di via Roma Nuova (1935-37), è stata dotata di una nuova abside rivestita di marmo, mentre l'adiacente convento è stato completamente demolito».

4) I Quartieri Militari, Piazza Savoia, Palazzo Martini [illegible] Cigala, Contrada del Senato, Curia Maxima (ora Tribunale). Nel dare fisionomia alla contrada che fu detta di Porta Susina, secondo Costanza Roggero Bardelli, «Juvarra affrontò un te[illegible] progettuale radicato sulla profonda interrelazione tra la dimensione urbana pensata per la capitale del Regno di Vittorio Amedeo II e l'architettura degli edifici che sarebbero andati a caratterizzare la [illegible] dell'ampliamento occidentale. L'asse costituito dalle attuali via del Carmine e via Corte d'Appello, già via del Senato, fu inteso in modo unitario e venne intenzionalmente rafforzato, nel punto [illegible] saldatura tra [illegible] struttura consolidata della città di antico impianto e la nuova espansione urbana, dall'ampio spazio regolare della attuale piazza Savoia».

Giovanni Battista Borra: veduta della Piazza e Contrada di Porta Susina e del Senato. La zona subì interventi urbanistici importanti da parte di Juvarra, con lo scopo di razionalizzare meglio il tessuto cittadino

[illegible] La chiesa [illegible] Carmine. [illegible] questo edificio Micaela Viglino Davico sottolinea in particolare gli effetti di luce fantastici delle cappelle: «Qui l'illuminazione proviene dalle grandi finestre al piano del ballatoio e, più in alto rispetto al colmo della volta centrale, dalle aperture in testa agli abbaini che alimentano le camere [illegible] luce. E' questa la superba invenzione nella chiesa del Carmine».

[illegible] Contrade [illegible] Piazza di Porta Palazzo: Palazzo di Città. In questo [illegible] il progetto juvarriano si propose di risolvere in modo [illegible] alle [illegible] esigenze regie il problema dell'ingresso, in un contesto che collegava Porta Palazzo, [illegible] sede del Comune e la Torre Civica.

7) Gli Altari [illegible] Santa Teresa, della Visitazione, della Consolata. E' [illegible] itinerario studiato apposta per [illegible] l'abilità di Juvarra nel giocare [illegible] i colori della pietra per gli arredi architettonici degli interni, lavorando prevalentemente [illegible] marmi del Piemonte come il nero di Frabosa, l'alabastro [illegible] Busca, il verde di Susa dalla macchia chiara, ecc.

[illegible] Arsenale Militare. E' un capitolo particolare nella carriera di Juvarra, nelle vesti di ingegnere militare, [illegible] seppe introdurre una novità rivoluzionaria per l'epoca, messa [illegible] luce da Vincenzo Borasi: [illegible] separazione della zona di produzione da quella [illegible] rappresentanza.

Juvarra collegò con una linea ideale il castello dinastico e la nuova basilica

Rivoli e Superga, i due poli della vita

I luoghi della nascita e della sepoltura dei Savoia

I luoghi juvarriani che si trova[illegible] fuori Torino e che [illegible] compresi negli itinerari studiati da Vera Comoli Mandracci comprendono due edifici emblematici della storia sabauda. Sono il Castello di Rivoli e la Basilica di Superga, accomunati nel progetto architettonico di Filippo Juvarra come punti di riferimento bipolari: da [illegible] parte [illegible] il palazzo della dinastia [illegible] delle nascite, dall'altro [illegible] mirabile edificio che ospita le tombe reali. In mezzo, proprio lungo la linea tracciata fra i due punti, [illegible] trova il centro di potere della capitale Torino.

La scelta del sito sul quale edificare la basilica [illegible] dunque ben oltre la vicenda legata al voto fatto da Vittorio Amedeo II, ancora [illegible], durante la battaglia di Torino, del 1706, con la vittoria di piemontesi e alleati austriaci contro i francesi.

La costruzione dell'enorme basilica sulla collina di Superga, [illegible] posizione così eminente, si collega [illegible] soluzioni analoghe adottate [illegible] altri grandi architetti, come per esempio Bernini per il San Bonaventura; [illegible] sono evidenti anche le analogie - co[illegible] ha ben sottolineato Cristina Cuneo - con «l'impostazione planimetrica del volume principale cilindrico dell'edificio religioso, affiancato da due campanili, aggettante rispetto all'intero monastero. Quest'ultimo, sviluppato attorno a un chiostro in profondità lungo l'asse compositivo longitudinale, è unito alla chiesa da [illegible] dei lati corti».

La progettazione della basilica subì ovviamente delle variazioni. Per esempio, [illegible] un primo momento erano previsti due cortili a due livelli differenti; in seguito Juvarra si orientò verso un unico livello di base, che costrinse a operazioni massicce di sbancamento di terreno dalla collina.

Sull'Altare della Pietà [illegible] la Cappella Sotterranea ha compilato una documentatissima scheda del catalogo Andreina Griseri, [illegible] ne ricostruisce le varie fasi [illegible] creazione.

Al progetto per [illegible] Castello di Rivoli, Filippo Juvarra comin[illegible] a m[illegible] [illegible] nel 1715, basandosi su quanto restava dell'edificio gravemente danneggiato dai francesi durante l'occupazione nel 1693 [illegible] nel 1706 e riprendendo [illegible] progetto del Garove per il lungo e rettilineo viale alberato (l'odierno [illegible] Francia).

«Con la costruzione della Real Chiesa di Superga sulla sommità dell'opposta collina [illegible] Torino [illegible] [illegible] asse alla strada rea[illegible] - [illegible] Gianfranco Gritella - Juvarra innesca un dialogo paesaggistico tra [illegible] due caposaldi architettonici, caricando di valenze nuove e insospettate la preesistente arteria stradale, coinvolgendola [illegible] uno degli assi rettori principali di quel processo di trasformazione del territorio [illegible] misura della città-capitale avviato agli inizi del Settecento».

Una bella veduta panoramica della Basilica di Superga alla fine del XVIII secolo. [illegible] Giovanni Battista Bagnasacco

Il progetto del castello è ricostruibile attraverso il grande modello ligneo eseguito dal «falegname» Carlo [illegible] Ugliengo, che [illegible] accompagnato anche da sei grandi quadri prospettici - realizzati su suoi disegni - ora conservati al Museo Civico di Palazzo Madama di Torino e nel castello [illegible] Racconigi.

Come si sa, il Castello di Rivoli [illegible] ritrovato vita negli ultimi anni grazie al fatto che, con opportuni restauri promossi dalla Regione e peraltro non ancora completati, il monumentale edificio è stato destinato a [illegible] didattico-culturale [illegible] sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Venaria e Stupinigi, l'architettura nella cornice del verde

I solenni fasti della caccia

La villeggiatura dei nobili fuori porta

Nel grande disegno urbanistico che colloca, sul territorio intorno a Torino, una serie di [illegible]idenze ad [illegible] del [illegible] e della Corte, rientrano gli edifici definiti «delitie» e destinate per lo più a luogo di caccia.

Il destino della Venaria Reale [illegible] incrociò con la fantasia fervi[illegible] [illegible] Filippo Juvarra analogamente a quanto avvenne per il Castello di Rivoli. Anche [illegible] Venaria [illegible] stato [illegible] Garove [illegible] riprendere un progetto di ampliamento e modifica; ma alla sua morte «subentra la grandiosa regia juvarriana, che ingrandirà le scelte, svincolerà la rigidezza dell'impianto con la costruzione della chiesa [illegible] Sant'Uberto [illegible] [illegible] Citroniera-Scuderia, sciogliendo il nodo compositivo delle dimensioni della Galleria in altezza [illegible] proporzioni rispetto all'unica corte, lasciato irrisolto da Garove».

Sono parole [illegible] Maria Grazia Vinardi, che sottolinea [illegible] a tal proposito: «A Venaria la grande dimensione urbana e territoriale e il cantiere, su cui incide sostanzialmente [illegible] progetto di Filippo Juvarra, [illegible] oggi punti [illegible] forza nelle prospettive di conservazione del complesso favorite [illegible] [illegible] sorte [illegible] non finito, in passato negativa, [illegible] documento fonda[illegible]ntale per la comprensione del costruire sabaudo».

Una veduta dell'altare della chiesa di Sant'Uberto a Venaria prima del 1970

La Palazzina di Stupinigi nacque dalla richiesta [illegible] Vittorio Amedeo II di un casino [illegible] caccia nei boschi dell'antico castello. Il desiderio diventò commissione per Filippo Juvarra e [illegible] concretò, scrive Vittorio Defabiani, «in una struttura funzionale, in [illegible] il diporto e la festa [illegible] coniugano in senso aulico col cerimoniale di corte. Modelli curtensi e regole abitative, funzioni cinegetiche e riti venatori determinano la formulazione del progetto edilizio e territoriale. Il [illegible] sovrano e il treno [illegible] [illegible] si potevano così snodare lungo il viale rettilineo che collegava [illegible] [illegible] di caccia alla Porta Nuova, [illegible] neces[illegible] apparato d'ombra [illegible] d'accompagnamento».

Fu soprattutto Carlo Emanuele III, succeduto [illegible] Vittorio Amedeo II dopo l'abdicazione, a trasformare Stupinigi - dall'originario sobrio casino di [illegible] - in un luogo di feste [illegible] di ogni comodità. Evidente [illegible] dimensione scenografica [illegible] teatrale che Juvarra sembra dare alla sua opera, rimasta [illegible] dei luoghi più pittoreschi [illegible] Piemonte e d'Italia.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi [illegible] finisce mai di meravigliare i visitatori

SOMMARIO

Redazione: Massimo [illegible], Giuliano [illegible], Alberto Brambilla, Gianni Geroldi, Giuseppe [illegible], Daniele Pace, Angelo Pandolfo
Illustrazioni: [illegible]
Progetto grafico e impaginazione: [illegible] - Milano

SCHEDA DI VITA ITALIANA - Registrazione Tribunale di Roma 298/88

Realizzata a cura del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Direttore responsabile: Stefano Rolando
Direzione: Via Po, 14/16A - 00198 Roma - tel. 06/85981
Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza Verdi [illegible] - 00198 Roma

La riforma delle pensioni è un risultato acquisito.
Il clima di convergenza tra istituzioni, forze sociali e imprenditoriali, che ha favorito i punti centrali dell'intesa sancita dal voto del Parlamento, è un prezioso patrimonio per un Paese alla ricerca di normalità e di regole chiare.
Esso va al di là del pur rilevante risultato politico, economico e sociale che questa riforma rappresenta. Incoraggia a tenere aperto - per i problemi dello sviluppo economico e dell'occupazione che, in particolare, arrivano a scadenza - un tavolo di dialogo e di verifica.
Ma, intanto, agli italiani viene restituita fiducia su una questione che tocca tutti, uomini e donne, giovani e meno giovani, lavoratori autonomi e dipendenti: la prospettiva previdenziale.
In questo modo, viene fatta chiarezza nel rapporto tra le generazioni, consentendo di affrontare con maggiore tranquillità il passaggio dal "sistema retributivo" *al* "sistema contributivo".
Ecco perché la Presidenza del Consiglio dei Ministri - luogo delle generali concertazioni governative - e il Ministero del Lavoro - istituzione competente nella materia pensionistica - hanno ritenuto opportuno predisporre uno strumento di facile accesso alla riforma. Ovvero una chiave di lettura semplice ma anche analitica, concepita come documento di servizio.
La libera penna di Altan accompagna spiritosamente tavole, sintesi e dati che rispondono con linguaggio chiaro alle domande sorte, in questo periodo, in tutte le famiglie italiane.
La diffusione di questa pubblicazione gratuita sia negli ambiti istituzionali e associativi che nel grande circuito dei media a stampa quotidiana e periodica - che vanno particolarmente ringraziati per l'attenzione prestata all'iniziativa - corrisponde all'impegno informativo del Governo di portare nelle case e nei luoghi di lavoro un concreto contributo alla comprensione non solo di una legge ma anche di un lungo dibattito che ha preoccupato e, alla fine, comunque stimolato l'attenzione di tutti.
Come dice Altan, "per questa riforma si è usato il buon senso".
Dalla lettura di questa pubblicazione non sarà difficile percepire che il "punto di equilibrio" raggiunto è ora alla portata di tutti i cittadini.

Il sistema retributivo è invecchiato col passare degli anni. L'età media degli italiani è aumentata e un numero sempre più piccolo di giovani ha dovuto "farsi carico" di un esercito sempre più grande di anziani.

La pensione, al tendersi della corda fino al punto di rottura, per i lavoratori di oggi non era più una certezza: nessuno poteva essere più sicuro di ricevere quanto versato nel corso degli anni. A questo si aggiunga che nel vecchio sistema:

• non era possibile fissare un rapporto stabile tra la spesa per le pensioni e la produzione di ricchezza;

• forti disuguaglianze tra lavoratori autonomi, dipendenti privati e dipendenti pubblici rendevano di fatto diverso, in modo irrazionale e non rispondente a quanto pagato da ciascuno, il trattamento pensionistico, come se a uno sportello bancario a clienti con gli stessi depositi venisse corrisposto un diverso tasso di interesse;

• la "giungla delle pensioni" distribuiva in mille rivoli privilegi e discriminazioni (basti pensare alla categoria di giovanissimi pensionati pronti ad affrontare nuovi lavori in concorrenza -e a più buon mercato- con i giovani in cerca di lavoro).

I principi di solidarietà, contenuti nel vecchio sistema previdenziale, venivano così compromessi e minati dall'incertezza.

PIÙ UGUAGLIANZA FRA I CITTADINI

Col passaggio al metodo contributivo si avvia un processo di riordino del sistema pensionistico che gradualmente porterà alla stabilizzazione del rapporto tra la spesa per le pensioni e la ricchezza prodotta nel Paese (Pil-Prodotto interno lordo) ristabilendo così il patto tra generazioni.

I contributi dei lavoratori attivi concorrono a pagare le pensioni di chi è a riposo, ma ai fini del calcolo della pensione il metodo contributivo, per semplificare, funziona grosso modo come un conto corrente bancario. Ogni lavoratore, con il concorso dell'azienda, effettuerà ogni mese un versamento.

Il capitale così costituito produrrà degli "interessi" legati all'inflazione e all'andamento del Prodotto interno lordo nazionale degli ultimi cinque anni.
In questo modo, più cresce economicamente il Paese, più si alzano gli "interessi" e quindi il capitale.

Alla fine della carriera tutti i versamenti e gli interessi (che formano il cosiddetto "montante contributivo") vengono moltiplicati per un "coefficiente di trasformazione" che rapporta il trattamento all'età del pensionato, premiando chi arriva sempre più vicino alla soglia dei 6[illegible] anni.

PENSIONE SERENA E GARANTITA A TUTTI

Si ottiene così la pensione lorda annua rapportata, per la prima volta, alla "speranza di vita", considerando che chi va in pensione più giovane avrà più rate di minore importo e chi va in pensione con una maggiore anzianità, presumibilmente, meno rate di importo maggiore. Alla fine, in media, ciascuno avrà ricevuto quanto avrà versato con i relativi interessi.

Correttivi migliorativi sono previsti per chi effettua "lavori usuranti", per chi ha cominciato a lavorare da giovanissimo, per chi alleva i figli o assiste gli anziani. Un recupero dei principi di solidarietà all'interno di un programma che può essere sostenuto nel tempo.

COME SI CALCOLA LA PENSIONE

Ogni anno si "mette da parte"

- il 33% della retribuzione imponibile per i lavoratori dipendenti
- il 20% del reddito da lavoro per i lavoratori autonomi (artigiani, coltivatori, commercianti)
- il 10% del reddito per le altre attività (fin qui non coperte da alcuna assicurazione sociale)

L'importo che [illegible] deriva [illegible] sommato, [illegible] per anno, [illegible] rivalutato sulla base della variazione media del Prodotto interno lordo nei 5 anni precedenti.

I contributi, così rivalutati, costituiscono, al momento di andare in pensione, il montante contributivo individuale che moltiplicato per il coefficiente [illegible] trasformazione consente di ottenere l'importo [illegible] lordo della pensione.

Età per la pensione	Coefficiente di trasformazione
Da 57 a 61 anni	da 4,720% a 5,334%
A 62 anni	5,514%
Da 63 a 65 anni	da 5,706% a 6,136%

Montante contributivo individuale

Pensione annua lorda

(Rivalutazione [illegible] sulla base dell'inflazione)

LA LIQUIDAZIONE: UN OTTIMO INVESTIMENTO

Il nuovo sistema prevede inoltre l'incoraggiamento della "previdenza complementare", secondo pilastro della riforma. Ogni lavoratore potrà far fruttare la propria liquidazione (Tfr, trattamento di fine rapporto), i contributi propri e quelli versati dal datore di lavoro come fonte di finanziamento per ottenere una parte aggiuntiva di pensione. L'adesione ai fondi pensione, che è volontaria, farà fruttare il Tfr molto più di quanto accadeva fin qui, consentendo al lavoratore interessi equiparabili a quelli del mercato finanziario.

UNA RIFORMA APPLICATA PER GRADI

Una riforma di questa portata non poteva che avvenire in modo graduale e tenendo conto delle normative applicate in precedenza. Dal gennaio '96 il numero fatidico sarà "18". Chi, a quella data, avrà raggiunto i 18 anni di contributi proseguirà col vecchio metodo retributivo, chi ne ha di meno considererà il passato col vecchio metodo e il futuro col nuovo. Per i giovani neo assunti varrà completamente il nuovo sistema.

Entro i prossimi 10 anni il sistema previdenziale italiano, che dalla razionalizzazione trarrà più di 100.000 miliardi di risparmio, avrà ritrovato equilibrio e già fin d'ora può offrire a tutti la più importante delle garanzie, la certezza di godere dei frutti del proprio risparmio per una vecchiaia serena.

DAL SISTEMA RETRIBUTIVO AL CONTRIBUTIVO

Lavoratori [illegible]	Sistema
meno di 18 anni di contributi il 31/12/95	Contributivo dal 1/1/96. Retributivo per gli anni precedenti
almeno 18 [illegible] di contributi il 31/12/95	Retributivo
almeno 15 anni di contributi di cui almeno [illegible] nel nuovo sistema contributivo	Potranno scegliere [illegible] metodo contributivo per tutto il periodo
Lavoratori neo assunti dal 1/1/96	Solo contributivo

COME SI CALCOLA LA PENSIONE

A QUALI CONDIZIONI SI PUÒ ANDARE IN PENSIONE

Lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995.

IL METODO DI CALCOLO DELLA PENSIONE

La pensione si calcola in base alla contribuzione attribuita ad ogni lavoratore nel corso dell'intera vita lavorativa.

È prevista la rivalutazione annuale della contribuzione accreditata facendo riferimento alle variazioni del prodotto interno lordo (Pil). In questo modo, ne è salvaguardato il valore rispetto all'aumento dei prezzi ed è assicurato un legame con la dinamica reale della ricchezza del Paese.

Nell'ambito di questi principi generali, pensando di accompagnare un lavoratore dall'avvio dell'attività lavorativa fino al momento del pensionamento, per calcolare la sua pensione si devono compiere le seguenti operazioni:

• *al 31 dicembre del primo anno di lavoro* si definirà la prima quota di contribuzione da considerare ai fini del calcolo della pensione. Nel medesimo anno, il lavoratore con il suo datore di lavoro, o da solo, qualora si tratti di un lavoratore autonomo, avrà pagato i contributi previdenziali su di una certa base imponibile, retri-

buzione o reddito da lavoro autonomo che sia.

Sulla stessa base si applicherà *l'aliquota di computo* ai fini del calcolo della pensione, che la legge di riforma, tenendo conto delle diverse misure dei contributi pagati dai *lavoratori dipendenti* (32%) e da quelli *autonomi* (15%), fissa al *33 per cento per i primi e al 20 per cento per i secondi*. Se la base imponibile sarà stata di 30.000.000 di lire, i nostri due lavoratori avranno rispettivamente maturato una quota di contribuzione di 9.900.000 e di 6.000.000 di lire;

• *alla fine del secondo anno di lavoro* le quote di contribuzione maturate nell'anno precedente, 9.900.000 e 6.000.000, andranno rivalutate in relazione alla variazione del Pil negli ultimi 5 anni. Ipotizzando che tale variazione sia stata all'incirca del 6 per cento (2% reale e 4% dei prezzi), le predette quote diventeranno rispettivamente pari a 10.494.000 e a 6.360.000. Le quote di contribuzione ottenute a seguito della rivalutazione andranno infine sommate alla quota di contribuzione dell'anno. E, dunque, ipotizzando che i due lavoratori abbiano avuto un incremento dei redditi di lavoro e quindi abbiano pagato i contributi su di una base imponibile di 32.000.000 e non più di 30.000.000, gli stessi avranno rispettivamente maturato ulteriori quote di 10.560.000 e di 6.400.000, che sommate a quelle già rivalutate dell'anno precedente porteranno a quote

contributive complessive di 21.054.000 e di 12.760.000;

• *alla fine del terzo anno, e secondo gli stessi criteri alla fine dei successivi anni di lavoro,* le quote complessive derivanti dalla contribuzione del primo e secondo anno di attività lavorativa andranno rivalutate tenendo conto delle variazioni del Pil nel frattempo intervenute e poi sommate alle contribuzioni maturate nel corso del terzo anno;

• *procedendo in questo modo,* alla fine della carriera lavorativa si arriverà a determinare il *montante contributivo individuale,* inteso come somma dei contributi via via accreditati e rivalutati. Per determinare l'importo annuo della pensione, bisognerà compiere un'ulteriore operazione. Occorrerà, infatti, *moltiplicare il montante*

contributivo per uno dei valori percentuali contenuti nella tabella allegata alla legge, detti *coefficienti di trasformazione* proprio perché servono a trasformare il capitale rappresentato dal *montante* in una rendita vitalizia quale è la pensione che viene pagata fin quando il pensionato o i suoi superstiti sono in vita. L'unica accortezza da avere riguarda il fatto che occorre utilizzare il *coefficiente di trasformazione corrispondente all'età della persona che va in pensione.* E, dunque, se per esempio il pensionato ha 60 anni, si dovrà moltiplicare il montante per 0,05163. Se il pensionato avesse 62 anni, lo si dovrebbe moltiplicare per 0,05514 e così negli altri casi secondo le corrispondenze fra età e *coefficienti di trasformazione* fissate nella richiamata tabella che prevede coefficienti via via più elevati al crescere dell'età dei pensionati.

COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

Età al momento del pensionamento	**Valori con cui moltiplicare il montante contributivo finale**
57	0,04720
58	0,04860
59	0,05006
60	0,05163
61	0,05334
62	0,05514
63	0,05706
64	0,05911
65	0,06136

ALCUNI CASI PARTICOLARI

Quelle appena descritte sono le regole generali proprie del metodo contributivo di calcolo della pensione. La legge di riforma prevede una serie di norme speciali per particolari situazioni:

• *lavori usuranti:* essere adibiti a lavori particolarmente usuranti, individuati secondo le procedure previste dalla legge di riforma, dà diritto all'applicazione di *coefficienti di trasformazione più favorevoli.* Così, [illegible] ad esempio si va in pensione a 57 anni e per 6 anni si è stati occupati in lavori del genere, la pensione verrà calcolata applicando il coefficiente previsto per i 58 anni. È, infatti, stabilito l'incremento di un anno del coefficiente di trasformazione per ogni 6 anni di occupazione nelle attività usuranti. In alternativa, si può richiedere, ove lo si ritenga più conveniente, l'anticipazione del momento del pensionamento (vedi pag. 21);

• *maternità:* la pensione della lavoratrice madre si calcola applicando *coefficienti di trasformazione più favorevoli:* maggiorati di un anno per uno o due figli, di due anni per tre o più figli. Così, ad esempio, se una lavoratrice che ha avuto tre figli va in pensione a 57 anni, il suo trattamento pensionistico sarà calcolato come se avesse lavorato fino a 59 anni. Anche in questo caso, ove lo si ritenga più favorevole, si può optare per il beneficio sotto

forma di anticipo dell'età pensionabile (vedi pag. 21):

▪ *educazione dei figli e attività di assistenza familiare: l'educazione e l'assistenza di figli piccoli* può portare ad assenze dal lavoro. La riforma prevede che a tali assenze corrispondano, fino al sesto anno di vita dei bambini, *accrediti di contributi figurativi* -cioè riconosciuti anche se non coincidenti con un periodo di lavoro effettivamente svolto- a favore del genitore (madre o padre) che si assenta dal lavoro. Tali accrediti sono previsti in ragione di 170 giorni per ciascun figlio.
Accrediti figurativi, nella misura massima di 25 giorni all'anno e con limite complessivo di 24 mesi, sono previsti anche nel caso di assenze per assistere *familiari portatori di handicap purché conviventi (figli dal sesto anno, coniuge, genitori).* In questo modo, si ha un incremento del montante contributivo e, quindi, della pensione anche per periodi di sospensione dell'attività lavorativa in cui può mancare il pagamento di contributi.

LA POSSIBILITÀ DI SOMMARE LA PENSIONE AI REDDITI DI LAVORO

La legge di riforma estende anche alle pensioni calcolate secondo il metodo contributivo la regola, già prevista dalla precedente normativa, secondo cui il pensionamento deve accompagnarsi alla cessazione dell'attività lavorativa.

Questo tuttavia non significa che successivamente il pensionato [illegible] possa svolgere un'attività lavorativa. La possibilità di fruire della pensione in aggiunta al reddito da lavoro, sarà sottoposta ai limiti indicati nella sottostante tabella:

	Pensionati che lavorano di età inferiore a 63 anni	**Pensionati che lavorano di età pari o superiore a 63 anni**
Redditi da lavoro dipendente	Pensione [illegible] cumulabile	Pensione cumulabile per la parte corrispondente al trattamento minimo e al [illegible] per la parte eccedente tale trattamento
Redditi da lavoro autonomo	Pensione cumulabile per la parte corrispondente al trattamento [illegible] e al 50% per la parte eccedente tale trattamento	Pensione cumulabile per la parte corrispondente al trattamento minimo e al 50% per la parte eccedente tale trattamento

Esempio: età del pensionato pari o superiore a 63 anni in caso di lavoro dipendente; qualsiasi età in caso di lavoro autonomo; pensione di 200; trattamento minimo di 100. Parte della pensione cumulabile con il reddito da lavoro: 100 + (200-100)/2=150

A QUALI CONDIZIONI SI PUÒ ANDARE IN PENSIONE

Il sistema precedente la riforma risulta caratterizzato dalla *rigidità*, nel senso che la possibilità del singolo lavoratore di scegliere il momento in cui andare in pensione è alquanto ridotta. La legge di riforma è, invece, ispirata al principio della *flessibilità*. Essa, infatti, si limita a fissare dei *requisiti minimi* del diritto alla pensione. Raggiunti tali requisiti, si può scegliere, anche in relazione a quelle che sono le propensioni e i progetti di vita di ciascuno, il momento del pensionamento.

Le innovazioni cominciano dalla denominazione dei diversi tipi di pensione. Nel nuovo sistema, le pensioni di vecchiaia e di anzianità sono sostituite da un unico tipo, denominato *"pensione di vecchiaia"*. La possibilità di avere tale pensione è legata a *tre condizioni*:

- *età del soggetto:* sono richiesti almeno *57 anni*;
- *anzianità contributiva*, che risulta sufficiente se il lavoratore vanta *5 o più anni coperti da contribuzione effettiva*;
- *misura della pensione maturata*, che deve risultare *non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale* (vedi pag. 45).

Le possibilità di scegliere il momento dell'andata in pensione risultano ulteriormente ampliate in quanto:

- *chi matura 40 o più anni di anzianità contributiva può andare in pensione anche prima dei 57 anni*. A tal

fine, nel calcolo dell'anzianità contributiva non si tiene conto dei soli periodi di anzianità acquisiti in virtù dei riscatti dei periodi di studio e del pagamento di contributi volontari. Al raggiungimento dei 40 anni di anzianità contributiva, si accompagnano due ulteriori vantaggi:

- *qualora si vada in pensione ad un'età inferiore a 57 anni, comunque la pensione viene calcolata come se si avessero 57 anni;*

- *ove si sia iniziato a lavorare prima dei 18 anni, la normale contribuzione relativa ai periodi di lavoro effettuati prima della maggiore età viene incrementata.* Si stabilisce infatti, che sia *moltiplicata per 1,5*. Ciò che porterà ad una più elevata misura finale della pensione:

• *la maturazione dell'importo della pensione pari a 1,2 volte l'assegno sociale consente, successivamente al compimento dei*

57 anni, di andare in pensione in qualsiasi momento. Così, se ad esempio si matura tale importo a 58 anni e non a 57, si potrà andare in pensione a 58 anni:

• *in ogni caso, raggiunti i 65 anni, si può andare in pensione qualunque sia l'importo della pensione maturata.*

IL "TETTO" ALLA CONTRIBUZIONE E ALLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Per le quote di retribuzione e di reddito di lavoro autonomo che superano i 132 milioni, viene meno l'obbligo di versare i contributi previdenziali, con conseguenti riflessi sul montante contributivo e, quindi, sulla pensione. Questo principio riguarda i lavoratori privi di anzianità contributiva che si iscrivono dal 1° gennaio 1996 a forme pensionistiche obbligatorie o che optano per il sistema contributivo.

Per chi opterà, il massimale di 132 milioni opererà solo sui periodi successivi all'opzione; per i neo-iscritti al sistema pensionistico, a decorrere dalla data di assunzione.

Il "tetto" sarà indicizzato in base all'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'Istat.

Il Governo ha il compito di emanare le norme relative al trattamento fiscale e contributivo della parte di reddito eccedente il massimale nel caso in cui sia destinata al finanziamento della previdenza complementare.

L'ANTICIPAZIONE DEL PENSIONAMENTO

Come si è visto, nel nuovo sistema pensionistico i 57 anni costituiscono la normale età minima per poter acquisire la pensione.

Tuttavia, qualora si siano espletati *lavori particolarmente usuranti* individuati secondo le procedure definite dalla stessa legge di riforma, l'*età del pensionamento è ridotta fino a 56 anni.*

Un'ulteriore serie di casi in cui può essere anticipato il momento del pensionamento riguarda la *maternità.* Difatti, alle lavoratrici spetta, in alternativa alla maggiorazione del coefficiente di trasformazione richiamata a pag. 15, un *anticipo della possibilità di accedere alla pensione nella misura di 4 mesi per ciascun figlio* con il limite massimo di 12 mesi. Anche in questi casi, quindi, l'*età della pensione può ridursi fino a 56 anni.*

IL SISTEMA RETRIBUTIVO

Lavoratori con anzianità contributiva non inferiore a 18 anni alla data del 31 dicembre 1995.

IL METODO DI CALCOLO DELLA PENSIONE

Per questi lavoratori, la pensione si calcola secondo la vecchia normativa. Determinata la base pensionabile come media dei redditi da lavoro percepiti prima del pensionamento, la misura della pensione è definita applicando alla base pensionabile una percentuale proporzionata all'anzianità contributiva (per esempio, il 2% per ogni anno di lavoro, percentuale che dall'inizio del 1995 è stata estesa a quasi tutti i regimi pensionistici).

La riforma prevede, nei limiti di 10 anni per i lavoratori dipendenti e 15 per i lavoratori autonomi (iscritti all'Inps), *l'ampliamento graduale del periodo a cui far riferimento per determinare la base pensionabile relativa alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 1996.*

A QUALI CONDIZIONI SI PUÒ ANDARE IN PENSIONE

Per questi lavoratori, si deve continuare a distinguere fra pensioni di vecchiaia e pensioni di anzianità e più in particolare:

- PENSIONI DI VECCHIAIA: il diritto a tale pensione è regolato dalle norme già vigenti prima della riforma.

ETÀ PENSIONABILE PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE DI VECCHIAIA*

- 57 anni per le donne e 62 anni per gli uomini: dal 1/7/1995 al 31/12/1996
- 58 anni per le donne e 63 anni per gli uomini: dal 1/1/97 al 30/6/98
- 59 anni per le donne e 64 anni per gli uomini: dal 1/7/1998 al 31/12/1999
- 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini: dal 1/1/2000

fermi restando i più elevati limiti di età previsti in particolari ordinamenti.

REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO PER IL DIRITTO ALLA PENSIONE DI VECCHIAIA*

- per coloro che alla data del 31/12/1992 avevano maturato almeno 15 anni di anzianità contributiva rimane invariato in 15 anni;

- per coloro che alla data del 31/12/1992 avevano maturato meno di 15 anni di anzianità contributiva viene gradualmente elevato fino a 20 anni secondo le seguenti scadenze:

  almeno 16 anni dal 1/1/1993 al 31/12/1994

  almeno 17 anni dal 1/1/95 al 31/12/1996

  almeno 18 anni dal 1/1/1997 al 31/12/1998

  almeno 19 anni dal 1/1/1999 al 31/12/2000

  almeno 20 anni dal 1/1/2001

* *Per le ulteriori norme rilevanti su questi aspetti vedi anche gli articoli 1, 2, 5, 6 del Decreto legislativo n. 503/1992.*

La riforma introduce una rilevante innovazione. *Le lavoratrici impiegate alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni* avevano, nella quasi totalità dei casi, l'*età pensionabile* fissata a *65 anni*. La legge di riforma la riduce a *60 anni*, armonizzando la normativa dell'area pubblica alla regola che, come risulta dalla precedente tabella, da qui a pochi anni opererà nei settori privati.

Anche rispetto a questa più tradizionale forma di accesso alla pensione, vengono previste agevolazioni connesse ai *lavori usuranti*. Essere adibiti a tali lavori comporta la *riduzione dell'età pensionabile fino a un massimo di 5 anni* in ragione di due mesi per ogni anno di lavoro usurante.

Così se l'età pensionabile è fissata in generale a 65 anni e si esercitano lavori del genere per 6 anni, si potrà andare in pensione già a partire da 64 anni. Inoltre, anche il *requisito minimo di anzianità contributiva* (si veda la tabella di pag. 23) è *ridotto fino a due anni* a seguito dell'espletamento di attività particolarmente usuranti;

• PENSIONE DI ANZIANITÀ: la legge di riforma continua a prevedere la facoltà di andare in pensione prima delle normali età pensionabili (60/65 anni). Tale facoltà, *per i lavoratori dipendenti*, è così regolata:

- si può andare in pensione se si hanno *35 o più anni di contributi* e un'età di *almeno 57 anni*;

- con *40 anni di anzianità contributiva* si può andare in pensione *indipendentemente dall'età* posseduta.

Queste appena richiamate sono le regole che disciplineranno, tra qualche anno, in maniera uniforme per tutte le categorie le pensioni di anzianità superando le preesistenti disparità di trattamento.

Tutti i requisiti di età (pagg. 26/32) indicati a proposito delle pensioni di anzianità sono ridotti fino a un anno a favore dei lavoratori destinatari delle disposizioni sui lavori usuranti.

ALCUNE IMPORTANTI NORME TRANSITORIE

La legge di riforma prevede delle *norme transitorie*, ossia delle norme destinate a trovare applicazione nel periodo immediatamente successivo alla emanazione della legge consentendo di pervenire gradualmente alla regolamentazione definitiva. Alle norme transitorie deve, quindi, far riferimento chi è interessato nell'immediato alla pensione.

Queste norme prevedono diverse combinazioni dei presupposti del diritto alla pensione, fra cui si può scegliere considerando la propria anzianità contributiva e la propria età. In generale, si può richiedere la *pensione di anzianità facendo valere almeno 35 anni di contributi e l'età* di cui alla seguente tabella:

1996	52
1997	52
1998	[illegible]
1999	53
2000	54
2001	54
2002	55
2003	55
2004	56
2005	56
2006 in più	57

Può succedere che si abbia un'*età inferiore* a quella via via richiesta. E allora si potrà ottenere la pensione facendo valere *solo le seguenti anzianità contributive:*

Anno	1996	36	[illegible]
del	1997	36	**contributiva**
pensionamento	1998	36	**senza vincolo**
	1999	37	[illegible]
	2000	37	**anagrafica**
	2001	37	
	2002	37	
	[illegible]	37	
	2004	[illegible]	
	2005	38	
	2006	39	
	2007	39	
	[illegible] in poi	40	

DUE POSSIBILITÀ IN PIÙ PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Per i *lavoratori dipendenti da pubbliche amministrazioni*, che prima della riforma avevano ancora la facoltà di fruire delle pensioni con anzianità contributive inferiori a 35 anni, vengono previsti *due ulteriori canali di accesso alla pensione*, fra cui si può scegliere in aggiunta ai due considerati in precedenza.

Il *primo* conferma la normativa già in vigore, basata sul *possesso di determinate anzianità contributive* e sull'applicazione di *riduzioni della pensione rapportate agli anni mancanti ai 35 di anzianità contributiva*, e vi aggiunge un *requisito di età anagrafica*.

Anno del pensionamento		Età al momento del pensionamento congiuntamente all'anzianità minima prevista dai singoli ordinamenti (dai 20 ai 34 anni in base al D.Lgs. 503/92)
1996	52	
1997	52	
1998	53	
1999	53	
2000	54	
2001	54	
2002	55	
2003	55	
2004	[illegible]	
2005	56	
2006 in poi	57	

NORME PARTICOLARI PER I LAVORATORI AUTONOMI ISCRITTI ALL'INPS

Con almeno *40 anni di anzianità contributiva* si può andare in pensione qualunque sia l'età. Inoltre, avendo almeno *35 anni di anzianità contributiva*, si può accedere al pensionamento in presenza dei seguenti requisiti anagrafici:

Anno del pensionamento	Età da possedere congiuntamente al requisito contributivo dei 35 anni
1996	56
1997	56
dal 1998 in poi	57

MANTENIMENTO DEI VECCHI REQUISITI

La legge di riforma tiene fermi i precedenti requisiti di accesso alle pensioni di anzianità -*35 anni di contributi (o meno nell'area pubblica)*, sganciati da qualsiasi requisito di età- per una serie di casi. Inoltre, viene previsto l'accesso svincolato dalle finestre d'uscita (vedi pag. 40). I casi considerati sono legati a:

- cessazione del rapporto di lavoro per *invalidità* derivante o meno da causa di servizio;
- cosiddetta indennità di *mobilità lunga* a favore di lavoratori che hanno perso il posto di lavoro

(L. 223/1991, art. 7); indennità di *mobilità ordinaria* in godimento alla data del 28 settembre 1994 ovvero collocamento in mobilità in base a procedure avviate prima di tale data con perfezionamento del requisito dei 35 anni durante il periodo di fruizione dell'indennità:

- *prepensionamenti* previsti alla data 30 aprile 1995 a seguito di licenziamenti collettivi.

Inoltre, il mantenimento dei vecchi requisiti è previsto a favore dei lavoratori delle miniere, cave e torbiere, che siano stati addetti ai lavori in sotterraneo per almeno 15 anni, e per i lavoratori dell'amianto, a condizione che questi raggiungano i requisiti previsti e richiedano la pensione nel corso del 1995. Infine, conservano i vecchi requisiti i lavoratori privi di vista.

IL SISTEMA MISTO

Lavoratori con un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni alla data del 31 dicembre 1995.

IL METODO DI CALCOLO DELLA PENSIONE

Al 31 dicembre 1995 si può avere un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni. In questo caso la pensione sarà calcolata *in parte* secondo il *sistema retributivo* e *in parte* secondo il *sistema contributivo*. Si consideri un lavoratore che alla predetta data abbia lavorato 5 anni e che successivamente lavori per altri 20 anni. La sua pensione sarà data dalla somma di due quote: la prima riferita ai primi 5 anni di lavoro e calcolata secondo le regole del sistema retributivo preesistenti alla riforma; la seconda riferita al successivo periodo di attività lavorativa e calcolata secondo il sistema contributivo.

A QUALI CONDIZIONI SI PUÒ ANDARE IN PENSIONE

Le condizioni di accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità sono quelle previste dalla vecchia normativa con le modifiche apportatevi dalla riforma (vedi pagina 22).

La riforma prevede per tutti i lavoratori la possibilità di una forma previdenziale aggiuntiva.

Il nuovo sistema si regge su due pilastri: la previdenza pubblica e quella complementare. La riforma promuove la previdenza complementare, attraverso la quale i lavoratori potranno costituirsi una pensione aggiuntiva.

I lavoratori dipendenti pubblici e privati e i lavoratori autonomi potranno iscriversi a fondi pensionistici di categoria, aziendali, territoriali.

FONDI PENSIONE: CHE COSA SONO

I fondi sono costituiti sulla base di accordi tra rappresentanti dei lavoratori e delle imprese. I lavoratori autonomi possono istituire fondi tramite accordi tra loro, promossi dalle associazioni di categoria.

In mancanza di fondi costituiti sulla base delle modalità sopra indicate, i lavoratori potranno aderire ai fondi di tipo aperto, istituiti da: banche, assicurazioni, Sim (Società di intermediazione mobiliare), società di gestione di fondi comuni di investimento.

La partecipazione dei lavoratori ai fondi pensionistici è volontaria. Chi vi partecipa potrà utilizzare come

fonte di finanziamento il trattamento di fine rapporto di lavoro (Tfr) ancora da maturare, obbligatoriamente e integralmente se si tratta di lavoratore al primo impiego, ■ a seguito di accordo con il datore di lavoro se si tratta di lavoratore già impiegato, unitamente ad una parte del salario e al contributo del datore di lavoro ■ del reddito da lavoro autonomo.

UN INVESTIMENTO MIGLIORE E UN VANTAGGIO FISCALE

L'adesione ai fondi pensione consente ai lavoratori di far fruttare il loro Tfr assai di più di quanto non accada oggi. Attualmente, il Tfr viene trattenuto dall'azienda e remunerato con l'1,5% annuo più ■ 75% del tasso di inflazione. Nell'ipotesi di un tasso di inflazione pari al 4%, il Tfr oggi si rivaluta al 4,5% annuo, dunque con un interesse reale dello 0,5%. Versando una parte del Tfr a un fondo pensione, si otterrà di norma assai di più. Inol-

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

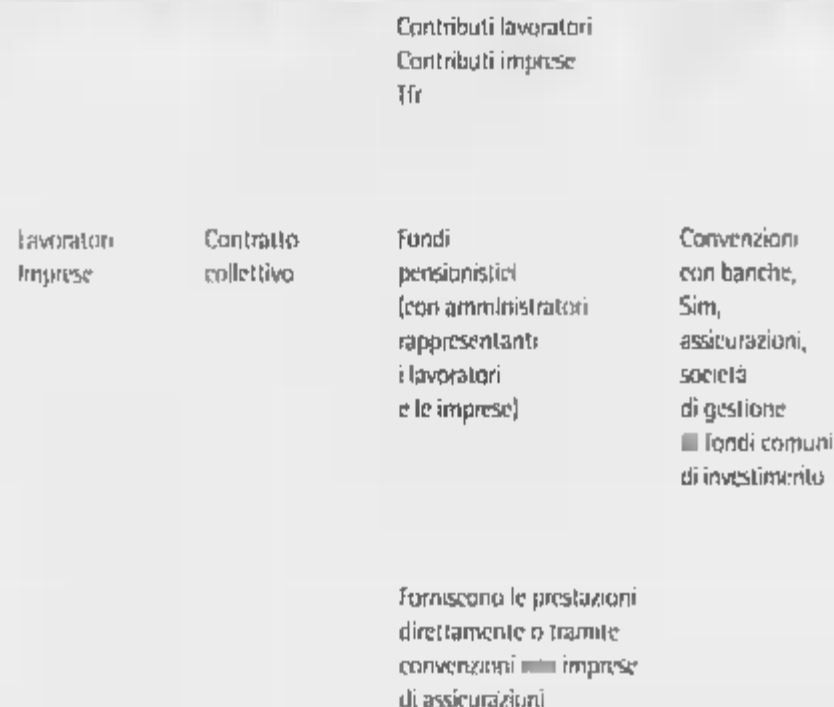
Contributi lavoratori
Contributi imprese
Tfr

Lavoratori
Imprese

Contratto
collettivo

Fondi
pensionistici
(con amministratori
rappresentanti
i lavoratori
e le imprese)

Convenzioni
con banche,
Sim,
assicurazioni,
società
di gestione
fondi comuni
di investimento

Forniscono le prestazioni
direttamente o tramite
convenzioni con imprese
di assicurazioni

tre, occorre considerare la deducibilità fiscale sul salario e sul reddito da lavoro autonomo utilizzati per contribuire ai fondi pensione.

PIÙ UTILE ALL'INDIVIDUO E ALLA SOCIETÀ

Lo sviluppo dei fondi pensione sarà utile anche allo sviluppo del reddito e dell'occupazione. Infatti, fondi pensione più numerosi e più forti significano maggiore disponibilità di risorse a lungo termine per finanziare i progetti di investimento delle imprese e una finanza pubblica più in ordine grazie alla riduzione dei tassi di interesse sul debito pubblico che sarà in grado di generare.

FINANZIAMENTO DEI FONDI E [illegible] CONTRIBUTIVO [illegible]

	Regime contributivo	Regime fiscale*
Contributi dei datori [illegible] lavoro	Non [illegible] paga la normale contribuzione ma solo un contributo di solidarietà del 10%	Sono deducibili dal reddito nella misura massima del 2% della retribuzione con il limite [illegible] 2.500.000 lire a condizione che si utilizzi per il finanziamento del fondo pensione una equivalente quota di Tfr
Contributi del lavoratore	Si paga [illegible] normale contribuzione previdenziale	
Trattamento [illegible] fine rapporto	Non si paga alcuna contribuzione previdenziale	▪ Datori di lavoro: deducibilità delle quote [illegible] Tfr destinate al finanziamento dei fondi. ▪ Lavoratori: le quote di Tfr destinate al finanziamento dei fondi non sono imponibili

* *Per i lavoratori autonomi la deducibilità fiscale può raggiungere il 6% del reddito dichiarato con il limite massimo di 5 milioni; per i [illegible] lavoratori di società cooperative di produzione [illegible] lavoro la deducibilità può raggiungere il 6% dell'imponibile rilevante per la contribuzione previdenziale obbligatoria [illegible] il limite massimo di [illegible] milioni.*

Tassazione delle prestazioni erogate dai fondi:

- rendite pensionistiche erogate periodicamente: sono soggette all'Irpef nella misura ridotta all'87,5% del loro ammontare;
- prestazione in forma di capitale erogata al momento del pensionamento (nel limite del 50% del maturato): soggetta a tassazione separata sulla falsariga del Tfr.

LE [illegible] A TUTELA DEL RISPARMIO AFFIDATO AI [illegible]

• Il fondo pensione è una struttura aperta alla partecipazione e al controllo degli iscritti; gli organi di amministrazione sono formati pariteticamente da componenti eletti dai lavoratori iscritti e da rappresentanti delle imprese;

• i fondi pensione, dopo la riforma, possono essere costituiti solo come soggetti giuridici autonomi. Un eventuale dissesto dell'impresa datrice di lavoro non può, quindi, riflettersi sul patrimonio del fondo pensione nè quest'ultimo rientra nella disponibilità di soggetti diversi dal fondo stesso;

• sul corretto e trasparente operare dei fondi pensione vigila un apposito organismo, chiamato Commissione di vigilanza;

• i fondi pensione affidano le risorse raccolte in gestione a soggetti specializzati (Sim, istituti bancari, imprese assicurative, società di gestione di fondi comuni di investimento), restando titolari delle stesse a meno che stipulino diversi accordi nei casi di gestione accompagnata dalla garanzia di restituzione del capitale;

• le risorse dei fondi affidate in gestione costituiscono in ogni caso patrimonio separato ed autonomo rispetto a quello dei soggetti gestori. Non possono quindi essere utilizzate per fini diversi da quelli del fondo pensione. I creditori del soggetto gestore non possono rivalersi in alcun modo su tali risorse;

• al fine di prevenire usi impropri delle risorse raccolte dai fondi, queste devono essere depositate presso una "banca depositaria", che è obbligata ad eseguire le istruzioni impartite dal soggetto gestore solo dopo aver verificato che siano conformi alla legge, allo statuto del fondo e ai criteri di investimento del fondo definiti con decreto ministeriale.

PER SAPERNE DI PIÙ

TRATTAMENTO PENSIONISTICO MINIMO

[illegible] tempo [illegible] prevista l'*integrazione al minimo* [illegible] [illegible] *pensionistico*. La pensione calcolata secondo le regole generali può risultare di ammontare molto ridotto e allora la si integra portandola ad un ammontare minimo (nel 1995, 8.143.850 all'anno). La riforma modifica la disciplina di questo istituto nei seguenti punti:

- l'attribuzione dell'integrazione è *subordinata alla* [illegible] *di bisogno del pensionato*, come risultante [illegible] [illegible] reddito [illegible] da quello del coniuge se il pensionato è coniugato. Prima della riforma, un reddito proprio e del coniuge superiore [illegible] 3 volte l'ammontare del trattamento minimo escludeva il diritto all'integrazione. Ora tale *limite è stato elevato a 4 volte il trattamento minimo*, facilitando l'accesso all'integrazione;
- *dal 1 gennaio 1995 il diritto all'integrazione al minimo è esteso anche* [illegible] *dipendenti delle pubbliche* [illegible]*strazioni* (iscritti ai regimi esclusivi dell'assicurazione generale) per quanto riguarda le pensioni per raggiunti limiti [illegible] età, per infermità [illegible] a favore dei superstiti;

Per le pensioni calcolate esclusivamente con il sistema contributivo l'integrazione al minimo non trova applicazione. Tuttavia, [illegible] pensioni si considerano solo nella [illegible] di 2/3 [illegible] fini della determinazione del [illegible] a [illegible] è subordinata [illegible] concessione dell'assegno sociale (vedi pag. 45). Ciò che facilita la fruizione congiunta, [illegible] certi limiti di reddito, della pensione e dell'assegno sociale.

Esempio: pensione [illegible] 3.000.000; assegno sociale di 6.240.000; reddito da considerare [illegible] fini della concessione dell'assegno pari a 2.000.000 (2/3 di 3.000.000); quota dell'assegno sociale erogabile pari a 4.240.000 (in luogo di 3.240.000 concedibili secondo le regole generali).

LE FINESTRE DI USCITA IN CASO DI PENSIONAMENTO [illegible] ANZIANITÀ

Nei primi anni [illegible] applicazione della riforma, si può accedere ai pensionamenti di anzianità secondo le seguenti scadenze:

[illegible] entro la quale si [illegible] il requisito contributivo	Data di decorrenza [illegible] trattamento
DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI	
31 dicembre [illegible]	1° gennaio [illegible] [illegible] i soggetti che hanno un'età [illegible]ri o superiore a 57 [illegible]ni. 1° aprile 1996 per i rimanenti soggetti.
31 dicembre 1995	1° luglio 1996 per i soggetti che hanno un'età pari o superiore a 57 anni. 1° ottobre 1996 per i rimanenti soggetti.
[illegible] giugno [illegible]	1° [illegible] 1996 per i soggetti che hanno un'età pari o superiore [illegible] 57 [illegible].
31 dicembre 1996	1° gennaio 1997 per i rimanenti soggetti
[illegible] giugno 1997	1° luglio [illegible] per i soggetti che hanno un'età pari o superiore [illegible] 57 anni.
[illegible] dicembre 1997	1° gennaio 1998 per i rimanenti soggetti
LAVORATORI [illegible] ISCRITTI ALL'INPS	
31 dicembre 1994	1° gennaio 1996 per i soggetti che hanno un'età pari o superiore a 57 anni. 1° aprile [illegible] per i rimanenti soggetti.
[illegible] dicembre 1995	1° luglio 1996 per i soggetti che hanno un'età pari o superiore a [illegible] anni. 1° [illegible] 1996 per i soggetti che hanno più di 55 anni. 1° gennaio 1997 per i rimanenti soggetti.
31 dicembre 1996	1 gennaio 1997 per i soggetti che hanno un'età pari [illegible] superiore [illegible] 57 anni. 1° luglio 1997 per i rimanenti soggetti.

Per i Pubblici dipendenti che vanno in pensione con meno di 35 anni di anzianità contributiva e a prescindere dal requisito di età anagrafica (vedi pagina 30) la decorrenza della pensione è fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione della richiesta anzianità contributiva.

ESEMPI DI CALCOLO NEL SISTEMA CONTRIBUTIVO

LAVORATORE "NORMALE"

Ipotesi:

• [illegible] [illegible] lavorativa all'età di [illegible] anni; retribuzione iniziale lorda di 30 milioni di lire; [illegible] di pensionamento: [illegible] [illegible] anzianità contributiva: 37 anni; ultima retribuzione lorda: 61.197.000.

Decorrenza della pensione	Importo della pensione annua	Rapporto pensione/ultima retribuzione
1 gennaio 2033	37.765.000	61,7%

[illegible] COMPLEMENTARE

• contribuzione al fondo pensione: 3% della retribuzione per i primi 10 anni di iscrizione; 4,5% per i successivi 10 anni; 6% per il restante periodo divisa in parti uguali [illegible] contributo del datore di lavoro, del lavoratore e quota del Tfr. Si ipotizza, inoltre, la trasformazione in pensione dell'intero capitale accumulato;

• rendimento annuo dei contributi in termini reali: [illegible]

Decorrenza della pensione	Importo della pensione annua	Rapporto pensione complementare/ultima retribuzione
1 gennaio [illegible]	5.156.000	8,4%

LAVORATRICE CON FIGLI

Ipotesi:

(le [illegible] dell'esempio precedente)

a) applicazione, in base al [illegible] dei figli, di coefficienti di trasformazione superiori di uno o due anni rispetto all'età [illegible] pensionamento:

Decorrenza della pensione:	Numero figli	Importo della pensione annua	Rapporto pensione/ultima retribuzione	Coefficiente di trasformazione
1 gennaio 2033	1 o 2	39.080.000	63,9%	dei 63 anni
1 gennaio 2033	3 o più	[illegible]	66,2%	dei 64 anni

b) aggiunta di 340 giorni (170 per ogni figlio) di contribuzione figurativa all'anzianità contributiva effettiva di 35 anni per interruzione dell'attività lavorativa di due anni per l'assistenza di due figli:

Decorrenza della pensione	Numero figli	Importo della pensione annua	Rapporto pensione/ultima retribuzione	Coefficiente di trasformazione
1 gennaio 2033	2	38.084.000	62,2%	dei 63 anni

LAVORATORE ADDETTO ALLE ATTIVITÀ [illegible]

Ipotesi:
(le stesse dell'esempio precedente)

- applicazione di coefficienti [illegible] trasformazione superiori di un anno rispetto all'età di pensionamento per ogni [illegible] anni di attività [illegible]:

Decorrenza della pensione	[illegible] "usurante" per	Importo della pensione annua	Rapporto pensione/ ultima retribuzione	Coefficiente di trasformazione
1 gennaio 2033	6 anni	[illegible]	63,9%	dei 63 anni
1 gennaio 2033	12 anni	40.484.000	66,2%	dei 64 anni

LAVORATORE "SENIOR"

Ipotesi:

- inizio dell'attività lavorativa all'età di 25 anni; retribuzione iniziale lorda di 30 milioni di lire; età di pensionamento: 65 anni; anzianità contributiva: 40 anni; ultima retribuzione lorda: 64.942.000

Decorrenza della pensione	Importo della pensione annua	Rapporto pensione/ultima retribuzione
1 gennaio 2036	47.871.000	73,7%

[illegible] COMPLEMENTARE

- contribuzione al fondo pensione: 7,91% della retribuzione per tutto il periodo di iscrizione al fondo così ripartita: 0,5% a [illegible] del lavoratore, 0,5% a carico [illegible] datore di lavoro, 6,91% a titolo del Tfr. Si ipotizza, inoltre, [illegible] trasformazione in pensione dell'intero capitale accumulato;

- rendimento annuo dei contributi in termini [illegible]: 1%

Decorrenza della pensione	Importo della pensione annua	Rapporto pensione complementare/ ultima retribuzione
1 gennaio [illegible]	10.472.000	16,1%

LAVORATORE "JUNIOR"

Ipotesi:

- inizio dell'attività lavorativa all'età di 16 anni; retribuzione iniziale lorda [illegible] milioni di lire; età di pensionamento: 56 anni; anzianità contributiva: 40 anni; ultima retribuzione [illegible]: 54.119.000; attività usurante per [illegible] anni.

Accesso anticipato [illegible] pensionamento di 1 anno; maggiorazione del 50% della contribuzione per il lavoro svolto prima della maggiore età; applicazione [illegible] coefficiente di trasformazione dei 59 anni:

Decorrenza della pensione	Importo della pensione [illegible]	Rapporto pensione/ ultima retribuzione	Coefficiente di trasformazione
1 gennaio 2036	33.286.000	61,5%	dei [illegible]

N.B. In tutti i casi i dati sono espressi in lire di oggi e si ipotizza una dinamica del Pil pari all'1,5% reale e una dinamica retributiva pari al 2% reale

LA STAMPA

ANNO 129. N. 275 · · · MARTEDI' 10 OTTOBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · PUBBLICITÀ 50% · L. 1500

Brescia, l'accusa è «estorsione». Sfiducia al Guardasigilli, il Senato voterà

Previti indagato per Di Pietro

E Mancuso deferisce il pm Colombo

IL POLITICO IL GIUDICE E IL POPOLO

IL carteggio giornalistico Di Pietro-Berlusconi manifesta una svolta drammatica di quel contrasto tra la giustizia e la politica, in Italia, che cominciò quattro anni fa con l'inchiesta Mani Pulite. E' il segnale esplicito e quindi rivelatore di uno spostamento progressivo e nascosto di quello: dal di un conflitto tra poteri dello Stato, dentro lo Stato, alla tentazione di uscirne, per un appello disperato a un giudizio «popolare». In duello mortale e senza regole, con un rischio gravissimo per la nostra democrazia.

La confusione fra norme di diritto e convenienze politiche, tra la legge e il potere, tra la ricerca della verità e la ricerca del consenso è massima e le distinzioni di uno stato liberale sfumano pericolosamente. Da una parte l'ex pubblico ministero, il simbolo dell'inchiesta più famosa nella nostra storia repubblicana, si rivolge al popolo di Berlusconi, facendo finta di parlare a Berlusconi, per capitalizzare, sul terreno della politica, i meriti giudiziari acquisiti in questi anni. Dall'altra, il leader di Forza Italia utilizza il consenso politico per disconoscere i suoi giudici «naturali», cercarne altri a lui più favorevoli, arrivando a definire il nostro, «uno Stato di polizia».

A parte il curioso destino storico-semantico di definizione, nata nel '700 emblema di potere illuminato che agisce a tutela del popolo contro l'arbitrio del despota e finita, incolpevolmente, come simbolo di oppressione, lo sbocco questa denuncia berlusconiana è quello obbligato da una strategia chiaramente illustrata dall'intervista del senatore Previti che

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA

«Mi difenderò cristianamente»

ROMA. L'ex ministro della Difesa Cesare Previti (nella foto) si difende dalle Brescia: «Sono senza senso. Ma sia chiaro: non siamo contro la magistratura, solo contro alcuni giudici fuorilegge».

Guido Tiberga A 3

Il Senato discuterà e voterà mercoledì 18 la mozione di sfiducia contro il ministro della Giustizia Mancuso, proprio mentre i pm di Mani pulite sono sottoposti al fuoco di fila delle azioni disciplinari individuali e l'ex ministro Cesare Previti è stato iscritto nel regi degli indagati per estorsione. Ieri è toccato a Gherardo Colombo, finito sotto inchiesta a pochi giorni di distanza da Gerardo D'Ambrosio. Il presunto abuso sarebbe stato perpetrato da Colombo lo anno ai danni di Giuseppe Ciarrapico, minacciato di essere «dimenticato» in carcere dal pm in attesa che gli ritornasse la memoria. Una discussione ricca di incognite, quella in programma Senato. La mina che Dini tentato di disinnescare rinviando discussione a dopo la Finanziaria, ora rischia di scoppiare con effetti non prevedibili. Sono stati i capigruppo del centro-sinistra e della Lega a voler votare la mozione subito. Di fatto, è stato accontentato il ministro, che pretendeva il confronto con il Parlamento. Ma è certo questa la ragione della improvvisa fuga in ti della maggioranza, la quale si sente utilizzata da Dini senza poter ricavare alcun utile di immagine o elettorale dai sacrifici che sta facendo. E questa sensazione potrebbe spingere alcuni a puntare alla crisi e ad elezioni al più presto. Marzo, ma anche gennaio. Ci debbono essere stati anche errori «diplomatici», sottovalutazioni da parte governo verso i suoi alleati. La mozione Mancuso potrebbe essere un secondo tentativo di fare i conti Dini prima che lui incassi il successo dell'approvazione della Finanziaria. Perché, una «verifica» a quel punto sarebbe depotenziata. Di certo, ieri, confusione e caso sono sembrati i registi della scelta di andare al voto su Mancuso.

Il Polo ieri appariva invece costernato. Come se il rischio di una crisi possibile, con elezioni anticipate vicinissime, lo colto del tutto impreparato.

Rapisarda, Poletti e Mancosi ALLE PAG. 2 E 3

Salta la tregua, la Nato manda i jet

Bosnia, bombe serbe sui campi profughi

Le autorità bosniache: continueremo finché non ci ridate gas ed elettricità

Deposito di munizioni in fiamme a Pale

ZAGABRIA. I caccia della Nato hanno attaccato ieri le postazioni serbo-bosniache intorno a Tuzla, l'enclave musulmana protetta dall'Onu al Nord del Paese. L'Alleanza è intervenuta per rispondere ai ripetuti bombardamenti bi contro il campo profughi di Zivinice, a pochi chilometri dalla città, dove no sistemati migliaia di musulmani delle enclaves di Srebrenica e Zepa.

E' intanto saltato all'ultimo momento il cessate-il-fuoco, che doveva scattare all'una di questa notte. Dopo la strage di domenica in cui ci-si 11 profughi, ieri mattina i miliziani di Karadzic hanno ripreso a bombardare il campo di Zivinice con le micidiali bombe a cassetta. questa volta hanno bersagliato anche l'aeroporto di Tuzla, dove sono stazionate le forze di pace, uccidendo un Casco blu norvegese. E' stato allora che il comandante in capo dell'Unprofor, il generale Smith, ha chiesto l'appoggio aereo della Nato.

Badurina A PAG. 7

I MALATI E LE RAPINE

AIDS CONTRO AIDS

I giovani sieropositivi con il cappuccio

IERI mattina nella sede del Gruppo Abele c'erano alcuni giovani con cappuccio rosso sulla testa, affiancati da operatori dello stesso Gruppo Abele e della Lega Italiana Lotta all'Aids. Sono persone sieropositive, e il cappuccio serve a proteggere il loro anonimato.

Una precauzione ritenuta necessaria, specie in un periodo in cui contro di loro viene troppo facilmente puntato il dito e l'emarginazione, il sospetto e l'ostilità si aggiungono al peso di una malattia che lascia poco tempo davanti. Erano lì per discutere, per dire della loro esperienza e delle loro preoccupazioni in seguito alle proposte, avanzate dal ministro Mancuso, di modificare in senso restrittivo la legge che consente la scarcerazione dei malati terminali di Aids.

Le rapine compiute di recente a Torino ad opera di malati scarcerati hanno fatto crescere il consenso verso la modifica di tale norma. Casi gravi, ingiustificabili ma anche enfatizzati: su oltre 2500 scarcerazioni vi sono state solo una ventina di persone che hanno commesso nuovi reati. Tra queste, la cosiddetta «banda dell'Aids» di Torino. Ieri avrebbero dovuto essere presenti anche due di loro ma erano ricoverati in

Luigi Ciotti

CONTINUA A PAG. SETTIMA COLONNA

Borsa, titolo sospeso

Caso Gemina aumenta il capitale

MILANO. L'operazione Supergemina va avanti e la Rizzoli Corriere della Sera aumenterà il proprio capitale in modo da ripianare le perdite So-no queste le notizie diffuse ieri con un comunicato della Gemina. mattinata il titolo della finanziaria aveva perso il 12%, prima che scattasse la sospensione da parte della Consob.

Sacchi e Zeni A PAG. 4

Il Capo dello Stato a Torino: «L'ospitalità richiede equilibrio. Chi entra va trattato degnamente»

Scalfaro: «Nuove regole per gli immigrati»

Il vescovo di Caserta: «I neri rischiano le fosse comuni»

«Tornate alle gabbie salariali»

Il Fondo monetario all'Italia «Manovra valida, ma Sme lontano»

Stefano Lepri A PAGINA 27

Caso Andreotti, secondo rinvio

La corte sommersa dalle carte Altri otto giorni per esaminarle

Francesco La Licata PAGINA 16

Arizona, attentato a un treno

Deraglia nel deserto, un morto firmato «I figli della Gestapo»

A PAGINA 8

TORINO. Per affrontare il problema dell'immigrazione servono nuove regole, che eliminino le ambiguità della legge Martelli Oscar Luigi Scalfaro parla chiaro durante la visita a Torino che l'ha visto inaugurare l'assemblea della Nato. Il Presidente entra con forza nella polemica che attraversa Torino e il Paese: ospitalità non significa lassismo, aprire le «porte» non vuol dire che stodi è consentito non vigilare. «L'Italia ha una grande tradizione di ospitalità - dice - ma è chiaro che questa ha bisogno di regolamentazione». E spiega: «Non è possibile spalancare le porte e poi non essere in grado di trattare chi come un essere, con i diritti e la dignità dovuti».

Intanto, il vescovo di Caserta Raffaele Nogaro lancia l'allarme: «Ho il sospetto che molti extracomunitari, quando muoiono, finiscano nelle fosse comuni».

Cirillo, Grignetti e Rizzo A PAG. 11

IL CONFINE DA RISPETTARE

MENTRE i politici dei due maggiori raggruppamenti sembrano - almeno a questo riguardo - permanentemente in congedo per motivi di famiglia, il Capo dello Stato si è fatto sentire a chiare note sulla questione degli immigrati extracomunitari. A Torino, dove in alcuni quartieri, onde evitare un sempre più probabile peggio, il numero dei poliziotti si avvicina a quello degli abitanti, Scalfaro ha detto tre cose importanti, che hanno ricevuto anche il

Luciano Gallino

CONTINUA A

Quattordici anni lui, dodici lei: «I nostri genitori non volevano che ci vedessimo»

Mini-amanti in fuga da Bologna a Lodi

MACCHE', poveretti. Li hanno ritrovati subito. Non neanche fatto a tempo ad alzare la tendina da campo, non avevano ancora disteso i sacchi letto e non si erano neppure tolti lo zainetto dalle spalle. Se ne stavano lì, innamorati soleti affamati e perplessi al Parco Rimembranze Lodi. Avevano scelto bene il luogo della cattura, William e Carolina, i due ragazzini fuggiti in treno da Bologna che già stavano diventando un caso nazionale. Lodi è la città cantata nella vecchia canzoncina di quello che se la faceva a piedi Milano per vedere la sua bella, e il Parco fa il resto col suo nome.

Con l'arrivo della polizia che li ha è finita l'avventura. Non tanto la loro, quanto la nostra, visto che in larga maggioranza facevamo il tifo per questi due scolari innamorati *da sballo*, e che di fronte alle difficoltà familiari avevano rastrellato tutti i soldi che avevano trovato a casa e se l'erano filata con gli zainetti carichi di una attrezzatura da campeggio lillipuziana con cui andare a costruirsi un rifugio nell'isola che non c'è dei ragazzini smarriti. Il commissario per fortuna è stato cauto, gli agenti comprensivi, loro due infreddoliti e spaventati hanno dichiarato di essere arrivati alla fuga perché nelle loro case questo amore era malvisto. Vecchio ritornello. Vecchia e sempreverde storia umana. Ma ciò che aveva reso diverso questo caso erano stati l'età e la telecamera della stazione. Lei, Carolina, frequenta la terza media e dunque è una studentessa fuggiasca con la licenza elementare in tasca. Lui un po' più grandicello, ma sempre in età di bacio della buonanotte.

Eppure, per un'intera giornata tutti i fari dell'astronave della comunicazione sono stati puntati su di loro mentre si riscaldavano i temibili missili della sociologia giovanile. Erano già state spremute a dovere le zie e trascinati all'intervista i compagni di scuola, il grande meccanismo era obiato perché le alla coppia dopo il prologo elettronico ottenuto con una telecamera della di Bologna che li aveva colti e registrati mentre compravano i biglietti: diafani, ma visibili e riconoscibili.

Il resto, rispettabile routine: le mamme diffondono prodighe i gionevoli appelli densi di disponibilità, comprensione e promesse di complice perdono: «Potrete seguitare ad amarvi», nessuno oserà disturbarvi, garantivano. I papà non erano meno e sottoscrivevano con liberale entusiasmo. Il buio intanto infittiva, la notte calava e tutti avevano un po' paura. Anche loro, probabilmente. Ma nessuno temeva che la coppia potesse chissà quale mala o sanguinario maniaco sulla sua strada. Tutti temevano il peggio, ma tifavano per il meglio. Il meglio per i due, s'intende, forse anche perché questa coppia giovatravolte passione non in ma sui banchi dei severissimi (un tempo) padri Salesiani. Gli ingredienti per trasformare insomma una normalissima e tenera *fuitina* in una maxibanalità alla Thelma e Louise, c'erano tutti. li hanno presi. E ora li aspetta un letto caldo. A casa, invece che nel parco.

Paolo Guzzanti

9 771122 176003 51010>

OGGI

di Guido Ceronetti

- Il sangue di Kotzebue, disse Goethe, ci porta ora la vera libertà di stampa, perché ciascuno vorrà mettere in luce quel che ha dentro di sé. -

Cancelliere von Müller
Colloqui con Goethe, 18 aprile 1819

Decine di turisti sepolti sotto le macerie, centinaia i feriti. Panico nella capitale

Trema il Messico, quaranta vittime

Sisma sulla costa pacifica, crollano due hotel

CITTA' DEL MESSICO. Un violento terremoto ha colpito ieri in Messico molti centri turistici degli Stati di Jalisco e Colima, sulla costa del Pacifico, un bilancio, che si aggrava di ora in ora: almeno 40 i morti, più di 200 i feriti e «decine di persone intrappolate sotto le macerie», secondo i primi rapporti ufficiali.

Alle 9,38 (le 16,38 in Italia) tutta la fascia del Messico centro-occidentale ha tremato per oltre un minuto: scosse di 7,6 gradi Richter che hanno colpito gravemente i famosi porti e balneari di Puerto Vallarta e Manzanillo. Il numero maggiore di vittime si registra per ora a Zihuatlan, dove 20 persone sono morte e più di 100 sono i feriti. Tra gli edifici crollati, l'hotel Melaque: sotto le macerie, potrebbe trovarsi trentina di turisti. Un altro albergo è andato distrutto a Manzanillo.

SERVIZIO A PAG. 8

Si scava sotto le macerie di due alberghi crollati, centinaia i feriti

Terremoto nel Messico dei turisti

Decine di vittime sulla costa del Pacifico

CITTA' DEL MESSICO. L'anno [illegible] ro dei terremoti (8500 vittime dall'inizio del '95) continua. Un violentissimo sisma ha colpito ieri in Messico molti centri turistici degli Stati di Jalisco e Colima, sulla costa del Pacifico, con un bilancio che si aggrava di [illegible] in ora [illegible] almeno 40 morti, [illegible] feriti e «decine di persone intrappolate [illegible] le macerie», secondo i primi rapporti ufficiali.

Alle 9,38 (le 16,38 in Italia) tutta la fascia del Messico centro-occidentale ha tremato per oltre un minuto [illegible] [illegible] che l'istituto sismologico nazionale ha definito «sussultorio, [illegible] magnitudo 7,5 gradi Richter e con epicentro nell'oceano a [illegible] km a Nord-Ovest da Città del Messico». I famosi porti e [illegible] turistici [illegible] Puerto Vallarta (Jalisco) e Manzanillo (Colima) sono stati i maggiormente colpiti [illegible] crolli [illegible] case ed edifici.

Il presidente Zedillo ha ritardato la propria partenza per Washington, dove s'incontrerà con Clinton, per parlare con i governatori dei due Stati più colpiti e con i responsabili della Difesa, Sanità e Protezione civile per il coordinamento dei soccorsi e dei primi interventi a favore delle popolazioni colpite.

Il [illegible] maggiore di vittime si è per ora avuto a Zihuatlan (Jalisco), dove 20 persone sono morte e più di 100 sono risultate ferite. Tra gli edifici crollati figura l'hotel Melaque: sotto le macerie, secondo i soccorritori, potrebbero trovarsi una trentina di turisti mentre altri 3, presi dal panico, si sarebbero lanciati [illegible] vuoto dalle finestre, sfracellandosi al suolo. Nelle vicine comunità di Tenamaxtlan (dov'è caduta anche la torre della cattedrale) e America il [illegible] avrebbe causato altre 14 vittime.

A Manzanillo, uno dei centri balneari più importanti del Messico, è crollata una parte dell'albergo a tre stelle «Costa Real», edificio di 7 piani. Già 5 i cadaveri recuperati, ma un rappresentante locale della Croce Rossa [illegible] [illegible] telefono che l'hotel è stato distrutto e che si [illegible] per [illegible] [illegible] di pi[illegible] [illegible] metà degli occupanti. Nel [illegible]mento in cui la terra ha cominciato a tremare [illegible] la maggior parte dei clienti si [illegible] in camera o è stata sorpresa mentre faceva colazione.

Dal capoluogo di Jalisco, Guadalajara, si ha per ora [illegible] [illegible] numerosi crolli di abitazioni, sotto le cui macerie - secondo l'agenzia messicana Excelsior - sarebbero intrappolate «almeno 30 persone».

A Città del Messico e in molte altre città del centro, il terremoto ha provocato molto spavento, [illegible] pochi danni, [illegible] le scuole e gli uffici immediatamente sgombrati grazie a un sistema d'allarme installato dopo [illegible] catastrofico sisma del 17 settembre di 10 anni fa, di 8,1 gradi Richter, che fece 6000 morti.

L'ultimo sisma in [illegible] risaliva invece al 14 settembre scorso, quando una scossa di 7,3 gradi Richter colpì la stessa capitale ed un'ampia regione [illegible] Messico [illegible]trale e meridionale, provocando tre morti. [Ansa-Agi]

Due immagini del terremoto messicano del 17 settembre '85 che provocò seimila morti

In Arizona, un [illegible] [illegible] binari è stato staccato. Sul posto volantini firmati «I figli della Gestapo»

Deraglia il [illegible] del deserto: è [illegible]

Il terrorismo colpisce ancora l'America: [illegible] morto, 100 feriti

L'attentato al [illegible] Amtrack [illegible] Angeles-Miami poteva essere una strage

WASHINGTON. E' stato sicuramente un attentato. Questa è perlomeno la conclusione a cui sono velocemente arrivati gli investigatori dopo il deragliamento [illegible] [illegible] [illegible] in Arizona, che ha causato la morte di [illegible] persona e il ferimento di altre 100, alcune delle quali in condizioni molto gravi. Più tardi si è scoperto [illegible] [illegible] viti erano [illegible] tolte, sconnettendo circa 6 [illegible] di binari. Dopo la bomba di Oklahoma City, l'America si sta dolorosa[illegible] abituando a convivere con il terrorismo di matrice domestica. Una nota trovata vici[illegible] al luogo dell'attentato conteneva minacce al governo federale. La nota era firmata [illegible] figli della Gestapo».

L'incidente si è verificato poco dopo l'1,30 di ieri mattina a [illegible] centinaio [illegible] chilometri da Phoenix, nella Yuma County, non lontano dall'autostrada interstatale che attraversa l'Ari[illegible]. Il treno della compagnia Amtrack, chiamato Sunset Limited, stava dirigendosi a Los Angeles da Miami, dove [illegible] [illegible] formato. Arrivato nei p[illegible] della cittadina di Hyder, il convoglio di 12 carrozze e due locomotori è uscito dai binari durante l'attraversamento di [illegible] piccolo ponte. Le tre carrozze di testa - il vagone ristorante e due vagoni letto - sono precipitate in un burrone, trascinando l'intero convoglio fuori dai bi[illegible]. Un membro dell'equipaggio è stato dichiarato morto immediatamente, ma 14 dei 100 feriti versano in gravi [illegible]dizioni.

Il primo serio problema che si [illegible] posto [illegible] soccorritori, oscurità a parte, era costituito dall'inaccessibilità della [illegible]. Il deragliamento è infatti avvenuto in [illegible] parte molto accidentata del deserto dell'Arizona, raggiungibile a fatica perfi[illegible] con i fuoristrada. Così le operazioni [illegible] soccorso [illegible] [illegible] condotte per via [illegible] con 13 elicotteri. A Phoenix è stato sgombrato [illegible] intero centro commerciale, che è stato allestito a eliporto e punto [illegible] smistamento dei feriti.

«Abbiamo le prove che non [illegible] stato un incidente e che potrebbe essersi trattato di un'azione terroristica», ha dichiarato alcune ore dopo [illegible] sceriffo Joe Arpaio, [illegible] italo-americano che [illegible] una fama nazionale di duro. Un macchinista ha chiaramente notato che qualcosa non andava nei binari illuminati dai fari in quel punto e ha tentato disperatamente di bloccare [illegible] convoglio. [illegible] [illegible]n c'era più [illegible] [illegible] fare perché i sensori elettronici non aveva[illegible] segnalato con il necessario anticipo che la strada ferrata era sconnessa. Più tardi si è capito come questo potesse essere accaduto.

Gli attentatori, dopo avere rimosso le viti dei binari, li hanno ricollegati tra [illegible] loro con [illegible] sottile filo elettrico, in modo che i congegni elettronici del treno non potessero rileva[illegible] [illegible] sconnessione. Lo sceriffo Arpaio ha confermato il ritro[illegible] di [illegible] note vicino al luogo dell'attentato. Non ha voluto dire cosa [illegible] fosse scritto, ma quando un giornalista ha chiesto se le note contenessero delle precise minacce al Bu[illegible] of Alchool, Tobacco and Firearms (la branca della polizia federale bersaglio dell'attentato di Oklahoma City), lo sceriffo ha risposto: «Ci siete vicini». Si è poi saputo che il documento parla [illegible] una vendetta per la strage di Waco e quella di Ruby Ridge, operazioni condotte entrambe dal Bu[illegible] e considerate dai miliziani di estrema destra i due simboli massimi della violenza della polizia federale contro i cittadini.

Paolo [illegible]

Il Capo dello Stato a Torino: «Non si può aprire le porte e poi non garantire i diritti a chi entra»

Immigrati, Scalfaro invoca nuove regole

«Le posizioni estreme non servono, ci vuole equilibrio»

TORINO. Solidarismo ad ogni costo; rassegnato fatalismo; occhi socchiusi o chiusi del tutto; forza devastante della demagogia: basta, deve terminare la stagione dell'accoglienza senza argini agli immigrati, deve finire certo «buonismo» a sfondo etnico. Per affrontare il problema, oggi, servono nuove «regole» che si facciano, finalmente, carico dell'emergenza, eliminando le ambiguità della legge Martelli e stringendone le maglie larghe o slabbrate. Oscar Luigi Scalfaro rincorre questi pensieri nella visita a Torino che l'ha visto inaugurare l'assemblea parlamentare della Nato al Lingotto e lambire, in auto, i quartieri teatro della rivolta contro gli extracomunitari. Riscopre il ministro dell'Interno che sta dentro di sé. Il presidente: guarda ad una città assediata dai problemi dell'immigrazione irregolare e diventata, specie nelle ultime settimane, metafora d'un malessere tutto italiano. Ed entra con forza nella polemica che attraversa il capoluogo del Piemonte ed il Paese: ospitalità non significa lassismo, aprire le «porte» non vuol dire che ai custodi è consentito non vigilare. Com'è presente Torino nelle parole del Capo dello Stato, [illegible] vi si specchia [illegible] i suoi rioni militarizzati, le sue case occupate abusivamente, i suoi negozi chiusi, i suoi preti schierati contro l'illegalità. «Quando in uno Stato si vedono le forze dell'ordine presenti in gran numero per le strade, significa che lì ci sono molte persone che non vogliono rispettare la legge». O, magari, sembra aggiungere il presidente invocando altre n[illegible], non c'è una legge efficiente da rispettare.

Così la bilancia della politica, sospesa tra quanti ritengono che sarebbe sufficiente applicare disposizioni già esistenti e chi, invece, giudica indispensabile un diverso approccio legislativo con il nodo immigrazione, riceve una scossa: «L'Italia ha una grande tradizione di ospitalità, ma è chiaro che questa ha bisogno di regolamentazione», sostiene Scalfaro. E a quanti stentassero ad afferrare il concetto spiega: «Non è possibile spalancare le porte e poi non essere in grado di trattare chi entra come un essere umano, con i diritti e la dignità dovuti». Come a siglare l'eutanasia d'una legge che, secondo angoli della stessa sinistra, avrebbe fallito nelle sue prerogative sociali rivoltandosi contro le persone che doveva aiutare. [illegible] Il Capo dello Stato è attento a non essere frainteso: bocciare una norma non significa dare libertà alla tigre xenofoba: «E' un problema di equilibrio, non servono le posizioni accese da una parte e dall'altra». L'invito alla moderazione sembra rivolto ad un Parlamento in cui gli schieramenti sulla questione extracomunitari non appaiono ancora così netti e che non può rinviare certe decisioni, magari solo per blandire il proprio elettorato. Ma pare soprattutto un invito al governo Dini: l'emergenza immigrazione non è un buco nero che si può riempire esclusivamente mandando polizia e carabinieri a presidiare centri storici e periferia. O appoggiandosi ai preti che lavorano in certi quartieri come in terra di missione. Lo spartiacque è politico: occorre una legge.

Parole, richieste che questa città in trincea amplifica: nel solo quartiere di San Salvario vivono 4 mila immigrati, in maggior parte clandestini, sempre sull'orlo della «rissa con spranghe» (parole di parroco) con i 13 mila italiani. Spaccio di droga, prostituzione, occupazione di alloggi: un dramma che si propaga anche ad altri rioni e che, venerdì, ha fatto accendere a Porta Palazzo una fiaccolata di protesta a cui per la prima volta hanno partecipato oltre alla Lega e ad An, anche pds, Rete e organizzazioni del mondo cattolico. «Lo Stato deve dare risposta al bisogno di legge espresso da Torino - fa eco il sindaco Valentino Castellani -. Perché non può esserci contrapposizione tra legalità e solidarietà».

Sottofondo dolente ad una città e ad un Paese segnati dalle contraddizioni e dai problemi irrisolti, il lavoro che manca: Scalfaro lo sottolinea in un discorso al Bureau International du Travail: «Bisogna vincere la malattia terribile di tutti gli Stati: la disoccupazione e la sottoccupazione. E' un tema essenziale e fondamentale [illegible] questione di dignità e diritti dell'uomo».

Renato Rizzo

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro durante la sua visita a Torino. A sinistra, il campo nomadi di Villa Literno

«Fosse comuni per i neri»

Il vescovo di Caserta: trattati come cose

CASERTA. Da vivi non esistono e da morti perdono per sempre volti e identità. Campano come bestie in tuguri, lavorano per quattro lire, non hanno documenti e quando arriva la fine, che sia per un male, un incidente o un atto di violenza, diventano un numero nei registri dell'obitorio. Ma dove vanno a finire i resti di uomini e donne senza nome? Per gli immigrati clandestini che nessuno piange o reclama, la sorte è una fossa comune? Che non ci siano tombe per i [illegible], che i loro corpi possano essere trattati come cose, è un dubbio che tormenta il vescovo di Caserta, Raffaele Nogaro. «I miei sono sospetti - dice - se avessi certezze lo direi chiaro. Ma certo mi chiedo quale sia il destino di queste persone che non sono considerate cittadini».

Monsignor Nogaro sta dalla parte degli extracomunitari e combatte da anni per garantire loro, in una provincia che conta oltre 20 mila immigrati per lo più privi di permesso di soggiorno, un'assistenza umana. Le sue parole, i suoi sospetti hanno messo in campo una questione che resta fuori da dibattiti e discussioni. E hanno spinto il prefetto di Caserta, Luigi Damiano, ad avviare un'indagine amministrativa, un censimento dei «passaporti mortuari» per il rimpatrio delle salme, una ricerca di eventuali «tumulazioni ignote». Della possibilità che ai clandestini sia negata anche una sepoltura dignitosa, il vescovo ha parlato durante i lavori del Forum Antirazzista che ha raccolto a Napoli le associazioni di volontariato. Lo ha fatto senza trascurare i temi che gli sono più cari: la necessità di leggi che non [illegible]o mirate soltanto all'espulsione degli extracomunitari e tengano conto anche dei loro diritti.

Ma il dubbio sul destino delle salme dei clandestini ha suscitato subito commenti e reazioni. [illegible] senatore progressista Ferdinando Imposimato preannuncia due interrogazioni parlamentari, il prefetto chiarisce subito: «Parlare di fosse comuni mi sembra eccessivo». Damiano ha raccolto i dati sui rimpatri e ha deciso di inviare i funzionari nei Comuni della provincia per accertare in che modo siano eseguite le sepolture degli extracomunitari. «Esiste un regolamento mortuario - spiega - in base al quale spetta ai Comuni sostenere le spese per la bara e per la tumulazione, non soltanto per gli immigrati clandestini, ma anche per i nostri connazionali che vivono in particolari condizioni di indigenza». «A distanza di due o cinque anni dalla sepoltura - continua il prefetto - su parere delle autorità sanitarie locali, i resti vengono esumati e disposti, a seconda delle necessità, anche in ossari comuni». E' previsto che le salme dei clandestini restino in obitorio per un periodo che varia dai 40 giorni ai tre mesi. Trascorso quel tempo e risultate vane le ricerche attraverso ambasciate e consolati, si procede all'inumazione, contrassegnando i morti con un numero di protocollo.

Diversa la sorte per quanti hanno la fortuna di avere un permesso di soggiorno oppure, dopo la morte, vengono identificati. In quel caso, viene rilasciato un «passaporto mortuario» che consente il rimpatrio delle salme nei Paesi di origine degli immigrati. Nel Casertano nel '94 i documenti per l'invio dei resti di extracomunitari in patria sono stati 28, 14 quelli rilasciati dal gennaio scorso ad oggi. Per gli altri non c'è ritorno e se il destino non è una fossa comune, li aspetta comunque una tomba da «ignoti».

Mariella Cirillo

Il vescovo di Caserta Raffaele Nogaro

Il prefetto ha avviato un'inchiesta
«Bisognerà fare il censimento
di tutti i passaporti mortuari
Ma la denuncia mi pare eccessiva»

«Il mio? Un fondato sospetto»

Monsignor Nogaro: i clandestini non sono rispettati neppure da vivi

CASERTA. Monsignor Nogaro, crede che in provincia di Caserta ci siano fosse comuni per gli immigrati clandestini?

«Mi sono chiesto dove vadano a finire i corpi degli immigrati non regolarizzati e privi di passaporto [illegible]rio. Ho espresso sospetti sul destino di uomini che non sono ritenuti cittadini. Per loro non c'è rispetto in vita, figuriamoci da morti. Non ho parlato di quelle che nell'accezione popolare vengono definite fosse comuni, ma dei miei dubbi che al momento non sono verificati».

Ma da dove [illegible] suoi dubbi?

«Se da vivi i clandestini sopportano una condizione di subumanità, non hanno assistenza di alcun genere, sanitaria o legale, sono braccati dalle forze di polizia che li considerano fuorilegge, mi chiedo che destino possano avere da morti».

Soltanto una preoccupazione, oppure c'è dell'altro?

«Quando vengo a conoscenza della morte dei clandestini, vittime di incidenti o di violenza, mi reco negli obitori dove ho avuto modo di ascoltare cose che hanno generato in me sospetti. Ho sentito qualcuno chiedere: "E questo adesso dove lo mettiamo?". Passa qualche gi[illegible] e poi quei corpi li portano chissà dove. Le mie sono ipotesi, e per ora non è il caso di parlarne».

Ha deciso di prendere qualche iniziativa?

«Ho cercato di informarmi, ma non ho avuto risposte. Quando avrò certezze, dirò tutto quel che ho saputo. Per adesso non sono in grado di verificare se i miei dubbi abbiano fondamento. Una cosa è chiara: per queste persone non c'è rispetto né in vita né da morti. Negli ultimi tempi, su quattro ragazze morte, tre in incidenti stradali, l'altra uccisa da un mani[illegible], soltanto una è stata identificata. E mi resta il sospetto che quando un clandestino muore, non ha una destinazione, venga trattato come una bestia».

Lei ha aperto un nuovo fronte nella sua battaglia a favore degli immigrati. Perché?

«Il mio è un discorso generale e vado continuamente gridando la desolazione di persone senza diritti. La Chiesa esercita un ruolo di supplenza, mentre il governo pensa soltanto a un decreto di espulsione e non si pone alcun problema umanitario. Esiste un razzismo istituzionale, mentre bisognerebbe pensare ad una seria legge sull'immigrazione e ad una sanatoria. E' ovvio che pensi anche alla sorte dei clandestini, i più derelitti, quando muoiono e nessuno li vuole».

Si rende conto delle polemiche che i suoi sospetti possono suscitare?

«So che i clandestini non esistono neanche quando sono vivi. Dopo morti, gli irregolari perdono tutto, pure il diritto ad una tomba con un nome».

[m. c.]

RETROSCENA

BUROCRAZIA SOTTO ACCUSA

ROMA

E' uno di quei problemi che può far impazzire la burocrazia di ogni Paese: come comportarsi con la salma di un immigrato clandestino? Già, se la salma non ha una famiglia che la reclami, e magari non ha documenti in tasca, che fare? In genere, finisce nel peggiore dei modi. Ossia lunga attesa all'obitorio e poi sepoltura furtiva a carico del Comune. Oppure, ma accade per pochissimi casi, rimpatrio della salma a spese degli amici che si autotassano.

Una legge dello Stato ci sarebbe, con tanto di trattenute per finanziare il fondo di rimpatrio dell'Inps. «Peccato che non funzioni - sostiene Dino Frisullo, segretario dell'associazione "Senza Confine" - perché l'Inps, che pure ha incassato 150 miliardi dal 1987 a oggi, richiede la prova di aver lavorato regolarmente. E se i soldi non ci sono, le salme passano direttamente dalle celle frigorifere a fosse comuni senza nome e senza un fiore».

Maurizio Gasparri di An

Scenario apocalittico, quello evocato da Frisullo. Ma il dottor Ahmed Dashan, vicepresidente dell'Unione delle comunità islamiche, è meno drastico. «Io vivo nelle Marche - racconta, badando al concreto - e qui in genere sono i Comuni a farsi carico delle sepolture. E' vero, ci sarebbe una legge che prevede il rimpatrio delle salme. Ma non funziona. Così, quando serve, siamo noi a pagare. Come? Facciamo una colletta. Bisogna raggiungere tre milioni. Per fortuna che è un caso raro. Saranno tre o quattro all'anno i rimpatri».

«Così scompaiono i cadaveri»

«La legge per le sepolture non funziona»

Le associazioni
di extracomunitari
«Le collette unica via
per rimpatriare le salme»

Il problema della sepoltura, insomma, come accenna Dashan, ricade soprattutto sulle spalle dei sindaci. A Milano, quando esplose la bomba assassina di via Palestro, e tra gli altri morì un immigrato marocchino - si chiamava Driss Moussafir - Marco Formentini promise che il Comune di Milano avrebbe pagato tutto. E effettivamente fu messo a disposizione un carro funebre e una scorta di due motociclisti. Ma poi mancarono il gonfalone, le autorità, [illegible] di saluto. Come promesso, in seguito, il Comune stanziò a favore della famiglia un contributo uguale a quello delle altre quattro vittime. Le spese del rimpatrio fino a Casablanca, comunque, le pagò l'ambasciata del Marocco.

A Torino, invece, accadde il caso più imbarazzante. Dramma in una famiglia di immigrati marocchini, Maria e Mohammed Afallah, residenti a Carrù (Cuneo): il bambino che attendevano con tanta trepidazione nasce morto. Decidono di farlo seppellire in Italia. E siccome in nessun cimitero della provincia esiste un settore islamico, fanno domanda a Torino. Qui il settore speciale esiste. Ma c'è anche un codicillo del regolamento comunale che [illegible] la sepoltura di persone residenti fuori città. I funzionari oppongono il rifiuto. Addirittura il caso viene preso a cuore da un leghi[illegible], Mario Borghezio, che in quel momento è sottosegretario alla Giustizia e perciò in contatto con l'Unione delle comunità islamiche. Non ci sarà nulla da fare, finché dieci giorni dopo il bambino non sarà sepolto nel cimitero di Mondovì. Per l'occasione, arrivò un imam da fuori.

Ma la questione delle sepolture degli extracomunitari alimenta, in qualcuno, anche dei sospetti. Maurizio Gasparri (An), ad esempio, ha raccolto le confidenze di alcuni poliziotti che si occupano di immigrazione. «Mi hanno raccontato che in [illegible] zone, dove pure la concentrazione di immigrati è altissima, non [illegible] mai nessuno. Un fatto inspiegabile che va contro le leggi della [illegible]. A meno che non facciano pasticci con i documenti. Ma il corpo, mi domando, dove finisce?».

Francesco Grignetti

IN **BREVE**

Buttiglione

ROMA. Le parole di Scalfaro sul problema degli immigrati hanno suscitato immediate reazioni nel mondo politico.

BUTTIGLIONE: LEGGI CHIARE. «Le leggi vanno rispettate e fare leggi che non possono essere rispettate significa prendere in giro i cittadini». Secondo Rocco Buttiglione, il problema «è di avere leggi che consentano di espellere chi non è in regola, mentre la legge attuale non lo permette e causa frustrazioni fra le forze di polizia, disagio e rabbia fra i cittadini». E ha aggiunto: «Tutto questo non significa essere nemici degli immigrati, ma avere in Italia uno Stato di diritto che funzioni. Poi, dobbiamo stringere accordi con quei Paesi che sono i canali attraverso i quali l'immigrazione arriva in Italia».

Masi

MASI: SUBITO UNA RIFORMA. «Ci vuole subito una legge che superi la Martelli che ha fatto il suo tempo». Così il portavoce del Patto Segni, Diego Masi, ha commentato ieri l'appello di Scalfaro. «La maggioranza si farà carico di un progetto capace di rispondere con efficacia all'invito del Presidente». Il progetto dovrà basarsi su quattro punti: «Inasprimento delle pene per chi agevola l'immigrazione illegale; disciplina della programmazione dei flussi di ingresso; ferrea esecuzione dei provvedimenti di espulsione; [illegible] soluzione temporanea che permetta ai datori di lavoro di regolarizzare gli irregolari che hanno un lavoro certo».

Selva

SELVA: STO COL PRESIDENTE. Le parole di Scalfaro sugli immigrati? «Ecco un ottimo tema costituzionale di un messaggio del Presidente alle Camere, perché il Parlamento legiferi e il governo operi per la dignità degli immigrati, ma anche per la libertà e la sicurezza di tutti gli italiani». Questo è stato ieri il commento del presidente della Commissione affari costituzionali Gustavo Selva.

[illegible] DA [illegible] Quindici roulottes con un centinaio di nomadi provenienti dalla Francia sono [illegible] accompagnate all'imbocco dell'autostrada del Sole da quattro volanti della polizia e sei pattuglie della polizia municipale. I nomadi avrebbero voluto accamparsi in un piazzale vuoto di via Sestese, nella periferia cittadina, [illegible] non hanno opposto alcuna resistenza quando [illegible] stati invitati a lasciare il suolo comunale dai vigili urbani.

[r. m.]

Primicerio

Il gruppo si pone ufficialmente in lotta con i concorrenti

Take That, vi faremo guerra

I rivali East 17: «Sono finiti, scomparsi [illegible] anche le ragazze [illegible] sono disgustate»

LONDRA. Alla presentazione del [illegible] singolo «Thunder», nei negozi il [illegible] ottobre e del cd «Up [illegible] night» disponibile dal [illegible] novembre, i quattro [illegible] 17 Anthony Mortimer, Brain Harvey, Job Hendy e Terry Coldwell, [illegible] sciolti [illegible] disponibili ma soprattutto decisi ad entrare ufficialmente in guerra [illegible] concorrenti Take That. In questa vecchia Europa il [illegible]so dei Take That [illegible] enorme ma lo stesso vale per gli East 17 che dividono con i primi il cuore [illegible] adolescenti ritenendosi però più veri, più bravi e soprattutto più [illegible].

Per questi e altri motivi alle conferenza stampa non mancano le frecciate nei confronti dei T. T. quando Antony Mortimer, parlando [illegible] [illegible] attività autorale all'interno del gruppo, dice: «Quando ascolto i miei primi dischi un po' mi vergogno poiché [illegible] proprio im[illegible]». Lo interrompe Brain: «Mai mai [illegible]e Gary Barlow dei Take That che non sa fare neppure la O con un bicchiere. I Take That sono finiti, morti, scomparsi. Nel gruppo c'era solo un ragazzo di valore ed era Robbie. Ora che se ne è andato non c'è più senso in quello che fanno. I T.T. sono solo dei manichini, [illegible] ci interessa che fine faranno [illegible] [illegible] assolutamente da dimenticare. Anche il pubblico lo ha capito e infatti [illegible] ragazze che ci mandano le lettere e parlano di loro ne parlano male. Sono disgustate».

Bella [illegible]. Nessuna [illegible], nessun rispetto, solo guerra ed alleanza con i nemici giurati che tuttavia sinora hanno venduto più dischi, hanno [illegible] più successo, insomma sono arrivati più [illegible] alto. Sembrerebbe quasi di assistere alla versione pop della favola «La volpe e l'uva» [illegible] Fedro, [illegible] questa è un'altra storia. Le fans degli [illegible] 17 saranno invece felici di sapere che [illegible] nuovo e terzo cd del gruppo «Up all night», è un [illegible] pieno [illegible] ballate e di mid-tempo fatto apposta per sconvolgere i loro cuori. Raccontandosi e raccontando il di[illegible] Brain e Antohny, più [illegible] che John e Terry, [illegible] passano la parola più volte per [illegible] contenuti ed evoluzioni musicali.

«E' un disco completo, forse il più bello [illegible] quelli che abbiamo scritto finora. Qui c'è tutto. Una gran voglia di divertire e di divertirci con suoni e liriche appropriate per il pubblico che [illegible] segu[illegible].

[illegible] giornalista ricorda a Terry che la sua fidanzata è incinta e le fans vorrebbero saperne di più.

«Sì, è vero - ammette lui -, io e la mia fidanzata aspettiamo [illegible] baby e già sappiamo che sarà una femmina. A proposito, abbiamo già scelto anche il nome, [illegible] chiamerà Destiny, vi piace?». Chissà cosa diranno le fans. Anche Brain, (per intenderci quello che ha sempre il cappellino da baseball calato sulla testa), ha una fidanzata ufficiale che fa la ballerina e [illegible] chiama Natasha Goldman. Gli chiediamo [illegible]me va con il suo menage viste tutte le «distrazioni» che gli capitano. «Con Natasha va benissimo. Non nego che nei nostri giri e nelle tournée ci sono mille tentazioni, ma l'amo molto».

E' vero che da quando fate questo [illegible] e vivete praticamente assediati dalle fans [illegible] è successo solo una volta di aver paura della foga dimostrata dalle ragazzine?

«Sì, ed è successo proprio in Italia. Stavamo per rientrare nel nostro albergo di Milano e non appena girato un angolo ci siamo ritrovati di fronte un'orda di fans urlanti. Non sapevamo dve scappare e pensavamo che ci avrebbero travolto: [illegible] in quella situazione ho [illegible] realmente paura». Beati ragazzi.

Luca Dondoni

Gli «East 17»: nuovo singolo, «Thunder», e nuovo cd, «Up all night»

L'attore a New York non voleva essere ripreso al bar

De Niro, «Toro [illegible]» [illegible] cazzotti [illegible] [illegible]

NEW YORK. I divi sono scatenati contro i paparazzi. Dopo Sylvester Stallone che [illegible] Roma ha preso a pugni il fotografo che lo immortalava in un ristorante, adesso a New York ci prova anche De [illegible]ro. Infatti l'attore ha dato il [illegible] ad [illegible] rissa alla «dolce vita». Questa volta smentendo i [illegible] educati rapporti con [illegible] stampa [illegible] è ricordato della sua interpretazione in «Toro scatenato» e ha preso a cazzotti Joseph Ligier, un [illegible] che ama definirsi «un paparazzo del video», all'ingresso [illegible] un bar di New York.

Ripreso dalla videocamera alla porta del Bowery bar, l'attore ha intimato a Ligier di consegnargli la cassetta.

«Gli ho risposto di no perché sullo [illegible] nastro avevo anche immagini di Julia Roberts - ha spiegato il [illegible] - e allora lui mi ha sparato un tremendo pugno sul naso e poi mi ha [illegible]nato per i capelli».

Un amico che accompagnava De Niro lo ha invitato alla calma: alla fine l'attore ha lasciato la presa e [illegible] ne è andato solo dopo aver scagliato addosso all'operatore [illegible] lenti della videocamera. Il giorno dopo, accompagnato [illegible]l'avvocato, De Niro si è presentato al posto di polizia: gli agenti gli hanno preso le impronte digitali ordinandogli di presentarsi in tribunale per rispondere dell'accusa di aggressione.

Amalfi '96, la Rai pensa ai bambini

Cartoon: arriva in tv «Famiglia Spaghetti»

Finalmente cortometraggi italiani
Bruno Bozzetto e la sua nuova storia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un premio per Joe Barbera, ritirato dalla figlia perché dopo il terremoto di Los Angeles il grande vecchio del cinema d'animazione è un po' [illegible] e si sposta malvolentieri. E una serie di progetti per i cartoni italiani, che presto torneranno sugli schermi della Rai accanto alla produzione americana e giapponese. La presentazione di «Cartoons [illegible] the bay», il festival che dall'anno prossimo la Sacis organizzerà ad Amalfi è stata questo e molto di più. «Non abbiamo [illegible] fatto molto per i bambini - ha detto il presidente della Sacis Giampaolo Sodano - [illegible] non andare in giro per il mondo a comprare. Con un problema: tornati a casa, ci accorgevamo che quello [illegible] i nostri figli guardavano alla [illegible] non ci piaceva...».

Joe Barbera e gli italiani. Sembra quasi una contraddizione, che qui hanno risolto ricordando i nonni siciliani [illegible] creatore dei Flintstones [illegible] [illegible] Braccobaldo. Ma che trova un contatto anche in uno dei cartoni proiettati in anteprima ad Amalfi: un cortometraggio che Bruno Bozzetto ha realizzato per «Help», [illegible] storia paradossale che ricorda certi episodi di italianissima malasanità: Jof, un buffo gatto con la coda [illegible] righe, [illegible] punge con un ago mentre sta ricamando. Corre disperato all'ospedale, ma nessuno guarda [illegible] suo dito: tutti gli curano i mali più assurdi, usando macchine inverosimili. Il gatto riesce a sfuggire miracolosamente da quell'inferno e a tornare a [illegible]. Qui riprende il suo lavoro fino a quando si punge di nuovo. A questo punto, però, preferisce tenersi il dolore piuttosto che tornare dai medici.

«Sono molto soddisfatto di questa esperienza - ha detto Bozzetto -, anche perché ho potuto lavorare [illegible] autore, senza alcun condizionamento [illegible] parte degli americani». «Help» è un cortometraggio in un solo episodio. Gli studi di Bozzetto, però, stanno lavorando anche alla «Famiglia Spaghetti»: una situation comedy in tredici puntate da cinque minuti che ha per protagonisti i più classici stereotipi dell'italiano medio: madre «mammona», padre [illegible] poca voglia di lavorare, figli spaventosamente disordinati, con poco interesse per la scuola [illegible] molto per la musica, in eterno contrasto con i genitori. Tutti impegnati in situazioni apparentemente normali, non troppo diverse da quelle dei terribili Simpson che [illegible] qualche [illegible] divertono gli spettatori di tutto il [illegible] [illegible] dieta dimagrante della madre all'esame per la patente di un figlio.

Jof, il gatto più buffo

Guido Tiberga

Pocahontas con i ballerini

La principessa Disney in Italia dal 24 novembre in 230 cinema

ROMA. Conclusa, con le ultime rappresentazioni nelle arene estive, l'operazione «Il Re Leone», che ha fatto registrare un incasso complessivo di 56 miliardi, la Buena Vista distributrice della produzio[illegible] Walt Disney [illegible] ora il lancio italiano di «Pocahontas», l'atteso cartone [illegible] della stagione 1995-'96 che negli Stati Uniti ha già incassato oltre 240 miliardi di lire. Dopo l'exploit de «Il Re Leone», la Walt Disney ha deciso di lanciare, anche a Roma, «Pocahon[illegible] con [illegible] [illegible] ingredienti promozionali già collaudati in altre capitali europee. [illegible] cartoon sulla giovane principessa indiana uscirà venerdì 24 novembre in 230 sale, che tra Natale e Capodanno diventeranno 506. A Roma «Pocahontas» dal 14 al [illegible] novembre verrà però proiettato [illegible] Teatro Sistina, dove le cinque rappresentazioni quotidiane saranno precedute da un grande show, «Disney's Magical Moments», proveniente da Chicago, che vedrà in [illegible] [illegible] cinquantina di persone tra componenti del corpo di ballo e cantanti. Un musical, [illegible] cui trasferta a Roma costa 2 miliardi, che vuol esse[illegible] una panoramica di situazioni ispirate alle scene più spettacolari e indimenticabili di sette celebri lungometraggi: [illegible] Sirenetta», «Mary Poppins», «Il Re Leone», «La Bella e la Bestia», «Cenerentola», «Aladdin» e [illegible] Libro della Giungla».

(e. b.)

[illegible]

[illegible] CHE IL MONDO CI [illegible]

Pescante ha dato l'allarme: pallavolo e pallanuoto rischiano di perdere i ct

Velasco e Rudic: non solo soldi

«La libertà di lavoro per noi conta di più»

ROMA. Allarme! Dopo le Olimpiadi del prossimo anno ad Atlanta, lo sport italiano rischia [illegible] perdere Ratko Rudic e Julio Velasco, due ct che tutto [illegible] mondo ci invidia. E' stato Mario Pescante [illegible] lanciare l'Sos: «Il rinnovo del contratto di Arrigo Sacchi non è l'unico problema - ha detto [illegible] presidente [illegible] Coni [illegible] Spalato prima dell'incontro Croazia-Italia - perché potrebbero andarsene anche i tecnici azzurri [illegible] pallanuoto [illegible] pallavolo».

Subito è scoppiata la bomba. Davvero lo sport italiano [illegible] lascerebbe scappare due totem come Velasco [illegible] Rudic? Ma chi altri, se non [illegible] ct di origine argentina, ha portato [illegible] pochi anni il volley azzurro alla conquista di due Mondiali, tre Europei e cinque World League? E che dire del serbo-croato Rudic, che in cinque stagioni [illegible] il nostro Settebello ha vinto un'Olimpiade, un Mondiale, due Europei e una Coppa [illegible] Mondo?

«La preoccupazione di Pescante [illegible] giunge [illegible] - precisa Paolo Barelli, vicepresidente della Federnuoto italiana -. Rudic non ha ancora firmato [illegible] rinnovo del suo contratto che scade a fine '96, però c'è già un accordo di massima». I fatti parrebbero confermare l'ottimismo di Barelli. Le recenti scelte tecniche di Rudic, che all'inizio [illegible] quest'anno ha «pensionato» otto senatori azzurri e rinnovato quasi completamente il Settebello, testimonierebbero di una programmazione [illegible] lunga scadenza. «Infatti - conferma Barelli - [illegible] Ratko abbiamo già abbozzato alcuni progetti per il futuro, né lui [illegible] ha mai detto [illegible] volersene andare, anche [illegible] sappiamo che ha ricevuto numerose offerte». Tali programmazione, tuttavia, potrebbe richiedere maggiori investimenti economici da parte della Fin, che - va ricordato - oltre alla pallanuoto deve gestire altre quattro discipline (nuoto, tuffi, sincro e salvamento).

Rudic comunque di offerte allettanti ne aveva anche prima di venire in Italia: i suoi successi [illegible] ct della Nazionale jugoslava gli erano [illegible] il concreto interessamento delle federazioni di Germania, Spagna, Usa [illegible] Australia, che l'hanno inseguito a suon di dollari. Il tecnico però ha scelto l'Italia, che pure non gli offriva il migliore ingaggio. «Rudic [illegible] ha mai fatto questioni di soldi - sottolinea ancora Barelli - ma pretende di programmare direttamente il lavoro» [illegible], aggiungiamo noi, [illegible] poter gestire la Nazionale senza ingerenze [illegible]. Probabilmente nessun'altra federazione gliel'avrebbe permesso come quella italiana. Del resto, se non si fosse trovato bene [illegible] nostro Paese, Rudic tre anni fa non avrebbe chiesto [illegible] presidente Scalfaro - con un blitz inatteso durante una cerimonia [illegible] premiazione - di poter avere la nostra cittadinanza, ottenuta poi a fine '93 «per meriti sportivi» (caso senza precedenti nello sport italiano).

«Sono disposto a firmare a vita come ct azzurro» ha dichiarato lo stesso Rudic dopo il successo nei recenti Europei [illegible] Vienna, grazie al quale ha ricevuto un premio di 30 milioni netti (ne aveva incassati 70 per l'oro ai Giochi '92 e [illegible] per quello ai Mondiali '94). Il suo amore per la Nazionale gli ha anche fatto rifiutare nel luglio [illegible] una mega-offerta del Pescara, che voleva unire ai neoacquisti Attolico, Bovo, Vittorioso e Simenc un grande coach per centrare lo scudetto.

Nemmeno per Julio Velasco la conferma sulla panchina azzurra sembra [illegible] problema [illegible]. «Non potrei mai lasciare la Nazionale italiana per soldi - assicura [illegible] ct di origine argentina -. Sono ben pagato e lavoro come piace a me. Ho procrastinato al '[illegible] la scadenza del mio contratto per pensare con tranquillità alle Olimpiadi. Al di là dei risultati, però, per me è importante come si lavora. Vorrò vedere se, fra due anni, l'ambiente [illegible] accetterà ancora».

Velasco comunque guadagna più di Rudic... «Il valore di un ct dipende dal movimento in cui opera. Io ho chiesto [illegible] ingaggio pari a quello dell'allenatore più pagato di serie A. Arrigo Sacchi guadagna troppo? Non credo, visto che certe società della serie A di calcio pagano altrettanto i propri allenatori». Non tutte le federazioni sono ricche come la Figc: possono la Fin e la Fipav sostenere certe spese per ct pur prestigiosi? «Rispondo con un'altra domanda: perché i soldi del Totocalcio [illegible] vengono distribuiti diversamente? Le lotterie non sono di tutti? E il Totocalcio sarebbe così ricco se avesse dei rivali? Non voglio chiedere al pallone di autolimitarsi, ma [illegible] dare spazio anche agli altri sport, che così avrebbero più sponsor».

Difficile però pensare a un'Italia sportiva che penalizzi il calcio. [illegible] tempi stanno cambiando, [illegible] esiste più [illegible] monopolio del pallone. Serve un progetto, che non c'è, a favore dello sport per tutti. Prima o poi lo capiranno anche i partiti politici, quando per questi motivi cominceranno a perdere voti».

Velasco si conferma, oltreché valido tecnico, anche personaggio carismatico: è credibile che la Federvolley se lo lasci scappare? «Non mitizziamo [illegible] persone. Io non voglio [illegible] potere politico, [illegible] soltanto operare in un ambiente che mi permetta di costruire in modo diretto. Nient'altro».

Piero Serantoni
Giorgio Viberti

IN[illegible] ANNUI DEI TRE CT

ARRIGO SACCHI
citì calcio
1375 milioni netti
più premi doppi
scadenza giugno '96

JULIO VELASCO
citì pallavolo
350 milioni netti
più premi doppi
scadenza maggio '97

RATKO RUDIC
citì pallanuoto
150 milioni netti
più premi
(160 milioni nel '93-'95)
scadenza dicembre '96

Il serbo-croato Ratko Rudic ha guidato il Settebello a vincere un'Olimpiade un Mondiale due Europei e una Coppa del Mondo

Il volley [illegible] con Julio Velasco ha centrato l'oro in 5 World League 2 Mondiali e 3 Europei

MONDIALI DI GINNASTICA

Chechi, anelli sempre d'oro

SABAE. Jury Chechi, 26 anni domani, ha conquistato in Giappone il suo terzo titolo mondiale consecutivo negli anelli, confermandosi il migliore in una delle specialità più difficili della ginnastica. L'azzurro ha preceduto il romeno Dan Burnica e il bulgaro Jordan Jovtchev. E' dagli Europei di Budapest '92 che Chechi non viene sconfitto nell'esercizio degli anelli. Proprio dopo quella gara il ginnasta toscano dovette però osservare un lungo periodo di riposo in seguito alla rottura [illegible] tendine d'Achille, che gli impedì di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona. Tornato in pedana, ha ottenuto il suo primo titolo iridato l'anno dopo a Birmingham, bissato la scorsa stagione a Brisbane. In Giappone si è distinto già nel concorso generale, ottenendo il punteggio più alto (9.837). Poi in finale si è migliorato ed è stato accreditato di [illegible] 9.850 che rappresenta il punteggio più alto mai [illegible]gnato nel settore maschile ai Mondiali. «Ora punto all'oro Olimpico, l'unico che mi manca» ha dichiarato dopo la vittoria.

SPORT [illegible]

Rally [illegible] Sanremo Cunico [illegible] comando

SANREMO. [illegible] vicentino Gianfranco Cunico (Ford Martini racing) è al comando dopo la 1ª tappa del Rally di Sanremo. A 1' [illegible]" Piero Longhi (Subaru) e a 3'22" Miki Biasion (Subaru). Ritirati Longhi, Aghini e Pianezzola. Oggi entrano in scena anche le Fiat Cinquecento, nel penultimo impegno stagionale del Trofeo.

F1: Hill infortunato ma non [illegible] forfait

LONDRA. Dopo l'uscita di pista nel G.P. d'Europa, Damon Hill accusa una sospetta infrazione alla gamba destra, ma non vuole saltare le ultime tre gare della stagione iridata. «Sento un po' di dolore alla gamba, ma mi fa più male aver perso il Mondiale» ha detto il pilota della Williams.

L'ex granata Francini ingaggiato [illegible]

BRESCIA. Giovanni Francini, 32enne difensore già di Reggiana, Torino e Napoli (con 8 presenze in Nazionale), ha firmato un accordo annuale con il Brescia.

Tennis: [illegible] '96 oggi il sorteggio

LONDRA. Verrà effettuato oggi il sorteggio per la Coppa Davis '96. Sedici le squadre: le 8 che hanno superato il 1° turno '95 (Usa, Russia, Germania, Svezia, Austria, Italia, Sudafrica, Olanda), le 5 che si sono salvate (Svizzera, Francia, Repubblica Ceka, Belgio, Danimarca) e le 3 promosse (Ungheria, India, Messico). L'Italia dovrebbe figurare fra le [illegible] teste di serie.

Basket: ferito [illegible] auto Lorthridge [illegible]

VERONA. Ryan Lorthridge, 23 anni, play-guardia della Mash Verona, è rimasto ferito ieri in un incidente stradale a Negrar (Vr). L'americano ha riportato un forte trauma cranico ed è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Borgo Trento di Verona.

Riconoscimenti all'Aem e all'«Energia Solare» di Carignano

Primi grazie a fratello Sole

Dall'Orco allo Zimbabwe

La struttura in cemento armato che era stata utilizzata durante i lavori di costruzione della diga del Telessio; sopra il direttore dell'Aem, l'architetto **Giovanni Burzio**

L'impiego [illegible] sole come fonte [illegible] energia, pulita e disponibile ovunque, sulle Alpi come [illegible] Africa, è valso un premio europeo - l'Eurosolar - all'Azienda energetica municipale (Aem) di Torino, e per essa al direttore Giovanni Burzio, e ad un'azienda di Carignano che da vent'anni opera nel settore, della quale è titolare Teresa Bottazzo. Della [illegible] italiana della giuria del premio - che si è riunita a Trento - faceva parte anche l'onorevole Gianni Alesia.

Per la categoria enti locali, l'Aem è stata premiata per la realizzazione - ormai in fase avanzata - di un impianto di produzione fotovoltaica presso la diga del Telessio, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, [illegible] progetto che ha consentito di recuperare [illegible] costruzione in disuso (un vecchio silos per inerti risalente alla costruzione della diga) e di risistemare l'ambiente in un'area di alto interesse naturale, come chiedeva da anni la direzi[illegible] del Parco. Nel medesimo tempo l'impianto permetterà di acquisire esperienze nel settore del fotovoltaico: con 237 metri quadrati di moduli in silicio amorfo (in totale 396 piastre) produrrà 11 mila chilovattore all'anno che saranno inseriti in rete.

Realizzato dalla stessa Aem con la Pst di Monaco di Baviera, il progetto comporta una spesa di 810 milioni per i pannelli e di 350 milioni per la ristrutturazione del vecchio silos. Solo per la demolizione del rudere, come aveva richiesto il Parco del Gran Paradiso, sarebbero stati necessari 700 milioni. [illegible] motiva[illegible] del premio si sottolinea «la validità dell'opera dal punto di vista del risparmio sociale [illegible] costi di demolizione, dell'efficienza energetica, dell'originalità delle tecniche impiegate, della forte potenzialità didatti[illegible].

L'Unione Europea ha concesso un contributo di 100.000 Ecu per il progetto, cifra che ha portato il costo reale a carico dell'Aem a circa 760 milioni di lire.

Ma l'operazione ha una grande importanza anche sotto l'aspetto paesaggistico per il quale l'Aem ha già speso [illegible] miliardi. «Di certo - fanno notare all'Aem - non sarebbero stati necessari [illegible] rimozione del cantiere della diga del Telessio si fosse tempestivamente provveduto alla demolizione delle strutture inservibili».

Per la categoria imprese il primo premio per l'Italia è andato alla Energia Solare srl, azienda che da vent'anni costruisce impianti fotovoltaici e termici in strada Saluzzo 75 a Carigna[illegible]. Titolare è Teresa Bottazzo, le cui realizzazioni sono state già impiegate in Africa, ad esempio nello Zimbabwe per alimentare pompe che forniscono l'acqua alla popolazione locale o per macinare la manioca. Il premio fa riferimento proprio all'unione di alta efficienza energetica e di semplicità di realizzazione tecnica e d'uso: ciò rende queste apparecchiature impiegabili nei Paesi in via di sviluppo. La ditta [illegible] Carignano, che collabora anche con il Centro ricerche Fiat e l'Aem, ha recentemente concluso un accordo con la Sharp giapponese per lo sfruttamento delle celle a energia solare. **[g. b.]**

GRAN PARADISO

Montacchini «commissario»

Scadrà il 4 novembre prossimo [illegible] nuovo periodo di commissariamento per l'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso. Appare scontata l'ulteriore riconferma a commissario per il professor Franco Montacchini che si avvia a stabilire un vero record di permanenza al vertice del Parco, di cui è stato già presidente per due mandati. Spiega il direttore del Parco, Luciano Rota: «Manca ancora il decreto legge per rendere operativa la legge-quadro sui parchi: non è possibile insediare il nuovo Consiglio d'amministrazione, si continua con l'ordinaria gestione, lasciando da parte interventi di più ampio respiro, indispensabile per la crescita del Parco». Domani mattina intanto, in Comune a Ceresole, dirigenti del Parco, amministratori comunali e provinciali affronteranno il problema della regolamentazione della strada per il Nivolet, che, durante l'estate, è presa d'assalto da migliaia di auto.

A Collegno

Nuovo campo I nomadi pagheranno

«Forse gli altri nomadi ci rideranno dietro, ma non importa. Ormai abbiamo deciso: pagheremo per avere il nuovo campo». Quando il capoclan dei Rom di Collegno, Jovanovic Janko, accetta l'offerta del sindaco, gli altri capifamiglia annuiscono con [illegible] capo, ma è evidente che lo fanno solo in segno di rispetto. Non a tutti piace l'idea di sborsare 15 milioni per contribuire alla realizzazione del nuovo campo in via della Berlia.

Eppure, alla fine, accettano l'accordo. «Era mesi che continuavano a dirci che [illegible] avrebbero pagato una lira - ammette il sindaco pidiessino Umberto D'Ottavio - [illegible] evidentemente si sono resi conto che avremmo perso [illegible] finanziamento regionale e allora si che si sarebbero ritrovati in mezzo alla strada».

Il 4 novembre scatta, infatti, l'ordinanza di sgombero del campo di via don Milani e per realizzare quello nuovo, dal costo di 1 miliardo e [illegible] milioni, ne manca ancora un terzo.

«Il Comune e la Regione - spiega D'Ottavio - hanno versato il resto, ma la quota dei nomadi è determinante, anche nel rispetto degli altri collegnesi senza casa».

Ancora da risolvere restano, invece, le questioni relative alla graduatoria delle famiglie che hanno diritto al trasferimento (si darà la priorità a quelle più «anziane» sul territorio) e al pagamento dilazion[illegible] poiché non sono in grado di racimolare in una sola volta la cifra necessaria. L'assessore al Bilancio, Raffaele Barrina, conclude: «Siamo favorevoli [illegible] pagamento rateale, ma solo in casi eccezionali». **[g. lon.]**

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Legale la licenza per il macello, prosciolto il sindaco

[illegible] è concluso ieri mattina davanti al gip del tribunale di Pinerolo, con [illegible] proscioglimento, perché [illegible] fatto non sussiste, il procedimento penale a carico del sindaco di Villafranca Adriano Airaudo e di Roberto Aimaretti, amministratore del macello di via Cavour 10. I due erano accusati di abuso [illegible] atti d'ufficio per una vicenda legata al rilascio di una licenza per la costruzione del nuovo [illegible]cello.

PINEROLO

Carabinieri sventano furto in negozio [illegible] dischi

I carabinieri hanno arrestato due ladri proprio mentre, alle 2 di notte, stavano svaligiando il negozio di dischi di Ivan Santiano, in piazza Facta 10. In carcere sono finiti: Roberto De Virgilio, 36 anni, artigiano, residente a Venaria in via Amati Gaetano 36 e Mauri[illegible] Ferro, [illegible] anni, residente a Torino in via Di Vittorio 31/1. La merce, del valore di 20 milioni, è stata interamente recuperata.

POIRINO

Sindaco e cittadini insieme per fare il bilancio

Inizia questa sera la serie di incontri programmati tra il sindaco di Poirino, [illegible] Giunta e i cittadini per parlare delle scelte relative al prossimo bilancio 1996 e al piano triennale degli investimenti. Questa [illegible] ore 21, borghi Piazza - S. Cristoforo; domani borghi Favari - Avatanei. I prossimi appuntamenti lunedì 16 ottobre, giovedì 26, lunedì 30, venerdì 3 novembre e lunedì 6.

CERES

Ritro[illegible] 600 proiettili della seconda guerra mondiale

Dodici scatole contenenti complessivamente 600 proiettili calibro 45 di fabbricazione americana risalenti alla seconda guerra [illegible]diale, sono stati rinvenuti ieri mattina in una casa in ristrutturazione in frazione Bracchiello di Ceres. Le scatole di colore verde ancora sigillate erano in una nicchia della cantina. Sono intervenuti sul posto gli artificieri militari di Brescia.

AVIGLIA[illegible]

Teppisti all'opera nell'area del parco del lago

Vandali in azione nel parco naturale dei laghi di Avigliana, nell'area attrezzata per il pic-nic in località T4. I teppisti probabilmente ubriachi hanno divelto la staccionata, sradicato i tavoli e le panche in legno, rotto l'artistica bacheca utilizzata per l'affissione dei comunicati. Non soddisfatti hanno gettato nel lago grande tutti i cestini per la raccolta rifiuti e i paletti di sostegno.

BORGONE DI SUSA

Rubano in casa di una donna, arrestati alla stazione

Sebastiano Pappalardo, 27 anni, residente a Torino in via Medail [illegible], e Sergio Fiammetta, 25 anni, residente a Torino [illegible] via Medail 23, sono stati bloccati alla stazione ferroviaria di Borgone dai carabinieri di Susa ed arrestati per furto aggravato. In tasca avevano ancora tre orologi che poco prima avevano rubato nell'alloggio di Antonietta D'Ambrosio, [illegible] anni, residente a Borgone in via Abegg 16. Sebastiano Pappalardo dovrà rispondere anche di evasione: dal 15 settembre era agli arresti domiciliari per furto aggra[illegible].

IL CASO

VITTIMA DELLA MALASANITA'

Verolengo, controllore Atm protesta contro la burocrazia dell'Usl

Odissea per una patente

Costretto a prenotazioni e code agli sportelli per avere l'idoneità al rinnovo
Il direttore promette un'indagine: se qualcuno ha sbagliato dovrà pagare

Il controllore dell'Atm, **Beniamino Battistutta**, 49 [illegible], ha dovuto girare da un'Usl all'altra per poter [illegible] la patente di guida

«PER le pratiche di una patente, quante Usl bisogna cambiare e quanto tempo prima occorre attivarsi?» se lo chiede Beniamino Battistutta, 49 anni, controllore Atm, residente a Verolengo in via Casale 11, [illegible] vittima della malasanità. L'uomo, che aveva fatto la prenotazione, il 20 settembre scorso si presenta all'ufficio di medicina legale presso l'Usl 7 di via Po 11 a Chivasso per [illegible] sottoposto a visita sanitaria di idoneità alla guida degli autobus (rinnovo patente DK). Di turno è il dottor Salvatore Lorelli. «Tutte le prove risultano positive - dice il Battistutta - [illegible] alla [illegible] precisazione [illegible] essere iperteso, il sanitario richiede una visita cardiologica integrativa, dicendo poi di ripresentarmi non appena fossi stato in possesso dell'esito, senza però precisare che avrei dovuto riprenota[illegible]. Il dipendente Atm si precipita agli sportelli Usl per prenotare la visita e vista l'urgenza viene i[illegible]to presso un centro privato convenzionato; l'esito è immediato.

Aggiunge Battistutta: «Cinque giorni dopo mi ripresento dal dottor Lorelli, che però è sostituito dal dottor Nicola Genovese. Spiego la mia situazione; [illegible] medico dice [illegible] non potermi visitare [illegible] prenotazione. [illegible] invita così ad uscire. Alle [illegible] rimostranze, e dopo avergli spiegato che il dottor Lorelli non mi aveva detto di riprenotare [illegible] visita ma soltanto di presentarmi per verificare l'esito dell'esame cardiologico, [illegible] dottor Genovese non mi ha risposto».

Sentendosi offeso e umiliato, Beniamino Battistutta si reca a protestare in Direzione sanitaria. Qui gli viene indicato un altro medico, il quale però non può esaudire la sua richiesta e gli consiglia di telefonare alla sede di San Mauro. Lì trova il dottor Lorelli, che lo invita [illegible] riprenotare la visita. L'uomo mette in pratica il consiglio.

Continua [illegible] Battistutta: «Il 3 ottobre mi ripresento con tutta la mia documentazione e il dottor Genovese mi dice che, essendo iperteso e avendo bisogno della visita integrativa già richiesta dal dottor Lorelli, dovevo recarmi all'Usl [illegible] Ivrea e non a Chivasso. [illegible] poteva già dirmelo la volta precedente?». Il fatto è stato segnalato al direttore dell'azienda regionale dell'Usl 7, Mario Stricagnolo, e ad altri organi regionali. «Ho incaricato il dottor Giovanni Presta, responsabile del settore di medicina legale, di consultare i medici al fine di avere un quadro ben preciso di quanto è accaduto. Poi, se sarà [illegible], prenderemo i dovuti provvedimenti», assicura Stricagnolo. **[d. and.]**

I Beni Ambientali: nessuna modifica al Sociale

Pinerolo, il decreto blocca la ricostruzione del Teatro

Cinque [illegible] ha impiegato il decreto del ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ad arrivare da Roma al Comune di Pinerolo. Un decreto che smorza gli entusiasmi degli amministratori, che speravano di poter realizzare a breve termine sulle «ceneri» del vecchio Teatro Sociale un nuovo teatro. «L'immobile denominato Teatro Sociale presenta interesse particolarmente importante ed è pertanto da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa». Poche righe con le quali la Sovrintendenza blocca qualunque progetto che miri a stravolgere o anche solo a modificare la vecchia struttura del Teatro Sociale. «Questo provvedimento preclude [illegible] possibilità che avevamo di vendere le due ali laterali dell'immobile per ottenere i fondi necessari a ricostruire il teatro, magari da un'altra parte - dice il sindaco di Pinerolo Livio Trombotto - siamo stati letteralmente spiazzati. Bisogna infatti verificare se il progetto dell'architetto Sergio Hutter, che prevedeva dal [illegible]to di via Trieste [illegible] modifica della facciata facendola sporgere di un metro, sarà ancora attuabile».

Una disposizione, quella presa dal ministero dei Beni Culturali, che striderebbe con un parere favorevole che sarebbe stato precedentemente espresso durante un primo esame del progetto di Hutter. Continua il sindaco: «I tempi si allungheranno; si dovrà verificare se il progetto iniziale andrà conservato o totalmente modificato. C'è un aspetto importante da tenere in esame ed è quello che il voler ricreare [illegible] teatro uguale a quello distrutto nell'incendio dell'aprile del '72 significherebbe un esiguo [illegible] di posti e la mancanza di uno spazio da utilizzare anche per le altre iniziative». In Comune non è arrivata neanche una risposta su [illegible] richiesta di finanziamenti presentata alla Cee, fondi necessari [illegible] far fronte [illegible] una spesa prevista attorno ai 15 miliardi. **[a. gia.]**

Vinti 150 milioni

A Bardonecchia il «caffè della fortuna»

La maratona di Carpi ha portato ancora fortuna ed un valsusino che all'inizio di settembre ha acquistato al buffet della stazione ferroviaria di Bardonecchia il biglietto serie G12581: ha vinto 150 milioni. Solamente un mese fa nello stesso locale era stato venduto un biglietto della manifestazione [illegible] Italia che aveva vinto 300 milioni. «Dalle prime reazioni avute nel locale il vincitore potrebbe essere un ragazzo del posto di poco più di vent'anni», afferma uno dei titolari del locale, Pierino Marino, 52 anni, presidente della locale sezione Juventus Club. Il bar della stazione di Bardonecchia è infatti un punto di ritrovo dei giovani sportivi.

«Già i 300 milioni della Miss li ha vinti quasi certamente un ra[illegible]gazzo dello stesso gruppo», sottolinea Pierino Marino e continua: «Le vincite nel nostro locale sono in aumento. Solo nelle ultime setti[illegible] fra Totocalcio e Totip sono stati vinti oltre 27 milioni».

Scalenghe, abusi

Edilizia: sindaco ed [illegible] consigliere sotto inchiesta

Inchiesta della magistratura sul sindaco di Scalenghe Giuseppe Coda e sull'ex consigliere Francesco Pano. I due, professionisti, progettano e costruiscono in zona. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Ciro Santoriello, mira ad accertare se ci sono stati degli abusi d'ufficio, relativi ai piani di edilizia convenzionata ed all'acquisto di aree edificabili. Giuseppe Coda, architetto, che in passato era stato consigliere di minoranza, respinge ogni addebito. «Non sono ancora stato sentito dal magistrato, ma sono pronto a rispondere sia come sindaco che come professionista - afferma -, mi [illegible] sempre comportato onestamente. Si parla di vantaggi che [illegible] avuto nel piano regolatore, ma quando c'è stata la [illegible] approvazione, io ero ancora uno studente». La magistratura sta vagliando una denun[illegible] presentata da [illegible] agricoltore, gli altri aspetti dell'indagine riguardano anche alcune varianti relative al piano regolatore.

Ivrea, progetti realizzati e da appaltare nei programmi della giunta

I grandi assenti sono la viabilità e i trasporti extraurbani Vanno all'esame del Consiglio i piani approntati dall'assessore

A fianco, traffico in via Miniere. Sopra, da sinistra a destra, Marco Candellieri e il direttore Assindustria Valerio Cavagnetto

«Maquillage» per la città

Traffico, parcheggi e aree pedonali

«Maquillage» in arrivo per strado, parcheggi e aree pedonali di Ivrea. Quanto l'assessore alla viabilità Marco Candellieri aveva annunciato prima delle ferie, si sta trasformando in proposte e progetti già presentati al consiglio comunale e pronti per essere trasferiti, almeno in parte, nel bilancio del '96. Una «mozione di indirizzi», frutto della lista di interventi presentata da Candellieri, è già passata al vaglio dell'assemblea di Palazzo Civico: maggioranza a favore («Ma attendiamo dalla giunta un programma operativo»), opposizione astenuta.

[illegible] Tema da sempre caldo, diventato incandescente un anno fa [illegible] l'introduzione dei parcometri. «Sono previste - spiega l'assessore - agevolazioni tariffarie nelle aree a pagamento, e il ridisegno di importanti zone a sosta gratuita (il piazzale del Rondolino e quello del cimitero). Ma soprattutto, saranno razionalizzati i posteggi di attestamento e di servizio al centro storico. Un esempio? Lo spiazzo vicino all'area mercatale, oppure quello di via Torino sotto gli svincoli del Terzo Ponte, una grande area scarsamente utilizzata a pochi minuti dalla città».

PEDONALIZZAZIONE. E' un piano ancora incompleto. Oltre alla sistemazione delle piazze di Città, Santa Marta e Maretta, i programmi di Candellieri prevedono l'allargamento delle aree pedonali a piazza Castello e via delle Torri. Inoltre, primo intervento sulla sponda destra della Dora, potrebbe essere chiuso alle auto anche il Borghetto.

[illegible]ORTI. La novità più grossa è il trasferimento del deposito e dell'officina della Satti, l'azienda che gestisce i trasporti pubblici, dall'attuale sede di via Dora Baltea [illegible] un'area in via Verdi, alla periferia Sud della città. Per il resto, sono previsti interventi di sistemazione alle fermate degli autobus (alcune delle quali saranno spostate) o l'installazione di palline con gli orari.

[illegible]LAZIONE URBANA. Senso unico nell'anello di via San Giovanni Bosco, via Chiapussone e via Circonvallazione; senso unico in via De Gasperi e nelle traverse; modifiche in via San Nazario; interventi di miglioramento alle uscite del Terzo Ponte e in corso Vercelli, [illegible] allargamento in via Burolo e altre vie secondarie. Sono le opere che Candellieri ha inserito nella lista, insieme al «ripescaggio» di quella pista ciclabile già fonte di battaglie e discussioni.

VIABILITA' [illegible] Sono i «grandi assenti», almeno per ora, nei programmi della giunta. Tutti i progetti del passato (realizzabili o meno, sensati o assurdi che fossero) restano ancora in un cassetto. E non si parla quindi di tangenziali Nord, a collegare la statale 228 per Viverone con la 26 per Aosta, o Ovest, per unire ancora la statale 26 con la Pedemontana (con un nuovo ponte sulla Dora), né della gettonatissima «circonvallazione Sud». Così come non vengono prese in considerazione la ferrovia e la possibilità di utilizzare come tangenziali le autostrade che circondano Ivrea. La mancanza di progetti sulla grande viabilità era già stata evidenziata, in consiglio comunale, dal leader di An Alberto Tognoli. Ma oggi viene riproposta dal mondo industriale ed economico del territorio. Valerio Cavagnetto, direttore dell'Assindustria del Canavese, non ha dubbi: «Senza adeguate infrastrutture, strade o ferrovie che siano, è inutile che ci facciamo illusioni di sviluppo o rilancio». E aggiunge: «Sono questioni che non competono al Comune, certo; ma Ivrea potrebbe comunque essere promotrice e portavoce di iniziative».

Mauro Revello

Al Telessio nel Parco del Gran Paradiso

Pannelli fotovoltaici nasconderanno il silo

L'Aem ottiene un premio europeo per la progettazione dell'intervento

L'impiego del sole come fonte di energia, pulita e disponibile ovunque, sulle Alpi come in Africa, è valso un premio europeo - l'Eurosolar - all'Azienda energetica municipale di Torino. Della sezione italiana della giuria del premio - che si è riunita a Trento - faceva parte anche l'onorevole Gianni Alasia.

Per la categoria enti locali, l'Aem è stata premiata per la realizzazione - ormai in fase avanzata - di un impianto di produzione fotovoltaica presso la diga del Telessio, nell'alto vallone di Piantonetto, in una delle zone più suggestive del Parco nazionale del Gran Paradiso, un progetto che ha consentito di recuperare una costruzione in disuso (un vecchio silo per inerti risalente alla costruzione della diga) e di risistemare l'ambiente in un'area di alto interesse naturale, come chiedeva da anni la direzione del Parco. «Un'opera che rientra nell'accordo fra Parco e Aem siglato due anni fa: - spiega il commissario dell'Ente Parco, il professor Franco Montacchini - quella struttura in cemento armato al Telessio, rappresentava un elemento di impatto pessimo, considerato l'ambiente in cui si inseriscee».

Il professor Franco Montacchini

Nel medesimo tempo l'impianto permetterà di acquisire esperienze nel settore del fotovoltaico: con 237 metri quadrati di moduli in silicio amorfo (in totale 396 piastre) produrrà 11 mila chilowattore all'anno che saranno inseriti in rete.

Realizzato dalla stessa Aem con la Pst di Monaco di Baviera, il progetto comporta una spesa di 810 milioni per i pannelli e di 350 milioni per la ristrutturazione del vecchio silo. Solo per la demolizione del rudere, come aveva richiesto il Parco del Gran Paradiso, sarebbero stati necessari 700 milioni. Nella motivazione del premio si sottolinea «la validità dell'opera dal punto di vista del risparmio sociale nei costi di demolizione, dell'efficienza energetica, dell'originalità delle tecniche impiegate, della forte potenzialità didattica».

L'Unione Europea ha concesso un contributo di 100.000 Ecu per il progetto, cifra che ha portato il costo reale a carico dell'Aem a circa 780 milioni di lire.

Ma l'operazione ha [illegible] grande importanza anche sotto l'aspetto paesaggistico per il quale l'Aem ha già speso circa 3 miliardi. «Di certo - fanno notare all'Aem - non sarebbero stati necessari se al momento della rimozione del cantiere della diga del Telessio si fosse tempestivamente provveduto alla demolizione delle strutture inservibili».

IN BREVE

CERESOLE

Strada del Nivolet domani un «vertice»

E' in programma per domani mattina, alle 10,30 in Comune, un incontro fra il sindaco Bianchetti, l'assessore provinciale Camoletto e il direttore del Parco del Gran Paradiso Rota, per affrontare il problema della regolamentazione della strada per il Nivolet. «Si tratta di un primo momento di verifica su un problema ambientale di grande importanza - spiega Rota - che necessita di soluzioni adeguate».

RIVAROLO

Il geometra Santacroce lascia il Comune

Si è dimesso dall'incarico di capoufficio tecnico comunale il geometra Matteo Santacroce che ha deciso di passare ad un'azienda privata. Per la copertura dell'importante posto lasciato libero, il Comune bandirà a tempi brevissimi il concorso riservato a laureati.

COLLERETTO

Non dichiara un albergo patteggiati sei mesi

La gestione di una pensione abusiva, scoperta nel febbraio 94 dalla Guardia di finanza a Colleretto Castelnuovo, è costata sei mesi di arresto (pena patteggiata, con la sospensione condizionale) a Virginia Bonchetto, [illegible] anni, residente in via Castelletto 9. La donna non aveva dichiarato al fisco i circa 170 milioni che, secondo le Fiamme gialle, avrebbe ricavato nel '91 e nel '92.

[illegible]

Scomparso da casa torna dopo 10 giorni

E' tornato [illegible] l'altro ieri Giuseppe Viglino Basso, 62 anni, abitante a Montalto in via Mazzini 37. L'uomo era scomparso il 30 settembre, e [illegible] scorso la sua [illegible]ente Ada Rial si era rivolta al commissariato di Ivrea. Durante la sua assenza, Viglino Basso avrebbe girovagato in «Vespa» tra Canavese e bassa Valle d'Aosta.

Rivarolo, in pieno centro sotto gli occhi di passanti e automobilisti

Aggredito il «figaro» Vito

Aveva protestato contro due teppisti, che erano passati in macchina con il rosso
Si sfoga: «La gente è menefreghista, non interviene; le forze dell'ordine sono assenti»

Aggredito e picchiato in pieno centro a Rivarolo, sotto gli occhi di decine di passanti e automobilisti. E' successo nel centralissimo viale di corso Torino meta del classico «passeggio serale». Protagonista e vittima Vito Capocefalo, 55 anni, parrucchiere e scultore, personaggio conosciutissimo in città. Due balordi lo hanno aggredito e picchiato al volto con il calcio di una pistola giocattolo, di metallo, provocandogli ferite e contusioni alla fronte, al naso e a una guancia. Uno dei due aggressori è stato identificato e denunciato a piede libero. Leonardo Alessi, 19 anni, residente a Rivarolo in via Uligni 18, in caserma non si è neanche giustificato, si è limitato a scusarsi senza però spiegare il perché di tanta brutalità.

Tutto è [illegible] domenica poco dopo le 18, nei pressi dell'incrocio con via Le Maire. «Io - racconta Vito Capocefalo - stavo attraversando la strada a piedi. C'era una fila di macchine ferme; a metà strada sono stato semisfiorato da una Uno che è passata con il rosso. Gli ho gridato "Bravo, complimenti, guarda dove vai" e quello ha inchiodato. E' sceso un ragazzo, mi ha fatto segno di aspettarlo e ha fatto inversione. Mai più avrei pensato a una cosa così. E' venuto fuori dalla macchina come un ossesso, voleva prendermi per il collo. Mi sono difeso».

Nella colluttazione l'aggressore è caduto e ha perso una pistola. «Ho pensato - racconta ancora Capocefalo - se la prende sono finito. In quel momento mi sono sentito bloccare le spalle. Quell'altro ha raccolto l'arma, ha gridato qualcosa tipo "Ti ammazzo, bastardo" e poi mi ha colpito in faccia, tre o quattro volte».

Sanguinante, il parrucchiere è ancora riuscito a bloccare il ragazzo che lo teneva alle spalle. Quello con la pistola, invece, è scappato. Qualcuno ha annotato il numero di targa dell'auto e allertato i carabinieri. Vito Capocefalo, invece, è stato ricoverato in ospedale a Cuorgnè: le sue condizioni non sono gravi; suturate con diversi punti le ferite è stato dimesso in serata.

«Ci sono - spiega Capocefalo - tre cose che mi sconvolgono. L'arroganza di questi ragazzi che la fanno da padroni in mezzo a Rivarolo. Il menefreghismo della gente che guardava e non interveniva. Gli ho urlato vigliacchi: ero pieno di rabbia. La terza è l'assoluta mancanza di controlli da parte delle forze dell'ordine. E' da troppo che lamentiamo queste carenze, ma nessuno si muove. E il centro di Rivarolo ormai è in mano a chi fa la voce più g[illegible]».

Rissa con feriti

Nella cremeria a Montalenghe

Cinque persone, di cui due minori, l'altra sera sono rimasti coinvolti in una movimentata rissa all'interno della cremeria-pasticceria «Naretti», in via Roma 39 a Montalenghe. Si tratta di Daniele Signetto, 18 anni, studente, abitante a Foglizzo, Alessandro Deidda, 20 anni, in attesa di occupazione, di San Benigno, Franco Fiore, 36 anni, operaio, residente a Strambino, D. R., 17 anni, studente, di [illegible] Giorgio e A. F., 16 anni, studente, abitante a Strambino. Sono stati tutti denunciati per rissa alla magistratura eporediese. Il fatto è accaduto alle 19,30. Tutto sarebbe nato, secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri di Caluso, da una vivace discussione legata alla circolazione stradale, proseguita poi all'interno della cremeria e conclusasi a pugni e a ceffoni. Hanno avuto la peggio Alessandro Deidda, i minori D. R. e A. F. i quali sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Ivrea.

Le «luci» anti-criminalità

Il sindaco Gaetano a rapporto dal nuovo capitano di Venaria

Ma può davvero l'illuminazione pubblica essere un valido deterrente contro la microcriminalità? Sembra pensarlo così Carlo Boggio, capogruppo di «Progetto Rivarolo» coalizione di minoranza in Consiglio comunale che ha inviato al primo cittadino Edoardo Gaetano un documento in cui si parla di sicurezza di cittadini e viabilità. E al primo punto sottolinea la necessità di accendere le luci dei lampioni almeno un'ora prima: antidoto per la microcriminalità dilagante. Sarà.

Intanto domani pomeriggio il sindaco di Rivarolo, Gaetano e quello di Busano, Gianbattistino Chiono, incontreranno il nuovo comandante della compagnia carabinieri di Venaria per parlare delle difficoltà di gestione e controllo del territorio.

E sicuramente verrà affrontato anche il tema della petizione proposta dal consigliere di Alleanza nazionale di Rivarolo, Fabrizio Bertot, che all'inizio dell'estate era riuscito a raccogliere circa 3 mila adesioni per il potenziamento del servizio offerto dalla caserma carabinieri della città. La raccolta di firme era stata consegnata al primo cittadino di Rivarolo: «Perché solleciti gli organi competenti ad intervenire e risolvere [illegible] volta per tutte la questione».

Il sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano affronterà il problema della piccola criminalità

DOVE QUANDO

CINEMA. Il cineclub Olivetti propone, al Politeama di via Piave a Ivrea, il film francese «Vive l'amour». Inizio degli spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. «Ed Wood» di Tim Burton apre questa sera, al cinema Margherita di Cuorgnè, la rassegna «Due città al cinema» (vedere servizio a pag. 44).

ROCK BLUES. Alle 22, al circolo La Chance di frazione Spineto di Castellamonte, si esibisce la torinese House Band in un concerto di musica rock-blues.

LA CASTAGNATA. Caldarroste e vin brulé sono la proposta che il Gsro offre per domenica 15 al rifugio «Bruno Piazza» di Traversella. L'iniziativa, che parte alle 14,30, è aperta a tutti; è comunque gradito un cenno di adesione agli sportelli Gsro a Ivrea.

ARTE DALL'UMBRIA. Nella hall del centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea è possibile visitare, fino a domenica 15, la personale dell'artista Sergio Bizzarri, recentemente fattosi apprezzare in città, con la collettiva dei «Pittori umbri al Carnevale di Ivrea».

FIERA AUTUNNALE. Si arricchisce il mercato e diventa fiera, per un giorno, a Borgomasino. Dalle 8 alle 13, nella piazza centrale del paese, stazioneranno gli ambulanti con le loro bancarelle.

PER LE DONNE. Prima iniziativa per il neonato Circolo Donna di San Benigno. Nella sede provvisoria di piazza Vittorio Emanuele, alle 21, si terrà un incontro a base di spuntini, cioccolata calda e scambio di ricette culinarie. Gli incontri si svolgeranno poi tutti i martedì, dalle 14,30 alle 18, e i giovedì, dalle 21 alle 23.

[illegible]. Lo Juventus Club di Castellamonte organizza per domani alle 20, al ristorante Tre Re di piazza Martiri della Libertà, una cena con i tifosi a cui parteciperà l'attaccante della Juventus e della Nazionale Fabrizio Ravanelli. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0124/516404.

MUSICA SINFONICA. Inizia il 28 ottobre all'Auditorium La Serra di corso Botta a Ivrea la stagione dell'orchestra sinfonica giovanile. Al Liceo Musicale di via Dora Baltea a Ivrea sono in vendita, nei pomeriggi dei giorni feriali eccetto il mercoledì, gli abbonamenti che hanno i seguenti prezzi: 120 mila lire adulti, 80 mila ragazzi fino a 14 anni, [illegible] mila studenti (purché minorenni) dei licei musicali di Ivrea, Rivarolo e Santhià nonché del Conservatorio di Torino. Per informazioni telefonare allo 0125/641081.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guelfieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. [illegible]) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. Or. 15,45/18,10/20.20/22.30. Ingr. [illegible]
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 16,15/18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588 00.99. Or. 18/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un [illegible] scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.86.08. Or.: 16/17,20/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Archimede

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 15,30/17,45/20,05/22.30. Ingr. 10.000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Astra — Viale Jonio 225, Tel. 817.62.56 — CHIUSO

Atlantic

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: **Da morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30
SALA 2: **Dumb and Dumber.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: **Waterworld.** Or.: 17,30, 20, 22,30
SALA 2: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
SALA 3: **Amiche.** Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Incontri a Parigi — di E. Rohmer (Fra '95) — Tre sketch per dimostrare che il caso è sempre sovrano: le ripicche di due fidanzati, il tentativo di un adulterio, l'incontro di un pittore. Con un cortometraggio di Sandra Monteleone. N. V. 1h 48' **Commedia**

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: **Batman forever.** Or.: 15,30, 17,45; 20,05; 22,30
SALA 2: **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93. Or. 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Croce e delizia — di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17, 18.30 **Il re leone.** L. [illegible]
Ore 20.30; 22.30 **Insalata russa** L. [illegible]

Diamante — via Prenestina 232 B, Tel. 29.56.06 — CHIUSO

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or. 16/18,15/20,20/22.30. Ingr. 10.000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or. 15,45/18/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
SALA 1: **Batman forever.** Ore 15.30, 17.45; 20.05; [illegible]
SALA 2: **Scemo & più scemo.** Ore 16, 18,10, 20,20, 22.30

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or. 15,45/18/20,10/[illegible]. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible] **Avvent.**

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16.15/18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: **L'uomo delle stelle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30; SALA 2: **Da morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; SALA 3: **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 17,15/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: **I ponti di Madison County.** Or.: 14,30; 17.20; 19,55, 22,30
SALA 2: **Terra e libertà.** Or.: 15.45; 18. 20.15; 22.30

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or.: 16.15/18.30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 17/19.45/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste dai pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or. 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Nel bel mezzo di un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Villaggio dei dannati — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 15.45/18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: **Incontri a Parigi.** Or.: 16 ult. 22,30
SALA 2: **Les roseaux sauvages (L'età acerba).** Or.: 16 ult. 22,30
SALA 3: [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22.30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Aria cond. Or. 15,30/17,50/20,10/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa; per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26. Or.: 16/18.10/20.20/22.30. Aria cond. Ingr. 10.000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian: il viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' [illegible]

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30. Ingr. [illegible]
SALA 1: **Da morire.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22.30.
SALA 2: **L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or. 14,30/17.20/19.55/22,30. Ingr. 10.000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or. 16/18,10/20.20/22.30. Ingr. [illegible]
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Ingr. 10.000
Ore 15, 16.45, 18,30 **L'incantesimo del lago.**
Ore 20,10, 22.30 **Bad boys.**

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Ingr. 10.000
Ore 15, 16.45; 18.30 **Power rangers.**
Ore 20.10, 22.30 **L'isola dell'ingiustizia**

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.86. Or. 16,10/18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Un indiano in città — di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra '94) — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori per cercare di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' **Commedia**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 16,30/19,30/22.30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz) — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 16,30/19,30/22.30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 14,45/17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Croce e delizia — di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' [illegible]

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Romanzo di un giovane povero — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h **Tragicommedia**

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or. 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 1[illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 17/18,50/20.40/22.30. Ingr. 10.000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta dei fragili giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16,15/18.30/20.[illegible]. Ingr. [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h [illegible] **Fantathriller**

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1, Telefono 581.81.16. Or.: 16/18.10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — via M. Gracia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,30/17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. [illegible] - Or. 16,30/18.30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Six degrees of separation — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53. Aria condizionata — IMMINENTE RIAPERTURA

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,15/17,05/18,50/20,25/22,30. Ingr. 10.000
I buchi neri — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anacleria (Ita '95) — L'equilibrio [illegible] tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Quirino — Via Minghetti 1, Tel. 679.45.85. Or. 21. Ingr. 10.000

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 15,30/17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,30/18.30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.58.83. Or.: 16,15/18,30/20.30/22,30. Ingr. [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or. 16.30/18.30/20,30/22.30. Ingr. [illegible]
Oltre Rangoon — di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or. 16.30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pasolini un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Rouge et Noir — via Salaria 31, Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16/18,10/20,20/22.30. Ingr. [illegible]
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16.15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h [illegible] **Fantathriller**

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or. [illegible],45/18,[illegible],15/22.30. Ingr. 10.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un [illegible] scrittore [illegible]. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: **French Kiss.** Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 2: **Il primo cavaliere.** Or.: 16.30/19,30/22.30
SALA 3: **Croce e delizia.** Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 4: **L'ultima eclissi.** Or.: 16.30/19.30/22.30

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16/18,10/20.20/22,30. Ingr. 10.000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 16.15/18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

IL TACCUINO

[illegible] - Ultima replica all'anfiteatro **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11, ore 21), di «Fughe incrociate» da B. M. Koltes, rielaborazione e regia firmate da Patrizia Frini.
[illegible] - Debutti **Furio Camillo** (via Camilla 44), «Novecento» di Alessandro Baricco con gli attori della compagnia «Metti una sera in scena», regia di Maurizio Zacchigna. Al **Dei Cocci** (via Galvani 69), Adriano Vianello è autore e regista di «Carlotta's way», con Amedeo Goria, Silvia Irene Lippi e Laura Jacobbi. Al **Vittoria** (piazza S. Maria Liberatrice 8), Claudio Bisio protagonista di «Terza Repubblica», regia di Paola Galassi. Al **Quirino** (via Minghetti 1), «Il ritorno di Scaramouche di Jean Baptiste Poquelin e Lèon de Berardin», scritto, interpretato e diretto da Leo De Berardinis, con Antonio Alveario, Elena Bucci. **Teatro Eliseo** (via Nazionale 183), «Molto rumore per nulla» di Shakespeare, con Elisabetta Pozzi, Michele de Marchi, regia di Gigi Dall'Aglio. [illegible] (via di Grottapinta 18), «Alla ricerca di tracce intelligenti nell'universo» di Jane Wagner, con Adriana Alben, regia di Roberto Marafante.
LIVE - Si inaugura la 18ª stagione musicale del **Fonclea**, locale da sempre attento alla programmazione dal vivo oggi rinnovato in music pub. **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), discobar con Emanuele Luzzi.
INCONTRI - Per il «Festival d'Autunno» alla **Galleria Comunale di Arte Moderna e Contemporanea** (via Francesco Crispi 24), ore 12, incontro con José Luis Gómez dal titolo «Retablo de la Avaricia, la Lujuria y la muerte». All'**Accademia di Spagna** (piazza S.Pietro in Montorio 3), ore 19, conferenza di José Luis Gomez su «El esperpento desde el cuerpo del Actor».
DANZA - Nell'ambito del 1° Festival Roma '95 debutta al **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), ore 21, la compagnia White Oak Dance Project con una serie di nuove coreografie. Direzione del gruppo di Mikhail Baryshnikov. Repliche fino a domenica prossima (escluso giovedì 12).
[illegible] - Per il ciclo «Capolavori sinfonici e corali» promosso dal Courtial International alla chiesa di **S. Ignazio**, ore 21, il Kath Kirchenchor di Hachenburg diretto da Paul Schmidt in composizioni di Brahms, Bach e Bruckner.
CINEMA - Per «I martedì musicali» del **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, proiezione di «Allegro non troppo» di Bruno Bozzetto e alle 21 «Carosello napoletano» di Ettore Giannini.
[illegible] - Da venerdì 13 ottobre prima lezione del corso di Arte e Astrologia dal Medioevo al Rinascimento a cura di Caterina Volpi. Una proposta del **Laboratorio di Artens** (via San Calisto 9), informazioni e iscrizioni al numero 5833.11.27.
CONVEGNO - Dedicato al «Teatro del Québec» il convegno internazionale che si svolge da oggi al **Teatro Studio di Scala** (Fontanone del Gianicolo). Lavori previsti fino al 12.
TENDA COMUNE - Per il progetto «Tenda comune» alla IV circoscrizione, via delle **Vigne Nuove**, ore 21, debutta il trio Aldo-Giovanni e Giacomo di «Mai dire gola con «Lampi d'estate».
(m. pr.)

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telef. 703.00.333. Orario 10-22. **Gatline superstar.** Ingresso 6000
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494 1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22.30. Ingr. 6000.
[illegible]O EROTIC v. [illegible] 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Orario 15.30, 22. Ingr. [illegible]
[illegible] MOON via il Cardoni 53, tel. 474.35.36. **Film per adulti.** Or. 15[illegible], 22.30. Ingr. [illegible]
MODERNO p.zza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16, 22,30. Ingr. 8000
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, [illegible]. **Film per adulti.** Or. 16, 22,30. Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15.30, 22. Ingr. 10000
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or. 15; 21,30. Ingr. [illegible].
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30, 23. Ingr. 10000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or. 11-22,30. Ingr. 10.000
[illegible] v. A. Depretis 11, tel. 48[illegible]. **Film per adulti.** Or.: 18; 22.30. Ingresso 10000
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or. 15, 22. L. 10 000

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Riposo
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
IL LABIRINTO via Pompeo Magno, 27, tel. 321.6283. Sala A **Les roseaux sauvages** [illegible] 18, 20.15, 22.30. Sala B **Urban story.** Or. 18,30, 20,30, 22.30
ORIONE via Tortona, tel. 770.089.50
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. [illegible]
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Ore 16, 17,30 **La carica dei 101**. Or. 19, 20,45, 22.30 **Terrore dalla sesta luna.** Ingr. [illegible]

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso il botteghino del teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, telefono 323.48.90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle ore 14 alle 19.
ALFELLINI. [illegible] riaperto e vi aspettiamo.
ANFITRIONE RAGAZZI via S. Saba 24, tel. 57.50.827. **La bella addormentata** commedia con musiche dal F.lli Grimm, regia P. Parisi con M. Bonini Olas, R. Itaba, C. Cervoni, E. Bertolotti, I. Sottovia, A. Gallieni. Spett. matt. e pom. per le scuole previa pren. tel. 57.50.827.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Ore 21 prima Prod. Teatro di Genova - Teatro Stabile del Veneto. [illegible] Goldoni **Hamlet** di William Shakespeare, regia Benno Besson con Eros Pagni, Elisabetta Gardini, Sergio Romano nel ruolo di Hamlet.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, telefono 4991.48.39. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie dei Festival. **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Ronti, T. Sorrdu, I. Forte, I. Canoni, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Iannotta. Regia Toni Servillo. Prenot. tel. 320.21.02.
AULA MAGNA IUC l.go Tovere Flaminio 50, tel. 361.00.51-2. È aperta la campagna abb. per la stagione musicale 1995/96. Ore 10-13 e 16-18, sabato 10-13. Il rinnovo delle tessere per il mondo universitario avrà luogo presso La Sapienza dal 20 settembre.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. Ore 21 la Comp. Grillo e Rovescio pres. R. Herlitzka in **Semplicemente complicato** di T. Bernhard, regia T. Pedroni.
CENTRALE via Celsa 6, telefono 679.72.70. Giovedì 19 ore 21,30 II Rassegna Nazionale dell'Arte della Danza e della Coreografia Contemporanea, dir. art. Carlo Sacchi.
CIRCO LIDIA TOGNI p.le Clodio, tel. 37.22.340. Ore 17 e ore 21.15 **Spettacolo Circense internazionale con animali di tutte le specie su due piste. Visite al Parco Zoo** ore 10-15 tutti i giorni.
CLUB I MITI v. B. Franklin 7, t. 57.56.645. Giovedì ore 21.15 **A cena con Woody** di P. Mammini con R. Gammino e P. Mammini, regia M. Mete.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 56.66.538. Da giovedì 12 ottobre ore 21 **Il malato immaginario** di Molière con O. Pontillo, M. Di Francesco, S. Miele, S. De Gasperis, P. Clementi, A. Capoccia, F. Valentini, S. Bacconi, regia R. Capponi.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21 prima il Gruppo A.1 A. di Carlo Alighiero [illegible] **Carlotta's way** con Amedeo Goria, Laura Jacobbi, Silvia Irene Lippi, musiche di Antonio e Marcello.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Non pervenuto.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21 l'Associazione Culturale T. Azione in **Settimo cielo** di C. Churchill con E. D'Armenio, M. De Lucia, R. Di Francesco, E. Frontone. Fest. ore 17.30, lun. rip. [illegible] al 22/10.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Ore 21,30 l'Associazione l'Albero presenta **Il caffè del signor Proust** testo e regia di L. Salveti con G. Angelillo. Tutti i giorni, domenica ore 18, lunedì riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Stag. 1995/96. Campagna abbon.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (L. Chigi), tel. 679.5130. Ore 20,30 **E' meglio perdeli che trovalli** comm. comica di L'Amico di mia nadie di E. Scarpetta, regia A. Monaco.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, t. 411.22.87. Ore 20,45 Ass. Culturale Casal de' Pazzi pres. **Mia moglie in pole position** di C. Bostock Smith, regia G. Calvetto, con C. Lelmi, O. Michele, E. De Marco, B. Salomone, P. Lo Piano, S. Simonetti.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Dal 1° settembre campagna abbonamenti per la stagione teatrale 95/96. Orario botteghino 10-13.30 e 14.30-19, sabato 10-13, domenica riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 prima. Teatro di Leo presenta: **Il ritorno di Scaramouche** di J. B. Poquelin e Leòn de Berardin con Leo de Berardinis che ha curato la regia le luci lo spazio scenico la colonna sonora.
ETI [illegible] VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione teatrale 95/96 presso la biglietteria del Teatro Valle ore 10-19.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 20,45 Prima Compagnia Teatrale Baracca e Burattini presenta **L'albergo del silenzio** commedia esilarante in tre atti di E. Scarpetta, regia C. Savignano. Cont. la campagna abbon.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.73.48. Ore 21 **Novecento** di Alessandro Baricco, regia Maurizio Zacchigna con venti Attori della Compagnia Metti una sera in scena (recapito della Compagnia 581.33.05). Ingresso L. 15.000.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Giovedì ore 21 prima. **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, con F. Poggioli, S. Barca, S. Reggi, B. Pescara, F. Ricordi, C. Borgogna. Regia F. Ricordi. Continua campagna abbonamenti ore 10-13 16-19.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, t. 588.10.21. Non pervenuto.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21,15 Teatro in due Stanze Luminose presenta **Les soeurs Lumière (Le sorelle Lumière)** di P. Sambo e G. Sepe. Tutte le sere ore 21.15. Domenica ore 18.00. Lunedì riposo.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Abbonamenti per la stagione teatrale 95/96 presso il botteghino del teatro or. 10-13, 15-20, tel. 487.31.64.
MANZONI v. Monte Zebio 14c, tel. 322.35.65. Ore 21 l'Associazione Centro Sperimentale Teatro in **Il signore va a caccia** di G. Feydeau con S. Marino, A. Russo, L. Turina, con la partecipazione di G. Pescucci, regia [illegible] Kheradmand.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. La campagna abbon. per la stag. 1995/96 riprende il 4 settembre.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21 **White oak dance project**, con Mikhail Baryshnikov.
OPERA DI ROMA. Teatro dell'Opera. Giovedì 12 ottobre ore 20.30 Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri (piazza della Repubblica) **Concerto di musica sacra italiana.** Musiche di Testa, Bartolucci e Puccini. Direttore d'Orchestra Franco Mannino, soprano Rosalba Colosimo, tenore Maurizio Frusoni, baritono José Fardilha. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera. Ingresso libero.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.52.98. **Sala A:** ore 16.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Apertura camp. abbon. stagione teatrale 1995/96; dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13,30. Domenica riposo.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Riposo.
QUIRINO. Rinnovo e [illegible] abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria, or. 10-19; dom. riposo.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Ore 21,30 prima **Il commissario Maigret** di G. Simenon con B. Alessandro, M. Ferrelli, S. Tranquilli, L. Bernardi, N. D'Agata, A. Canova, P. Valentini, reg. S. Scandurra.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21 abb. ME 1 Garinei e Giovannini presentano M. Chini e R. Lagana in **Alleluja brava gente**, con S. Ferilli.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di recitazione, mimo, danza classica, sacra e moderna per bambini ed adulti con saggio finale in teatro.
TENDA COMUNE A piazza Gregorio Poli (via del Mare), tel. 808.35.76. Domani ore 10 Compagnia del Balletto di Mimma Testa in **I vestiti nuovi dell'imperatore.**
TENDA COMUNE B p. Gregorio Poli (via del Mare), tel. 808.35.76. Ore 21 Aldo Giovanni e Giacomo in **Lampi d'estate.**
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Domani ore 21 **Jeffrey** di P. Rudnick, regia Piero Baldini con Rodolfo Baldini, Lucio Aresci, Paolo Cannavarone, Marco Delle Fratte, Massimo Del Rio, Antonio Palumbo, Maurizio Pavone, Ciro Pipolo.
[illegible] circ. Gianicolense [illegible], tel. 588.70.34. Prosegue la campagna abbonamenti stagione 1995/96. La segreteria è aperta dal lunedì al sabato 9.30-18. Per inf. tel. 588.70.34.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, telefono 57.40.170. Campagna abbonamenti 1995/96. Orari 10-13 / 16-19,30. Domenica riposo. Dal 10 ottobre **Terza Repubblica** di e con Claudio Bisio.

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-581.57.07.

CABARET

AL CAFE' CH[illegible] via Stabile 138, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 65 (zona Falde). Telefono 091-53.72.428.
ALLA CUPOLA: [illegible] Cantieri tel. 637.53.38.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
[illegible] via Lombardia 25. T. 625.8223.
TEATRO MADISON: piazza Don Bo[illegible] 13 - tel. 543.740-637.28.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.766.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.84.
[illegible] **FLORIO:** tel. 637.5511-637.4384.
[illegible] via [illegible] Bersagliere 21, tel. 637.4460.

DISCOTECHE

[illegible]SCOTECA F[illegible] viale C 1, Allofonte, tel. 66.[illegible]
UNA [illegible] **KK**-[illegible] [illegible]. 6852.435.

CATANIA

[illegible]

[illegible] **[illegible]ELLINI:** [illegible]gione 1995/96 - Sabato 14/10 ore 21 Concerto Sinfonico, **Spiros Argiris** direttore, **Andrea Bönig** contralto. Lunedì 23/10 ore 21 Recital, **Carlo Bergonzi** tenore, **Vincenzo [illegible]ra** pianista. Lunedì 6/12 ore [illegible] Recital, **Enrico [illegible]a** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 [illegible] Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, [illegible] **Pace** soprano. [illegible] 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, [illegible] **Entremont** direttore e pia[illegible]. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible]**r Zagrosek** direttore, [illegible] **Esposito** soprano. Sabato 2[illegible] ore [illegible] Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible] direttore, Trio **[illegible]lichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, [illegible] baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 [illegible] 21; 4° conc. lunedì 26/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncelli[illegible]. Sabato 27/4 ore [illegible] Concerto Sinfonico, [illegible] direttore, **Daria Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico, **Hans [illegible]** direttore.

[illegible]

[illegible] via V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.918.
DA [illegible] via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni [illegible]. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. [illegible] ore [illegible]. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. [illegible]. [illegible] 497.962.

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO [illegible] [illegible]SSI[illegible]. Per informazioni telefo[illegible] allo [illegible].
TAORMINA ARTE. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI

[illegible] **ARTE**. Per informazioni telefono 0942/21.142

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' [illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremo[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con [illegible] Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo [illegible] cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — v. Gioberti 3, Tel. 25.906 — **Allarme rosso**
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **[illegible]riller**

Supercinema — **Fermo po[illegible] Tinto Brass**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guaitieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.. 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — **Nel bel mezz[illegible] di un gelido inverno**
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un [illegible]greto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub — **L'uomo [illegible] [illegible]lle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia [illegible] una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Capitol — v. Vicenzo 16, Tel. 506.471, [illegible]: 18,30/22,30 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita [illegible]) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Excelsior — v. Giuseppe [illegible] Felice [illegible], Tel. 318.599, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — **[illegible] la legge [illegible] io**
di D. Cannon, [illegible] S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli [illegible] N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Golden — v.le Ruggero [illegible], Tel. 492.949 — **I ponti [illegible] Madison County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. [illegible] V. 2h 08' **Epico**

Metropolitan — Tel. 322.323 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». [illegible] V. 2h 01' **Fantastico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 325.324 — **French [illegible]**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irre[illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **Scemo & più scemo**
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — **L'uomo delle [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse [illegible]cesso nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua [illegible] avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.696 — **L'uomo delle [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di suc[illegible] nel cinema e inevitabili d[illegible]ioni. N. V. 2h [illegible]

Lux — Lgo Seggiola, is. 188, Tel. 710.288 — **[illegible] primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, [illegible]: [illegible] — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

[illegible] — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98 — **[illegible] Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile [illegible]e... N. V. 1h 50' **Commedia**

Savio — v. Peculio Fru[illegible], Tel. 717.348 — **Dredd - La legge [illegible] io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h [illegible]' **Fantathriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari [illegible], [illegible]. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. [illegible] best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal [illegible] di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. [illegible] — **Il primo ca[illegible]**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. [illegible].192, Cineclub, Or.: 20,30/22,30 — **Prima dell'alba**
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi: si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1588, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **I ponti [illegible] Madison County**
di C. Eastwood, [illegible] C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.635. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — **[illegible]nch Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '[illegible]) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — **Amiche**
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di [illegible]ino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. [illegible] V. 1h 39' **Commedia**

Tiffany — v. le Piemonte 30, Tel. [illegible]. Or.: [illegible] 18,30/10,30/22,30, **Ingr.: 10.000** — **Dredd - [illegible] legge sono [illegible]**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **[illegible]riller**

King — **Ingr.: 10.000** — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.266. Or.: 16.30, 18,30/10,30/22,30 — **L'uomo [illegible] stelle**
di G. [illegible] con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste [illegible] '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di suc[illegible] e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Nazionalino — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr.: 10.000** — **Fermoposta: Tinto Brass**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass ([illegible] '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 358, Tel. 688.86.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **L'uomo [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili d[illegible]ioni. N. V. 2h **Comm.**

Jolly — v. Costantino 54, tel. 341.263, Cineclub. Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000** — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. L[illegible]to, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili [illegible]. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000** — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, [illegible] Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16, 18.10/20,20/22.30, **Ingr.: 10.000** — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

RAGUSA

Duemila — **Ingr.: 10.000** — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' [illegible]

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. [illegible], Or.: 17,30/23 — **French kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, [illegible] durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Comm[illegible]**

SIRACUSA

Aurora — Tel. 711.127 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Bold[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.[illegible] — **L'uomo delle stelle**
di [illegible] Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cine[illegible] e inevitabil[illegible]. N. V. 2h **Comm.**

Mignon — Tel. 61.172 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Gi[illegible], in un eroico medioevo. [illegible] V. 2h 08' **Epico**

Vasquez — Tel. 36.823 — **[illegible] forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve [illegible] due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Verga — Tel. 69.042 — **Croce e [illegible]**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

TRAPANI

Ariston — Tel. 21.659 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve [illegible]la con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

King — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale [illegible] perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal [illegible]-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964 — **I buchi neri**
di P. [illegible], con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita [illegible]) — L'equilibrio amoroso tra un giovane [illegible] e una prostituta romantica rimane precario [illegible]a donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — **[illegible] forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, [illegible]: [illegible] — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due [illegible]ali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, [illegible] S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **I buchi [illegible]**
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio [illegible] tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché [illegible] donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best seller di Crichton. N. V. 1h [illegible]' **Avv.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605 — [illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — PROSSIMA APERTURA

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di [illegible]cesso nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Comunale — c. [illegible], Tel. 23.952 — CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000** — **[illegible] per [illegible]**

[illegible] Pergola — **Allarme ro[illegible]**
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una [illegible] bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Valentini — c. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **Sfida finale**
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

ARENE

MESSINA

Gre[illegible] — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

Savio — Via Frumentaria, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

[illegible] — [illegible]. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — [illegible]

CALTANISSETTA

Impero — [illegible]zza Garibaldi. 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209. Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
L'uomo [illegible]elle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse [illegible] successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h. Comm.

[illegible] 2 — Via Deledda 46. [illegible].: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Nel bel mezzo [illegible] un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Capitol — Via Roma 157. Tel. 651.369. Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

[illegible] — Via Orlando. Tel. 667.785. Or.: 17,15/20/22,[illegible]. L. 10.000/7000
Il primo [illegible]iere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con [illegible]ro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un arcaico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Nuovo Olympia — Via Roma, 61. Tel. 659.059. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla [illegible] terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. [illegible]. Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Waterwold — [illegible] K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: [illegible] eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una don[illegible] e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.076. Or.: 18/20/22. L. 8000/5000
French [illegible] — di L. Kasdan, [illegible] K. Kline, M. Ryan, [illegible] Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si [illegible] da [illegible]sistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 231.273. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
Batman Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Mo[illegible] — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30 [illegible]. Lire 10.[illegible]
Dredd - La legge sono [illegible] — di D. Cannon, [illegible] S. Stallone, A. Assante, [illegible] Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele [illegible]. Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la S[illegible]a con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel [illegible]nema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] Comm.

V[illegible] — Via Politeama. Tel. 239.479. Or.: 17.15/20/22. Lire 10.000/7000
Il primo ca[illegible] — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un arcaico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] delle Saline — Tel. 341.322. Via La Palma. [illegible] 21,30 L. 15.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Isolateatro — Via Danimarca 4, Quartu. [illegible]. 811.515. Ore 18. Ingresso libero
Delitti esemplari — di Max Aub (prove aperte)

Jazzino — Fiera, viale Diaz. Ore 21. L. 10.000
Francine Reed in concerto - Blues & soul

[illegible] — Arena all'aperto. [illegible] Collegio 2. T[illegible]. 659.392. Or.: 20,30/22,30. L. 8/6/4000
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori... N. V. 1h 39' Commedia

[illegible] Mare — Spiaggia del Poetto. Quartu - Ore 21. Ingresso gratuito — RIPOSO

ORISTANO

[illegible] GARAU — Via Parpaglia. Ore 21. L. 5000 — RIPOSO

ORISTANO

Kevin Costner, uomo-pesce, torna [illegible] suo mare

«Waterworld», un fantastico film all'Ariston, regista K. Reynolds, [illegible] Kevin Costner (foto), D. Hopper e J. Tripplehorn. La terra è sommersa dall'acqua ed il mare è abitato da strani esseri e superstiti che [illegible] ad un nuovo potere. Una bimba [illegible]de in un tatuaggio un segreto. Anche l'uomo-pesce s'innamora, ma non rinuncerà alla sua vita primitiva.

IL [illegible]

In concerto

L'associazione Jazz in Sardegna porta al teatro Tenda di [illegible]gliari Francine Reed una delle voci più apprezzate del blues & soul americano. Da otto anni vocalist nella Large Band Lyle Lovett, ricordata in particolare per una grande interpretazione di «Wild Women Don't Get The Blues», la Reed ha pubblicato [illegible] poco con la Ichiban Records il primo album da leader, «I want You To Love Me». Le hanno dato una mano lo [illegible] Lovett, che canta in «Why I Don't Know», e - [illegible] alcuni brani - Muddy Waters e Randall Bramblett. La cantante di Chicago stasera sarà in compagnia di Michael Bastedo (sax), Stephen [illegible] Croy (tastiere), Joel T. Worrel (chitarra) e Theophilus Lively (batteria).

InterAzioni

A Cagliari il Teatro Arka [illegible]pleta l'ottava edizione di InterAzioni con cinque [illegible] alla Sala Aspis, da domani a sabato. La rassegna internazionale di performing arts, video e installazioni stavolta [illegible] spazio soprattutto alla musica e alla sperimentazione sonora. Dal cartellone è evidente la collaborazione con il centro culturale da[illegible] Skraep. Oltre a una grande installazione in esterni dell'artista olandese Servie Janssen, sono annunciati un video inedito che raccoglie immagini girate in super-8 e montate da Derek Jarman (compreso [illegible] frammento realizzato sulle [illegible] orientali della Sardegna [illegible] '75) con la musica [illegible] Brian Eno; quattro artisti francesi per la danza, il teatro e la poesia; otto sound-performer dalla Dani[illegible] e dall'Est europeo; le fotografie di Bernard François. [illegible] sarà anche un omaggio video allo scomparso Antonio Porcelli («Heroes Crossings»). [illegible] italiane? Una sola, con «Guerra», performance multimediale del gruppo cagliaritano Machina Amniotica. InterAzioni [illegible] costerà complessivamente 90 milioni circa e [illegible] ogni anno parte senza le certezze dei finanziamenti pubblici. «per l'ultima volta, speriamo», ha detto ieri Massimo Zanasi. «Il recente impegno in Giappone con «La gabbia» del Teatro Arka ci ha permesso di stabilire [illegible] preziosi per la prossima edizio[illegible] Ma se la Regione [illegible] ci consente di definire i programmi già in primavera, è inutile illudersi [illegible] portare in Sardegna artisti importanti».

Su il sipario

I Lapola chiudono stasera a Solarussa una lunga stagione di rappresentazioni [illegible] piazze [illegible] provincia con «Cambiando l'ordine degli attori il risultato [illegible] cambia». Lo spettacolo verrà ripresentato fra qualche settimana al Tenda di Cagliari. [illegible] Dattena è alla scuola elementare di Selargius con «Viaggio nella fiaba». [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, [illegible] animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs Telegiornale Sardo**, 1ª edi[illegible]: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs Telegiornale Sardo**, edizione della [illegible]: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
21 — **Sardegna canta in piazza**, programma di folk[illegible]
[illegible] — **Tgs Telegiornale [illegible]o**, [illegible]: politica, [illegible], [illegible], attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sardegna canta in piazza**
3,30 **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
9 — **A tavola con noi**, rubrica
9,30 **Televendite**
13 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna gio[illegible]** notiziario
[illegible] — **Match music**, rubrica musicale
15.15 **Televendite**
15,45 **Match music**, rubrica musicale
18,15 **Il Riccanasso**, notiziario
19.45 **Sardegna giornale** notiziario
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, settimanale d'economia
[illegible] **Sardegna giornale** notiziario
23,15 **Soltorete**, sport volley
0,15 **Sardegna gio[illegible]** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **I giardini del diavolo**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Match music**, rubrica musicale
[illegible] — **Giù la testa ombre**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, [illegible]
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Telegi [illegible]

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Natura**, documentario
14 — **Teleginotizie**
15,30 **La stagione di brava**, documentario
16 — **[illegible] Venere**
17 — **Videoshop**
18 — **[illegible]**
[illegible] — **Teleginotizie**
21 — **Austria vicina**, documentario
22,15 **[illegible] piano**, con Salvatore Puggioni, artista, conduce in studio A. [illegible]ais (r)
23 — **Teleginotizie**
23,45 **Redazionale 144**
24 — **Electric Blue**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notizi[illegible]
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna Due

7,30 **[illegible]**
8,45 **Televendite**
[illegible] — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Tg rosa**, informazione leggera
13 — **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
13,15 **Il tempo di un caffè**
13,30 **[illegible] in prima pagina**, telefilm
14,30 **Sardegna Due [illegible]** notiziario
15 — **[illegible]**
17 — **Rosa [illegible]**: **Marilena**, [illegible]
18,15 **Tuttintavola**, [illegible]
18,35 **Tg rosa**, informazione [illegible]era
[illegible] — **Funari live**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Funari live**, talk [illegible]
[illegible] **Sardegna Due news** notiziario
23 — **[illegible] di Funari**
23,40 **Auto e Auto**, rotocalco
[illegible] **Futbol americas**, speciale
1.15 **Sardegna Due news**, [illegible]

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Shirab**, [illegible]
9,30 **[illegible] Holgerson**, cartoni
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle cinema**
17,15 **Quincy**, [illegible]
18,15 **Dalle 9 [illegible]** telefilm
18,45 **Bell'Italia amate sponde**
19 — **Funari live**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — Gianfranco Funari presenta Funari live
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 **[illegible]**
24 — **Messaggerie**

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
8 — **Soldato Benjamin**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici**, cartoni animati
14 — **Megalomen**, telefilm
14,30 **Falcon Crest** teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tgs notizie**
17,30 **FBI**, telefilm
18,30 **Megalomen**, telefilm
19 — **Tgs notizie**
19,30 **Cd network**
20 — **Uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione**, film
22 — **Detective per amore**, telefilm
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tgs notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — **Tgs notizie**
— — **Programmi non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva cor[illegible] [illegible] delle emittenti

Valenza gioielli: viaggio tra le nuove creazioni degli orafi

Capolavori in platino

Il fascino dei sentimenti preziosi

VALENZA. Mentre in mostra si attende l'effetto della visita dell'ex magistrato Antonio Di Pietro, in proiezione economica vale la pena di soffermarsi sulle nuove creazioni ideate dagli orafi per «Valenza gioielli».

La mostra allestita nella hall del palazzo mostre sui «Ciondoli in platino», legata all'iniziativa della Diffusione platino (era[illegible] impegnate 60 aziende), rappresenta già uno spaccato significativo.

Si tratta di oggetti piccoli, curati nei minimi dettagli, che incarnano alla perfezione la ricerca del gioiello più bello, simbolo di gioia e bellezza, destinato a durare per sempre.

Il platino raccoglie in [illegible] caratteristiche affascinanti. E' il più puro, perché viene venduto in lega a [illegible] millesimi (in confronto al 750 dell'oro a 18 carati) ed è quindi compatibile [illegible] qualsiasi pelle. E' il più raro: ogni anno ne vengono estratte 120 tonnellate (contro le 3300 tonnellate d'oro).

E' il più resistente, in quanto la forza del platino e la sua inalterabilità garantiscono il massimo livello di sicurezza all'incastonatura di qualsiasi pietra preziosa. Da questa preziosità elevata allo zenit, [illegible] i ciondoli più intimi e preziosi, per i sentimenti più intimi e preziosi».

Ma ogni angolo della rassegna, ogni stand, raccoglie capolavori che hanno richiesto mesi di sperimentazione, di disegni rifatti più volte, di ore trascorse al banco di lavoro.

Da Arata gioielli, ad esempio, si è privilegiata la tradizione arabo-moresca, lanciando la collezione «Nova moresca» ideata da Paolo Pizzo, il designer premiato in tv come orafo «Numero uno», durante la nota serie di trasmissioni presentate da Pippo Baudo.

L'Armonia della natura è la fonte ideale per l'ispirazione di fondo della nuova collezione «rugiada» di Mikawa, che propone anelli con perla solitaria, orecchini e collier in parure, in delicate nuances di bianco, di beige e di [illegible]. La gemma è esaltata in tutta la sua bellezza e resa unico punto d'attrazione, sia che la si scopra montata a regola d'arte tra due petali di diamanti e platino, sia che ricada, come una goccia, dal castone di un ciondolo, delicatamente sorretto da [illegible] catena lavorata a trama sottile. Le perle utilizzate [illegible] giapponesi.

Di Casa Damiani va ricordato «Sherazade», il ciondolo creato per la principessa moderna, che s'ispira alle «Mille e una notte». La principessa moderna è la donna romantica, che non [illegible]le rinunciare alla magica atmosfera della seduzione, legata all'oro con pietre, e cerca un oggetto personale da indossare quasi come un portafortuna.

C'è anche chi dedica grande attenzione ai giovani. Così, da una ricerca progettuale nata dalla collaborazione tra il [illegible]partimento di design del gioiello e l'azienda Alberto Amteri di Valenza, è stato individuato nel ciondolo l'oggetto da realizzare in dieci prototipi (tanti quanti sono gli studenti che hanno partecipato allo studio), s[illegible]do le tre varianti: classico, giovane e innovativo.

Per chi ama il colore, ecco le nuove creazioni della collezione Recarlo: pietre dure, lapis, onice, cristallo [illegible] Rocca bianco e in tenui colori pastello, dall'effetto satinato, trasparenze di smalti cattedrale e il grande ritorno dell'oro rosso, arricchi[illegible] gioielli impreziositi da diamanti.

Nello stand dell'Alfieri e St John, infine, una curiosità raffinata: una serie di prestigiosi anelli, con pavé di brillanti rosa su oro rosé. [r. c.]

Ogni angolo della rassegna, ogni stand, raccoglie capolavori che hanno richiesto mesi [illegible] sperimentazione, [illegible] disegni rifatti più volte, di [illegible] trascorse al banco [illegible] lavoro

Acquirenti

Una clientela al femminile

VALENZA. Dove e quando, come e perché si vendono i gioielli? Risolviamo gli interrogativi con i dati 1994.

Il mercato italiano ha assorbito circa 103 tonnellate [illegible] oreficerie e gioiellerie in oro, per un valore di oltre 14 mila miliardi. Osservando il territorio, il consumo più alto si registra al Sud, con oltre il 50 per cento delle quantità vendute, ma è al Nord ovest che spetta il primo posto per livello di spesa.

Anche in questo settore, la comunicazione g[illegible] ruolo importante. Gli investimenti pubblicitari sono stimabili in un centinaio di miliardi, pari a una quota del fatturato inferio[illegible] all'1 per cento.

La spiegazione viene proprio da Valenza: le aziende sono di dimensioni talmente ridotte, da [illegible] potersi permettere l'utilizzo dello strumento pubblicita[illegible]. Le ditte più grandi [illegible]trano la pubblicità [illegible] periodici specializzati, ma anche su tivù e riviste di grande notorietà.

Il sistema distributivo italiano è composto da 21,5 mila operatori, di cui solo 500 all'ingrosso. I dettaglianti si approvvigionano per l'80 per [illegible] da grossisti e per il [illegible] per cento dai produttori. Le gioiellerie tradizionali coprono il [illegible] per cento del mercato, ma negli ultimi anni si stanno facendo strada altre forme di vendita, dalle catene di dettaglianti, alla collocazione di gioiellerie nei centri commerciali.

L'80 per cento dei consumatori è rappresentato da donne, tra i 18 ai 44 anni, un reddito medio o medio alto, con lavoro in città e che comprano anche per abbellirsi; il 90 per cento degli oggetti acquistati viene comunque utilizzato per regali, sia per ricorrenze private, [illegible] matrimoni e anniversari, sia in occasione di festività. Periodi di punta delle vendite sono il Natale (25%), San Valentino e il mese di maggio che comprende la festa della mamma, le comunioni e le cresime. [r. c.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 10 Ottobre 1995 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Proteste per i ritardi nella ricostruzione di strade e scuole

La città «rifatta» a pezzi

Cominciati ieri i lavori in viale Forlanini. Ma altri cantieri apriranno solo in primavera. Pronti 88 miliardi, ma finora progetti solo per la metà

ALESSANDRIA. Sono cominciati [illegible] i lavori per ricostruire, con la sede stradale allargata, il tratto di viale Forlanini - tra il ponte degli Orti e il «Borsalino» - franato per l'alluvione. L'opera, costo [illegible] miliardo, [illegible] informalmente affidata alla «Itinera» - progettazione ed esecuzione - nei giorni [illegible]diatamente successivi alla piena; poi c'era stata, non senza polemica tra sindaco e segreta[illegible] generale, la delibera.

Ora, dopo undici mesi, l'av[illegible] vero dei lavori. «E' passato troppo tempo», lamenta [illegible] gen[illegible]. [illegible] stessa accusa viene mossa per tutti gli altri interventi di ricostruzione delle ope[illegible] pubbliche: strade delle [illegible] alluvionate ed edifici scolastici.

Non è d'accordo l'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo: «Si è lavorato molto, ci sono progetti già appaltati per circa quaranta miliardi, altri, per un'analoga cifra, [illegible] in via di approvazione».

E in Comune fanno notare come l'Ufficio tecnico, ridotto al minimo come personale, [illegible] sia impegnato [illegible] risparmio di energie, mentre purtroppo tanti progetti hanno dovuto essere affidati a tecnici esterni, appunto per guadagnare tempo.

Purtroppo - e per questo gli alessandrini mugugnano - girando per la città, nelle zone alluvionate, si vedono ancora poche strade sistemate, [illegible] come non sono [illegible] ristrutturate le scuole comunali alluvionate: la «Bovio», la «Carducci», le due degli Orti e di San Michele.

Per la ricostruzione il Comune ha avuto 88 miliardi: 40.650 milioni che arrivano direttamente dallo Stato attraverso la Regione e gli altri che vanno richiesti di volta [illegible] volta alla Cassa depositi e prestiti.

I progetti per circa 40 miliardi già approvati si riferiscono alle scuole e ad alcune strade e piazze. Sino a questo momento sono state ultimate le vie degli Orti, e l'assessore Borromeo respinge decisamente [illegible] dubbio che via Romotti [illegible] stata asfaltata per l'arrivo della Pivetti («E' stata solo una coincidenza»); [illegible] stanno ultimando [illegible] Ferraris, assieme ad altre nella zona della piscina, e il piazzale Aci; si lavora [illegible] Lungo Tanaro Magenta e viale Teresa Michel.

[illegible]li altri cantieri, quasi certamente, apriranno la prossima primavera: troppo tardi, ripetono gli alessandrini, stanchi di strade a pezzi, anche dove non c'è stata alluvione, ma colpe dell'incuria delle scorse giunte.

Le scuole. Alla «Santarosa» degli Orti (costo 2.660 milioni), è ultimata [illegible] materna, [illegible] il cantiere aperto per completare l'elementare (sarà pronta in primavera inoltrata) consiglia di attendere la riapertura.

Si lavora alle elementari di San Michele (1.700 milioni) e alla «Bovio» (4.500 milioni) do[illegible] i lavori dovrebbero finire a [illegible] '98. Approvato il progetto per la «Carducci» (6 miliardi e mezzo), i lavori verranno appaltati [illegible] tempi brevi.

Franco Marchiaro

IL [illegible] DIVENTA LEGGE

Aumentano gli aiuti [illegible] fondo perduto?

ALESSANDRIA. Tra ieri sera e stamane [illegible] Camera, relatore l'onorevole Rossi, discuterà [illegible] conversione in legge del decreto 364 del 28 agosto, con provvidenze a favore delle [illegible] alluvionate. Il decreto [illegible] discusso con gli emendamenti studiati dal comitato ristretto della Commissione ambiente e del gruppo di deputati e senatori (tra gli altri Muzio, Rossi e Morando) che seguono i provvedimenti post-alluvione.

I principali emendamenti prevedono l'aumento del contributo a fondo perduto alle imprese dal [illegible] al 30 per cento, e quindi del tetto massimo da 200 a [illegible] milioni; facilitazioni per i finanziamenti agevolati; la possibilità di rilocalizzare l'azienda alluvionata in [illegible] a minor rischio; l'esclusione dal reddito dei contributi a fondo perduto; l'ulteriore rateizzazione [illegible] pagamento dei contributi previdenziali e del [illegible] sanitario nazionale (sei rate quadrimestrali [illegible] legale); l'esclusione dell'accertamento induttivo ai fini [illegible] imposte dirette e Iva anche per le imprese che hanno denunciato la distruzione dei libri solo agli uffici finanziari, e altre facilitazioni tributarie; l'estensione delle provvidenze anche alle [illegible]se agricole che abbiamo perso solo il 15% del valore lordo vendibile. Previsto [illegible] piano di interventi per eliminare i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico. [f. m.]

Visita lampo alla mostra orafa: «No comment»

Di Pietro a Valenza tace sul «Cavaliere»

Antonio Di Pietro a «Valenza gioielli». Alla sua destra l'orafo Luigi Daricco, che lo aveva invitato alla rassegna (FOTO [illegible])

VALENZA. Visita lampo di Antonio Di Pietro, l'ex pm più amato dagli italiani, ieri a «Valenza gioielli». Seccato dalla presenza [illegible] fotografi e [illegible]man, l'ex magistrato ha dribblato i giornalisti, rifiutando ogni commento ai fatti politici e alla polemica [illegible] Berlusconi. Il soggiorno valenzano è durato meno di mezz'ora.

Scoccava mezzogiorno quando Antonio [illegible] Pietro ha fatto la sua comparsa sul piazzale antistante la mostra orafa, sul fuoristrada del cognato Gabriele Cimadoro. Sull'auto viaggiava anche l'orafo valenzano Luigi Daricco, membro del Consiglio e dell'esecutivo nazionale del Ccd. E' stato lui il «contatto» che ha permesso la visita. «Con Di Pietro sono amico da tempo - spiega Daricco - ci frequentiamo a livello [illegible] famiglie». Grande l'amicizia anche con Cimadoro, dirigente del Ccd e quindi compagno di partito: «La visita, però, voleva essere un omaggio all'arte orafa valenzana, non c'erano f[illegible]nti politici».

[illegible] Pietro e Cimadoro doveva[illegible] raggiungere Valenza con le famiglie, domenica sera, per trattenersi sino a ieri. Ma impegni improvvisi hanno mandato all'aria il viaggio. «Così ho concordato una visita successiva, che mi ha permesso di condurli in fiera - spiega l'orafo - Peccato che la presenza di troppi fotografi e operatori televisivi abbia abbreviato i tempi [illegible] per[illegible] in mostra».

Dopo il benvenuto nella hall, presente gran parte degli espositori, Di Pietro è stato portato nella saletta Melchiorre: qui è rimasto dieci minuti a porte chiuse. «Doveva essere un incontro privato e tale è rima[illegible] - dice il presidente dell'Associa[illegible] orafa, Lorenzo Terzano - peccato che la presenza imprevista di tanti [illegible] di comunicazione abbia bloccato l'ospite, costringendolo a troncare sul nascere quella che doveva essere una lunga visita».

Di Pietro non ha toccato tasti politici, ma si è interessato molto alla realtà valenzana. «Non la conosceva e [illegible] è detto ammirato dalla manualità dei nostri gioielli, [illegible] soprattutto di quanto siamo riusciti a fare, con l'associazionismo - aggiunge Terzano - con i soli nostri mezzi abbiamo messo assieme il Palazzo Mostre e tante altre realizzazioni».

L'ex magistrato, mentre beveva un aperitivo, ha ricevuto in regalo dagli autori (Edmondo e Angelo Leone, Giulio Provera) «Il libro delle gemme», [illegible] compendio di valore mondiale, disponibile anche su Cd-rom. Poi, è ripartito sull'auto del cognato con Daricco, tra l'entusiasmo di [illegible] gruppo di cittadini.

La mostra prosegue oggi [illegible] l'arrivo dei responsabili dell'Ente fiera di Basilea (che incontreranno gli espositori), per concludersi mercoledì.

[illegible]

Un serravallese è disperso nei boschi

Salvato nel burrone dov'era precipitato

STAZZANO. Disavventura ieri nel tardo pomeriggio, per due cercatori di funghi e di castagne. Il primo, Ezio Boccardo, 42 anni, di Pozzolo, è caduto in un dirupo - un canalone di tufo - mentre [illegible] trovava nei boschi, in una zona impervia, tra le fra[illegible] di Albarasca e Vargo. Ha riportato la frattura della tibia ed un taglio alla testa. Il secondo è un anziano di 73 anni di Serravalle, Giovanni Fossati, [illegible] è perso [illegible] boschi di Grondona, nella zona di Cà Manuello. Di lui, fino a dopo le [illegible], ancora nessuna traccia. E' stata ritrovata l'auto che aveva lasciato ai margini del bosco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la Croce Verde di Arquata e i vigili del fuoco di Novi.

[illegible] è risolta meglio, invece, la disavventura per il pozzolese Ezio Boccardo, che [illegible] andato nei boschi con l'amico Ferdinando Arzese anche lui [illegible] Pozzolo. E' scivolato ed è caduto rovinosamente in un dirupo. E' stato l'amico a raggiungere il paese e a dare l'allarme, che è scattato intorno alle 18,25.

La richiesta di soccorso è stata lanciata alla Croce rossa di Serravalle che ha provveduto ad allertare i vigili del fuoco di Novi. Alle ricerche, che sono scattate immediatamente, la Cri serravallese ha partecipato con 15 volontari del gruppo di protezione civile e tre [illegible]zi attrezzati per questo genere di recuperi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Serravalle.

L'uomo [illegible] stato individuato abbastanza rapidamente in fondo al dirupo dai soccorritori ma la [illegible] impervia ha reso difficili le operazioni di salvataggio. E' stato difficile andarlo a prendere in fondo al burrone. E' stato raggiunto alle 20,15 circa: vigili del fuoco e volontari della Croce rossa [illegible] Serravalle, utilizzando [illegible] barella a cucchiaio, sono riusciti a trarlo in salvo. Lo sfortunato cercatore [illegible] stato portato in ambulanza all'ospedale di Novi. [m. pu.]

All'udienza preliminare chiesti dal pm sei proscioglimenti

Intascò assegni dei disabili ora è accusata anche di falso

ALESSANDRIA. Nuova imputazione per Angela Rossanigo, [illegible] anni, l'impiegata che, come dipendente comunale distaccata al Servizio socio assistenziale dell'Usl, intascò - per [illegible] ammissione - assegni destinati a disabili e bisognosi per [illegible] milioni.

L'impiegata Angela Rossanigo

All'accusa di peculato il pm Marcello Maresca ha aggiunto quella di falso (le firme con cui girava a se stessa gli effetti bancari). La contestazione è stata fatta ieri durante l'udienza preliminare davanti al gip Antonio Marozzo; il difensore Mario Boccassi ha chiesto i termini [illegible] legge per esaminare gli atti.

La vicenda tornerà davanti al magistrato il 20 novembre e in quell'occasione Boccassi avanzerà [illegible] di patteggiamento. Il pm [illegible] sembra favorevole al procedimento con questo rito perché [illegible] Rossanigo [illegible] ha minimamente risarcito l'Usl che nella vertenza è assistita dall'avvocato Giuseppe Alvigini.

D'altro canto, la donna [illegible] è in condizioni di accedere alla [illegible] chiesta. Aveva confessato di aver prelevato quel denaro per impellenti necessità economiche e [illegible] situazione non è certo migliorata.

L'udienza [illegible] ieri ha riservato altre novità: il pm ha chiesto di non doversi procedere, perché il fatto non costituisce reato, nei confronti della coordinatrice del servizio assistenziale Anna Maria Solera, 52 anni, via Trieste 6, inquisita per peculato, e di cinque operatori sociali accusati di ricettazione. Sono: Stefano Ferrotti, via Pietro Micca [illegible] e Carmela Ponzetta, [illegible] Galimberti 13, entrambi di 25 anni; Aurelio Cicero, 45 anni, [illegible] Spinetta Marengo, via [illegible] Ferrario [illegible]; Giuseppina Roselli, 46 anni, via Trento e Barbara Cordara, 26 anni, Lungo Tanaro Magenta 7.

Il gip si pronuncerà il 20 novembre, quando dovrà esaminare anche la posizione dell'ultima imputata, l'assistente sociale coordinatore del Servizio socioassistenziale Maria Rosa Prevignano, [illegible] anni, via Mottino 15 a S. Salvatore Monferrato. Tutti sono finiti nei guai nell'ambito dell'inchiesta a carico di Angela Rossanigo.

Emma Camagna

IL CASO

TRAVOLTO [illegible] E DAL FIUME

Perde il lavoro a 45 anni e non trova altre occupazioni. Un tugurio per ricovero. La piena gli ha spazzato via i mobili

Rovinato, alluvionato, adesso vive in un ex pollaio

L'incredibile storia di Franco: «Ma non voglio chiedere aiuto alle istituzioni»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Franco sbuca con la testa da una porta fatta con [illegible] di legno, sorride e un po' si vergogna. E' in canottiera: lavora di notte, fa le pulizie in un bar, e nel primo pomeriggio è [illegible] assonnato. Inforca gli occhiali. «Un momento arrivo subito». Si veste mentre ancora si presenta, abbottona la camicia a righe pulita e sembra anche stirata: è in imbarazzo per tanta attenzione, e forse anche un spaventato. Gli tremano [illegible] mani nello sforzo di non perdere [illegible] dignità di fronte ad estranei.

[illegible] parla sotto [illegible] pergolato d'uva, davanti all'ingresso di quella che ora è diventata la sua casa. Lì lui racconta la sua avventura di sfrattato e alluvionato, che ha trovato rifugio in un pollaio. Non vuole far sapere il suo nome, né dove ora vive. «Mio padre è ricoverato in ospedale, [illegible] molto malato, non gli ho [illegible] raccontato in che condizioni [illegible] trovo. Riesco ancora a nascondergli il peggio. Se sapesse...». Lo dice guardando fisso negli occhi chi gli sta davanti, cercando comprensione e solidarietà per una scelta, la sua; non chiedere aiuto di [illegible] di farcela da solo.

Uno scorcio del «pollaio» dove Franco vive da più di [illegible]. I suoi guai sono [illegible] prima [illegible] piena che [illegible] ha ridotto in rovina. Non cerca aiuto [illegible] nessuno: [illegible] lavora in un bar [illegible] notte, fa le pulizie

Quando è arrivata la piena aveva già perso l'alloggio dove abitava, in corso Monferrato. I mobili, quel poco che gli rimaneva, li [illegible] lasciati in un garage al piano [illegible] di una via del centro dalle parti [illegible] via Vochieri. Così la piena ha portato via anche quelli.

Gli era rimasta solo l'auto [illegible] da qualche giorno non funziona più. «Non vi faccio entrare, [illegible] spiace - si scusa - ma non saprei dove farvi sedere». Sbirciando da una finestra s'intravedono degli [illegible] ricavati nel muro: [illegible] quelli dove prima stavano polli e galline, [illegible] vuoti, [illegible]gliano ai loculi di [illegible] cimitero. Ci si [illegible] attraverso un cancello con la catena, ma la chiusura non serve, mancano due o tre sbarre e scavalcando si entra in una specie di giardino abbandonato, dove c'è [illegible] casa-pollaio. Franco però continua a sorridere: «Sono fortunato, sapete qualche tempo fa ho cercato di prendere un grappolo d'uva dal pergolato e qualcosa mi [illegible] bloccato la mano. Dalle foglie è caduto un serpente, poteva mordermi e non l'ha fatto».

I suoi guai sono iniziati poco prima dell'alluvione, lavorava come rappresentante di commercio e la ditta dalla quale dipendeva è fallita. Ha 45 anni e non ha più trovato [illegible] disposto ad assumerlo con la stessa qualifica. «Cercano giovani perché li possono pagare [illegible]. Mi sono adattato a fare un po' di tutto in quest'anno: l'imbianchino il muratore. [illegible] faccio le pulizie in bar, lavoro di notte». Sua sorella [illegible] nel Veneto, e lei, raccontano i vicini ha mandato anche qualche soldo: ciò che gli rimaneva, per aiutarla. Poi non è rimasto più niente di quanto [illegible] parte. Però non sembra solo: Franco ha qualche amico che ha tentato di convincerlo a chiedere aiuto alle istituzioni, ma lui dice che si tratta solo di [illegible] momento di difficoltà che [illegible] la farà ad andare avanti.

«Se tutti sapessero dove [illegible] - [illegible] - diventerei un fenomeno [illegible] baraccone. Non voglio che la gente venga a vedere dove abito, come vivo». Ogni tanto parla [illegible]la sua fede, della lettura del Vangelo e di come tutto ciò che gli è accaduto lo abbia «illuminato». [illegible] più sembrerebbe pazzo, ma forse è proprio per [illegible] alla follia che ha cercato la speranza nella «parola di Dio».

Antonella Mariotti

Prolungato il cantiere Ana per la ricostruzione della scuola alluvionata

«Bovio», alpini fino a Natale

I volontari sono all'opera da giugno. Ora c'è un calo di presenze e i tempi si allungano
In azione soprattutto i bergamaschi. Al lavoro anche uno svedese, pochi alessandrini

ALESSANDRIA. «Giornate lavorative 1832. Ore [illegible] lavoro 16.488». Domenico Giupponi, ex dipendente della Dalmine di Bergamo e, da giugno, responsabile del cantiere Ana alla scuola «Bovio», ieri ha riassunto così sulla lavagna sistemata nell'ex palestra trasformata in dormitorio l'opera degli alpini in congedo per l'edificio danneggiato dall'alluvione del '94.

E' passato quasi un anno dal[illegible] disastrosa piena del Tanaro. Sin dalle prime settimane del dopo emergenza, gli alpini promisero che avrebbero testimoniato concretamente la propri[illegible] solidarietà lavorando per i bimbi alluvionati. La scelta fu di [illegible]stemare [illegible] delle scuole più danneggiate. Così, [illegible] 19 giugno per l'intera settimana o nel weekend si alternano i volontari. Operano secondo le direttive dei tecnici dell'impresa Poncot, una delle ditte appaltatrici.

«La previsione - commenta Giupponi - è che, al termine, gli alpini avranno eseguito lavori almeno per un miliardo. Comunque, si faranno i conti e la cifra esatta sarà detratta dall'importo dell'appalto».

Fino a ieri, nei turni settimanali alla «Bovio» si erano alternate 280 «penne nere», mentre altre 2[illegible] sono state al lavoro per uno [illegible] due giorni. «Attualmente, il grosso dei volontari arriva dal Bergamasco - sottolinea il capo cantiere -. C'è stata anche una consistente presenza bresciana. Sono mancati invece gli alpini del Piemonte. Da Novara, [illegible] esempio, non si è vi[illegible] [illegible]. E dalla provincia? «Ci sono stati volontari di Valenza e qualcuno è venuto da Quattordio [illegible] da Solero, e basta». [illegible] pensare che la scorsa settimana alla «Bovio» ha lavorato anche Ido Poloni, un italia[illegible] emigrato in Svezia e che era rientrato in patria per un mese di vacanza. E' il presidente della sezione Ana Nordica, che comprende Svezia, Danimarca, Finlandia e Norvegia.

Anche in ambito nazionale, però, il cantiere Ana di Alessandria pare essere entrato un po' nel dimenticatoio. Tanto che dei 35 volontari previsti ogni settimana ne arrivano ora solo 20. «Questo - spiega Giupponi - probabilmente anche perché l'iniziativa è stata poco pubblicizzata dalla stessa stampa alpina, inoltre ogni sezione ha già da far fronte a mille impegni, [illegible] sono state altre emergenze e, alla fine, quelli che lavorano sono sempre gli stessi».

Gli alpini però [illegible] si demoralizzano. Continueranno l'opera a ranghi ridotti, allungando la loro permanenza. «Il panettone di Natale lo mangeremo alla "Bovio"» anticipa Giupponi.

Intanto, nel cantiere il lavoro ferve. Tra 15 giorni, un mese sarà consegnata ultimata l'ala di edificio su spalto Rovereto.

Mauro Facciolo

Il cantiere della scuola «Bovio» nel pieno dell'estate. Ora la presenza dei volontari è diminuita, ma i lavori proseguono alacremente grazie soprattutto alle «penne nere» del Bergamasco. Scarsa invece la partecipazione degli alessandrini

Acquistata per la Croce verde con donazioni dei lettori

Inaugurata ambulanza di «Specchio dei tempi»

Le ambulanze inaugurate domenica: quella da «Specchio dei Tempi» e a fianco quella del sindacato Spi Cgil siciliano

ALESSANDRIA. Domenica mattina [illegible] stata inaugurata l'ambulanza donata dalla fondazione «Specchio [illegible] tempi» alla Croce verde cittadina.

Il mezzo è uno di quelli particolarmente attrezzati per [illegible] rianimazione e l'emergenza. Alla cerimonia erano state invitate numerose autorità, sindaco, prefetto, rappresentanti di varie istituzioni cittadine, delle forze dell'ordine e della Croce [illegible].

Insieme al veicolo acquistato [illegible] le donazioni dei lettori a «Specchio dei Tempi» è stata inaugurata anche l'ambulanza regalata [illegible] sindacato pensionati Cgil della Sicilia. Dopo la benedizione dei mezzi da parte di Don Mario Pozzi, parroco al «Cuore immacolato di Maria» e della Croce verde, il taglio del nastro alle ambulanze.

Nell'ambulanza acquistata con le donazioni dei lettori a «Specchio [illegible] Tempi», sono installate diverse attrezzature specifiche per la rianimazione: defibrillatore, ventilatore polmonare, elettrocardiografo. E' [illegible] mezzo utilizzato [illegible] casi di gravi incidenti e che permette con un medico a bordo di intervenire tempestivamente già durante il trasporto in ospedale.

«Certo che sarebbe utile a questo punto, avendo i mezzi necessari - dicono dalla Croce verde - l'istituzione del "118"». **[a. m.]**

«Gli iscritti sono 130 e le logge solo tre, tutte in città»

Dal Gran maestro la mappa della massoneria in provincia

ALESSANDRIA. Sono circa 130 i massoni in provincia, divisi [illegible] tre logge, tutte con sede in città. In piazza D'Annunzio c'è la «Santorre di Santarosa 1» (ricostituita [illegible] anni fa, il [illegible] aprile '45 alla vigilia della Liberazione), e due sono in Borgo Rovereto: «Marengo 1065» e «Pitagora 1066», costituite pochi anni [illegible].

Le notizie sono state fornite domenica ai giornalisti invitati - è stata la prima apertura ad estranei - nel tempio massonico della «Santorre di Santarosa» dal Gran maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, Vincenzo Gaito.

Gaito [illegible] partecipato alla reinaugurazione delle sedi delle logge alluvionate di Borgo Ro[illegible] e ai giornalisti si è presentato accompagnato dall'alessandrino professor Piero Bonati, Gran maestro onorario del Grande Oriente, dal responsabile [illegible] Collegio dei Maestri venerabili - i capi delle logge - del Piemonte, Mario Misul, e da un altro alessandrino, l'industriale Giorgio Colonna.

Chi sono i tre attuali Maestri venerabili delle logge alessandrine e gli altri massoni della provincia? «Non rendiamo noti i nomi - ha risposto il Gran maestro Gaito -, pur dopo aver deciso di uscire allo scoperto [illegible] diverse manifestazioni, perché nostri fratelli di cui [illegible]no stati pubblicati i nominativi hanno subito danni devastanti nelle carriere».

Ci [illegible]no massoni impegnati, in città e in provincia, in importanti ruoli amministrativi? «No - ha detto il professor Bonati -, il massone è difficilmente inquadrato in un partito». «Aiuta gli altri a pensare con il proprio cervello, per questo fa paura», ha aggiunto Gaito.

Una smentita, sia pure indiretta, alle voce di personaggi pubblici iscritti alla massoneria. Come [illegible] esclusa l'esistenza di altre logge in provincia.

Domenica è stato festeggiato il cinquantenario della «Santor[illegible] di Santarosa» ed è stato presentato il volume «La massoneria alessandrina», una storia da Napoleone ai giorni nostri, con i verbali delle sedute e tanti documenti, come il testamento del geometra Felice Camera - padre del [illegible] Arnaldo Ribello, per anni direttore dell'Enal - che, in pieno fascismo, volle essere sepolto con il grembiule e gli altri paramenti della masso[illegible]. **[fra. mar.]**

Il Gran maestro Vincenzo Gaito

Caso del cancello all'ospedale di Ovada, l'udienza preliminare

Nuovo «giallo» per l'Usl

Altre accuse per l'ex coordinatore amministrativo: la moglie in pensione con qualifica superiore. Cinque indagati per i «favoritismi» al concorso

ALESSANDRIA. Era artistica la cancellata progettata per il nuovo ospedale di Ovada? E l'autore del progetto vincente fu favorito perché fratello del coordinatore amministrativo?

Agli interrogativi non si è ancora potuto dare risposta, e l'udienza preliminare davanti al gip Antonio Marozzo, [illegible] carico di [illegible] persone sotto inchiesta per [illegible] in abuso d'ufficio, [illegible] aggiornata al 13 novembre.

A uno degli indagati, Giovanni Priarone, all'epoca coordinatore amministrativo, il pm Carlo Brusco ha contestato anche le accuse di falso e abuso d'ufficio per un altro episodio. La moglie di Priarone, Ada Alloisio, dopo aver sostituito una dipendente comunale [illegible] maternità, avrebbe chiesto e ottenuto [illegible] andare [illegible] pensione [illegible] una qualifica superiore.

Gli altri indagati [illegible] Vincenzo Genocchio, allora commissario straordinario Usl, preside di scuola media, già [illegible] sindaco [illegible] Ovada e presidente del Comitato di gestione; Andrea Oddone, Ambrogio Angelo Lombardo, componenti della commissione giudicatrice per il concorso relativo alla costruzione della cancellata; Mario Priarone, titolare di [illegible] ditta di costruzioni [illegible] lavorazioni meccaniche, fratello [illegible] Giovanni, difesi dagli avvocati Armella, Goglino, Paneri e Soltana.

All'origine delle indagini - partite [illegible] una lettera [illegible] indirizzata alla magistratura - [illegible] il concorso pubblico per appaltare la costruzione della cancellata del nuovo ospedale. Doveva essere «artistica», come richiesto dalla Regione che aveva stanziato 160 milioni; al concorso parteciparono anonimamente alcuni concorrenti.

Vinse l'opera «Battere il ferro finché [illegible] caldo», realizzata da Mario Priarone che si impose su [illegible] 305». Le altre opere furono eliminate dalla commissione, composta da tre tecnici esterni qualificati (l'ingegner Rossi, la dottoressa Spantigati della Sovraintendenza alle Belle arti e la pittrice Colliol, da altrettanti inviati da ditte e associazioni, da Oddone e Lombardo.

Secondo l'accusa si trattò di «un favoritismo», per la difesa tutto si svolse nella legalità. Ieri il pm ha esibito fotografie di cancellate, non artistiche, simili a quella di Priarone. I legali hanno chiesto di [illegible] la documentazione. **[e. c.]**

Vincenzo Genocchio, ex manager Usl

Iniziativa dell'Aci

Centro mobile di controllo per le [illegible]

ALESSANDRIA. Funziona in questi giorni il «Service [illegible]trol» dell'Aci, ossia il Centro di diagnosi mobile che permette di sottoporre la propria vettura ad un completo check-up.

L'iniziativa si deve agli Automobile club del Piemonte, che perseguono l'obiettivo di una maggiore sicurezza nella circolazione sulle strade.

Il Centro di diagnosi mobile è un semirimorchio, dotato di sofisticate apparecchiature di controllo, che si sposta di città in città. Ad Alessandria, sosterà in corso Felice Cavallotti fino a venerdì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Dall'auto sottoposte a esame vengono controllati le condi[illegible] di impianto frenante, ruote e pneumatici, acceleratore e luci. Il tutto si conclude con un'analisi del gas di scarico. Alla fine, si riceve una scheda che suggerisce se [illegible] rivolgersi per le riparazioni al meccanico di fiducia. Per i soci Aci [illegible] [illegible]trollo è gratuito; per gli altri il diritto di prenotazione costa [illegible] mila lire. **[b. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

«Lotta alle [illegible] ma senza la tassa»

Sul giornale del 1/10/95 sul problema «zanzare» mi è stata attribuita la proposta di considerare [illegible] l'eventualità di applicare una «tassa della zanzara» frase [illegible] me mai pronunciata, ma calcolata dal sindaco del Comune di Gabiano, da parte mia pur riconoscendo la necessità di [illegible]bellare il Monferrato da questo flagello che frena il turismo e tutte le attività svolte all'aperto mettendo in pericolo la salu[illegible] di tutti devo dire che tale problema in considerazione dell'importanza è affrontato in modo artigianale in quanto a mio modesto parere tale iniziativa può dare frutti se affrontata nell'etica di [illegible] risanamento ambientale a vasto raggio.

Esempio: il Comune di Odalengo Piccolo dove gli amministratori prestano la loro opera gratuitamente non è possibile mettere a bilancio nulla eppure vi sono 60 chilometri di strade con relativi fossi dove per mancanza di personale e denaro sono totalmente abbandonati diventando fucina di zanzare.

Perciò mi trovo contrario ad ogni tipo di tassazione a carico di una minoranza di cittadini.

Mettendo a «lato» la passerella politica e qui vorrei ricordare al consigliere regionale sig. Paolo Ferraris che si vanta il merito di avere fermato il progetto discarica Valle Cerrina non dice la verità in quanto tale merito va suddiviso con il Comitato Valle Cerrina per la mobilitazione dei cittadini e, se permette, alla Lega Nord che si [illegible]obilitò con volantinaggio [illegible] manifesti murali. La cifra di un miliardo per tale battaglia è insignificante se si pensa che per 6 casi di sospetto «colera» sono stati stanziati 200 miliardi.

Angelo Ferroglio,
seg. Lega Nord Valle Cerrina

Prendiamo atto che il consigliere di minoranza Ferroglio (e il sindaco del suo Comune) non vuole nuove imposte. La proposta di una tassa di 10.000 lire a testa è stata però davvero da lui avanzata dopo il convegno. Forse va interpretata co[illegible] un segnale che i piccoli Comuni potrebbero non essere in grado di sopportare la spesa della bonifica. **[m. g.]**

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.248, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
[illegible]: Croce Verde 636.430
Bassignana: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.628.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 462.258, Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce R[illegible] 65.175.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi, corso Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, corso [illegible] 13 (322.663).
Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio 25 (452.150).
Novi Ligure: Valletta, via [illegible] 1 (23.31).
Ovada: Frascara, piazza [illegible] 18 (80.341).
Tortona: Comunale 2, via Emilia 286 (861.264).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tort[illegible]** 865.227; **Valenza:** 945.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **[illegible]** 434.111, 0337/248 420/1; **[illegible] B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** [illegible].763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.65; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.206; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Valentina Carraro, Edoardo Rota, Raffaella Longo, Ilana Besola, Greta Accatino, Davide Ferrarosa, Jaclyne Gebbia, Fiammetta Vanina Saggini.

[illegible]. Nonna Romusei, di 88 anni; Silvana Vannini, di 62; Paolina Tom[illegible], di 89; Adele Bocchio, di 99; Te[illegible] Ivaldi, di 82; Carlo Massolo, [illegible] 81; Maria Gatti, di 69; Luigi Ivaldi, di [illegible]; Giacomo Bricchi, di 63; Giuseppe Quargnenti, di 57; Marinella Sollo, [illegible] 52; Maddalena Coppero, di 91; Adolfo Ferretti, di 77; Francesca Fiermonte, di 75; Dante Boido, di 61; Cesarina Bonzani, di 87; Delia Canepa, di 72.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Questi gli orari ambulatoriali di tre pediatri che operano in **S[illegible]** e sostituiscono il medico del paese andato in pensione in attesa che il posto vacante sia colmato. A Serravalle la dottoressa Ruocco riceve il martedì, dalle 16 alle 17, ed il venerdì, [illegible] 17 alle 18, la dottoressa Prete, dal lunedì al giovedì, dalle 11 alle 12 ed il venerdì dalle 15 alle 16. [illegible] Arquata la dottoressa Belforte riceve il lunedì, il martedì ed il giovedì dalle 17,30 alle 18,30.

● La chiesa di S. Siro, a **San Salvatore** che fa parte della parrocchia di San Martino, è stata aperta aperta per celebrare alcuni battesimi

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Al Cif lezioni di alimentazione

Prima serata del corso sull'alimentazione promosso dal Cif (Centro italiano femminile) di Valenza. Alle 21,15 alla Cral, piazza Verdi per: «I nutrienti e gli alimenti base». **[r. c.]**

OCCUPA[illegible]
Si cerca apprendista panettiere

La [illegible]e circoscrizionale per l'impiego di Alessandria comunica offerte di lavoro per un apprendista panettiere, con meno di 20 anni. Informazioni in via Cavour 17, tutti i giorni escluso il sabato; al venerdì, solo al mattino. **[b. v.]**

[illegible]
La Uil e la riforma pensioni

Al Residence San Michele, domani e giovedì seminario indetto dalla Uil sul sistema pensionistico, con il segretario regionale della Uil Piemonte, Amedeo Croce, il vicepresidente dell'Ital nazionale, Gilberto De Santis, il direttore Mauro Sasso e il segretario nazionale della Uilp, Silvano Miniati. **[b. v.]**

CIRCOSCRIZIONI
Oggi riunione [illegible] piazza Perosi

Alle 18 si riunisce in piazza Perosi 13 il consiglio della [illegible]scrizione Alessandria Nord: si parlerà di un convegno sul Tanaro, iniziative in occasione del 6 novembre. **[b. v.]**

IMPRENDITORI
All'Ui formazione per i giovani

E' il professor Claudio Dematté, già presidente Rai, a tenere all'Unione industriale di via Legnano ad Alessandria la lezione di formazione e crescita imprenditoriale organizzato dal Gruppo giovani imprenditori. **[b. v.]**

[illegible]ZIONI
Stella al merito del lavoro

Devono essere presentate entro fine mese all'Ispettorato del Lavoro di Torino le segnalazioni dei lavoratori per la «Stella al merito del lavoro». Possono essere fatte da aziende, sindacati e dai lavoratori. Saranno consegnate il 1° maggio 1996. **[b. v.]**

Sì alla mozione: «Onesto, ma non buon amministratore»

Voghera, «sfiduciato» il sindaco anti tangente

VOGHERA. [illegible] è conclusa ieri pomeriggio alle 18,30 l'avventura leghista [illegible] città? A quell'o[illegible] esulta il sindaco Maurizio Ferrari è stato «sfiduciato» da: trenta consiglieri comunali con 17 voti contrari, dodici a favore [illegible] un astenuto. A nulla [illegible] servito quindi il «nobile gesto» che ha visto come protagonista il pri[illegible] cittadino, pronto giovedì scorso ha far arrestare un tangentista [illegible] suo stesso partito, che voleva corromperlo con una bustarella di 500 milioni, pur ungere le ruote alla pratica Texira (complesso residenziale che prevede 120 appartamenti, parco giochi, maxi [illegible]ntro commerciale con decine di negozi e supermercato dell'Esselunga).

Il sindaco Maurizio Ferrari

Niente da fare quindi per Ferrari, che sino all'ultimo ha evitato di gettare [illegible] spugna, preferendo non dimettersi, aspettando quindi il voto per chiamata nominale - come prevede la legge - che ha decretato [illegible] fine del suo mandato durato soltanto un paio di anni. Contro il sindaco leghista i voti del Pds, Rifondazione comunista, [illegible]u, Ccd, An e indipendenti. In pratica tutti i gruppi presenti in consiglio comunale a parte la Lega che invece si è stretta attorno al suo primo cittadino [illegible] all'ultimo istante.

Una crisi annunciata quella di Voghera, che trova le sue origini in una serie di furiosi e pubblici litigi [illegible] i consiglieri del Carroccio. Alcuni di loro se ne sono andati sbattendo la porta in faccia prima al movimento di Bossi e poi allo stesso sindaco. Nelle va[illegible] dichiarazioni che si [illegible] alternate ieri pomeriggio in municipio, il leit motiv è sempre stato [illegible] stesso: «Sfiduciamo il sindaco come amministratore e non come persona onesta».

Finale in grande stile quello [illegible] ieri. La giornata [illegible] era aperta con una conferenza stampa del primo cittadino, pronto [illegible] spiegare i particolari dell'arresto dell'altro giorno, [illegible] fronte a un nutritissimo parterre di giornalisti e di televisioni sia pubbliche che private. Poi nel pomeriggio, [illegible] inizio ad un'ora inedita (le 15,45) il via al consiglio comunale, che si concludeva quasi tre ore dopo, con la [illegible]ne di sfiducia.

Un addio [illegible] Ferrari alla politica? [illegible], soltanto un arrivederci» come ha sottolineato lo stesso primo cittadino, considerata la sua intenzione [illegible] ripresentarsi alle prossime elezioni amministrative anticipate che si terranno a Voghera molto probabilmente nella primavera prossima.

Nessuna novità di rilievo intanto sulle indagini della magistratura vogherese, che dovrà chiarire i contorni che hanno portato all'arresto di Amedeo Garini, commissario della Lega [illegible] Mantova, che proprio all'interno [illegible] parlamento leghista aveva iniziato il tentativo di corruzione del sindaco. Certamente Gari[illegible] era soltanto il messo pagatore di altre persone, da lui stesso definite «gente seria, pronte [illegible] pagare grosse cifre» negli incontri avuti [illegible] Ferrari. Pesone disposte a sborsare centinaia di milioni purchè il piano particolareggiato di recupero della Texira passasse in consiglio comunale.

Intanto Garini ha lasciato la sua cella del supercarcere di Voghera per raggiungere gli arresti domiciliari nella sua abitazione, in un piccolo centro del piacentino. Carcerazione lampo, [illegible] rapida da far ritenere che nei colloqui con i magistrati Garini abbia detto molte cose.

Daniele Salerno

Il Comune deve pagare mezzo miliardo al progettista del piano regolatore

Tortona, parcella [illegible] sorpresa

Ingiunzione del tribunale. Il professionista, che aveva già avuto 200 milioni d'acconto ha accettato di rateizzare. Ma saranno necessari tagli alle spese correnti. Polemiche

TORTONA. L'amministrazione comunale dovrà pagare una parcella da mezzo miliardo all'architetto che, diversi anni fa, fu incaricato di redigere il piano regolatore generale. Una cifra esorbitante che la nuova giunta certo [illegible] si aspettava

Il decreto ingiuntivo, notificato dal tribunale nei giorni scorsi, ha costretto gli amministratori [illegible] una ricognizione delle spese correnti: sono state «tagliate» quelle che non erano strettamente indispensabili per far fronte alle nuova emergenza finanziaria

A beneficiare della parcella di 500 milioni, regolarmente «tarato» dal consiglio dell'ordine, sarà l'architetto Gabriele Manfredi di Torino, che peraltro ha già ricevuto un acconto di oltre 200 milioni. Il tribunale, ritenuta equa la somma ancora dovuta, ha ordinato al Comune di pagarla entro 60 giorni. All'amministrazione non restava altro [illegible] fare che trovare un'accordo con l'architetto per una dilazione del pagamento in due rate. La parcella verrà saldata per metà entro il 1995 e per l'altra metà durante il 1996.

Il piano regolatore del Comune di Tortona, città che conta 27 mila abitanti, ha avuto un iter lungo e sofferto. Ritoccato varie volte col passare degli anni, in dirittura d'arrivo ha dovuto subire l'intervento di un'altro professionista. L'ufficio urbanistico, nella persona del geometra Amisano, aveva inoltre predisposto in proprio molte tavole, disegni e regolamenti. Nonostante tutto verrà a costare oltri 500 milioni.

Il Municipio di Tortona

Intanto «fioccano» le polemiche sulle [illegible]use politiche mos[illegible] [illegible] passato al progettista, durante più di un consiglio comunale, ma rimaste [illegible]lo parole. Sembra infatti che tra l'amministrazione e il professionista ci fosse stata una lite, ma che non [illegible] mai sfociata in un'ufficiale contestazione delle scelte compiute o dei ritardi nella stesura del piano regolatore.

Maria Teresa Marchese

Novi: l'assessore replica

«Aperture domenicali mirate per rilanciare il commercio»

NOVI. Un calendario delle aperture domenicali dei negozi per il 1996, da definire tra il Comune e le associazioni di categoria, lo propone l'assessore al Commercio di Novi, Lorenzo Robbiano, in replica al sondaggio promosso dalla Confesercenti, in cui si era evidenziato il «no» dei commercianti al lavoro nei giorni festivi.

«Se la città otterrà il riconoscimento di "polo" d'attrazione turistica, l'amministrazione potrà concedere deroghe agli orari d'apertura - spiega Robbiano -. Ma ogni decisione sarà presa in accordo con gli operatori. Nulla verrà lasciato al libero arbitrio: ecco perchè sarebbe opportuno stilare un calendario delle domeniche di lavoro per alcune categorie»

E aggiunge: «Novi si sta attivando per incentivare l'afflusso di turisti. E' stato rilanciato il centro storico, sono stati abbelliti i palazzi e le antiche chiese, ed è stata riaperta al pubblico la torre del Castello. E' importante in quest'ottica anche l'opera [illegible]i privati: sono state potenziate le strutture alberghiere, e sta per essere [illegible]lizzato un mega-campeggio nell'area fluviale dello Scrivia».

Le «basi» sono state gettate, ma per avere un elevato numero di visitatori è fondamentale la collaborazione degli esercenti. «Sembra strano, ma i nuovi centri per la grande distribuzione attirano ogni domenica migliaia di persone - dice Robbiano -. Novi ha però bocciato l'idea di un ipermercato e intende rilanciare il commercio locale che attraversa un periodo di grave crisi. Per riuscire nell'intento, i negozianti devo[illegible] promuovere offerte speciali, praticare prezzi concorrenziali e valorizzare i prodotti e le tipologie merceologiche in determinati periodi dell'anno».

«Siamo consapevoli che non avrebbe senso liberalizzare automaticamente gli orari, e va[illegible] iniziative ogni domenica - conclude Robbiano -. Ma le aperture "mirate", concordate [illegible] gli operatori del settore, possono contribuire al rilancio del terziario». [m. d.]

IN BREVE

TORTONA

Stasera a «Chi l'ha visto?» Il [illegible] dell'autotraspo[illegible]

Stasera «Chi l'ha visto?», in onda su Raitre alle 20,30, si occuperà del caso di Carlo Zanotti, l'ex autotrasportatore di 65 anni scomparso il 17 luglio. Verrà trasmessa un'intervista al procuratore della Repubblica di Tortona, Aldo Cuva, che si occupa del caso. [m. t. m.]

[illegible]

Mentre usa il tagliaerba si frattura una gamba

Stava falciando il prato, ma [illegible] tagliaerba è «impazzito» e l'ha colpito fratturandogli una gamba. Vittima dell'incidente, ieri [illegible] Novi, è Mario Carezzano, 67 anni, strada Belvedere 8. L'uomo è finito [illegible] ospedale: guarirà in un mese. [m. d.]

[illegible]

Scontro alla rotonda ferito [illegible] giovane

Scontro d'auto alla rotonda dell'Oasi a Tortona: ferito Stefano Battiston, [illegible] anni, via Sturzo. Su una Uno percorreva la statale verso Viguzzolo e ha urtato la Golf [illegible] Luca Bertalucci, 27 anni, via Togliatti, proveniente da Voghera. [m. t. m.]

CASALE

Prima riunione per aderire agli Amici della Bi[illegible]eca

Si svolge oggi alle 18,3[illegible] [illegible] Casale, a Palazzo Langosco (via Corte d'Appello), la prima riunione tra cittadini che vogliono aderire all'associazione «Amici della Biblioteca». [s. m.]

MONTEMARZINO

Scoppio dopo fuga di gas danneggiata la cucina

Atti [illegible] paura alla frazione Barca di Montemarzino ieri pomeriggio: a [illegible] di [illegible] fuga di gas c'è stata una deflagrazione alla tenuta Baracchina di Mario Mutti. Danni alla [illegible]. [m. t. m.]

[illegible]

Vie cittadine chiuse per consentire lavori

Oggi a Casale rimane chiuso al traffico il tratto di strada da corso Trento a corso Duca d'Aosta per il ripristino di un tubo che si è guastato in corso Geno[illegible]. Giovedì sarà chiusa per lavori via Canina. [s. m.]

NOVI

Si rompe un braccio a 9 anni mentre gioca a calcio

Giocava a calcio con gli amici nel campo di piazza Partigiani, ma è caduto [illegible] si è rotto un braccio. Vittima dell'incidente è il novese F.C., 9 anni. [m. d.]

La morte di uno slavo domenica sera, maciullato sui binari

Ucciso dal treno, s'indaga

I carabinieri avrebbero rintracciato il cognato della vittima, che abita a Genova. Si rafforza l'ipotesi del suicidio, forse favorito da disturbi psichici

OVADA. Proseguono gli accertamenti dei carabinieri per chiarire le cause all'origine dell'incidente, accaduto nel tardo pomeriggio di domenica alla stazione di Ovada, dove uno slavo originario di Zara ma residente [illegible] Genova, è stato maciullato dal treno.

Bruno Viskovic, 42 anni, ultimo domicilio conosciuto un modesto albergo di Sampierdarena, è finito sotto l'ultimo gruppo di ruote dell'interregionale delle 17.47, [illegible]iretto ad Acqui, e il suo corpo è stato tagliato in due tronconi all'altezza del bacino.

Alcuni elementi potrebbero avallare l'ipotesi del suicidio, fra questi lo stato [illegible] salute dell'uomo, che [illegible] problemi psichici dopo la morte della sorella, residente a Genova.

E' probabile che Viskovic sia arrivato a Ovada proprio su quel treno - sarebbe stato notato da alcuni passeggeri - e poi sia sceso sul marciapiede del 3° binario. Qui potrebbe [illegible] caduto nel tentativo di risalire sul treno, o [illegible] volontariamene gettato sotto le ruote.

Sul binario vicino era [illegible] sosta anche un'altro treno, diretto a Genova e il corpo maciullato è stato notato solo dopo che entrambi i convogli avevano lasciato la stazione.

Sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Verde Ovadese, [illegible] ogni soccorso è stato inutile: il corpo è stato ricomposto nell'obitorio del cimitero di Ovada. I carabinieri sarebbero riusciti a rintracciare [illegible] cognato di Viskovic, un commerciante genovese. [r. bo.]

[illegible]

Associati anche a Tortona

TORTONA. Anche i pendolari tortonesi si uniscono per chiedere alle Ferrovie alcune migliorie al trasporto su rotaia.

Il nuovo ente, che verrà costituito in settimana con atto notarile, si chiamerà «Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona». Sarà formato da centinaia di utenti ma anche da da persone che non[illegible] servono abitualmente del treno, e che tuttavia intendono [illegible]munque rilanciare il polo ferroviario della città. L'ente [illegible] doterà di uno statuto, i cui contenuti restano per il momento top-secret. Il promotore dell'iniziativa è Alessandro Scacchери, ex assessore comunale, che sta lavorando al progetto dal giugno scorso. «L'associazione non avrà fini di lucro, ma punterà solo al miglioramento di un servizio pubblico fondamentale per tutti i tortonesi - spiega -. Posso solo aggiungere che contatteremo gli altri enti provinciali costituiti da pendolari, e cercheremo di trovare una comune linea d'azione». [m. d.]

Novi: sette ore di sciopero giovedì, contro i rischi occupazionali

Deciso ieri un picchettaggio [illegible] cancelli [illegible] Pernigotti

NOVI. Nuova agitazione dei lavoratori della Pernigotti che hanno proclamato per giovedì una giornata di sciopero e il picchettaggio davanti ai cancelli dell'azienda dolciaria novese.

L'azione di lotta è stata promossa per protestare contro le strategie della dirigenza (gruppo Averna) che, secondo il Cdf, «mira apertamente all'ennesima riduzione del personale, alla precarizzazione del rapporto di lavoro e al decentramento di parte dell'attività».

Finora, è [illegible] vana anche l'attesa della ricollocazione degli operai e degli impiegati in esubero in altre ditte del territorio. I [illegible] dipendenti della Pernigotti avvertono un clima di forte tensione in fabbrica, e denunciano la «pessima organizzazione interna. I carichi di lavoro [illegible] mal distribuiti, e regna [illegible] caos». Così, sono state proclamate 14 ore [illegible] sciopero, 7 delle quali [illegible] fissate per [illegible]ovedì. In mattinata una delegazione dei lavoratori manifesterà all'ingresso dell'azienda di viale Rimembranza. [m. d.]

SELENE

A giorni il fallimento

TORTONA. Entro fine settimana il tribunale si pronuncerà sull'istanza di fallimento presentata dalla Industria [illegible]ria srl (l'ex Selene) e, [illegible] verrà accolta (ma non ci sono dubbi), nominerà il curatore fallimentare fissando la data per [illegible] verifica dello stato passivo. Così l'udienza di convocazione dei creditori davanti al giudice delegato Massimo Orlando per l'approvazione del concordato preventivo, che avrebbe dovuto svolgersi ieri, è saltata. [illegible]on ci sarà alcun concordato. In tribunale si sono presentati oltre 20 tra creditori e dipendenti privilegiati. Il commissario giudiziale, Linda Mandirola, ha letto la parte conclusiva della relazione. Quindi [illegible] giudice ha comunicato all'assemblea dei creditori l'istanza di fallimento, depositata sabato mattina dall'amministratore della srl Industria corsetteria, Giovanni Gugliada, e riservandosi di riferire al tribunale, ha sospeso l'udienza. La Selene, dalla [illegible] ragione sociale è stato eliminato il marchio per salvarlo dal fallimento, ha dovuto chiudere per mancanza di liquidi. [m. t. m.]

Successo dell'iniziativa

Polenta e mais in quindicimila alla Festa di Novi

NOVI LIGURE. Record di visitatori alla «Festa della polenta e del mais», che si è tenuta domenica. Dalle 16 alle 19 le vie del [illegible] storico sono st[illegible] affollate da 15 mila persone che hanno accompagnato in corteo gli sbandieratori del rione Don Bosco di Asti e hanno assistito in piazza Indipendenza alla preparazione del gigantesco «polentone» di otto quintali.

«La giornata di sole ci ha favorito - spiega Massimo Merlano, dell'Ascom, che ha organizzato la rassegna -. Chi ha trascorso la domenica a Novi è rimasto soddisfatto, e hanno fatto buoni affari anche i negozianti». In [illegible] della festa, è stata inaugurata la nuova ambulanza della Croce Rossa, acquistata con [illegible] offerte [illegible] cittadini [illegible] i proventi di alcune manifestazioni allestite nel [illegible]. Ha riscos[illegible] consensi pure il «Concorso vetrine»: [illegible] classifica finale si conoscerà solo giovedì. [m. d.]

«Interprete» della premonizione la coadiutrice della tabaccheria Sorli

Gioca il [illegible] al lotto e vince

Venti milioni a un tortonese che ha fatto terno

TORTONA. Grazie [illegible] un sogno premonitore, un tortonese ha vinto 20 milioni 612 mila 500 lire con un terno al lotto. All'estrazione di sabato, sulla ruota di Bari, sono usciti proprio i tre numeri che gli aveva suggerito la coadiutrice della ricevitoria-tabaccheria «Sorli» [illegible] via Emilia 33, alla quale [illegible] giocatore aveva raccontato il sogno: 9, 4 e 13.

Dice la donna, soddisfatta. «Il cliente me lo ha raccontato, [illegible] io ne ho dedotto i numeri, che si sono rivelati vincenti». Naturalmente, saper «realizzare» i sogni non è qualcosa che si può improvvisare: bisogna seguire corsi, oltre ad avere doti innate.

Quella appena trascorsa [illegible] [illegible] una settimana particolarmente fortunata per [illegible] tabaccheria «Sorli». Il totale delle vincite realizzate ammonta complessivamente [illegible] oltre 39 milioni, tra le quali c'è anche un ambo vertibile formato dai numeri 17 e 71 usciti sulla ruota di Palermo e che ha fruttato 15 milioni: era una delle «Previsioni della strega», che si pos[illegible] trovare solo in quella tabaccheria. Anche a maggio la «strega» aveva fatto vincere 50 milioni a 15 clienti con [illegible] ambo secco sempre sulla [illegible] di Palermo: 19-90.

«Sono specializzati previsionisti - continua la coadiutrice - [illegible] f[illegible] ogni settimana i loro consigli su ambi e terni, oltre a interpretazioni gratuite personalizzate su sogni e date di nascita». E ogni sogno, anche il più intimo, sarà segretamente conservato nello scrigno della «strega».

La tabaccheria «Sorli» dedica molto spazio all'attività previsionistico-interpretativa e al del lotto, oltre a Totocalcio, Totip e via dicendo. Per attirare la [illegible] bendata, inoltre, sono disponibili diversi tipi [illegible] amuleti portafortuna. [m. t. m.]

Lotteria Europea vincita [illegible] Bettole

NOVI LIGURE. Chi sarà il fortunato vincitore della lotteria Europea col biglietto AP 92.532 che vale 150 milioni?. «Bè ma voi [illegible] leggete i giornali?» risponde seccata una dipendente dell'associazione Autogrill di Milano. A loro il monopolio assegna un certo numero di biglietti che poi [illegible] distribuiti nelle stazioni di servizio di tutt'Italia. Nell'elenco dei fortunati, pubblicato ieri mattina, c'e[illegible] [illegible] numero del biglietto con [illegible] fianco [illegible] provincia, ma forse alla società milanese non [illegible] [illegible] l'estensione dell'Alessandrino. Il biglietto è stato venduto a Bettole di Novi, sull'A 7, Genova Milano. [a. m.]

Casale, linea dura per chi rimuove abusivamente manufatti in fibrocemento

Amianto, scattano le denunce

C'è chi è stato sorpreso nel fine settimana, quando i controlli sono minori, ad eliminare tettoie senza il nullaosta Usl. Il sindaco: Un comportamento folle, pericoloso per sé e gli altri

CASALE. C'è chi attende il sabato e la domenica per smantellare le tettoie di amianto con il sistema del «fai da te». Con tutti i rischi che ne conseguono (la fibra è cancerogena) per sé e per gli altri. C'è stato anche chi ha assistito a interventi arbitrari senza sapere a chi rivolgersi per segnalarli, perché nel fine settimana gli uffici pubblici operano a ritmo ridotto e in taluni casi sono chiusi.

Il dramma di centinaia di «morti bianche» provocate in questi anni in città dall'amianto [illegible] ha evidentemente colpito la sensibilità di tutti. Tanto che solo circa 1500 cittadini hanno risposto al censimento indetto dal Comune per fare una mappatura precisa della presenza di amianto. Altri hanno preferito eludere la legge (c'è tra l'altro un'ordinanza del sindaco che impone di compilare i questionari), prevedendo di far sparire i manufatti [illegible] interventi prescritti a regola d'arte.

Ma il sindaco Riccardo Coppo è categorico: «Chi intende smontare tettoie di lastre di amianto deve scegliere un'impresa idonea. In ogni caso, è obbligatorio presentare preventivamente il piano di lavoro all'ufficio di igiene pubblica Usl. Il servizio darà indicazioni precise, a seconda [illegible] casi, [illegible] come procedere per lo smaltimento».

In queste settimane, poi, è necessario che le lastre, smontate e rese innocue con i sistemi prescritti, vengano custodite dai singoli privati in attesa che il Comune ottenga dalla Provincia l'autorizzazione (già chiesta) per il trasporto di questi materiali. «Provvederemo poi gratuitamente, in base alle segnalazioni ricevute dagli [illegible] cittadini, a ritirare e smaltire i manufatti di amianto».

E [illegible] qualche cittadino ha il dubbio [illegible] siano eseguiti interventi impropri di smantellamento «deve segnalarlo - precisa Coppo - all'ufficio di igiene e sanità pubblica o ai vigili. Al sabato e alla domenica deve rivolgersi a polizia e carabinieri. Ci sono disposizioni perché questi organismi intervengano al più presto per un controllo e un successivo rapporto».

Se manca il piano di lavoro approvato dall'Usl e se l'operazione viene eseguita in maniera non corretta «scattano le denunce», ammonisce il sindaco. E aggiunge con sdegno: «E' folle che ci sia chi non ha ancora capito quanto è pericoloso sbriciolare o tagliare lastre di amianto utilizzando seghe o taglierine o mole».

Silvana Mossano

Precauzioni da adottare. La bonifica deve essere attuata secondo precise norme

Il sopralluogo al Castello

Controllati cunicoli e feritoie «Il forte resta inespugnabile»

CASALE. Un accurato controllo ai cunicoli del castello è stato compiuto da addetti dell'esercito, accompagnati da poliziotti del commissariato e da carabinieri. Il motivo del sopralluogo era dovuto all'allarme scattato nei giorni scorsi, quando un incendio, di modeste proporzioni, era divampato [illegible] una feritoia del maniero, raggiungibile dal fossato.

A parte la facilità con [illegible] si può raggiungere, appunto, la fossa che circonda il castello, il maggior timore riguardava la possibilità di passare attraverso le feritoie, fino a raggiungere i cunicoli, immettendosi all'interno dell'edificio.

Il sopralluogo, invece, placa questi dubbi. I luoghi sono stati accuratamente ispezionati, anche [illegible] l'aiuto di [illegible] fabbro che ha controllato le sbarre di ferro nell'eventualità che fossero mobili. Il commissario capo, [illegible]berto Bonzano, ora esclude il rischio che il forte possa essere «espugnato» da estranei. [r. c.]

Il castello dei Gonzaga

IN BREVE

[illegible]

Cade dalla bicicletta e perde la memoria

Euro Raffaghello, [illegible] anni, di Molare, è rimasto vittima di una caduta dalla bicicletta. Ha battuto il viso e ha riportato una sospetta frattura del naso. E' stato inoltre colto da amnesia: è stato così trattenuto in osservazione all'ospedale di Ovada. [r. bo.]

POMARO

Volantini anti Comune, identificata la «mano nera»

Sarebbe stata identificata la «mano nera» che, a giugno, aveva divulgato volantini in cui rivendicava la paternità del personaggio misterioso, protestando contro un'altra «mano [illegible]» che, tempo prima, aveva utilizzato quella sigla per lanciare strali contro l'amministrazione comunale di Pomaro. Delle indagini si erano occupati i carabinieri di Ticineto. Procede la magistratura. [s. m.]

[illegible] MONTE

Reclusione e multa per aver guidato [illegible] patente

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa con la condizionale Cristian Picello, 24 anni, di Cella Monte, accusato di aver guidato senza patente un'auto, priva di targa e di libretto di circolazione. La vettura era stata sequestrata, ma a un successivo controllo i carabinieri avevano riscontrato che alcuni pezzi (ruote, batteria e altro) erano stati venduti. [s. m.]

[illegible]

Con [illegible] cacciavite vicino ad un'auto: condannato

Il pretore di Casale ha condannato a [illegible] mesi di arresto Roberto Corti, 35 anni, che nel '94 era stato denunciato dai carabinieri perché armeggiava con un cacciavite vicino a un'auto in via Palli. [s. m.]

[illegible]

Si faranno i lavori all'elementare «Rossignoli»

E' in dirittura d'arrivo la lunga pratica per la ristrutturazione dei servizi igienici della elementare «Rossignoli» di piazza Marconi: con il costo complessivo di 115 milioni [illegible] stati affidati i lavori alle imprese nicesi Fazio e Idrotermica. [e. ce.]

[illegible]

In municipio entra in funzione l'Informagiovani

E' entrato in funzione a Montechiaro il servizio Informagiovani della Provincia. La sede è nella biblioteca civica, piazza Umberto I, tel. 999.020. L'orario: martedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 9 alle 12, giovedì 14,30-17,30. Il servizio funziona per i paesi: Robella, Montiglio, Cunico, Scandeluzza, Colcavagno, Piea, Cortanze, Villa San Secondo, Viale, Soglio, C[illegible] Casasco, Corsione, Cossombrato, Chiusano, Cinaglio, Settime e Montechiaro. [m. t.]

Castell'Alfero

Ipotesi di accordo tra salumificio e sindacato

CASTELL'ALFERO. E' stata raggiunta ieri, all'Unione Industriale di Asti, l'ipotesi di accordo sulla mobilità tra direzione «Salumificio Callianetto» di Castell'Alfero e sindacato.

L'azienda ha ridotto il numero di addetti dichiarati esuberanti (da 11 a 7) dopo le dimissioni volontarie firmate da un lavoratore e il riassorbimento, in produzione, di altri tre.

Approfondite dall'ipotesi d'intesa (domani sarà discussa dalle maestranze) le prospettive per i 7 addetti posti in mobilità: 2 andranno in pensione tra breve, per gli altri 5 il Comitato paritetico per l'[illegible], nato all'interno dell'Unione Industriale, si è impegnato a trovare un lavoro in altre aziende.

Beppe Castino (Cisl), che ha condotto la trattativa [illegible] Liviana Guariento (Cgil), commenta favorevolemtne l'accordo. «Da una parte - dice - riduce il peso della mobilità, dall'altra contiene l'impegno della direzione a rilanciare l'azienda sul mercato, rendendola più competitiva». [l. n.]

La donna aggredita alla cassa continua, bottino: 10 milioni

Ticineto, rapinata dell'incasso la titolare di un supermercato

TICINETO. Una commerciante ha denunciato ai carabinieri di essere stata rapinata dell'incasso della giornata da un individuo con il volto mascherato da [illegible] calzamaglia e armato di pistola. Protagonista della vicenda è Daniela Piva, 29 anni, abitante a Valmacca, in via Rossi, rappresentante della società che gestisce due minimarket: uno a Valmacca e l'altro a Ticineto (quest'ultimo si chiama «Simpatia Crai» e ha sede in vicolo Trento).

L'altra sera la donna si è presentata, accompagnata dal marito, alla caserma dei carabinieri di Ticineto per raccontare quanto le era accaduto. La commerciante, lasciato il minimarket di Valmacca, si era recata in quello di Ticineto, poco prima dell'orario di chiusura, per prelevare l'incasso (l'ammontare sarebbe di una decina di milioni) da versare in cassa continua. Uscita dal «Simpatia Crai», la donna è stata affrontata da un individuo mascherato e armato, di media statura, e che, sotto la minaccia di una pistola, le ha intimato di consegnare il denaro. Tutto si è svolto in pochi minuti, tra l'altro a poca distanza dalla caserma dei carabinieri. Ma la commerciante, spaventata, ha preferito correre a casa, raccontare l'episodio al marito e con lui recarsi poi alla caserma per sporgere denuncia.

I militari hanno aperto un'inchiesta e stanno svolgendo indagini per tentare di smascherare i responsabili che, stando al racconto della donna, sarebbero più d'uno. Infatti Daniela Piva, quando il bandito se n'è andato con il bottino, ha sentito il rumore di un'auto che si allontanava. [s. m.]

[illegible] IN AULA

Legale finisce nei guai

CASALE. Un avvocato, Alessandro Bazzi, è finito [illegible] guai per [illegible] atteggiamento ritenuto intemperante dal pretore onorario che ieri conduceva l'udienza. Una relazione sull'accaduto è stata inoltrata alla procura della Repubblica dallo stesso giudice Giulio Nescis, un resoconto è stato consegnato da un poliziotto che era presente e una terza segnalazione è stata redatta dai carabinieri del servizio. L'avvocato Bazzi, che era di turno per la difesa d'ufficio, è entrato in aula protestando ad alta voce, presumibilmente perché gli era stato riferito il disappunto espresso dal pretore per la sua assenza in udienza. Commenta Nescis: «Sono allibito per tale comportamento». Replica Bazzi: «E' norma che si debba essere reperibili e non fisicamente presenti all'intera durata dell'udienza. Infatti, assolvevo al mio impegno di reperibilità perché, contemporaneamente ai processi, assistevo d'ufficio un interrogato». [s. m.]

Oltre mille i visitatori in due giorni al riaperto «Paradiso»

Superconsorzio [illegible] Crea?

Abolita l'Apt, nasce la proposta di un pacchetto turistico che includa la visita ai monumenti di tutto il Monferrato con uno sconto per il ristorante

CASALE. Ottocento persone si sono viste chiudere in faccia il cancello del «Paradiso» nel primo fine settimana di riapertura della maggiore cappella di Crea, restituita al pubblico dopo 15 anni di restauri. In due giorni oltre mille persone hanno visitato la preziosa costruzione, aperta solo in alcuni orari che, per l'occasione, sono stati resi più elastici. Malgrado ciò, tuttavia circa la metà dei visitatori non hanno potuto accedervi

L'occasione, comunque, ha confermato che il Sacro Monte di Crea è meta di un turismo massiccio, mobilitato da motivazioni religiose,ma anche naturalistiche ed esistenziali: «Ciò che colpisce è il rumore del silenzio», ha commentato Anna Maria Arlotti, presidente del Parco.

Dunque, perché non utilizzare Crea per un centro di informazioni sui percorsi turistici di tutto il Monferrato. E' una proposta che parte dal direttore del Parco, Amilcare Barbero, il quale sottolinea l'utilità di installare proprio sul piazzale di Crea un ufficio di riferimento. E il consigliere comunale Davide Sandalo arricchisce la proposta: «Sarebbe utile ideare un pacchetto che attiri il turista in Monferrato per un'intera giornata con biglietto cumulativo per l'ingresso al museo civico di Casale, al Paradiso di Crea, alla Sinagoga, con altre tappe e magari uno sconto in un ristorante».

Chi potrebbe raccordare tali iniziative visto che l'Apt viene abolita? Il gruppo consigliare «Città Insieme» ha pronta un'idea: «Occorre incrementare il turismo attraverso un'offerta più articolata - spiega Massimo Miglietta - Bisogna far [illegible] un'agenzia locale, emanazione di un consorzio tra i Comuni del Monferrato anche ricorrendo a sponsor privati. Consentirebbe - precisa - d'intervenire su molti aspetti: dal restauro dei monumenti, all'apertura di chiese e castelli, alla promozione di percorsi ambientali, allo stimolo verso i privati per una ristorazione più elastica anche di prezzi». [s. m.]

Acqui protesta pochi [illegible]

L'assessore Pierluigi Muschiato (nella foto) garantisce una revisione sul numero dei cassonetti [illegible] la raccolta differenziata

ACQUI. «In città servono più cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti». E' questa la conclusione a cui sono giunti alcuni cittadini che abitano nei palazzi di via Moriondo.

Dopo aver letto gli opuscoli sulla raccolta differenziata distribuiti dal Comune, hanno immediatamente aderito all'iniziativa, armati di buona volontà e di molto senso civico. Dopo qualche giorno, però, con molta amarezza, hanno desistito dal suddividere la spazzatura da destinare ai diversi raccoglitori, visto che i cassonetti (soprattutto quello della plastica) erano stracolmi.

«Ogni giorno, prima di gettare i rifiuti, metto da parte le bottiglie di plastica - dice una casalinga che abita in via Moriondo -. Le sistemo in una borsa separata, e vado all'angolo di via Salvo D'Acquisto, dove si trova il cassonetto della plastica. L'altro giorno, però, mi sono arrabbiata, perché il contenitore era completamente pieno, e non mi è restato altro da fare che buttare le bottiglie nel cassonetto normale della spazzatura. Mi è dispiaciuto molto, visto che credevo davvero in tutte quelle idee e informazioni scritte su quel libretto».

«Abbiamo già dato incarico all'Ispa di compiere una revisione del numero dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti nelle vie e nelle piazze - spiega l'ingegner Pierluigi Muschiato, assessore delegato alle problematiche della raccolta dei rifiuti solidi urbani -. Tale revisione terrà conto anche della quantità di materiale posto nei cassonetti. Se necessario, ne verranno collocati altri». [g. l. f.]

I premiati della manifestazione Nella foto piccola un curioso atteggiamento del presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli e dell'assessore provinciale Giovanni Pensabene

Prezzi dalle 70 alle 120 mila alla prima delle 14 mostre mercato monferrine

Montiglio: tartufi quasi in svendita

Il «Cane d'argento» ad un agricoltore di Gabiano

MONTIGLIO. E' stata all'insegna del successo la prima delle quattordici «Giornate del tartufo» organizzate da Camera di Commercio, Comune, Provincia e Apt di Asti.

Domenica, Montiglio è stato pacificamente «invaso» da quasi duemila persone, provenienti dal Torinese, dalle province di Alessandria, Milano, Vercelli, Novara, Como, Aosta; numerosi gli stranieri, soprattutto tedeschi. A dispetto delle previsioni di queste ultime settimane, erano abbondanti anche i tartufi: venti chili in esposizione, di cui oltre metà bianchi. Nutrita la schiera degli espositori, sia astigiani che alessandrini; si sono iscritti alla mostra in 33.

Il «Cane d'argento», trofeo messo in palio dall'amministrazione comunale per il miglior piatto, è andato ad una «matricola» della mostra-mercato di Montiglio, Francesco Rampone, 50 anni, agricoltore di Gabiano (Alessandria). Ha portato in esposizione un bell'esemplare di 280 grammi, valutato 600 mila lire.

«Sono stato davvero fortunato. L'ho trovato venerdì sera. Proprio non pensavo di vincere», commenta a caldo. Rampone è di poche parole sul luogo del ritrovamento: «dalle mie parti», si limita a dire. E' loquace, invece, nel tessere le lodi [illegible] suo fido Black. «Ha quasi dodici anni e, si può dire, che viene con me a tartufi da quando è nato. Formiamo una coppia inseparabile. Questo premio lo dedico a lui», aggiunge.

Alle sue spalle si sono classificati Egidio Gagliardi di Mombercelli e Concetta Rizzo, di Milano. Un premio speciale è andato a Tina Mussa di Montiglio. Nella categoria tartufi neri sono è stato premiato Sandro Bianchi di Bobbio Pellice (Torino), che ha presentato in gara un bell'esemplare di 470 grammi, venduto a quasi 200 mila lire. Al secondo e terzo posto si sono piazzati Piero Deviardi, titolare del ristorante «Lago di Codana», di Montiglio e Gianni Gavarzan di Torino.

Pur nell'indiscussa buona riuscita della giornata di festa, le contrattazioni dei tartufi hanno segnato il passo. Le quotazioni erano ben lontane dalle duecento mila lire e oltre degli ultimi anni. Il prezzo medio per gli esemplari migliori (pezzi da almeno quaranta grammi) [illegible] superava le 120 mila lire all'etto. Ma c'era anche chi vendeva a 70-80 mila lire.

La prima «Giornata del tartufo» ha offerto anche momenti di spettacolo, con la banda musicale di Crescentino e con i burattinai, «Amici di Pulcinella» di Cocconato. Il prossimo appuntamento è per domenica 15 ottobre, a Mombercelli.

Brunella [illegible]

Al via stasera una rassegna di pellicole non doppiate

I film in «originale»

All'Ambra ritorna l'iniziativa dedicata ai cinefili: sette grandi successi in lingua madre. Sottotitoli per seguire meglio i dialoghi

Originale è meglio. Torna all'Ambra [illegible] Alessandria, la sala cinematografica del Dlf unica [illegible] città [illegible] proporre d'estate i «film sotto le stelle», la rassegna dedicata alle versioni non doppiate di alcuni successi della passata stagione.

«Film odissey» quest'anno è interamente dedicata al cinema anglosassone, in collaborazione con l'istituto Shenker, e propone sette pellicole con dialoghi e colonna sonora identici a come li ha creati il regista. Si comincia con l'intramontabile Woody Allen e il suo recentissimo «Pallottole su Broadway». Proprio ieri sera il film è stato proiettato all'Ambra in edizione italiana; stasera e domani (ore 20 e 22,15) diventa «Bullets over Broadway» e sfida gli spettatori a capire in «originale» i veloci, taglienti dialoghi fra John Cusack, Chazz Palminteri e Diane West. Chi non si sente sicurissimo del suo inglese non rinunci: la pellicola è sottotitolata, così da permettere a tutti di seguirla, s[illegible] togliere ai puristi e agli anglofoni la possibilità di «ascoltarla» in originale.

Si proseguirà martedì e mercoledì prossimi con il buonista «Forrest Gump», di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, martedì 24 e mercoledì 25 ottobre [illegible] il discusso «Natural born killers» di Oliver Stone. Novembre proporrà invece «Little Odessa» di James Gray, il 7 e l'8; l'interessante film neozelandese «Once were [illegible]» di Lee Tamahori il 14 e il 15, [illegible] pellicola a sorpresa il 21 e il 22, per concludersi il [illegible] e il [illegible] novembre con «Barcelona» di Whit Stilman.

Il cinema d'autore internazionale, con particolare attenzione ai settori meno commerciali, è il filo conduttore della stagione organizzata dal gruppo cinema «Enrico Foà» alla sala Ferrero del Comunale: giovedì alle 21,30, sarà proiettato «Smoking» di Alain Resnais.

Proseguono intanto le altre rassegne in provincia. «Farinelli [illegible] voce regina», storia del più noto «castrato» del teatro lirico settecentesco, è in visione stasera (ore 21) al Moderno di Novi, per «Martedicinema». Al Poli di Casale, che ha ripreso l'attività legata al cineforum dalla settimana scorsa, domani (20,20 e 22,20) sarà proposto «Butterfly kiss» di Michael Winterbottom, mentre alle 10, per le scuole sarà proiettato il cartone animato non disneyano «Wallace & Gromit».

Carla Reschia

Una [illegible] dal film «Pallottole [illegible] Broadway», stasera in versione originale

A Sartirana

Arte croata in mostra al castello

SARTIRANA. Prosegue al castello fino al 29 ottobre la mostra di arte croata, inaugurata l'altro ieri. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione tra la città di Zagabria, il centro culturale Galleria Arteria e la fondazione «Sartirana arte».

La mostra è visitabile nei fine settimana, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; ma è possibile concordare visite infrasettimanali, telefonando allo 0384/800804.

Sono esposte opere di pittura e scultura di 14 artisti: sono tutti di Zagabria e collaborano [illegible] il centro Arteria, che si occupa di diffondere l'arte figurativa croata, ponendola a confronto con le espressioni artistiche internazionali più mature e professionali.

«Le opere in mostra - dicono al centro - documentano diversi aspetti dell'arte croata contemporanea, testimoniando la tradizione assimilata del modernismo avanzato [illegible] in prospettiva postmoderna, riproponendo le potenzialità latenti [illegible] un'espressione elementare, primaria e quanto più possibile diretta».

I pittori sono Lovro Artukovic, Boris Bucan, Nina Ivancic, Zeljko Kipke, Vatroslav Kulis, Zeljko Lapuh, Igor Roncevic, Damir Sokic e Zlatan Vrkljan, mentre gli scultori presenti con le loro opere sono Petar Barisc, Perusko Bogdanic, Slavomir Drinkovic, Danijel Kovac e Nika Radic. [b. v.]

Presentato a Novi

Un nuovo mensile di musica

NOVI. Una nuova rivista, interamente dedicata alla musica e allo spettacolo nasce in provincia.

«Note che corrono» e il suo inserto «Ritmi», in circolazione già da qualche tempo in versione artigianale, ora avranno cadenza mensile e una precisa veste grafica.

L'obiettivo è colmare un vuoto obiettivamente esistente nel mondo dell'informazione locale, fornendo attraverso interviste, servizi, inchieste e pagine di servizio notizie su tutto quanto è musica, ma anche cabaret, teatro e quant'altro, nell'Alessandrino e dintorni.

E quindi, i programmi dei locali dove si fa musica dal vivo, ma anche i personaggi, le storie, presentati con un taglio non frivolo e si spera professionale dal momento che il direttore responsabile, Fabrizio Capra, è iscritto al Gruppo giornalisti musicali.

La presentazione ufficiale di «Note che corrono» e «Ritmi» si terrà stasera, dalle 21, al piano bar Mixer di viale Saffi 5, a Novi, città dove ha sede la redazione, in via Ovada 69/b (tel. e fax 0143321227). Dopo l'incontro [illegible] colleghi e curiosi, a cui seguirà un brindisi di buon augurio, si proseguirà con la musica dal vivo e lo spettacolo. Sul palco del Mixer, dalle 22, due gruppi, Roberto Marzano e gli Ugolotti e vino rosso sangue e il cabarettista genovese Pigiamino. [c. ro.]

[illegible] CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. (0131) 252 644 — Or.: 19,45/22,30 — L. 10.000/8000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, [illegible] C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal [illegible] di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

Ambra — Tel. 252 078 — Ore 20/22,15 lingua orig. Lire 7000 - Abbonamento a 7 spettacoli L. 35 000
Bullets over Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo [illegible] a Broadway, ma questo lo fa mettere d'accordo gangster e attricette [illegible] po e grandi dive. N. V. 1h 35' — [illegible]

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234 240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Dredd - La legge [illegible] io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato nel guaio combatte un pericoloso [illegible]. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40' — Fantathriller

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 Cineforum — Or.: 20/22,20 — Lire [illegible]
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Tonsa (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di [illegible] nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Corso — Tel. 268 080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.[illegible]
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 posto [illegible]
Film vietato minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 18,45/22,15 — L. 10.000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un tipico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Moderno — Tel. 252 707 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10 000 (posto unico)
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, dove vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

[illegible]
Ariston — Tel. (0144) 372.885 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Oggi chiuso

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — [illegible] — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

CASALE M.
Vittoria — Tel. (0142) 452 291 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, dove vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — [illegible] biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, [illegible] durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' — Commedia

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/7000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — [illegible]

NIZZA MONF.
Aurora — Tel. (0141) 701.489 — Or.: dalle 15 — L. 8000/7000
OGGI [illegible]

Lux — Tel. 702.788 — [illegible]: 14,30/16,30/18,30 [illegible] — L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. 701 459 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
OGGI [illegible]

NOVI L.
[illegible] — Tel. (0143) 78.290 — [illegible]: 21 (Cineforum) — L. 10.000/6000
Farinelli — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

OVADA
Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000 (posto unico)
[illegible] forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

[illegible] S.
Lara — Tel. (0143) 82.895 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000 (posto unico)
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

TORTONA
Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 21,30 — L. 9000 posto unico
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure [illegible] due ragazzi un [illegible] entrambi commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — Commedia

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Or. [illegible] — Lire 9000 posto unico
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il [illegible] «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

GIORNO E NOTTE

TEATRO

Attori si diventa a Casale

Al via nella sede dell'auditorium Santa Chiara in via Facino Cane, a Casale, il corso di [illegible]tazione (giunto alla decima edizione) tenuto [illegible] Chiara Angelini e Giuseppe Costantino. [s. m.]

NEI LOCALI

Un martedì tutto da ballare

Il martedì, al Thunder road di Codevilla è dedicato al jazz: stasera [illegible] in programma le improvvisazioni del quartetto Produzione propria ensemble, dal free al be-bop. Si chiama «Carnevalestro» il nuovo martedì della maxidiscoteca Master di Bosco Marengo: al mixer il dj Marco Bresciani, [illegible] nosciutissimo in Toscana. Tutti i martedì, serata intitolata «Evasione latina» al Club Castello in di Tortona. Musica latino americana con il dj Luis Rivera e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo che si tengono, sempre il martedì, dalle 21,30 alle 23. Alla discoteca Palladium studios di Acqui, «Balla che ti passa»: in consolle il milanese Umberto Benotto e altri componenti del suo team di deejay. Alla Cometa music hall di Sale appuntamento [illegible] la musica degli Anni '60: stasera con Don Miko. Al disco bar Mamunja, in salita Roma, a Ovada, il martedì è riservato ai tatuaggi con «Tattoomania». [b. v.]

LE SAGRE

Rione in festa al Cristo

Ad Alessandria prosegue fino a martedì prossimo la festa del rione Cristo, con il Luna park allestito in piazza Ceriana. [b. v.]

[illegible]

Una scuola per i subacquei

Al via il corso per sommozzatori sportivi della scuola Free Dolphin di via Cavour 65, ad Alessandria: il metodo didattico è quello della Scuba schools international, la prima lezione è in programma stasera alle 21. Informazioni ai numeri 0131/444491 o 0330681258. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

Ruota					
BARI	88	8	60	3	23
	78	69	59	52	41
CAGLIARI	66	16	4	36	50
	99	82	74	73	68
FIRENZE	60	1	61	73	48
	116	101	65	55	53
GENOVA	61	9	19	3	40
	63	62	61	59	59
MILANO	33	39	11	45	84
	116	112	87	64	45
NAPOLI	57	89	17	43	52
	84	80	74	66	60
PALERMO	22	12	66	84	46
	61	55	40	44	39
ROMA	24	81	2	8	52
	61	60	57	55	52
TORINO	8	7	75	6	72
	78	68	60	54	50
VENEZIA	32	22	3	39	74
	97	82	70	54	50

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	[illegible]
GEMELLI	20	51	4	33	14	29	7	21	0	33
VERTIBILI	22	0	18	22	6	23	[illegible]	21	19	1
CADENZE	8	3	18	9	3	9	2	8	5	3
	41	32	63	35	36	[illegible]	42	[illegible]	60	38
[illegible]	8	7	4	4	8	4	1	1	2	8
	64	17	16	14	42	34	29	22	26	14
DECINE	71	1	41	11	61	11	41	11	1	51
	19	37	21	25	35	21	[illegible]	33	21	28

In nero indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-78; 61-36; 61-14; 61-65; 61-41; 61-70; 61-87; 61-46; 61-15; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-58; 61-64; 61-66; 61- 9; 61-66; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53; 61-10; 61-65; 61-15

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (7); Cagliari 8 (3); Firenze 62 (2); Genova [illegible] (4); Milano [illegible] (2); Napoli 59 (1); Palermo 19 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia 51 [illegible]

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [illegible] ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 82-88; 82-88; 83-58; 73-58; 75-58; 43-88; [illegible]; 55-58; 46-58; 26-58; 85-88; 76-88; 86-58; 79-58; 59-58; 49-88; 10-88; 62-58; 82-58; 32-88; 22-88; 33-88; 43-58; 45-58; 63-88; 73-88; 75-88; 85-58; 76-58; 55-80; 46-88; 26-88; 49-58; 10-58; 86-88; 79-88; 59-88

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Roma.
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-18-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-19; 13-16-20; 11-14-15; 14-16-20; 13-18-19

VINCITE: Centrati due ambi secchi con i numeri 26-17/28-8 su Bari; presa inoltre l'ambata [illegible] su Roma.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e [illegible] Miola, [illegible] 27, Candelo, [illegible], 015/25,36.[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi** Or.: 15,25, 17,45; 20,05; 22,30
ADUA 400 corso G. Cesare [illegible], tel. 858.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2. [illegible] 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II. 52, tel. 547.007. Sala 1. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 Sala 2 **Congo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Sala 3 **[illegible] rosse,** Orario: 15,15; 17,50, 20,10, 22,30. Aria condi[illegible].
[illegible]NO corso Sommeiller [illegible], tel. 581.7190 **Batman forever.** [illegible]: 15; 17,30, 20; [illegible]
[illegible] via S. Dalmazzo 24. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 15, 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **L'odio.** Or.: 15,15, 17,10; 19,05; 21: 22,45.
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **French Kiss** Or.: 16; [illegible]; 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Romanzo di un giovane povero** Or.: [illegible]; 18; 20,15;22,30
CRISTALLO via Goito 5, tel. [illegible]. **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30, [illegible] 22,30
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **Alibi rossi.** [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **Oltre Rangoon.** V. M. 14 [illegible]. [illegible]; 18,10; 20,20, 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Camerière.** Or.: 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle.** Or.: [illegible], 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Dredd, la legge sono io.** Orario: 20,30, 22,30
[illegible] Trapani 57. **Congo.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL [illegible] 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
KING via Po 21. Tel. 812 5996 **Amiche:** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5 T. 534 614 **Power Rangers.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. tel. [illegible] **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
LUX Gall. S. Fed. [illegible]. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10, 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173 **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Oltre Rangoon.** V. M. 14 Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [illegible] 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Vat. 14 Ap.: 15,30 Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562 0145 **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA [illegible] Roma 336. **Scemo & più scemo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 1[illegible] vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a [illegible] stagione. I Maestri cantori di Norimberga, Street [illegible], Romeo e Giulietta, La Bohème, [illegible], [illegible] Madama Butterfly. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera e fino al 29, feriali ore 21 festivi ore 18, G. Molino e C. Josetti in **Paulasso Antonio esperto in matrimonio.** Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren. fer. 9-13/19-23; fest. [illegible]. Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy,** telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 — **Funari live,** prima parte
19,39 **Tg 4**
[illegible] — **Funari [illegible],** seconda parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero,** cart.
19,25 **Gis,** cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
21,30 **Enos,** telefilm
22,30 **Soldato Benjamin,** sit. [illegible]
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show,** varietà
0,50 **Enos,** telefilm

Telegranda
16,35 **Cartoni animali**
17,05 **Programma locale**
18,05 **Il carissimo Billy,** telefilm
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi,** film fantastico
22 — **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Cd network**
[illegible] **L'uomo Tigre,** [illegible].
20,30 **Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione?,** film
22,30 **Detective per amore,** telefilm
23,35 **Salto nel buio,** telefilm
1 — **Soldato Benjamin,** sit. comedy
1,30 **Cd network,** magazine music.

Supersix
19 — **Happy family,** telefilm
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con Iside**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasy Island,** serial fantastico
19,30 **Tg 4**
20,30 **Agenzia spettacoli,** spettacolo
22,30 **Vizi privati**
24 — **Donne e motori.** All'interno «Playmen Show»
1 — **Erotika**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete [illegible]**
19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
20 — **Cartoon story**
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,35 **Tg rosa 2ª edizione + Il tempo di un caffè**
19 — **Funari live,** prima parte
23 — **L'edicola di Funari**
23,40 **Auto & auto,** rotocalco
[illegible] **Futbol americas,** 12ª puntata

Rete [illegible] Tai
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
[illegible] — **Oggi un anno fa**
[illegible] **Telegiornale locale**
20,40 **Wizard,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** [illegible]

22,30 **Speciale Teleso**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 **Due contro uno**
22 **Business news**
22,15 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,45 **Cartomanzia** con Nicolò Napoli
21,20 **Edgar Wallace,** [illegible]
23 **Grp monitor**
2 — **Edgar Wallace,** telefilm
3 **Ivo & Rolando Show**
3,40 **La cittadella,** [illegible]

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Wizard,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
[illegible] **Speciale Tele[illegible]**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Film**
22,40 **Informasette**
[illegible] — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Serie D: la squadra di Simoniello si scatena solo quando è in svantaggio

E' una Valenzana da rimonta

Patron Omodeo: «Ci vuole più cattiveria»

VALENZA. Prosegue la serie positiva della Valenzana, che anche a Mariano Comense, è riuscita a recuperare lo svantaggio, sfiorando, nel finale, l'affermazione piena. «Incassiamo sempre un gol balordo e poi non è facile rimediare - commenta il d.s. Maggi - e le cose si sono comlicate al 25', quando Biasotti si è infortunato». Come si ricorderà, il libero è da due turni impiegato nell'inedito ruolo di libero, per sostituire Panizza, a sua volta infortunato. «Ma la perdita del giocatore è dovuta alle botte subite - assicura il presidente Omo[illegible] -. Ci hanno strapazzato senza riguardi per 90 minuti».

Oscar Valeri protagonista con il Mariano

Biasotti ha accusato una distorsione alla caviglia destra: «A questo punto ho dovuto inventare un marcatore - spiega Simoniello -. Ho provato Pace e il ragazzo ha disputato [illegible] grande prova, annullando l'avversario diretto». Da questo esperimento riuscito è cominciato la riscossa della Valenzana, che è salita di tono, sino ad assumere le redini del gioco.

Pieroni e Valeri hanno sfiorato il pareggio, lasciando intendere di voler agguantare a tutti i costi gli avversari. Per Merlone comunque, il lavoro non è mancato perchè le punte avversarie, in contropiede, cercava[illegible] di pungere ancora. Tra gli orafi, è emerso a centrocampo il solito Bellatorre, faro ed ispiratore di tutte le offensive. Ed è stato lui a dare il «la» al pareggio: ha lanciato Valeri, che im[illegible] sulla fascia Bruno, pronto a centrare per Pieroni, implacabile giustiziere.

«Sulle ali del pareggio, abbia[illegible] insistito in avanti rischiando però di [illegible] gol per un fuori gioco non segnalato - ricorda Maggi -. Poi c'è stata la grande occasione, che avrebbe potuto darci la vittoria». Valeri ha dribblato tre avversari e si è affacciato all'area del Mariano Comense. A questo punto ha avuto un attimo di eccessiva generosità: avrebbe dovuto tirare in porta, invece ha servito Perziano in leggero ritardo

Il pari soddisfa perchè mantiene la Valenzana nelle posizioni di testa della classifica: «Solo la Vogherese vola - dice Maggi - se mantiene questo passo, non la raggiunge più nessuno ma se molla, siamo pronti a farci avanti». Per la Valenzana, sarà una settimana di passione. Mercoledì partono per il servizio militare l'attac[illegible]nte Perziano e il preparatore atletico Mogni. «Per fortuna vanno soltanto ad Albenga e il giocatore potrà giocare - rivela Omodeo -. Per il preparatore invece, dovremo rassegnarci a fare senza di lui». Proprio mercoledì, scatta il secondo turno di Coppa Italia: la Valenzana, dopo aver eliminato l'Asti, affronta in [illegible] il Pontedecimo, [illegible] squadra di Mino Armienti, l'ex trainer del Libarna. «E' un uo[illegible] dalla mentalità vincente, che nell'ultima stagione ha condotto [illegible] sua squadra dall'Eccellenza alla serie [illegible] - osser[illegible] Maggi -. Dovremo stare attenti a non subire gol».

E per Simoniello, impegnato a ricostruire la difesa, le preoccupazioni sono notevoli: «Non ci saranno nè Panizza, nè Biasotti e dovrò reinventare il reparto. Probabilmente ridarò fiducia a Pace, protagonista di un grande match a Mariano».

Rodolfo Castellaro

Tortona, voglia di riscatto

Il tecnico: «Prova confortante nonostante l'ennesimo pari»

TORTONA. Il Derthona ha dovuto rinviare ancora l'appuntamento con la prima vittoria in campionato, ma non c'è dubbio che contro il roccioso Abbiategrasso ha dimostrato di essere vivo e vegeto, anche se non ce l'ha fatta per ora a scrollarsi di dosso il fanalino di coda, che [illegible] divide col Fanfulla. Domenica scorsa i leoncelli non sono stati certo aiutati dalla frenesia, addirittura palpabile, di fare il risultato a tutti i costi; così come [illegible] stati danneggiati da un arbitraggio (il presidente Frascolino lo ha definito «infelice», precisando che si trattava di un eufemismo) spesso infarcito di valutazioni assurde.

Soprattutto però, i bianconeri, hanno dovuto fare i conti con un Maltagliati assolutamente strepitoso: il portiere lombardo ha loro sbarrato [illegible] strada in almeno quattro conclusioni a colpo sicuro e a due tentativi di autorete dei suoi compagni: e dove non ci poteva arrivare, per due volte è stato sostituito dai pali.

«Proprio dall'estremo difensore Maltagliati - ha dichiarato l'allenatore Della Donna - è arrivato il miglior elogio alla prestazione del Derthona: se continuerete a giocare così, mi ha detto, i risultati devono per forza venire. Di questo sono convinto anch'io, anche se dopo la gara con i lombardi avrei preferito meno elogi ma un gol in più».

Sulla prestazione della sua squadra il tecnico bianconero ha comunque qualcosa da eccepire: «Niente da dire sull'impegno e sulla volontà - afferma - ma anche stavolta siamo riusciti a complicarci la vita con quel disimpegno sbagliato a centrocampo, che è stato all'origine di un gol che poteva costarci ancor più caro. [illegible] resto lo hanno fatto poi gli attaccanti, sbagliando palle-gol clamorose. L'ansia, si sa, fa perdere lucidità: per questo prima ci togliamo da questa situazione e meglio è». [e. pir.]

Dopo la vittoria in Sardegna

Sogno di C2 per Voghera

[illegible] Super Voghera anche in terra sarda con una vittoria di misura sul Selargius. Adesso gli oltrepadani comandano sempre di più la classifica con due lunghezze di vantaggio sulla Guanzatese che domenica ha espugnato il campo di Borgosesia. Dietro ci sono tutte le altre squadre che all'inizio di torneo promettevano grandi cose e che invece sono rimaste al palo, allibite da un inizio così bruciante del Voghera, squadra completamente rinnovata rispetto allo scorso anno.

I lombardi avanzano senza sosta quindi, imbattuti e primi anche nel numero dei gol fatti, ben 15 sino ad ora, con Pagano uomo di punta con quattro reti. Solo 5 le reti subite, una di più rispetto al Calangianus.

La settimana prossima ci sarà il Mariano Comense, squadra di mezza classifica, non, particolarmente ostica. Probabile quindi l'arrivo di altri tre punti. Contro il Selargius l'assenza della importante pedina Gay (3 reti in campionato) non ha provocato particolari problemi. I rossoneri hanno fatto la loro partita tranquillamente [illegible] l'unico disappunto di aver sofferto un po' nel finale di gara, dopo che i sardi avevano dimezzato lo svantaggio c[illegible] una rete del solito Piras. Il gol di Visca [illegible] di Pagano sono stati pesanti, così come il contributo fornito da Roveda, ex Pavia, un vero motorino sulla sinistra.

Fabio Visca, trascinatore del Voghera

«Abbiamo compiuto indubbiamente una buona prestazione anche se qualche pecca l'abbiamo manifestata - commenta il mai soddisfatto il tecnico Antonio Sala -. Del resto la squadra è molto giovane e deve ancora imparare qualche astuzia in campo. Il Selargius si è dimostrato una discreta squadra ma nulla di più». Adesso il Voghera punta chiaramente alla C2. Con un inizio di campionato come quello manifestato sino ad ora, del resto, la promozione diventa un aspetto decisamente possibile. [d. sa.]

BASKET

Scarsa la percentuale di tiro, gli alessandrini sconfitti dal Dugan Rho per due punti

Esordio in casa, «stecca» l'Oikos

Il coach Marina: «Si deve trovare la condizione ottimale; occorre lavorare molto». E' contrariato il presidente Scalzi. En plein in C2: fanno centro Serravalle, Derthona, Pancot, Polaris e Tre Rossi

L'Oikos «stecca» l'esordio al Palasport, in C1: il Dugan Rho [illegible] 76 a 73, interrompendo [illegible] striscia [illegible] 21 successi consecutivi in campionato per la squadra alessandrina. Troppo scarsa la percentuale di tiro (18 [illegible] 38, sotto il [illegible] per cento) dell'Oikos per piegare un'avversaria esperta e attenta. E troppo pochi anche i tiri verso il canestro lombardo, sintomo di ritmo basso e di automatismi ancora da trovare.

A fine gara il presidente dell'Oikos Piero Scalzi appariva contrariato per la troppa sufficienza [illegible] cui si muoverebbe in campo qualche giocatore. Toni più soft, invece, dal coach Enrico Marina, che predica «lavoro, lavoro e ancora lavoro» per arrivare a una condizione ottimale: d'altronde la squadra è una matricola e il tempo volge a suo favore.

La realtà è che all'Oikos si sente la mancanza di Leoncini, e anche di Gilardenghi: l'eredità dei due cecchini è stata raccolta da Guido Montanari (l'altro ieri tra i migliori, [illegible] 17 punti all'attivo), ma un forte tiratore farebbe comodo. Ed è per questo che è stata sondata la disponibilità di Sandro Morando (già in passato ad Alessandria) e, in alternativa, quella dell'ex pavese Ferré: ma per averli non si faranno pazzie.

In C2, viaggiano con il vento in poppa le squadre della pro[illegible]. Al secondo tentativo ha fatto centro anche il Serravalle, che ha [illegible] (71 a 68) addirittura ad Asti contro una delle favorite. Decisivo il rientro di Rovere, ma soprattutto [illegible] prova di Mantero (19 punti) e dei cadetti Baiardi e Robbiano.

Netto il successo del Derthona (82 a 67) sul Crocetta, schiacciato dalla «task-force» dei lunghi bianconeri e in cabina di regia De Ros ha dato buone palle [illegible] Ferrante, Arucci e Canegallo, puntellando un Tava ancora indietro nella preparazione.

La Junior Polaris ha vinto in scioltezza [illegible] suo primo match della stagione alla «Leardi» di Casale: 85 a 79 il punteggio con cui ha regolato i Frogs Vercelli, ex squadra del neo-acquisto Vannucchi, che Farina non ha ancora potuto schierare per infortunio. Il suo sostituto Angeleri è stato comunque tra i migliori, insieme con Briola ed Enrico Mossi

E' stata un'ottima ripresa a consentire al Pancot San Salvatore di piegare (86 a 80) l'Europa Ivrea: nel primo tempo la difesa degli ospiti aveva annebbiato [illegible] ai monferrini, ma nella ripresa gli schemi d'attac[illegible] apparsi più fluidi. Miglior marcatore per il Pancot è stao il pivot Stropparo (20 punti), ma tutti i 7 giocatori schierati da Gianfranco Scapin sono andati a bersaglio, e a referto sono ben cinque a figurare in doppia cifra.

E' cominciata alla grande l'avventura della Tre Rossi Ovada nella C2 ligure: a Rapallo, [illegible] squadra di Edo Gatti ha quasi doppiato l'Alcione, chiudendo con un [illegible] a [illegible] eloquente più di ogni commento. A parziale scusante degli avversari, l'assenza di due elementi chiave come Tassinisto e Galluccio, ma gli ovadesi sono parsi in possesso di una marcia in più

Domenica prossima comincia anche il campionato di B femminile: e l'avvio è subito scoppiettante con [illegible] derby al Palasport alessandrino tra Ulka e Valenza.

Brunello Vescovi

Stefano Canssim, pivot dell'Oikos: gli alessandrini sono stati sconfitti in casa

RUGBY

La squadra di Zucconi è pronta per la C1

Un ultimo collaudo per i «ferrovieri»

ALESSANDRIA. Il Dlf rugby ha superato senza molte difficoltà l'ultimo collaudo prima del campionato di C1: sul campo di via Carlo Alberto, il «quindici» di Ezio Zucconi ha superato agevolmente [illegible] Genova Pegli, squadra di C2, per 33 a 7

«Da domenica, però - dice il direttore tecnico del club alessandrino - sarà altra musica. Siamo una squadra un po' leggerina: sui tre quarti siamo ben coperti, ma con le mischie avversarie ci sarà senz'altro da soffrire».

Il calendario prevede che i «ferrovieri» giochino il primo incontro [illegible] casa, alle 16, con il Chicken Rozzano: «E' una squadra nata da una fusione - spiega Zucconi -: non la conosciamo bene, ma si è di certo rinforzata».

Al Dlf mancheranno i «seconda linea» Magnani, Vegro e Felici: c'è anche qualche dubbio per il tallonatore Faletti (ginocchio in disordine) e per l'estremo Reale (problemi di lavoro). Con ogni probabilità saranno promossi [illegible] prima squadra alcuni giovani: l'ala Caridi, il [illegible]conda linea Baroni, il mediano Sammartino.

«Dall'anno scorso siamo nuovamente riusciti a rimettere in piedi una formazione Under 20 - prosegue Zucconi -: purtroppo non abbiamo potuto iscrivere al campionato una squadra Under 14 e quest'anno la federazione ci ha sanzionato con due punti di penalizzazione».

Sarà partenza ad handicap, quindi, per il Dlf: ma l'esperienza dei giocatori sembra una garanzia contro il rischio di essere trascinati nella lotta per la salvezza. Nel girone del Dlf le squadre di maggiore spicco sono Cus Milano, Varese e Lainate: è [illegible] queste, a cui si può eventualmente aggiungere il Cus Torino (che si è fuso col San Mauro), che dovrebbe uscire il nome della vincitrice.

Con tutte le altre, il Dlf scenderà in campo senza complessi: Rho, Pavia, Savona e Rozzano dovrebbero infatti lottare per evitare quell'ultimo posto che determinerà la retrocessione [illegible] C2. [b. v.]

PALLAVOLO

Battuto senza problemi il Recco (3-1) grazie alle schiacciate di Zanferrari e Faletti: gli alessandrini primi nel girone

Coppa di Lega, marcia trionfale per la Belvedere

Cadono la Purity Novi e la Plastipol Ovada, male anche i sestetti femminili

ALESSANDRIA. Belvedere, avanti tutta. La squadra alessandrina supera (3-1) il Recco e continua la marcia vitto[illegible]osa in Coppa di Lega. Qualche brivido solo nel set iniziale, che i ragazzi di Dogliero hanno perso 12-15, dopo aver condotto 8-3. Poi, Zanferrari e Faletti hanno cominciato a «bombardare» i liguri con schiacciate irresistibili, e il match ha rapidamente cambiato volto: 15-8 15-2 15-4 i parziali per la Belvedere, che guida il girone a punteggio pieno.

E' andata male, invece, alla Purity Novi (C1), superata 3-0 (15-7 15-3 15-9) dal Mokaor Vercelli, formazione di serie B2. «Contavamo di ripetere il successo della gara d'andata - dicono i dirigenti del club biancoblù -. Invece, i padroni di casa hanno giocato alla grande, e per noi è stata subito "notte fonda"». La Purity rischia ora l'eliminazione dalla Coppa di Lega. Stessa sorte per la Plastipol Ovada, finita «ko» contro il Biella. «Non c'è stata partita - ammette il coach dei biancorossi, Sergio Ravera -. Basti pensare che abbiamo racimolato solo 21 punti in tre set».

In campo femminile, terzo stop consecutivo anche per Valenza e Cama Novi, contro rivali di categoria superiore. La squadra orafa ha ceduto 0-3 (1-15 3-15 12-15) al Pinerolo (serie B2), mentre le novesi hanno giocato alla pari con il Candelo (B1), perdendo 1-3 con i parziali di 14-16 13-16 15-11 7-15.

Nel secondo turno di Coppa Piemonte, riservato a compagini di C2 e D, brillano le ovadesi della Plastipol, che hanno prevalso nel triangolare del «Geirino», contro Pro Molare e Junior Spendibene Casale. Nel match inaugurale, [illegible] Plastipol ha piegato 2-1 il Molare, rimontando un set di svantaggio. A seguire la Junior Spendibene ha regolato 3-0 il Molare, mettendo in mostra una pallavolo lineare ed efficace. Le casalesi non si sono però ripetute nella sfida decisiva, e la Plastipol si è imposta con lo score di 2-1, approfittando anche dell'infortunio alla giovane Calligaris, che ha privato [illegible] Spendibene di una preziosa «arma» in attacco.

Viaggia a corrente alternata il Pgs Vela Cra Alessandria, che ha sconfitto 3-0 il Green Volley Templari Casale, ma ha alzato bandiera bianca (1-2) con il Futura Asti. La qualificazione non dovrebbe essere in discussione, ma il rendimento delle ragazze del coach Gastaldi dovrà migliorare, soprattutto in vista del difficile campionato di C2.

Infine, da segnalare due suc[illegible] per l'Arturo Sport Acqui, neopromosso in C2. Impegnato nel raggruppamento con la Pgs Rig Asti e il Canelli, la formazione termale si è imposta per 2-1 e 3-0. [m. d.]

La Belvedere sta viaggiando con il vento in poppa nella Coppa di Lega di volley

[illegible] FLASH

CALCIO

Nel torneo di Prima categoria uno stop per l'Occimiano

L'Arquatese blocca la capolista Occimiano, che viene affiancata in vetta alla graduatoria dalla Don Bosco, che dilaga con la Samp. Potrebbe volare il San Carlo ma il Montegioco lo ferma sul nulla di fatto mentre il Cassano coglie a Castelnuovo una bella vittoria. Il Cassine pareggia a Costigliole e il Cassano rifila 4 gol al Sale. [r. c.]

JUNIORES

Ancora molte reti (25) nel campionato regionale

Ancora una giornata con molti gol (25) nel campionato Juniores, che manda in fuga Novese, Casale e Asti, vittoriose rispettivamente su Pontecurone (4-0), Monferrato (3-0) e Don Bosco (4-2). A tre lunghezze insegue l'Acqui, vittorioso a Canelli (2-1). Più in basso troviamo il Rocchetta Tanaro (1-1 a Viguzzolo); la Fulvius (3-2 a Castellazzo); il Libarna (1-1 a Felizzano). [r. c.]

MOTORI

Buon esordio di Ballestrero al Rally di Sanremo

Buon avvio per Valter Ballestrero nel rally di Sanremo: al termine della prima giornata, dominata da Franco Cunico, il novese occupava la 26ª posizione assoluta su Fiat Cinquecento «kit» della Supergara. [b. v.]

TENNIS

Ha preso il via al Dlf un torneo per giovanissimi

E' cominciato [illegible] Dlf Alessandria [illegible] torneo valido per il campionato provinciale Under 12 e 14, maschile e femminile. Finali il 14 ottobre. [b. v.]

[illegible]

Quarto posto per Melis nel trofeo Rescalda

Torna a far parlare di sé Cristian Melis. Dopo la bronchite e la frattura di un braccio, l'alfiere dell'Anpi sport Valenza sta ritornando in forma e domenica [illegible] è classificato quarto al prestigioso trofeo Rescalda di Milano. [r. c.]

[illegible]

Aperte le iscrizioni ai corsi di Arquata

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per bambini e adulti per il periodo 2 novembre-30 aprile. Per i bambini si svolgeranno il mercoledì ed il giovedì, dalle 16,30 alle 17,30, nella palestra delle elementari; per gli adulti, il martedì ed il giovedì, dalle 20,30 alle 22 nella palestra delle medie. [m. pu.]

Nel dopo partita con la Massese s'è temuto per l'infortunio al centrocampista dei grigi

Avallone eroe, ma solo per un'ora

Ghiaccio per tutta una notte, assorbito l'acciacco

Deo gratias

BENE, anzi benino. Meglio non correre troppo. La vittoria dei grigi sulla Massese ha ridato una boccata d'ossigeno ad una compagine partita con velleità di alta classifica e ritrovatasi dopo sei giornate nei bassifondi della stessa. I tre punti conquistati contro i toscani sono importantissimi, su questo non ci sono dubbi. Ma la prestazione dei grigi ha lasciato ancora qualche ombra. Soprattutto in fase difensiva la squadra di Motta non è parsa irresistibile. Ed ha ragione il tecnico quando dice che c'è ancora parecchio da lavorare prima di poter vedere un'Alessandria sicura di sé, capace di difendere senza patemi un vantaggio casalingo o addirittura un pari in trasferta.

Un passo in avanti comunque è stato fatto: l'inserimento di Rossi in attacco ha reso meno vano il solito gioco dei mandrogni, quello del «palla lunga e pedalare». L'ex comasco ha consentito al centrocampo di giocare con meno patemi: ogni volta che il giocatore stazionava al limite dell'area si portava appresso un paio di difensori bianconeri. E anche il fraseggio con Fresta è parso interessante, anche se è mancato l'apporto sulla fascia destra: l'esperimento Giraldi è ancora fallito. Il giovane fiorentino è apparso in seria difficoltà in quella zona del campo e l'unica palla giocabile l'ha avuto nel bel mezzo del campo, ma ha fallito un gol incredibile. Lo perdonerà Motta in vista della trasferta di Monza?

[pie. abr.]

ALESSANDRIA. Messo kappaò da un intervento balordo di Mazzei in azione di gioco, Salvatore Avallone è già pronto a ripartire. «Domenica sera e ieri - dice il centrocampista - ho applicato molto ghiaccio sulla parte dolorante che nelle ultime ore presenta un ridotto gonfiore. Purtroppo domenica dopo neppure una decina di minuti dal fischio d'inizio, il numero dieci della Massese intervenendo in ritardo ed a gamba tesa mentre io non potevo più fermarmi, ha colpito la tibia della gamba sinistra. Per fortuna che il parastinco ha attutito il colpo. Altrimenti: meglio non pensarci».

Avallone ha stretto i denti e forse avrebbe anche coraggiosamente continuato. «Ma ho dovuto alzare bandiera bianca - aggiunge - in quanto, per casualità o meno, ho ricevuto prima del riposo altre due botte sulla parte già dolorante. Ho avvertito grande dolore senza riuscire più a poggiare la gamba a terra. Ho perciò detto al mister di far scaldare un compagno: meglio un giocatore fresco che uno acciaccato». E così al posto di Avallone è subentrato al 19' della ripresa Fabio Bonadei.

Oggi, alla ripresa degli allenamenti al campo Michelin di Spinetta Marengo, l'ex juventino sarà visitato dai medici sociali. Ma nutre molta fiducia. «Sono un generoso ed un lottatore per indole - rileva Salvatore -. Spero proprio di poter recuperare in fretta e svolgere lavoro intenso con i compagni fin da domani. Penso che il peggio sia passato: da qui l'ottimismo».

Il discorso si estende, inevitabilmente, all'attuale situazione in classifica dell'Alessandria dopo la vittoria a spese dei bianconeri toscani che ha interrotto il digiuno in fatto di successi che durava da un mese (1-0 lo scorso 10 settembre, sempre al «Moccagatta» contro lo Spezia).

«Come ha detto giustamente il nostro allenatore - conclude Avallone - siamo convalescenti. Per guarire del tutto occorre fare risultato positivo a Monza dove troveremo una squadra con il dente avvelenato a seguito della sconfitta rimediata ad Empoli: in pratica una formazione nella identica situazione dell'Alessandria di dieci giorni fa dopo lo stop sullo stesso campo. Non bisogna demordere. Ci stiamo ritrovando sotto ogni punto di vista ed in questi giorni di preparazione analizzeremo alcuni errori che ancora commettiamo per ridurli ulteriormente. In maniera da raggiungere una continuità regolare di rendimento, all'altezza delle nostre potenzialità».

Roberto Gelato

Memmo in azione: il giovane è subentrato negli ultimi minuti a Fresta. L'ex avellinese è stato ancora una volta protagonista di un'ottima prova; e all'uscita è stato a lungo applaudito dai tifosi

PROMOZIONE

Protestano a viva voce Sarezzano e Ovada dopo le sconfitte di domenica

«Condannati dall'arbitraggio»

Stupisce la Comollo, il Castellazzo è nei guai

Giorgio Arcella, tecnico dei novesi

In Promozione (girone D) Narzolese e Cambiano sono le mattatrici: hanno vinto a spese di Felizzano e Sarezzano e ora insidiano la leadership dell'Albese, che non è andata oltre il pari contro i «cugini» di Cherasco. Ma le squadre alessandrine imprecano contro gli arbitri: a Narzole, l'undici di Eugenio Pivetta, è rimasto in dieci per una dubbia espulsione; a Sarezzano, i padroni di casa hanno subito l'arbitraggio per 90 minuti. «Dopo il gol di Zarlenga dovevamo farne altri due - assicura il segretario Domenico Manesso - invece abbiamo incassato il pareggio su un infortunio difensivo e il gol del raddoppio in fuori gioco. A questo punto, un direttore di gara serio avrebbe cercato di rimediare all'errore, invece ci ha danneggiato ancora, negandoci un rigore sullo stesso Zarlenga e un altro su Sozzè».

Mentre i tifosi insorgevano, sono stati espulsi il massaggiatore del Sarezzano e l'allenatore Semino.

Anche a Trofarello, gli ovadesi hanno un conto aperto con la giacchetta nera. «Si giocavano i minuti di recupero e l'arbitro si è inventato una punizione - rivela mister Nervi -. Così i torinesi hanno fatto centro e noi siamo rimasti con un palmo di naso». Tra le alessandrine, ridono solo il Monferrato, che ha vinto a Bassignana con la Fulvius; il Pontecurone, che ha piegato il Castellazzo ed ora può tornare a lavorare in serenità; infine, la Comollo che ha superato con netto scarto (2-0) una Viguzzolese piuttosto sfortunata. «E' stato un derby nervoso, con 3 espulsi - ammette il presidente novese Gianni Maltottani -, ma il risultato è ineccepibile».

[r. o.]

Portiere con il vizio del gol

Le punte della Novese in panne ci ha pensato l'estroso De Prà

NOVI. Gli attaccanti non hanno concretizzato 6-7 palle-gol, ma ha pensato il portiere a togliere le «castagne dal fuoco» per la Novese, nella difficile trasferta di Carmagnola. La rete dell'1-1, giunta al 92', è stata infatti siglata dall'estremo difensore della squadra biancoceleste, Luca De Prà, che ha insaccato di testa su calcio d'angolo battuto da Cadamuro.

«E' stata la forza della disperazione a spingermi nell'area avversaria - racconta -. Per una mia ingenuità in avvio, stavamo perdendo ingiustamente una partita dominata per almeno un'ora, e restava poco tempo per recuperare. Così, con il consenso del mister, ho voluto dare una mano ai compagni nei calci da fermo. In occasione di quel fatidico corner, sono arrivato vicino alla porta del Carmagnola quasi indisturbato, perchè i difensori si preoccupavano di marcare i bomber Petrini e Albieri».

Per De Prà, è stato dunque agevole colpire di testa sul primo palo, e infilare la sfera nell'angolino. «Sono stato sommerso dall'abbraccio dei compagni, ed è stata una gioia indescrivibile - dice -. Poi, l'arbitro ha fischiato la fine, e i festeggiamenti sono proseguiti negli spogliatoi». De Prà aveva sfiorato la rete già in passato, con la maglia della Novese: Nella stagione '93-94, contro il Derthona, un suo colpo di testa al 90' era terminato a fil di palo. «E lo scorso anno, avevo fatto centro in un incontro amichevole, in cui l'allenatore mi aveva schierato con il numero nove - afferma il portiere -. In effetti, mi piace molto giocare all'attacco nelle partitelle d'allenamento. Ma le punte non devono temere la mia concorrenza: ritorno tra i pali, e spero di contribuire con le parate al rilancio in classifica della squadra, che ha le carte in regola per puntare al vertice».

Il portiere della Novese Luca De Prà

Con il gol di De Prà, la Novese riscatta a distanza di sette anni la «beffa» subita da un portiere avversario, quel Vassallo che al «Girardengo» siglò l'1-1 in un derby tra la squadra biancoceleste e l'Acqui. «Mi ricordo di quella prodezza, perchè era stata trasmessa in tv al "Processo del Lunedì" e a "Mai dire gol" - afferma De Prà -. Fra l'altro, Vassallo è un amico, e all'epoca gli avevo telefonato per complimentarmi. Era stata una rete molto più bella: si era tuffato a volo d'angelo, e aveva infilato il pallone all'incrocio».

Massimo Delfino

Cotella & Bylwon

GEDEA.

La più grande e completa enciclopedia generale, multimediale, con CD-ROM, è italiana.

Gedea ringrazia le prime 35.000 famiglie che hanno prenotato l'opera.

Il "Progetto Gedea". Già 35.000 famiglie hanno aderito al "Progetto Gedea" e hanno prenotato l'opera. Hanno investito bene nel futuro dei propri figli perché Gedea è lo strumento più adeguato e compatibile con il loro bisogno di conoscere, di scoprire e di avere la risposta giusta ad ogni domanda e ad ogni età.

Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini è totalmente nuova e consente di muoversi facilmente in un vasto patrimonio di argomenti, immagini in movimento, suoni e animazioni ed è sempre aggiornata grazie all'impiego del CD-ROM.

Aderisci anche tu al **"Progetto Gedea"** e scegli la tua modalità d'acquisto.

- **Proposta rateale**: con possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, anche il PC multimediale.
- **Proposta edicola**: acquistando i fascicoli settimanali.

DeAGOSTINI

Tutto il sapere in parole, immagini e suoni.

PROPOSTA RATEALE ... IMPEGNO ... AGOSTINI

COGNOME ____________________

NOME ____________________

VIA ____________________

N° ______ CAP ____________ PROV ____________

LOCALITÀ ____________________

PREF. ______ TEL. ____________________ ST

Compilate in stampatello e spedite in busta chiusa a **DE AGOSTINI Diffusione del Libro s.p.a. V.le M. llo Pilsudski 124 - 00197 Roma.** Oppure inviate il coupon via fax al n° **06/807.91.71**

PROPOSTA EDICOLA

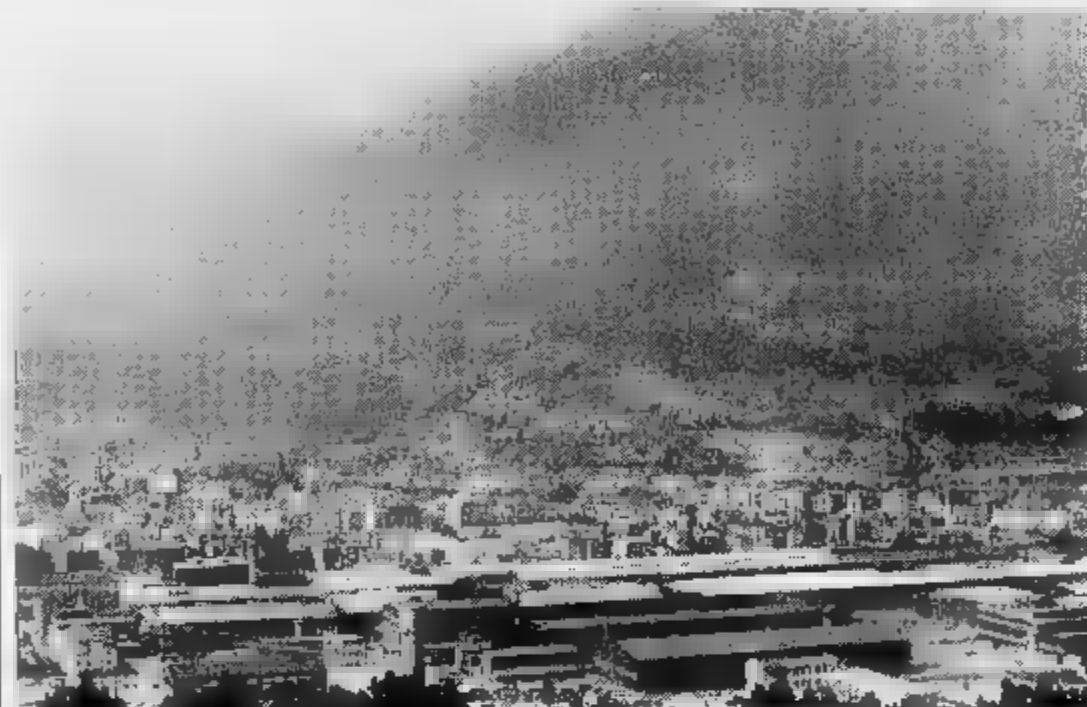
I PRIMI 2 FASCICOLI SONO GIÀ IN EDICOLA A SOLE L. 2.000

Con la 2° uscita il CD-ROM dimostrativo

INCHIESTA/5

IL MERCATO DELL'ENERGIA

I molteplici vantaggi della nuova tecnologia

Teleriscaldamento quale futuro in Valle?

Per questioni di costi la giunta regionale pare non essere intenzionata a sostenere il progetto

In alto, l'azienda Cogne. A fianco tubazioni per il trasporto dell'acqua calda prodotta con teleriscaldamento

AOSTA. Nello scenario energe[illegible] della Valle d'Aosta un elemento da non trascurare è quello del ruolo che potrà avere [illegible] teleriscaldamento. La nuova tecnologia, che prevede il trasporto a distanza, in tubi isolati, dell'acqua calda prodotta in una centrale termica, è oggetto di dibattito nella regione da quasi 10 anni. Negli ultimi giorni però la discussione è ripresa su toni più vivaci a seguito di alcune dichiarazioni fatte in Consiglio regionale. Pare, infatti, che la giunta non sia intenzionata [illegible] investire nel teleriscaldamento perché servirebbero più di 100 miliardi per creare una «rete» in Aosta, giudicata un «doppione» di quella del metano per la quale sono stati, ancora di recente, spesi oltre 50 miliardi con risultati non del tutto soddisfacenti per quanto riguarda il rapporto tra investimenti e allacciamenti acquisiti, anche se la situazione mostra segni di miglioramento.

Sulla questione interviene l'ingegner Pietro Giorgio, presidente della Sea (Società energetica aostana), fautrice del progetto teleriscaldamento. Il tecnico dice: «Intanto devo far presente che stiamo completando un progetto di teleriscaldamento nella zona dell'ex autoporto di Pollein, dove abbia[illegible] già posato due chilometri di tubazione e dove, nella centrale termica, bruceremo metano».

Il ragionamento di Giorgio è articolato per spiegare come il teleriscaldamento sarebbe utile alla collettività valdostana e non in contrapposizione al metano. L'ingegnere dice: «Vi sono conferme, anche dagli studi commissionati dalla Regione al professor Boffa e all'ingegner Saggese, degli aspetti positivi del teleriscaldamento in Aosta che sono di tipo economico per i minori costi, ecologico perché senza inquinamento, di sicurezza poiché non prevedono la presenza di fiamme in ca[illegible] [illegible] normativi per il fatto che la caldaia sarebbe posizionata fuori città». Giorgio aggiunge: «E' ampiamente dimostrabile che le reti di gas naturale e di teleriscaldamento possono essere integrate, come accaduto a Chambéry, Martigny, Brescia, Modena, Torino e Alba. La "convivenza" può avvenire con [illegible] stesura di un piano regolatore energetico, strumento che tutte le città dovrebbero avere. Il concetto base è però che la società che distribuisce metano (in Valle la Digrava, a capitale privato al 51 per cento e pubblico al 49 per cento) [illegible] verrebbe penalizzata nella vendita del suo prodotto dal teleriscaldamento perché quest'ultimo utilizzerebbe nella sua centrale il gas naturale come combustibile per produrre calore.

Un elemento non secondario per il teleriscaldamento in Aosta è che vi è, dice ancora Giorgio, «un forte interessamento del gruppo Marzorati, che gestisce la Cogne, a cedere calore residuo dalle lavorazioni e a recuperare e autoconsumare energia elettrica prodotta da una centrale di cogenerazione al servizio di una rete di teleriscaldamento cittadino».

La conclusione del responsabile della Sea è che «l'ostacolo che si pone allo sviluppo del teleriscaldamento non è certo di natura tecnica». Occorrerebbe quindi che dal Comune di Aosta e dalla Regione venisse un approfondito dibattito sul tema, per permettere a tutti di avere le idee chiare sulla questione.

Bruno Baschiera

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 10 Ottobre 1995 AO 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il giovane che ha ucciso la madre sarà ricoverato in ospedale psichiatrico

Teppex condannato a 10 anni

Era stato dichiarato «totalmente infermo di mente» dal perito nominato dalla corte d'assise di Aosta, Anselmo Zanalda. I giudici hanno deciso dopo 35 minuti di camera di consiglio

AOSTA. Colpevole; assolto perché «incapace di intendere e di volere» ma costretto a vivere 10 anni di ospedale psichiatrico. E' quest[illegible] la «condanna» decisa ieri dalla corte d'assise di Aosta per Valter Teppex, 24 anni, che la sera del 5 marzo dell'anno [illegible] uccise la madre a coltellate sul pianerottolo di casa, in frazione Ferrère a Aymavilles. Per decidere, i giudici sono rimasti 35 minuti [illegible] camera di consiglio.

Il pubblico ministero Pasquale Longarini e l'avvocato Piergiorgio Pietrini erano stati concordi nel chiedere l'assolu[illegible] e il minimo della «misu[illegible]» di ricovero in ospedale psichiatrico. «Abbiamo già contattato alcune cliniche dove Valter potrebbe essere ospitato e curato» avevano ripetuto in aula l'avvocato Pietrini [illegible] l'esperto nominato dalla difesa, [illegible] psichiatra Antonio Colotto.

Poco prima, il perito nominato dalla corte d'assise (il professore torinese Anselmo Zanalda) aveva spiegato la «totale infermità di mente» e la «pericolosità sociale» di Valter Teppex. «E' un giovane dotato di buona intelligenza, ma che [illegible] sempre collocato in modo marginale rispetto alla famiglia, alla vita» ha detto il professor Zanalda [illegible] giudici. Secondo [illegible] specialista, l'omicidio è stato «l'esplosione, [illegible] logica conclusione di una fa[illegible] delirante». E ancora: «Uccidendo la madre, [illegible] giovane ha reciso l'unico legame, il "cordone ombelicale" che lo legava al[illegible] realtà. Bisogna cercare di "riagganciarlo" al mondo. Lui vive in una realtà parallela».

Il medico ha citato anche qualche frase detta da Valter nei colloqui avvenuti in [illegible]ro. Il giovane ha manifestato [illegible] volontà di studiare matematica, «ma nessuno mi prende sul serio» aveva spiegato Valter allo psichiatra.

Ed ecco [illegible] il «tarlo» di Valter: vede gli altri come un ostacolo per la libera manifestazione della sua volontà. La madre gli voleva bene, gli stava vicino, ma lui interpretava questo comportamento come una limitazione. E l'ha uccisa. «Adesso è tutto diverso, anche se i miei parenti continuano a [illegible] invadenti. Continuano a pensare che sono così e non cambierò mai» aveva detto Valter in aula nell'udienza di fine maggio.

Ieri, il giovane se ne stava seduto, affilando il mento con due dita, lo sguardo fisso verso il basso. Poche le occhiate [illegible] di [illegible] della balaustra che separa [illegible] banco degli imputati dai tavoli del pubblico ministero e degli avvocati. Anche quando era entrato in aula aveva lanciato poche occhiate oltre la linea dei suoi passi. Aveva incrociato per [illegible] attimo lo sguardo del padre e del fratello; poi si era infilato nel corridoio che porta alla stanza degli imputati, scortato dai carabinieri.

«Speriamo di [illegible] a curarlo, bisogna fare qualcosa per quel ragazzo» dice l'avvocato Pietrini all'uscita dal palazzo di Giustizia. Prima di lui se n'era[illegible] andati i parenti di Valter, ri[illegible] in aula per seguire il pro[illegible]. Ci vorrà qualche tempo per sapere [illegible] quale ospedale psichiatrico sarà rinchiuso Valter Teppex. «Bisogna curarlo, ha bisogno di essere seguito» [illegible]pete l'avvocato.

[illegible] Laugeri

Sopra, il professore Anselmo Zanalda. A fianco, Valter Teppex scortato dai carabinieri, sale sul cellulare

L'AOSTA RITROVA IL BEL GIOCO
CRISI INVECE PER IL ST-VINCENT

La tensione della partita mette ko mister Donati

Rossoneri spreconi, [illegible] capaci di costruire un bel gioco e di vincere, mentre i biancoazzurri tornano sconfitti da Sestri. E' l'analisi della domenica calcistica di serie D. Tensione sulla panchina rossonera, tanto che l'allenatore Donati è stato colpito da un malore. Nella rabbia, strapotere dello Chevrot

SERVIZI ALLE PAGINE 44 E 45

Medici e direttore generale Usl dal giudice

Concorso «truccato» In 9 patteggiano

AOSTA. Nove «patteggiamenti» e un rinvio a giudizio (processo fissato l'8 maggio) per due concorsi «truccati» all'Usl. Lo ha deciso ieri mattina [illegible] giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio che ha accettato gli accordi sulle condanne raggiunti dal pubblico ministero e dai difensori. Per tutti l'accusa era di abuso d'ufficio a scopo patrimoniale: il direttore generale dell'Usl Alberto Morelli (difeso dagli avvocati Umberto Giardini e Piergiorgio Pietrini) ha «patteggiato» [illegible] mesi [illegible] 28 giorni; stessa pena per il primario di pronto soccorso Massimo Pesenti (difeso da Alberto Cavari); il primario di radiologia Teodoro Meloni (avvocato Pietrini) ha concordato una condanna a 4 mesi [illegible] 23 giorni, come hanno fatto anche Paolo Dessanti (difeso da Nilo Rebecchi), la collega Graziella Vessecchia (avvocato Donatella Montagnini) e il primario di anatomia patologica Donato Chasseur (avvocato Claudio Soro); condanna a 4 mesi e 28 giorni, poi, per la professoressa di francese Liliana Brivio, per l'ex primario [illegible] radiologia Luigi Bormida [illegible] per Maria Cristina Cossu (entrambi difesi da Pietrini). Il pm Pasquale Longarini ha riconosciuto agli imputati l'attenuante del «fatto di lieve entità». [illegible] dottor Enrico Guidetti (difeso da Rebecchi) ha preferito il rinvio a giudizio per potersi difendere davanti al tribunale di Aosta.

I primari [illegible] l'amministratore dell'Usl erano accusati di aver «favorito» i candidati facendo loro conoscere in anticipo le domande delle prove d'esame. «Morelli ha soltanto fatto una raccomandazione per [illegible] prova di francese. E bisogna ancora stabilire [illegible] questo è un reato» dice l'avvocato Giardini. Secondo l'accusa, oltre alla prova di francese i concorrenti (Cossu, Dessanti, Guidetti e Vessecchia) avrebbero saputo in anticipo anche gli argomenti dell'interrogazione sulla parte medica dell'esame.

Nus, Eraldo Vallet è stato trovato ferito domenica sera sul ciglio della statale

Pensionato travolto da auto pirata

E' stato soccorso da alcuni passanti. Guarirà in 25 giorni. I carabinieri stanno indagando e cercano testimoni per chiarire l'episodio. La macchina sarebbe fuggita a gran velocità verso la Bassa Valle

NUS. L'uomo [illegible] a terra, ferito, sul ciglio della statale 26. Lo hanno [illegible] alcuni automobilisti di passaggio [illegible] ora i carabinieri di Nus indagano. Auto pirata, caduta accidentale o pestaggio? [illegible]lle tre ipotesi sembra la prima [illegible] più probabile, quella verso la quale i carabinieri stanno orientando le loro indagini. Il ferito è Eraldo Vallet, 60 anni, abitante a Nus in frazione Ronchettes. Lo hanno trovato domenica nel tardo pomeriggio, [illegible] poca distanza dal mobilificio «Pramotton» [illegible] Nus.

La vicenda ha ancora qualche contorno sfumato, poco chiaro. Da una prima ricostru[illegible] dell'accaduto, fatta dai carabinieri, sembra che Eraldo Vallet stesse camminando al bordo della strada statale. Un'auto diretta verso Saint-Vincent lo avrebbe travolto e scaraventato a terra, allontanandosi poi a gran velocità. La persona alla guida dell'auto non si è fermata a prestare soccorso a Vallet, che è stato poi visto soltanto qualche minuto dopo l'incidente [illegible] un'automobilista di passaggio.

L'incidente è accaduto intor[illegible] alle 18,45. Pochi minuti più tardi, a [illegible] metri dal luogo [illegible] cui è [illegible] investito Vallet, dovevano aprire i padiglioni [illegible] una festa popolare, nella zona del campo sportivo. Ma, nel momento in cui l'auto «pirata» ha investito Vallet, non c'era molto traffico e nemmeno la [illegible]lita colonna di auto parcheggiate ai lati della statale, tipico delle ore di maggior affluenza alle feste del paese. Forse Vallet stava attraversando la strada. L'unico dato certo, per ora, è che l'uomo camminava verso Saint-Vincent e che l'auto che lo avrebbe investito è arrivata alle sue spalle, per poi proseguire [illegible] Bassa Valle. Vallet è stato soccorso da un'ambulanza, pochi minuti dopo sono arrivati anche i carabinieri di Nus. Dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, il ferito è stato giudicato guaribile in 25 giorni per trauma cranico non commotivo e frattura di due costole. I militari di Nus cercano [illegible] dell'incidente. Soltanto grazie a qualche segnalazione sarebbe infatti possibile risalire all'automobilista «pirata». Poi i militari interrogheranno Eraldo Vallet. «Potrebbe essere anche caduto da solo, ma l'ipotesi più probabile per [illegible] è quella di un'auto pirata» dicono i militari.

[illegible] Sergi

ROISAN

Ferito nello scontro

Un altro incidente sulla strada regionale 17 per Roisan. Dopo la morte di Elisa Bal, l'[illegible] travolta [illegible] La Chapelle [illegible] un'auto e dopo la ragazza [illegible] cadendo dallo «scooter», nella notte tra domenica [illegible] ieri un'auto si è schiantata contro [illegible] muro, in località Neyvé. All'ospedale, ma in condizioni non gravi, è finito Giuseppe Negro, 35 anni, abitante a Valpelline. L'uomo era alla guida di una Fiat Uno. Intorno alle 3,40 di ieri l'auto, che viaggiava diretta verso Roisan, per cause non ancora accertate ha sbandato in una curva, schiantandosi contro un muretto di recinzione laterale. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Aosta. All'origine dell'incidente potrebbe esserci un attimo di disattenzione di Negro, oppure l'uomo potrebbe essere stato vittima di un colpo [illegible] sonno. Trasferito all'ospedale di Aosta l'uomo è stato poi giudicato guaribile in 15 giorni per contusioni.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Prevalenza di cielo [illegible] a poco nuvoloso [illegible] addensamenti pomeridiani [illegible] rilievi.
TE[illegible] variazioni [illegible] rilievo.
VENTI. Deboli da Est.
[illegible] Riduzioni per foschie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible] AOSTA
Max: 24; min: 8; media: 16

UN ANNO FA
Max: 13; [illegible]: 3; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 25,1; Alessandria 23; Asti 21; Cuneo 27; Novara 24; Vercelli 23.

FESTIVAL

RASSEGNA A DIABLERETS

AOSTA. Il «Diable d'or» della 26ª edizione del «Festival international du film alpin» di Les Diablerets [illegible] assegnato a «L'ève di torron» di Carlo Rossi nella categoria «identità della vita di montagna». Motivazione della giuria: «per aver saputo uscire dagli standard abituali delle produzioni per tracciare l'efficace ritratto di un personaggio che si esprime unicamente in patois». Il filmato, portato a termine dalla struttura programmi della sede Rai di Aosta, è [illegible] realizzato [illegible]no e mezzo fa. Con Rossi hanno lavorato Adriano Steccone e Renzo Perruchon per le immagini, Marco Mondet per il montaggio, Giorgio Turille [illegible] Miche[illegible] Procino, tecnici del [illegible].

«L'ève du torron» racconta [illegible] vita del valdostano Aldo Champion, 87 anni, nativo di Prarayer (Saint-Marcel) ora residente a Brissogne, che attraverso il suo mulino ha creato una centrale elettrica, a cui ha dato una funzione «sociale». Prima i lavori con la falegnameria, [illegible] l'apertura di una cantina [illegible], diventata un centro di animazione, in cui vengono proiettati film e filmati sulla vita valdostana, girati dallo stesso Champion. Filmati riscoperti da Carlo Rossi, che, attraverso la testimonianza di Aldo Champion, hanno fornito un interessante ritratto della Valle d'Aosta degli Anni Trenta e Quaranta. Tra questi filmati alcuni appartengono anche ad uno zio d'America di Champion, che durante i suoi soggiorni in Valle d'Aosta, ha raccolto testimonianze di vita. Alcune di queste pellicole sono per [illegible] rimaste sepolte in un cassetto [illegible] rispolverate dalla figlia, Aurora Droz, oggi ottantenne e residente in California, dopo i contatti avuti [illegible] il regista. «Da questi "nuovi" filmati - dice [illegible] -, che raccontano la vita delle famiglie di Saint-Marcel tra il [illegible] e il 1950, è nata l'idea di un nuovo programma». E il premio ottenuto in Svizzera dal film di Rossi può essere il segnale che l'aspetto «etnografico» di queste produzioni può diventare il principale elemento di interes[illegible] per il pubblico. Un incoraggiamento quindi per [illegible] sede Rai di Aosta a continuare a testimoniare momenti di vita passata e antiche tradizioni, che p[illegible]sono anche valorizzare dialetti da molti dimenticati, come il francoprovenzale.

[illegible] Bovo

Il regista Carlo Rossi

«L'ève di torron» del regista Rai Carlo Rossi ha vinto il «Diable d'or»

Premio ad un film valdostano

Racconta le tradizioni e i costumi di montagna

Una scena del film di Carlo Rossi «L'ève di torron» premiato in Svizzera

Premiato Agostino Buillas, 34 anni

Il «1° sommelier» è un valdostano

AOSTA. La Valle d'Aosta ha il «1° sommelier d'Italia 1995/96». [illegible] tratta [illegible] Agostino Buillas, 34 anni [illegible] Challand-St-Victor, attualmente residente a Morgex con la moglie Elena, figlio di un importante produttore di vini valdostani. Buillas ha conquistato [illegible] titolo la settimana scorsa a Pesaro, in [illegible] del XXIX congresso nazionale sommeliers.

Con questo successo la sezione valdostana conferma di essere tra le più ricche di sommeliers [illegible] alto livello. La sezione valdostana, fondata sul finire degli Anni Sessanta [illegible] presieduta attualmente da Luciano Gierey, conta circa [illegible] sommeliers, con una nutrita presenza femminile. Buillas non è l'unico specialista valdostano [illegible] avere ottenuto significativi riconoscimenti. Lo stesso Buillas, che [illegible] sommelier dal 1982, lo scorso [illegible] aveva vinto il titolo di «1° sommelier Sopexa d'Italia per vini e liquori francesi» ed aveva conquistato il diritto a partecipare, a Parigi, alla finale mondiale, piazzandosi nei primi posti della classifica.

Ma tra i plurivincitori di concorsi per sommeliers c'è anche Moreno Rossin, che ha rappresentato quest'anno, con ottimi risultati, l'Italia [illegible] campionati mondiali dei sommeliers disputati a Tokio. Rossin e Buillas hanno già vinto il campionato dei vini francesi, mentre un altro valdostano, Mario Bet, negli ultimi due anni si è classificato

Il sommelier Agostino Buillas, 34 anni

secondo al campionato italiano. Nella recente gara di Pesaro, per assicurarsi il titolo di «1° sommelier d'Italia», Agostino Buillas ha degustato 4 vini ed un distillato, ha fatto «correzioni a voce» su 14 vini che venivano presentati con [illegible] nelle cantine, nei vigneti, nei tipi di uva, nelle etichette, ha servito a tavola due commensali con un perfetto abbinamento vino-cibo, con [illegible] vino scelto [illegible] memoria da una lista di una quarantina di etichette; poi, sempre utilizzando a memoria la lista dei 40 vini, ha abbinato il vino giusto ad [illegible] piatto particolare [a. c.]

Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato il piano di sviluppo futuro

«Disegnato» il nuovo cimitero

Il tempio crematorio sorgerà a Sud-Ovest

AOSTA. E' [illegible] approvato dal Consiglio comunale il piano regolatore per il riassetto del cimitero cittadino. La planimetria stabilisce una suddivisione più razionale delle inumazioni (sepolture in terra) e delle tumulazioni (sepolture nei loculi), circoscrive l'area su cui dislocare le tombe di famiglia e individua la zona in cui verrà costruito [illegible] tempio crematorio.

Questa riorganizzazione è conseguente alla promulgazione della legge nazionale [illegible] del 1990 che approva il regolamento di polizia mortuaria e definisce i criteri dell'attività funeraria. Normativa che sancisce la redazione di specifici piani per l'ampliamento dei cimiteri, con le stesse modalità adottate per il piano regolatore delle città.

Seppure il nuovo assetto del cimitero di Aosta sia ancora in fase di studio, sono già state definite le strutture che lo adegueranno allo sviluppo urbanistico, nel rispetto, anche, delle esigenze dei vari gruppi etnici residenti in Valle. Verrà, a questo proposito, costruita una cappella polifunzionale [illegible] disposizione di tutte le congregazioni religiose presenti nella regione per offrire l'opportunità, [illegible] chi lo desidera, di celebrare il rito funebre secondo il proprio Credo.

«La sistemazione [illegible] questo oratorio - dice Elio Visentin, funzionario comunale per le aree verdi e [illegible] cimitero - è prevista all'ingresso, che sarà spostato nell'area sottostante all'attuale oggi riservata, in parte, al parcheggio. Nella stessa superficie sarà posizionato anche un ampio posteggio. L'amministrazione comunale ha già individuato anche la [illegible] in cui costruire il tempio crematorio, il lato Sud-Ovest, [illegible] confine con il Comune di Sarre».

Il cimitero di Aosta sarà riorganizzato e dotato di nuove strutture sulla base di [illegible] piano approvato dal Consiglio comunale

Per la realizzazione di questa struttura, presente ormai in molti cimiteri italiani ed esteri, è stata interessata l'amministrazione regionale in modo da estendere l'utilizzo del tempio crematorio [illegible] residenti di tutta la Valle e non soltanto [illegible] quelli di Aosta.

Per la città, invece, urge una riorganizzazione dei loculi e dei posti a terra, questi ultimi privilegiati per le sepolture [illegible] dalla legge nazionale sia dal Consiglio comunale. Problemi di spazio sono alla base di un'opzione suffragata dalla realtà: la mineralizzazione di una salma avviene, nella terra, dopo 12/15 anni, mentre nei loculi [illegible] tempo risulta raddoppiato.

Sandra Lucchini

[illegible] CITTA'

INCIDENTE

Claudio Bianquin ancora al Cto di Torino

E' ancora ricoverato al Cto [illegible] Torino Claudio Bianquin, 18 anni, di Charvensod, ferito nella notte tra sabato [illegible] domenica in un incidente stradale [illegible] Rhêmes-Notre-Dame. L'auto sulla quale viaggiava è precipitata per 80 metri in un burrone. Bianquin ha riportato gravi lesioni alla colonna vertebrale, ora è sottoposto a esami nel centro specializzato di Torino.

[illegible]

Proposte [illegible] sindaci sulla finanza locale

Primi suggerimenti, ieri, dai sindaci valdostani per [illegible] proposta di legge relativa agli interventi regionali in materia di finanza locale. Una delegazione dell'Associazione valdotana sindaci è [illegible] ascoltata dalla 1ª [illegible] 2ª commissione consigliare permanente, che si sono riservate di discutere [illegible] approfondire le osservazioni dei sindaci.

[illegible]

Limitazioni al traffico [illegible] ieri in corso Ivrea

Traffico a rilento in corso Ivrea. Da ieri a venerdì il sindaco ha ordinato [illegible] chiusura al traffico di [illegible] corsia Sud, all'altezza del ristorante Le Foyer, a causa di lavori all'acquedotto.

[illegible]

Quattro [illegible] senz'acqua per lavori alla [illegible] idrica

Per lavori alla rete idrica comunale l'erogazione dell'acqua sarà sospesa oggi, dalle 5 alle 13,30 in frazione Roppoz, in regione Busseyaz, a Villa Chioco e a Villa Jaccod.

[illegible]LA

Contratto-docenti incontro con lo Snals

Marco Nigi, rappresentante nazionale dello Snals sarà oggi al[illegible] 10 al Convitto per una conferenza sul «contratto-scuola» con la consultazione della categoria docenti.

URBANISTICA

Tre argomenti all'esame della terza commissione

E' convocata per oggi, alle 15, la 3ª commissione consiliare permanente (pianificazione territoriale e urbanistica). All'esame: l'acquisizione da parte del Comune del tratto di strada compreso tra la regionale 17 di Roisan e la comunale «del Saumont» e l'approvazione del progetto per un raccordo tra le due strade; la revisione del piano commerciale per [illegible] rivendite di giornali; i lavori di ristrutturazione da parte della Regione [illegible] un edificio in via Cerise.

LAVORO E OCCUPAZIONE. I bandi in scadenza questo mese

Occasioni in Valle e fuori

Il Comune di Torino offre 120 posti [illegible] giovani laureati. L'amministrazione regionale cerca 3 coadiutori e 5 periti agrari. Due opportunità a Charvensod

QUESTA settimana partiamo da fuori Valle. Il Comune di Torino ha bandito, infatti, una serie di concorsi per complessivi 120 posti riservati a giovani laureati. Un'occasione interessante anche in considerazione del fatto che il contratto degli enti locali permette, poi, trasferimenti interregionali. Ma vediamo i settori messi a concorso: 50 posti da responsabile amministrativo, 4 per conservatore dei Musei, 18 da responsabile [illegible] biblioteca, 12 da responsabile socio-culturale e 30 come istruttore direttivo sempre nel campo socio-culturale. Gli interessati, in possesso della laurea, dovranno inoltrare domanda al Comune di Torino, piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino, entro il 15 ottobre. Per informazioni telefonare allo 011/57651 o *Gazzetta Ufficiale*, serie speciale nr. 71.

CORSI [illegible]

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Regione	Coadiutore	3	lic. [illegible]	13/10
Com. Charvensod	Aiuto-bibliotecario	1	diploma	15/10
Com. Charvensod	Aiuto-segretario	1	diploma	15/10
Comune Torino	Responsabile amministrativo	50	laurea	15/10
Comune Torino	Conservatore [illegible]	4	laurea	15/10
Comune Torino	[illegible] biblioteca	18	laurea	15/10
Comune Torino	Responsabile socio-culturale	12	laurea	15/10
Comune T[illegible]	Istruttore direttivo	30	laurea	15/10
Regione	Perito Agrario	5	diploma	27/10

In Valle, invece, la Regione ric[illegible] [illegible] coadiutori. E' richiesto [illegible] possesso del titolo finale di istruzione secondaria [illegible] primo grado (media). Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno [illegible] trasmesse alla presidenza della giunta, servizio personale, entro il 13 ottobre.

Sempre in Regione c'è qualche giorno di tempo in più per partecipare al concorso per 5 posti di perito agrario nell'ambito [illegible] servizi dell'assessorato all'Agricoltura. E' richiesto il diploma [illegible] perito agrario [illegible] agrotecnico. Le domande vanno trasmesse al servizio personale della presidenza della giunta entro il 27 ottobre.

Infine il Comune di Charvensod che ha bandito due concorsi pubblici per un posto di aiuto-segretario e un posto [illegible] aiuto-bibliotecario. Per entrambi è richiesto il diploma [illegible] scuola media superiore. Le domande vanno presentate al Comune [illegible] Charvensod entro il 15 ottobre. Maggiori informazioni [illegible] possono ricavare dalla *Gazzetta Ufficiale* serie speciale nr. 71.

Enzo Blessent

Iniziative e progetti illustrati dall'assessore Giuliana Indrio

[illegible] e teatro per i giovani nei programmi del Comune

AOSTA. Musica e teatro. Ma soprattutto musica. E' l'indirizzo che l'[illegible] Giuliana Indrio intende dare al «settore spettacoli» delle politiche culturali del Comune di Aosta. Una scelta che arriva da un passato di pianista e, soprattutto, da un padre dal nome importante nell'ambito della musica classica, Ugo Indrio. E il neo assessore alle Politiche culturali e giovanili e alla Pubblica Istruzione dice: «Credo di aver accettato questa esperienza anche per queste mie radici. Penso che avrebbe fatto piacere a mio padre. Infatti mi riporta indietro nel tempo, quando casa nostra era frequentata dagli artisti di quegli anni». E Giuliana Indrio agli artisti vuole co[illegible] [illegible] dare spazio. Soprattut[illegible] musicisti [illegible] ancor più se giovani [illegible] primo «grande appuntamento» è stato infatti quello con l'Orchestra giovanile di Aosta. «Entro la fine dell'anno [illegible] tempo che ho a disposizione è limitato - continua l'assessore -. Ho potuto organizzare poche [illegible] per non entrare in competizione con la Saison culturelle. Dopo "Jazz e dittature" un genere diverso, la musica classica.

Giuliana Indrio [illegible] comunale alle Politiche culturali e giovanili e alla Pubblica Istruzione

Ho voluto essere un segnale partire [illegible] un'orchestra giovanile. Interesse per la musica in Aosta ce n'è tanto. Sono molti i giovani che si occupano di musica, un settore dove c'è [illegible] iniziativa e tanta aspettativa. Ho quindi voluto dare un primo riconoscimento [illegible] giovani attraverso l'orchestra valdostana».

Ma l'assessore Indrio ha già grossi programmi per il futuro». A breve la rassegna jazz della biblioteca di viale Europa, che, dice la Indrio, «sarebbe bene rimanesse un appuntamento stabile per Aosta». Poi ancora «classica», sempre nella biblioteca [illegible] viale Europa. «Partiremo entro l'anno con una rassegna di dieci concerti serali dedicati a Beethoven e repliche mattutine per le scuole». E l'assessore parla di creare rassegne tematiche, per autori [illegible] periodi, per portare il pubblico ad approfondire determinati argomenti della musica classica. Poi il teatro. «Entro l'anno - aggiunge l'assessore - voglio portare un grande spettacolo, con una compagnia che sta lavorando ora alla Scala: opera, musica e teatro. Ma su questo vorrei fare una sorpresa al pubblico». Poi il teatro per i piccoli. Riprenderà a inizio dicembre «Enfanthéâtre». «Saranno 20 spettacoli - aggiunge la Indrio - a cui vorremmo abbinare una scuola di teatro. E, partendo dai nuovi orientamenti ministeriali [illegible] teatro nella scuola, vorrei che diventasse un momento scolastico pur mantenendo [illegible] spazio extrascolastico».

Tra [illegible] proposte per l'estate prese in considerazione da Giuliana Indrio c'è anche il cinema all'aperto. «Mi piacerebbe anche inserire una rassegna di poesia [illegible] musica, ma per l'estate [illegible] [illegible] faremo [illegible] tempo». [sa. b.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL GIORNALE

I gravi pericoli della disinformazione

Vi chiedo di ospitare uno sfogo, di rabbia e indignazione, su un articolo apparso su un giornale locale, nel quale [illegible] tentava di dare notizia della remissione della querela, per diffamazione, da me intentata contro un politico valdostano, riportando affermazioni, a dir poco surrealiste, non rilasciate né da me né, tra l'altro, dal querelato stesso, e ignorando le motivazioni che mi hanno indotto [illegible] la remissione. Peccato: si sarebbe potuto scoprire che il politico in questione mi ha scritto una lettera di scuse, nella quale riconosce di aver agito impulsivamente, su pettegolezzi velenosi e privi del minimo fondamento. Non mi sembra una dimenticanza di poco conto. E' così utopistico pretendere, da persone che si trovano a usare uno strumento molto delicato come quello dell'informazione, uno sforzo professionale e morale, più serio, per raccontare i fatti [illegible] modo chiaro, per far sì che il lettore capisca, senza cadere nello scandalismo da quattro soldi? Ho cercato di comprendere il perché [illegible] tali atteggiamenti: sono apprendisti alle prime armi? O si trovano per motivi vari nell'impossibilità di recuperare dati più completi sulla vicenda? Oppure aspirano a entrare nel dorato mondo del cosiddetto «giornalismo spazzatura»? Articoli, e articolisti, di questo genere, possono fare danni enormi alle persone oggetto delle loro attenzioni. E' a questa «scuola di pensiero» che al[illegible] giornalisti locali vogliono ispirarsi nella loro formazione professionale? Possibile che non sia ancora emersa una chiara coscienza critica della pericolosa degenerazione di questo tipo di giornalismo e dei guasti prodotti (a volte anche irreparabili)? Cosa possiamo fare contro lo strapotere della disinformazione o della malafede? No, questo non è uno sfogo: è l'inizio di una battaglia contro gli arroganti, i presuntuosi, gli sciacalli che, spargendo fango sugli altri, copro[illegible] le loro porcherie, contro la mafiosità nascosta: tutte «risorse» presenti anche nella nostra regione. A presto.

Fiorenzo Marengo, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Soccorso alpino 34 983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) [illegible].564/551.588; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61[illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari [illegible] soccorso* (0166) 92.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 7*, in corso Battaglione A[illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, [illegible] *Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

[illegible] **ottobre** [illegible]
[illegible] Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** [illegible] [illegible]; Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montashell; **Sarre:** [illegible]; **St-Pierre:** Agip (S. S. [illegible]); **St-Vincent:** IP; [illegible] Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 381221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807064

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Roberta Gucherdaz, Stépha[illegible] Bordet; Andrea Sterrantino.

Matrimoni. Guido Bulardeci [illegible] Ivana Orsi; Corrado Cavallero [illegible] Stefania Rollandoz; Matteo Proietti [illegible] Assunta Barillaro.

Morti. Aristide Nex, 69 anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

Nati. Veronica Ruggero.

Morti. Giuseppe Antonio Allera, [illegible] anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Sergio Boila, 65 anni, operaio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nus. Sono stati stanziati dalla giunta regionale 150 milioni per il funzionamento, quest'anno, dell'asilo gestito [illegible] consorzio intercomunale di Nus, Fénis, St-Marcel e Chambave.

Fontainemore. La giunta regionale ha stanziato 100 milioni per i servizi destinati a persone anziane e inabili e gestiti dal Comune.

Aosta. Sono state liquidate indennità per 238 milioni dalla giunta regionale, ad allevatori valdostani, nell'ambito delle disposizioni del piano di contrasto alla tubercolosi e brucellosi, relativo alla campagna [illegible] miglioramento dello stato sanitario del bestiame per il 1994/95.

Aosta. La giunta regionale ha [illegible] cesso aiuti economici per 54 milioni [illegible] un gruppo di cittadini bisognosi.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Si discute [illegible] psicofarmaci

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita oggi alle 20,30 un incontro di aggiornamento sul tema: «Criteri di uso razionale e di valutazione clinico-epidemiologica degli psicofarmaci», organizzato dalla Regione in collaborazione con l'Istituto di ricerche farmacologiche «Negri».

[illegible]

Corsi [illegible] pittura

La Pro loco di Châtillon organizza, nella sala della biblioteca, [illegible] corso di pittura [illegible] stoffa e un corso [illegible] prime tecniche di pittura su ceramica, a partire dal 17 ottobre. Informazioni [illegible] iscrizioni alla cartoleria Bergamino di Châtillon.

AOSTA

«IncontrAmbiente» su etologia

Domani alle 21 ci sarà [illegible] conferenza-dibattito, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, dove si parlerà sul tema: «L'uomo e l'animale, il parere dell'etologo», nell'ambito dell'iniziativa «IncontrAmbiente». Relatore sarà Giorgio Celli, direttore dell'Istituto di entomologia dell'Università di Bologna, scrittore e conduttore della rubrica televisiva intitolata: «Nel regno degli animali».

[illegible]

Mostra [illegible] cultura arcaica

Il salone della biblioteca ospita una mostra intitolata: «Dalla Venere alla Maschera - Aspetti [illegible] cultura arcaica in Valle d'Aosta», organizzata [illegible] Comune di Châtillon. La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

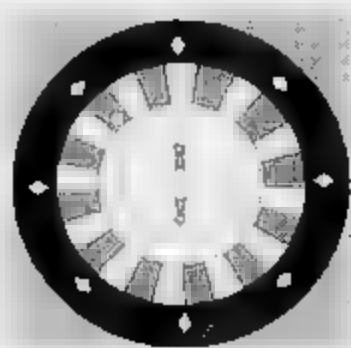
[illegible]

Espone una pittrice francese

Nella Tour Fromage è allestita la mostra intitolata «Col canto» dell'artista francese Martine Riquois. La mostra è organizzata dalla Regione in collaborazione con la «Maison des arts et loisirs-Mal» di Thonon-Les-Bains. Resterà aperta fino al [illegible] novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 14,30 alle 18,30.

Presentato il rendiconto del primo anno d'attività della gestione straordinaria

Arrigoni: «Il Casinò è un'azienda sana»

Il Casinò di Saint-Vincent e il commissario straordinario Alberto Arrigoni che ha presentato il rendiconto dell'attività

AOSTA. «La casa da gioco di Saint-Vincent ha una struttura economicamente sana, in grado [illegible] produrre un utile di buon livello [illegible] relazione alle entrate». L'affermazione è del commissario straordinario del Casinò Alberto Arrigoni [illegible] è contenuta nella relazione dello stesso commissario che accompagna [illegible] certificazione del rendiconto del primo anno di attività (1° luglio 1994 - 30 giugno 1995) da parte della gestione straordinaria. In realtà dal rendiconto (stato patrimoniale e conto economico) emerge una «perdita di gestione» di 9 miliardi e 806 milioni.

In un risultato «teorico» [illegible] gestione il commissario Arrigoni ribalta la perdita in un utile di 21 miliardi e 420 milioni, determinato dall'assorbimento delle perdite di gestione (9806 milioni) con maggiori versamenti «decadali» di 696 milioni e da 30.530 milioni di contributi regionali non versati alla [illegible] concessionaria Sitav per via della gesti[illegible] commissariale. «La gestione straordinaria - dice il commissario - ha raggiunto il suo scopo principale, di mantenere e per quanto possibile potenziare l'attività della casa da gioco, in attesa della sua assegnazione in gestione ad un nuovo concessionario privato». Assolto il compito primario «la c[illegible] da gioco - dice Arrigoni - dimostra ora una dinamicità ed una salute ben migliore di quelle rinvenute il 1° luglio 1994, data di inizio della gestio[illegible].

Le cifre. Nei 12 mesi [illegible] attività i clienti sono stati complessivamente 1.162.709 contro i 1.083.216 dell'anno precedente. Un incremento del 7,34 per cento ed un aumento di 79.493 unità. I nuovi clienti sono passati da 119.993 a 138.627, [illegible] un aumento percentuale del 15,53 per cento. E ancora, «La dinamicità della gestione straordinaria è dimostrata dal fatto che la gestione è stata in grado di presentare alla Regione un piano di sviluppo e crescita della casa da gioco, denominato "Casinò 2000" che prevede un rifacimento pressoché integrale degli interni, l'acquisizione di nuovi spazi, l'aumen[illegible] della superficie di gioco».

Sulla salvaguardia occupazionale «l'avvento e la successiva stabilizzazione della gestione straordinaria hanno consentito [illegible] restituire serenità e cer[illegible]tezze». «Però - aggiunge Arrigoni - [illegible] si può affermare che la [illegible] da gioco si trovi in una situazione occupazionale ottimale, perché a fronte di una eccedenza di organico in taluni settori, si registrano carenze e "ingessature" in altri reparti». Qualche preoccupazione potrebbe venire da una «controversia con l'Inail che rivendica l'assoggettabilità alla propria assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di circa 500 dipendenti» e dal verbale di contestazione della Guardia di Finanza «per mancata applicazione della ritenuta d'imposta del 25 per cento [illegible]lle vincite dei clienti».

Del documento dovrebbe [illegible]cuparsi venerdì la 4ª commissione consiliare permanente.

Alessandro Camera

Posti di lavoro a rischio

I dipendenti della Saav «sospesi» tra Sitav e gestione straordinaria

AOSTA. Di nuovo a rischio di licenziamento i dipendenti della Saav, società controllata al 100 per cento dalla Sitav che gestisce il Grand Hôtel Billia ed [illegible] centro congressi di St-Vincent. Si tratta di circa 200 persone, [illegible] cui posto di lavoro dipende essenzialmente dal contratto stipulato tra la Sitav e la gestione straordinaria della casa da gioco per l'utilizzo delle due strutture adiacenti al casinò. Il contratto scadrà il 7 gennaio 1996 e sono in corso trattative per l'eventuale rinnovo. L'ultimo incontro tra le parti si è svolto venerdì all'Ufficio del Lavoro di Aosta. Il confronto, [illegible] cui erano presenti oltre [illegible] Mauro Fioravanti direttore dell'Ufficio, [illegible] commissario straordinario del casinò Alberto Arrigoni, il vice presidente della Sitav Edoardo Valente accompagnato da Luciano Natta responsabile amministrativo della società, Gino Bortoli capo di gabinetto dell[illegible] giunta regionale ed i sindacalisti Guido Dondeynaz (Cisl) e Firmino Curtaz (Savt), è stato interlocutorio ed è durato pochi minuti. Le parti [illegible] ritroveranno martedì prossimo. Dal primo approccio le distanze tra l'offerta della gestione straordinaria e le pretese della Sitav sono sembrate marcate. «In attesa del prossimo incontro - dicono alla Sitav - la società si è impegnata a presentare una controproposta i cui contenuti verranno esaminati già questa settimana con la gestione straordinaria». L'intenzione della società «è quella [illegible] trovare una soluzione equa, che è nell'interesse di tutti». Obiettivo del commissario, perseguito ormai da quando, al 31 dicembre '94, era scaduto il primo contratto per l'utilizzo del Billia e del centro congressi, è quello di ridurre il peso di [illegible] contratto il cui costo era stato definito da più parti in Consiglio regionale «esoso». Sindacati e Regione partecipano alle trattative con l'impegno di «salvaguardare soprattutto l'occupazione». [a. c.]

Il paziente morì

Medico assolto dopo 4 anni

AOSTA. Fu rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo per la morte di un anziano pensionato. Quattro anni dopo, il medico di Saint-Christophe Salvatore D'Alessandro è stato assolto «perché il fatto non sussiste», con la difesa dell'avvocato aostano Piergiorgio Pietrini.

La vittima si chiamava Giuseppe D'Angelo, 61 anni, di Aosta. L'inchiesta era partita nel giugno 1992 dopo [illegible] esposto di Francesco e Loredana D'Angelo, figli di Giuseppe, che morì al pronto s[illegible]corso dell'ospedale di Aosta il 1° dicembre 1991 per «edema polmonare e infarto». D'Angelo si [illegible]ntì male poche [illegible] prima della morte, con difficoltà di respirazione e forti dolori al torace.

Un cardiologo prescrisse una serie di esami e consigliò il ricovero. La famiglia di Giuseppe D'Angelo ac[illegible] il medico curante dell'anziano, D'Alessandro, di non aver mai disposto il ricovero del pensionato e di non aver saputo prevenire i sintomi dell'infarto.

Ma un medico del pronto soccorso testimoniò nella prima udienza del processo, a marzo, che «i parenti, quando chiesi loro perché avessero aspettato tanto a far ricoverare D'Angelo, mi risposero "era testardo, non ha mai voluto"». E il pretore Massimiliano Rainieri, nell'ultima udienza di venerdì, ha dato ragione a Salvatore D'Alessandro, assolvendolo. [s. ser.]

A Saint-Vincent

Neurobiologia in un convegno [illegible] scoperte

SAINT-VINCENT. Al centro congressi dell'hotel Billia di Saint-Vincent da ieri [illegible] discute sulle recenti scoperte nel campo della neurobiologia. L'occasione è la conferenza internazionale promossa dall'Idna (instituto per le neuroscienze dello sviluppo e dell'invecchiamento), patrocinata dall'assessorato regionale alla Sanità, con il sostegno del Casinò de la Vallée, che si concluderà domani. Nell'ambito della giornata di oggi, alle 13,15, a Saint-Vincent interverrà in una conferenza stampa il professor Ezio Giacobini, uno dei relatori del convegno, che presenterà ai mezzi di informazione i concetti che sono alla base dello sviluppo del sistema nervoso, per conoscere i meccanismi che determinano gravi patologie. Questo il tema delle tre giornate di convegno, a cui parteciperanno giovani ricercatori e scienziati di va[illegible]nalità, che da anni stanno seguendo queste ricerche e che, a Saint-Vincent, potranno confrontarsi, scambiando opinioni e risultati.

Da ieri e fino [illegible] venerdì prossimo un corso di aggiornamento al rifugio Torino

Cani e conduttori [illegible] scuola di soccorso

L'iniziativa è organizzata dall'Anema. Parteciperanno anche cinque animali che sono ospiti del canile regionale. Dice Franco Chaberge: «Vogliamo riuscire a sensibilizzare la gente sulle adozioni»

COURMAYEUR. Da ieri fino a venerdì prossimo, il rifugio Torino ospita un corso di aggiornamento per conduttori francesi di cani da valanga.

Vi partecipano una quindicina di persone coordinate dal responsabile nazionale Jean Pierre Gouzon e da Franco Chaberge, responsabile del settore per la Valle d'Aosta.

Perché scegliere il rifugio Torino come sede del corso? Risponde Franco Chaberge: «La scelta è innanzitutto tecnica. La neve fresca ci consentirà di operare come in pieno inverno. Inoltre con Gouzon abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione».

Il corso, che è organizzato dall'Anema (association nationale etudes neige et avalanches), è originale, in quanto mira ad istruire il conduttore piuttosto che il cane.

Dice Jean Pierre Gouzon: «Conduttore e cane formano [illegible] coppia il cui punto di forza è l'affiatamento che porta a risultati eccellenti. E' comunque una singola unità che lavora con metodi propri, perfetta per operare da sola. Abbiamo riscontrato invece problemi quando i cani sono numerosi. Dato ch[illegible] capita sovente di operare con parecchie unità vogliamo omologare il più possibile i comportamenti, soprattutto quelli di base. E' un'iniziativa che riteniamo indispensabile, soprattutto per operazioni complesse. Il corso che cominciamo oggi è mirato ai conduttori. Su suggerimento di Franco Chaberge opereremo con cani non addestrati che lui stesso ha fornito».

Franco Chaberge è il responsabile dei conduttori cani da valanga della Valle

Franco Chaberge ha prelevato cinque cani dal canile di Aosta [illegible] quali [illegible] insegnato le prime nozioni per diventare cani da valanga.

Dice Franco Chaberge: «Purtroppo, terminato il corso, ritorneranno al canile ma l'iniziativa [illegible] anche a sensibilizzare la gente sul problema dei cani abbandonati. Un progetto che la Protezione civile sta portando avanti con il canile di Aosta». Conclude Chaberge: «Per le persone anziane il cane è una compagnia preziosa, per i bambini un amico fedele, [illegible] spesso la gente lo considera un impiccio, se non una fonte di guai. Non è così, basta conos[illegible] i comportamenti istintivi. Noi ci siamo [illegible]i a disposizione per tenere delle lezioni gratuite a quanti volessero adottare [illegible] cane».

Gianluigi Miletto

Le visite dei tecnici regionali per il via alla raccolta del Doc di Donnas

«Sopralluoghi» per la vendemmia

Per quest'anno è prevista una buona qualità

DONNAS. Sono cominciate ieri, [illegible] vigneti della Bassa Valle, [illegible] visite dei tecnici regionali per l'attesa vendemmia di un[illegible] dei Doc valdostani più pregiato, il Donnas. Dopo le analisi dei grappoli, gli stessi specialisti del settore viticoltura diranno al presidente delle Caves Cooperatives di Donnas, Giulio Follioley, quando potrà cominciare la vendemmia. I proprietari di piccoli vigneti hanno in parte già cominciato nello scorso fine settimana il raccolto, approfittando delle calde giornate di sole. Ma per le decine di viticolto[illegible] riuniti nelle «Cooperatives» il «via» alla vendemmia sarà dato solo dai tecnici. Per quest'anno le previsioni di raccolto sono buone, si prevede una produzione di circa 1000 quintali di uva, superiore allo scorso anno. Nel 1994 [illegible] «Doc» fu penalizzato [illegible] grave incidente all'oleodotto Snam di Donnas. In località Grand Vert la rottura di un tubo fece fuoriuscire migliaia di litri di greggio, che inondarono erba e vigneti nel raggio [illegible] 500 metri. Oltre 100 quintali di uva furono distrutti su ordine dell'Usl. La produzione globale dello scorso [illegible] si stabilì quindi sugli 800 quintali.

Sono cominciate ieri nei vigneti della Bassa Valle [illegible] visite dei tecnici regionali per la vendemmia del Doc di Donnas

Ottimismo anche per quel che riguarda la qualità del Donnas di quest'anno. Il Doc della Bassa Valle gode già di ottime credenziali sul mercato, tanto che alcune partite sono da tempo esportate negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei. [s. sar.]

A Saint-Christophe in attesa della finalissima

Record di partecipazione alla penultima «bataille»

SAINT-CHRISTOPHE. Ancora un record di partecipazione nelle ultime selezioni del 38° concorso regionale delle «batailles de reines». Nella penultima prova eliminatoria per la conquista dell'ammissione alla finalissima regionale della Croix Noire in programma il [illegible] ottobre, domenica a Saint-Christophe, di fronte a un pubblico delle grandi occasioni, sono state presentate 299 bovine.

Nella prima categoria di peso (oltre 570 chili con 62 protagoniste) «Ardita» di Germano Pont di Pollein ha vinto davanti [illegible] «Voleine» di Edy Viérin di Charvensod con al terzo posto le due bovine di Sergio Youillaz di Saint-Marcel «Solida» e «Feisan». Nella seconda categoria di peso (riservata a bovine comprese tra i 520 e i 570 chili e che ha visto in campo ben 110 protagoniste) a vincere è stata «Jardin» di Adolphe Clos di Jovençan, che ha superato in finale «Monella» di Donato Désandré di Roisan; terze ex aequo e comunque qualificate per la finale sono state «Cobra» di Emanuele Quendoz di Jovençan e «Car[illegible]» di Nadio Bionaz di Quart. In terza categoria di peso inferiore [illegible] 520 chili [illegible] 127 partecipanti ha vinto «Piccino» di Armando Berthod di Quart che in finale ha superato «Prego» [illegible] Jean Navillod di Verrayes, con semifinalista e qualificate per la finalissima anche «Suisse» di Grato Torchet di Gignod e «Allegra» di Germa[illegible] Pont di Pollein.

L'ultima eliminatoria, domenica a Gressan, designerà le 12 bovine (3 per categoria) mancanti per la finalissima della Croix Noire che andranno ad aggiungersi alle 174 già qualificate e alle tre vincitrici dello scorso anno. Si prevedono oltre 300 partecipanti dopo le [illegible] presentate a Nus e le 299 di domenica a Saint-Christophe. [r. s.]

Ivrea, progetti realizzati e da appaltare nei programmi della giunta

I grandi assenti sono la viabilità e i trasporti extraurbani Vanno all'esame del Consiglio i piani approntati dall'assessore

A fianco, traffico in via Miniere. Sopra, da sinistra a destra, **Marco Candellieri** e il direttore Assindustria **Valerio Cavagnetto**

«Maquillage» per la città

Traffico, parcheggi e aree pedonali

«Maquillage» in arrivo per strade, parcheggi e aree pedonali di Ivrea. Quanto l'assessore alla viabilità Marco Candellieri aveva annunciato prima delle ferie, si sta trasformando in proposte e progetti già presentati al consiglio comunale e pronti per essere trasferiti, almeno in parte, nel bilancio del '96. Una «mozione di indirizzi», frutto della lista di interventi presentata da Candellieri, è già passata al vaglio dell'assemblea di Palazzo Civico: maggioranza a favore («Ma attendiamo dalla giunta un programma operativo»), opposizione astenuta.

Tema da sempre caldo, diventato incandescente un anno fa con l'introduzione dei parcometri. «Sono previste - spiega l'assessore - agevolazioni tariffarie nelle aree a pagamento, e il ridisegno importanti a sosta gratuita (il piazzale del Rondolino e quello del cimitero). Ma soprattutto, saranno nalizzati i posteggi di attestamento e di servizio al centro storico. Un esempio? Lo spiazzo vicino all'area mercatale, oppure quello di via Torino sotto gli svincoli del Terzo Ponte, una grande area scarsamente utilizzata a pochi minuti dalla città».

PEDONALIZZAZIONE. E' un piano ancora incompleto. Oltre alla sistemazione delle piazze di Città, Santa Marta e Maretta, i programmi di Candellieri prevedono l'allargamento delle aree pedonali a piazza Castello e via delle Torri. Inoltre, primo intervento sulla sponda destra della Dora, potrebbe essere chiuso alle auto anche il Borghetto.

La novità più grossa è il trasferimento del deposito e dell'officina della Satti, l'azienda che gestisce i trasporti pubblici, dall'attuale sede di via Dora Baltea in un'area in via Verdi, alla periferia Sud della città. Per il resto, sono previsti interventi di sistemazione alle fermate degli autobus (alcune delle quali saranno spostate) e l'installazione di paline con gli orari.

CIRCOLAZIONE URBANA. Senso unico nell'anello di via San Giovanni Bosco, via Chiapussone e via Circonvallazione; senso unico in via De Gasperi e nelle traverse; modifiche in via San Nazario; interventi di miglioramento alle uscite del Terzo Ponte e in corso Vercelli, di allargamento in via Burolo e altre vie secondarie. Sono le opere che Candellieri ha inserito nella lista, insieme al «ripescaggio» di quella pista ciclabile già fonte di battaglie e discussioni.

VIABILITA'-TRASPORTI Sono i «grandi assenti», almeno per ora, nei programmi della giunta. Tutti i progetti del passato (realizzabili o meno, sensati o assurdi che fossero) restano ancora in un cassetto. E non si parla quindi di tangenziali Nord, o collegare la statale 228 per Viverone con la 26 per Aosta, e Ovest, per unire ancora la statale 26 con la Pedemontana (con nuovo ponte sulla Dora), né della gettonatissima «circonvallazione Sud». Così come non vengono prese in considerazione la ferrovia e la possibilità di utilizzare come tangenziali le autostrade che circondano Ivrea. La mancanza di progetti sulla grande viabilità già stata evidenziata, in consiglio comunale, dal leader di An Alberto Tognoli. Ma oggi viene riproposta dal mondo industriale ed economico del territorio. Valerio Cavognetto, direttore dell'Assindustria del Canavese, non ha dubbi: «Senza adeguate infrastrutture, strade o ferrovie che siano, è inutile che ci facciamo illusioni di sviluppo e rilancio». E aggiunge: «Sono questioni che non competono al Comune, certo; ma Ivrea potrebbe comunque essere promotrice e portavoce di iniziative».

Mauro Revello

Al Telessio nel Parco del Gran Paradiso

Pannelli fotovoltaici nasconderanno il silo

L'Aem ottiene un premio europeo per la progettazione dell'intervento

L'impiego del sole fonte di energia, pulita e disponibile ovunque, sulle Alpi come in Africa, è valso un premio europeo - l'Eurosolar - all'Azienda energetica municipale di Torino. Della sezione italiana della giuria del premio - che si è riunita a Trento - faceva parte anche l'onorevole Gianni Alasia.

Per la categoria enti locali, l'Aem è stata premiata per la realizzazione - ormai in fase avanzata - di un impianto di produzione fotovoltaica presso la diga del Telessio, nell'alto vallone di Piantonetto, in una delle zone più suggestive del Parco nazionale del Gran Paradiso, un progetto che ha consentito di recuperare una costruzione in disuso (un vecchio silo per inerti risalente alla costruzione della diga) e di risistemare l'ambiente in un'area di alto interesse naturale, come chiedeva da anni la direzione del Parco. «Un'opera che rientra nell'accordo fra Parco e Aem siglato due anni fa: - spiega il commissario dell'Ente Parco, il professor Franco Montacchini - quella struttura in cemento armato al Telessio, rappresentava un elemento di impatto pessimo, considerato l'ambiente in cui si inserisce».

Nel modesimo tempo l'impianto permetterà di acquisire esperienze nel settore del fotovoltaico: 237 metri quadrati di moduli in silicio amorfo (in totale 396 piastre) produrrà 11 mila chilovattore all'anno che saranno inseriti in rete.

Realizzato dalla stessa Aem con la Pst di Monaco di Baviera, il progetto comporta spesa di 810 milioni per i pannelli e di 350 milioni per la ristrutturazione del vecchio silo. Solo per la demolizione del rudere, come aveva richiesto il Parco del Gran Paradiso, sarebbero stati necessari 700 milioni. Nella motivazione del premio si sottolinea «la validità dell'opera dal punto di vista del risparmio sociale nei costi di demolizione, dell'efficienza energetica, dell'originalità delle tecniche impiegate, della forte potenzialità didattica».

Il professor **Franco Montacchini**

L'Unione Europea ha concesso un contributo di 100.000 Ecu per il progetto, cifra che ha portato il costo reale a carico dell'Aem a circa 780 milioni di lire.

Ma l'operazione ha una grande importanza anche sotto l'aspetto paesaggistico per il quale l'Aem ha già speso circa 3 miliardi. «E' certo - fanno notare all'Aem - non sarebbero stati necessari se al momento della rimozione del cantiere della diga del Telessio si fosse tempestivamente provveduto alla demolizione delle strutture inservibili».

IN BREVE

CERESOLE

Strada del Nivolet domani un «vertice»

E' in programma per domani mattina, alle 10,30 in Comune, un incontro il sindaco Bianchetti, l'assessore provinciale Camoletto e il direttore del Parco del Gran Paradiso Rota, per affrontare il problema della regolamentazione della strada per il Nivolet. «Si tratta di un primo momento di verifica su un problema ambientale di grande importanza - spiega Rota - che necessita di soluzioni adeguate».

RIVAROLO

Il geometra Santacroce lascia il Comune

Si è dimesso dall'incarico di capoufficio tecnico comunale il geometra Matteo Santacroce che ha deciso di passare ad un'azienda privata. Per la copertura dell'importante posto lasciato libero, il Comune bandirà a tempi brevissimi il concorso riservato a laureati.

Non dichiara albergo patteggiati sei mesi

La gestione di una pensione abusiva, scoperta nel febbraio 94 dalla Guardia di finanza a Colleretto Castelnuovo, è costata sei mesi di arresto (pena patteggiata, con la sospensione condizionale) a Virginia Ronchetto, anni, residente in via Castelletto 9. La donna non aveva dichiarato al fisco i circa 170 milioni che, secondo le Fiamme gialle, avrebbe ricavato nel '91 e nel '92.

Scomparso da torna dopo 10 giorni

E' tornato a casa l'altro Giuseppe Viglino Besso, anni, abitante a Montalto in via Mazzini 37. L'uomo era scomparso il 30 settembre, e venerdì scorso la sua convivente Ada Riol si era rivolta al commissariato di Ivrea. Durante la sua assenza, Viglino Besso avrebbe girovagato in «Vespa» tra Canavese e bassa Valle d'Aosta.

Rivarolo, in pieno centro sotto gli occhi di passanti e automobilisti

Aggredito il «figaro» Vito

Aveva protestato contro due teppisti, che erano passati in macchina con il rosso
Si sfoga: «La gente è menefreghista, non interviene; le forze dell'ordine sono assenti»

Aggredito e picchiato in pieno centro a Rivarolo, sotto gli occhi di decine di passanti e automobilisti. E' successo nel centralissimo viale di corso Torino meta del classico «passeggio serale». Protagonista e vittima Vito Capocefalo, 65 anni, parrucchiere e scultore, personaggio conosciutissimo in città. Due balordi lo hanno aggredito e picchiato al volto con il calcio di una pistola giocattolo, di metallo, provocandogli ferite e contusioni alla fronte, al naso e a una guancia. Uno dei due aggressori è stato identificato e denunciato a piede libero. Leonardo Alessi, 19 anni, residente a Rivarolo in Uligini 18, in caserma non si è neanche giustificato, si è limitato a scusarsi senza però spiegare il perché di tanta brutalità.

Tutto è successo domenica poco dopo le 18, nei pressi dell'incrocio con via Le Maire. «Io - racconta Vito Capocefalo - stavo attraversando la strada a piedi. C'era una fila di macchine ferme: a metà strada sono stato sensfiorato da una Uno che è passata con il rosso. Gli ho gridato "Bravo, complimenti, guarda dove vai" e quello ha inchiodato. E' sceso un ragazzo, mi ha fatto segno di aspettarlo e ha fatto inversione. Mai più avrei pensato a una cosa così. E' venuto fuori dalla macchina come un, voleva prendermi per il collo. Mi sono difeso».

Nella colluttazione l'aggressore è caduto e ha perso una pistola. «Ho pensato - racconta ancora Capocefalo - se la prende sono finito. In quel momento mi sono sentito bloccare le spalle. Quell'altro ha raccolto l'arma, ha gridato qualcosa tipo "Ti ammazzo, bastardo" e poi mi ha colpito in faccia, tre o quattro volte».

Sanguinante, il parrucchiere è ancora riuscito a bloccare il ragazzo che lo teneva alle spalle. Quello con la pistola, invece, è scappato. Qualcuno ha annotato il numero di targa dell'auto e allertato i carabinieri. Vito Capocefalo, invece, è stato ricoverato in ospedale a Cuorgnè: le sue condizioni non sono gravi: suturate con diversi punti le ferite è stato dimesso in serata.

«Ci - spiega Capocefalo - tre cose che mi sconvolgono. L'arroganza di questi ragazzi che la fanno da padroni in mezzo a Rivarolo. Il menefreghismo della gente che guardava e non interveniva. Gli ho urlato vigliacchi: ero pieno di rabbia. La terza è l'assoluta mancanza di controlli da parte delle forze dell'ordine. E' da troppo che lamentiamo queste carenze, ma nessuno si muove. E il centro di Rivarolo ormai è in mano a chi fa la voce più grossa».

Rissa con feriti

Nella cremeria a Montalenghe

Cinque persone, di cui due minori, l'altra sera sono rimasti coinvolti in una movimentata rissa all'interno della cremeria-pasticceria «Narelli», in via Roma 39 a Montalenghe. Si tratta di Daniele Signetto, 18 anni, studente, abitante a Foglizzo, Alessandro Deidda, 20 anni, in attesa di occupazione, di San Benigno, Franco Fiore, 36 anni, operaio, residente a Strambino, D. R., 17 anni, studente, di San Giorgio e A. F., 16 anni, studente, abitante a Strambino. Sono stati tutti denunciati per rissa alla magistratura eporediese. Il fatto è accaduto alle 19,30. Tutto sarebbe nato, secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri di Caluso, da una vivace discussione legata alla circolazione stradale, proseguita poi all'interno della cremeria e conclusasi a pugni e a ceffoni. Hanno avuto la peggio Alessandro Deidda, i minori D. R. e A. F. i quali sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Ivrea.

Le «luci» anti-criminalità

Il sindaco Gaetano a rapporto dal nuovo capitano di Venaria

Ma può davvero l'illuminazione pubblica essere un valido deterrente contro la microcriminalità? Sembra pensarla Carla Boggio, capogruppo di «Progetto Rivarolo» coalizione di minoranza in Consiglio comunale che ha inviato al primo cittadino Edoardo Gaetano un documento in cui si parla di sicurezza di cittadini e viabilità. E al primo punto sottolinea la necessità di accendere le luci dei lampioni almeno un'ora prima: antidoto per la microcriminalità dilagante. Sarà.

Il sindaco di Rivarolo **Edoardo Gaetano** affronterà il problema della piccola criminalità

Intanto domani pomeriggio il sindaco di Rivarolo, Gaetano e quello di Busano, Gianbattistino Chiono, incontreranno il nuovo comandante della compagnia carabinieri di Venaria per parlare delle difficoltà di gestione e controllo del territorio.

E sicuramente verrà affrontato anche il tema della petizione proposta dal consigliere di Alleanza nazionale di Rivarolo, Fabrizio Bertot, che all'inizio dell'estate era riuscito a raccogliere circa 3 mila adesioni per il potenziamento del servizio offerto dalla caserma carabinieri della città. La raccolta di firme era stata consegnata al primo cittadino di Rivarolo: «Perché solleciti gli organi competenti ad intervenire a risolvere una volta per tutte la questione».

CINEMA. Il cineclub Olivetti propone, al Politeama di via Piave a Ivrea, il film francese «Vivo l'amour». Inizio degli spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. «Ed Wood» di Tim Burton apre questa sera, al cinema Margherita di Cuorgnè, la rassegna «Due città al cinema» (vedere servizio a pag. 44)

ROCK BLUES. Alle 22, al circolo La Chance di frazione Spineto di Castellamonte, si esibisce la torinese House Band in un concerto di musica rock-blues.

LA CASTAGNATA. Caldarroste e vin brulé sono la proposta che il Gsro offre per domenica 15 al rifugio «Bruno Piazza» di Traversella. L'iniziativa, che parte alle 14,30, è aperta a tutti; è comunque gradito un cenno di adesione agli sportelli Gsro a Ivrea.

Nella hall del centro congressi La Serra di Botta a Ivrea è possibile visitare, fino a domenica 15, la personale dell'artista Sergio Bizzarri, recentemente fattosi apprezzare in città, con la collettiva dei «Pittori umbri al Carnevale di Ivrea».

FIERA AUTUNNALE. Si arricchisce il mercato e diventa fiera, per un giorno, a Borgomasino. Dalle 8 alle 13, nella piazza centrale del paese, stazioneranno gli ambulanti con le loro bancarelle.

Prima iniziativa per il neonato Circolo Donne di San Benigno. Nella sede provvisoria di piazza Vittorio Emanuele, alle 21, si terrà un incontro a base di spuntini, cioccolata calda e scambio di ricette culinarie. Gli incontri si svolgeranno poi tutti i martedì, dalle 14,30 alle 18, e i giovedì, dalle 21 alle 23.

TIFOSI JUVENTINI. Lo Juventus Club di Castellamonte organizza per domani alle 20, al ristorante Tre Re di piazza Martiri della Libertà, una cena con i tifosi a cui parteciperà l'attaccante della Juventus e della Nazionale Fabrizio Ravanelli. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0124/515404.

MUSICA SINFONICA. Inizia il 28 ottobre all'Auditorium La Serra di Botta a Ivrea la stagione dell'orchestra sinfonica giovanile. Al Liceo Musicale di via Dora Baltea a Ivrea sono in vendita, nei pomeriggi dei giorni feriali eccetto il mercoledì, gli abbonamenti che hanno i seguenti prezzi: 120 mila lire adulti, 80 mila ragazzi fino a 14 anni, 60 mila studenti (purché minorenni dei licei musicali di Ivrea, Rivarolo e Santhià nonché del Conservatorio di Torino. Per informazioni telefonare allo 0125/641081.

Alle 19,50 su Rai3 seconda puntata sulla canzone francese

Serata tv con Edith Piaf presentata da Branduardi

AOSTA. Edith Giovanna Gassion, in arte Edith Piaf. Non c'è aggettivo per la cantante francese, non uno che possa racchiudere tanta bravura. Apparirà questa sera sul piccolo schermo, riportata agli amanti della canzone dalla sede regionale Rai. Ore 19,50, seconda puntata di «Paroles et musique - Promenade autour [illegible] la chanson française» con due «ciceroni» d'eccezione, Angelo Branduardi e Marc Robine, giornalista, cantante e critico musicale francese.

Dagli aggettivi non starà certo lontano Branduardi che dovrà descrivere un po' fuori dalle righe tutti i protagonisti della canzone francese su cui il regista Marco Brunet ha acceso i riflettori. Se nella prima puntata Charles Trenet era per Branduardi il «surréaliste imaginaire», nella seconda Edith Piaf diventa «le petit oiseau rapace». Un'azzeccata definizione che riesce là dove un aggettivo non arriverebbe: intelligente e arguta sintesi dell'aspetto fisico della Piaf («petit oiseau») e della sua voce spropositata e a volte aggressiva.

Marco Brunet ha trovato negli archivi Rai di Roma tre versioni «apposite» della celebre [illegible] «Je ne regrette rien». «In questo modo - dice il regista - siamo riusciti anche a ristrutturare immagini quasi svanite. La minuta Edith, che contava trasportata da musica e poesia sul palcoscenico dell'«Olympia» di Parigi, è stata salvata. E questa sera la si potrà riascoltare e rivedere: «Rien, rien de rien, je ne regrette rien, ni le bien, ni le mal...».

E poi brani di uno dei grandi concerti negli Stati Uniti. Fra le canzoni si potrà riascoltare «L'hymne à l'amour», che la Piaf dedicò al suo grande amore, al pugile Marcel Cerdan. Marcel morì sull'aereo che lo portava da Edith, oltreoceano, subito dopo aver conquistato il titolo mondiale. Era il 1949. La sera della sciagura, la Piaf commosse il mondo intero non rinunciando al concerto e dedicandolo «al mio Marcel».

Chissà quali suggestioni saprà dare Angelo Branduardi sul «petit oiseau rapace». E quale «risposta» darà l'analisi profonda e un po' fredda di Marc Robine. Su questo dialogo a distanza poggiano tutte le puntate realizzate da Brunet. E qui sta la loro originalità.

Per Charles Trenet la sigla di chiusura era stata affidata alle «Penne Nere» dirette da Spotelli. Ma proprio da questa sera sarà una cantautrice valdostana a dare l'arrivederci ai telespettatori del viaggio nella canzone francese. Maura Susanna che interpreterà «Les amants d'un jour».

I martedì all'insegna della canzone francese proseguiranno con Georges Moustaki, Jacques Brel, Gilbert Becaud, Georges Brassens, Leo Ferré e Charles Aznavour. Sempre sulla terza rete Rai, sempre alle 19,50. [e. mar.]

Edith [illegible] in compagnia di un amico. Questa sera la sede regionale [illegible] Rai manda in onda alle 19,50 la puntata sui chansonniers dedicata alla grande cantante

A Villa dei fiori

Un corso di liscio a Sarre

SARRE. S'iniziano domani le lezioni del corso di ballo liscio, organizzato dalla Pro loco di Sarre e tenuto dai maestri Tecchio, professionisti che da anni si dedicano al liscio e che hanno riportato in Valle la «moda» delle danze di coppia, proponendo corsi e appuntamenti di ballo.

Le lezioni si terranno nel salone all'hotel «Villa dei fiori». Il corso di liscio dei maestri Tecchio è stato articolato in tre momenti. Il primo è quello del liscio dedicato ai giovanissimi. Una nuova «formula» per introdurre anche i ragazzi nel mondo del walzer, della polka, della mazurka e del tango. Le lezioni per i giovanissimi si terranno tutti i mercoledì, per dieci settimane, dalle 19,30 alle 20,30.

La prime ore della serata del mercoledì, dalle 20,30 alle 21,30, saranno invece dedicate ai balli latino-americani. Dalla salsa al merengue e dalla lambada al mambo.

Il mercoledì dei corsi dei maestri Tecchio proseguirà poi con le lezioni dedicate al ballo liscio «tradizionale». Un'ora di lezione, dalle 21,30 alle 22,30, rivolta a coloro che si avvicinano per la prima volta a questo tipo di danza e anche a coloro che vogliono «perfezionare» i passi.

Gli interessati per ulteriori informazioni e per le iscrizioni possono telefonare a Aldo Limonet, presidente della Pro loco di Sarre (0165 257125).

[illegible] AL [illegible]

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or. 19,30/21-22,30
Lire 12.000

Asterix conquista l'America
di G. Hahn e J. Wolgast (Germania '94). Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 23' — **Cartoni animati**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or. 20,30/22,30
Lire [illegible]

French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa-Fra '94). Una borghese americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un ... mascalzone. N. V. 1h 50' — **Commedia**

[illegible]
Des Guides
Tel. (0165) 949.473
Or.: 20/22
L. 13.000
CHIUSO

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.306
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

[illegible]
[illegible] Bianco
Tel. (0165) 841.[illegible]
Ore 21,30
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or. 20-22
L. 10.000

Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un genere per ... N. V. 2h 08' — **Epico**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or. 17,10/19,20/21,30
[illegible]

Vive l'amour
di T. Ming-liang, con Y. Kang-sheng, C. Chao-jung, L. Chen-sheng (Taiwan '94). Due giovani si trovano ... in un appartamento in vendita ... N. V. 1h 58' — **Dramm.**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	68	8	60	3	23
	78	69	59	52	41
CAGLIARI	68	15	8	38	90
	99	82	74	73	68
[illegible]	60	1	61	73	49
	118	101	65	55	53
GENOVA	61	9	19	3	40
	63	62	61	59	50
MILANO	33	39	11	45	84
	116	112	87	64	45
NAPOLI	57	89	17	43	62
	84	80	74	68	60
PALERMO	22	12	68	84	46
	61	65	49	44	39
[illegible]	24	81	2	5	52
	61	60	57	55	52
[illegible]	8	7	76	6	72
	78	68	60	64	50
VENEZIA	32	22	3	35	74
	97	[illegible]	76	[illegible]	50

Ambi centrali. Ambi centrati sul [illegible] 61 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-76; 61-35; 61-14; 61-85; 61-41, 61-70; 61-87; 61-46; 61-15; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-58; 61-64; 61-06; 61- 9, 61-68; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; [illegible]-73, 61-53; 61-10; 61-65; 61-16.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, mtal, tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (7); Cagliari 8 (3); Firenze 62 (2); Genova 5 (4); Milano 62 (2); Napoli 59 (1); Palermo 19 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia 51 (3)

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 62-88; 82-88; 63-58; 73-58; 76-58; 43-88; 45-88; 56-58; 46-58; 28-88; [illegible]; [illegible]; 86-58; [illegible], 59-58; 49-88; 10-88; [illegible]; [illegible]; 32-88; 22-88; [illegible]; 43-58, 45-58; 63-88; 73-88; 75-88, 85-58; 78-58; 55-88, 46-88, 28-88; 49-58, 10-58; 86-88; 79-88; [illegible].

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-18-18; 12-14-16; 12-18-20; 16-19-20; 12-16-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-18; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-18-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE: Centrati due ambi secchi con i numeri 28-17/28-9 su Bari; presa inoltre l'ambata 19 su Roma.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	51	8	33	14	[illegible]	7	21	0	33
VERTIBILI	22	0	[illegible]	22	5	23	0	27	19	1
CADENZE	8	3	10	9	3	9	2	8	5	3
	41	38	[illegible]	35	35	37	42	[illegible]	00	36
FIGURE	6	7	4	4	8	4	1	1	2	8
	[illegible]	17	16	14	42	[illegible]	23	[illegible]	20	14
[illegible]	71	1	41	11	51	11	41	11	1	51
	19	37	21	25	35	21	32	33	21	28

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 49[illegible] di [illegible] e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA
«Lo zainetto» oggi su Radiodue

Dalle frequenze di Radiodue va in onda oggi, dalle 14,14 alle 15, la seconda puntata della trasmissione telefonica [illegible] «Zainetto», dedicata ai bambini delle scuole elementari della Valle. Il programma è realizzato dalla struttura programmi della sede regionale della Rai.

AOSTA
La Fontaine a teatro

Il Teatro Giacosa di Aosta ospita domani, alle 21, lo spettacolo teatrale «J.d.L.F....le retour» di Nicolas Robert, portato in scena dalla compagnia francese «Histoire d'E». L'ingresso è libero.

ISSOGNE
A lezioni [illegible]

Si chiudono sabato i corsi di musica organizzati dalla biblioteca. Si terranno lezioni di pianoforte, ritmica, chitarra e fisarmonica. Le iscrizioni si ricevono in biblioteca (dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 18,30, il sabato dalle 14,30 alle 17,30).

TV FRANCOFONE

«Fanfan» (Francia, 1992, 95') è il titolo del film di Alexandre Jardin con Sophie Marceau e Vincent Perez, che Tsr manda in onda oggi, alle 20,45. Alexandre Jardin, scrittore, ha trasformato [illegible] pagine uno dei [illegible] romanzi. E' una storia di un giovane che, nonostante sia convinto di aver incontrato la donna della sua vita non vuole sposarsi. Per lui la vita matrimoniale porta alla fine di un amore, perchè diventa «routine». La sua donna tenta ogni espediente per forgli cambiare idea. Ma forse l'amore è un'altra [illegible].

Film in prima serata anche su France 2. Alle 20,50 va in onda «L'aigle de fer» (Usa, 1985, 115') di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Tim Thomerson e David Suchet. E' la storia di un adolescente americano, che si mette alla guida di un caccia per salvare il padre, preso come ostaggio da un dittatore di un Paese del Medio-Oriente e poi condannato a morte. Di seguito, alle 22,55, France 2 manda in onda il magazine «Ça se discute». Tema della puntata: «Siamo tutti preda di fobie?». In studio specialisti per valutare cause e rimedi.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare [illegible], tel. 856.521 **L'ultima eclissi.** [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
AQUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible] Riposo
[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Nel [illegible] mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Congo.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Allarme rosso.** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO corso [illegible], tel. 581.7190. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 15; 16[illegible], 18,45; 20,35; 22,30
[illegible] via Carlo [illegible] 7, t. 540.110. **L'o[illegible].** Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30
CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.7100. **Dredd la legge sono io.** [illegible]: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] GRANDE p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] BLU p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Oltre [illegible] Rangoon.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241. **Carriagton.** Or.: 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 80, telefono 817.3323. [illegible] **la legge sono io.** Orario: 20,30; 22,30
[illegible] Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21, Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, T. 534.614. **Power Rangers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.[illegible] **Terra e [illegible] (Land [illegible] freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon.** V. M. [illegible]. [illegible]: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15, t. [illegible]. **Da morire.** Vel. 14. Ap. 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina. Tel. [illegible]. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione. I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Console, I Puritani, Cendrillon, Madame Butterfly. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242
CARIGNANO, P.zza Carignano 6
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. [illegible] 5447. Da stasera e fino al 29, feriali ore 21, festivi ore 16, G. Molino e C. Joseph in **Paolasso Antonio esperto in matrimonio.** Adattamento e regia Giorgio Molino [illegible] e [illegible] 9-13/19-23; fest. 16-23. Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
[illegible] **Paroles et musiques.** a cura di M. Brunet

Radiodue
12,10, 17,33 **La voix de la Vallée**

Suisse Romande
8 — **Top models**
9,25 **Cicéac**
10,50 **Racines**
11,05 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13 - **La vallée des poupées**
13,25 **Matlock**
15,50 **Fame**
16,40 **Les six compagnons**
17 - **Aladdin**
17,30 **Seaquest, le gardien de l'océan**
19,45 **Tj-soir**
20,25 **Tell quel**
22,50 **Ce colle et c'est piquant**
23,40 **Tj-Nuit**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Cartoni animati**
17,15 **Quincy.** telefilm
19,30 **Funera live**
23 - - **Le auto della settimana**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; [illegible],15 **Alpitime.** notiziario regionale
13 — **Incanto della foresta,** film
14,30 **Amore e potere.** telenovela
15,30 **Lucy,** telefilm
16 **Cantaitalia,** programma musicale
17 **Crazy dance,** musicale
17,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Basket femminile**
22,30 **Partita Coppa Italia di calcetto**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali,** informazione

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette,** notiziario

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **la voce delle ste***
9 - - **Liscio in libertà**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 - **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top Italia Radio
6 - **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10, 12, 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
16 **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Musica Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 - **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, «la musica preferita»**
12 - **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 - **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio [illegible] Bianco
7 **Golden gala Anni [illegible]**
7,30, 9,15, 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10, 12; 15; 16, 17 **Il globo,** notiziario
[illegible] **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 [illegible] **Radio [illegible] Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 -- **Night white**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario,** informazione
14; 20 **Italia party**
24 **Italia [illegible]**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 - **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

Radio Monterosa
8; 12; 14; 19,12 **Digit news locali**
10 — **500 secondi la cronaca in diretta**
13,10 **Rock Café,** con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria** con Manuela
21 - **Rock Café** con Ilario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

REBATTA

UNA SQUADRA DI CAMPIONI

Ha vinto il torneo autunnale dando spettacolo a Les Iles

Chevrot, l'irresistibile

La giovane formazione dello Charvensod ha resistito soltanto per due battute. Miglior realizzatore Rudy Brun con 285 punti. Le altre categorie

BRISSOGNE. «Sono fortissimi anche in assenza di Ivan Voyat, non sorgeranno problemi tra di loro si è aperto un ciclo e per anni sarà difficile sbarrare loro la strada». Il commento all'ennesima vittoria nel trofeo autunnale di rebatta dello Chevrot è di uno che se ne intende, di una leggenda del gioco, il presidente dell'Asoxason Renzo Curtaz. Suo figlio Carlo Curtaz, avvocato, grande esperto della rebatta, sostiene invece che «in queste condizioni di forma Alex, Vilmo, Luca, Rudy ed Enrico non troverebbero rivali neppure in una selezione tra migliori giocatori».

In verità quando gioca questo Chevrot, come domenica sui campi regionali di Les Iles, è spettacolo vero e neppure la giovane formazione dello Charvensod ha potuto sorridere se non per un vantaggio parziale alla seconda delle venti battute. Trentaquattro punti dopo 5 battute, 82 dopo 10, per superare il muro dei 100 già al dodicesimo colpo e quello dei 150 al quindicesimo: tabellino che ha consentito allo Chevrot una «frenata» finale con un successo di 153 punti per 1315 a 1162. Rudy Brun ha ottenuto 285 punti, Vilmo Imperial 276, Alex Voyat 268, Enrico Vierin e Luca Mazzocco 253, ovvero una regolarità ad altissimo livello.

Tra gli sconfitti Eugenio Pinelli ha realizzato 267 punti, Fabrizio Vierin 261, Paolo Pitelli 241, Ennio Bonazzi 221 ed Edy Gerard 172.

In seconda categoria Paolo Pieropan è stato grandioso realizzando 301 punti con un 18 e sette 17, pur essendo penalizzato da una battuta con un solo punto. Bisogna però dire che in molti hanno sollevato dubbi (larità tra i giocatori di prima del campo vicino) sulla perfezione delle misurazioni del terreno di gioco di seconda categoria. Comunque sia Pieropan quando è in giornata fa paura a tutti e (con i compagni del Gressan Doriano e Roberto Cunenz, Renato Zambon e Dario Sandi) ha costruito una bella vittoria in questo trofeo autunnale di seconda categoria con il punteggio di 1111 a 1073 contro lo Jovençan che schierava Stefano Bolli, Giuseppe Lyabel, Bruno Montrosset, Hervé e Jean Paul Quendoz.

In 3ª categoria nelle semifinali Doues ha superato Aymavilles per 844 a 731 e in finale affronterà Gressan che si è assicurato il derby con i cugini e rivali di sempre dello Chevrot per 894 a 740. In 4ª categoria c'è stato più equilibrio in semifinale con successi per il Bionaz sull'Introd, 626 a 616, e del Cogne sul Pollein, 728 a 718. In 5ª categoria la finale vedrà di fronte Sarre e Pollein con eliminazione di Gressan ed Aymavilles. Tra gli juniores ha già vinto da tempo il Gressan A sul Gressan B. L'attività si chiuderà dunque con le finali dei tornei autunnali tra Gressan e Doues in terza categoria, Cogne e Bionaz in quarta, Sarre e Pollein in quinta.

Rudy Brun è stato il miglior battitore della fortissima squadra dello Chevrot che ha vinto anche il torneo autunnale

Nel fiolet

La classifica di serie A e B

AOSTA. Nella penultima giornata del trofeo autunnale di fiolet, St-Christophe e Porossan hanno ottenuto lo stesso punteggio di 1329 punti e hanno vinto, ipotecando le prime due posizioni. Domenica il Porossan riposerà e il St-Christophe avrà la possibilità di allungare una classifica per ora con due squadre alla pari in testa e vincere la manifestazione. I «crautoblens» hanno vinto per 106 punti (1329 a 1223) a La Thuile mentre il Porossan ha faticato ad avere ragione dell'Etroubles per 1329 a 1305 con 24 punti di margine, meno del previsto. Ha riposato lo Gignod (rimasto a 0 punti), che è preceduto in classifica da Porossan e St-Christophe con 8, Etroubles e La Thuile con 2.

Nelle semifinali di serie B, il Valpelline II ha superato il Morgex per 1138 a 1063, il Valpelline I per un punto ha vinto sull'Allein (1118 a 1117); il Morgex III si è imposto all'Allein per 899 a 859.

Tsan, perdono la squadra di A e di B

Un'azione di gioco di tsan: giornata nera domenica per lo Châtillon

Giornata nera per lo Châtillon

AOSTA. Giornata nera quella di domenica per la sezione di Châtillon che ha perso l'imbattibilità con la prima squadra in serie A e con la seconda che ha pure perso il titolo autunnale con lo Chambave. In serie A lo Châtillon è stato battuto dal Pollein per 1140 a 1321 ed è stato raggiunto dal Verrayes che ha vinto a Saint-Vincent per 3257 a 2143. Grazie al successo nello scontro diretto, lo Châtillon ha vinto il girone e in semifinale affronterà il Brisma mentre il Verrayes troverà sulla sua strada il Nus, unica squadra imbattuta del torneo.

Nella finale di serie B lo Chambave ha vinto sul campo di Verrayes infliggendo la prima sconfitta allo Châtillon II per 1761 a 1195. Decisiva è stata la prima «tsachà» con lo Chambave che ha posato 24 buone realizzando 1514 metri con una media di 64 mentre lo Châtillon ha replicato solo 11 buone trasformate in 497 metri. Nella seconda «tsachà» lo Chambave posava 6 buone e otteneva 247 metri, lo Châtillon II replicava con 12 buone e 698 metri, ma il distacco rimaneva di 566 punti a favore della squadra di Chambave. [r. s.]

TENNISTAVOLO

Torneo delle Cupole

La Torresan è quinta a Novara

AOSTA. I pongisti valdostani hanno partecipato a Novara al «Torneo delle Cupole», gara nazionale maschile e femminile per 4ª categoria. Patrick Torresan, Fabio Zanivan, Ennio Cavedon e Diego Patruno non sono riusciti a superare il turno eliminatorio. Luca Perazzone era riuscito a superare lo scoglio e a qualificarsi per il turno successivo in programma domenica, ma ha dovuto dare forfait per impegni di lavoro.

Roberto Scarfò è stato eliminato negli ottavi di finale. La giovane pongista di Châtillon, Nicole Torresan, che gioca per la Libertas Pink di St-Vincent, si è classificata 5ª assoluta. La Torresan è stata eliminata alle ultime battute dalla sarda Piras, atleta che ha poi vinto il torneo. Lo scontro Torresan-Piras era stato pronosticato come duello per il successo finale. Sabato la Libertas Pink giocherà in trasferta con il Monza B, il 3° turno del campionato di serie B femminile. Domenica la Libertas sarà impegnata ad Alba nella 1ª giornata del Grand Prix.

GOLF

All'Arsanières

I risultati della «Coppa» di Gignod

AOSTA. Il quartetto formato da Graziano Dominidiato, Paolo e Stefano Santoro, Milena Monetti, ha vinto domenica sul green del club Arsanières di Gignod la «Coppa Tipografia Valdostana», gara 18 buche medal formula Louisiana per squadre di 4 giocatori. Con un percorso chiuso in 43 colpi, i vincitori hanno preceduto la formazione composta da Paolo Jamarron, Paola Antonutti, Giancarlo Santin e Massimo Rosso Chioso che ha concluso con 46 colpi. Il secondo risultato ottenuto dalla squadra classificata in terza posizione è composta da Mario Dal Santo, Edoardo Valente, Antonio Napoli e Alida Favo.

Domenica, il golf club Arsanières, dopo una stagione ricca di avvenimenti che ha impegnato il «green» per quasi tutte le domeniche dalla tarda primavera, chiuderà i battenti con l'ultima gara stagionale. Il compito di assegnare gli ultimi successi toccherà alla tradizionale «Coppa delle castagne» sulla distanza di 18 buche Stableford; seguirà la castagnata.

SPORT FLASH

FIOLET

Serie C, le squadre di Etroubles vincono le semifinali

In serie C di fiolet le semifinali sono state vinte dall'Etroubles II sul Saint-Christophe IV per 760 a 711 e dall'Etroubles III sul Villeneuve per 864 a 800. In serie D in semifinale hanno avuto la meglio il Saint-Christophe V sul Saint-Christophe VI per 666 a 629 e l'Allein sul Gignod per 689 a 641.

MOTOCICLISMO

Terzo posto «europeo» per Valerio Destefanis

Terzo posto per Valerio Destefanis nell'ultima prova del campionato europeo di motovelocità. Nella gara, disputatasi sul circuito di Braga, nei pressi di Oporto, il portacolori del Motoclub Augusta Praetoria è stato protagonista di un'eccellente prestazione giungendo distanziato di 12" dal vincitore Schudeler.

BASKET

Seconda sconfitta consecutiva per la Uap

Seconda sconfitta consecutiva per l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Frosini è stata superata in casa dal Serravalle Scrivia con il punteggio di 71-68, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 32-27.

PALLAVOLO

Il secondo turno della Coppa Piemonte

Il secondo turno della Coppa Piemonte di pallavolo ha riservato piacevoli sorprese alle squadre valdostane. Nel settore femminile il Ces Cogne Acciai Speciali ha superato il Telealpi Châtillon per 2-1 e il Ras Assicurazioni per 3-0, mentre il Vima Marmi ha avuto ragione del Caluso, ma ha ceduto al Torino. Un successo, sul Montalto, e una sconfitta, contro il Security, per l'Aosta volley. Nel settore maschile l'Olimpia ha vinto per 2-1 le sfide contro il Nichelino e il La Salle. Nulla da fare, invece, per il Valdigne sconfitto per 3-0 dal Chivasso e per 2-1 dal Virone.

TSAN

In serie D ha vinto il Valtournenche

In serie D il Valtournenche ha vinto il girone a 5 e il trofeo. Tra gli juniores in finale si affronteranno Châtillon e Challand-Saint-Anselme, uscite vincitrici dalle semifinali e di domenica.

JUNIORES CALCIO

Pareggio dell'Aosta e sconfitta per il St-Vincent

Pareggio dell'Aosta e sconfitta per il Saint-Vincent/Châtillon nel campionato juniores nazionale. La squadra di Cusano ha chiuso sul 2-2 la sfida contro l'Albinese. In svantaggio di due reti, i rossoneri hanno raggiunto gli avversari grazie alle reti di Mossaro e di Borrello. Nulla da fare, invece, per i termali di Forro, superati per 2-1 a Savona. Il gol dei biancoazzurri è stato siglato da Rondi.

LANCIO DEL DISCO

Gipponi sedicesimo nei campionati italiani

Maurizio Gipponi del Cral Cogne si è piazzato sedicesimo nei campionati italiani di lancio del disco a Siderno in Calabria con un lancio di 31 metri e 32 centimetri.

CALCIO

Il Fenusma vince il torneo di Nus

Il Fenusma Casa delle Aste ha vinto per 2 a 1 sul Viverone il secondo torneo organizzato in occasione della festa della birra a Nus. Hanno partecipato 8 squadre divise in 2 gironi all'italiana.

LO SKIROLL DEI CAMPIONI

Albarello trionfa a Milano

Trionfo di Marco Albarello nello Skiroll dei Campioni in Piazza Duomo a Milano in occasione della Festa della Neve organizzata dalla Gazzetta dello Sport. Marco di fronte ad un pubblico festante di 10 mila persone ha battuto allo sprint di qualche centimetro il compagno e amico Silvio Fauner con in 3ª posizione nella gara ad eliminazione Fabio May e al 4° posto Maurizio Pozzi. Nei turni eliminatori sono usciti di scena con onore Agostino Filippa e David Clus; Gaudenzio Godioz ha preferito fare da testimone di nozze al compagno di sci alpinismo e dell'Esercito Franco Laurent.

Al Puchoz rossoneri e savonesi hanno onorato il campo. Le difese sotto pressione

L'Aosta ritrova il bel gioco

Un numero davvero impressionante di occasioni da gol e spettacolo per 90'
Fermanelli e compagni devono però riuscire a eliminare i momenti opachi

Il savonese Di Capita calcia [illegible] centro [illegible] E' il gol che ha dato la speranza ai liguri [illegible] riacciuffare l'Aosta. Ma il punteggio non varierà: 2 a 1

Luigi Erbaggio ha deluso ancora le aspettative ed è stato sostituito negli ultimi venti minuti da Ceccato

AOSTA. Tre reti, un numero impressionante di occasioni da gol e spettacolo per [illegible]'. Per una volta hanno avuto torto gli assenti.

La sfida tra l'Aosta e il Savona è vissuta all'insegna del bel gioco, [illegible] continui cambiamenti di fronte dettati dall'atteggiamento spavaldo delle due squadre, che hanno sempre cercato il successo. Alla fine sono stati premiati i rossoneri, ma anche i liguri hanno lascia[illegible] il «Puchoz» tra gli applausi.

L'incontro è risultato piacevole fin dall'inizio. Il gol di Campedelli dopo solo quattro minuti (perentorio stacco [illegible] su calcio d'angolo eseguito da Di Vincenzo) ha avuto il potere di galvanizzare la squadra del presidente Pavan e di scatenare la reazione degli ospiti. Con le difese sempre sotto pressione e i portieri continuamente chiamati in causa, l'incontro è scivolato via piacevolmente. All'Aosta è mancato il colpo del definitivo ko nel primo tempo e nella ripresa i rossoneri hanno corso qualche rischio di troppo.

Sul 2-0 la compagine di Donati ha sofferto il ritorno dei liguri, che hanno confermato di possedere una buona intelaiatura di base. Trascinati da Valentino, i biancoblù hanno sfiorato il pareggio, rischiando comunque anche di subire un passivo severo. Dell'Aosta è piaciuto l'atteggiamento aggressivo del primo tempo, ma Fermanelli e compagni devono riuscire a eliminare quei momenti opachi che si stanno ripetendo con troppa frequenza. La squadra è comunque in crescita e ha offerto alcuni momenti di calcio brillante: peccato che in avanti l'assenza di Zaniolo pesi in modo eccessivo, con Erbaggio che ha deluso ancora le aspettative.

Donati ha apportato alcune modifiche all'assetto tattico, che si sono rivelate assai produttive. Il tecnico aostano ha presentato Stalico davanti a Fontana, riportando Pugliatti sulla fascia sinistra. Il libero ha svolto in maniera impeccabile il suo compito, ribadendo [illegible] essere giocatore di categoria superiore. Pugliatti ha, invece, creato parecchi problemi alla retroguardia avversaria con perentorie incursioni laterali.

La difesa aostana si è fatta sorprendere in occasione del gol di Di Capita, però ha ribadito di garantire la massima affidabilità. Fontana ha compiuto due interventi provvidenziali, mentre Sari e Fongetti hanno frenato l'ardore delle punte liguri.

A centrocampo gran lavoro di Campedelli, Turone, Perinelli e Di Vincenzo. In attacco consueta prova positiva di Fermanelli, con il giovane Ceccato chiamato a sostituire l'evanescente Erbaggio negli ultimi venti minuti.

La vittoria sul Savona ha consentito all'Aosta di isolarsi al terzo posto della classifica, alle spalle del sempre più sorprendente Moncalieri (5 vittorie e [illegible] pareggio senza aver ancora incassato gol) e del Pisa. Domenica prossima per i rossoneri insidiosa trasferta ad Asti.

Sigfrido Beneyton

Il malore di Donati

AOSTA. Un malore verso il quarto d'ora della ripresa, ma senza alcuna seria conseguenza. Per mister Nando Donati non è stata una domenica felice. Successo a parte, il tecnico rossonero ha vissuto una giornata particolare.

«Già prima di pranzo non mi sono sentito bene - spiega Donati -. Lo stress dell'incontro, ma soprattutto problemi personali (l'altro ieri ricorreva l'anniversario della morte della madre del tecnico, ndr) non mi hanno consentito di essere tranquillo come di consueto. Ho accusato problemi di pressione, che si sono fortunatamente presto risolti».

«Quando il dottor Bassot mi ha accompagnato negli spogliatoi - spiega Donati - mi sono immediatamente ripreso. Volevo tornare in panchina a seguire la squadra, ma il medico [illegible] l'ha impedito, suggerendomi di recarmi in ospedale per l'elettrocardiogramma. Non ho ritenuto opportuno lasciare lo stadio e tutto si è risolto per il meglio».

Donati non si è presentato in sala stampa a fine partita, ma è stato [illegible] sempre cordialissimo al telefono. «Nei sessanta minuti nei quali ho potuto seguire l'incontro - dice l'allenatore aostano - ho visto prima la squadra offrire un calcio spumeggiante e divertente e poi ri[illegible]ere in errori banali, che dobbiamo assolutamente evitare in futuro. Una volta sbloccato il risultato, non dobbiamo mai perdere il bandolo della matassa per evitare di dover soffrire oltre misura per centrare la vittoria».

Se Donati archivia la sfida con il Savona con tre importanti punti per la classifica, i liguri tornano a casa con l'amarezza di non aver raccolto nulla di concreto dopo essere riusciti a creare diversi patemi d'animo ai rossoneri.

«Abbiamo regalato due gol all'Aosta, poi ci siamo gettati in avanti per cercare di rimediare al doppio svantaggio - dice l'allenatore Flavio Ferraro -. Siamo riusciti a mettere in difficoltà la compagine di Donati, però ci è mancato il guizzo finale per raggiungere il pareggio. L'Aosta ha allestito una squadra per tornare in C2 e può contare su alcuni giocatori d'esperienza che fanno la differenza. A noi mancano proprio alcune pedine fondamentali per poter puntare alla promozione». [s. b.]

L'allenatore Nando Donati si è sentito male durante la partita di domenica

SAINT-VINCENT/CHATILLON

Ennesimo passo falso dei termali sul campo della Sestrese

Una difesa tutta da rifare Ciri: «Troppe ingenuità»

L'attaccante Massimo De Tommaso

SAINT-VINCENT. Seconda sconfitta consecutiva per il Saint-Vincent/Châtillon. Dopo la battuta d'arresto casalinga contro il Pisa, i termali [illegible] incappati in un altro passo falso, perdendo per 3-1 sul campo della Sestrese. Viste le assenze di Santoro, Lessio (squalificati) e Calamita (infortunato), Ciri ha presentato una formazione accorta per controllare le iniziative dei liguri. I piani del tecnico valdostano sono però saltati dopo soltanto 5', per il gol messo a segno da Di Marco.

«La rete incassata a freddo - spiega l'allenatore - ci ha costretto a modificare l'atteggiamento tattico che avevamo predisposto per fronteggiare le iniziative dei padroni di casa. La squadra ha reagito bene, però si sono evidenziate alcune lacune che conoscevamo già bene. In attacco l'assenza di Santoro ci ha penalizzato, mentre [illegible] difesa non tutto ha funzionato a dovere. Dopo aver subito [illegible] raddoppio, De Tommaso ha riaperto le sorti della partita con un gran gol, però abbiamo nuovamente commesso uno sbaglio in occasione della rete del definitivo 3-1».

Sotto accusa è soprattutto il reparto arretrato, che ha incassato sei reti nelle ultime due partite. Anche a Sestri [illegible] no state [illegible] gravi incertezze della retroguardia a favorire il successo degli avversari. E' probabile che Ciri ricorra presto ad alcune novità in difesa per cercare di rimediare a una situazione non certo allarmante, ma di sicuro preoccupante.

Nella ripresa il tecnico termale ha cercato di dare maggior tonicità alla [illegible] offensiva, inserendo il giovane D'Aprile accanto a Clerino. [illegible] Back a giostrare a ridosso degli attaccanti. «Il polacco non è una punta pura - sottolinea Ciri - e ha dimostrato [illegible] potere essere fondamentale quando ha arretrato il suo raggio d'azione. Jazek deve però giocare di più per la squadra. Il rammarico maggiore è, [illegible] ogni caso, quello di aver favorito [illegible] successo della Sestrese con alcune ingenuità evitabilissime».

Per il St-Vincent/Châtillon sarà fondamentale la partita interna di domenica prossima contro la Biellese. Una sfida delicatissima viste le potenzialità dei lanieri. [s. b.]

DILETTANTI

Seconda e terza

Nelle altre categorie dilettanti si sono disputate gli incontri della terza giornata. **Seconda.** Grazie alla vittoria sul Coumba Freide per 2-1, l'Hône/Arnad ha mantenuto il comando della classifica del campionato di [illegible]conda categoria. In vetta alla graduatoria, assieme alla squadra di Negra, [illegible] il Forno (3-0 sul Loranzé) e il Vallorco (3-2 sul Gran Paradis). Gli altri risultati: Bollengo-Valdigne Mont Blanc 2-0, Salassa-Champdepraz Montjovet 2-2, Saint-Pierre-Saint-Christophe 2-4 e Lega Dora Burolo-San Grato 1-2. **Terza.** Il Valle del Lys allunga il passo nel campionato di Terza categoria. La compagine di Turcato si è imposta per 3-0 nel derby con l'Anpi Elter ed è rimasta l'unica formazione a punteggio pie[illegible]. Gli altri risultati: Chambave-Nitri Renault 1-0, Valle d'Aosta-Issogne 2-3, Riviera delle Alpi-Lessolo 1-3, Villeneuve-Settimo Vittone 1-2, Borgofranco-Chiaverano 3-2, Montalto-Samone 2-0.

La squadra di Sterpone ha centrato il secondo successo consecutivo

Un riscatto per il Sarre/Cogne

Il Fenusma ha lasciato per strada punti preziosi

AOSTA. Successo del Sarre/Cogne e pareggio [illegible] Fenusma in Promozione. I biancoazzurri hanno sfruttato a dovere il fattore campo, superando per 2-1 il Borgaro, mentre i castellani non sono andati oltre l'1-1 nella sfida interna contro il Villaggio Lamarmora.

Il Sarre/Cogne ha centrato il secondo successo consecutivo, riscattando così i due passi falsi iniziali. A regalare la vittoria alla compagine del presidente Sterpone è stata u[illegible] doppietta di Vallomy. Sul 2-0 i biancoazzurri hanno avuto altre opportunità per arrotondare il risultato, ma hanno subito il gol del Borgaro su calcio di rigore.

«L'arbitro ha regalato il penalty ai torinesi - dice l'allenatore Nando Stalli -. Non c'è stato alcun fallo in area nell'azione susseguente a calcio d'angolo, con il direttore di gara che si è inventato la massima punizione. La rete degli ospiti ci ha fatto perdere un po' di lucidità, però non abbiamo corso seri rischi, meritando la vittoria. Nel finale l'arbitro ha espulso Fiorono, assieme al piemontese Pomo, con il nostro giocatore che si [illegible] limitato a cercare di frenare l'irruenza dell'avversario».

Il Fenusma deve, ancora una volta, recitare il [illegible] culpa per aver lasciato per strada punti preziosi. Contro il Villaggio Lamarmora, i castellani hanno ribadito di possedere un buon potenziale, ma non sono riusciti a finalizzare a dovere la notevole mole di gioco prodotta. In superiorità numerica per l'espulsione di Perotti, avvenuta a metà del primo tempo, i blucerchiati si sono trovati in [illegible]taggio per il gol di Masciové [illegible] rigore. A siglare il pareggio ci ha pensato Facchini nella ripresa. Nel finale dell'incontro, [illegible] uno scontro fortuito, Massimo Giovetti ha riportato la lussazione della spalla destra e ha dovuto essere trasportato dall'ambulanza del 118 all'ospeda[illegible] di Aosta, per essere comunque dimesso dopo gli accertamenti schermografici. [s. b.]

Massimo Giovetti, infortunato

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE
REGIONE VALLE D'AOST[illegible]
Via G. Rey, 1 - 11100 Aosta - Tel. 0165/30[illegible] - Fax 0165/40405

Avviso di gara [illegible] appalto-concorso

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 2731 [illegible] data 21.08.95 è indetta una gara, con il sistema dell'appalto concorso, per la fornitura - per il periodo di [illegible] tre - di presidi per incontinenti; importo annuo presunto: L. 1.000.000.000 IVA inclusa.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche per singoli lotti. I beni oggetto del presente appalto dovranno essere consegnati in porto franco, secondo le indicazioni fornite di volta in volta dall'Ufficio Economato, presso le seguenti strutture:
a) magazzino economale Loc. Grand Chemin - 11020 St. Christophe (AO)
b) presidi territoriali di Donnas, Verres, Chatillon [illegible] Morgex
c) microcomunità per anziani dislocate in tutto il territorio regionale.
La consegna dei beni oggetto del presente appalto deve avvenire con cadenza settimanale nei quantitativi di volta in volta ordinati.
L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata secondo modalità e criteri di cui all'art. 16 lettera b) del Decreto Legislativo 24.07.1992 n. 358.
Le imprese che intendono essere invitate [illegible] gara possono fare richiesta indirizzando [illegible] relative domande, in carta resa legale ed [illegible] lingua italiana, all'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico-Finanziario, Via G. Rey, 1 - 11100 Aosta (Italia).
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, pena l'esclusione, in piego [illegible] mandato A.R. tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non [illegible] ammesso [illegible] recapito in corso particolare) entro e [illegible] oltre le ore 12.00 del 37° giorno successivo alla data di invio del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, resa con le forme [illegible] cui alla legge 04.01.1968, n. 15, sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti sotto la propria responsabilità:
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui [illegible] lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 358/1992;
- l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi.
La domanda dovrà essere corredata [illegible] idonee dichiarazioni bancarie [illegible] originale, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta.
Copia del presente avviso è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 10 ottobre 1995.
Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alberto Morelli

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 10 Ottobre 1995 [illegible] 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il gup decide sui rinvii a giudizio

Su Valle Manina prime sentenze

ASTI. La prima sentenza nell'inchiesta sull'ex discarica cons[illegible] di Valle Manina arriverà con un mese d'anticipo.

Da ieri pomeriggio il gup Giuseppe Diomeda è infatti in camera di consiglio per decidere il rinvio a giudizio [illegible] l'archiviazione nei confronti dei 48 inquisiti, tra cui l'ex sinda[illegible] Galvagno, gli ex presidenti della provincia Tovo [illegible] del Consorzio rifiuti Mogliotti e Giuseppe Berzano.

Un epilogo che è maturato improvvisamente nella mattinata di [illegible]. In programma c'erano le arringhe di alcuni dei difensori torinesi. Nell'udienza della scorsa settimana la difesa aveva stilato, informalmente, un calendario di interventi. Gli appuntamenti di ottobre sarebbero stati dedicati alle arringhe dei legali torinesi, quelle di novembre a quelli degli avvocati astigiani.

Ieri, invece, al momento di dare il via all'udienza, in aula oltre ai legali di parte civile c'era solo l'avvocato astigiano Giorgio Pazzi, venuto ad assistere agli interventi dei colleghi. A questo punto il giudice, ha dichiarato chiusa la discussione e si è ritirato in camera di consiglio per la decisione. In questo modo sono stati annullati i prossimi appuntamenti.

Una decisione, contemplata pure nel codice di procedura, che tuttavia non mancherà di sollevare polemiche: al momento non vi sono prese di posizione ufficiali da parte degli avvocati difensori.

L'ordinanza era attesa nella tarda serata di ieri, ma non è escluso che venga emessa oggi.

Una decisione delicata: il magistrato dovrà valutare la sussistenza di alcuni reati che, se confermati, potrebbero portare ad un processo di competenza della corte d'assise. Nella precedenza udienza l'accusa aveva consegnato una requisitoria scritta, formata da un dossier di 200 pagine, in cui si ribadivano le richieste di rinvio a giudizio per tutti gli indagati.

Gran parte dell'inchiesta riguarda la gestione dell'impianto consortile. Secondo l'accusa politici e amministratori del Consorzio rifiuti avrebbero dato vita ad una sorta di «cupola» che controllava il business degli scarti.

Oltre ai misteri legati alla gestione dell'ex impianto, ci sono altri filoni d'inchiesta: [illegible] principale riguarda il progetto per la realizzazione di una nuova discarica a Camerano Casasco, in località Valle Noci. La gara d'appalto per la costruzione sarebbe stata [illegible]ilotata, favorendo inoltre l'Italgas per la futura gestione dell'impianto.

Del fascicolo processuale fanno parte anche episodi secondari: fra questi, una mazzetta di otto milioni pagata da un candidato per [illegible] posto [illegible] operaio in discarica. Ci sarebbero inoltre omissioni da parte degli oddetti nei controlli che avrebbero «chiuso un occhio» sulla tipologia e la provenienza dei rifiuti che varcavano i cancelli dell'impianto.

Nel procedimento si [illegible] costituiti parte civile enti locali e associazioni: oltre a Regione e Provincia, i Comuni di Asti, Isola e Costigliole, il Comitato Asti Nord Ovest, Pro Natura, Legambiente e Consorzio smaltimento rifiuti.

Roberto [illegible]

Due pensionati sono finiti all'ospedale in gravi condizioni

Avvelenati a Costigliole

Tra i funghi c'era un'amanita phalloides

COSTIGLIOLE. L'appello alla prudenza, lanciato a più riprese dagli esperti, non è bastato: una coppia di pensionati costigliolesi versa in gravi condizioni, negli ospedali [illegible] Asti [illegible] Torino, per avvelenamento da funghi. E' il secondo caso di intossicazione (il primo ha coinvolto quattro persone di Vinchio) dall'inizio della stagione.

Giovanni Fassino, 69 anni, e la moglie Valentina Trinchero, 64, residenti in via Scotti 27 [illegible] Motta, hanno rischiato grosso: in mezzo alle [illegible] «famigliole», consumate nei giorni scorsi, c'era anche la temibile amanita phalloides, già in passato causa di intossicazioni mortali.

Valentina Trinchero e il marito Giovanni Fassino, 64 e 69 anni, di Costigliole

Sembra che a raccogliere i funghi, mischiando inavvertitamente le due specie (hanno caratteristiche comuni), sia stato Fassino, ex barbiere a Motta. La moglie Valentina Trinchero, che in passato ha gestito al centro della f[illegible] un negozio di alimentari, ha cucinato i funghi in umido. I primi sintomi di malessere non si sono avuti subito: l'avvelenamento da amanita phalloides [illegible] manifesta dopo diverse ore (addirittura fino a due giorni dopo) dall'ingestione.

Al pronto soccorso [illegible] Asti, i coniugi costigliolesi sono giunti sabato: la donna era in preda a vomito e forti dolori addominali; l'uomo apparentemente [illegible] aveva disturbi. Ai medici del pronto soccorso hanno raccontato di aver mangiato i comuni «chiodini»: sono stati immediatamente sottoposti a una serie di esami, che in entrambi hanno rivelato preoccupanti alterazioni a carico del fegato.

Per il riconoscimento dei funghi, i medici hanno chiesto l'intervento di Giorgio Baiano, esperto del gruppo «Camisola». Attraverso un accurato controllo al microscopio, il micologo ha analizzato resti di funghi non consumati: tra le «famigliole» è saltata fuori l'amanita.

Per Valentina Trinchero, apparsa subito in condizioni più gravi, è scattato il ricovero in rianimazione, dove è tuttora seguita dai medici. Per mancanza di posti letto, Giovanni Fassino è invece stato trasportato al Mauriziano di Torino. Li assistono le figlie Ester, 41 anni, bidella alle Medie «Bellone», e Marisa, 39, infermiera [illegible] un ospedale torinese.

Laura Nosenzo

TARTUFI A MONTIGLIO

I «diamanti» in svendita

Successo della «Giornata del Tartufo» a Montiglio. Alla prima delle 14 giornate monferrine il costo dei «diamanti grigi» era tra le 70 e le 120 mila lire l'etto. A PAG. 42

ALLUVIONE

Contributi più alti

La Camera discute nuovi aiuti

ROMA. Ieri sera la Camera, relatore l'onorevole Rossi, ha iniziato la discussione per la conversione in legge del decreto 364, con provvidenze a favore delle aree alluvionate. Il decreto viene discusso con gli emendamenti studiati dal comitato ristretto della Commissione ambiente e dal gruppo di deputati e senatori (tra gli altri Muzio, Rossi e Morando) che seguono i provvedimenti post-alluvione. I principali emendamenti prevedono l'aumento del contributo a fondo perduto alle imprese dal 20 al 30%, e quindi del tetto massimo da 200 a 300 milioni; facilitazioni per i finanziamenti agevolati; la possibilità di rilocalizzare l'azienda alluvionata in zona a minor rischio; l'esclusione dal reddito dei contributi a fondo perduto; l'ulteriore rateizzazione del pagamento dei contributi previdenziali e del servizio sanitario nazionale (sei rate quadrimestrali con interesse legale) e altro.

[illegible]

Rinviata l'udienza

Sotto processo per le violenze alla figlia

ASTI. Avrebbe abusato sessualmente della figlia dall'età di 7 anni. E' l'accusa contestata dal pm Luciano Tarditi a un disoccupato di 38 anni abitante a Cassinasco: deve rispondere di violenza carnale, atti di libidine e maltrattamenti in famiglia. Il processo, in programma ieri, è stato rinviato al 22 gennaio '96. L'uomo, difeso dall'avvocato Marco Scagliola, non ha potuto presentarsi in aula in quanto ricoverato in ospedale.

La vicenda era venuta alla luce nell'autunno dello scorso anno: la ragazza, che ha 14 anni, aveva raccontato alla madre di aver subito per sei anni le attenzioni del padre. La coppia, separata, ha due figli: la ragazza era stata affidata al padre, il fratello alla madre.

La circostanza era stata segnalata ai carabinieri. Nei confronti dell'uomo è scattata [illegible]che l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Pare che nell'abitazione vi fosse un via vai di tossicodipendenti. [r. gon.]

ASTI

Oggi alle 16

La Torretta [illegible] l'addio [illegible] Marco

ASTI. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 16, i funerali di Marco Secco, [illegible] ragazzo (19 anni) che è stato trovato morto, venerdì notte, sulla sua «Uno» in un viottolo vicino a Valle Manina. Marco era riverso sul sedile: un tubo di gomma collegava il tubo di scarico all'abitacolo.

Le esequie si terranno alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes, nel quartiere Torretta. Da pochi giorni, il giovane aveva trovato lavoro in un supermercato: inspiegabili i motivi del suo gesto.

Ieri invece, è stato tumulato nel cimitero di Asti Massimo Graziani, 27 anni, l'impresario stroncato da una overdose di eroina. I funerali si sono svolti nel pomeriggio, con partenza dall'ospedale.

Il giovane era stato trovato senza vita dalla madre, nella sua stanza da letto, in una villetta di via Vergano (tra il Fontanino e Viatosto). Lascia i genitori, un fratello e una sorella. [r. s.]

[illegible]TI

Presi dalla polizia

In trappola gli albanesi sequestratori

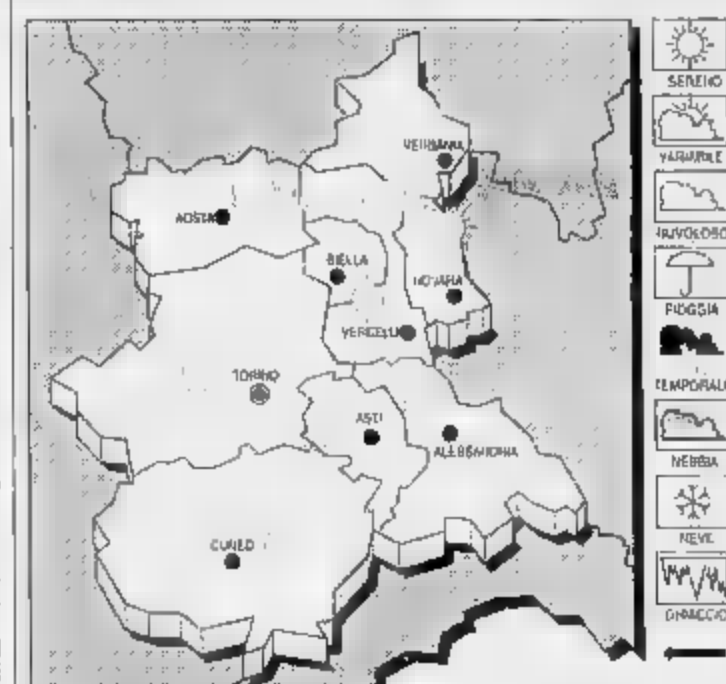
ASTI. Hanno sequestrato ad Asti e riempito di botte due gio[illegible] calabresi, «colpevoli» di non avere pagato una partita di droga.

Sono stati bloccati dopo una sparatoria a Milano. Gli agenti, fingendosi intermediari della famiglia, li hanno attirati in un appuntamento-trappola.

In carcere tre albanesi e uno slavo: per tutti l'accusa è di tentato omicidio. Due di loro, feriti dalle pallottole degli agenti, sono ricoverati in ospedale. Le loro condizioni non so[illegible] gravi.

L'inchiesta coordinata dal procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello e dal sostituto procuratore di Milano, Gemma Gualdi, dovrebbe portare a nuovi, clamorosi sviluppi nelle prossime ore. [illegible] indagini vengono condotte dagli agenti della Mobile della questura di Asti in collaborazione con la Criminalpol e le questure di Cosenza, Torino e Milano. [r. s.]

SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli da est.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
[illegible]: 21; min: 11; [illegible] 16

[illegible] ANNO FA
Max: [illegible]; min: 7; media: 10

[illegible] IN [illegible]
Torino 25,1; Alessandria 23; Aosta 24; Cuneo 27; Novara 24; Vercelli 23.

Sventato dai carabinieri di Portacomaro un raggiro ai danni di un'anziana

Quell'eredità [illegible] una truffa

Un maresciallo e un bancario scoprono il trucco

PORTACOMARO. Sembra una storia uscita da uno dei racconti di Mario Soldati. La pensionata che vive sola, il maresciallo dei carabinieri che conosce un po' tutti, in paese, il bancario che ogni giorno raccoglie confidenze o illusioni dei piccoli risparmiatori.

Tutti e tre uniti da un filo comune: la curiosità. E' una vicenda a lieto fine, perché una truffa, una delle tante nell'Astigiano, ai danni di [illegible]ziani, viene finalmente sventata.

E' venerdì mattina quando Maria (la chiameremo così), 80 anni, [illegible] Portacomaro Stazione, esce dall'ospedale ad Asti. E' andata a trovare una sua amica: la ferma un signore distinto, accento lombardo. Le chiede un indirizzo: in quel momento si avvicina un altro personaggio in giacca e cravatta. Anche lui con cadenza meneghina. Guarda l'altro e poi esplode in un sorriso di ammirazione. «Ma lei è quel famoso medico esperto di tumori. La conoscono tutti a Milano. Che cosa fa qui ad Asti, è per qualche consulenza?» gli chiede con deferenza. «No - risponde il «medico» - Sono qui per un'eredità. Devo lasciare 50 milioni ad una fondazione. Devo fare le pratiche ma il notaio chiede un anticipo. Non lo sapevo e non ho i soldi con me. Come posso fare?»

L'anziana guarda stupita quei due signori distinti. Quasi non osa parlare. Uno dei due, gentile, le chiede: «E lei signora, mica potrebbe aiutare il professore?» In quel momento arriva anche una donna: «E' la mia segretaria» dice il «medico». E quello: «Professore, facciamo in fretta, han[illegible] chiamato dall'ospedale a Roma. Dobbiamo essere là nel pomeriggio».

A quel punto la pensionata, convinta, timidamente azzarda: «Ma, veramente, se proprio serve, potrei aiutarvi. In banca, a Castell'Alfero, qualche soldo ce l'ho».

Detto fatto: i quattro salgono sull'auto del «medico-professore». Tra Portacomaro e Castell'Alfero devono rallentare: c'è un posto di blocco dei carabinieri. Il maresciallo vede [illegible] vecchina, la saluta. Poi ci pensa: «Ma cosa fa la Maria su quella macchina?». Solo un pensiero. Ma pochi minuti dopo, sul «cellulare» lo cerca il [illegible] amico bancario. «Senti - gli dice l'impiegato - Qui c'è Maria che sta ritirando tutto». Il maresciallo non perde tempo: intuisce cosa sta accadendo. Va alla banca, in tempo per bloccare la sedicente segretaria. Del «medico» e del terzo uomo, per ora nessuna traccia.

In quel momento Maria, esce contenta: «Ecco, ho preso i soldi» dice alla donna. Poi vede i carabinieri: «Ma lei maresciallo, cosa ci fa qui?» [f. b.]

La società «Asti-parcheggi» aspetta dal maggio '93 una risposta dal Comune

Posti auto in centro: un miraggio

Il piano prevedeva anche posteggi sotterranei in piazza Alfieri e un «raddoppio» di Campo del Palio Giovanni Periale, direttore Asp: «In centro con la macchina, ma solo a determinate condizioni». Bus lumaca

ASTI. «Il peccato è che passano gli anni e non si decide nulla»: alla «Asti-parcheggi», la società nata cinque anni fa per dare una soluzione alla mancanza di aree di sosta in città, la pazienza è virtù che non manca. «E' dal maggio del '93 che aspettiamo una risposta dal Comune - dice Maurizio Spandonaro, funzionario dell'Unione industriale che collabora con la società - di solleciti ne abbiamo mandati, ma [illegible] alcun risultato».

Nel '92 la società firmò una convenzione [illegible] il Comune: l'obiettivo era [illegible] dare una «riordinata» al traffico cittadino, soprattutto per la parte dei posteggi. Il risultato fu uno studio che prevedeva [illegible] 4000 posti auto: parte venivano individuati in «parcheggi scambiatori» all'ingresso della città; altri in centro (800 posti sotto piazza Alfieri, altri 330 realizzati in sopraelevazione in via Natta); la più suggestiva delle ipotesi [illegible] la realizzazione [illegible] una soletta, ad un paio di metri di altezza, su Campo del Palio, in modo da permettere un posteggio sull'attuale piazza, liberando il «tetto» per altri [illegible].

Ma adesso pare che il Comune sia intenzionato ad uscire da questa convenzione. «Sono mutate le esigenze e soprattutto le normative» è la spiegazione. Alla «Asti parcheggi» [illegible] è ancora giunta alcuna comunicazione ufficiale. «L'importanza di quella operazione - spiegano - è che dava un contributo anche in termini di finanziamento privato per opere di necessità pubblica. Significativo è il fatto che, oltre ad imprese edili, facciano parte della società anche associazioni come l'Aci e quelle dei commercianti».

Il parcheggio di piazza Alfieri: un progetto prevedeva posti auto in sotterranea

Insistono alla «Asti parcheggi»: «Il nostro studio non era un piano del traffico, [illegible] gli obbiettivi potrebbero però coincidere». Non è escluso che la società decida di proseguire per conto suo l'avventura. «Ma le premesse erano altre».

E intanto il problema traffico rischia di incancrenirsi. Dalla zona di via Brofferio e corso Matteotti sono giunte nei giorni scorsi nuove richieste di una modifica della viabilità (e in Comune si sta vagliando [illegible] è possibile invertire il senso di marcia in via Brofferio). «Ma il problema è che in centro arrivano troppe macchine e [illegible] strade sono inadeguate» nota Giovanni Periale, direttore dell'Asp, che da tempo combatte una non facile battaglia [illegible] il traffico. «In città - continua Periale - se contiamo tutte le aree sulle piazze, compresa la caserma, ed escludiamo gli stalli nelle vie, ci sono circa 3500 posti auto: un numero che dovrebbe garantire [illegible] risposta sufficiente».

All'Asp ogni anno vengono modificati, aumentandoli, i tempi di percorrenza dei bus, imbottigliati in un traffico sempre più crescente. «Ma non bisogna pensare di blindare il centro, piuttosto di renderlo accessibile a determinate condizioni - afferma Periale - E tra questo, secondo me, il posteggio a pagamento in tutto il centro. Allora ognuno potrà decidere in base a tempo, costi e comfort. Chi non avrà problemi a pagare, sceglierà di venire in centro con l'auto, ad altri converrà scegliere il mezzo pubblico». Temi di un dibattito che si preannuncia lungo. Il Comune, per portare a termine il piano del traffico, ha tempo due anni. E nel frattempo, per evitarsi la «gastrite da ricerca di parcheggio» è meglio cominciare ad allenarsi a girare Asti a piedi.

[f. la.]

Il sindaco

«Scuola Da Vinci Sì, ma dove?»

ASTI. All'appello, lanciato nei giorni scorsi da un gruppo di insegnanti e personale non docente della scuola media «Leonardo [illegible] Vinci», risponde ora il sindaco. Nella lettera della «Vinci» si faceva notare come la prossima cessione di aule scolastiche all'adiacente tribunale (per locali della procura) si vada ad aggiungere a quelle già «prestate» all'Istituto d'Arte. «Qualora l'amministrazione ritenesse di non poter ovviare altrimenti alla mancanza di spazi da destinare ad altri enti, continuava la lettera - facciamo presente che nella zona Nord esiste la scuola Salvo D'Acquisto nella quale i nostri allievi potrebbero trovare sistemazione adeguata, una volta bonificato l'edificio».

Il sindaco Bianchino (che è anche preside alla media «Goltieri») risponde ribadendo al personale della «Vinci» «apprezzamento per il servizio educativo offerto alla città».

Prosegue il sindaco: «E' al Comune che spetta di garantire e razionalizzare la distribuzione scolastica sul territorio. A questo proposito vorrei sottolineare che l'Istituto d'Arte è carente di aule da svariati anni, e che il tribunale ha urgenza di nuovi spazi. Tutto ciò a fronte di una elevata concentrazione di scuole medie nel centro storico». Bianchino ricorda poi che alla «Vinci» si è scesi dai 349 iscritti nel 93/94, ai 230 di quest'anno.

«La razionalizzazione del sistema scolastico territorialmente squilibrato tra la parte ovest e la parte est della città, non riguarda [illegible] sola scuola, ma comporta un ridisegno complessivo dei servizi scolastici - dice Bianchino - In tale riflessione sono incluse le scuole esistenti e quelle progettate o in fase di costruzione (elementare Anna Frank, materne San Quirico, Santa Caterina, San Bernardino) e la scuola Salvo D'Acquisto, il cui recupero è già programmato tra gli interventi prioritari».

Conclude il sindaco: «L'analisi di tutti questi dati, unitamente a quelli urbanistici, sociologici, finanziari, le proiezioni demografiche, gli assetti della viabilità, la [illegible] di un equilibrio nella distribuzione della popolazione scolastica, sono elementi allo studio del gruppo di lavoro Provveditorato-Comune. Sulla base di questa analisi si procederà alle consultazioni con gli esponenti della scuola, delle cui proposte l'Amministrazione non mancherà di tenere buon conto, nel rispetto delle scelte più utili per la città».

[r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

COSTIGLIOLE

Incontro fra sindaci per i finanziamenti Cee

La possibilità di ottenere fondi nell'ambito del progetto Cee «obiettivo 5B» [illegible] discussa stasera tra gli amministratori di Costigliole, Castagnole Lanze, Isola e Coazzolo. L'incontro si terrà alle 21 nel municipio di Costigliole. In particolare si parlerà di iniziative, come la realizzazione di percorsi turistici, riguardanti il territorio dei quattro centri. **[b. n.]**

[illegible] SOLBRITO

Viene urtato da un'auto mentre torna a casa, ferito

Incidente domenica intorno alle 21 a San Paolo Solbrito sulla statale. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, Piergiorgio Pelossa, 57 anni, abitante a San Paolo, mentre stava tornando a casa, è stato urtato dalla Prisma condotta da Guido Giaime, 42 anni, San Paolo, via Roma 2. Pelossa è stato portato all'ospedale [illegible] Chieri, le [illegible] condizioni [illegible] però apparse gravi. **[r. s.]**

ASTI

Rubano abiti da un furgone in piazza Astesano

Autotrasportatori nel mirino dei ladri. In piazza Astesano, dal furgone di Benedetto Massucca, 31 anni, sono spariti una ventina di vestiti da uomo. Una ventina di prosciutti e 30 chili di salsiccia sono stati rubati invece in frazione Valmaggiore dal camioncino di un autista trentino. **[r. gon.]**

[illegible]

Mercato dei frutti dell'autunno e biologico

Domenica sotto i portici di piazza Alfieri si svolgerà la seconda edizione delle mostre-mercato dei «Frutti dell'autunno» e dei prodotti biologici, organizzate dal Napoli club [illegible] Asti. Dalle 8,30 alle 20 saranno disposti i banchi di aziende agricole, artigiani, commercianti, raccoglitori di funghi e trifolau, con particolare attenzione ai prodotti di stagione. Per aderire telefonare ai numeri 557.018 e 0330/666.273 (Nunzio Giuliana), oppure scrivere al Napoli club, corso Alessandria 10. **[r. s.]**

Scuola privata

Il «Nobel» querela sindacalista

ASTI. Leopoldo Cicchetti, direttore del Centro studi Nobel (corsi di recupero scolastici, 30 allievi), ha dato mandato all'avvocato Guido Rosina di querelare Gianfranco Rovelli, segretario della Federscuola Cisl.

In una conferenza stampa indetta nelle settimane [illegible], il sindacalista aveva definito «scorretta» la situazione del Nobel. «E' autorizzato - aveva dichiarato - a tenere corsi per una sola tipologia di insegnamento (operatore sociale), [illegible] in realtà propone una decina di altre specializzazioni».

«Rovelli è disinformato - ha replicato sabato Cicchetti in [illegible] conferenza stampa nella sede di [illegible] Ventura - il nostro istituto, che non è parificato a quelli statali, ha ottenuto dal ministero la presa d'atto per ragionieri e geometri, non per operatori sociali». Cicchetti sostiene inoltre la legittimità dei [illegible] attivati senza autorizzazione (magistrali, linguistico, ecc.), stando a quanto disposto dall'articolo 33 della Costituzione». **[l. n.]**

Fondazione Cassa

Fusione fredda [illegible] summit di scienziati

ASTI. La sala convegni della Fondazione Cassa di risparmio in piazza Libertà, ospiterà [illegible] bato mattina il secondo «Colloquio sulla fusione fredda». L'iniziativa è organizzata da FiatAvio, Fondazione Cassa e Unione industriali di Asti, con la collaborazione di due organizzazioni scientifiche (Miti e Nedol di Tokio).

Durante l'incontro saranno anche attribuiti premi agli autori delle ricerche più significative sulla fusione fredda negli ultimi due anni. Come per il primo Colloquio, il riconoscimento consisterà in un tartufo, «per sottolineare - dicono i promotori - l'analogia tra la rarità del tartufo e le difficoltà nello studio della fusione fredda».

Intanto, da domani a venerdì, a Rocca d'Arazzo si svolgerà un «workshop» (a porte chiuse) con una quarantina di scienziati provenienti da Europa, Stati Uniti e Giappone. Argomento sarà il «caricamento dell'idrogeno e del deuterio nei metalli e problemi connessi alla produzione di energia». **[r. s.]**

ALLUVIONATI, NUOVO ELENCO

ASTI. Ecco il primo elenco dei pagamenti del saldo per danni a beni mobili nelle abitazioni alluvionate. Esaurita questa fase, l'Ufficio ricostruzione provvederà al pagamento dei saldi per chi ha subito danni solo alle cantine e ai garage.

Beni mobili. Salvatore Alagna, 18.200; Aurora Albri, 15.750; Mario Alciati, 8.400; Mario Aluffo, 15.750; Ermanno Andreoli e Anna Maria Spino, 17.500; Pierangelo Arnaboldi e Gian Piera Foglino, 920; Flavio Argenta, 1.470; Renata De Villa e Cataldo Ariosto, 19.941; Cesare Badella, 6.365; Enza Badella, 15.125; Maddalena Bado, 8.634; Claudio Banchini Giazzi, 8.225; Natalino Baratta, 7.950; Danilo Beccati, 5.600; Carlo Belgero e Giuditta Giordano, 18.200; Natalina Bottallo, 10.500; Luciano Bardini e Francesca Bona, 13.160; Giovanni Bergantin e Rosa Del Monte, 17.115; Mario Basalto e Anna Maria Paniate, 7.875; Angelo Bergantin e Natalina Buoso, 8.575; Giampiero Bianco, 19.250; Ottilio Pozzebon, 14.500; Maria Teresa Binello, 3.850; Andrea Valpreda, 7.000; Antonio Bellone, 6.650; Paola Argenta, 14.000; Oreste Bianco, 700; Antonio Boccia, 9.350; Francesco Borrelli e Maria Povan, 16.625;

Teresa Bosco, 20.125; Pierangelo Pasquale Bonello, 5.250; Eufemia Bucciol, 3.150; Etna Bottallo, 3.080; Teresio Cacherano e Margherita Fiori, 11.795; Giancarlo Carlevaro e Rosa Dezani, 13.170; Pietro Ariosto e Dorotea Montrucchio, 19.250; Aldo Cantamessa e Giuliana Simonatti, 12.950; Alessandrina Cantatore, 11.375; Gerardo Carbone e Rosa Costa, 10.000; Giuseppe Carosso e Rosetta Rosso, 10.629; Silvana Cerrato, 5.600; Michele Bagnasco e Mariso Nebiolo, 14.280; Antonio Concas, 14.140; Giuseppe Chiodo e Concetta Petruzzella, 14.875; Rosa Cappello, 1.820; Paolo Collo e Gemma Gallo, 13.325; Umberto Collodi, 15.003; Carmine Corrado, 2.100; Gino Cusin, 7.350; Virgilio Crestani e Maria Matteazzi, 17.534; Luigi Costa e Franca Ceccato, 22.400; Mario Corrado e Maria Di Gia, 19.625; Sergio De Caro e Maria Rosa Buscemi, 22.179; Luigia D'Agostino, 22.675; Gianfranco Dovico e Giuseppina Sorba, 11.850; Giuseppe Fantauzzi e Francesca Tapichino, 15.105; Antonietta Favero, 12.250; Giovanni Artuffo e Elvira Miriglìani, 18.060; Secondo As[illegible] 4.550; Lodovina Conti, 10.500; Michele Amerio, 15.300; Mario Bellone, 1.460; Nerina Canova, 19.875; Michele Bologna, 14.875; Carmela Cillo e Giovanni e Lorenzo Paniate, 23.800; Maddalena Cardetti, 12.930; Antonia Caron e Lorenzina Paniate, 9.310; Gino Della Libera, 13.213; Teresa Cortese, 6.370; Monica Della Libera, 2.897; Giovanni Abbate e Maria Pelleltieri, 10.775; Raffaele Campagna e Rosa Desopo, 14.150; Maria Fontanella, 19.775; Serafino Voglino, 11.400; Lorenzo Bagnasco, 17.500; Alfio Conti, 7.000; Hasan Bulcari, 14.000; Delia Borio, 12.500; Osvaldo Andreotti, 13.755; Alessandro Bianco, 15.225; Alessandro Bleve, 18.000; Zerlina Bizzarro, 7.210; Elio Borgogno, 3.486; Riccardo Bucciol e Liviana Pinna, 18.900; Bruno Briola, 16.898; Pasquale Camera e Maria Rotunno, 12.495; Teresa Bruno, 14.950; Adele Carfagna, 9.275; Claudio Carletti e Silvia Benocci, 13.480; Vincenzo Cascino e Giuseppa Di Carmelo, 12.175; Rosa Civitate, 12.250; Luigi Borsato e Angela Nadia Dolcetti, 20.125; Antonio Cimino, 18.875; Secondino Comotto, 4.200; Anna Maria Ivaldi, 3.806; Giorgio De Alexandris, 13.774; Giorgio Delpero, 3.806; Vincenzo De Marzio, 27.125; Elisa Casabianca, 17.500; Santo Doretto e Maria Biglia, 14.000; Christian Ferraris, 17.500; Antonio Falvella e Vita Martinelli, 18.000; Gino Fresson e Giovannina Moro, 17.635; Michele Cimino, 18.375; Giancarlo Gabutti e Maria Castagna, 10.500; Giovanni Gallace e Elisabetta Ferraiuolo, 23.000; Vittorio Gamba, 14.910; Lidia Cavagnero, 10.985; Fabrizio e Angela Gentile e Teresa Barbero, 16.450; Clementino Gallo, 15.810; Renzo Ghislieri, 19.500; Filippina Gianotti, 14.000; Angelo Grieco e Donatella Magagnini, 15.750; Antonio Grieco e Maria Falvella, 14.500; Franco Lano e Anna Maria Amerio, 19.250; Marco La Rosa e Maria Scavino, 16.625; Fiorenzo Lazzarino e Anna Bochicchio, 13.625; Giuseppe Grillo e Maria Teresa Castrignano, 20.695; Sergio Guercio e Maddalena Berta, 14.665; Giuseppe Guerra e Angela Cavagnero, 11.775; Lorenzo Longo, 15.105; Erminia Gianoti, 15.750; Carlo Longo, 6.405; Ro[illegible] Catuai, 12.650; Antonino Macaluso, 12.950; Giuseppe Mancuso e Maria Ingargiola, 24.010; Valentino Mascarino, 5.250; Benedetto Mancino, 14.875; Francesco Mattina e Donata Tafaro, 15.500; Mauro Milani e Claudia Diliberto, 15.500; Cecilio Miroglio, 23.600; Margherita Molinari, 11.100; Felice Montanaro, 19.075; Romolo Marangoni, 19.075; Francesco Mamino, 10.065; Giuseppe Mussa e Ines Nunziata, 16.000; Maddalena Faletti, 12.250; Rosario Neri e Maria Boccia, 13.900;

Valter Nicolotti e Agnese Albezzano, 12.160; Carlo Modena e Maria Montagna, 8.960; Roberta Mezzano e Mario Norlasso, 8.855; Secondo Pagliano, 3.610; Mauro Marello, 18.375; Elisabetta Paniccia, 12.670; Adriano Olessina, 14.375; Michele Martinengo, 7.875; Teresina Pentore, 16.625; Maria Lupo, 5.093; Renato Piano, 20.325; Stefano Perotti e Diega Sorgo, 15.250; Giovanni Cagnasso, 7.000; Antonio Zanchetta e Margherita Torresan, 13.405;

Olga Piscopo, 24.000; Vittoria Pironato, 4.900; Angelina Rizzo-Zangoli, 17.500; Lorenzo Raimondi, 19.600; Rosario Rizzo, 6.561; Ernesto Risso e Angiolina Roberti, 23.375; Maggiorino Rissone, 17.500; Margherita Rossi, 3.500; Paola Rivella, 17.955; Margherita Rovero, 16.800; Gianluigi Risso, 17.750; Vito Rotunno e Antonietta Matera, 19.975; Carmelo Sacco e Anna Maria Catalano, 13.505; Lidia Vercelli, 14.380; Teresa Sacchinelli, 2.170; Angela Salamone 14.875; Ferruccio Sarasino, 11.780; Bruno Vico e Lucia Margherita Giolito, 13.310; Silvano Ilario Viel, 14.875; Emilio Voglino e Clelia Baione, 19.250; Dario Siccardi, 10.945; Carlo Vogliolo e Maria Lidia Marello, 11.060.

(continua)

[illegible] ACCUINO [illegible]

LETTERE AL [illegible]

L'orecchio morsicato e dottor Jekyll

In qualità di difensore di fiducia del sig. Sawah Aiman, è mia cura, rammentare quanto segue. Scorrendo l'articolo pubblicato in data 5 ottobre titolato «Amministratore di condominio ha «morsicato» un inquilino? Durante una lite a Canelli denunciato per lesioni», vengo a conoscenza di una notizia clamorosa: si aggira fra noi, nottetempo, avvolto nella brama di mito autunno, dismessi gli abiti da Dottor Jekyll - stimato artigiano e amore ci grato Dei, amministratore condominiale -, un cannibale, si aggira quale Mr.Hide o, suvvia, un più moderno Hannibal Lecter, per carpire, vorace, i lobi di nuove vittime. La città tutta è in preda al terrore. Si organizzano battute notturne di [illegible] all'antropofago con enormi orecchie di elefante a mo' di esca.

Dovrei a questo punto manifestare il mio compunto sdegno, inflessibilmente pretendere una rettifica nonché diffidare dal eccetera, eccetera. Niente di tutto questo, confido in ben altri strumenti di [illegible]tamento della verità, che godono della mia personale fiducia e stima.

Infine, mi permetto di annotare come, forse, la nostra Canelli meriterebbe altra attenzione e considerazione.

Sto esercitando il «mio» diritto alla critica, che fa da contrappasso al diritto ad una raffazzonata, e perciò arbitraria, ricostruzione dei fatti.

dott. prof. **Vittorio Merlo**, Canelli

Il difensore sceglie l'arma dell'ironia. Ne ha facoltà. Resta il fatto che il suo cliente è stato coinvolto in una vivace discussione e denunciato da un coinquilino, che ha allegato un referto del pronto soccorso di Nizza, per lesioni all'orecchio sinistro «causate da un morso». Così come è stato scritto.

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di 30 righe possibilmente dattiloscritte, devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593 345
Nizza 726 390
Castagnole Lanze 878 348
Mombercelli 955 333
Montemagno 63 566

CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli 824.222
Castello d'Annone 401 [illegible]
Castelnuovo D.B. 011/9876.488
Cocconato 907 503; 907 602
Costigliole 966 77[illegible]
Monastero Bormida 0144/88 290
Moncalvo 92 13 13
Montegrosso 953 175
San Damiano 975 910
Villafranca 943 777-943.081
Villanova 948 445 948 555

GUARDIA MEDICA

Asti 353 558
Calliano 928 444
Canelli 832 525
Castelnuovo D.B. 011/987 6488
Cocconato 907 500
Costigliole 961 414
Monastero Bormida [illegible]
Moncalvo 917.444
Montechiaro 999 788
Montemagno 63 263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408.180
San Damiano 975 910
Villafranca 943 644
Villanova 948 555

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con [illegible] dalle 8 alle [illegible] senza interruzione la farmacia [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 **Piazza Roma** corso Alfieri [illegible] tel. 353.839 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette [illegible] urgenti) la farmacia [illegible] via Cavour 90 tel. 594.744

Canelli: Sacco via Alfieri 15

Moncalvo Arduzone, via XX Settembre [illegible] Bianchi via Parini

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 530 196
[illegible]
Canelli 823 663
Castagnole [illegible] 878 161
Castelnuovo [illegible] **Bosco** 011 987 6152
Costigliole 966 096
Moncalvo 917 100
Montegrosso 953 095
Nizza 721 673
San Damiano 975 064
Villanova 948 030

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418.111
[illegible]: **Asti** 212.358
Nizza 721.704
Autostrada A21 0131/361.268

STATO CIVILE

MORTI: Maria Zanutto vedova Nesio, 91 anni, Luigia Maccagno vedova Guaita, 81; Giuseppe Raso, 85, Giovanni Magno, 78, Rocchetta Tanaro; Giuseppe Marone, 68; Secondo Franco, 73, San Damiano; Federico Varesio, [illegible] Montechiaro; Bruna Masoero vedova Maggiora, 72; Clemente Maggiora, 96; Cesare Pia, 74, Carlo Gozzelino, 82, Rocca d'Arazzo; Maria Albano in Quaglia, 81, Rocchetta Tanaro; Angelo Lusso, 81, Cinaglio; Irma Bianco in Benenti, 77, Augusto Carrara, 83, Ronco all'Adige; Modesta Taverna vedova Corti, 104, Isola; Alessandro Artom, 65, Virginia Frelino vedova Rissone, 91; Gemma Tognazzi, 80, Carmela Tinnirello vedova La Mantia, 73; Francesco Ferello, 81, Baldichieri; Lorenzo Mirabello, 68.

NATI: Marco Massetti, Barbara Abissi, Alessandra Martini, Roberta; Mario Bonavolontà, Federica Lazzaro; Alice Sacciolotto, Loris Liguori, Giulia Fumagallo; Edoardo Andrea Corino, Costigliole; Chiara Greco, Giuseppe Fantauzzi, Andrea Meluccio, Alberto Cecchin, Baldichieri; Filippo Santero, Refrancore; Veronica Gatto, Mombercelli; Francesco Ganora, Gabiano; Chiara Ghiberti, [illegible]lanova; Valeria Bianco, Neive; Stefano Conti, Andrea Orrù, Agnese Marini, Villafranca; Vanessa Franco, Giuseppe Serino, Costigliole.

MATRIMONI: Marco Veuillaz, procuratore legale, con Francesca Ginella, consulente del lavoro; Fra[illegible]sco Rizzolio, industriale, [illegible] Caterina Carenzo, casalinga; Moreno Braggion, carrellista, con Rosanna Menegaldo, collaboratrice domestica; Vittorio Rasero, carrozziere, con Carmelina Viriello, cablatrice. Riccardo Palla, tenico agrario, con Angela Giaquinta, insegnante elementare; Massimiliano Gavello, artigiano edile, con Rita Manicozzi, casalinga. Massimo Saglietti, autista, con Cristina Ronca, assistente agli anziani. Giovanni Mamek, tecnico telefonico, con Lucia Borrasi, impiegata; Carmelo Diliberto, guardiafili, [illegible] Margherita Caggiano, confezionista, Massimo Abiuso, impiegato commerciale, [illegible] Simona Breschi, impiegata tecnica; Giuseppe Scrima, ritirato [illegible] lavoro, con Grazia Lo Vetere, operaia di linea. Franco Cavallaro, macellaio, [illegible] Rosalia Bellomo, commerciante; Alessandro Col, impiegato amministrativo, con Si[illegible] Menozzi, impiegata amministrativa. Luigino Vicini, decoratore, [illegible] Mara Nebiolo, collaboratrice domestica; Paolo Costa, tecnico di manutenzione, con Orietta Cantino, impiegata.

APPUNTAMENTI

APPALTI

Lavori sul ponte rio Rilate

[illegible] terrà stamane, in municipio, l'apertura delle buste [illegible] le offerte delle ditte partecipanti alla licitazione privata per realizzare i lavori di ricostruzione del ponte sul rio Rilate. Importo previsto: 71 milioni.

UTEA

Oggi quattro appuntamenti

I corsi dell'Utea propongono per oggi lezioni di yoga (dalle 8 alle 16, [illegible] cadenza oraria, al Centro di piazza Cattedrale 2), pittura a olio (15, liceo scientifico «Vercelli»), psicologia (15,30, Centro culturale San Secondo) e inglese (17,30, Provincia). Le iscrizioni sono ancora aperte: rivolgersi all'Informagiovani (9-11).

TELEFONO AZZURRO

Libri in piazza San Secondo

Fino a domenica si tiene in piazza San Secondo la manifestazione «Un libro per l'azzurro». Si raccolgono fondi a favore di Telefono Azzurro.

Slavo di Castell'Alfero e tre complici bloccati a Milano dopo una sparatoria

Albanesi tra droga e rapimenti

E la polizia sventa un doppio sequestro

Scatti dubbi in bolletta e la Telecom [illegible] spiega

Vorremmo portare a conoscenza dei lettori l'ennesimo caso dubbio tra utente e Telecom a causa dell'elevato importo del[illegible] bolletta telefonica. Una [illegible]gnora astigiana ha ricevuto nel mese di luglio la bolletta del telefono il cui importo, di 574 mila lire, risultava molto più elevato di quanto fosse stato nei [illegible] addietro, con un addebito di 3405 scatti. Sconcertata, l'utente ha chiesto alla Telecom di poter prendere visione dei tabulati onde poter verificare l'origine di tutti quegli scatti, considerato che in famiglia tutti [illegible] di aver fatto uso [illegible]malo del telefono.

La Telecom ha risposto, tramite raccomandata che «nel corso degli accertamenti tecnici e amministrativi non è stata riscontrata alcuna anomalia che possa aver influito sul traffico effettuato».

L'affermazione [illegible] è certo esauriente e documentata, poichè sarà pur vero, che non ci sono state anomalie tecniche o errori contabili, ma è [illegible] vero che all'origine dei fatti vi è comunque un volume di traffi[illegible] telefonico mai constatato prima ed al possessore dell'impianto telefonico dovrebbe essere dato di sapere dove sono state effettuate le telefonate.

Chi usufruisce di [illegible] servizio, per il quale deve sborsare del denaro, ha il diritto di sapere almeno cosa ha comperato, [illegible]sia dove sono state fatte tutte quelle telefonate, altrimenti [illegible] se andasse a comprare prodotti senza etichetta.

Ben [illegible] il Regolamento di Servizio inserito nell'Avantielenco delle Guide Telefoniche, così come la Procedura di Conciliazione che si possono attuare con la Telecom, ma ciò non toglie che i casi come quello in oggetto, dovrebbero prima [illegible] approfonditi con l'interesse e le dovute cautele direttamente tra utente e Telecom.

Lorenzo Bianco, responsabile Arco (associazione per la difesa consumatori [illegible] degli utenti) Asti

«L'utente si rivolga al [illegible] 177»

In relazione alla segnalazione del [illegible]. Bianco responsabile dell'associazione Arco, relativa ad una bolletta di 574 mila lire inviata alla intestataria di [illegible] linea telefonica ad Asti, desideriamo formulare alcune [illegible]sarie precisazioni.

Già da alcuni [illegible] prima Sip e poi Telecom Italia hanno avviato assieme a 13 Associazioni nazionali di consumatori, tra cui anche l'Arco, una procedura che consente al cliente di rivolgersi alla [illegible] di Conciliazione e Arbitrato. Tale commissione è [illegible] organo formato pariteticamente tra l'Azienda e le Associazioni, [illegible] il compito di riesaminare gli eventuali reclami nel caso in cui il cliente [illegible] si sia ritenuto soddisfatto delle risposte ricevute in prima e seconda istanza dall'Azienda.

Ci stupisce che alla persona interessata nella lettera non sia stata proposta, da chi asserisce di conoscere la Conciliazione, la possibilità di ricorrere a tale procedura, costituita proprio nell'ottica di [illegible] rapporto sempre più trasparente con la clientela. [illegible] è preferito invece ricorrere ad altre iniziative che, visti anche alcuni gratuiti giudizi riportati, ci sembrano puramente strumentali.

Precisiamo quindi che, contrariamente a quanto asserito tutti i [illegible] della clientela vengono attentamente esaminati, in quanto danno luogo ad accurati controlli sia sulla [illegible] telefonica che sui relativi organi [illegible] centrale. Nel caso che la risposta della Filiale non sia ritenuta soddisfacente dal cliente, quest'ultimo ha poi la possibilità di far riesaminare la pratica ricorrendo al servizio 177 «Linea diretta Telecom Italia», che costituisce il «passaggio» obbligato per adire alla procedura di Conciliazione ed Arbitrato.

Roberto Spadon, Relazioni Esterne Piemonte Telecom

ASTI. Due calabresi tenuti in ostaggio in un alloggio-«covo» di corso Alfieri, ad Asti, per un presunto sgarro. Quindi la richiesta di riscatto (200 milioni) per saldare il «debito» (una partita di droga non pagata) e l'appuntamento a Milano con gli emissari della famiglia dei sequestrati.

Infine l'ultimo, sanguinoso atto della vicenda: gli intermediari sono in realtà agenti di polizia. Scoperti, i quattro banditi tentano una fuga disperata, sparando, ma vengono inseguiti e bloccati: i poliziotti rispondono al fuoco, ferendo due dei presunti sequestratori.

Sono tutti appartenenti ad un clan slavo-albanese che avrebbe la sua base operativa nell'Astigiano. I nomi degli arrestati: l'albanese Fatmir Selimaj, 24 anni, residente a Castell'Alfero, in corso Casale (ha un regolare permesso di soggiorno valido fino al 5 marzo 1999), il montenegrino Timo Tijavic, 23 anni (sono stati colpiti rispettivamente ad un braccio ed una gamba dai proiettili sparati dagli agenti: ricoverati in ospedale a Milano, le loro condizioni non sono gravi) e altri due albanesi, clandestini, Gjani Nicolin, 31 [illegible] e Aymond Ukay, 27 [illegible].

E' accaduto sabato sera, nel capoluogo lombardo: l'epilogo di una vicenda che apre risvolti inquietanti sui rapporti tra la malavita astigiana [illegible] le organizzazioni nazionali e internazionale che gestiscono il traffico di droga.

Una task force di polizia. L'intervento degli agenti (coordinati dal Servizio centrale di polizia [illegible] dall'Interpol, con la collaborazione di Criminalpol Piemonte e delle questure di Asti, Torino, Milano e Cosenza) ha probabilmente permesso anche di evitare una fine terribile ai due «ostaggi»: Tonino Suma, 25 anni, originario di Corigliano Calabro ed a Luigi Pugliesi, 30 anni, di Rossano Calabro, nel Cosentino sono infatti stati «liberati» a Torino (rispettivamente vicino alla stazione di Porta da altri presunti appartenenti alla banda. La polizia aveva fatto «terra bruciata» attorno ai covi ed agli appartenenti della banda.

Determinante, a questo proposito, il ruolo svolto dagli investigatori astigiani: il capo della Mobile, il commissario Pier Paolo Fanzone e i suoi uomini, tenevano infatti d'occhio da tempo il clan slavo-albanese, sospettato di gestire il traffico di droga ad alto livello, tra il Piemonte e la Calabria. Non appena sono stati informati dell'operazione milanese sono scattate le ricerche nell'Astigiano che hanno portato poi al[illegible] scoperta dell'appartamento-prigione in corso Alfieri.

Il sequestro. Mercoledì 4 ottobre i due calabresi sarebbero stati invitati ad Asti dagli alba[illegible]. Al centro dell'incontro la trattativa per il pagamento di una partita di droga. I due sarebbero stati «in mora»: al posto del denaro (circa 200 milioni) avrebbero offerto in cambio una partita di scarpe rubate.

Arrestato, Fatmir Selimaj, [illegible] anni

Dopo [illegible] cena in un ristorante astigiano, il gruppo si sarebbe trasferito nell'appartamento di corso Alfieri. Qui è scattata la trappola: gli slavo-albanesi hanno cambiato improvvisamente atteggiamento. Suma e Pugliesi sono stati circondati e pestati con i calci delle pistole. «Senza soldi [illegible] li hanno minacciati. Poi [illegible] stati incatenati al muro. Ogni giorno botte e minacce.

La trattativa. Suma è stato costretto [illegible] telefonare alla fidanzata che vive in Germania. «Mi hanno rapito, vogliono 20[illegible] milioni altrimenti mi fanno fuori». La donna ha contattato i parenti nel Cosentino. Una telefonata sarebbe stata intercettata dagli agenti.

L'appuntamento a Milano. La polizia si è inserita nella trattativa. Dopo [illegible] «contatti» i rapitori sarebbero stati convinti ad accettare una prima tranche di pagamento di 50 milioni. E' stato fissato un incontro in viale Brianza, nel capoluogo lombardo. I quattro slavo-albanesi si sono presentati su una «Golf» rossa, una delle auto da tempo segnalate dalla questura astigiana. Poi l'inseguimento, la sparatoria, l'arresto.

Le indagini. Sabato notte gli uomini della Mobile astigiana hanno setacciato una decina di appartamenti sospetti, perquisendo anche l'abitazione del giovane residente a Castell'Alfero. Sono stati trovati anche alcuni proiettili inesplosi di pistola, calibro 7,65. Numerosi gli interrogatori. Sarebbero imminenti nuovi sviluppi.

Franco Binello

Incontro in Comune

Villafranca nuovi lavori sulla statale

VILLAFRANCA. Ultima «tranche» di lavori al via in due cantieri collocati in centro e nella zona del paese attraversata dalla statale 10 per Torino (salvo inconvenienti s'inizia oggi). Stamane in Comune gli amministratori torneranno a esaminare tempi e modalità della realizzazione di entrambi.

L'abbassamento del piano viario intrapreso dall'Anas in estate è arrivato a toccare Borgo Vecchio, in passato teatro di gravi incidenti stradali, all'origine di richieste degli abitanti al Comune per rendere più sicura la strada. L'Anas, tramite la Cogefar, si sta occupando da qualche mese della statale (ricorrenti asfaltature avevano innalzato il piano viario fino a 80 centimetri). Ora la circolazione procede a senso unico alternato.

Previsione [illegible] viabilità interrotta anche in centro, all'altezza di via Sant'Elena fino al teatro San Giovanni, dove la ditta Fare [illegible] sta occupando della ripavimentazione della strada.

«Tempo permettendo - spiegano dall'Ufficio tecnico del Comune - dovrebbe concludersi anche l'ultimo tratto dei lavori nella centrale via Roma. In questa occasione si procederà alla sistemazione di [illegible] delle piazzette davanti alla chiesa parrocchiale. Il costo complessivo dell'opera - continuano - si aggira sui 200 milioni: dopo la pavimentazione si passerà all'illuminazione». [m. t.]

Discariche

Villanova pone le sue condizioni

VILLANOVA. Di fronte a una trentina di spettatori, sabato maggioranza e minoranza [illegible]ti in Consiglio comunale hanno stilato un documento unitario che affronta il tema dell'ipotesi di una discarica consortile [illegible] territorio comunale (altri sondaggi sono stati effettuati a Corrol. Tra il pubblico anche i rappresentanti delle amministrazioni di Dusino e Valfenera. «L'arrivo dell'ordinanza per i sondaggi in località Lapaudin - spiega il sindaco Carlo Arduino - è coinciso [illegible] la decisione di fare un po' il punto della situazione. L'amministrazione ribadisce che prima [illegible] scegliere un sito si stabiliscano una serie di regole». [illegible] risultato è un documento che ha come interlocutore [illegible] Consorzio, a cui [illegible] segnala tra l'altro: «La necessità che il paese ospitante la discarica abbia un rappresentante nel direttivo del Consorzio; la scelta [illegible] geologo deve competere allo [illegible] Comune; la città di Asti dovrà farsi carico del pretrattamento dei rifiuti; dal primo gennaio le tariffe dovranno essere conferite a chilo e non a persona». Soddisfazione viene espressa dalla mino[illegible]ranza. «In sede di dibattito - spiega il consigliere Roberto Peretti - abbiamo chiesto di preci[illegible] meglio toni [illegible] circostanze che riguardano il problema. Alla fine il risultato è stato soddisfacente». I costi dello smaltimen[illegible] [illegible] Villanova sono stati di 450 milioni nel '94, 650 a tutt'oggi per il '95. [m. t.]

Nell'ex «palazzo impossibile» dell'Atc

Canelli, i 6 disabili hanno l'ascensore

CANELLI. Sembra avviarsi a soluzione [illegible] del «palazzo impossibile», la casa dell'Atc in via Robino che da [illegible] ospita alcuni disabili.

Dopo l'alluvione, [illegible] Comune decise di requisire l'edificio all'ex istituto case popolari, per dare un tetto alle famiglie bisognose e a quelle alluvionate.

La primavera scorsa poi erano state proprio [illegible] famiglie dei portatori [illegible] handicap a denunciare alla «Stampa» [illegible] situa[illegible] di disagio estremo: l'a[illegible] non funzionante (per intoppi burocratici non era stato possibile fare il collaudo), rampe per carrozzelle impraticabili e strada [illegible] accesso all'edificio ancora da asfaltare.

Ora, dopo l'interessamento dei funzionari dell'Atc di Asti [illegible] del Comune di Canelli, i problemi più urgenti sembrano essere risolti.

Da qualche giorno l'ascensore è operativo (in poche setti[illegible] si è proceduto al collaudo dei macchinari) e sono già iniziati i lavori di asfaltatura della strada (il Comune ha affidato l'opera ad un'impresa di Incisa Scapaccino).

«Per noi è come se ci avessero risolto metà della vita - dice Rosalia Lo Scalzo che con il marito Francesco, da qualche anno sulla sedia a rotelle, e i due figli abita al secondo piano del palazzo -. Per mesi abbiamo dovuto portare mio marito a braccia giù in cortile, quattro rampe di scale massacranti. Spesso però dovevamo rinunciare ad una passeggiata solo per il fatto che non c'era nessuno a darci una mano».

Continua la donna: «Ora le cose sono cambiate e anche i volontari della Croce Rossa che ci accompagnano alle sedute di fisioterapia possono agevolmente trasportare le carrozzelle dei disabili [illegible]ando dal cortile dietro la casa».

Nel palazzo dell'Atc abitano dodici famiglie di cui cinque con disabili; oltre a Francesco Lo Scalzo nell'edificio vivono tre ragazzi portatori di handicap disabili e due anziani con gravi problemi di deambulazione. [fl. l.]

COSTIGLIOLE

Delegazione da Montreux

La barbera affascina gli svizzeri

COSTIGLIOLE. Si è conclusa domenica a Costigliole la «due giorni» di una delegazione di amministratori e giornalisti svizzeri provenienti da Montreux. Accompagnato dal vicepresidente della Provincia, [illegible] costigliolese Giovanni Borriero, il gruppo ha incontrato gli amministratori comunali e visitato il castello, la cantina dei vini e l'azienda vinicola «Cascina Castlet». Tra i vini che hanno maggiormente interessato la delegazione, la barbera (particolarmente apprezzate [illegible] produzioni del '90).

Il soggiorno degli svizzeri si era iniziato sabato a Moncalvo, città con cui Montreux (nel cui celebre festival jazz hanno suonato Paolo Conte e i Fiati pesanti) intrattiene da alcuni anni rapporti soprattutto culturali. L'ipotesi futura è di un gemellaggio tra i due centri [illegible] le due Province competenti per territorio. [l. n.]

CASTELLERO

Successo della sagra

In piazza [illegible] produttori di nocciole

CASTELLERO. L'ottima partecipazione [illegible] produttori di [illegible]ciole (una cinquantina) ha decretato domenica il [illegible] della 13ª sagra, organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune. Dopo la «resa» del prodotto (sono stati esposti alcuni quintali di prodotto) la giornata è continuata con [illegible] pri[illegible] raduno delle Fiat 500 (circa una sessantina di esemplari) e il concorso riservato alle migliori torte prodotte [illegible] le nocciole della zona. L'incanto dei dolci ha raccolto circa tre milioni destinati alla chiesa. Grandi numeri si [illegible] verificati anche [illegible] occasione della cosidetta «scorpacciata d'autunno», con oltre 370 commensali.

Questo l'elenco [illegible] premiati: Domenico Arisio, Pasqualina Trombetta, Francesco Villata, Giuseppe Campio (produttori); Giorgetta Campia, Rosanna Veiluva, Cristina Lano (per le torte). [m. t.]

"*L'Unità di Coordinamento* delle operazioni di pronto intervento [illegible] delle famiglie colpite dall'alluvione del 5/6 novembre '94 - *Settore Reclutamento Volontari* - per un [illegible] di valutazione su notizie [illegible] riguardavano la sig.ra [illegible] Franca aveva esonerato la stessa dall'opera di volontariato cui aveva aderito.
[illegible] l'errore, il predetto ufficio [illegible] scusa [illegible] sig.ra [illegible]bione Franca e con l'occasione la ringrazia per l'opera prestata".

Casale, linea dura per chi rimuove abusivamente manufatti in fibrocemento

Amianto, scattano le denunce

C'è chi è stato sorpreso nel fine settimana, quando i controlli sono minori, ad eliminare tettoie senza il nullaosta Usl. Il sindaco: Un comportamento folle, pericoloso per sé e gli altri

CASALE. C'è chi attende il sabato e la domenica per smantellare le tettoie di amianto [illegible] il sistema del «fai da te». Con tutti i rischi che [illegible] conseguono (la fibra è cancerogena) per sé e per gli altri. C'è stato anche chi ha assistito a interventi arbitrari senza sapere a chi rivolgersi per segnalarli, perché nel fine setti[illegible] gli uffici pubblici operano a ritmo ridotto e in taluni [illegible] sono chiusi.

Il dramma di centinaia [illegible] «morti bianche» provocate in questi anni in città dall'amianto non ha evidentemente colpito [illegible] sensibilità di tutti. Tanto che solo circa 1500 cittadini hanno risposto al censimento indetto dal Comune per fare una mappatura precisa della presenza di amianto. Altri hanno preferito eludere la legge (c'è tra l'altro un'ordinanza del sindaco che impone di compilare i questionari), provvedendo di far sparire i manufatti senza interventi prescritti a regola d'arte.

Ma il sindaco Riccardo Coppo è categorico: «Chi intende smontare tettoie [illegible] lastre di amianto deve scegliere un'impresa idonea. In ogni caso, è obbligatorio presentare preventivamente il piano di lavoro all'ufficio di igiene pubblica Usl. Il servizio darà indicazioni precise, a seconda dei casi, su [illegible] procedere per lo smaltimento».

In queste settimane, poi, [illegible] necessario che le lastre, smontate

Precauzioni da adottare. La bonifica deve essere attuata secondo precise norme

e rese innocue con i sistemi prescritti, vengano custodite dai singoli privati in attesa che il Comune ottenga dalla Provincia l'autorizzazione (già chiesta) per il trasporto di questi materiali. «Provvederemo poi gratuitamente, in base alle segnalazioni ricevute dagli stessi cittadini, a ritirare e smaltire i manufatti di amianto».

E [illegible] qualche cittadino ha il dubbio che siano eseguiti interventi impropri di smantellamento «deve segnalarlo - precisa Coppo - all'ufficio di igiene e sanità pubblica o ai vigili. Al sabato o alla domenica deve rivolgersi a polizia o carabinieri. Ci sono disposizioni perché questi organismi intervengano al più presto per un controllo e un successivo rapporto».

Se manca il piano di lavoro approvato dall'Usl e se l'operazione viene eseguita in maniera [illegible] corretta «scattano le denunce», ammonisce il sindaco. E aggiunge con sdegno: «E' folle che ci sia chi non ha ancora capito quanto è pericoloso sbriciolare o tagliare lastre di amianto utilizzando seghe o taglierine o mole»

Silvana Mossano

Il sopralluogo al Castello

Controllati cunicoli e feritoie «Il forte resta inespugnabile»

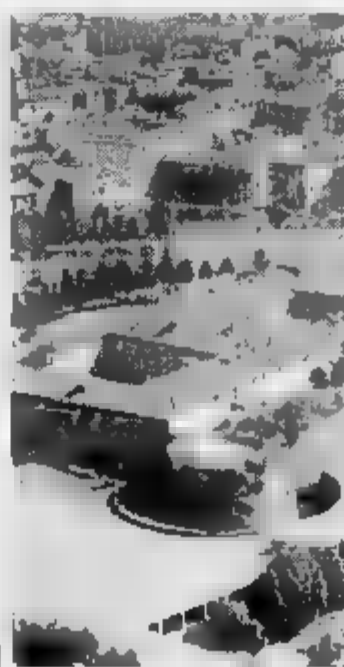
CASALE. Un accurato controllo ai cunicoli del castello [illegible] stato compiuto da addetti dell'esercito, accompagnati da poliziotti del commissariato e [illegible] carabi[illegible]. Il motivo del sopralluogo era dovuto all'allarme scattato nei giorni scorsi, quando un incendio, di modeste proporzioni, era divampato in una feritoia del maniero, raggiungibile dal fossato.

A parte la facilità con cui si può raggiungere, appunto, la fossa che circonda il castello, il maggior timore riguardava la possibilità di passare attraverso le feritoie, fino a raggi[illegible]gere i cunicoli, immettendosi all'interno dell'edificio.

Il sopralluogo, invece, placa questi dubbi. I luoghi sono stati accuratamente ispezionati, anche con l'aiuto di un fabbro che ha controllato le sbarre di ferro nell'eventualità che fossero mobili. Il commissario capo, Alberto Bonzano, ora esclude il rischio che il forte possa essere «espugnato» da estranei. [r. c.]

Il castello dei Gonzaga

[illegible]

[illegible]

Cade dalla bicicletta e perde [illegible] memoria

Euro Raffaghello, 53 anni, di Molare, è rimasto vittima di una caduta dalla bicicletta. Ha battuto il viso e ha riportato una sospetta frattura del naso. E' stato inoltre colto da amnesia: è stato così trattenuto in osservazione all'ospedale di Ovada. [r. bo.]

POMARO

Volantini anti Comune, identificata la «mano nera»

Sarebbe stata identificata la [illegible] nera» che, a giugno, aveva divulgato volantini in cui rivendicava [illegible] paternità del personaggio misterioso, protestando contro un'altra «mano nera» che, tempo prima, aveva utilizzato quella sigla per lanciare strali contro l'amministrazione comunale di Pomaro. Delle indagini si erano occupati i carabinieri di Ticineto. Procede la magistratura. [s. m.]

[illegible]NTE

Reclusione [illegible] multa per aver guidato senza patente

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa con la condizionale Cristian Picello, 24 anni, di Cella Monte, accusato di aver guidato senza patente un'auto, priva di targa e di libretto di circolazione. La vettura era stata sequestrata, [illegible] successivo controllo i carabinieri avevano riscontrato che alcuni pezzi (ruote, batteria e altro) erano stati venduti. [s. m.]

CASALE

Con un cacciavite vicino ad un'auto: condannato

Il pretore di Casale ha condannato a 6 mesi di arresto Roberto Corti, 35 anni, che nel '94 [illegible] stato denunciato dai carabinieri perché armeggiava con un cacciavite vicino a un'auto in via Palli. [s. m.]

NIZZA

Si faranno i lavori all'elementare «Rossignoli»

E' in dirittura d'arrivo [illegible] lunga pratica per [illegible] ristrutturazione dei servizi igienici della elementare «Rossignoli» di piazza Marconi: con il costo complessivo di 115 milioni sono stati affidati i lavori alle imprese nicesi Fazio e Idrotermica. [e. ca.]

[illegible]

In municipio entra in funzione l'Informagiovani

E' entrato in funzione a Montechiaro il servizio Informagiovani della Provincia. La sede è nella biblioteca civica, piazza Umberto I, tel. 999.020. L'orario: martedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 9 alle 12; giovedì 14,30-17,30. Il servizio funziona per i paesi: Robella, Montiglio, Cunico, Scandeluzza, Colcavagno, Piea, Cortanze, Villa San Secondo, Viale, Soglio, Camerano Casasco, Corsione, Cossombrato, Chiusano, Cinaglio, Settime e Montechiaro. [m. t.]

Castell'Alfero

Ipotesi di accordo tra salumificio e sindacato

CASTELL'ALFERO. E' stata raggiunta ieri, all'Unione Industriale di Asti, l'ipotesi di accordo sulla mobilità tra direzione «Salumificio Callianetto» di Castell'Alfero e sindacato.

L'azienda ha ridotto il numero di addetti dichiarati esuberanti (da 11 a 7) dopo le dimissioni volontarie firmate da un lavoratore e il riassorbimento, in produzione, di altri tre.

Approfondite [illegible]l'ipotesi d'intesa (domani sarà discussa dalle maestranze) [illegible] prospettive per i 7 addetti posti in mobilità. 2 andranno in pensione a breve, per gli altri 5 il Comitato paritetico per l'occupazione, nato all'interno dell'Unione Industriale, si è impegnato a trovare un lavoro in altre aziende.

Beppe Castino (Cisl), che ha condotto la trattativa con Liviana Guariento (Cgil), commenta favorevolmente l'accordo. «Da una parte - dice - riduce il peso della mobilità, dall'altra contiene l'impegno della direzione a rilanciare l'azienda sul mercato, rendendola più competitiva». [L. a.]

La donna aggredita alla cassa continua, bottino: 10 milioni

Ticineto, rapinata dell'incasso la titolare di un supermercato

TICINETO. Una commerciante ha denunciato ai carabinieri di essere stata rapinata dell'incasso della giornata da un individuo con il volto mascherato da una calzamaglia e armato di pistola. Protagonista della [illegible]cenda è Daniela Piva, 29 anni, abitante a Valmacca, [illegible] via Rossi, rappresentante della [illegible]cietà che gestisce due minimarket: uno a Valmacca e l'altro a Ticineto (quest'ultimo si chiama «Simpatia Crai» e ha sede in vicolo Trento).

L'altra sera la donna si è presentata, accompagnata dal marito, alla caserma dei carabinieri di Ticineto per raccontare quanto le era accaduto. La commerciante, lasciato [illegible] minimarket di Valmacca, si era [illegible]cata in quello di Ticineto, poco prima dell'orario di chiusura, per prelevare l'incasso (l'ammontare sarebbe di una decina di milioni) da versare in [illegible] continua. Uscita dal «Simpatia Crai», la donna [illegible] stata affrontata da un individuo mascherato e armato, di media statura, e che, sotto la minaccia di una pistola, le ha intimato di consegnare il denaro. Tutto si è svol[illegible] pochi minuti, tra l'altro a poca distanza dalla caserma dei carabinieri. Ma la commerciante, spaventata, ha preferito correre a casa, raccontare l'episodio al marito e con lui recarsi poi alla caserma per sporgere denuncia.

I militari hanno aperto un'inchiesta e stanno svolgendo indagini per tentare [illegible] smascherare i responsabili che, stando al racconto della donna, sarebbero più d'uno. Infatti Daniela Piva, quando il bandito se n'è andato con il bottino, ha sentito il rumore di un'auto che si allontanava. [s. m.]

[illegible] IN AULA

Legale finisce nei guai

CASALE. Un avvocato, Alessandro Bazzi, è finito nei guai per un atteggiamento ritenuto intemperante dal pretore onorario che ieri conduceva l'udienza. Una relazione sull'accaduto è stata inoltrata alla procura della Repubblica dallo stesso giudice Giulio Nescis, un resoconto è stato consegnato da un poliziotto che era presente e una terza segnalazione è stata redatta dai carabinieri del servizio. L'avvocato Bazzi, che era di turno per le difese d'ufficio, è entrato in aula protestando ad alta voce, presumibilmente perché gli era stato riferito il disappunto espresso dal pretore per la sua assenza in udienza. Commenta Nescis: «Sono allibito per tale comportamento». Replica Bazzi: «E' norma che si debba essere reperibili e non fisicamente presenti all'intera durata dell'udienza. Infatti, assolvevo al mio impegno di reperibilità perché, contemporaneamente ai processi, assistevo d'ufficio un interrogato». [s. m.]

Oltre mille i visitatori in due giorni al riaperto «Paradiso»

Superconsorzio per Crea?

Abolita l'Apt, nasce la proposta di un pacchetto turistico che includa la visita ai monumenti di tutto il Monferrato con uno sconto per il ristorante

CASALE. Ottocento persone si sono viste chiudere in faccia il cancello del «Paradiso» nel primo fine settimana di riapertura della maggiore cappella di Crea, restituita al pubblico dopo 15 anni di restauri. In due giorni oltre mille persone hanno visitato la preziosa costruzione, aperta solo in alcuni orari che, per l'occasione, [illegible] stati resi più elastici. Malgrado ciò, tuttavia circa [illegible] metà dei visitatori non hanno potuto accedervi.

L'occasione, comunque, ha confermato che il Sacro Monte di Crea è meta di un turismo massiccio, mobilitato da motivazioni religiose, ma anche naturalistiche ed esistenziali: «Ciò che colpisce è il rumore del silenzio», ha commentato Anna Maria Ariotti, presidente del Parco.

Dunque, perché non utilizzare Crea per un centro di informazioni sui percorsi turistici di tutto il Monferrato. E' una proposta che parte dal direttore del Parco, Amilcare Barbero, [illegible] quale sottolinea l'utilità di installare proprio sul piazzale di Crea un ufficio di riferimento. E il consigliere comunale Davide Sandalo arricchisce la proposta: «Sarebbe utile ideare un pacchetto che attiri il turista in Monferrato per un'intera giornata [illegible] biglietto cumulativo per l'ingresso al museo civico di Casale, al Paradiso di Crea, alla Sinagoga, con altre tappe e magari uno sconto in un ristorante».

Chi potrebbe raccordare tali iniziative visto che l'Apt viene abolita? Il gruppo consigliare «Città Insieme» ha pronta un'idea: «Occorre incrementare il turismo attraverso un'offerta più articolata - spiega Massimo Migliotta - Bisogna far nascere un'agenzia locale, [illegible]ione di un consorzio tra i Comuni del Monferrato anche ricorrendo a sponsor privati. Consentirebbe - precisa - d'intervenire su molti aspetti: dal restauro dei monumenti, all'apertura di chiese e castelli, alla promozione di percorsi ambientali, allo stimolo verso i privati per una risto[illegible] più elastica anche di prezzi». [s. m.]

Acqui protesta pochi cassonetti

L'assessore Pierluigi Muschiato (nella foto) garantisce una revisione sul [illegible] dei cassonetti per la raccolta differenziata

ACQUI. «In città servono più cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti». E' questa la conclusione a cui sono giunti alcuni cittadini che abitano nei palazzi di via Moriondo.

Dopo aver letto gli opuscoli sulla raccolta differenziata distribuiti dal Comune, hanno immediatamente aderito all'iniziativa, armati di buona volontà e di molto senso civico. Dopo qualche giorno, però, con molta amarezza, hanno desistito dal suddividere la spazzatura da destinare ai diversi raccoglitori, visto che i cassonetti (soprattutto quello della plastica) erano stracolmi.

«Ogni giorno, prima di gettare i rifiuti, metto da parte le bottiglie di plastica - dice una casalinga che abita in via Moriondo -. Le sistemo in una borsa separata, e vado all'angolo di via Salvo D'Acquisto, dove si trova il cassonetto della plastica. L'altro giorno, però, mi sono arrabbiata, perché il contenitore era completamente pieno, e non mi è restato altro da fare che buttare le bottiglie nel [illegible]sonetto normale [illegible] spazzatura. Mi è dispiaciuto molto, visto che credevo davvero [illegible] tutte quelle idee [illegible] informazioni scritte su quel libretto».

«Abbiamo già dato incarico all'Ispa di compiere una revisione del numero dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti nelle vie e nelle piazze - spiega l'ingegner Pierluigi Muschiato, assessore delegato alle problematiche della raccolta dei rifiuti solidi urbani -. Tale revisione terrà conto anche della quantità di materiale posto nei cassonetti. Se necessa[illegible], ne verranno collocati altri». [g. L. f.]

I premiati della manifestazione. Nella foto piccola un curioso atteggiamento del presidente della Camera di Commercio Salvo Garipoli e dell'assessore provinciale Giovanni Pensabene

Prezzi dalle 70 alle 120 mila alla prima delle 14 mostre mercato monferrine

Montiglio: tartufi quasi in svendita

Il «Cane d'argento» ad un agricoltore di Gabiano

MONTIGLIO. E' stata all'insegna del successo la prima delle quattordici «Giornate del tartufo» organizzate da Camera di Commercio, Comune, Provincia e Apt di Asti.

Domenica, Montiglio è stato pacificamente «invaso» da quasi duemila persone, provenienti dal Torinese, dalle province di Alessandria, Milano, Vercelli, Novara, Como, Aosta; numerosi gli stranieri, soprattutto tedeschi. A dispetto delle previsioni di queste ultime settimane, erano abbondanti anche i tartufi: venti chili in esposizione, di cui oltre metà bianchi. Nutrita la schiera degli espositori, sia astigiani che alessandrini; [illegible] sono iscritti alla mostra in 33.

Il «Cane d'argento», trofeo [illegible] in palio dall'amministrazione comunale per il miglior piatto, è andato [illegible] una «matricola» della mostra-mercato di Montiglio, Francesco Rampone, 50 anni, agricoltore di Gabiano (Alessandria). Ha portato in esposizione un bell'esemplare di 280 grammi, valutato 600 mila lire.

«Sono stato davvero fortunato. L'ho trovato venerdì sera. Proprio non pensavo di vincere», commenta a caldo. Rampone è di poche parole sul luogo del ritrovamento: «dalle mie parti», si limita a dire. E' loquace, invece, nel tessere le lodi del suo fido Black. «Ha quasi dodici anni e, si può dire, che viene con me a tartufi da quando è nato. Formiamo una coppia inseparabile. Questo premio lo dedico a lui», aggiunge.

Alle sue spalle si sono classifi[illegible] Egidio Gagliardi di Mombercelli e Concetta Rizzo, di Milano. Un premio speciale è andato a Tina Mussa di Montiglio. Nella categoria tartufi neri sono è stato premiato Sandro Bianchi di Bobbio Pellice (Torino), che ha presentato in gara un bell'esemplare di 470 grammi, venduto a quasi 200 mila lire. Al secondo e terzo posto si sono piazzati Piero Deviardi, titolare del ristorante «Lago di Codana», di Montiglio e Gianni Gavarzan di Torino.

Pur nell'indiscussa buona riuscita della giornata di festa, le contrattazioni dei tartufi hanno segnato il passo. Le quotazioni erano ben lontane dalle duecento mila lire e oltre degli ultimi anni. Il prezzo medio per gli esemplari migliori (pezzi da [illegible] quaranta grammi) non superava le 120 mila lire all'etto. Ma c'era anche chi vendeva a 70-80 mila lire.

La prima «Giornata del tartufo» ha offerto anche momenti di spettacolo, con la banda musicale di Crescentino e con i burattinai, «Amici [illegible] Pulcinella» di [illegible]. Il prossimo appuntamento è per domenica 15 ottobre, a Mombercelli.

Brunella Mascarino

Si è chiuso il «Città di Asti» con 120 partecipanti

Al festival degli scacchi buone «note» di casa

ASTI. Dopo otto anni il Festival di scacchi «Città di Asti» torna a parlare italiano. Si attendeva il solito dominio dei grandi maestri dell'Est, invece è spuntato fuori un outsider: l'ex campione nazionale Michele Godena. Il giocatore trevigiano ha così conquistato la «borsa» di due milioni e mezzo e la norma di grande maestro. L'unico italiano a vincere il torneo era stato, nell'87, il vercellese Luciano Mussio.

Una manifestazione, alla sedicesima edizione, in crescita: al via 120 giocatori, provenienti da nove nazioni.

Torneo palpitante nella categoria Magistrale (non vi erano astigiani iscritti) deciso solo all'ultimo dei [illegible] turni. Alle spalle di Godena, il croato Nedad Sulava, dominatore della prima parte della gara, il georgiano Igor Efimov, ed un altro italiano, il [illegible] olimpionico Ennio Arlandi. L'unica donna tra i maestri, l'italo-ucraina Elena Sedina ha chiuso al tredicesimo posto.

Torneo all'insegna del «rosa»: oltre alla Sedina, in Terza nazionale si è imposta la torinese Tiziana Barbiso, solo 14 anni. Buone prestazioni anche per l'astigiano Simona Fioccone, ottava tra gli Esordienti, e della torinese Giuliana Fiattante in Prima nazionale.

Soddisfazioni anche per i 27 astigiani iscritti. In Prima nazionale Giuseppe Raviola continua la [illegible] verso il titolo di maestro: il giovane scacchista del Sempre Uniti si è piazzato quarto, staccato di mezzo punto dal vincitore. Ottimo settimo posto per il [illegible]gliolese Gabriele Beccaris.

In Seconda nazionale piazza d'onore per il canellese Walter Bosca; nella stessa categoria ottavo posto per Fulvio Marchesi e nono per Ezio Gamba: undicesimo Alessandro Muscatto al suo esordio in categoria.

Nella Terza nazionale, quarto posto per Giorgio Raviola e successo di Carlo Mereo fra gli Esordienti.

«E' stato un [illegible] torneo - ha detto Giovanni Girino, presidente del circolo Sempre Uniti, che organizza il festival - speriamo che in futuro ci vengano concessi spazi maggiori». «Vorrei che ogni anno la gara si svolgesse in una sede nuova per mostrare le strutture che l'amministrazione apre al pubblico» la replica del sindaco Alberto Bianchino, presente alla premiazione insieme all'assessore provinciale Giovanni Borriero. Quest'anno il festival ha infatti traslocato da palazzo Ottolenghi al Centro Giovani di via Goltieri.

Roberto Gonella

Il costigliolese Gabriele Beccaris tra i protagonisti del festival. Sopra, le gare al Centro giovani

Oggi a Torino

Film astigiani a «Cinema giovani»

TORINO. Presenza astigiana stasera al festival torinese «Cinema giovani». Alle 19,30 al cinema Massimo sarà proiettato il film «Elucubrazioni filmiche» (replica giovedì alle 0,20).

E' il risultato della passione di Fabrizio Gonella e del suo corso di ripresa tenuto in primavera al Centro giovani di via Goltieri. Dopo la teoria è giunta la pratica e si è costituita una troupe. «Un po' scalcinata» dicono i videomaker, ma in grado di produrre un film di 26 minuti. «E' stata un'esperienza molto divertente - spiegano gli autori - abbiamo giocato a fare cinema, facendo bene attenzione alle regole, però».

Autori sono Wanda Alfani, professoressa al liceo scientifico «Vercelli», e Mario Perosino, bancario, che hanno voluto raccontare in modo ironico e comico le difficoltà di un gruppo di appassionati che vogliono fare cinema.

Perosino è anche regista, accanto a Rossano Boffa, e interprete con Boffa, Bianca Penasso, Gian Piero Borchio, Caterina Argento, Bruno Bugnano, Letterio Cappellina e Armando e Lina Tona. Il montaggio è stato curato da Gonella.

Anche Fabrizio Gonella, che giunge per la seconda volta al festival «Cinema giovani», presenta a Torino un suo lavoro. E' il documentario «Mezzo milione», sull'Adunata degli alpini (oggi alle 17,55 e giovedì alle 14). [c. f. c.]

Stasera conferenza

Un «ponte» tra Canelli e Sarajevo

CANELLI. Da Sarajevo alla valle Belbo per raccontare la storia disperata dei 300 mila che per il terzo anno consecutivo dovranno affrontare un inverno di guerra, tra il freddo e la fame.

Questa sera, alle 20,45, nel salone delle conferenze della foresteria Bosca di via Giuliani, la giornalista milanese Alda Radaelli terrà una conferenza sulla guerra che sta insanguinando l'ex Jugoslavia.

Dopo tre mesi di esperienze estreme in quella che è una delle città martire della Bosnia, Alda Radaelli, che è anche volontaria dell'associazione umanitaria «Aopera» di Bergamo, presenterà il suo libro «Sarajevo, dimensione [illegible]gno» e il progetto per la costruzione di un campo profughi che accolga i più disperati e bisognosi.

«La città è alla fame - dice la giornalista -. I trecentomila abitanti si preparano ad un inverno terribile. Almeno un terzo della popolazione morirà di freddo e fame se non arriveranno aiuti massicci e continui».

La Radaelli, che sta tenendo incontri nelle principali città italiane, tornerà a Sarajevo il 20 ottobre.

L'incontro canellese servirà anche per raccogliere fondi da destinare al costruendo campo profughi: «Servono almeno cinque milioni al [illegible] spiega la giornalista. Le donazioni possono essere inviate alle parrocchie cittadine. [G. l.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel 594.147 — Or.: 19,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Il primo [illegible] — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie. L'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico [illegible]. N. V. [illegible] 08' — Epico

Politeama — Tel 530.085 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95). La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Ritz — Tel 530.088 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
I ponti di Madison County — di C. [illegible], con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95). Storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. [illegible] di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

[illegible] Splendor — Tel. 598.040 — Or.: 20; 22,25 — Lire 10.000/7000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95). In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mi[illegible] legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla ar[illegible]. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

Sala Pastrone — Tel 557.667 — Or.: 18/20/22 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Don [illegible] — Tel 410.858 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000 — OGGI [illegible]

CANELLI

Balbo — Tel. 824.589 — Lire 8000/7000 — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. [illegible] — Orario apertura: 15 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — [illegible] — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] — **Film a luci rosse**

Verdi — Tel 701.459 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire [illegible] — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible] — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 16,30/20,15/22,30 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 962.288 — Or. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible] — OGGI RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI

Serata dedicata a Purcell

Proseguono gli ascolti musicali proposti dal club Amici della musica «Beppe Valpreda». Stasera alle 21 al Centro giovani in via Goltieri 3 Enzo Demorie parlerà del compositore inglese Henry Purcell in occasione del terzo centenario della morte. Ingresso libero.

ASTI

Nuova collana di studi alfieriani

Venerdì alle 17,45 a palazzo Ottolenghi il presidente Arnaldo Di Benedetto e la direttrice Carla Forno del Centro nazionale di studi alfieriani presenteranno la [illegible] collana «Studi e documenti». Interverranno gli autori. Ingresso libero.

CASTELNUOVO D.B.

Torna la «Corriera del teatro»

Il laboratorio di ricerca teatrale Sipario Amico di Castelnuovo Don Bosco riprende l'iniziativa di «Una corriera per il teatro», in collaborazione con il Comune. Sabato alle 19,15 da Castelnuovo partirà un pullman alla volta del teatro Erba dove andrà in scena «Paulasso Antonio, esperto di matrimonio» presentato dalla compagnia Molino-Josetti. Adesioni, entro giovedì, allo 011/987.21.91 (orario 10-12 e 17-19).

ASTI

Conferenza-concerto a S. Rocco

Venerdì alle 21 nella chiesa di San Rocco conferenza-concerto su «Il maestro d'organi Liborio Grisanti e una sua creatura». Ne parlerà Giuseppe Gai, docente al Conservatorio di Alessandria e direttore della Corale di San Secondo, che [illegible]rà anche brani di Frescobaldi, Zipoli, Gherardeschi e Scarlatti. Ingresso libero.

CANELLI

«Sette giorni della gastronomia»

Stasera alle ore 20,30 prosegue la rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana». Appuntamento al ristorante «San Marco» di Canelli (tel. 823.544). Prossima tappa al «Convivio» di Asti, venerdì (menù a 80 mila lire); prenotare al numero 594.188.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	68	8	60	3	23
	78	69	59	52	41
CAGLIARI	66	15	4	36	50
	89	82	74	73	68
FIRENZE	80	1	61	73	49
	116	101	65	55	53
GENOVA	61	9	19	3	48
	63	52	61	59	59
[illegible]	33	38	11	45	84
	118	112	87	64	45
NAPOLI	57	89	17	43	62
	84	80	74	68	60
PALERMO	22	12	68	84	48
	61	55	49	44	39
ROMA	24	61	2	8	52
	61	60	57	56	52
TORINO	8	7	75	6	72
	78	68	60	54	50
V[illegible]	32	22	3	38	74
	97	82	76	54	50

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 61 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-76; 61-36; 61-14; 61-85; 61-41; 61-70; 61-87; 61-46; 61-15; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-58; 61-54; 61-66; 61- 9; 61-68; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53; 61-10; 61-65; 61-16

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (7); Cagliari 8 (3); Firenze 62 (2); Genova 5 (4); Milano 62 (2); Napoli 59 (1); Palermo [illegible] (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia [illegible] (3).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	20	61	4	33	14	28	7	21	0	33
VERTIBILI	22	0	10	[illegible]	6	23	0	21	18	1
CADENZE	8	3	10	9	3	9	2	8	6	3
	41	32	53	35	36	37	42	58	80	36
[illegible]	8	8	4	4	8	4	1	1	2	8
	64	17	16	14	42	34	83	22	26	14
[illegible]	71	1	41	11	51	11	41	11	1	51
	19	37	21	25	35	21	[illegible]	33	21	28

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 82-88; 82-88; 63-58; 73-58; 75-58; 43-88; 45-88; 56-58; 48-58; 28-58; 05-88; 76-88; 86-58; 79-58; 59-58; 49-88; 10-88; 62-58; 82-58; [illegible]; 22-88; [illegible]; 43-58; 45-58; 63-88; [illegible]; 75-88; 85-58; 75-58; 55-88; [illegible]; 28-88; 49-58; 10-58; [illegible]; 78-88; [illegible].

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
11-12-13; 11-16-17; 13-18-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-18-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE: [illegible] due ambi secchi con i numeri 28-17/28-9 su Bari; [illegible] inoltre l'ambata 19 su Roma.

Statistiche a cura della [illegible] n° 498 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.148.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] corso G. Cesare [illegible], tel. [illegible]. **L'ultima eclissi.** Or.: 15,25; 17,45; [illegible]
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il primo cavaliere.** Or.: [illegible]; 17,40; 20; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible]. Riposo
[illegible] **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Sala 2. **Congo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Allarme rosso.** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata
ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible] tel. 581 7190. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **BLU** p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Carrington.** Or.: 20; 22,30
[illegible]**LE** via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Dredd, la legge sono io.** Orario: 20,30; 22,30
[illegible] corso Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. [illegible] **forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. [illegible] **Amiche:** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8. T. 534.614. **Power Rangers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via [illegible] 8, tel. 817.1046 **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
[illegible]**ALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Vet. 14. Ap.: [illegible] Fem.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO, Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione. I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, [illegible] Butterfly. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO, P.zza Carignano 6.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Da stasera e fino al 29, feriali ore 21 festivi ore 16, G. Molino e C. Josetti in **Paulasso Antonio esperto in matrimonio.** Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren. fer. 9-13/19-23; fest. 15-23 [illegible]. per la stag. teatrale di prosa e cabaret

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy,** telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze istruzioni per [illegible]**
19 **Furari live,** prima parte
19,29 **Tg 4**
20 - **Furari live,** seconda parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero,** cart.
19,25 **Gis,** cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
21,30 **Enos,** telefilm
22,30 **Soldato Benjamin,** sit. comedy
23 - **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show,** varietà
0,50 **Enos,** telefilm

Telegranda
16,35 **Cartoni [illegible]**
17,05 **Pr[illegible] locale**
18,05 **Il carissimo Billy,** [illegible]
[illegible] **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 - **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi,** film fantastico
22 — **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 [illegible]
20,05 **L'uomo Tigre,** cart.
[illegible] **Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione?,** film
22,30 **Detective per amore,** telefilm
[illegible] **[illegible]ita nel [illegible],** telefilm

1 — [illegible] **Benjamin,** sit. comedy
1.30 **Cd network,** magazine musicale

Supersix
19 — **Happy family,** telefilm
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con Ialde**
22,45 **Anteprima sala**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Fantasy Island,** serial fantastico
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Agenda spettacoli,** spettacolo
22,30 **Vizi privati**
24 — **Donne e motori.** All'interno «Playmen Show»
1 — **Erotika**
1,45 [illegible] **music**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
20 — **Cartoon story**
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,35 [illegible] **rosa** [illegible] **edizione + Il tempo di un** [illegible]
19 - [illegible] **live,** prima parte
22 — [illegible] **di Furari**
23,40 [illegible] **Il solo,** rotocalco
0,40 **Futbol americano,** [illegible] puntata

Rete 8 Tal
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
[illegible] **Telegiornale locale**
20,40 **Wizard,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm

22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 [illegible]
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Duo contro uno**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,45 **Carlomanda** con Niccolò Napoli
21,20 **Edgar Wallace,** telefilm
23 — **Grp monitor**
2 — **Edgar Wallace,** telefilm
3 - **Ivo & Rolando** [illegible]
3,40 **La** [illegible]

Rete Canavese
19,30 **Canavese** [illegible]
20 - [illegible]
21 — **Piazza Grande,** dibattito
[illegible] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — [illegible] **vive**
20 — [illegible]
[illegible] **Wizard,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
[illegible] — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Coppa di Lega: nella partita di ritorno gli astigiani vincono per 3 [illegible] 1

Il Giovi si vendica del Pinerolo

La squadra di Giangrande ritrova schemi [illegible] amalgama con qualche incertezza dopo l'uscita di Glinac L'appello dei giocatori al pubblico. Sabato, trasferta ad Alba. Risultati della Coppa Piemonte

ASTI. Il Giovi Grande Volley si [illegible] imposto 3-1 (15-12; 15-5; 14-16; 15-12) sul Body System Pinerolo di C1, riscattando la sconfitta al tie-break subita all'andata.

Nei primi due set della partita, valida per la terza giornata della Coppa di Lega, hanno dominato gli astigiani. [illegible] Giovi, poi, ha messo in discussione il risultato, cedendo la terza frazione per 14-16 ed ha giocato in svantaggio, con parziali di 1-7, 6-10, 8-11, quasi tutto il quarto set, chiuso con qualche patema di troppo, sul 15-12.

Le [illegible] del momentaneo black out vanno ricercate in un calo di tensione e nell'uscita dell'esperto Glinac, colpito da una contrattura e sostituito [illegible] emozionato Marcello Conti. Benché non ancora al top della forma, Glinac svolge infatti nella squadra un importante ruolo [illegible] allenatore in campo e di collante di un sestetto ancora alla ricerca di amalgama.

Giangrande aveva mandato, a sorpresa, sul parquet, [illegible] recuperato Maurizio Casalone in regia. L'esperto palleggiatore ha alternato il gioco, coinvolgendo i centrali Terzi e D'Aria, tra i migliori in campo. Trascinatore del Giovi è stato il giovane Davide Giannitrapani (22 conclusioni vincenti).

Moderatamente soddisfatto [illegible] commento dell'allenatore astigiano Giangrande. «Ho no[illegible] miglioramenti [illegible] maggior amalgama nel gruppo. Il gioco - continua Giangrande - [illegible] parso più ordinato e [illegible]. Abbiamo anche perfezionato la sequenza muro-difesa». Tecnico [illegible] giocatori fanno [illegible] appello al pubblico: «Chiediamo che i tifosi ci seguano durante il campionato che prende il via il 28 ottobre».

Il prossimo impegno per il Giovi Grande Volley è fissato per sabato 14 ottobre, ad Alba, contro i locali di C1, già sconfitti all'andata per 3-0.

Giovi Grande Volley-Body System Pinerolo 3-1 (15-12; 15-5; 14-16; 15-12). Totale punti: 59-46. Durata: 24' 14' 28' 22'. Totale: 1h 28'. Arbitri: Silvio Nervi (Al) [illegible] Giovanni Semeraro (To). Spettatori: 50.

Giovi Grande Volley: Cavallo (8 punti, 2 cambi palla); Terzi (6, 9); D'Aria (10, 3); Conti (1, 3); Giannitrapani (5, 17); Maurizio Casalone (4, 1); Glinac (4, 3). [illegible]: Marco Casalone, Cerri, Simeon. All. Giangrande.

Pinerolo: Scali, Armando, Bonifetto, Depasqua, Carlo Cassina, Richiardi, Michele Cassina, Serafini, Morero, Baronetto, Araudi, Filippa. All. Vignetta.

Coppa Piemonte. Si è giocata sabato la seconda giornata della Coppa Piemonte, torneo riservato alle formazioni di se[illegible] [illegible] e C2, che allinea anche cinque squadre astigiane.

In campo maschile il San Damiano, impegnato nel concentramento di Torino, ha sconfit[illegible] 3-0 il Racconigi, mentre è uscito battuto 0-3 dal confron[illegible] con il S[illegible] Paolo di C2.

La Pgs Rig che giocava sul parquet di Cambiano ha colto la vittoria per 2-1 con [illegible] Vbc Mondovì mentre, con lo stesso punteggio, è stata battuta dal Pino Torinese.

Nel torneo femminile la Package Futura ha esordito positivamente tra [illegible] [illegible] amiche imponendosi 2-1 [illegible] sulla Vela Alessandria di C2 che sulla SFC I Templari di Casale.

I risultati del concentramento di Acqui: Rig Boursier-Conelli 3-0; Acqui Arturo Sport-Pgs Rig Boursier 2-1 e Conelli-Acqui Arturo Sport 0-3.

Carlo Lisa

Vedad Glinac (sopra) in azione. Sotto da [illegible] Alberto Terzi centrale e Davide Giannitrapani che sabato è stato tra i migliori in campo

La squadra di Dellavalle ha vinto lo scudetto Fipt

Asti è la capitale del tamburello rosa

ASTI. Doppia festa tricolore in casa Mogliotti: Osvaldo ha vinto [illegible] scudetto di serie A Figt con l'Antignano e la sorella Stefania quello di serie A Fipt con la maglia dell'«Asti '93».

Serie A Fipt femminile. L'exploit del tamburello [illegible] di questa seconda domenica di [illegible]tobre porta la firma di Stefania Mogliotti, Anna Botti, Sandrine Nicole, Anita Conti, Cinzia Sec[illegible], Chiara Colombaro, Selly Volle, Marisa Lucia.

Le astigiane hanno vinto il titolo italiano assoluto seniores. Non era [illegible] successo prima che una squadra femminile piemontese vincesse lo scudetto di serie A. «Questa, per [illegible], è davvero una grande giornata. Sapevamo di avere le carte [illegible] regola per vi[illegible] e ce l'abbiamo fatta», dice l'allenatore Riccar[illegible] Dellavalle. L'Asti '93, nella partita d'esordio di sabato ha battuto il Cosenza 13-5. Le due gare più difficili le ha dovute affrontare domenica, contro [illegible] Lugo di Ravenna e l'Aldeno di Trento, giocate ad appena quaranta minuti di distanza l'una dall'altra.

La compagine astigiana si è imposta con il Lugo, chiudendo l'incontro 13-11, dopo due ore e venti di gioco. Quello con l'Aldeno è terminato con [illegible] risultato di 13-8, per il quintetto astigiano. La gara [illegible] stata in equilibrio fino al 5-4, poi Stefania Mogliotti, co[illegible] la sua grinta ha trascinato la squadra. Per le avversarie, campionesse [illegible]sca[illegible] e favorite alla vigilia, non c'è stato nulla da fare.

Domenica sera è stata festa grande a Camerano, dove ha sede la società del Camerasti, presieduta da Lauretta Bianco, di cui la compagine femminile è espressione.

Serie A maschile Figt. Festeggiamenti anche ad Antignano per la doppia affermazione della squadra di casa: il record d'imbattibilità, conquistato domenica sul campo del Bonate Sopra, dove ha vinto 13-4, e lo scudetto di serie A Figt, vinto con una settimana di anticipo. L'Antignano ha terminato il campionato e la fase dei play-off, mettendo a segno ventotto vittorie su ventotto gare disputate.

«Abbiamo giocato al meglio in tutta la stagione agonistica. Nella conquista di questo record anche [illegible] fortuna ha avuto la sua parte. Un pizzico [illegible] guasta mai», dice il dt dell'Antignano Carlo Campia.

Serie C Fipt. In serie C Fipt, il Settime ha la possibilità di accedere alla finale per lo scudetto. Dovrà prima vedersela con Marne (Bergamo) [illegible] Ovada (Alessandria), nelle gare di spareggio per la finalissima. Domenica, gli astigiani sono usciti sconfitti dallo sferisterio di Marne; la squadra bergamasca si è imposta 13-6.

Serie D. Finale tricolore sicura per l'Azzano di serie D Fipt, che il prossimo 22 ottobre avrà di fronte i bresciani del Botti Capriano: in palio lo scudetto. Gli astigiani, Gianni Ambrogio, Bruno Avidano, Andrea Gerbi, Enzo Chiusano, Carlo Gamba, Vittorio Viarengo, Carlo Cussotto, domenica sono stati sconfitti [illegible] casa dal Marne, per 13-6. L'incontro tra [illegible] Cocconato e il Cromolino è terminato sul 13-5. **[bru. m.]**

L'«Asti '93» [illegible] vinto lo scudetto Fipt femminile e Osvaldo Mogliotti quello della Figt con l'Antignano

Serie D: la Torrelaghese segna all'89° privando i galletti del successo

Per l'Asti un finale con beffa

Nella sfida tra bomber Frati batte Falzone

ASTI. E' stata [illegible] Torrelaghese a suonare la «Tosca» all'Asti ad un minuto dal termine, quando i galletti erano ormai convinti di aver conquistato i tre punti.

Un attimo di deconcentrazione fatale: il tempo di fare un cambio tra Bochicchio junior e Basso ed i toscani, implacabili, hanno segnato l'1-1 con il loro bomber Frati. Il capocannoniere del girone, palla [illegible] piede, ha percorso indisturbato una decina [illegible] metri. Poi, ha fatto partire una «fiondata» dal limite dell'area che si è insaccata alla sinistra di Biasi. Il portiere biancorosso, immobile, ha solo visto il pallone gonfiare la rete.

E pensare che gli astigiani [illegible] pregustando già il suc[illegible]: un gol del «baby» Incardona al 76', un paio di occasioni fallite d'un soffio con Falzone ed [illegible] rete annullata allo stesso attaccante per un presunto fuorigioco, facevano sognare i tifosi. Con il senno di poi l'Asti avrebbe dovuto limitarsi ad amministrare l'ultimo quarto d'ora, tenendo palla.

Delusi, alla fine, anche i supporters (quattrocento domenica allo stadio) per un successo sfumato in zona Cesarini.

[illegible] rincalzo di lusso. [illegible] gol astigiano porta la firma di Davide Incardona: il diciottenne eroe di Russi (suo il gol decisivo contro i romagnoli nello spareggio per salire in serie D) è subentrato al 63' ad Enrico Porrino. Il tempo di scaldare i muscoli [illegible] serviva un assist a Falzone: il capitano infilava la porta avversaria ma l'arbitro giudicava irregolare la sua posizione. Subito dopo, in un'azione-fotocopia, la giovane punta realizzava il temporaneo 1-0, su passaggio smarcante di Falzone.

Domenica prossima in casa con l'Aosta, mister Bochicchio potrebbe schierarlo fin dal primo minuto: mancherà infatti ancora Nordi, squalificato per due turni.

Una sfida difficile. Quella con i valligiani è una «classica». Asti ed Aosta sono state tante volte avversarie negli anni Settanta. La squadra aostana era stata costruita in estate per un eventuale ripescaggio in serie C2. Rimasta in D, possiede giocatori di categoria superiore co[illegible] Fermanelli, ex Inter ed Alessandria, mezzala che finora ha realizzato quattro reti. Domenica la squadra allenata da Donati ha battuto 2-1 il Savona, fra le mura amiche. Il tecnico ha accusato poi un malore alla fine della gara per un calo di pressione.

Ora i valdostani sono terzi [illegible] classifica con 11 punti, alle spalle del primatista Moncalieri e del Pisa. Fin[illegible] hanno subito una sola sconfitta ad opera dell'attuale capolista.

Falzone e compagni potrebbero trovare contro un antagonista titolato gli stimoli giusti per compiere una grande impresa. Ingenuità permettendo.

Enzo Armando

Beppe Falzone lotta tra gli avversari. Per lui è stata una domenica [illegible] gol

Paolo Dantè, il difensore anche domenica è stato tra i migliori dei «galletti»

LA MIA DOMENICA

Incardona: «Un gol felicità peccato però non aver vinto»

Quinto appuntamento con la rubrica «La mia domenica», scritta dai giocatori dell'Asti. Questo il racconto di Davide Incardona, 18 anni, autore del gol del momentaneo vantaggio dei galletti

Davide Incardona, 18 anni

U[illegible] gol poco fortunato il mio. Quando eravamo sicuri di portare a casa i tre punti è arrivata la rete-beffa della Torrelaghese ad un minuto dal termine, vanificando la mia rete. Quel tiro di Frati per noi è stata una vera tragedia. Peccato, perche mi ha rovinato una giornata che [illegible]teva essere bellissima: una vittoria firmata da me, come a Russi nello spareggio per la promozione.

La mia settimana era cominciata molto bene: martedì insieme ad altri sette compagni di squadra avevo preso parte alla selezione regionale della Nazionale dilettanti. Il provino si era svolto a Biella. Eravamo in quaranta, provenienti da tutto il Piemonte. Anche lì ero entrato nel secondo tempo ed avevo segnato [illegible] gol e servito un assist.

Domenica sapevo che sarei andato in panchina. Ma sono sempre pronto alla chiamata del mister. Essere tra le riserve non mi pesa affatto. Ero comunque molto concentrato. Nel momento in cui l'allenatore mi ha detto di scaldarmi ho sentito che era il mio momento e dovevo sfruttarlo. Quando Falzone mi ha servito [illegible] pallone tra i piedi al limite dell'area mi sono detto: adesso sono qua, non posso sbagliare. Ho visto il portiere uscire e venirmi incontro, ho trovato [illegible] tempo giusto e l'ho messa dentro. Merito anche di Falzone, che mi dà sicurezza. Lì davanti ci integriamo alla perfezione. Cerchiamo sempre lo scambio rapido, veloce.

Adesso siamo qui a recriminare per i tre punti persi, che ci sarebbero serviti per il morale in vista della difficile partita con l'Aosta. Dal canto mio sono preparato a sedermi di nuovo in panchina: ma [illegible] il mister ha bisogno di me, sono a disposizione. Magari per segnare [illegible] gol decisivo a dieci minuti dalla fine.

[illegible] Incardona

Bochicchio è deluso

L'amaro commento del mister «Paghiamo così l'inesperienza»

ASTI. «Domenica scorsa a Savona quel rigore a dieci minuti dalla fine, adesso il gol ad un minuto dal termine. Ci manca l'esperienza. Quando si è in vantaggio per 1-0 bisogna rallentare il gioco. Quel pallone dovevamo controllarlo noi, non loro. Non dovevamo offrire la possibilità alla Torrelaghese di tirare in porta»: [illegible] l'amaro sfogo, dopo il pareggio-beffa con la Torrelaghese, di Gerardo Bochicchio, tecnico dei galletti. E' arrabbiato il mister: i tre punti gli facevano gola.

«Almeno, abbiamo giocato bene - si consola Bochicchio -. Abbiamo messo alle corde questi toscani. Se c'era una squadra che doveva vincere, questa era l'Asti. Partite come questa ci devono servire d'insegnamento per il futuro».

Ora arriva l'Aosta: «E' una delle pretendenti per vincere il campionato. Sarà un incontro interessante».

Anche Beppe Falzone non è contento: l'attaccante ha avuto due buone occasioni sull'1-0 e non è riuscito a sfruttarle. Un suo gol è stato annullato per un dubbio fuorigioco: «Se non ero in posizione regolare io, allora l'arbitro non doveva convalidare nemmeno quello [illegible] Incardona, visto che l'azione era identica. Sulle reti fallite, dico che non sempre si può essere lucidi negli ultimi undici metri. Purtroppo in questa categoria si spendono molte più energie ed [illegible] arrivo alla conclusione stanco».

Il confronto con il bomber del campionato, Frati, si è concluso 1-0 per il toscano, anche [illegible] Falzone ha servito l'assist ad Incardona: «Ha fatto due tiri ed un gol. Per un attaccante è [illegible] massimo. Onore al merito. Ma i conti si fanno all'ultima giornata. Da cinque anni a questa parte, però, il bilancio finale torna sempre a mio favore».

Si allontana dagli spogliatoi dolorante Alessandro Bochicchio: «Mi sono entrati male in due, ed ho preso un brutto pestone al piede. Spero di recuperare in tempo per domenica».

[e. a.]

IL PUNTO

Domenica c'è l'Aosta

Risultati (sesto turno): Aosta-Savona 2-1. **Asti-Torrelaghese 1-1**; Biellese-Castelnuovo 0-0; Colligiana-Pontedecimo 0-0; Nizza-Moncalieri 0-2; Pisa-Poggibonsi 1-1; Saluzzo-Camaiore 1-1; Sestrese-Châtillon 3-1, Viareggio-Pinerolo 1-1. **Classifica:** Moncalieri 16 punti; Pisa 13; Aosta 11; Biellese 10; Castelnuovo, Poggibonsi, Viareggio 9; Savona, Pinerolo, Colligiana 8; Sestrese 7; Châtillon, Pontedecimo, **Asti 6**; Torrelagh. 5; Saluzzo, Camaiore 4; Nizza 2. **Prossimo turno** (ore 15): **Asti-Aosta**; Camaiore-Nizza; Châtillon-Biella; Moncalieri-Viareggio; Pinerolo-Pisa; Poggibon.-Sestr.; Pontedec.-Saluzzo; Savona-Colligiana; Torrelagh.-Castelnuovo.

Rossoblù trascinati da Sorba e Mazzucco agguantano il Sommariva

Sandamianferrere, un 3-3 strappato con il cuore

SAN DAMIANO. Sotto di due gol a venti minuti dalla fine, il Sandamianferrere è riuscito ad agguantare il pareggio con il Sommariva Perno. Una partita divertente e ricca di gol, 3-3 il punteggio, tra i padroni di casa astigiani ed i cuneesi.

Il San Damiano si portava in vantaggio per primo [illegible] 6' con Franco, su un'azione di contropiede iniziata da Sorba. Al 10' un regalo del centrocampo rossoblu permetteva al terzino sinistro Marangon di pareggiare. Gli ospiti portavano quindi sul 2-1 con un rigore realizzato da Montanaro [illegible] 40'. Nella ripresa (70') il Sommariva rimaneva in dieci per l'espulsione di Balvenis (doppia ammonizione). Un minuto dopo però triplicava [illegible] Montanaro. Cominciava quindi l'assedio del Sandamianferrere alla porta ospite: Sorba accorciava le distanze all'80' e Mazzucco siglava la rete del pari allo scadere.

Nel prossimo turno i sandamianesi saranno impegnati in trasferta a Felizzano

[e. a.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Il Sandamianferrere è a quota 5 con il Valenza

I risultati della quarta giornata. Albese-Cheraschese 1-1; Comollo-Viguzzolese 2-0; Fulvius-Monferrato 1-2; Narzolese-Felizzano 1-0; Pontecurone-Castellazzo 1-0; Sandamianferrere-Sommariva Perno 3-3; Sarezzano-Cambiano 1-2; Trofarello-Ovada 2-1. Classifica: Albese 10; Narzolese e Cambiano 9; Sarezzano, Comollo, Sommariva e Trofarello 7; Pontecurone e Cherasches 6; Sandamianferrere e Fulvius 5; Monferrato 4; Felizzano 2; Castellazzo, Ovada e Viguzzolese 1.

[illegible] PRIMA [illegible]

Prendono il volo Don Bosco ed Occimiano

Girone H (terza giornata): Arquatese-Occimiano 1-1; Carrosio-Sale 4-0; Castelnovese-Cassano 1-2; Costigliole-Cassine 1-1; Rocchetta-Canelli 2-0; Samp-Don Bosco 1-5; San Carlo-Montegioco 0-0. Classifica: Occimiano, Don Bosco 7; Arquatese, Montegioco, San Carlo, Rocchetta, Cassano 5; Canelli, Cassine, Carrosio 4; Castelnovese, Samp, Sale, Costigliole 1.

SECONDA CATEGORIA

Girone N, Pro Villafranca supera il Castagnole

Girone N (terza giornata): Alplast-Pino 0-2; Gallo-Koala 1-1; Montatese-Real Chieri [illegible]-1; Poirinese-S.Luigi 3-2; Pro Villafranca-Castagnole Lanze 1-0; S.Giorgio Chieri-Roero 4-5; Santenese-Favari 1-0. Classifica: Pino 9; Koala, Poirinese, Montatese 7; Roero 6; Gallo 5; S.Giorgio Chieri 4; Alplast, Santenese, Favari, Villafranca 3; Castagnole Lanze 2; San Luigi, Real Chieri 0.

Girone O: Quargnento-Moncalvese 3-1; Castelnovese-Isola 2-1; Frassineto-Calliano 0-0; Junior-Napoli 1-1; J.Serravalle-Mirabello 2-1; Masiese-Fubine 0-0; Popolo-Moranese 2-2. Classifica: Fubine, Masiese 7; Moncalvese, Quargnento 6; Calliano, Junior, Frassineto, Napoli Club, Mirabello 4; Castelnovese, J.Serravalle, Isola 3; Moranese, Popolo 1.

[illegible] CATEGORIA

La Nicese dilaga contro il Cerro, 4-0

Girone A (seconda giornata): Mombercelli-Vinchio 0-3; Castel Spina-Bistagno 1-1; Quattordio-Calamandrana 1-1; Nicese-Cerro 4-0; Junior Canelli-Gamalero 5-2. Ha riposato Sezzadio. Classifica: Nicese, Junior Canelli 6; Castel Spina, Quattordio, Bistagno 4; Vinchio 3; Calamandrana 1; Mombercelli, Cerro Tanaro, Gamalero, Sezzadio 0.

Girone B: Celle/Vaglierano-Giraudi 2-3; Montemagno-Castelnuovo don Bosco 2-2; Baldichieri-Refrancorese 3-0; Nuova Villanova-Stabile 6-0; Ceset-Mazzola 5-2. Ha riposato Pro Valfenera. Classifica: Nuova Villanova, Ceset 6; Castelnuovo don Bosco, Baldichieri 4; Giraudi, Refrancorese 3; Montemagno, Stabile 1; Celle/Vaglierano, Mazzola, Pro Valfenera 0.

[illegible]IO AICS

Mombercelli cede al Santalucia per 3-0

Risultati (prima giornata): Santalucia-Mombercelli 3-0; Atletico San Paolo-Carboneri 1-1, Annonese-Pizzeria Palio 1-1; San Paolo Solbrito-Villafranca 1-1; Isola-Play Up 1-0; Juventus Club-Asti Club non disputata.

HOCKEY SU P[illegible]

Coppa Italia, la Moncalvese [illegible] prima in classifica

La Moncalvese di serie [illegible] è prima in classifica nelle semifinali di Coppa Italia. L'undici aleramico ha pareggiato, 1-1, contro il Bra di A2. Hanno aperto [illegible] marcature i cuneesi al 18'. Nella ripresa, la Moncalvese ha segnato al 65' con Andrea Debernardi. Classifica: Moncalvese 3; «Pagine Gialle» Torino, «H.C» Bra 2.

[bru. m.]

Don Bosco, 5-1 al Valenza

I salesiani balzano in testa alla classifica

ASTI. Il Don Bosco rifila cinque gol alla Samp Valenza e balza in testa alla classifica insieme all'Occimiano.

I salesiani hanno battuto 5-1 in trasferta gli orafi, nel derby delle matricole (entrambe [illegible] società sono neopromosse).

E' stata una vittoria firmata dalle doppiette di Ghera e Giuliani e da un'autorete dei padroni di casa.

Un successo, quello del Don Bosco, ottenuto in virtù di una netta superiorità tecnica, anche se nelle file dei giallobIu era assente il bomber Massimo Lamattina, squalificato.

Nel prossimo turno [illegible] Don Bosco sarà impegnato nuovamente fuori casa contro la compagine alessandrina del Cassano. **Don Bosco:** Baggio; Pellegrino, Passera; Vignale, Frassetto, Ottaviani; Vairo (70' Deliu), De Rosa (81' Montrucchio), Ghera, Giuliani, Mezzanotte (60' Di Leo).

[e. a.]

Costigliole pareggia

Il capitano si frattura una spalla

COSTIGLIOLE. Primo punto della stagione per il Costigliole, che ha pareggiato 1-1, con [illegible] Cassine (Alessandria). La gara è stata segnata da [illegible] spettacolari e momenti di tensione. «L'arbitro ci ha rubato due rigori. E' davvero troppo», protesta il ds Gianpiero Bianco. Gli episodi contestati riguardano l'atterramento in [illegible] di Grosso e un'azione fallosa ai danni di De Santo, che al 91' si [illegible] presentato [illegible] solo davanti al portiere. E' stato il Costigliole a segnare per primo con Mazzetti, al 47'; il pareggio del Cassine è arrivato all'85'. Al quarto d'ora c'è stato l'infortunio di Pino Marinielli, capitano del Costigliole, che si è fratturato la spalla destra; per lui il campionato potrebbe essere già finito.

Costigliole: Visca; Massano, Catona; Virga, Allievi (75' Morica), Piana; Marotta, De Santo, Grosso, Marinielli (15' Mazzetti), Berta.

[bru. m.]

Roberto Garrone, del Rocchetta [illegible] firmato il secondo gol

I tanarini superano 2-0 un Canelli disattento

Un Rocchetta superstar nel derby dell'alluvione

ISOLA. Doccia fredda per gli azzurri. Gli spumantieri hanno perso 2-0 contro il Rocchetta Tanaro.

[illegible] derby «dell'alluvione», disputato sul campo neutro di Isola d'Asti (l'impianto sportivo dei tanarini è ancora impraticabile dopo la tragedia di novembre) è stato un passo falso per la squadra di Gianfranco Delle Donne. «Non ci sono scusanti per nessuno - dice il mister azzurro -. Per sessanta minuti non abbiamo giocato, snobbando l'avversario. Un errore grave».

Gli schemi del Canelli hanno iniziato ad incepparsi già dai primi minuti. Al 14' è arrivata la beffa dell'autogol: il centrocampista Careglio ha ricevuto un passaggio al limite della propria area e, credendo di essere pressato da qualche avversario, ha tirato [illegible] la porta di Colonna un pallone rasoterra imprendibile, finito in rete. E' 1-0.

Il raddoppio dei tanarini è arrivato al 46', con una punizione del libero Garrone, filtrata attraverso [illegible] barriera azzurra e finita in [illegible].

Nella ripresa il Rocchetta si è chiuso in difesa e la partita è diventata nervosa. Al 60' il canellese Croce è stato espulso per fallo. «Abbiamo perso meritatamente - commenta con amarezza l'allenatore azzurro Delle Donne». Soddisfatto, invece, Tosetti, il mister del Rocchetta: «Speravamo nella vittoria e l'abbiamo ottenuta».

Canelli: Colonna, Nanetto, Vespa, Careglio (al 70' Baldovino), Ferraris, Iorii, Ravera (al 46' Musso), Mondo Fioriello, Tortolina e Croce (espulso al 60').

Rocchetta: Predo, Di Paola, Brusasco, Garrone, Torchio, Tosetti, Binello (al 60' Raviola), Pignatelli (al 70' Willi Caru[illegible]) Del Pero (all'80' Cestari), Furlanetto, Iacomucci.

[fi. l.]

grande festa di Anniversario

grande festa di Anniversario

grande festa di Anniversario

sino al 21 ottobre

Supermercati

super Gulliver®

le PROSSIME OCCASIONI GIORNALIERE

lunedì 9	Tonno RIO - gr. 240 (al kg. L. 11.209)	2.690
martedì	salute TRE ROSSI - gr. 500	2.690
mercoledì 11	Acqua gas. S. BENEDETTO - lt. 1,5 x 6 (al lt. L. 317)	2.850
giovedì	Ammorbidente VERNEL - cc. 2.000	3.400
venerdì 13	Carta ig. TENDERLY - 10 rotoli	3.980
sabato	CIRIO - gr. 800 (al kg. L. 1.313)	1.050
	Mortadella Lusso VERONI - al kg.	10.900
lunedì 16	Candeggina ACE - cc. 2.000	1.490
martedì	Cioccolato latte/fondente NOVI - gr. 500	3.680
mercoledì 18	Farina 00 BARILLA - kg. 1	750
giovedì	SCOTTEX casa - 2 rotoli	1.540
venerdì 20	Spaghetti n. 5, Tortiglioni n. 83, Penne rigate n. 73 BARILLA - kg. 2	2.950
sabato	Cacciatorino BARABINO - al kg.	15.900
	Sottilette KRAFT - pz. 20 - gr. 400 (kg. L. 8.000)	3.200

il FESTIVAL dei FRESCHI

6 UOVA AIA
60/65
L. 1.715

FESA DI TACCHINO
al taglio
10.500
al kg.

PETTI DI POLLO
al taglio
12.300
al kg.

dal 2 al 15 ottobre
BOLLITO
CON OSSO
DI VITELLONE
a lire
5.990
al kg.

intero o a metà

ACQUI TERME (Via Alfieri e Via Cassarogna) • ALESSANDRIA (Via Dante, C.so Acqui e Via Casalcermelli) • ALBISOLA MARINA • ASTI • BRA • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • (Via) • GENOVA • VOLTRI (Via Ventimiglia) • MORTARA • NOVI LIGURE (Via dei Mille, Via Garibaldi, Via Raggio, P.zza Repubblica) • PAVIA (Via Campari) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAVONA (Via e Schiantapetto) • LEVANTE • STRADELLA • TORTONA Carducci) VOGHERA (Via Cavour, Via Don Minzoni/Via Papa Giovanni, Via Emilia, Viale Repubblica, Via S. Francesco, Via Verdi)

Prezzi validi dal 2 al 21 ottobre 1995, esaurimento scorte

DERENZA - AL

grande festa di Anniversario

grande festa di Anniversario

grande festa di Anniversario

grande festa di Anniversario

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 10 Ottobre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Auto con 4 giovani di Revello domenica si è schiantata a un semaforo in Torino

E' morta al ritorno da una gita

La diciottenne subito soccorsa è deceduta dopo un intervento chirurgico alle «Molinette». La vittima frequentava un istituto professionale a Saluzzo. Il padre ha un ristorante a Gambasca. Illesi gli amici

Elisa Cocchi

REVELLO. Una studentessa è morta, nel tardo pomeriggio di domenica, in seguito a un incidente stradale, accaduto nel centro di Torino. La giovane, al momento dell'incidente, era in auto con altri tre ragazzi revellesi e stavano rientrando da una gita nel capoluogo regionale.

Elisa Cocchi, 18 anni, via Salita Rivellino 3, iscritta [illegible] quarto anno dell'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici di Saluzzo, viaggiava sul sedile posteriore di una «Fiat Uno» guidata da Alfio Rubiolo, 20 anni, via Vittorio Emanuele III 5. A bordo c'erano anche Davide Prochietto (20), via Valle Po [illegible] e Fabrizio Calvetti (19), via Vittorio Emanuele III [illegible].

Poco dopo [illegible] 16,30, [illegible] corso Allamano, la «Uno» del Rubiolo si è scontrata, a un semaforo, con una «Y 10». Del conducente di quest'auto, gli inquirenti [illegible] hanno reso note le generalità.

Una delle due auto non ha rispettato lo «stop» ed è passata con il rosso. Nell'urto la giovane ha battuto violentemente la testa.

Le sue condizioni, ai soccorritori, sono apparse subito disperate. La studentessa è stata trasportata alle «Molinette», dov'è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Poche ore dopo, però, nonostante i tentativi dei sanitari per mantenerla in vita, la giovane è deceduta: presentava milza e altri organi spappolati e numerose ferite. I tre ragazzi sono rimasti illesi.

Sulla dinamica dell'incidente, i vigili urbani torinesi stanno compiendo gli accertamenti, per stabilire cause e responsabilità. Il corpo della giovane revellese sarà sottoposto alle visite medico-legali. La data dei funerali non è ancora stata stabilita.

«Anche se la conoscevo poco - dice la preside, Giovanna Farina, dell'Istituto professionale di stato per i servizi commerciali e turistici di Saluzzo - so che era una ragazza mite».

La giovane, nel periodo fra il novembre dello [illegible] anno ed [illegible] febbraio '95, aveva frequentato, su indicazione della scuola, uno «stage», presso l'Apt del Saluzzese. Il padre, Maurizio, [illegible] titolare di un avviato ristorante, «Il Passatore», a Gambasca. **[g. no.]**

FOSSANO

Camion si ribalta sulla «231»

Ieri mattina alle 4 allo svincolo della tangenziale sulla statale 231, [illegible] autocarro «Fiat Iveco» della ditta «Cavallo autotrasporti» di Boves si è ribaltato rovesciando il carico di materiale per l'edilizia. Illeso l'autista, Piero Viale, 31 anni. I vigili del fuoco volontari hanno dovuto lavorare per alcune ore prima di poter sgomberare la corsia; il traffico è stato deviato su un solo senso di marcia. Un altro incidente è accaduto in città l'altro giorno durante il giuramento alla caserma «Dalla Chiesa». Il parente di un allievo carabiniere Eugenio Paolo Barbò, 38 anni, di Bergamo stava attraversando l'incrocio di via Cuneo con la statale 28 vicino alla caserma, quando la «Ford Fiesta» condotta da Manuela Bo, 24 anni, di frazione Piovani, commessa all'«Ipersidis», lo ha investito. L'uomo, subito soccorso, ha riportato una frattura al piede, guarirà in [illegible] giorni. **[l. a.]**

ALLA FIERA DEL TARTUFO

La domenica dei 50 mila

La prima domenica della Fiera di Alba ha fatto registrare un'eccezionale affluenza di visitatori. Folla di turisti nelle vie e al mercato dei tartufi. SERVIZIO A PAGINA 42

In supermercato

Svuotata cassaforte a Saluzzo

SALUZZO. Entrati dal retro, hanno forzato la protezione di una finestra e hanno «aperto» la cassaforte con la fiamma di una bombola a gas, portando via migliaia di banconote per un bottino che si aggira sugli 80-100 milioni.

Il furto è avvenuto quasi sicuramente nella notte fra sabato e domenica nel magazzino «Discoplus», specializzato nella vendita di alimentari, in via Bodoni 29. Il centro di distribuzione all'ingresso della città ha chiuso i battenti alle 19,30 e i dipendenti hanno lasciato l'edificio intorno alle 20.

Poche ore dopo il «colpo». I ladri hanno forzato una delle finestre del retro, nella parte dell'edificio adibita a carico e scarico delle merci da camion. Pare abbiano fatto saltare una delle protezioni dell'inferriata della finestra, che danno accesso al locale degli uffici amministrativi e di contabilità, dove è custodita [illegible] cassaforte.

La banda - secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri della Compagnia di Saluzzo - conoscerebbe molto bene i [illegible]cali del supermercato, sulla vecchia strada che da Saluzzo conduce a Manta.

Dalla finestra (è stato rotto un vetro) sarebbe entrato soltanto uno dei ladri, che avrebbe poi aperto la porta, dando il «via libera» ai complici. Per il «colpo» i malviventi hanno tagliato la cassaforte, probabilmente utilizzando la fiamma di una bombola del gas o un flessibile. E' stato fatto un foro attorno alla serratura.

Sono state portate via banconote di piccolo e medio taglio. Il bottino - [illegible] da quanto accertato dai responsabili del magazzino - sarebbe fra gli 80 e i 100 milioni.

A scoprire il furto sono stati i dipendenti del «Discoplus» che ieri mattina, alle 7,30, hanno raggiunto il magazzino. [illegible] centro di distribuzione lavorano cinque commesse e un impiegato, oltre al responsabile. Immediatamente è scattata la denuncia da parte del direttore Paolo Iberti, 50 anni, residente a Alba, che ha avvisato i carabinieri. Le forze dell'ordine hanno fatto un sopralluogo, raccogliendo elementi utili per le indagini.

E' stata ricostruita la dinamica del furto e l'ora indicativa in cui è avvenuto il colpo, quasi certamente nella notte fra sabato e domenica. Ieri mattina il supermercato di via Bodoni è stato riaperto al pubblico intorno alle 11. **[r. c.]**

Stasera diretta su Raitre dall'albergo San Marco del Santuario dove lavorava la ragazza originaria di Briaglia

Vicoforte, «Chi l'ha visto?» cerca la quindicenne

Disperato appello del padre della cameriera scomparsa da un mese

VICOFORTE. «Non preoccupatevi, sono in un posto dove sto bene. Ciao». Sono queste parole, scritte su un biglietto, le ultime tracce di Barbara Grandinetti. La quindicenne è scomparsa dalla sua casa di Briaglia. Dal 6 settembre non ci sono più sue notizie, stasera (dalle 20,30) la cercheranno in diretta anche dagli studi di «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai3 condotta da Giovanna Milella.

L'allarme l'ha dato il padre Antonio, operaio, con una denuncia ai carabinieri di Vicoforte. La caserma è a meno di cento metri dal S. Marco, dove Barbara Grandinetti lavorava da due mesi. L'albergo, in cui stasera saranno piazzate le telecamere della Rai per la diretta, ha un ruolo importante nella complicata vicenda.

La scomparsa della ragazza sembra senza una ragione: secondo i famigliari non aveva motivo di sparire. Garantiscono che non aveva avuto problemi neppure dopo la morte della mamma, o quando il padre s'è risposato. Ma durante le indagini dei carabinieri, la storia s'è arricchita di un protagonista. Un nomade francese, ma residente in Spagna, era ospite del «San Marco». Tra un piatto e l'altro aveva fatto amicizia con Barbara: la quindicenne, appena aveva un momento di tempo, andava parlare con lui, o meglio ad ascoltarlo, mentre il mist[illegible] personaggio di circa cinquant'anni le raccontava le sue avventure. «Quello le ha montato [illegible] testa» dicono in albergo. Non ci sono prove sul ruolo del nomade nella scomparsa di Barbara Grandinetti, soltanto una coincidenza: nella notte in cui la giovane è sparita, l'uomo, a bordo della sua «Mercedes», ha lasciato l'albergo senza pagare il conto.

Delle ricerche di Barbara Grandinetti si sono occupati i carabinieri di Vicoforte. La caserma è vicina all'albergo [illegible]n Marco (a lato) dove lavorava la quindicenne

Una coincidenza che non può passare inosservata: e infatti le ricerche scattate dopo la denuncia ai carabinieri hanno superato i confini dell'Italia. La giovane cameriera potrebbe essere finita proprio all'estero, in Francia o in Spagna, magari aiutata da qualcuno che conosceva il modo di passare la frontiera anche quando non si hanno documenti oltre alla carta d'identità dei minori, che non è valida per l'espatrio senza la presenza dei genitori.

Tutte le ipotesi sulla sorte della giovane cameriera sono possibili: l'unica certezza è che dalla sera del 6 settembre il padre non ne ha saputo più nulla. L'operaio non s'è arreso, ha fatto di tutto per trovare la figlia che ha allevato dopo la morte della moglie. Ha chiesto aiuto ai carabinieri e ha tappezzato Mondovì, Vicoforte, Briaglia e molti Comuni della zona di volantini con la foto della ragazza. Tutto è stato inutile. Nessuno ha più visto quella ragazzina di quindici anni alta 1,50, esile, con gli occhi marrone scuro e i capelli castani tagliati a caschetto che è andata via da casa con addosso un paio di jeans scoloriti, una [illegible] di maglina blu con strisce bianche e una borsetta. **[r. s.]**

Ieri il consigliere Ciravegna (operato all'anca) ha voluto essere in aula

Con l'ambulanza e la sedia a rotelle in Provincia per discutere sulla caccia

CUNEO. Operato dieci giorni [illegible] all'ospedale di Fossano con un trapianto osseo all'anca destra, il consigliere provinciale di Forza Italia Giovanni Ciravegna, 59 anni, ottenuto il permesso dai medici, ieri pomeriggio ha voluto partecipare ai lavori dell'assemblea.

S'è fatto trasportare da un'ambulanza a Cuneo; poi, sulla sedia a rotelle, ha raggiunto l'aula al primo piano per presenziare alla seduta che, fra altri argomenti all'ordine del giorno, aveva due punti su cui Ciravegna voleva far sentire la sua opinione: la nomina del rappresentante provinciale designato dal Polo nell'ex Iacp e il dibattito sui problemi della caccia al cinghiale sollevato dalle interrogazioni dei consiglieri di Unione di Centro e An e dal gruppo pds.

L'ex capogruppo di Fi Alberto Manna, sulla designazione del rappresentante della minoranza del Polo, ha avuto severi giudizi verso i dirigenti regionali lanciando numerose accuse. Il suo sostituto, Ciravegna, gli ha risposto a tono. E' stato eletto Gianmauro Fiego, proposto da Fi, per la maggioranza Adriano Dutto e Bruno Corli.

Sulla caccia l'assessore Chiapello ha difeso il suo operato, criticato da Ciravegna, Poiré e Costa. **[g. d. m.]**

Il consigliere di Forza Italia Giovanni Ciravegna (59 anni) ha raggiunto Cuneo dall'ospedale [illegible] Fossano. Voleva partecipare al dibattito sui problemi della caccia al cinghiale e sulla nomina del rappresentante [illegible] Polo nell'ex Iacp

Le banche di Rocca de' Baldi e Pianfei

«Sì» alla fusione di due Casse rurali

PIANFEI. Una banca più grande per rispondere meglio alle sfide del futuro. Dal primo gennaio '96 diventerà operativo il progetto di fusione approvato dalle assemblee dei soci delle Casse rurali e artigiane di Rocca de' Baldi (all'unanimità) e Pianfei (un solo voto contrario). Il nuovo soggetto economico-finanziario - l'atto di fusione sarà sottoscritto dai presidenti dei due istituti, Luigi Musso e Antonio Viara - si chiamerà «Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi».

Lucia Viale diventerà direttore generale della «Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi»

L'azienda potrà contare su un patrimonio di circa trenta miliardi: la struttura sarà articolata in una sede centrale, nel Comune di Pianfei, e una secondaria, nella frazione Crava di Rocca de' Baldi. Oltre a quelli delle due sedi, la banca disporrà di sei sportelli a Mondovì, Frabosa Sottana, Chiusa Pesio, Villanova Mondovì, Morozzo e Cuneo (in frazione Madonna delle Grazie). E' in fase di studio l'apertura di un'altra filiale, per la quale si sta valutando la collocazione più idonea. Complessivamente la «Banca di credito cooperativo» avrà una cinquantina di dipendenti. Il direttore dell'istituto di Pianfei Lucia Viale, che diventerà direttore generale della nuova Banca di credito cooperativo, precisa che la fusione non comporterà la scomparsa delle Rurali di Rocca de' Baldi e Pianfei: «Nascerà un'entità più forte che opererà in un territorio più ampio (dal 1° gennaio saranno 35 i Comuni di competenza) e sarà in grado di affrontare preparata le sfide del sistema bancario».

Aggiunge il direttore della Cassa rurale di Rocca de' Baldi Armando Mucaria: «In occasione dell'approvazione del progetto di fusione, i soci hanno anche detto "sì" al nuovo statuto, profondamente innovativo. Ora anche i nostri due istituti sono in linea con il sistema bancario complessivo e verrà allargata la base sociale».

Tuttavia, gli amministratori hanno assunto un impegno preciso nei confronti della compagine sociale: verranno mantenute intatte le prerogative tipiche delle banche cooperative, particolarmente legate al territorio e ai soggetti che su questo vivono ed operano. Intanto, la Cassa di Rocca de' Baldi ha deciso che, dal 1° ottobre, le operazioni sui conti correnti della clientela saranno gratuite.

Gilberto Ferrando

Già 5 mila adesioni per la tredicesima camminata che si svolgerà domenica 12 novembre

Straconi aiuterà lo sport alluvionato

Gli organizzatori devolveranno mille lire (e lo sponsor Asics le raddoppierà) per ogni partecipante. La cifra ottenuta sarà destinata ai piccoli impianti danneggiati dalla piena del Tanaro. Tutti i punti di raccolta delle iscrizioni

CUNEO. La «Straconi» ha fatto tredici. Il 12 novembre piazza Galimberti ospiterà per la tredicesima volta la camminata non competitiva di 8 chilometri che dal 1979 - a parte un intervallo tra l'85 ed il '88 - caratterizza il novembre cuneese.

Sarà una «Straconi» milionaria, nel senso che un bel pacchetto di milioni andrà in solidarietà: «1000 + 1000 lire devolute in favore dei piccoli impianti sportivi danneggiati dall'alluvione». E' questo lo «slogan» con il quale viene presentata l'iniziativa. Gli organizzatori della «Straconi» e Franco Arese con la Asics finanzieranno piccole realtà sportive cancellate dal fango.

«Ci è sembrato particolarmente significativo - dice il "patron" Sergio Costamagna - essere presenti in modo concreto nel mondo dello sport. Aiuteremo società, parrocchie, pro loco che hanno visto il campo di bocce, quello di pallavolo o di calcio portati via o resi inagibili dalle acque». Chi voglia segnalare piccoli impianti da «aiutare» con la manifestazione novembrina può segnalarli alla redazione cuneese de «La Stampa», via XX settembre 39 (tel. 67048, 634508; fax 320430).

Per il 12 novembre prossimo Sergio Costamagna ed il suo affiatatissimo gruppo di collaboratori hanno un obiettivo ambizioso: rendere sempre più accessibile e più popolare la manifestazione.

In alto, la I edizione della camminata che si snoda lungo le vie cittadine. Sotto, il patron della manifestazione non competitiva Sergio Costamagna

«La "Straconi" non è nata né vive - dice Costamagna - per produrre utili. Mira a diventare manifestazione della gente e per la gente». Il termometro del successo sta nel numero di iscritti: furono 3.000 nella prima edizione nel 1979, arrivarono alla punta di 21.000, con il risultato di 10.300 lo scorso anno. «Sono convinto che quel traguardo sarà superato - assicura Costamagna - tanto più che quota cinquemila è già stata superata. Un buon risultato, visto che c'è tempo ad iscriversi sino al 4 novembre e che comunque il tetto di 15.000 non verrà superato, per ragioni organizzative».

I punti d'iscrizione sono: «Citroen Armando» Borgo S. Giuseppe; «Botto e B» corso Nizza 1; «Chiapella», corso G. Ferraris 19, filiali della «Banca Regionale Europea Cassa di Risparmio di Cuneo» e «Il Podio Sport» via Bassignano 65.

Motore della caccia alle iscrizioni sono ancora una volta i gruppi, impegnati nell'unico aspetto agonistico della «Straconi» che è quello di raccogliere il maggior numero possibile di adesioni. Per favorire questa simpatica corsa, gli organizzatori hanno drasticamente ridotto la quota di iscrizione: dalle ottomila lire dello scorso anno alle seimila di questa edizione.

«Abbassando il prezzo vogliamo favorire soprattutto i gruppi familiari - dice Costamagna -. Potrebbe essere questo un secondo slogan per quest'anno: alla "Straconi" con tutta la famiglia».

Gualtiero Franco

GRANDE CUNEO

ALLIANCE

Approfondimento della lingua francese

Prende il via oggi alle 18 alla media III a Cuneo «Sur le bout de la langue», corso d'approfondimento della lingua francese, consacrato alle espressioni idiomatiche più attuali, indetto dall'Alliance Française. Informazioni: 0171-691.676. **[m. v.]**

TEATRO

Abbonamenti in vendita alla Conservatoria

La vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa al Toselli, prosegue oggi alla Conservatoria del teatro, in via Alba, orario 9-12 e 15-17. **[v. p.]**

VOLONTARIATO

Al via il corso per volontari ospedalieri

Giovedì, alle 18, a «Casa Biglia», in via Toselli 2 a Cuneo, prende il via il corso per volontari ospedalieri.

MUNICIPIO

Immobili del Comune alle associazioni

Domani, alle 18, in municipio a Cuneo, si terrà un dibattito sull'assegnazione di immobili comunali a enti e associazioni cittadine. **[g. p. m.]**

Cuneo, affollata assemblea degli abitanti del centro storico con il sindaco e la giunta

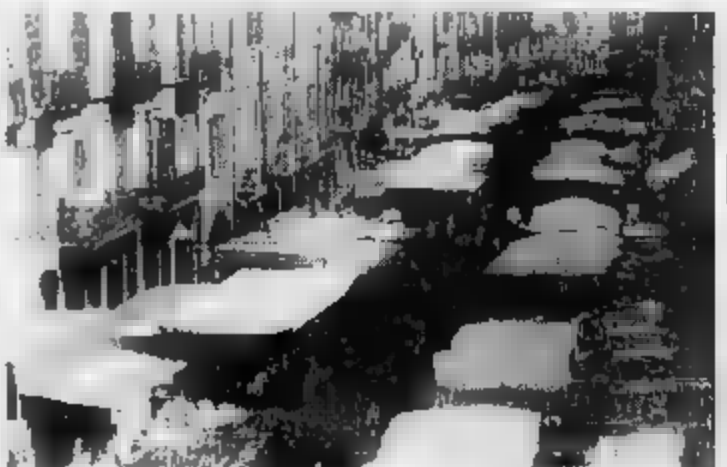
«Non spostate il mercato da via Roma»

Il comitato di quartiere: «Per arrivare ai banchi i cuneesi lasciano l'auto sui viali e attraversano a piedi le strade laterali». Chieste soluzioni definitive sul sagrato di piazza Boves e la regolamentazione dei posteggi

CUNEO. Piazza Boves, i posteggi per i residenti nelle vie laterali, ristrutturazione dei palazzi fatiscenti, progetto di un nuovo spostamento del mercato in via Roma e allarme prostituzione e microcriminalità. Duecento abitanti di Cuneo storica si sono incontrati l'altra sera alla sala contrattazioni con il sindaco e gli assessori.

L'assemblea si è svolta a 24 ore di distanza da un incontro fra una delegazione del Comitato per il centro storico e il prefetto.

«Al rappresentante del governo - spiega Mario Lerda - abbiamo esposto la nostra preoccupazione per il problema della prostituzione: il fenomeno è preoccupante. Da un lato le lucciole lungo le strade e dall'altro le "vetrine". Purtroppo l'incontro con il prefetto è durato pochi minuti, ma speriamo di aver messo a fuoco il problema».

I residenti hanno presentato al sindaco e agli assessori la situazione di disagio che si crea per la mancanza di posti auto riservati agli abitanti. Chi lavora nel centro storico (in particolare i dipendenti degli uffici) lasciano le vetture gli spazi che secondo i residenti, almeno in parte, dovrebbero essere a disposizione di chi abita e dei turisti.

Il Comitato del centro storico favorevole al mercato in via Roma e perplesso a modificare l'attuale disposizione delle bancarelle

«Il quartiere - ha ribadito l'assessore ai Lavori Pubblici Gino Rossi - da un paio di giorni, ha una nuova area gratuita per le auto: si tratta del cortile dell'Italgas in piazza Torino che dalle 8 alle 20 può ospitare 111 auto».

Gli abitanti chiedono interventi immediati per ristudiare il sagrato di piazza Boves: abbattimento delle schegge di memoria o (radicalmente) di tutta l'emergenza. Il comitato di quartiere, infine, è favorevole al mercato di via Roma: «I cuneesi - dicono Giancarlo Isaia e Giorgio Gallo - posteggiano l'auto sui viali e a piedi percorrono le vie laterali che così vengono conosciute dalla gente. In linea di massima, dal punto di vista estetico, preferiremo che non venisse invertita la posizione dei banchi, verso i portici».

Nell'assemblea si è parlato anche di piano colore e ristrutturazioni (l'assessore Mantelli ha annunciato che presto si terrà un convegno sugli interventi di recupero), raccolta rifiuti (nel quartiere il servizio funziona soltanto ogni due giorni), assistenza agli anziani non autosufficienti e destinazione delle piazze che saranno liberate con la nuova struttura del Miac ai Ronchi. **[g. p. m.]**

La petizione al sindaco di Chiusa Pesio

In mille chiedono un'isola pedonale

CHIUSA PESIO. Un comitato di residenti e turisti ha consegnato al sindaco una petizione di 1052 firme per chiedere la chiusura al traffico del centro storico.

L'iniziativa era stata presa in estate sotto la spinta del disagio, causato da auto e moto, nelle vie Vallauri e Fratelli Carle, che ostacolavano le passeggiate e lo shopping.

Dice il sindaco Antonino Pecollo: «Il progetto era già stato studiato sei anni fa, ma le diatribe che si sono subito scatenate ci hanno fatto temporeggiare, sperando che le idee si chiarissero. Abbiamo rimandato, ma non del tutto: il tratto fra piazza Cavour e il piazzale della parrocchia (via Vallauri) è diventato a senso unico, direzione nord-sud».

«L'amministrazione è favorevole alla chiusura, il centro storico deve diventare un salotto - conclude il sindaco - e questo provvedimento rientra nel "Progetto estate", previsto per il '96».

Nel «Progetto estate» rientra anche la regolamentazione del traffico nelle strade che saranno chiuse al traffico e la verifica dei parcheggi e delle aree pubbliche; dovrà essere realizzato un piano di arredo urbano con fioriere e panchine nelle tre piazze.

E' previsto anche la costruzione di un palco permanente per manifestazioni e spettacoli che sporgerà dalle arcate del «Pelerin» (in modo da essere coperto a metà). E' intenzione del Comune sentire i commercianti per organizzare nella zona pedonale esposizioni di merci all'aperto.

E' da questa categoria che provengono le maggiori perplessità sulla chiusura delle strade centrali. Ci sono due tendenze: i negozi di commestibili e casalinghi esprimono timore temendo che le massaie, abituate a fare la spesa, parcheggiando l'auto sulla porta del negozio, finiscano per preferire altri esercizi fuori della zona vietata. Quelli di abbigliamento sono invece disponibili alla chiusura totale». **[b. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Casa della meridiana «Non vendiamola»

La Casa della meridiana di Elva, una delle opere più pregevoli delle valli occitane, è stata acquistata dal Comune con 20.000.000 di contributo sui progetti speciali della Provincia, accordato alla Comunità montana nell'88. Aveva già un progetto di ristrutturazione completo, diviso in lotti e doveva essere adibito ad edificio turistico-culturale: casa vacanze-ostello, museo dei Cavie. La Regione aveva poi erogato 120 milioni e restava al Comune l'integrazione del 20 per cento. La Comunità montana si era resa disponibile a mettere il 10 per cento; al Comune restava quindi che la restante piccola parte. La maggioranza della precedente amministrazione, di cui faceva parte l'attuale sindaco, non ha voluto intervenire. La Comunità montana con delibera del '92 si dichiarava allora disponibile a farsi carico della casa della Meridiana se il Comune le passava i contributi ricevuti.

Come è andata a finire può essere chiaramente dedotto dall'articolo di venerdì ottobre.

Dispiace constatare come l'attuale sindaco di Elva non trovi di meglio che pensare a sbarazzarsi di questo autentico gioiello dell'architettura rurale quando ad Elva i progetti importanti da realizzare non sono poi molti. Se all'inizio di quattro anni di nuovo amministrazione non ci si impegna neppure per questo, acquedotto, fognature, illuminazione pubblica, saranno di nuovo i soli argomenti all'ordine del giorno dei prossimi Consigli comunali di Elva.

Ines Cavalcanti, Roccabruna

Panettiere e macellaio senza cassiera

E' mai possibile che a Peveragno, luogo in cui vado da tanti anni a villeggiare, il macellaio, il panettiere del centro non siano in grado di avere una cassiera, così da non maneggiare con le mani soldi e carne e soldi e pane?

Luciana Parodi, Genova

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144. **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01. **Busca:** 945.658; 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81.060. **La Morra:** 50.116. **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; 64.319. **Moretta:** 911.610. **Morozzo:** 772.555. **Neive:** 677.407. **Ormea:** 798.368; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, 49.245-470.00. **Santo Stefano** 0141 840.666. **Sommariva del Bosco:** 561.02. **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

Saluzzo: Comunale, via 23, 412.419.

Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.310
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

Pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 374.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi e domani con orario dalle 8 alle 22 (e sei ore aperte) e dalle 22 alle 8 (a battente abbassato) la farmacia Bottasso, via Caraglio 8, tel. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la guardia notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 361.651. **Bra:** Fiora, via Cavour 5, tel. 412.646. Abrate, Roma 92, tel. 690.58. **Mondovì:** Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.268

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
71.182
Saluzzo: 42.116
Autostrada TO-SV: (0172) 495.600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

BRA

NATI. Nicolotti Marina (Bra); Rosso Valentino (Bra); Caccavari Carlotta (Bra); Aimo-Boot Stefano (Bra); Viberti Cristina (La Morra); Vinciguerra Alessandra (Santa Vittoria d'Alba); Levo Davide (Acqui Terme).

MORTI. Bottero Adele, 72 anni (residente a Bra), pensionata; Racca Marco, anni (residente a Bra), pensionato; Galliano Antonietta Zefferina, 81 anni (residente a Pruneito), pensionata; Marchi Maria, 90 anni (residente a Bra), pensionata; Odetto Catterina, 83 anni (residente a Bra), pensionata; Fissore Cristoforo, 71 anni (residente a Bra), pensionato; Bertoncello Maria, 94 anni (residente a Vinovo), pensionata.

MATRIMONI. Italiano Roberto, 41 anni (residente a Bra), impiegato, con Farinetti Maria, 33 anni (residente a Bra), imprenditrice; Baglivi Basilio, anni (residente a Bra), operaio, con Cocozza Delfina, 24 anni (residente a Bra), operaia; Costantino Mario, 28 anni (residente a Bra), ortolano, con Grosso Laura, 26 anni (residente a Bra), Rinero Claudio, anni (residente a Cherasco), operaio, con Vernassa Marilena, 25 anni (residente a Bra), operaia, Godino Maurizio, 31 anni (residente a Bra), agente di polizia, con Allocco Maria, anni (residente a Bra), casalinga; Francesco Bernardino, anni (residente a Sanfrè), impiegato, con Messa Maria Luisa, 33 anni (residente a Bra), impiegata; Brai Maximiliano, anni, operaio, (residente a Torino), con Distefano Giuliana, 25 anni (residente a Bra), commessa, Barrettino Oscar, 28 anni (residente a Verduno), impiegato, con Saoetti Graziella, anni (residente a Bra), impiegata.

FOSSANO

NATI. Sabena Nicholas; Maiocco Alessio; Essemri Basim, Michetti Stefano; Salmaruzzi Marco; Brizio Ismael

MORTI. Tosello Luigi, anni, pensionato (Fossano); Sampò Matteo, 73 anni, pensionato (Bene Vagienna); Massano Rosa, 94 anni, pensionata (Fossano), Arlaudo Caterina, anni, pensionata (Fossano); Tavella Serena 20 anni, operaia (Fossano).

MATRIMONI. Lo Coco Roberto, 23 anni, (residente a Mondovì), con Farris anni, disoccupata (Mondovì), Fronti Marco 32 anni, ufficiale, (Fossano), con Ciocca Orsola 36 anni, impiegata (Cisana sul Neva); Bonino Roberto 29 anni, operaio (Fossano), con Crisostomo Leonor 23 anni, studentessa (Fossano).

APPUNTAMENTI

SALESIANI

Terapie bioenergetiche

Stasera, alle ore 21, ai Salesiani di Cuneo, conferenza su «Diagnosi e terapie bioenergetiche».

CUNEO

Meditazione trascendentale

Stasera, alle ore 21, alla libreria «Espace» di via Carlo Emanuele a Cuneo, conferenza sulla meditazione trascendentale.

BORGO

Un corso di fotografia

L'Arci di Borgo San Dalmazzo organizza un corso di dieci lezioni (due ore ciascuna) di fotografia. Per informazioni (0171) 269.142.

CHIUSA PESIO

Alimentazione naturale

Stasera, alle ore 20,30, alla sede della cooperativa «Le Pesa» di frazione vigna, conferenza su «Alimentazione naturale personalizzata». **[g. p. m.]**

L'ispezione a sorpresa dei «civich» decisa dal sindaco Riccardo Vaschetti

Vigili in piscina [illegible] Mondovì

Controlli sul buon funzionamento dell'impianto dopo le proteste scritte [illegible] verbali arrivate in municipio. Poche le irregolarità contestate alla direttrice. Disponibilità a rivedere gli orari

MONDOVI'. L'altro pomeriggio i vigili urbani, coordinati dal tenente Renato Ferrua, a «sorpresa» hanno fatto un'ispezione nella piscina comunale [illegible] corso Europa, su ordine del sindaco Riccardo Vaschetti.

«Ho disposto il controllo - spiega il primo cittadino - in seguito [illegible] un esposto scritto [illegible] parte di un cittadino e ad alcune lamentele che mi sono giunte. Ho chiesto che fossero verificate la gestione, il rispetto del capitolato [illegible] il Comune, lo stato della manutenzione, dei servizi, del riscaldamento».

La visita dei «civic» si è svol[illegible] lo scorso fine settimana, nel tardo pomeriggio, in una delle fasce orarie nelle quali l'impianto è maggiormente frequentato.

«Sono consapevole che l'esposto è stato presentato [illegible] u[illegible] persona che ha portato [illegible] figlia nella nostra struttura in un momento di confusione - dice la direttrice della piscina, Maddalena Moscarini -. Forse non si sono trovati a loro agio, ma questa è una piscina pubblica e, nel rispetto della sicurezza, siamo aperti a tutti. In alcune ore la frequenza non è alta, in altre l'impianto è affollato: certo, la gente viene dopo le 17, quando è rientrata dal lavoro».

Il sopralluogo dei vigili non avrebbe comunque condotto a risultati di rilievo.

«In generale [illegible] si [illegible] situazioni di estremo disagio - spiega il comandante Ferrua, che preferisce non affrontare i dettagli -. Dal punto di vista igienico non abbiamo rilevato problemi e i servizi, tranne uno che va sostituito perché rotto, sono puliti. Abbiamo però invitato i responsabili della piscina a evidenziare meglio gli orari del nuoto libero e quelli dei cor[illegible]: la struttura è molto frequentata e perciò si rischiano davvero incomprensioni».

«Siamo disposti a rivedere, con chi si è lamentato, gli orari - conclude Maddalena Moscarini -, anche per trovare [illegible] soluzione soggettiva per il suo caso. Se la piscina affollata gli ha dato una brutta impressione mi dispiace, ma l'affluenza significa che la gente apprezza il nostro lavoro. Lavoro che rispetta gli accordi con il Comune ed il buon senso».

Paola Scola

DENUNCIATO

La teleferica è abusiva

La costruzione della teleferica sul fiume ha portato ad Angelo Ferraris una nuova denuncia, che si aggiunge alle due precedenti, relative alla costruzione di ponti sul Tanaro. I carabinieri della Compagnia di Mondovì hanno denunciato l'agricoltore per una serie di violazioni, che vanno dalla costruzione abusiva su terreno demaniale alla costruzione non autorizzata (articoli 4, [illegible] e 20 del[illegible] legge 47 del [illegible] febbraio '9[illegible]. Violazioni che h[illegible] [illegible] conseguenza una contravvenzione, che può [illegible]ere t[illegible] un'ammenda quanto una pena detentiva, [illegible]do la decisione [illegible] giudice. Nonostante tutto, Angelo Ferraris continua il «braccio di ferro» con le istituzioni, [illegible] provvedere a smantellare la teleferica sul Ta[illegible] che ieri ha continuato a collegare le due rive del fiu[illegible] malgrado l'ordinanza del sindaco Fausto Sciandra che ha «bollato» come illegale la costruzione intimandone lo smantellamento. [p. s.]

DALLA PROVINCIA

CARAGLIO

Ieri i funerali del giovane [illegible] in [illegible] a Borgo

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale della frazione San Lorenzo i funerali di Bruno Giordano, [illegible] anni, morto l'altra notte in [illegible] incidente stradale alla periferia di Borgo San Dalmazzo. [c. g.]

[illegible]

Condannato [illegible] pretore per [illegible] assegno rubato

Vittoriano Bramardo, 38 anni, abitante in piazza Seminario [illegible] [illegible] condannato dal pretore Paolo Perlo a 1 anno e 7 mesi di reclusione per avere ricettato e quindi messo all'incasso un assegno rubato. [g. d. m.]

SAVIGLIANO

La biblioteca civica ha un nuovo orario

Nuovo orario per [illegible] biblioteca civica in piazza Arimondi, vicino alla [illegible] della Pieve: dal martedì al venerdì dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Al sabato apertura pomeridiana dalle 14 alle [illegible]. [p. b.]

MONDOVI'

Anziana picchiata sull'autobus

Ieri mattina Agnese Musso, [illegible] anni, [illegible] Mondovì mentre si tr[illegible] sull'autobus Breo-Piazza delle 8,15 [illegible] stata aggredita da Marco Brunetti, 38 [illegible], malato in cura al reparto [illegible] psichiatria del «Santa Croce». L'uomo l'ha colpita con alcuni pugni in testa: medicata al Pronto soccorso guarirà [illegible] pochi giorni. [p. s.]

ROCCABRUNA

Cade in casa. E' in [illegible] all'ospedale

Costanza Garnero, 63 anni, è stata ricoverata in stato di co[illegible] all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. La donna, che abita in frazione Sacra Famiglia, domenica pomeriggio, è caduta in ca[illegible] battendo violentemente il capo sul pavimento. [c. g.]

[illegible]

E' deceduta la madre dell'ingegner Obertino

[illegible] [illegible] svolti l'altro giorno i funerali di Margherita Balocchi [illegible] dova Obertino, 92 anni, madre del responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia, ingegner Gian Carlo, e dell'ex preside della Media di Saliceto. [p. s.]

CENTALLO

Al «Lux» educazione sull'ambiente

Per il [illegible] di educazione civico ambientale [illegible] programma domani alle 14,30 al cinema Lux parla Gianfranco Tamietto, responsabile regionale dell'organizzazione agricola. [g. d. m.]

Fossano, il Comune si mobilita per sistemare piazza 28 Marzo

«Quel muro della vergogna sarà ripulito al più presto»

In piazza «delle uova» un tempo c'era il mercato [illegible] pollame: ora invece [illegible] utilizzata soltanto come parcheggio per le auto

FOSSANO. «Quel muro» era diventato bersaglio delle uova rimaste invendute per questo, verso la fine degli anni '60, [illegible] Cassa di risparmio decise di «prelevare» gli affreschi quattrocenteschi, che [illegible] decoravano, custodendoli [illegible] locali della Banca. Ma anche dopo lo spostamento del mercato del pollame continuò il degrado, tanto che gli abitanti del Borgo Vecchio hanno chiesto un intervento per «eliminare quella vergogna». Qualcuno ha proposto di intonacarlo, altri di farvi dipingere un murales. Ma «Italia nostra» ha ricordato che su quel muro, residuo di una chiesa dell'800, sono rimasti squarci d'affresco quattrocentesco.

«Abbiamo deciso di far ripulir[illegible] [illegible] muro, apponendovi le riproduzioni a grandezza naturale degli affreschi conservati alla Cassa di risparmio - dice il vicesindaco, Franco Blandino -; quell'alzata, opportunamente illuminata, farà da "fondale" alla piazza che potrà diventare luogo di concerti e iniziative per lo svago. [illegible] potrebbe eliminare il parcheggio, [illegible] [illegible] si saprebbe [illegible] sostituirlo».

Anni fa privati avevano presentato [illegible] progetto per un parcheggio sotterraneo, contro cui [illegible] state raccolte firme e presentate petizioni. Gli amministratori garantiscono che [illegible] [illegible] ne farà niente. «Sarebbe un'al[illegible] [illegible] piazza Boves» dicono. [l. a.]

La prima domenica della Fiera ha fatto registrare un'eccezionale affluenza di visitatori

Ad Alba la festa è per cinquantamila

Folla di turisti nelle vie della città [illegible] al mercato dei tartufi. I prezzi vanno dalle 120 alle 250 mila lire all'etto
Un dépliant in lingua tedesca. Stasera la trattoria di piazza Medford propone «Bolliti e bagnèt nella storia»

ALBA. Code per il «re» tartufo: il mercato nel padiglione dei cortili [illegible] della Maddalena è stato preso d'assalto domenica da migliaia [illegible] turisti che hanno invaso la città in occasione della 65° Fiera nazionale. Molto frequentati anche i negozi che offrono il pregiato fungo. Il centro storico [illegible] gli artisti di strada. Il padiglione fieristi[illegible] di piazza Medford con la rassegna agroalimentare, [illegible] fiera commerciale [illegible] le mostre culturali sono state le attrattive più importanti, unitamente al mercatino delle pulci in borgo Piave. Si calcola che ad Alba sia[illegible]no giunti domenica oltre cinquantamila turisti.

Il profumo del «tuber magnatum pico» ha richiamato ancora [illegible] volta la folla delle grandi oc[illegible]. Per entrare nel mercato del tartufo occorreva farsi strada tra la folla.

Un cartellone indicava i prez[illegible] minimi [illegible] massimi, [illegible] sorta di borsa della trifola: extra da 200 a 250 mila lire l'ettogrammo, prima scelta da 160 a 200; gli altri da 120 a 160 mila lire. Un ampio ventaglio di possibilità per i visitatori di portarsi a casa [illegible] profumato souvenir. I prezzi [illegible] [illegible] finora mantenuti su livelli decisamente inferiori allo scorso [illegible] allorquando raggiunsero le 400 mila lire.

Il tartufo più grande alla mostra [illegible] [illegible] domenica [illegible] un esemplare da 480 grammi portato in fiera da Santino Monchiero [illegible] Bra: è stato messo in vendita a [illegible] milione e quattrocento mila lire.

Mario Agostino Aprile, presidente dell'associazione trifolao Langhe e Monferrato: «Le piogge hanno favorito la nascita dei tartufi che sono abbondanti. Tra i tanti turisti, è in aumento il numero degli stranieri che si accaparrano buona parte del prodotto».

[illegible] presenza di ta[illegible] forestieri ha suggerito le scritte in inglese e tedesco che cominciano a comparire sugli stand. A tutti i visitatori del mercato viene distribuito un pieghevole in italiano e tedesco in cui si spiega che il tartufo è un fungo ipogeo, che nasce sulle colline delle Langhe e Roero, si raccoglie da settembre a dicembre, si serve crudo, tagliato in sottile lamelle e che è ideale sulla fonduta, con i tajarin, il risotto, la carne cruda all'albese, sull'insalata di funghi porcini o ovuli reali [illegible] anche semplicemente sull'uovo al tegamino.

Sopra l'inaugurazione [illegible] Fiera [illegible] quale ha partecipato la presidente della Camera Irene Pivetti. A lato, alcuni turisti che degustano vini doc e (sotto) i preziosi tartufi i cui prezzi si sono finora mantenuti [illegible] livelli decisamente inferiori allo scorso anno (MURIALDO)

Alcuni di questi piatti sono offerti nello [illegible] padiglione della Maddalena, nello spazio «Oltre al tartufo ...». Ogni piatto costa da 6 a 7 mila lire, la classica grattata di tartufo 20 mila (il padiglione è aperto nei giorni di sabato e domenica).

Emilio Martinelli dell'associazione commercianti del centro storico «Incontri sotto le torri» che promuove l'iniziativa: «Ai visitatori della fiera si offre la possibilità di una sosta veloce per assaggiare alcuni dei nostri piatti tipici».

Inoltre, per tutta la settimana, fino a domenica 15 ottobre nel padiglione [illegible] piazza Medford funziona la trattoria della fiera, a cura dell'Associazione ristoratori e albergatori albesi aderenti all'Aca.

La serata di oggi è dedicata [illegible] «Bolliti e bagnèt nella storia [illegible] nell'attualità della nostra cucina». Intermezzi musicali con [illegible] duo Signorile-Certosio che proporranno canzoni tra il classico e il leggero. Le prenotazioni si ricevono ai seguenti [illegible] telefonici (0173) 363.236 - 362807 - 361538.

Meritano una visita la mostra mercato dell'agroalimentare e la fiera [illegible]rciale con oltre cento stand nel padiglione di piazza Medford. Si possono trovare i prodotti alimentari di qualità [illegible] Piemonte: dai tartufi [illegible] grandi vini, dai formaggi ai dolci, alle nocciole, all'ortofrutta nonché l'olio ligure.

Interessanti proposte anche alla fiera commerciale con svariati articoli merceologici dove è possibile incontrare novità e fare acquisti [illegible] prezzo promozionale.

La mostra mercato agroalimentare e la rassegna commerciale rimangono aperte fino a domenica prossima (15 ottobre). Fino al 22 si possono visitare le mostre nel palazzo [illegible] piazza Medford dedicate al «vino stampato», ai «brindisi, pranzi e scampagnate nella fotografia dal 1860 al 1940» e altro.

Stamane nella chiesa di San Domenico si apre la mostra del 3° «Premio Saccarollo» di scultura con opere di una trentina di artisti delle province di Cuneo, Imperia e Alpi Marittime. Durante l'inaugurazione (ore 18) saranno premiati gli artisti vincitori dell'edizione '95. Si può visitare fino al [illegible] ottobre (ore 10-22.30; 16.30-19.30).

«Il salotto delle 17», una serie di conversazioni sul tema «Cibo e salute» ospita oggi un incontro su «Erbe in cucina: gusti e sapori» (palazzo piazza Medford, ore 17). Interverranno Maria Luisa Sotti (conduttrice del vivaio di Cellarengo d'Asti); la giornalista ed esperta [illegible] erbe officinali di montagna Franca Pagliero e Annalisa Sartoris (titolare di erboristeria).

Sempre nel palazzo fieristico di piazza Medford alle 17.30 si terrà un [illegible]gno su: «Le economie rurali: nuovo settore di occupazione e sviluppo» organizzato dal Rotary Club [illegible] Alba. Interverranno Icino Schrafft, Giuseppe Nicoletti, Giò Pacino, Corrado Paracone. Introdurrà Stefano Corino presidente del Rotary di Alba mentre le conclusioni saranno affidate a Mario Rocca (Governatore distretto 2030 Rotary International), coordinatore Piero Cornaglia.

[g. f.]

L'ottocentesco edificio delle Fs ad Alba sarà più funzionale e accogliente

Stazione nuova, «ma i treni?»

Alla città non basta il «restyling» da mezzo miliardo. Chiesto il miglioramento dei servizi di trasporto su rotaia. Mancano convogli diretti per Torino e Cuneo. «Linea da elettrificare»

ALBA. L'ottocentesca stazione ferroviaria (inaugurata nel 1865) sarà ristrutturata, resa più funzionale, accogliente e ampliata con ulteriori servizi. Il progetto di restyling da mezzo miliardo (i lavori s'inizieranno entro breve) è stato illustrato dall'ing. Umberto Carlucci, responsabile del coordinamento territoriale Nord servizi di stazione. Prevede nuove sale di attesa e uffici, una diversa disposizione delle biglietterie e il recupero del piano superiore. Alcuni locali saranno destinati ad attività commerciali.

«La stazione di Alba - ha detto l'ing. Carlucci - è stata inserita nella prima fase di restyling dei principali fabbricati viaggiatori della rete italiana. Ciò per la rilevanza economica della città, la vocazione turistica dell'Albese e a conferma dell'impegno delle Ferrovie in un comprensorio gravemente danneggiato dall'alluvione».

La stazione ferroviaria di Alba venne inaugurata nel 1865

Ma ad Alba, oltre ad una stazione più funzionale, si sollecita un miglior servizio ferroviario. Tra le carenze più gravi, la mancanza di treni diretti per Torino e Cuneo, con cambi, attese e lunghi tempi di percorrenza. Si chiede che la linea sia elettrificata per consentire il potenziamento del servizio viaggiatori e merci. Quest'ultimo potrebbe essere interessante per le Ferrovie per la presenza di numerose aziende. [g. f.]

IN BREVE

CHERASCO

Braidese condannato (4 mesi) per ricettazione di un assegno

Roberto Sur■, 28 anni, di Bra, è stato condannato in pretura a 4 mesi e 400 mila di multa per ricettazione. Era accusato di aver tentato, con un amico, di incassare alla sede di Roreto della Cassa rurale di Cherasco, un'assegno di 170 mila lire rubato alla ditta «Gasolit» di via Cuneo. Con lui era stato rinviato a giudizio il coetaneo Maurizio Veneziani, che sarà processato in un secondo tempo perché la convocazione non gli è stata notificata all'indirizzo giusto. [g. n.]

BRA

Costerà quasi un miliardo ristrutturare la palestra

Costerà poco meno di un miliardo ristrutturare la palestra - già maneggio degli alpini della caserma «Pellizzari» - annessa alla scuola elementare di via Montegrappa e usata da varie società sportive. Due di queste, la Libertas basket e l'Arcoclub «I falchi», collaboreranno con il Comune al progetto. [g. n.]

[illegible]

Premio da 50 milioni con la Lotteria europea

Un solo «colpaccio» per il Cuneese nella lotteria europea abbinata alla Maratona d'Italia, svoltasi domenica a Carpi. Nella «Granda» è arrivato uno dei 31 premi di consolazione da 50 milioni. E' andato al possessore del biglietto G 14325 venduto ad Alba. [g. p. m.]

ALBA

Le «Città del vino» contro l'inceneritore Acna

Si svolge oggi, nella sala del municipio, un incontro tra i rappresentanti delle 38 «Città del vino» del Piemonte. Il presidente nazionale, Massimo Corrado, proporrà l'approvazione di un documento contro la costruzione dell'inceneritore «resol» per lo smaltimento dei rifiuti all'Acna; si teme che l'impianto possa provocare inquinamento a danno dell'immagine dei vini di Langa. [g. f.]

Nuova classifica del referendum sulle vetrine patrocinato da «La Stampa»

Ottica Principe di Bra al vertice

Scavalcata l'Enoteca Burdese, terzo Iguana Café

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

____

____

(INDICARE NOME E LOCALITA')

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

ALBA. L'Ottica Principe di Bra, con 581 preferenze, è balzata in testa alla classifica provvisoria del referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langhe e Roero». In seconda posizione, l'Enoteca Burdese di Alba (438 tagliandi), che aveva guidato per giorni la graduatoria. Seguono Iguana Café di Bra (382); Emporio Aurora di Alba; Alimenti Battaglia e grissinificio Braidese di Bra; Malizie profumi di Sommariva Bosco; Rps (impianti sicurezza) di Alba; Bar Pasticceria Converso e La Dolceria di Bra; Sisley di Alba; Al tabaccaio di Rosa di Corneliano; Bersano Calzature di Bra; Cartolibreria Icap di Alba; enoteca La Lumaca di Cherasco; Giordano prodotti tipici e So.v.im immobiliare di Alba.

Per partecipare al referendum patrocinato da «La Stampa» basta compilare il coupon e farlo pervenire alle Associazioni commercianti di Alba e Bra. [g. f.]

L'11 novembre si alzerà il sipario del teatro di Ceva

Dieci pièce al «Marenco»

«L'albergo del libero scambio» di Feydeau inaugurerà la stagione
Sono attesi Paolo Ferrari, Valeri, Littizzetto e Gruppo della Rocca

CEVA. Dieci spettacoli nel cartellone di prosa, uno in più rispetto allo scorso anno. E' il programma della stagione '95-96 del teatro «Marenco», la prima gestita dal nuovo direttore artistico, Mario Barra. Non ci sono «prime», ma la varietà e la qualità delle rappresentazioni rendono apprezzabile il cartellone, stilato come sempre con lo «Stabile» di Torino.

«Si tratta ■ lavori compresi nel circuito teatrale nazionale - spiega il direttore -. Abbiamo cercato di soddisfare tutti i generi di pubblico. Mancano un Pirandello o uno Shakespeare, ma abbiamo dovuto fare i conti con le spese e con le dimensioni del nostro palco».

■ comincia lunedì 11 novembre, con «L'albergo del libero scambio» di Feydeau e la compagnia di Paola Quattrini e Carlo Croccolo (per la prima volta a Ceva). Si passa quindi al 30, con un monologo (titolo ■ da definire) di Luciana Littizzetto. Domenica 17 dicembre va in scena «Commedia con cadaveri» di Gerard Moon: è il grande ritorno al «Marenco» di Giancarlo Zanetti e Paolo Ferrari. Sono poi previsti «Fregoli» con il trasformista Arturo Brachetti (14 gennaio '96); «Il club delle vedove» con Valeria Valeri (24 gennaio); «Il malato immaginario» di Molière con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno (4 febbraio). ■ 21 febbraio Viola Pornaro e Lorenzo Fontana propongono «Nella tua breve esistenza», scambio epistolare fra Piero Gobetti e la sorella Ada. Uno spettacolo che potrà essere proposto anche per le scuole, nell'ambito delle celebrazioni per la Resistenza. La stagione volge al termine con «Novecento» ■ Alessandro Baricco (13 marzo); «Harvey» con Ugo Pagliai e Paola Gassman (23 marzo) e «Il tempo e la stanza» di Botho Strauss, con il Gruppo della Rocca (21 aprile). Sono inoltre in via di definizione i cartelloni relativi alle stagioni di concerti, balletti e teatro per i ragazzi. La Filodrammatica locale proporrà in primavera un testo di Feydeau, tradotto in italiano e portato in scena con la regia di Bob Marchese, del Gruppo della Rocca.

Gli abbonamenti saranno in vendita (non più di quattro a persona) dalle 17 di sabato 28 ottobre al botteghino del teatro. I prezzi ■ invariati. 144 mila lire balconata, 180 mila platea, 486 mila palco a tre posti, 648 mila il palco a quattro. I biglietti da 20 mila (balconata) a 56 mila (palco a quattro).

Paola Scola

Paola Quattrini e Carlo Croccolo interpretano il primo spettacolo in cartellone

A Centallo

Si recita in dialetto piemontese

CENTALLO. Apre stasera (ore 20,30) al «Nuovo Lux» la 2ª rassegna di teatro dialettale organizzata dall'associazione culturale «Centallo viva», e di scena la compagnia buschese «El ciochè» che presenta «L'amor a fa bale l'aso», una commedia in tre atti di Franco Roberto. Seguiranno, per cinque martedì consecutivi (fino all'11 novembre) altrettante pieces presentate dalle compagnie dialettali della zona.

Martedì 17 sarà la volta di due gruppi teatrali (I «Fait pareis» di Piasco e «J'arsaut» di Madonna dell'Olmo con una commedia in tre atti di Agostino Fassi, «El castigh del pais». Il martedì successivo la «Compagnia 'd la Vila» (Verzuolo) presenterà «Un quarantotto an cà Ouaranta» (tre atti di Luigi Oddero); martedì 7 novembre il gruppo teatrale di Luisa Audisio (Lagnasco) presenterà «I) le la solita storia».

La settimana successiva sarà di scena il dialetto della cintura torinese con un gruppo teatrale di Carmagnola. Concluderà la rassegna la Compagnia degli «Amici del teatro di Beinette» con la commedia «Mia magna la baronessa».

«Abbiamo deciso di dare seguito alla rassegna che la scorsa primavera, ha registrato un grande successo di pubblico, perché intendiamo valorizzare il dialetto piemontese» dice Gian Piero Pettiti, di «Centallo Viva». [l. s.]

Un ricco mese

Robilante propone grandi film

Richard Gere e il protagonista con Connery de «Il primo cavaliere» in programma alla sala «Roby» dal 19 al 22 ottobre

ROBILANTE. «Un'atmosfera magica e compatta, un road-movie da non perdere...» e stato il commento lusinghiero con cui il New York Times ha accolto il film «Ciao America» di Jan Schutte, che racconta un curioso viaggio di tre amici attraverso le contraddizioni e il fascino degli Usa. La pellicola è in programmazione stasera, domani e giovedì (ore 21), al Cine Roby.

La sala ha scelto per questo mese film recentissimi, fra cui spiccano, per gli appassionati di avventura, «Il primo cavaliere», grande affresco epico firmato da Jerry Zucker, con Sean Connery e Richard Gere (19-22/10) e «Allarme rosso» di Tony Scott con Gene Hackman e Denzel Washington alle prese con una crisi atomica internazionale (27-29/10). «L'ultima eclissi» (13-16), «Bad Boys» (17-18) e «Ma l'amore tutto suo» (24-26) completano il ciclo che si concluderà con «Batman forever» (31/10-5/11). Ingresso 8 mila lire, ridotti 5 mila. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Film di montagna

Prosegue stasera (ore 21), al cinema Monviso, la rassegna di film della montagna. Saranno proiettati «La moitié de la gloire» di Mayenfisch, «L'aquila reale» di Enrico Costanzo e «Millegrobbe» di Andrea Pasquini. Ingresso libero.

CENTALLO

In pista la Tv

Stasera, alla discoteca «Crazy Boys», nella sala liscio e moderno, ripartono le riprese di Quartarete Tv.

PE■■■■

«Trelilu» alla sagra

Stasera, ore 21, si concludono le manifestazioni per la «Sagra d'autunno». Ospiti i «Trelilu» con tante divertenti gag.

■■■■

Personale di pittura

S'inaugura oggi, ore 18, alla galleria «Carlomaria Weber» in via San Francesco da Paola 4, a Torino, la personale del pittore cuneese Daniele Guolo. La rassegna resterà aperta fino al 18 novembre. Orario da martedì a sabato 16-19,30.

BORG■

Danze occitane

Stasera, alle 21, nella palestra della scuola media, prende il via il corso di danze occitane, organizzato dall'istituto Musicale Dalmazzo Rosso. Le 8 lezioni, rivolte ai principianti, sono tenute da Nathalie Pochard.

CUNEO

C'è il Luna park

In piazza d'Armi c'è il grande Luna park d'autunno. Resterà nel capoluogo fino al 5 novembre. E' aperto pomeriggio e sera nei feriali, anche il mattino nei festivi.

ALBA

«Legni di Langa»

In questi giorni si possono ammirare nei locali di via Ravina 2 le sculture in legno realizzate da Giuseppe Pasero, artista torinese. La mostra s'intitola «I legni di Langa e del Roero». Orario dalle 10 alle 19.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] RITARDI

BARI	66	8	60	3	23
	78	69	59	52	41
CAGLIARI	66	16	4	36	50
	90	82	74	73	68
[illegible]	80	1	61	73	49
	116	101	65	55	53
GENOVA	81	9	18	3	40
	63	62	61	59	58
MILANO	33	39	11	45	84
	116	112	87	84	45
NAPOLI	57	69	17	43	52
	84	80	74	66	60
PALERMO	22	17	68	84	48
	61	55	49	44	39
ROMA	24	61	2	8	52
	61	60	57	55	52
TORINO	8	7	75	8	72
	78	68	60	54	50
VENEZIA	32	22	3	39	74
	97	82	76	54	50

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul 61 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco ■ programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
61-37; 61-76; 61-36; 61-14; 61-85; 61-41; 61-70; 61-87; 61-48; 61-15; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-58; 61-04; 61-66; 61- 9; 61-68; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53; 61-10; 61-65; 61 16

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 11 (7); Cagliari 8 (3); Firenze 82 (2); Genova ■ (4); Milano 62 (2); Napoli 59 (1); Palermo 19 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia 51 (3)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.
32-58; 22-58; 33-58; 62-88; 82-88; 63-58; 73-58; 75-58; 43-88; 45-88; 55-58; 46-58; 26-58; 65-88; 78-88; 80-58; 79-58; 59-58; 40-88; 10-88; 52-58; 82-58; 32-88; 22-88; 33-88; 43-58; 45-58; 63-88; 73-88; 75 88; 85-58; 74-58; 55-88; 46-88; 26-88; 40-58; 10-58; ■■■; 79-88; 59-88

Per decina in lunghetta più in ritardo sviluppati per ambi e terno da giocare a Roma
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19

VINCITE. Centrati due ambi secchi con i numeri 28-17/28-9 su Bari; presa inoltre l'ambata 19 ■ Roma

Statistiche a ■■ ■■ Ricevitoria n° 490 di ■■■ e Liliana Miola, via Viapa 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	51	4	33	14	29	7	21	0	33
VERTIBILI	22	0	10	22	5	23	0	21	19	1
[illegible]	5	3	10	9	3	9	2	8	5	3
	41	32	63	35	36	37	42	58	60	36
FIGURE	5	7	4	4	6	4	1	1	2	5
	54	17	16	[illegible]	[illegible]	34	23	22	26	14
DECINE	71	1	41	11	51	11	41	11	1	51
	10	37	21	25	35	21	32	33	21	28

In nero indichiamo il numero (o la cifra), in chiaro le settimane di assenza

STASERA AL CINEMA

CUNEO ■■■

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: 17/19,30/22
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: 20/22. Sab. e fest. 17-19,30/22
Batman forever ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95). Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/18/20/22. L. 10.000
L'uomo delle stelle ☎ — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Leotta, L. Tirrito (Italia '95). Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di ■■■ nel cinema a ingenuità delle persone. N. V. 2h — Comm.

Monviso — Sala Contestabile. Tel. 631.771. Ore 21
■■■ e montagna

■■■ Bosco — Ore 21. L. 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA

■■■ — Tel. 363.021. Or. fer. 20; 22. fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45. fest. 14,30-16,30/20,45 — OGGI RIPOSO

■■■

Comunale — Tel. 240.001. Or.: 21,15. Mar. 20/21,30. Fest. 14,15 16,30/18,45/21
Waterworld ☎ — di K. Reynolds, con K. ■■■, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95). La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con ■■■ e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. L. 10.000. Or.: 19,30/22. Fest. 17/19,30/22
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95). Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Ore 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — Or.: 20,30 — Seconda Rassegna di teatro dialettale

CHERASCO

Galateri — Tel. 486.324. Or.: 20/22. fest.: 17/20/22. Lire 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

■■■

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

■■■ — Tel. 62.407. L. 8/10.000. Or.: 20/22. Fest. 15,30/17,30/19,30/22 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 21. L. 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. Lire 10.■■■ — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. L. 9000 / rid. 7000
■■■ forever ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95). Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

■■■la ■■■ — Tel. 47.090. Lire ■■■ - rid. 7000
French ■■■ ☎ — di L. Kasdan, con K. ■■■, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94). Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: 21. sab. e fest. 20,22. L. 6000
Ciao America — di J. Schutte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa ■■). Tre anziani immigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici, tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' — Commedia

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22. L. 10.000/8000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

Italia — Tel. 42.606. Or.: 14/16/18/20/22. Lire 10.000/8000
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

S. GIAC. RO■■■

Roburent — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.057 — OGGI RIPOSO

■■■ — Tel. 71.24.77. Lire 7000/9000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare ■, tel. 856.521. **L'ultima eclissi** ■ 15,25; ■,45; 20,05; 22,30
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. ■■■. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ALFIERI ■■■ Solferino 2, tel. ■■ 3800. Riposo
■■■ MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Congo.** ■■■ 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **■■■me rosso.** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. ■■ 7190. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO via Gioito 5, tel. 650.7100. **Dredd la legge sono io.** ■ 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
■■■ via Giannone 8. **French Kiss.** ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za ■■■. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
■■■ BLU p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 ■■■ Moncalieri 241. **Carrington.** Or.: 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle.** Or.: ■; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **■■■ la legge ■■■ io.** Orario: 20,30; 22,30
FIAMMA corso Traiano ■. **Congo.** ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche:** ■ 15; ■■■, 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Power Rangers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Gall. S. Feo. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,■
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35
OLIMPIA 1 via ■■■ tel. 532.448. **Croce e delizia.** ■ 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **■■■che.** Or.: ■■■, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Vm. 14. ■ 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; ■■■
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO ■■■. Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione. I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madame Butterfly. Biglietteria ore 13/18.30. ■■ 8815.241/242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6
ERBA c.so Moncalieri 241, ■■■ 5447. Da stasera e fino al 22, feriali ore 21 festivi ore 16, G. ■■■ e C. Jonet in **Pasquale Antonio esperto in matrimonio.** Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren. tel. 9-13/19-23, fest. 16-23. Prelaz. ■■■ stag. teatrale di prosa e cabaret

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 **Funari live**, prima parte
19,39 **Tg 4**
■ -- **Funari live**, seconda parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 **Ken il guerriero**, cart.
19,25 **Bia**, cartoni
20 **Tg 9**
20,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
21,30 **Enos**, telefilm
22,30 **Soldato Benjamin**, ■ comedy
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,50 **Enos**, telefilm

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17,05 **Programma locale**
18,05 **Il carissimo Billy**, telefilm
18,30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19,30 **■■■**
22,30 **Telegiornale**
23 **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi**, ■■ fantastico
22 **Videonotizie**
24 **Nite video**

Telecity
19 **Tg 7**
19,30 **Cd network**
20,05 **L'uomo Tigre**, cart.
20,30 **Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione?**, film
22,30 **Detective per amore**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
1 **Soldato Benjamin**, sit. comedy
1,30 **■■ network**, magazine music

Supersix
19 **Happy family**, telefilm
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con Iside**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **■■■ di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasy Island**, serial fantastico
19,30 **Tg 4**
20,30 **Agenzia spettacoli**, spettacolo
22,30 **Vizi privati**
24 **Donne e ■■■ori**. All'interno «Playmen Show»
1 **Erotika**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19 **Quinta rete news**
19,30 **Caccia al crimine**, ■■■
■ -- **Cartoon story**
20,30 **■■■**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,35 **Tg rosa 2ª edizione + Il tempo di un caffè**
19 **Funari live**, prima parte
23 **L'edicola di Funari**
23,40 **Auto & auto**, rotocalco
0,40 **Futbol americas**, ■■ pubblico

Rete 9 Tal
■ **Pietre vive**
■■ **Il regionale**
20 -- **■■gi un anno fa**
20,25 **Telegiornale lo■■■**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business■■■**
20,45 **Mercati aperti**
21 **Due contro uno**
22 **Business news**
22,15 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,45 **Carlomanzia** con Nicola Napoli
21,20 **Edgar Wallace**, telefilm
23 - **Grp monitor**
2 **Edgar Wallace**, telefilm
3 **Ivo & Rolando Show**
3,40 **La cittadella**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19 **Pietre vive**
20 **■■■ animati**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 - **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL CASO

CLAMOROSA BATOSTA CALCISTICA

Il presidente: «Mai accaduto in 50 anni di storia, è colpa degli atleti. Ridò fiducia all'allenatore»

La Pro Dronero affonda sotto 12 gol

Ammutinamento contro il tecnico per il gioco a zona

DRONERO. Domenica nel girone C [illegible] campionato di calcio [illegible] Promozione la Pro Dronero è stata battuta a Giaveno per 12-1. Un risultato clamoroso, inusuale: che fa notizia.

«In 50 anni di storia - dice il presidente Sergio Agnese - non era [illegible] accaduto. La sconfitta col Giaveno l'avevamo messa in conto, ma il passivo va al di là di ogni previsione. E' vero che mancavano per squalifica Martire, Agnese e Vallati: ma non basta per spiegare una caduta del genere. C'è stato menefreghismo dei giocatori. E' colpa loro. Sospettiamo un ammutinamen[illegible] contro l'allenatore Casaccia per il gioco [illegible] zona. Lo spoglia[illegible] ha problemi: qualche atleta in partenza potrebbe aver orchestrato la protesta».

Anche il tecnico trova inspiegabile l'atteggiamento dei giocatori: «Non capisco. I ragazzi sembravano trasformati, non [illegible] hanno combinata una giusta. Il Giaveno ha tirato 14 volte in porta e ha segnato 12 reti: una percentuale inconcepibile per qualsiasi difesa. A un certo punto ho avuto la tentazione di mandare a casa tutti i giocatori. Alla ripresa degli allenamenti analizzeremo la gara e prenderemo provvedimenti».

Il presidente Agnese ha ribadito la fiducia a Casaccia. «Ringrazio [illegible] società - risponde il tecnico. Ammutinamento della squadra verso di me? Non penso. Però nel calcio e nella vita tutto è possibile. Certo, se fosse vero sarebbe vergognoso e gravissimo. Per il futuro chiederò l'ingaggio di due uomini per coprire i "buchi" nell'organico. Dopo l'1-12, comunque, ci saranno cambiamenti. [illegible] sbalordito».

«Vedremo come comportarci - aggiunge Sergio Agnese -. Ma non esonereremo un allenatore dopo appena quattro giornate».

Di Ivano Revelli il gol della bandiera. «Prima di giocare «non ci facevamo illusioni - conferma Sandro Agnese, libero della "Pro", domenica assente per squalifica -. Il Giaveno è fra le squadre più forti del girone. Nei primi 20 minuti la nostra squadra s'è sbilanciata: ed è cominciato il tiro al bersaglio. I torinesi schieravano fuoriclasse come Arturoni e Marrese che non ci hanno lasciato scampo. E' stata a onor del vero una sfida corretta, senza falli gravi».

Enzo Fontana, [illegible]e presidente della Pro: «[illegible] problemi maggiori sono stati a metà campo. Le colpe non sono del portiere, Mirco Gasti che, fra l'altro, domenica ha esordito da titolare. Dopo i primi gol subiti la grinta è sparita, il morale è sceso "a terra". Nel primo tempo, quando si era [illegible] capito l'andamento della gara, bisognava chiudersi in difesa. Invece abbiamo continuato ad attaccare. Stasera, nel primo allenamento settimanale, ci sarà un vertice fra dirigenza, allenatore e giocatore. Verrà posto anche il problema di trovare, urgentemente, una copertura in difesa. Bisogna inoltre prepararsi per il derby casalingo di domenica contro la Podona: dovremo ottenere almeno un punto, anche per sollevare il morale».

[illegible]

Aldo Scavino

Da sinistra, il [illegible] Walter Casaccia [illegible] il presidente Sergio Agnese Sopra, in [illegible] il [illegible] presidente Enzo Fontana il libero [illegible] droneresi Sandro Agnese (domenica assente: era squalificato) e Ivano Revelli, che ha realizzato il gol della bandiera

«Cerchiamo subito rinforzi»

E il dirigente Rino Raina accusa «Questa squadra non sa reagire»

DRONERO. «Tre i motivi della sconfitta - spiega Rino Raina, uno dei dirigenti della "Pro" -. Principalmente la nostra squadra ha problemi d'organico: dobbiamo rinforzarci. Inoltre [illegible] Giaveno era nettamente superiore, anche nella velocità d'azione. Infine, la "Pro" non ha minimamente reagito all'assalto degli avversari. I nostri giocatori [illegible] hanno presidiato il campo. Ogni volta che gli attaccanti torinesi riuscivano a infilarsi nei corridoi lasciati sguarniti dalla nostra difesa, la palla entrava rete. E' necessario riflettere sugli schemi di gioco da adottare in questo campionato».

La dura sconfitta fa discutere anche i tifosi. Luigi Abello, «memoria storica» della «Pro»: «E' una "batosta" senza prece[illegible]ti. La squadra [illegible] ha più un'identità. Per il gioco a zona, inoltre, ci [illegible] marcatori veloci». Parlano anche altri sostenitori. «La difesa lascia a desiderare - dice Guido Marino -. La linea del fuori gioco è stata spostata troppo in avanti: [illegible] tattica rischiosa che [illegible] permette sbagli». Mauro Maisa: «La "Pro" non ha fatto tiri nella porta avversaria. La partita è stata un'interminabile sequenza di gol del Giaveno. Domenica torneremo a giocare in casa: speriamo bene». [c. g.]

Rino Raina

VOLLEY A1

Il ventenne protagonista nell'Alpitour contro l'Mta Padova

La rivelazione Cristian Casoli «Sogno un posto da titolare»

Crisitan Casoli a lezione [illegible] muro [illegible] capitan Lucchetta Al suo esordio davanti al pubblico cuneese il giovane schiacciatore dell'Alpitour ha mostrato molta «freddezza» L'ex atleta della Telly Milano (anche a sin.) è stato preciso in attacco e quasi perfetto a ricevere (Sforno)

CUNEO. Vent'anni, biondo, con l'orecchino e la faccia da bravo ragazzo, Cristian Casoli per strada passa inosservato. Non è ancora un volto [illegible] della pallavolo cuneese [illegible] neppure sfoggia l'appariscente pettinatura del compagno di panchina Paolo Torre: ma contro l'Mta Padova l'hanno notato tutti.

Disinvoltura e «freddezza» sono state le sue doti migliori. Appena messi i piedi in campo, ha chiamato la palla [illegible] fosse la cosa più normale di questo mondo. Cristian ha conosciuto la serie A1 lo scorso anno per scampoli di partita con la maglia della Telly Milano. «L'esordio è arrivato proprio contro Padova - racconta il promettente schiacciatore - Ho giocato anche contro Cuneo [illegible] Montichiari».

Viene dal nuoto, dov'era una promessa della rana. Poi nella sua Sumirago, cittadina in provincia di Varese, ha conosciuto la pallavolo: una carriera sportiva cominciata con l'appoggio dei genitori. «Ho scelto il volley anche perché [illegible] padre [illegible] voleva che giocassi a calcio, temeva che mi facessi male. A ricevere e schiacciare mi [illegible] subito trovato bene [illegible] ho conquistato la convocazione al Trofeo delle Regioni, dove mi hanno contattato Cuneo e Milano. Per motivi di distanza ho scelto il capoluogo lombardo».

A Cuneo è arrivato dopo qualche anno. «La società mi stimolava - dice Casoli -, ma in estate non ero convinto, volevo una squadra dove giocare: non [illegible] voglia di fare panchina. L'Alpitour mi ha convinto, facendomi capire che avrei avuto spazio. E contro Padova ho sfruttato la prima occasione per mettermi in mostra».

Casoli parla calmo, tranquillo. La [illegible] si agita un po' quando deve raccontare dell'espe[illegible] scolastica: «A Sumirago ho preso il diploma di manutenzione e montaggio elettronico. Passato a Milano ho provato a iscrivermi all'istituto per geometri, [illegible] sono arrivate due bocciature. Non ho abbandonato la speranza del diploma». La sorella Alessandra è nel sestetto base a Sumirago; Cristian, da riserva, ha un sogno: «Giocare la finale scudetto da titolare. Per me l'avversaria sarà Modena: Treviso lo considero più [illegible]la nostra portata. Sogni e obiettivi sono tanti, con la Coppa Italia e quella Confederale».

Luca Ferrua

Nell'Eccellenza i biancorossi sempre più soli al comando

Fossano riparte dal mister

Domenica ha esordito Giuliano Ciravegna, tornato dopo il «no» al Cuneo
Ezio Bertuzzo doveva rinnovare la squadra: è durato appena tre giornate

FOSSANO. Cuneo prende il volo al vertice del campionato Eccellenza: quattro vittorie in altrettante partite, sette reti segnate e nessuna subita. La cavalcata dei biancorossi non s'è fermata neppure nel derby con il rimaneggiato [illegible] concluso con un tranquillo 2-0. Tutto [illegible] condo previsioni anche perché Labrozzo va sempre a segno.

E' cominciato invece con una grande sorpresa [illegible] derby Saviglianese-Fossanese. Sulla panchina ospite non c'[illegible] Ezio Bertuzzo. Per il presidente Gino Bordone doveva essere l'uomo destinato a rinnovare la squadra dopo l'amaro secondo posto della stagione precedente. L'a[illegible] tra il «patron» e il tecnico è durato appena tre giornate di campionato. Domenica in panchina è comparso Giuliano Ciravegna. Nessun comunicato ufficiale della società, quasi a voler far passare sotto silenzio la notizia. «E' andata bene così - dice Ciravegna -: questa scelta non [illegible] la mia massima aspirazione, c'erano in sospeso altre ipotesi. Ho accettato Fossano anche se aspettando una settimana poteva saltare fuori altro; ma qui ho la sensazione che [illegible] sia [illegible] voglia di fare di più».

Alla prima uscita, il campo ha «bocciato» la Fossanese di Ciravegna. A Savigliano gli [illegible]zurri hanno pareggiato, giocando a lungo in superiorità numerica. Non hanno concretizzato neppure quando i «maghi» hanno perso, sempre per espulsione, anche il «bomber» Gillio.

I padroni di casa erano privi di Silletti e Rocca; fra gli ospiti le assenze di rilievo erano quello degli squalificati Bianco e Tangolo. Quest'ultimo (un'altra pedina in cui Bordone credeva) ho finito la stagione per avere rimediato un [illegible] squalifica dopo aver sputato all'arbitro. «Con Savigliano dovevamo vincere, [illegible] la partita mi è servita a capire - aggiunge Ciravegna -. Se i piani sono ambiziosi, manca qualche giocatore. Siamo stati penalizzati dalle assenze, ma rispetto allo scorso anno la perdita di elementi come Dalmazzo e Migliore ha fatto diminuire il valore della squadra».

Migliore è finito a Cuneo, [illegible] società che Ciravegna ha rifiutato di guidare quando l'accordo sembrava imminente. Ora i biancorossi sono primi in classifica, con [illegible] punti dal Fossano. «Non ho rimpianti - conclude il mister -. Quando decido non torno indietro. [illegible] Cuneo le intese non sono state rispettate. Non accetto compromessi, per [illegible] valgono molto le questioni morali. Quando do una parola è quella: se non c'è fiducia è meglio [illegible]n cominciare neppure».

I biancorossi sono avvertiti: la Fossanese li ha nel mirino. Una sfida lanciata anche dalla Saviglianese che domenica sarà al «Paschiero». «Dobbiamo espugnare Cuneo - dice il presidente dei "maghi" Renato Scioneri -: non abbiamo niente da perdere, può riuscirci la grande impresa». [r. s.]

I buoni rapporti tra [illegible] Bertuzzo e il presidente Gino Bordone (sopra, da sin.) [illegible] poco tempo. Ora il «patron» ha scelto Giuliano Ciravegna (a lato)

Il «bomber» del Cuneo Vincenzo Labrozzo (nella foto Bedino) è il miglior attaccante del campionato Eccellenza e dalla prima giornata è sempre andato a segno garantendo continuità di risultati all'ambiziosa formazione biancorossa

ALTRI [illegible]

Nel torneo di Prima Categoria ha assaporato la vittoria (2-1) anche l'Olmo '84

Mondovì rompe il digiuno di successi

Espugnata Barge [illegible] reti di Conti e Comino. Nella Seconda la Benese ha giocato con il lutto al braccio per la morte del padre del presidente. Terza, girone A: l'Europa Alba balza a quota 9 e prende il largo

MONDOVI'. Nella Prima i monregalesi rompono il digiuno di vittorie espugnando Barge (rete di Dossetto) con gol di Conti e Comino. Primo acuto anche per l'Olmo '84 (Baudino e Leo) che s'è imposto fuori ca[illegible] sul Tre Valli (Dalmasso). In vetta restano Centallo (2-0 al Cornaliano: Giraudo e Tallone) e Sommarivese (poker alla Stella Azzurra firmato da una tripletta di Ferri e da Imperatrice). Altri marcatori: Destasio (Racconigi); Marro (Bridel); Angeli (San Quirico).

Nell'M di Seconda la Benese (vittoriosa) ha giocato col lutto al braccio per la morte di Antonio Castellino, papà del presidente Fulvio. In Terza (girone B) l'Europa (gol di Bosio, Marengo e Doglianí) è sola al comando: e domenica sfida aclo[illegible] con la Ceresolese. [r. s.]

Seconda Categoria. Girone L. A. Pinerolo-Piossasco 1-1; Aurora-S. Sec[illegible]do 0-2; Castagnole-Moretta 1-1; Marene-Vigone 0-1; Pancalieri-Paesana 2-1; Revello-Rinascita Piossasco 4-1; Sanfront-Cantalupa 4-4. **Classifica:** Pancalieri, Vigone 7; S. Secondo, Revello 6; Moretta, Piossasco, A. Pinerolo, Castagnole [illegible]; Cantalupa 4; Paesana, Marene, 3; Sanfront 1; Rinascita, Aurora 0. **Girone M.** Benese-Boves 2-1; Cervere-Carrù 1-1; Garessio-Valvaraita 2-2; Lagnasco-Chiusa Pesio 1-1; Passatore-Doglianese 1-2; Pool-Genola 1-1; Virtus Carassone-Caramagna 0-5. **Classifica:** Pool, Carrù 7; Caramagna 6; Benese, Valvaraita 5; Doglianese, Genola [illegible]; Lagnasco, Chiusa, Garessio, Cervere 3; Boves 2; Virtus, Passatore 0. **Girone N.** Alplast-Pino 0-2; Gallo-Koala 1-1; Montà-Real Chieri 2-1; Poirinese-S. Luigi 3-2; Villafranca-Castagnole 1-0; S. Giorgio Chieri-Roero 4-5; Santenese-Usaf 1-0. **Classifica:** Pino 9; Koala, Poirinese, Montà 7; Roero 6; Gallo 5; S. Giorgio 4; Alplast, Usaf, Villafranca, Santena 3; Castagnole 2; S. Luigi, Real Chieri 0. Terza. **Girone A.** Brenta Ceva-Auxilium Cuneo [illegible]-1; Azzurra-S. Sebastiano 2-1; Bagnasco-S. Paolo 2-4; Borg '83-Savigliano '81 2-2; Gunners Olmo '84-Caraglio 0-5; Peveragno-Vicese 1-1. **Classifica:** Savigliano '81, Vicese, Azzurra 2000 7; Borg 83, Peveragno 5; S. Paolo 6; Caraglio 4; Auxilium Cuneo, S. Sebastiano, Brenta Ceva 3; Gunners Olmo '84, Bagnasco 0. **Girone B.** Auxilium Saluzzo-Europa 2-3; Canale-Villanovetta 2-2; Ceresole-Polonghera 2-2; Cortemilia-Roretese 0-4; Lamorrese-S. Margherita 1-0; Musiello Saluzzo-Manta 0-7. **Classifica:** Europa 9; Ceresole 7; Roretese 6; Canalese, Manta 5; Villanovetta 4; S. Margherita, Cortemilia, Polonghera, Lamorrese 3; A. Saluzzo 1; Musiello 0.

GARE A 5

Cominciati i Provinciali

Nella prima giornata del Campionato provinciale [illegible] calcio a 5 (serie A) eclatante poker del Cicli Chiapale Tuttolegno Tuttobevande, che schiera [illegible] Cuneo di qualche anno fa. Risultati: Circolo Crc-Scacco Matto 5-6; Manica-Bar Stadio Oratorio Busca 8-2; Bar Stazione-Bar Ellena 8-3; Impresa Avignone Lavasecco Franca-Itas Assicurazioni Caffè Saletta 1-2; Eurofrutta-Caffè Commercio 2-5; 4e Centro Cucine-La Cevitou 1-13; Veneta Assicurazioni-Chiapale Tuttolegno Tuttobevande 1-4; Coiffeur Luca-Oggettistica Fantasie 0-5. B: Credit Agricole-Credito Cooperativo Caraglio 5-10; Regano Lori-Bertolotti Pizza Si 4-3; Scamic. Imp. Ind.-Cantine Manfredi Effedue 3-2; Manica Donne-Pizzy Pub 3-13; Pizzeria Serenella-Rouge [illegible] Noir 0-4; Greenboys-Cs Presacementi 8-4; Pizzeria Le Ripe-U Calcio '95 8-2; «???» Cuneo-Major League 12-4; Fond Stamp-Target Informatica 2-4. [r. s.]

GEDEA.

La più grande e completa enciclopedia generale, multimediale, con CD-ROM, è italiana.

Gedea ringrazia le prime 35.000 famiglie che hanno prenotato l'opera.

Il "Progetto Gedea". Già 35.000 famiglie hanno aderito al "Progetto Gedea" e hanno prenotato l'opera. Hanno [illegible] bene nel futuro dei propri figli perché Gedea è lo strumento più adeguato e compatibile con il loro bisogno di conoscere, di scoprire e di avere la risposta giusta ad ogni domanda e ad ogni età.

Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini è totalmente nuova e consente di muoversi facilmente in un vasto patrimonio di argomenti, immagini in movimento, suoni e animazioni ed è sempre aggiornata grazie all'impiego del CD-ROM.

Aderisci anche tu al **"Progetto Gedea"** e scegli la tua modalità d'acquisto.

- **Proposta rateale**: con possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, anche il PC multimediale.
- **Proposta edicola**: acquistando i fascicoli settimanali.

DeAGOSTINI

Tutto il sapere in parole, immagini e suoni.

PROPOSTA RATEALE sì, desidero ricevere senza impegno ulteriori informazioni su Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini

COGNOME ______
NOME ______
VIA ______
N ___ CAP ___ PROV ___
LOCALITÀ ______
PREF. ___ TEL. ___ S!

Compilate in stampatello e spedite in busta chiusa a **DE AGOSTINI Diffusione del Libro s.p.a.** V.le M. llo Pilsudski 124 - 00197 Roma. Oppure inviate il coupon via fax al n° 06/807.91.71

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 10 Ottobre 1995 [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per il «Ferraris», agibilità permettendo, ci sono contatti con alcune società

Expo e stadio passano ai privati

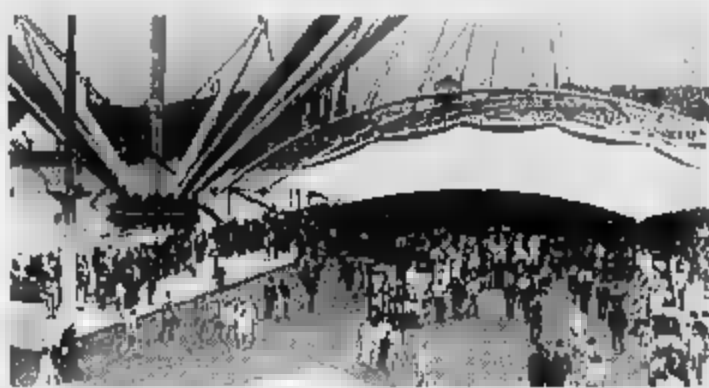
Definito nei dettagli il progetto di concessione delle aree del porto antico già disponibili
Seimila metri quadrati che porteranno nelle casse comunali un miliardo e mezzo ogni anno

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Il Comune [illegible] Genova acquista lentamento i contorni di ente imprenditore. Avanza il progetto per dare in gestione lo stadio e si definiscono i contorni sul futuro dell'Expo. Sono questi i due temi che, all'apertura della stagione autunnale, occupano buona parte delle pagine nel taccuino degli amministratori di palazzo Tursi.

Lo stadio. La prospettiva di liberarsi del pesante fardello del «Ferraris» sembrava una di quelle idee belle e impossibili che molti amministratori hanno più volte accarezzato. Lo stesso Sansa [illegible] aveva fatto [illegible] cavallo di battaglia nella sua campagna elettorale per diventare sindaco. Il progetto e[illegible] stato già inserito nel piano del giugno scorso sulla privatizzazione degli impianti sportivi e l'idea [illegible] dove [illegible]re materializzata nel corso dell'estate: in occasione della «Festa de l'Unità» Sansa aveva confermato di [illegible] «preso contatti con società che gestiscono impianti [illegible] Francia [illegible] in Spagna».

L'assessore allo sport Alessandro Guala ha confermato questa ipotesi allungando, però, i tempi dell'accordo: «Dobbiamo ancora definire [illegible] [illegible] ministero degli Interni l'agibilità della struttura».

Expo. Sono invece più imminenti i tempi per dar corpo [illegible] futuro dell'Expo. Ieri pomeriggio l'assessore Guala ha illustrato in Consiglio come avverranno [illegible] trasformazione e i contratti di affitto. Nell'area intera della «Porto Antico spa», di cui il Comune [illegible] socio [illegible] per cento (il resto riguarda la Camera di commercio) gli spazi disponibili (circa 30 mila metri quadrati) sono l'80 per cento: ne resta fuori il Centro congressi. Tursi ha definito gli indirizzi per la quota disponibile, si tratta solo di attend[illegible] i contratti [illegible] affitto, ma per 6000 metri quadrati gli accordi partiranno al più presto e frutteranno [illegible] miliardo e mezzo.

L'area dell'Expo: pronto il progetto di trasformazione dell'area del porto antico

Questa prima fetta di concessioni riguarda il «Millo» che ospiterà [illegible] libreria; all'ultimo piano un ristorante; al piano terra un bar; le redazioni di tre quotidiani, l'Associazione e l'Ordine dei giornalisti. Immediato anche l'accordo con l'Apt che verrà ospitata nella palazzina «Santa Maria» dove, in un secondo tempo, saranno insediati anche un ufficio postale e una banca.

Ai magazzini del Cotone verrà trasferita la Biblioteca per ragazzi «De Amicis», il centro regionale per l'educazione ambientale (il contratto è già pronto), una mostra mercato permanente (anche in questo caso manca solo una firma) e poi bar e ristoranti. La palazzina San Lorenzo ospiterà strutture di appoggio per congressi e manifestazioni mentre sotto l'Acquario [illegible] confermati due negozi di oggettistica, rimane anche la destinazione a locale pubblico per il bar [illegible] ponte della Nave Italia.

Questa struttura dovrà anche ospitare manifestazioni culturali. Al Mandraccio andranno una palestra, associazioni per il quartiere e una sala prove di musica per i giovani. Nella Piazza delle Feste sarà allestita una pista da pattinaggio su ghiaccio e [illegible] Porta Siberia verrà compiuta un'ambientazione del '600 con [illegible] collaborazione del museo navale [illegible] Pegli e dell'editore Tormena. Confermato anche [illegible] porticciolo turistico. [m. c. c.]

OGGI A [illegible]

Giornali e mass-media conferenza di Ezio Mauro

SANREMO. Il direttore de La Stampa, Ezio Mauro, inaugura questo pomeriggio alle 16,30 la stagione dei Martedì Letterari del casinò. Mauro affronterà [illegible] tema di scottante attualità, l'importanza [illegible] giornali e dei mass media [illegible] genere sull'opinione pubblica. Quanto può influire un articolo, un commento o l'analisi approfondita di un argomento sulle scelte personali di [illegible] lettore.

Mauro, nella sua conferenza, spiegherà anche come si fa un giornale nazionale trattando proprio il [illegible] de La Stampa.

Il direttore era già stato ospite dei Martedì Letterari nel dicembre del '92 per presentare l'ultima fatica letteraria del suo «vi[illegible] Lorenzo Mondo. Avrebbe dovuto chiudere la stagione primaverile ma il sopraggiungere di importanti ed improvvisi impegni lo aveva costretto a rinuncia[illegible] rinviando la sua presenza all'apertura della stagione autunnale.

Mauro ha iniziato [illegible] «mestiere» del giornalista nel 1972 alla Gazzetta [illegible] Popolo di Torino seguendo da attento cronista [illegible] vicende legate al terrorismo degli «Anni di piombo». E' poi passato a La Stampa, a Roma, come inviato di politica interna. Sempre per La Stampa ha svolto grandi inchieste negli Stati Uniti. Nel 1988 ha iniziato una sua collaborazione a Repubblica come [illegible]rispondente da Mosca. E' ritornato in Italia il 26 giugno 1990 come condirettore del grande quotidiano torinese, allora diretto da Paolo Mieli. Ha assunto [illegible] carica di direttore il 6 settembre del '92 portando il giornale [illegible] vertici in campo italiano ed europeo.

Il direttore de La Stampa, Ezio Mauro

Il programma autunnale dei Martedì Letterari del casinò proseguirà con altri sei importanti appuntamenti culturali.

Questo il calendario degli incontri con l'autore. 17 ottobre, Carlo Carena presenterà De hominis dignitate, il capolavoro di Pico Della Mirandola, il più grande pensatore dell'umanesimo. 24 ottobre Giacomo Dacquino, docente di antropologia sessuale all'università pontificia di Torino, proporrà il suo ultimo libro «Che cos'è l'amore», un argomento che consentirà di dibattere il tema dell'affetto e della sessualità nel rapporto di coppia. Martedì 7 novembre Carlo Castellaneta interverrà con il libro «La città degli inganni». Il 14 novembre i «Martedì» del casinò si trasferiranno ad Alba dov'è prevista una conferenza del vice direttore de La Stampa, Lorenzo Mondo, su Beppe Fenoglio. Il casinò commemorerà lo scrittore sanremese Italo Calvino, nel decennale della sua morte con la presentazione del libro di Gian Luigi Beccaria e Giorgio Bertone dal titolo «Italo Calvino: il castello della scrittura». [g. p. m.]

Arrestati per furto di energia elettrica

Vivevano in quindici in un lurido tugurio

GENOVA. Vivevano [illegible] bestie, tra i rifiuti e la sporcizia, ammassati in pochi vani di un fatiscente palazzo in salita San Nicolò [illegible] numero civico 31. Quindici uomini, in prevalenza extracomunitari, marocchini e rumeni, ed alcuni tossicodipendenti sono stati sorpresi dagli agenti di una pattuglia nello stabile.

L'allarme è stato dato dagli abitanti della zona, che da tempo avevano notato un viavai di giovani in quel rudere. Tutti sanno che molti tossicodipendenti [illegible] domicilio si rifugia[illegible] [illegible] locali abbandonati per drogarsi e poi passare la notte al coperto.

Tutti gli extracomunitari erano clandestini. Qualcuno ha riferito di avere un lavoro, ma di ricevere la paga [illegible] nero. Su questi casi [illegible] stanno effettuando ulteriori accertamenti. Per ora sono stati tutti arrestati con l'accusa di furto aggravato di energia elettrica e occupazione abusiva.

Lo stabile risultava abbandonato da tempo. I cavi della luce erano stati tagliati, ma i nuovi inquilini avevano trovato il modo per allacciarsi (correndo tra l'altro [illegible] rischio di rimanere fulminati) con un complicato sistema [illegible] derivazioni ad una cassetta esterna dell'Enel

A tradire la loro presenza era anche quella luce accesa nel cuore della notte in [illegible] palazzo che si pensava vuoto. Non è an[illegible] stato appurato come i clandestini avessero trovato quel rifugio e se per caso pagassero anche [illegible] pigione a qualcuno.

Non sarebbe il primo caso di sfruttamento [illegible] parte di altri connazionali, ma anche di italiani, che affittano un «posto» letto. In quali condizioni igieniche si può immaginare, dal momento che non c'era l'acqua. Per dormire, usavano vecchi materassi sporchi, forse recuperati dalla spazzatura, oppure pezzi di cartone. Come coperte, abiti vecchi e stracci. [p. c.]

Identificato dai genitori dopo il tragico incidente stradale vicino a Brignole

Aveva 24 anni il giovane senza nome

Alessandro Favilli aiutava sempre i genitori nella gestione di una trattoria nel quartiere di Marassi
Era originario di Davagna. Stava rientrando a [illegible] dopo una serata in discoteca trascorsa con gli amici

GENOVA. E' stato identificato il ragazzo morto sabato notte nei pressi della stazione Brignole per un incidente con la moto. Alessandro Favilli, [illegible] anni, di professione ristoratore. Insieme al padre Furio [illegible] alla madre Loredana gestiva una trattoria nel quartiere di Marassi, dove viveva. La famiglia [illegible] originaria di Davagna, dove Stefano ha trascorso la sua infanzia. Poi il trasferimento a Genova, un grosso centro, dove Stefano si era subito trovato a [illegible] agio. Una vita senza particolari problemi, [illegible] giorno e la [illegible] al lavoro dietro al bancone e tra i tavoli del locale, ben avviato, «Da Furio il matto».

Solo nel fine settimana si concedeva qualche uscita sino a tarda ora. E così [illegible] fatto sabato scorso. Gli amici raccontano di averlo visto per l'ultima volta all'uscita della discoteca Eccentrica, in [illegible] Ceccardi, dove [illegible] trascorso la serata insieme.

Il ragazzo è andato via [illegible] ha trovato la morte lungo la strada che doveva portarlo a [illegible] La vicenda ha un risvolto inspiegabile perchè secondo gli accertamenti effettuati dai vigili urbani la Vespa «200» che Alessandro guidava è risultata rubata.

Il ragazzo non aveva con [illegible] documenti. La ricerca di un'identità per quel corpo in fin di vita e poi deceduto durante il trasporto all'ospedale San Martino è proseguita per tutta la giornata [illegible] domenica.

Sono stati i genitori del gio[illegible] a fornire una risposta indiretta agli investigatori, che stavano effettuando i loro accertamenti tra i frequentatori dei locali notturni. L'ora dell'incidente [illegible] [illegible] strada, via De Amicis, dove è avvenuto face[illegible] supporre che Alessandro Favilli provenisse [illegible] centro.

I familiari hanno atteso invano il rientro del figlio. Domenica hanno cercato notizie tra gli amici con i quali Alessandro usciva solitamente. Nessuno sapeva dire dove fosse. Alla fine, i genitori hanno fatto [illegible] giro degli ospedali. Hanno saputo che all'obitorio del San Martino [illegible] arrivato [illegible] corpo di un gio[illegible] ancora sconosciuto.

Hanno appreso così la morte di Alessandro. Non c'era stato nulla [illegible] fare. I militi della pubblica assistenza Volontari del Soccorso avevano tentato invano di rianimarlo. Alessandro era morto quasi sul colpo, schiantandosi con la Vespa contro il muro che costeggia la ferrovia. [p. c.]

[illegible] ALTRO INCIDENTE [illegible]

Ragazzo in coma

Un altro incidente sulle due ruote, a meno ventiquattr'ore da quello che è costato la vita a Alessandro Favilli. Un giovane di Albaro, Federico Pinatel, di 24 anni, abitante in via Jenner, [illegible] è scontrato [illegible] menica sera con un auto in via [illegible] del Vescello. La dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento. Non è stato chiarito quale [illegible] due veicoli non abbia rispettato [illegible] precedenza. Federico è finito contro l'auto e nell'urto ha subito [illegible] grave trauma. E' stato soccorso dai militi della Croce Bianca e trasportato all'ospedale San Martino. A causa del forte impatto, è caduto in [illegible]. L'automobili[illegible] ed alcuni passanti hanno prestato assistenza al ragazzo sinchè è arrivata l'ambulanza della Croce Bianca. L'incidente è avvenuto intorno alle 18.30. Chi vi [illegible] assistito, si può mettere in contatto con la sezione locale dei vigili urbani per [illegible] elementi utili ad accertare eventuali responsabilità. [p. c.]

I colpi [illegible] Principe

E' [illegible] per gli scippi alle Poste

GENOVA. In una sola volta [illegible] polizia gli ha contestato due scippi ed una rapina. Fedele al detto che l'autore di un reato torna sempre sul luogo dove l'ha commesso, Pietro Longo, di 22 anni, abitante in provincia di bari, ma [illegible] Genova da tempo, senza un domicilio, è stato fer[illegible]to vicino alla stazione di Pegli. I due scippi di [illegible] è accusato [illegible] avvenuti nell'ufficio postale [illegible] quartiere il 3 agosto e l'8 settembre. Le vittime erano state due persone anziane, in coda per effettuare pagamenti [illegible] ritirare [illegible] pensione. Ad una aveva rubato la borsetta, la seconda volta [illegible]va scippato un portafoglio. I due colpi gli avevano reso 600 mila lire.

Secondo la descrizione fornita dalla titolare di un negozio di parrucchiera in via Garelli sarebbe anche l'autore di [illegible] rapina a[illegible]venuta molto tempo fa. Un giovane era entrato con una siringa sporca di sangue in mano [illegible] minacciandola [illegible] era fatto consegnare 160 mila lire. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] 16 ottobre scioperano gli «autonomi» degli ospedali

Il sindacato autonomo ligure della Sanità ha indetto uno sciopero del settore per il prossimo 16 ottobre. In una nota con [illegible] quale annunciano l'astensione, [illegible] lavoratori aderenti al Sal invitano la pubblica amministrazione e l'utenza ad una attenta riflessione per far sì che si possa tutelare la salute pubblica e lavorare serenamente nell'azienda ospedaliera [illegible] nelle cliniche universitarie». [p. c.]

TANGENTI

Nuova perizia per il sottopasso [illegible] Caricamento

Nuova perizia per il sottopasso di Caricamento. La chiederanno i difensori degli indagati nel procedimento che ha coinvolto [illegible] trentina [illegible] persone fra cui l'ex sindaco Claudio Burlando. La perizia dovrà accertare se esistano le polificazioni di cui [illegible] Irg2 aveva presentato fattura e che, secondo i [illegible] Valeria Fazio e Mario Morisani, [illegible] realtà non sarebbero state compiute. [m. c. c.]

[illegible]

Il Coreco [illegible] bocciato la delibera per le piscine

Si riparte da zero per la concessione a privati [illegible] piscine di Voltri, Nervi e San Fruttuoso. La settimana scorsa il Coreco ha bocciato la delibera con cui la giunta aveva assegnato gli impianti [illegible] ha sospeso, in attesa di chiarimenti, tre analoghi provvedimenti che riguardano le piscine di Sestri Ponente e Multedo. [m. c. c.]

CORTEO

Gli operai delle San Giorgio protestano in Regione

Manifestazione in Regione, ieri mattina, degli operai delle Fonderie San Giorgio di Prà. I lavoratori volevano incontrare l'assessore all'Industria per avere assicurazioni sul futuro, sempre più incerto, del gruppo mantovano. [m. c. c.]

E' morto [illegible] 63 anni l'ex direttore marittimo

L'ammiraglio Francese nel ricordo di Genova

GENOVA. E' morto domenica nella sua [illegible] di campagna tra Pisa [illegible] Livorno l'ammiraglio Giuseppe Francese, 63 anni, che per anni era stato alla guida della Capitaneria del porto di Genova. Ultimamente aveva esercitato [illegible] funzioni di comandante delle Capitanerie di porto italiane.

Era nato a Taranto, dove aveva frequentato i Corsi normali dell'Accademia navale ed il corso superiore, conseguendo l'abilitazione alla Direzione Tiro che gli è valsa prestigiosi incarichi a bordo degli incrociatori Montecuccoli [illegible] Duca degli Abruzzi, il sommergibile Da Vinci, la fregata Aldebaran.

Aveva in seguito ottenuto il comando della Capitaneria di porto di Trapani, la direzione marittima della Toscana [illegible] di quella della Liguria.

Nel periodo genovese era sta[illegible] anche commissario [illegible] [illegible] per la Zanoobia, la cosiddetta [illegible] dei veleni», e per quindici giorni presidente facente funzioni del Consorzio autonomo del porto. Era diventato ammiraglio ispettore il 1° febbraio del [illegible], essendo il più giovane della storia del Corpo a ricevere questa promozione. [p. c.]

L'ammiraglio Giuseppe Francese

Arrestato un funzionario della Cassa edile

Chiedeva due milioni per «beffare» il fisco

GENOVA. Sarà processato per il reato di millantato credito Luigi De Nitto, di [illegible] anni, abitante a Quarto, arrestato dalla polizia in seguito alla denuncia del titolare di [illegible] bar del centro. Il barista aveva ricevuto una telefonata anonima in cui la vo[illegible] misteriosa gli preannunciava un'ispezione fiscale nel suo locale, ma che poteva evitare i controlli chiedendo [illegible] De Nitto di intercedere.

L'uomo, funzionario dela Cassa edile, [illegible] un cliente abituale del bar e alla domanda del titolare aveva risposto che per «ungere le ruote occorrevano due milioni». Il titolare allora aveva finto di acconsentire, avvertendo però la polizia.

Luigi De Nitto è stato accompagnato davanti al pretore per la direttissima, il magistrato ha ravvisato che il reato ipotizzato fosse quello di millantato credito [illegible] ha inviato il fascicolo in Procura per competenza.

Il funzionario della cassa edile sicuramente non ha davanti a [illegible] una bella prospettiva. Si trova infatti rinchiuso nel carcere di Marassi in attesa che il giudice per le indagini preliminari Anna Ivaldi lo interroghi.

L'episodio, avvenuto qualche giorno fa, è stato reso noto solo ieri, dopo gli accertamenti [illegible] [illegible]. Luigi De Nitto nell'ambiente [illegible] lavoro si comportava in modo irreprensibile. La notizia dell'arresto ha suscitato stupore [illegible] i colleghi, che sono pronto a difenderlo.

Il titolare del bar però [illegible] ha dubbi. La telefonata, [illegible] voce artefatta, era arrivata poco prima che Luigi De Nitto si presentasse nel locale, come sua abitudine, durante la pausa di lavoro.

Proprio perchè era una faccia conosciuta, il barista [illegible] [illegible] esitato a parlargli della vicenda. A sua volta era rimasto sconcertato di fronte alla risposta del funzionario. In tal modo, avrebbe evitato i controlli sulla contabilità del locale. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
[illegible]OVA
Europa: corso Europa 676
Gherzi: [illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
COGOLETO
Conti: via Colombo 132.
SORI
Sori: via[illegible], telefono 700.832
[illegible]CCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155.
[illegible]
Machi: via [illegible] Repubblica 4, telefono 771.001.
S. MARGHERITA
Pennino: [illegible] Pescino 2, telefono 287.077.
[illegible]
Internazionale: P.le Pastene 1, telefono 231.063.
[illegible]
Valera: p. XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Fredi: p.zza Cavour 3, telefono 309.819.
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

[illegible]

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.988; **Sori:** [illegible] 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatelefono): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.965; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 88.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

[illegible]

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

[illegible] telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358. **Chiavari:** telefono 300.000, 309.587, 392.161; [illegible] **Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** tel 9181.765; **Moneglia:** tel. [illegible].

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Pratò, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita [illegible] del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771143; **Portofino:** telefono 269285; **S. Margherita:** telefono 286508-287998; **Rapallo:** telefono 55858, 54474, 50048, 55868, 55988, 50317, 50647; **Zoagli:** telefono 259385; **Chiavari:** telefono 308284, 305522; **Lavagna:** telefono 392096, 3931522; **Sestri Levante:** telefono 41277, 41276; **Sori:** telefono 700396

[illegible]

Genova: telefono 28.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

[illegible]

Genova: 568831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016
Cicagna: [illegible]
Rezzoaglio: 97 043.
S. [illegible] d'Aveto: [illegible]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice — Tel. 569.329 - 591.697 — Ore 15 — Ingresso libero — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte — Tel. 570.24.72 — Ore 21 — Lire 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Sala Duse — Tel. 831.16.91 — Ore 21 — Lire 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — CHIUSO PER [illegible]

T. della Tosse — S. Aldo Trionfo — Tel. 247.07.93 — Ore 21 — Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse — [illegible] Campana — Ore 21 — Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse — Agorà — Ore 23 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,10 19/20,50/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Scemo [illegible] più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15/16,55/18,50/20,25 22,40. L. [illegible]0.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per farsi giustizia. N. V. 1h 37' — Drammatico

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 fest. 12.000; merc. 7000
Batman Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' — Dramm.

[illegible]allo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Romanzo di un giovane povero — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h — Tragicommedia

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15,30/17,30/20,10/ 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

Lux — [illegible] 561.691 — Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Odeon — Tel. 362.8298 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio [illegible] incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,10/17/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Dredd, la legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 12/10/7000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 12/10/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, [illegible] le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. [illegible]
Oltre Rangoon — di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' — Drammatico

Verdi — Tel. 582.137 — Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible]
Abc tel. 413.836; **Alcione** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. [illegible]; **Chiabrera** tel. 281.546; **Cristallo** tel. 299.967; **Doniselo** tel. 586.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible]
Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — L. 6000/5000
Tutto Tati. [illegible] oncle

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48 — Ore 21,15 — L. 6000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Ore 21,15 — L. 6000 rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30; fest. 16; ult. 22,30 — L. 7000/6000, rid. 5000
L'età acerba — di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] OGGI. A una iniziale velatura del cielo si [illegible] stituiranno schiarite prevalenti. Vento debole moderato intorno [illegible] Sud-E[illegible] [illegible] poco mosso. Temperatura stazionaria.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 20 °C, umidità 65%, vento Sud-Est 8-10 km/h, [illegible] poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb. (stazionaria).

[illegible] IERI

Genova	max 25	min 19
Savona	[illegible]	min 18
Imperia	max 23	min 18

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 16; min: 14; temp. [illegible] 17

Il [illegible] sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,53. La **Luna** cala alle 7,16 e si leva [illegible] 18,21 (Luna calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 880.069 — Or.: 21 — L. 5000 soci 4000 tessera
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce [illegible] effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Nickelodeon — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — [illegible] 887.841 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200 — Or.: 15,30/17,10/18,50/20,30 22,10. Lire 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di [illegible] giallo. N. V. 1h 45' — Comico

[illegible]
Cinema parrocchiale — Tel. 937.830 — Ore 21,15 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Teatro Verdi — Tel. 671.263 — Ore 21 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
S. Siro — Tel. 334.779 — Or.: 20,20/22,30. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — [illegible]

[illegible]
Verdi — Tel. 402.509 — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Centrale — Tel. 286.033 — Or.: 16/18,05/20,10/22,20 — Lire 10.000
B[illegible] Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

[illegible]
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 20,30/22,20 — [illegible] — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Cantero — Tel. 383.274 — Or [illegible] — Lire 10.000 — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — Tel. 309.694 — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30 - Lire 10.000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan; T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible]
Ariston — [illegible] 41.505 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 16,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. 10.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
L'uomo delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luco, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della ma[illegible] cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,20/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,20 22,30; fest. e pref. 16/18,10 — Lire [illegible]
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — [illegible] fest. e pref. 15,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il [illegible], ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15,30/18 — Lire 8000/6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/18,15/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

[illegible]
Teatro Leone — CHIUSO

[illegible]
Vitt[illegible] — Or.: 20,45/22,45 — Lire 5000/4000 — CHIUSO

[illegible]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/7000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a pro[illegible] futa smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' — Erotico

[illegible]
Abba — Or.: 20/22 — Lire 8000
Adolescenza morbosa

[illegible] — Tel. 669.961. Fest. 16,30 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

[illegible]
Lux — Or.: 17/21 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,30/22,40 — L. 10.000/8000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,45/22,40 — L. 10.000/8000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In [illegible] secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto [illegible] gli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: in. 20,15/ult. 22,30 — Martedì cinema L. 7000
L'uomo delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Dante — Or.: in. 20/ult. 22,30 — Martedì cinema L. 7000 rid. anziani 5000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Imperia — Or.: in. 20/22,30 — Martedì cinema L. 7000 rid. anziani 5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo [illegible] Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

[illegible]
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 6000
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. [illegible]. 1h 35' — Commedia

[illegible]
Dianese — Or.: 20,10/22,30
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

[illegible]
Ariston — Or.: in. 15 / ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Ariston Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15 / ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 16,30/ult. 22,30 — L. [illegible]/rid. [illegible]
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15 / ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. [illegible] — L. 10.000/rid. 8000
Romanzo di un giovane povero — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. — Tragicommedia

[illegible]trale (Sala A) — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

T[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
I ponti [illegible] Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

«Assediato» dai sindaci il sottosegretario alla Protezione civile: «Paghiamo decenni di incuria»

Il Levante si rialza, ma non dimentica

Vertice in Regione per risarcimenti e prevenzione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi ha rischiato di perdere l'aereo. Sulla pista di decollo del volo Alitalia per Roma hanno atteso il suo arrivo prima di togliere la scaletta. C'è stato un lungo dibattito ieri nella sala della giunta regionale, alla presenza del sottosegretario. A Genova e ora nella Riviera di Levante c'è chi ha perso tutto a causa dell'alluvione. E gli amministratori locali non volevano sentire ragioni.

«Paghiamo decenni di incuria e di scempi del territorio - dice il sottosegretario Barberi -. Non si può prendere la bacchetta magica e mettere tutto a posto in un attimo. Occorrono interventi strutturali. E soprattutto manutenzione. Questa è una responsabilità locale, il governo non c'entra niente».

Non ci sentono il sindaco di Genova Adriano Sansa, i suoi colleghi di Rapallo Roberto Bagnasco, e quello di Santa Margherita Angelo Bottino. Non si [illegible] neppure il presidente della Regione Giancarlo Mori. Attorno al tavolo siedono anche il generale Luigi Manfredi, responsabile della Protezione civile, e i parlamentari liguri.

L'incontro si è prolungato di quasi due ore sui tempi previsti. Alla fine l'esponente di governo ha dovuto chiedere la comprensione dei presenti per lasciare la sala: «Devo essere in Parlamento per i provvedimenti per il dopo-alluvione, altrimenti la mia venuta qui diventa quasi inutile», ha spiegato.

C'è rabbia e stupore nei racconti dei sindaci del Levante. C'è stanchezza nei discorso del sindaco di Genova Adriano Sansa. Il governo ha promesso, per voce del suo sottosegretario, di modificare la legge finanziaria del '96 in modo da inserire un fondo di rotazione per il finanziamento dei progetti di intervento nei Comuni alluvionati.

«E' un [illegible] che si morde la coda - spiega il presidente della Regione Giancarlo Mori - poichè lo Stato metteva a disposizione di tutte le Regioni colpite dall'alluvione 2 mila miliardi, ma una parte dell'intervento doveva essere a carico dei Comuni. Siccome le amministrazioni locali non sono in grado di sostenere una simile spesa, abbiamo chiesto che lo stanziamento fosse a totale carico dello Stato, che lo ha ridotto a mille miliardi. Spesso i Comuni non hanno neppure i soldi per finanziare gli studi che consentono di formulare i progetti».

E' stato un incontro costruttivo? «Ni». Le richieste dei Comuni del Levante sono pesanti. Il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco mette le mani avanti: «Mi hanno chiesto a quanto ammontano i danni a poche ore dal disastro. Io non ho risposto e non lo posso dire neppure adesso. Come si fa, dal momento che ogni momento vengono segnalate frane e disagi. Gli interventi di soccorso sono stati tempestivi ed efficienti. Ho sottolineato invece il fatto che dopo due giorni siamo rimasti soli. Per fortuna, la risposta dei volontari è stata a dir poco commovente». Aggiunge: «Non travisate ciò che sto per dire: sono "contento" che sia accaduto questo oggi e senza morti, così sappiano qual è il rischio che corriamo se non si fa subito qualcosa».

Dal Comune di Santa Margherita sono «piovuti» - in senso figurato - gli strali sul governo. Il sindaco Angelo Bottino parte subito in quarta con un esempio: «Hanno detto che è l'alluvione dei ricchi? Vuol dire che i miei concittadini hanno risparmiato e che molti personaggi conosciuti ci onorano della loro preferenza. Ma ci sono anche casi umani dolorosi. Stamane è venuta da me la titolare di un esercizio commerciale. E' sola e deve badare ad un figlio malato. Ha perso tutto, ma proprio tutto, e non sa come fare».

Ha le idee chiare, Bottino, tant'è che si è presentato alla riunione con un lungo elenco di richieste. E con un ultimatum: «O qualcuno sblocca la prassi burocratica, che regola lo sgombero dei detriti e della melma alla foce del San Siro, sarò io ad assumermi la piena responsabilità dell'intervento, perchè se cadono altri dieci millimetri d'acqua non oso immaginare quello che potrebbe accadere. Il fondale è profondo cinque metri, ora come ora la melma arriva a metà ginocchio. I [illegible] mi hanno detto che sono arrivati alla foce 10 mila metri cubi di detriti».

Nella lista presentata, il Comune di Santa Margherita chiede di ottenere per decreto di annullare o posticipare il pagamento delle prossime rate di Ici, Tosap, [illegible] sulle concessioni comunali, imposta sulla pubblicità, imposte per i rifiuti solidi urbani. «L'amministrazione - si legge - deve poter determinare i criteri di scelta dei soggetti ai quali applicare tali misure».

Inoltre: «Il Comune chiede un contributo straordinario dallo Stato e dalla Regione, attraverso le banche per l'ammontare dei danni alle strutture cittadine, che si stima oggi nell'ordine di miliardi». E ancora di posticipare i pagamenti di Iva, Irpef, Ilor, prestiti agevolati (gratuiti per i più bisognosi), posticipo del concordato fiscale e dell'adeguamento delle norme di lavoro».

Paola [illegible]

Un sammargheritese nel fango di piazza Caprera, venerdì scorso: scene da un disastro [FOTO [illegible]]

I piani per contenere i fiumi

L'impegno a Genova della Provincia «Affrontati i casi più urgenti»

[illegible]. Il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni ha la risposta attesa da tanti. Non è certo «colpa» sua se i piani di bacino non ci sono. E ieri in Regione l'argomento più ricorrente, sui cui ogni discorso inciampava, erano appunto i piani di bacino.

«Siamo l'unica Provincia ad aver messo in moto il programma sui piani di bacino, nel dicembre scorso. Con i nostri fondi, 25 miliardi, abbiamo affrontato i più urgenti: Leira, Branega, San Pietro, Varenna, Chiaravagna, Verde, Bisagno (dal Veilino al Torbido). Mi saranno consegnati tra quindici giorni», sottolinea il vicepresidente provinciale.

Il programma comprende (con finanziamenti regionali) anche i torrenti Sturla, Polcevera, Nervi, Bisagno, San Siro, Boate, San Francesco, Lavagna, e Graveglia, Gromolo, e Petrolio.

Il sindaco Adriano Sansa appare ottimista: «Dopo anni di immobilismo, le Province si stanno muovendo. Il problema è in parte strutturale e in parte urbanistico. Prendiamo il caso del Leira, a Voltri, dove i quartieri non sono bene urbanizzati e l'acqua che defluisce a valle risulta abnorme rispetto alla capacità del torrente».

Il capoluogo sta lentamente rialzando la testa. La lista di interventi eseguiti dai vigili del fuoco e di quelli ancora in attesa - i meno urgenti - è lunga due pagine. Per quanto si andrà avanti così?

Il sindaco Sansa, che aveva avanzato una clamorosa richiesta di mille miliardi allo Stato per i danni alluvionali spiega: «Bisogna cercare di fare le [illegible] con i mezzi che abbiamo. Novanta-cento milioni servono solo per la progettazione, ma i Comuni non hanno le risorse necessarie. Ora mi sembra che questa istanza sia stata accolta. L'altra domanda è: per realizzare le opere quante risorse servono? **[p. c.]**

Santa e Portofino «vietate» ai turisti

Rapallo: coprifuoco per arrivare in due frazioni

S. MARGHERITA. «Scusi, dove va?» «A Portofino, a fare una passeggiata in piazzetta» «Mi dispiace, oggi non è possibile, deve tornare indietro».

E' questo, più o meno «fedele», il ritornello che per centinaia di volte i vigili urbani di S. Margherita, «appostati» con polizia e carabinieri sul piazzale dei Cavalieri di Malta all'ingresso del territorio comunale, hanno ripetuto durante tutta la giornata di domenica.

Il «posto di blocco» era rigoroso: passavano soltanto i residenti, gli ospiti degli alberghi e quanti (ma non tutti) riuscivano a dimostrare di avere necessità impellente di [illegible] a «Santa» o a Portofino. Non [illegible] i turisti, che sono stati cortesemente ma fermamente rispediti indietro.

Fantascienza? No, un'ordinanza del sindaco Angelo Bottino motivata - ha spiegato il primo cittadino - dall'esigenza di non appesantire il traffico già «in sofferenza» per le operazioni di ripulitura della città, scoraggiando la presenza di curiosi. Una scelta impopolare e [illegible] che singolare dal momento che - sabato sera - S. Margherita si presentava tranquilla e, tutto sommato, «in ordine». Non certo il teatro di una tragedia, nè tantomeno un campo di battaglia disseminato di crateri o sommerso dal fango.

Ieri le scuole hanno riaperto (decisione, a quanto pare, abbastanza sofferta, ma che è risultata consona alla reale situazione cittadina) mentre sono continuati i sopralluoghi e le ispezioni di vigili urbani e tecnici nelle zone più danneggiate.

Riferisce l'assessore Marco Delpino: «Al momento la situazione più critica è quella della strada delle Gave, parzialmente interrotta da frane e dove si temono nuovi cedimenti del terreno. Altri problemi sulla statale [illegible] per Portofino nella zona di Paraggi, dove il traffico prosegue a senso unico alternato». Si lavora nell'alveo del torrente San Siro nella zona di [illegible] Garibotti: qui, secondo quanto hanno visto alcuni sammargheritesi, il torrente ha «mangiato» l'argine inghiottendo numerose auto: le vetture hanno formato un «tappo» all'imbocco della copertura del San Siro, provocandone lo straripamento. Delpino: «E' vero, le cose sono andate più o meno così; i veicoli sono stati recuperati quasi tutti, i nostri tecnici stanno lavorando nella zona».

La frana di S. Andrea di Foggia: la strada è percorribile solo in certi orari

Altri sopralluoghi riguarderanno le vie dove il manto stradale è come «esploso» in seguito al cedimento della canalizzazione delle acque piovane. Delpino: «Per ironia della sorte la nostra amministrazione proprio in queste settimane stava lavorando a un piano di protezione civile che coniugasse i moduli d'intervento in caso d'emergenza alla prevenzione sul territorio: corsi d'acqua, zone franose, strade e così via. Ci siamo messi al lavoro appena possibile, gli eventi ci hanno purtroppo superato: cercheremo di far tesoro anche di questa drammatica esperienza».

Anche a Rapallo i problemi non mancano: in primo piano la situazione delle frazioni di Sant'Andrea di Foggia, Chignero e Arboccò, isolate da una frana sulla via S. Pietro nel tratto Ponte della Vittoria-Cava di Garibotti. Il sindaco Bagnasco ha vietato il passaggio di persone e veicoli nel tratto «incriminato», tuttora pericolante. Si potrà superare il blocco, sotto la sorveglianza dei vigili urbani, solo in tre fasce [illegible]: dalle 6,30 alle 8,30, dalle 11,30 alle 14, dalle 17 alle 18,30. Ridotte - in conseguenza del divieto - anche le corse della Tigullio Trasporti per Foggia e Chignero.

Marco Raffa

I sindaci di Rapallo, Roberto Bagnasco (in alto) e di «Santa», Angelo Bottino

RAPALLO

Code sull'A12

Tamponamento in galleria due persone ferite

RAPALLO. Una decina di vetture è rimasta coinvolta in un maxitamponamento sulla A12 nel tratto Rapallo-Chiavari, in direzione di La Spezia. Il tamponamento si è verificato all'interno della galleria dell'Anchetta, poco dopo le 9,30 di ieri mattina.

Due automobilisti feriti sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna: sono Luisa Tozzi, 60 anni, residente in Francia, che ha riportato la sospetta frattura del femore, del bacino e del braccio destra) e Fabrizio Carletto, 30 anni di Varazze, che ha riportato un trauma toracico oltre al cosiddetto «colpo di frusta» e che lamentava dolori alla spina dorsale.

Il traffico sulla A12 è stato rallentato per consentire le operazioni di rimozione dei veicoli coinvolti: all'esterno della galleria si sono perciò verificate code di alcuni chilometri. **[m. r.]**

[illegible]

Soccorso, è salvo

Operaio folgorato in un cantiere di [illegible] Alto

CHIAVARI. Un operaio di 52 anni, Vincenzo Tallarico, abitante a Leivi, è rimasto colpito da una scarica elettriche che l'ha investito ieri a [illegible] Alto, mentre stava lavorando nel cantiere della società «Edilmar» che ha l'appalto per la ristrutturazione della scuola materna di Salita San Michele.

L'operaio è svenuto ed è stato soccorso dai colleghi che sono riusciti a rianimarlo: trasportato in ospedale a Lavagna dai militi della Croce Verde di Chiavari, le sue condizioni non destano preoccupazioni. la prognosi è di 7 giorni.

Su segnalazione dei vigili del fuoco intervenuti nel cantiere, dopo l'infortunio è stata aperta un'inchiesta da parte dell'Ufficio sicurezza degli ambienti di lavoro della Usl 4, per accertare se la società Edilmar ha rispettato o meno le prescrizioni delle normative in materia di sicurezza. **[m. r.]**

Milena, 19 anni, è ricoverata al S. Martino. Aveva «marinato» la scuola

Cade dalla scogliera, è in coma

Nervi, ragazza ferita in un misterioso incidente

Nervi, soccorso con l'elicottero

GENOVA. [illegible], che solo Milena Esposito, 19 anni, ricoverata in stato di coma all'ospedale San martino potrà svelare. Come è potuto accadere che la giovane ieri mattina si trovasse sulla scogliera di Nervi, priva di sensi. Una caduta, una spinta, o che cos'altro?

Se non fosse stato per una coppia di anziani passanti che hanno intravisto il corpo immobile in fondo agli scogli, seminascosto dalle agavi, forse la sfortunata ragazza non avrebbe ricevuto soccorso.

Invece si sono subito mobilitati i vigili del fuoco che hanno raggiunto il punto dove si trovava Milena con una motobarca. In un primo momento si era pensato anche all'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, ma il corpo di Milena non poteva essere raggiunto dall'alto. Occorreva qualcuno che operasse da terra, sia pure in condizioni molto difficili, in bilico tra le rocce, a picco sul mare.

I vigili del fuoco che per lavoro salvano vite hanno compiuto un'altra valorosa impresa. Mentre il collega raggiungeva la scogliera dal mare, l'elicottero volteggiava sopra di lui e un discesista dei vigili del fuoco agganciava il corpo della giovane.

In pochi minuti Milena Esposito veniva trasportata all'ospedale San Martino e ricoverata nel reparto di rianimazione. I medici hanno accertato il coma, ma non disperano di salvarla.

La ragazza abita in via Medici delo Vascello e frequenta la terza superiore all'istituto linguistico Deledda. Il suo rendimento scolastico è buono. Con le amiche non sembra che [illegible] confidato motivi di malumore tali da indurla a gettarsi dalla scogliera. Forse è scivolata [illegible] postazione da cui guardare il mare e godersi un po' di sole, l'ultimo della stagione. Aveva deciso di «marinare» le lezioni i genitori la credevano a scuola. **[p. c.]**

NOTIZIE FLASH

RAPALLO

«Ufficiosa» la funivia di Montallegro: 470 passeggeri

L'inaugurazione ufficiale della funivia di Montallegro, prevista per sabato scorso, è stata rinviata per il nubifragio che, tramutatosi in alluvione, si è abbattuto venerdì sul Tigullio. Questo non ha impedito che l'impianto, in funzione da alcuni giorni, venisse letteralmente preso d'assalto dai turisti per tutta la giornata di domenica. Sono stati staccati 470 biglietti, quasi un record per la funivia che ritorna in attività dopo molti anni di «fermo» per manutenzione e con [illegible] società di gestione. La nuova data dell'inaugurazione ufficiale sarà decisa in considerazione degli impegni del vescovo di Chiavari che sabato avrebbe dovuto benedire il [illegible] impianto. **[m. r.]**

CHIAVARI

Domani l'inaugurazione del commissariato

Tutto è pronto in via Brizzolara per la cerimonia di inaugurazione della sede del commissariato della Polizia di Stato. Domani alle 11 il [illegible] di Chiavari Alberto Maria Careggio, alla presenza del capo della polizia Ferdinando Masone e del questore di Genova Antonio Pagnozzi, oltre che di [illegible] altre autorità cittadine e regionali, benedirà il nuovo edificio che peraltro è in funzione già da alcuni giorni. Sarà anche l'occasione per «conoscere» più da vicino la [illegible] sede. **[m. r.]**

GENOVA

Iraniano aggredito e derubato nei vicoli

Percosso e derubato nel centro storico di Genova: un turista iraniano, residente a Torino e perfettamente in regola con le leggi sull'ingresso degli stranieri, è stato preso di mira da un gruppo di malintenzionati che lo hanno colpito con una testata al volto e lo hanno derubato del «Rolex» d'oro. **[m. c. c.]**

A Vado e Quiliano si attende ancora il riconoscimento della calamità naturale

Alluvione, insorgono i sindaci

Peluffo [illegible] De Lucis esasperati: «La gente ci insulta per i ritardi [illegible] noi [illegible] possiamo far nulla»
A Celle l'Aurelia è ancora chiusa mentre ad Albisola il primo cittadino teme il cedimento di una diga

QUILIANO. Dopo l'alluvione, le polemiche. I sindaci di Vado e Quiliano scendono sul sentiero di guerra, preoccupati della lentezza [illegible] cui lo Stato affronta [illegible] richiesta dei due Comuni di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Intanto, il loro collega di Celle, Acquilino, minaccia la chiusura al traffico del tratto di passeggiata sul quale transitano [illegible] le auto dopo la caduta di una frana sull'Aurelia. Il motivo? L'Anas non manda personale per la vigilanza: vi provvedono solo i volontari della Protezione Civile e, di giorno, i vigili urbani.

Lancia un allarme anche il sindaco [illegible] Albisola Superiore, Durante: motivo, la diga nella zona della Pace. A Genova, invece, in un incontro fra i parlamentari liguri e il sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, si è parlato di finanziamenti.

E [illegible] sindaco di Vado, Peluffo commenta: «Sono passati ormai quindici g[illegible] [illegible] [illegible] abbiamo avuto nessuna risposta in merito alla richiesta di riconoscimento della situazione di calamità naturale».

Quiliano. Gli abitanti delle frazioni dei Tecci, delle Murate e di Valleggia [illegible] esasperati. Venerdì sera hanno occupato l'aula del Consiglio «perchè non [illegible] si dimentichi dei danni che ha provocato l'alluvione della scorsa settimana». E ieri sono partiti in polemica il sindaco, Fulvio [illegible] Lucis insieme al suo collega di Vado, Roberto Peluffo: si sentono considerati primi cittadini di serie [illegible].

Il motivo è semplice. Ieri il sottosegretario, Barberi, ha visitato la [illegible] sede della Protezione Civile di Savona, ma non è andato nei luoghi dell'alluvione, dove [illegible] [illegible] registrati danni per miliardi e ci sono ancora famiglie costrette a vivere fuori casa poichè le abitazioni sono tuttora inagibili.

De Lucis puntualizza: «Ci [illegible] [illegible] problemi impellenti. Vogliamo [illegible] fare qualcosa, ma mancano autorizzazioni e soprattutto fondi. Noi non vogliamo accusare nessuno. I nostri cittadini ogni giorno ci vengono a chiedere spiegazioni in merito al post-alluvione e in tali frangenti non ci resta che prenderci insulti gratuiti, in quanto abbiamo le [illegible] legate».

A un certo punto, Peluffo e De Lucis dicono quasi in [illegible]: «Nel corso di questi [illegible] il nostro territorio [illegible] è trasformato con l'Enel, la Sarpom, l'Ip, il raccordo autostradale, le Ferrovie dello Stato e la superstrada. Persino il torrente del Sur-casso e quello del Quiliano hanno cambiato corso. E il motivo delle ultime alluvioni è dovuto proprio a queste deviazioni».

Ricorda Peluffo: «Fino ad oggi non ho avuto l'autorizzazione di togliere la ghiaia dal torrente Segno. Ebbene, questa mattina alle 8 un autocarro inizierà a scaricarla in mare nella [illegible] che ci ha indicato l'Ente Porto». Peluffo e De Lucis si lamentano anche del fatto che [illegible] ministero delle Finanze riceve dalla Ip quattro milioni e duecento mila lire all'anno per il canone di concessione, mentre il Comune di Vado deve pagare per il passaggio del torrente all'erario ben 5700 lire [illegible] metro cubo. «I nostri cittadini - dicono - sborsano somme considerevoli per l'Ici mentre le grosse aziende se la cavano con due lire. E' ora di finirla: ci vuole una legge quadro cosicchè ogni sindaco possa avere pieni diritti e sveltire certe pratiche, mentre lo Stato dovrebbe darci più contributi».

Quiliano allagata: un'immagine di quindici giorni fa

Celle Ligure. Continua [illegible] essere chiuso il traffico sull'Aurelia per la caduta di una frana e il transito è deviato sulla passeggiata a mare. Il sindaco minaccia però di intervenire per [illegible] mancanza [illegible] vigilanza da parte dell'Anas. «Se entro [illegible] non mi danno una risposta - ha detto ieri pomeriggio - firmo l'ordinanza di chiusura e consento di passare solo agli abitanti delle frazioni Natta [illegible] Costa». Le [illegible]seguenze per i non residenti sarebbero gravi. Dovrebbero, infatti, utilizzare l'autostrada. Una frana è caduta ieri pomeriggio a Varazze, tra il Pero e Alpicella: il traffico [illegible] a senso unico alternato.

Albisola. [illegible] sindaco Durante lancia invece l'allarme per la diga in località la Pace la quale contiene fino a 10 mila metri cubi di acqua. Nell'ultimo nubifragio ha raggiunto il livello di guardia e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per svuotare l'invaso. I canali di deflusso non sarebbero sufficienti a garantire la sicurezza. «Occorre - dice [illegible] sindaco - intervenire attingendo a finanziamenti regionali, prima che possano verificarsi gravi conseguenze».

Genova. Di stanziamenti e rifinanziamento delle leggi per la protezione del suolo si è parlato ieri in Regione in un incontro dei parlamentari liguri e dei sindaci dei Comuni alluvionati [illegible] il sottosegretario della Protezione Civile, Franco Barberi, e con [illegible] generale Luigi Manfredi. «Per quanto riguarda la Liguria - ha sottolineato Barberi - il degrado del territorio è da imputarsi [illegible] ai mancati finanziamenti da parte del Governo, ma allo scempio dei [illegible] d'acqua fatto in passato».

Roberto Pizzorno
Claudio Vimercati

Albisola S.

Reagisce [illegible] un dispetto ed è ferito

ALBISOLA SUPERIORE. Un giovane di Stella San Bernardo è stato aggredito e ferito con un coltello, domenica sera, da alcuni sconosciuti nel [illegible] di una banale lite.

Secondo il racconto del giovane, Davide P., 27 anni, a provocare la rissa sarebbero stati il conducente e gli [illegible]cupanti di un'automobile che, vedendolo in sella al suo motorino, gli avrebbero spruzzato addosso dell'acqua sorpassandolo nel tratto di Aurelia tra Celle Ligure e Albissola Marina.

Davide P., che stava tornando a casa, non avrebbe apprezzato [illegible] scherzo e [illegible] sarebbe fermato per chiedere spiegazioni. Ed [illegible] a quel punto che i passeggeri dell'automobile, probabilmente decisi a scatenare una rissa, sarebbero [illegible] dalla vettura per discutere.

[illegible] diverbio sarebbe poi degenerato in violenta lite e alla fine uno degli sconosciuti che viaggiava sull'automobile gli avrebbe puntato il coltello ferendolo al polso destro. I giovinastri sarebbero poi fuggiti senza lasciare traccia.

Davide [illegible]. è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona e giudicato guaribile in dieci giorni.

Sull'episodio sono in corso indagini dei carabinieri di Albisola ai quali si è rivolto, la notte stessa della rissa, il ventisettenne di Stella. [a. z.]

Choc ad Alassio

Fidanzati con l'auto nel burrone

ALASSIO. Un appuntamento galante tra due giovani, che l'altra sera hanno deciso di compiere un romantico giro in auto in collina, si è concluso in fondo a una scarpata. Una ragazza di Alassio e un ragazzo di Quiliano a bordo di una Alfasud stavano percorrendo via Luigi Borri, non molto distante dal residence Puerta del Sol, quando la giovane donna, che si trovava al volante, ha perso il controllo dell'auto. Molta la paura ma fortunatamente l'incidente ha causato alla coppia solo qualche escoriazione e alcune contusioni.

Probabilmente l'Alfasud [illegible] slittata uscendo dalla sede stradale. La vettura ha prima sbattuto contro due alberi e poi è rotolata giù, saltando b[illegible] due fasce. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga con alcuni mezzi, la radiomobile dei carabinieri e i militi della Croce Bianca di Alassio. Si è temuto il peggio.

Le ferite riportate dai giovani [illegible] sono però gravi, nonostante il volo spettacolare compiuto dalla loro auto. Dieci giorni di prognosi per il giovane di Quiliano e solamente due per [illegible] ragazza di Alassio, che è uscita dall'auto distrutta in forte stato di choc.

I vigili del fuoco hanno impiegato molto tempo, ieri [illegible]tina, per recuperare la vettura della giovane andata ad adagiarsi sul fondo della scarpata. [m. br.]

Il «Santa Maria in Bethlem» di Varazze

Ex ospedale in rovina allarme della Lega

VARAZZE. «L'ospedale Santa Maria [illegible] Bethlem è in stato [illegible] abbandono». L'allarme è stato lanciato dalla Lega Nord che chiede a Usl, al sindaco Giovanni Busso e ai carabinieri un intervento urgente. Secondo un recente esposto del segretario della sezione varazzina di Lega Nord, Vibio Mestron, [illegible] portone dell'ex ospedale, nel quale si sarebbero dovuti avviare i lavori di ristrutturazione per la prevista trasformazione in residenza sanitaria assistita, sarebbe aperto consentendo a chiunque di entrare e uscire. Vi sarebbero inoltre finestre [illegible] persiane mai chiuse che sbattono [illegible] [illegible] vento [illegible] sporcizia da tutte le parti.

«Riteniamo che non fosse nell'intendimento dei donatori il totale abbandono dell'ex ospedale da parte delle amministrazioni pubbliche, beneficiarie del lascito - sottolinea Mestron -; è quin[illegible] veramente penoso vedere che una struttura di tale eleganza, ancora in perfette condizioni, venga lasciata andare in rovina».

Partendo da questi presupposti, con la preoccupazione che l'edificio, incustodito, p[illegible] essere utilizzato da malintenzionati e personaggi poco raccomandabili, Lega Nord ha chiesto agli enti interessati l'immediata pulizia dell'edificio, oltre alla chiusura di persiane e portone.

«Se l'Usl o il Comune non provvederanno alla salvaguardia della struttura - ha minacciato Mestron - ricorreremo anche ad azioni legali pur di non far andare in malora un luogo che, [illegible]me ospedale, ha significato molto per la città, prima di essere soppresso a svantaggio dei cittadini e in favore dei nosocomi più grandi e meglio attrezzati». [a. z.]

[illegible] sindaco Busso sollecitato a intervenire per evitare che la bella struttura dell'ex ospedale cada in rovina

Verso soluzione i problemi di gestione che condizionavano le attività

Impianti sportivi, via all'asta

Affidati ai privati alcuni campi, palazzetti e la palestra di via Trincee
Savona e Rari Nantes continueranno a gestire Bacigalupo e piscina olimpica

SAVONA. Il Comune [illegible] le gare per la gestione degli impianti sportivi ma il Bacigalupo e la piscina olimpica - per il momento - restano affidati al Savona e alla Rari Nantes per non pregiudicare l'attività delle principali società savonesi.

Le gare per [illegible] gestione degli impianti sportivi sono dunque ai blocchi di partenza. Verranno affidati ai privati il campo di atletica della Fontanassa, la palestra di via Trincee, il palazzetto e il campo da hockey di Zinola e [illegible] palazzetto dello sport. Per la piscina [illegible] il Bacigalupo, invece, è tutto rimandato.

Alla piscina di corso Colombo si effettueranno lavori di copertura per i quali è prevista una spesa di circa 3 miliardi, due t[illegible] della quale verrà affrontata dal Comune mentre la parte rimanente sarà a carico della Federazione Nuoto.

Secondo i calcoli del revisore contabile Lorenzo Cambiaso, questa spesa non verrà ammortizzata [illegible] in vent'anni. Infatti, per poter organizzare una gestione economicamente vantaggiosa dell'impianto sarebbe necessario adottare tariffe «astronomiche». Il rincaro dei costi è tuttavia contrario alla politica sociale e sportiva che l'amministrazione comunale intende perseguire con la collaborazione delle società.

Il Bacigalupo è un altro [illegible] «disperato». L'impianto presenta infatti costi di gestione [illegible] manutenzione esorbitanti. Solo quest'anno, l'Amministrazione ha stanziato circa 250 milioni per ottenere l'agibilità. Una [illegible]cietà sportiva difficilmente potrebbe sobbarcarsi queste spese. Inoltre l'assessore alla Cultura, Frugoni ha annunciato di voler difendere il Savona Calcio che, insieme con la Rari Nan[illegible], rappresenta una delle bandiere sportive savonesi.

Le gare per l'affidamento della gestione coinvolgeranno, almeno per il momento, solo gli impianti minori. Anche [illegible] questo caso le società verranno comunque tutelate. Il Comune richiederà, fra i requisiti per la gestione degli impianti, un'esperienza pluriennale nel settore. Inoltre, l'Amministrazione si assicurerà il controllo della politica tariffaria.

Buone notizie, intanto, per gli appassionati di scherma. Le palestre del Coni in via Mentana sono nuovamente agibili dopo sei anni di lavori [illegible] ristrutturazione. L'intero complesso verrà affidato all'Atletica Posante che a sua volta cederà alle società di scherma gli spazi necessari a svolgere l'attività. La «Leon Pancaldo», che vanta la presenza in squadra di due nazionali [illegible] Stefano Carozzi e Noemi Piccinino, avrà nuovamente spazi vitali. [o. b.]

L'assessore Antonella Frugoni: «Compiremo ogni sforzo per difendere Savona Calcio e Rari Nantes bandiere dello sport cittadino»

Oggi al Priamar solenne celebrazione alla presenza del direttore della Confindustria, Cipolletta

L'Unione Industriali compie cinquant'anni

Una targa d'argento per il mezzo secolo a 64 aziende savonesi

Stanislao Sambin

SAVONA. Oggi l'Unione Industriali festeggia il 50° anno di fondazione. La cerimonia si svolgerà [illegible] forma solenne alle 16, al palazzo della Loggia del Priamar, con la partecipazione di tutte le autorità cittadine e del direttore generale della Confindustria, Cipolletta. In quest'occasione, il presidente dell'Unione Industriali, Stanislao Sambin consegnerà una targa d'argento alle [illegible] aziende savonesi che hanno compiuto [illegible] mezzo secolo di vita.

«L'industria in provincia di Savona è una realtà ancora molto forte - dice Sambin - Con 310 associati [illegible] oltre 14 mila addetti, gli industriali rappresentano un terzo del prodotto lordo savonese. Purtroppo abbia[illegible] subito molte perdite, [illegible]prattutto negli Anni '60 e '80. Paradossalmente la provincia di Savona è stata penalizzata dal fatto che agli inizi del secolo l'industria era già ben consolidata in questa zona. La siderurgia e la chimica di base rappresentavano i capisaldi di una grande tradizione. Si tratta tuttavia di settori [illegible] cui il rinnovamento avviene con grande difficoltà e [illegible] stiamo scontando il primato degli Anni '20. Inoltre paghiamo la mancanza di infrastrutture ad ogni livello».

La manifestazione si svolgerà dalle 16 alle 19. Questo l'elenco delle aziende premiate e l'anno di fondazione: 3M Italia (1915), Abb Tecnomasio (1907), Accinelli (1921), Acquedotto di Savona (1888), Albino Chiesa (1913), Amaretti Virginia (1860), Baglietto (1854), Betonbit (1920), Campanella (1941), Campostano (1945), Carbogas (1918), Cava (1920), Comof (1899), Cement-bit (1931), Centro latte Savona (1936), Ceramica Ilsa (1921), Conceria Rocca (1880), Dassori (1909), Ditta Torelli (1888), Domeniconi (1885), Edilambrosioni (1945), Erg Petroli (1930), Esso Italiana (1925), Fratelli Ghigliazza (1875), Fratelli Grondona (1877), Fratelli Sambin (1945), Ferrovie dello Stato (1905), Francesco Baglietto (1875), Fresia (1922), Funivie (1910), Gavarry (1905), Rinaldo Piaggio (1901), Icose (1910), Craviotto (1891), Ligure calcestruzzi (1923), Siccardi (1934), Italiana Coke (1897), Italiana Petroli (1912), Marson (1930), Nuova Isoltermica (1938), Magrini (1918), Olmo (1939), Organic Chemicals (1882), Origone (1945), Panizza costruzioni (1906), Paroldi (1941), Perata (1941), Rogriguez (1930), Salvo (1859), Siter (1940), Acquedotto [illegible] Cairo (1933), Italgas (1865), Zinox (1904), Testa (1902), Sabatelli (1945), Stamperia d'arte (1935), Trimetal (1913), Valbormida (1910), Valle (1908), Vetreria etrusca (1856), Vetrerie Italiane (1941), Vetrotex (1925). [c. b.]

La vicenda che vede imputati numerosi addetti al gioco dello Chemin de fer

La telecamera accusa i croupiers

Le testimonianze dei poliziotti che indagarono sulla lunga serie di furti ai tavoli. Cambi fasulli di gettoni ■ trucchi sulla «cagnotte». La «punta» delle sottrazioni durante il Festival

Il pm Paola Calleri. Sugli schermi delle tv in aula sono scorse le immagini dei furti registrate con microtelecamere nascoste nelle borsette ■ donne poliziotto e nelle giacche degli agenti

Una fase del processo a Sanremo nel quale ■ stato illustrato il sistema utilizzato per i furti dai croupiers disonesti

SANREMO. Implacabili i quattro poliziotti autori dell'inchie■ che nel '93 aveva portato ■ carcere ■ trentina fra croupier e ispettori, in pratica l'intero corpo dello Chemin de fer, accusati ■ una interminabile raffica di furti ai tavoli da gio■. Maurizio Miani, Claudia Vidali, Annalisa Marini e Mauro Gonano, agenti della polizia ■ Stato, hanno raccontato al tribunale di Sanremo come, fra una chiamata di «banco» ■ l'altra, i croupier denominati «paletta» e i cambisti, chiamati «changeurs», facevano sparire fiches ■ banconote sotto gli occhi degli ignari clienti. Autentici giocolieri.

I quattro poliziotti, testimoni dell'accusa, hanno raccontato i fatti nei dettagli, senza trascurare nulla. Poi sugli schermi delle tv piazzate in aula s■ ■ le immagini ■ furti registrate dai quattro agenti con microtelecamere nascoste nelle borsette delle due donne e nel bavero delle giacche di Miani e Gonano.

Ieri sono state esaminate le posizioni di Rocco Bruno, Enzo Giordano, Sergio Solari, Vincenzo Fietta e Sergio Filippi. Nomi ricorrenti nelle testimonianze ■ quattro poliziotti. Cambiavano le squadre ■ tavoli dello Chemin de fer, ma non ■ metodo. I testimoni hanno tracciato un racconto preciso degli episodi che avevano visto e filmato nel periodo compreso fra il gennaio ■ l'aprile 1993, sottolineando che la punta massima di sottrazioni di fiches e denaro ■ stata nel periodo del Festival della canzone, quando l'affluenza nelle sale da gioco raggiunge livelli record.

Semplice e sempre uguale, quasi sistematica, la dinamica delle sottrazioni. Per meglio comprenderne il meccanismo bisogna conoscere le modalità del gioco dello Chemin de fer. Due i croupier al tavolo, il «paletta» che è quello che dà le carte, e lo «changeur», che si occupa del cambio delle fiches e dei pagamenti. Il cambista dispone di un fondo cassa di trenta milioni. Alla fine della serata la sua dotazione deve essere invariata. I giocatori si sfidano fra di loro. E il casinò percepisce una percentuale su tutte le vincite, la cosiddetta «cagnotte». Questa somma va i■ita in ■ cassetta apposita ed è incontrollabile fino alla chiusura dei tavoli. Come avvenivano i furti? Semplice: lo «changeur», approfittando di un cambio fiches-contante, preleva per sé un determinato numero di banconote. Per evitare che la somma manchi dalla sua dotazione, successivamente la integra con le fiches provenienti dalla «cagnotte». E il gioco è fatto. Alla fine della serata la dotazione sarà invariata, ■ nella cassetta delle percentuali di spettanza all'azienda, mancheranno dei quattrini. Finiti nelle tasche dei croupier.

Nel corso delle deposizioni è emerso che quando certi ispettori si avvicinavano al tavolo, il gioco si svolgeva senza irregolarità. I poliziotti hanno fatto i nomi degli ispettori onesti: Rossi, Bruzzone. Hanno parlato di piccole sottrazioni ai tavoli, colpi da 20, 30, 50, centomila lire alla volta, ma anche di colpi grossi, con voluminose mazzette di banconote da 100 mila. Ma le microtelecamere hanno anche filmato furti a raffica: «Una banconota al minuto» ha detto l'agente scelto Maurizio Miano. E ha spiegato come il croupier le faceva sparire: «Le teneva strette fra il mignolo l'anulare dopo averle piegate e ripiegate su se stesse».

Cambi fasulli di gettoni, «cagnotte» collocate nella cassetta della dotazione e banconote finite nelle tasche dei croupier: tutto avveniva sotto gli occhi di clienti tanto presi dal gioco da non accorgersi di nulla. Tutti, tranne i quattro poliziotti che per tre ■ hanno frequentato le ■le dello Chemin de fer spacciandosi per facoltosi clienti. Hanno giocato, a volte hanno vinto. In molte occasioni hanno perso. Pri■ di iniziare le partite passavano da una speciale cassa d■ prelevavano i gettoni per poter partecipa■ al gioco. Che restituivano puntualmente alla stessa cassa in caso di successo.

Gian Piero Moretti

A TOVO

Maniaco telefonico

VILLA FARALDI. Quando sapeva che e■ sole in casa telefonava ■ due bambine del paese spacciandosi per medico della scuola: e faceva loro discorsi scabrosi. I genitori si sono rivolti alla squadra mobile, che ha ottenuto dal giudice l'autorizzazione ■ mettere sotto controllo l'utenza telefonica del presunto maniaco. Il sedicente dottore, in realtà un artigiano dalle fantasie sessuali contorte, dovrà comparire il 19 davanti al gip della pretura per rispondere di molestie telefoniche. Si tratta di G. T., abitante a Tovo, frazione di Villa Faraldi. Ad assistere i genitori delle bimbe sono gli a■ Santini e Bianchi. I legali si batteranno per ottenere la riformulazione del capo d'accusa. Considerano palese il reato di lesioni: quelle psicologiche. Le bimbe ■ uscite choccate dall'esperienza. [m. v.]

Un ferroviere ■ San Lorenzo al Mare

Scivola e il treno gli strazia le dita

SAN LORENZO. Drammatico infortunio sul lavoro l'altra sera verso le ■ alla stazione di ■ Lorenzo al Mare. Il ferroviere ausiliario Osvaldo Milan, ■ anni, residente nell'alloggio delle Fs sopra la stazione, è sprofondato ■ un piede in una piccola voragine apertasi nel camminamento a fianco dei binari e ha perso l'equilibrio. Aveva appena dato il via libera al convoglio 2836 diretto a Ventimiglia e ■ seguendo ■ l'occhio la testa del treno.

Cadendo ha messo istintivamente la ■ sinistra ■ una rotaia. Sopra l'arto è passata la ruota di una ■: due dita gli si ■ staccate di netto mentre ■ ossa fino al polso ■ ■ rimaste spappolate. C'era ■ rischio di dovere ricorrere all'amputazione. L'uomo stato operato d'urgenza al centro regionale di chirurgia della mano dell'ospedale ■ Savona. Con l'operazione durata 2 ore ed eseguita dall'equipe del prof. Montero sono stati ricostruiti il tessuto osseo ■ la pelle, che gli ■ sfilata via come un guanto. Milan potrà iniziare gli esercizi di rieducazione tra tre mesi. Almeno la mano è salva.

Sul grave incidente ha aper■ un'inchiesta la polizia ferroviaria di Imperia. Non ci sono testimoni, pertanto la ricerca di notizie ■ più difficile. A dare l'allarme con una telefonata al 113 pare ■ stata una donna che ha sentito le urla di dolore del ferito, il quale poi ha perso i ■. La Polfer dovrà accertare perchè abbia ceduto il coperchio ■ cemento ■ ■ protezione della buca dove passano i cavi elettrici, quelli ■ fanno funzionare gli scambi.

Il basamento non ha retto al peso di Milan che era ai lati del treno ■ ci stava camminando sopra. ■ ■ piede ■ sprofondato per diversi centimetri. Forse la struttura era vecchia e il materiale poco resistente. L'ausiliario per istinto, n■ tentativo di ritrovare l'equilibri■ ■erduto, ha poggiato la mano per terra: ma l'ha messa proprio sopra una rotaia. Il treno era appena ripartito e una ruota ha fatto scempio della mano. [m. v.]

Contestato il calendario che interessa una «quarta» e le «quinte Tecnico» per le industrie meccaniche

«Lezioni nel pomeriggio? Troppo scomode»

Un altro sciopero improvviso e inatteso degli studenti Ipsia

IMPERIA. La pantera ha ripre■ a ruggire. Ieri ■ aule dell'Ipsia sono rimaste deserte. Con lo sciopero, non previsto dalle autorità, gli studenti hanno inteso contestare il nuovo ■ delle lezioni, appena entrato in vigore. Con loro sono scesi in piazza per solidarietà anche ■ parte degli alunni del Professionale per il Commercio di Piazza Calvi e un parte di giovani iscritti alle Magistrali. Gli altri istituti superiori (Nautico, Itis, Commerciale ■ geometri «Ruffini», istituto d'arte) hanno preferito estraniarsi dall'iniziativa di lotta.

■ sono bastate le ■ di cinquanta minuti e i riattivati sincronismi tra mezzi ■ trasporto e ■ scolastici per chiudere la prima vertenza dell'anno. Ora i circa 350 studenti dell'Ipsia di Imperia non vogliono tornare a scuola nel pomeriggio.

Invece l'orario, che è appena entrato in vigore, prevede un rientro settimanale per gli studenti di una quarta Tecnico delle industrie meccaniche e per quelli delle quinte Tecnico delle industrie elettriche e tecnico per le industrie ■che.

Lo sciopero è stato un improvviso colpo di coda giunto subito dopo l'ottenimento delle ■ ■ cinquanta minuti, cioè nel momento in ■ docenti e famiglie pensavano che la burrasca fosse finalmente passata. E' stato proprio questa tempestività decisionale che ha spiazzato preside e provveditore e ha sorpreso tutte le autorità scolastiche.

L'orario definitivo dell'Ipsia era stato reso pubblico solo sabato a mezzogiorno. C'era stato appena il tempo di renderne edotti gli allievi in modo ■ metterli in condizione di seguire da ieri le lezioni così come erano state previste.

Non ci sono state assemblee degli studenti, né volantini. Nessu■ poteva quindi immaginare che i giovani riuscissero ad organizzare un'azione di sciopero così unanime coinvolgendo anche altri due istituti cittadini.

Lo sciopero all'Ipsia di Imperia è nato da un orario pomeridiano contestato

Si rammarica il vicepreside dell'Istituto. Dice Jacopo Damonte: «Siamo di fronte ad un comportamento che non ha giustificazioni. Si tratta di un'azione di forza che rasenta ■ scorrettezza. Io ■ sempre stato dalla parte degli alunni, ma in questo caso ■ ■ a comprendere i motivi del colpo di mano. Ho saputo solo ■trando in istituto che lo sciopero era motivato dal fatto che i ragazzi non volevano le lezioni al pomeriggio. Ebbene, dicano loro quando intendono seguire le due ore che sono indicate nel rientro. Non è possibile collocarle diversamente, a meno che per due giorni di seguito i ragazzi non ■ un'ora dopo. Comunque prima di attuare proteste di questo genere, correttezza vuole che ci si incontri e si studi assieme il problema».

Ma gli studenti sono convinti ■ avere agito in buona fede. Dicono alcuni: «Rifiutiamo di credere che non ■ siano alternative. Gli studenti delle ultime classi hanno molto da studiare e non possono perdere un pomeriggio solo per due ore ■ scuola. In particolare per le due quinte il problema è molto grave, perché i colleghi maturandi devono effettuare la preparazione all'esame finale. Siamo comunque disponibili a incontrare preside e organi collegiali per approfondire e possibilmente risolvere il problema».

Angelo Basso

DOPO 50 ANNI

LA MORTE DEL CAPITANO ATTILIO CALVO

IMPERIA. Un delitto mai venuto alla luce che ■ ■ registrato negli atti come un semplice malore, e che è rimasto sepolto sotto una coltre di silenzio. Per cinquant'anni. Il fiuto di uno storico della marineria e «topo di archivio» ha permesso di riportare ■ galla e di ricostruire la verità.

Fu omicidio mascherato da incidente. Adesso, finalmente, la ■ ■ si fa strada attraverso la testimonianza ■ un libro ancora in stampa dell'editore Gribaudo di Torino, e che uscirà ■ libreria ■ un mese: «Ponte di comando», l'ulti■ lavoro del comandante Fla■ Serafini, direttore del Mu■ navale d'Imperia. Nel capitolo che tratta del periodo più oscuro della storia italiana - il dopoguerra - è descritto il giallo della morte del capitano Attilio Calvo, deceduto nel carcere d'Imperia nel '45. Le autorità misero da parte il caso in fretta, troppa fretta.

Nei documenti non si ■ menzione della morte violenta dell'ufficiale di Marina. Come invece è riuscito a scoprire Serafini, grazie al racconto di un personaggio tormentato dalla coscienza (un agente penitenziario? uno dei killer?), Calvo fu massacrato durante un pestaggio da chi non condivideva le ■ i■ o forse per vendetta. Il fatto ■ sangue è destinato a riaprire ferite ■ rimarginate su quanto avvenne subito dopo la fine delle ostilità, periodo ■ odii e rancori, di esecuzioni ■. Chi uccise Calvo e perché? Nel volume non si fanno nomi di mandanti ed esecutori ma quella pagina di storia contiene in fieri gl■ elementi per la riapertura di un'inchiesta che potrebbe rivelarsi davvero clamorosa. E imbarazzan■ per i molti che sanno ma hanno sempre taciuto.

Il libro ■ Attilio Serafini racconta episodi inediti della storia ■

Uscirà presto «Ponte di comando», l'ultima opera di Flavio Serafini

Spunta anche un misterioso delitto nella storia della Marina imperiese

Nell'opera sono contenute 480 pagine e più di 600 illustrazioni, la maggior parte inedite. Protagonisti sono ■ marina e gli imperiesi.

Fatti tragici ■ quelli che vedono protagonisti i capitani Angelo Serra e Bruno Gazzano, entrambi di Porto Maurizio ed entrambi vittime della persecuzione nazista (morirono ■ campi di concentramento), ■ mischiano ■ episodi ■ come la ■ della spedizione in Tibet dell'onegliese Eugenio Ghersi, nel 1932, ■ esemp■ epici ■ la battaglia di Lissa del 1866, quando l'ammiraglio di Ventimiglia Paolo Orengo avvertì il suo capo Persano dell'avvicinarsi minaccioso della flotta austriaca di Teghetoff. Non bastò a salvare i nostri dalla disfatta.

Sono mille gli imperiesi che Serafini cita nel suo libro, frutto di 25 anni di lavoro, libro che costituisce il terzo anello della trilogia sul mare ■ i marinai. Spunti per interpretare con maggiore precisione ■ spirito critico avvenimenti grandi e piccoli ce ne sono a iosa. Sarà manna per gli storici l'avventu■ nella sc■ che contiene la cronaca dell'affondamento dell'Andrea Doria fatta dal cappellano di bordo monsignor Sebastiano Natta, di Oneglia, che ha 93 anni e vive a Genova. L'autore lo ha rintracciato e si è fatto raccontare minuto dopo minuto l'agonia del bastimento più famoso al mondo. Uno scoop, chicca giornalistica che mescola attualità e memoria.

Da ■ immaginario ponte di comando Flavio Serafini dirige le operazioni ■ bordo ■vrando ■ abilità, come fossero strumenti per la navigazione, destini individuali od eventi di portata mondiale. Con un unico filo conduttore: l'uomo. La vita dei singoli, in questo caso di tanti suoi concittadini (inevitabile quando si parla di marineria: da sempre quello l'imperiese è popolo di navigatori), s'intreccia alle grandi tragedie e ai ricordi più leggeri: la battaglia dei sottomarini, la guerra, i naufragi, l'epopea del Rex, le lotte sindacali. «Ponte di comando» farà discutere: tra le ■ pagine ci sono infilati il resoconto di un assassinio ■ un punto ■ domanda. chi uccise Attilio Calvo?

Maurizio Vezzaro

La lite per un alloggio

L'accoltellatore deve sottoporsi a perizia mentale

SANREMO. Perizia psichiatrica e udienza preliminare fissata per ■ ■ gennaio. Queste le decisioni del ■ Ugo Bellini in merito al procedimento penale che vede imputato di tentato omicidio Francesco Licari, ■ anni, che il 2 agosto di due ■ fa colpì con una coltellata ■ nipote della convivente, deceduta da pochi giorni, arrivato a pretendere l'eredità nell'alloggio che i due condividevano in via Galilei. Licari, assistito dall'avvocato Massimo Donsella, sarà esaminato dal professor Roberto Chiozza di Genova. L'obiettivo è chiarire ■ sua capacità di intendere e di volere quando, nel corso di una lite, sferrò il fendente contro Umberto Conca ferendolo all'addome.

La disputa nata tra i due interessava appunto l'alloggio san■ della donna che in un primo ■ ■ stato lasciato in usufrutto vitalizio ■ Licari. [g. ga.]

Non assegnato il primo premio, vivace contestazione al Carlo Felice

Paganini, applausi e proteste

Alexandru-Adrian Tomescu, rumeno di 19 anni, si è classificato al secondo posto davanti a Oleg Pokhanovski che aveva suscitato maggiori consensi. Riconoscimento per Anastasia Khitruk

GENOVA. La [illegible] più che quarantennale storia del «Premio Paganini» è ricca di finali contrastati. Per dodici volte il primo premio non è [illegible] assegnato e in tutti i casi il pubblico ha fischiato, polemizzato con la giuria protestato con il furore e la veemenza in genere usati nelle competizioni sportive. Tutto ciò fa parte del Concorso Paganini, ne costituisce la cornice originale e anche un po' folcloristica.

L'epilogo della 42a edizione, domenica sera, al Carlo Felice, è però stato un po' diverso dal solito. Per la tredicesima volta il massimo riconoscimento [illegible] è stato assegnato. [illegible] per la prima volta, [illegible] essendo stato stabilito alcun ex-aequo, una concorrente si è trovata senza premio ufficiale tanto che si è [illegible] ad [illegible] premio speciale «per le doti musicali e [illegible] [illegible]nicative» dimostrate. Sia chiaro: tutto corretto, previsto dal regolamento. Sarà tuttavia questa curiosa soluzione a far ricordare in futuro l'edizione 1995 del Premio.

Ma andiamo con ordine. La non assegnazione del primo premio era nell'aria da giorni. Non è [illegible]a, infatti, un'edizione all'altezza delle precedenti. C'era, naturalmente, qualche talento, [illegible] il livello generale non è parso altissimo. A dimostrazione [illegible] questo, la giuria presieduta da Giorgio Ferrari (e composta da Guido Turchi, Italia, C.F. Semini, Svizzera, Valeri Klimov, Russia, Edward Schmieder, USA, Emin Yasilcen, Turchia, Stefan Gheorghiu, Romania, Jacques Parrenin, Francia e Cristiano Rossi, Italia) aveva ammesso alle [illegible]mifinali dodici soli concorrenti quando avrebbe avuto facoltà di «promuoverne» quindici. Rispetto alle semifinali, [illegible] finali hanno in qualche modo modificato alcuni dei valori in campo.

Alexandru-Adrian Tomescu, rumeno di 19 anni, ha ottenuto il secondo premio

Se precedentemente era piaciuto molto Alexandru-Adrian Tomescu, [illegible] di 19 anni, fra sabato e domenica ha sbalordito Oleg Pokhanovski. Concertista dalla tecnica eccellente, Pokhanovki ha regalato prima un Paganini scintillante e poi un Cajkovski splendido per virtuosismo e calore interpretativo. Insomma, la platea era tutta per lui e non ha gradito il terzo posto assegnatogli. [illegible] pubblico deve ricordare che [illegible] giurie prende le proprie decisioni sulla base delle tre prove sostenute» ha affermato Giorgio Ferrari, intervenendo domenica [illegible] alla diretta radiofonica trasmessa dalla Rai.

Davanti a Pokhanovski, proprio Tomescu, secondo premio, lodevole nelle prove a solo e con il pianoforte, non sempre a proprio agio con l'Orchestra. Al quarto posto Leor Maltinski. Francamente dopo le eliminatorie tifavamo per lui: forte personalità, tecnica sicura, buon gusto interpretativo. Alle finali, però, il rendimento è calato e domenica, in Beethoven, Maltinski è incappato in diversi incidenti, imputabili probabil[illegible] alla tensione accumula[illegible]. L'età comunque è dalla sua: gli attuali 18 [illegible] gli garantiscono un ampio margine di maturazione. Intanto ha anche ricevuto il premio dedicato a Enrico Costa e attribuito al finalista più giovane.

Stefan Schramm biondo tedesco di 23 [illegible] ha avuto felici momenti, ha ottenuto il 5° premio e grazie alla lettura della «Ciaccona» di Bartok il riconoscimento speciale per la migliore interpretazione del brano del XX secolo. Non è stato invece assegnato il premio speciale intitolato a Renato De Barbieri e destinato al miglior interprete dei Capricci di Paganini.

Infine, sesto, l'italiano venticinquenne di Torino Antonello Manacorda, solido strumenti[illegible] applaudito [illegible] simpatia dal foltissimo pubblico del Carlo Felice. Rimane Anastasia Khitruk, irruente, fantasiosa, temperamentosa violinista americana di soli 20 anni per la quale si è inventato un premio speciale. Pubblico perplesso, applausi e proteste.

Roberto Iovino

L'esperta genovese di erotismo al New Paips di Nervi

Per i Maliziosi giovedì ecco Pierangela Vallerino

GENOVA. A volte ritornano, e dai frammenti dei vari «Blob» si materializza anche Pierangela Vallerino, genovese, ex campionessa di «Telemike» esperta di erotismo, poi «scoperta» da Tinto Brass che le affidò una parte in «Così fan tutte».

C'è poco da fare, con un ingombrante fama di «Gran Sacerdotessa dell'amore», e di «Signora della seduzione» non si può [illegible] scherzare o star lì a cincischiare.

E se c'è da tornare sulla scena, si prende e si va. Soprattutto se nella «movida» genovese salta fuori un locale come il «New Paips» di Nervi che la reclama per animare i «Maliziosi giovedì» varati dal patron Sergio Iacono per sfrugugliare questi genovesi che vanno a letto con le galline.

Non si poteva dire di no a Iacono, ha spiegato la bella Pierangela, [illegible] mattina nel corso di una conferenza stampa, dopotutto è giusto dare [illegible] risposta a tanti problemi, per la serie: tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.

E così Pierangela Vallerino torna in pista in quella che defini[illegible] una «coraggiosa scommessa controcorrente», giocata al buio, anzi, a luci rosse, ma nel [illegible] dei faretti della discoteca.

Il debutto di Pierangela Vallerino al New Paips, in via Oberdan, a Nervi, è in programma giovedì sera, alle 22. Un'ora abbastanza insolita per una discoteca dove solitamente il movimento comincia attorno alla mezzanotte, ma anche questo rientra nella strategia del locale che punta a offrire ai genovesi un divertente dopo-cena senza fargli fare le ore piccole, almeno nei giorni feriali.

Pierangela Vallerino

Questa iniziativa del Paips, una delle prime discoteche genovesi degli anni Sessanta, segue a ruota quella di ogni sabato che porta nel locale comici e cabarettisti.

Il tentativo è quello di diversificare l'offerta, non limitandolo più alla musica-disco nelle varie sfumature, ma ampliandolo ad altre forme di divertimento.

Un'inversione di tendenze che si registra in moltissimi locali e sale da ballo. Se il Paips chiama Pierangela Vallerino e Roby Carletto, in altri ritrovi, anche più famosi, come il Covo di Nord Est di Santa Margherita, crollano altre «certezze», come la musica techno e underground. Al suo posto, è spuntato, nientemeno, il piano-bar e le canzoni di Luisa Rigoli.

Nel caso del locale di Nervi, come si diceva, c'è anche il desiderio di avere serate più «corte», per consentire ai genovesi di uscire senza troppi tour de force notturni, soprattutto se l'indomani c'è l'ufficio che li aspetta.

Non è detto, comunque, che con Pierangela Vallerino sulla scena le [illegible] vadano meglio. Certi argomenti, «tabù» di giorno, la notte, davanti a un flut di spumante, potrebbero registrare un successo insperato e invitare la platea a chiedere il bis. Si vedrà che cosa succederà giovedì sera a Nervi, dove, tra una «lezione maliziosa» e l'altra della Vallerino la gente potrà ballare, anche sulla «mattonella», proprio [illegible] una volta.

Ieri Pierangela Vallerino ha illustrato i suoi incontri di Nervi anche al telegiornale della Liguria. E' apparsa in gran forma e vogliosa di carpire i «segreti» dei genovesi. [m. b.]

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	68	6	60	3	23
	78	69	[illegible]	52	41
[illegible]	68	15	4	36	50
	98	82	74	73	68
[illegible]	66	1	61	73	48
	116	[illegible]	65	55	53
GENOVA	61	9	19	3	40
	63	62	61	59	59
[illegible]	33	39	11	46	84
	118	112	87	54	45
NAPOLI	57	89	17	43	82
	84	80	74	66	60
PALERMO	22	12	68	64	45
	61	55	49	44	39
ROMA	24	61	2	8	82
	61	60	57	55	52
TORINO	8	7	76	6	72
	78	68	60	54	[illegible]
VENEZIA	32	27	3	39	74
	97	82	76	54	50

Ambi centrali. Ambi centrali sul e 61 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-76; 61-36; 61-14; 61-86; 61-41; 61-70; 61-87; 61-48; 61-15; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-58, 61-54; 61-60, 61- 9; 61-68; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53; 61-10; 61-65; 61-16.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (7); Cagliari 8 (3); Firenze 62 (2); Genova 5 (4); Milano [illegible] (2); Napoli 59 (1); Palermo 19 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia 51 (3).

[illegible] settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 62-88; 52-88; 63-58; 73-58; 76-58; 43-88; 45-88; 55-58; 46-58, 26-58; 66-88; 76-88; 88-58; 79-58; 59-58; 49-88; 10-88; 62-58; 82-58; 32-88; 22-88; 33-88; 43-58; 45-58; 63-88; 73-88; 75-88; 85-58; 76-58; 55-88; 45-88; 26-88. 49-58; 10-58; [illegible]; 79-88; 59-88.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
11-12-13; 11-16-17; 13-18-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20. 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19, 11-19-20; 12-16-19; 15-18-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 16-17-19; 12-17-19; 14-17-16; 16-17-20; 11-12-20; 13-16-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	28	51	4	[illegible]	[illegible]	28	7	21	0	[illegible]
VERTIBILI	22	8	[illegible]	[illegible]	6	23	0	21	19	1
CADENZE	[illegible]	3	10	[illegible]	3	[illegible]	2	8	[illegible]	[illegible]
	41	32	63	35	36	37	42	58	60	36
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	2	8
	[illegible]	17	16	14	42	34	23	22	26	14
DECINE	71	1	41	11	51	11	41	11	1	51
	18	37	[illegible]	25	35	21	32	[illegible]	21	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza

VINCITE: Centrati due ambi secchi con i numeri 28-17/28-9 su Bari; presa inoltre l'ambata 19 su Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.35.145.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la [illegible] cifra (34-84-74 e 21-51-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

La stagione è cominciata idealmente con Vittorio Gassman ospite del Palazzo Ducale

Torna il grande teatro a Genova

Giovedì sera riapre la Corte con «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare, venerdì toccherà al Politeama Genovese con l'operetta. Presentato anche il cartellone della stagione al Cantero di Chiavari

GENOVA. E' cominciata idealmente domenica sera, la nuova stagione teatrale nel capoluogo ligure, con un Vittorio Gassman in piena forma, ospite del Palazzo Ducale, al termine di una tre-giorni tutta genovese in cui l'attore ha registrato una puntata della trasmissione televisiva «Cammin leggendo».

Una serata molto particolare, unica nel suo genere, con un inedito Gassman alle prese con il dialetto genovese e con altre numerosi e gustosi «fuori-programma», come quello improvvisato sullo sfarzo del Palazzo Ducale, «Ma io me ne torno a casa, avevo chiesto un teatro bruttarello e mi ritrovo qui», ha esordito fra scroscianti applausi.

Camillo Sbarbaro, Edoardo Firpo, Eugenio Montale e gli altri poeti di Liguria (fra cui Fabrizio De André per «Crouza de ma», che Gassman ha recitato con la consueta bravura davanti a una platea di cinquecento invitati (fra cui il sindaco di Genova Adriano Sansa) lasciano ora spazio ad altri generi.

Il regista Patroni Griffi

Si comincia di gran carriera, con due «prime» in programma questa settimana. Giovedì sera riapre il Teatro della Corte con «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare, venerdì toccherà al Politeama Genovese con l'operetta.

Si tratta di un edizione curata dal regista napoletano Peppino Patroni Griffi che, prendendo spunto dai due protagonisti della celebre opera scespiriana, apre il testo a molte riflessioni sulla condizione giovanile Nadia Furlon e Corrado Olmi saranno i protagonisti di «Scugnizza», di Carlo Lombardo, scelta dal «Genovese» per l'apertura di una stagione ricca di spettacoli.

Frattanto, dopo Rapallo, anche Chiavari rende nota la propria stagione teatrale varata dal Comune.
A inaugurarla, al teatro Cantero, sarà lo stesso Patroni Griffi, martedì 5 dicembre, con la famosa commedia di Pirandello «Questa sera si recita a soggetto», interpretata da Giustino Durano, Sebastiano Lo Monaco e Alida Valli.

Il cartellone presenta poi «L'opera da tre soldi» di Bertold Brecht, allestita dal teatro Bellini di Napoli, per la regia di Tato Russo (giovedì 18 gennaio), Marina Confalonieri e Massimo Venturiello in «Misery non deve morire», tratto, come il film, dal famoso romanzo di Stephen King (venerdì 9 febbraio), Pino Micol nel «Cyrano di Bergerac» di Rostand, per la regia di Maurizio Scaparro.

La stagione teatrale al Cantero proseguirà venerdì 29 marzo con «Il seduttore», di Diego Fabbri, interpretato da Andrea Giordana e si concluderà lunedì 22 aprile all'insegna delle risate con «Zuzzurro e Gaspare» protagonisti [illegible] commedia di Neil Simon «La strana coppia», per la regia di Marco Mattolini.

Da questo programma di rappresentazioni presentato ieri mattina, il Comune di Chiavari si aspetta un buon ritorno di pubblico.
«Anche perché abbiamo davvero cercato di venire incontro ai gusti di tanti, diversi, tipi di pubblico» ha spiegato l'assessore al Turismo Roberto Rombolini, che debutta [illegible] il primo impegno al Cantero.

I prezzi dei biglietti oscillano dalle 20 mila alle [illegible] mila lire. Aperto anche la vendita degli abbonamenti. [m. b.]

[illegible] E NOTTE

RADIO

Ligabue oggi a Babboleo

Oggi alle 14,30, il cantante Luciano Ligabue sarà ospite degli studi di Radio Babboleo per presentare il suo nuovo album «Buon compleanno, Elvis». Gli ascoltatori potranno telefonare ai numeri 010/202818 e 200479. [m. b.]

[illegible]

Incontro [illegible] Martone

Il regista napoltano Mario Martone incontrerà il pubblico, questa sera, al cineclub Lumière, in piazza Martinez, dove alle 20,45 verrà proiettato il [illegible] film «L'amore molesto» con Anna Bonaiuto e Angela Luce. [m. b.]

ACQUARIO

I tesori [illegible] corallo

Inaugurazione della mostra «Profondo Rosso», dedicata ai tesori di corallo, [illegible] alle 18,30, all'Acquario di Genova. Le opere esposte [illegible] tratte dal Museo B. Liverino del Corallo e dei Cammei di Torre del Greco e dal Museo Civico di Storia Naturale G.Doria. La mostra è stata realizzata dall'Acquario e [illegible] Comune di Genova e resterà aperta fino al 9 aprile. [m. b.]

TELEVISIONE

Puntata sull'alluvione

Puntata dedicata all'alluvione, questa sera, alle 20,30, a «Prima linea», su Telecittà. Fra gli ospiti, l'assessore regionale alla Difesa del suolo, il vice-presidente della Provincia Paolo Tizzoni, l'assessore comunale Sandro Nosengo, i sindaci di Rapallo e S. Margherita. [m. b.]

ORATORIO

Concerto a San Filippo

Concerto all'Oratorio di San Filippo promosso dall'Associazione «A solo», stasera, alle 21,30. In scena il pianista Guido Bottaro. Ingresso lire 12 mila. [m. b.]

[illegible]

Sexy show [illegible] Eva Orlowsky

Sexy show dal vivo, oggi alle 16, 18 e 22, al cinema-teatro Alcione, in via Canevari, [illegible] Eva Orlowsky. Segue film. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv.**
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12 — **First and ten**, telefilm
12,30 **Polo Ovest**, varietà
13 — **Notiziario**
13,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
19 — **Match music**
19,30 [illegible], varietà
20,30 **Primogiornale**
[illegible] **Dimmi che mi vuoi**, film
22,45 **Primogiornale**
23 — **Genova - Italia**, rubrica

Telestar

15,[illegible] **F.B.I.**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con voi**
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 **Cartoons**
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,40 **Tg 8**, telegiornale
23,10 **Bravo Dick**, telefilm
23,40 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Lo sceriffo Lobo**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
13,15 **Tg Liguria**, replica
13,30 **Telefilm**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Sogni d'Estate**, film
17,40 [illegible]
18,15 [illegible]
18,45 [illegible]**oni animati**
19 — **Racconlando il mondo**, doc.
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**
22,30 **Galactica**, telefilm
23,10 **Appuntamento con i tappeti**

Retemia

9,30 **Casa mia**, [illegible]
12 — **Al vostro se**[illegible]
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 [illegible] **cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100x100 donna**, ru[illegible]
22 — **Primo piano**, moda
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**

Telegenova

7 — **Tg**, notizie regione
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
8,30 **Calcio**, serie A (replica)
10,15 **Il futuro nell'oroscopo**
10,45 **Cartoonando**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,15 **Sicurezza sul lavoro**
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14 — **Due ore di** [illegible]
17 — **Momenti preziosi**
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
13,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — **Speciale Tg**
20,15 **Diritti e doveri**
21 — **Genova allo specchio**
22,30 **I politici e la città**
23 — **Avventure nel mondo dell'arte**

Telenord

[illegible] **Musica e spettacolo**
11 — **Appuntamento con la magia**
11,30 [illegible], telefilm
12,15 **Raccontando il mondo**, doc.
12,45 **Telegiornale Tn4**, [illegible]
13 **Cartoni animati**
13,15 **Telegiornale Tn4**, news
13,30 **Musica e spettacolo**, rubrica
14 — **The twilight zone**, telefilm
14,45 **I racconti del West**, telefilm
15,15 **Documentario**
15,45 **Cartoni animati**
16,05 **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **After Mash**, telefilm
18,15 **Documentario**
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale Tn4**, news
19,45 **Lo** [illegible] **Lobo**, telefilm
[illegible] **Le ragazze del Lakers**, film
22 — **Motor shop**, rubrica commerciale
22,30 **Appuntamento con la magia**
[illegible] **Appuntamento con i gioielli**
1 — **Telegiornale Tn4**, news

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tge**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tge**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tge**, notiziario

Rete A

6 — **Programmi redazionali**
16 — **Di tasca vostra**, rubrica
17 — **Tg solo cronaca**
[illegible] — **90 minuti**, quotidiano d'informa-[illegible]
20 — **Shopping** [illegible]
23 — **Mi consenta**, rubrica
23,15 [illegible]

Telecupole

11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, [illegible]
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Oroscopo**
18 — **Grand Hotel** [illegible]
18,45 [illegible], **amate sponde**
19 — **Funari live**, talk show
24 — **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 [illegible]
14 **Telegiornale**
15 — [illegible]**ndite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

[illegible] Tv

13,15 **Appuntamento**
14 — **Appuntamento**
15 — **Musica e spettacolo**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Documentario**
18,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
19,15 **Cartoon Fes**[illegible]
19,30 **Liguria news**
20 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
[illegible] **In due** [illegible] **meglio**, [illegible]
1,30 **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusica
15,30 **Povera clara**, telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19 **Happy Family**, telefilm
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le aria della settimana**
20,45 [illegible] **e domani con Iaiala**
22,45 **Anteprime** [illegible], rubrica
23,45 **Tg notte**, telegiornale

(Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti.)

Dalle 9 le speciali: Cunico in testa, Ameglio leader dei liguri

Rally, è il grande giorno del «popolo del Sanremo»

Il Sanremo è partito domenica, ma è oggi il grande giorno delle prove speciali

SANREMO. Per Sandro Sottile il 37° Rally di Sanremo è finito ieri nella prima tappa, alla sesta prova speciale, quella di Caicambiucci, presso Gubbio: il ventimigliese, [illegible] coppia con Luca De Rizzo, ha rotto [illegible] motore della sua Opel Astra. Inevitabile il ritiro e la pattuglia rivierasca ha perso il suo pilota in quel momento meglio piazzato. Una pattuglia che si era assottigliata fin da domenica durante il trasferimento tra Sanremo e Arezzo, quando la Peugeot 205 del cairese Adelchi Capriotti, che aveva al fianco il sanrem[illegible] Fabio Barisone, si è bloccata nel primo tratto di Toscana.

Ameglio leader. Così, a guidare la pattuglia dei rivieraschi, ieri al termine dell'ultima speciale della prima tappa, c'era l'imperiese Danilo Ameglio, col sanremese Massimo Marinotto: [illegible] la Peugeot 309 erano ventiquattresimi assoluti, staccati di 26'07 dal leader Franco Cunico, che ha concluso in testa la prima frazione sullo sterrato toscano. Gli altri locali hanno cercato di limitare i danni e andare avanti, impresa non facilissima in un rally che, nella prima giornata, ha costretto al ritiro una ventina di equipaggi, tra cui nomi illustri come Aghini, Pianezzola e Sibera. Così Ino Corona e Roberto Tamagnini su Peugeot 106 sono al 33° posto, Agostino Ontano e Marco Mari su Mazda Familia al 35°, Giancarlo Rizzi e Flavio Moretti della Ponente Corse su Alfa 75 hanno concluso [illegible] speciali [illegible] 39° posto, Patrizia Sciascia e Laura Novella equipaggio sanremasco-imperiese su 309 Peugeot al 44°, Pino Scordato e Michele Maiorella su 205 Peugeot al 45°, Antonio Pedone e Sergio Morabito su Opel Corsa al 46°, Roberto Diani e Annamaria Passetto su 106 Peugeot 47°, Giovanni Orengo ed Enrico Meini su Opel Corsa 48°, mentre il bordigotto Domenico Fulco con Giuseppe Pugliese su Fiat Uno Turbo chiude al 50° posto, causa anche problemi al motore nella prima speciale.

Tappa di oggi. Alle [illegible] da lungomare delle Nazioni scatta la seconda tappa, tutta rivierasca: 10 speciali, alcune di grande tradizione, altre nuove o riscoperte dopo anni [illegible] abbandono, e riordino al [illegible] di Nava fra le 13,40 e le 14,20. Dieci speciali che è possibile seguire, [illegible] per minuto, [illegible] la eno stops di Radio Stereo 103 curata da Carlo Alessi e Paolo Fioroni, che seguiranno per tutto il giorno la corsa. Arrivo, sempre sul lungomare delle Nazioni, alle 20.

Le «speciali». Tutte su asfalto. La prima della giornata (n.9) da Coldirodi a Perinaldo nell'immediato entroterra di Sanremo: 12,280 km che scattano alle 9,33 (buon punto di osservazione a S. Romolo); la seconda (n.10) da Apricale a Baiardo: 10,650 km tutti in salita che prenderanno il via alle 10,21 (splendido il punto di osservazione da Baiardo, con dall'alto lo spettacolo dei tornanti finali); la speciale della Pantasina (n.12) sposterà la [illegible] nell'entroterra di Imperia: 9,230 km da Pantasina a Ville S. Pietro dalle 11,44: prova inedita al posto [illegible] passo del Maro impraticabile per una frana (buon punto di osservazione, i tornanti di fine prova); quella da Mendatica [illegible] Piaggia verrà ripetuta due volte alle 12,39 (n.10) e alle 14,40 (n.14): sono 10,090 km, altra prova inedita, quasi tutta in salita, con una discesa insidiosa nell'ultimo chilometro (il Colle S. Bernardo e il fine prova sono i punti privilegiati).

Sarà percorsa due volte anche la prova da Piaggia a Upega, alle 12,55 (n.13) e alle 14,56 (n.15): 11,970 km che ripropongono un'antica prova Anni '70 quando la strada era su sterrato (spettacolare punto di [illegible]zione sulla discesa finale); la prova n.16 da Rezzo a Carpasio riporta le auto verso Sanremo dalle 16,02: 20,670 km (il solito Colle d'Oggia il punto migliore); la prova di Vignai (n.17) va [illegible] Bivio Vignai in Valle Argentina a S. Romolo superando il Passo Ghimbegna (tradizionale punto di osservazione): 30,980 km, la prova più lunga, via [illegible] 16,45. Chiude la speciale n.18 da Molini di Triora al bivio Buggio: 18,340 km che partono alle 18,36 (Colle Langan eccellente punto di osservazione). Le strade interessate chiudono in media due [illegible] prima dei passaggi.

Bruno Monticone

Nelle foto di Manrico Gatti, due momenti-chiave della partenza: sopra Miki Biasion, qui un passaggio tra due ali di folla

Il «Trofeo Fiat Cinquecento»

Oggi si corre la penultima prova
Maselli e Schiavo tra i più attesi

L'imperiese Alessandro Schiavo, qui in azione, sta per trionfare nei «debuttanti»

SANREMO. Nel Trofeo Fiat Cinquecento, che disputa oggi la settima e penultima prova parallelamente al «Sanremo», i piloti della riviera sono protagonisti: Andrea Maselli (n. 203), sanremese, in coppia con Alessandro Giusti, [illegible] batte per la vittoria nella classifica Under 23: è secondo, a 5 punti dal fiorentino Toti. Ce la può fare anche se è riuscito ad iscriversi in extremis, e solo grazie all'appoggio d'uno sponsor savonese.

Per Maselli sarebbe la rivincita dopo la sfortuna dei rally precedenti, che l'hanno allontanato dal vertice: nell'assoluta è terzo, troppo staccato dal veneto Matteo Luise e dal novarese Francesco Pozzi. L'imperiese Alessandro Schiavo (n. 208), in coppia [illegible] Guido D'Amore invece ha già vinto matematicamente tra i Debuttanti. In campo femminile [illegible]uida Maria Paola Fracassi, ancora minacciata però da Roberta Rossi e dalla friulana Macha Mularo, assistita dalla Scuderia dei Fiori.

Il Trofeo Cinquecento, 30 iscritti, scatta alle 10 da lungomare delle Nazioni, in coda al rally. Le vetture torinesi si batteran[illegible] sulle ste[illegible] prime 9 speciali della tappa. Rispetto [illegible] rally non disputeranno l'ultima, di Molini. Arriveranno sul lungomare dalle 19 in poi, un'ora prima del resto della corsa. [b. m.]

Gigi Radice difende squadra e risultati: «Se siamo primi non è per caso»

Il Genoa non piace, ma vince

Rossoblù in vetta alla B dopo il 2-1 alla Lucchese

GENOVA. Il Genoa ha vinto ed è primo in classifica, ma senza lode. Può apparire un controsen[illegible] eppure critica e tifosi non sono rimasti soddisfatti del successo contro la Lucchese. Da questa squadra si pretende sempre il massimo ed [illegible] quindi «naturale» storcere la bocca quando giocatori [illegible] calibro di Van't Schip e Skuhravy, due nomi peraltro presi a caso, sembrano imbambolati davanti ad onesti mestieranti [illegible]me Fialbini e Cardone.

Radice, però, non è preoccupato: «Certo, abbiamo saputo offrire prestazioni migliori - ha detto - ma questi tre punti non sono affatto da buttare». Ha motivato [illegible] difeso tutte [illegible] sue scelte, il tecnico rossoblù, compreso quello di aver lasciato inizialmente in panchina Montella per confermare la coppia offensiva Nappi-Skuhravy. [illegible] si può giocare con tre attaccanti, e quindi uno deve accettare l'esclusione. Nappi in questo periodo è in forma».

A Genova quelli che se ne intendono dicono [illegible] sempre che Nappi abbia partenze brucianti prima di andare in letargo e [illegible]svegli[illegible] marzo. Radice ultimamente ha dimostrato di preferire il biondo all'ex empolese, ma è probabile che dome[illegible] [illegible] Marassi contro il Cesena le parti si invertano, e Montella venga riproposto dal primo minuto. «Per quanto riguarda Skuhravy stiamo portando avanti un recupero fisico del giocatore e in quest'ottica è logico continuare ad insistere su di lui», ha precisato Radice.

Al di là del turn-over che così tanto appassiona da fare quasi dimenticare l'esistenza di difesa e centrocampo, il Genoa può vantare il miglior attacco della serie B: 15 le reti realizzate (ben 7 contro la Reggina) contro le [illegible] [illegible] Bologna, Brescia, Cesena [illegible] Andria. Sette, invece, i gol subi[illegible], 3 più di Verona e Bologna ad esempio. Solamente contro Chievo e Reggina la porta di Spagnulo è rimasta inviolata.

I pareri [illegible] contrastanti. Vincenzo Torrente difende il reparto: «Un [illegible] in 90' [illegible] può stare, anche se regolarmente i nostri avversari ne approfittano per castigarci». «Qualcosa dobbiamo ancora rivedere - ha in[illegible] detto Spagnulo - perché nella circostanza del gol di Rastelli c'erano altri tre giocatori della Lucchese liberi davanti [illegible] me».

Domani sera (ore 20,30) il Ge[illegible] torna intanto in campo [illegible] Marassi, contro [illegible] Luton Town per il secondo turno del torneo angloitaliano. Radice dovrebbe approfittarne per concedere spazio a giocatori ultimamente un po' sacrificati, come ad esempio il portiere Pastine e [illegible] difensore Delli Carri.

Damiano Basso

Rapallo ed Entella impattano nel derby, per la Samm e la Lavagnese due anonimi 0-0

Eccellenza, il Tigullio è nel limbo

Un po' di delusione e nessun acuto per le levantine

Cella, punto [illegible] forza dell'Entella

Giornate che si ripetono, come se un gigantesco foglio di carta carbone fosse applicato fra pagina e pagina dell'Eccellenza. Per le levantine, 4 pareggi otto giorni fa, quattro «ics» domenica scorsa. Finora l'unica vittoria, in dodici possibili occasioni, risulta quella realizzata all'esordio dal Rapallo, contro la Migliarinese. E pensare che gli spezzini, ora, sono al secondo posto dietro la capolista, a punteggio pieno, Sanremese...

C'erano due derby, negli ultimi 180', e un pizzico di prudenza è comprensibile: ma finiamola con questi pareggi.

Derby 2, segno [illegible]

Dopo Samm-Lavagnese, è stato il turno di Rapallo-Entella. Ed ancora un pari, identico anche nel punteggio: 1-1.

A bocce ferme, chi deve recriminare? Inizia Marco Biloni, tecnico dell'Entella:

«Sono amareggiato, perché potevamo chiudere sul 2-0 il primo tempo, e allora nella ripresa chissà come sarebbe finita. A Loano, idem: dominiamo e addirittura torniamo sconfitti. E' un periodo che la fortuna [illegible] gira corto dalla nostra parte».

A conferma, gli infortuni ad Agata e Genovese: biancocelesti che già non hanno [illegible] organico eccessivamente ampio, e sono bersagliati dagli acciacchi. Un momentaccio.

Avanti così. Soddisfatto invece Vincenzo D'Agostino, sponda Rapallo:

«Un bruttissimo primo tempo, condizionato anche dall'infortunio di Pastine: per fortuna, nella ripresa il nostro gioco è migliorato, e al primo tiro abbiamo subi[illegible] fatto gol. Guardando inoltre alla carta d'identità dei ragazzi, dove spiccano i '78 e '79, noto che [illegible] fra [illegible] squadre più baby del girone: e avendo 5 punti dopo tre giornate, sono più che soddisfatto di quanto raccolto finora».

«Pittorie si [illegible]

In A giocano i «Raffaello» (Roberto Baggio) e i «Pinturicchio» (Alex Del Piero): espressioni coniate dall'avvocato Agnelli, per rimar[illegible] le «pennellate» d'autore dei due. Senza scomodare l'Avvocato, domenica [illegible] tribuna qualcuno, al gol di Picasso, ha subito esclamato: «Per chi [illegible] chiama già così, [illegible] cose sono più facili». Una rete veramente da cineteca: sul lancio lungo ad attraversare tut[illegible] [illegible] metà campo dell'Entella, aggancio volante e diagonale sul secondo palo, fuori dalla portata di Raffo.

Goleade mancate.

Si sperava nel doppio [illegible] della Lavagnese contro [illegible] Sampierdarenese, e della Samm [illegible] Busalla. Anzi, in un [illegible] di fiducia, si sperava pure in due goleade. Delusione: solo due pareggi, un doppio [illegible]. Volendo proprio ricercare [illegible] nota positiva, incoraggiante per gli [illegible] poiché ottenuta in trasferta e contro [illegible] matricola finora scatenata. Difficile [illegible] digerire dai bianconeri di Quagliaroli: «Non ho tenuto il conto delle palle-gol sprecate, che sono state [illegible]mente tantissime. Quando pareva fatta, il loro portiere ha [illegible]piuto una serie di autentici miracoli. Come gioco stiamo crescendo, penso che la strada sia quella giusta. Dobbiamo sbloccarci, ogni occasione va sfruttata». Ci riproveranno sicuramente, i bianconeri di Scatizzi, già domenica a Loano.

Giancarlo Scartozzoni

Promozione, la [illegible] si chiama Villaggio

I ragazzi di Odasso agganciano in vetta il Sestri
Per i corsari un sofferto pari con la Grassorutese

Locori, bella doppietta per il Sestri

Brugnato terzo incomodo, ma il vertice del girone B [illegible] Promozione parla soprattutto levantino. Il Villaggio vince e raggiunge sul primo gradino il Sestri Levante, costretto alla divisione della posta nel derby casalingo con la Grassorutese. E a lamentarsi sono soprattutto gli ospiti, per svariati motivi. Primo capitombolo intanto per il Riviera Fazzini, che rilancia involontariamente [illegible] Albaro che sembrava ormai in profonda crisi.

Villaggio superstar.

Il risveglio è ancora rinviato, il piacevole sogno della squadra [illegible] presidente Mario Bernardi continua. Tre punti acquisiti contro il Borgoratti, ripresa veemente dopo aver subito il gol dei genovesi, ed ecco il primato. Il segreto di questa squadra-novità?

Tanti segreti, che poi tali non sono: una società tranquilla, che lascia lavorare senza stress il tecnico ed i giocatori; la guida di Antonio Odasso, allenatore che [illegible] carriera non è mai stato troppo fortunato, in tante occasioni scavalcato da «venditori di fumo» [illegible] simili; infine l'ambiente, quel Centro Scuola che [illegible] in pratica una vera [illegible] propria «bomboniera» biancorossa.

«Come società dobbiamo ringraziare i ragazzi e Odasso, un allenatore preparatissimo, per come si stanno applicando e per le soddisfazioni che riescono a darci. Sono tutti punti preziosi per il futuro, fieno in cascina che verrà utile fra qualche mese. Se poi dovessimo continuare su questa strada, e non dimentichiamoci che lo scorso anno il Villaggio ha vinto il girone realizzando oltre 70 reti e giocando un buon calcio, bene, a quel punto vedremo» afferma il diesse villaggino, Franco Cicalo.

Arriva Dagnino.

«Domenica alle 10,30 Andrea Dagnino è diventato ufficialmente un giocatore della Grassorutese. Non siamo riusciti a tesserarlo in tempo per la partita [illegible] 'Sivori', ma domenica prossima contro il Riviera Fazzini, se Derlin lo riterrà opportuno, scenderà [illegible] campo. Per l'incontro con il Sestri Levante, rimane tanto rammarico per non aver gestito il doppio vantaggio: prima sull'1-0 e poi sul 2-1 avevamo l'opportunità di chiudere il match. Non ci siamo riusciti, colpa nostra il due pari di chiusura», dichiara il diesse dei rapallesi, Roberto Barbagelato.

«Corsari» che perdono così il primo punto stagionale, subiscono le prime reti, ma non fanno drammi: Locori segna con regolarità ([illegible]ue reti anche alla Grassorutese), l'unico problema per Alberto Mariani è recuperare al più presto gli infortunati. Poi, a ranghi veramente al completo, il Sestri Levante senza dubbio volerà.

Grazie Fazzini.

Festa grande in casa Albaro, perché la vittoria sul Riviera Fazzini ha significato la conferma di mister Villa, in caso di pareggio o ancor peggio di sconfitta destinato ad essere esonerato. Giuseppe Golino non è certo contento di [illegible] [illegible] tecnico avversario, anche se fra colleghi la solidarietà deve esistere.

Dice Golino: «Sconfitta giusta, anche perché nel secondo tempo, pur spingendo a fondo sull'acceleratore, non siamo mai riusciti a mettere in difficoltà i genovesi. Anzi, a dirla tutta, la nostra spinta offensiva è venuta più [illegible] l'arretramento operato dall'Albaro, che per una nostra reale, schiacciante superiorità». (g. s.)

Nazionale dilettanti: Balboni & C. escono dalle zone «calde» e preparano [illegible] conferma a Poggibonsi

Sestrese bum-bum, e ora Ghilino si scatena

Il tecnico entusiasta dopo la bella affermazione sullo Châtillon

GENOVA. Ed ora, a Poggibonsi per vincere! No, tranquilli, non l'ha dichiarato un componente della Sestrese, sia presidente [illegible] allenatore o giocatore, ma è la semplice speranza del clan verdestellato, galvanizzato dal [illegible] sullo Châtillon, fra sei giorni catapultato alla ricerca del primo punto nella «nemica» Toscana. Tante sconfitte contro le società di questa regione, solo un pareggio (ma casalingo) contro il Viareggio. Per fortuna della Sestrese, al campionato risultano iscritte anche società delle altre regioni, altrimenti...

«Altrimenti prima o poi dovremo fare punti anche in Toscana, accidenti... Per un paio di giorni godiamoci la vittoria contro lo Châtillon, al termine di una prova gagliarda di tutta [illegible] formazione. Vorrei 'salvare' anche Fossa, certo, perché il ragazzo ha bisogno soltanto di tempo, e di avere la massima fiducia dell'ambiente. Vedrete che lo recupero, e allora dovrete scrivere che Ghilino... aveva ragione».

Incontenibile: questo il termine giusto per fotografare c[illegible] una sola parola lo [illegible] d'ani[illegible] del mister verdestellato.

Sette punti in classifica, dieci squadre davanti e sette dietro, una posizione di centrogruppo più tranquilla rispetto a [illegible] ore orsono, la «caccia» ai rinforzi che si è ufficialmente aperta. Ad allentare i cordoni della borsa dovrebbe essere il vicepresidente Moreno Gallo, poiché il presidente Orazio Roberti ha ripetutamente detto (anche domenica, nel clima festoso del 91') che per lui la Sestrese è questa, non occorrono ritocchi.

E' Ghilino, solitamente abile nel depistare, a fornire i due nomi dei papabili: «Ci interessano Bertino e Pensa, due giocatori lo [illegible] anno al Formia ma di scuola Sampdoria. In settimana dovremmo concludere queste trattative, ed allora avrò veramente a disposizione la rosa ideale».

Francesco Bertino, difensore classe 1974, due stagioni orsono era nella Primavera blucerchiata; poi il passaggio al Formia per [illegible] stagione 1994/95. Identico [illegible] cammino di Alessio Pensa, stessa classe (1974), [illegible]verso il ruolo: centrocampista.

E' un giocatore di fascia che da oltre un [illegible] si sta allenando [illegible] il Rapallo: [illegible] di D'Agostino e di alcuni componenti lo staff tecnico, sembrava imminente un [illegible] inserimento nella rosa ruentina. Ora l'inserimento nella trattativa della Sestrese: soltanto che occorro[illegible] tanti soldi (trenta milioni) per riscattare il cartellino dal Formia. Quindi, una trattativa che potrebbe anche andare per le lunghe, sbloccarsi soltanto al mercatino di novembre.

Chiusura a Ghilino, con il «promo» pubblicitario per un suo giocatore: Perata. «Sappiamo tutti dell'importanza dei 'vecchi', i vari Gagliardi, Balboni, Sieinni. Però vorrei che in questa occasione si ricordasse il gran lavoro e [illegible] maiuscola prova offerta domenica dal gio[illegible] Perata. Una [illegible] rivelazione, [illegible] garanzia per [illegible] Sestrese del domani». (g. s.)

PONTEDECIMO

Armienti è duro: «Siamo nel mirino»

Ancora due espulsi: sembra diventata un'abitudine. Una brutta abitudine. Pontedecimo che torna dalla trasferta [illegible] Colle Val d'Elsa con due gol sul groppone, ko maturato anche (soprattutto?) per il fatto di aver dovuto giocare 80 minuti [illegible] inferiorità. Subito, dopo appena dieci minuti, cartellino rosso per Dal Monte (e rigore per [illegible] Colligiana...); nel finale altro granata allontanato dal campo, Spaggiari [illegible] coppia col toscano Mastacchi. Armienti, a sua volta sempre squalificato, ha davanti un'altra settimana pensierosa, per studiare qualche accorgimento particolare onde presentare domenica al «Grondona», col Saluzzo, una formazione il più completa possibile.

E' duro, il tecnico: «Non posso credere al destino, adesso devo pensare che tante coincidenze abbiamo [illegible] denominatore comune. Anche [illegible] Colle Val d'Elsa, come sette giorni prima [illegible] l'Aosta, [illegible]iamo stati derubati in maniera palese. Dopo dieci minuti un rigore contro e un espulso: in estate ho fatto la preparazione puntando sulla condizione per affrontare a dovere le avversarie, forse dovevo farne [illegible] particolare per altre categorie...». Domenica Dal Monte [illegible] Spaggiari saranno in tribuna, ma rientreranno gli assenti in Toscana (Leonardi, Mannini, Stabile e Tenconi). Intanto domani [illegible] Valenza Po [illegible] gioca l'andata del secondo turno di Coppa Italia. (g. s.)

Molto bene le squadre dei gironi B e C

Prima, il Levante stecca solo nel «D»

Bottino pieno nei gironi B e C, delusione quasi totale dal «D»: le otto squadre levantine di Pri[illegible] categoria sembrano vivere momenti diversi, a seconda del girone di appartenenza. Domanda: il motivo di tali sentenze è il solito, ovvero che [illegible] giro[illegible] spezzino (il D) è il più difficile, mentre gli altri due [illegible] più malleabili? Sarà il tempo a confermare quale delle due tesi ha ragione, per ora parlano solo i numeri che promuovono Camogli, Caperanese, Pro Recco e Riese, bocciando le altre.

Girone B. Soltanto [illegible] Camogli presente, e sabato la prima vittoria stagionale contro il Borzoli (3-1): genovesi che avevano gli stessi punti dei camoglini (ovvero zero), ed incontro perciò estremamente importante. «Non saremo da primato, ma non abbiamo neppure intenzione di soffrire» il lapidario commento dello staff bianconero.

Girone C. Tutte note felici, dalla Caperanese Prodoil (1-0 al Fegino) alla Riese Old Boys (1-0 al Lagaccio), passando per il Pro Recco (4-0 al Bigo Quezzi).

Iniziamo proprio dai biancocelesti di Cesare Bussolino, finalmente «esplosi»: «Un successo netto, maturato nella ripresa dopo un primo tempo così [illegible]. Poi il mister ha apportato qualche variazione all'assetto in campo, dimostrando tanta abilità, e la partita si è risolta con una goleada», dicono nella sede recchelina.

Sei punti in due partite, e la vetta della classifica in compagnia del Varazze: Caperana, popolosa frazione alla periferia di Chiavari, sogna. «Possiamo anche sognare, ma abbiamo la consapevolezza che soltanto rimanendo ben ancorati al terreno, senza volare con la fantasia, nel prosieguo potremo togliercі ancora [illegible] soddisfazioni. Contro il Fegino abbiamo creato almeno dieci palle gol, realizzando proprio l'ultima con il nostro bomber di più antica milizia, Massimo Locatelli. Era il 90°, ma lo 0-0 sarebbe stato [illegible] risultato estremamente bugiardo», dichiara il segretario della Caperanese Prodoil, Marco Podestà.

Bene la Riese [illegible] Boys, identico risultato di misura, [illegible] rete segnata subito, in apertura. [illegible] commento del tecnico, Leandro Canossa: «Temevo il Lagaccio, perché ritengo l'undici genovese uno fra i complessi più validi del girone. Aver sbloccato subito il risultato [illegible] ha indubbiamente favorito, ma nel prosieguo [illegible] stati abili nel non concedergli spazi per arrivare nei pressi del portiere Costa. Quattro punti sono dunque già in carniere: come neopromossi non possiamo proprio lamentarci...».

Girone D. Iniziano le dolenti note, [illegible] soltanto due punti conquistati dei dodici a disposi[illegible]. Domenica [illegible] intanto per i fratelli Bottaro: il Rivasamba di Claudio viene infilato tre volte (una su rigore) dal centravanti del Don Bosco, Pagliari; il Casarza di Natalino deve arrendersi a Vezzano, sempre con tre gol al passivo ma almeno con la soddisfazione di vederne realizzare uno (autore Solari).

Vallesturla di Risaliti che contro [illegible] Ceula si porta subito in vantaggio con Avanzi, poi subisce la reazione ospite per l'1-1 definitivo di Zoppi; situazione identica per il Carasco di Torrini, soltanto che [illegible] due reti arrivano a ripresa inoltrata: segna Celeri, risponde Conte ed [illegible] Marola porta via un punticino dal «Comunale». (g. s.)

Tennis: tris di finali, «scudetto» per gli Under 16

Oro, argento [illegible] bronzo il Tc Genova può esultare

GENOVA. Un primo, un secondo e un terzo posto. Fine settimana felice per il Tc Genova, impegnato su tre fronti nelle finali nazionali dei campionati Under 18 (femminili) e Under 16 (maschili [illegible] femminili). Innanzi tutto il titolo italiano, conquistato a Prato dagli Under 16. Trascinati dall'indiscusso numero uno del circolo degli Orti Sauli, Andrea Capodimonte (che nonostante una caviglia dolorante ha tenacemente portato a termine [illegible] propria [illegible]rie di incontri), i ragazzi del Tc Genova hanno superato nell'ordine Sporting Palermo, Castelgandolfo e domenica, nello scontro decisivo, il Ct Firenze.

Capodimonte dolorante dalla prima giornata, ma splendido match contro [illegible] fiorentino Mas[illegible]mo Dell'Acqua, concluso al terzo set per 6-4 4-6 6-3. In apertura Davide Bramanti aveva posto il primo tassello, sconfiggendo Luca De Bernardinis per 6-2 6-4. Massima soddisfazione per il capitano Maurizio Rovati, con il club genovese presieduto da Giuseppe Messina che, a livello giovanile, dal '90 riesce sempre a [illegible] almeno un titolo italiano.

A Rovigo di [illegible] le Under 16, e medaglia d'argento grazie alle ottime prestazioni della dianese Elena Pioppo (nei tre giorni di gara la Pioppo ha vinto tutti i suoi incontri), «consigliata» da capitan Mauro Balestra e sostenuta a dovere dalla compagna d'avventura Valentina Mortello.

Infine a Rapallo, il terzo posto dell'Under 18 femminile: avvio positivo col Cus Ferrara (3-0), poi sconfitta con la Virtus Bologna (2-1) e infine domenica il netto 0-3 subito dalle future campionesse dello Junior Milano.

Francesca Bentivoglio e Francesca Lubiani scatenate: disco rosso per la finalese Alice Canepa e la compagna Marina Novelli. (g. s.)

Seconda categoria: la matricola di Mauro Carmagnola conta sull'ex professionista Marinelli

Il Moneglia vola, il S. Lorenzo sorprende

La banda Raffo non s'illude: «Attendiamo esami più probanti»

Il Moneglia vola via, un terzetto insegue, solo la Croce Verde Bogliasco non ha ancora fatto punti: questa la situazione-flash del girone E di Seconda, dopo che sono stati giocati appena 180 minuti. Sufficienti però per indicare la compagine allenata da Pietro Raffo come favorita per il salto in Prima.

Il presidente Sergio Zappettini e i suoi collaboratori respingono comunque, anche se blandamente, l'etichetta di superfavoriti: «Siamo partiti bene, battendo il Sant'Ambrogio per 3-0 e domenica la Croce Verde in trasferta per 2-1, questo è vero; non dobbiamo però illuderci troppo, poiché la prima è una neopromossa, la seconda una formazione che pur giocando da anni in categoria, non ha mai lottato per il vertice. Quindi [illegible] doppio banco di prova parzialmente indicativo. [illegible]mangono ugualmente questi sei punti, e due di vantaggio sulle inseguitrici: ecco, queste prime partite devono servirci [illegible] rampa di lancio [illegible] Sori, Bargagli, Calvarese e Corte, solo per citare i [illegible] più gettonati, [illegible] avversarie degne del massimo rispetto e attenzione».

Campionato quindi, che secondo i dirigenti monegliesi, non ha ancora chiarito i valori: l'allargamento da 14 a 16 squadre, ovvero quattro partite in più rispetto allo scorso anno, consentono un [illegible] più ampio di recupero. Fra le squadre a quota [illegible] la sorpresa principale e sicuramente la compagine di Mauro Carmagnola, leggesi San Lorenzo della Costa. Matricola terribile, con un paio di elementi «anziani» in squadra che a gioco lungo potrebbero fare la differenza.

Perlomeno, in fatto d'esperienza il S. Lorenzo è ben coperto... «L'allusione ritengo sia per Marinelli, che domenica ha segnato la prima rete del 2-0 contro il Leivi (altro gol di Ouvriez, n.d.r.). Un giocatore che pur avendo superato i quarant'anni ha ancora [illegible] voglia di alle[illegible] e [illegible] divertirsi: ha giocato in club professionistici, Ancona ad esempio, [illegible] in queste categorie solo puntando sull'esperienza può già dare un notevole contributo. Pensate che corre pure...». Una «freccia» in più all'arco del S. Lorenzo. (g. s.)

LA «TERZA»

I segreti del Portofino

Ed è subito Portofino. Atteso al debutto, dopo che in estate si [illegible] rinforzato con altri uomini di esperienza, oltre a quelli che già aveva, [illegible] squadra del presidente Pitruzzella e allenata [illegible] Sergio Barbieri ha subito vinto fuori, col Val d'Aveto: 2-1, reti chiavaresi di Bruno Balsamo e Zoccheddu. A secco un altro indiscusso bomber, Mauro «Cirillo» Ugolini. «Quest'anno gioco in posizione più arretrata perché in avanti Bruno è un leader, e giustamente attira tutti i palloni. E' [illegible] spettacolo, un trascinatore, bisognerebbe vederlo negli allenamenti, il divertimento è assicurato», dice «Cirillo». Nell'allenamento, il Portofino si allena una sola volta alla settimana, e poi al sabato pronti via. Ancora il centrocampista-punta: «Sabato ho visto un paio di partite, alcune squadre corrono tantissimo. Noi cercheremo [illegible] supplire con l'esperienza, quando in regia c'è uno come Nello Scarpa, tutto diventa più semplice». (g. s.)

Canale & Sylvan

GEDEA.

La più grande e completa enciclopedia generale, multimediale, con CD-ROM, è italiana.

Gedea ringrazia le prime 35.000 famiglie che hanno prenotato l'opera.

Il "Progetto Gedea". Già 35.000 famiglie hanno aderito al "Progetto Gedea" e hanno prenotato l'opera. Hanno [illegible] bene nel futuro dei propri figli perché Gedea è lo strumento più adeguato e compatibile con il loro bisogno di conoscere, di scoprire e [illegible] avere la risposta giusta ad ogni domanda [illegible] ad ogni età.

Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini è totalmente nuova e consente [illegible] muoversi facilmente in un vasto patrimonio [illegible] argomenti, immagini in movimento, suoni e animazioni ed è sempre aggiornata grazie all'impiego del CD-ROM.

Aderisci anche tu al **"Progetto Gedea"** [illegible] scegli la tua modalità d'acquisto.

- **Proposta rateale**: [illegible] possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, anche il PC multimediale.
- **Proposta edicola**: acquistando i fascicoli settimanali.

Tutto il sapere in parole, immagini e suoni.

PROPOSTA RATEALE

COGNOME ________________

NOME ________________

VIA ________________

N° _____ CAP ________ PROV ________

LOCALITÀ ________________

PREF. _____ TEL. ____________ 51

Compilate in stampatello e spedite in busta chiusa a **DE AGOSTINI Diffusione del Libro s.p.a. V.le M.llo Pilsudski 124 - 00197 Roma.** Oppure inviate il coupon via fax al **n° 06/807.91.71**

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 10 Ottobre 1995 [illegible] 39

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'ex sindaco di Imperia duramente contestato dai vertici provinciali del movimento

Secco no di Forza Italia a Scajola

In un documento ribadito il rifiuto di «accettare l'imposizione che catapulta un avversario politico al massimo vertice provinciale». Fra i firmatari Paola Muratorio, sconfitta alle ultime amministrative

Un rapporto di odio e amore

Iniziati in campagna elettorale i contrasti Scajola-Forza Italia

IMPERIA. Erano stati grandi nemici, in campagna elettorale, anche perchè «pescavano» nel[illegible] stesso bacino di voti. Ma di recente c'è stato un repentino avvicinamento, tra Claudio Scajola, già candidato per Amministrare Imperia alle comunali della scorsa primavera, e Forza Italia, di cui l'ex sindaco dc del capoluogo era stato proposto per diventare coordinato[illegible] provinciale. Una «mossa», si dice, avallata «dall'alto», e che, oltre alla base degli «azzurri» ha sconcertato pure qualche «fedelissimo» dello stesso Scajola.

Il protagonista [illegible] non si è pronunciato ufficialmente, e ha preferito rimandare ogni spiegazione a «dopo», o quando, cioè, le tempestose acque della politica locale si sarebbero placate. Ma pare un rapporto tra odio e amore quello tra Scajola [illegible] il movimento di Berlusconi, un matrimonio (se ci sarà) contrastato. Si [illegible] detto, prima delle elezioni, che l'allora sindaco, passato al ppi, avrebbe anche potuto essere candidato dal Polo: a spingere in questa direzione, sempre secondo le indiscrezioni, sarebbe stato un «grosso calibro» di Forza Italia, l'ex sottosegretario Grillo.

Ma la «nomination» non ave[illegible] sollevato [illegible]smi e alla fine, rotti gli indugi, Scajola (figlio d'arte: [illegible] il padre Ferdinando che il fratello Sandro sono stati sindaci di Imperia) aveva deciso di «scendere in campo» da solo, con una lista civica, sponsorizzata da imprenditori e da personaggi di estrazione diversa. L'aveva chiamata Amministrare Imperia. E per giungere, sia pure di un soffio, al ballottaggio [illegible] il progressista Davide Berio, aveva ingaggiato una battaglia durissima, [illegible] esclusione di colpi, con Paola Muratorio, la candidata [illegible] Forza Italia e del Polo: l'avversaria più ostica, perchè si rivolgeva al suo stesso elettorato, quello moderato di centro destra.

Ma è stato proprio da questo settore che sono venuti [illegible] i suffragi per superare Berio, diventato così [illegible] suo successore sulla poltrona di sindaco. E dopo la sconfitta Scajola aveva più volte fatto capire di essersi reso conto che qualcuno aveva orientato il suo voto a sinistra, «contro natura», pur di non far vincere lui. Un'amarezza dura[illegible] poco se, [illegible] soli quattro mesi di «travaglio» personale («Non potevo confidarmi con nessuno»), l'affronto è stato dimenticato, e Scajola è di nuovo in lotta. Ma questa volta per passare, con disinvoltura e rinnovata baldanza, sulla sponda del nemico di un tempo. [s. d.]

SANREMO. No a Scajola. Un no deciso. Lo hanno detto a chiare lettere in un documento ufficiale presentato al vice coordinatore nazionale degli Enti Locali di Forza Italia, Valducci. 18 esponenti imperiesi del gruppo. Compresa quella Paola Muratorio, candidato sindaco per il Polo alle amministrative [illegible] Imperia, sconfitta proprio dalla presenza della lista civica capeggia[illegible] dall'ex sindaco democristia[illegible]. Un [illegible] che ha ritardato l'ingresso di Scajola ai vertici provinciali del movimento che [illegible] capo al Cavaliere.

Eccolo il documento che farà discutere: «I sottoscritti aderen[illegible] a Forza Italia non accettano l'imposizione verticistica che catapulta un avversario politico estraneo al movimento ed alla [illegible] storia al massimo vertice provinciale di Forza Italia, pronti a portare [illegible] propria posizione politica alle estreme conseguenze». Seguono le firme di

L'ex sindaco Claudio Scajola

Giuseppe Corradi, coordinatore del collegio 2 imperiese, di Paola Muratorio, del consigliere regionale Giovanni Corradi, di Gabriele Saldo (consigliere provinciale); di Giuseppe Anobile (consigliere comunale di Imperia); dei membri dei direttivi dei club del Ponente Domenico Pino, Leonardo Barani, Giancarlo Gallegari, Giovanna Salvi, Giovanni Ballardino, [illegible]minio Barletta [illegible] altri 7 esponenti del movimento, tutti [illegible] Imperia.

Un documento duro che ha costretto Claudio Scajola, presente ieri nella hall dell'Hotel Panoramico dov'era prevista la conferenza stampa del Polo per la presentazione del candidato sindaco Giovenale Bottini, a restare fuori dalla porta in attesa degli eventi. E [illegible] chi ha fatto notare che Scajola non sedeva al tavolo delle «autorità», l'ex ministro di Grazia e Giustizia, Alfredo Biondi, ha risposto secco: «Qui si siede chi ha i titoli per farlo. Chi non li ha [illegible] in piedi».

Una rottura che potrà avere pesanti ripercussioni nella corsa del Polo per conquistare il Co[illegible] più importante di tutto il Nord Italia in questa tornata elettorale. Ma non è la sola: il Cdu (ex popolari di Buttiglione) è entrato il conflitto con il Polo e il suo rappresentante ieri ha disertato la conferenza stampa [illegible] Nazionale. Gli ex dc volevano affrontare un discorso globale: candidatura [illegible] sindaco, discussione del programma, indicazione della giunta.

Intanto anche sul fronte del centro-sinistra iniziano a manifestarsi i primi dissapori. Il fuoco alla miccia l'ha dato Emilio Broccoletti, socialista di vecchia data, oggi leader del Si (Socialisti Italiani). In [illegible] lettera aperta a Eraldo Crespi, coordinatore [illegible] Si, gli contesta di avere condotto trattative con il Centro-sinistra [illegible] minimo [illegible] consultazione con i partner [illegible] Si». Broccoletti accusa apertamente Crespi di «usare i partiti solamente per soddisfare interessi personali camuffati da scelte politiche» e dichiara di chiudere definitivamente [illegible] sua collaborazione.

Ma non [illegible] solo polemiche: otto sanremesi che da anni operano a Milano [illegible] hanno mai abbandonato le loro radici, hanno preparato un manifesto [illegible] sostegno [illegible] Onorato Lanza, leader della lista Civica «La Primavera». «Condividiamo [illegible] scelte programmatiche». Firma[illegible] Angelo Nicola Amato, Giorgio Bisetti, Mino Durand, Mary Liberato Grua, Attilio Panizzi, Ivan Pedrini, Remo Trucchi e Gianni Vasino.

Gian Piero Moretti

ALTRI SERVIZI A PAG. 42

IL RALLY DI SANREMO

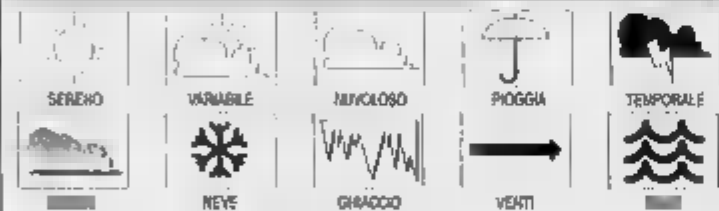
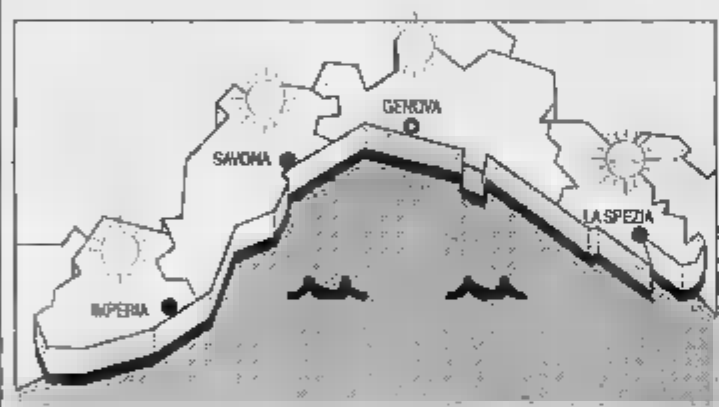
Undici ore di «speciali»

Via alle 9, arrivo alle 20: è il grande giorno delle prove cronometrate nell'entroterra rivierasco, e si [illegible]nuncia un pubblico davvero super. A PAGINA 46

L'ADDIO DI DE LUCA

Dimissioni inevitabili

Autentici, gravi problemi di famiglia hanno causato il «lascio» del tecnico del Ventimiglia: non [illegible] i guai della squadra a decidere l'addio. A PAGINA 47

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. A una iniziale velatura del cielo si sostituiranno schiarite prevalenti. Ven[illegible] debole moderato intorno a Sud-[illegible]. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

[illegible]ONI DI IERI. Temperatu[illegible] del [illegible] 20 °C, umidità 65%, vento Sud-Est 8-10 km/h. [illegible] poco [illegible], cielo sereno-poco nuvolo[illegible], pressione barometrica [illegible] mb. (stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 25	min 19
Savona	max 26	min 18
Imperia	max 23	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 14; temp. mare 17

Il [illegible] sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,53. La **Luna** cala alle 7,16 e si leva alle 18,21 (Luna calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Coinvolti anche il comandante di Bordighera e un pentito

Si farà la prossima estate il processo ai 4 carabinieri

SANREMO. Quattro carabinieri e un pentito davanti al giudice. Si è svolta ieri mattina l'udienza preliminare relativa alla «disinvolta» gestione di un collaboratore di giustizia da parte dei militari della compagnia di Bordighera. L'esito è stato il seguente: quattro rinvii a giudizio, uno stralcio, e due assoluzioni dai reati di abuso d'ufficio. Lo stalcio interessa [illegible] capitano Gianni Retini, 32 anni, che, assistito dall'avvocato Natale De Francisi, ha chiesto e ottenuto il rito abbreviato. L'ufficiale, implicato [illegible] modo minore nella vicenda, comparirà quindi davanti al gip della pretura per rispondere soltanto di usurpazione di funzioni pubbliche e omessa denuncia. Per gli altri imputati, [illegible] maresciallo Giuseppe Messina, [illegible], il brigadiere Alberto Novara, di 30, l'appuntato Giuseppe Di Carlo, di 37, e il pentito Aldo Delle Castelle, di 23, il processo è stato fissato dal giudice Bracco per il 26 giugno prossimo.

L'udienza di ieri [illegible] visto stralciare la posizione del capitano Retini e quattro rinvii a giudizio. Tra le accuse omessa denuncia e abuso d'ufficio. Si parla anche di minacce di botte

Le assoluzioni interessano le posizioni del maresciallo Messina e di Delle Castelle, difesi dagli avvocati Luigi Patrone e Angelo Sandrone, [illegible] relazione all'accusa di abuso d'ufficio. Il giudice ha appurato la mancanza di dolo. Il sottufficiale avrebbe agito senza alcun obiettivo di vantaggio patrimoniale o personale, per «fini di giustizia».

E' certo, comunque, che nella gestione del collaboratore di giustizia «rifugiato» a Bordighera si siano verificati dei problemi. I fatti da chiarire, secondo l'accusa, sono diversi come la sua presenza tra i militari, con tanto di pettorina con la scritta «carabinieri», in [illegible]casione di due perquisizioni. Per arrivare all'episodio nel quale Delle Castelle, Messina e Di Carlo, quest'ultimo assistito dall'avvocato De Cesare, avrebbero minacciato un giovane [illegible] picchiarlo con un nerbo di bue facendolo spogliare e costringendolo a fare flessioni sulle gambe. Alberto Novara, difeso dall'avvocato Quaregna, in concorso con Messina e Di Car[illegible], si sarebbe infine reso responsabile di perquisizioni arbitrarie, senza redigere un regolare verbale.

E per mettere la parola fine su una vicenda che ha interessato la gestione del pentito sarà comunque necessario attendere il processo. [g. ga.]

Il centrocampista si è spento a Finale. L'addio al fotografo Chiarotti

La Sanremese piange Mariani

E' morta una delle «colonne» della Quarta Serie

SANREMO. [illegible] ne è andato un altro degli «eroi» del calcio della Riviera di ponente di questo dopoguerra: Giulio Mariani, dodici stagioni al Savona e quattro alla Sanremese fra gli anni Cinquanta e Sessanta, è morto [illegible] mattina, stroncato da infarto, nella sua abitazione di Finale Ligure. E[illegible] nato [illegible] anni fa, proprio a Finale Ligure, dove aveva sempre [illegible]suto alternando la [illegible] attività calcistica [illegible] conduzione di una piccola impresa artigianale.

Giulio Mariani si è spento a Finale Ligure all'età di 59 anni stroncato da un infarto

Mariani ha legato il suo nome soprattutto al calcio savonese. Centrocampista, aveva esordito con i biancoblù nella stagione 54-55 ed era stato una delle colonne della squadra per ben dodici stagioni fra Promozione, Quarta Serie e Serie C. Nel 65-66 era approdato alla Sanremese. Con un po' di malinconia perchè si era sentito tradito dal suo Savona che, alla vigilia di una serie B attesa da anni, non lo aveva più ritenuto utile. A Sanremo, però, Mariani visse una seconda giovinezza: per quattro stagioni, in serie D, fu una delle colonne della squadra biancazzurra. «Mariani, per me, è stato più di un amico. Ho giocato con lui, a fine carriera, nel Savona. L'ho ritrovato nella Sanremese quando io ero allenatore. Era un giocatore di grande rendimento, una persona veramente seria», ricorda, [illegible] mosso, Mario Ventimiglia che [illegible] ha appreso, con dolore, la notizia della scomparsa dell'amico.

A Sanremo Mariani tornava spesso per trovare proprio Mario Ventimiglia ma anche con la squadra dei veterani del Savona per partecipare al «Trofeo Mussa» per vecchie glorie. I suoi funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Finale Ligure nella basilica di San Giovanni Battista.

La Sanremese piange anche un altro personaggio legato alla sua storia più recente: domenica [illegible] sono svolti i funerali di Rodolfo Chiarotti. Per almeno venticinque anni è stato [illegible] dei fotografi [illegible] bordi del campo durante le partite dei biancazzurri. Una presenza discreta e costante, testimone di tante stagioni, [illegible]elle e brutte, della squadra. Chiarotti [illegible] anche stato segretario dello Yacht Club Sanremo. [b. m.]

Il direttore de La Stampa apre questo pomeriggio alle 16,30 la stagione culturale del Casinò di Sanremo

Ezio Mauro inaugura i «Martedì letterari»

Tema: «L'influenza dei mass media sull'opinione pubblica»

Ezio Mauro inaugura i Martedì Letterari

SANREMO. Il direttore de La Stampa, Ezio Mauro, inaugura questo pomeriggio alle 16,30 la stagione dei Martedì Letterari del casinò. Mauro affronterà un tema di scottante attualità, l'importanza dei giornali e dei mass media [illegible] genere sull'opinione pubblica. Quanto può [illegible]fluire un articolo, un commento o l'analisi approfondita di [illegible] argomento sulle scelte personali di [illegible] lettore.

Mauro, nella sua conferenza, spiegherà anche come si fa un giornale nazionale trattando proprio il caso de La Stampa.

Il direttore era già stato [illegible]pite dei Martedì Letterari nel dicembre del '92 per presentare l'ultima fatica letteraria del suo [illegible] Lorenzo Mondo. Avrebbe dovuto chiudere la stagione primaverile ma il sopraggiungere di importanti ed improvvisi impegni, lo aveva costretto a rinunciare rinviando [illegible] presenza all'apertura della stagione autunnale.

Mauro ha iniziato il «mestiere» del giornalista nel 1972 alla Gazzetta del Popolo [illegible] Torino seguendo da attento cronista le vicende legate [illegible] terrorismo degli «Anni [illegible] piombo». E' [illegible] passato [illegible] La Stampa, [illegible] Roma, come inviato di politica interna. Sempre per La Stampa ha svolto grandi inchieste negli Stati Uniti. Nel 1988 ha iniziato una sua collaborazione a Repubblica co[illegible] corrispondente da Mosca. E' ritornato in Italia il 26 giugno 1990 come condirettore del grande quotidiano torinese, allora diretto da Paolo Mieli. Ha assunto la carica di direttore il 6 settembre del '92 portando il giornale ai vertici in campo italiano ed europeo.

[illegible] programma autunnale dei Martedì Letterari del casinò proseguirà [illegible] altri [illegible] importanti appuntamenti culturali.

Questo il calendario degli incontri con l'autore. 17 ottobre, Carlo Carena presenterà De hominis dignitate, il capolavoro di Pico Della Mirandola, il più grande pensatore dell'umanesimo. [illegible] ottobre Giacomo Daquino, docente di antropologia [illegible]suale all'università pontificia di Torino, proporrà il suo ulti[illegible] libro «Che cos'è l'amore», un argomento che consentirà di dibattere [illegible] tema dell'affetto e della sessualità nel rapporto di coppia. Martedì 7 novembre Carlo Castellaneta interverrà con il libro «La città degli inganni». Il 14 novembre i «Martedì» del casinò si trasferiranno ad Alba dov'è prevista una conferenza del vice direttore de La Stampa, Lorenzo Mondo, su Beppe Fenoglio. Il casinò commemorerà lo scrittore sanre[illegible] Italo Calvino, nel decennale della sua [illegible] con la presentazione del libro di Gian Luigi Beccaria e Giorgio Berto[illegible] dal titolo «Italo Calvino: il castello della scrittura».

Chiusura della stagione il 28 novembre con un dibattito su cristianesimo e islamismo, [illegible] tema di strettissima attualità. Si parlerà della discendenza di Abramo. [g. p. m.]

Per l'industria pastaria incoraggianti prospettive di utilizzo per il reparto di molitura

Agnesi risale: si lavora anche al sabato

Giunte due grosse commesse da Giappone e Africa

IMPERIA. [illegible] è cominciato a [illegible] anche di sabato, al pastificio Agnesi. L'acquisizione di alcune consistenti commesse [illegible] l'estero e il trasferimento di una sostanziosa fetta di produ[illegible] (circa 200 mila quintali all'anno) dagli stabilimenti del Nord Europa a quelli italiani del gruppo Danone, ha indotto i vertici dell'azienda a prendere un provvedimento, che presto dovrebbe essere esteso anche al reparto del molino. Dopo la flessione dell'anno scorso e le esigenze di ristrutturazione interna (conclusa tuttavia in modo indolore) il vento della ripre[illegible] è tornato a gonfiare [illegible] vele del veliero, simbolo dell'Agnesi.

«Da quattro mesi la situazione è migliorata», ammette Massimo Giuliberti, il direttore delle Relazioni umane e sociali. Si respira aria di cauto ottimismo all'interno della fabbrica. Il '94 era stato un anno difficile: i «discount», con [illegible] loro proposte fortemente concorrenziali, avevano rosicchiato una fetta di mercato che in Italia si dividono 170 aziende, e la stessa Barilla, l'industria-colosso [illegible] settore, aveva abbassato i prezzi. Ma ora lo sbocco del tunnel sembra vicino, per la maggiore azienda alimentare [illegible] Imperia (quattro stabilimenti, 570 dipendenti in totale, 254 miliardi di fatturato), che ha razionalizzato [illegible] risorse e cerca di sfruttare di più e meglio gli impianti.

Con l'assenso delle organizzazioni sindacali, [illegible] un paio di settimane a Imperia al sabato è scattato un turno lavorativo. Lo scopo del provvedimento [illegible] quello di far fronte a nuovi, interessanti ordini. Quello che apre maggiori prospettive è [illegible]rivato dal Giappone: «Sono 30 mila quintali di pasta per un Paese dalle potenzialità enormi, e dove l'Agnesi (e l'altro marchio del gruppo, il Ponte) avevano già una robusta presenza. Con le sinergie offerte dalla Danone sul posto, si schiudono orizzonti molto appetibili», conferma [illegible] direttore industriale Angelo Garibbo. E inoltre, per l'Africa (Nigeria e Angola) devono essere prodotti altri 25 mila quintali di pasta.

L'export, [illegible], «tira», e benissimo, per l'Agnesi, ormai introdotta un po' dovunque nel mondo, dalle Antille al Canada, dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna, dall'Austria alla Corea. E nuove richieste si affacciano: dalla Svezia sono stati richiesti 4.350 quintali in tre mesi. Con il celebre yogurt e l'acqua Evian, [illegible] pasta Agnesi costituisce uno dei prodotti «leader» [illegible] politica di espansione commerciale all'estero della multinazionale Danone: «Dalla grande organiz[illegible] di vendita a Parigi non si è potuto che trarre dei benefici», ricorda Giuliberti. E i risultati arrivano: a fine anno, la produzione [illegible] gruppo sarà [illegible]

Nuove prospettive di produzione per lo stabilimento imperiese dell'Agnesi

110-115 mila tonnellate, delle quali metà solo da Imperia.

C'è un altro segmento che potrebbe contribuire ad aumentare le capacità produttive dello stabilimento onegliese (sempre di attesa di potersi ampliare sull'adiacente area ex-Olea), ed [illegible] quello del molino. Spiega Giuliberti: «Abbiamo fatto un'indagine per valutare l'opportunità di vendere l'eccedenza della semola. E abbiamo scoperto che le possibilità sono eccellenti per qualità, immagine e tecnologia. L'operazione sarebbe un affare. I molini di Perugia e di Imperia hanno caratteristiche diverse. Il mercato è ampio, e si potrebbero abbassare i costi di produzione per offrire un prodotto più competitivo. Ma perchè sia così, gli impianti devono lavorare a ciclo continuo».

Ecco quindi l'ipotesi del sabato per tutto l'anno (e, in qualche occasione particolare, anche la domenica) per gli addetti, che [illegible] soltanto una ventina, anche perchè il reparto [illegible] molto automatizzato. E' un'ipotesi, tuttavia, ancora da affrontare [illegible] gli interessati e il sindacato. Conclude Giuliberti: [illegible] comunque, senza fare alcuna illusione, va da sè che, con la capacità di rispondere tempestivamente alla domanda, e [illegible] uno sfruttamento maggiore delle strutture, crescerebbero anche le prospettive occupazionali». Non si parla di centinaia di posti di lavoro. Ma, per fare un esempio, potrebbero essere recuperati quella decina di esuberi ancora [illegible] definire.

Stefano Delfino

[illegible]

Il 31 udienza dal pretore

La guerra intestina tra i componenti della gloriosa famiglia Agnesi (la mamma Jolanda e la sorella Eva hanno denunciato per violazione [illegible] domicilio l'unico erede maschio della famiglia) segna un punto a favore del primogenito Riccardo, assistito dall'avvocato Berio. Il pretore Varalli ha fissato [illegible] 31 ottobre la prima udienza della causa civile per la questione del possesso della villa di via Berio 76, da dove Riccardo, un mese [illegible] circa, è stato cacciato: il giudice però, in attesa della discussione e della comparizione dei testimoni, gli ha [illegible] la facoltà di fare rientro a casa. Se ostacolato dai familiari potrà reinsediarsi facendosi affiancare dai carabinieri o dagli ufficiali giudiziari. Eva aveva addirittura negato che il fratello avesse abitato nella [illegible] di famiglia e aveva prodotto in proposito le dichiarazioni rese dalle figlie di lui, Barbara e Arianna, che abitano con [illegible] nonna, in cui risulterebbe [illegible] frequentazione saltuaria dell'immobile al solo fine di far visita ai parenti». Naturalmente dall'altra parte si sostiene tutto l'opposto. Sulle disastrate finanze di Riccardo intanto c'è una precisazione [illegible] difensore: «Della vendita della società lui non ha percepito una lira e pertanto non poteva sperperare nulla. Per esattezza [illegible] vendita della società [illegible] cui le [illegible]lle Eva e Mirella avevano il 45 per cento delle quote azionarie, Eva ha ricavato la cifra maggiore perchè [illegible] la percentuale di azioni più importante». (m. v.)

DALLA CITTA'

SANITA'

Sciopero [illegible] sanitari il 16 lo indice il sindacato Sal

Il sindacato autonomo ligure per [illegible] sanità (Sal) ha indetto per il 16 ottobre [illegible] sciopero del settore. In una nota con la quale si an[illegible]cia l'astensione dal lavoro «gli aderenti del Sal invitano l'amministrazione a un'attenta riflessione, l'utenza a una maggiore sensibilizzazione per far sì che si possa tutelare la salute pubblica e il personale possa lavorare con serenità negli ospedali e nelle cliniche universitarie». (m. v.)

AUTOFIORI

Risarciti 5 automobilisti per le [illegible] danneggiate

La società autostradale risarcirà gli automobilisti che il [illegible] settembre erano passati lungo il viadotto di Andora finendo sopra un giunto che si era staccato all'improvviso. Le macchine si erano danneggiate e i conducenti si erano presi un bello spavento. Dice il direttore generale Alfredo Borchi: «Di fronte a un fatto del tutto imprevedibile ed eccezionale [illegible] state tempestivamente adottate le [illegible] necessarie affinchè non si ripeta». (m. v.)

GIUSTIZIA

Evitano accuse di truffa «perdonati» dai clienti

Hanno evitato il processo i tre consulenti fiscali dello studio Amoretti (Giuseppe Amoretti, Maria Bruni e Enzo Montecanni), accusati [illegible] aver gonfiato i conti delle quote dovute all'Inps per trattenere poi la differenza. Davanti al pretore, i due clienti che si ritenevano danneggiati e che [illegible] assistiti dall'avvocato Giribaldi hanno ritirato [illegible] querela. (e. f.)

INDAGINI

Smentite foto segnaletiche non era lui il topo d'alloggio

Era [illegible] accusato del furto nell'appartamento [illegible] Giovanna Bonino, a San Bartolomeo al Mare, da dove erano spariti gioielli per 15 milioni. I difensori di Angelo Regis, però, sono riusciti a dimostrare che il giovane non c'entra[illegible] nulla con il colpo. Insufficienti gli elementi raccolti a suo carico: era stato riconosciuto attraverso foto segnaletiche ma non nel confronto all'americana tenuto in questura. Regis è stato definitivamente scagionato. (b. v.)

[illegible]

Ecco le [illegible] [illegible] fiere calendario valido per il '96

E' stato approvato il calendario delle fiere che si terranno a Imperia nel '96: quella di San Giovanni si terrà il 21 giugno, quella di San Leonardo il 23 novembre. Altre fiere il [illegible] maggio, [illegible] giugno e 4 ottobre. (m. v.)

Sconcertante vicenda a Castelvecchio: incontri [illegible] luci rosse con una dodicenne

Due adulti dietro i giochi hard

Nell'inchiesta sui giochi proibiti tra scolari spuntano due maggiorenni. Avrebbero avvicinato la bambina al centro del caso. Lei nega tutto. La polizia di fronte a un muro di gomma. Le indagini

IMPERIA. L'ultima storia a luci rosse ha per sfondo il quartiere di Castelvecchio, la banlieue onegliese. Qualcuno dice lo sapevo, altri si girano schifati. Un gruppo di monelli compagni di scuola alle medie si dava convegno a casa di [illegible] dodicenne per giochi erotici copiati pari pari da riviste proibite. Ma il lavoro investigativo della polizia, con cui si è puntato i fari sull'ennesima vicenda di degrado cittadino, sta avendo sviluppi impensati: risultano coinvolti nell'inchiesta anche due adulti, due uomini che avrebbero approfittato dell'esuberanza della dodicenne, la classica ragazzina cresciuta troppo in fretta nel fisico e nella mente.

Gli agenti del posto di polizia dell'ospedale e dell'Ufficio di prevenzione generale stanno f[illegible]ndo da settimane [illegible] spola tra [illegible] questura e i locali della Procura della Repubblica d'Imperia [illegible] al secondo piano, dove c'è l'ufficio del dottor Bruno Novella, si stanno occupando di un nuovo [illegible]isodio da brivido: appuntamenti erotici tra bambini ancora alle prese con le figurine o le bambole ma già svezzati per quanto riguarda il [illegible]. Dai giochi innocenti tipo quello dottore-paziente si è arrivati presto, a insaputa [illegible] insegnanti e genitori, a rappresentazioni estremizzate di realtà che dovrebbero rimanere a [illegible] stadio [illegible]. Invece. In un anonimo alloggio periferico, mentre mamme e papà erano al lavoro, una bambina di dodici anni accoglieva gli amichetti per recitare ruoli proibiti. Uno dei piccoli per[illegible] sarebbe stato addirittura sodomizzato con un cucchiaio.

Fatti realmente accaduti oppure semplici fantasie che frullano in testoline dove ancora navigano personaggi e storie inventate? Per la polizia che ha seguito sin da subito l'inchiesta con grande scrupolo e attenzione è più vera la prima ipotesi. Eppoi la realtà fatta di violenze e situazioni limite che si vede [illegible] cartoni animati mandati in onda sin dal mattino, [illegible] pubblicità provocante che non risparmia fasce di pubblico [illegible] mature, dovrebbe mettere in guardia dai tentativi di minimizzare e prendere tutto [illegible] [illegible] proiezione dell'immaginazione. I bambini crescono a cornflakes e valori negativi. Dalle testimonianze dei ragazzini che la polizia ha raccolto (la bambina no, lei si ostina a negare tutto) è emerso una verità sconvolgente: due adulti avrebbero trasformato la dodicenne in una sorta di Lolita. Niente di poetico, solo tanto squallore.

Una veduta di Castelvecchio

E' probabile che l'inchiesta possa subire una battuta d'arresto. Gli agenti si sono trovati di fronte a un muro invalicabile. Quello eretto da alcuni genitori. Ritenendo impensabile che dei bambini abbiano potuto diventare grandi all'improvviso e senza darlo a vedere, o forse temendo lo scandalo, hanno preferito evitare di sporgere denuncia. E senza querela in questi casi le indagini sono destinate ad arenarsi. La certezza delle violenze subite potrebbe arrivare ora da visite ginecologiche sui bambini. Bisogna andare però coi piedi di piombo per non rovinare tutto. L'opera di ricostruzione della polizia è stata ostacolata dalle troppe voci che a Castelvecchio si sono rincorse fin dall'inizio e che hanno spezzato il silenzio.

Maurizio Vazzaro

Episodio a Porto

Un invalido malmenato? Caso in pretura

IMPERIA. Picchiato e spintonato per aver raccolto di sua iniziativa due pomodori dall'orto di casa che divideva con i vicini. L'invalido Vincenzo Spatuzzi, 83 anni, residente a Imperia in via Airenti 104, aveva denunciato per lesioni (due i giorni di prognosi) Antonietta Bevilacqua, 29 anni, via Garessio 108, e sua madre Maria Costorella, di 53. Le due donne sono state rinviate a giudizio.

Il fatto avvenne nell'ottobre di due anni fa e verrà ricostruito nell'aula della pretura il prossimo 12 febbraio. L'udienza di ieri, infatti, alla quale erano stati invitati a testimoniare gli agenti di polizia intervenuti il giorno della lite, è slittata per l'assenza per malattia di Maria Costorella. L'avvocato di Spatuzzi, Paolo Folco, chiederà un risarcimento in denaro per ritirare la querela. Maria Costorello e Antonietta Bevilacqua, assistite dall'avv. Varaldo, hanno sempre negato i fatti. All'episodio aveva assistito una testimone: Maria Rigolli. (m. v.)

La salvò il nonno

Sfruttata dal partner Il processo

IMPERIA. Aveva accusato di sequestro di persona il nonno della sua ragazza, una bella uruguiana che lui aveva spinto alla prostituzione ma che si era rifugiata dal nonno italiano trovato a Imperia dopo vicissitudini da Libro Cuore. La verità era venuta a galla con le indagini della squadra mobile: Alfredo Romano, 29 anni, tuttora irreperibile, deve rispondere oggi davanti ai giudici del Tribunale di violenza privata e calunnia.

Violenza contro Patricia Lilian Murieda Sosa che è tutt'oggi vive a Genova sotto protezione della polizia e calunnie contro Francesco Marras, che abita in Sardegna ma prima stava a Porto Maurizio, e che è il nonno-salvatore. E' grazie al suo aiuto e al suo coraggio che la nipote riuscì a fuggire da Milano denunciando l'organizzazione formata da connazionali che l'aveva venduta ad Alfredo Romano perchè le facesse battere il marciapide. Quest'ultimo è difeso dall'avvocato d'ufficio Andrea Carli. (b. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La [illegible] segnaletica [illegible] non [illegible] capita

Vorrei informare chi [illegible] non lo sa [illegible] a Sanremo è stata sistemata da qualche tempo, forse un po' troppo a macchia di leopardo, la nuova segnaletica stradale europea. I problemi, a quanto ho potuto vedere, [illegible] [illegible] rappresentati soprattutto dal segnale di «stop». Invece di [illegible] una striscia continua, è formato da [illegible] serie di triangoli bianchi sistemati in linea retta e con angoli adiacenti. La gente deve mettersi in testa che quel segnale è uno «stop» a tutti gli effetti, quindi costringe il guidatore a dare la precedenza e procedere con attenzione. Impariamo tutti a conoscere i cartelli stradali: [illegible] numero degli incidenti inizierà a diminuire. Vorrei inoltre sapere che [illegible]cadrà della rotonda sperimentale di via Garibaldi.

Lettera firmata, Sanremo

«Via [illegible] Borgo Marina la cinta doganale»

Borgo Marina [illegible] [illegible] dei poli più importanti per l'auspicato sviluppo turistico della città e appare perciò importante fare in modo che la sua potenzialità possa essere sfruttata al massimo: il che non avviene sempre. Mi riferisco all'anacronistica cinta doganale che esclude dalla possibilità di godimento del pubblico, salvo una piccola cerchia di privilegiati burocratici, un'enorme [illegible] portuale, e che da anni ormai [illegible] serve più al traffico commerciale. Non sarebbe logico e opportuno, se proprio la barriera non può essere abolita, prendere un provvedimento intermedio, in grado di accontentare tutti? Basterebbe [illegible] arretrare [illegible] qualche metro la cancellata nel tratto che fronteggia via Scarincio dove spesso il traffico è difficoltoso se due veicoli si incontrano. Si ricaverebbe un'area centralissima: e qui potrebbero parcheggiare molte auto, con beneficio per tutti e senza danni per [illegible]. Mi pare che anche l'Amministrazione comunale, oltre agli altri Enti interessati, dovrebbe attivarsi in proposito.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Alfieri 10, e [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 262.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolo[illegible]:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.879; **Ospedaletti:** tel. 506.050; **Pieve di Teco:** [illegible] 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 506.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722

[illegible]

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

[illegible]

Farmacie che assicurano le reperibilità in provincia.

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. [illegible]

Bordighera - Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprosio 469, tel. [illegible].

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191

Cervo - San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, telefono 400.802.

Diano Marina: Sciolli, corso Garibaldi 16, telefono 495.082.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 108/108, telefono 689.015

Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzone 70, telefono 36.309.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Boss 42, telefono [illegible].

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono 486.662.

Sanremo: Calvi, via Agosti 24, tel. 530.864.

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 67, telefono 43.058.

Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, telefono [illegible].

[illegible]

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 [illegible] 91.524

[illegible] **Imperia** [illegible]: (0183) 290.777. **Sanremo** [illegible] 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 506.868. **Ventimiglia:** tel. 357.473

[illegible] CIVILE

10 [illegible]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La Provincia incontra gli enti locali dell'estremo Ponente. L'iniziativa parte dal [illegible] presidente Franco Amadeo che tra i suoi compiti ha anche quello della programma[illegible] e [illegible] rapporti con gli enti locali.

Per questo motivo visto tra l'altro che la Provincia si colloca come [illegible] di coordinamento tra i Comuni e le comunità montane, il vice presidente Franco Amadeo ha ritenuto opportuno procedere a [illegible] serie di incontri per [illegible] direttamente le problematiche del nostro territorio e coordinare [illegible] conseguenza le eventuali proposte. Sei gli incontri in totale a partire [illegible] [illegible] domani fino al [illegible] novembre. Agli incontri parteciperanno la giunta provinciale con i vari dirigenti dei Comuni.

Gli appuntamenti si terranno alle 9 nella sala consiliare: il 18, 25 ottobre, poi l'8, il 15 e il 22 novembre.

Domani [illegible] invitati la comunità montana Intemelia e i [illegible] di Dolceacqua, Pigna, Castelvittorio, Olivetta San Michele, Airole, Rocchetta Nervina, Isolabona, Seborga, Perinaldo, Apricale e Bajardo.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Imparare il tedesco con l'Icit

L'Istituto [illegible] cultura italo-tedesco di Imperia organizza corsi serali di lingua per i soci sostenitori. Iscrizioni il 25, dalle 19 alle 20, via Carducci 38. (e. f.)

IMPERIA

In palestra con l'Unitre

L'Unitre imperiese terrà corsi di educazione fisica. Oggi, alle 17, nella palestra di via Agnesi. (e. f.)

IMPERIA

Una gita nelle Langhe

Il Circolo Acli di Imperia propone una gita nelle Langhe, con sosta ad Alba, che si terrà saba[illegible] 21. Le prenotazioni si raccolgono in via Schiva 56, a Oneglia. (e. f.)

[illegible]

I corsi di barman

La Confcommercio di Imperia promuove il 4° corso di barman. Il via è il 30, nei locali di viale Matteotti 132. (e. f.)

SANREMO

Visita ai giardini Ormond

Appuntamento alle 16, in corso Cavallotti, per la visita giudata ai giardini di Villa Ormond. L'iniziativa è a cura di «Liguria da Scoprire». (g. ga.)

SANREMO

Corsi di ginnastica per anziani

Il Comune promuove [illegible] di ginnastica ribilitativa gratuiti per anziani [illegible] residenti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio Sicurezza Sociale. (g. ga.)

SANREMO

Sottufficiali dell'Arma

Presso le stazioni dei carabinieri è possibile ricevere il bando di concorso per 560 allievi marescialli dell'Arma. (g. ga.)

[illegible]

Lezioni di restauro

Aperte le iscrizioni ai corsi di restauro organizzati [illegible] maestro Antonio Maglione. Per informazioni contattare lo 0184/54.27.22. (g. ga.)

La vicenda che vede imputati numerosi addetti al gioco dello Chemin de fer

La telecamera accusa i croupiers

Le testimonianze dei poliziotti che indagarono sulla lunga serie di furti ai tavoli. Cambi fasulli di gettoni e trucchi sulle «cagnotte». La «punta» delle sottrazioni durante il Festival

Una fase del processo a Sanremo nel quale è stato illustrato il [illegible] utilizzato per i furti dei croupiers disonesti

SANREMO. Implacabili i quattro poliziotti autori dell'inchiesta che nel '93 aveva portato in carcere una trentina fra croupier e ispettori, in pratica l'intero corpo dello Chemin de fer, accusati [illegible] una interminabile raffica di furti ai tavoli da gioco. Maurizio Miani, Claudia Videll, Annalise Marini e Mauro Gonano, agenti della polizia [illegible] Stato, hanno raccontato al tribunale di Sanremo come, fra una chiamata di «banco» e l'altra, i croupier denominati «paletta» e i cambisti, chiamati «changeurs», facevano sparire fiches e banconote sotto gli occhi degli ignari clienti. Autentici giocolieri.

I quattro poliziotti, testimoni dell'accusa, hanno raccontato i fatti nei dettagli, senza trascurare nulla. Poi sugli schermi delle [illegible] piazzate in aula sono scorse le immagini dei furti registrate dai quattro agenti con microtelecamere nascoste nelle borsette delle due donne e nel bavero delle giacche di Miani e Gonano.

Ieri [illegible] state esaminate le posizioni di Rocco Bruno, Enzo Giordano, Sergio Solari, Vincenzo Fietta e Sergio Filippi. Nomi ricorrenti nelle testimonianze dei quattro poliziotti. Cambiavano le squadre ai tavoli dello Chemin de fer, ma non il metodo. I testimoni hanno tracciato un racconto preciso degli episodi che avevano visto e filmato nel periodo compreso fra il gennaio e l'aprile 1993, sottolineando che la punta massima di sottrazioni di fiches e denaro era stata nel periodo del Festival della canzone, quando l'affluenza nelle sale da gioco raggiunge livelli record.

Semplice e sempre uguale, [illegible] sistematica, la dinamica delle sottrazioni. Per meglio comprenderne [illegible] meccanismo bisogna conoscere le modalità del gioco dello Chemin de fer. Due i croupier al tavolo, il «paletta» che è quello che dà le carte, e lo «changeur», che si occupa del cambio delle fiches e dei pagamenti. Il cambista dispone di un fondo cassa di trenta milioni. Alla fine della serata la sua dotazione deve essere invariata. I giocatori si sfidano fra [illegible] loro. [illegible] il casinò percepisce una percentuale su tutte le vincite, la cosiddetta «cagnotte». Questa somma va inserita [illegible] una cassetta apposita ed è incontrollabile fino alla chiusura dei tavoli. Come avvenivano i furti? Semplice: lo «changeur», approfittando di un cambio fiches-contante, preleva per sé un determinato numero di banconote. Per evitare che la somma manchi dalla sua dotazione, successivamente la integra con le fiches provenienti dalla «cagnotte». E il gioco è fatto. Alla fine della [illegible] [illegible] dotazione sarà invariata, [illegible] nella cassetta delle percentuali di spettanza all'azienda, mancheranno dei quattrini. Finiti nelle tasche dei croupier.

Nel corso delle deposizioni [illegible] emerso che quando certi ispettori si avvicinavano al tavolo, il gioco si svolgeva senza irregolarità. I poliziotti hanno fatto i nomi degli ispettori onesti: Rossi, Bruzzone. Hanno parlato di piccole sottrazioni ai [illegible]li, colpi da 20, 30, 50, centomila lire alla volta, [illegible] anche di colpi grossi, con voluminose mazzette di banconote da 100 mila. Ma [illegible] microtelecamere hanno anche filmato furti a raffica: «Una banconota al minuto» ha detto l'agente scelto Maurizio Miano. E ha spiegato come il croupier [illegible] faceva s[illegible]: «Le teneva stretta fra il mignolo l'anulare dopo averle piegate e ripiegate su se stesse».

Cambi fasulli di gettoni, «cagnotte» collocate nella cassetta della dotazione e banconote finite nelle tasche dei croupier: tutto avveniva sotto gli occhi di clienti tanto presi dal gioco da [illegible] accorgersi di nulla. Tutti, tranne i quattro poliziotti che p[illegible] [illegible] [illegible] hanno frequentato le sale dello Chemin [illegible] fer spacciandosi per facoltosi clienti. Hanno giocato, a volte hanno vinto, in molte [illegible] hanno perso. Prima di iniziare le partite passavano [illegible] una speciale cassa dove prelevavano i gettoni per poter partecipare [illegible] al gioco. Che restituivano puntualmente alla stessa [illegible] in caso di successo.

Gian Piero Moretti

Il [illegible] Paola Calleri. Sugli schermi delle [illegible] in aula sono scorse le immagini dei furti registrate con microtelecamere nascoste nelle borsette delle donne poliziotto e nelle giacche degli agenti

A TOVO

Maniaco telefonico

VILLA FARALDI. Quando sapeva che [illegible] sole in casa telefonava a due bambine del paese spacciandosi per medico della scuola: e faceva loro discorsi scabrosi. I genitori si sono rivolti alla squadra mobile, che ha ottenuto dal giudice l'autorizzazio[illegible] a mettere sotto controllo l'utenza telefonica del presunto maniaco. Il sedicente dottore, in realtà un artigiano dalle fantasie sessuali contorte, dovrà comparire il 19 davanti al gip della pretura per rispondere di molestie telefoniche. Si tratta di G. T., abitante a Tovo, frazione di Villa Faraldi. Ad assistere i genitori delle bimbe sono gli avvocati Santini e Bianchi. I legali si batteranno per [illegible] la riformulazione del capo d'accusa. Considerano palese [illegible] reato di lesioni: quelle psicologiche. Le bimbe sono uscite choccate dall'esperienza. [m. v.]

Un ferroviere a San Lorenzo al Mare

Scivola e il treno gli strazia le dita

[illegible] LORENZO. Drammatico infortunio sul lavoro l'altra sera verso le 20 alla stazione di San Lorenzo al Mare. Il ferroviere ausiliario Osvaldo Milan, [illegible] anni, [illegible] nell'alloggio delle Fs sopra la stazione, è sprofondato con [illegible] piede in una piccola voragine apertasi nel camminamento a fianco dei binari e ha perso l'equilibrio. Aveva appena dato il via libera al convoglio 2886 diretto a Ventimiglia [illegible] stava seguendo con l'occhio la testa del [illegible].

Cadendo ha messo istintivamente la mano sinistra su una rotaia. Sopra l'arto [illegible] passata la ruota di una carrozza: due dita gli si [illegible] staccate di netto mentre [illegible] ossa fino al polso sono rimaste spappolate. C'era [illegible] rischio di dovere ricorrere all'amputazione. L'uomo stato operato d'urgenza al centro regionale di chirurgia della mano dell'ospedale di Savona. Con l'operazione durata 2 ore [illegible] eseguita dall'equipe del prof. Mantero sono stati ricostruiti il tessuto osseo e la pelle, [illegible] gli era sfilata via come un guanto. Milan potrà iniziare gli esercizi [illegible] rieducazione tra tre mesi. Almeno [illegible] mano è salva.

Sul grave incidente ha aperto un'inchiesta la polizia ferroviaria di Imperia. Non ci sono testimoni, pertanto la ricerca di notizie sarà più difficile. A dare l'allarme [illegible] una telefonata al 113 pare sia stata una donna che ha sentito le urla di dolore del ferito, il quale poi ha perso i sensi. La Polfer dovrà accertare perchè abbia ceduto [illegible] coperchio [illegible] cemento messo a protezione della buca dove passano i cavi elettrici, quelli [illegible] fanno funzionare gli scambi.

[illegible] basamento non ha retto al peso di Milan che era ai la[illegible] del treno e [illegible] stava camminando sopra. Il suo piede è sprofondato per diversi centimetri. Forse la struttura era vecchia e il materiale poco resistente. L'ausiliario per istinto, nel tentativo di ritrovare l'equilibrio perduto, ha poggiato la mano per terra: ma l'ha messa proprio sopra una rotaia. Il treno era appena ripartito e una ruota ha fatto scempio della mano. [m. v.]

Contestato il calendario che interessa una «quarta» e le «quinte Tecnico» per le industrie meccaniche

«Lezioni nel pomeriggio? Troppo scomode»

Un altro sciopero improvviso e inatteso degli studenti Ipsia

IMPERIA. La pantera ha ripreso [illegible] ruggire. Ieri le aule dell'Ipsia sono rimaste deserte. Con lo sciopero, non previsto dalle autorità, gli studenti hanno inteso contestare il nuovo orario delle lezioni, appena entrato [illegible] vigore. Con loro sono scesi in piazza per solidarietà anche una parte degli alunni del Professionale per il Commercio di Piazza Calvi [illegible] [illegible] parte [illegible] giovani iscritti alle Magistrali. Gli altri istituti superiori (Nautico, Itis, Commerciale [illegible] geometri «Ruffini», istituto d'arte) hanno preferito estraniarsi dall'iniziativa [illegible] lotta.

Non sono bastate le ore di cinquanta minuti e i riattivati sincronismi tra mezzi di trasporto e orari scolastici per chiudere la prima vertenza dell'anno. Ora i circa [illegible] studenti dell'Ipsia [illegible] Imperia [illegible] vogliono tornare a scuola nel pomeriggio.

Invece l'orario, che [illegible] appena entrato in vigore, prevede un rientro settimanale per gli studenti di [illegible] quarta Tecnico delle industrie meccaniche [illegible] per quelli delle quinte Tecnico delle industrie elettriche [illegible] tecnico per le industrie meccaniche.

Lo sciopero è stato un improvviso colpo di coda giunto subito dopo l'ottenimento delle ore di cinquanta minuti, cioè nel momento in cui docenti e famiglie pensavano che la burrasca fosse finalmente passata. [illegible] stato proprio questa tempestività decisionale che ha spiazzato preside e provveditore e ha [illegible] tutte le autorità scolastiche.

L'orario definitivo dell'Ipsia era stato [illegible] pubblico solo sabato a mezzogiorno. C'era stato appena il tempo di renderne edotti gli allievi [illegible] modo [illegible] metterli in condizione di seguire da ieri le lezioni così come erano state previste.

Non ci sono state assemblee degli studenti, né volantini. Nessuno poteva quindi immaginare che i giovani riuscissero ad organizzare un'azione di sciopero così unanime coinvolg[illegible]do anche altri due istituti cittadini.

Lo sciopero all'Ipsia di Imperia è nato da [illegible] orario pomeridiano contestato

[illegible] rammarica il vicepreside dell'Istituto. Dice Jacopo Demonte: «Siamo di fronte [illegible] [illegible] comportamento che non ha giustificazioni. Si tratta di un'azione [illegible] forza che rasenta la scorrettezza. Io sono sempre stato dalla parte degli alunni, ma [illegible] questo caso non riesco a comprendere i motivi del colpo di mano. Ho saputo solo entrando in istituto che lo sciopero era motivato dal fatto che i ragazzi non volevano le lezioni al pomeriggio. Ebbene, dicano loro quando intendono seguire le due ore che sono [illegible] nel rientro. Non è possibile collocarle diversamente, a meno che per due giorni di seguito i ragazzi non escano un'ora dopo. Comunque prima di attuare proteste [illegible] questo genere, correttezza vuole che [illegible] [illegible] incontri e si studi assieme il problema».

Ma gli studenti sono convinti di avere agito [illegible] buona fede. Dicono alcuni: «Rifiutiamo di credere che non ci siano alternative. Gli studenti delle ultime classi hanno molto da studiare e non possono perdere un pomeriggio solo per due [illegible] di scuola. In particolare per [illegible] due quinte il problema è molto grave, perché i colleghi maturandi devono effettuare la prepara[illegible] all'esame finale. Siamo comunque disponibili [illegible] incontrare preside e organi collegiali per approfondire e possibilmente risolvere il problema».

Angelo Basso

DOPO 50 ANNI

LA MORTE DEL CAPITANO ATTILIO CALVO

Il libro di Attilio Serafini racconta episodi inediti della storia marinara

Uscirà presto «Ponte di comando», l'ultima opera di Flavio Serafini

Spunta anche un misterioso delitto nella storia della Marina imperiese

IMPERIA. Un delitto [illegible] venuto alla luce che era stato registrato negli atti come [illegible] semplice malore, e che [illegible] rimasto sepolto sotto una coltre di silen[illegible]. Per cinquant'anni. Il fiuto di uno storico della marineria e «topo di archivio» ha permesso di riportare a galla e di ricostruire la verità.

Fu omicidio mascherato da incidente. Adesso, finalmente, la nuova versione [illegible] [illegible] strada attraverso la testimonianza di un libro ancora in stampa dall'editore Gribaudo di Torino, e che uscirà in libreria tra un mese: «Ponte di comando», l'ultimo lavoro del comandante Flavio Serafini, direttore del Mu[illegible] navale d'Imperia. Nel capitolo che tratta del periodo più oscuro della storia italiana - il dopoguerra - è descritto il giallo della morte del capitano Attilio Calvo, deceduto nel carcere d'Imperia nel '46. Le autorità misero da parte il caso in fretta, troppo fretta.

Nei documenti non si fa menzione della morte violenta dell'ufficiale di Marina. Come invece è riuscito a scoprire Serafini, grazie [illegible] racconto di un personaggio tormentato dalla coscienza (un agente penitenziario? uno dei killer?), Calvo fu massacrato durante un pestaggio da chi non condivideva le sue idee o forse per vendetta. Il fatto di sangue è destinato a riaprire ferite mai rimarginate [illegible] quanto avvenne subito dopo [illegible] fine delle ostilità, periodo di odii [illegible] rancori, di esecuzioni sommarie. Chi uccise Calvo e perché? Nel volume non [illegible] fan[illegible] nomi di mandanti ed esecutori ma quella pagina di storia [illegible] in fieri gli elementi per la riapertura di un'inchiesta che potrebbe rivelarsi dav[illegible] clamorosa. È imbarazzante per i molti che sanno ma hanno sempre taciuto.

Nell'opera sono contenute [illegible] pagine e più di 600 illustrazioni, la maggior parte inedite. Protagonisti sono la marina [illegible] gli imperiesi.

Fatti tragici come quelli che vedono protagonisti i capitani Angelo Serra [illegible] Bruno Gazzano, entrambi [illegible] Porto Maurizio ed entrambi vittime della persecuzione nazista (morirono nei campi [illegible] concentramento), [illegible] mischiano a episodi curiosi come la cronaca della spedizione in Tibet dell'onegliese Eugenio Ghersi, nel 1932, a esempi epici come la battaglia di Lissa del 1866, quando l'ammiraglio di Ventimiglia Paolo Orengo [illegible] vertì il suo capo Persano dell'avvicinarsi minaccioso della flotta austriaca di Teghetoff. Non bastò a salvare i nostri dal[illegible] disfatta.

Sono mille gli imperiesi che Serafini cita nel suo libro, frutto di [illegible] anni di lavoro, libro che costituisce il terzo anello della trilogia sul [illegible] e i marinai. Spunti per interpretare con maggiore precisione e spirito critico avvenimenti grandi e piccoli ce ne [illegible] [illegible] iose. Sarà manna per gli storici l'avventu[illegible] nella [illegible] che contiene la cronaca dell'affondamento dell'Andrea Doria fatta dal cappellano di bordo monsignor Sebastiano Natta, di Oneglia, che ha [illegible] [illegible]anni e vive a Genova. L'autore lo ha rintracciato e si è fatto raccontare minuto dopo minuto l'agonia del bastimento più famoso al mondo. Uno scoop, chicca giornalistica che mescola attualità e memoria.

Da un immaginario ponte di comando Flavio Serafini dirige le operazioni di bordo manovrando [illegible] abilità, [illegible] fossero strumenti per la navigazione, destini individuali ed eventi di portata mondiale. Con un unico filo conduttore: l'uomo. La vita dei singoli, in questo [illegible] [illegible] tanti suoi concittadini (inevitabile quando si parla di marineria: da sempre quello l'imperiese è popolo di navigatori), s'intreccia alle grandi tragedie e ai ricordi più leggeri: la battaglia dei sottomarini, la guerra, i naufragi, l'epopea del Rex, le lotte sindacali. «Ponte di comando» farà discutere: tra le sue pagine ci sono infilati il resoconto [illegible] [illegible] assassinio [illegible] un punto di domanda: chi uccise Attilio Calvo?

Maurizio Vezzaro

La lite per un alloggio

L'accoltell[illegible] deve sottoporsi a perizia mentale

SANREMO. Perizia psichiatrica e udienza preliminare fissa[illegible] per il 15 gennaio. Queste le decisioni del [illegible] Ugo Bellini [illegible] merito al procedimento penale che vede imputato di tentato omicidio Francesco Licari, 80 anni, che il 2 agosto di due anni fa colpì con una coltellata il nipote della convivente, deceduta da pochi giorni, arrivato a pretendere l'eredità nell'alloggio che i due condividevano in via Galilei. Licari, assistito dall'av[illegible] Massimo Donsella, sarà esaminato dal professor Roberto Chiozza di Genova. L'obietti[illegible] è chiarire [illegible] sua capacità [illegible] intendere e di volere quando, nel corso di una lite, sferrò il fendente contro Umberto Conca ferendolo all'addome.

La disputa nata tra i due interessava appunto l'alloggio sanremese della donna che in un primo [illegible] era stato lasciato in usufrutto vitalizio a Licari. [g. ga.]

La nomina è stata ufficializzata ieri da Forza Italia, An e Ccd. Polemico il Cdu

Lino Bottini candidato del Polo

Trattative segrete con il pretore Boccalatte, già proposto dal Centro-sinistra, che ha rinunciato. Problemi per l'ingresso di Claudio Scajola. L'adesione degli ex leghisti del Lif. Le amministrative test importante

SANREMO. E' Giovenale Bottini, 56 anni, «Lino» per gli amici, il candidato sindaco del Polo delle libertà. Bottini, medico otorino, attuale leader sanremese di Forza Italia, è stato indicato dai gruppi che formano il cartello di Centro-destra: Forza Italia, An, Ccd e Cdu.

Nomina [illegible] polemiche. I vertici del Cdu (gli ex popolari di Buttiglione), hanno disertato la conferenza stampa indetta per comunicare il nome del candidato. Adriano Battistotti, segretario provinciale del gruppo, non ha partecipato all'incontro con i giornalisti in disaccordo con gli alleati. Pare infatti che il Cdu volesse affrontare, oltre alla candidatura del sindaco, anche programma [illegible] formazione della giunta. Non è escluso che, [illegible] non verrà indetto un tavolo di trattative immediato, il Cdu possa uscire dall'alleanza. Polemiche anche per il rinvio dell'ingresso [illegible] Claudio Scajola [illegible] vertici provinciali di Forza Italia e per il documento del collegio di Imperia

Sei i candidati del Polo. La nomina di Bottini è scaturita dopo un lungo e sofferto dibattito all'interno [illegible] Polo. Al suo nome si è giunti soltanto dopo la rinuncia - per alcuni forzata - degli altri cinque aspiranti sindaco: Vittorio Rovere, medico; Gustavo Latini, avvocato; Franco Formaggini, ingegnere; Benito Variale, [illegible] direttore della Sip, e Dino Sandiano, consulente del lavoro.

Il caso Boccalatte. [illegible] pretore dirigente di Sanremo, dopo la rinuncia [illegible] guidare una coalizione [illegible] centro-sinistra (era stato candidato dall'Ulivo), è stato contattato dal [illegible] della sezione sanremese di An, on. Francesco Marenco. «Gli ho offerto [illegible] candidatura per il Polo, ha chiesto tempo, poi ha rinun[illegible] adducendo gli [illegible] motivi che l'avevano costretto alla precedente rinuncia: [illegible] desiderio di non mettere in difficoltà la 'sua pretura', già [illegible] crisi di uomini e di mezzi».

Lino Bottini. «Rappresenta il futuro che emerge» ha detto an[illegible] Francesco Marenco. Ed ha aggiunto: «La sua candidatura ha ottenuto un largo consenso da parte di tutte [illegible] principali categorie operative. E' un nome gradito da tutti».

«Le elezioni amministrative di Sanremo sono un test estremamente importante in vista delle prossime 'politiche'» ha sottolineato Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia. Che ha [illegible] elencato le referenze di Lino Bottini. «Un professioni[illegible] serio, un uomo onesto che [illegible] si è mai occupato in passato di politica [illegible] che oggi ha accumulato la necessaria esperienza per poter affrontare l'amministrazione della città di Sanremo».

Ponti d'oro per Bottini anche da parte del Ccd: «Abbiamo effettuato dei [illegible]daggi in città per poter valutare il grado di gradimento del candidato-Bottini. E' notevolissimo ed abbiamo accettato la candidatura [illegible] riserve» ha dichiarato Aldo Fornasero, leader sanremese dei Cristiano democratici.

Il Lif. La Lega Italiana federalista appoggerà il Polo. Lo ha comunicato Eraldo Gerbaudo, ex factotum della Lega Nord, confluito [illegible] federalisti dopo [illegible] rottura con il Carroccio. Non [illegible] ancora definito se si limiterà ad un appoggio simbolico o se presenterà una propria lista.

[illegible] Piero Moretti

Claudio Scajola attende l'investitura. Nel riquadro Lino Bottini candidato del Polo

Giochi fatti per il Palazzo

Tre candidati per il ballottaggio
In corsa Bottini, Gorlero e Lanza

SANREMO. Con il nome di Lino Bottini i giochi sono praticamente fatti. Tre i candidati con le carte in regola per il ballottaggio, due i posti disponibili nello sprint finale per la prestigiosa poltrona di sindaco a Palazzo Bellevue. Lo scontro vede opposti Lino Bottini, di Forza Italia, candidato sindaco del Polo (comprende oltre a Forza Italia anche An, Cdu e Ccd e, pare, il Lif); Andrea Gorlero, del centro-sinistra (Ulivo, pds, democratici, ppi, verdi) e Onorato Lanza, a capo della lista civica «La Primavera» che abbraccia quella parte di centro [illegible] dc che [illegible] [illegible] optato per i cartelli del centro-destra e del centro-sinistra.

Dietro, tutti gli altri, da Carlo Barillà, candidato sindaco di Insieme per Sanremo, a Silvio Meiga (Sanremo insieme), alla professoressa Giovanna Marvaldi (Rifondazione),all'on. Sonia Viale, probabile candidato di quello che rimane della Lega Nord. In [illegible] anche Mani pulite e Giuseppe Persico, con una lista civica.

Da questo panorama emerge la fortissima frammentazione della sinistra divisa in almeno quattro distinte componenti: il pds, con il centro-sinistra, Rifondazione, con un proprio candidato; Carlo Barillà, ex leader del partito comunista con una propria lista e infine Sanremo Insieme di Luigi Ivaldi (che questa volta non correrà con il suo vecchio gruppo) che pesca voti soprattutto nel mondo del[illegible] cultura e del volontariato, serbatoio classico di una sinistra intellettuale.

Tre candidati per due posti al ballottaggio. Chi [illegible] più chonces? Difficile dirlo. Il Polo e il centro-sinistra sono i più accreditati, [illegible] Lanza grazie all'alleanza con Cino Barli, potrà rappresentare una grossa spina nel fianco alle due coalizioni rivali. Grazie anche all'apporto che dovrebbe arrivargli [illegible] un eventuale ballottaggio da Luigi Ivaldi. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

EMERGENZA

Incidente in [illegible] Marconi dottoressa ferita [illegible] testa

Emergenza ieri sera [illegible] [illegible] Marconi per un incidente avvenuto per cause ancora da accertare. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso è intervenuta per [illegible] Barbara Verrando, 41 anni, medico [illegible] Rianimazione, che nell'impatto ha riportato un violento trau[illegible] facciale. La donna è stata sottoposta alla Tac. [g. ga.]

MANIFESTAZIONI

Prima serata in Olanda per l'orchestra sinfonica

La giornata di oggi vede [illegible] prima esibizione all'estero dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» impegnata in una tournée internazionale. [illegible]uesta sera i professori di musica diretti da Walter Proost suonano a Roosendaal, in Olanda. [g. ga.]

[illegible]

Precipita dalle scale soccorsa dall'ambulanza

Intervento dell'ambulanza, ieri mattina in via Mossa, per una donna che si è ferita cadendo dalle scale di un condominio. I Volontari di Sanremo Soccorso hanno accompagnato in ospedale, [illegible] una ferita alla gamba, Graziella Di Mazio, 60 anni. Le sue condizioni non sono gravi. [g. ga.]

CROCIE[illegible]

E' arrivata la [illegible] Palmaira [illegible] la manutenzione-fari

E' arrivata ieri sera a porto vecchio e ha attraccato al molo antistante la Capitaneria la nave «Palmaira» della Marina Militare. Gli specialisti a bordo nella giornata di oggi sono impegnati nella manutenzione dei [illegible] della zona, da quello di Capo Verde ai segnalatori luminosi che [illegible] trovano all'imboccatu[illegible] [illegible] porto e a Capo Nero. [g. ga.]

CONFERENZA

Molto pubblico [illegible] casinò per l'incontro [illegible] Vicini

Un pubblico di appassionati [illegible] calcio ha seguito ieri pomeriggio la conferenza di Azelio Vicini, [illegible] [illegible] tecnico [illegible]la nazionale. L'incontro pubblico con [illegible] «mister» è stato promosso dalla sezione provinciale dell'Associazione allenatori di calcio [g. ga.]

BAGNINI

Buscaglia eletto presidente della commissione d'esame

Nuovo incarico per il commodoro della Società Nazionale di Salvamento Vincenzo Buscaglia che nell'ambito della «Riviera dei Fiori» è autorizzato a presi[illegible]ere la commissione d'esame per l'abilitazione dei bagnini addetti alle piscine. [g. ga.]

INCONTRO

Al circolo Arci «Tnt» per provare la jam-session

Incontro culturale all'insegna della musica al circolo Arci «Tnt» di via Escoffier. A partire dalle 22 «jam-session» aperta a tutti i generi musicali [illegible] disponibilità, sul palcoscenico di basso, chitarra, batteria [illegible] impianto voce. [g. ga.]

I soliti ignoti in azione [illegible] Terzorio

Entrano nel Comune e rubano 50 milioni

TERZORIO. Furto, l'altra notte, negli uffici d[illegible] Comune dove i ladri, penetrati da una finestra, [illegible] riusciti a impossessarsi [illegible] mezzo milione [illegible] contanti custodito in una cassaforte. Non è stato necessario utilizzare il flessibile e la fiamma ossidrica per avere ragione della blindatura perché i malviventi hanno trovato senza troppi problemi la chiave che era nascosta in uno dei cassetti della scrivania dell'ufficio principale. I carabinieri, che si stanno occupando delle indagini, hanno chiesto l'ausilio degli esperti della scientifica per rilevare eventuali impronte digitali ma sull'esito dei riscontri il riserbo è assoluto anche perché per il municipio di Terzorio, in piazza Giovanni Battista, quello dell'altra notte è [illegible]to il secondo «raid» dall'inizio dell'anno.

I ladri, a differenza di quanto già accaduto anche in altri piccoli paesi dell'entroterra, questa volta [illegible] hanno rubato i docu[illegible] d'identità e valori bollati, ma sembrano invece essere andati a colpo sicuro. E' [illegible] che gli investigatori [illegible] trovano ora a dover fare i conti con [illegible] sospetto della presenza di [illegible] «basista» qualcuno che sapeva che i contanti [illegible] trovavano nella [illegible]forte e che [illegible] chiave era nascosta in un cassetto. E la pista battuta fino a questo momento porta negli ambienti della tossicodipendenza e a quelli delle bande di nomadi che dopo i furti sulla costa si potrebbero essere spostati nell'entroterra.

Intanto, i carabinieri hanno fatto scattare una serie di controlli supplementari, soprattutto nelle ore notturne, con l'obiettivo di individuare presenze sospette sulle strade che da Riva Ligure e Santo Stefano al Mare portano a Castellaro, Pompeia[illegible] e Terzorio. In questi casi, come già dismostrato [illegible] passato, la mobilitazione delle pattuglie è un discreto deterrente. I soldi custoditi nella cassaforte [illegible] Comune erano [illegible] frutto degli incassi degli uffici anagrafici e amministrativi del municipio e sarebbero stati depositati in banca soltanto a fine ottobre. [g. ga.]

Coppia di spacciatori extracomunitari bloccata ieri dalla polizia nella città vecchia

Droga, in un mese dodici arresti

I due marocchini cercavano di nascondere [illegible] via Costiglioli 20 grammi di eroina e circa un milione di lire in contanti
Forze dell'ordine impegnate a smantellare il traffico degli stupefacenti e smascherare i boss del mercato sanremese

SANREMO. Ancora piazza San Siro nel mirino delle forze [illegible]l'ordine. Dopo la banda di ragazzini responsabile di decine di furti di motorini denunciata dalla polizia la giornata di domenica ha visto l'arresto di due spacciatori di [illegible] [illegible] parte dei carabinieri. Le manette sono scattati per una coppia di extracomunitari, persone conosciute nella zona, a Sanremo [illegible] anni, domiciliati in un alloggio di via Costiglioli 12. Si tratta di Hamid Zaboul, 32 anni, e Medi Zelufi, di 31, entrambi marocchini. Nell'ambito dell'indagine che li ha assicurati alla giustizia i militari della compagnia di Sanremo hanno sequestrato circa 20 grammi di eroina purissima, un milione [illegible] contanti [illegible] sostanze utilizzate per tagliare [illegible] stupefacente.

[illegible] blitz che ha portato all'arresto [illegible] marocchini è scattato dopo una serie [illegible] appostamenti e appiattamenti che hanno visto i carabinieri impegnati per giorni tra i carrugi del centro storico [illegible] in particolare nel triangolo compreso tra [illegible] Inglesi, via Corradi e piazza San Siro. I movimenti sospetti della coppia, i contatti frequenti [illegible] tossicodipendenti conosciuti e altri particolari hanno portato gli investigatori sulla pista giusta. E' così che Zaboul e Zelufi, quando [illegible] stati bloccati, sono stati trovati in possesso di circa [illegible] dosi [illegible] eroi[illegible] già pronta per [illegible] venduta mentre altri dieci grammi, insieme a quantità di lattosio, sono stati sequestrati nell'alloggio di [illegible] Costiglioli.

Con l'arresto dei due extracomunitari sale [illegible] 12 [illegible] [illegible] delle persone finite in manette per spaccio di eroina nelle ultime quattro settimane. Un bilancio positivo che da una parte conferma la diffusione della droga sul mercato di Sanremo [illegible] che dall'altra premia l'attività investigativa legata alla prevenzione. I due marocchini sono attesi questa mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per l'udienza di convalida dell'arresto. Sono sedicenti [illegible] non è da escludere anche un provvedimento [illegible] espulsione.

Nell'appartamento, secondo quanto trapelato dai carabinieri, sarebbe stato rinvenuto materiale utile alle indagini [illegible] l'obiettivo principale continua [illegible] [illegible] quello di risalire a chi gestisce il traffico di droga a Sanremo, ai finanziatori delle partite di eroina destinate [illegible] tossicodipendenti della Riviera. [g. ga.]

Carabinieri del nucleo antidroga di Sanremo al termine di una brillante operazione

Il fortunato sanremese ha acquistato il biglietto nella [illegible] di San Siro

Vince 150 milioni alla lotteria

La tabaccaia Marina Brezzo: «Io porto fortuna»

SANREMO. La città dei fiori è stata baciata dalla «Dea bendata» che ha distribuito uno dei premi da 150 milioni della Lotteria di Carpi allo sconosciuto acquirente del biglietto serie N numero 52241 comprato nelle ultime settimane alla tabaccheria di piazza Eroi, nella zona di San Siro, della quale è titolare Marina Brezzo. Se il «bottino» non ha un importo da «cambiare la vita» al vincitore è comunque una grossa vincita, la più consistente dall'inizio dell'an[illegible] e, per il [illegible] abbinato alla Maratona di Carpi, la maggiore della Liguria che ha visto arrivare soltanto altri due pre[illegible] da 50 milioni l'uno a Savona [illegible] Genova. Come vuole la tradizione è impossibile risalire al vincitore ma nel centro [illegible] c'è chi è pronto [illegible] scommettere che il biglietto fortunato se lo è messo [illegible] tasca qualche abitante della zona. La singolare «caccia all'uomo» è già iniziata. Non resta altro da fare che attendere il «passo falso» di qualcuno e, simpaticamente, smascherarlo.

«La mia tabaccheria - spiega la signora Brezzo - vede il passaggio di tanti turisti [illegible] non escludo che il biglietto possa [illegible] stato comprato da qual[illegible] di passaggio». Ma come [illegible] andate le vendite? «Mol[illegible] bene - prosegue la titolare - sono stati staccati complessivamente un migliaio di taglian[illegible], più che in altre occasioni». Marina Brezzo è felice per aver contribuito a rendere qualcuno milionario e sottolinea: «Due anni fa qualcuno aveva già vinto 40 milioni con il concorso abbinato al Giro d'Italia. Adesso siamo arrivati a 150. Di questo passo [illegible] posso solo augurare di arrivare ad uno dei premi miliardari». Ma i vincitori, difficilmente si ricordano di chi ha propiziato l'arrivo dell'assegno con più di sei [illegible]. I «regali» alle rivendite non si sprecano.

L'unico interesse legato alla rivendita, comunque, è quello per [illegible] cabala che in questo caso accontenta davvero gli appassionati. Come? La tabaccheria di Marina Brezzo è la «numero uno» di Sanremo. Particolari che contano per chi è interessato anche ad altri giochi. [illegible] per gli appassionati del lotto i [illegible]meri [illegible] giocare in settimana potrebbero essere l'1, la ricevitoria, il 12, la lettera, e il 14, la somma di numero del biglietto vincente.

A proposito di vincite milionarie il fine settimana ha visto anche un discreto bottino per il giocatore [illegible] lotto che [illegible] una fortunata combinazione si è aggiudicato un bottino complessivo di ben 16 milioni 878 mila li[illegible]. La giocata che ha fruttato [illegible] ambi, 4 terni e 1 quaterna è stata registrata alla ricevitoria «Imperia-296» di Sanremo, in [illegible] Lamarmora 115, gestita da Fulvio Viganò. [g. ga.]

Emergenza droga: specialisti costretti [illegible] operare nello sporco e in locali a rischio. L'Usl sotto accusa

Sette ragazzi su dieci fumano spinelli

Interpellanza regionale dei Verdi. Manca persino la carta igienica

SANREMO. A Sanremo 7 ragazzi su 10, tra i quattordici e diciasette anni, fumano spinelli. E moltissimi genitori nemmeno se lo immaginano. Decine e decine di giovani hanno già superato questa «prima soglia» e usano psicofarmaci e droghe leggere. Addirittura 350 persone, poi, secondo le statistiche, sono iscritte e frequentano il Sert, il servizio Usl che dovrebbe curare e riabilitare i tossicodipendenti, distribuire metadone, garantire assistenza di psicologi, operatori sociali, medici. Cifre, realtà, disgrazie che fanno accapponare la pelle.

«E' un inferno - ha denunciato Mario Bosso, rappresentante dei Verdi di Valle Argentina - insieme al consigliere regionale Giovanni Borzone abbiamo visitato e ispezionato diverse realtà terapeutiche, l'ospedale civile di Sanremo dove si distribuisce metadone ai drogati, il Centro di servizio recupero tossicodipendenze di via Pietro Agosti e [illegible] centro di Salute mentale. Abbiamo incontrato giovani tossicodipendenti, genitori, malati [illegible] Aids. Ci siamo messi [illegible] mani nei capelli. [illegible] settore è [illegible] [illegible] e propria polveriera e le strutture sanitarie sono assolutamente insufficienti. Manca personale, locali, strutture, sedie, computer, scrivanie, specialisti. Addirittura nei gabinetti manca [illegible] [illegible] igienica. Non pitturano i [illegible] da più di 5 anni, c'è il rischio quotidiano di infezioni, [illegible] contagiarsi con l'Aids. [illegible] utenti che operatori. Avevano ragione quelle madri che ci avevano scongiurato le ispezioni dicen[illegible] che l'Usl ha dimenticato i loro figli drogati, che il direttore generale Luciano Grasso, il direttore amministrativo Mauro Borsò [illegible] la direttrice sanitaria, dottoressa Lanteri, invece che investire continuano a tagliare fondi, [illegible] essere sempre più assenti».

Risultato? «Il consigliere regionale Giovanni Borzone - ha annunciato Bosso - ha preparato un'interpellanza per il presidente della Commiss[illegible]one sanità della Regione Liguria. Chiede risorse economiche e «provvedimenti urgentissimi».

I casi di disperazione e «malasanità» nel pianeta della droga sanremese, purtroppo, sembrano diventati routine. E quello che più fa paura è che nessuno sembra voler far nulla per rimediare. I politici non possono continuare a «fare finta di niente», come [illegible] vivessero un'altra realtà, in una città diversa.

«Lavoravo in ospedale - ha denunciato un infermiere - davo il metadone. Un giorno dei drogati mi chiedono più metadone. Rispondo no. Cominciano [illegible] insultarmi, mi aggrediscono. Nei giorni seguenti mi aspettavano per strada. Li ho denunciati [illegible] carabinieri. Tutto inutile: per evitare una coltellata sono stato costretto a lasciare Sanremo, perdere [illegible] lavoro, trasferirmi [illegible] un'altra Regione».

Domenica pomeriggio, ospedale civile. Sono quasi le 14, è già passata l'ora [illegible] chiusura [illegible] servizio metadone. I due infermieri [illegible] turno hanno già bloccato la cassaforte. Stanno uscendo dall'ufficio quando, stravolti, arrivano alcuni tossicodipendenti. Incominciano ad urlare, vogliono il metadone, non [illegible]tono ragione. Bloccano i due infermieri. Con la forza gli impediscono [illegible] salire in auto. Li tengono in ostaggio. La gente urla, in ospedale non c'è neppure l'agente di polizia incaricato dei controlli. Tutti hanno paura, si teme il peggio. Ad un certo punto i tossicomani decidono di desistere, di darsi alla fuga. Per i due infermieri è la fine di un incubo. Presentano denuncia, ma l'elenco è già lunghissimo.

Roberto Basso

A Vallecrosia il bilancio del rogo divampato nel garage in via Don Bosco

Dopo la paura si contano i danni
Un corto circuito dietro l'incendio

Le fiamme nel garage di via don Bosco hanno provocato attimi di grande apprensione, ma il bilancio poteva essere più grave

VALLECROSIA. Poteva essere una strage. L'incendio che sabato notte si è scatenato nel garage di un palazzo di via Don Bosco e che si è concluso con il bilancio di un supermercato inagibile, due auto completamente bruciate e due danneggiate, cinque scooter in fiamme, una notte all'addiaccio e disagi per alcuni giorni per ventiquattro famiglie, poteva avere cause molto più gravi.

«C'erano tre bombole nel garage, e se soltanto ci si fosse accorti troppo tardi delle fiamme, saremmo saltati in aria», dice la signora Semeria.

Ma fortunatamente il palazzo di sei piani non è crollato. Continua l'inquilina: «Alle 23,30 di sabato c'erano ancora i titolari del supermercato che stavano facendo dei conti, e si sono accorti subito che c'era qualcosa che non andava. Allertati dal fumo che proveniva dalle cantine hanno subito avvertito i Vigili del fuoco, che sono intervenuti in tempo mettendo in salvo le tre bombole pronte ad esplodere. Noi, che stavamo guardando la televisione, abbiamo sentito un botto, e il cane ha iniziato ad abbaiare, ma non abbiamo capito cosa è successo».

Ieri, mentre gli operai del geometra Andrea Viale, proprietario, amministratore, nonché abitante del condominio «Casa Teresa», erano all'opera per ripristinare i danni provocati alle tubature delle acque bianche e nere, i condomini continuavano a commentare l'episodio: «E' stata una notte di paura. Quando i Vigili del fuoco ci hanno svegliato nel pieno della notte e ci hanno detto di abbandonare l'appartamento abbiamo pensato al peggio, che non avremmo più rivisto la nostra casa. Per le scale c'era una puzza e un fumo soffocante, pensavamo che tutto stesse andando a fuoco».

Invece i pompieri sono riusciti a fermare le fiamme in tempo, prima che potessero raggiungere gli appartamenti. Anche il supermercato «Conad» è stato salvato: i danni maggiori, oltre ai veicoli bruciati, sono quelli subiti dalla soletta che divide i locali del sottosuolo dal piano-strada dove è ospitato il negozio, per un valore di circa quaranta milioni di lire.

Ieri mattina il sindaco Franco Bianchieri ha firmato un'ordinanza di inagibilità del supermercato, che conta circa trecento metri quadri di superficie, dovuta anche al danneggiamento dei contatori della rete elettrica, che lo hanno privato della corrente.

Alle ventiquattro famiglie del condominio di via Don Bosco 92 non è andata meglio: a causa della fusione delle tubature in plastica delle acque nere che [illegible]vano alle fogne sono rimaste senza acqua e senza servizi igienici, e il disagio è destinato a durare almeno un paio di giorni, il tempo per riparare il guasto.

Danni anche nelle cantine: sono allagate non soltanto dall'acqua utilizzata per spegnere l'incendio, ma anche dagli scarichi maleodoranti delle tubature rotte.

E' ancora mistero sulle cause dell'incendio. Due le ipotesi avanzate dai Vigili del fuoco e dai carabinieri di Vallecrosia, ed entrambe riconducono ad un corto circuito: nei motori elettrici della cella frigorifero del supermarket, situata nell'ambito del garage, o forse dell'impianto elettronico di una Mercedes, andata completamente distrutta.

I primi accertamenti avrebbero comunque escluso l'attentato oppure la possibilità che si sia trattato di un gesto vandalico.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

ISOLABONA

Giovane in overdose è salvato al St. Charles

Un tossicodipendente di [illegible] anni residente a Isolabona e noto alle forze dell'ordine è stato soccorso sabato sera dai volontari della pubblica assistenza poiché entrato in overdose di eroina. Il giovane è stato individuato da alcuni passanti coricato sulla spiaggia ventimigliese e con la siringa ancora al suo fianco. Accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, è stato dimesso dopo le cure mediche.

VENTIMIGLIA

Auto contro albero, due ragazzi all'ospedale

Incidente stradale sabato sera a Ventimiglia, in via Verdi, vicino al Forte dell'Annunziata. Due giovani che viaggiavano a bordo di un'autovettura sono andati a finire contro un albero per cause tuttora da accertare. Paolo Manago, residente in via Bligny, e Guglielmo Fortunato, abitante in via Veneto 9, sono stati soccorsi dai militi della Croce Verde Intemelia e accompagnati all'ospedale di Bordighera per curare alcune contusioni. La loro prognosi è di pochi giorni.

[illegible]

Piano regolatore, dibattito e assemblea

E' stata fissata per domenica, alle 10, nella sezione del pds di via XX settembre, a Bordighera, un'assemblea che vede all'ordine del giorno il Piano regolatore e la situazione amministrativa del Comune. Anche a Bordighera, come del resto sta accadendo a Ventimiglia, il Piano regolatore ha creato non pochi malumori tra gli esponenti dell'Amministrazione. La conferenza è aperta a tutti i cittadini.

BORDIGHERA

Palazzetto dello sport, i primi interventi

Cantieri aperti a Bordighera per l'impermeabilizzazione dello stabile che ospiterà il Palazzetto dello Sport. Dopo aver apportato alcune modifiche al progetto, come previsto dai nuovi regolamenti della Comunità Europea, l'Amministrazione attende ora di stipulare con il Coni un mutuo di circa cinque miliardi di lire per la conclusione dell'opera. Nel frattempo l'intera struttura sarà sottoposta a interventi di manutenzione.

NIZZA

I giardini della Costa, oggi una rassegna

Sarà inaugurato oggi alle 11, al "domaine de Chateauneuf" di Nizza (avenue de Gairaut, 170) la manifestazione l'art du jardin méditerranée. La manifestazione è organizzata da Aude de Thuin. Si tratta di un appuntamento di sicuro interesse per tutti coloro che amano il patrimonio verde di Riviera e Costa Azzurra.

Da Airole a Olivetta San Michele una carrellata di nomi, professioni e cifre

Redditi '90, così i centri minori

In molti Comuni dell'entroterra del Ponente non vi sono contribuenti che superano la soglia dei 50 milioni. Il caso del Principe Giorgio I di Seborga: è uno dei più «poveri». Ha dichiarato 768 mila lire

AIROLE. Dino Masala 76,8 (costr. opere pubbliche), Agata Papiri 53,7, Agostino Rossi 196,8 (meccanica fonderie).

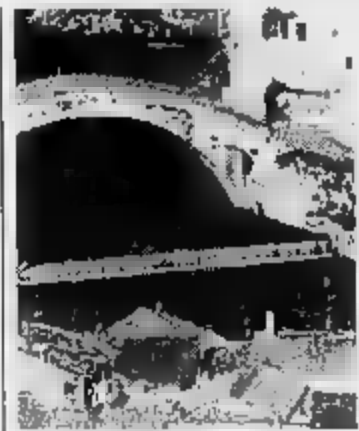
CAMPOROSSO. Luciano Basile 72,7 (riparazioni e manutenzioni), Battista Beccaria 55,1 (latte e formaggi), Rocco Bruno 68,5, Massimiliano Canzone 50,6, Ettore Castellana 107,2 (geometra), Francesco Chiuri 56 (ingegnere), Alberto De Lucca 71,2, Luciano De Vescovi 90,9 (comunicazioni), Enrico Gallo 89,4 (tabaccherie), Riccardo Garzo 51,5 (aziende di credito ordinario), Rosa Leonarda Gastaudo 61 (trasporti su strada), Piera Ghinelli 160,2, Ferdinando Giordano 72,4 (ingegnere), Maria Giunta 60,9, Benito Guida 71,7 (bar e pubblici esercizi), Italo Maccario 62,3, Angelo Momone 55,3 (prodotti medicinali), Giuseppina Manassero 99,6, Valerio Micheletti 51,9, Alessandro Milani 59,9 (amministrazione centrale Stato), Giuseppe Paungger 67,7 (geometra), Oliver Christoph Resch 67,5 (medico), Gian Carlo Risi 68,9, Paolo Rondelli 51, Aldo Rossi 94,4 (medico), Felice Salanitto 50,6 (medico), Ziviana Sardelli 53,6 (amministrazione centrale Stato), Teresio Seimandi 74,2 (medico), Italia Ventrice 68,3 (generi alimentari vari), Piero Vincenti 59,4.

OLIVETTA SAN MICHELE. Rosario Bellantoni 52,2 (amministrazione centrale Stato), Giancarlo Mannias 55,8.

PERINALDO. Romano Arnaldi 52,4 (aziende di credito ordinario), Luigi Fortunato 113,2, Giuseppe Galletto 64 (medico), Domenico Pignataro 64,5 (farmacie).

[illegible] BIAGIO DELLA [illegible] Salvatore [illegible] Mauro 118,9, Luigi Guerra 84, Amabile Piccone 84,5 (medico), Rocco Raponi 67,7 (assicurazioni).

SEBORGA. Mauro Casadio, con 60,4 milioni.

SOLDANO. Mario Boccini 37,7 milioni.

Una veduta di Dolceacqua

VALLEBONA. Karin Elisabeth Anker 52,7, Giosafatte Barbaro 58,7, Angela Corradi 55, Raoul Guglielmi 59, Remo Vichi 94,7 (medico).

DOLCEACQUA. Giuseppe Corica 52,8, Giovanni Di Biase 52,7, Carlo Ferrari 103,7, Mario Ferrari 109,4 (ingegnere), Guido Giraldi 127 (energia elettrica), Carlo Lange 116, Agostino Fulvio Lanteri 50,2 (giornalista), Angelo Piantoni 84,9 (riparazioni e manutenzioni), Alfonso Tornatore 64,2 (professionista), Adriana Vigarello 86,8 (ospedali).

APRICALE. Giacomo Lino Arisi 105,3 (frantoio), Giuliano Balbo 71,2 (commercialista), Franco Fiorucci 91,1, Nunziata Pistone 51,6.

CASTELVITTORIO. Il reddito più alto: Augusto Mariotti (medico), con 44 milioni.

ISOLABONA. Reddito più alto: Mauro Boero, 69,4 milioni.

PIGNA. Il reddito più alto è quello di Angelina Marchese (farmacia), con 48,6 milioni.

ROCCHETTA [illegible] Il ristoratore Antonio Carabalona, con 64,5 milioni dichiarati, era nel 1990 il maggior contribuente del paese. [d. bo.]

La seduta domani sera a Palazzo comunale

Nuovi giochi per i bimbi in Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA. Nuovi giochi per i bambini nei parchi della cittadina. L'Amministrazione Vignali ha deciso di migliorare le zone per i più piccoli, eliminando i giochi più rischiosi e quelli deteriorati dal tempo e installandone nuovi in regola con le nuove norme di sicurezza. Se ne parlerà nel corso del primo Consiglio comunale dopo la lunga pausa estiva, fissato per domani sera, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del parco. Questa pratica viene discussa dopo es[illegible] rimasta ferma per oltre tre [illegible], in quanto doveva essere discussa nell'ultimo Consiglio comunale. Si riferisce all'acquisto di giochi che andranno a integrare quelli esistenti.

«Prima toglieremo quelli pericolosi, come le strutture tubolari che ci sono sulla passeggiata a mare, da dove sono già caduti alcuni bambini - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena -. Oltre ai nuovi giochi in legno, verranno posizionate anche delle mattonelle in gomma antitrauma. Attualmente ci sono soltanto in un paio di parchi giochi: quello della città alta, vicino all'ex lavatoio, e sul lungomare, prima dello stabilimento "San Marco Beach". Saranno messe in tutti i parchi».

In previsione, ma non se ne parlerà in questo Consiglio, c'è anche la realizzazione di un nuovo parco giochi. Verrà creato nell'area dell'ex ospedale, in via Lamboglia, quando sarà appaltato il rifacimento di tutta la zona.

Intanto, stanno per essere ultimati i collegamenti elettrici della Fontana delle Sirene e dell'illuminazione sui pali in corso Europa. Per completare l'opera [illegible] ancora da fare le aiuole e il rivestimento esterno della vasca, dopodiché si può scoprire la statua che è ancora coperta da un telo. [d. bo.]

Ventimiglia sabato festeggia il ventennale

Unitrè, partono i corsi nuova sede e 23 materie

VENTIMIGLIA. Sono tante le novità proposte dall'Università della Terza Età in occasione del suo secondo decennale. Quest'anno, infatti, L'Unitre [illegible] pie vent'anni, e ha deciso di festeggiare questo importante traguardo con corsi nuovi. Sabato, alle 16, nell'ex chiesa anglicana di Bordighera verrà inaugurato il nuovo anno accademico con una conferenza del professor Aldo Zangara, docente dell'Unitrè dal tema «Luci e ombre della medicina alle soglie del terzo millennio».

Le iscrizioni sono state aperte ieri e continueranno fino a venerdì, dalle 10 alle 12, nella nuova sede del chiostro di Sant'Agostino. Spiega il presidente, la professoressa Giannina Borelli: «Finalmente [illegible] iamo ottenuto una nuova sede adatta: centrale e senza scalini, grazie all'interessamento dell'assessore Giancarlo Del Cioppo». Quest'anno i corsi saranno 23, di cui 15 a Ventimiglia (due sale nel chiostro) e i restanti a Bordighera, nella sede di via Cadorna. Le lezioni si inizieranno lunedì 16. Tra le novità, 6 lezioni sui diritti del malato di Mario Neri, ex coordinatore sanitario dell'Usl numero 1, un corso sul «pensiero divergente» del professor Pozzi, 6 lezioni sui grandi temi filosofici del professor Zacchia e un corso di Gian Carlo Castello sull'Entomologia, lo studio degli insetti e dei suoi riflessi sull'uomo. E ancora, un corso sulla decorazione floreale con due conferenze prima di Natale e due prima di Pasqua. Il principe Giorgio I salirà in cattedra per sei lezioni su alcuni dei suoi viaggi, mentre il professor Lello terrà un corso nuovo sulla conoscenza degli alimenti. Il professor Boari terrà 6 lezioni sui poeti del 900 e Romolo Giordano del ristorante «La [illegible] Romana» curerà un corso gastronomico.

[d. bo.]

Un recital di violino e pianoforte apre la stagione musicale d'autunno

Dal «Paganini» a Bordighera

Nell'ex chiesa Anglicana alle 21 un concerto del rumeno Tomescu, secondo classificato domenica al Concorso internazionale genovese. Il nutrito programma di Teatro Tempo

BORDIGHERA. Il Premio Paganini esportato sulla Riviera dei Fiori. Il centro culturale polivalente ospitato nell'ex Chiesa Anglicana di Bordighera accoglie questa sera il primo [illegible] certo pubblico del rumeno Alexandru Adrian Tomescu, [illegible] secondo classificato al celebre concorso che si è concluso a Genova nel tardo pomeriggio di domenica. Non ha avuto vincitori, quest'anno, la manifestazione internazionale, alla sua 42.a edizione: la Giuria, presieduta dal maestro Giorgio Ferrari ha ritenuto, fra le proteste del pubblico al Carlo Felice, di non assegnare il primo premio, nonostante l'ovazione tributata dagli spettatori al russo Oleg Pokhanovski, soltanto terzo.

[illegible] verdetto ha fatto discutere, e ha sollevato proteste in platea. E adesso i musicofili del Ponente ligure hanno l'occasione per [illegible] verifica pressoché immediata. [illegible] mancanza del vincitore, tocca al secondo classificato, e quindi a Tomescu, esibirsi per la stagione concertistica, ancora una volta organizzata da Teatro Tempo [illegible] collaborazione con la Civica Biblioteca, e che apre la parentesi autunnale proprio con il Premio Paganini. [illegible]' una consuetudine che si ripete ormai da quindici anni, prima a Imperia, nell'ambito di un Festival prestigioso, ma abbandonato malinconicamente dal capoluogo e proprio quando aveva ormai una sede decorosa, al teatro Cavour, e poi a Bordighera.

Alexandru Tomescu a Bordighera

Accompagnato al pianoforte dal maestro Ermindo Polidori Luciani, Alexandru Adrian Tomiescu, violinista diciannovenne di Bucarest, proporrà la Sonata in Sol [illegible] opera 21 di Tartini, la Sonata in [illegible] opera [illegible] di Beethoven, il Concerto in la Maggiore K-219 di Beethoven, e infine di Paganini, che ovviamente non poteva mancare in repertorio, la celeberrima «Campanella» [illegible]. 7 e i Capricci numero 17 e 22. Dopo [illegible] iniziato gli studi con [illegible] madre, Tomescu si sta attualmente perfezionando con Stefan Ghiorghiu: dotato di grandi[illegible] talento, si è già esibito nelle sale di mezzo mondo, Stati Uniti compresi. E' potuto venire in Italia [illegible] Paganini grazie all'aiuto della fondazione Henri Condá, un'istituzione rumena che si occupa dei migliori talenti giovanili in ogni campo.

E' insomma un appuntamento [illegible] lusso, quello che alle 21 inaugura una serie di concerti che [illegible] protrarrà fin quasi alla vigilia di Natale: «Un paio sono già stati dedicati al jazz la scorsa estate, e altrettanti alla lirica. E ora con il Paganini riprende il programma. Chiusa la nostra stagione, comincerà quello primaverile. E quindi Bordighera [illegible] diventata un centro musicale per eccellenza, dove le sette note vengono coltivate per tutto l'anno», precisa Manlio Palumbo Mosca, dell'Associazione Teatro Tempo. Nel menu, altri concerti di spicco, come i recital di pianoforte di Massimiliano Damerini (11 novembre) e di Stefano Giavazzi (2 dicembre), oppure opere come «La cambiale di matrimonio» di Rossini [illegible] «Tremonisha», però al Palazzo del Parco.

[illegible]

[illegible] DI TAGGIA

Tatuaggi gratis al Tatanka

La nuova moda dei tatuaggi sbarca in discoteca. L'appuntamento, stasera, è al «Tatanka Club» di lungomare Argentina ad Arma di Taggia, un locale da sempre aperto alle più svariate e innovative tendenze dei giovani. Dalle 22,30 l'animazione nella sala da ballo affacciata sulla spiaggia è quindi all'insegna del «Tatoo Party» con la collaborazione di una serie di artisti che, a richiesta, eseguiranno gratuitamente tatuaggi di ogni genere. E' bene precisare, comunque, che i «disegni su pelle» che vengono applicati stasera al «Tatanka» non [illegible] del genere permanente e che spariranno nel giro di pochi giorni. «Una promozione nuova - spiegano dalla discoteca - perché [illegible] in molti ad essere interessati alle variazioni della moda giovane. E abbiamo scoperto che le più interessate ai tatuaggi [illegible] proprio le ragazze». Il «Tatoo Party» ha tutte le carte in regola per divertire soprattutto per gli abbinamenti azzeccati con la musica da discoteca. Al «Tatanka» verranno proposti brani [illegible] «commerciale» ma anche i grandi successi della disco-music anni '70 e '80. E per tutto l'autunno [illegible] discoteca di Arma annuncia feste sempre più nuove ed intriganti. [g. ga.]

Prenotazioni

La lirica imperiese a Torino

VENTIMIGLIA. Gli artisti dell'Imperiese al Teatro Regio di Torino: il tenore Giovanni Gurneri, sanremese di nascita, e la pianista Camilla Viale, di Ventimiglia, assieme al soprano statunitense Jean Glennon, saranno i protagonisti del «Concerto lirico di ottobre con i fiori di Sanremo», che dopo la bella esperienza dello scorso [illegible] sarà ripetuto al piccolo Regio domenica 22, in pomeridiana. E' un appuntamento di prestigio, quello prodotto [illegible] Sanremo Musica Classic, in collaborazione con il Comune e l'Azienda di promozione turistica. Nel sontuoso programma, brani di Puccini e Verdi, Mozart e Donizetti, Bellini ed Ernesto De Curtis.

Per seguire l'evento, a disposizione dei tanti circoli di Amici della Lirica o della Musica di cui [illegible] costellata la provincia, è stato messo un pullman da gran turismo: partirà dalla stazione ferroviaria di Ventimiglia alle 11,45, farà scalo alle stazioni di Bordighera e di Sanremo e in piazza Dante a Imperia, prima di imboccare l'autostrada per Torino. La prevendita (presso Sanremo Musica Classic, via Carli 11, tel. 0184-53.15.90, oppure presso gli Amici della Musica di Ventimiglia) si chiude domani, successivamente sarà possibile prenotare i biglietti soltanto presso il Regio [illegible] Torino. Scopo della manifestazione «è di unire gli appassionati della musica della Riviera e quelli torinesi». [s. d.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: in. 20,15/ult. 22,30 Martedì cinema L. 7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h. [illegible]

Dante — Or.: in. 20/ult. 22,30 Martedì cinema L. 7000 rid. anziani 5000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Imperia — Or.: in. 20/22,30 Martedì cinema [illegible] [illegible]. anziani 5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' Romantico

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15 / ult. 22,30 Lire 8000
[illegible] RIPOSO

Giardino (estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,3[illegible]30 Lire 7000/rid. 6000
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini ([illegible] '94) - Un [illegible] in un'acciaieria [illegible] in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie. [illegible] dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' [illegible]

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 [illegible] 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: [illegible]
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) [illegible] giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

SANREMO Ariston — Or.: in. 15 / ult. 22.30 L. [illegible]
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il [illegible] «Due facce». [illegible]. V. 2h 01' Fantastico

Ariston [illegible] — Tel. 507 070 Or.: in. 15 / ult. 22.30 L. 10.000/rid. 6000
Dredd - La legge sono io — [illegible] D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. [illegible]. 1h 40' [illegible]

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060 Or.: in. 15,30/ult. 2[illegible] L. 10.000/rid. 6000
Da morire — [illegible] G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) - Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a [illegible] il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15 / ult. 22.30 L. 10.000/rid. 6000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Ariston Roof Sala tre — [illegible] (0184) 506 060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. [illegible]
Romanzo di un giovane povero — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 [illegible] a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h Tragicommedia

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — [illegible] leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Tabarin (Sala B) — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di [illegible] [illegible] Waller. N. V. 2h 15' Romantico

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. [illegible] L. 10.000/rid. 6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che [illegible] segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Orfeo — Tel. 62 333 [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20.20 22.30; fest. e pref. [illegible] Lire 10.000/6000/5000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20.30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20.30/22.30 Lire 10.000/6000/5000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) - Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

ALBENGA [illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15,30/18 Lire [illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. [illegible] 08' Epico

Astor — [illegible]. 50.997 Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/18,15/20,15/22,30 Lire 8000/5000
L'uomo [illegible] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: [illegible]
Teatro [illegible] - [illegible] della Tosse: Oggi riposo
[illegible] Stabile - Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo
Teatro della Tosse - [illegible] Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Scemo & più scemo
Ariston 2: L'odio
Augustus: Batman forever
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: Romanzo di un giovane povero
Grattacielo: Congo
Lux: Da morire
[illegible]n: French kiss
Olimpia: L'uomo delle stelle
Orfeo: Dredd. La legge sono io
Palazzo: Amiche
Universale 1: I ponti di Madison County
Universale 2: Il primo cavaliere
Universale 3: [illegible] Rangoon
[illegible] Allarme rosso
Luci rosse: [illegible], Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB
Amici del Cinema: Tutto Tati. Mon oncle
Carignano: Velis [illegible]
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: L'[illegible]
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Junior
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI
Eden - Peglicinema: Scemo & più scemo

[illegible]
Cinema parrocchiale: Oggi riposo

[illegible]STRI [illegible]NE[illegible]
Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI
S. Siro: Allarme rosso

BOLZANETO
Verdi: Oggi riposo

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	68	8	60	3	23
	78	69	59	52	41
CAGLIARI	66	15	4	36	50
	99	82	74	73	[illegible]
FIRENZE	[illegible]	1	81	73	49
	118	101	65	55	53
[illegible]OVA	61	9	19	3	40
	63	62	61	59	50
MILANO	33	38	11	46	84
	116	112	87	64	45
NAPOLI	57	88	17	43	62
	84	80	74	66	60
PALERMO	22	12	68	64	46
	61	55	49	44	39
ROMA	24	01	2	8	52
	61	60	57	55	52
[illegible]	6	7	75	6	72
	78	68	60	54	50
VENEZIA	32	22	3	39	74
	97	82	76	54	50

Ambi centrali. Ambi centrali sul [illegible] 61 di [illegible]. [illegible] le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-76; 61-35; 61-14; 61-85; 61-41, 61-70, 61-87; 61-48; 61-15; 61-18; 61-50; 61-19, 61-24; 61-52; 61-58; 61-84; 61-66; 61- 9; 61-68; 61-69; 61-30, 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53, 61-1[illegible]; 61-65; 61-16

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 62-88; 82-88; 63-58; 73-58; 75-58; 43-88; 45-58; 55-58; 46-58; 26-58; 85-88; 76-88; 86-58; 79-58; 59-58; 49-88; 10-88; 62-58; 82-58; 32-88; 22-88; 33-88; 43-58; 45-58; 63-88; 73-88; 75-88; 65-58; 76-58; 55-88; 46-88; 26-88; 49-58; 10-58; 86-88; 79-86; 59-88.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta [illegible] settimana:
Bari 11 (7), Cagliari 8 (3); Firenze 62 (2), Genova 5 (4), Milano [illegible] (2); Napoli 59 (1); Palermo 18 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia 61 (3)

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

11-12-13;	11-16-17.	13-16-19;
11-13-14,	11-18-19;	13-17-20;
11-15-16;	12-13-15;	14-15-20;
11-17-18,	12-14-19;	14-16-19;
11-19-20;	12-16-18;	15-16-18,
12-14-16;	12-18-20;	16-19-20;
12-15-17;	13-14-17;	15-17-18;
12-17-19;	14-17-18;	16-17-20;
11-12-20;	13-15-18;	13-18-20;
11-14-15;	14-18-20;	13-18-19.

VINCITE: Centrati due ambi secchi [illegible] i numeri 28-17/28-9 [illegible] Bari; [illegible] inoltre [illegible] [illegible] Roma

Statistiche a [illegible] della [illegible] n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viano 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	51	4	33	14	29	7	21	4	33
VERTIBILI	22	0	10	22	6	23	8	21	19	1
CADENZE	8	3	10	9	3	9	2	8	5	3
	41	32	63	35	36	37	42	58	60	35
FIGURE	6	7	4	4	8	4	1	1	2	[illegible]
	64	17	16	14	42	34	23	22	26	14
DECINE	71	1	41	11	51	11	41	11	1	51
	[illegible]	37	21	[illegible]	35	21	[illegible]	33	21	20

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible]: coppie di [illegible] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, [illegible] [illegible] stesso risultato (per [illegible]., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

[illegible]

DIANO MARINA
[illegible] «Disco fashion»

Al Sortilegio di via Mortula, a Diano, proseguono le feste del martedì, che vedono trasformarsi il locale in disco bar. Stasera, appuntamento con la «disco fashion». [e. f.]

DIANO MARINA
Animazione con dj Lucrezio

Un party animato dal disc jockey Lucrezio: è il programma del Valerie club in via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il via è alle 22. [e. f.]

DIANO MARINA
Un duo di chitarre al Quaver's

Il Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, punta sulle esibizioni di due chitarristi, Franchino Tripodi e Gianni Berlando. Sono proposti successi rock di Deep Purple, Led Zeppelin e Genesis. [e. f.]

IMPERIA
Film a prezzi ridotti

Come ogni martedì film a prezzi ridotti. Il Centrale ha in cartellone «L'uomo delle stelle», mentre l'Imperia propone «I ponti di Madison County» e il Dante «Batman Forever». Biglietti a 7 mila lire. [e. f.]

SANREMO
Torneo di bridge

Appuntamento al Bridge Sanremo di corso Matuzia, stasera, per il torneo open aperto ai tesserati Figb. Le smazzate, con sistema «mitchell», dalle 21. [g. ga.]

SANREMO
Musica alla Liberty

Ha riaperto i battenti la Sala Liberty del casinò. Stasera il repertorio di musica dal vivo, con canzoni italiane e straniere, è a cura di Cinzia Baccini. [g. ga.]

[illegible]
Si balla all'M2

Il Dancing «Emmedue» di via Colombo ad Ospedaletti presenta stasera compilation di ballo liscio. [g. ga.]

BORDIGHERA
I nuovi cocktail di Angelo

Birre e panini al «Graffiti Pub» di corso Vittorio a Bordighera. Angelo e Angela hanno preparato anche nuovi e specialissimi cocktail. [g. ga.]

[illegible]
Varietà al Loews

Il night del Loews presenta lo spettacolo «Folie Russe» [illegible] [illegible] «Doriss Dancers». [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 - Circuito Junior Tv.
11 Principessa delle stelle
11,30 Marianna
[illegible] - First and ten, telefilm
12,30 Polo Ovest varietà
[illegible] Notiziario
13,15 I guerrieri Ninja, telefilm
14 Arius
16,30 [illegible]
19 Match music
19,30 Polo Ovest varietà
20,30 Primogiornale
20,45 Dimmi che mi vuoi, film
22,45 Primogiornale
23 - [illegible] - [illegible], rubrica

Telestar
15,30 F.B.I., telefilm
16,15 Amichevolmente con noi
18,10 Informazione musicale
18,35 Falcon Crest serial tv
19,30 Cartoons
[illegible] Tg 8 telegiornale
[illegible] L'altra metà del cielo, film
22,40 Tg 8, telegiornale
23,10 Bravo Dick, telefilm
23,40 Programmi non stop

Canale 7
10,45 Illusione d'amore
11,35 Appuntamento con la magia
12 Lo sceriffo Lobo
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 - Cartoni animati
13,15 Tg Liguria, replica
13,30 Telefilm
15 — Cartoni animati
16 Sogni d'Estate, film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoni animati
19 Raccontando il mondo, [illegible].
19,15 Tg Liguria
19,45 Galactica, telefilm
20,30 Il derby del martedì
22,30 Galactica, telefilm
23,10 Appuntamento con i tappeti

Retemia
9,30 Casa mia contenitore
12 - Al vostro servizio
15 Pronto... via, videogame
[illegible],15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,30 100x100 donna, rubrica
22 Primo piano, media
23,20 Con simpatia... in casa vostra

Telegenova
7 - Tg notizie regione
7,30 Buongiorno con Cinquestelle
[illegible] Calcio, serie A (replica)
10,15 Il futuro nell'oroscopo
10,45 Cartomanzia
12 — La salute è importante, rubrica
12,15 Sicurezza sul lavoro
12,45 Telegiornale flash
13 - Dalle 9 alle 5, telefilm
14 — Due ore di relax
17 - Momenti preziosi
[illegible] - Anticipazioni cinematografiche
13,20 Tg notizie, telegiornale
20 - Speciale Tg
20,15 Diritti e doveri
21 Genova allo specchio
22,30 I politici e la città
23 Avventura nel mondo dell'arte

Telenord
10,30 Musica e spettacolo
11 - Appuntamento con la magia
11,30 [illegible] telefilm
12,15 Raccontando il mondo, doc
12,45 Telegiornale Tn4, news
13 Cartoni animati
13,15 Telegiornale Tn4, news
13,30 Musica e spettacolo, rubrica
14 - The twilight zone, telefilm
14,45 I racconti del West, telefilm
15,15 Documentario
15,45 Cartoni animati
[illegible] Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo, rubrica
17,45 After Mash, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 Cartoni animati
19,15 Telegiornale Tn4, news
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
[illegible] Le ragazze del Lakers, film
22 — [illegible] shop, rubrica commerciale
22,30 Appuntamento con [illegible] magia
[illegible] Appuntamento con i gioielli
1 — Telegiornale Tn4, news

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible] music, rubrica
14,16 Tgs, notiziario
14,30 Junior Tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tgs, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 -- Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tgs, notiziario

Rete A
8 Programmi redazionali
16 — Di tasca vostra, rubrica
17 - Tg solo cronaca
19 — [illegible] minuti, quotidiano d'informazione
20 --- Shopping club
23 - Mi consenta, rubrica
23,15 Redazionali

Telecupole
11,40 Tg4
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17 — Cinquestelle [illegible] cinema
17,15 Oroscopo
18 - Grand Hotel Bazar
18,45 Bella Italia, amate sponde
19 - Funari live, talk show
24 Programmi non stop

Teleregione
13,30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Film
22,30 Telegiornale
23 - Programmazione notturna

[illegible] Mixer Tv
13,15 Appuntamento
14 Appuntamento
16 — Musica e spettacolo
16 - Illusione d'amore, telenovela
17,45 Documentario
18,30 Sceriffo Lobo, telefilm
19,15 Cartoon [illegible]
19,30 Liguria news
20 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
20,30 In due si litiga meglio, film
1,30 Programmi non stop

Primantenna
14,30 Videoone, supermusic
15,30 Povera clara, telenovela
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
19 - Happy Family, telefilm
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 La sua [illegible] settimana
20,45 Oggi e domani con Iaida
22,45 Anteprima asta, rubrica
23,45 Tg notte, telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Da PARMA con Amore...

per deliziare la tua buona Tavola scegli i Prodotti

ALIPARMA®

ALIPARMA

VENTIMIGLIA - Via Tenca, 28/h
BORDIGHERA - Via Pasteur, 23
BORDIGHERA - P.zza Garibaldi, 32
OSPEDALETTI - Via Matteotti, 36
SANREMO - Via D. Alighieri, 187
SANREMO - Via Fratti, 13
SANREMO - Via G. Galilei, 363
SANREMO - P.za E. Sanremesi, 44
SANREMO - Via Ansaldi, 2
TAGGIA - P.zza IV Novembre, 107
RIVA LIGURE - C.so Villaregia, 41
RIVA LIGURE - Via N. Bixio, 108
IMPERIA - V.le Matteotti, 173
S.BARTOLOMEO M. - Via Aurelia, 26
ANDORA - P.za Dell'Incontro, 12
ALASSIO - Via Terike, 14

Dalle 9 le speciali: Cunico in testa, Ameglio leader dei liguri

Rally, è il grande giorno del «popolo [illegible] Sanremo»

Il Sanremo è partito domenica, ma [illegible] oggi il grande giorno delle prove speciali

Nelle foto di Manrico Gatti, due momenti-chiave della partenza: sopra Miki Biasion, qui un passaggio [illegible] due [illegible] di folla

[illegible] Per Sandro Sottile [illegible] 37° Rally di Sanremo è finito ieri nella prima tappa, alla [illegible] prova speciale, quella di Caicambiucci, presso [illegible]: il ventimigliese, [illegible] coppia [illegible] Luca De Rizzo, ha rotto il [illegible] della sua Opel Astra. Inevitabile [illegible] ritiro e la pattuglia rivierasca ha perso il suo pilota in quel momento meglio piazzato. Una pattuglia che si era assottigliata [illegible] da domenica durante il trasferimento tra Sanremo [illegible] Arezzo, quando la Peugeot 205 del cairese Adelchi Capriotti, che [illegible] al fianco il sanremese Fabio Barisone, si è bloccata nel primo tratto [illegible] Toscana.

Ameglio leader. Così, [illegible] guidare la pattuglia dei rivieraschi, ieri al termine dell'ultima speciale della prima tappa, c'era l'imperiese Danilo Ameglio, col sanremese Massimo Marinotto: [illegible] la Peugeot 309 erano ventiquattresimi assoluti, staccati di 26'07 dal leader Franco Cunico, che ha concluso in testa la prima [illegible] frazione sullo sterrato toscano. Gli altri locali hanno cercato di limitare i danni e andare avanti, impresa non facilissima in un rally che, nella prima giornata, ha [illegible] al ritiro una ventina di equipaggi, tra cui nomi illustri come Aghini, Pianez[illegible] e Sibera. Così Ino Corona e Roberto Tamagnini su Peugeot 106 sono al 33° posto, Agostino Ontano e Marco Mari su Mazda Familia al 35°, Giancarlo Rizzi e Flavio Moretti [illegible] Ponente Corse su Alfa 75 hanno concluso le speciali al 39° posto, Patrizia Sciascia e Laura Novella equipaggio sanremasco-imperiese [illegible] Peugeot al 44°, Pino Scordato e Michele Maiorella su 205 Peugeot al 45°, Antonio Pedone e Sergio Morabito su Opel Corsa al 46°, Roberto Dieni e Annamaria Passetto su 106 Peugeot 47°, Giovanni Orengo ed Enrico Meini su Opel Corsa 48°, mentre il bordigotto Dome[illegible] Fulco [illegible] Giuseppe Puglie[illegible] Fiat Uno Turbo chiude al 50° posto, causa anche problemi [illegible] motore [illegible] prima speciale.

Tappa di [illegible] Alle 9 da [illegible]gomare delle Nazioni scatta la seconda tappa, tutta rivierasca: 10 speciali, alcune di grande tradizione, altre nuove e riscoperte dopo anni di abbandono, e riordino al Col di Nava fra [illegible] 13,40 e le 14,20. Dieci speciali che è possibile seguire, minuto per minuto, con [illegible] stop di Radio Stereo 103 curato da Carlo Alessi e Paolo Fioroni, che seguiranno per tutto il gi[illegible] [illegible] Arrivo, sempre sul lungo[illegible] delle Nazioni, alle 20.

Le «speciali». Tutto [illegible] asfalto. La prima della giornata (n.9) [illegible] Coldirodi e Perinaldo nell'immediato entroterra di Sanremo: 12,280 km che scattano alle 9.33 (buon punto di osservazione a [illegible]. Romolo); [illegible] (n.10) da Apricale a Baiardo: 10,650 km tutti [illegible] salita che prenderanno il via alle 10,21 (splendido il punto di osservazi[illegible] da Baiardo, con dall'alto lo spettacolo dei tornanti finali); la speciale della Pantasina (n.12) sposterà la [illegible] nell'entroterra di Imperia: 9,230 km da Pantasina a Villa S. Pietro dalle 11,44: prova inedita al posto del passo del Maro impraticabile per [illegible] frana (buon punto di osservazione, i tornanti di fine prova); quella da Mendatica a Piaggia verrà ripetuta due volte alle 12,39 (n.10) e alle 14,40 (n.14): [illegible] 10,090 km, altra prova inedita, quasi tutta in salita, con una discesa insidiosa nell'ultimo chilometro (il Colle S. Bernardo e il fine prova [illegible] i punti privilegiati).

Sarà percorsa due volte anche la prova da Piaggia a Upega, alle 12,56 (n.13) e alle 14,58 (n.15): 11,970 km che ripropongono un'antica prova Anni '70 quando la strada era [illegible] (spettacolare punto di osservazione sulla discesa finale); la prova n.16 da Rezzo a Carpasio riporta le [illegible] verso Sanremo dalle 16,02: 20,670 km (il solito Colle d'Oggia [illegible] punto migliore); la prova di Vignai (n.17) va dal Bivio Vignai in Valle Argentina a [illegible]. Romolo superando il Passo Ghimbegna (tradizionale punto di osservazione): 30,980 km, la prova più lunga, via alle 15,45. Chiude la speciale n.18 da [illegible] [illegible] Triora al bivio Buggio: 18,340 km che partono alle 18,36 (Colle Langan eccellente punto di osservazione). Le strade interessate chiudono in me[illegible] due [illegible] prima dei passaggi.

Bruno [illegible]

Il «Trofeo [illegible] Cinquecento»

Oggi si corre la penultima prova Maselli [illegible] Schiavo tra i più attesi

L'imperiese Alessandro Schiavo, qui [illegible] azione, sta per trionfare nei «debuttanti»

SANREMO. Nel Trofeo Fiat Cinquecento, che disputa oggi la settima e penultima prova parallelamente al «Sanremo», i piloti della riviera so[illegible] protagonisti: Andrea Maselli (n. 203), sanremese, in coppia [illegible] Alessandro Giusti, [illegible] batte per la vittoria nella classifica Under [illegible]: è secondo, a 5 punti dal fiorentino Toti. Ce la può fare anche se è riuscito ad iscriversi [illegible] extremis, e solo grazie all'appoggio d'uno sponsor savonese.

Per Maselli sarebbe [illegible] rivincita dopo la sfortuna dei rally precedenti, che l'hanno allontanato dal vertice: nell'assoluta è terzo, troppo staccato dal veneto Matteo Luise e dal novarese Francesco Pozzi. L'imperiese Alessandro Schiavo (n. 208), in coppia [illegible] Guido D'Amore invece ha già vinto matematicamente tra i Debuttanti. In campo femminile guida Maria Paola Fracassi, [illegible] minacciata però [illegible] Roberta Rossi e dalla friulana Macha Mularo, assistita dalla Scuderia dei Fiori.

Il Trofeo Cinquecento, 30 iscritti, scatta alle 10 da lungomare delle Nazioni, in coda al rally. Le vetture torinesi si batteranno sulle stesse prime 9 speciali della tappa. Rispetto al rally non disputeranno l'ultima, di Molini. Arriveranno sul lungo[illegible] dalle 19 in poi, un'ora prima del [illegible] della corsa. (b. m.)

Gigi Radice difende squadra e risultati: «Se siamo primi [illegible] è per caso»

Il Genoa [illegible] piace, ma vince

Rossoblù in vetta alla B dopo il 2-1 alla Lucchese

GENOVA. Il Genoa ha vinto [illegible] è primo in classifica, ma [illegible] lode. Può apparire [illegible] controsenso, eppure critica e tifosi non sono rimasti soddisfatti del [illegible] contro [illegible] Lucchese. Da questa squadra [illegible] pretende sempre il [illegible] ed è quindi «naturale» storcere la b[illegible] quando giocatori del calibro di Van't Schip e Skuhravy, due nomi peraltro presi a caso, [illegible]brano imbambolati davanti ad onesti mestieranti come Fialbini e Cardone.

Radice, però, non è preoccupato: «Certo, abbiamo saputo offrire prestazioni migliori - ha detto - ma questi tre punti non sono affatto da buttare». [illegible] motivato e difeso tutte le sue scelte, il tecnico rossoblù, compresa quella di aver lasciato inizialmente in panchina Montella per confermare la coppia offensiv[illegible] Nappi-Skuhravy. «N[illegible] si può giocare con tre attaccanti, e quindi uno deve accettare l'esclusione. Nappi in questo periodo è in forma».

A Genova quelli che se ne intendono dicono da sempre che Nappi abbia partenze brucianti prima [illegible] andare in letargo e risvegliarsi verso marzo. Radice ultimamente ha dimostrato di preferire il biondo all'ex empolese, ma è probabile che domenica a Marassi contro [illegible] Cesena le parti si invertano, e Montella venga riproposto dal primo minuto. «Per quanto riguarda Skuhravy [illegible] portando avanti un recupero fisico del giocatore e in quest'ottica è logico continuare ad insistere [illegible] lui», ha precisato Radice.

Al di là del turn-over che così tanto appassiona da fare quasi dimenticare l'esistenza di difesa e centrocampo, [illegible] Genoa può vantare il miglior attacco della serie B: 15 le reti realizzate (ben 7 contro la Reggina) contro le 10 di Bologna, Brescia, Cesena ed Andria. Sette, invece, i gol subiti, 3 più di Verona e Bologna ad esempio. Solamente contro Chievo e Reggina la porta [illegible] Spagnulo è rimasta inviolata.

I pareri sono contrastanti. Vincenzo Torrente difende il reparto: «Un errore [illegible] 90' ci può stare, anche se regolarmente i nostri avversari ne approfittano per castigarci». «Qualcosa dobbi[illegible] ancora rivedere - ha in[illegible] detto Spagnulo - perché nella circostanza del gol [illegible] Rastelli c'erano altri tre giocatori della Lucchese liberi davanti a me».

Domani [illegible] (ore 20,30) [illegible] Genoa torna intanto in campo a Marassi, contro [illegible] Luton Town per il secondo turno [illegible] angloitaliano. Radice dovrebbe approfittarne per concedere spazio a giocatori ultimamente un po' sacrificati, come ad esempio il portiere Pastine e [illegible] difensore Delli Carri.

Damiano Basso

Ventimiglia: l'addio del tecnico non deriva dai problemi della squadra, ma il club è nei guai

De Luca, dimissioni da rispettare

Veri problemi famigliari all'origine della decisione

VENTIMIGLIA. Tre partite in tutto, 270 minuti. Sono bastate a Maurizio De Luca, allenatore del Ventimiglia, per gettare la spugna. Domenica pomeriggio, subito dopo il fischio finale del match con la Migliarinese - finito 3-2 per gli ospiti, gol decisivo per gli spezzini [illegible] discusso rigore all'89' - De Luca ha fatto l'annuncio che ha sorpreso tutti: «Lascio il Ventimiglia. Una decisione dettata da gravi motivi familiari», ha detto il tecnico.

Un fulmine a ciel sereno per tutti. Una decisione a sorpresa (anche se il tecnico l'aveva già preannunciata, prima del match, al presidente giallorosso Guido Pastor che ha seguito lo scontro con la Migliarinese dalla panchina) nella quale i risultati negativi della squadra, reduce da due sconfitte casalinghe consecutive, non c'entrano.

Lo spiega lo stesso De Luca: «Ho problemi familiari che, in questo momento, mi impediscono di lavorare con la necessaria serenità. Io con il calcio ho un rapporto particolare. Alleno soprattutto per divertirmi, e quando non posso farlo come voglio io, non è il caso di insistere. Ho problemi che mi costringeranno a frequenti assenze da Sanremo, dovrò raggiungere spesso i mei genitori in Romagna. Insomma una decisione necessaria. Peccato, a Ventimiglia avevo trovato un ambiente ideale per lavorare. I ragazzi, domenica, mi hanno dato una bella dimostrazione di affetto dopo il mio [illegible]. Non lo dimenticherò», ha detto ieri il tecnico, a mente fredda.

Maurizio De Luca

La causa non sono i risultati negativi. I problemi familiari sono sorti sabato e il tecnico ha preso una decisione rapida, che merita ogni rispetto: «Il Ventimiglia ha bisogno di qualche rinforzo, la società lo sa. Ma è una squadra, comunque, che può salvarsi, riprendersi [illegible] queste sconfitte iniziali. E' una squadra che segna dei gol. E una squadra che segna non retrocede», ha aggiunto.

Guido Pastor, neopresidente giallorosso, [illegible] trova quindi a gestire la prima grossa patata bollente del suo mandato: squadra in crisi di risultati e allenatore da sostituire dopo un brevissimo scorcio di campionato. «Stasera faremo una riunione. Dovremo chiarire alcune cose. L'allenatore è un problema: prima ci ha lasciato Pisano, adesso De Luca. C'è qualcosa da rivedere, evidentemente. Ma il problema non è solo l'allenatore. C'è gente che, invece di aiutarci, rema contro. Siamo un gruppo che si è messo al lavoro per salvare il Ventimiglia. Non abbiamo bisogno di altri problemi, oltre a quelli che ci sono già», ha detto Pastor che ieri ha fatto un tentativo per far tornare De Luca sui suoi passi. Ma il tecnico è stato irremovibile.

Adesso, in attesa degli esiti del summit di stasera, è cominciato [illegible] toto-allenatore. Torna Pisano? La voce, circolata domenica sera, appare fantasiosa, almeno per ora. Si fanno altri nomi come Rondonini, ex Sanremese o Bencardino ex Imperia, che in giallorosso aveva chiuso la carriera di calciatore o ancora Caboni, fino alla scorsa stagione all'Argentina. Ma non si esclude anche una soluzione più «interna». Circola il nome di Maurizio Bosio, ex capitano e «bandiera» giallorossa.

Bruno Monticone

Sanremese, il «tocco magico» di Cichero

Il tecnico indovina le scelte, la squadra risponde e il primato in classifica diventa una vera fuga

SANREMO. Adesso è una fuga in piena regola: la Sanremese, tre partite e tre vittorie, guida l'Eccellenza. Subisce gol (già 4 in tre partite) ma ne segna sempre di più (7). Se la formula funziona..., la marcia può continuare in un campionato che non assegnava alla Sanremese, almeno alla vigilia, la pole-position.

Cichero è soddisfatto: «Speravo in questi tre successi, ma non osavo dirlo. Basta un nonnulla per rovinare una partita. Con la Pegliese abbiamo dominato, creato occasioni a ripetizione, segnato 2 gol. Il successo è meritato», dice il tecnico. Con la solita paura, però. In vantaggio con Riolfo nel primo tempo, con mille altre occasioni per il raddoppio, la squadra ha ceduto il passo alla Pegliese nei primi 10' del secondo tempo.

E i genovesi, con gli ex Profumo e Podestà e giocatori smaliziati come Meazzi e Magnotto, ne hanno approfittato per pareggiare con Viviani, che ha sfruttato una grossa incertezza della difesa di casa. Un brutto colpo. Ma i matuziani hanno ripreso a «macinare» e il gol-vittoria è arrivato poco dopo, firmato da Agnelli che Cichero aveva mandato in campo da pochi istanti: in questo periodo al tecnico riesce tutto, compresa la «mano felice» in queste scelte. Gol e risultati aggiustano tutto.

Cosa sarebbe successo se le cose fossero andate male, dopo aver tolto Lerda con una decisione che ha destato polemiche, o aver lasciato in tribuna Bertoni per far posto ai baby del '76 imposti dalle nuove regole?

La Sanremese (che ha smentito la cessione di Dao all'Argentina) comunque piace. Il gioco, segna, mantiene il comando del gioco a lungo, subisce solo troppi gol. [illegible] sono rischi inevitabili, con una squadra spregiudicata in chiave offensiva. Domenica Cichero aveva schierato due punte (Calabria e Prestia), poi ha aggiunto Agnelli, senza dimenticare che schiera come terzini di fascia Martini e Caruso, che erano arrivati come centravanti. E se Martini fu riciclato in difesa 2 anni fa da Rondanini, Caruso è un'«invenzione» di quest'anno: con la Pegliese ha giocato forse la miglior partita da quando indossa la maglia n. 3.

(b. m.)

IL CASO LERDA

La società minimizza

E' il 62', Sanremese e Pegliese [illegible] sull'1-1. Cichero richiama Lerda e immette Agnelli. Normale rotazione? Non per il francese: esce tra gli applausi, stringe la mano ad Agnelli, si sfila la [illegible] e passando davanti alla panchina biancazzurra, la scaglia verso gli occupanti, scuotendo la testa con gesto eloquente: «Ora basta», pare dire. E' nato così il «caso». Perché il gesto di Lerda? Sarebbe la spia di un suo disagio ad occupare il ruolo imposto da Cichero. Anche se il tecnico minimizza: «Nessun problema, cose che accadono anche se non ho capito la reazione di Lerda. Fuori ruolo? Gli ho già cambiato posizione tre volte». Provvedimenti verso Lerda? «Vedremo, - ha detto il presidente Scarzella - non voler uscire è segno di attaccamento alla squadra. Certo non bisogna esagerare».

(b. m.)

Di Riolfo il primo gol alla Pegliese

La doppietta dell'atteso bomber maschera le carenze che ancora accusa il centrocampo e dà fiducia

Alfano-gol, l'Imperia vede la fine del tunnel

Il 3-1 sulla Loanesi riporta serenità nell'ambiente nerazzurro

IMPERIA. Un calcio alle polemiche? L'atteso ritorno alla vittoria dell'Imperia, col convincente 3-1 alla Loanesi, ha dato un po' di respiro all'ambiente nerazzurro e soprattutto a Lorenzo Barlassina, la cui panchina sembrava in pericolo già prima dell'inizio del campionato.

Al termine dell'incontro l'allenatore savonese era soddisfatto: «La squadra ha giocato bene, con grande impegno, e ha dimostrato di essere in costante miglioramento. [illegible] auguro che questi tre punti contribuiscano a rasserenare l'ambiente. Sono convinto che questo gruppo potrà dare grandi soddisfazioni ai tifosi, ma chiedo ancora un attimo di pazienza, per poter portare l'Imperia al [illegible] della [illegible]. Siamo sulla strada buona».

In effetti i nerazzurri hanno messo in mostra una grande forza di volontà e una notevole maturità, soprattutto quando la Loanesi ha raggiunto il momentaneo pareggio, con l'«ex» Belvedere. Anche il pubblico ha fatto la sua parte, come sottolinea il d.s. Salvatore Sassu: «Nonostante le molte voci circolate in questi giorni, i sostenitori sono accorsi abbastanza numerosi al Ciccione e hanno contribuito a [illegible]ingere la squadra verso il successo. E' un riscontro importante, che ci sprona a dare il massimo per tenere fede ai programmi di inizio stagione».

Sul piano tecnico l'Imperia ha fatto un notevole passo avanti, con l'innesto di Novaro nel ruolo di libero, sempre sicuro e pronto a rilanciare l'azione, e con Calzia sulla fascia prediletta a rifornire il reparto offensivo, dove Celella si è fatto notare per vivacità e grinta. Il lavoro della squadra è stato poi concretizzato da Alfano, che ha ancora sbagliato un paio di facili occasioni, ma è finalmente [illegible]scito ad insaccare una doppietta, decisiva per le sorti dell'incontro e per il morale dell'attaccante.

Unico neo, in una prestazione globalmente positiva, un certo scollamento a centrocampo, dove l'assenza di Barone si sente soprattutto in fase di costruzione, nonostante l'impegno di Andrian e la consueta generosità di Ivano Luongo, oscuro pedalatore, attualmente insostituibile nell'economia del gioco imperiese. Non è detto comunque che la società non compia un ennesimo sforzo, assicurandosi le prestazioni di un altro centrocampista di valore.

Aggiunge Sassu: «La vittoria sulla Loanesi ci dà coraggio, ma come prima non era il caso di abbattersi troppo per qualche gara infelice, ora non dobbiamo esagerare con l'esaltazione. Sono tre punti sicuramente "pesanti", perché [illegible] portano a ridosso delle prime in classifica, ma siamo consapevoli che sulla nostra strada troveremo ancora tante difficoltà. Oggi, però, abbiamo la certezza di possedere i mezzi per affrontarle».

Il prossimo turno riserverà all'Imperia una trasferta tradizionalmente impegnativa, a Genova contro la Pegliese. Barlassina spera [illegible] recuperare per l'occasione almeno Cassata e Massabò, ma intanto può guardare al futuro con maggiore serenità.

(L. a.)

I PERSONAGGI

La grinta di «Romanino» Scala, presidente-amico

La vittoria di Diano lancia il Vallecrosia in vetta alla Prima categoria, sia pure in coabitazione con altre formazioni.

VALLECROSIA

Il rilancio di Bellavita

L'ottima partenza dei biancorossi [illegible] in gran parte merito dell'allenatore Romanino Bellavita, reduce da un'infelice esperienza sulla panchina [illegible] Bordighera, che a Vallecrosia ha trovato l'ambiente giusto. Bellavita è tecnico che vanta grande esperienza tra i giovani, ma che anche a livello dilettanti è [illegible] di plasmare le squadre: nel Vallecrosia ha subito affiancato a giocatori di esperien[illegible] alcuni giovani interessanti tra i quali il portiere Pizzo, proveniente dalla Juniores del Ventimiglia. Deciso ma sempre pronto al dialogo, vuole un Vallecrosia vincente e capace di divertire: «La società mi ha [illegible]so a disposizione un organico valido, che nelle prime due partite ha messo in mostra ottime qualità e la grinta necessaria per una stagione positiva, giocando anche un buon calcio, concreto e divertente».

S. LORENZO

Comanda l'ex «d.s.»

In Seconda si è subito imposto all'attenzione degli appassionati il S. Lorenzo, che ha rifiutato ben 5 [illegible] alla Riviera. La squadra [illegible] Casella può contare su giocatori di categoria superiore come Giordano, Corrale e Mercurio, e su un gruppo ben amalgamato dal presidente Alfredo Scala. Il massimo dirigente sta mettendo a frutto i molti anni trascorsi nel ruolo di d.s. e la capacità di creare un gruppo di amici: «Nel S. Lorenzo abbiamo l'abitudi[illegible] di parlarci chiaro. La società non ha [illegible] disponibilità [illegible] fornire rimborsi spese allettanti, eppure molti ci chiedono di venire perché han capito che possono divertirsi e far risultato. Le nostre ambizioni non sono enormi, anche se la squadra è stata rinforzata».

SANREMO 70

E' l'ora di Corradi

Un allenatore subito sugli scudi anche in Terza. Marco Corradi ha preso per mano il retrocesso Sanremo 70 e all'esordio ha ottenuto una sonora vittoria sul Balestri[illegible]. Corradi, conosciutissimo anche per la sua grande passione per il giornalismo, attraversa un periodo d'oro. Nel corso dell'estate le sue formazioni hanno mietuto successi in tutti i principali tornei notturni, e ora [illegible]dida prepotentemente la sua squadra a un ruolo di rilievo in Terza.

(L. a.)

In Promozione risale anche la Carlin's

Argentina in vetta Ospedaletti sorride

Locatelli, allenatore dell'Argentina

Argentina nel poker che guida la classifica, prima vittoria per l'Ospedaletti, primo prezioso punticino per la Carlin's: la terza giornata di Promozione ha regalato le prime vere soddisfazioni alle tre formazioni dell'estremo ponente.

Argentina. Chico Locatelli, allenatore rossonero, lo aveva detto: «Cresceremo a piccoli passi». E in 270 minuti, la squadra ha marciato con regolarità impressionante vincendo in casa, magari soffrendo un po' e pareggiando in trasferta. Domenica i rossoneri, privi di Lu[illegible] Gatti squalificato, hanno superato la Rivarolese (1-0, gol di Cirigliano) inserendosi nel gruppo delle prime. Soddisfatto il mister: «Abbiamo giocato bene, soffrendo un tantino dopo l'espulsione di De Marco. Comincio a vedere la squadra, ricca di temperamento, che vor[illegible]. Ma sia ben chiaro che c'è [illegible] da lavorare. Siamo solo all'inizio», dice il tecnico.

Carlin's. Incoraggiante anche il pareggio ottenuto dalla Carlin's Boys sul campo dell'Olimpic. Non ha tolto la squadra dal gruppo delle squadre fanalino di coda, ma ha mosso finalmente la classifica. E' il primo punto per i nerazzurri, che de[illegible] infrangere un altro muro: in tre partite giocate non hanno ancora segnato un gol. Ma la Carlin's versione-baby ha messo in mostra indiscussi miglioramenti: «Con un po' di fortuna avremmo anche potuto vincere. E tutti sappiamo quanto è difficile sui campi genovesi. La squadra, dopo le prime due partite in cui [illegible] rimasta scottata, comincia a capire la Promozione», dice Dino Bertazzon, allenatore nerazzurro.

Ospedaletti. Vittoria scacciacrisi: la matricola arancione, dopo i due ko rimediati nelle prime due giornate, ha ottenuto il primo successo sul campo della Praese (1-0, gol di Iezzi). Vittoria importante per la classifica e [illegible] piano psicologico: «Un successo che ci voleva, - dice l'allenatore Di Antonio - Abbiamo giocato bene, contro una squadra di tutto rispetto, che aveva pareggiato a Vado. La squadra ha risposto bene, anche [illegible] caratterialmente deve ancora crescere ed abituarsi del tutto a questo nuovo campio[illegible]. Avevo chiesto [illegible] ragazzi di dimenticare le prime due giornate e [illegible] far conto che il campionato cominciasse con la Praese. Così è stato, ora dobbiamo continuare [illegible]».

(b. m.)

Al via anche il primo campionato giovanile

Sono partiti gli Juniores ok Andora e S. Ampelio

IMPERIA. Ha preso il via anche [illegible] campionato provinciale Juniores, che impegna 9 squadre, tre delle quali savonesi. La defezione di formazioni [illegible] calibro del Camporosso, vittorioso nella scorsa stagione, che ha deciso di [illegible] presentarsi e ha inserito gli elementi [illegible] maggior valore in prima squadra, e [illegible] Riviera e Ospedaletti che hanno preferito tentare l'avventura nei regionali, ha sicuramente impoverito il livello di un torneo che dovrebbe invece essere un trampolino per i giovani.

Novità principali per questa stagione sono i tre punti per la vittoria e lo spostamento delle gare al sabato. Negli anni passati, infatti, le partite giocate alla domenica mattina avevano evidenziato problemi per le formazioni spesso costrette a scendere in campo in condizioni precarie, al termine di lunghe trasferte iniziate all'alba.

La prima giornata ha lanciato in vetta Andora e [illegible]. Ampelio. I bordigotti hanno battuto il Pontelungo [illegible] reti [illegible] Andrietti e Puzziferri, mentre l'Andora ha piegato con un secco 4-2 il Riva Ligure. Per i biancazzurri sono andati a segno Giordano, Galdo, Di Vara e Maini, mentre i granata hanno risposto con Zappia e Lan[illegible].

Reti inviolate invece al «Merengo», dove si sfidavano nel derby Dianese e S. Bartolomeo. Pareggio a suon di gol al «Riva» di Albenga, con S. Filippo e Bordighera che hanno messo a segno ben otto reti. Il campionato [illegible] Vallecrosia, invece, inizierà sabato prossimo, con [illegible] trasferta sul campo del Pontelungo.

I risultati: [illegible]. Filippo-Bordighera 4-4; S. Ampelio-Pontelungo 2-1; Dianese-S. Bartolomeo 0-0; Andora-Riva 4-2; rip. Vallecrosia. Classifica: Andora e S. Ampelio p. 3; S. Filippo, Bordighera, Dianese e S. Bartolomeo 1; Riva, Vallecrosia e Pontelungo 0.

(L. a.)

Pallavolo: grande spettacolo a villa Ormond grazie al «Città di Sanremo»

Keba Phipps «strega» Sanremo

La fuoriclasse Usa ha trascinato il Foppapedretti

SANREMO. Copione rispettato nell'11° Torneo internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo-3° Memorial Tessitore»: a vincere la kermesse, organizzata dalla Lega Pallavolo Sanremo, è stata domenica sera la Foppapedretti Bergamo, squadrone costruito [illegible] una dorata campagna-acquisti per vincere lo scudetto.

Le bergamasche, nella finalissima disputatasi al palazzetto di villa Ormond, hanno superato nel match decisivo [illegible] ragazze del Magica Reggio Emilia cui hanno concesso l'unico set (12-15) del torneo; ma i successi (15-9 15-12 e 15-5) negli altri tre set della sfida decisiva ha confermato l'indiscussa supremazia del Foppapedretti.

La squadra lombarda ha schierato, per la prima volta proprio a Sanremo, tutti i [illegible] acquisti: da Keba Phipps, fuoriclasse statunitense premiata quale miglior atleta del torneo, alle nazionali Mifkova, Bragaglia, Cacciatori e Turrini [illegible] l'aggi[illegible] di Simona Fogalesi, applauditissima dal pubblico di villa Ormond, tornata a giocare sul terreno dove, nelle file della squadre matuziane, aveva mosso i suoi primi passi prima di spiccare il volo verso la A.

Al terzo posto le polacche del BKS che, nella finale per il terzo [illegible] quarto posto, hanno avuto la meglio sulle varesine dell'Ecoclear Sumirag, che hanno pagato molto l'assenza della palleggiatrice Irina Kirillova, la [illegible] fuoriclasse, bloccata a Zagabria. Quinta [illegible] deludente l'Alpam Roma, seste le ungheresi dello Szegede. La finalissima, seguita da un buon pubblico nonostante la concomitanza in tv prima della partita della Nazionale in Croazia [illegible] poi dei Mondiali di ciclismo, sarà tra[illegible] in sintesi oggi pomeriggio, dalle 15,50, su RaiTre.

Assegnati anche i premi individuali. Oltre alla Phipps, [illegible]glior giocatrice del torneo, i riconoscimenti sono andati a Maurizia Cacciatori (Foppapedretti, miglior alzatrice), Federica Lisi (Alpam, miglior battuta), Giseli Gavio (Foppapedretti, miglior bagher), Teodora Betcheva (Magica Reggio Emilia, miglior schiacciatrice), Antonella Bragaglia (Foppapedretti, miglior muro) ed a Gaby Nagi (Szegede, atleta più giovane, solo 15 anni). Scelta, com'è tradizione, anche [illegible] «squadra ideale», formata dalle migliori giocatrici partecipanti al tor[illegible]. Ne fanno parte Federica Lisi e Annapaola De Tossis (Alpam Roma), Maurizia Cacciatori, Antonella Bragaglia, Keba Phipps e Giseli Gavio (Foppapedretti Bergamo), Francesca Piccinini, Teodora Betcheva e Laura Ferretti (Magica Reggio Emilia), Monica Szabo (Szegede), Ursula Stala e Irina Swieniewicz (BKS).

(b. m.)

Casiello & Sylvan

GEDEA.

La più grande e completa enciclopedia generale, multimediale, con CD-ROM, è italiana.

Gedea ringrazia le prime 35.000 famiglie che hanno prenotato l'opera.

Il "Progetto Gedea". Già 35.000 famiglie hanno aderito al "Progetto Gedea" e hanno prenotato l'opera. Hanno investito bene nel futuro dei propri figli perché Gedea è lo strumento più adeguato e compatibile [illegible] il loro bisogno di conoscere, [illegible] scoprire e di avere la risposta giusta ad ogni domanda e ad ogni [illegible].

Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini [illegible] totalmente nuova e consente di muoversi facilmente in un vasto patrimonio [illegible] argomenti, immagini in movimento, suoni [illegible] animazioni ed è sempre aggiornata grazie all'impiego del CD-ROM.

Aderisci anche tu al **"Progetto Gedea"** e scegli la tua modalità d'acquisto.

- **Proposta rateale**: con possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, anche il PC multimediale.
- **Proposta edicola**: acquistando i fascicoli settimanali.

DeAGOSTINI

Tutto il sapere in parole, immagini e suoni.

PROPOSTA RATEALE [illegible]

COGNOME ____________________

NOME ____________________

VIA ____________________

N° ______ CAP ______ PROV ______

LOCALITA ____________________

PREF. ______ TEL ______ 51

Compilate in stampatello e spedite in busta chiusa a **DE AGOSTINI Diffusione del Libro s.p.a. V.le M. llo Pilsudski 124 - 00197 Roma.** Oppure inviate il coupon via fax al n° 06/807.91.71

COMUNE DI SAVONA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

ZONTA CLUB
SAVONA

PROVINCIA DI SAVONA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

UNITRE DI SAVONA

CORSI DELL'ANNO ACCADEMICO 1995/96

CULTURA LOCALE

1 - **Savona: meta e dipartita - viaggio, viaggiatori, emigranti**
Direttore: Società Savonese di Storia Patria
Orario: Venerdì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 24 novembre, 15 dicembre, 19 gennaio, 2-16 febbraio, 1-15-29 marzo, 19 aprile, 3-17-31 maggio

2 - **Savona città d'arte e di storia: itinerari alla riscoperta delle tradizioni**
Direttore: Prof. Antonio Rovere
Orario: Giovedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 16-30 novembre, 14 dicembre, 11-25 gennaio, 8-22 febbraio, 7-21 marzo, 11 aprile, 9-23 maggio.

3 - **Uomo, natura e storia: territorio ed ambiente**
Direttore: Gruppo Speleologico Savonese
Orario: Giovedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 23 novembre, 7-21 dicembre, [illegible] gennaio, 1-15-29 febbraio, 14-28 marzo, [illegible] aprile, 16-30 maggio

4 - **Complessi monastici e conventuali in Liguria: storia, arte e archeologia**
Direttore: Istituto Internazionale di Studi Liguri
Orario: Venerdì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 17 novembre, 1 dicembre, 12-26 gennaio, 9-23 febbraio, 8-22 marzo, 12-26 aprile, 10-24 maggio

5 - **Il dialetto savonese a confronto degli altri dialetti liguri e dell'italiano moderno**
Direttore: Sig. Edoardo Trevi
Orario: Mercoledì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 22 novembre, 6-20 dicembre, 17-31 gennaio, 14-28 febbraio, 13-27 marzo, 24 aprile, 15-29 maggio.

CULTURA MISCELLANEA

6 - **La famiglia e le famiglie come problema educativo**
Direttore: Dott. Gianfranco Ricci
Orario: Venerdì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 24 novembre, 15 dicembre, 19 gennaio, 2-16 febbraio, 1-15-29 marzo, 19 aprile, 3-17-31 maggio.

7 - **Il cinema francese dagli anni trenta al cinema vérité**
Direttore: Prof. Stefania Spotorno
Orario: Lunedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-[illegible]
Calendario delle lezioni: 13-27 novembre, 11 dicembre, 8-22 gennaio, 5-19 febbraio, 4 marzo, 1-22 aprile, 6-20 maggio

8 - **Le civiltà dell'Estremo Oriente**
Direttore: Dott. Cav. Franco Bigotti
Orario: Lunedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 13-27 novembre, 11 dicembre, 8-22 gennaio, 5-19 febbraio, 4 marzo, 1-22 aprile, 6-20 maggio.

9 - **Vivere secondo natura - Alimentazione, medicina, casa**
Direttore: Prof. Gianfranco Robaldo
Orario: Giovedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 16-30 novembre, 14 dicembre, 11-25 gennaio, 8-22 febbraio, 7-21 [illegible], 11 aprile, 9-23 maggio.

10 - **Storia dell'astrologia**
Direttore: Prof. Ottavio Olivieri
Orario: Venerdì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 24 novembre, 15 dicembre, 19 gennaio, 2-16 febbraio, 1-15-29 marzo, 19 aprile, 3-17-31 maggio.

LINGUE EUROPEE

11 - **Corso pratico di base di lingua inglese. Secondo anno.**
Direttore: Prof. Eduardo Cacciapuoti
Orario: Mercoledì [illegible] 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 15-29 novembre, 13 dicembre, 10-24 gennaio, 7-21 febbraio, 6-20 [illegible], 3-17 aprile, 8 maggio

12 - **Aspetti di lingua, letteratura e politica culturale russa (3° ciclo)**
Direttore: Prof. Marco Schiesaro
Orario: Martedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 21 novembre, 5-19 dicembre, 16-30 gennaio, 13-27 febbraio, 12-26 marzo, 23 aprile, 14-28 maggio.

FILOSOFIA - TEOLOGIA - BIOETICA

13 - **Noto - ignoto: riflessioni su temi di filosofia della scienza**
Direttore: Prof. Bruno Spotorno
Orario: Martedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: [illegible] novembre, 5-19 dicembre, 16-30 gennaio, 13-27 febbraio, 12-26 marzo, 23 aprile, 14-28 maggio.

14 - **Storia della filosofia. Ricerche sulle origini [illegible] pensiero greco**
Direttore: Prof. Alberto Bianco
Orario: Martedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 21 novembre, 5-19 dicembre, 16-30 gennaio, 13-27 febbraio, 12-26 marzo, 23 aprile, 14-28 maggio.

15 - **La ragione delle parole - Officina di scrittura poetica e narrativa**
Direttore: Prof. Graziella Arazzi
Orario: Martedì della 1ª e 3ª settimana di ogni [illegible], ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 14-28 novembre, 12 dicembre, 9-23 gennaio, 6-20 febbraio, 5-19 marzo, 2-16 aprile, 7 maggio.

16 - **Incontro col Protestantesimo**
Direttore: Chiesa Evangelica Metodista. Coordinatore: Dr. Franco Berchino
Orario: Mercoledì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 22 novembre, 6-20 dicembre, 17-31 gennaio, 14-28 febbraio, 13-27 marzo, 24 aprile, 15-29 maggio.

17 - **Moderno, post-moderno, Cristianesimo**
Direttore: Prof. Giampiero Bof
Orario: Lunedì della 2ª e 4ª settimana di ogni [illegible], ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 4-18 dicembre, 15-29 gennaio, 12-26 febbraio, 11-25 [illegible], 15-29 aprile, 13-27 maggio.

18 - **Gesù Cristo: questione fondamentale**
Direttore: Prof. Claudio Doglio
Orario: Lunedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 20 novembre, 4-18 dicembre, 15-29 gennaio, 12-26 febbraio, 11-25 marzo, 15-29 aprile, 13 maggio.

19 - **Fondamenti di bioetica ambientale: la natura, gli esseri viventi ed il cosmo nella cultura occidentale tra Seicento e Ottocento**
Direttore: Prof. Vilma Baricalla
Orario: Mercoledì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 22 novembre, 6-20 dicembre, 17-31 gennaio, 14-28 febbraio, 13-27 marzo, 24 aprile, 15-29 maggio.

STORIA CONTEMPORANEA

20 - **Olocausto e coscienza morale: storia, memoria, colpa**
Direttore: Prof. Angelo Maneschi
Orario: Martedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 14-28 novembre, 12 dicembre, 9-23 gennaio, 6-20 febbraio, 5-19 marzo, 2-16 aprile, 7 maggio.

CULTURA GIURIDICA ED ECONOMICA

21 - **Sanità, salute, cittadini e tutela dei diritti**
Direttore: Sig. Ezio Vallana
Orario: Mercoledì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 22 novembre, 6-20 dicembre, 17-31 gennaio, 14-28 febbraio, 13-27 marzo, 24 aprile, 15-29 maggio

22 - **Alle [illegible] dei [illegible] umani: fonti e testi nella storia**
Direttore: Amnesty International
Orario: Mercoledì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 15-29 novembre, 13 dicembre, 10-24 gennaio, 7-21 febbraio, 6-20 marzo, 3-25-29 aprile, 8 maggio.

23 - **Economia e società**
Direttore: Prof. Valeria Maione
Orario: Lunedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 13-27 novembre, 11 dicembre, 8-22 gennaio, 5-19 febbraio, 4 marzo, 1-22 aprile, 6-20 maggio.

24 - **Profili di economia e finanza nell'attuale esperienza italiana**
Direttore: Dott. Gio Batta Ausilia
Orario: Martedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 14-28 novembre, 12 dicembre, 9-23 gennaio, 6-20 febbraio, 5-19 marzo, 2-16 aprile, 7 maggio.

STORIA DELL'ARTE

25 - **L'arte nei secoli (dalla preistoria alla romanità)**
Direttore: Dott. Maria Rosa Rossi Riosaeci
Orario: Mercoledì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 15-29 novembre, 13 dicembre, 10-24 gennaio, 7-21 febbraio, 6-20 marzo, 3-17 aprile, 8 maggio.

26 - **Immagini di medicina nell'arte (secolo XX)**
Direttore: Prof. Renzo Mantero
Orario: Giovedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 16 novembre, 14 dicembre, 11 gennaio, 8 febbraio, 7 marzo, [illegible] aprile, 9-30 maggio.

27 - **Composizioni floreali e giardini attraverso i secoli, dall'estremo Oriente all'estremo Occidente**
Direttore: Prof. Anna Maria Barbaglia
Orario: Venerdì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 17 novembre, 1 dicembre, 12-26 gennaio, 9-23 febbraio, 8-22 marzo, 26 aprile, 24 maggio.

TEATRO

28 - **Teatro fantasia**
Direttori: Sig. Elio Berti, Sig. Maria Grazia Tini
Orario: Martedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 21 novembre, 5-19 dicembre, 16-30 gennaio, 13-27 febbraio, 12-26 marzo, 23 aprile, 14-28 maggio.

MEDICINA

29 - **La cardiologia alle soglie del 2000**
Direttore: Dott. Emilio Martinengo
Orario: Venerdì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45.
Calendario delle lezioni: 24 novembre, 15 dicembre, 19 gennaio, 2-16 febbraio, 1-15-29 marzo, 19 aprile, 3-17-31 maggio.

30 - **Parliamo di salute intervistando..**
Direttore: Dott. Renato Fanconi
Orario: Martedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 21 novembre, 5-19 dicembre, 16-30 gennaio, 13-27 febbraio, 12-26 marzo, 23 aprile, 14-28 maggio.

31 - **Geriatria e gerontologia**
Direttore: Dott. Giuseppe Foti
Orario: Giovedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 23 novembre, 7-21 dicembre, 18 gennaio, 1-15-29 febbraio, 14-28 marzo, 18 aprile, 16-30 maggio.

32 - **10 incontri in tema di psicologia**
Direttori: Dott. Gabriella Biffa, Dott. Gianfranco Pallanca
Orario: Martedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 21 novembre, 5-19 dicembre, 16-30 gennaio, 13-27 febbraio, 12-26 marzo, 23 aprile

33 - **Il cittadino e la medicina generale**
Direttore: [illegible] Renato Giusto
Orario: Giovedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 16-30 novembre, 14 dicembre, 11-25 gennaio, 8-22 febbraio, 7-21 marzo, 11 aprile, 9-23 maggio

34 - **Corso di dermatologia con elementi di cosmetologia dermatologica**
Direttore: Dott. Goffredo Quadri
Orario: Giovedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 16-30 novembre, 14 dicembre, 11-25 gennaio, 8-22 febbraio, 7-21 marzo, 11 aprile, 2-9-23 maggio.

FARMACIA

35 - **Uso corretto del farmaco nell'automedicazione**
Direttore: Dott. Teresio Caneparl con la collaborazione della Dott. M. Rita Mezzadra Caputro
Orario: Mercoledì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 15-29 novembre, 13 dicembre, 10-24 gennaio, 7-21 febbraio, 6-20 marzo, 3-17 aprile.

ERBORISTERIA

36 - **La natura: un nuovo universo da scoprire**
Direttore: Sig. Clara Diale
Orario: Lunedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario [illegible] lezioni: 13-27 novembre, 11 dicembre, 8-22 gennaio, 5-19 febbraio, 4 marzo, 1-22 aprile, 6-[illegible].

37 - **Erboristeria - naturopatia - "medicina dolce" - riscoperta e uso piante officinali - metodi semplici di autoguarigione**
Direttore: Sig. Maria Gabriella Picciani
Orario: Mercoledì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 15-29 novembre, 13 dicembre, 10-24 gennaio, 7-21 febbraio, 6-20 marzo, 3-17 aprile, 8 maggio.

GIORNALISMO

[illegible] - **Dalla teoria alla pratica: facciamo insieme un giornale**
Direttore: Sig. Fabio Albertelli
Orario: Lunedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 13-27 novembre, 11 dicembre, 8-22 gennaio, 5-19 febbraio, 4 marzo, 1-22 aprile, 6-20 maggio.

39 - **Giornali, giornalisti e lettori**
Direttore: Pier Paolo Cervone
Orario: Mercoledì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 22 novembre, 6-20 dicembre, 17-31 gennaio, 14-28 febbraio, 13-27 marzo, 24 aprile, 15-29 maggio

INFORMATICA

40 - **Il computer oggi: strumento per tutti**
Direttore: Ing. Andrea Arena
Orario: Venerdì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 17 novembre, 1 dicembre, 12-26 gennaio, 9-23 febbraio, 8-22 marzo, 12-26 aprile, 10-24 maggio.

LABORATORI

[illegible] - **Storia e lavorazione della ceramica albisolese**
Direttore: Sig. Tullio Mazzotti
Orario: Martedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 14-28 novembre, 12 dicembre, 9-23 gennaio, 6-20 febbraio, 5-19 marzo, 2-16 aprile, 7 maggio

42 - **L'osservazione del vero e sua rappresentazione (introduzione alle tecniche della pittura): 1° corso per principianti**
Direttori: Prof. Renato Cerisola, Prof. Rosaria Santorelli
Orario: Mercoledì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 15-29 novembre, 13 dicembre, 10-24 gennaio, 7-21 febbraio, 6-20 marzo, 3-17 aprile, 8 maggio

43 - **La creatività pittorica nei movimenti artistici del '900. 2° corso.**
Direttori: Prof. Renato Cerisola, Prof. Rosaria Santorelli
Orario: Mercoledì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 22 novembre, 6-20 dicembre, 17-31 gennaio, 14-28 febbraio, 13-27 marzo, 24 aprile, 15-29 maggio.

44 - **La fotografia: storia, teoria, pratica**
Direttore: Sig. Pino Piccardo
Orario: Giovedì della 2ª e [illegible] settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 23 novembre, 7-21 dicembre, 18 gennaio, 1-15-29 febbraio, 14-28 marzo, 18 aprile, 16-30 maggio.

CULTURA MATERIALE

45 - **Cucinare e alimentarsi - bianco o rosso? no! - impariamo a bere bene**
Direttori: Sig. Vincenzo Sguerso, Sig. Sergio Incolto
Orario: Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle 19
Calendario delle lezioni: 14-16-28-30 novembre, 5-7-19-21 dicembre, 11-23-25 gennaio, 6-8-20-22 febbraio, 5-7-19-21 [illegible], 11-16-18 aprile, 7-9-21 maggio.

46 - **Guida al riconoscimento dei funghi**
Direttore: Sig. Umberto Burattini
Orario: Venerdì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 24 novembre, 15 dicembre, 19 gennaio, 2-16 febbraio, 1-15-29 marzo, 19 aprile, 3-17-31 maggio.

SPORT

47 - **Movimento e vita**
Direttore: Prof. Giuseppe Rosso
Orario: Lunedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, ore 15-16,45
Calendario delle lezioni: 20 novembre, 4-18 dicembre, 15-29 gennaio, 12-26 febbraio, 11-25 marzo, 15-29 aprile, 13 maggio

48 - **Il gioco del badminton (volano)**
Direttore: Dott. Francesca Parisi
Orario: Giovedì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 16-30 novembre, 14 dicembre, 11-25 gennaio, 8-22 febbraio, 7-21 marzo, 11 aprile, [illegible]-23 maggio.

BALLO

49 - **Ballo liscio, standard, latino americano**
Direttore: Sig. Maria Teresa Valenza
Orario: Mercoledì della 1ª e 3ª settimana di ogni mese, ore 17,15-19
Calendario delle lezioni: 15-29 novembre, 13 dicembre, 10-24 gennaio, 7-21 febbraio, 6-20 marzo, 3-17 aprile, 8 maggio.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- L'Unitre è aperta a tutti.
- Le domande con i relativi moduli allegati possono essere ritirate e riconsegnate presso:
  - Comune di Savona, Assessorato P.I. e Cultura, c.so Italia 13/1 tel. 83.103.[illegible]
  - Provincia di Savona, Assessorato Cultura, via Sormano, tel. 83.131
  - Circoscrizione I, via Crispi 20, tel. 831.0339
  - Circoscrizione II, via S. Lorenzo 6, tel. 831.[illegible]
  - Circoscrizione III, c.so T. e Banech 14, tel. 831.0331
  - Circoscrizione IV, via Nizza 1, tel. 831.0333
  - Circoscrizione V, c.so [illegible] 26, tel. 831.[illegible]
- Orario: 10,30 - 12,30 [illegible] lunedì al sabato

Le iscrizioni iniziano sabato 14 ottobre e terminano sabato 28 ottobre

- Quota [illegible] immatricolazione: L. [illegible]. Essa dà diritto alla frequenza [illegible] cinque corsi tra quelli proposti.

MODALITA' SPECIFICHE DI [illegible] AD ALCUNI CORSI

- [illegible] LABORATORI DI CERAMICA - FOTOGRAFIA - PITTURA

Compilare il modulo speciale e allegarlo alla domanda di iscrizione all'Unitre.

Entrambi vanno consegnati esclusivamente presso la [illegible] alla P.I. e Cultura del Comune di Savona.

A ciascuno di questi Corsi possono partecipare 25 iscritti. In caso di un numero [illegible], verranno ammessi i 25 corsisti che abbiano presentato la domanda di iscrizione all'Unitre in data anteriore rispetto agli altri.

I corsisti ammessi ai laboratori predetti dovranno successivamente versare [illegible] tassa di iscrizione di L. 20.000

- CORSO DI ENOGASTRONOMIA

Compilare il modulo speciale.

Tassa annuale del corso: L. 70.000 [illegible] versarsi [illegible] a quella dell'Unitre.

Questo Corso [illegible] cumulativo con gli altri cinque [illegible] dà diritto la iscrizione all'Unitre

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO [illegible]

Sabato 11 novembre ore 10,30
Sala Consiliare della Provincia di Savona
Palazzo Nervi - via Sormano

INIZIO DEI CORSI

Lunedì 13 novembre

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 10 Ottobre 1995
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il presidente dell'Ordine degli avvocati si è schiantato in auto sulla Ge-Sv

Incidente, gravissimo Di Nitto

Vicino a Varazze ha perso il controllo della sua Panda ed è finito contro il guard-rail. I soccorsi
I medici temono che il professionista savonese, 61 anni, abbia riportato numerose lesioni interne

SAVONA. Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Francesco Di Nitto, 61 anni, abitante in via Montenotte 2/6, è da ieri pomeriggio ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo, per le fratture riportate in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Varazze.

Il legale, che è molto conosciuto anche negli ambienti politici (è stato a lungo consigliere comunale dc a Savona e Noli) si è schiantato con l'auto, una Fiat Panda, contro il guard-rail mentre tornava da Genova dove era andato a depositare alcuni ricorsi al Tribunale amministrativo regionale. I medici si sono riservati la prognosi.

Il timore è che l'avvocato savonese, che non ha mai perso conoscenza, possa aver subito lesioni interne. Soltanto gli

L'avvocato Francesco Di Nitto

esami radiologici e la Tac, la tomografia assiale computerizzata, potranno dissipare ogni dubbio. «Il quadro clinico - hanno spiegato ieri pomeriggio al pronto [illegible] del San Paolo - è quello di un paziente politraumatizzato. Aspettiamo l'evolversi della situazione nelle prossime ore». Ma il fatto che l'avvocato Di Nitto non abbia mai perso conoscenza viene valutato positivamente.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 1[illegible] nelle vicinanze dell'area di [illegible] «Esso». Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Sampierdarena che si è occupata dei primi rilevamenti, l'avvocato Di Nitto, forse perchè colto da un malore, ha perso il controllo della guida: l'utilitaria ha sbandato ed è finita contro il guard-rail. L'urto è stato violento: il legale [illegible] è rimasto incastrato nell'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiere.

I primi a soccorrerlo sono stati i militi di un'ambulanza della Cri di Arenzano che proprio in quel momento stavano trasportando un paziente all'ospedale San Paolo. Sono stati loro a dare l'allarme. Le condizioni di Francesco Di Nitto [illegible] apparse subito gravi. L'avvocato, dopo le prime cure in Pronto soccorso da parte del dottor Maurizio Barbero, è stato trasferito in Rianimazione.

Allo studio legale di via Garassino la notizia dell'incidente è arrivata soltanto dopo qualche ora: «E' proprio il [illegible]stino - ha commentato un'impiegata -. L'avvocato quando va a Genova si serve sempre del treno. Ieri ha, invece, cambiato idea e usato l'auto».

Francesco Di Nitto è uno dei più noti legali savonesi. Conosciuto e apprezzato come civilista, nella sua [illegible] ha seguito con successo numerosi processi penali. Il più importante è forse quello a Pino Torielli, il necroforo di Stella, finito a giudizio con l'accusa di aver ucciso il transessuale, Donatella Manunta. I difensori del becchino erano Di Nitto e il senatore Giancarlo Ruffino, morto nel gennaio del '94 in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Ceva.

Torielli venne assolto e per i due legali savonesi fu il premio di mesi e mesi di lavoro e la conferma dei loro dubbi, sollevati fin dal giorno dell'arresto del necroforo, sul teorema sostenuto dall'accusa.

Di Nitto e Ruffino non avevano mai creduto alla colpevolezza di Torielli, finito nei guai per essere stato amico della vittima. [c. v.]

TAMPONAMENTO SULLA A12

Ferito politico di Varazze

Fabrizio Carletto, 30 anni, abitante a Casanova in via Costa, esponente del movimento dei Popolari di Bianco e figlio del consigliere di minoranza Gerolamo Carletto, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente sull'autostrada A12, Genova-Livorno, all'altezza di Rapallo. Fabrizio Carletto, laureato in giurisprudenza e agente di commercio, si trovava nei pressi della galleria «Anchetta» tra Rapallo e Chiavari quando, per cause ancora da accertare, è rimasto coinvolto in un maxitamponamento tra dieci a[illegible].

Il ferito è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Lavagna. I medici gli hanno diagnosticato un violento colpo di frusta, trauma toracico e tr[illegible] alla colonna vertebrale. Non si esclude che il varazzino, non appena le condizioni di salute lo permetteranno, possa essere trasferito all'ospedale S. Paolo di Savona.

Fabrizio Carletto, che recentemente è entrato in politica aderendo con il padre alla sezione dei Popolari di Gerardo Bianco, è molto conosciuto per l'attività politica del padre, assessore alle Finanze nell'amministrazione Parodi, il quale in un recente intervento in Consiglio comunale, aveva spiegato le ragioni della sua adesione ai Popolari di Bianco dopo la scissione avvenuta nell'ex dc varazzina. [a. z.]

OGGI A SANREMO

Giornali e mass-media conferenza di Ezio Mauro

SANREMO
Il direttore de La Stampa, Ezio Mauro, inaugura questo pomeriggio alle 16,30 la stagione dei Martedì Letterari del casinò. Mauro affronterà un tema di scottante attualità, l'importanza dei giornali e dei mass media in genere sull'opinione pubblica. Quanto può influire un articolo, un commento o l'analisi approfondita di un argomento sulle scelte personali di un lettore.

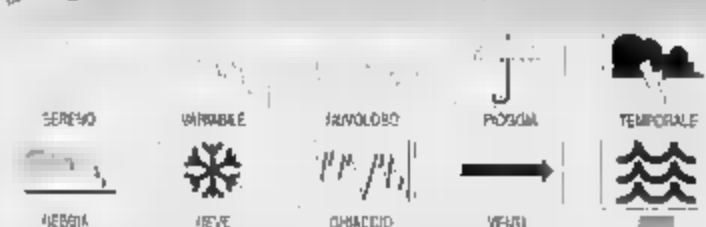
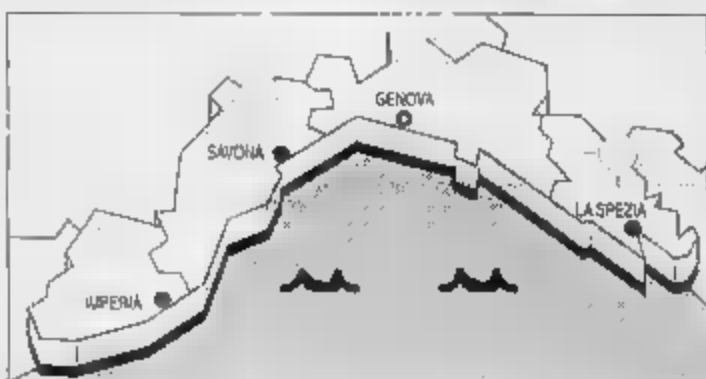
Mauro, nella sua conferenza, spiegherà anche come si fa un giornale nazionale trattando proprio il caso de La Stampa.

Il direttore era già stato ospite dei Martedì Letterari nel dicembre del '[illegible] per presentare l'ultima fatica letteraria del [illegible] «vice» Lorenzo Mondo. Avrebbe dovuto chiudere la stagione primaverile ma il sopraggiungere di importanti ed improvvisi impegni, lo aveva costretto a rinunciare rinviando la sua presenza al-

Il direttore de La Stampa Ezio Mauro parlerà oggi a Sanremo del rapporto tra mass media e opinione pubblica

l'apertura della stagione autunnale.

Mauro ha iniziato il «mestiere» del giornalista nel 1972 alla Gazzetta del Popolo di Torino seguendo da attento cronista le vicende legate al terrorismo degli «Anni di piombo». E' poi passato a La Stampa, a Roma, come inviato di politica interna. Sempre per La Stampa ha svolto grandi inchieste negli Stati Uniti. Ha assunto la carica di direttore il 6 settembre del '[illegible] portando il giornale ai vertici in campo italiano ed europeo. [g. p. m.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. A una iniziale velatura del cielo si sostituiranno schiarite prevalenti. Vento debole moderato intorno a Sud-Est. Mare poco [illegible]. Temperatura stazionaria

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] °C, umidità 65%, vento Sud-Est 8-10 km/h. [illegible] poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 19
Savona	max [illegible]	min 18
Imperia	max 23	min 18

UN ANNO FA A[illegible]
Max: 16; min: [illegible]; temp. mare 17

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,53. La **Luna** cala alle 7,16 e si leva alle 18,21 (Luna calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murgia di Portofino

Dopo averlo disarmato con un colpo di judo ha chiamato il 113 con il cellulare

«Mi ha colpito con l'accetta alle spalle»

Parla il giovane macchinista ferito domenica mattina dopo una banale discussione con un vicino
Ha riconosciuto il suo aggressore che è ora ricercato dalla polizia con l'accusa di tentato omicidio

SAVONA. Per Nicolò Amato, 33 anni, il macchinista delle ferrovie vittima, domenica scorsa, di un agguato proditorio nello stabile di via Paganini 14, alle Fornaci, dove abita il padre Giovanni, non è stata ancora sciolta la prognosi, ma le sue condizioni sono notevolmente migliorate. Il colpo di accetta calatogli sulla nuca dal mancato omicida, gli ha scheggiato il cranio ma non è penetrato in profondità.

E' ricoverato in una camera a sei letti di Traumatologia del San Paolo. Ieri mattina, circondato dai congiunti, ha ricostruito la drammatica vicenda di cui è stato vittima: «Sono uscito dalla mia abitazione di corso Ricci 33 per andare da mio padre, invalido e dializzato, e portare il suo [illegible] a fare una passeggiata. Nel portone del palazzo di via Paganini, ho visto un giovane con un sacco di plastica in mano. E' il nipote di un'anziana coppia che abita nello stesso stabile».

Nicola Amato prosegue: «Dopo avere salutato mio padre, ho ridisceso le scale con il cane al guinzaglio. Quando stavo per uscire, sono stato aggredito alle spalle e colpito dall'accetta dal giovane che avevo visto poco prima e che non ha detto una parola. Gli ho afferrato il polso e sono riuscito a disarmarlo. Lui, però, ha impugnato un coltello ed ho calato un fendente».

Nicola Amato, che pratica judo, ha trovato la forza di strappare all'aggressore anche il coltello. Poi, con il suo cellulare ha chiamato il 113. E' a questo

Nicolò Amato, il macchinista ferito e Stefano Piga, ricercato dalla polizia

punto che l'aggressore è fuggito. Poi, l'intervento degli uomini della mobile e i primi soccorsi.

E' proprio in base alle dichiarazioni di Nicola Amato che gli investigatori ritengono che l'aggressore sia Stefano Piga, 24 anni, milanese, da oltre un anno ospite dei nonni nello stabile di via Paganini 14. E' stato denunciato per tentato omicidio.

Il sostituto procuratore Franco Greco, che coordina le indagini, per non ha ancora ancora richiesto un ordine di custodia cautelare nei confronti del presunto mancato omicida, le cui ricerche sono proseguite inutilmente anche ieri.

Stefano Piga viene descritto come un introverso, che non tollera di essere disturbato. C'è chi dice che non tollerasse la presenza del cane nello stabile. E si affaccia anche un interrogativo: era Nicola Amato la vittima prescelta dalla proditoria aggr[illegible]ne?

Bruno Balbo

E' SCOMPARSO GIULIO MARIANI

Per 12 anni nel Savona Fbc

All'alba di ieri nella sua casa di Finale è morto improvvisamente, a 59 anni, Giulio Mariani, ex giocatore biancoblu.

SERVIZIO A [illegible]INA 47

Ma sono stati ricavati oltre 400 posteggi liberi dove c'era la stazione

«Via le auto dalle piazze»

Il sindaco Gervasio ottiene dalla giunta l'ok al piano. Ora tocca alla zona del Chiabrera
Sarà ridisegnata la mappa dei parcometri. Si profilano nuove aree di soste a pagamento

SAVONA. Il Comune intende sgomberare dalle auto anche piazza Diaz. Per valorizzare i pregi architettonici del teatro Chiabrera, l'amministrazione comunale eliminerà il parcheggio a pagamento in cui vengono posteggiate ogni giorno, a turno, centinaia [illegible] auto. Per ora si tratta solo di un progetto di massima che il sindaco ha esposto alla giunta ottenendo [illegible] pressoché unanimi.

La strategia della giunta Gervasio prevede lo sgombero delle piazze del centro città e la creazione [illegible] parcheggi più periferici. La prima parte del piano è già stata attuata con l'eliminazione dei posteggi che circondavano il monumento ai Caduti di piazza Mameli. In seguito toccherà a piazza Marconi e piazza Diaz.

Per poter eliminare i posteggi da queste due piazze, tuttavia, l'amministrazione comunale dovrà ridisegnare complessivamente la mappa dei parcheggi a pagamento. Piazza Marconi e piazza Diaz sono infatti affidate alla gestione della cooperativa Ccia di Genova, che [illegible] la riscossione delle tariffe dei parcometri. [illegible] le due piazze verranno sgomberate, la cooperativa dovrà ottenere un «risarcimento» attraverso la creazione [illegible] due nuovi parcheggi a pagamento in città.

Il sindaco Gervasio ha più volte chiarito la strategia [illegible] si atterrà la giunta: «Occorre decongestionare le piazze del centro città e creare parcheggi di "cornice". In questo modo riusciremo a valorizzare i monumenti delle piazze savonesi e al tempo stesso potremo migliorare la viabilità».

La giunta per portare a termine queste operazioni [illegible] sul grande serbatoio [illegible] parcheggi [illegible] piazza del Popolo. La scorsa settimana in queste aree sono stati inaugurati 430 nuovi posti auto gratuiti e nei prossimi [illegible] il Comune intende ampliare ulteriormente il numero dei parcheggi.

Ermanno Branca

Auto in piazza Diaz di fronte al teatro

Santa Lucia, numero chiuso

Oltre 400 domande per la fiera il Comune vuol ridurre i posti

SAVONA. Numero chiuso per la fiera di Santa Lucia. La giunta comunale ha deciso di ridurre il numero dei banchi per la tradizionale festa del 13 dicembre. Verranno limitati gli spazi degli ambulanti anche per la festa di Santa Rita.

Mancano ancora due mesi alla festa di Santa Lucia ma il Comune ha già ricevuto oltre 400 domande di ambulanti. I posti a disposizione lo [illegible] erano solamente 160 e quest'anno è prevista un'ulteriore riduzione. Il Comune sistemerà infatti tutte le bancarelle in via Paleocapa e [illegible] primo tratto di [illegible] Manzoni, sgombrando completamente corso Italia e piazza Sisto IV. «Non potremo accogliere tutte le richieste avanzate dagli ambulanti per la fiera del 13 dicembre - sostiene l'assessore al Commercio Silvano Gianotti -. E' ferma intenzione del Comune ridurre i posti che erano stati assegnati lo scorso anno, per evitare che tutta la città venga paralizzata. Effettueremo quindi una selezione delle domande pervenute, assegnando solo 150-160 posti alle ditte che frequentano la fiera di S[illegible] dal maggior numero di anni. In questo modo riusciremo a tutelare [illegible] solo i cittadini ma anche [illegible] ambulanti che avranno la possibilità lavorare in condizioni più agevolis».

Tutti i banchi verranno sistemati in via Paleocapa, che sarà chiusa al traffico per consentire il passaggio dei pedoni. Anche per la fiera di Santa Rita [illegible] previste limitazioni. Intanto il Comune ha deciso di espostare alcuni banchi [illegible] mercato del lunedì per agevolare l'accesso degli automobilisti al nuovo parcheggio che è stato realizzato lungo le sponde [illegible] Letimbro. «Sul lato della pesa pubblica verrà aperto un corridoio - spiega l'assessore Gianotti -. In [illegible] da consentire l'accesso della [illegible] al parcheggio». [illegible] è escluso che il Comune sia costretto [illegible] effettuare ulteriori modifiche una volta che saranno acquisite le aree Fs accanto a Palazzo di Giustizia. [e. b.]

Savona: dopo l'esplosivo di Albenga, Digos in municipio

Controlli anti-attentato la polizia in Consiglio

SAVONA. Perquisizione in consiglio comunale per paura di attentati islamici. Un'ora prima che prendesse il via la seduta dell'assemblea cittadina, cinque vigili urbani e due agenti della Digos ieri sera hanno ispezionato i banchi sui quali avrebbero dovuto prendere posto i consiglieri. Ancora una novità, ma di tutt'altro tipo, in margine alla seduta: la Cassa Depositi e Prestiti ha bocciato la passeggiata a mare di [illegible] Vittorio Veneto.

Perquisizione. La paura degli attentati è arrivata sino in consiglio comunale. L'esplosivo al plastico scoperto dalle forze dell'ordine ad Albenga ha fatto scattare l'allarme generale. Il questore Mimmo Nicoliello ha ordinato alla Digos di effettuare ispezioni per garantire la sicurezza delle adunanze pubbliche. E così anche il Consiglio di Savona è stato passato al setaccio. Gli agenti della questura hanno esaminato con attenzione i banchi, le sedie, le cartelline, gli altoparlanti, per scovare gli ordigni esplosivi che i potenziali attentatori avrebbero potuto nascondere nel salone. L'ispezione si è conclusa con un nulla di fatto ma gli agenti della Digos e cinque vigili urbani sono rimasti per tutta la notte a presidiare la seduta dell'assemblea cittadina. Anche l'ingresso di Palazzo Comunale è stato vigilato da due agenti della polizia municipale.

«Salta» la passeggiata. Il progetto più importante del programma di lavori pubblici varato dalla giunta Gervasio è «saltato». La Cassa Depositi e Prestiti non ha infatti concesso il finanziamento per realizzare la passeggiata a mare, ritenendo che il progetto presentato dal Comune fosse inadeguato.

Per l'Amministrazione e per la città si tratta di una grave battuta d'arresto. I savonesi speravano che dopo tante promesse a vuoto il rifacimento della passeggiata a [illegible] potesse finalmente diventare realtà. Le carenze del progetto presentato dal Comune invece hanno compresso l'intervento più importante.

La Giunta, a questo punto, pare disposta a fare ricorso al credito ordinario pur di realizzare ugualmente il progetto ma l'opposizione [illegible] tuttavia sottolineato l'infortunio con asprezza: «La Giunta ha perso tempo e denaro per progettare la sistemazione di piazza Vacciuoli mentre non è stata in grado di progettare la passeggiata a mare - ha detto il consigliere indipendente Bruno Benazzo - I fedelissimi che avevano già affisso i manifesti per ringraziare Gervasio del rifacimento della passeggiata a questo punto saranno costretti a rimangiarsi tutto».

La Cassa Depositi e Prestiti ha invece approvato l'esecuzione [illegible] altre opere pubbliche minori per un importo complessivo di 6 miliardi. [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

CHIABRERA

Parte la stagione teatrale ma il bar non funziona

Esordio senza brindisi per la stagione musicale del Chiabrera. Domenica sera gli appassionati di musica che hanno assistito all'esibizione del Trierer Konzertchor, hanno scoperto con disappunto che il bar del teatro era chiuso. Il Comune non ha rinnovato il contratto ai vecchi gestori. [e. b.]

[illegible]

Una giornata di astensione nel settore della Sanità

Sciopero in vista nella Sanità. Il sindacato autonomo ligure ha proclamato una giornata di astensione dal lavoro per il 16 ottobre. [e. b.]

[illegible]

Una decina di albanesi fermati nel centro storico

Una decina di albanesi sono stati fermati dai carabinieri di Varazze nel corso di una serie di controlli. Gli extracomunitari, dediti all'accattonaggio e privi di permesso di soggiorno, saranno ora espulsi. [a. z.]

VARAZZE

Fuga di gas in un alloggio paura in via S. Ambrogio

Allarme, ieri pomeriggio in via Sant'Ambrogio 35, nel centro storico di Varazze, per una fuga di gas in un appartamento. Fortunatamente, sono stati i residenti ad accorgersi del guasto. Un'altra fuga di gas ha richiesto l'intervento dei pompieri in via Rossini ad Albissola. [a. z.]

VARAZZE

Donna minaccia con coltello la nonna del fidanzato

Una giovane è [illegible] ricoverata ieri sera nel reparto di psichiatria in seguito a una crisi di nervi. La ragazza si è barricata in casa dopo aver minacciato [illegible] un coltello e vetri rotti, la nonna e il fidanzato. Per bloccarla sono intervenuti militi [illegible] Cri e carabinieri. [a. z.]

VIA ALLA ROCCA

Anziana scivola in [illegible] E' soccorsa dai pompieri

Cade in casa e la soccorrono i vigili del fuoco. E' successo, l'altra notte, a una pensionata di 70 anni, Maria Luisa Sciandra, abitante in via alla Rocca a Legino. Ora è ricoverata al San Paolo per le contusione del bacino. [c. v.]

VIA [illegible]

Pensionato cade dall'albero e si frattura due costole

Francesco Dongu, 61 anni, via Negri, ha riportato ieri pomeriggio alcune fratture costali, cadendo da un albero dell'orto, sul quale si era arrampicato per raccogliere la frutta. Guarirà in 40 giorni. [c. v.]

Due palazzi dovrebbero essere abbattuti, parte un esposto

Gli abitanti degli Orti Folconi «Difenderemo le nostre case»

SAVONA. Un esposto alla Procura della Repubblica contro la lottizzazione degli Orti Folconi. Gli abitanti dei due palazzi di corso Ricci che verranno abbattuti per far posto alle nuove «Ammiraglie» si sono affidati all'avvocato Mario Roemer per bloccare l'operazione immobiliare del Comune.

«Difendo gli interessi di un gruppo di condomini che abitano ai numeri civici 16, 18 e 24 di corso Ricci - spiega l'avvocato Roemer -. I miei assistiti intendono manifestare il profondo dissenso sul progetto che prevede l'esproprio e la demolizione degli stabili per realizzare il cosiddetto prolungamento di via Paleocapa con un ponte e una passerella pedonale. I miei assistiti nutrono seri dubbi sulla pubblica utilità di queste opere e intendono quindi far valere i propri diritti in tutte le sedi giudiziarie. Inoltre si impegneranno [illegible] ogni mezzo legale per mantenere la proprietà dell'immobile contro ogni tentativo di speculazione edilizia».

Il Consiglio comunale, proprio venerdì sera, ha deciso di inserire la lottizzazione degli Orti Folconi nel Piano territoriale di coordinamento. Entro dicembre verrà realizzato un Piano particolareggiato che prevede oltre a una decina di palazzi, anche un albergo, un parcheggio sotterraneo da 2 mila posti auto, una residenza sanitaria per anziani. La [illegible] zona residenziale sarà servita da un ponte sul Letimbro che verrà realizzato in corrispondenza di via Paleocapa. Il progetto era già stato presentato dalla giunta Tortarolo e successivamente bloccato da un'inchiesta della magistratura. [e. b.]

[illegible]

Vaccinazioni dal medico

Le vaccinazioni antinfluenzali verranno effettuate negli studi dei medici. Il manager dell'Usl Roberto Cuneo ha raggiunto [illegible] do con il segretario della della Federazione dei medici di famiglia che prevede la possibilità per gli assistiti di effettuare le iniezioni in ambulatorio anziché all'Ufficio d'Igiene. «I medici di famiglia da lunedì prossimo potranno garantire anche il servizio per le vaccinazioni antinfluenzali - spiega il dottor Giusto -. Si tratta di una novità rilevante perché consente ai medici di effettuare 30 vaccinazioni ogni 1000 mutuati. Si tratta quindi di una campagna selezionata che avrà lo scopo di raggiungere gli anziani e le persone che hanno le maggiori difficoltà di deambulazione. Inoltre il vantaggio di questa iniziativa consiste nella possibilità di sconsigliare il vaccino alle persone che potrebbero correre dei rischi per problemi di salute». [e. b.]

Rubati medicinali

Ambulatorio «visitato» dai ladri

SAVONA. Ladri in azione, l'altra notte, negli ambulatori del Servizio di salute mentale, in via Santa Lucia. I soliti ignoti, probabilmente tossicomani, sono entrati nei locali scardinando la porta d'ingresso e poi hanno razziato decine di confezioni di medicinali, custodite in un armadietto.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dagli infermieri dell'ex «Cim» che hanno subito chiesto l'intervento della polizia. Non è la prima volta che il [illegible] di igiene mentale finisce nel mirino dei ladri: un colpo simile era avvenuto nei mesi scorsi.

Nel week-end i malviventi hanno colpito anche in piazzale Eroe dei due Mondi. Sono saliti su un camper di G.D., 49 anni, abitante a Vado, e si sono impadroniti del portafogli con [illegible] mila lire, lasciato nel cruscotto. Un albisolese ha denunciato il furto della propria Mercedes avvenuto a Milano. La polizia sta, infine, indagando [illegible] misteriosa sparizione di documenti contabili dallo studio di un notaio del centro. [c. v.]

A Stella e Sanda

[illegible] decine di lapidi

STELLA. Atti vandalici nei cimiteri di Gameragna e Sanda di Celle.

A segnalare la presenza di lapidi devastate e marmi spezzati, (tre nella frazione di Stella e una decina a Sanda), sono stati i parenti di alcuni defunti che domenica mattina avevano portato fiori ai loro [illegible]. A Stella Gameragna, dove il cancello del camposanto è chiuso, i teppisti avevano scavalcato il muretto nella notte di sabato per poi distruggere alcune lapidi scagliandovi contro grossi massi. Sembra che nel cimitero siano anche state trovate bottiglie [illegible] di [illegible] a superalcolici. Gli stessi teppisti potrebbero aver [illegible] a Sanda, nell'entroterra di Celle. Nel cimitero della frazione, dove il cancello è sempre aperto, i vandali hanno rotto i marmi di alcune vecchie lapidi lanciando, con la stessa tecnica usata a Gameragna, sassi su una decina di tombe. Sui due episodi sono in corso indagini dei carabinieri di Stella San Giovanni e di Celle Ligure. [a. z.]

Esposto dell'Ascom

Ad Albissola licenze irregolari?

ALBISSOLA M. Un esposto ai carabinieri per presunte irregolarità nella gestione delle licenze commerciali.

Ad inviare la segnalazione è stata l'Associazione [illegible] cianti Ascom di Albissola, presieduta da Claudio Dottino, che ha chiesto approfonditi controlli da parte degli u[illegible] dell'Arma in merito a un negozio di abbigliamento chiuso dal marzo del '94 per il quale [illegible] rebbe dovuta scattare la revoca [illegible] licenza, così come previsto [illegible] regolamento delle attività commerciali. Secondo l'Ascom, la tolleranza dell'amministrazione comunale, che avrebbe concesso di fatto una proroga di sei mesi, non troverebbe alcun riscontro nelle motivazioni che avrebbero portato i titolari della licenza a questione al lungo fermo commerciale. Secondo l'associazione di categoria, le proroghe alle previste revoche di licenze possono essere concesse dal sindaco solo per cause di forza maggiore come per sfratti esecutivi o danneggiamenti di locali. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Diari «proibiti» e spese suppletive

Il diario Smemoranda è stato bandito dalle scuole medie statali [illegible] Guidobono» di Savona.

Il preside si rifiuta di firmare le giustificazioni degli alunni presentate su [illegible] (o sull'agenda Cuore).

Si deve aggiungere anche che questa comunicazione è stata data [illegible] scolastico già iniziato, così i genitori sono stati costretti ad acquistare un'altra agenda.

Forse [illegible] si spende già abbastanza per la scuola dell'obbligo? Ovviamente non ci si può «ribellare» in pochi non si sa bene come potrebbe finire per gli alunni.

Lettera firmata, Savona

[illegible] vecchia [illegible] dimenticata [illegible] città

Ogni tanto, a fasi cicliche, si legge e [illegible] ente parlare in città di recupero del centro storico e di lavori sempre in procinto di decollare.

In realtà e ben poco quello che si muove. E [illegible] tutto è davvero fermo è quella zona di centro storico che corrisponde a [illegible] Schienacoste, la stradina che conduce a piazza Monticello, dove c'è il carcere. Qui esiste un'ex caserma inutilizzata ormai da mezzo secolo e parzialmente demolita.

Che si vuole fare di quest'area preziosa, nel cuore del centro cittadino? Cambiano le amministrazioni in Comune, ma nessuno vara mai un progetto qualsiasi, pone all'attenzi[illegible] dei pubblici amministrazioni [illegible] problema che si trascina ormai da troppi anni. Perché?

Eppure sono molte le iniziative che vi si potrebbero sviluppare, eliminando allo stesso tempo una situazione di degrado che non fa certo onore all'intera città.

Lettera firmata, Savona

Cairo, lavori a [illegible] sul greto del [illegible]

Due settimane fa la presenza di alcune pale meccaniche nel greto del [illegible] Bormida a Cairo e il taglio di una parte della vegetazione ad alto fusto, ci avevano illuso che finalmente fossero iniziati i lavori tanto attesi per la pulizia [illegible] Bormida nel tratto cittadino, coperto da una vera e propria boscaglia. Poi alcune piogge e i ritardi burocratici hanno impedito, forse, di continuare il lavoro.

Il greto del fiume per metà è rimasto pulito e per metà è ancora da liberare dalla sporcizia, per un progetto che richiederà parecchio tempo. Ma la cosa che lascia perplessi è che la legna che è stata tagliato è rimasta abbandonata sul greto senza che nessuno provveda a portarla via, e che in caso di aumento del fiume, potrebbe essere di pericolo.

Pare che ci sia un conflitto di competenze tra chi deve ritirare la legna. Ma possibile che [illegible] sia responsabile dei lavori?

Ironia della sorte: chi guarda il fiume dal ponte principale, ha la sensazione che l'alluvione sia appena passata e che abbia lasciate abbandonata caterve di legna.

Renzo Cirio
Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

[illegible] UTILI

[illegible]

Savona e [illegible] la provincia: tel. 118 [illegible] richiesta urgente [illegible] emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri [illegible] per chiamare l'ambulanza.
Andora: 35.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca)
[illegible] 640.069 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: [illegible] (Croce Bianca)
[illegible] 90.105-991.333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Mongrifone, via Minzoni 24, telefono 805.895
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramorino, [illegible] Italia 121, telefono 850.516

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c.so Italia 153, telefono [illegible]

Sono inoltre reperibili:
[illegible]
Comunale, via Vinci 56, tel. 645 164.
[illegible]
Comunale, via Milite Ignoto, tel. 53.007.
ALBISSOLA SUPERIORE
Albi 3, Luceto, viale Partigiani, tel. 489.242
[illegible]
Fontana, via Biglati 24, tel. [illegible]
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.856.
CERIALE
Nan, Lungomare Diaz 83, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Aicardi, via Fiume 2, tel. 690.823
LOANO
Nuova, via Doria 34, telefono 675.737.
[illegible]
Cipful, piazza Italia, tel. 584.017.
[illegible]
Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.236.
[illegible]
Finadri, via Montaldo 14, tel. [illegible]
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 136, [illegible]
[illegible]
Montenero, via Mameli 24, tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì):

Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. 540.880 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Maria [illegible] Debernardi, Andrea Riggio

MATRIMONI. Antonino Nania e Laura Ponzone, Alessandro Sidoti e Lisa Rota, Aroldo Gozzi e Valeria Delponte, Fabrizio Gilardo e Michel Brian, Marco Ballestrero e Roberta Fabri, Federico Marini e Carolina Pralotti.

MORTI. Libero Tancredi Bini, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Bresciana 13/12; funzione religiosa prevista per questa mattina [illegible] 8,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale [illegible] Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Bossarino.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Il Comune intende potenziare l'illuminazione in molte zone periferiche della città.

Si tratta di proseguire un progetto partito [illegible] la sistemazione, lo scorso anno, dei portici di via Paleocapa e che comprende anche i nuovi lampioncini per via Pia e i carruggi del [illegible].

ANNIVERSARI

[illegible] 1995
arch. [illegible] Gay
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Conferenza su Bonhoeffer

E' in programma questa [illegible] alle ore 21 nella Chiesa di San Paolo in corso Tardy Benech la conversazione di don Giampiero Bof sul tema: «Dietrich Bonhoeffer, teologo, credente martire, a cinquant'anni dalla scomparsa». [r. p.]

SAVONA

Corsi di lingua tedesca

Oggi alle 17 prenderanno il via i corsi di tedesco organizzati dall'Istituto di cultura italo-tedesca. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Icit, corso Italia 9, dalle 17 alle [illegible]. [e. b.]

[illegible]

Turismo: vertice con la Regione

Nel pomeriggio (ore 17,30) all'Hotel Riviera Suisse si svolgerà un incontro, organizzato dal pds, [illegible] l'assessore al Turismo Maria Paola Profumo sul tema «La promozione turistica e la modifica delle Apt». Interverrà il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. [e. b.]

A Vado e Quiliano si attende ancora il riconoscimento della calamità naturale

Alluvione, insorgono i sindaci

Peluffo e De Lucis esasperati: «La gente ci insulta per i ritardi e noi non possiamo far nulla»
A Celle l'Aurelia è ancora chiusa mentre ad Albisola il primo cittadino teme il cedimento di una diga

QUILIANO. Dopo l'alluvione, le polemiche. I sindaci di Vado e Quiliano scendono sul sentiero di guerra, preoccupati dalla lentezza con cui lo Stato affronta la richiesta dei due Comuni di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Intanto, il loro collega di Celle, Acquilino, minaccia la chiusura al traffico del tratto di passeggiata sul quale transitano le auto dopo la caduta di una frana sull'Aurelia. Il motivo? L'Anas non manda personale per la vigilanza: vi provvedono solo i volontari della Protezione Civile e, di giorno, i vigili urbani.

Lancia un allarme anche il sindaco di Albisola Superiore, Durante: motivo, la diga nella zona della Pace. A Genova, invece, in un incontro fra i parlamentari liguri e il sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, si è parlato di finanziamenti.

E il sindaco di Vado, Peluffo commenta: «Sono passati ormai quindici giorni e non abbiamo avuto nessuna risposta in merito alla richiesta di riconoscimento della situazione di calamità naturale».

Quiliano. Gli abitanti delle frazioni dei Tecci, delle Murate e di Valleggia sono esasperati. Venerdì hanno occupato l'aula del Consiglio «perchè non ci si dimentichi dei danni che ha provocato l'alluvione della scorsa settimana». E ieri sono partiti in polemica il sindaco, Fulvio De Lucis insieme al suo collega di Vado, Roberto Peluffo: si sentono considerati primi cittadini di serie B.

Il motivo è semplice. Ieri il sottosegretario, Barberi, ha visitato la sede della Protezione Civile di Savona, ma non è andato nei luoghi dell'alluvione, dove si sono registrati danni per miliardi e ci sono ancora famiglie costrette a vivere fuori casa poichè le abitazioni sono tuttora inagibili.

De Lucis puntualizza: «Ci sono problemi impellenti. Vogliamo fare qualcosa, ma mancano autorizzazioni e soprattutto fondi. Noi non vogliamo accusare nessuno. I nostri cittadini ogni giorno ci vengono a chiedere spiegazioni in merito al post-alluvione e in tali frangenti non ci resta che prenderci insulti gratuiti, in quanto abbiamo le mani legate».

A un certo punto, Peluffo e De Lucis dicono quasi in coro: «Nel corso di questi anni il nostro territorio si è trasformato con l'Enel, la Sarpom, l'Ip, il raccordo autostradale, le Ferrovie dello Stato e la superstrada. Persino il torrente del Surcasso e quello del Quiliano hanno cambiato corso. E il motivo delle ultime alluvioni è dovuto proprio a queste deviazioni».

Ricorda Peluffo: «Fino ad oggi non ho avuto l'autorizzazione di togliere la ghiaia dal torrente Segno. Ebbene, questa mattina alle 8 un autocarro inizierà a scaricarla in mare nella zona che ci ha indicato l'Ente Porto». Peluffo e De Lucis si lamentano anche del fatto che il ministero delle Finanze riceve dalla Ip quattro milioni e duecento mila lire all'anno per il canone di concessione, mentre il Comune di Vado deve pagare per il passaggio del torrente all'erario ben 5700 lire al metro cubo. «I nostri cittadini - dicono - sborsano somme considerevoli per l'Ici mentre le grosse aziende se la cavano con due lire. E' ora di finirla: ci vuole una legge quadro cosicchè ogni sindaco possa avere pieni diritti a sveltire certe pratiche, mentre lo Stato dovrebbe darci più contributi».

Celle Ligure. Continua ad essere chiuso il traffico sull'Aurelia per la caduta di una frana e il transito è deviato sulla passeggiata a mare. Il sindaco minaccia però di intervenire per la mancanza di vigilanza da parte dell'Anas. «Se entro oggi non mi danno una risposta - ha detto ieri pomeriggio - firmo l'ordinanza di chiusura e consento di passare solo agli abitanti delle frazioni Natta e Costa». Le conseguenze per i non residenti sarebbero gravi. Dovrebbero, infatti, utilizzare l'autostrada. Una frana è caduta ieri pomeriggio a Varazze, tra il Faro e Alpicella: il traffico è a senso unico alternato.

Albisola. Il sindaco Durante lancia invece l'allarme per la diga in località la Pace la quale contiene fino a 10 mila metri cubi di acqua. Nell'ultimo nubifragio ha raggiunto il livello di guardia e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per svuotare l'invaso. I canali di deflusso non sarebbero sufficienti a garantire la sicurezza. «Occorre - dice il sindaco - intervenire attingendo a finanziamenti regionali, prima che possano verificarsi gravi conseguenze».

Genova. Di stanziamenti e rifinanziamento delle leggi per la protezione del suolo si è parlato ieri in Regione in un incontro dei parlamentari liguri e dei sindaci dei Comuni alluvionati con il sottosegretario della Protezione Civile, Franco Barberi, e con il generale Luigi Manfredi. «Per quanto riguarda la Liguria - ha sottolineato Barberi - il degrado del territorio è da imputarsi non ai mancati finanziamenti da parte del Governo, ma allo scempio dei corsi d'acqua fatto in passato».

Claudio Vimercati

Quiliano allagata: un'immagine di quindici giorni fa

Albisola S.

Reagisce a un dispetto ed è ferito

ALBISOLA SUPERIORE. Un giovane di Stella San Bernardo è stato aggredito e ferito con un coltello, domenica sera, da alcuni sconosciuti nel corso di una banale lite.

Secondo il racconto del giovane, Davide P., 27 anni, a provocare la rissa sarebbero stati il conducente e gli occupanti di un'automobile che, vedendolo in sella al suo motorino, gli avrebbero spruzzato addosso dell'acqua sorpassandolo nel tratto di Aurelia tra Celle Ligure e Albissola Marina.

Davide P., che stava tornando a casa, non avrebbe apprezzato lo scherzo e si sarebbe fermato per chiedere spiegazioni. Ed è a quel punto che i passeggeri dell'automobile, probabilmente decisi a scatenare una rissa, sarebbero scesi dalla vettura per discutere.

Il diverbio sarebbe poi degenerato in violenta lite e alla fine uno degli sconosciuti che viaggiava sull'automobile gli avrebbe puntato il coltello ferendolo al polso destro. I giovinastri sarebbero poi fuggiti senza lasciare traccia.

Davide P. è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona e giudicato guaribile in dieci giorni.

Sull'episodio sono in corso indagini dei carabinieri di Albisola ai quali si è rivolto, la notte stessa della rissa, il ventisettenne di Stella. [a. z.]

Choc ad Alassio

Fidanzati con l'auto nel burrone

ALASSIO. Un appuntamento galante tra due giovani, che l'altra sera hanno deciso di compiere un romantico giro in auto in collina, si è concluso in fondo a una scarpata. Una ragazza di Alassio e un ragazzo di Quiliano a bordo di una Alfasud stavano percorrendo via Luigi Borri, non molto distante dal residence Puerta del Sol, quando la giovane donna, che si trovava al volante, ha perso il controllo dell'auto. Molta la paura ma fortunatamente l'incidente ha causato alla coppia solo qualche escoriazione e alcune contusioni.

Probabilmente l'Alfasud è slittata uscendo dalla sede stradale. La vettura ha prima sbattuto contro due alberi e poi è rotolata giù, saltando ben due fasce. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga con alcuni mezzi, le radiomobili dei carabinieri e i militi della Croce Bianca di Alassio. Si è temuto il peggio.

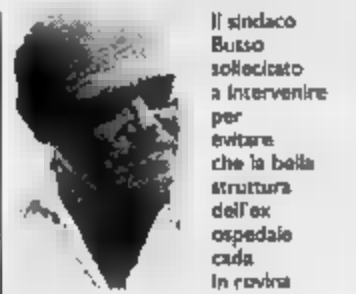
Le ferite riportate dai giovani non sono però gravi, nonostante il volo spettacolare compiuto dalla loro auto. Dieci giorni di prognosi per il giovane di Quiliano e solamente due per la ragazza di Alassio, che è uscita dall'auto distrutta in forte stato di choc.

I vigili del fuoco hanno impiegato molto tempo, ieri mattina, per recuperare la vettura della giovane andata ad adagiarsi sul fondo della scarpata. [m. br.]

Il «Santa Maria in Bethlem» di Varazze

Ex ospedale in rovina allarme della Lega

VARAZZE. «L'ospedale Santa Maria in Bethlem è in stato di abbandono». L'allarme è stato lanciato dalla Lega Nord che chiede a Usl, al sindaco Giovanni Busso e ai carabinieri un intervento urgente. Secondo un recente esposto del segretario della sezione varazzina di Lega Nord, Vibio Mestron, il portone dell'ex ospedale, nel quale si sarebbero dovuti avviare i lavori di ristrutturazione per la prevista trasformazione in residenza sanitaria assistita, sarebbe aperto consentendo a chiunque di entrare e uscire. Vi sarebbero inoltre finestre e persiane mal chiuse che sbattono con il vento e sporcizia da tutte le parti.

«Riteniamo che non fosse nell'intendimento dei donatori il totale abbandono dell'ex ospedale da parte delle amministrazioni pubbliche, beneficiarie del lascito - sottolinea Mestron -; è quindi veramente penoso vedere che una struttura di tale eleganza, ancora in perfette condizioni, venga lasciata andare in rovina».

Partendo da questi presupposti, nasce la preoccupazione che l'edificio, incustodito, possa essere utilizzato da malintenzionati e personaggi poco raccomandabili. Lega Nord ha chiesto agli enti interessati l'immediata pulizia dell'edificio, oltre alla chiusura di persiane e portone.

«Se l'Usl e il Comune non provvederanno alla salvaguardia della struttura - ha minacciato Mestron - ricorreremo anche ad azioni legali pur di non far andare in malora un luogo che, come ospedale, ha significato molto per la città, prima di essere soppresso a svantaggio dei cittadini e in favore dei nosocomi più grandi e meglio attrezzati». [a. z.]

Il sindaco Busso sollecitato a intervenire per evitare che la bella struttura dell'ex ospedale cada in rovina

Verso soluzione i problemi di gestione che condizionavano le attività

Impianti sportivi, via all'asta

Affidati ai privati alcuni campi, palazzetti e la palestra di via Trincee
Savona e Rari Nantes continueranno a gestire Bacigalupo e piscina olimpica

SAVONA. Il Comune indice le gare per la gestione degli impianti sportivi ma il Bacigalupo e la piscina olimpica - per il momento - restano affidati al Savona e alla Rari Nantes per non pregiudicare l'attività delle principali società savonesi.

Le gare per la gestione degli impianti sportivi sono dunque ai blocchi di partenza. Verranno affidati ai privati il campo di atletica della Fontanassa, la palestra di via Trincee, il palazzetto e il campo da hockey di Rinola e il palazzetto dello sport. Per le piscine e il Bacigalupo, invece, è tutto rimandato.

Alla piscina di corso Colombo si effettueranno lavori di copertura per i quali è prevista una spesa di circa 3 miliardi, due terzi della quale verrà affrontata dal Comune mentre la parte rimanente sarà a carico della Federazione Nuoto.

Secondo i calcoli del revisore contabile Lorenzo Cambieso, questa spesa non verrà ammortizzata nemmeno in vent'anni. Infatti, per poter organizzare una gestione economicamente vantaggiosa dell'impianto sarebbe necessario adottare tariffe «astronomiche». Il rincaro dei costi è tuttavia contrario alla politica sociale e sportiva che l'amministrazione comunale intende perseguire con la collaborazione delle società.

Il Bacigalupo è un altro caso «disperato». L'impianto presenta infatti costi di gestione e manutenzione esorbitanti. Solo quest'anno, l'Amministrazione ha stanziato circa 250 milioni per ottenere l'agibilità. Una società sportiva difficilmente potrebbe sobbarcarsi queste spese. Inoltre l'assessore alla Cultura, Frugoni ha annunciato di voler difendere il Savona Calcio che, insieme con la Rari Nantes, rappresenta una delle bandiere sportive savonesi.

Le gare per l'affidamento della gestione coinvolgeranno, almeno per il momento, solo gli impianti minori. Anche in questo caso le società verranno comunque tutelate. Il Comune richiederà, fra i requisiti per la gestione degli impianti, un'esperienza pluriennale nel settore. Inoltre, l'Amministrazione si assicurerà il controllo della politica tariffaria.

Buone notizie, intanto, per gli appassionati di scherma. Le palestre del Coni in via Mentana sono nuovamente agibili dopo due anni di lavori di ristrutturazione. L'intero complesso verrà affidato all'Atletica Pesante che a sua volta cederà alle società di scherma gli spazi necessari a svolgere l'attività. La «Leon Pancaldo», che vanta la presenza in squadra di due nazionali come Stefano Carozzi e Noemi Piccinino, avrà nuovamente spazi vitali. [e. b.]

L'assessore Antonella Frugoni: «Compiremo ogni sforzo per difendere Savona Calcio e Rari Nantes bandiere dello sport cittadino»

Oggi al Priamar solenne celebrazione alla presenza del direttore della Confindustria, Cipolletta

L'Unione Industriali compie cinquant'anni

Una targa d'argento per il mezzo secolo a 64 aziende savonesi

Stanislao Sambin

SAVONA. Oggi l'Unione Industriali festeggia il 50° anno di fondazione. La cerimonia si svolgerà in forma solenne alle 16, al palazzo della Loggia del Priamar, con la partecipazione di tutte le autorità cittadine e del direttore generale della Confindustria, Cipolletta. In quest'occasione, il presidente dell'Unione Industriali, Stanislao Sambin consegnerà una targa d'argento alle 64 aziende savonesi che hanno compiuto il mezzo secolo di vita.

«L'industria in provincia di Savona è una realtà ancora molto forte - dice Sambin - Con 310 associati e oltre mila addetti, gli industriali rappresentano un terzo del prodotto lordo savonese. Purtroppo abbiamo subito molte perdite, soprattutto negli Anni '80 e '90. Paradossalmente la provincia di Savona è stata penalizzata dal fatto che agli inizi del secolo l'industria era già ben consolidata in questa zona. La siderurgia e la chimica di base rappresentavano i capisaldi di una grande tradizione. Si tratta tuttavia di settori in cui il ridimensionamento avviene con grande difficoltà e oggi stiamo scontando il primato degli Anni '20. Inoltre paghiamo la mancanza di infrastrutture ad ogni livello».

La manifestazione si svolgerà dalle 16 alle 19. Questo l'elenco delle aziende premiate e l'anno di fondazione: 3M Italia (1915), Abb Tecnomasio (1907), Accinelli (1921), Acquedotto di Savona (1888), Albino Chiesa (1913), Amaretti Virginia (1860), Bagliotto (1854), Betonbit (1920), Campanella (1941), Campostano (1945), Carbogas (1918), Cava (1920), Cemaf (1899), Cement-bit (1931), Centrolatte Savona (1936), Ceramica Ilsa (1921), Conceria Rocca (1880), Dassori (1909), Ditta Torelli (1888), Domeniconi (1885), Edilambrosiani (1945), Erg Petroli (1930), Esso Italiana (1925), Fratelli Ghigliazza (1875), Fratelli Grondona (1877), Fratelli Sambin (1945), Ferrovie dello Stato (1905), Francesco Baglietto (1875), Fresia (1922), Funivie (1910), Gavarry (1905), Rinaldo Piaggio (1901), Icose (1910), Craviotto (1891), Ligure calcestruzzi (1923), Siccardi (1934), Italiana Coke (1897), Italiana Petroli (1912), Marson (1930), Nuova Isoltermica (1938), Magrini (1918), Olmo (1939), Organic Chemicals (1882), Origone (1945), Panizza costruzioni (1906), Paroldi (1941), Perata (1941), Rogriguez (1930), Salvo (1859), Siter (1940), Acquedotto di Cairo (1933), Italgas (1865), Zinox (1904), Testo (1902), Sabatelli (1946), Stamperia d'arte (1935), Trimetal (1913), Valbormida (1910), Valle (1908), Vetreria etrusca (1856), Vetrerie Italiane (1941), Vetrotex (1925). [c. b.]

I tagli sono stati imposti dalla legge finanziaria

Pietra, al Santa Corona 50 posti di lavoro in meno

PIETRA L. Dal primo gennaio il Santa Corona di Pietra perderà almeno 50 posti di lavoro che solo in minima parte saranno coperti da nuovo personale. Sono già [illegible]9 infatti le domande accolte di infermieri, medici, agenti tecnici e amministrativi per la fine-rapporto. Solo una decina di posti saranno coperti. Lo impone la legge Finanziaria. Il taglio di personale consentirà di risparmiare almeno due miliardi di lire all'anno proprio all'inizio della gestione autonoma come ospedale-azienda.

Se la notizia è da un lato negativa per la perdita di posti di lavoro dall'altro diventa positiva per il bilancio del Santa Corona. In prospettiva resta il fatto che il grande ospedale si avvicinerà a quota 1400 dipendenti. Erano 1478 al 31 dicembre del '94.

Spiega l'amministratore Ubaldo Fracassi: «Riusciremo al massimo a riassumere una decina di persone. La legge Finanziaria consente infatti di coprire solo il 15 per cento dei posti vacanti degli amministrativi e il 30 per cento per il personale sanitario. Comunque le assunzioni dovranno essere fatte in base ai carichi di lavoro di ogni singolo comparto». Come verranno risolti i problemi provocati da questi nuovi buchi nell'organico? Risponde Fracassi: «Ci sarà una riorganizzazione interna e sicuramente si farà ricorso alla mobilità. Per [illegible] assunzioni si potrà in parte assorbire personale dell'Unità sanitaria locale se in esubero». Il Santa Corona non è più quel serbatoio di posti di lavoro del passato. Sino a pochi anni fa, grazie alle così dette pensioni baby, c'era un rapido tourn-over soprattutto fra gli infermieri e il personale ausiliario. Il blocco delle assunzioni, i problemi finanziari e ora i [illegible] calcoli sui carichi di lavoro hanno creato non pochi contraccolpi in molti reparti e servizi. Il 31 dicembre dello scorso anno il personale sanitario (909 unità) rappresentava il 62 per cento dei dipendenti dell'ospedale. I medici erano 218 (15 per cento) e il personale amministrativo e dei servizi generali 353 (24 per cento), [illegible] soli gli infermieri erano 537. Per pagare gli stipendi quest'anno la direzione s[illegible]nderà 86 miliardi e 340 milioni pari a poco meno del 60 per cento del bilancio preventivo. L'altra voce miliardaria del bilancio sono le spese per l'acquisto di materiale sanitario previste nell'ordine di 35 miliardi e 762 milioni, quasi un quarto del totale. Complessivamente il bilancio '95 è di 148 miliardi. La direzione calcola di riuscire a risparmiare qualcosa.

Al 31 dicembre del '94 i posti letto del Santa Corona erano 686 con un indice d'occupazione del 78,28 per cento e con una degenza media di 9,6 giorni. Lo scorso anno i ricoveri sono stati 21.260 con oltre 201 mila giornate di degenza. Dai primi dati del '95 si rileva un leggero aumento delle prestazioni e dei ricoveri con un calo delle giornate di presenza. E' la conferma che si stanno accorciando i giorni di degenza. Questo avviene perché la politica dei risparmi accelera in molti casi le procedure di ricovero. Ogni giorno in [illegible] di ricovero, se senza rischi, è un bene per le casse dell'ospedale [illegible] anche per il morale e la psiche dei pazienti.

Augusto Rembado

L'ospedale Santa Corona

Digos e servizi segreti a caccia di indizi sull'esplosivo trovato a Vadino

«La gente deve collaborare»

Appello del commissariato di Alassio per sconfiggere la criminalità legata all'immigrazione
Servono più controlli: nell'Albenganese oltre 1500 extracomunitari, molti non in regola

ALBENGA. «Per aiutare a sconfiggere il problema della criminalità nell'albenganese, collegata all'immigrazione clandestina, è fondamentale la collaborazione dei cittadini». Questo l'appello lanciato dal commissariato di polizia di Alassio per poter far luce e controllare più nel dettaglio l'ingresso e gli spostamenti di algerini, marocchini e altre minoranze presenti in Albenga e dintorni.

Dopo la scoperta inaspettata, ma non casuale, dell'esplosivo nell'ex oleificio di Vadino, rifugio e dormitorio per molti extracomunitari in transito ad Albenga, proseguono ora con grande preoccupazione da parte degli inquirenti le indagini per mettere in chiaro i risvolti dell'allarmante vicenda. Questura di Savona, commissariato di Alassio, Digos, servizi segreti, ministero degli Interni: tutti in allerta alla ricerca di spiegazioni e di indizi che possano allontanare il sospetto di un qualsiasi collegamento con il terrorismo islamico in azione a Parigi.

Sono moltissimi gli extracomunitari che da tempo lavorano nell'albenganese. Alcuni impiegati [illegible] campi, altri dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti che controllano il mercato della droga, altri ancora che vivono commerciando prodotti spesso contraffatti. Ora c'è qualcosa di più. Si teme un'organizzazione in grado di compiere attentati terroristici e si vuole correre ai ripari.

Intensificati i controlli dopo la scoperta dell'esplosivo ad Albenga

I contatti tra gli extracomunitari e la gente del posto sono frequentissimi, specialmente perché ad Albenga c'è una consistente richiesta di manodopera, da parte delle aziende, da impiegare nei campi. Con il vantaggio che si può ottenere con paghe bassissime (circa 15mila lire al giorno). E' difficile però avere una convivenza pacifica tra le minoranze. Motivazioni xenofobe, religiose e magari politiche creano attrito ed intolleranza che portano a risse, accoltellamenti, attentati. Ora lo spettro del terrorismo.

«Siamo a due passi dalla Francia ed i flussi di immigrati clandestini sono incontrollabili. Saranno almeno 1500 le presenze di extracomunitari su Albenga. La maggior parte di queste persone non è in regola. Se avessimo più collaborazione da parte della cittadinanza, i controlli sarebbero più efficaci», spiegano dal commissariato. **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

VILLANOVA

Folla di giovani ai funerali di Christian Piazza

Una folla numerosa e composta soprattutto da giovani ha preso parte ieri alle 15 ai funerali di Christian Piazza, 22 anni, morto venerdì scorso in seguito a un pauroso incidente stradale. In sella alla [illegible] motocicletta era sbandato sul rettilineo che conduce all'abitato di Garlenda picchiando violentemente il capo sull'asfalto. **[r. sr.]**

CERIALE

Cantiere sotto sequestro nell'entroterra

Un cantiere situato in località Lambo, nell'entroterra cerialese, è stato posto sotto sequestro dagli uomini della Guardia Forestale su ordine della Procura della Repubblica di Savona. Il provvedimento giudiziario è scattato perché - per compiere il riempimento dell'avvallamento che si era prodotto nella zona - gli operai si erano serviti di rifiuti speciali e non di comune terriccio. **[r. sr.]**

PIETRA L.

Un [illegible] ponte sul torrente Maremola

Sarà realizzato il nuovo ponte sul torrente Maremola fra via Crispi e via Sauro all'altezza di viale della Repubblica. La giunta di Pietra ha dato l'incarico ad un tecnico per redigere il progetto. Ci saranno anche modifiche alla viabilità nell'area del campo sportivo di via Borro. **[a. r.]**

ALASSIO

Furto di gioielli in un alloggio del centro

Un furto di gioielli per svariati milioni è stato [illegible] a segno l'altra notte in un appartamento al civico 143/3 di via Dante. I ladri, salendo dalla grondaia, si sono introdotti nell'alloggio di Anna Maria Bordaro, 48 anni. Facilitati dal fatto che l'appartamento si trova al primo piano, si sono dileguati con il bottino costituito in gran parte da oggetti preziosi e denaro. **[m. br.]**

Contestata una deviazione nel Tanaro per servire la Riviera

Tra il Piemonte e la Liguria scoppia la «guerra dell'acqua»

ZUCCARELLO. C'è mistero attorno alla domanda di concessione di una derivazione di acqua per un totale annuo di 170 milioni di metri cubi cubi dal Tanaro verso la Riviera. [illegible] «Elettrica Centro Nord» non ha recapito telefonico ed è quindi impossibile per ora andare al di là dei dati ufficiali. L'acqua, se dovesse essere concessa la derivazione, servirebbe per usi termoelettrici. Il Tanaro, all'altezza di Trappa di Garessio, verrebbe in parte deviato per fargli raggiungere Zuccarello ove sarebbe ubicata la centrale. Si specifica anche che l'acqua sarebbe poi smaltita in mare a Borghetto Santo Spirito.

La condotta e gli impianti costituiscono certo un rilevante impegno finanziario che sembra strano possa essere remunerato solo dalla produzione di energia elettrica. Pare quindi più probabile che dietro la richiesta ci sia poi un [illegible] di tipo potabile.

Le prime reazioni, dopo che la richiesta è stata resa pubblica dagli annunci legali della Provincia di Cuneo, sono state di viva preoccupazione. «Una tale quantità d'acqua, se fosse data avrebbe effetti sconvolgenti nel sistema idrico del Piemonte», dicono gli interessati. C'è quindi una levata di scudi verso «i liguri che per l'ennesima volta cercano di appropriarsi delle acque esterne al loro versante». L'affermazione non tiene tuttavia conto del fatto che una parte dei bacini della sponda destra del Tanaro sono in territorio ligure e che la quantità di acqua eventualmente necessaria per [illegible] [illegible] bere soprattutto alla Liguria estiva (popolata da piemontesi) potrebbe essere di quantità tale da [illegible] sconvolgere gli equilibri idrici interegionali. **[r. sr.]**

[illegible]

Furto all'«Alta Italia»

Erano riusciti a rubare una cinquantina di pellicce per il valore di più di duecento milioni ma sono [illegible] inseguiti e bloccati dalla Polstrada di Imperia e dai carabinieri. E' successo domenica mattina prima delle 5. Quattro albanesi hanno segato la parte bassa della serranda della pellicceria Gruppo Alta Italia di via Colombo 34, si sono introdotti all'interno del negozio e hanno rubato moltissimi capi pregiati. Poi sono saliti su tre auto e sono fuggiti. L'allarme ai carabinieri è stato dato da alcuni cittadini della zona che hanno visto i giovani in azione e poi mentre fuggivano in direzione dell'autostrada. Tre componenti della banda, in fuga verso Savona, sono stati raggiunti e fermati dalla Polizia stradale di Imperia ovest in località Orco Feglino. Si tratta di Radovan Pavicevic, 34 anni, Sasa Jakovljevic di 27 anni e Sabahudin Sadicovic di 37 anni. Un quarto albanese, Resimic Radosan di 20 [illegible], è invece stato arrestato dai carabinieri a Borghetto Santo Spirito. **[m. br.]**

Polemica ad Alassio

Adesso il pds [illegible] il piano degli alberghi

ALASSIO. Duro attacco del pds al programma alberghiero proposto dalla maggioranza. Il segretario della sezione locale pidiessina Fausto Faustelli ha espresso a nome del partito la sua piena disapprovazione nei confronti del piano alberghiero, in discussione ieri sera in consiglio comunale. Nel suo comunicato di ieri Faustelli ha messo in evidenza i danni che il programma provocherebbe. «Approvando il programma si avrà una perdita di oltre il 33% dei posti letto e di presenze turistiche durante l'anno. Inoltre ciò andrà a danneggiare l'intera economia alassina e soprattutto gli esercizi commerciali che traggono vantaggio dagli ospiti delle strutture ricettive», ha scritto il segretario Faustelli. La discussione riguarda la possibilità di trasformazione di alcuni grossi alberghi di Alassio in alloggi o residence. **[m. br.]**

Domani assemblea

A Finale sperano nei fondi statali per la «Piaggio»

FINALE L. C'è attesa allo stabilimento Piaggio per le imminenti decisioni del governo in merito ai fondi della legge [illegible] (tre mila miliardi) stanziati per l'industria aeronautica. Nella prima stesura la legge non fa cenno a contributi destinati alla Piaggio. Forse questa è una delle ultime occasione per l'azienda di Finale e Sestri di costruirsi un vero rilancio nel settore dei velivoli (P 180) a breve e medio termine.

Domani alle [illegible] in assemblea i lavoratori di Finale faranno il punto della situazione, che resta incerta. Entro l'anno, invece, i commissari della Piaggio dovrebbero indire il bando di concorso definitivo per la [illegible]dita della fabbrica.

Potrebbero salire almeno a tre le industrie interessate all'acquisto in blocco della fabbrica: sono la Finprogetti di Milano, l'israeliana Iai e la svizzera Pilatus. **[a. r.]**

Borghetto S. Spirito

La giunta Badino sotto gli attacchi di Forza Italia e Cdu

BORGHETTO SS. Si accentua lo scontro politico con la maggioranza di centro-sinistra che resta in bilico con 10 voti di 20. Gli ultimi attacchi alla giunta sono di Forza Italia e Cdu. Dice Paolo Gianatti degli Azzurri: «Il pds vuole perseverare nel mantenere la guida dell'amministrazione. Il sindaco Badino ha dimostrato solo di saper immobilizzare la "macchina" [illegible]nale. Anche il Consiglio [illegible]nale è stufo di tanta cattiva amministrazione».

Commenta il commissario della sezione del Cdu: «Il nostro paese ha bisogno di una amministrazione che sia in grado di prendere decisioni frutto di ampi consensi, sostenibili nei confronti della cittadinanza, ma soprattutto di realizzarle. Nell'odierna situazione [illegible] il sindaco dovrà perdere più tempo a cercare una maggioranza che ad amministrare». **[a. r.]**

Sotto controllo l'autostrada dopo l'arresto di tre presunti spacciatori

La droga «corre» sulla Sv-To

Le pattuglia della Polstrada di Carcare e Cherasco impegnate nella caccia ai trafficanti
Sequestrati 150 grammi di eroina. I funerali del giovane carcarese morto per overdose

[illegible]. Gli agenti della Polizia stradale di Carcare e Cherasco da [illegible] hanno iniziato [illegible] massicia operazione di controllo e vigilanza sulle auto [illegible] sui camion in transito sull'autostrada Savona-Torino. Lo scopo è quello di stroncare l'attività degli spacciatori che usano questa arteria per trasportare partite di eroina da Torino verso [illegible] zona di Imperia-Sanremo e importanti quantitativi di hashish dal Ponente ligure verso il capoluogo piemontese.

L'hashish giungerebbe nell'imperiese direttamente dalla Francia. La decisione di impiegare anche la Polstrada nei controlli sul quella che ormai viene considerata «l'autostrada della droga», è stata adottata dai responsabili delle questure di Imperia, Sanremo e Torino che stanno completando le indagini dopo l'arresto di tre sanremesi alla fine della [illegible] settimana [illegible] prossimità di Carmagnola.

Gli arrestati sono Chiara De Lucia, [illegible] anni, Francesco Loggio, 48 anni e Salvatore Rotolo, 63 anni, bloccati alla fine della [illegible] settimana dopo [illegible] breve inseguimento di alcune autocivette e arrestati [illegible] l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

I tre, a bordo di una Bmw, resisi conto di [illegible] tallonati, avevano cercato di sbarazzarsi dell'eroina gettandola da un viadotto. Gli agenti avevano recuperato, ancora intatto, l'involucro di plastica contenente 150 grammi di eroina che sul mercato avrebbero permesso di incassare oltre 150 milioni.

L'arresto dei tre sanremesi avrebbe confermato il sospetto che [illegible] Savona-Torino [illegible] diventata negli ultimi tempi una delle arterie preferite per il trasporto di importanti quantitativi di droga. [illegible] qui la decisione di impegnare anche gli agenti della Polstrada di Carcare e Cherasco, che da sempre tengono sotto controllo la viabilità sull'A6, nell'operazione antidroga.

Un superlavoro per la polizia stradale, che più volte aveva già arrestato e fermato sulla Savona-Torino anche automobilisti trovati in possesso di parte della refurtiva [illegible] «colpi» realizzati in varie località della Riviera di Ponente.

Non è escluso, anche se al momento [illegible] vi sono conferme ufficiali, che parte della droga diretta da e verso Sanremo, sia servita in alcuni [illegible] anche a rifornire spacciatori e consumatori del Basso Piemonte e della Val Bormida ligure. Un particolare che potrebbe [illegible] noto nei prossimi giorni e che sarebbe destinato ad aumentare [illegible] l'allarme per il dilagare della droga nell'entroterra di Savona, dove in soli due mesi [illegible] morti quattro giovani per overdose da eroina.

L'ultima vittima in ordine di tempo è Stefano Magurno, 25 anni, residente [illegible] Carcare. Il giovane è stato ritrovato ormai in fin di vita in un vicolo del centro storico di Genova. Ogni tentativo di soccorso si è purtroppo rivelato inutile. Il giovane carcarese era a bordo di una Fiat Uno insieme a un amico e sull'auto è stata ritrovata una siringa appena usata. Le indagini sull'episodio sono ormai alla fase conclusiva.

I funerali di Stefano Magurno si svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Carcare.

Enrico Marchisio

I controlli della Polizia Stradale di Carcare a uno dei caselli della Savona-Torino

E' agli arresti domiciliari per sequestro di persona

Oggi il giudice di Alba decide su Corrado Brin

CAIRO M. Stamane, alle 9, Corrado Brin, accusato di sequestro di persona, verrà interrogato dal gip di Alba, Roberto Proietti. Brin, figlio [illegible] del farmacista ucciso nell'87, dovrà rispondere dell'accusa di aver sequestrato la sua ex fidanzata, Alberta, che stava assistendo [illegible] matrimonio a Castelletto Uzzone, in provincia di Cuneo.

Dopo un primo interrogatorio dinanzi ai giudici di Savona e tre giorni trascorsi in carcere, Corrado da oltre due settimane è costretto agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Martiri della Libertà [illegible] Cairo Montenotte dove risiede insieme al fratello e alla madre, Enrica Colombo. Il suo caso viene ora seguito dalla magistratura piemontese per competenza territoriale.

Toccherà a loro, dunque, decidere se confermare gli arresti domiciliari in attesa di nuovi interrogatori o concedergli la libertà. L'avvocato difensore, il cairese Attilio Bonifacino, ha già presentato una richiesta di rimessione in libertà. E stamattina, il legale, ricordando che il suo assistito è incensurato, sosterrà nuovamente che «un sequestro di persona in tal non si è mai visto». Brin, infatti, sabato 16 settembre, si era recato nel paese del Cuneese e aveva fatto ritorno a Cairo utilizzando un'auto pubblica. [e. m.]

Il [illegible] Corrado Brin

[illegible]

CAIRO M.

E' stata abolita dal Comune la tradizionale fiera mensile

Non [illegible] terrà più la tradizionale fiera mensile del giovedì, che prolungava per tutta la giornata la presenza dei banchi in piazza della Vittoria. Il [illegible] regolamento del mercato, che dovrebbe entrare in vigore a fine mese, tra l'altro [illegible] prevede l'abolizione. [e. m.]

[illegible]IMO

Nel [illegible] l'Alta Val Bormida attende 120 mila turisti

La Comunità Montana Alta Val Bormida si sta organizzando per accogliere i turisti che affluiranno nell'entroterra. Si pensa che [illegible] almeno 120 mila quelli in visita ai luoghi napoleonici nel '96. Un'occasione per rilanciare il turismo in Alta Val Bormida. [e. m.]

[illegible]

Una stazione astronomica in località Pian Soprano

Sta prendendo forma la realizzazione di una specola denominata «Stazione astronomica Alcyone» a Pian Soprano di Bormida. L'iniziativa è di Andrea Zunino, socio del Gruppo astrofili savonesi, che si avvale anche della collaborazione di Bruno Borgio. [l. b.]

CARCARE

Ogni lunedì allo «Ial» i corsi di antiquariato

Al via i corsi di antiquariato. Le lezioni, si terranno allo Ial ogni lunedì dal giorno 16, sono organizzate dall'Istituto di ricerche per l'arte, l'antiquariato e il restauro. Il corso verrà integrato con una visita guidata ad una dimora storica genovese. [l. b.]

ALTARE

Tra giunta e minoranza polemiche per lettera

Fitto «carteggio» [illegible] la minoranza [illegible] la maggioranza consiliare. [illegible] sindaco, Idalda Brondi ha risposto in maniera dettagliata alle interrogazioni presentate dall'opposizione, le quale ha provveduto ad inviare le contro-risposte. [l. b.]

Al concorso di Cengio

Per fare il vigile l'altezza minima è di un metro e 70

CENGIO. Dovranno essere in grado di «percepire la voce sussurrata a metri 6 da ciascun orecchio» e essere di altezza «non inferiore [illegible] metro e settanta», gli aspiranti vigili urbani che parteciperanno al concorso indetto dal Comune di Cengio, in programma a dicembre.

Questi alcuni dei requisiti richiesti, [illegible] dall'amministrazione comunale, ma da una precisa normativa regionale, che prevede, fra l'altro, anche il possesso della patente per la moto a chi, superate le prove scritte, pratica e orale, indosserà la divisa della polizia municipale cengese, a corto di organico. Attualmente, infatti, dopo l'«abbandono» di Alessandro Ghione, passato all'ufficio Pubbliche relazioni, il Comune può contare sull'operato di un solo vigile, il quale deve far fronte alle esigenze di un paese di oltre 4 mila 500 abitanti. [l. b.]

Maniaco in [illegible]

Il centro di Cairo [illegible] imbrattato da [illegible] oscene

CAIRO M. Il maniaco da oltre [illegible] mese continua a tracciare scritte ingiuriose sui muri di abitazioni private ed edifici pubblici nel centro storico di Cairo è entrato nuovamente in azione.

Una situazione che sta esasperando i residenti nella zona e tiene in allarme [illegible] forze dell'ordine. Sarà necessario infatti spendere diversi milioni per cancellare le scritte in vernice nera che ormai tapezzano i muri di molti edifici del centro storico.

Il fenomeno si aggiunge al ripetersi di atti vandalici, in aumento, contro le fioriere e i negozi del centro. Anche le pensiline di attesa per i bus, per le quali era stato necessario in precedenza sostituire i vetri, tutti rotti, [illegible] materiale plastico, sono nuovamente nel mirino dei vandali e molte di esse sono state ripetutamente danneggiate. [e. m.]

Attesa all'Acna di Cengio per le scelte sul Resol. Tensione all'Italcoke

Ferrania, via libera agli accordi

I lavoratori accettano i nuovi progetti della 3M

CAIRO M. I lavoratori della 3M hanno approvato all'unanimità nelle assemblee che si sono svolte ieri nella fabbrica di Ferrania l'ipotesi d'accordo siglata venerdì tra direzione aziendale e rappresentanti della Fulc.

Spiega Pino Cengiu: «Si tratta di [illegible] sfida che i lavoratori accettano per garantire lo sviluppo produttivo e la modernizzazione dello stabilimento di Ferrania. I sacrifici richiesti sono pesanti sul piano occupazionale, anche [illegible] siamo certi che in questo caso abbiamo sottoscritto la soluzione meno traumatica per risolvere i problemi della 3 M». La posizione della Fulc ha convinto i lavoratori, anche se molti temono che in futuro ci sarà un'ulteriore e ancora più pesante diminuzione dei posti di lavoro a Ferrania.

Ieri sera a Cortemilia si [illegible] riuniti amministratori e sindaci piemontesi per discutere il problema Resol-Acna. Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, ha una posizione molto netta: «A fine mese concluderanno i lavori sia la Commissione d'inchiesta parlamentare, sia quella per la valutazione dell'impatto ambientale del Resol. Vogliamo essere ascoltati dalla commissione d'inchiesta prima che concluda i lavori. Una cosa è [illegible]. Le decisioni assunte dovranno essere definitive. In altre parole, se ci sarà il via libera al Resol, deve subito essere costruito. Al contrario si dovranno offrire soluzioni alternative. Non siamo più disposti ad accettare ulteriori richieste di approfondimenti, proroghe o rinvii».

Cresce anche la tensione all'Italiana Coke di Bragno per il problema delle melme carboniose sulle quali sta indagando da [illegible] la magistratura. Sull'argomento c'è già polemica a livello sindacale e si profila una spaccatura in seno al Consiglio di fabbrica dopo la convocazione presso la Procura di Savona dei vari componenti.

Spiegano alcuni delegati: «Non si riesce a capire quali prove o argomenti vi siano per sostenere assieme alle melme di Avenza vi sarebbero anche residui tossici della Farmoplant o inoltre resta da chiarire perchè siano stati interrogati solo delegati sindacali di [illegible] organizzazione, cioè la Cgil, e non quelli della Cisl e della Uil». [e. m.]

Il sindacalista Pino Cengiu ha guidato la delegazione della Uil nella delicata trattativa con la 3M

AIWA NSXE6

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza [illegible] w - Equalizzatore grafico elettronico - Doppia cassetta - Compact disc programmabile - Radio digitale con 24 memorie - Casse 2 vie

£. 529.000

KENWOOD MSD7

Sistema Micro Hi-Fi con telecomando - Potenza 20 w - Multilettore compact disc a 6 dischi - Radio digitale con 15 memorie - Funzione "radiosveglia" - Registratore con dolby - Casse 2 vie

£. 539.000

SONY MHC 501

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 32 w - Equalizzatore - Compact disc programmabile - Radio digitale con 30 memorie - Doppia cassetta - Casse a 2 vie

£. 729.000

AIWA NSX V20

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 50 w - Equalizzatore grafico elettronico - Compact disc programmabile a 3 dischi - Uscita super woofer - Hardone anche in registrazione - Radio digitale con 32 memorie - Doppia cassetta - Casse 3 vie

£. 749.000

PIONEER N150

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 50 w - Analizzatore di spettro - Compact disc programmabile - Radio digitale con 24 memorie - Doppia cassetta cp. autoreverse - Casse 2 vie

£. 749.000

KENWOOD UD203

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 60 w - Equalizzatore con 7 bande e analizzatore di spettro - Compact disc programmabile a 3 dischi - Doppia cassetta - Radio digitale con 20 memorie - Casse a 3 vie

£. 899.000

SONY MHC 801 RDS

Sistema Hi-Fi con telecomando con RDS - Potenza 80 w - Equalizzatore con analizzatore di spettro - Karaoke - Compact disc programmabile - Doppia cassetta con autoreverse - Radio digitale 30 memorie - Casse a 3 vie

£. 999.000

AIWA NSX 999

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 300 w (150x2) - Processore digitale con analizzatore di spettro - Equalizzatore grafico - Compact disc a 3 dischi - Uscita ottica - Karaoke anche in registrazione - Radio digitale 32 memorie - Doppia cassetta - Casse a 3 vie

£. 1.199.000

Aut. Dir. Reg. n° 5445 del 18-1-94

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nastri normal/CROL - Casse a 2 vie

10 COMPACT DISC OMAGGIO

£. 289.000

PIONEER N550 RDS

Sistema Hi-Fi con telecomando e RDS - Potenza 100 w - Pezzi completamente separati - Equalizzatore con analizzatore di spettro - Compact disc programmabile - Radio digitale con 24 memorie - Doppia cassetta con autoreverse - Casse a 3 vie

£. 1.239.000

KENWOOD VD 553

Sistema Hi-Fi con telecomando a pezzi totalmente separati - Potenza 120 w - Equalizzatore grafico - Multilettore compact disc a 6 dischi - Uscita ottica - Doppia cassetta con doppio autoreverse - Radio digitale con 40 memorie - Casse 3 vie

£. 1.559.000

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI con ingresso P.zza C.Felice ang. P.zza Lagrange
- Autoparcheggio ACI P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

PAGAMENTO RATEALE

LA PRIMA RATA DOPO 6 MESI

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte

La notte in Riviera propone «Yesterdisc», il revival allo Scotch di Finale

Bop jazz quartet ad Albissola

Musica dal vivo al «Face» con il gruppo savonese formato da Bocchino, Puppo, Poggi e Monanni
Entro fine mese show dei «Four Brothers» e «Gnola Blus band». Tutti gli altri appuntamenti

ALBISSOLA M. Secondo appuntamento con [illegible] grande jazz questa sera al «The Face» di via Dei Ceramisti.

Il locale, completamente rinnovato, apre lo spazio del martedì [illegible] più noti gruppi jazz della provincia. Di scena, [illegible] partire dalle 22, il «Bop Jazz Quartet» di Savona con Gino Bocchino alla batteria, Renzo Monanni al sax, Lello Poggi al piano, Luciano Puppo al contrabbasso. La formazione, costituitasi nel 1953 parallelamente alla nascita dell'allora prestigioso e pionieristico Jazz Club Savona, si avvale di musicisti che hanno collaborato con artisti del calibro di Franco Cerri, Giovanni Basso, Luciano Milanese, Bob Mover. Recentemente, il «Bop Jazz Quartet» è entrato ufficialmente a far parte della storia del Louisiana Jazz Club di Genova partecipando alla realizzazione del cd che il locale ha voluto realizzare in occasione dei 30 anni dalla fondazione. Con loro, tra gli altri, Tullio De Piscopo, Dado Moroni, Danila Satragno, Anna Sini Quartet, Riccardo Zegna, Jimmi Cobb, Mal Waldron. Per il concerto di questa sera, [illegible] in programma, alcuni tra i più noti e tradizionali standard. Gli appuntamenti con [illegible] jazz del «The Face» proseguiranno il 17, 24 e 31 ottobre con «Colombo Quartet», «Four Brothers», Gnola Blues Band.

I componenti del «Bop Jazz Quartet», stasera in concerto al Face di Albissola

Ancora questa sera, allo «Scotch Club» di Finale Ligure, Palazzo Moroni, inaugurazione della stagione invernale con «Yesterdisc». Dalle 23, il dj Robertino alla consolle [illegible] un nutrito gruppo di animatori proporranno «Tutto come vent'anni fa», musiche e atmosfere degli anni '70. Ad Albenga, «La piazzetta degli artisti» in piazza Rossi propone un interessante repertorio [illegible] canzoni anni '60 proposte da Gaio Cortese. E per finire, festa d'inaugurazione, a partire dalle 23, al «Marina Disco Club» di Arenzano, a mille metri dall'uscita del casello autostradale in direzione Cogoleto. Il «Wanted Group» [illegible] Fabrizio Cignetti e Fabio Vigo propone «L'Altranotte», musica acid jazz, underground, commerciale. [a. z.]

Conferenza

Vita del '700 nel Ponente

LOANO. Questa sera alle 21, nella sala della Torre pentagonale, [illegible] luogo una conferenza del giornalista-gastronomo Silvio Torre su «Alimenti e vita quotidiana fra '700 e '800 nel Ponente Ligure».

Torre, partendo dal recente ritrovamento del diario di un bottegaio di Borghetto Santo Spirito, spiegherà come ci si alimentava [illegible] giorni della Battaglia di Loano, di cui ricorre in questi giorni il duecentesimo anniversario.

Dice Torre: «Entro il prossimo mese pubblicheremo, d'intesa con il comune di Borghetto, gli appunti che ho fortunatamente riscoperto intitolati 'Le [illegible] della guerra de li francesi con l'Impero', scritti durante gli anni dell'occupazione francese in Liguria.

La conferenza di questa sera farà compiere un viaggio non già [illegible] dati ufficiali e un poco astratti della grande vittoria napoleonica ma renderà conto della quotidianità. [m. br.]

Libro di poesia

La Val Bormida vista in dialetto

CAIRO M. «Val Bormida. Che mi parla al cor». E' il titolo della raccolta di poesie scitte da 1[illegible] valbormidesi, curata da Bruno Chiarlone e edita dal Grifl di Cairo Montenotte. «Un'antologia - spiega Chiarlone nell'introduzione del volume - che rappresenta uno spaccato del nostro scrivere in [illegible].

L'idea di realizzare [illegible] libro è nata in seguito agli incontri letterari, dedicati alla poesia, che si sono tenuti lo [illegible] anno nella saletta dell'associazione culturale cairese con grande partecipazione di pubblico.

Nell'antologia sono contenuti i versi di Pietro Berlett, Enrico Bonino, Anna Maria Brancaleoni, Maria Laura Canaparo, Riccardo Dalla Corte, Anna Gentili, Carla Marenco, Riccardo Menghi, Franca Moraglio Giugurta, Marisa Musso Piras, Barbara Negro, Luigi Nicotra, Renato Pancini, Pierluigi Pollero, Marcello Rebora, Barbara Salvo, Armanda Scaiola e di Rosella Schiesaro. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

SAVONA
I racconti della memoria

«I racconti della memoria». Questo il tema dell'incontro pomeridiano in programma oggi alle 15 alla III Circoscrizione di corso Tardy & Benech. Organizza il Filo d'argento. [e. b.]

SAVONA
Convegno Colombo

Giovedì Franco Bigatti terrà una conferenza su Cristoforo Colombo al Palazzo degli An[illegible] in piazza del Brandale. L'iniziativa è curata dalla «A Campanassa». [e. b.]

FINALE L.
I film [illegible] Tinto Brass

«Paprika», è il film in programmazione questa sera all'Ondina [illegible] Finale per la rassegna dedicata ai film erotici di Tinto Brass. Due le proiezioni, alle 20,30 e alle 22,30. [a. r.]

PIETRA L.
Pianobar e cantautori

Musica live e da piano bar del genere cantautori, dalle 21, all'Airone [illegible] piazza XX Settembre a Pietra. Oggi al pianoforte il musicista Enzo Cioffi, dal giovedì al sabato Pino Caratozzolo. [a. r.]

[illegible]
Revival Anni Sessanta

Ballo liscio, ma soprattutto spazio [illegible] revival Anni '60 e '70, al dancing Saitta in piazzale della stazione a Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio al martedì, giovedì, sabato e domenica. [a. r.]

FINALE L.
In funzione il video juke-box

Video juke box [illegible] funzione tutte le sere al Trocadero sul lungomare di Finalmarina. «Sotto il Santo» è invece la spaghetteria che si trova in piazza Garibaldi all'interno delle mura di Finalborgo. [a. r.]

[illegible]
Specialità indiane

Al «Mayflower», pub all'inglese di vico Beniamino, [illegible] gustano panini, birre e whisky, oltre a specialità indiane. Musica d'ascolto Anni '[illegible] e '70 e anche jazz. [m. br.]

ALASSIO
I cocktail del «Double head»

Tramezzini, panini, birre e cocktails tutte le sere al videobar «Double Head» [illegible] passeggiata Italia. Musica per immagini e d'ascolto con le ultime novità. [m. br.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	68	6	60	3	23
	78	59	59	52	41
CAGLIARI	56	15	4	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	74	73	[illegible]
FIRENZE	60	1	81	73	48
	~~116~~	~~101~~	~~86~~	[illegible]	53
GENOVA	61	9	19	3	40
	63	62	61	59	59
[illegible]	33	39	11	45	84
	116	112	87	[illegible]	46
NAPOLI	57	89	17	43	62
	84	80	74	66	60
PALERMO	22	12	88	84	48
	[illegible]	[illegible]	49	44	39
[illegible]	[illegible]	61	2	[illegible]	52
	61	[illegible]	57	55	52
TORINO	8	7	76	6	72
	78	68	60	54	50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	74
	97	[illegible]	76	54	50

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 61 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-78; ~~61-35;~~ 61-14; 61-85; 61-41; 61-70; 61-87; 61-46; 61-16; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-58; 61-64; 61-86; [illegible]; 61-68; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53; 61-10; 61-65; 61-16

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (7); Cagliari 8 (3); Firenze [illegible] (2); Genova 5 (4); Milano 82 (2); Napoli 59 (1); Palermo 19 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia 51 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 62-88; 82-88; 63-58; 73-58; 76-58; 43-88; 45-88; 55-58; 49-58; ~~26-58; 88-88;~~ 79-88; 86-58; 79-58; 69-58; 49-88; 10-88; 62-88; 82-58; 32-88; 22-88; 33-88; 43-58; 45-58; 63-88; 73-88; 76-88; 65-58; 76-58; 55-88; 46-88; 26-88; 49-58; 10-58; 86-58; 79-88; 59-88.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
11-12-13; 11-15-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 18-18-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE: Centrati due ambi secchi con i numeri 28-17/28-9 su Bari; presa inoltre l'ambata 19 su Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	61	4	[illegible]	14	[illegible]	7	21	0	33
VERTIBILI	22	0	10	22	8	23	8	21	19	1
CADENZE	8	3	19	9	3	9	2	8	5	3
	41	32	63	[illegible]	35	[illegible]	42	[illegible]	60	36
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	2	8
	84	17	15	14	42	34	23	22	26	14
DECINE	71	1	47	11	51	11	[illegible]	11	1	51
	19	37	21	25	35	21	32	33	21	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor — Tel 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15 [illegible], L. 10.000/7000
[illegible] forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il [illegible] «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Diana 1 — Tel 825.714 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. [illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei [illegible] della tavola rotonda, con le sue battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un mitico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un uomo combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Diana 3 — Tel 825.714 — [illegible]: 15,45/18/20,15 [illegible]
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. [illegible], L. Trieste (Italia [illegible]) — Nel [illegible] un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo [illegible] cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Eldorado — Tel 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del misteriosi legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Filmstudio — Or.: 20,30[illegible] Lire 5000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, [illegible]. Cajafa (It. '95) Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale [illegible], ma drà a cerca di scoprire la ragione della morte della donna. Dal romanzo della [illegible]rrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — Tel. [illegible] — Or. 15,30/17,30/20,30/22,30 L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 Lire 7000/5000
OGGI [illegible]

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63. [illegible], 20,20 22,30; fest. e pref. 16/18,10 Lire 10.000/6000/5000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Ritz — Tel [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10[illegible]
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, [illegible] Dillon, J. Phoenix (Usa '95) Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un [illegible] ad uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15,30/18 Lire 8000/6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un mitico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30; [illegible] e pref. 16/18,15/20,15/22,30 Lire 8000/5000
L'uomo delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

ALBISSOLA [illegible]
Teatro Leone CHIUSO

BORGHETTO [illegible]
Vittoria CHIUSO — Or.: [illegible] [illegible] 6000/4000

FINALE LIGURE
Ondina — [illegible]. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000
Paprika — di [illegible] Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fr. [illegible]) — [illegible] ingenua friulanina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia. La scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

CAIRO M.
[illegible] — Or.: 20/22 [illegible]
Adolescenza morbosa

LOANO
Loanese — Tel. [illegible]. Fest. 16,30 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 10.000/6000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible]
Lux — Or.: 17/21 [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE
[illegible] 1 — [illegible]. 97.249 — Or.: 20,30/22,40 L. 10.[illegible]
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **[illegible]tastico**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,45/22,40 [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con [illegible] Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo [illegible] futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior Tv.
11 — Principessa delle stelle
11,30 Marianna
12 — First and ten, telefilm
12,30 Polo Ovest, varietà
13 — Notiziario
13,15 I guerrieri Ninja, telefilm
14 Arius
16,30 [illegible], commerciali
19 — Match music
19,30 [illegible]st, varietà
20,30 Primogiornale
20,45 Dimmi che mi vuoi, film
22,45 Primogiornale
23 Genova - Italia, rubrica

Telestar
15,30 F.B.I., telefilm
16,15 Amichevolmente con noi
18,10 Informazione musicale
18,35 Falcon [illegible], serial tv
19,30 Cartoons
20 — Tg 8, telegiornale
20,30 L'altra metà del cielo, film
22,40 Tg 8, telegiornale
23,10 Bravo Dick, telefilm
23,40 Programmi non stop

Canale 7
10,45 Illusione d'amore
11,35 Appuntamento con la magia
12 — Lo scerifo [illegible]
12,45 Tg [illegible], notiziario
13 — Cartoni animati
13,15 Tg Liguria, replica
13,30 Telefilm
16 — Cartoni animati
16 — Sogni d'Estate, film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoni animati
19 — Raccontando il mondo, doc.
19,15 Tg Liguria
19,45 Galactica, telefilm
20,30 Il derby del martedì
22,30 Galactica, telefilm
23,10 Appuntamento con i tappeti

Retemia
9,30 [illegible] mia, contenitore
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,30 100x100 donna, rubrica
22 — Primo piano, media
23,20 Con simpatia... in [illegible] vostra

Telegenova
7 — Tg, notizie regione
7,30 Buongiorno con Cinquestelle
[illegible] Calcio, serie A (replica)
10,15 [illegible] nell'oroscopo
10,45 Cartomanzia
12 — La salute è importante, rubrica
12,15 Sicurezza sul lavoro
12,45 Telegiornale flash
13 — Dalle 9 alle 5, telefilm
14 — Due ore di relax
17 — Momenti preziosi
19 — Anticipazioni cinematografiche
13,20 Tg notizie, telegiornale
20 — Speciale Tg
20,15 Diritti e doveri
21 — Genova allo specchio
22,30 I politici e la città
23 — Avventure nel mondo dell'arte

Telenord
10,30 Musica e spettacolo
11 — Appuntamento con la magia
11,30 Galactica, telefilm
12,15 Raccontando il mondo, doc.
12,45 Telegiornale Tn4, news
13 — Cartoni animati
13,15 Telegiornale Tn4, news
13,30 Musica e spettacolo, rubrica
14 — The twilight zone, telefilm
14,45 I racconti del [illegible], telefilm
15,15 Documentario
15,45 Cartoni animati
16,05 Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo, rubrica
17,45 After Mash, tele[illegible]
18,15 Documentario
18,45 Cartoni animati
19,15 Telegiornale Tn4, news
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Le ragazze del Lakers, film
22 — Motor shop, rubrica commerciale
22,30 Appuntamento con la magia
22,45 Appuntamento con i gioielli
1 — Telegiornale Tn4, news

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible]ich music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
[illegible],53 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario

Rete A
8 — Programmi redazionali
16 — Di tasca vostra, rubrica
17 — Tg solo cronaca
19 — 60 minuti, quotidiano d'informazione
20 — Shopping club
23 — Mi consenta, rubrica
23,15 Redazionali

Telecupole
11,40 Tg4
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17 — Cinquestelle al [illegible]
17,15 Oroscopo
18 — Grand Hotel Bazar
18,45 Bella Italia, amate sponde
19 — Funari live, talk show
24 — Programmi [illegible] stop

Teleregione
13,30 [illegible]
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Film
22,30 Telegiornale
23 — Programmazione notturna

Euro Mixer Tv
13,15 Appuntamento
14 — Appuntamento
15 — Musica e spettacolo
16 — Illusione d'amore, telenovela
17,45 Documentario
18,30 [illegible] Lobo, telefilm
19,15 Cartoon Festival
19,30 Liguria news
20 — Poliziotto a 4 zampe, telefilm
20,30 In due si litiga meglio, film
1,30 Programmi [illegible] stop

Primantenna
14,30 Videoone, supermusic
15,30 Povera clara, telenovela
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
19 — Happy Family, telefilm
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
20,45 Oggi e domani con Ialde
22,45 Anteprime aste, rubrica
23,45 Tg notte, telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro [illegible] Tosse: Oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse - [illegible] Trionfo: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA
[illegible] 1: Scemo & più scemo
[illegible] 2: L'odio
Augustus: Batman forever
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: Romanzo di un giovane povero
Grattacielo: Congo
Lux: Da [illegible]
Odeon: French kiss
Olimpia: L'uomo delle [illegible]
Orfeo: Dredd. La legge sono io
Palazzo: Amiche
[illegible] 1: I ponti Madison di County
Universale 2: Il primo cavaliere
Universale 3: Oltre Rangoon
Verdi: Allarme rosso
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA
Centrale: L'uomo delle stelle
Dante: Batman forever
Imperia: I ponti [illegible] Madison County

SANREMO
Ariston: Batman forever
Ariston Ritz: Dredd
Ariston Roof [illegible] 1: Da morire
Ariston Roof Sala 2: L'uomo delle stelle
[illegible] Sala 3: Romanzo di un giovane povero
Sanremese: Waterworld
Centrale: Il primo cavaliere
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: I ponti di Madison County

Dalle 9 le speciali: Cunico in testa, Ameglio leader dei liguri

Rally, è il grande giorno del «popolo del Sanremo»

Il Sanremo è partito domenica, ma è oggi il grande giorno delle prove speciali

SANREMO. Per Sandro Sottile il 37° Rally di Sanremo è finito ieri nella prima tappa, alla sesta prova speciale, quella di Caicambiucci, presso Gubbio: il ventimigliese, in coppia con Luca De Rizzo, ha rotto il motore della sua Opel Astra. Inevitabile il ritiro e la pattuglia ha perso il pilota in quel momento meglio piazzato. Una pattuglia che si era assottigliata fin da domenica durante il trasferimento tra Sanremo e Arezzo, quando la Peugeot del cairese Adelchi Capriotti, che aveva al fianco il sanremese Fabio Barisone, si è bloccata nel primo tratto di Toscana.

Ameglio leader. Così, a guidare la pattuglia dei rivieraschi, ieri al termine dell'ultima speciale della prima tappa, c'era l'imperiese Danilo Ameglio, col Massimo Marinotto: con la Peugeot 309 erano ventiquattresimi assoluti, staccati di 26'07 dal leader Franco Cunico, che ha concluso in testa la prima frazione sullo sterrato toscano. Gli altri locali hanno cercato di limitare i danni e andare avanti, impresa non facilissima in un rally che, nella prima giornata, ha costretto al ritiro una ventina di equipaggi, tra cui nomi illustri come Aghini, Pianezzola e Sibera. Così Ino Corona e Roberto Tamagnini su Peugeot 106 sono al 33° posto, Agostino Ontano e Marco Mari su Mazda Familia al 35°, Giancarlo Rizzi e Flavio Moretti della Ponente Corse su Alfa 75 hanno concluso le speciali al 39° posto, Patrizia Sciascio e Laura Novella equipaggio sanremasco-imperiese su Peugeot al 44°, Pino Scordato e Michele Maiorella su 205 Peugeot al 45°, Antonio Pedone e Sergio Morabito su Opel Corsa al 46°, Roberto Dieni e Annamaria Passetto 106 Peugeot 47°, Giovanni Orengo Enrico Meini su Opel Corsa 48°, mentre il bordigotto Domenico Fulco Giuseppe Pugliese su Fiat Uno Turbo chiude al °posto, causa anche problemi al motore nella prima speciale.

Tappa di oggi. Alle 9 da lungomare delle Nazioni scatta la seconda tappa, tutta rivierasca: 10 speciali, alcune di grande tradizione, altre nuove o riscoperte dopo anni di abbandono, e riordino al Col di Nava fra le 13,40 e le 14,20. Dieci speciali che è possibile seguire, minuto per minuto, con le «no stop» di Radio Stereo 103 curate da Carlo Alessi e Paolo Fioroni, che seguiranno per tutto il giorno la . Arrivo, sempre sul lungo delle Nazioni, alle 20.

Le «speciali». Tutte su asfalto. La prima della giornata (n.9) da Coldirodi a Perinaldo nell'immediato entroterra di San: 12,280 km che scattano alle 9,33 (buon punto di osservazione a S. Romolo); la seconda (n.10) da Apricale a Baiardo: 10,650 km tutti in salita che prenderanno il via alle 10,21 (splendido il punto di zione da Baiardo, dall'alto lo spettacolo dei tornanti finali); la speciale della Pantasina (n.12) sposterà la corsa nell'entroterra di Imperia: 9,230 km da Pantasina a Ville S. Pietro dalle 11,44: prova inedita al po del passo del Maro impraticabile per una frana (buon punto di osservazione, i tornanti di fine prova); quella da Mendatica a Piaggia verrà ripetuta due volte alle 12,39 (n.10) e alle 14,40 (n.14): 10,090 km, altra prova inedita, quasi in salita, con una discesa insidiosa nell'ultimo chilometro (il Colle S. Bernardo e il fine prova sono i punti privilegiati).

Sarà percorsa due volte anche la prova da Piaggia a Upega, alle 12,55 (n.13) e alle 14,56 (n.15): 11,970 km che ripropongono un'antica prova Anni '70 quando la strada era sterrato (spettacolare punto di osserva sulla discesa finale); la prova n.16 da Rezzo a Carpasio riporta le auto Sanremo dalle 16,02: 20,670 km (il solito Colle d'Oggia il punto migliore); la prova di Vignai (n.17) va dal Bivio Vignai in Valle Argentina a S. Romolo superando il Passo Ghimbegna (tradizionale punto di osservazione): 30,980 km, la prova più lunga, via alle 16,45. Chiude la speciale n.18 da Molini di Triora al bivio Buggio: 18,340 km che partono alle 18,36 (Colle Langan eccellente punto di osservazione). Le strade interessate chiudono in media due prima dei passaggi.

Monticone

Nelle foto di Manrico Garri, momenti-chiave della partenza: sopra Miki Biasion, qui passaggio tra due ali di folla

Il «Trofeo Fiat Cinquecento»

Oggi si corre la penultima prova Maselli e Schiavo tra i più attesi

L'imperiese Alessandro, qui in, sta per trionfare «debuttanti»

SANREMO. Nel Trofeo Fiat Cinquecento, che dispute oggi la settima e penultima prova parallelamente al «Sanremo», i piloti della riviera sono protagonisti: Andrea Maselli (n. 203), sanremese in coppia con Alessandro Giusti, si batte per la vittoria nella classifica Under 23: è secondo, a 5 punti dal fiorentino Toti. Ce la può fare anche se è riuscito ad iscriversi in extremis, e solo grazie all'appoggio d'uno sponsor savonese.

Per Maselli sarebbe la rivincita dopo la sfortuna dei rally precedenti, che l'hanno allontanato dal vertice: nell'assoluta è terzo, troppo staccato dal veneto Matteo Luise e dal novarese Francesco Pozzi. L'imperiese Alessandro Schiavo (n. 208), in coppia con Guido D'Amore ha già vinto matematicamente tra i Debuttanti. In campo femminile guida Maria Paola Fracassi, ancora minacciata però da Roberta Rossi e dalla friulana Macha Mularo, assistita dalla Scuderia dei Fiori.

Il Trofeo Cinquecento, 30 iscritti, scatta alle 10 da lungomare delle Nazioni, in coda al rally. Le vetture torinesi si batteranno sulle stesse prime 9 speciali della tappa. Rispetto al rally non disputeranno l'ultima, di Molini. Arriveranno sul lungomare dalle 19 in poi, un'ora prima del resto della corsa. [L. m.]

Gigi Radice difende squadra e risultati: «Se siamo primi non è per caso»

Il Genoa non piace, ma vince

Rossoblù in vetta alla B dopo il 2-1 alla Lucchese

GENOVA. Il Genoa ha vinto ed è primo in classifica, ma senza lode. Può apparire un controsenso, eppure critica e tifosi non sono rimasti soddisfatti del successo contro la Lucchese. Da questa squadra si pretende sempre il massimo ed è quindi «naturale» storcere la bocca quando giocatori del calibro di Van't Schip e Skuhravy, due nomi peraltro presi a , sembrano imbambolati davanti ad onesti mestieranti come Fialbini e Cardone.

Radice, però, non è preoccupato: «Certo, abbiamo saputo offrire prestazioni migliori - ha detto - ma questi tre punti non sono affatto da buttare». Ha motivato e difeso tutte le sue scelte, il tecnico rossoblù, compresa quella di aver lasciato inizialmente in panchina Montella per confermare la coppia offensiva Nappi-Skuhravy. «Non si può giocare con tre attaccanti, e quindi uno deve accettare l'esclusione. Nappi in questo periodo è in forma».

A Genova quelli che se ne intendono dicono da sempre che Nappi abbia partenze brucianti prima di andare in letargo e risvegliarsi marzo. Radice ultimamente ha dimostrato di preferire il biondo all'ex empolese, ma è probabile che domenica a Marassi contro il Cesena le parti si invertano, e Montella venga riproposto dal primo minuto. «Per quanto riguarda Skuhravy stiamo portando avanti un recupero fisico del giocatore e in quest'ottica è logico continuare ad insistere su di lui», ha precisato Radice.

Al di là del turn-over che così tanto appassiona da fare quasi dimenticare l'esistenza di difesa e centrocampo, il Genoa può vantare il miglior attacco della serie B: 15 le reti realizzate (ben 7 contro la Reggina) contro le 10 di Bologna, Brescia, Cosena ed Andria. Sette, invece, i gol subiti, 3 più di Verona e Bologna ad esempio. Solamente contro Chievo e Reggina la porta di Spagnulo è rimasta inviolata.

I pareri contrastanti. Vincenzo Torrente difende il reparto: «Un errore in 90' ci può stare, anche se regolarmente i nostri avversari ne approfittano per castigarci». «Qualcosa dobbiamo ancora rivedere - ha invece detto Spagnulo - perché nella circostanza del gol di Rastelli c'erano altri giocatori della Lucchese liberi davanti a me».

Domani sera (ore 20,30) il Genoa torna intanto in campo a Marassi, contro il Luton Town per il secondo turno del torneo angloitaliano. Radice dovrebbe approfittarne per concedere spazio a giocatori ultimamente un po' sacrificati, come ad esempio il portiere Pastine e il difensore Delli Carri.

UN LUTTO

E' morto Giulio Mariani «bandiera» del Savona

E' morto l'ex calciatore Giulio Mariani. FINALE L. Aveva 59 anni, abitava [illegible] la moglie e i figli [illegible] Legnino. E' stato stroncato da un infarto nelle prime [illegible] di ieri mattina. Verso le 6, come sua abitudine, si è alzato da letto [illegible] ed è sceso in cucina. La moglie ha sentito che apriva il frigo, poi più nulla. Un'ora dopo, alzatasi a sua volta, [illegible] ha trovato ormai privo di vita. Si è trattato di un infarto fulminante. Il giorno prima [illegible] andato a tirare quattro calci [illegible] gli amici. Un'abitudine che [illegible] lo aveva mai abbandonato. Lascia la moglie e un figlio. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Finale Ligure. Non sarà facile abituarsi all'idea che Mariani se ne è andato per sempre, lui che era tra i più puntuali agli appuntamenti tra ex biancoblù, [illegible] che il buon Giulio si ritenesse già un «ex», visto che ha sempre custodito nel cuore i colori sociali e, nonostante il trascorrere degli anni, non ha mai appeso definitivamente [illegible] scarpette al classico chiodo.

Mariani, «testina d'oro» per i vecchi tifosi savonesi, ha continuato sino all'ultimo a rispondere, con entusiasmo, alle convocazioni per tornei e gare tra vecchie glorie. E la sua presenza [illegible] in campo non è [illegible] platonica, anzi Giulio, ricco di entusiasmo e qualità tecniche, risultava sempre tra i migliori. Anche sabato scorso aveva giocato, in pratica si può dire che sia morto sul campo.

Aveva iniziato giovanissimo, per quell'epoca, [illegible] indossare la maglia biancoblù. E per una dozzina d'anni è stato, assieme a pochi altri fedelissimi, come il capitano Valentino Persenda, una bandiera della squadra. Nato e residente a Finale Ligure, al calcio ha sicuramente più dato che ricevuto.

Anche [illegible] quelli della sua generazione (era nato il [illegible] aprile del 1936) incominciavano a fare del professionismo già nelle serie inferiori (il Savona giostrava tra la IV Serie di allora e [illegible] C nazionale), lui non ha mai smesso di lavorare nell'impresa familiare di impianti idraulici. [illegible] divideva tra la [illegible] e stadio, già quando tirava i primi calci [illegible] la Finalborghese. Era un ragazzo serio, all'antica, generoso. Una milizia lunga, la sua, con la maglia biancoblù, (286 presenze, [illegible] reti, quasi tutte «pesanti») ricca di grandi soddisfazioni ma che, al culmine, [illegible] gli era stata completamente riconosciuta dai dirigenti dell'epoca. Nel 1965, infatti, mentre stava per realizzarsi il sogno della promozione in serie B, il nuovo staff del Savona (arrivarono i genovesi) anziché confermarlo aveva deciso di cederlo e Mariani se n'era andato nella Sanremese, dov'era rimasto per [illegible] quattro stagioni. All'apice della carriera aveva ricevuto richieste allettanti da Atalanta e Genoa, ma il Savona non lo [illegible] mai mollato. A quei tempi, vale [illegible] pena di ricordarlo. I calciatori non avevano procuratori nè esisteva il loro sindacato e poi, in pratica, i «cartellini» venivano firmati a vita. La società era padrona assoluta dei giocatori, decideva autoritariamente del loro destino.

Un boccone amaro da buttare giù, ma Giulio non aveva serbato rancore all'ambiente [illegible] rispondeva sempre «obbedisco» quando [illegible] Vecchio Savona festeggiava qualcosa (poche volte) o aveva bisogno anche della sua presenza per superare momenti difficili (tante volte). E sembrava un ragazzino scalpitante quando gli si offriva la possibilità di tornare a calcare i campi di calcio. Ogni occasione era buona, non si tirava mai indietro.

Giulio aveva tentato anche la carriera da allenatore tra i dilettanti, ma con alterna fortuna perchè non possedeva [illegible] giusto «entratura» in un mondo che [illegible] molto cambiato rispetto a quello suo, in cui bastava una stretta di mano per capirsi.

Madre natura lo aveva dotato [illegible] di un fisico da corazziere. Alto, biondo, era un mediano all'antica, di quelli capaci di fare da stantuffo per novanta minuti. Correva sempre a testa alta, forse in modo poco elegante, tenuto conto che manteneva il busto eretto in una [illegible]sizione tale per cui i compagni di squadra, scherzosamente, gli domandavano se avesse ingoiato il manico di una scopa.

Ma quel suo modo [illegible] caracollare in lungo e in largo gli consentiva di avere sempre una visione di gioco molto nitida e tanti centravanti del Savona devono ai [illegible] lanci in profondità la realizzazione dei loro gol. E sotto rete Giulio sapeva farsi valere specialmente grazie ai suoi puntuali colpi di testa: quante le gare risolte dai biancoblù grazie a «testina d'oro», come lo avevano ribattezzato i tifosi del «Bacigalupo», prima quello vecchio e glorio[illegible] di corso Ricci e poi quello nuovo di Legino. Ora, chissà, il buon Mariani sta forse già organizzando quattro calci in famiglia in una delle tante, immense praterie del Cielo. Addio, carissimo Giulio.

Ivo Pastorino

Un'immagine sorridente di Giulio Mariani il calciatore di Finale Ligure dalla lunga milizia con la maglia del Savona Fbc scomparso improvvisamente ieri mattina a causa di un infarto che lo ha colpito nella sua abitazione all'età di 59 anni

Pallanuoto: novità per il club biancorosso

Nasce la Rari s.r.l. la guiderà Badino?

SAVONA. Una trasformazione destinata a favorire il rilancio, a migliorare la situazione societaria. La Rari Nantes diventerà presto una «s.r.l.»: cioè un'autentica società-azienda, con un vertice unico destinato a guidare tutte le attività, dalla società sportiva a quelle della cooperativa che gestisce la piscina.

Sulla carta, un teorico «rimpasto» economico-tecnico. Nella realtà, un bivio: i dirigenti biancorossi sono convinti che solo attraverso questo passaggio si possa ottenere [illegible] più. Annota [illegible] esempio Mario Marino Badino: «E' importante che i nostri interlocutori trovino un unico punto di riferimento, solido ed in grado [illegible] documentare attività e bilanci».

Mario Marino Badino, sponsor e vicepresidente biancorosso, potrebbe assumere la guida [illegible] Rari s.r.l.

Un ricompattamento destinato quindi a portare la Rari su strade e prospettive che finora in qualche modo le sono [illegible] negate. E del quale potrebbe assumere la guida lo stesso Badino: «E' possibile - ammette l'attuale vicepresidente e sponsor - perché la guida di una s.r.l. è altra cosa rispetto ad [illegible] presidenza unicamente sportiva».

Una delle operazioni più interessanti e sostanziose della società «new line» sarebbe comunque quella che porta ad [illegible] rapporto privilegiato c[illegible] un istituto di credito. Non è un mistero che la Rari attualmente ottenga dalle banche contributi miseri, in alcu[illegible] [illegible] qua[illegible] risibili. Ebbene, [illegible] realtà in grado di muovere centinaia di tesserati e di presentare un bilancio consistente, potrebbe finalmente varare un accordo [illegible]le da convogliare in società - qua[illegible] a livello [illegible] sponsorizzazione - un istituto di credito che non è detto debba essere per forza savonese o ligure.

Avverte in proposito Badino: «E' chiaro che un certo tipo di operazione può essere interessante per tutti, non è più nostra intenzione elemosinare a destra o a sinistra; serve tutto, per [illegible]ta, ma [illegible] sodalizio-guida come il nostro non p[illegible] esser trattato alla stregua dell'ultima iniziativa di quartiere». Un po' di rabbia polemica, dalle parole del dirigente: non è del resto un mistero che lontano da Savona i rapporti banche-club sportivi siano ben altri.

Esempi illuminanti arrivano, senza andare [illegible] cercare chissà dove e chissà chi, ad esempio da Alessandria, qui la squadra di calcio di C1 ha avuto dalla banca cittadina un contratto di sponsorizzazione da 400 milioni all'anno, per 4 anni. «Non spero tanto - ha aggiunto Badino - ma non intendo nemmeno continuare a fare la questua, quando un club come il nostro può garantire, in caso di accordo, 'ritorni' tutt'altro che disprezzabili anche ad [illegible]li di primo piano».

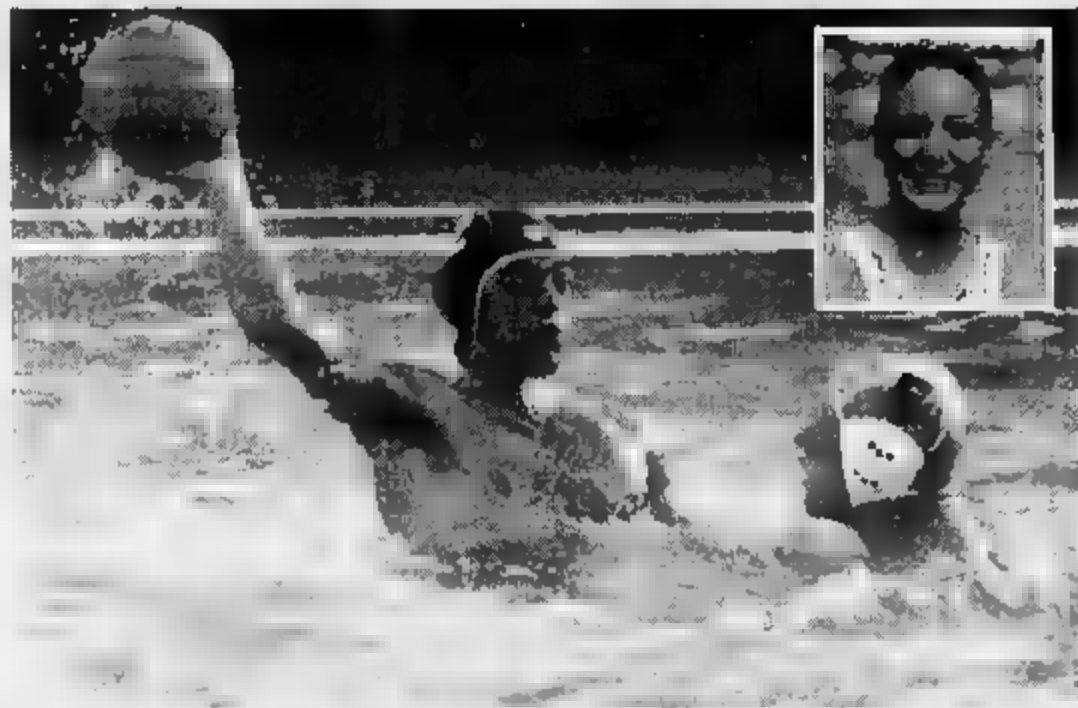
Anche Mistrangelo si allinea alla tesi-Badino: «E' ovvio che, alla luce della situazione attuale, sia necessario percorrere strade non ancora seguite. Anche perchè il costo della squadra, del quale non posso non tenere conto, è ai minimi indispensabili per non sfigurare, per continuare ad offrire un'adeguata controparte in ogni genere di trattativa. Una squadra di A2 [illegible] di B, è palese, verrebbe ancor più ignorata».

Restando sul piano tecnico, [illegible] la Federazione europea ha reso noti sedi e gironi della Coppa Len. L'Athena sarà a Kosice, in Slovacchia, contro la squadra di casa, il quotato Sabadell spagnolo e il Becej serbo. «Un girone difficile», l'ha subito definito Mistrangelo. Le altre sedi sono Pescara (con tra le altre Ferencvaros e Duesseldorf), Marsiglia (vi giocheranno anche Cska Mosca ed Ethnikos Atene) e Szeged: in Ungheria, occhio ai croati del Solaris.

Roberto Baglietto

Ai campioni che quest'anno ci hanno fatto sognare i riconoscimenti de La Stampa: una parata di stelle

Domani a Finale la nostra «Serata d'onore»

Grand Hotel Moroni, alle 21 premiazione degli assi savonesi

Alberto Angelini, simbolo della pallanuoto savonese e italiana, e nel riquadro Serena Bianchi campionessa di sincronizzato

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Da campi, piscine e palazzetti, a smoking ed abito da sera: domani alle 21 nel salone del Grand Hotel Moroni di Finale Ligure, si svolge la «[illegible] d'onore dello sport savonese», la premiazione organizzata da La Stampa e dal Comune [illegible] Finale, ai campioni della provincia che hanno nobilitato con le loro imprese il [illegible] nazionale ed internazionale.

Un appuntamento destinato a chi ha saputo occupare le prime pagine dei quotidiani [illegible] i notiziari tv: campioni mondiali, europei ed italiani, vincitori di medaglie nelle più prestigiose competizioni, personaggi capaci di entusiasmare non solo i loro tifosi e la nostra provincia, ma l'intero movimento nazionale.

E' [illegible] [illegible] dei «quattro moschettieri» della Nazionale [illegible] pallanuoto, titolo europeo e argento in Coppa Fina nel carniere: Alberto Angelini, Sandro Bo[illegible], Alberto Ghibellini e Paolo Petronelli. O dei fratelli Andrea e Walter Pirinoli, cuneesi radicati ad Alassio, vincitori [illegible] titolo mondiale [illegible] vela nella classe «Tornado» dopo aver trionfato anche nelle selezioni olimpiche iridate, sicuri protagonisti ad Atlanta.

Poi, ancora, la straordinaria Susi Bonfiglio: partita da Savona con tante speranze e nessuna certezza, è assurta a simbolo del basket femminile azzurro, trascinatrice di una Nazionale vicecampione d'Europa e poi magica vincitrice delle Universiadi in Giappone, [illegible] [illegible] storica vittoria sugli Stati Uniti. Dalle squadre all'individualità con Alice Canepa, campionessa d'Italia Under 18 di tennis, ormai lanciata [illegible]rso la prima [illegible] stagione da professionista anche grazie alla semifinale raggiunta al Roland Garros Juniores.

Nell'estate d'oro dello sport femminile, spazio per Serena Bianchi, titolare inamovibile della Nazionale [illegible] sincronizzato medaglia di bronzo agli Europei, simbolo di un movimento che ha nella Rari Nantes Athena uno dei consacrati «covi» a livello nazionale. Inoltre, come scordare gli sprint di Ezio Madonia? L'unico bianco che nel '91 fu capace di arrivare a una semifinale mondiale dei 100, quest'anno ha centrato uno straordinario bronzo iridato con la staffetta, la stessa con [illegible] ha vinto l'oro ai Mondiali militari. Con queste «star», alcuni altri dei massimi esponenti del nostro sport, con una citazione immediata: ci sa[illegible] Flavio Dotta e Alberto Sciorella, i due liguri che si stanno contendendo lo scudetto '95 dell'antico, magico pallone elastico. [r. bg.]

A sinistra Susanna Bonfiglio, eccezionale rappresentante del basket [illegible], argento agli Europei ed oro alle Universiadi battendo gli Usa. Sotto Alice Canepa, destinata ormai ai grandi palcoscenici del tennis ad alto livello

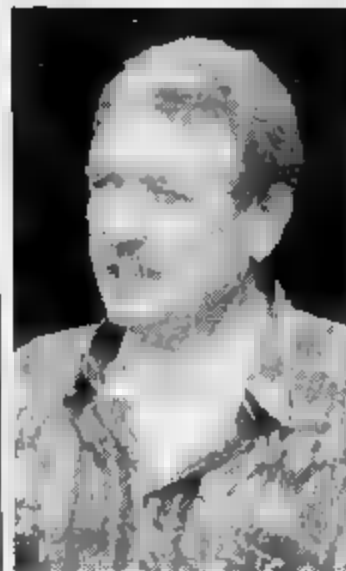
I PERSONAGGI

Tutto il Savona finisce sotto accusa Vado e Carcare, il mister è rampante

Lino Di Blasio ha sparato a [illegible] sul Savona di Aosta: «Nel 1° tempo i ragazzi [illegible] sono esistiti, ed io non intendo vedere [illegible] cose. In [illegible] sarò [illegible] a prendere seri provvedimenti».

Sono molti i personaggi del calcio savonese che si sono messi in luce nella domenica che ha segnato anche il debutto dei tornei di 2ª e 3ª. Da quelli sull'orlo di una crisi di nervi (vedi D'Antuono, presidente dell'Albenga) [illegible] quelli (come Bolondi, portabandiera del Bragno, autore di tre reti) che stanno vivendo grandi momenti.

Il furore [illegible] Di Blasio

Per Lino Di Blasio una domenica delle più tristi. Non solo la [illegible] squadra ha perso [illegible] Aosta, ma ha dimostrato di non avere la determinazione giusta. Al termine della partita il dirigente ha tuonato: «E' ora che ognu[illegible] [illegible] assuma le proprie responsabilità. Non è possibile che una squadra [illegible] la nostra giochi con tanta leggerezza. In settimana prenderemo provvedimenti. Sono tutti sotto accusa, [illegible] tecnico fino all'ultimo della rosa. I primi 45 minuti sono stati osceni, nell'intervallo alla squadra ho detto quel che pensavo e nella ripresa si è visto [illegible] meglio». Ma con chi ce l'ha Di Blasio in particolare? «Con tutti. Punto e basta. [illegible] [illegible] giocato in questo modo al Bacigalupo, il nostro pubblico avrebbe dovuto chiedere il rimborso del biglietto».

D'Antuono [illegible] [illegible] [illegible]

Non è vero che il clima della riviera rilassi i nervi. La «prova del nove» è fornita dal presidente dell'Albenga, Giuseppe D'Antuono, che nel Ponente non ha vissuto settimane tranquille. Nulla, second[illegible] il numero uno del team bianconero, funziona: dalla squadra all'allenatore Stoppino, senza trascurare una città che sembra ignorare la sua squadra. [illegible] si aggiungono i risultati negativi e multe che piovono [illegible] grappoli (l'ultima, di 15 milioni, per non aver comunicato il ritiro dal campionato della squadra Juniores...) è facile prevedere che la pazienza sia agli sgoccioli. D'Antuono: «Sto impazzendo. Per fortuna sembra concreta l'offerta di una cordata albenga[illegible] decisa a farsi avanti. Conto le ore che [illegible] separano dal momento di abbandonare questa città. Sì, Albenga la ricorderò come un incubo».

Pansera il silenzioso

E' sicuramente il tecnico del giorno, questo giovane che [illegible] grande umiltà e tanta passione cerca di riportare in Eccellenza il Vado. Un mister serio e preparato, che non si lascia influenzare da nessuno. Pansera: «Non sono uno che cerca popolarità, tutt'altro. Il mio sogno è far tornare la mia squadra in quel torneo di Eccellenza che le compete. Siamo tutti felici di essere al vertice, ma per il momento non vogliamo assolutamente fare dei proclami».

[illegible] cuore [illegible] Bragno

Bragno ha un Bolondi in più: 25 anni, per tutta l'estate è stato corteggiato dalla Cairese. Ma Marco Bolondi ha preferito rimanere nel «suo» Bragno, con grande soddisfazione dei dirigenti e soprattutto dell'allenatore Caracciolo. [illegible]menica contro la Poggese Ceriana l'attaccante biancoverde è andato a segno per ben tre volte, riemergendo tra gli autentici bomber.

[illegible] stoppa la Spotornese

Albisola con un Zirano in più. Ha fatto la differenza nel match che gli albissolesi hanno pareggiato per 2-2 contro la Spotornese. L'ex attaccante del Savona ha realizzato [illegible] bella doppietta anche se poi ha fallito il calcio di rigore, che poteva dare il successo ai suoi.

L'amarcord di Gualerzi

E' tornato al Ferrando, ma [illegible] per seguire l'«esule» Albenga della scorsa stagione. Giancarlo Gualerzi adesso è «nella città del Muretto» in qualità di presidente del neonato Sport club Alassio 1920. Che, a dir la verità, [illegible] ha iniziato al meglio l'avventura in Terza categoria. I gialloneri sono stati battuti dal Leca (2-0) ma questo, in [illegible] certo [illegible] sembra dare un'iniezione di fiducia al neopresidente: «Nel calcio [illegible] [illegible] di ricordi. E allora domenica, pur arrabbiato per la sconfitta, mi [illegible] ricordato il debutto con l'Albenga. Anche in quel caso ci fu un ko per 2-0. Un segno del destino?».

Giancarlo «Ketty» Balocco è [illegible] negli Anni Settanta [illegible] dei giocatori [illegible] quotati e rappresentativi della Carcarese, oggi come tecnico ne persegue il rilancio: «Dobbiamo tornare in categorie ben più consone alla nostra tradizione».

Carcare d'oro [illegible] Balocco

Fino alla fine degli Anni 70 [illegible] uno degli attaccanti più «corteggiati» della Liguria. Ora, a quasi quarant'anni, vuole sfondare come tecnico. E domenica «Ketty» Balocco, con la sua Carcarese - un amore che si porta dentro da sempre, non dimenticando la Cameranese, società che l'ha lanciato come giocatore - è andato a conquistare tre punti «pesanti» contro il Pallare, candidato assi[illegible] ai suoi biancorossi alla vittoria finale. Balocco non nasconde le ambizioni della Carcarese: «L'obiettivo è quello di vincere il torneo, per tornare nel giro di pochi anni nel campionato di Promozione [illegible] di Eccellenza».

Guglielmo [illegible]
Roberto Pizzorno

Conato & Zephyr

GEDEA.

La più grande e completa enciclopedia generale, multimediale, con CD-ROM, è italiana.

Gedea ringrazia le prime 35.000 famiglie che hanno prenotato l'opera.

Il "Progetto Gedea". Già 35.000 famiglie hanno aderito al "Progetto Gedea" e hanno prenotato l'opera. Hanno investito bene nel futuro dei propri figli perchè Gedea è lo strumento più adeguato e compatibile con il loro bisogno di conoscere, ■ scoprire e di avere ■ risposta giusta ad ogni domanda e ad ogni età.

Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini è totalmente nuova e consente di muoversi facilmente in un vasto patrimonio di argomenti, immagini ■ movimento, suoni ■ animazioni ed è sempre aggiornata grazie all'impie■ del CD-ROM.

Aderisci anche ■ ■ **"Progetto Gedea"** e scegli ■ tua modalità d'acquisto.

- **Proposta rateale**: con possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, anche il PC multimediale.
- **Proposta edicola**: acquistando i fascicoli settimanali.

DeAGOSTINI

Tutto il sapere in parole, immagini e suoni.

Sì, DESIDERO RICEVERE

COGNOME ____________________

NOME ____________________

VIA ____________________

N° ______ CAP ______ PROV ______

LOCALITA ____________________

PREF. ______ TEL. ______ 51

Compilate in stampatello e spedite in busta chiusa a **DE AGOSTINI Diffusione del Libro s.p.a. V.le M.llo Pilsudski 124 - 00197 Roma.** Oppure inviate il coupon via fax al n° 06/807.91.71

PROPOSTA

I PRIMI 2 FASCICOLI SONO GIÀ IN EDICOLA A SOLE L. 2.000

Con la 2°uscita il CD-ROM dimostrativo

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 10 Ottobre 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Panico sulla A26 per una fuoriuscita di acido cloridrico, coinvolti tre novaresi

Intrappolati nella nube tossica

Il gas irritante, uscito da uno dei contenitori trasportati da un Tir, ha oscurato la visuale degli automobilisti. E' seguito un tamponamento: ferito pensionato di Novara, ma non in modo grave

VERCELLI. Una nuvola di acido cloridrico sull'autostrada, auto e camion che carambolano in un rettilineo su cui la visibilità è zero. Poteva essere una tragedia, invece l'incidente si è risolto senza danni per l'ambiente e con un'unica persona, un novarese di 70 anni, ricoverato (ma non è grave) in ospedale. E' successo ieri alle 10 sull'autostrada Gravellona Toce-Genova tra il casello di Vercelli Est e lo svincolo per Santhià.

Il traffico era sostenuto, molte auto e tantissimi camion. Tra questi il Tir guidato da Stefano Cozzi, 30 anni, di Luino (Varese), che trasportava una decina di contenitori in plastica con acido cloridrico in soluzione acquosa sotto pressione.

Per cause ancora sconosciute (forse la rottura di una valvola) da uno dei contenitori ha incominciato ad uscire l'acido che, appunto per la differenza di pressione, si è nebulizzato finendo per formare una spessa nuvola di gas irritante. «Sembrava un banco di nebbia» hanno raccontato alcuni autisti.

Stefano Cozzi si è accorto di quanto è successo, ha fermato il camion duecento metri più avanti sulla corsia di emergenza e ha bloccato la fuga dell'acido. Dietro il suo Tir viaggiava la Cinquecento con a bordo i novaresi, Maria Grazia La Porta, 41 anni, che era al volante, e Francesco Casertano, 70 anni. La loro è stata la prima auto ad infilarsi nel «banco» di acido cloridrico. La donna, spaventatissima e accecata, ha frenato bruscamente. L'utilitaria si è fermata nella corsia centrale. Alle spalle è arrivato il [illegible] di Corrado Fornara, 32 anni, di Bogogno, che non è riuscito ad evitare l'ostacolo. Ha colpito la Cinquecento con lo spigolo sinistro. Sono stati proprio i camionisti a prestare i primi soccorsi agli occupanti dell'utilitaria e a dare l'allarme alla Polstrada di Casale e ai vigili del fuoco di Vercelli. Solo per Francesco Casertano è stato necessario il ricovero in ospedale. Guarirà in un paio di settimane. Mentre l'autostrada è stata chiusa al traffico in direzione Sud sono intervenuti i vigili del fuoco. Muniti di autorespiratori e bombole, hanno sparso acqua nebulizzata per evitare che il gas si spandesse nella campagna.

Franco Cottini

Il furgoncino condotto da Corrado Fornara, che ha tamponato la «500» di Grazia La Porta. A sinistra La coda che si è formata sulla A 26 dopo la fuoriuscita di liquido e gli incidenti

INTERROTTA LA SERIE

Novara bloccato dal Valdagno

Gli azzurri, che puntavano a far cinquina, non sono andati oltre il pareggio con i veneti. Sono stati anzi costretti a recuperare dopo aver subìto un gol.

Ambiel A PAG. 47

VIOLENTO INCENDIO ALLA «INVERNIZZI»

Riseria in fiamme danni per milioni

Ancora fuoco sulla statale della Valsesia. Dopo la Manifattura Helvetia di Fara, un nuovo incendio ha distrutto un reparto alla riseria Invernizzi.

Barucchia A PAG. 41

Incidente sulla statale del Lago Maggiore vicino a Cannobio, la vittima è di Verbania

Cade dalla moto, muore frontaliere

Aveva 36 anni. Rientrava dalla Svizzera dove lavorava in una fabbrica di lampade. Ha perso il controllo della «Vespa»: cadendo il casco si è sfilato e ha battuto la testa sull'asfalto. Vani sono stati i soccorsi

CANNOBIO. Ancora un incidente mortale sulla statale 34 del Lago Maggiore. E' accaduto in località «Punta Amore» appena fuori l'abitato di Cannobio.

La vittima è Fabio Micotti, 36 anni, originario di Cannero Riviera ma abitante a Verbania in via Asti 3. Alla guida della sua Vespa 125 tornava da Locarno, nella vicina Svizzera, dove aveva terminato il turno di lavoro festivo in una fabbrica di lampade.

Improvvisamente - per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Cannobio e di Verbania - ha perso il controllo dello scooter cadendo sull'asfalto. Nell'urto si è sfilato casco, che probabilmente si è slacciato, e si è procurato ferite che ne hanno provocato la morte. Immediatamente soccorso dai volontari della croce rossa di Cannobio è stato trasportato all'ospedale di Verbania dove è giunto però ormai senza vita.

Secondo alcune testimonianze sarebbe stata una macchia d'olio sull'asfalto a provocare la repentina sbandata della Vespa che ha letteralmente scaraventato a terra il conducente. A quell'ora il traffico sulla statale era intenso. Fabio Micotti lascia la moglie Roberta e due figli in tenera età: Nadir di 2 anni e mezzo e Moira di 8.

Molto noto anche a Cannero e nella frazione Cassino, il giovane aveva coadiuvato per alcuni anni i genitori, Anna e Pierluigi, e la sorella Patrizia nella conduzione della pensione «La Scogliera» a Cannero. I genitori, ormai prossimi all'età della pensione, avevano ridotto l'attività alberghiera e Fabio aveva cercato lavoro nel Locarnese. Da circa tre anni era occupato in una fabbrica di lampade e componenti elettrici. **[a. r.]**

Fabio Micotti

[illegible]

Ustionato in fabbrica

Un invalido civile è rimasto ustionato in fabbrica, a causa dell'accendino lasciato acceso sbadatamente da un collega. L'episodio è accaduto alla Thun, l'azienda specializzata nella costruzione di parti di biciclette, e presenta molti elementi ancora poco chiari, su cui stanno compiendo accertamenti anche i carabinieri. Sfortunato protagonista del fatto è stato un operaio di Brigo, invalido civile che, mentre si trovava in azienda con la tuta sporca di diluente, è stato avvicinato da un collega che si stava accendendo una sigaretta. A questo punto la tuta dell'operaio ha preso fuoco e l'uomo ha riportato ustioni in alcune parti del corpo. E' stato subito soccorso dai compagni e portato al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero, dove i sanitari hanno apprestato le [illegible] del caso. Sull'episodio gli operai della Thun hanno chiesto di fare chiarezza e hanno sottoscritto una petizione. **[m. g.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. [illegible] lenza di cielo [illegible]no o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi.
TEM[illegible]. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli da Est
VISIBILITA'. Riduzioni per foschia dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: [illegible]; min: 8; media: 18

UN ANNO FA
Max: 14; min: 7; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,1; Alessandria 23; Asti 21; Aosta 24; Cuneo 27; Vercelli 23.

In gara i lettori de «La Stampa» per valorizzare le antiche tradizioni

Alla ricerca delle ricetta perduta

Già arrivate le prime. E stasera parte «Riso e Lago»

NOVARA. Sarà una «Ballata delle cascine novaresi», questa sera, a inaugurare «Riso e Lago», la rassegna enogastronomica che coinvolgerà 22 ristoranti lungo un itinerario studiato per riscoprire l'antica via del riso. La manifestazione comincerà al «Sogno, cuore di bordo» di Novara il quale proporrà, appunto, tre antiche ricette che richiamano l'ambiente della risaia novarese: risotto al sughetto d'anitra, ai borlotti e ai porri. Si continuerà venerdì al «Sacro Monte» di Orta e venerdì 17 «Da Balin» di Livorno Ferraris, nel Vercellese. La novità di questo viaggio itinerante, giunto all'undicesima edizione, è rappresentata, infatti, dalla partecipazione di ristoranti localizzati fra le risaie (Novara e Vercelli).

Con quelli dei laghi Maggiore, Orta e Mergozzo, e delle valli ossolane, ricostruiranno un'ideale «via del riso» legato da un un solo comune denominatore: l'acqua che scende dal Ticino, sfocia nel Maggiore e si allarga nella Padania per irrigare appunto la risaia.

Ma «Riso e Lago» non offre soltanto l'opportunità di passare in rassegna le proposte degli chef (ogni serata a prezzo fisso, 50 mila lire). Accanto alla rassegna ecco un'altra iniziativa parallela suggerita da «La Stampa» e rivolta ai lettori delle due province piemontesi risicole per eccellenza: Novara e Vercelli. Gli appassionati di gastronomia e di cultura contadina sono invitati a riscoprire antiche ricette a base di riso e inviarle alla redazione novarese e vercellese de «La Stampa».

«Alla ricerca della ricetta perduta» è appunto lo slogan che accompagna l'idea intesa a valorizzare la tradizione alimentare gastronomica e riscoprire un mondo dimenticato. I lettori sono anche invitati a segnalare proposte a base di «risi nuovi», gli «indica» utilizzati come contorno. Il testo della ricetta deve essere breve e contenere dati essenziali: nome del piatto, procedura, ingredienti, riferimento e nome dell'autore. Per Novara indirizzare a La Stampa, corso Della Vittoria 2 oppure via fax (0321-36391); per Vercelli, La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, fax (0161-280046). Periodo: da ottobre ai primi di dicembre. Al termine tutte le ricette saranno esaminate da una giuria formata da giornalisti di «La Stampa», esperti dell'Ente Risi, esponenti della gastronomia e chef. Le ricette ritenute migliori per originalità ed esecuzione saranno premiate durante una serata di gala. I lettori hanno già aderito inviando alcune ricette. Fra le prime quella di Gabriele Tosi di Novara che propone il «Risotto alle tinche»; e sempre di Novara Chiara Cassinelli, la quale suggerisce le «frittelle di riso».

Siamo appena partiti. C'è tempo sino a metà dicembre per competere in questa originale ricerca del passato. **[g. f. q.]**

Da 400 interviste emerge la necessità di nuovi spazi per iniziative culturali e per lo sport

Nel sondaggio le richieste dei cittadini

Il voto del sindaco: «Novara merita un sette e mezzo»

NOVARA. La Cupola batte per un soffio i biscottini nella classifica dei simboli. La città è vivibile ma monotona. E dovrebbe garantire più parcheggi, più iniziative culturali, almeno un super-centro commerciale. C'è stato peggioramento del traffico mentre lo smog en to. Sono alcuni punti-chiave del sondaggio promosso dal consorzio «Novara Europa» prova pratica per le allieve del corso di marketing. E' stato Davide Cavalieri, dei docenti del corso di cui è responsabile il novarese Renato Baldi, a presentare i risultati della ricerca condotta su un campione di 400 novaresi.

Cavalieri: «Al momento di dare le risposte la maggior parte degli intervistati aveva titubanze, doveva riflettere un poco anche su quesiti di immediata comprensione. Vuol dire che, nel complesso, Novara e città dal carattere sfaccettato, manca di elementi di immediata percezione. I giovani erano i più indecisi, quasi indifferenti».

Il capitolo del traffico è stato quello che ha acceso dibattiti estemporanei fra le persone che assistevano alle interviste. Prosegue il docente. «Le allieve erano presenti davanti agli uffici pubblici, alle fermate dell'autobus, in punti strategici. Si creava un interesse immediato anche da parte di chi non partecipava all'intervista».

La pubblicazione dei risultati ha suscitato commenti dai toni diversi. Tempestivo è stato l'intervento, con una lettera inviata alla redazione, di Antonio Craniero, novarese: difende il prezzo del biglietto, giudicato dai più troppo alto, e tira le orecchie ai giovani dediti allo «scrocco» del passaggio a danni della Sun. Il lettore lancia anche un messaggio: «Bisogna rispettare il mezzo pubblico, più volte preso di mira dai cosiddetti vandali».

Un numero maggiore di iniziative culturali, una più ampia disponibilità di spazi per lo sport e parcheggi gratuiti sono le richieste della maggior parte degli intervistati. Dell'amministrazione comunale il 38,3 per cento si è dichiarato soddisfatto, il 47,7 no, il 14 non ha dato indicazioni. Il sindaco Sergio Merusi: «Il 38,3 per cento lo ritengo un buon risultato se si tiene conto che nella risposta c'è l'influenza della fede politica di ciascuno. Per la giunta sono stati due anni di studio. Ora certi progetti entrano nel vivo. L'acquisizione dell'Istituto Metalli Leggeri è un esempio». Il cittadino Sergio Merusi che voto dà a Novara, da uno a dieci? «Sono felliniano: penso all'8 e ma abbasso di un punto per non esagerare».

Maria Paola Arbeia

VASSALLI E GLI SLANCI CULTURALI

La città merita una vita culturale più brillante, più viva. Gli spettacoli di prosa, lirica, danza e classica non bastano. Novara deve uscire dal torpore. E' quanto chiede una buona parte dei 400 intervistati. Gli stimoli sono pilotati, le idee spontanee latitano. E se ci sono, non trovano spazio. Che cosa ne pensa lo scrittore Sebastiano Vassalli? «Farei una premessa: gli assessorati alla Cultura puntano su spettacoli d'importazione perchè è una strada collaudata. Ma il rischio è che la città, sotto il profilo culturale, si riduca ad stazione di un cammino, a non essere fertile per quanto riguarda le risorse proprie».

Vassalli cita Filippo Turati: «Novara dorme il sonno medievale». Subito lo scrittore novarese precisa: «Non vuole essere la solita critica, qualche cosa di vero c'è. Dipende anche da settore a settore. A Novara si legge molto. I miei libri hanno ottenuto ampi consensi di vendita. D'altro canto ho visitato in Europa certe cittadine che avevano molta vivacità culturale ma il livello era bassino. Credo che tra l'eccesso fuori luogo e il nulla, o il poco, si possa trovare una giusta via di mezzo».

Lo scrittore Sebastiano Vassalli

Sono soprattutto i giovani a criticare il livello e la quantità delle occasioni culturali. Vassalli: «Vado nelle scuole, ogni tanto, e la mia impressione è che sia davvero così. Da parte dei ragazzi c'è una certa voglia di creare, di organizzarsi per fare cultura. Non ci sono però interlocutori adeguati, che capiscano le esigenze. Si resta nel particolare. Ciascuno nel proprio guscio si organizza come può». [m. p. a.]

VEDOVATO GIUDICA IL TRAFFICO

Nel sondaggio il capitolo su traffico e trasporti pubblici è fra quelli che hanno suscitato più interesse. Le risposte sono arrivate senza indugi. Le critiche erano alternate alle proposte: più parcheggi gratuiti e meno cambiamenti, abbasso i sensi unici e sorpresa e viva il bus ma se costa meno e ha le fermate giuste. Sergio Vedovato, comandante della polizia municipale, quand'è al volante come vive la situazione del traffico a Novara? «Come tutti gli altri automobilisti, ci mancherebbe. La mia impressione è che siamo perfettamente in media con altre città di uguali dimensioni». E i continui cambiamenti non hanno suscitato in lei qualche perplessità? «Guardo la situazione da un osservatorio privilegiato, ovviamente so in anticipo che cosa succede. Quindi la mia opinione non può fare testo. A mio vantaggio ho anche una buona conoscenza della città: trovo soluzioni alternative a qualche coda di troppo. Chi proviene da fuori fa sicuramente fatica ad individuare la scappatoia».

I novaresi chiedono più parcheggi gratuiti. E' d'accordo? «Nella sostanza lo sarei ma è anche vero che con i posteggi blu, a pagamento, c'è rotazione e le soste brevi sono facilitate. Anche la scelta dei posti auto per residenti ritengo sia giusta. E' un po' la strada che hanno intrapreso tante altre città, una scelta obbligata». Come valuta oggi la situazione in baluardo Partigiani dopo lo spostamento della fermata del bus? «Il miglioramento c'è stato. Si scorre abbastanza agevolmente. La fermata era l'ostacolo principale». [m. p. a.]

Il comandante Sergio Vedovato

IN BREVE

NOVARA

Cattaneo all'Ucid «I miei primi 100 giorni»

Stasera all'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) il segretario Paolo Cattaneo, parlerà sul tema: «I miei primi cento giorni come presidente della Provincia di Novara».

BORGOMANERO

Incontro-dibattito sulla deospedalizzazione

La Cooperativa «Il Sorriso» organizza per oggi alle 17,30 nell'aula dell'ospedale incontro-dibattito su «La deospedalizzazione precoce»; relatore il primario di fisiatria degli ospedali di Arona e Borgomanero, Renato Andina. [m. g.]

NOVARA

Nel palazzo del lascito l'ambulatorio medico?

L'ambulatorio medico di quartiere deve trovare spazio in alcuni locali del palazzo del lascito Martelli, in piazza Sacro Cuore: è l'unanime presa di posizione del consiglio circoscrizionale che ha raccolto una sollecitazione del Centro amicizia degli anziani. In tal senso si era già espressa la minoranza del consiglio. [b. c.]

BORGOMANERO

Il «grido» da Manaus nella conferenza di stasera

«Da Manaus il grido degli esclusi» è il titolo della conferenza in programma alle 21 all'auditorium del Collegio Salesiano a Borgomanero. L'incontro sulle condizioni nel Nordest brasiliano è organizzato dal Gruppo parrocchiale di animazione missionaria. [m. g.]

Landiona, critica la minoranza consiliare

Proteste per il ponte sulla fontana Morina

LANDIONA. Un piccolo ponte scatena grandi polemiche. E' battaglia in paese sulla costruzione realizzata quattro anni fa sulla fontana Morina: la minoranza in Consiglio contesta le sue dimensioni e il fatto che è stata firmata solo ora la convenzione di concessione con l'Est Sesia. Fa discutere anche la deviazione della circonvallazione nello stessa zona.

Il ponte collega il centro del paese con l'area Peco dove sono in progetto villette unifamiliari. Protesta l'opposizione: «E' troppo stretto - dice il capogruppo Davide Tega -: la circonvallazione che deve passare sopra misura quasi 11 metri, il ponte e largo cinque. Quando la strada sarà finita ci sarà una strettoia pericolosa. E perchè solo oggi è stata firmata la convenzione con cui l'Est Sesia concede la costruzione? Nel documento si dice che 'le opere già eseguite saranno considerate abusive': che cosa significa?».

Ribatte il sindaco Roberto Cerutti: «La circonvallazione è più ampia perchè comprende anche i marciapiedi sui due lati: la carreggiata vera e propria, invece, sarà di cinque metri e cinquanta centimetri. Come il ponte. L'Est Sesia aveva già formulato un parere sulla sua realizzazione, la convenzione è un atto conseguenziale. Le contestazioni sollevate non hanno valore. Sono soltanto strumentalizzazioni politiche».

Secondo atto la circonvallazione. Il Comune aveva stipulato con il proprietario del terreno Peco un accordo in cui, però, un tratto della progettata strada già previsto nel piano regolatore è finito inglobato in un lotto. «Risultato: il tracciato della circonvallazione viene deviato - continua Tega -. Si fa e si disfa». Precisa il sindaco: «E' stata una svista: quando si è firmata la convenzione è sfuggito che il lotto occupava la strada. Ora l'amministrazione ha già revocato l'atto e ha presentato una variante del piano regolatore per deviare la circonvallazione. Ma questa è una nostra libera scelta: il nuovo tracciato va meglio». [b. c.]

Ragazzi in sciopero ma non avevano avvertito la Questura per la sfilata e così son tornati a casa

Studenti disorganizzati: salta la manifestazione

Il Comitato studentesco si scusa e si divide sulle responsabilità

NOVARA. «Cari compagni di scuola, ci scusiamo con voi, con i docenti, le presidenze, il Provveditorato e gli uffici di pubblica sicurezza per il disservizio avvenuto. Firmato: il Comitato degli studenti novaresi».

I ragazzi delle scuole superiori ieri hanno fatto sciopero ma la manifestazione prevista non c'è stata. Motivo: nessuno aveva chiesto il permesso alla Questura. Ed ora il Comitato litiga e si spacca.

Ieri mattina gli studenti novaresi avevano deciso di non andare a scuola e di inscenare una manifestazione. Doveva essere «un appoggio morale all'impegno e alle lotte» degli ambientalisti di Greenpeace contro gli esperimenti nucleari francesi. Il ritrovo era fissato alle 8,30 in piazza Garibaldi, di fronte alla stazione Fs. Erano parecchi nonostante la completa assenza delle classi delle Magistrali, dello scientifico e di qualche sezione di altre scuole.

Un accenno di manifestazione ieri mattina in piazza poi però i ragazzi hanno saputo che la sfilata per le vie del centro non era autorizzata. Così gli studenti se ne sono tornati a... casa

«Ma qualcosa è andato storto - dicono alcuni rappresentanti del Comitato capeggiati da Federico Esposito -. Al momento di partire il corteo si è appreso dai funzionari della Questura che ai loro uffici non erano stati notificati, com'è necessario secondo la legge, i percorsi e le motivazioni della manifestazione».

La macchina organizzativa, insomma, si è clamorosamente inceppata. Niente corteo, tutti a casa. Con tante scuse da parte del Comitato. Che adesso, però, è diviso a caccia dei colpevoli della brutta figura. «Durante la scorsa settimana - continuano i ragazzi del Comitato - abbiamo avuto numerosi incontri per pianificare la manifestazione. Alla fine dell'ultima riunione sono stati designati a notificare alla Questura i dati necessari i rappresentanti del liceo classico 'Carlo Alberto'».

Loro, però, non ci stanno a prendersi tutta la colpa e rispondono per le rime: «Non vogliamo essere il capro espiatorio - dicono Alberto Gabbrini e Antonio Malacarne del liceo classico - della scarsa serietà con cui è stata organizzata la manifestazione. Il problema è che non avevamo in mano informazioni certe da comunicare alla Questura». Non soltanto. I due ragazzi contestano duramente lo stesso Comitato: «E' un organismo delegittimato in quasi tutti i suoi componenti - attaccano i due studenti - con rappresentanti 'vecchi', surrogati o addirittura inesistenti. Mancano comunicazione e contatti nel suo interno e con gli altri ragazzi. La disinformazione ci ha portato a questa situazione. Per questo noi decliniamo qualsiasi responsabilità». [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Non rispettano i divieti in corso Cavallotti

Vorrei porre all'attenzione dei lettori un problema piccolo forse, ma emblematico del malcostume imperante. Il tratto di corso Cavallotti che va dall'angolo delle fino a via dell'archivio e «zona a traffico limitato». In realtà le limitazioni del traffico automobilistico sono solo teoriche. Il pezzo di strada a chiara vocazione pedonale come tutto il centro storico! è percorso per tutto il giorno e per tutta la notte da automobili private che sfrecciano allegramente a destra e a manca. Inoltre molti (non tutti) commercianti della via si sono ritagliati parcheggi abusivi «su misura» approfittando dei permessi di carico e scarico loro concessi per qualche ora mattutina. Del resto anche nel primo tratto di c.so Mazzini auto di assessori e consiglieri comunali fanno bella mostra di sé... Ho segnalato tutto ciò al Comando dei vigili urbani, al presidente del Comitato di quartiere ma la cosa sembra non interessare nessuno.

Lettera firmata, Novara

Spazi per l'elicottero in ospedale a Verbania

Ho seguito con interesse, sugli organi d'informazione locale, la giusta ma affannosa ricerca di uno spazio da destinare, per la città di Verbania, all'atterraggio degli elicotteri di soccorso. Oggi i pubblici amministratori devono cercare di risolvere, con molta più fatica di allora, problematiche legate alla cattiva gestione del passato, che in questo specifico caso ha riguardato un'altra puntata della vita cittadina. Credo che non sia infatti concepibile progettare un centro ospedaliero di questa importanza e dimensioni, senza la predisposizione di un eliporto attrezzato, come se un architetto progettasse un palazzo di dieci piani senza un ascensore.

Magari quei signori si richiameranno alla carenza degli spazi allora disponibili, ma non si erano già resi conto che negli altri paesi, soprattutto stranieri, l'elisoccorso viene fatto atterrare e ripartire dal tetto dell'ospedale, direttamente sopra le camere operatorie?

Vittorio Origgi, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000. **Arona:** 51 61. **Borgomanero:** 843.083. **Domodossola:** 0324 / 46 600. **Galliate:** 862 222. **Oleggio:** 93 600. **Omegna:** 0323 / , **Gravellona Toce:** 0323 / 848559 865000. **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323 / 405 000-556 000/ 55 61 61. **Baveno:** / 924222. **Mergozzo:** 0323 / 80 705. **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** S.r.o 0163/41 86 17. **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74 56. **Lesa:** 0322/76 697. **Piedimulera:** 0324/83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 60 00. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 81.500. **Domodossola:** 0324 / 491 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 / 86 81 11. **Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 318.

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Omeopatica Chiabrera*, c. Cavour, 4 tel. 61 22.80 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3 000) e *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 45 27 81 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto di L. 7 500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuato la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti:

Carpignano: *Vonco*, via Principale, 20 tel. 0322/50.055
Oleggio: *Paracchini*, via Verjua, 11 tel. 91 314
Gargallo: *Slondrini*, via Marconi, 10 tel. 0322/94.622
Veruno: *Vietti*, p. Roma, 4 tel. 0322/83.06 91
Verbania (Intra): *Comunale*, via Fennelli, tel. 0323/52.259
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.
Stresa: *Giuliano*, lg lago, 40 tel. 0323/30 326
Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. 0324/35
Piedimulera: *Devasini*, via Roma, tel. 0324/83 125
Seppiana: *Calasio*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60 132
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85.50.98
Gattinara: *Comazzini*, c.so Garibaldi 94 tel. 0163/83 34 17

STATO CIVILE

VILLADOSSOLA

NATI. Lorenzo Riva, Chiara Beltrami.

MORTI. Luigia Tosoglio (1906); Rolando Colusso (1934); Domenico Petrulli (1920); Elia Borniquez (1927); Elda Bolzoni (1940); Antonia Panzera (1918).

Piero Bonacci e Ivana Azzalin; Eduard Fragnielli e Elisabetta Allomonte; Pierpaolo Schibuola e Marica Bottesella; Telesio Zani e Silviana D'Andrea; Massimiliano Garino e Paola Baccaglio; Marco Pirozzini e Daniela Francioli; Giorgio rini e Marina Capelli; Stefano Pellini e Monica Zanuccoli; Paolo Moletta e Robeta Giacchetti, Michele Calò e Angela Sanginiti; Franco Villore Tarovo e Paola Caselli, Eros Zani e Laura Falda; Alberto Imperiale e Deborah Fabbri; Nevio Tomola e Tiziana Tritl, Germano Dresti e Monica Vescio; Flavio Bertaccini e Roberta Iannei; Valerio Briguccia e Manila Dayso.

ATTIVITA'

Castelletto Ticino. Il Consiglio comunale ha licenziato il Piano per la Protezione civile, elaborato da uno studio specializzato il progetto si compone di due grossi volumi e delle relative mappe. [m. b.]

APPUNTAMENTI

SALUTE

Al via stage di training autogeno

Oggi alle 14,30 al quartiere Sacro Cuore in via Silano 20 s'inizia il corso di training autogeno in dodici lezioni, tenute da Antonio Larotonda. Costa 150 mila lire. Lo stesso corso si avvia domani alle 19,30 anche al quartiere San Martino. [b. c.]

Le del modello 770

Le novità procedurali della dichiarazione del modello 770 per l'anno '94 si presentano oggi alle 14,30 nella sede dell'Unione industriali del Vco, in corso Mameli 18 a Verbania. I relatori sono Enrico Tarrano e Riccardo Petroni. [b. c.]

INCONTRI

«Sensitività e psicologia»

«Sensitività e psicologia»: se ne parla stasera alle 20,45 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19. Relatore è Antonio Larotonda, medico psicoterapeuta. [b. c.]

Confronto su donne e società

«L'altra metà del cielo: donne e società» è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39. Il dialogo è con Marina Ponti di Mani Tese e Laura Codini, di Amnesty International. [b. c.]

LIBERO

Andar per siepi e sentieri

Prende il via oggi «Andar per siepi e sentieri», il ciclo di visite guidate gratuite organizzato dall'assessorato all'Istruzione di Novara. La meta è Agognate, partenza alle ore 14,30, iscrizioni allo 0321/370522. [c. m.]

NATURA

Lipu e Wwf, birdwatching in dia

Si riuniscono stasera i soci di Lipu e Wwf, alla sede congiunta in corso Vercelli 120 (palazzine Latte Verbano). In programma una serie di diapositive di birdwatching. L'incontro è aperto a tutti. [c. m.]

Ieri vigili del fuoco ancora al lavoro nella riseria Invernizzi

«L'inferno da un cuscinetto»

Divampato sabato sera, l'incendio ha distrutto il reparto per la trasformazione della «lolla». Centinaia di milioni i danni. Salvati 400 quintali del nuovo raccolto

Carlo Mario Invernizzi, titolare dell'antica riseria di via Valsesia. A fianco, il reparto distrutto dal fuoco

NOVARA. Un cuscinetto d'acciaio o forse un supporto [illegible]l'impianto di macinazione. Organi meccanici da poche migliaia di lire, che si sono surriscaldati scatenando un inferno per centinaia di milioni. I quadri elettrici e l'interruttore generale in cabina erano tutti staccati. Scartate le ipotesi legate ad un corto circuito oppure al dolo, come avrebbero già accertato le prime indagini di polizia e vigili del fuoco, sembra ormai questa la causa più probabile del violento incendio che nella notte fra sabato e domenica ha distrutto un intero reparto della riseria Invernizzi di via Valsesia, una delle aziende storiche della Novara industriale.

Le fiamme, divampate alle 23 di sabato, hanno divorato il grande laboratorio dove la «lolla» del riso viene trasformata per usi zootecnici. Con il tetto, crollato, e le vecchie strutture in legno, sono andati perduti tre mulini, filtri, macchinari, compressori e quadri elettrici. «E i danni sarebbero stati ancora più ingenti senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, che voglio ringraziare per la loro opera assieme a Francesco Rossino, l'agricoltore nostro vicino che ci ha subito avvertito di quanto stava accadendo», dice il titolare, Carlo Mario Invernizzi. Ancora ieri, dopo aver lavorato ininterrottamente giorno e notte, i vigili del fuoco erano impegnati nell'estinzione degli ultimi focolai e nelle opere di bonifica. I pompieri hanno dovuto ricorrere [illegible] altre gru per demolire le strutture pericolanti e rimuovere le grosse travi che stavano ancora bruciando nonostante l'imponente impiego di acqua, pescata anche dal torrente Agogna per fronteggiare con efficacia la virulenza del rogo.

Per l'antica riseria è un duro colpo, ma l'incendio non ha fermato l'attività. I venticinque dipendenti che normalmente lavorano a ciclo continuo, già domenica mattina hanno risposto alla chiamata del proprietario per salvare 400 quintali di riso. Tutti di nuovo raccolto, rischiavano di andare perduti per effetto dell'umidità provocata dalle opere di estinzione. «Siamo riusciti a recuperarne circa l'80 per cento - racconta Maria Giovanna Jamoni, la moglie del titolare -, ed è già molto. Purtroppo questo disastro ci ha costretti a sopprimere qualche consegna, altre subiranno inevitabili ritardi, ma ce la faremo. Già trent'anni fa un incendio ci costrinse ad enormi sacrifici. Purtroppo adesso è andata a fuoco la parte dell'azienda che allora si era salvata dalle fiamme».

Rilevata dalla famiglia Invernizzi nel 1928, che l'acquistò dai conti Gianotti, la riseria di via Valsesia è una delle testimonianze dell'industrializzazione di Novara. Le sue caratteristiche strutture in mattoni e legno sono da decenni meta di scuole, studenti e storici di architettura.

Pietro Bonacchio

A Gattico

Per il sindaco una mozione di sfiducia

GATTICO. L'opposizione accusa l'amministrazione di usare metodi antidemocratici e presenta una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, che è stato convocato dal Prefetto. Consiglio comunale incandescente sabato mattina a Gattico: a riscaldare gli animi non è stato l'ordine del giorno, l'adesione al Consorzio dei Rifiuti del Medio Novarese (votata all'unanimità) ma la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Federico Casaccio, da parte dei cinque esponenti dell'opposizione «Uniti per il Comune», Carlo Boggio, Pier Luigi Gallarini, Gian Carlo Godio, Marco Simonotti e Giuseppe Marini Clavelli. L'opposizione ha lamentato la mancanza di risposte da parte del sindaco sul problema degli alloggi popolari in località Burgarini, una polemica che nei mesi scorsi aveva visto anche una raccolta di firme da parte di alcuni cittadini contrari all'opera. «E' dal [illegible] aprile che stiamo aspettando inutilmente uno straccio di risposta» ha detto il consigliere (e assessore regionale) Gallarini e ha presentato la mozione di sfiducia in cui vengono chieste le dimissioni del sindaco «perché non è rispettoso delle più elementare regole della democrazia». Casaccio ha replicato dicendo che si tratta di accuse pretestuose, ma giovedì dovrà recarsi a Novara, dov'è stato convocato dal Prefetto, dopo le proteste dell'opposizione. [m. g.]

Con Legambiente

A Strasburgo per difendere il territorio

Il trecatese Federico Confalonieri di Legambiente oggi sarà a Strasburgo a colloquio con parlamentari europei

ROMENTINO. Stop alle trivellazioni ma anche all'alta velocità: lo chiedono oggi a gran voce Federico Confalonieri e Pacifico Aina, di Legambiente Trecate e Romentino, al presidente e ai parlamentari europei. La delegazione novarese è attesa oggi pomeriggio a Strasburgo, insieme al Comitato di Cuggiono, che da mesi porta avanti una serrata battaglia contro le trivellazioni Agip nei comuni milanesi. L'incontro con il presidente Klaus Haensch è fissato per le 16. La delegazione novarese gli illustrerà il dossier di Legambiente «Come occultare un disastro ambientale», steso dopo l'eruzione del «Tr 24», a supporto della richiesta del Comitato di non procedere con ulteriori estrazioni.

«La valutazione di impatto ambientale va estesa anche alle nostre zone - dicono Confalonieri e Aina -. Il disastro Agip [illegible] dove più ripetersi. E poi, in un territorio già provato [illegible] pozzi, estrazioni, il tracciato dell'alta velocità è un altro campo minato». [c. m.]

A Galliate

Salta la gara e i ciclisti si arrabbiano

GALLIATE. Manca l'autorizzazione del Prefetto, la gara è rinviata a data da destinarsi e un centinaio di ciclisti arrivati da Lombardia e Emilia hanno promesso: «Alle gare in provincia di Novara non torniamo». Domenica a Galliate era previsto il «Trofeo Arati», competizione riservata alla categoria allievi e organizzata dalla Società Ciclistica Galliatese. Al via si sono presentati in parecchi. Ma i pedali sono rimasti bloccati.

Dice il geometra Sergio Bellesso, presidente della Società: «In realtà la manifestazione della Protezione Civile ha bloccato tutto. Invece ci è stato detto che non era in ordine tutta la documentazione per la gara».

Dice il sindaco Nadia Melli: «La manifestazione non è avvenuta in quanto sprovvista di autorizzazione prefettizia. L'amministrazione aveva inviato alla Società il 22 settembre una lettera che ribadiva la necessità di autorizzazione di Prefetto, Comune di Romentino, e Autostrada, per il tratto di percorso sulla tangenziale. Gli organizzatori erano sprovvisti del documento prefettizio».

Bellesso: «Il permesso del Prefetto non c'entra. E comunque noi avevamo già previsto un percorso alternativo, quello del Varallino. Ci è stato detto troppo tardi che la documentazione non era in regola. Così abbiamo rimandato a casa duecento ciclisti e perso credibilità». [c. m.]

Spari a Castelletto Ticino per bloccare l'auto di due dipendenti

I rapinatori della ballerina cercavano l'incasso del night

CASTELLETTO TICINO. La polizia di Novara sta indagando sulla rapina compiuta domenica mattina, all'alba, ai danni di una ballerina e un barista di un locale notturno di Arona, il «Diamante» di via Novara, già noto come «Tucano».

Quattro malviventi, col volto travisato da passamontagne, a bordo di una «Fiat Uno» hanno esploso quattro colpi di pistola contro la Golf sulla quale viaggiavano Francesco Luccarelli, barista di 52 anni da Bresso (Milano) e la ballerina Ermelinda Serauto, 32 anni di San Donato Milanese. I proiettili hanno infranto un vetro laterale trapassando l'auto, uno è stato deviato da una cerniera della portiera ed un altro si è conficcato nel sedile. I due colleghi di lavoro hanno raccontato alla Polstrada di Romagnano Sesia, di essere stati avvicinati, domenica mattina intorno alle 5,30 dall'utilitaria con a bordo i rapinatori che hanno cercato di sbarrare la sbarrare la strada alla Golf. Non riuscendovi, quando ormai la Golf stava imboccando la rampa dell'autostrada a Castelletto Ticino, han fatto fuoco. I rapinatori hanno puntato le armi contro la donna convinti che lei avesse l'incasso della serata. Quando si sono accorti che non era così, i banditi se ne sono andati portando via il borsone della donna che conteneva degli indumenti. Sono fuggiti in direzione dell'autostrada facendo perdere le loro tracce. Il particolare che hanno agito a viso coperto fa pensare che potevano essere riconosciuti dalle loro vittime. La polizia, dopo i rilievi della scientifica ha ascoltato a lungo il cameriere e la ballerina il cui racconto non convince appieno gli inquirenti. [r.n.]

Razzia di galline

I ladri di polli esistono ancora, e colpiscono. L'ultimo furto di galline è stato messo a segno a Bogogno, in via Martiri, nell'abitazione di Vittorino Sacco. I ladri, rimasti ignoti, hanno agito in pieno giorno e con una tecnica da professionisti: hanno forzato il pollaio e si sono portati via dieci belle galline ovaiole senza che queste mandassero neppure un coccodè d'aiuto. «E' stato davvero un furto assurdo - dice la signora Sacco - e ce ne siamo accorti quando ormai le galline non c'erano più. Ce le hanno portate via tutte». I ladri di polli hanno colpito anche a Veruno ed Agrate Conturbia: in questo caso sono state prese di mira delle cascine isolate, ed anche questa volta a fare le spese delle incursioni sono state le povere galline, accompagnate da qualche anatra ed oca. Nel mirino, anzi, nel carniere dei ladri non sono finiti i capponi, ma soltanto perché siamo ancora lontani da Natale. [m. g.]

Processo all'agente di commercio, 59 i testi

Un pro-memoria lo accusa d'aver ucciso la moglie

PAVIA. Un assassinio minuziosamente preparato in tutti i dettagli, compreso un foglietto con un pro-memoria sulle cose da fare subito dopo il delitto: avvisare la polizia, i vigili, l'assicurazione, il datore di lavoro. Quel messaggio [illegible] trovato dagli agenti nel portafogli di Bruno Ferrari ed oggi è uno dei più pesanti elementi contro di lui. Il processo contro l'agente di commercio vigevanese di 32 anni, accusato di aver massacrato la moglie Rosalina Lardera a colpi di martello, si è aperto ieri mattina davanti alla corte d'Assise di Pavia. L'udienza, dopo che la corte ha respinto un'eccezione preliminare sollevata dalla difesa, è stata interamente dedicata all'audizione dei primi dieci testi dell'accusa: i poliziotti e i carabinieri che quella notte del 21 ottobre '94 operarono sul luogo del delitto e che svolsero le successive indagini, nonché i medici legali che hanno eseguito l'autopsia.

Il pm Savina Caruso ha potuto così introdurre i principali elementi d'accusa: tra questi il ritrovamento in un incavo del baule della Mercedes di Ferrari dell'arma del delitto, un mazzuolo da muratore avvolto in uno straccio intriso di sangue e poi celato in un fascio di riviste.

Diversi agenti di polizia hanno inoltre manifestato le loro perplessità sulle reazioni che Ferrari ebbe quella notte: impassibile, senza una lacrima, apparentemente preoccupato soprattutto di controllare i loro movimenti. Un comportamento che destò subito sospetti e indusse gli ispettori a perquisire la sua auto e le sue tasche, dove fu scoperto appunto del mazzuolo e di alcuni foglietti dal contenuto «interessante». Alle 19,30 il processo è stato aggiornato a lunedì prossimo, quando proseguirà l'esame dei testimoni, che in totale sono 59. [c. br.]

Oleggio, ecco le nomine

Nuovo consiglio alla biblioteca civica «Julitta»

OLEGGIO. Il [illegible] consiglio della biblioteca civica «Julitta» è composto dal presidente Fabrizio Merletti, dalle insegnanti Alda Migliorini, come rappresentante del corpo docente segnalato dalla scuola media, e Tiziana Molone per la scuola elementare, da Ivan Epicoco e Stefania Piantanida [illegible] rappresentanti del Consiglio comunale, dai rappresentanti degli utenti Silvia Giani, Giancarla Fortina, Marzia Germinotti, Giuliana Apostolo.

Sono membri di diritto l'assessore comunale alla Cultura e il presidente del museo etnografico.

Fra gli obiettivi principali del nuovo consiglio ci sono il rilancio dell'attività anche con il supporto di nuovi servizi informatici e collegamenti in rete, l'aumento del numero di iscritti, l'organizzazione di iniziative culturali rivolte a fasce di pubblico di età diverse. [b. c.]

L'incontro fra amministratori locali, un consigliere regionale e l'Anas

Viabilità, Formazza alla riscossa

Si è parlato di nuovo del collegamento fra la valle [illegible] la Svizzera attraverso Passo San Giacomo
Ma il primo obiettivo è di riaprire la strada per la prossima estate. Altre proposte [illegible] scadenze

FORMAZZA. Si torna a parlare dell'apertura del passo San Giacomo fra l'alta Formazza e la Svizzera. Un sogno che in valle coltivano da anni. E che la scorsa estate [illegible] infranto contro la necessità di chiudere al traffico la strada dell'alta valle, da Riale al Maria Luisa, perché [illegible] c'erano i requisiti di sicurezza. Il problema è stato affrontato in un incontro fra il sindaco di Formazza, Claudio Ambiel, con il Consiglio comunale al completo, il direttore compartimentale dell'Anas ingegner Simonini, il consigliere regionale Ettore Racchelli che ha promosso la riunione. Il deputato Marco Zacchera.

Il consigliere regionale **Ettore Racchelli**, che ha promosso l'incontro sulla situazione viaria della valle. La strada fra Riale e il rifugio Maria Luisa è stata chiusa perché mancavano i requisiti minimi di sicurezza

Gli amministratori locali hanno chiesto interventi che consentano di riaprire la strada per la prossima est[illegible]. Nonostante sia classificata come statale, l'arteria non è neppure asfaltata ed è priva di protezione. E' stato osservato che anche i comuni guard rail servirebbero a poco, d'inverno sarebbero spazzati via dalle valanghe. Il direttore compartimentale dell'Anas si è impegnato a proporre soluzioni da realizzare con i fondi del prossimo anno, che consentano l'agibilità della strada da Riale fino alla diga del Toggia, in prossimità del passo.

Si è parlato anche della nuova galleria in costruzione fra Foppiano e Fondovalle per aggirare i tornanti delle «Casse», che dovrebbe essere ultimata entro due anni. Gli scavi vanno avanti con mille cautele perché si lavora nelle vicinanze del metanodotto. Le cariche esplosive vengo[illegible] ridotte al minimo per evitare vibrazioni pericolose nel cuore della montagna.

Bisognerà invece attendere la fine dell'anno, al più tardi gennaio, per l'apertura, anche solo parziale, dello svincolo della superstrada verso le valli Antigorio e Formazza. Il raccordo fi[illegible] a Oira è praticamente pronto, mancano solo i guard rail ma ci sono stati problemi negli appalti. Una situazione che costringe attualmente i mezzi pesanti ad attraversare i centri abitati di Preglia e Domodossola, con gravi rischi per l'incolumità pubblica.

Al termine del sopralluogo nell'Ossola, l'ingegner Simonini ha dichiarato che s[illegible] presentati alla conferenza dei servizi i progetti degli interventi più urgenti per eliminare la situazione di precarietà delle strade delle valli. Fra questi, anche il rifacimento del ponte di Socraggio, un manufatto da tempo pericolante, puntellato da tutte le parti, sulla strada della valle Cannobina fra Cavaglio e Falmenta. Se il ponte dovesse cedere molti paesi della valle sarebbero condannati all'isolamento. Il caso era stato sollevato alla conferenza del traffico di Stresa da Racchelli che aveva anche rivelato l'esistenza [illegible] un progetto dell'Anas per la completa riconversione dell statale 34 da Verbania a Cannobio. Una «strada parco» già disegnata nei minimi particolari fin dal 1990. Il progetto è addirittura già stato approvato dagli organi di tutela ambientale e dalla Regione. L'Anas ha anche un piano di massima per la tangenziale di Verbania.

Adriano Velli

IN BREVE

[illegible]

Va all'uso pubblico l'aumento di sindaco [illegible] assessori

Andrà in un fondocassa pro assessorati parte dell'aumento che sindaco e assessori si sono votati in consiglio. Gli amministratori di Villadossola hanno infatti detto sì all'aumento [illegible] compensi ma hanno deciso di utilizzarli in parte per le spese dell'assessorato e non pesare così sul bilancio comunale. Invece l'assessore alle politiche sociali, Carlo Pavesi, ha deciso di devolvere l'intero aumento per una borsa di lavoro per giovani bisognosi. **[re. ba.]**

[illegible] CARDEZZA

«Bocciata» dai cittadini la centralina in valle Ogliana

Durant[illegible] un incontro in municipio i beuresi si sono opposti alla realizzazione di una centralina idroelettrica che una ditta privata intende realizzare in valle Ogliana, una delle zone incontaminate del territorio comunale. **[re. ba.]**

[illegible]

Festa per don Luigi, il [illegible] parroco-giornalista

Don Luigi Preioni, direttore de «Il Popolo dell'Ossola», settimanale della Stampa Diocesana, e [illegible] anni parroco a Bognanco, ha fatto domenica l'ingresso ufficiale nella sua nuova parrocchia di Masera, accolto festosamente dalla comunità. **[re. ba.]**

[illegible]

Si presenta la tela del XIX secolo restaurata

Verrà presentata giovedì nella sala d'Armi di Palazzo Silva la tela «Sogno d'amore», fatta restaurare dall'amministrazione comunale. L'opera, del XIX secolo, è stata restaurata dalla ditta Sonia Bozzini di Milano. **[re. ba.]**

TRAREGO VIGGIONA

Cosa fare dell'ex asilo? Sondaggio fra gli abitanti

Sarà ristrutturato a scopo residenziale o sarà venduto l'immobile comunale dell'ex asilo? La destinazione dell'edificio fa discutere nel comune dell'Alto Verbano e per avere le idee più chiare l'amministrazione intende ascoltare il parere dei cittadini. Sull'argomento verrà pertanto convocata una pubblica assemblea e in seguito il consiglio comunale dirà [illegible] parola definitiva. **[s. r.]**

FORNO

La «Famiglia dei Rododendri» conquista il Trentino

Ancora un successo per il gruppo folkloristico «La famiglia dei Rododendri» di Forno. In Trentino sono stati ospiti di numerose feste tradizionali e rassegne. Con le loro coinvolgenti esibizioni, applauditissime, hanno i valstronesi hanno ottenuto nuovi inviti per prossima estate. **[v. a.]**

Lettera-appello al prefetto di Novara dal presidente della Comunità montana

«Anche l'Ossola è zona alluvionata»

Enrico Borghi chiede che anche alla valle, esclusa dal provvedimento sull'alluvione del '94 in Piemonte, venga riconosciuta la deroga per il disalveo di fiumi e torrenti. «Ci sono ancora molte situazioni di pericolo»

DOMODOSSOLA. Con una lettera-appello inviata al Prefetto di Novara, come autorità di protezione civile, il presidente della Comunità montana Valle Ossola Enrico Borghi ha chiesto di parificare l'Ossola alle zone Piemontesi colpite dall'alluvione del novembre '94 che hanno avuto [illegible] deroga per il disalveo di fiumi e torrenti. «E' l'unico modo - ha dichiarato Borghi - per cercare di sbloccare la pericolosità di molti corsi d'acqua ossolani, ormai completamente ostruiti da materiale sassoso e ghiaioso. Non c'è un minuto da perdere: le precipitazioni autunnali sono già iniziate, alla prima ondata potrebbero verificarsi disastri».

Autunno '94. Il fiume Toce in piena al ponte Masone, nel territorio di Vogogna

Nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri emessa nell'agosto scorso erano infatti autorizzate rimozioni di materiale litoide in alcuni corsi d'acqua del Piemonte e Lombardia «al fine di eliminare situazioni di pericolo imminente per centri abitati e infrastrutture». Borghi ha scoperto ora che l'Ossola non è stata inserita dalla Regione Piemonte nell'elenco delle zone che possono beneficiare di questa deroga. Ma l'ordinanza consente comunque di estendere l'autorizzazione «ad ulteriori, eventuali interventi urgenti individuati dalle regioni e dal Magistrato per il Po, purché siano stati approvati dall'autorità di bacino e, per quelli relativi alla Regione Piemonte, dalla conferenza dei servizi».

Di qui l'iniziativa del giovane presidente della Comunità che chiede al Prefetto di indire l'apposita conferenza [illegible] servizi per estendere anche all'Ossola l'autorizzazione alla pulizia dei corsi d'acqua. «E' necessario - conclude Borghi - che tutte le autorità competenti [illegible] riuniscano attorno [illegible] un tavolo per riconoscere l'estrema urgenza degli interventi di disalveo nell'Ossola. Esistono ampie documentazioni tecniche che [illegible]provano come lo stato di alcuni corsi d'acqua costituisca un gravissimo rischio per la pubblica incolumità. Confidiamo nell'aut[illegible] dell'intervento del Prefetto di Novara».

Un analogo appello era già stato lanciato nel Settembre '94 dai sindaci ossolani che si erano addirittura chi[illegible]ti fuori da ogni responsabilità per danni o disastri provocati dalle piene, [illegible] quanto i [illegible] d'acqua dovevano ritenersi di competenza del demanio. Anche il geometra Alvaro Corradini, studioso dei ripetuti fenomeni alluvionali che hanno interessato l'Ossola, aveva denunciato al Prefetto ca[illegible] di pericolo anche per alcuni ponti ferroviari, segnalando le situazioni più critiche in uno studio pubblicato dalla rivista Ossola-Mese. **[a. v.]**

FRA DOMO E BRIGA

Cinque pittori dell'Ossola sul treno dell'arte

Su una carrozza speciale delle ferrovie Svizzere è stata allestita una mostra di cinque artisti ossolani. Il «treno dell'arte» ha viaggiato fra Domodossola e Briga, cementando i rapporti fra Ossola e Vallese, due zone di confine unite nel reclamare una politica di sviluppo per il Sempione.

Appello dall'Ossola

«La Regione non deve liquidare le Apt piemontesi»

DOMODOSSOLA. La Regione vuole liquidare le Apt? Il giudizio del [illegible] Apt dell'Ossola, Renato Cresta, è negativo. «Finalmente la Regione prende una decisione ma non credo delle più felici. Fa specie che si dica che solo il dieci per cento del bilancio viene indirizzato [illegible] promozione. L'Apt dell'Ossola investe [illegible] 14 per cento nella programmazione ed il 40-50 per cento nell'assistenza al turista; solo il 35 per cento va nella gestione dell'azienda. Se si dice che investiamo poco, la Regione ci dia di più. E' un discorso riduttivo quello dell'assessore ed avevo già avuto modo di dirlo ad Angeleri quando [illegible] a Macugnaga».

Anche sulla nuova ristrutturazione ipotizzata, Cresta ha seri dubbi. «Una sola Apt a Torino è sbagliato, perderebbe [illegible] vista le realtà periferiche; [illegible] strutturata con enti periferici andrebbe a creare problemi alla realtà esistente». **[re. ba.]**

Omegna, forti critiche per il funzionamento della macchina elettorale

E' bufera sul voto nei quartieri

L'affluenza alle urne è stata bassa e i risultati si sapranno questa sera, salvo complicazioni
Il sindaco: «Abbiamo fatto quello che era possibile. Le provocazioni non aiutano il confronto»

OMEGNA. Si sapranno stasera, o addirittura domani, i risultati delle elezioni dei sette Consigli di quartiere di Omegna. Soltanto [illegible] infatti si riunirà la commissione consiliare che proclamerà gli eletti. Un «ritardo» che a molti [illegible] è piaciuto e che è stato giudicato negativamente dando adito ad ulteriore polemiche dopo quelle che hanno [illegible] la vigilia elettorale. Così come negativa è stata l'affluenza degli elettori che a quanto sembra non ha superato il venti per cento. «Gli omegnesi hanno disertato le urne? - dice Augusto Quaretta di Omegna-Nuova Democratici Popolari -. Che c'è [illegible] strano? Da [illegible] sono [illegible] condotte queste elezioni è già un miracolo che qualcuno [illegible] andato alle urne».

Le opposizioni vanno giù pesanti nei confronti dell'amministrazione comunale rea [illegible] non aver dato abbastanza «pubblicità» alla tornata elettorale. «Qualche esempio - prosegue Quaretta -: nel palazzo do[illegible] abito io gli avvisi elettorali sono stati messi nelle caselle sbagliate, dove si trovano tutt'ora, con il risultato che la gente non ha saputo delle elezioni e non è andata a votare. Comunque questa vicenda non finisce così: [illegible] riparleremo in Consiglio comunale. Perché i casi sono due - prosegue Quaretta - o si crede nelle cose che si fanno e si fanno bene, oppure si trala[illegible] [illegible] farle».

Bordate pesanti arrivano [illegible] che da Forza Italia che ha emesso [illegible] comunicato: «Questa è un'amministrazione di dilettanti: [illegible] impegnano solo su [illegible] che interessa loro: costruzioni, piani regolatori, progetti per eternarsi - scrive Riccardo Milan, presidente del Club For[illegible] Italia di Omegna - Il lavoro serio, quotidiano, professionale, non li attira; non li attira amministrare il «comune». Queste elezioni dei Consigli di quartiere sono l'esempio chiaro: mal gestite dall'inizio, con ripetute cadute di stile, delibere mai consegnate, certificati che non certificano... Un comportamento superficiale che ferisce l'animo democratico delle forze politiche». Forze politiche che alla vigilia sembrava cercassero anche degli accordi per fare delle liste unitarie.

Dice Carlo Iraghi, capogruppo dei forzisti [illegible] Consiglio Comunale: «Ribadisco quello che ho detto alla vigilia: le elezioni, per farle così, era meglio non farle. Se poi ai Consigli di quartiere si offre [illegible] funzione puramente decorativa allora...va bene. In questo caso però ciascuno si assuma le proprie responsabilità. Per noi i Consigli di quartiere dovrebbero essere il cordone ombelicale che lega la popolazione con l'amministrazione comunale».

Il sindaco Piazza e il capogruppo forzista Iraghi. Qui sopra, il municipio

La scarsa partecipazione popolare ha lasciato il segno. Un pò di amarezza la esprime il sindaco, Teresio Piazza, che pure alla vigilia delle elezioni aveva lanciato un appello affinché gli omegnesi si recassero alle urne. «Certo, se avessimo fatto tutto come per le normali elezioni avremmo speso non meno di cinquanta milioni. E posso immaginare che cosa avrebbe fatto in questo caso l'opposizione - dice Piazza -. L'amministrazione ha fatto tutto quello che doveva e poteva fare. C'è una certa disaffezione della gente verso le urne, ma gli atteggiamenti, spesso provocatori, di talune forze non aiutano il sereno confronto democratico».

Vincenzo Amato

Belgirate, assegnato [illegible] Villa Carlotta

Il «Gozzano» va a Rambaldi

BELGIRATE. «Viviamo/ i sudori della città/ uccelli di passo/ in tavole calde/ consumia[illegible] i giorni/ in tovaglini di carta/ e forchette di plastica».

Anche con questi versi, che Pietro Prini presidente della Giuria ha voluto citare, il pittore-poeta del Ticino svizzero (che però è vissuto a Milano per la maggior parte dei suoi anni) Mario Marioni ha ottenuto il Premio Mugnai (tre milioni), nel quadro del più grande (cinque milioni) premio internazionale di poesia Guido Gozzano.

Mario Marioni è morto a Mendrisio nel 1987: il riconoscimento, dunque, gli è [illegible] attribuito postumo, per il libro «Fogli Vagabondi» che è uscito l'anno scorso per i tipi di Giampiero Casagrande di Lugano e a cura di Gilberto Isella. Marioni, come detto, ha svolto la sua attività soprattutto a Milano: una vita, la sua, quasi di barbone; vissuta sullo sfondo di una grande città di caseggiati popolari, di carceri, di osterie e di stambugi; e la sua poesia, così come la sua pittura, risentono di questo viv[illegible] il quale si colloca nel filone della scapigliatura lombarda.

Il Premio di Poesia intitolato [illegible] Guido Gozzano (la cerimonia si è svolta Villa Carlotta di Belgirate) è andato a Enrico Isacco Rambaldi per l'opera «Eventi» pubblicata quest'anno dall'editore Dall'Arco di Milano. Rambaldi è di origine ebraica; e nella lettura che egli ha fatto di alcune fra le sue liriche, è emerso tutto [illegible] significato dell'olocausto avvenuto cinquant'anni or sono.

Dopo di che Pietro Prini ha annunciato che il consueto premio del presidente della Giuria quest'anno è stato assegnato all'editore milanese Vanni Scheiwiller, e soprattutto per la collana de «Il Pesce d'Oro» la quale, accanto ai nomi illustri di questa seconda metà del secolo, ha accolto anche giovani poeti tanto [illegible] risultare ampiamente rappresentativa delle linee di tendenza della poesia italiana contemporanea.

«Egli - ha detto fra l'altro [illegible] presidente Prini - ha difeso [illegible] Milano, capitale dell'editoria italiana, le ragioni della [illegible]sia».

Scheiwiller, chiamato per un intervento, ha rievocato la sua esperienza proprio qui sul lago, e segnatamente ad Arona, negli ultimi anni del secondo conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra. Poi ha preso la parola anche Duccio Mugnai, l'albergatore di Villa Carlotta, che ha rievocato la figura del padre, uomo di turismo ma anche di cultura.

Mentre il Premio Mugnai, [illegible]testato a colui che fu presidente della Pro Belgirate, è stato attribuito per il quinto anno, [illegible] Premio Gozzano è giunto alla quattordicesima edizione.

Mario Bonazzi

Verbania, vogliono allacciare un buon rapporto con la città

Appello da agenti del carcere

«Non chiamateci più secondini»

VERBANIA. C'è chi li chiama guardie carcerarie, chi riesuma addirittura la denominazione di «secondini»: ben pochi [illegible] definiscono [illegible] il loro giu[illegible] nome e cioè «agenti del corpo di polizia penitenziaria». Si tratta del personale addetto a compiti assai delicati nelle case circondariali e non a caso la questione della corretta definizione viene sollevata a Verbania.

Il capoluogo della nuova provincia infatti [illegible] solo ospita il carcere ma ora è anche sede della grande scuola per la formazione [illegible] poliziotti penitenziari presso la ex casa di rieducazione, ristrutturata [illegible] destinata ad ospitare centinaia di allievi da ogni parte d'Italia. Di questa nuova realtà si parla parecchio tra i cittadini e sui giornali ed è per questo che i diretti interessati chiedono maggiore precisione.

«Ci sentiamo offesi dal pressapochismo e dalla superficialità che molti mostrano nei nostri confronti», dichiara l'agente scelto Domenico Buonafina della segreteria locale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria. «Vedere ancora usato da molti il termine 'secondini' - aggiunge Carlo La Rosa, a sua volta membro della segreteria del Sappe - suona in modo offensivo e dispregiativo per tutto il Corpo, i cui addetti svolgono [illegible] proprio dovere con onestà e senso di attaccamento e [illegible] meritano certo definizioni improprie se non addirittura ingiuriose. A maggior ragione restiamo sorpresi quando vediamo anche alcuni organi di informazione ricorrere a denominazioni improprie, venendo dunque meno al loro compito [illegible] fornire ragguagli corretti».

Si rileva che il Corpo dei secondini [illegible] è mai esistito: «Questa denominazione - aggiunge Buonafina - si usava nel Regno Lombardo Veneto per indicare l'ausiliario del custode che si occupava solo delle pulizie all'interno delle carceri. Anche in seguito la si è riferita a persone che svolgevano un ruolo subordinato rispetto alle guardie, limitato sempre a funzioni di inserviente. Come è possibile che ad un passo dal Duemila se ne faccia ancora un [illegible] improprio?».

Sono passati circa cinque anni dall'entrata in vigore della legge 395 che ha smilitarizzato gli agenti di custodia ed ha istituito il Corpo di polizia [illegible]nitenziaria alle dipendenze del Ministero di Grazia e giustizia. Esso fa parte delle Forze armate dello Stato e dei cinque corpi di Polizia, è formato [illegible] ufficiali ed agenti ed opera sull'intero territorio nazionale [illegible] pari prestigio rispetto agli altri addetti.

«Svolgiamo un ruolo di vitale importanza - concludono i delegati sindacali - con sacrificio e senso di responsabilità. Rivendichiamo pertanto un doveroso riconoscimento della dignità di questo difficile compito e ci preme instaurare un corretto rapporto con tutti i cittadini. Conoscerci meglio, proprio cominciando dall'uso corretto del nostro nome, è un primo passo per raggiungere questo obiettivo».

Sergio Ronchi

IN BREVE

VERBANIA

I servizi su Internet, un incontro al Cobianchi

Rappresentanti di aziende, enti e scuole sono invitati giovedì alle 14 nell'aula magna dell'istituto Cobianchi ad un incontro sul tema «Internet, un servizio per tutti». Nell'occasione viene presentata la realizzazione del punto di accesso alla rete Internet attivo a Verbania dal 1° settembre a cura del consorzio «Cfa», al quale prendono parte gli istituti tecnici Cobianchi e Ferrini e la società Artecnica. Il collegamento è stato effettuato tramite il Centro supercalcolo Piemonte e la stazione telematica si trova in piazza San Vittore a Intra. [s. r.]

CESARA

Da «Pancarei ca truscina» 17 milioni in beneficenza

Ammonta ad oltre diciassette milioni il ricavato della mostra-mercato «Pancarei ca truscian» organizzata quest'estate dalla parrocchia di Cesara. La somma raccolta, frutto della vendita di oggetti fatti a mano, verrà devoluta in beneficenza. [v. a.]

GRAVELLONA TOCE

La guida Paleari racconta un a[illegible] di avventure

Alberto Paleari, una delle più note guide alpine del Vco, sarà ospite stasera dalle 21 nella biblioteca «Cemona». Presenterà l'audiovisivo «Una anno vissuto intensamente». Ingresso gratuito. [v. a.]

OMEGNA

Rinnovato il direttivo dei consulenti del lavoro

L'ordine dei Consulenti del Lavoro del Vco ha un nuovo direttivo. Presidente è Giulio Perin, segretario Enrico Tarreno, tesoriere Sandro Tacca. E' stata attivata la nuova sede di Omegna in lungolago Buozzi 22; telefono 0323-643386. [v. a.]

Operazione dei carabinieri

Due giovani di Crevola e Villa in carcere per droga

GRAVELLONA TOCE. Spacciava hashish sul piazzale della discoteca Sandokan ma è stato sorpreso dai carabinieri di Verbania. E' Roberto Stella, [illegible] anni, di Villadossola, in carcere a Verbania a disposizione della autorità giudiziaria. I militari hanno perquisito la vettura e l'abitazione del giovane rinvenendo 23 grammi di hashish ed un milione di lire in contanti. La somma di denaro, secondo gli inquirenti, potrebbe essere il ricavato dello spaccio dello stupefacente. Ancora i militari del radiomobile di Verbania, con i colleghi di Stresa hanno arrestato Cristina Ferraris, 28 anni, di Crevoladossola perché trovata [illegible] possesso di 7 dosi [illegible] cocaina per un totale di circa 7 grammi, e di 600 mila lire in contanti. I carabinieri di Gravellona Toce infine hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di carcerazione Beniamino Tira, 43 anni, di Casal Montalve (Bs). [s.r.]

ELETTA AL «TROCADERO»

Miss Valdossola ha 17 anni

Si chiama Daniela Schepisi, ha 17 anni, è di Gozzano. E' la nuova Miss Valdossola, incoronata venerdì sera alla discoteca «Trocadero» di Domodossola durante la finale interregionale di Miss Grand Prix. Parteciperà, prossimamente, allo spettacolo «I fatti vostri» su Raidue. Seconda classificata, Elisabetta Gaviraghi, studentessa di architettura di 19 anni, di Verbania.

Da Clair a Welles

Capolavori del cinema all'Araldo

NOVARA. Entra nel vivo la rassegna «Tredici film per 100 anni», dedicata al centenario di vita del cinema. La rassegna, che si tiene al cinema «Araldo», è organizzata dal Cineforum Nord Novara e sta per portare a termine la sua prima parte. Il bilancio di pubblico è positivo. Diversi novaresi hanno aderito alla proposta del Cineclub di rivisitare i grandi capolavori del passato.

Dopo aver assistito ad «Alleluja» di King Vidor e al mitico «Angelo Azzurro» con Marlene Dietrich, nel prossimo weekend (venerdì) sarà proiettato «A me la libertà», pellicola francese di René Clair. Un film in cui Clair cantò a ritmo di balletto, con straordinaria chiarezza di figurazione e ritmo, la piccola borghesia e il sottoproletariato francesi, osservati con tenera ironia sullo sfondo di una Parigi ingiusta e festosa, fatta di case strette e umili.

Il primo ciclo si conclude [illegible]bato, con un'opera basilare per novità e inventiva: «Quarto potere» diretto (esordio assoluto) e interpretato da Orson Welles, film del 1941. La seconda parte della rassegna, in programma da febbraio a marzo del prossimo anno, proporrà alcuni capolavori del cinema del dopoguerra, come uno tra i capostipiti del genere western, «Sfida infernale» diretto dal grande John Ford, [illegible] tralasciare uno sguardo alla produzione italiana. [m. p.]

EDITORIA LOCALE

Alla riscoperta di Galliate fra arte, storia e religiosità

GALLIATE non è più quello!... Ci sono ancora Porta San Pietro, Gesano, Porta Nova, Rugamutta, il Castello, Missanghero, Bortinate... ma non sono più conosciuti» Così scriveva Antonio Rogorini nel 1898. E da queste parole ha voluto ripartire, cent'anni più tardi, Roberto Cardano, trentottenne insegnante di religione.

«Galliate, arte e religiosità popolare» è un libro che deve essere inquadrato proprio nella volontà di riscoprire la storia di un paese, di una comunità, in tempi che ci proiettano sempre più rapidamente in un futuro fatto di tante incognite. Ma ci sono risposte che si trovano soltanto guardando al nostro passato.

Il lavoro di Cardano è rivolto soprattutto ai giovani. Agli stessi giovani si rivolgono il sindaco Nadia Melli e l'assessore alla cultura Elio Rozzola nella presentazione: «Auspichiamo che la [illegible] della ricerca locale possa continuare a produrre nuove valide tessere per completare il [illegible] della conoscenza delle nostre radici storiche e culturali». Anche il parroco don Giuseppe Manfredda scrive che «salvaguardare il nostro passato deve essere la scommessa del presente».

Leggere le pagine di Cardano è dare un volto diverso alla cittadina. Scopriamo chiesette campestri che oggi non ci sono più. «Ben 28 preti e 13 chierici risiedevano a metà Settecento in una Galliate che non sfiorava nemmeno i 4800 abitanti» scrive l'autore che correda il pregevole lavoro con fotografie e cartoline d'epoca da confrontare con la Galliate di oggi. Il racconto fila liscio dalla festa patronale, al paese di un tempo, alle Confraternite. Proprio a queste è dedicato il corpo centrale del libro: si trattava di «corporazioni laicali, in genere provviste di statuti e di beni (anche immobili), aventi lo scopo di promuovere il culto divino e la carità verso il prossimo». Nella Galliate del Cinquecento erano attivi quattro gruppi: di Sant'Antonio, di Santa Caterina, del Santissimo Sacramento, dell'Immacolato, tutti dotati di una loro chiesa. «Oltre a questi erano presenti le compagnie del Corpus Domini, del Santo Rosario, della Dottrina Cristiana, di Santa Maria, di San Giuseppe. Poi si aggiunsero nel Seicento una seconda scuola della Dottrina (la Bellarmino) e la confraternita di Sant'Urbano». Un viaggio avvincente. Che non poteva che fare «tappa» al Varallino, luogo di devozione mariana molto caro ai galliatesi. Gli ex voto affissi per grazia ricevuta, testimonianza di fede e arte popolare tra le più belle, sono lì a dimostrarlo. [c. bo.]

GALLIATE
ARTE E RELIGIOSITA' POPOLARE
di Roberto Cardano
Eos editrice, Oleggio
Pagine 128, [illegible] illustrazioni
Prezzo: [illegible] mila lire

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Mostra di artigianato africano

Alla barriera Albertina di Novara è aperta una mostra-mercato di artigianato africano. Il ricavato della vendita sarà destinato alle missioni. La rassegna è visitabile ogni giorno fino al 16 ottobre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero. [c. m.]

[illegible]
Rockattivo al «Babilonia»

«Rockattivo» a tutto volume stasera sul palco del «Babilonia Cafè» di Mergozzo. A proporlo saranno gli [illegible] conosciutissimi «Inganaggi Selvaggi». Dalle 22,30. [m. p.]

NOVARA
Radio Ryan's in diretta

Una carrellata di successi dagli anni Sessanta ad oggi: all'irish pub «Ryan's» di via Morera a Novara stasera c'è animazione con «Radio Ryan's in diretta». Dalle [illegible]. [c. m.]

CASTELLETTO TICINO

Cabaret al Derrynane

Sul palco del bar i nuovi talenti della risata

CASTELLETTO TICINO. Un locale in riva al lago, dove cabaret e musica dal vivo accompagnano i fine settimana. E' il bar Derrynane di Castelletto, che propone per le serate autunnali una ricca rassegna. Il cabaret è in programma al giovedì. La passerella si è inaugurata la scorsa settimana con il brillante Roberto Stoppa, artista premiato all'ultimo Festival del Cabaret di Milano. Giovedì 12 c'è Pino Campagna: da «La [illegible] l'ultima» porta in scena un ricco repertorio di gags e barzellette. Si prosegue giovedì 19 con un trasformista, Eraldo Moretto. Nato a Novara, ha scelto poi per il debutto i palchi milanesi. Dalla bionda Marilyn Monroe ad Amanda Lear, propone una maliziosa carrellata di donne. Il 26 tocca a Claudio Perosino, il comico astigiano lanciato dal Maurizio Costanzo Show. Ogni venerdì e sabato il locale propone musica live. [c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	66	8	60	3	23
	78	69	[illegible]	52	41
CAGLIARI	86	15	4	36	50
	99	88	74	73	68
FIRENZE	80	1	61	73	49
	110	101	65	55	53
[illegible]	61	9	19	[illegible]	40
	63	[illegible]	61	[illegible]	59
MILANO	33	39	11	46	84
	116	112	87	64	45
NAPOLI	57	89	17	43	52
	84	80	74	66	60
PALERMO	22	12	68	84	46
	61	55	49	44	39
ROMA	24	81	2	8	52
	61	60	57	55	52
TORINO	8	7	76	6	72
	78	68	60	54	50
VENEZIA	22	22	3	39	74
	97	82	76	54	50

Ambi centrali. Ambi centrati sul 61 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-78; 61-35; 61-14; 61-85; 61-41; 61-70; 61-87; 61-48; 61-15; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-56; 61-64; 61-66; 61-9; 61-68; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53; 61-10; 61-65; 61-16

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (7); Cagliari [illegible] (3); Firenze 62 (2); Genova [illegible] (4); Milano 02 (2); Napoli 59 (1); Palermo 19 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia [illegible] (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 62-88; 82-88; 63-58; 73-58; 76-58; 43-88; 45-88; 55-58; 46-58; 26-58; 65-88; 76-88; [illegible]; 78-58; 59-58; 48-88; 10-88; 62-58; [illegible]; [illegible]; 22-88; 33-88; 43-58; 45-58; 63-88; 73-88; 75-88; 85-58; 76-58; 55-88; 40-88; 26-88; 48-58; 10-58; [illegible]; 70-88; [illegible].

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
11-12-13; 11-16-17; 13-16-18; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-16; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-16-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-16-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 15-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	51	4	33	14	29	7	21	0	33
VERTIBILI	22	0	10	22	6	23	0	21	19	1
CADENZE	8	3	10	9	3	9	2	8	5	3
	41	32	63	35	39	37	42	58	60	36
[illegible]	8	7	4	4	8	4	1	1	[illegible]	8
	04	17	16	14	42	34	23	22	[illegible]	14
DECINE	71	1	41	11	51	11	41	11	1	51
	19	37	21	25	35	21	32	33	21	28

[illegible] indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE. Centrati [illegible] ambi secchi [illegible] numeri 28-17/28-9 su Bari; [illegible] inoltre l'ambata [illegible] su Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — [illegible] Or.: 19,45-22,20; L. 10.000/6000
Batman Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Araldo — Tel. 474.625; Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15; L. 10.000/6000 — RIPOSO

Faraggiana — Tel. 627.670; Or.: 19,40/22,15; Lire 10.000/6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Eldorado — Tel. 624.158; Or.: 20/22,15; L. 10.000/6000
Batman Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — [illegible]

Vittoria — Tel. 623.395; Or.: 20,15/22,15; L. [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

S. Cuore — Tel. 465.484; Or.: 20/22,15; L. [illegible] mart. 6000
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al collegio di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. [illegible] — Commedia

[illegible]
S. Andrea — CHIUSO

ARONA
San Carlo — Tel. 240.566; Or.: 20/22; L. 8000/5000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa [illegible]) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

BELLINZAGO
Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22; L. 7000/5000 — RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151; Or.: 20,15/22,15; L. 10/6000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa [illegible]) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741; Or.: 20/22,15; L. [illegible]
Batman Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741; Or.: 20,15/22,15; L. 10.000/6000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — Thriller

CAMERI
Bellardini — Tel. (0337) 244.384; Lire 6000; Or.: 21 — RIPOSO

DOMODOSSOLA
Corso — Inf. su segr. tel. 240.653; L. 10.000/6000; Or.: 20/22,30
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046; Or.: 20,15/22,30; L. 10.[illegible]
Batman Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046; Or.: 20,30/22,[illegible]; L. 10.000/6000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.201; Or.: [illegible] — RIPOSO

OLEGGIO
Cine [illegible] — Tel. 91.183 L. 9000/6000; lunedì feriale 7000/6000; Or.: 15,30/19,45/22,15 — RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 61.459; Lire [illegible]; Or.: 14,[illegible] — RIPOSO

Oratorio — Lire 6000; Or.: 14/16/20,15/22,15 — RIPOSO

[illegible]
S. [illegible] — Tel. 71.417 — CHIUSO

VERBANIA
Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.840; Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 — RIPOSO

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.840; Or.: 20,15/22,30
[illegible] Forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. 401.840; Or.: 20,30/22,30
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984; Or.: 20/22,15; L. 10.000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Italia canta, attualità; 24 Videopera[illegible]. VCO: 19 Funari live, prima parte; 19,30 Vco notizie; [illegible] Funari live, seconda parte; [illegible] Telefilm; 23 Vco notizie; 23,30 Tv movie; 0,30 Vco notizie. ALTAITALIA TV: 19,15 Telegiornale; 20,30 La ragazza di Hutter Fox, film; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente amica.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. [illegible]. **L'ultima eclissi.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
ADUA 400 [illegible] G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. Sala 2. **Congo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Allarme rosso.** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata
ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible], tel. 581.7190. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo [illegible]. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Romanzo di un giovane povero.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dredd la legge sono io.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: [illegible], 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO [illegible] **[illegible]** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za V. Veneto 5. **Fermo posta Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Carrington.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Dredd, la legge sono io.** Orario: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22[illegible].
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Power Rangers.** Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible], tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **[illegible] e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 15; [illegible]; 18,45; 20,40; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Vietato M. Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo [illegible] stelle.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione. I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madame Butterfly. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 8
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera e fino al 29, feriali ore 21, festivi ore 16. G. Molino e C. Josetti in **Pasquale Antonio esperto in matrimonio.** Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren. fer. 9-13/19-23; fest. 16-23. Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **[illegible] forever.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ANTEO via Milazzo 9. **Terra e libertà.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Il primo cavaliere.** Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **6 gradi di separazione.**
ARI[illegible] Gall. del Corso. **I buchi neri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Da morire.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **French Kiss.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible]
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **[illegible] gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **I ponti di [illegible] County.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO C. dei Servi. **Amiche.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Scemo & più scemo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Incontri a Parigi.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Dredd - La legge sono io.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **forever.** Orario: 15; 17,50; 20; 22,30.
[illegible] via Manzoni [illegible]. **Congo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **Congo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]POL via Piave 24. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **L'uomo delle stelle.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Power Rangers.** Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **L'ultima eclissi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON [illegible] 1 via S. Radegonda 8. **Allarme rosso.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Lire 10.000
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **I ponti di Madison County.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingresso Lire 12.000
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Croce e delizia.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Incontri a Parigi.** Orario: [illegible]; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa [illegible] 8. **Piccoli omicidi tra amici.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Bad Boys.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Un indiano in città.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 9 via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] SALA 10 via S. Radegonda 8. **Terra e [illegible].** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Lire 10.000.
[illegible] via Zugna 50. **Waterworld.** Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Waterworld.** Orario: 14,45; 17,05; 19,50; 22,30. L. 7.000
PLINIUS via Abruzzi [illegible]. **Dredd - La legge [illegible] io.** Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **L'odio.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] via Pacinotti 6. **The mask** ore 15,15-17; **Pulp fiction** ore 21,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **L'ultima eclissi.** Orario: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Fermo posta Tinto Brass.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30
VIP via Torino 21, tel. 0648 38247. **Pasolini un delitto italiano.** [illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA [illegible] della Scala, telefono 7200 3744. Ore 20 **Romeo e Giulietta.**
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 760[illegible] 1755. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837 [illegible]. Iscriz. alla scuola di teatro
SMERALDO p. XXV Aprile 10, telefono 2900 67.57. Ore 21 **Quelli che il jazz.** Rassegna Rossana Casale jazz in me
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869 3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832 3156 - 548 1434.
OUT OFF via Duprè 4. Telefono 3926.2282. **Factum est.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72 333 222. Ore 20,30 **Canti randagi.**
[illegible] via Manzoni 40, telefono [illegible] 0231. **Gigi.** Ore 20,45.
[illegible]IAK via Sangallo 33, t. 7611 1015. **Terza [illegible].** Ore [illegible]
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni tel. 832.2500. Fine stagione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte [illegible] scuola di recitazione.
NUOVO piazza San [illegible] 37. [illegible] 7600.0086/87. Fine stagione.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.18.95. Fine stagione

Organizzata domenica dal Comune per promuovere le discipline sportive

In piazza la festa dello sport

Stand dimostrativi affollati da novaresi che hanno voluto cimentarsi nelle diverse pratiche
Sono intervenuti diversi campioni: dai fratelli Milanoli a Nalin, Galli e Fioravanti

NOVARA. Tutti contenti: società sportive, campioni locali, pubblico. Domenica le vie del centro erano affollate per [illegible] «Festa dello sport», organizzata dal Comune di Novara per promuovere le discipl[illegible] sportive. Complice la bella giornata [illegible] sole, agli stand dimostrativi si sono formate lunghe code di novaresi che hanno provato ti[illegible] [illegible] segno, badminton, tennis e altre specialità. In molti hanno accolto l'invito lanciato dall'assessore Roberto Cota di passare una giornata in centro. Non per fare shopping, ma per conoscere meglio le possibilità offerte [illegible] palestre o club sportivi del capoluogo. Caccia agli autografi: ambito quello del cestista jugolsavo Sasha Radovic, allenatore delle giovanili della Jugoplastika Basket, ospite di «Pianeta Basket». Ma anche gli spadisti Paolo e Luisa Milanoli, Maurizio Nalin e Massimo Galli, chiamati sul palco a ricevere il premio dell'amministrazione comunale, sono stati applauditi. Nella passerella di campioni, composta anche da Domenico Fioraventi, primatista della rana per [illegible] Libertas Novara e Claudio Liverziani, esterno della Nazionale di baseball, mancavano solo le ginnaste Adriana e Marianna Crisci, tesserate per la Pro Novara.

Ha ritirato il premio [illegible] loro allenatrice Michela Fitto. Soddisfatto anche l'assessore Cota che ieri ha fatto ufficialmente pace con le società di nuoto. Nei giorni scorsi infatti Libertas, Azzurra, Uisp, Rari Nantes e Novara Nuoto [illegible] emesso un comunicato sui possibili ritardi nella riapertura della piscina di viale Kennedy. Una lotta contro il tempo, e Cota ha fatto riempire la vasca ai primi di ottobre. Così ieri le società hanno affisso un cartellone con i ringraziamenti pubblici all'assessore per il [illegible] interessamento.

«E' presto per dire se aumenteremo il numero di iscrizioni - dicono alcuni responsabili di società - comunque ieri tutti gli stand erano affollati, sono stati distribuiti centinaia di depliants».

La Festa dello sport, secondo l'assessore Cota, [illegible] deve rimanere un episodio isolato. «Anzi [illegible] il punto di partenza - dice - per [illegible] miglioramento complessivo degli impianti sportivi. Un [illegible] sono i lavori allo stadio di viale Kennedy, già previsti. Ci [illegible] altre manifestazioni. E spero che una [illegible] queste si svolga proprio in viale Alcarotti».

Cristina Meneghini

La dimostrazione di volley (foto sopra) si è svolta sulla centralissima [illegible] Martiri. Qui a fianco, un piccolo judoka si cimenta con gli sci [illegible] fondo sulla pista in plastica ricavata [illegible] centro città

Bene le novaresi di serie C, la Cimberio vince a Luino

Basket, sfiorato l'en plein con tre vittorie in 4 gare

NOVARA. Un fine settimana d'oro. Tre vittorie su quattro incontri è il positivo bilancio del secondo turno di serie C1 [illegible] C2 delle novaresi di basket. Che hanno messo al tappeto anche d[illegible] primedonne.

La Cimberio replica. Dopo [illegible] primo [illegible], sabato i ragazzi di Pistorello hanno [illegible] [illegible] segno un altro colpaccio battendo uno degli aspiranti alla promozione, il Luino. Il largo risultato (74-82) [illegible] maturato al termine di un incontro teso [illegible] equilibrato che si è sbloccato [illegible] favore della Cimberio soltanto nella ripresa. I borgomaneresi sono apparsi in buona forma [illegible] una panchina «lunga» che grazie [illegible] Valsesia e Piatto ha integrato a dovere [illegible] quintetto ba[illegible] composto da Ferrarese (incontenibile: 28 punti al [illegible] attivo), Falcomer, Costaro, Margarini e Miserocchi.

Sconfitto il temibile Luino, i borgomaneresi [illegible] [illegible] piazzati in cima alla classifica di C1 in compagnia di Alba e del Rho che, guarda caso, sarà il prossi[illegible] avversario della Cimberio.

Continua la sua marcia vincente anche la Sicas Castelletto nella serie minore. Due punti [illegible] settimana scorsa [illegible] altrettanti sabato contro il Fossano battu[illegible] 102 a 93. I castellettesi hanno un po' faticato ma alla fine ce l'hanno fatta contro un avversario ben deciso a non mollare. «Siamo in crescendo - commenta Augusto Milani, direttore sportivo della Sicas -: abbiamo giocato discretamente, soprattutto nel secondo tempo. Da migliorare ancora [illegible] condizione fisica».

In attesa che la squadra sia a ranghi completi. Fra pochi gior[illegible] rientra Besnati mentre alla fine del mese scenderà [illegible] campo l'ultimo acquisto di casa Sicas. Si chiama Albino Marullo, arriva [illegible]a Pavia ed è un'alaguardia. Non [illegible] ancora disponibile per un infortunio.

Eliseo Airaghi ala del V[illegible]

Si sono portati a casa il primo successo i verbanesi. Domenica hanno vinto 78-66 contro Cuneo. Che, a dir il vero, non ha fatto vedere grandi cose. E' sta[illegible] comunque un Verbania più bello rispetto al primo turno anche se ancora con qualche lacuna di troppo in fase conclusiva. Tra i migliori in campo: Eliseo Airaghi, ex di Borgomanero ed ora colonna dei verbanesi.

Niente da fare per gli oleggesi che hanno perso ancora. Questa volta [illegible] sconfitta è arrivata a Torino dall'Agnelli (68-54). Brutto gioco e tanti errori nel tiro. L'unica nota positiva è il bel rientro di Andrea Camperi, migliore realizzatore degli oleggesi con 17 punti.

Barbara Cottavoz

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Incomincia bene il Trecate femminile battendo il Trento

Esordio vittorioso (2-1 sul Trento) per il Trecate nel campionato di serie B. Con una formazione rimaneggiata e nuovi acquisti, la squadra di Carla Zucco ha conquistato i primi tre punti della stagione. Marcatori la «solita» Ricchi a [illegible] dalla fine del primo tempo, e Airoldi, al '75. Domenica l'Acf è attesa sul campo del Sograte. [c.m.]

VOLLEY

L'Agil vince il memorial «Travaglini», battuto il Pavic

L'Agil Trecate si aggiudica la settima edizione del memorial «Elisa Travaglini», disputato domenica alla palestra di Grignasco. Nella finale ha sconfitto 3-1 il Pavic; al terzo e quarto posto [illegible] sono piazzati rispettivamente Omegna e Missaglia Como. Rimane in casa sesiana il premio per la miglior giocatrice, assegnato a Sonia Gioria. [c.m.]

BOWLING

La World Cup 1995 di Castelletto va a Galdini

Con la «partita perfetta», [illegible] strike di fila, Roberto Galdini del Bc Castellano si è aggiudicato domenica al Centro Bowling di Castelletto Ticino l'edizione 1995 della manifestazione agonistica World Cup. Anche in campo femminile vittoria e podio sono andate ad atlete fuori provincia. La manifestazione ha riscosso molto successo: il Centro di Castelletto è stato molto affollato. [c.m.]

Novara spuntato contro il Valdagno è costretto a rimontare ma non va oltre il pareggio

Tutti d'accordo: «Persi 2 punti importanti»

E a qualche giocatore manca la giusta aggressività

NOVARA. Dopo il pareggio (1-1) con il Valdagno, sono [illegible] molti a chiedersi se è stata solamente una coincidenza o non è [illegible] storia che si ripete. Negli ultimi anni, ogniqualvolta agli azzurri si è offerta l'opportunità di dare uno scossone alla classifica ed al tempo stesso acquistare credito agli occhi [illegible] loro tifosi, han fallito le occasioni.

E' andata così anche domenica. [illegible] Valdagno tutt'altro che irresistibile, al cospetto [illegible] tremila spettatori tornati al Comunale per vedere un Novara finalmente protagonista. Se ne son tornati [illegible] con la convinzione che non [illegible] poi cambiato molto, rispetto al passato, e tutto sommato, la domenica, vale ancora la pena di andare a Milano o Torino per vedere [illegible] buon calcio.

Così [illegible] Novara ha perduto due punti importanti per la sua classifica, rispetto al Lumezzane vittorioso a Tempio ed oggi solitario capolista ma, quel che più conta, ha deluso un'altra volta l'attesa dei [illegible] tifosi. Certo, [illegible] per rifarsi non mancheranno ma intanto si deve prendere atto che questa squadra è carente in fase offensiva dove non riesce a tradurre in gol [illegible] gioco che pure riesce [illegible] produrre nell'arco dei novanta minuti. Ma non è l'unico limite. Domenica [illegible] si [illegible] visti la grinta e la determinazione che avevano caratterizzato le ultime prestazioni degli azzurri. «In effetti - ha [illegible] Schiavon, autore [illegible] gol del pareggio - il mister a fine partita ci ha detto che dovevamo essere più aggressivi. La verità è che [illegible] tutti avevamo le gambe... dopo una settimana di pioggia [illegible] freddo è uscito quel caldo che ha finito per condizionarci. Sapevamo che il Valdagno si sarebbe chiuso in difesa [illegible] sfruttare il contropiede e così è stato. Non abbiamo trovato gli spazi necessari per passare». Ma [illegible] attacco si avverte anche [illegible] mancanza di un elemento di peso in grado di creare spazi ed essere efficace sotto porta, [illegible] credi? «Si è vero, ci manca Borgobello che era [illegible] nostro punto di riferimento [illegible] la sua assenza si avverte. Il mio ruolo? E' questo, da mezza punta, [illegible] riesco ad esaltare le mie caratteristiche. Raggiunto il pareggio, domenica, dovevamo chiudere la partita, [illegible] le [illegible] ni non ci sono mancate».

Ecco Papais, un inizio di partita [illegible] po' in ombra poi un finale [illegible] crescendo. «Per una squadra [illegible] la nostra che vuol vincere il campionato, questi sono due punti persi. Il mio rendimento? Non tutte le fasi della partita [illegible] uguali. Ho avuto anche un ghiotta palla gol ma la conclusione è rimpallata. A differenza della partita [illegible] Lecco, dove abbiamo sfruttato al [illegible] glio tutte le occasioni capitateci, con [illegible] Valdagno non siamo stati in grado di trasformare le palle gol. E abbiamo pagato a caro prezzo l'unico [illegible] difensivo commesso. [illegible] sta capitando troppe volte in questa stagione».

E' il 38' di Novara-Valdagno, Cotti ha appena crossato dalla destra e Schiavon sigla, di testa, il pareggio del Novara (FOTO [illegible])

Situazione infortunati: Borgobello ha ripreso ad allenarsi, adesso il [illegible] impiego dipenderà dallo stato di forma. Stesso discorso vale per Pellegrini ancora lontano dalla miglior condizione, a giudicare dalla mezz'ora disputata [illegible] Valdagno. Domenica s'è infortunato anche Turato. Ha riportato una forte contusione [illegible] destra. Non [illegible] sono fratture ma al giocatore è stata applicata [illegible] bendatura rigida. Non sarà disponibile per la trasferta di domenica prossima a Varese.

Renato Ambiel

[illegible] beffata in extremis

A San Colombano due punti gettati e adesso via a un ciclo terribile

NOVARA. Una beffa dietro l'altra per la Sparta, che dopo il ko casalingo col Borgosesia ha dovuto accontentarsi di un pareggio a San Colombano. I novaresi avevano ormai in tasca i tre punti, g[illegible] al gol del rientrante Matteo Paladin, difeso a denti stretti per 64 minuti. [illegible] nei minuti di recupero i lambraioli sono riusciti ad acciuffare un pareggio che sembrava ormai sfumato.

Un'impresa che fa il paio [illegible] quella di Carate, anche se in quella occasione i novaresi, avanti di 2-0, [illegible] dovuto lasciare ai locali [illegible] posta piena, per 3-4.

Un altro passettino indietro per la compagine diretta da Massimo Venturini, in classifica e a livello di gioco. Contro [illegible] San Colombano che si arrabatta nei bassifondi della classifica era lecito attendersi una prova di carattere dagli «spartani», che già dovevano farsi perdonare la gara [illegible] certo esaltante con il Borgosesia. Invece, dopo [illegible] vantaggio di Paladin, la Sparta si è quasi rintanata nella propria area, facendosi pressare dai lombardi, che, dai e dai, al '94 hanno pareggiato.

Possono bastare le assenze di Lupi [illegible] Di Loreto [illegible] giustificare una prestazione così poco convincente? Certamente [illegible]. Purtroppo, però, la compagine del presidente Francesco Tarantola sta rallentando la marcia [illegible] oltretutto adesso gli impegni si accavallano. Domani c'è [illegible] andare [illegible] far visita [illegible] un Corbetta in gran salute, nell'andata del secondo turno di Coppa Italia; domenica arriva il Medamobili [illegible] mercoledì 18 il «retour match» col Corbetta. Otto giorni [illegible] fuoco, nei quali Venturini chiederà ai suoi di gettare il cuore oltre l'ostacolo per uscire indenni da un ciclo importante e difficile.

Intanto, in testa alla classifica, viaggia veloce la Vogherese, che è andata ad espugnare il campo di Selargius. Alle [illegible] spalle la rediviva Guanzatese (trascinata dalla vecchia volpe Mosele, al terzo centro personale), che ha rifilato un secco 3-1 al Borgosesia.

Niente male neppure il Calangianus, terzo, che travolge i «cugini» dell'Ilvamaddalena giocando [illegible] tennis. E domenica prossima la primatista Vogherese può addirittura allungare, approfittando della sfida d[illegible] Guanzatese-Calangianus. In coda, stentano due blasonatissime: Derthona e Fanfulla che non troppi anni fa giocavano a livello di serie C.

Luca Aquilante, trequartista Sparta

Marco Piatti

Ancora non conosce ostacoli la marcia dei biancocerchiati sempre più soli al comando

Verbania si sente già in paradiso

Agostino [illegible] Quartaroli affondano la Sunese che sognava lo sgambetto. Borgomanero e Oleggio tengono il ritmo. La Juve Domo scivola sempre più in basso, l'Omegna ringrazia Tummolo [illegible] passa a Caltignaga

NOVARA. L'autunno è novarese. Verbania primo, Borgomanero ed Oleggio seconde. Le torinesi, per ora, si ammucchiano a debita distanza. Perde contatto [illegible] anche la Sunese. La squadra di Pinuccio Fornara ha giocato bene [illegible] Verbania, però ha perso.

Perdere a Verbania, sia chiaro, [illegible] un fatto abbastanza normale. Dopo un'ora le due squadre, disposte in modo speculare, con la loro bella zona difensiva, erano ancora sullo zero a zero. E' stato un «numero» di Alessandro Agostino, [illegible] giovanissima seconda punta che affianca Quartaroli, [illegible] sbloccare il risultato.

La Sunese [illegible] l'aspettava e ci è rimasta male, tanto male che cinque minuti più tardi, complice un leggero sbandamento difensivo, [illegible] stesso Quartaroli aveva l'opportunità di sospingere da breve distanza alle spalle di Passaretta il pallone del raddoppio che chiudeva la cavalleresca contesa.

L'allievo (Fornara) non ha battuto il maestro (Erbetta), almeno per questa volta. Intanto

Il giovane Alessandro Agostino ha spianato la strada alla vittoria del Verbania

il presidente verbanese Pedretti smentisce [illegible] interessamento della società per il varesino Verdicchio, il cui inserimento, alla luce dei risultati, sarebbe [illegible] «lusso» che il Verbania [illegible] nomicamente non si può permettere. «Piuttosto - aggiunge Pedretti - vorrei che venisse pubblicamente riconosciuto [illegible] gran lavoro svolto da un gruppo di volontari sul nostro campo. Intendo prato, pista, tribuna e strutture. Questo Verbania farà strada».

Borgomanero [illegible] Oleggio hanno tenuto il ritmo. Il Borgo, in particolare, sta marciando più forte del previsto. Dopo la telenovela della passata stagione, Guidetti e suoi fedelissimi avevano capito che l'allenatore buono ce l'avevano già in casa. Con due vittorie e due pareggi, Forzani [illegible] in alta quota.

Domenica ha battuto il Castellamonte guidato da Domenico Marocchino, pur disputando la ripresa in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Borrini.

L'altra conferma è dell'Oleggio, che [illegible] è imposto a Cerano con un gol di Cotti. Da notare che gli «orange» hanno avuto [illegible] inizio di campionato per nulla favorevole: in quattro giornate, tre trasferte a Mathi, Chivasso e Cerano. Domenica ci sarà un interessantissimo Oleggio-Ivrea in parallelo con La Chivasso-Verbania.

Preoccupante appannamento della Juve Domo che, per quanto da nessuno mai inserita tra le possibili rivelazioni, sta marciando col passo della lumaca.

Due zero a zero casalinghi contro Sangiustese e Cerano, due sconfitte per 2-0 a Verbania ed Ivrea: due punti in classifica, penultimo posto. Chilò aspetta il primo gol, i tifosi [illegible] prima vittoria.

Omegna corsaro a Caltignaga con un gol di Tummolo. Una vittoria che per Morea vale oro, una sconfitta che per Ottina è l'addio al gruppo delle più forti. Piange [illegible] Castellettese, sconfitta in casa anche dal Chivasso dopo un primo tempo niente male.

La squadra di Giromini, neo promossa, [illegible] è ancora riuscita a trovare [illegible] giuste cadenze per l'Eccellenza. **[s. b.]**

Quartaroli ha firmato la seconda rete approfittando di uno sbandamento dei «lupi»

PROMOZIONE

Solo la Dufour Varallo riesce a tenere il passo delle scatenate squadre della nuova provincia

Virtus Villa e Crevolese, vola il tandem d'Ossola

Bellinzago e Gravellona stentano ancora, Arona rompe l'incantesimo

L'attaccante Patelli, durante Virtus Villa-Vignale, vinta dagli ossolani per 3-0

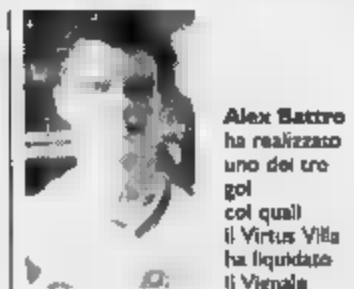
NOVARA. Attacco numero due delle ossolane Villa e Crevolese. La prima batte il Vignale per 3-0, la seconda il Gozzano per 2-[illegible]. Solo la Dufour di Varallo Sesia, vittorioso sul campo di uno sconcertante Bellinzago per 2-1, tiene il ritmo e resta accodato alle ossolane.

L'Intra diretta da Egidio Calloni, dopo tre consecutivi pareggi, [illegible] zero gol fatti e [illegible] gol subiti, [illegible] di allungare la [illegible] «prestigiosa» serie: ma ad Arona gli riesce solo lo zero dei gol fatti, perchè la difesa, nel secondo tempo, cade due volte: reti [illegible] Guidi e di Turdo su rigore. All'Intra resta comunque in[illegible] zero delle vittorie: e domenica, [illegible] Verbania, arriverà la temibilissima Dufour.

E' una Promozione interessante, dalla quale emerge [illegible] dato su tutti, quello della difficoltà di realizzare gol. Domenica [illegible] dieci squadre su sedici sono andate in bianco: Gozzano, Barengo, Gattinara, Gravellona, Momo, Intra, Romentino, Valsessera, Cristinese e Vignale. Attacchi sbiaditi [illegible] difese arcigne?

Il Villa guidato da Pirazzi ha passeggiato contro i «sudisti» del Vignale: reti di Lopardo, Pinarel e Alex Battro, [illegible] il solito trio. Espulsione di De Santis, allenatore dei novaresi, per proteste.

Il Bellinzago è recidivo: aveva [illegible] perso sul proprio campo contro l'Arona e si è fatto battere anche dalla Dufour (Viganotti [illegible] Guidetti nel primo tempo, solo Floriani nella ripresa). Ma l'avvocato Toruggi troverà senz'altro le argomentazioni valide per difendere i suoi e farli assolvere almeno per... insufficienza di prove.

La Crevolese c'è, però [illegible] Gozzano [illegible] ne accorge [illegible] dopo un'ora di gioco quando incassa prima da Rossetti e poi [illegible] Tombaccini entrato da dieci minuti.

Alex Battro ha realizzato uno dei tre gol coi quali il Virtus Villa ha liquidato il Vignale

La squadra allenata da Mastrini paga pedaggio [illegible] rinvia a [illegible] glior occasione il salto di qualità. Tra Barengo e Gattinara poteva solo f[illegible] in pareggio, nessuna delle due essendo disposta a regalare 3 punti all'avversaria: 6 ammoniti [illegible] due espulsi per gioco falloso sul «neutro» di Fara, campo sul quale il Barengo gioca le sue gare interne.

L'Arona, due sconfitte casalinghe, rompe l'incantesimo battendo l'Int.a nel festival della gioventù.

Poi comincia la sagra degli zero a zero che, oltre alle citate Barengo e Gattinara, coinvolge Gravellona e Momo [illegible] pure Romentinese e Valsessera. Singolare il ruolino [illegible] marcia del [illegible] promosso Gravellona di Mastria: quattro partite, quattro punti, un gol fatto ed [illegible] subito. Prendete nota dei risultati dei toccesi, please.

C'era [illegible] volta il Val Mos. E purtroppo c'è ancora. Ne [illegible] qualcosa la Cristinese, che ha rilanciato la squadra di Bernardi andando a perdere a Vallemosso: il gol è di Ivaldi, uno dei pochi attaccanti [illegible] circolazione.

Gli altri sono Guidetti della Dufour, Brusati del Bellinzago, Bianchi [illegible] Pastore del Barengo, Bortoletto dell'Arona, Quartaroli della Cristinese, Vinicio Zardi del Gattinara e gli ossolani di cui si è detto. **[s. bott.]**

PRIMA CATEGORIA

Girone A, due in vetta

Cureggio scatenato 6-1 al Bogogno e [illegible]

NOVARA. La terza giornata del girone A del campionato di Prima categoria ha registrato la capitolazione del Bogogno sul campo del Cureggio per 6 a 1 mentre il derby del lago Maggiore tra Feriolo [illegible] Bavenese è terminato in parità (2 a 2). Si è trattato di [illegible] derby di «famiglia» considerata la presenza su fronti opposti di due fratelli Forti. In particolare Delio al 43' è riuscito [illegible] eludere la sorveglianza della difesa coordinata dal fratello Gabriele e insaccare [illegible] gol del pareggio per i locali.

Nella partita tra Briga [illegible] Varalpombiese, grandi proteste dei locali per la mancata espul[illegible] del portiere ospite, reo di [illegible] toccato con le mani un pallone fuori dal limite dell'a[illegible]. Il nervosismo si è poi impadronito [illegible] match culminando con 7 ammoniti [illegible] 2 espulsi. La Varzese dopo un [illegible]no e mezzo è ritornata a giocare sul terreno casalingo. **[r. l.]**

GRANDE ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 10 Ottobre 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica [illegible], tel. (015) 26.191/252.23.79

La A26 chiusa e lunghe code a Prarolo per la fuga di gas da [illegible] contenitore sotto pressione

Nube [illegible] acido cloridrico in autostrada

Carambola nella «nebbia» tra auto e camion, un ferito

PRAROLO. Una nuvola di acido cloridrico sull'autostrada, auto [illegible] camion che carambolano [illegible] [illegible] rettilineo su cui la visibilità è zero. Poteva essere una tragedia, invece l'incidente si è risolto [illegible] danni per l'ambiente e con un'unica persona, [illegible] [illegible] rese di 70 anni, ricoverato (ma [illegible] è grave) [illegible] ospedale.

E' successo ieri alle 10 sull'autostrada Gravellona Toce-Genova tra il casello [illegible] Vercelli Est e lo svincolo per Santhià. Il traffico era sostenuto, molte auto e tantissimi camion. Tra questi il Tir guidato da Stefano Cozzi, 30 anni, di Luino (Varese), che trasportava [illegible] decina di contenitori in plastica [illegible] acido cloridrico in soluzione acquosa sotto pressione.

Per cause [illegible] sconosciute (forse la rottura di una valvola) da uno dei contenitori ha incominciato ad uscire l'acido che, appunto per la differenza di pressione, si è nebulizzato finendo per f[illegible] una spessa nuvola di gas irritante. «Sembrava [illegible] banco di nebbia» hanno raccontato alcuni autisti.

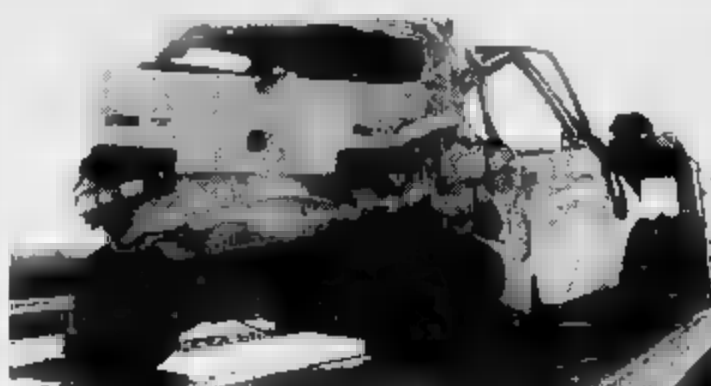
Stefano Cozzi si è accorto [illegible] quanto è successo, ha fermato il camion duecento metri più avanti sulla corsia di emergenza ed ha bloccato la fuga dell'acido. Immediatamente dietro il suo Tir viaggiava la Cinquecento con a bordo i novaresi, Maria Grazia La Porta, 41 anni, che era al volante, e Francesco Casertano, 70 anni. La loro è stata la prima auto ad infilarsi nel «banco» di acido cloridrico.

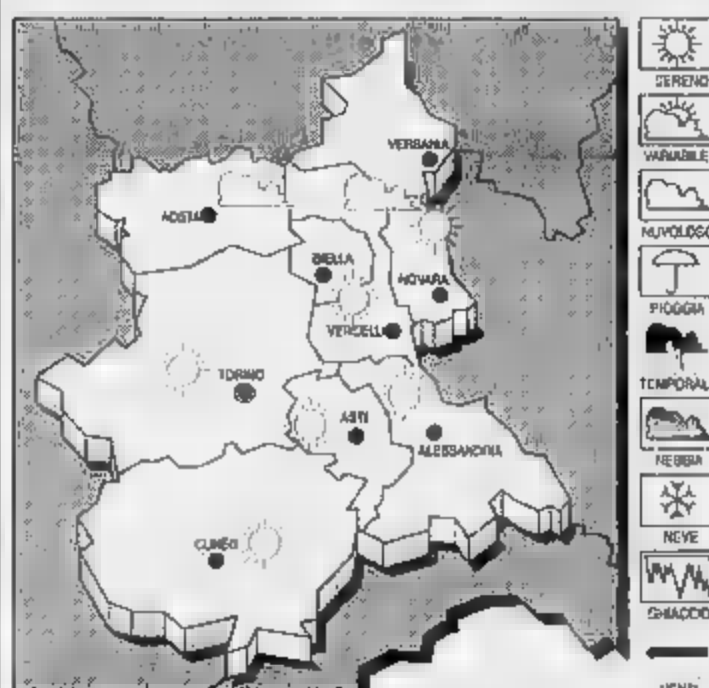
La donna, spaventatissima e accecata, ha frenato bruscamente. Il motore si è imballato e si è spento per cui l'utilitaria è [illegible] fermata nella corsia centrale. Alle spalle è arrivato il camion di Corrado Fornara, 32 anni, di Bogogno (Novara), che [illegible] è riuscito ad evitare l'ostacolo. «Me la sono trovata sotto le ruote - ha raccontato il camionista -. Ho cercato di sterzare verso destra, ma ormai ero troppo vicino».

Il camion ha colpito [illegible] Cinquecento con lo spigolo sinistro, spingendo per una decina di metri l'auto che poi è stata centrata da un altro Tir alla cui guida c'era Tommaso Carrozzo, [illegible] anni, di Manduria (Taranto).

Sono stati proprio i camionisti a prestare i primi [illegible] agli occupanti dell'utilitaria e a dare l'allarme alla Polstrada di Casale Monferrato e ai vigili del fuoco di Vercelli. Solo per Francesco Casertano è stato [illegible]sario il ricovero in ospedale: ora è nel reparto di Pneumologia per contusioni al torace. Guarirà in un paio di settimane.

Mentre l'autostrada è stata chiusa al traffico in direzione Sud (si [illegible]o formate code chilometriche) è intervenuta una decina di vigili del fuoco. Muniti di autorespiratori e bombole, hanno sparso acqua nebulizza[illegible] per evitare che il gas si spandesse nella campagna. L'operazione, durata un'ora, è perfettamente riuscita.

Franco Cottini

L'auto su cui viagg[illegible] il novarese ferito tamponata nella nube di acido cloridrico

Le lunghe code che si sono formate sulla Gravellona-Genova, bloccata per l'incidente causato dalla fuga di gas

NUOVO [illegible] ALLA PRO

La vittoria scacciacrisi

Il successo sulla capolista Favria ha riportato i bianchi (Pupita nella foto) in area play-off anche perché la squadra è parsa rinfrancata.

A PAGINA 44

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli da est.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso.

[illegible]
IERI [illegible]
Max: [illegible]; min: 12; media: [illegible]
UN ANNO FA
Max: 13; min: 6; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,1; Asti 21; Alessandria 23; Aosta 24; Cuneo 27; Novara 24.

Prima udienza stamane in corte d'assise a Novara per l'assassinio di Nadia Martini

Premeditato l'omicidio [illegible] Cerrione?

L'accusa giocherà la carta dell'arma del delitto: tre giorni prima di sparare alla sorella della [illegible] fidanzata l'imputato aveva preso la pistola al fratello. La difesa invece punta sulla parziale infermità mentale del killer

BIELLA. Una pistola giocattolo potrebbe costare l'ergastolo a Sergio Rubatto, il giovane killer di Cerrione che stamane comparirà davanti ai giudici della Corte d'Assise di Novara per rispondere dell'omicidio di Nadia Martini e del ferimento della sorella e della madre della ragazza. Se infatti [illegible] difesa giocherà la carta della perizia che ha indicato l'imputato «parzialmente incapace di intendere e di volere» per via dell'assunzione [illegible] psicofarmaci, l'accusa intende ribadire l'aggravante della premeditazione, facendo riferimento al comportamento di Rubatto nei giorni immediatamente precedenti l'omicidio. Più precisamente il pm Panichi farà leva sull'arma del delitto, che Rubatto rubò al fratello e sostituita, appunto, con una pistola giocattolo.

Com'è ormai noto il giovane studente, la sera del 26 settembre scorso, aveva voluto vendicarsi di una delusione d'amore sparando all'impazzata contro la famiglia dell'ex fidanzata. Sotto i colpi di una «P38» nera era subito caduta Nadia Martini. Poi Rubatto aveva mirato alla sorella Katia ed alla madre delle ragazze, Maria Pia Marcone, ferendole entrambe. Infine, come un killer spietato, il giovane aveva puntato l'arma anche contro il padre Sergio ed al nipotino di otto anni. Ma la pistola si [illegible] inceppata.

[illegible] stessa pistola venne poi ritrovata nel cortile di casa Martini. La polizia, controllando il numero di matricola, risalì al fratello di Rubatto che aveva lavorato come guardia giurata. «Il numero corrisponde alla mia P38 - disse il fratello di Sergio agli agenti -. Ma il revolver [illegible] nella fondina appeso nell'armadio della camera da letto: venite pure a vedere». La guaina in cuoio conteneva infatti una P38. Gli inquirenti [illegible]trollarono [illegible] seconda volta i numeri di matricola. Siccome coincidevano perfettamente con il revolver di proprietà del fratello, tornarono in casa della famiglia Rubatto. Questa volta però gli agenti non si limitarono a osservare la fondina nell'armadio, ma sfilarono anche la pistola: la punta della canna era colorata di rosso, [illegible] significa[illegible] che era una riproduzione giocattolo.

Una volta arrestato, Sergio Rubatto fu messo alle strette. E il giovane confessò che, tre giorni prima di compiere il delitto, aveva preso la pistola del fratello sostituendola con un'arma giocattolo che lo stesso fratello aveva acquistato e teneva in cantina. Nel processo di oggi questo particolare può pesare sulla difesa come un macigno. Le udienze proseguiranno domani e venerdì: la sentenza è attesa per la prossima settimana.

[d. p.]

Il killer **Sergio Rubatto**, oggi alla sbarra, e l'ex fidanzata **Katia Martini**

LA META' OSCURA DI [illegible] CITTA'

Attori porno nella tranquilla plaga risicola: come sono lontanti i tempi della grande Mangano

[illegible] capitale [illegible] Viotti [illegible] fucina dell'«hard»?

Interpreti vercellesi nelle cassette osées più richieste sui mercati

VERCELLI

La città sarà anche sonnacchiosa, ma [illegible] [illegible] le lenzuola. Si allunga infatti [illegible] fila degli attori nostrani con un brillante avvenire nelle pellicole hard. Sono persone del tutto normali, che dopo cena, dismesso il completo grigio un po' liso, si avvoltolano in amplessi sotto i riflettori della cinepresa.

Chi non ci crede vada, per puerile spirito conoscitivo, a comperare l'ultimo lavoro della reginetta del porno, [illegible] milanese Francesca Raggio. Il titolo non lascia dubbi sulla trama: «I vizi privati [illegible] Francesca Ray», vizi che condivide appunto [illegible] un bel ragazzo vercellese di 28 anni, conosciuto tra gli amici come un serio assicuratore. Il nome? E' nella prima [illegible] del film, dove l'aitante partner della Ray si esibisce senza maschera e senza veli. Ma [illegible] basta, anche le donne non [illegible] fanno pregare e pazienza [illegible] non ricordano proprio la Mangano [illegible] «Riso amaro». Il regista, Mario Tangeri, sembra aver trovato a Vercelli il filone d'oro delle debuttanti casalinghe. Esposta in un locale che vende «cassette hard e lingerie osées» c'è la richiesta del regista che cerca fanciulle con vocazione artistica.

Commenta Vladimiro Ligas, proprietario di un sexy shop conosciuto con il nome di «Tentazioni»: «Non ho ancora la cassetta di Francesca Ray, ma da domani me la procuro. Sarà il boom dell'autunno». Ligas, che [illegible] tiene [illegible] ricordare che nella parte pubblica del suo negozio si vendono anche le pellicole della Disney, non trova nulla di strano [illegible] tendenze erotiche dei [illegible] concittadini.

«Da [illegible] - dice - c'è una bacheca riservata ai messaggi personali. Mi sarei aspettato più fantasia e impegno, tutto sommato è una delusione». Qualche esempio? Ligas non [illegible] fa pregare, visto che la corrispondenza è pubblica e possono leggerla tutti i suoi clienti del «retro».

«A scrivere - racconta - sono per lo più uomini. I testi sono quelli classici, senza secondi [illegible]ni, e che si possono trovare in qualsiasi giornale [illegible]le». Ecco qualche stralcio: quarantenne, bello e colto, cerca signorina per affettuosa amicizia.

Sembra l'annuncio di un giornale parrocchiale. Ma le «signorine» rispondono. Vladimiro si fa prudente e cambia discorso. «Non c'è niente di strano o di vietato nel cercare un po' di compagnia».

E' vero, tanto più che il Tribunale della libertà solo nel luglio scorso ha ordinato [illegible] dissequestro di tutto il campionario hard del suo negozio. Se le bambole gonfiabili possono girare a piede libero, a maggior ragione una signora maggiorenne può porre rimedio [illegible] sua solitudine, con un giretto tra [illegible] «tentazioni» di Ligas. Una nuova moda autunnale per la città del riso, che di solito ad ottobre era famosa solo per il Viotti.

Donata Belossi

La pornostar Luana Borgia all'inaugurazione di «Tentazioni», nel giugno scorso

Lotteria di Carpi, biglietto d'oro a Vercelli

A [illegible] cento milioni [illegible] il «[illegible] [illegible] vinci»

BIELLA. Una dea bendata particolarmente generosa ha fatto piovere a Biella [illegible] in provincia di Vercelli due fortunati biglietti della lotteria: cento milioni sono stati vinti nella tabaccheria del tribunale grazie ad un tagliando del «Gratta e vinci», mentre un tagliando da 50 milioni della «Maratona di Carpi», numero di serie AV 59885 è stato venduto a Vercelli.

In città è stata una signora anziana ad acquistare il biglietto che, sotto una patina dorata, nascondeva i tre assi del valore di 100 milioni. Per una singola[illegible] coincidenza, anche il numero di serie del tagliando era [illegible] cento, come l'ammontare della vincita.

Il titolare della tabaccheria conosce bene [illegible] fortunata signora che si è trovata tra le mani il prezioso «Gratta [illegible] vinci» intolato alla città [illegible] Ancona. Ma, naturalmente, mantiene il più stretto riserbo sulle [illegible] generalità.

«Si tratta di una pensionata che sabato mattina è entrata in negozio acquistando 10 bigliet[illegible] [illegible] appena arrivati - spiega Abramo Barberis -. Scherzando le ho detto di "grattare" subito i tagliandi, ma lei mi ha risposto che quello era compito del suo nipotino. "Vorrà dire che se vince tornerà a dirmelo". Ieri mattina me la sono trovata davanti sorridente: "Ho trovato i tre assi da cento milioni". Ho capito subito che la signora non stava mentendo: "Almeno mi faccia fare una fotocopia del biglietto da esporre in tabaccheria" le ho chiesto. E lei ha acconsentito».

Ora il fac-simile [illegible] bella mostra di [illegible] dietro al bancone, mentre l'originale si trova nella cassetta di sicurezza di una banca.

«Ovviamente [illegible] ne ho la certezza - conclude il tabaccaio del tribunale -. Ma credo proprio che questi 100 milioni sia[illegible] finiti in [illegible] a persone che [illegible] hanno veramente bisogno».

[d. p.]

Nessun botto in Comune per la prima seduta dopo la lunga pausa estiva

Consiglio, è subito routine

L'assemblea si arena sugli emendamenti ad un regolamento. Bocche cucite sui dissapori nella maggioranza, solo il sindaco stiletta: «Le 363 interrogazioni? Un'iniziativa discutibile»

VERCELLI. E' all'insegna della pax comunale sbandierata (guai a chi parla di qualche dissapore in giunta) e della burocrazia da emendamento la prima seduta post-ferie del Consiglio. Un ordine del giorno striminzito (8 punti, l'ultimo sulla proposta di istituire un diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura, legato alla Facoltà [illegible] Agraria), [illegible] arena sul regolamento per concedere sovvenzioni ad associazioni, ostelli e campeggi, persone in stato [illegible] bisogno. La giunta ha preparato la bozza per trasformare un pugno di articoli, con la promessa di rivedere al più presto tutto il regolamento, l'assemblea propone [illegible] altri cambi, interpretazioni e correzioni (inclusa una trasformazione di congiunzioni. «e» che diventa «o» dopo un'analisi [illegible] quasi un quarto d'ora).

La cronaca della seduta (si parte alle 15,20, con pochi minuti di ritardo sulla convocazione) registra l'unica impennata proprio in apertura. Il sindaco Bagnasco sta per concludere le comunicazioni all'assemblea: l'Università, i contenziosi del Comune, l'organico sguarnito [illegible] proprio sul personale parte la stilettata a Rifondazione comunista e alle sue 363 interrogazioni sui compiti di ogni singolo dipendente dell'amministrazione: «A parte l'originalità, che è anche apprezzabile, l'iniziativa costituisce una procedura anomala e discutibile, che pone problemi di operatività all'amministrazione [illegible] e agli uffici comunali competenti. Ovviamente risponderemo, se la legge [illegible] lo impone, ma non ho intenzione di subordinare l'attività degli uffici a questo particolare problema».

Dario Roasio, l'anima (con Claudio Alessio) delle interrogazioni a valanga, vorrebbe replicare. Ma il presidente dell'assemblea Giuseppe Cannata lo stoppa: «Non può». «Ma come, il regolamento agli articoli...» gli rimpalla Roasio. Il micro-battibecco («Chieda al segretario comunale», «L'ho fatto», «Mi spetta», «Macché») si chiude lasciando il pubblico nel dubbio: ma chi ha ragione? Roasio comunque si rifà approfittando della risposta ad un'interrogazione (Rc ha il primato anche della seduta, per numero di interrogazioni presentate).

La parentesi dedicata alle comunicazioni del sindaco regala all'assemblea altre notizie, tutte in realtà poco confortanti. Fatta eccezione per il Rettorato universitario, [illegible] salvo catastrofi dell'ultima ora dovrebbe restare [illegible] Vercelli, l'amministrazione-Bagnasco ha poco di che sorridere. La situazione del personale non è semplice: molti settori, dice [illegible] sindaco, [illegible] una figura dirigenziale. Ad esempio la polizia municipale, i servizi sociali, il settore demografico e quello dello sviluppo economico [illegible] il numero dei dipendenti è decisamente ridotto rispetto alla pianta organica approvata di recente.

Nel settore tecnico esiste un forte arretrato di pratiche ine[illegible]: dalla sistemazione del cavalcavia, alla quella dell'asilo Umberto I, alla ristrutturazione dell'Ipsia.

Quanto ai contenziosi, il Co[illegible] vanta il record di 128 [illegible] da discutere in sede giudiziaria e 4 in sede arbitrale. Le più antiche risalgono al 1982, le più recenti ai primi mesi del '95. I casi più conosciuti sono legati ai nomi delle società Vercelli Parcheggi e Termomeccanica (e il Comune dovrebbe pagare le somme più cospicue), ma [illegible] sono anche richieste di risarcimento di pochi milioni.

E le indiscrezioni che davano per interrotto l'idillio di pattisti e pds con il sindaco e il suo pool? In aula tutto tace. O, tutt'al più, si parla di «piccoli screzi». Pax sbandierata, dicevamo. Con Bagnasco che invita tutti, giunta e consiglieri, a visitare lo stand allestito dal Comune a ExpoVercelli. E a rivedersi le belle fotografie dei monumenti [illegible] degli itinerari in città.

Roberta Martini

Il sindaco Gabriele Bagnasco e il presidente dell'assemblea Giuseppe Cannata [FOTOGARIN]

Nel '96 restauri al cimitero

Interventi su aree verdi e fontane
Via a nuove norme per le imprese

VERCELLI. Dopo ispezioni, foto «incriminanti», lamenti e qualche polemica, il Comune annuncia di voler mettere mano alla sistemazione del cimitero di Billiemme, afflitto da incuria [illegible] burocrazia. Nel '96, anticipa il vice sindaco Maria Rita Mottola, partirà una serie di interventi: sulle aree verdi (che riceveranno in regalo dalla giunta anche qualche panchina), su fontane e servizi; su sbarre [illegible] guardiole (ristrutturate e sistemate anche alla seconda entrata); su magazzino, sala deposito e cella frigorifera.

Verranno anche costruiti nuovi colombari e un cinerario, recuperate tombe in stato di abbandono, mentre è prevista [illegible] rotazione nel campo di Sant'Alberto: lo stesso Comune chiederà, attraverso l'affissione di manifesti, suggerimenti ed esigenze dei vercellesi.

La manutenzione delle aree verdi sarà affidata ad un perito agrario, scelto tra [illegible] personale dell'amministrazione, che farà parte del nuovo Ufficio unico cimiteri, previsto dalla pianta organica del Comune ma rimasto al palo fino [illegible] poco tempo fa. L'ufficio, sotto la supervisione della dottoressa Sara Rossi, ha anche una sezione «tecnica», con una sede (sempre dal '96) proprio [illegible] Billiemme. La sede dovrebbe essere collegata, attraverso computer, all'ufficio centrale in municipio.

Il settore tecnico, affidato [illegible] Enzo Alaimo, sta preparando intanto il regolamento interno cimiteriale, che regolerà i rapporti con le imprese al lavoro a Billiemme. Per sveltire, invece, le procedure per il rilascio delle [illegible]oni, l'Ufficio contratti scriverà ad ogni contraente per chiarire le procedure ed evitare ritardi sui tempi della firma del contratto.

Un'ultima iniziativa: per le feste di Ognissanti [illegible] Comune sistemerà, [illegible] l'aiuto dei detenuti del carcere, crisantemi nei cimiteri di Billiemme e dei Cappuccini.

NOTIZIE FLASH

FORMAZIONE [illegible]

Corsi di saldatore per cassintegrati e giovani disoccupati

Al Centro di formazione professionale della Regione sono aperte le iscrizioni ad un corso per «operatore di saldatura indirizzo tubista» della durata di [illegible] ore, rivolti a disoccupati con più di 25 [illegible] oppure a cassintegrati. Il corso prevede uno stage della durata complessiva di 80 ore in aziende vercellesi che operano nel settore. Per informazioni, gli interessati si possono rivolgere alla segre[illegible] del Centro, in via Garrone 20, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12; telefono: 56.416. [d. b.]

47° raduno dell'Associazione «ex Ciudin»

Ha avuto luogo, domenica mattina il 47° raduno degli [illegible] Ciudin. Si è dibattuto il problema del ritorno nella vecchia sede degli attuali Ciudin, da tempo trasferiti nel monastero delle suore di Sant'Antida in attesa di una ristrutturazione del palazzo di via Garrone, mai avvenuta. Inoltre si è parlato, alla presenza del sindaco Bagnasco e del presidente della Provincia Valeri (vedi la foto di Grappi) del recente sfratto dell'Associazione ex Ciudin e della Filarmonica sempre dal palazzo di via Garrone. [f. l.]

Un Centro [illegible] ascolto nella nuova sede di [illegible] Foa

Sabato sarà inaugurato [illegible] Centro di ascolto nei nuovi locali della Caritas diocesana in via Foa 2. Il Centro, [illegible] potranno rivolgersi tutti coloro alle prese con situazioni di disagio, sarà aperto per tre giorni alla settimana: martedì dalle [illegible] alle 11, mercoledì dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 9 alle 11. Volontarie della Caritas saranno a disposizione, in quei giorni [illegible] in quelle ore, dei cittadini. [d. b.]

Benché spaventate, le giovani annotano i numeri: denunciato

Molesta due ragazze di 13 anni lo tradisce la targa dell'auto

VERCELLI. Un episodio di probabili molestie sessuali verso due ragazze, i contorni del quale non sono stati ancora chiariti nel dettaglio, sarebbe avvenuto in via Trino verso metà pomeriggio di domenica 1 ottobre: la notizia è stata resa nota solo ieri mattina, dopo che a carico del presunto molestatore era stato redatto dalla «Volante» il relativo rapporto di denuncia con l'accusa di atti osceni. Secondo le dichiarazioni della polizia solo la mancata flagranza ne avrebbe impedito l'arresto, nonostante la gravità del reato.

Questa la ricostruzione, forzatamente sommaria data anche la delicatezza del caso. Ver[illegible] metà pomeriggio di domenica 1° ottobre due ragazze vercellesi, entrambe di 13 anni, N. C. ed M. M., sarebbero state avvicinate in via Trino da un automobilista al volante di una «Bmw» il quale avrebbe chiesto loro indicazioni per raggiungere l'ipermercato «Continente».

Mentre le due ragazze gli stavano spiegando quale fosse la strada da percorrere, l'automobilista, senza scendere dalla vettura, avrebbe indirizzato loro dei gesti che la polizia non ha voluto descrivere, ma che sono stati definiti «sconci».

Le ragazze, spaventate, si erano annotate mentalmente il numero di targa ed il modello della vettura, poi erano fuggite verso casa ed avevano raccontato l'episodio ai genitori i quali erano andati subito in questura [illegible] presentare la denuncia.

Dal numero di targa gli agenti erano risaliti al presunto molestatore, M. M. di 28 anni, di Vercelli: questi avrebbe confermato l'episodio smentendo tuttavia di avere avuto cattive intenzioni. [w. ca.]

INCIDENTE

Tre feriti all'incrocio

VERCELLI. Ancora un incidente da mancata precedenza e velocità non moderata sulla tangenziale, al crocevia per Biella, Casale e San Germano. L'altro pomeriggio la «Fiat uno» condotta da Massimo Perracino, 28 anni, di Occimiano (Alessandria) che da via Torino stava svoltando verso Casale, si è scontrata con la «Alfa 33» condotta da Fabio Boschini, 43 anni, di Carisio, con a bordo la [illegible]glie Jolanda Dabrowska, di 32 anni, che viaggiava nella direzione Casale-San Germano. La «Uno» era seguita a poca distanza dalla motocicletta di Corrado Colombo, 30 anni, di Novara, che è riuscita a frenare in tempo ed è caduto a terra restando pressoché illeso. Le due auto sono andate distrutte; la «Uno» si è anche incendiata. Ad avere la peggio è stata la donna che ora è ricoverata in ospedale a Vercelli con prognosi di 40 giorni, i due conducenti hanno riportato solo ferite guaribili in tre giorni. [w. ca.]

Scattante ala di Pro e Milan. Aveva 81 anni

E' morto Biraghi il «guardato a vista»

VERCELLI. E' deceduto Carlo Biraghi, ex campione della Pro Vercelli e del Milan nel periodo a cavallo della seconda guerra mondiale. Aveva 81 anni. I suoi funerali si sono svolti ieri mattina alle 9.15 nella chiesetta dell'Istituto Sant'Eusebio dov'era ricoverato.

Così nello spazio di una settimana sono morti tre giocatori di una gloriosa Pro Vercelli. Oltre [illegible] Biraghi infatti, si sono spenti Sandro Rampini e Angelo Baltaro.

Biraghi, milanese, trapiantato giovanissimo a Vercelli, dove aveva iniziato a lavorare come falegname, era esploso come autentico talento in quella Pro Vercelli che, dopo la retrocessione nel '34-'35 dalla massima serie, partecipava con alterne fortune tra i cadetti.

Copriva [illegible] ruolo di ala sinistra, in una formazione considerata tra le più valide tecnicamente. In porta c'era ancora il «giaguaro» Cavanna, al termine di una splendida carriera, terzini giocavano Beretta e Lanino, centromediano Ramella - che doveva arrivare alla Lazio ed alla Nazionale - mediani Bovoli - passato poi all'Atalanta ed all'Inter - e Vannucci che sarebbe anche lui finito nel Milan. A dialogare con Biraghi all'attacco, due gloriosi veterani: Brossi e Svageli.

La Pro, che andò molto vicino alla promozione, fu tra le protagoniste di quel torneo. Il suo attacco macinava un gran numero di reti corredandolo da un gioco spettacolare che trascinava all'entusiasmo i tifosi vercellesi.

Biraghi era considerato uno dei gioielli, dotati di grandi colpi. Tanto che si diceva che «fosse guardato a vista» dai difensori [illegible]ri. Velocità e tiro preciso erano le sue doti migliori. I talent-scouts del Milan non se lo lasciarono sfuggire. E così Biraghi, l'anno successivo, vestì la gloriosa maglia rossonera. Non era facile affermarsi nella massima divisione. Biraghi ci riuscì. La sua [illegible] fu circoscritta tra Vercelli e la capitale lombarda. Una carriera ricca di successo. [f. l.]

All'«Invernizzi»

Accidentale l'incendio della riseria

NOVARA. Un cuscinetto d'acciaio o forse un supporto dell'impianto di macinazione. Organi meccanici da poche lire che si [illegible] surriscaldati scatenando l'inferno. Scartate le ipo[illegible] legate ad un corto circuito oppure al dolo, come avrebbero già accertato [illegible] prime indagini di polizia e vigili del fuoco, sembra ormai questa la causa più probabile del violento incendio che nella notte fra sabato e domenica ha distrutto [illegible] intero reparto della riseria Invernizzi, una delle aziende storiche della Novara industriale molto conosciuta nell'ambiente agricolo anche a Vercelli.

Le fiamme, divampate alle 23 di sabato, hanno divorato il grande laboratorio dove la lolla del riso viene trasformata per usi zootecnici. Con [illegible] tetto [illegible] vecchie strutture in legno, sono andati perduti tre mulini, filtri, macchinari, compressori e quadri elettrici. E i danni sarebbero stati ancora più ingenti senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco arrivati anche da Vercelli. [p. m. f.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] a Biella andare al cinema

Dopo molto tempo che non andavo più al cinema, l'altra settimana sono riuscito finalmente ad avere una serata libera da dedicare ad un film. Era un mercoledì e ho telefonato al servizio informazioni per sapere cosa si proiettava nelle sale biellesi. Che delusione! In tutta la città [illegible] aperti solo due cinema, il Mazzini e il Sociale, dove tra l'altro era in programma un [illegible] spettacolo.

Certamente il proprietario avrà i suoi buoni motivi, ma non ho potuto non leggere in una situazione del genere un segno di decadimento, di impoverimento della città. Considerato che in questi giorni si sta programmando la Biella del Duemila, forse sarebbe opportuno pensare anche a queste piccole cose.

Lettera firmata, Biella

«Tre anni [illegible] l'arresto» scrive Luciano Caffi

Sono ormai trascorsi tre anni da quel 1° ottobre del mio arresto [illegible] altri componenti della giunta municipale. Mi è doveroso rivolgere un «grazie» a tutti coloro che hanno con gioia e con enormi contributo alla distruzione della vita di un uomo, ingiustamente [illegible] per le cause sia per i modi.

Sono certo tuttavia che il tempo farà piena luce [illegible] perché delle cause e di [illegible] comportamenti: auspicio, non per vendetta, [illegible] per spirito di giustizia, che molti dei protagonisti di tale avvenimento possano provare, almeno in parte, quello che ho provato io, i miei familiari (già, i familiari li hanno anche coloro che non si chiamano Di Pietro), portandosi per [illegible] dietro nel corpo, nella mente e nell'anima ferite che rimarranno indelebili nel tempo. Mi auguro che tutto ciò succeda presto, molto presto.

Luciano Caffi, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 20 righe dattiloscritte, possono essere recapitate a mano, inviate per posta o a mezzo fax alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda [illegible]) e di Biella (via della Repubblica 29).

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e [illegible]tono aperte 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 257 725.

A **Biella** turno principale *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22 370/22 082; turno sussidiario: *Farmacia Pianino del Dr. Bernardino Polo*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Commazzini*, corso Garibaldi 94 [illegible] (0163) 833.417.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, [illegible] Matteotti 9, tel. (015) 768 229.

Varallo: [illegible] *Stefano Gino*, piazza De Gaspari 4, tel. (0163) 51.294.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia* via Capellaro 39, tel. (015) 472 460.

Mongrando: *Dr. Federico Barigiotti*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, [illegible] Gramsci 57, tel. (015) 541 805.

Trivero: *Dr. G. Guelpa*, [illegible] Roma 80 frazione Lora, [illegible] (015) 756 592.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882 015.

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800. **Gattinara:** tel. (0163) 832 600; **Santhià:** tel. (0161) 92 91. **Trino:** tel. (0161) 801 465. **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066. **Cossato:** tel. (015) 922 123. **Varallo:** tel. (0163) 54 454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 333, ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245. **Santhià:** telefono (0161) 929 211. **Biella:** telefono (015) 350 33 13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050; **Arborio:** telefono (0161) 86 384, **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25 513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424 524. **Cossato:** telefono (015) 922 801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835 411, [illegible]: telefono (0161) 929.200. **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Claudio Gianasso, 33 anni, commercialista, con Antonella Demichelis, 27 anni, [illegible] attesa di occupazione. Andrea Taccini, 32 [illegible], revisore amministrativo, con Enrica Fassone, 25 anni, impiegata; Davide Ferraris, 25 anni, commesso, [illegible] Silvia Caobianco, [illegible] anni, operaia.

BIELLA

NATI. Cristina Sauda.

MORTI. Anna Maria Picco, 74 [illegible], pensionata, Lidia Villa, 89 anni, pensionata.

BRUSNE[illegible]

NATI. Rachele Ovio

PRALUNGO

NATI. Giulia Fortunato, Celesio Modena

MORTI. Pietro Acquadro, [illegible] anni, pensionato; Carlo Busatti, 65 anni, pensionato.

VIVERONE

NATI. Francesca Soligo.

RONCO

[illegible] Venerino Pellegrini, 60 anni, impiegato; Gina Dall'Aglio, 80 anni, pensionata

TRIVERO

[illegible]. Antonio Calligher, 24 anni, operaio, con Veronica Colognesi, 24 anni, commessa.

ANDORNO MICCA

NATI. Daniele Milano.

GLI APPUNTAMENTI

PRANZO DI LEVA

S'incon[illegible]o quelli del '[illegible]

Il Comitato classe 1919 Vercelli, [illegible] organizzato un convivio tra coscritti. Il rendez vous è per domenica 22 ottobre. Ecco il programma: messa nella chiesa del Sacro Cuore alle 10,30; visita al cimitero di Billiemme per deporre fiori sulle tombe dei coscritti alle 11.30. Pranzo alle 12,30 alla trattoria Afra di via Walter Manzone 84. Le adesioni possono essere confermate a Renato Ranghino (0161-250.116), alla sede del Coni (0161-253.584) o a Piero Bertone (0161-392.433).

CORSO NUOTO

Alla piscina comunale [illegible] Trino

Alla piscina comunale di Trino si svolgono corsi di rilassamento in acqua per mamme in attesa, sensibilizzazione all'acqua per neonati, acquatica per scuola materna, nuoto per bambini delle elementari, acque sport per ragazzi delle medie, acqua-gym, perfezionamento per giovani od adulti, ginnastica dolce per adulti, ginnastica di riabilitazione muscolare in acqua per disabili, ginnastica natatoria per portatori di handicap. Informazioni allo 0161-829.011, (servizi extra-scolastici).

FOTOGRAFIA

Il corso di Controluce

Il circolo Controluce con sede in piazza Battisti, 7 (palazzo ex Enal) a Vercelli ha organizzato un corso di fotografia per principianti. Lunedì prossimo [illegible] parlerà di «Come è costruita una macchina fotografica e come si ottiene [illegible] fotografia». Per informazioni [illegible] iscrizioni si può chiamare lo 0161-216.920.

ATTIVITA' DI CIRCOLO

Il giro notturno della Soms

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata ha organizzato il primo giro podistico notturno del paese. Il rendez vous è previsto per sabato per la gara podistica, non competitiva. Il ritrovo è in piazza Marconi alle 19. Partenza dei giovani alle 20, partenza degli adulti alle 20,30. Per informazioni si potrà chiamare lo 0161-310.411.

L'Usl 11 ha deliberato il nuovo ospedale di Varallo

«SS Trinità», si cambia

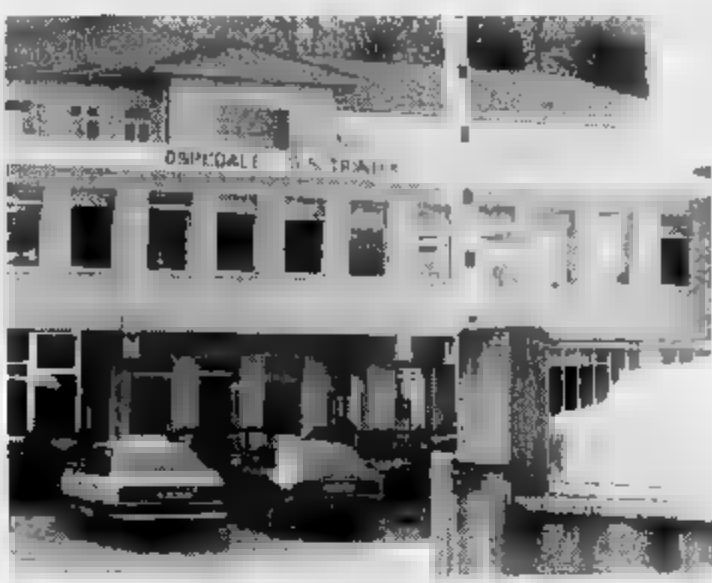
Diventerà una struttura per lungodegenti e per la riabilitazione
Ecco, reparto per reparto, i nuovi servizi pubblici e convenzionati

VARALLO. La protesta, le petizioni, gli scioperi e le assemblee dei varallesi, che hanno caratterizzato l'intera scorsa estate, sono sfociate in una delibera presa, l'altro giorno, dal direttore generale supplente dell'Usl 11, Giuseppe Marrone: nel documento è disegnato il futuro dell'ospedale «Santissima Trinità» di Varallo.

Nella premessa alla delibera, Marrone ricorda la soluzione che venne concordata, il 27 luglio scorso, a Varallo, alla presenza dei vertici dell'Usl e dell'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio: venne concordato di qualificare sempre più l'ospedale di Varallo come centro di lungodegenza e di riabilitazione, affidando il secondo settore, in gestione, alla Fondazione Salvatore Maugeri-Clinica del lavoro e della riabilitazione di Pavia.

Un piano, si disse allora (e Marrone ricorda), che dovrà essere attuato con un accordo di programma tra la Regione e l'Azienda sanitaria Usl 11. Ma dato che i tempi potrebbero essere lunghi e che, come segnalato dagli stessi medici, la carenza di personale sanitario e di apparecchiature potrebbero provocare gravi problemi alla cittadinanza, ecco la decisione di fare una delibera immediata, anticipando il piano complessivo.

Secondo questo piano, che la Regione dovrà ratificare, il [illegible] volto del «Santissima Trinità» [illegible] quello che illustriamo qui, in sintesi.

Per quanto riguarda i servizi che saranno forniti dall'Usl, saranno innanzitutto conservati 30-35 posti letto da riservare esclusivamente ai lungodegenti con problemi sanitari che non possano essere risolti con le cure a domicilio. L'assistenza sarà garantita dai sanitari di Medicina di Borgosesia e di Varallo.

La popolazione di Varallo ha difeso a spada tratta il suo ospedale

Poi verrà avviata un'attività di «one day surgery» (letteralmente chirurgia di un giorno): 5-10 posti letto, da condividere con il day-hospital, appunto per quei piccoli interventi chirurgici che richiedano una degenza non superiore alle 24 ore.

Poi [illegible] previsti un ambulatorio polispecialistico; un servizio di endoscopia digestiva; la presenza programmata di un medico anestesista-rianimatore; un laboratorio analisi; un servizio di radiologia diagnostica; la possibilità, da parte dei neurologi, di assistere fino a 4-6 pazienti al giorno; un servizio di ambulanze con unità mobili di rianimazione integrato al «118»; la neuropsichiatria infantile; infine, la possibilità dei pazienti di chiedere ai medici prestazioni libero professionali all'interno dell'ospedale.

L'eventuale convenzione con la clinica di Pavia sarà invece in grado di fornire un servizio di degenza, per un numero complessivo di 60 posti letto, finalizzato alla riabilitazione: quindi una serie di attività ambulatoriali mirate in modo particolare alla riabilitazione neuromotoria e respiratoria. Il tutto corredato dall'endoscopia bronchiale e dall'allergologia.

La convenzione dovrebbe quindi prevedere, sempre da parte della clinica di Pavia, una guardia medica attiva, 24 ore su 24, per gli [illegible] posti-letto.

Questa l'ipotesi di riconversione sulla quale si dovranno ora pronunciare la Regione e, noi pensiamo, anche la popolazione di Varallo.

Enrico De Maria

Stasera prende il via il concorso enogastronomico

E «Riso e lago» riscopre le ricette dimenticate

VERCELLI. Sarà una «Ballata delle cascine novaresi», questa sera, a inaugurare «Riso e Lago», la rassegna enogastronomica che coinvolgerà 22 ristoranti lungo un itinerario che vuole riscoprire l'antica via del riso.

La manifestazione comincerà al «Sogno, cuoco di bordo» di Novara il quale proporrà, appunto, tre antiche ricette che richiamano l'ambiente della risaia novarese: risotto al sughetto d'anitra, ai borlotti e ai porri.

Si continuerà venerdì al «Sacro Monte» di Orta e il 17 «Da Balin» di Livorno Ferraris, nel Vercellese. La novità di questo viaggio itinerante, giunto all'undicesima edizione, è rappresentata, infatti, dalla partecipazione di ristoranti localizzati fra le risaie (Novara e Vercelli).

Con quelli dei laghi Maggiore, Orta e Mergozzo, e delle valli ossolane, ricostruiranno un ideale «via del riso» legata da un un solo comune denominatore: l'acqua che scende dal Ticino, sfocia nel Maggiore e si allarga nella Padania per irrigare appunto la risaia. La formula, non competitiva, degli scorsi anni, è stata mantenuta: è una carrellata che intende stimolare ristoranti e chef a cimentarsi in una manifestazione di bravura con il cereale più antico e noto del mondo.

Ma «Riso e Lago» non offre soltanto l'opportunità di gustare le proposte degli chef (ogni serata a prezzo fisso, 50 mila lire). Accanto alla rassegna ecco un'altra iniziativa parallela suggerita da «La Stampa» e rivolta ai lettori delle due province piemontesi risicole per eccellenza: Novara e Vercelli.

Gli appassionati di gastronomia e di cultura contadina sono invitati a riscoprire antiche ricette a base di riso e inviarle alla redazione novarese e vercellese de «La Stampa».

«Alla ricerca della ricetta perduta» è appunto lo slogan che accompagna l'idea intesa a valorizzare la tradizione alimentare gastronomica e riscoprire un mondo dimenticato. I lettori [illegible] anche invitati a segnalare proposte a base di «risi nuovi», gli «Indica» utilizzati come contorno.

Il testo della ricetta deve essere breve e contenere dati essenziali: [illegible] del piatto, procedura, ingredienti, riferimento e nome dell'[illegible]. Per Novara indirizzare a La Stampa, corso Della Vittoria 2 oppure via fax (0321-36391); per Vercelli, La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, fax (0161-280046). Periodo: da ottobre ai primi di dicembre.

Il concorso enogastronomico «Riso e Lago» unisce il Novarese e il Vercellese

Al termine tutte le ricette saranno esaminate da una giuria formata da giornalisti di «La Stampa», esperti dell'Ente Risi, esponenti della gastronomia e chef. Le ricette ritenute migliori per originalità ed esecuzione saranno premiate durante una serata di gala, ancora in data da fissare.

I lettori hanno già aderito inviando alcune ricette, dimostrando che l'idea è piaciuta. Fra le prime quella di Gabriele Tosi di Novara che propone il «Risotto colle tinche»; e sempre di Novara Chiara Cassinelli, la quale suggerisce le «Frittelle di riso».

Siamo appena partiti. C'è tempo sino a metà dicembre per competere in questa originale ricerca del passato.

Ma anche a Vercelli i lettori de «La Stampa» stanno affilando le armi. **[g. f. q.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Patente ritirata a Dellarole e non a Michele Volpe

Non è stato a Michele Volpe, 32 anni, guardia giurata di Asigliano, che la «Stradale» ha ritirato la patente, ma a Vittore Dellarole, 53 anni, anche questi di Asigliano: nel rilevare l'incidente che aveva coinvolto i due automobilisti, la polizia ha constatato che positivo al test etilometrico era appunto Vittore Dellarole e non Michele Volpe, come erroneamente pubblicato domenica scorsa per una segnalazione sbagliata. Oltre a vedersi ritirare la patente, Vittore Dellarole è stato anche denunciato per guida in stato di ebbrezza **[w. ca.]**

CRONACA

Investe un automobilista ma non si accorge di nulla

Scende dall'auto e viene investito da un veicolo il cui conducente, ubriaco, non si ferma e solo più tardi viene identificato. L'incidente è accaduto in frazione Vintebbio di Serravalle e solo per un miracolo non ha avuto conseguenze più serie: il ferito si chiama Sebastiano Zoppietro, 21 anni di San Giorgio su Legnano, e viaggiava su una Clio: ha riportato contusioni ed escoriazioni alle gambe giudicate guaribili in cinque giorni dai medici dell'ospedale di Gattinara. Per l'investitore è invece scattata una doppia denuncia, per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso. E' Alessandro Dell'Acqua, 67 anni, di Serravalle: ai carabinieri di Varallo che lo hanno fermato ha detto di non essersi accorto di nulla e per questo di non essersi fermato. **[p. q.]**

APPUNTAMENTI

Un percorso didattico al parco di Albano

Verrà presentato sabato 21 ottobre alle 15 il percorso didattico-autoguidato istituito dall'ente parco di Albano. Interverrà l'assessore regionale Antonello Angeleri. **[d. b.]**

Presentate ieri le iniziative per incentivare l'uso dell'aeroporto «Città di Torino»

Caselle cerca passeggeri a Vercelli

Solo il 5 per cento dei viaggiatori che sceglie lo scalo arriva dalla capitale del riso. La gestione Sagat corre ai ripari: offre sconti promozionali sulle tariffe dei parcheggi e sugli acquisti nei negozi interni

VERCELLI. Le ali della tua Regione: questa l'iniziativa promozionale che la Sagat, la società che gestisce lo scalo aeroportuale «Città di Torino», ha lanciato per incentivarne l'utilizzo. Da quanto, però, ha spiegato ieri il presidente Franco Pennella in una conferenza stampa alla Camera di commercio, più che incentivare l'uso dell'aerostazione, il problema vero consiste nel farne conoscere agli utenti del Piemonte e di Vercelli attrezzature, servizi e potenzialità.

Il «Città di Torino», completamente ristrutturato da poco più di un anno con una spesa valutata intorno ai 170 miliardi, è collegato oggi con 17 città straniere e 7 italiane (in pratica, le capitali dell'industria, della ricerca e degli affari), raggiungibili quotidianamente con gli oltre 270 voli settimanali di linea; ha smistato nell'ultimo anno 15 mila tonnellate di merci [illegible]bendone una buona percentuale di quelle un tempo indirizzate nell'intasatissimo scalo milanese di Linate. «Sono soprattutto le compagnie [illegible] straniere - ha spiegato il presidente - ad avere un occhio di riguardo per il nostro scalo».

Come sovente accade, le bellezze di casa nostra vengono apprezzate prima dagli stranieri che da noi stessi. Caselle oggi occupa una superficie di 43 mila metri quadri ed è in grado di accogliere almeno 3 milioni di passeggeri ogni anno: entro il 1995 i dirigenti contano di averne avuti almeno due terzi.

Attrezzata [illegible] tutte le apparecchiature per il volo strumentale, l'aerostazione torinese è classificata di categoria «3b», vale a dire che è in grado di restare aperta anche in caso (non infrequente) di nebbia, con visibilità verticale pari a zero ed orizzontale di soli 75 metri.

Eppure [illegible] il 5 per cento dei suoi passeggeri viene da Vercelli, e solo meno di un quarto di quelli in partenza dalla capitale europea del riso si indirizza verso Torino: quote troppo esigue e comunque [illegible] giustificate se rapportate alle effettive potenzialità dell'aerostazione.

Allora la Sagat ha deciso di correre in qualche modo ai ripari: siccome gli omaggi sono sempre graditi, ecco che il presidente e la responsabile dello sviluppo nel traffico passeggeri, Daniela Cofanelli, hanno deciso di concedere ai passeggeri riduzioni per l'uso del parcheggio in aeroporto e sconti variabili tra il 10 ed il 20 per cento sugli acquisti nella boutique, nei ristoranti interni, nel bar e, nell'edicola, sui dolciumi e l'oggettistica. Competenti a spiegare nel dettaglio queste agevolazioni sono gli agenti di viaggio.

E Cerrione? «Nessuna volontà da parte nostra - ha risposto il presidente alla domanda, d'obbligo - di fagocitarlo: ognuno ha un suo ruolo da svolgere».

Walter Camurati

Per la stazione

Sciopero della fame a Crescentino

CRESCENTINO. Gli studenti dell'istituto tecnico Calamandrei, e non solo loro, protestano perché la sala d'aspetto della stazione ferroviaria del paese chiude ineluttabilmente alle 13. E pare che questo problema sia di difficile soluzione, per un conflitto di competenze tra le Ferrovie di Alessandria e di Torino.

Per sbloccare la situazione, il sindaco Venegoni ha scritto una lettera alle Ferrovie e l'assessore Salvatore Sellaro ha preannunciato uno sciopero della fame che proseguirà «a oltranza» fino a che il problema non sarà risolto. «Lo devo - dice Sellaro - alla cittadinanza, ai miei elettori e agli studenti del Calamandrei». **[i. fo.]**

Ricoverato a Vercelli

Borgosesia Giovane in coma è un'overdose?

BORGOSESIA. Un giovane valsesiano è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Vercelli. Si tratta di Luca Mollia, 20 anni, abitante a Borgosesia: è in coma per una presunta overdose da sostanze stupefacenti.

Il giovane è stato ricoverato d'urgenza dopo che la madre lo aveva trovato privo di sensi all'interno dell'abitazione in via Abate Lirelli, nella frazione di Agnona: al trasporto all'ospedale borgosesiano ha fatto seguito il trasferimento in elisoccorso al Sant'Andrea dove, nelle ultime ore, le condizioni del ragazzo sembrano avviate verso un miglioramento.

Per stabilire eventuali responsabilità sulle cause che hanno portato il giovane in coma, i carabinieri del comando di Borgosesia hanno trasmesso in procura a Vercelli il fascicolo. Già in passato Mollia rimase coinvolto in alcuni episodi di droga. **[p. q.]**

In servizio alla stazione di Alagna ci sono otto militari e due unità cinofile della Guardia di finanza

Montagne sicure grazie alle Fiamme gialle

Il numero di telefono per le richieste di soccorso è 0163/922977

Militari della Guardia di finanza di servizio ad Alagna al «Soccorso alpino»

ALAGNA VALSESIA. Otto «Fiamme gialle» super-specializzate e due unità cinofile: questi gli «angeli custodi» che dal comando Guardia di finanza di Alagna Valsesia vigilano sempre pronti ad intervenire per il soccorso di persone travolte da valanghe e, in superficie, per la ricerca di dispersi.

La sede della «Stazione soccorso alpino Guardia di finanza» di Alagna Valsesia dipende operativamente dal comando provinciale vercellese di piazza Martiri della libertà. «La presenza dei nostri militari sulle montagne - spiegano al comando del Gruppo - è storicamente ed inscindibilmente legata all'esistenza stessa del Corpo, che è nato nel 1774 [illegible] compiti di vigilanza [illegible] e doganale. Questi incarichi sono stati ormai ampiamente rivisitati per adeguarli alle realtà ed alle esigenze di oggi, ma non è comunque venuta meno la presenza delle "Fiamme gialle" operanti anche come soccorso alpino».

Tutti gli otto militari in servizio alla «Sagf» di Alagna [illegible] altamente specializzati per questo peculiare tipo di servizio, e tutti hanno conseguito il «brevetto di alta qualificazione alpestre»; all'occorrenza il loro lavoro viene integrato con l'apporto delle due unità cinofile.

Qualche dato per capire l'importanza del servizio: nei primi nove mesi del 1995 i militari della «Stazione sagf» di Alagna, attivabili con una semplice richiesta di soccorso telefonando al numero 0163-922977, sono intervenuti più di venti volte salvando oltre trenta fra sciatori ed alpinisti in genere.

La loro opera risulta particolarmente utile in tutte quelle operazioni in cui sia impossibile l'uso degli aerei; e le richieste di soccorso aumentano, ovviamente, proprio nella stagione invernale. **[w. ca.]**

Proseguono gli interventi per adeguare il Degli infermi alle nuove esigenze

Dialisi «raddoppia» a Cossato

Nel secondo centro della provincia verrà aperto un ambulatorio che alleggerirà il carico di lavoro
Verrà inoltre spostata la Scuola infermieri. Le novità emerse dal convegno di ginecologia a Oropa

BIELLA. In attesa che [illegible] Consiglio di Stato si pronunci sui ricorsi al Tar dei manager sospesi dell'incarico nelle Usl (forse a fine ottobre si saprà se Fulvio Moirano potrà tornare ad occupare la poltrona di direttore generale), la complessa macchina della sanità biellese continua a procedere.

A Cossato verrà presto dato il via [illegible] lavori per l'allestimento, nell'ex scuola elementare «Margherita» dell'ambulatorio [illegible] assistenza limitata [illegible] dialisi. Ad Oropa, si è chiuso con successo il summit organizzato dal reparto di Ginecologia [illegible] ostetricia cittadino, in collaborazione con l'Università cattolica Sacro Cuore di Roma, dove sono state numerose le novità emerse durante i lavori. Intanto i progetti fervono per dare più respiro ai reparti del Degli Infermi: la scuola per infermieri Petiva D'Ovidio trasloca al Cottolengo e nei locali liberi si sposteranno gli uffici direzionali del nosocomio biellese.

Dialisi. Giovanni Clerico, facente funzione del direttore generale, ha deliberato [illegible] questi giorni la ristrutturazione della scuola «Margherita» di Cossato. Un progetto che [illegible] in cantiere da più di [illegible] anni e che darà finalmente sollievo ai numerosi dializzati della provincia concentrati negli ambulatori sovraffollati [illegible] Degli Infermi.

Spiega il primario Pietro Bajardi: «Nei nuovi locali potremo contare su una trentina di posti. Questo vuol dire che Biella verrà notevolmente alleggerita dei carichi di lavoro. I pazienti in cura [illegible] infatti parecchi, alcuni hanno situazioni complesse quindi abbiamo previsto, oltre alla presenza di personale infermieristico, anche l'intervento [illegible] un medico che seguirà i casi particolari. Una volta terminati i lavori, l'Usl dovrà però assicurarci anche il personale. Saranno indispensabili almeno sei o sette infermieri, personale esperto che, vista l'assenza degli specialisti, sia in grado di assistere adeguatamente i pazienti».

Attualmente gravitano sul reparto di dialisi di Biella 140 pazienti di cui un'ottantina in emodialisi e la restante parte in trattamento peritoneale. Le strutture sono carenti [illegible] grazie alla prossima apertura di Cossato sarà possibile migliorare anche [illegible] condizioni del reparto cittadino (attualmente è posto su due piani).

Senza sosta i lavori per ristrutturare il vecchio ospedale di Biella e ricavare spazi per nuovi servizi: l'obiettivo è migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti

Scuola Infermieri. A questo proposito, per guadagnare spazio, la Petiva D'Ovidio, da sempre nello stabile di via Marconi, traslocherà al Cottolengo. Spiega Giovanni Clerico: «In questo modo potremo trasferire la di[illegible] del Degli Infermi accanto agli uffici amministrativi. Nel monoblocco si libereranno [illegible] delle stanze a favore [illegible] reparti più sacrificati. Il tutto dovrebbe avvenire entro i primi di gennaio».

Convegno. C'è molta soddisfazione nel reparto di Ginecologia ed ostetricia del professor Vincenzo Vavalà. Il convegno organizzato nel fine settimana ad Oropa, ha avuto successo e l'attenzione da parte di medici [illegible] specialisti non è mancata. Sono state numerose le ricerche [illegible] gli studi illustrati per la prima volta in una sede di convegno. In ambito di medicina prenatale, si è parlato del «CRF» un or[illegible] che, secondo le ricerche del medico romano Giuseppe Rizzo, potrebbe essere responsabile dell'inizio del travaglio di parto. Il «CRF» avrebbe un ruolo fondamentale nell'attività uterina della donna in gravidanza. La professoressa Vincenzina Bruni di Firenze ha invece spiegato come anche [illegible] perdita di pochi chili di peso, possa invece determinare l'amenorrea e quindi l'infertilità: un disturbo che sarebbe cura[illegible] la semplice somministrazione di piccole dosi [illegible] glucosio.

Durante [illegible] convegno è stato chiuso [illegible] studio «policentrico» condotto a livello piemontese anche dalla divisione di Ginecologia di Biella, che trattava le cardiopatie congenite del feto.

Paola Guabello

IN BREVE

TRASPORTI

A Pralungo il bus dell'Atap cambia percorso

L'Atap comunica variazioni di percorso dei bus: sino al 23 ottobre, a causa della chiusura di via Garibaldi, lungo la provinciale Biella-Pralungo, la linea 9, giunta al Bivio Pralungo, seguirà il percorso del 10 sbarrato, escluso il transito [illegible] Tollegno Filature. [p. g.]

[illegible]

Alla «Piacenza» rassegna di libri in piemontese

E' stata inaugurata ieri nella palazzina Piacenza di piazza La Marmora la mostra di libri in piemontese «La giojera dij liber an Piemonteis». Alla rassegna, che resterà aperta sino al 20 ottobre, è abbinata una conferenza di Gustavo Buratti, in programma domani sera alle 21 nella sala [illegible] lettura della biblioteca. La mostra è aperta lunedì e giovedì dalle 9 alle 19; martedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 19 e sabato dalle 9 alle 12,30. [g. co.]

ASSOCIAZIONI

Un seminario del Lions sulla pittura del '300

Il Lions «Bugella Civitas» promuove un seminario sulla pittura italiana nel Trecento e nel Quattrocento: il primo appuntamento è per questa [illegible] al Circolo Sociale alle 20,45. Il tema trattato sarà sul rinnovamento di Giotto e la scuola senese. [p. g.]

CONFERENZE

Al Docbi [illegible] incontro sull'iconografia musicale

Nell'ambito degli incontri promossi dal Docbi domani sera, nella sede di via Marconi 26, Maria Grazia Carlone parlerà [illegible] «Iconografia musicale nel Biellese», c[illegible] il supporto di diapositive. L'appuntamento è alle 21. [g. co.]

[illegible]

Le manifestazioni contro i test atomici

I Giovani comunisti biellesi aderiscono all'appello lanciato dagli ambientalisti che insieme [illegible] verdi, sinistra giovanile, unione degli studenti, hanno proclamato una giornata di mobilitazione generale sabato, con manifestazioni e scioperi nelle scuole, contro gli esperimenti nucleari francesi. [p. g.]

SFILATE

Al Sociale le creazioni di moda dei sarti biellesi

Stasera alle 21, al teatro Sociale di piazza Martiri, è in programma la quarta sfilata di alta moda sartoriale promossa dall'associazione artigiana Casa: la manifestazione vuol dimostrare la validità della tradizione sartoriale e durante la passerella sfileranno modelle e modelli con gli abiti creati da numerosi laboratori di sartoria [illegible] Biellese. [g. co.]

Ultimi appuntamenti in aula per l'inchiesta «Mani pulite»

Due processi in [illegible] settimana per l'ex [illegible] Piemontese

BIELLA. Con questa settimana s'apre la tornata di processi che dovranno chiarire gli ultimi sospetti sulla presunta Tangentopoli cittadina. Giovedì toccherà a Francesco Piemontese sedersi per primo sul banco degli imputati. Piemontese, in questo caso come funzionario dell'Inail, dove rispondere [illegible] corruzione impropria per aver ricevuto in «regalo» mezzo milione da un'azienda tessile. Dopo sette giorni lo stesso imputato ricomparirà in aula nelle vesti di ex assessore allo Sport: insieme Piergiulio Piantedosi, all'ex primo cittadino di Gaglianico [illegible] Novaretti, a Leardi e all'ingegnere Michele Spagarino, deve difendersi dell'accusa di corruzione e concorso [illegible] corruzione nell'ambito del progetto del centro commerciale Panorama.

L'ex assessore Piemontese

Secondo il suo avvocato difensore, Piero Chiorino, l'accusa di giovedì può essere confutata con vigore.

«Il mio cliente aveva controllato quell'azienda tre mesi prima di ricevere in "regalo" mezzo milione - commenta il legale -. Il fatto è che la verifica era stata condotta con particolare attenzione: lo provano i periti nominati dalla procura, fatti intervenire direttamente da Roma per fare le pulci sull'operato di Piemontese. Ebbene, gli esperti dell'Inail non hanno scoperto nulla di irregolare. Non solo: è [illegible] che Piemontese, controllando quell'azienda, aveva accertato delle irregolarità elevando una multa superiore [illegible] 6 milioni».

Secondo [illegible] difesa non sarebbe quindi giustificata l'accusa di corruzione: perché un'azienda avrebbe dovuto pagare un ispettore dell'Inail che si era dimostrato particolarmente severo nei controlli?.

Diversa invece la posizione [illegible] Francesco Piemontese nel processo «Panorama». L'ex assessore è accusato di aver ricevuto un milione nello studio dell'ingegnere Michele Spagarino.

La data precisa [illegible] però un mistero, così come il nome della persona che avrebbe consegnato il denaro. «E' stato Paolo Leardi», [illegible]ice Spagarino. «E' stato Spagarino a consegnare il denaro», ribatte [illegible] grande accusatore Leardi. A [illegible] tempo Francesco Piemontese era stato arrestato [illegible] p[illegible] scarcerato dal Tribunale della libertà, con un'ordinanza che aveva sconfessato l'operato del pm suscitando scalpore. [[illegible] p.]

In via Dellani, seconda volta in tre mesi

La «banda del buco» [illegible] il bis alle [illegible]

BIELLA. Per la seconda volta in tre mesi i ladri hanno preso di mira le Poste di via Dellani. Quasi ripetendo un copione or[illegible] mandato [illegible] memoria, i banditi sono riusciti ad entrare nell'ufficio praticando un foro in un muro esterno. Poi hanno sradicato dalla parete [illegible] cassaforte e hanno cercato di aprirla servendosi di una fiamma ossidrica. La volta precedente il piano era riuscito ed il bottino era stato consistente: nelle mani della banda era finito l'ammontare delle pensioni che, il giorno seguente, avrebbero dovuto [illegible] consegnate agli anziani.

[illegible] «bis» ha invece riservato un finale a sorpresa: forse disturbati dall'arrivo di qualcuno, il gruppo di sconosciuti è fuggito prima di aver concluso l'opera. La serratura del contenitore blindato ha quindi resistito, anche se il calore sprigionato dalla fiamma ossidrica ha incendiato dei documenti e [illegible] mazzetta di banconote, contenute all'interno.

Secondo gli investigatori del[illegible] polizia, che sull'episodio hanno aperto un'inchiesta, il danno rimane comunque limitato. Il tentato furto è stato commesso l'altra notte: i [illegible] hanno praticato un foro in una parete esterna dell'ufficio postale. Poi, uno alla volta, [illegible]no entrati nella stanza dov'era stata murata una nuova cassaforte, al posto di quella asportata tre mesi fa.

Come [illegible] avevano fatto in precedenza, a colpi di martello e scalpello i banditi hanno tolto dal muro il contenitore blinda[illegible] e l'hanno trasportato in un locale attiguo, senza finestre. Lì hanno cominciato a lavorare con la fiamma ossidrica ed erano ormai a buon punto, quando sono stati obbligati [illegible] abbandonare l'attrezzatura da scasso ed a fuggire.

L'allarme è stato dato la mattina seguente, quando gli impiegati sono entrati nell'ufficio di via Dellani, trovandolo semi demolito. Gli inquirenti biellesi ritengono che il tentato colpo sia opera di una banda specializzata. [d. p.]

Consigliere contesta verbale dei vigili urbani

Il permesso [illegible] sindaco [illegible] gli evita la multa

BIELLA. Brutte notizie per i molti possessori di quei tagliandi, firmati dal sindaco, che autorizzano i possessori a lasciare l'auto in divieto di sosta e a evitare quindi le contravvenzione. Il nuovo codice della strada ha definito che gli unici veicoli autorizzati a infischiarsene del divieto sono i mezzi delle forze dell'ordine, le ambulanze o [illegible] pronto intervento. Tutti gli altri [illegible] tenuti [illegible] rispetto della segnaletica.

A scoprire, a sue spese, la [illegible]vità, è stato [illegible] consigliere comunale Giulio Salivotti. Il 26 settembre, dovendo recarsi a palazzo Oropa ha lasciato [illegible] molte altre volte la sua Tempra posteggiata sul lato Est di piazza Duomo. Sulla carreggiata sono disegnati degli appositi spazi, ma vige il divieto di [illegible] per tutti «salvo i veicoli autorizzati».

E Salivotti, che è in possesso di un'autorizzazione rilasciatagli ancora dal sindaco Patrini proprio per quell'area, ha [illegible]ligentemente esposto sul cruscotto della [illegible] auto il tagliando. Ma quando è tornato a riprendersi la Tempra, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare infilato sotto il tergicristallo il foglietto [illegible] di una contravvenzione. Infuriato, anche perchè nessuno gli ha ritirato l'autorizzazione nè gli ha mai comunicato che i permessi non erano più validi, [illegible] è rivolto al difensore civico, Francesco Sapienza. Ritenendo di essersi comportato correttamente, non aveva intenzione di pagare la multa [illegible] ha chiesto che il provvedimento amministrativo a suo carico fosse ritirato.

Sapienza ha girato il problema al comandante della polizia municipale, ingegner Galli [illegible] per [illegible] codice della strada la Tempra con permesso esposto del consigliere non è «un veico[illegible] autorizzato». [m. al.]

Il teatro, acquistato dal Comune, riscopre la sua antica vocazione

Sociale, battesimo [illegible] la lirica

Il 7 e 8 novembre in scena il Barbiere di Siviglia

Uno scorcio del teatro Sociale

BIELLA. Il Sociale nella sua nuova vesta di «teatro civico» dopo l'acquisizione dell'immobile da parte del Comune, sarà inaugurato [illegible] 7 novembre.

La proposta è all'ordine del giorno della giunta che si riunirà oggi pomeriggio e che dovrà appunto esaminare il programma della manifestazione. In omaggio alle antiche origini [illegible] teatro [illegible] un'opera lirica a sottolineare l'avvenimento.

Per l'occasione andrà in scena «Il barbiere di Siviglia» nell'edizione di una delle migliori compagnie teatrali rumene in tournée in quei giorni in Italia. Lo spettacolo, che sarà replicato anche il giorno dopo, è organizzato dal Centro internazionale di Musica e Cultura. Nei prossimi giorni saranno definiti i prezzi dei biglietti e le prevendite.

Per Biella si tratta di una data storica: [illegible] da moltissimi anni che l'opera lirica mancava dai cartelloni delle stagioni teatrali. E dire che gli appasionati del belcanto sono ancora assai numerosi nel Biellese. Il Sociale, poi, come si diceva, vantava un'antica tradizione in questo campo. Quando il [illegible] non era ancora uno spettacolo di [illegible] il teatro di piazza Martiri ha ospitato quasi tutti i grandi nomi del momento. Un'epoca irripetibile se si pensa che, come attestano le targhe che ancora si leggono nel foyer, a [illegible] sono venuti personaggi come Pietro Mascagni o Arturo Toscanini.

La giunta nelle prossime settimane dovrà anche fissare con un regolamento l'utilizzo del teatro civico e dare il via ad alcuni lavori di ordinaria manutenzione. Il tetto del vecchio teatro, sul lato verso il Circolo Sociale, fa acqua e si sono verificate già delle infiltrazioni per il momento non particolarmente gravi. [m. al.]

La sezione femminile del concorso di Vercelli ha premiato Juliette Galstian, 23 anni

Canto, è armena la regina del Viotti

Al secondo posto un soprano norvegese e un mezzosoprano russo. Non assegnato il massimo ricoscimento tra gli uomini: piazza d'onore al baritono coreano Soon Won Kang. Ricordato il professor Joseph Robbone

VERCELLI. Solo una regina alla finale di canto della 46ª edizione del Concorso Viotti che si è svolta sabato 7 ottobre al teatro Civico. Non assegnato quindi il primo premio della sezione maschile mentre la vincitrice di quella femminile è stata Juliette Galstian, 23 anni, soprano di origine armena.

La Galstian, che è figlia di musicisti e che quest'anno si è classificata fra le tre finaliste al Gran Prix Maria Callas di Atene, dice: «Il primo posto al Viotti per me non è una sorpresa ma un avvenimento. Sono felice perchè questa è una manifestazione molto difficile con cantanti molto bravi. Il mio sogno per il futuro è di poter fare una tournée in Italia».

Oltre ai 15 milioni della vincita alla Galstian è stato anche assegnato il premio di 1 milione del Soroptimist come interprete femminile di maggior spicco. Per la sezione femminile si sono inoltre classificate al secondo posto il soprano Anne Lise Sollied, norvegese di 30 anni, e il mezzosoprano Veronica Reznikovskaya, russa di 24 anni.

Nella sezione maschile quindi la graduatoria parte dal secondo premio che è andato al baritono basso di origine coreana, il ventiduenne Soon Won Kang, già interprete nel suo Paese di ruoli di protagonista in opere mozartiane, e il terzo al basso Alessandro Guerzoni, venticinquenne di Torino. Guerzoni oltre ad essere bravo è un ragazzo modesto che dice: «Non mi aspettavo di arrivare a questo grande risultato. Sono molto contento anche perchè a Vercelli ho trovato un'organizzazione eccellente. Per il futuro ho come obiettivo primario il conseguimento del diploma e quindi una serie di impegni professionali in città come Verona e Torino. Spero comunque anche nella scrittura alla Fenice, in particolare nel ruolo di Masetto». Per Guerzoni il grande teatro veneziano sarebbe un ritorno in quanto già vi aveva debuttato interpretando Alcindoro e Benoit ne la Bohème di Puccini un paio di anni fa.

Ancora da segnalare il giovanissimo, solo 19 anni, ed applauditissimo baritono Riccardo Novaro di Savona. A lui è andato il premio Joseph Robbone come cantante giovane meritevole d'incoraggiamento.

Tutti i dieci finalisti sono stati comunque all'altezza della grande orchestra del Teatro Regio di Torino che è stata diretta dal maestro inglese Nicholas Carthy ed inoltre rappresentata anche dal suo direttore artistico Carlo Majer. In chiusura di serata il maestro Giuseppe Pugliese, che presiedeva la giuria, ha spiegato come in quest'edizione il compito dei commissari sia stato gravoso dato l'altissimo numero, ben 165, di partecipanti. Quindi è intervenuto il Sovrintendente del teatro La Fenice di Venezia Gian Franco Pontel dicendo: «Sono lieto di questa collaborazione fra la Fenice ed il Viotti.

Serena Leale

Juliette Galstian durante l'esibizione al Civico che le è valsa il successo al 46° Viotti [FOTO RENATO GREPPI]

Pianoforte

Da giovedì 77 concorrenti

VERCELLI. Calato il sipario su canto, il «Viotti» riparte giovedì con la sezione di pianoforte: 77 i candidati iscritti, da tutto il mondo.

Le prove aperte al pubblico saranno la semifinale di giovedì 19 ottobre (pomeriggio alle 15 e e sera alle 21) e la finale di domenica 22 ottobre con la Filarmonica di Torino: s'inizierà alle 17, ed i concorrenti che si contenderanno la prestigiosa palma viottiana dovranno esibirsi in un concerto di Mozart.

La giuria, formata da pianisti di prestigio, da musicologi e didatti, sarà presieduta dal direttore artistico del «Viotti», Giuseppe Pugliese. Al vincitore andranno 15 milioni, offerti dalla Provincia di Vercelli, e scritture artistiche.

I biglietti per la finale (20 mila lire, giovani fino a 25 anni 10 mila) saranno disponibili in prevendita, venerdì 20 e sabato 21 ottobre, dalle 16 alle 19. I biglietti per la semifinale (5 mila lire) si potranno comprare mezz'ora prima delle prove alla biglietteria del Civico. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Informaspett. 69.633 Ingresso solo con tessera Or.: 21,20 spett. unico — **Exotica** *di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Krishner, D. McKellar (Usa '94)* — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' **Drammatico**

Principe — Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Or. ap.: 21,30 L. 10.000 — **I ponti di Madison County** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.218 L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 10.000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 829.800 L. 9000/6000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738 Posto unico Lire 10.000 — **Il primo cavaliere** *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Posto unico L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.738 L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.730 — Alle ore 21 sfilata di moda organizzata da **Fashion Team S.A.S.** promossa dall'Associazione Artigiani del Biellese

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 L. 10.000; 8000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 L. 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 Or.: 22 spett. unico Lire 10.000/8000 — **Scemo & più scemo** *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or. 21 spett. continuati Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Il mondo in immagini e a tavola

Riprendono questa settimana gli incontri cultural-gastronomici organizzati dalla Kibo Viaggi. Il calendario prevede venerdì, la proiezione di dieci anni di viaggi in tutto il mondo. Saranno mostrate le più belle diapositive dei reporter che hanno dato il loro contributo all'iniziativa Kibo, nel corso del tempo. Per una volta la cena sarà a base di specialità piemontesi. L'appuntamento è come sempre al Circolo Commerciale con prenotazione.

BIELLA

Corsi di chitarra al Cspma

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi di chitarra organizzati dal Centro studi piemontese di musica antica. le lezioni sono ad indirizzo amatoriale e professionale, di introduzione e perfezionamento sia per singoli che per piccoli gruppi. Oltre alle chitarra moderna, barocca, rinascimentale si potranno approfondire le conoscenze sul liuto, la tiorba e il basso continuo. Per informazioni 015-26370.

BIELLA

Una serata dedicata al ritratto

Continuano anche nel mese di ottobre, gli incontri del venerdì organizzati dalla Fab. I Fotoamatori Biella si riuniscono infatti nelle sale di Palazzo Ferrero al Piazzo e questa settimana il loro nuovo appuntamento sarà dedicato al tema del ritratto. In sede, a partire dalle 21,15, verranno eseguite delle riprese.

BIELLA

Prevendite per la prosa

Proseguono alla cassa dell'Odeon, in via Torino, le prevendite per la stagione teatrale proposta dalla Cial. Da giovedì a sabato nella fascia oraria che va dalle 19,30 alle 21,30, gli appassionati di prosa possono acquistare le tessere per i cinque spettacoli in abbonamento. Platea primo settore 210 mila lire, secondo settore 160 mila, galleria 125 mila, ridotti 100 mila, più i diritti di prevendita. Il primo appuntamento è fissato per il 14 novembre.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	68	8	60	3	33
	78	69	59	52	41
CAGLIARI	56	15	4	38	50
	99	82	74	73	68
FIRENZE	80	1	61	73	49
	118	101	65	55	53
GENOVA	61	8	19	3	40
	63	82	61	59	59
MILANO	33	39	11	45	64
	116	112	87	64	45
NAPOLI	67	89	17	43	52
	84	80	74	66	60
PALERMO	22	12	88	84	46
	81	55	49	44	39
ROMA	24	61	2	8	82
	61	60	57	55	52
TORINO	8	7	75	6	72
	78	58	60	54	50
VENEZIA	32	22	3	39	74
	97	82	76	54	50

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 61 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
61-37; 61-76; 61-35; 61-14; 61-85; 61-41; 61-70; 61-87; 61-46; 61-18; 61-18; 61-50; 61-19; 61-24; 61-52; 61-58; 61-64; 61-66; 61-3; 61-88; 61-69; 61-30; 61-72; 61-77; 61-33; 61-73; 61-53; 61-10; 61-65; 61-16.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (7); Cagliari 8 (3); Firenze 62 (2); Genova 5 (4); Milano 62 (2); Napoli 59 (1); Palermo 19 (3); Roma 21 (4); Torino 7 (4); Venezia 51 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
32-58; 22-58; 33-58; 62-88; 82-88; 63-58; 73-58; 75-58; 43-88; 45-88; 55-58; 46-58; 26-58; 85-88; 76-88; 86-58; 79-58; 59-88; 49-88; 10-88; 62-58; 82-58; 32-88; 22-88; 33-88; 43-58; 35-58; 63-88; 73-88; 75-88; 85-58; 76-58; 55-88; 46-88; 26-88; 49-58; 10-58; 86-88; 79-88; 59-88.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
11-12-13; 11-16-17; 13-16-19; 11-13-14; 11-18-19; 13-17-20; 11-15-18; 12-13-15; 14-15-20; 11-17-18; 12-14-19; 14-18-19; 11-19-20; 12-16-18; 15-18-18; 12-14-16; 12-18-20; 15-19-20; 12-15-17; 13-14-17; 16-17-19; 12-17-19; 14-17-18; 16-17-20; 11-12-20; 13-15-18; 13-16-20; 11-14-15; 14-18-20; 13-18-19.

VINCITE: Centrati due ambi secchi con i numeri 28-17/28-9 su Bari; presa inoltre l'ambata 19 su Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	51	8	32	14	28	7	21	8	33
VERTIBILI	22	0	10	22	6	23	0	21	19	1
CADENZE	8	3	10	9	3	9	2	8	6	3
	41	32	63	33	30	37	42	58	69	35
FIGURE	6	7	4	4	8	4	1	1	2	8
	64	17	16	14	42	34	23	22	26	14
DECINE	71	1	41	11	51	11	41	11	1	51
	19	37	21	25	35	21	32	33	21	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Congo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Allarme rosso.** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,45; 18; 20,15;22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Carrington.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Dredd, la legge sono io.** Orario: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche:** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Power Rangers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Vet. 14. Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione. I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madame Butterfly. Biglietteria ore 10/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera e fino al 29, feriali ore 21 festivi ore 16. G. Molino e C. Josetti in **Paolasco Antonio esperto in matrimonio.** Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren. fer. 9-13/19-23; fest. 16-23. Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,45 **Cinema in Tv**
19 — **Funari live**, prima parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, seconda parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero**, cart.
20,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
21,30 **Enos**, telefilm
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. comedy
23,50 **The red light show**, varietà
0,50 **Enos**, telefilm

Telegranda
18,05 **Il carissimo Billy**, telefilm
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi**, film fantastico
22 — **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19,30 **Cil network**
20,05 **L'uomo Tigre**, cart.
20,30 **Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione?**, film
22,30 **Detective per amore**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Soldato Benjamin**, sit. comedy

Supersix
19 — **Happy family**, telefilm
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con Iside**
22,45 **Anteprima sela**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasy Island**, serial fantastico
20,30 **Agenzia spettacoli**, spettacolo
22,30 **Vizi privati**
24 — **Donne e motori**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Cartoon story**
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,15 **Tuttintavola**, 7ª puntata
19 — **Funari live**, prima parte
23 — **L'edicola di Funari**
23,40 **Auto & auto**, rotocalco
0,40 **Futbol americas**, 12ª puntata

Rete 9 Tai
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,45 **Cartomanzia** con Nicolò Napoli
21,20 **Edgar Wallace**, telefilm
23 — **Grp monitor**
2 — **Edgar Wallace**, telefilm
3,40 **La cittadella**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**
1,30 **Informasette**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
20,30 Partita **Borgo-Quanzatese**
21,40 **F.B.I.**, telefilm
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
20,30 **La ragazza di Hallet Fox**, film
22,30 **Telegiornale**
23,15 **Lente amica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Paolo Pupita nella sua Piobbico racconta lo straordinario gol di domenica

«Come Baggio? Non scherziamo»

«Ringrazio per aver accostato la mia rete a quella segnata da Roby a Italia '90. Ma lui è un fuoriclasse, io un giocatore di C2. La Pro gioca bene e quindi i risultati non mancheranno»

VERCELLI. Stop volante che lascia sul posto un primo avversario, apertura in velocità da destra a sinistra verso l'area, altra finta che manda a gambe all'aria un secondo difensore, poi palombella che infila il portiere in uscita. E il Robbiano finalmente esplode per questo capolavoro che ricorda tanto lo slalom di Baggio alla Cecoslovacchia ai mondiali di Italia '90.

Domenica erano trascorsi appena 120 secondi dall'inizio della ripresa quando Paolo Pupita ha creato uno dei gol destinati, per bellezza, ad entrare nella storia centenaria della Pro. Un gol che verrà ricordato a lungo, «nella notte dei secoli» - come si dice -, accanto a quelli di Piola, Tonelli o per avvicinarsi nel tempo, di Provenzano.

E Paolo Pupita, marchigiano di Piobbico, piccolo comune nei dintorni di Urbino, dalle 16,02 di domenica per tutti i tifosi della Pro è diventato semplicemente «Pupi, il ghepardo», pronto a lanciarsi in velocità nella «savana» del Robbiano e a centrare con tocchi magici la porta avversaria. Ma lui, il giorno dopo, nella dolce Piobbico non si esalta più di tanto.

Pupita, la sua è stata una rete alla Baggio...

«Grazie per il complimento, ma non scherziamo. Lui è un fuoriclasse, io un onesto pedatore della C2».

Come è nata l'azione che ha infiammato il Robbiano?

«E' stato più che altro istintiva. Ho notato che il mio controllore guardava me e non il pallone. Il primo tocco mi è riuscito bene, poi ho deciso di puntare a rete. Infine ho tirato. Ma in quei momenti non è che uno possa molto ragionare. Si prova e basta. Se tutto fila per il verso giusto la palla va in porta, altrimenti finisce chissà dove. L'importante è provarci».

Vuol dire che ritenterà presto...

«Appena ne avrò la possibilità. Intanto ho già eguagliato il numero di gol in C2... A parte gli scherzi a Rimini giocavo tornante e quando a centrocampo partivo in velocità al secondo dribbling, mi trovavo lungo disteso, battuto giù da un avversario. Questa era la norma».

Il suo gol ha dato fiducia alla Pro. Da quel momento avete scacciato le paure...

«Avevamo bisogno di un po' di tranquillità e fiducia. Il Pavia è una squadra ambiziosa che punta ai play off come noi. Quindi la vittoria di domenica non potrà che farci bene».

Ma perché nelle precedenti partite vi eravate fatti rimontare?

«Si è trattato sempre di episodi, ad Alzano, come a Crema. La fortuna non girava dalla nostra parte. Comunque siamo una squadra che gioca bene e quindi i risultati non mancheranno».

I pregi e i difetti di questa Pro...

«Il pregio è quello di giocare sempre al calcio e di dare spettacolo. Il difetto...idem. A volte bisognerebbe buttare di più il pallone in tribuna».

E di Pupita?

«Difetti tanti mentre per i pregi lascio i giudizi agli altri».

Lei è già diventato un beniamino della tifoseria

«Ringrazio per l'attenzione, ma domenica se abbiamo vinto il merito è della squadra. Questo deve essere il campionato di tutti, non solo di Pupita».

Roberto Eynard

Nella sequenza di Renato Greppi il tiro di Ragagnin e il portiere battuto

La situazione

Il Lumezzane tenta la fuga

VERCELLI. Il Lumezzane tenta la fuga. I rossoblù di Trainini sbancano Tempio e staccano Pavia e Novara. Un successo un po' fortunoso quello dei bresciani, giunto quasi allo scadere grazie ad un'autorete dopo che, per buona parte del match, i sardi avevano tenuto il comando delle operazioni.

L'ennesima battuta d'arresto rischia d'avere ripercussioni tecniche. La panchina di Zecchini traballa. E' possibile che al mister del Tempio vengano dati gli «otto giorni». Decisivo il derby interno con l'Olbia.

Tra gli altri coach «a rischio» anche «Rambo» Villa: il Palazzolo è stato travolto in casa dall'Ospitaletto che ringrazia e si porta in zone di classifica meno calde. Non corre rischi, almeno per ora, Simonato l'allenatore che, da quindici giorni, siede sulla panchina del Cremapergo dopo l'esonero di Vescovi. Anche sul terreno dell'Olbia i gialloneri hanno confermato il loro momento-no. Implacabili, invece, i galluresi che, in casa, hanno centrato il terzo successo consecutivo.

Il gol continua a essere «tabù» per il Legnano. I lilla di Contratto dopo 540' sono andati in rete solo una volta. Appena meglio il Palazzolo a bersaglio due volte. I bresciani, tuttavia, non segnano dal match esterno del terzo turno con la Pro Vercelli. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

Ritrovato il «feeling» tra squadra e pubblico

Pupita dopo aver realizzato lo splendido raddoppio è sommerso dai compagni

UNA Pro a più volti quella vista con il Pavia: timorosa di sbagliare per 34' fino al gol di Ragagnin, tanto da non sembrare un blocco cementato, con pochi a mostrare personalità e molti a cercare sì di far bene i compiti assegnati, ma propensi a evitare di prendersi responsabilità come se sentissero il pallone scottare tra i piedi. Poi i gol liberatori di «Provvidenzano»-Ragagnin e, soprattutto quello da cineteca di Pupita, che hanno dato due calci alle paure.

Dal secondo della ripresa abbiamo visto un'altra Pro e un altro ambiente. I bianchi, per la prima volta in questa stagione, hanno saputo far partecipe il loro pubblico, tanto da ricreare quel «feeling» tra squadra e tifosi, che era la norma negli ultimi due anni. E al triplice fischio finale si è levata al cielo quell'ovazione che era solita accompagnare il saluto a centrocampo e il successivo rientro negli spogliatoi della truppa vercellese.

I gol di Ragagnin e Pupita possono diventare di fondamentale importanza per il cammino futuro della truppa, se sapranno essere capitalizzati.

Al di là della consistenza tecnica di un Pavia che è parso formazione abbordabilissima, la Pro del secondo tempo può marciare a passo spedito verso le zone alte della classifica. Già oggi, nonostante aver gettato al vento un sacco di punti, Storgato e compagni si ritrovano sulla soglie dell'area play off.

Certo non tutto gira alla perfezione. Ad esempio anche con il Pavia i meccanismi di copertura in difesa quando la squadra è proiettata in avanti non sono apparsi oliati alla perfezione mentre alcuni schemi devono essere meglio applicati. Così come a Baveni si pone il problema di trovare la formula più equilibrata a centrocampo (Artico o Monetta è il dilemma). Ma, ripetiamo, questa vittoria sul Pavia può dare un altro senso al torneo della Pro. **[r. eyn.]**

Parla l'allenatore dei lanieri Roberto Bacchin dopo lo 0-0 contro i toscani

«Ma la Biellese resta forte»

Il gioco è stato deludente per l'ostruzionismo del Castelnuovo. Il mister: «La nostra è però una squadra temuta da tutti e che si esprime bene». Perplessità sull'arbitraggio

Una giornata storta per la Biellese che cadendo nella trappola del Castelnuovo è stata costretta dai toscani al pareggio

BIELLA. La Biellese domenica non è riuscita ad infrangere le barricate erette dal Castelnuovo ed ha dovuto accontentarsi di un pareggio casalingo. Si è visto poco spettacolo allo stadio La Marmora. Il gioco è stato molto spezzettato: i toscani nella ripresa hanno rinunciato completamente a costruire, perdendo tempo in ogni occasione. Per quanto espresso in campo alla Biellese va la vittoria ai punti, ma il risultato appare giusto.

Afferma Roberto Bacchin, allenatore della Biellese: «Domenica ho visto la mia squadra in difficoltà contro un Castelnuovo che mirava soltanto ad ottenere un punto. Nel primo tempo i toscani hanno espresso un calcio a buon livello, ma nella ripresa hanno praticato solo ostruzione: è stata una presa in giro generale per il gioco e per il pubblico».

Infatti nel secondo tempo i giocatori toscani hanno sfruttato tutte le situazioni per guadagnare secondi: lunghissime sceneggiate ad ogni fallo subito, palloni spazzati in tribuna, interventi sistematici sul portatore di palla.

Continua Bacchin: «La ripresa ha stravolto la fisionomia del primo tempo: il Castelnuovo si era presentato bene, sicuramente è una formazione tutt'altro che scarsa. Va detto che già dall'avvio cercavano il fallo tattico per rompere l'azione e non farci alzare il ritmo della gara. Ma nel secondo hanno veramente esagerato. Capisco l'ostruzione, ma lì era un continuo via vai di massaggiatori e dottori. Le gare così non sono belle, va tutto a discapito dello spettacolo e contro il pubblico che non resta invogliato a tornare allo stadio. L'arbitro non ha poi saputo controllare la gara, favorendo l'atteggiamento rinunciatario del Castelnuovo».

Poi il mister analizza i meriti e i difetti della sua squadra: «I ragazzi sono stati bravi ad interpretare la gara, a non offrire il contropiede agli avversari, a lottare senza risparmiarsi sino alla fine; invece sono mancati in lucidità e in serenità. Dovevamo essere più tranquilli e cercare di tirarli fuori dal guscio. In definitiva l'avversario e la nostra giornata storta, con tanta volontà, ma poco raziocinio, hanno offerto al pubblico del La Marmora uno spettacolo poco dignitoso».

Roberto Bacchin sottolinea poi un fatto che va comunque ad onore della formazione laniera: «La nostra è una squadra temuta da tutti: il Castelnuovo era in una posizione di medio-alta classifica, ma è venuto a Biella solo per non rischiare, segno che noi facciamo paura. In alcuni casi abbiamo anche offerto del buon calcio, col Castelnuovo ci abbiamo provato senza riuscirci».

Infine la prova dei singoli. Conclude l'allenatore Bacchin: «Nessun nome da segnalare, una giornata storta un po' per tutti».

Gabriele Cornella

Il pessimo terreno ha influito sulla prova granata

Nel Borgosesia-gambero la difesa è sotto accusa

Morello, un gol inutile

BORGOSESIA. Dopo l'exploit di Novara con la Sparta, domenica il Borgo ha fatto un passo da gambero: con la Guanzatese nessuno si aspettava una sconfitta per 3-1 e, anzi, dopo i primi minuti di gioco era ipotizzabile una goleada granata.

Scienza e compagni al fischio d'inizio, forse anche galvanizzati dal folto pubblico presente sugli spalti, sono partiti a spron battuto relegando i lombardi nella propria metà campo. Peccato però, che questa situazione sia durata soltanto una ventina di minuti. Forse l'improvviso caldo o più probabilmente un terreno decisamente allentato ha caratterizzato in negativo la prestazione dei ragazzi di Rosa.

Almeno, il mister della Guanzatese Ronchi ha dato proprio questa interpretazione al calo patito dai granata: «Il Borgo è una gran bella squadra - ha detto -; peccato però che debba giocare su un campo così piccolo e stavolta anche così allentato».

Lo stop interno non preclude comunque nessun obiettivo alla società di patron Maiolo. Il campionato è lungo e giornate storte possono capitarne. Nel dopo partita il ds Paolo Guidetti è stato estremamente sincero: «Tante volte abbiamo vinto meritando, con la Guanzatese abbiamo meritato di perdere».

In molti hanno criticato la scelta di mister Rosa di schierare Rossi in porta al posto di Abbiati ma è ingiusto scaricare sul giovane portiere lo scivolone. Rossi, effettivamente, ad agosto in Coppa Italia aveva fatto vedere cose migliori, ma domenica non è che abbia commesso poi così tanti errori. In occasione del primo gol le colpe maggiori sono da imputare a Tomasoni mentre al 33' Rossi ha compiuto un grande intervento per alzare sopra la traversa uno spiovente di Piccoli.

Certo, il portiere ha compiuto un'ingenuità a prendere con le mani, al 62', la palla calciata da un compagno regalando così agli avversari una punizione a due in area dalla quale è nato il raddoppio ma questa è stata l'unica sua incertezza grave del match, mentre gli altri difensori ne hanno commessa qualcuna in più. [i. fo.]

IN PROMOZIONE

Bilancio positivo per le compagini del girone A; in chiaroscuro le formazioni del B

Varallo all'inseguimento del Villa

Bomber Guidetti: «Mi piacerebbe giocare con questa squadra in un campionato più importante» Mellano se la prende con gli arbitri: «Dal punto di vista atletico sono un autentico disastro»

BIELLA. La Dufour va a gonfie vele, Valsessera e Gattinara proseguono senza intoppi il cammino verso la zona nobile e il Val Mos muove la classifica ottenendo la prima vittoria dopo tre sconfitte consecutive. Niente male la quarta giornata del girone A di Promozione per le società locali. Non si può dire altrettanto però, delle squadre che giocano nel girone B. Tante scusanti, il torneo è ancora lungo ma, per il momento, le aspettative pre campionato sono andate deluse.

La Chiavazzese ha perso, mentre Crescentinese, Villaggio Lamarmora e Cossatese si sono accontentate del pareggio.

Iniziando dalle cose liete, è andato nuovamente a segno bomber Massimiliano Guidetti, il centravanti del Varallo che già l'anno scorso era il terrore di tutte le difese. Dopo la tripletta rifilata alla Romentinese, Guidetti a Bellinzago ha realizzato la rete del definitivo ko dei tigrotti dopo la prima rete messa a segno da Viganotti.

Il goleador, comunque, non si monta la testa e ammette: «Sinceramente non pensavo di iniziare così bene. E' sempre difficile ripetere per due anni dei buoni risultati e visto che avevo già vinto la classifica marcatori la scorsa stagione non mi aspettavo di andare subito a segno con questa facilità».

«L'anno scorso ero poco conosciuto in categoria - prosegue il giocatore - quindi potevo disporre di una certa libertà mentre adesso sono molto più controllato: fino ad ora è andata bene». La domanda è scontata: come mai non ha tentato il salto di categoria? «Semplice - risponde Guidetti - perché nessuno mi ha cercato. Mi piacerebbe giocare in un campionato più importante e, soprattutto, vorrei farlo rimanendo a Varallo».

Arrondini è soddisfatto del Varallo

Dunque, non solo il presidente Luciano Zanetta fa un pensiero all'Eccellenza, anche i giocatori: «Siamo partiti come favoriti - termina il giovane centravanti - ed è chiaro che puntiamo a vincere. Certo che se continua così il Villadossola ci creerà grossi problemi».

Massimiliano Guidetti l'hanno scorso aveva realizzato 17 reti e l'obiettivo per questo campionato è quello di arrivare almeno a quota 18. Il Gattinara ha ottenuto un buon pareggio a Barengo (dove proprio il Varallo era stato battuto) mentre il Valsessera pur giocando male è riuscito a strappare lo stesso punteggio (0-0) a Romentino, ma il ds Federico Boggia non ha problemi ad ammettere che la sua squadra non è stata all'altezza della situazione.

C'è soddisfazione invece nel clan del Val Mos. Dopo quattro giornate sono arrivati i primi tre punti ed è stato abbandonato il fondo della classifica.

Nel girone B, come detto, è stato un turno denso di ombre. La Cossatese con lo 0-0 di Settimo è salita a quota due in classifica, a una lunghezza da Crescentinese e Chiavazzese.

Il Volpiano, a punteggio pieno, sembra già molto lontano. Mister Marco Mellano però, tende a non drammatizzare. «Non è sicuramente stata una bella partita quella di domenica ma non posso lamentarmi più di tanto: la difesa è stata un po' reinventata dopo l'infortunio di Brovarone e il suo sostituto, Guerrini, pur essendo molto bravo, paga l'inesperienza che caratterizza i giovani. Se a questo aggiungiamo che abbiamo giocato il secondo tempo in dieci, che Grosso era al rientro dopo un riposo forzato di sei mesi, che Cimma si è infortunato in fase di riscaldamento e che Bottigella ha dovuto abbandonare il campo dopo 10' chiunque può trarre le conclusioni».

Per il punto conquistato la Cossatese deve soprattutto ringraziare il portiere Valli, che ha parato un rigore: «E' stato bravo», sottolinea Mellano. Il mister, infine, fa un commento sugli arbitri: «Qualcuno si arrabbierà, pazienza, ma voglio sottolineare come in quest'inizio di stagione gli arbitri stiano dimostrando di essere proprio fuori forma: non sono scadenti ma sono un disastro dal punto di vista atletico».

La Chiavazzese è stata sconfitta in casa dalla bestia nera delle formazioni biellesi, il San Gillio, mentre la Crescentinese ha pareggiato 2-2 a Vauda e il Villaggio 1-1 a Fenis.

Ivan Fossati

QUI TRINO

Sospiro di sollievo in casa degli azzurri

L'acciaccato Piccini scaccia l'incubo

TRINO. E al 90' Piccini scaccia l'incubo d'un nuovo pareggio interno. Una zampata, quella dell'ex caresanese, che è valsa tre punti «pesanti» per classifica e morale. Il Trino, dunque, comincia a respirare: la graduatoria si è fatta più tranquilla e la doppia sfida esterna che attende il team di Mandracchia (a cominciare dal derby con l'ambizioso Casale) fa ora meno paura.

Per il Trino era un match psicologicamente delicato: le due sconfitte con Cavallermaggiore e Oleggio hanno in qualche modo pesato sulla partita. Lo spettro d'una nuova battuta d'arresto ha condizionato i biancoazzurri che, solo nella ripresa, si sono scrollati di dosso la tensione.

Non a caso nella parte finale dell'incontro (complice anche l'ingresso degli «acciaccati» Martini e Piccini) i trinesi hanno fatto vedere le cose migliori, costringendo più volte la retroguardia torinese ad interventi sempre più affannosi, sino al pallonetto vincente di Piccini.

«E' stata una vittoria della volontà - commenta il presidente Piero Vermonti -. Sino all'ultimo la squadra ha creduto nei propri mezzi e questo, in ottica futura, non può che essere di buon auspicio. Adesso, ritrovata la serenità, speriamo di recuperare al meglio tutti gli infortunati anche se, per la verità, anche i sostituti sono stati all'altezza della situazione, come il portiere Gerardi che, nei minuti di recupero, con un preciso intervento, ha salvato il risultato». [p. m. f.]

IN PRIMA

All'inseguimento di Trecate e Tonenghese

Tutte le luci della ribalta su Caresanese e Cavaglià

VERCELLI. In Prima categoria è il momento di Caresanese e Cavaglià. Vercellesi e lanieri sono rimaste le sole formazioni nella scia dei leader Trecate e Tonenghese. Ma mentre i biancorossi novaresi appaiono, per il momento, pressoché imbattibili (come conferma il 3-0 inflitto al Romagnano), la Tonenghese non sembra poi così invulnerabile.

Intanto la Caresanese si gode il secondo posto, conquistato grazie al successo esterno di Grignasco. La prima uscita lontano dal «Rampini» ha dato l'esito sperato: l'undici di Brignone si è mosso bene, dimostrando molta duttilità tattica. Inizio veloce, culminato con il gol di Casse, quindi un'accorta difesa che non ha concesso varchi alle offensive dei rossoneri. Spettacolare il raddoppio con il quale l'ex trinese Corretto ha messo fine alla sfida. E domenica prova della verità: a Caresana scenderà la Ghemmese, una delle tre formazioni che tallona i granata.

La ribalta del girone C spetta al Cavaglià. Il team di mister Bergamo ha rifilato una cinquina al San Giorgio. In evidenza Giovanni Greppi, autore della doppietta che ha spianato la strada dei biellesi. Davvero bello il punto d'apertura realizzato con un tuffo alla Ravanelli. Due gol anche per il bomber Eulogio mentre la beneficiata è stata chiusa da Festa.

Il Cavaglià sale così a sei punti. In vetta resiste la Tonenghese. Per la verità la leadership dei torinesi è stata messa a repentaglio dalla Tronzanese di Sattin che, soprattutto nella ripresa, ha sfiorato il vantaggio. Se il big match si è chiuso a reti bianche, comunque, buona parte del merito va ai due portieri che, con interventi spettacolari, hanno mantenuto inviolato il risultato. [p. m. f.]

TENNIS

Riscatto nella terza giornata con il Rovereto

Coppa Italia agrodolce al Biella va il bronzo

BIELLA. Il Tc Biella Coritex come Pantani. I lanieri si riscattano nell'ultima giornata, superano in rimonta il Rovereto e conquistano il «bronzo» nelle final four di Coppa Italia «ac». Il trofeo è andato al Prato che non ha fatto sconti neppure al Verona.

Copione rispettato, dunque, o quasi. Già perchè alle spalle dei toscani avrebbe dovuto esserci il Biella che, invece, ha compromesso tutto nei primi due incontri persi, non senza recriminazioni, con Prato e Verona. «Peccato aver dovuto esordire contro i fiorentini - sottolineavano il tecnici del Ct -, la formazione più forte del lotto. Il terzo posto non è un risultato disprezzabile: ci siamo inseriti tra i migliori circoli nazionali e, a tratti, abbiamo giocato un buon tennis».

Così mentre il Prato alzava al cielo la Coppa Italia il Ct Biella si consolava con il successo sul Rovereto. Un match sofferto, iniziato con due sconfitte: Gallo e Minola, in non perfette condizioni fisiche, cedevano a Pastore e Torchio un testimone non facile da gestire. Invece i due trascinavano il Coritex ad una clamorosa rimonta: chiusi i singolari sul 2-2 (obiettivo mancato contro toscani e veronesi) il Biella ha fatto propria la sfida grazie ai doppi.

La stanchezza e qualche leggero acciacco costringevano il duo Piacco-Del Giudice a rivoluzionare le formazioni. In campo Tallia-Pandale e Giulio Gallo-Bodo. Nonostante l'affiatamento non fosse ottimale i lanieri riuscivano ad imporsi: 4-2 e l'onore era salvo. Adesso in casa Biella si pensa alla prossima stagione, al nuovo team che, prevedibilmente, dovrà sopportare qualche cambio obbligato visto che molti protagonisti sono passati tra i «classificati». [p. m. f.]

Catullo & Sylvan

GEDEA.

La più grande e completa enciclopedia generale, multimediale, con CD-ROM, è italiana.

Gedea ringrazia le prime 35.000 famiglie che hanno prenotato l'opera.

Il "Progetto Gedea". Già 35.000 famiglie hanno aderito al "Progetto Gedea" e hanno prenotato l'opera. Hanno investito bene nel futuro dei propri figli perché Gedea è lo strumento più adeguato e compatibile con il loro bisogno di conoscere, di scoprire e di avere la risposta giusta ad ogni domanda e ad ogni età.

Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini è totalmente nuova e consente di muoversi facilmente in un vasto patrimonio di argomenti, immagini in movimento, suoni e animazioni ed è sempre aggiornata grazie all'impiego del CD-ROM.

Aderisci anche tu al **"Progetto Gedea"** e scegli la tua modalità d'acquisto.
- **Proposta rateale**: con possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, anche il PC multimediale.
- **Proposta edicola**: acquistando i fascicoli settimanali.

DeAGOSTINI
Tutto il sapere in parole, immagini e suoni.

PROPOSTA RATEALE, sì, desidero ricevere senza impegno ulteriori informazioni su Gedea, la Grande Enciclopedia Generale De Agostini.

COGNOME ____
NOME ____
VIA ____
N° ____ CAP ____ PROV ____
LOCALITÀ ____
PREF. ____ TEL. ____ ST

Compilate in stampatello e spedite in busta chiusa a **DE AGOSTINI Diffusione del Libro s.p.a. V.le M.llo Pilsudski 124 - 00197 Roma.** Oppure inviate il coupon via **fax al n° 06/807.91.71**